

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVIII

BARI, 3 AGOSTO 2017

n. 92



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 454 L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal Dott Andrea De Rosa...... 43564</p>
<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 455 L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Cristina Morgese. 43566</p>
<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 456 L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal Dott Michele Prota. . 43568</p>
<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 457 L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Agnese Armenise. 43570</p>
<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 458 Nomina componenti del Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale in attuazione della D.G.R. n. 761 del 26/04/2011 e n. 2161 del 23/09/2011. 43572</p>
<p>DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 luglio 2017, n. 104 DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale, Valutazione di Incidenza del progetto e Attestazione di compatibilità paesaggistica “Lavori di difesa della costa del litorale in località Isola Varano”. Comune di Cagnano Varano (FG) - Proponente Comune di Cagnano Varano (FG). . . . 43575</p>
<p>DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 luglio 2017, n. 105 ID VIA_190 – codice procedimento di A.U. GJTYOT2 - d.lgs. n. 152/2006 e smi - l.r. n. 11/2001 e smi e l. n. 241/1990 e smi – conclusione del procedimento di riesame della D.D. n. 27/2014 in ottemperanza alla sentenza emessa dal Tar Puglia, sede di Lecce n. 888 del 13/03/2015 – procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale per insediamento eolico nel Comune di Brindisi in loc. “Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tutturano”. Proponente: Gamesa Energia Italia Spa, corrente in Roma alla Via Ostiense n. 131/L. 43606</p>
<p>DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 26 luglio 2017, n. 147 OCM Vino – “Misura Investimenti”. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017. DDS n. 70 del 13 marzo 2017. Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto Campagna 2016 -2017. Approvazione aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole...... 43645</p>

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 26 luglio 2017, n. 148
OCM Vino – “Misura Investimenti”. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017. DDS n. 70 del 13 marzo 2017. Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto Campagna 2016 -2017. Ammissione a finanziamento ulteriori ditte..... 43653
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 luglio 2017, n. 151
L.R. 38/2011 e D.G.R. 243 del 18/2/2013. Procedura per l’ottenimento delle attestazioni provvisorie o definitive di imprenditore agricolo professionale (IAP) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)..... 43658
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 28 luglio 2017, n. 152
OCM Vino - Misura “Ristrutturazione e riconversione vigneti”. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alle campagne 2015/2016 - 2016/2017 approvate con DDS n. 4 del 19/01/2016 e s.m.i. Sesto aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto..... 43672
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 28 luglio 2017, n. 153
OCM Vino - Misura “Ristrutturazione e riconversione vigneti”. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. DDS n. 4 del 19/01/2016: disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto. DDS n.152 del 28/07/2017: sesto aggiornamento della graduatoria regionale. Ammissione a finanziamento..... 43711
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 21 luglio 2017, n. 1119
PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) – Titolo VI - “Aiuti per la tutela dell’ambiente” - Modifica dello schema di Accordo di finanziamento, approvato con D.G.R. n. 981 del 20/06/2017, redatto ai sensi dell’art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, da sottoscrivere tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A..... 43724
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 21 luglio 2017, n. 1120
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo” - Determinazione n. 796/2015 e s.m.e.i. - Ammissione della proposta alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: ICOS SPORTING CLUB S.r.l..... 43744
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 25 luglio 2017, n. 1150
P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: HEVOLUS S.r.l..... 43773
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 25 luglio 2017, n. 1151
P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: DE DONNO S.r.l..... 43809
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 25 luglio 2017, n. 1152
P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: C.I.B. Industry S.r.l..... 43848
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 31 luglio 2017, n. 1241
P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.8 – Sub-Azione 3.8.1- “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche” – Attuazione Deliberazioni della Giunta regionale del 27.06.2017, n. 1028 e del 28.07.2017, n. 1254 - Approvazione Avviso pubblico, schema di domanda e relativi allegati..... 43897
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 26 luglio 2017, n. 272
POR Puglia FESR-FSE 2014 –2020. Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 – Sostituzione componenti della Commissione Tecnica di Valutazione..... 43978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 luglio 2017, n. 995

Avviso "DipProf/2016 - Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)": A.D. n.864 del 21/10/2016, BURP. n.129/2016, prorogato con A.D. n.1114 del 19/12/2016, BURP n.147/2016 e rettificato con A.D. n. 1138 del 22/12/2016, BURP n.149/2016: proroga consegna documentazione paragrafo J) dell'avviso....... 43982

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 17 luglio 2017, n. 502

Del. G.R. n. 1152 del 11 luglio 2017. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso all'Assegno di cura e indirizzi alle ASL per l'istruttoria delle stesse ai fini dell'ammissione a beneficio....... 43984

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 27 luglio 2017, n. 85

DD. 73/2017 di proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 L.R. n. 25/2012, della DD n. 85 del 22 dicembre 2016, in favore della Società Naonis Wind S.r.l. con sede legale in Brugnera (PN), via Mazzini, 51, di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 9,90 MWe sito nel Comune di Cerignola (Fg) Località "Tre Santi – Posta Crusca", e relative opere connesse sinteticamente elencate:

rete in cavo interrato a 30 KV interna al parco;

SE di trasformazione 30/150 KV che sarà realizzata all'interno della stazione condivisa;

collegamento aereo 150 KV tra stazione condivisa e la sezione 150 KV della nuova stazione 380/150 KV di Cerignola di proprietà Terna S.p.A.

Errata Corrige.......44006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 27 luglio 2017, n. 86

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" – Obiettivo Specifico: RA 4.1 – Azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici" - Avviso pubblico di selezione interventi. – Attuazione protocollo ITACA 2017 e adozione nuovo listino prezzi OO.PP. – PROROGA....... 44008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 3 luglio 2017, n. 846

CIG in deroga 2012/F293 Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze...... 44012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 luglio 2017, n.1020

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale (Servizi di Base) - Società DASEP P.I. : 02230460749 sede via F.lli Rosselli Fasano (Br)....... 44016

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 luglio 2017, n. 1021

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Chiusura procedimento per rinuncia - FORMAMENTIS SOC.COOP C.F. 04009110653 sede ubicata in Bari via Aulio n. 59/61 per i servizi di BASE e i servizi specialistici "Donne","Invalidi", "Migranti"....... 44019

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 25 luglio 2017, n. 1028

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale (Servizi di Base) e Tutor individuale per i servizi di inserimento lavorativo "Donne"- "Tutor individuale per i servizi di inserimento lavorativo "Migranti" e Tutor individuale per i servizi di inserimento lavorativo "Disabili" - Consorzio Mestieri Puglia Soc. Coop. Soc. P.I. : 07806650722 sede di Bari (BA) - VIA CALEFATI 245...... 44022

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 25 luglio 2017, n. 1029

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 27.07.2016 e il 04.05.2017)....... 44025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 25 luglio 2017, n. 1030 "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 15.06.2016 e il 14.06.2017)..	44038
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 25 luglio 2017, n. 1031 "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 23.05.2016 ed il 28.06.2017)..	44047
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 luglio 2017, n. 178 "Presidio di riabilitazione Padre Pio" di Capurso. Revoca accreditamenti nei confronti della Gestione e Management Sanitario s.p.a. ai sensi dell'articolo 26 L.R. n. 9/2017 e rigetto istanza di voltura, ex articolo 9 L.R. n. 9/2017, della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e degli accreditamenti in capo alla Gestione e Management Sanitario s.p.a. nei confronti della Mefir società benefit srl ..	44057
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 luglio 2017, n. 179 Fondazione E.P.A.S.S.S. di Bari. Autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lettera c), 8, comma 3 e 24, comma 1 della L.R. n. 9/2017, di un Gruppo Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con dotazione di n. 3 posti letto, sito in Adelfia alla Via Sabotino n. 7..	44070
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 luglio 2017, n. 180 Art. 24, comma 5 della L. R. 2 maggio 2017, n. 9. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale quale laboratorio generale di base, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla "Pigin Biochemitron s.r.l." al "Centro Diagnostico – Medicina di Laboratorio s.r.l." con sede legale e operativa in Cassano delle Murge (BA) alla Via Gramsci n. 4.	44076
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 luglio 2017, n. 181 D.G.R. 2043 del 13.12.2016. Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative, di cui alla L. 27 dicembre 2013, n. 147. Provvedimento di conclusione del procedimento.....	44081

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI Determina 5 luglio 2017, n. 895 Procedura di VIA. Proponente Snam Rete Gas.....	44089
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE Determina 10 luglio 2017, n. 930 Procedura di VIA. Proponente LEZZI S.U.R.I.	44094
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE Determina 17 luglio 2017, n. 961 Procedura di VIA. Proponente G.ECO.MAT.	44108
COMUNE DI FASANO Determinazione 26 luglio 2017, n. 1267 Non assoggettabilità a VAS.....	44115
COMUNE DI OTRANTO Decreto 25 luglio 2017 Espropriazione definitiva. Rettifica.....	44125

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Appalti**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento del servizio di integrazione specialistica scolastica.44127

COMUNE DI GINOSA

Revoca procedura di gara per affidamento servizi legali dell'ente.44187

INNOVAPUGLIA

Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccini antinfluenzali necessari per soddisfare le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia. (N.ro Gara 6797890)..44188**Concorsi**

COMUNE DI POLIGNANO A MARE

Graduatoria provvisoria bando di concorso ERP 1/2016.44191

ASL LE

Progetto S.C.A.P. Avvisi pubblici.44192

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico, disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza..44201

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Medicina Interna.44202

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina di Neonatologia..44211

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico, disciplina di Neonatologia.44220

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Sorteggio componenti Commissione esaminatrice Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore della struttura complessa di Gastroenterologia Ospedaliera..44228

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura di 53 posti di Operatori Socio Sanitari cat. BS..44229

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII", disciplina di Neurologia.44237

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 figura professionale di "Ricercatore Junior". Attività Progetto "Biobanca e medicina molecolare", (P.I. dott. A. Paradiso)..44253

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di n. 1 anno per n. 1 figura professionale di "Ricercatore Senior" Psicologo. Attività Progetto RC 2017(P.I. dott. ssa A.Mangia)......44261

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata n. 1 anno, per n. 1 figura professionale di "Ricercatore Senior", Biologo. Attività progetto RC 2017(P.I.dott.ssa S. Krol)......44270

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la figura professionale di "Medico Junior". Attività Progetto di RC 2017 (P.I. dott. A. Paradiso).....44279

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 figura professionale di "Ricercatore Junior". Attività Progetto di RC 2017 (P.I. dott. A. Paradiso)......44287

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la figura professionale di "Ricercatore Junior" Biologo. Attività Progetto EURONANOMED II " Multiplex point of care device for lung disease biomarkers in sputum (Lung Check)".....44295

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 2 figure professionali di "Ricercatore Junior", laureato in Farmacia/CTF. Attività Progetto "Point of care microfluidic device for quantification of chemotherapeutic drugs in small body fluid samples by highly selective nanoparticle extraction and liquid crystal detection (DiaChemo)"......44303

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio di 1° livello, della durata di mesi 12, per un Biologo. Progetto di Ricerca "Approcci terapeutici e innovativi nel trattamento del melanoma e del linfoma di Hodgkin".....44311

Avvisi

ARIF

Comunicazione di avvio del procedimento. Monitoraggio xylella.....44320

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di pronunciata espropriazione.....44321

COMUNE DI MONOPOLI

Convocazione conferenza di co-pianificazione per adeguamento PUG.....44322

COMUNE DI ORTA NOVA

Rende Noto. Autorizzazione pagamento diretto indennità di espropriazione. Det. 617/2017.....44323

COMUNE DI ORTA NOVA

Rende Noto. Autorizzazione pagamento diretto indennità di espropriazione. Det. 618/2017.....44325

COMUNE DI ORTA NOVA

Rende Noto. Autorizzazione pagamento diretto indennità di espropriazione. Det. 619/2017.....44327

COMUNE DI ORTA NOVA

Rende Noto. Autorizzazione pagamento diretto indennità di espropriazione. Det. 620/2017.....44329

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	
Comunicazione avvio procedimento. Realizzazione rete di acquedotti minori..	44331
FERROVIE DEL SUD EST	
Regione Puglia - Ufficio Espropriazioni - D.D. n. 382/2017 Pagamento indennità di esproprio.	44333
FERROVIE DEL SUD EST	
Regione Puglia - Ufficio Espropriazioni - D.D. n. 383/2017 Pagamento indennità di esproprio..	44339
FERROVIE DEL SUD EST	
Regione Puglia - Ufficio Espropriazioni - D.D. n. 384/2017 Pagamento indennità di esproprio..	44344
FERROVIE DEL SUD EST	
Regione Puglia - Ufficio Espropriazioni - D.D. n. 385/2017 Pagamento indennità di esproprio..	44350
SOCIETA' ECOLOGICA	
Istanza di procedura coordinata di AIA e VIA . Impianto rifiuti zona industriale Taranto.	44356
SOCIETA' SNAM RETE GAS	
Ministero Sviluppo Economico. Avviso di prosieguo del procedimento.	44357
SOCIETA' TESMEC RAIL	
Avviso di deposito progetto di realizzazione stabilimento produttivo.	43366

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 454

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal Dott Andrea De Rosa.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto l'art. 1 della Legge 10 luglio 1960, n. 735 la quale dispone che: «Il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 recante "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" il quale prevede all'art. 1 che: «il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735».

Visto l'art 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale ha trasferito alle regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 e all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 il quale, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Vista la Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria", la quale dispone il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero ai fini e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 1998 ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica di cui alla legge 10 luglio 1960 n. 735 e all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Vista l'istanza formulata dal Dott. Andrea De Rosa nato a Foggia il 05/05/1987, acquisita agli atti della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta al prot. n. A00183/05.07.2017/1836, in seguito integrata dalla richiesta acquisita agli atti della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta al prot. n. AOO183/20.07.2017/0002427.

Considerato che, dal 21/03/2016 al 23/05/2017, il Dott. Andrea De Rosa ha ricoperto l'incarico di infermiere con contratto di lavoro a tempo pieno presso l'East Sussex Healthcare NHS Trust, giusta certificazione rilasciata dal Direttore delle risorse umane dell'East Sussex Healthcare NHS Trust in data 15/05/2017, vistata per conferma dal Consolato Generale d'Italia a Londra.

Rilevato che l'East Sussex Healthcare NHS Trust è una struttura sanitaria pubblica del Sistema Sanitario Nazionale Britannico (NHS).

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dal Dott. Andrea De Rosa al servizio di ruolo prestato in qualità di infermiere nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie.

DECRETA

Art. 1 — E' riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dal Dott. Andrea De Rosa dal 21/03/2016 al 23/05/2017 presso l'East Sussex Healthcare NHS Trust al servizio di ruolo prestato in qualità di infermiere nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie.

Art. 2 — Il servizio individuato nel precedente articolo è equiparato a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n° 484.

Art. 3 — Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 28 LUGLIO 2017

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 455

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Cristina Morgese.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto l'art. 1 della Legge 10 luglio 1960, n. 735 la quale dispone che: «Il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 recante "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" il quale prevede all'art. 1 che: «il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735».

Visto l'art 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale ha trasferito alle regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 e all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 il quale, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Vista la Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria", la quale dispone il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero ai fini e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 1998 ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica di cui alla legge 10 luglio 1960 n. 735 e all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Vista l'istanza formulata dalla Dott.ssa Cristina Morgese, nata a San Giovanni Rotondo il 17/11/1990, acquisita agli atti della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta al prot. n. AOO183/05.07.2017/0001866, in seguito integrata dalla richiesta acquisita agli atti della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta al prot. n. AOO183/20.07.2017/0002428.

Considerato che, dal 21/03/2016 al 23/05/2017, la Dott.ssa Cristina Morgese ha ricoperto l'incarico di infermiera con contratto di lavoro a tempo pieno presso l'East Sussex Healthcare NHS Trust, giusta certificazione rilasciata dal Direttore delle risorse umane dell'East Sussex Healthcare NHS Trust in data 15/05/2017, vistata per conferma dal Consolato Generale d'Italia a Londra.

Rilevato che l'East Sussex Healthcare NHS Trust è una struttura sanitaria pubblica del Sistema Sanitario Nazionale Britannico (NHS).

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Cristina Morgese al servizio di ruolo prestato in qualità di infermiera nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie.

DECRETA

Art. 1 — E' riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Cristina Morgese dal 21/03/2016 al 23/05/2017 presso l'East Sussex Healthcare NHS Trust al servizio di ruolo prestato in qualità di infermiera nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie.

Art. 2 — Il servizio individuato nel precedente articolo è equiparato a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n° 484.

Art. 3 — Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 28 LUGLIO 2017

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 456

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal Dott Michele Prota.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto l'art. 1 della Legge 10 luglio 1960, n. 735 la quale dispone che: «Il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 recante "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" il quale prevede all'art. 1 che: «il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735».

Visto l'art 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale ha trasferito alle regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 e all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 il quale, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Vista la Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria", la quale dispone il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero ai fini e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 1998 ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica di cui alla legge 10 luglio 1960 n. 735 e all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Vista l'istanza formulata dal Dott. Michele Prota, nato a Manfredonia (Fg) il 04/03/1991, acquisita agli atti della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta al prot. n. AOO183/14.07.2017/0002166.

Considerato che, dal 02/03/2015 al 23/06/2017, il Dott. Michele Prota ha ricoperto l'incarico di infermiere professionale, con contratto di lavoro a tempo pieno presso East and North Hertfordshire NHS Trust, giusta certificazione rilasciata dal Direttore del Workforce e Sviluppo Organizzativo in data 23/06/2017, vistata per conferma dal Consolato Generale d'Italia a Londra.

Rilevato che East and North Hertfordshire NHS Trust è una struttura sanitaria pubblica del Sistema Sanitario Nazionale Britannico (NHS).

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dal Dott. Michele Prota al servizio di ruolo prestato in qualità di infermiere professionale nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie.

DECRETA

Art. 1 – E' riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dal Dott. Michele Prota dal 02/03/2015 al 23/06/2017 presso East and North Hertfordshire NHS Trust al servizio di ruolo prestato in qualità di infermiere professionale nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie.

Art. 2 – I servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/1997 n° 484.

Art. 3 — Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 28 LUG. 2017

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 457

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Agnese Armenise.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto l'art. 1 della Legge 10 luglio 1960, n. 735 la quale dispone che: «Il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 recante "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" il quale prevede all'art. 1 che: «il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735».

Visto l'art 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale ha trasferito alle regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infra-regionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 e all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 il quale, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Vista la Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria", la quale dispone il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero ai fini e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 1998 ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infra-regionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica di cui alla legge 10 luglio 1960 n. 735 e all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Vista l'istanza formulata dalla Dott.ssa Agnese Armenise, nata a Bari il 04/12/1984, acquisita agli atti della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta al prot. n. AOO183/12.07.2017/0002044.

Considerato che, dal 29/06/2015 al 28/07/2015, dal 19/08/2015 al 08/12/2015 e dal 09/12/2015 al 01/03/2017 la Dott.ssa Agnese Armenise ha ricoperto l'incarico di medico di anestesia e rianimazione, con contratto di lavoro a tempo pieno presso il Centre Hospitalier Universitaire (CHU) di Rennes, giusta certificazione rilasciata dal Direttore delle Attività Mediche del Centro Ospedaliero Universitario di Rennes, in data 01/03/2017, vistata per conferma dal Consolato Generale d'Italia a Parigi.

Rilevato che il Centre Hospitalier Universitaire (CHU) di Rennes è una struttura sanitaria pubblica dell'Agenzia Regionale di Sanità della Bretagna (ARS).

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Agnese Armenise al servizio di ruolo prestato in qualità di dirigente medico di anestesia e rianimazione nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie.

DECRETA

Art. 1 – E' riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Agnese Armenise dal 29/06/2015 al 28/07/2015, dal 19/08/2015 al 08/12/2015 e dal 09/12/2015 al 01/03/2017 presso il Centre Hospitalier Universitaire (CHU) di Rennes, al servizio di ruolo prestato in qualità di dirigente medico di anestesia e rianimazione nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie.

Art. 2 – I servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/1997 n° 484.

Art. 3 – Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 28 LUGLIO 2017

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 458

Nomina componenti del Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale in attuazione della D.G.R. n. 761 del 26/04/2011 e n. 2161 del 23/09/2011

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 42 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione n. 761 del 26/04/2011 con la quale la Giunta Regionale ha rinnovato il Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, istituito con D.G.R. n. 1938 del 28/12/2005, quale organo tecnico consultivo regionale con il compito di formulare pareri, decisioni e mozioni in materia di sviluppo del settore, nonché di tutela e valorizzazione qualitativa e commerciale delle produzioni vitivinicole pugliesi.

VISTA la Deliberazione n. 2161 del 23/09/2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'integrazione alla DGR n. 761 del 26/04/2011 e la modifica del regolamento di funzionamento del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale.

VISTA la Deliberazione n. 427 del 06/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha integrato la composizione del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale di cui all'art.2 dell'allegato "A" della D.G.R. n. 2161 del 23/09/2011;

VISTA la Deliberazione di G. R. n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 — Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la Deliberazione di G. R. n. 1982 del 05/12/2016 avente ad oggetto "Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione dell'allegato "A" della deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 16/04/2016";

VISTA la Deliberazione n. 533 del 11/04/2017 con la quale la Giunta Regionale ha integrato la composizione del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale di cui all'art.2 dell'allegato "A" della D.G.R. n. 2161 del 23/09/2011;

CONSIDERATO che il Comitato deve essere costituito con atto del Presidente della Giunta Regionale;

VISTE le designazioni pervenute dagli organismi rappresentativi della filiera vitivinicola, associazioni professionali agricole maggiormente rappresentative, rappresentanti dei tecnici agricoli, rappresentanti della cooperazione, della ricerca e del vivaismo viticolo regionale, agli atti del Servizio Produzioni Arboree ed Erbacee della Sezione Agricoltura;

DECRETA

Art. 1)

Il Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, istituito con D.G.R. n. 440 del 04/04/2006 e rinnovato con D.G.R. n. 427 del 06/04/2016, è così composto:

- Assessore alle Risorse Agroalimentari - Presidente;
- Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- Dirigente del Servizio Filiere Produttive;

- Dirigente del Servizio Associazionismo Alimentazione e tutela della qualità;
- Rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Puglia - Sig. Giovanni Cantele, nato a Lecce il 8/04/1968;
- Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Puglia - Sig. Carrabba Raffaele, nato a San Severo (FG), il 23/01/1955;
- Rappresentante della Federazione Regionale degli Agricoltori di Puglia (Confagricoltura) - Sig. Alessandro Candido nato a Galatina (LE) il 27/04/1948;
- Rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli (Copagri) - Sig. Valentino D'Angelo, nato a Barletta (BT) il 13/07/1964;
- Rappresentante dell'Associazione Enologi ed Enotecnici Italiani (Assoenologi) - Enol. Antonio Massimiliano Apollonio, nato a Lecce il 22/02/1970;
- Rappresentante della Confcooperative Puglia - Sig. Silvio Erario, nato a Manduria (TA) il 01/07/1973;
- Rappresentante di Confindustria Puglia - sig. Giuseppe Palumbo, nato a Rutigliano (BA) il 03/01/1945;
- Rappresentante della Lega delle Cooperative di Puglia - Sig. Francesco Paolo Convertini, nato a Cisternino (BR) il 27/06/1965;
- Rappresentante dell'Unione Nazionale delle Cooperative Italiane (UNCI) - Sig. Antonio Gargano, nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 28/07/1969;
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.)— Prof. Giuseppe Gambacorta, nato a Bari il 30/01/1958;
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente - Prof.ssa Laura De Palma, nata a Bari il 30/01/1958;
- Rappresentante del CRSFA - Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" - Dott. Pierfederico Lanotte, nato a Bari il 20/04/1968
- Rappresentante del Comitato di concertazione per la valorizzazione del patrimonio vivaistico regionale - Prof. Vito Savino - nato a Gioia del Colle (BA) il 12/04/1949;
- Rappresentante del C.R.E.A. - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo — Dott. Antonio Coletta, nato a Conversano il 20/10/1962;
- Rappresentante dei Consorzi di tutela - Sig. Francesco Liantonio, nato a Bari il 14/06/1965.
- Rappresentante della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia - Dott. Agr. Gianluca Boemi, nato a Massafra il 07/02/1979;
- Rappresentante del Coordinamento Regionale Collegi Provinciali Periti Agrari e Periti Agrari laureati della Regione Puglia — Per. Agr. Saverio Zappimulso nato a Sammichele di Bari il 25/05/1960;
- Rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati Regione Puglia — Dott. Agr. Andrea Occhiolupo

Art. 2)

Il Comitato, quale organo consultivo della Regione, esprime pareri motivati e formula proposte in relazione alle attività regionali nelle materie del settore vitivinicolo ed in particolare per quanto attiene:

- la definizione delle attività di competenza della Regione Puglia per il settore vitivinicolo;
- la definizione delle attività della Regione Puglia in materia di Politiche vitivinicole comunitarie (OCM) e nazionali;
- le iniziative in materia di ricerca, sperimentazione, studi e divulgazione al fine di migliorare qualitativamente la produzione vitivinicola regionale;
- la definizione delle linee programmatiche per il rilascio e la diffusione delle produzioni regionali D.O. e I.G.;
- la programmazione e gestione degli impianti viticoli e del potenziale viticolo regionale;

- il miglioramento delle produzioni attraverso la ricerca scientifica e la relativa divulgazione in campo applicativo dei risultati ottenuti;
- le attività promozionali.

Art. 3)

Il Comitato si riunisce, in via ordinaria, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi, oppure ogni volta che lo ritenga utile il Presidente o su richiesta indirizzata al Presidente di almeno un terzo dei suoi componenti.

Art. 4)

I Componenti nominati hanno la facoltà di delegare a terzi la partecipazione alle attività del Comitato, purché il componente designato appartenga alla stessa Organizzazione/Ente del delegante.

Art. 5)

I Componenti del Comitato cessano dalla carica non oltre il sesto mese successivo dalla fine della legislatura regionale o in caso di dimissioni. La cessazione per dimissioni ha effetto dalla data della loro accettazione.

Art. 6)

I componenti del Comitato decadono dalla carica qualora non intervengano a tre sedute consecutive senza giustificato motivo oppure quando vengano a mancare i requisiti richiesti per appartenere al Comitato stesso. La decadenza è dichiarata con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Art. 7)

Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso e/o rimborso spese.

Art. 8)

Le funzioni di segreteria sono svolte dal Servizio Filiere Produttive.

Art. 9)

Per quanto non riportato nel presente decreto si rimanda al Regolamento per il funzionamento del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, allegato alle Deliberazioni di G.R. n. 761 del 26/04/2011 e n. 2161 del 23/09/2011 e sm.i.

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 28 LUGLIO 2017

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 luglio 2017, n. 104

DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale, Valutazione di Incidenza del progetto e Attestazione di compatibilità paesaggistica “Lavori di difesa della costa del litorale in località Isola Varano”. Comune di Cagnano Varano (FG) - Proponente Comune di Cagnano Varano (FG).

La Dirigente, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

PREMESSO CHE

Con nota prot. n. 3434 del 08/04/2010 il Comune di Cagnano Varano (FG) presentava istanza formale di VIA e VINCA per l'intervento relativo ai “Lavori per la difesa della costa del litorale in località Isola Varano”. Con nota prot. n. 6398 del 06/05/2010 l'Ufficio VIA dell'allora Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) della Regione Puglia chiedeva al Comune di Cagnano Varano, in qualità di proponente, di perfezionare l'istanza presentata. Con nota prot. n. 1068 del 09/02/2012 il proponente documentava l'avvenuta esecuzione degli adempimenti amministrativi richiesti, di cui successivamente con nota prot. n. 1617 del 23/02/2012 ne prendeva atto l'autorità competente.

sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale finalizzati all'espressione del parere: Provincia di Foggia, Parco nazionale del Gargano, Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Belle Arti per le Province di Bari, BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, Provveditorato interregionale OO.PP. - ufficio opere marittime, Agenzia del demanio, Capitaneria di porto di Manfredonia e Servizi regionali Assetto del Territorio, Risorse Idriche e Foreste.

Le conferenze di servizi così come disciplinate dalla L. 241/90 e smi, i cui verbali si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante, si sono svolte in 4 riunioni come di seguito riportata:

- **1^ Riunione 29 dicembre 2014** convocazione di tutti gli Enti con nota prot n. 12675 del 16/12/2014 (a rettifica della precedente prot. n. 12256 del 10/12/2014) il cui verbale (allegato 1) è stato trasmesso con nota prot. 13380 del 29/12/2014
- **2^ Riunione 09 febbraio 2015** convocazione di tutti gli Enti con nota prot n. 1113 del 28/01/2015 il cui verbale (allegato 2) è stato trasmesso con nota prot. 1788 del 10/02/2015
- **3^ Riunione 01 ottobre 2015** convocazione di tutti gli Enti con nota prot n. 12445 del 17/09/2015 il cui verbale (allegato 3) è stato trasmesso con nota prot. 13254 del 01/10/2015
- **4^ Riunione 15 ottobre 2015** convocazione di tutti gli Enti con nota prot n. 13254 del 01/10/2015 il cui verbale (allegato 4) è stato trasmesso con nota prot. 14254 del 20/10/2015. Nell'ambito della riunione **la Conferenza di Servizi all'unanimità “esprime parere favorevole alle prescrizioni ed indicazioni impartite**

dagli Enti intervenuti. Il provvedimento di VIA sostituirà quello di Autorizzazione paesaggistica.”

Gli Enti individuati quali competenti in materia ambientale hanno reso nell’ambito del procedimento i seguenti pareri/contributi:

Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente. Si è conclusivamente espressa con determinazione dirigenziale n. 2371 del 19/10/2015 esprimendo **parere favorevole con prescrizioni** la cui verifica di ottemperanza è demandata allo stesso Ente che le ha impartite.

Parco nazionale del Gargano. Si è così conclusivamente espresso con nota prot. n. 3349 dell’ 11/07/2012 rilasciando **parere favorevole alle condizioni riportate** la cui verifica di adempimento è demandata allo stesso Ente che le ha espresse.

Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia. Si è conclusivamente espresso con nota prot. 11225 del 19/09/2016 rilasciando per quanto di competenza **nulla osta** al progetto

Soprintendenza Belle Arti per le Province di Bari , BAT e Foggia. Si è conclusivamente espressa con nota prot. nr. 1706 del 05/02/2015 con cui esprime **parere favorevole con prescrizione** la cui verifica di ottemperanza è demandata allo stesso Ente che le ha impartite.

Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia. Si è conclusivamente espressa con nota prot. 5329 del 17/5/2016 con cui riporta che **l’intervento non interessa beni o aree vincolate a norma del DLgs 42/04 con indicazione** rilasciando indicazione sull’esecuzione dei lavori la cui verifica di adempimento è demandata allo stesso Ente che le ha espresse.

Autorità idrica Pugliese. Si è così conclusivamente espressa con nota prot. nr. 13116 del 23/09/2015 completando e confermando il parere reso con nota prot. 12701 del 14/10/2014 con cui riporta che il **progetto viene ritenuto ammissibile** alle condizioni riportate la cui cui verifica di ottemperanza viene demandata dall’AdB al RUP dell’intervento del Comune di Cagnano Varano.

ARPA Puglia - DAP Foggia. Ha reso il proprio contributo con nota prot. n. 54428 del 30/09/2015 con cui tra l’altro ribadisce i contenuti delle note prot. nr. 6026 del 03/02/2015, n. 9128 del 18/02/2015 e n. 35463 del 23/06/2015.

Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata. Con nota prot. 2489 del 06/02/2015 ha **espresso parere favorevole** per quanto di competenza ai soli fini dominicali.

Capitaneria di Porto di Manfredonia. Si è conclusivamente espressa con nota prot. nr. 17466 del 10/10/2015 con cui conferma **parere favorevole** all’intervento fatte salve le procedure di cui agli artt 34 e 55 del Codice della Navigazione a cui il proponente dovrà sottoporsi.

Regione Puglia Sezione Assetto del Territorio. Si è espresso con nota prot. nr. 1621 del 20/02/2015 con cui riporta che **nulla osta a che la Determina di VIA assuma valore di compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 delle NTA del PUTT/P) nonché di Autorizzazione Paesaggistica ex art 146 DLgs 42/04 alle condizioni riportate**

Regione Puglia Sezione Risorse Idriche. Si è espresso con nota prot nr .1315 del 11/03/2015 con cui esprime **parere favorevole di compatibilità con il Piano di Tutela delle acque** alle condizioni riportate la cui ottemperanza è demandata allo stesso Ente che le ha espresse

Sezione Lavori Pubblici. SI è espresso in sede della 1^a riunione di conferenza di servizi rilasciando **parere favorevole alla realizzazione dell'opera di che trattasi.**

Sezione Demanio e Patrimonio. SI è espresso con nota prot. 12942 del 15/10/2015 con cui per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti di pianificazione costiera **esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto.**

Comitato VIA e VINCA della Regione Puglia si è conclusivamente con parere espresso nella seduta del 15/09/2015 (allegato 5) ed acquisito al prot. n. 12345 del 15/09/2015 con cui ha **proposto parere favorevole all'intervento** con prescrizioni. Ed in particolare, in esecuzione alle decisioni assunte dalla Conferenza di servizi nella riunione del 15/10/2015:

- la verifica di ottemperanza della prescrizione n.1 impartita dal Comitato VIA regionale è demandata alla Sezione Assetto del Territorio della Regione Puglia;
- la verifica di ottemperanza della prescrizione n.3 impartita dal Comitato VIA regionale è demandata ad ARPA Puglia;
- la verifica di ottemperanza della prescrizione n.4 impartita dal Comitato VIA regionale è demandata alla Provincia di Foggia;
- la verifica di ottemperanza della prescrizioni nn. 6, 7 e 8 impartite dal Comitato VIA regionale è demandata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia. Il RUP dell' intervento provvederà ad inviare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali il progetto esecutivo al fine di valutare se siano state recepite le prescrizioni impartite.
- le restanti prescrizioni dovranno essere verificate dagli Enti che le hanno impartite.

PRECISATO CHE

- in riferimento ai rapporti da effettuare e prescritti da ARPA PUGLIA DAP FG, il proponente esegua obbligatoriamente le analisi di caratterizzazione al fine di confermare la compatibilità tra le sabbie in loco e le sabbie in cava. Detta compatibilità dovrà essere conclusivamente attestata da ARPA PUGLIA;
- il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere approvato da ARPA Puglia prima dell'avvio dei lavori

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

PRECISATO inoltre che il presente provvedimento assume valore di Autorizzazione Paesaggistica ex art 146 DLgs 42/04 alle condizioni riportate nella nota prot. nr. 1621 del 20/02/2015 della Regione Puglia Sezione Assetto del Territorio.

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti delle Conferenze di Servizi, dei pareri acquisiti e dell'espressione del comitato regionale VIA e Vinca, la proposta progettuale non determina impatti e negativi sull'ambiente

con il rispetto delle prescrizioni rese dagli Enti competenti nel corso del procedimento;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 settembre 2015, allegato nr.5 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi i cui verbali (allegati da nr. 1 a nr.4) sono parte integrante al presente provvedimento, **parere favorevole di compatibilità ambientale ed incidenza ambientale** per l'intervento denominato "Lavori di difesa della costa del litorale in località Isola Varano" per tutte le motivazioni espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate;
- che il presente provvedimento fa luogo dell'Autorizzazione Paesaggistica regionale;
- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti
- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra e riportate in narrativa. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di obbligare il proponente a redigere Piano di Monitoraggio Ambientale che dovrà essere approvato da ARPA Puglia prima dell'avvio dei lavori e dovrà recepire tutte le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni pertinenti rilasciate nel procedimento di cui al presente provvedimento;
- di obbligare il proponente ad effettuare le analisi di caratterizzazione al fine di confermare la compatibilità tra le sabbie in loco e le sabbie in cava. Detta compatibilità dovrà essere conclusivamente attestata da ARPA PUGLIA
- di obbligare il proponente a produrre specifico elaborato "ottemperanza alle prescrizioni" in cui sia data espressa e puntuale evidenza a ciascun Ente dell'avvenuto adempimento a tutte le rispettive prescrizioni, condizioni e precisazioni impartite e richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti in-

tervenuti, nonché in sede di Conferenza di Servizi e dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 settembre 2015

- di obbligare il proponente ad acquisire, lì dove necessaria e se dovuta, autorizzazione idraulica ai sensi del RD 253/1904 prima dell'avvio dei lavori;
- di obbligare il proponente ad acquisire autorizzazione dal Parco Nazionale del Gargano ex art. 8 DPR 5/6/95;
- di obbligare il proponente ad acquisire autorizzazioni di cui al Codice della Navigazione dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia;
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento
- DI PRECISARE che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
 - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura della Sezione Autorizzazione Ambientali;
- di trasmettere il presente provvedimento
 - al Segreterato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la pubblicazione sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali;
 - Provincia di Foggia, Parco nazionale del Gargano, Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le provincie BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, Provveditorato interregionale OO.PP. - ufficio opere marittime, Agenzia del demanio, Capitaneria di porto di Manfredonia e Servizi regionali Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Lavori Pubblici, Demanio e Foreste;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii.,

può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente della Sezione
Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE



**D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Valutazione Impatto Ambientale
Lavori di difesa della costa del litorale, località Isola Varano - Proponente: Comune di
Cagnano Varano**

Seduta di Conferenza di Servizi istruttoria del 29 dicembre 2014

RESOCONTO

I lavori si aprono alle ore 10.30 del 29/12/2014 sotto la presidenza dell'ing. Antonello Antonicelli, Dirigente del Servizio Ecologia. Sono presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firme (All.1).

Sono, altresì, allegate le deleghe presentate in data odierna (All.2 e 3).

Preliminarmente si procede a riassumere l'iter istruttorio ed i pareri e/o contributi sino ad oggi acquisiti al procedimento in oggetto.

In particolare:

1. Parere Parco Nazionale del Gargano, prot. n.3349 del 11.07.2012 (All.4);
2. Parere Autorità di Bacino della Puglia, prot. n.12701 del 14.10.2014 (All.5);
3. Richiesta integrazioni Provincia di Foggia, prot. n.30225 del 27.04.2014 (All.6).

In ordine al parere del Parco Nazionale del Gargano, il RUP dell'intervento dichiara, sotto la propria responsabilità, che il parere è riferito alla versione ultima del progetto come rimodulato ed integrato. Precisa, altresì, che il progetto non prevede interventi di pubblica illuminazione, bonifica preventiva, drenaggio dei materiali, stoccaggio e riutilizzo degli stessi, come erroneamente indicato nel parere citato. Per quel che concerne le prescrizioni, il RUP dichiara che provvederà in fase esecutiva alle prescrizioni nn. 2, 3 e 4 del parere del Parco. Per quel che concerne, invece, la richiesta di monitoraggio, il RUP del Comune si riserva di presentare, a stretto giro, un piano di monitoraggio dell'intervento che tenga conto anche di quanto richiesto dall'Autorità di bacino.

In relazione al parere dell'Autorità di bacino, il RUP dichiara che provvederà, in fase di progettazione esecutiva alle opportune modifiche progettuali e di quadro economico che tengano conto delle prescrizioni impartite. Si riserva di trasmettere un piano di monitoraggio dell'intervento con la relativa assunzione di responsabilità da parte del Comune a parlo in essere secondo le indicazioni impartite. Infine, in ordine all'accantonamento delle risorse per far fronte ad eventi eccezionali, si riserva di avanzare specifica proposta in merito.

Per quel che concerne la richiesta di integrazioni della Provincia di Foggia, la stessa è da ritenersi superata in ragione dell'avvenuta approvazione da parte dell'AdB e della effettiva presenza, tra la documentazione in atti, dello studio di incidenza previsto.

Si resta, pertanto, in attesa del parere della Provincia di Foggia ai sensi della l.r. 11/01 e del d.lgs.152/06.

www.regione.puglia.it

Servizio Ecologia

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: direttore.areaambienteoperepubbliche.regione@pec.rupar.puglia.it

R

Amno
Rub
14
CR



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE



Si passa, quindi, a discutere dei punti previsti all'odg.

Il Presidente della CdS sottolinea che, come riferito nello stesso SIA in atti, per la realizzazione dell'intervento è necessario acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica, che, ai sensi della Ir4/14, è da coordinare nell'ambito di questo procedimento. In tal senso il Comune si riserva di verificare e comunicare quale sia l'Autorità Competente al fine di garantire il necessario contributo istruttorio, funzionale alla chiusura del procedimento di VIA.

Interviene il rappresentante della Capitaneria di Porto di Manfredonia il quale esprime, in termini generali, parere favorevole all'intervento di difesa costiera proposto. Riferisce che, ai fini della consegna delle aree al Comune, sarà necessario avanzare specifica istanza alla Capitaneria ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione. La Capitaneria acquisirà il parere del Provveditorato Interregionale ai Lavori Pubblici (ufficio Opere Marittime) e dell'Agenzia del Demanio.

In tal senso la prossima conferenza dei servizi sarà allargata anche a tali soggetti al fine di acquisirne preventivamente il parere. Il Comune si impegna a consegnare copia della documentazione a tali Enti.

Interviene il rappresentante del Servizio Lavori Pubblici il quale, alla luce della documentazione presentata e della circostanza che l'intervento proposto si prefigge la finalità della riduzione del rischio idro-geologico, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera di che trattasi.

Alla luce di quanto sopra, la conferenza dei servizi viene aggiornata all'esito della presentazione, da parte del Comune, delle integrazioni emerse in questa sede e dell'espressione del parere da parte dell'autorità competente al rilascio del parere paesaggistico.

Alle ore 13.30 terminano i lavori della odierna conferenza dei servizi.

Letto, confermato e sottoscritto,

Regione Puglia – Servizio Ecologia

Regione Puglia – Servizio LLPP

Capitaneria di Porto di Manfredonia

Comune di Cagnano Varano

[Handwritten signatures]
 Rino Vido
 S. (es) F. (es) P. (es)
 G. (es)
 G. (es) S. (es)

www.regione.puglia.it

Servizio Ecologia

Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
 pec: direttore.areaambienteoperepubbliche.regione@pec.rupar.puglia.it

Allegato 1



REGIONE PUGLIA
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
 L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
 SERVIZIO ECOLOGIA
 Ufficio V.I.A.-VINCA.
 Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i. - Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.

Foglio PRESENZE

Conferenza di Servizi giorno 29.12.2014

D.lgs 152/06 e smi, L. 241/90 e smi, LR 11/01 e smi - Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di "Lavori di difesa della costa del litorale in località Isola Varano". Comune di Cagnano Varano (FG) - Conferenza di Servizi.

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
REGIONE PUGLIA SERV. V.I.A. UFF. COORDINAM. S.I.	VITO RUSSO geometa	FUNZIONARIO TECNICO	<i>Russolo</i>	0881 706069	vito.russo@regione.puglia.it
COMUNE DI CAGNANO VARANO	ANTONIO DI NATA	RESP. U.T.C. R.U.P.	<i>Di Nata</i>	0884 386576	dinata@comune.cagnano-varano.gov.it
CAPITANERIA DI PORTO MANFREDONIA	STU(EP) SALVATORE RUSSO	CAPO SEZ DISTRIZIONE	<i>Salvatore Russo</i>	0884 583871	CP-manfredonia@pec.mt.gov.it
COMUNE DI CAGNANO VARANO	SE. ILDOARO GIANNINI (Geologo)	Geologo	<i>Ilario</i>		giannini.ilario@comune.cagnano-varano.gov.it



REGIONE PUGLIA
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
 L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
 SERVIZIO ECOLOGIA
 Ufficio V.I.A.-VINCA
 Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.

FOGLIO PRESENZE

Conferenza di Servizi giorno 29.12.2014

Dlgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi . Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di "Lavori di difesa della costa del litorale in località Isola Varano". Comune di Cagnano Varano (FG) - Conferenza di Servizi.

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
COMUNE DI CAGNANO V.	GIUSEPPE IACOVELLI	PROGETTISTA		0894 80913	iacovelligiuseppe@comuni.it
COMUNE DI CAGNANO V.	NICOLA GRANIGUANA	PROGETTISTA		0894 80913	GRANIGUANA@COMUNI.IT



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Valutazione Impatto Ambientale
Lavori di difesa della costa del litorale, località Isola Varano - Proponente: Comune di
Cagnano Varano - ID 169

Seduta di Conferenza di Servizi istruttoria del 9 febbraio 2015
RESOCONTO

I lavori si aprono alle ore 15,30 del 09/02/2015 sotto la presidenza dell' ing. Antonello Antonicelli, Dirigente del Servizio Ecologia. Sono presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firme (All.1).

Preliminarmente si procede a riassumere l'iter istruttorio ed i nuovi pareri e/o contributi sino ad oggi acquisiti al procedimento in oggetto.

In particolare vengono inizialmente letti i seguenti atti:

1. Parere del Comitato regionale per la V.I.A. (già allegato alla nota di convocazione della presente seduta)
2. Parere Capitaneria di Porto di Manfredonia (all.2)
3. Parere Autorità di Bacino della Puglia, prot. n.12701 del 14.10.2014 (All.3);
4. Parere Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici (all.4)
5. Parere ARPA (all.5)
6. Parere Agenzia del Demanio (all.6)

Per quanto attiene al parere del Comitato VIA, trasmesso con nota n. 1113 del 28.01.2015, il R.U.P. intende dichiarare che le prescrizioni di cui ai punti 2) e 3) risultano di fatto di difficile applicazione sia perché i mezzi marittimi non possono avvicinarsi a riva (imposta del pennello-scogliera) a causa del basso fondale, (infatti il mezzo marittimo da utilizzare per dette operazioni necessita di un pescaggio di almeno 2,00 mt di profondità che si hanno a circa 100,00 metri dalla riva), sia perché, considerato l'esiguo importo del finanziamento, lo stesso risulterebbe insufficiente alla loro esecuzione così come disposto dal Comitato. Le operazioni via mare, in particolare, necessiterebbero di una base per i mezzi marittimi non individuabile nel porto canale di Capojale, che non è idoneo ad accogliere tali natanti, bensì nel porto di Termoli, la cui distanza dall'area di intervento comporterebbe una lievitazione dei costi insostenibile. Viepiù, continua il RUP, che il punto di carico degli automezzi è nelle immediate vicinanze della zona oggetto di intervento e che non sarà assolutamente necessaria la creazione di piste di servizio attraverso il sistema dunale, che in nessun modo subirà interferenze dalle lavorazioni, poiché si opererà direttamente dalla battigia, privilegiando piste già esistenti.

Tale ultima dichiarazione, afferma il RUP, vale anche per quanto evidenziato dalla ARPA nel proprio parere.

Il R.U.P. chiede dunque la revisione parziale del parere reso dal Comitato reg.le per la V.I.A. nella seduta del 20.01.2015, impegnandosi a ciò mediante la presentazione a breve di una specifica relazione da sottoporre alla valutazione dello stesso Comitato, finalizzata alla migliore comprensione delle esatte modalità di intervento e dei presumibili impatti derivanti dalle attività e alla definizione delle motivazioni tecniche ed economiche poste alla base delle scelte progettuali compiute.

www.regione.puglia.it

Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: direttore.areaambienteoperepubbliche.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Per quel che concerne il parere reso dalla Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici, il R.U.P., prendendo atto di quanto prescritto, ritiene di dover valutare la reale fattibilità tecnica di quanto richiesto, riservandosi di esprimere a breve le proprie considerazioni.

In relazione al parere dell'Autorità di bacino, ed in particolare alla richiesta di un piano di monitoraggio dell'intervento con la relativa assunzione di responsabilità da parte del Comune a parlo in essere secondo le indicazioni impartite, il RUP consegna agli atti il documento "Piano di monitoraggio e manutenzione", in allegato al presente verbale per farne parte integrante (all.7).

Il Presidente della CdS ricorda che, come riferito nello stesso SIA in atti e nella precedente seduta del 29.12.2014, per la realizzazione dell'intervento è necessario acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica che, ai sensi della l.r. 4/14, è da coordinare nell'ambito di questo procedimento. In tal senso il R.U.P. si impegna a produrre idonea documentazione finalizzata all'acquisizione della locale Commissione per il Paesaggio e della competente Soprintendenza.

Alla luce di quanto sopra, la conferenza dei servizi viene aggiornata al 20 febbraio 2015, ferma restando la presentazione da parte del Comune delle integrazioni emerse in questa sede e l'espressione del parere da parte dell'autorità competente al rilascio del parere paesaggistico.

Alle ore 17.30 terminano i lavori della odierna conferenza dei servizi.

Letto, confermato e sottoscritto,

Regione Puglia – Servizio Ecologia

Comune di Cagnano Varano

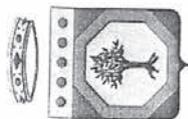
www.regione.puglia.it

Servizio Ecologia

Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853

pec: direttore.areaambienteoperepubbliche.regione@pec.rupar.puglia.it





Regione Puglia

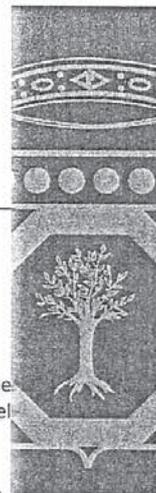
Dlgs 152/06 e smi, L. 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura di V.I.A. e VINCA - Comune di CAGNANO VARANO: Lavori di difesa della costa del litorale, località Isola Varano - Proponente: Comune di CAGNANO VARANO - Conferenza di Servizi del 09.02.2015

All. 1

Foglio Firme CdS del 09/02/2015

Nome	Cognome	Ente	Email	Telefono	Firma
ANTONIO	DI NATA	COMUNE DI CAGNANO V.N.		0884 326576 335 6846590	
GIUSEPPE	IACOVELLI	COMUNE DI CAGNANO V.N.		0884 80913 334 2106690	
GIOVANNI	SEIBROO	COMUNE DI CAGNANO VARANO		0884 9861318	

ARCH. ANTONIO DI NATA: dinautarc@cagnanovarano.gov.it

**REGIONE
PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Oggetto DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e LR 18/12. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto "Lavori di difesa della costa del litorale in località Isola Varano". Comune di Cagnano Varano (FG) Verbale Conferenza di Servizi

Alle ore 10:30 del 01/10/2015 sotto la presidenza del Dirigente del Servizio Ecologia, A. Antonicelli si avviano i lavori della Conferenza di Servizi. Non risulta presente alcun Ente convocato ed il Presidente decide di dover aggiornare i lavori in successiva seduta ritenendo necessaria l'interlocuzione col Comune di Cagnano Varano anche alla luce dei pareri acquisiti

Con la nota di convocazione della odierna conferenza è stato trasmesso il parere reso dal comitato VIA regionale reso nella seduta del 15/09/2015. Il proponente non ha trasmesso controdeduzioni.

Si acquisiscono al procedimento e si allegano al verbale i seguenti pareri/contributi:

1. Capitaneria di Porto di Manfredonia prot 03.33.02 del 30/09/2015
2. ARPA Puglia Dir. Scientifica prot. 54428 del 30/09/2015
3. ARPA Puglia DAP Foggia prot. 54456 del 30/09/2015
4. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio BA, BAT e FG.

La seduta è conclusa alle ore 10:45 e i lavori verranno aggiornati con specifica comunicazione.

Il Presidente della Conferenza
A. Antonicelli

Il funzionario Istruttore
F. Longo

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Oggetto DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e LR 18/12. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto "Lavori di difesa della costa del litorale in località Isola Varano" Comune di Cagnano Varano (FG) . Trasmissione parere comitato VIA regionale e convocazione Conferenza di Servizi "drenanti". Conferenza di Servizi prot. AOO_089_12443 del 17/09/2015 FOGLIO FIRMA

ENTE	RAPPRESENTANTE	MAIL	FIRMA
Provincia di Foggia			
Comune di Cagnano Varano			
Ente Parco Nazionale del Gargano			
MBAC-Dir Puglia			
SBAP BA, BAT FG			
SBA Puglia			
Autorità di Bacino			
Agenzia del Demanio			
ARPA Puglia			
Provveditorato Interregionale Puglia Basilicata Ufficio Opere Marittime			
Capitaneria di Porto di Manfredonia			
Servizio Urbanistica			
Assetto del Territorio			
Risorse Idriche			
Difesa del Suolo			
Lavori Pubblici			
Risorse Naturali			
Demanio e Patrimonio			

Modugno 01/10/2015

Il F.L. F. Longo

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Oggetto DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e LR 18/12. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto "Lavori di difesa della costa del litorale in località Isola Varano". Comune di Cagnano Varano (FG) **Verbale Conferenza di Servizi**

Alle ore 10:30 del 15/10/2015 sotto la presidenza del Dirigente del Servizio Ecologia, A. Antonicelli si avviano i lavori della Conferenza di Servizi. Risultano presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firma allegato (All. 1)
Rispetto il parere espresso dal comitato via e trasmesso con la nota di convocazione della precedente CdS non sono pervenute controdeduzioni e/o osservazioni da parte del proponente.

Con la nota di convocazione della odierna conferenza sono stati trasmessi i seguenti pareri pareri/contributi:

- Capitaneria di Porto di Manfredonia prot 03.33.02 del 30/09/2015
- ARPA Puglia Dir. Scientifica prot. 54428 del 30/09/2015
- ARPA Puglia DAP Foggia prot. 54456 del 30/09/2015
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio BA, BAT e FG.

Sono ulteriormente pervenuti, se ne da lettura, vengono allegati al presente verbale ed acquisiti al procedimento i seguenti contributi:

- 1- AdB Puglia prot. 14105 del 12/10/2015 (All. 2)
- 2- Capitaneria di Porto di Manfredonia prot 03.33.02 17466 del 10/10/2015 (All. 3)
- 3- Agenzia del Demanio prot. 21771 del 14/10/2015 (All. 4)
- 4- Regione Puglia Ufficio Demanio Marittimo prot 12942 del 15/10/2015 (All. 5)
- 5- Segretariato Regionale per la Puglia prot 7222 del 15/10/2015 (All. 6)

In riferimento ai pareri acquisiti ed impartiti dagli Enti intervenuti il Presidente prescrive che:

La verifica delle ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio BA, BAT e FG è demandata alla stessa. Il RUP dell'intervento provvederà all'ottemperanza di quanto impartito.

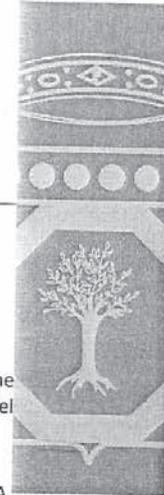
La verifica delle ottemperanza alle prescrizioni impartite dall' Autorità di Bacino è demandata alla stessa. Il RUP dell'intervento provvederà all'ottemperanza di quanto impartito.

La verifica delle ottemperanza alle prescrizioni n. 1 di cui la parere reso dal comitato VIA è demandata al Servizio Assetto del territorio della Regione Puglia

La verifica delle ottemperanza alle prescrizioni n. 3 di cui la parere reso dal comitato VIA è demandata ad Arpa Puglia

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

La verifica delle ottemperanza alle prescrizioni n. 4 di cui la parere reso dal comitato VIA è demandata alla Provincia di Foggia

La verifica delle ottemperanza alle prescrizioni n. 6 e 7 di cui la parere reso dal comitato VIA è demandata ~~11:30~~ al Servizio Ecologia della Regione Puglia. Il RUP dell'intervento provvederà a trasmettere al Servizio Ecologia il progetto esecutivo al fine di verificare a detta ottemperanza di quanto impartite.

La verifica delle ottemperanza alle prescrizioni n. 8 cui la parere reso dal comitato VIA è demandata al Servizio Ecologia della Regione Puglia.

Le restanti prescrizioni dovranno essere verificate dagli Enti che le hanno impartite, ognuna per propria competenza

In riferimento ai rapporti di prova da effettuare e prescritti da ARPA, si conferma l'obbligo che vengano eseguite le nuove analisi di caratterizzazione al fine di confermare la compatibilità tra sabbie in loco e sabbie in cava. La compatibilità tra detti materiali dovrà essere attestata da ARPA Puglia.

Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà essere approvato da ARPA Puglia prima dell' avvio dei lavori.

Alla luce dei pareri acquisiti e delle prescrizioni impartite la conferenza di servizi esprime parere favorevole alle prescrizioni e indicazioni impartite dagli Enti intervenuti. Il provvedimento di VIA sostituirà anche quello di Autorizzazione paesaggistica

I lavori si concludono alle ore 11:30. Il Servizio Ecologia provvederà ad emettere provvedimento espresso di VIA, Vinca ed Autorizzazione paesaggistica a valle dell'acquisizione del parere del Segretariato Regionale per la Puglia ovvero dell'afferente Soprintendenza Archeologica di Taranto .

Il Presidente della Conferenza
A. Antonicelli

Il funzionario Istruttore
F. Longo

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AUI

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Oggetto DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e LR 18/12. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto "Lavori di difesa della costa del litorale in località Isola Varano" Comune di Cagnano Varano (FG) . Conferenza di Servizi prot. AOO_089_13254 del 01/10/2015 FOGLIO FIRMA

ENTE	RAPPRESENTANTE	MAIL	FIRMA
Provincia di Foggia			
Comune di Cagnano Varano	ANTONIO DI NAUTA	dinauta.itc@cagnanovarano.gov.it	
	MATTEO D'APOLLITO	dapmat@tiscali.it	
	GIUSEPPE IACOVELLI	iacovelli@comune.cagnanovarano.fg.it	
Ente Parco Nazionale del Gargano			
MBAC-Dir Puglia			
SBAP BA, BAT FG			
SBA Puglia			
Autorità di Bacino			
Agenzia del Demanio			
ARPA Puglia			
Provveditorato Interregionale Puglia Basilicata Ufficio Opere Marittime			
Capitaneria di Porto di Manfredonia			
Servizio Urbanistica			
Assetto del Territorio			
Risorse Idriche			
Difesa del Suolo			
Lavori Pubblici			
Risorse Naturali			
Demanio e Patrimonio			

Modugno 15/10/2015

Il F. F. Longo

www.regione.puglia.it

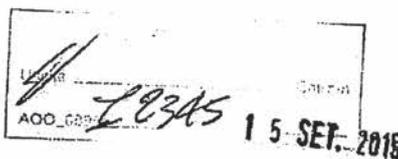
Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853



VIA-VINCI
Largo
4

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
 Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
 S E D E



Parere espresso nella seduta del 15.09.2015
 ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura regionale di VIA del Progetto:
Lavori di difesa della costa del litorale in località Isola Varano
Proponente: Comune di Cagnano Varano (FG)

Premessa:

In data 08.04.2010, con nota del Comune di Cagnano Varano n. 3434 veniva presentata al Servizio Ecologia formale istanza di attivazione della procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza per l'intervento relativo ai "Lavori per la difesa della costa del litorale in località Isola Varano"- progetto definitivo -;

- Poichè l'intervento interferisce con le seguenti aree protette e zone della Rete Natura 2000:

- Parco Nazionale del Gargano
- SIC "Isola e Lago di Varano"
- ZPS "Laghi di Lesina e Varano";

-poichè la tipologia delle opere proposte è ascrivibile alla voce B.1.e): opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altre opere marittime, dell'elenco dell'allegato B alla legge regionale 11/2001, tale circostanza comporta il diretto assoggettamento del progetto alla procedura di V.I.A. (comma 3 art. 4 citata l.r.11/2001) - nell'ambito di tale procedura viene espletata anche quella relativa alla Valutazione di Incidenza -;

- Con nota n. 6398 del 06.05.2010 il Servizio Ecologia informava il Proponente degli adempimenti amministrativi da eseguire per consentire l'attivazione della procedura di compatibilità ambientale prevista e contestualmente, chiedeva alla Provincia di Foggia e all'Ente Parco Nazionale del Gargano di esprimere il parere di competenza così come previsto dalla legge vigente;

- Con nota n. 4588 del 18.05.2010, il Comune di Cagnano Varano informava l'Autorità competente di aver provveduto al deposito della documentazione progettuale completa di S.I.A. presso gli Enti e i soggetti interessati;

- Con nota n. 4018 del 14.04.2011 ai fini dell'espressione del proprio parere, l'Ufficio regionale VIA e l'Ufficio Parchi e R.N. hanno ritenuto necessario chiedere al Comune di Cagnano Varano alcune integrazioni documentali;

- Con nota n. 9036 del 26.09.2011 questo Ufficio, non avendo ricevuto riscontro alla richiesta di adempimenti amministrativi avanzata con la predetta nota n. 6398 del 06.05.2010, ha informato il Proponente di voler procedere alla chiusura del procedimento e all'archiviazione della pratica;

- Con note nn.8243 e 818 rispettivamente del 17.11.2011 e del 02.02.2012, il Comune di Cagnano Varano trasmetteva alcuni elaborati progettuali integrativi;

- Con nota acquisita al prot. n. 1068 del 09.02.2012, il Comune proponente documentava l'avvenuta

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large 'P' and several vertical lines of text.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

esecuzione degli adempimenti amministrativi richiesti, di cui successivamente, giusta nota prot. n. 1617 del 23.02.2012, prendeva atto l'Autorità competente;

- Con nota n.1436 del 01.03.2012, il Comune di Cagnano Varano trasmetteva l'aggiornamento di alcuni elaborati progettuali tra cui lo SIA e la Sintesi non tecnica;
- Con nota n. 3349 del 11.07.2012, l'Ente Parco Nazionale del Gargano trasmetteva all'Ufficio scrivente il proprio parere favorevole, condizionato ad alcune prescrizioni;
- Con nota n.12701 del 14.10.2014, l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva il proprio parere favorevole, condizionato ad alcune prescrizioni;
- In data 20.01.2015, con prot. n. 000 089 0001113, il Servizio Ecologia convocava una Conferenza di Servizi per il giorno 09.02.2015;
- In data 05/06/2015, a seguito delle richieste fatte in sede della Conferenza di servizi, il proponente Comune di Cagnano Varano, con nota prot. 1090, faceva pervenire alcune integrazioni progettuali;
- In data 31.07.2015 il Proponente trasmetteva una integrazione alla Valutazione di Incidenza, recepita dal Servizio Ecologia con prot. n. 10839

Pareri pervenuti:

1. Ente Parco Nazionale del Gargano, parere favorevole; con prescrizioni.
2. Autorità di Bacino della Puglia, parere n. 12701, note 16562 e 01645; parere favorevole, con prescrizioni.
3. ARPA Puglia, pareri del 03.02.2015 e 18.02.2015, costituenti unico elaborato; 23.06.2015, a commento integrazioni prodotte dal proponente, parere non favorevole.
4. Servizio Assetto del Territorio, parere Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica n. 145/1621 del 20.02.2015.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**Obiettivi dell'intervento**

Il tratto di litorale in esame fa parte di un cordone litorale denominato l'Isola, di larghezza variabile da 600 a 1100 m, che separa dal mare la laguna di Varano, ubicata sul versante nord del Gargano. Attualmente, sull'Isola, a partire dal lato mare e procedendo verso la laguna, si ritrova anzitutto una spiaggia sabbiosa con cordoni di dune, poi un tratto di ampiezza quasi costante, di circa 200 m, di terreno alberato (colpito negli anni da diversi incendi), a cui segue la strada litoranea e, infine, alcune aree coltivate e costruzioni isolate.

La laguna è collegata al mare attraverso due canali di estremità che racchiudono la fascia costiera precedentemente descritta.

La fascia litoranea oggetto dell'intervento è un'area di grande pregio ambientale compromessa dal processo erosivo in atto evidenziato dall'andamento della linea di riva che si presenta con un trend evolutivo medio negativo sin dall'inizio del '900 e con forti accelerazioni (erosioni) a partire dalla seconda metà degli anni '50. Le cause dell'accelerazione del processo erosivo sono imputabili ad interventi antropici e, in particolare, agli interventi di armatura della Foce di Capoiale.

L'intervento proposto si rende necessario poiché il tratto di litorale interessato, che si sviluppa per una lunghezza di circa 750 m dall'armatura di levante, presenta: un primo tratto di circa 300 m in cui la spiaggia emersa è scomparsa, in quanto completamente erosa, e dotato di una barriera radente a protezione della strada e degli edifici retrostanti; un secondo tratto caratterizzato da una forte erosione in atto che ha portato all'arretramento di alcune decine di metri della linea di riva ed alla quasi scomparsa della duna e della vegetazione litoranea.

Il progetto prevede la realizzazione delle opere di protezione e riqualificazione della costa, strettamente necessarie per contrastare l'erosione, con ripascimento per un tratto di circa 750 m, dove maggiore è

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

l'erosione e protezione del ripascimento con pennelli semisommersi.

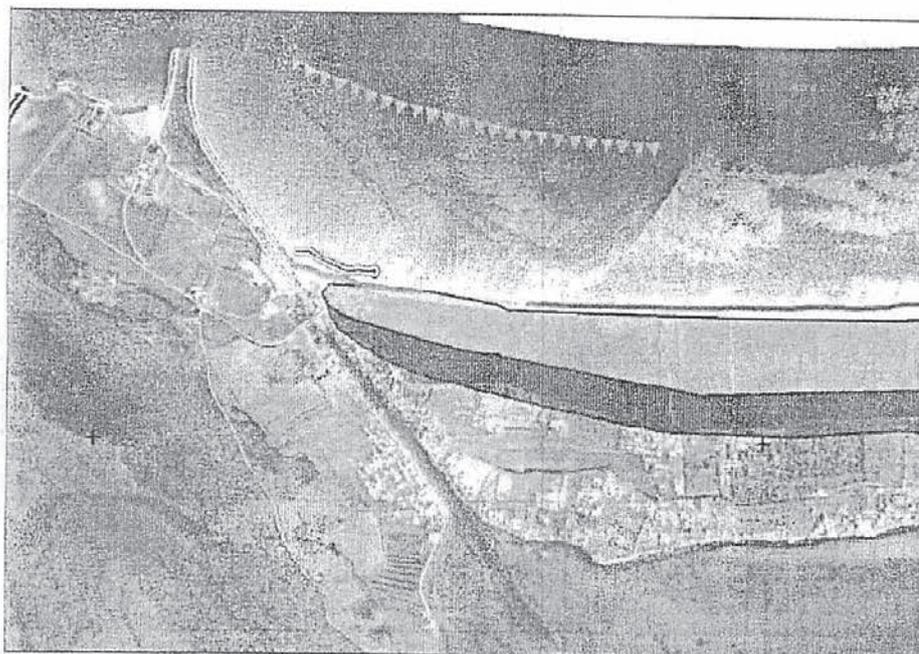


Figura 1.3 - Estratto della Tavola n°5: Evoluzione della costa sabbiosa (Piano Regionale delle Coste)

L'intervento prevede il ripristino del tratto della spiaggia a levante della Foce di Capoiale maggiormente interessato dal fenomeno erosivo mediante ripascimento artificiale per una lunghezza di circa 750 m. Inoltre, data la situazione di forte dinamicità del litorale con tendenza all'erosione del tratto in esame, al fine di salvaguardare il ripascimento stesso, si rende necessaria la protezione con opere rigide della sabbia riportata per permettere che questa permanga nella zona di intervento ben oltre i 3-5 anni di residenza naturale. Sono quindi previsti quattro pennelli trasversali in massi naturali, in parte sommersi ed in parte emersi. Il ripascimento ipotizzato ha una densità del materiale di circa 40 m³/m e genererebbe un conseguente avanzamento medio della linea di riva dell'ordine di 25-30 m, valore che assicura una buona utilizzazione balneare della spiaggia stessa.

L'interasse tra i pennelli è pari a 250 m e la quota di coronamento nella zona emersa è pari a +1,00 m s.l.m. (altezza tale che, durante le mareggiate, le onde non provochino fenomeni di erosione localizzata con conseguente aggiramento da terra e perdita della capacità di trattenimento dei sedimenti sulla spiaggia) e nella parte sommersa è pari a -0,50 m s.l.m. La lunghezza dei pennelli è pari a 270 m e la testata è posta su fondali di circa -3,0 m s.l.m.

A seguito delle integrazioni progettuali intervenute, la quota di coronamento a terra è stata modificata e portata a +0,80 m lato terra, con la previsione di un assetto definitivo in opera a +0,50 m, facendo seguito a quanto richiesto dall' Ufficio Assetto del Territorio nel parere 145/1621, nonché nel parere 0001113 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle provincie di BA, BAT e FG.

3

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

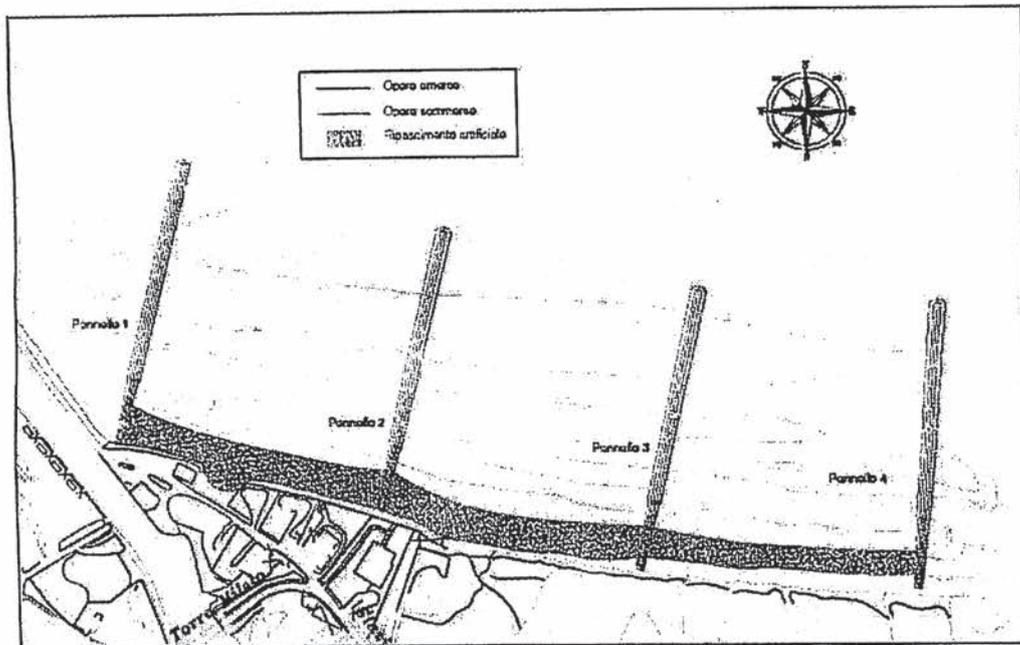


Figura 3 - Planimetria generale dell'intervento

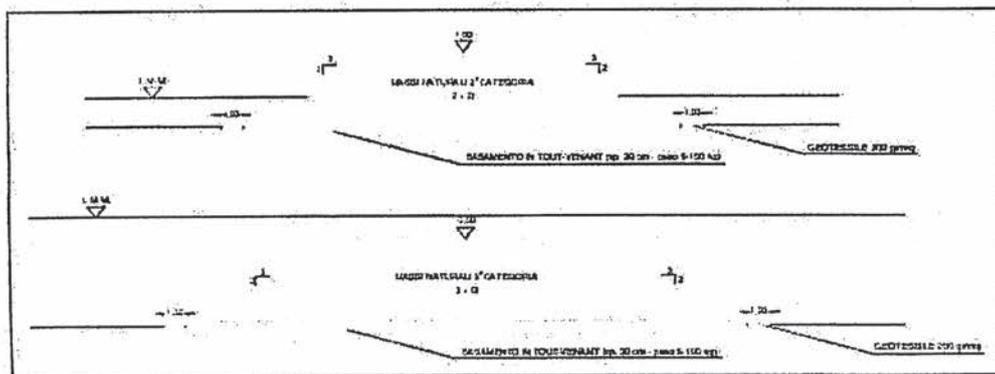


Figura 6 - Sezioni trasversali tipo del pannello

Parametri operativi di progetto

Il Proponente ritiene opportuno realizzare le opere strutturali interamente da terra, senza l'ausilio di mezzi marittimi, secondo le seguenti fasi:

- sbancamento della porzione di spiaggia in corrispondenza dei pennelli fino a raggiungere una profondità di circa 50 cm per l'ammorsamento degli stessi;
- realizzazione dei pennelli sommersi, procedendo verso il largo, e dallo strato di geotessile fino allo strato esterno di protezione con scogli naturali; il coronamento sarà temporaneamente alzato fino alla quota di

Handwritten notes and signatures:
 mo
 &
 #
 [Signature]

Handwritten signature:
 [Signature]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

circa 30 cm dal l.m.m. realizzando delle piste temporanee in massi e tout-venant che permettano agli automezzi di poter raggiungere il punto di avanzamento dell'opera; nella parte iniziale dei pennelli la larghezza delle piste sarà di 3-5 m; mentre in testata è previsto uno slargo di 6-8 m per permettere ai mezzi d'opera (autocarri, ruspe) l'inversione di marcia senza dover procedere a marcia indietro. Nella realizzazione dei pennelli si utilizzerà l'accorgimento di partire dai pennelli nella zona sottoflutto (downdrift) verso quelli nella zona sopraflutto (updrift), consentendo così un graduale e naturale effetto ripascitivo entro le celle durante i lavori;

- rimozione delle piste temporanee e posizionamento dei massi in esubero ai lati dei pennelli e sagomatura degli stessi con ruspe;
- ripascimento del litorale con sabbie provenienti da cave terrestri.

Fase di cantiere

la movimentazione del materiale necessario alla realizzazione del progetto, sia per i pennelli che per le sabbie, è prevista su gomma.

Il progettista prevede di movimentare 4499 camion da 14 m³, con un numero di viaggi giornalieri pari a 100.

Descrizione	Numero viaggi
Pietrame di natura perfettamente calcarea, in elementi del peso singolo da kg 5 a 150 e di peso specifico non inferiore a 26,5 kN/m ³ per realizzazione di imbasamento	296
Scogli di natura perfettamente calcarea, di 3 ^a categoria, del peso singolo da oltre kg 3000 a kg 6000 e dell'unità di volume non inferiore a 26,0 kN/m ³ per realizzazione mantellata	1.372
Scogli di natura perfettamente calcarea, di 2 ^a categoria, del peso singolo da oltre kg 2000 a kg 3000 e dell'unità di volume non inferiore a 26,0 kN/m ³ per realizzazione mantellata	320
Pietrame di natura perfettamente calcarea, in elementi del peso singolo da kg 5 a 150 e di peso specifico non inferiore a 26,5 kN/m ³ per realizzazione di piste di accesso	368
Sabbia fine e sabbia media per ripascimento artificiale (secondo la classificazione ASCE) di natura silicea calcarea o altra natura, del diametro medio dei granuli compatibile con i risultati dell'analisi granulometrica ottenuti dai campioni prelevati in sito	2.143

Tabella 3.2.3.2 - Numero viaggi

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia**

Dall'analisi dei contenuti della bozza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e degli studi di settore ad esso allegati il Proponente ritiene che il progetto rispetti in maniera armonica e coerente le finalità dello stesso.

Piano Regolatore Generale di Cagnano Varano

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Cagnano Varano, è stato approvato con Delibera di G.C. del 19.07.1994. L'intera zona è tipizzata dallo stesso come "verde di carattere territoriale", con l'individuazione di una zona ad uso balneare. In tale zona, ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, sono consentiti interventi di risanamento conservativo e di tutela del patrimonio ambientale esistente, pertanto l'opera in progetto non è in contrasto con le previsioni e le indicazioni del Piano Regolatore Generale del Comune di Cagnano Varano.

P.A.I.

Il proponente ritiene che l'intervento non ricada in nessuna area perimetrata dal P.A.I.

Pertanto, l'intervento in oggetto viene considerato coerente con le prescrizioni e le indicazioni del P.A.I. Tuttavia, le aree costiere retrostanti sono classificate dal PAI come PG2.

Handwritten signatures and initials:
 cl
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]
 5 ✓

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Secondo il Proponente l'intervento, in virtù della sua tipologia e della ubicazione, non interferisce con le previsioni del Piano Direttore precedentemente citato e, inoltre, non è localizzato all'interno di aree di salvaguardia o di protezione speciale individuate dal PTA e, pertanto, non è necessaria alcuna relazione di compatibilità al PTA.

PPTR

Secondo il Proponente, l'opera rientra nella Rete Ecologica Biodiversità, connessione costiera e le finalità della stessa non sono tali da generare criticità con il PPTR.

Ai sensi delle NTA del PPTR, un'opera ricadente all'interno di un Territorio costiero è soggetta ad Autorizzazione paesaggistica, mentre i Cordoni dunali, come Ulteriori Contesti Geomorfologici, richiedono l'Accertamento di compatibilità paesaggistica. Nello stesso modo, interventi sui Siti di Rilevanza Naturalistica necessitano dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica.

Per quanto riguarda il sistema delle tutele, il sito presenta, ai sensi del PPTR, le seguenti caratteristiche:

Struttura idro-geo-morfologica

- beni paesaggistici: l'area è interessata da territori costieri e da fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi acque pubbliche, con indirizzi, direttive e prescrizioni di cui rispettivamente agli artt. 43, 44, 45 e 46 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- beni paesaggistici: l'area è interessata da parco nazionale, con indirizzi, direttive e prescrizioni di cui rispettivamente agli artt. 69, 70, 71 delle NTA del PPTR;

- ulteriori contesti: l'area è interessata da area di rispetto del bosco e da SIC e ZPS, con indirizzi, direttive e dalle misure di salvaguardia e utilizzo di cui rispettivamente agli artt. 60 e 69, 61 e 70, 63 e 73 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico-culturale

- beni paesaggistici: l'area è interessata da area di notevole interesse pubblico, con indirizzi, direttive e prescrizioni di cui rispettivamente agli artt. 77, 78 e 79 delle NTA del PPTR, con ulteriori prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio;

- ulteriori contesti: l'area non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e culturale.

Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone a Protezione Speciale (ZPS)

L'intervento rientra nelle zone:

- Sito di Importanza Comunitaria (SIC) - ISOLA E LAGO DI VARANO (IT9110001)
- Zone a Protezione Speciale (ZPS) - LAGHI DI LESINA E VARANO (IT9110037)

Parco Nazionale Del Gargano

Il territorio del Parco è stato suddiviso in ambiti sottoposti a differenti livelli di tutela secondo i dettami della 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette":

- **Zona 1** è quella definita di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione.
 - **Zona 2** ha le medesime caratteristiche, ma ha un maggiore grado di antropizzazione.
- La zona di intervento rientra nella Zona 1

Zona IBA (Important Bird Areas)

Il sito d'intervento rientra nell'Important Birds Areas 203 - Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata, sito che riunisce le IBA 128- "Laghi di Lesina e Varano", 129- "Promontorio del Gargano" e 130- "Zone umide del golfo di Manfredonia". in quanto si è ritenuto opportuno considerare l'intero comprensorio come sistema unico con una superficie terrestre di 207.378 ha ed una superficie marina pari a 35.503 ha.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**Ventosità**

Il regime anemologico è dominato da venti provenienti dal 2° e dal 4° quadrante. Le stazioni anemometriche disponibili per la caratterizzazione anemologica dell'area in esame sono quelle di Termoli e di Vieste. Per la stazione di Vieste si osserva una buona omogeneità delle frequenze e delle intensità dei venti nell'arco dell'anno, con un aumento di venti da sud nei mesi invernali ed autunnali. Per la Stazione di Termoli si osserva come i venti con maggiore frequenza sono quelli di maestrale, seguiti da quelli di tramontana. Per quanto riguarda l'intensità, si nota la presenza di venti di tramontana con velocità maggiore di 40 nodi e, a dispetto della scarsa frequenza di apparizione, di venti di Greco altrettanto intensi. L'esame dei diagrammi stagionali evidenzia che questi ultimi sono maggiormente concentrati nei mesi invernali ed autunnali. Infine, si deve rilevare come, nei mesi estivi, i venti di tramontana superino per frequenza di apparizione quelli di maestrale, così come i venti di levante, seppur di intensità minore, siano maggiormente presenti nei mesi primaverili ed estivi.

Stato del mare

Per la ricostruzione dello stato di mare sono stati utilizzati i rilievi ondametrici registrati dalla boa di Ortona che è l'unica della Rete Ondametrica Nazionale a presentare esposizioni confrontabili (seppur parzialmente) con il tratto di mare di interesse. Lo stato del mare risulta marcatamente influenzato dal regime anemologico. Osservando il grafico delle frequenze medie dello stato del mare nel corso dell'anno, raggruppate in quattro classi crescenti di forza, si desume quanto segue:

- le frequenze maggiori (50-60%) sono raggruppate per tutti i mesi dell'anno nella classe di mare 2-3 caratterizzata da altezza media delle onde compresa fra 0,1 e 1,25 m e che identifica il mare da poco mosso a mosso;
- i mesi estivi evidenziano valori percentuali di frequenza intorno al 20% inseriti sia nella classe di forza più bassa, compresa fra 0 e 1, che indica il mare calmo o quasi calmo (altezza media delle onde compresa fra 0 e 0,1 m), sia nella classe di forza compresa fra 4 e 5 (altezza media delle onde compresa fra 1,5 e 4 m) che indica un mare da mosso a molto mosso;
- i mesi autunnali e invernali evidenziano uno stato del mare più agitato rispetto al periodo precedente, con bassa percentuale di giorni di mare calmo (6÷13%) e percentuali di frequenza più alte (25-30%) comprese nella classe di forza 4-5 che indica il mare da mosso a molto mosso. Tale aspetto è inoltre avvalorato, per il periodo autunno invernale, dalla più alta percentuale annuale (6- 7%) di giornate di mare agitato sino a burrasca, riferibile alla classe di forza 6-8 caratterizzata da onde con altezza media compresa fra 4 e 14 m. Infine, i diagrammi relativi alle direzioni di provenienza delle burrasche di vento e delle mareggiate mostrano come i maggiori fenomeni meteomari siano legati ai venti di Tramontana.

Suolo e sottosuolo

L'area d'intervento è caratterizzata da depositi di spiaggia, rappresentati da sabbie silicoclastiche medio-fini ben classate con abbondanti gusci bioclastici, e laminazioni oblique a basso angolo. Procedendo verso sud i depositi di spiaggia sono sostituiti da quelli eolici con identiche caratteristiche litologiche ma, con laminazioni ad alto angolo e frequenti bioturbazioni da tracce di radici, nella parte più a sud affiorano anche argille limose-sabbiose di colore grigio ricche in sostanza organica e frustoli vegetali.

Flora

la parte terrestre del sito sito comprende delle formazioni di dune costiere ad alta vulnerabilità, a causa di forti pressioni antropiche dirette e indirette. Si tratta di aree inserite nella rete Natura 2000 contenenti habitat e specie di interesse comunitario (SIC, ZPS e zona 1 del Parco Nazionale del Gargano). Vi sono ben rappresentate la vegetazione delle spiagge, la vegetazione delle dune embrionali e mobili, i pratelli retrodunali e un lembo di macchia Mediterranea con alle spalle una vegetazione tipica delle paludi salmastre dei litorali mediterranei.

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and several smaller initials.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L'isola di Varano ospita una vegetazione composta prevalentemente da essenze tipiche della macchia mediterranea come pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* Miller), leccio (*Quercus ilex*), lentisco (*Pistacea lentiscus*), fillirea (*Phillyrea latifolia*), rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), asparago (*Asparagus acutifolius*), cisti (*Cistus* sp.), edera spinosa (*Smilax aspera*), giglio marino (*Pancreatium maritimum*). Sono anche presenti specie estranee all'ambiente utilizzate per il rimboschimento come: eucalipto (*Eucalyptus globulus*), pino domestico (*Pinus pinea*), pino marittimo (*Pinus pinaster*).

L'aspetto complessivo è quello di una pineta molto fitta che si erge sulle dune sabbiose dell'istmo per confondersi e confluire nella macchia mediterranea a mirto (*Myrtus communis*), ginepro (*Juniperus* sp.) e lentisco (*Pistacea lentisco*)

Fauna

Dal punto di vista faunistico, sono presenti le seguenti specie di interesse comunitario:

- mammiferi: *Lutra lutra*; *Rhinolophus ferrum-equinum*; *Miniopterus schreibers*; *Myotis myotis*; *Myotis blythii*; *Rhinolophus hipposideros*; *Rhinolophus euryale*;
- uccelli (nidificanti e non) in Direttiva Uccelli: *Mergus merganser*; *Anas penelope*; *Anas querquedula*; *Anas strepera*; *Aythya ferina*; *Aythya fuligula*; *Gallinago gallinago*; *Fulica atra*; *Anas crecca*; *Mergus serrator*; *Anas platyrhynchos*; *Bucephala clangula*; *Pandion haliaetus*; *Podiceps cristatus*; *Falco subhuteo*; *Falco eleonora*; *Tyto alba*; *Acrocephalus*; *Aythya marila*; *Circus pygargus*; *Alcedo atthis*; *Ardea purpurea*; *Ardeola ralloides*; *Botaurus stellaris*; *Chlidonias hybridus*; *Anser anser*; *Circus cyaneus*; *Anas clypeata*; *Circus aeruginosus*; *Egretta alba*; *Sterna sandvicensis*; *Chlidonias niger*; *Anas acuta*; *Egretta garzetta*; *Sterna albifrons*; *Phalacrocorax carbo*; *Nycticorax nycticorax*; *Ixobrychus minutus*; *Himantopus*;
- rettili e anfibi: *Emys orbicularis*; *Elaphe quatuorlineata*; *Testudo hermanni*; *Caretta caretta*; *Bombina variegata*;
- pesci: *Padogobius panizza*; *Aphanius fasciatus*; *Alburnus albidus*;
- invertebrati: *Coenagrion mercuriale*;

Ambiente Marino e Biocenosi dei fondi mobili

Il substrato dell'area di intervento è un fondo mobile. L'area marina antistante è suddivisibile in tre fasce:

- una fascia di sabbia prevalentemente a *Chamelea gallina* di circa 600-1000 m dalla linea di costa verso il mare aperto (profondità compresa tra 0 e -15 m);
- una fascia intermedia a *Cladophora prolifera* di circa 1500-2000 m dalla fine della prima fascia verso il mare aperto (profondità compresa tra -16 e -30 m);
- una zona esterna di fanghi terrigeni caratterizzato dalla presenza di *Aporrhais pespelecani*; *Abra alba* e *Spisula subtruncata*.

IMPATTI PREVISTI**Qualità dell'Aria****Fase di cantiere**

Le cause di impatto presumibile sono quelle riconducibili a:

- immissione di polveri dovute al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari;
- l'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari macchinari che comporterà l'immissione di gas inquinanti, nocivi per l'atmosfera, che ricadranno inevitabilmente nel territorio circostante provocando un lieve aumento, seppur localizzato e temporaneo, dell'inquinamento atmosferico.

Non si ritiene che l'opera in progetto abbia interferenze significative per quanto riguarda il secondo punto perché il numero di viaggi previsto per il trasporto dei materiali è paragonabile ai viaggi da traffico veicolare nei periodi primaverile ed estivo (durante i quali la zona è già attualmente ampiamente frequentata da

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

cui causerebbero disturbi ai turisti. In tale periodo le condizioni meteorologiche risultano ottimali sia per i trasporti che per le lavorazioni.

Misure di mitigazione

Per quanto riguarda le emissioni di polveri in fase di cantiere, si tratta di emissioni che si verificano in un territorio aperto e ventilato e, soprattutto, caratterizzato da un tasso di umidità (a ridosso del mare) tale da ridurre notevolmente la percentuale di particelle sospese, che risultano essere quelle più pericolose.

Inoltre, data la limitata superficie del cantiere, il sollevamento delle polveri è limitato agli accumuli di materiali ed alla fase di riempimento al di sopra del livello del mare.

Come misura di mitigazione per ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare, verranno utilizzati accorgimenti tecnici in fase di cantiere come l'utilizzo di idranti per l'innaffiamento degli accumuli temporanei di materiale inerte; inoltre la fase dei trasporti e posa in opera dei materiali provenienti dalla cava, durante l'intervento di riempimento, verrà interrotta durante i giorni con venti spiranti dal mare verso la costa per limitare il propagarsi di polveri sottili.

Componente idrica

Per quanto affermato nell'analisi dello stato di fatto, gli impatti sui corpi idrici sono limitati agli impatti sulle acque di mare e riguardano unicamente l'aumento della torbidità.

Fase di cantiere

Per quanto riguarda l'aumento di torbidità legato alle operazioni di cantiere, è ragionevole affermare che sarà limitato a un lasso di tempo che coincide con le operazioni.

Tale impatto è dovuto alla movimentazione del terreno durante le operazioni di posa in opera e riempimento. Si ritiene tuttavia che tali impatti possano essere considerati lievi e reversibili a breve termine.

Suolo e sottosuolo**Fase di cantiere**

La realizzazione dell'intervento in progetto comporterà una modificazione, sia pur parziale e per un periodo limitato, dell'attuale stato dell'area di intervento. Si ritiene che tale impatto sia lieve e di breve durata.

Misure di mitigazione

Non sono previste opere di mitigazione per quanto detto in precedenza. Ad ogni modo per la componente suolo e sottosuolo la realizzazione dell'intervento è ritenuta necessaria, oltre che urgente.

Ecosistemi naturali: flora, fauna ed ambiente marino**Fase di cantiere**

Gli impatti su tali componenti sono:

- alterazione dello stato dei luoghi;
- sollevamento di polveri;
- rumori estranei all'ambiente in fase di cantiere.

Il proponente ritiene che non vi saranno impatti sulla vegetazione terrestre in fase di cantiere riconducibili ad annegamento e/o alla eliminazione diretta di specie colturali.

Alcuni impatti sugli organismi vegetali marini potrebbero verificarsi al momento dell'inizio dei lavori e per tutta la durata dell'intervento, dovuti all'immissione di materiali estranei che causeranno per il periodo di lavorazione torbidità temporanea delle acque con conseguente ridotto passaggio della luce ed interferenza con l'attività fotosintetica degli organismi vegetali presenti. Il proponente considera che sui fondali in oggetto le praterie di *Posidonia oceanica* presenti si estendono a molte centinaia di metri di distanza dall'area di intervento, ed è quindi improbabile la loro compromissione.

Il Proponente ritiene che la fauna interstiziale sia di scarsa importanza ecologica ed abbondantemente diffusa nella zona, e che non dovrebbe riportare danni consistenti.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Come interventi di mitigazione, in fase di cantiere, verranno messi in atto i seguenti accorgimenti:

- verrà limitata al minimo la attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali;
- si utilizzeranno mezzi di cantiere a norma, sia per le emissioni sonore, che per le emissioni di gas nocivi;
- si utilizzeranno mezzi a norma ed omologati per i trasporti marittimi.

VALUTAZIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e contenuto nel SIA e nelle successive versioni e integrazioni, il Comitato Regionale VIA/VAS/AIA ritiene di esprimere le seguenti considerazioni:

- l'intervento in oggetto sembra rendersi necessario al fine di conservare l'integrità fisica ed ecologica del cordone dunale, sottoposto a diversi regimi di protezione (P.N. Gargano zona 1, SIC, ZPS, IBA), preservando per quanto possibile l'evoluzione naturale del biotopo e delle comunità associate, al momento minacciate dai fenomeni erosivi verosimilmente causati da interventi antropici: a tale riguardo si richiama il parere fornito in data 11.07.2012 dall'Ente Parco del Gargano, in cui si considerano gli interventi necessari per evitare ulteriori arretramenti della duna con conseguenze negative sulla pineta retrostante e sulla strada provinciale;

Si ricorda che ai sensi dell'art. 5 comma 10 del DPR n.357, coordinato al DPR n. 120, in attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli, qualora l'intervento possa incidere su habitat o specie prioritarie, l'intervento stesso può risultare ammissibile solamente per ragioni legate ad esigenze di protezione della vita o salute umana o di primaria importanza ambientale.

Sebbene nelle "Linee guida per la movimentazione dei sedimenti marini", Apat/Icram 2007, venga espressamente riportato come non ammissibile la deposizione di sedimenti in aree Natura 2000 o aree protette, tuttavia, nel caso presente, questo indirizzo sembra superato da quanto prescritto dalla direttive "Habitat" e "Uccelli". Queste, attraverso i già citati derivati DPR 357 e 120, obbligano l'Autorità competente ad assicurare le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e delle specie associate all'interno della rete Natura 2000. Inoltre, gli interventi di progetto non risultano in contrasto con il D.M. 17.10.2007, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di protezione Speciale (ZPS)", recepito dalla Regione Puglia con il R.R. 22.12.2008 n. 28.

L'intervento proposto si dimostra coerente con l'intento del legislatore, e sebbene progettato con finalità diverse da quelle di conservazione del sito, può efficacemente contribuirvi, non essendosi evidenziati altri effetti negativi sul SIC e sulla ZPS.

A titolo di esempio non esaustivo, si rileva che nelle schede standard Natura 2000 per i SIC/ZPS potenzialmente interessati dall'intervento, sono presenti, tra gli altri, gli habitat prioritari 2250 "Perticaia costiera di ginepri" e 2270 "Foreste dunari di Pinus pinea/pinaster".

Nel "Manuale per la Gestione dei siti Natura 2000" del Ministero dell'Ambiente, si riporta come questi habitat prioritari vengano minacciati dall'erosione costiera, dall'apertura di sentieri sulle dune e dallo spianamento meccanico della spiaggia: a tali possibili minacce è necessario porre dei freni, nell'ottica di una corretta conservazione dei siti.

- appare particolarmente sottovalutato l'impatto che la fase operativa di cantiere avrebbe sul sistema dunale e sul biotopo nell'insieme, poiché è presumibile che la movimentazione di materiali inerti per mezzo di automezzi pesanti, con un elevatissimo numero di viaggi (> 4000), possa causare dei significativi effetti sulla stabilità delle dune stesse, sulla vegetazione e sulle comunità animali, almeno nell'intorno dell'area di passaggio. Sembra verosimile che, anche se non citato nel progetto, si renda necessaria l'apertura di apposite piste per l'attraversamento del cordone dunale da parte dei mezzi pesanti. Eventuali altre piste potrebbero rendersi necessarie, laddove l'esigua larghezza della spiaggia o la fluidità dei suoi sedimenti non consenta il movimento degli autocarri.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

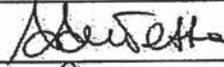
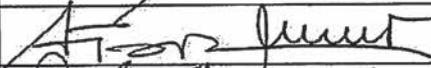
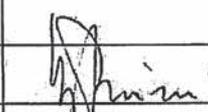
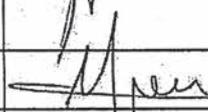
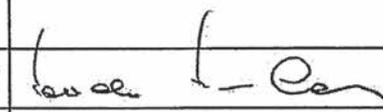
CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto, e pur in presenza di alcune lacunenelle argomentazioni offerte a supporto di una corretta stima degli impatti ambientali attesi, in considerazione della necessità di salvaguardare l' integrità di un' area di rilevante pregio naturalistico, il Comitato regionale VIA/VAS/AIA ritiene di esprimere, per quanto di propria competenza, parere favorevole all' intervento, a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. Il Proponente dovrà acquisire, prima dell' inizio dei lavori, il parere favorevole dell' Ente gestore i siti Natura 2000 interessati;
2. vengano recepite e messe in atto tutte le prescrizioni riportate nei pareri emessi dall' Autorità di Bacino della Puglia, dall' Ente Parco Nazionale del Gargano, dal Servizio Assetto del Territorio e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.
3. Il proponente dovrà presentare all' Autorità competente, prima dell' inizio dei lavori, irapporti di prova recenti redatti da Organismi Tecnici Pubblici ai sensi D.M. 24.1.96 o da soggetti privati accreditati UNI EN CEI 17011/05, consideranti i parametri riportati nella tab. 2.1 delle "Linee guida per la movimentazione dei sedimenti marini", Apat/Icram 2007, e tali da escludere possibili contaminazioni e acclarare la compatibilità, sulla base della risultante classe di qualità, delle sabbie selezionate per il ripascimento.
4. Dovrà dotarsi di tutte le autorizzazioni necessarie ai sensi D.Lgs 152, art 109;
5. Prima dell' inizio dei lavori dovrà essere concordato con Arpa Puglia e AdB uno specifico piano di monitoraggio di durata almeno decennale riguardante gli effetti ecologici, in ambiente sia marino che terrestre, dell' intervento, nonché la evoluzione spaziale e temporale della nuova spiaggia e di quelle adiacenti.
6. la messa in opera dei pennelli venga effettuata per la massima parte adoperando mezzi marittimi, minimizzando l' intervento di macchine operatrici da terra al solo scavo di imbasamento dei pennelli, in modo da non arrecare danno al residuo sistema dunale, nel contempo privilegiando per l' attraversamento eventuali piste già esistenti ove non sia possibile operare direttamente dalla spiaggia;
7. il ripascimento venga parimenti effettuato con il minor impiego possibile di mezzi terrestri, privilegiando quanto più possibile l' impiego di mezzi marittimi.
8. la fascia dunale preesistente venga ripristinata, ancorchè ricadente nell' area perimetrata come " Cordoni Dunari" del PPTR, provvedendo a ricostituire la dotazione sedimentaria della duna perduta a seguito di fenomeni di erosione marina e consolidando la stessa mediante interventi di ingegneria naturalistica consistenti nella protezione dal vento dei sedimenti stessi e nella messa a dimora di essenze vegetali geneticamente compatibili con quanto presente nel biotopo retrostante. Si fa presente che tale intervento è assentibile ai sensi dell' art. 56 comma 4 punto d2 delle NTA del PPTR. La scelta delle specie e delle modalità di reimpianto dovrà essere concordata con il Parco Nazionale del Gargano.

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali GIAMFRANCO CIOCA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o componente supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

	Dott. Michele BUX	
--	-------------------	--

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 luglio 2017, n. 105
ID VIA_190 – codice procedimento di A.U. GJTYOT2 - d.lgs. n. 152/2006 e smi - l.r. n. 11/2001 e smi e l. n. 241/1990 e smi – conclusione del procedimento di riesame della D.D. n. 27/2014 in ottemperanza alla sentenza emessa dal Tar Puglia, sede di Lecce n. 888 del 13/03/2015 – procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale per insediamento eolico nel Comune di Brindisi in loc. “Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tutturano”.

Proponente: Gamesa Energia Italia Spa, corrente in Roma alla Via Ostiense n. 131/L.

**la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali nonché
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca**

vista la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5;

vista la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”;

visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

visto il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

visto l’art.32 della l. 18 giugno 2009 n. 69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”;

visto l’art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;

vista la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante “*Adozione del modello organizzativo denominato ‘Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA-Approvazione atto di alta organizzazione*”;

vista la D.G.R. n. 1744 del 12/10/2015 di conferimento dell’incarico di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio all’Ing. Barbara Valenzano;

vista la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dr.ssa Antonietta Riccio.

Visti altresì i seguenti disposti normativi come di seguito elencati:

- l. 7 agosto 1990 n. 241 e smi recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- d.lgs. n. 152/2006 e smi recante “*Norme in materia ambientale*”;
- l.r. n. 11/2001 e smi recante “*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*”.

Vista altresì la statuizione resa dal Tar Puglia- sede Lecce n. 888 del 13/03/2015,

sulla scorta dell’istruttoria amministrativo-istituzionale condotta dal funzionario responsabile del procedimento, dell’istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la VIA (ai sensi del r.r. n. 11/2011) nonché degli esiti delle sedute di conferenza di servizi svoltesi, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 27 del 23/01/2014 la Regione Puglia – Servizio Ecologia (vecchia denominazione dell’attuale Sezione Autorizzazioni Ambientali) determinava di esprimere parere sfavorevole alla

compatibilità ambientale per il progetto di parco eolico proposto dalla Gamesa Energia Italia SpA, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nelle sedute del 19/11/2013 e confermato nella successiva seduta del 14/01/2014;

- la società istante notificava ricorso alla dianzi citata determinazione al fine di ottenerne l'annullamento ed il Tar Lecce, con sentenza n. 888 del 13/03/2015, definitivamente pronunciandosi sul ricorso, lo accoglieva e, per l'effetto:
 - dichiarava improcedibile il ricorso avverso il silenzio precedentemente notificato dalla società istante ed iscritto al R.G. n. 1258/2014
 - in accoglimento del ricorso per motivi aggiunti, annullava la determinazione dirigenziale gravata;
- con successiva nota trasmessa via pec ed assunta gli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 8875 del 25/06/2015, la società chiedeva che fosse *"riavviato il procedimento di VIA in oggetto, convocando la Conferenza di servizi istruttoria per la VIA, al fine del riesame dei soli profili oggetto di ricorso e della sentenza del Tar Lecce n. 888/2015, invitando codesto rispettabile Ente a darne formale comunicazione alla scrivente società"*;
- alla stregua della statuizione resa dal Tar si assumeva che fosse stato violato il principio sotteso alla comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10-bis, ovvero quello del buon andamento dell'amministrazione di cui all'art. 97 Cost. diretto a garantire *"una piena collaborazione tra privato e pubblica amministrazione, e attraverso il preavviso di diniego si tende a trovare, qualora possibile, un contemperamento tra gli interessi coinvolti"*;
- dal tenore della prefata statuizione tale principio appariva violato nella misura in cui, in sede di analisi delle osservazioni prodotte dalla società a seguito della comunicazione dei motivi ostativi (rif. nota prot. n. 11036 del 25/11/2013), le modifiche apportate al progetto (comprendenti l'eliminazione di n. 12 aerogeneratori e la conseguente rimodulazione progettuale a n. 7 torri) erano state ritenute tali da non poter essere valutate nella fase terminale del procedimento amministrativo. Inoltre il Comitato aveva ritenuto di dover valutare compiutamente l'iniziativa progettuale nella sua interezza, stante la circostanza che dopo la rimodulazione operata dalla società proponente il progetto sarebbe stato scisso in due parti;
- a valle di tale missiva della società, con nota prot. n. 9316 del 03/07/2015 il Servizio Ecologia comunicava alla società ed a tutti gli enti coinvolti l'avvio del procedimento di riesame della determinazione dirigenziale annullata, preannunciando l'indizione della conferenza di servizi, ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 4/2014. Veniva inoltre specificato che il riesame del provvedimento avrebbe riguardato il parco eolico come ridimensionato dalla medesima società a soli 7 aerogeneratori dagli originari 12 proposti;
- con successiva nota prot. n. 9881 del 14/07/2015 il Servizio Ecologia richiedeva alla società proponente di provvedere ad effettuare nuovamente le pubblicazioni ai fini della consultazione, stante la circostanza che il nuovo *layout* proposto – costituito da 7 torri – aveva di fatto comportato una nuova soluzione progettuale inclusiva delle misure di mitigazione delle visuali panoramiche proposte, nonché la messa a dimora di specie autoctone attraverso la creazione di fasce oggetto di rinaturalizzazione lungo i margini stradali sprovvisti di copertura arborea preesistente: i termini del procedimento venivano nelle more sospesi. Tale richiesta veniva nuovamente sollecitata con altra nota della Regione avente prot. n. 11915 del 04/09/2015 a cui seguiva riscontro della società con nota assunta al prot. regionale n. 13880 del 13/10/2015 che dichiarava di non aver ricevuto la comunicazione per disservizi di pec;
- seguiva nuova nota della Regione prot. n. 16335 dell'01/12/2015 con la quale venivano concessi ulteriori e definitivi altri 15 giorni ai fini dell'assolvimento dell'onere delle pubblicazioni inerenti al progetto, pena l'archiviazione del procedimento in caso di persistente inottemperanza;
- con note acquisite al prot. regionale n. 16930 del 15/12/2015 e n. 17153 del 17/12/2015 la società provvedeva a trasmettere le richieste pubblicazioni, riscontrando le precedenti note inerenti alla ripubblicazione: tali pubblicazioni venivano svolte sul quotidiano La Repubblica del 10/12/2015, sul B.U.R.P. n. 157 del 10/12/2015 e all'Albo Pretorio del Comune di Brindisi (prot. n. 96264 dell'11/12/2015);
- con nota prot. n. 17526 del 29/12/2015 il Servizio Ecologia indicava la prima seduta di conferenza di servizi istruttoria per la data del 21/01/2016 i cui esiti venivano trasmessi con successiva nota prot. n. 798

del 22/01/2016. In particolare nella suddetta nota veniva richiesto agli enti che già avevano espresso le proprie determinazioni in occasione della D.D. n. 27/2014 (Provincia di Brindisi, Autorità di Bacino della Puglia, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Energie Rinnovabili, Servizio Assetto del Territorio, Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici per la Puglia) di confermare e/o aggiornare – eventualmente – il contenuto del proprio parere;

- a valle della citata nota perveniva riscontro della Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica con sua nota prot. n. 288 del 28/01/2016 (prot. regionale n. 2444 del 25/02/2016) che riferiva dei procedimenti amministrativi definiti nell'ambito del territorio del Comune di Brindisi. Tale ultima richiesta veniva reiterata con altra nota della Sezione Ecologia prot. n. 2826 del 04/03/2016;
- in data 22/03/2016 il Comitato Regionale di VIA rendeva il suo parere (recante richiesta di integrazioni) che, con nota prot. n. 3795 del 23/03/2016, veniva trasmesso a tutti gli enti convocati ed intervenuti in conferenza di servizi nonché alla società ai sensi della disposizione recata dall'art. 15 co. 3 della l.r. n. 4/2014, affinché presentasse le opportune controdeduzioni nel previsto termine di 5 giorni. Tale comunicazione veniva nuovamente reinoltrata con altra pec in data 04/04/2017 a causa di un disguido di trasmissione;
- seguiva nota della società del 04/04/2016 (prot. regionale n. 4195 del 05/04/2016) di richiesta di differimento del termine di 5 giorni per dedurre al parere del Comitato Reg.le di VIA cui seguivano la nota prot. n. 4432 dell'08/04/2017 e la nota pec del 18/04/2017 di concessione del suddetto termine, comunque non superiore a 30 giorni;
- con nota del 22/04/2016 (prot. regionale n. 5623 del 06/05/2016) la società provvedeva a trasmettere le integrazioni richieste dal Comitato Reg.le di VIA con il suo parere del 22/03/2016;
- con nota prot. n. 11517 del 17/10/2016 la Regione Puglia sollecitava la società a trasmettere le integrazioni richieste dell'Autorità di Bacino (relative allo studio di compatibilità idrologica ed idraulica), preannunciando che in difetto il procedimento si sarebbe concluso sulla base degli atti;
- in data 18/10/2016 il Comitato Reg.le di VIA rendeva il suo secondo parere sfavorevole in merito al progetto, basato essenzialmente sulla mancanza di idonea documentazione relativa agli impatti cumulativi, segnatamente riferiti al cumulo tra impianti eolici ed impianti fotovoltaici. Con nota prot. n. 11822 del 25/10/2016 la Sezione Autorizzazioni Ambientali indiceva la seduta di conferenza di servizi per la data del 17/11/2016;
- con nota pec dell'08/11/2017 la società chiedeva un differimento della seduta indetta al fine di produrre le integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino nonché un rinvio del termine per controdedurre al secondo parere del Comitato Reg.le di VIA. Tale richiesta veniva accolta con nota della Sezione prot. n. 12460 del 15/11/2016, accordando sia il rinvio della seduta (a data da definirsi) che un ulteriore termine per proporre le ulteriori osservazioni al parere del Comitato Reg.le di VIA (sempre ai sensi dell'art. 15 co. 3 della l.r. n. 11/2001 e smi);
- in data 30/11/2016 con nota assunta al prot. regionale n. 13147 dell'01/12/2016, la società trasmetteva le controdeduzioni al parere del Comitato VIA reso nella seduta del 18/10/2016 di poi integrate con altra nota acquisita al prot. n. 15701 del 19/12/2016 recante anche altra documentazione consistente in:
 - integrazione documentazione di cui alla nota AdB n. 7427 del 03/06/2016
 - relazione sugli impatti cumulativi
 - planimetria evidenziante il buffer di 2 km dagli aerogeneratori
 - interventi di mitigazione (preesistenza di alberi autoctoni, piantumazione di alberi autoctoni ad alto fusto)
 - tavola di inquadramento su base CTR
- a seguito di esplicita richiesta della società di cui alla pec del 19/01/2017, in data 07/02/2017 si svolgeva una audizione della società presso il Comitato Reg.le di VIA il cui resoconto è agli atti d'ufficio. In tale sede

la società depositava apposita nota acquisita al prot. regionale n. 1223 dell'08/02/2017;

- con altra nota acquisita al prot. regionale n. 1435 del 15/02/2017 la società chiedeva *“la sospensione temporanea dei termini di evasione del provvedimento per 20 giorni al fine di completare l'integrazione di alcuni elaborati progettuali dell'impianto eolico di cui alle premesse e per consentire all'Ente di analizzare quanto trasmesso e presentare il proprio parere”*;
- alla precedente nota faceva seguito altra nota della società (prot. regionale n. 1736 del 22/02/2017) recante trasmissione di ulteriore documentazione integrativa consistente in:

- relazione impatto visivo
- carta della visibilità
- relazione sull'impatto paesaggistico
- fotorendering
- relazione impatti cumulativi
- coni visuali
- relazione PPTR
- inquadramento viabilità su CTR

- in data 23/05/2017 il Comitato Reg.le di VIA rendeva il suo parere definitivo con prescrizioni, in riferimento a n. 5 aerogeneratori sui 7 costituenti il progetto dopo la rimodulazione le cui coordinate sono sotto riportate in tabella:

Coordinate aerogeneratori in WGS 84		
Torre	X	Y
A.15	746081.258	4489572.48
A.18	745971.767	4488679.707
A.19	746342.352	4488957.646
A.23	746232.861	4488039.606
A.24	745415.89	4487879.581

- a valle di tale nuovo ed ultimo parere, seguiva nota prot. n. 5246 del 26/05/2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali di indizione di nuova seduta di conferenza di servizi per la data del 22/06/2017, il cui verbale veniva trasmesso a tutti gli enti ed amministrazioni invitate con nota prot. n. 6225 del 22/06/2017 recante le determinazioni conclusive della conferenza di servizi. In detta seduta gli enti chiamati ad esprimere in via definitiva le proprie determinazioni rendevano talune prescrizioni condizionanti il proprio giudizio favorevole, alle quali espressamente si rinvia.

Tutto ciò premesso e considerato,

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e smi

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente ri-

chiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente in intestazione,

DETERMINA

- 1. di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso nella narrativa del presente atto, costituiscono parte integrante dello stesso;
- 2. di concludere** il procedimento di riesame della determinazione dirigenziale n. 27 del 23/01/2014 – oggetto di annullamento da parte del Tar Lecce con sentenza n. 888 del 13/03/2015- avviato con nota prot. n. 9316 del 03/07/2015 e, in esecuzione di quest’ultima, in conformità ai pareri resi dal Comitato Regionale per la VIA nelle sedute del 22/03/2016, del 18/10/2016 e del 23/05/2017, ai lavori delle conferenze di servizi svoltesi nelle date del 21/01/2016 e del 22/06/2017, e, in particolare, agli esiti della seduta di conferenza di servizi decisoria svoltasi in data 22/06/2017, **di esprimere giudizio favorevole alla compatibilità ambientale** (limitatamente agli aerogeneratori le cui coordinate sono indicate nella tabella sottostante) per il progetto di insediamento eolico nel Comune di Brindisi in loc. “*Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tuturano*” proposto dalla Gamesa Energia Italia SpA, corrente in Roma alla Via Ostiense n. 131/L;

Coordinate aerogeneratori in WGS 84		
Torre	X	Y
A.15	746081.258	4489572.48
A.18	745971.767	4488679.707
A.19	746342.352	4488957.646
A.23	746232.861	4488039.606
A.24	745415.89	4487879.581

- 3. di allegare** alla presente determinazione i seguenti atti (per un totale di 32 facciate) che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - Allegato 1: pareri resi dal Comitato Regionale per la VIA nelle sedute del 22/03/2016, del 18/10/2016 e del 23/05/2017 (prot. Ecologia n. 3672 del 22/03/2016, prot. n. 11584 del 18/10/2016 e prot. n. 5077 del 23/05/2017) – 21 facciate-
 - Allegato 2: verbale della seduta di CdS decisoria del 22/06/2017 con relativa nota di trasmissione dello stesso prot. n. 6225 del 22/06/2017 – 14 facciate –
- 4. di dichiarare** che il presente provvedimento è stato adottato al fine di dare ottemperanza alla statuizione resa dal Tar Puglia- sede Lecce con sentenza n. 888/2015 che ha espressamente annullato il parere sfavorevole precedentemente espresso sul progetto (e costituito da 19 aerogeneratori) e culminato nella determinazione dirigenziale n. 27/2014;
- 5. di dichiarare** che il presente parere si riferisce unicamente al giudizio di VIA (rinnovato a seguito dell’an-

zidetto annullamento) in ordine al progetto come rimodulato dalla società proponente da 19 aerogeneratori a 7 e che tale parere non esonera il proponente dalla necessità di acquisire qualsivoglia altro parere, autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato necessario alla costruzione e all'esercizio del predetto impianto;

- 6. di dare atto** che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento e potenziamento che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione unica, dovranno essere assoggettati alla normativa in materia di VIA recata dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 e smi;
- 7. di prescrivere** che il proponente dovrà attenersi alla puntuale osservanza delle prescrizioni rese dagli enti e dalle amministrazioni già coinvolte nel corso del procedimento che, in sede di CdS decisoria, hanno concorso a determinarne il relativo positivo esito. Segnatamente le prescrizioni che la società è tenuta ad osservare sono quelle disposte dai seguenti Enti:
- REGIONE PUGLIA
 - Comitato Reg.le di VIA
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Mibact-Segretariato Regionale Puglia
 - Autorità di Bacino della Puglia – Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
- 8. di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;
- 9. di trasmettere** copia del presente provvedimento alla società proponente e a tutti gli enti che sono stati invitati alle sedute di conferenza di servizi svoltesi presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- 10. di precisare** che il presente provvedimento:
- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento;
 - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del d.lgs. n. 163/2006 e smi;
- 11. di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e smi in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà trasmesso in copia al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

d) sarà pubblicato integralmente sul B.U.R.P..

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
nonché Dirigente *ad interim* del Servizio VIA-Vinca**

dr.ssa Antonietta Riccio

Servizio Ecologia
Entrata
9702/2017 del 22/03/2016
3672 del 22/03/2016
AOO_089/

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

UFF. VIA/VIKCA
BARRIERI

Al Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia
SEDE

Parere espresso nella seduta dell'22/03/2016

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Rinnovazione della procedura di VIA a seguito della sentenza del Tar Lecce n. 888/2015 per impianto eolico sito nel Comune di Brindisi, località "Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tuturano"

- L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. -

1. Sintesi dell'iter amministrativo

- con determinazione dirigenziale n. 27 del 23/01/2014 la Regione Puglia – Servizio Ecologia determinava di esprimere parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di parco eolico proposto dalla Gamesa Energia Italia SpA costituito da n. 19 aerogeneratori, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nelle sedute del 19/11/2013 e confermato nella successiva seduta del 14/01/2014;
- avverso la suddetta determinazione la Società insorgeva proponendo ricorso al TAR Puglia-sede Lecce che, con sentenza n. 888 del 13/03/2015, da un canto dichiarava improcedibile il ricorso avverso il silenzio precedentemente notificato dalla società istante e, dall'altro, in accoglimento del ricorso per motivi aggiunti proposto alla D.D. n. 27/2014, la annullava. Sulla scorta della statuizione resa dal Tar si assume violato il principio sotteso alla comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10-bis, nonché quello del buon andamento dell'amministrazione di cui all'art. 97 Cost. diretto a garantire "una piena collaborazione tra privato e pubblica amministrazione, e attraverso il preavviso di diniego si tende a trovare, qualora possibile, un contemperamento tra gli interessi coinvolti". Dal tenore della suddetta statuizione tale principio appare violato nella misura in cui, in sede di analisi delle osservazioni prodotte dalla società a seguito della comunicazione dei motivi ostativi (rif. nota prot. n. 11036 del 25/11/2013), le modifiche apportate al progetto (comprendenti l'eliminazione di n. 12 aerogeneratori e la conseguente rimodulazione progettuale a n. 7 torri) sono state ritenute dal Comitato Regionale di VIA tali da non poter essere valutate nella fase terminale del procedimento amministrativo. Inoltre il medesimo Comitato VIA – il cui parere definito reso nella seduta del 14.01.2014 è alla base della determinazione poi annullata dal Tar - ha ritenuto di dover valutare compiutamente l'iniziativa progettuale nella sua interezza, stante la circostanza che dopo la rimodulazione operata dalla società proponente il progetto sarebbe stato scisso in due parti;
- con successiva nota trasmessa via pec ed assunta gli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 8875 del 25/06/2015, la società chiedeva che fosse "riavviato il procedimento di VIA in oggetto, convocando la Conferenza di servizi istruttoria per la VIA, al fine del riesame dei soli profili oggetto di ricorso e della sentenza del Tar Lecce n. 888/2015, invitando codesto spettabile Ente a darne formale comunicazione alla scrivente società";
- al fine di dare ottemperanza alla citata statuizione del Tar Lecce il Servizio Ecologia, con nota prot. 0009316 in data 03.07.2015, provvedeva a comunicare alla Società ed agli enti interessati l'avvio del procedimento di riesame inerente il parco eolico ridimensionato a 7 aerogeneratori, preannunciando che tale riesame sarebbe stato svolto avvalendosi del modulo della conferenza di servizi prevista ai sensi della L.R. n. 4/2014;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

➤ in data 22.01.2016, come da verbale in pari data, trasmesso agli enti e alle amministrazioni intervenute in CdS con nota del Servizio Ecologia della Regione Puglia prot. AOO 089/798, si celebrava la Conferenza di servizi istruttoria nella quale l'Ufficio Regionale, dopo una sintesi introduttiva inerente alle scansioni processuali già sopra esplicitate, evidenziava che:

" - le modifiche progettuali apportate dalla società proponente sono state inoltrate agli Uffici regionali soltanto a seguito della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di VIA (di cui alla nota dell'Ecologia avente prot. n. 11036/2013) e che, a valle di tali modifiche che contenevano anche una documentazione integrativa proponente misure di mitigazione, fosse necessaria una rivalutazione della proposta progettuale nella sua interezza;

la società, soltanto in data 14/12/2015, ha inteso attemperare alla richiesta svolta dal competente Servizio Regionale Ecologia in riferimento alla ripubblicazione dell'avviso relativo allo SIA a seguito delle modifiche apportate. Tale adempimento ha fatto seguito alle note del Servizio Ecologia aventi prot. n. 9881 del 14/07/2015, prot. n. 11915 del 04/09/2015, prot. n. 16335 del 01/12/2015 recanti sollecito alla medesima società ad attemperarvi."

In detta sede la società proponente tra l'altro dichiarava "che la documentazione progettuale inerente al procedimento di riesame in corso presso la Regione Puglia è quella già depositata e agli atti della stessa Regione ed offerisce a n. 7 aerogeneratori identificati dai nn. 15, 18, 19, 20, 21, 23 e 24, sulla scorta della documentazione trasmessa in data 13/01/2014 (prot. Ecologia n. 402 del 14/01/2014). Gli enti invitati ad esprimere i propri pareri e contributi istruttori dovranno dunque tenere conto dell'ultima proposta progettuale rinveniente da una riduzione del parco macchine da 19 a 7, con le misure di mitigazione proposte per superare le criticità relative all'impatto visivo evidenziate dal Comitato Reg.le di VIA nella precedente istruttoria compiuta....Riguardo al tema degli impatti cumulativi la società ancora rileva che devono essere valutati nel calcolo del cumulo soltanto gli impianti in esercizio e quelli già uniti di titolo autorizzativo...";

➤ nella nota di trasmissione del verbale della seduta veniva richiesto ai vari enti di confermare e/o eventualmente aggiornare il parere precedentemente espresso in seno alla progressa procedura di VIA e, alla Sezione Energie Rinnovabili, in particolare veniva richiesto di dare evidenza degli atti autorizzativi precedentemente rilasciati alle società R.F. Wind S.r.l. ed Acciona Rinnovabili Italia S.r.l.. Seguivano i sottoelencati riscontri:

- la Sezione Energie Rinnovabili, con sua nota prot. 288 del 28.01.2016 (prot. Ecologia n. 2444 del 25/02/2016) comunicava di aver rilasciato due provvedimenti di diniego alle ridette società per altrettanti impianti da realizzarsi in aree potenzialmente confliggenti, ai fini della valutazione degli impatti cumulativi;
- l'Autorità di Bacino, con sua nota prot. n. 2868 del 01.03.2016 (prot. Ecologia n. 2849 del 07.03.2016) chiedeva alla società proponente di trasmettere "il progetto rimodulato delle opere oggetto di riesame", attraverso l'inoltro di elaborati specifici utili a consentire l'espressione del parere di competenza della stessa AdB sulle 7 torri residue;
- il Segretariato Regionale-Mibact, con sua nota prot. n. 2736 del 04.03.2016 (prot. Ecologia n. 2842 del 07/03/2016), prendendo atto delle valutazioni endoprocedimentali favorevoli rese dalla Soprintendenza Archeologica e da quella belle Arti e Paesaggio per le Province Le.Br.Ta, esprimeva parere favorevole all'intervento.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with a small '2' next to them.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

2. Inquadramento territoriale e quadro di riferimento progettuale

Il parco eolico risulta essere attualmente costituito da 7 aerogeneratori - a seguito della rinuncia agli altri 11 -, della potenza unitaria di 2.0 MW, dell'altezza al mozzo di 100 m con un raggio del rotore di 50 m e quindi con uno sviluppo verticale complessivo di 150 m.

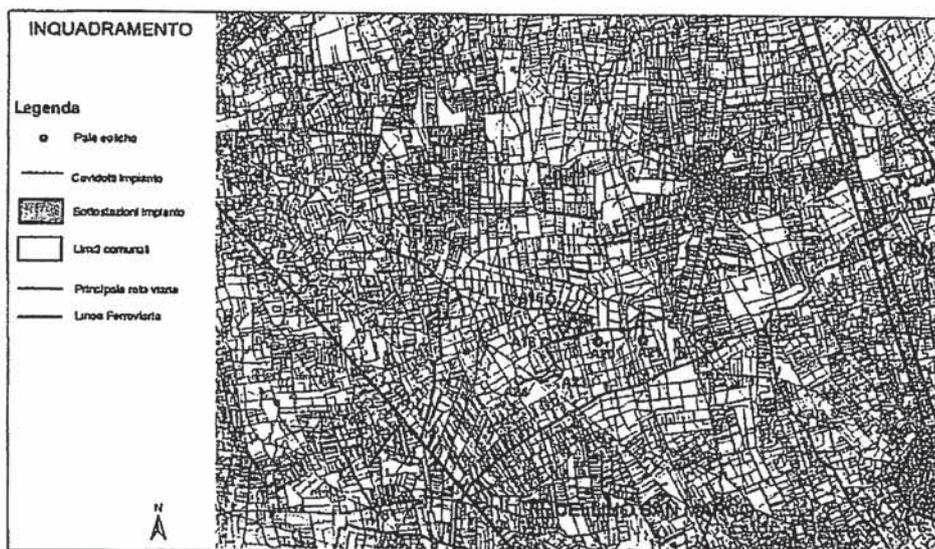


Fig. 1 - Localizzazione impianto

Localizzazione: Comune di Brindisi

- ⇒ Località: l'area interessata dal progetto in esame ricade in località "Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tuturano"
- ⇒ Numero di aerogeneratori: 7 contraddistinti da n. 15, n. 18, n. 19, n. 20, n. 21, n. 23, n. 24
- ⇒ Potenza unitaria: 2.0 MW
- ⇒ Potenza nominale complessiva: 14 MW
- ⇒ Raggio rotore: 45 m
- ⇒ Altezza torre (al mozzo): 100 m
- ⇒ Sviluppo verticale complessivo: 145m
- ⇒ Cavidotto interrato con terminale nella sottostazione "Brindisi sud" (Sia pag. 17)
- ⇒ Coordinate: Sistema di riferimento Gauss-Boaga,

Coordinate aerogeneratori proposti:

TORRE	X	Y
15	746131	4490197
18	746021	4489300
19	746837	4489585
20	747094	44893175
21	748018	4489358

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

23	746288	4488661
24	745465	4488697

3. Descrizione dell'intervento

Il parco eolico ricade nel territorio comunale di Brindisi in cui insistono gli aerogeneratori, i tracciati del cavidotto di interconnessione interna ed esterna e la sottostazione ubicata a sud-ovest del centro abitato di Brindisi.

L'area interessata dal progetto è ubicata a sud-ovest del centro abitato di Brindisi, non lontana dal confine con il Comune di Cellino San Marco e di Mesagne, ad una distanza di circa 7 km dal suo centro abitato e circa 2.5 km dalla frazione di Tuturano.

Il progetto prevede per la realizzazione degli aerogeneratori di usufruire prevalentemente di viabilità vicinale esistente, operando un loro adeguamento per gli aerotermini n. 15, n. 24, n. 21 e n. 20, un adeguamento con la tecnica di stabilizzazione a calce per gli aerotermini n. 18, n. 19, n. 20, n. 23, e nuovo tratto per l'aerotermino n. 24 (Integrazioni - Tav. 1312IPI09A).

In fase di ripubblicazione la Società ha fatto riferimento al progetto già depositato in Regione ed inerente ai 19 aerotermini limitandosi a dichiarare il ridimensionamento dello stesso ai 7 oggetto del presente esame, quindi senza la produzione di nuovi elaborati che dessero chiara contezza delle opere escluse nella loro interezza dallo stesso (viabilità, cavidotti), e, per quanto deducibile dagli elaborati, lo stesso è stato rappresentato nella Fig. 1 recante la "Localizzazione dell'impianto".

Si evince che il cavidotto per il collegamento alla sottostazione di Brindisi corre per circa 1 km in adiacenza alla Riserva naturale regionale "Bosco di Santa Teresa e dei Lucci" e, quindi, nell'area di rispetto dello stesso.

L'area in cui insiste impianto è inoltre caratterizzata da una notevole presenza di parchi fotovoltaici di diversa entità e di dimensioni che vanno da 1 ha sino a circa 40 ha.

4. Contesto paesaggistico

La Piana Messapica tra Brindisi e Taranto in Puglia è un'ampia area sub-pianeggiante, compresa tra le propaggini del banco calcareo dell'Altopiano delle Murge a Nord-Ovest e le deboli ondulazioni del Salento settentrionale a Sud, che si contraddistinguono per quasi assenza di pendenze e di forme morfologiche degne di significatività e per l'intensa antropizzazione agricola del territorio.

Il contesto è interessato dalla presenza di numerosi insediamenti rustici masserizi adiacenti al parco tra cui Masseria Lucci, Masseria S. Teresa, Masseria Uggia, Masseria Cerrito.

Il paesaggio prevalente è caratterizzato da una matrice agricola dominata dai seminativi, comprendente anche vasti oliveti, vigneti intensivi e, in misura minore frutteti. La matrice si presenta localmente eterogenea in relazione alle variazioni degli assetti della trama agraria dovuti alla differenziazione della distribuzione spaziale delle colture al suo interno.

Quest'area, in modo peculiare ma non del tutto dissimile ad altre aree della regione è interessata da una massiccia realizzazione di iniziative imprenditoriali legate alla produzione di energia rinnovabile, soprattutto fotovoltaico (in gran parte già realizzato) ed eolico. L'area si è contraddistinta per il consumo della risorsa suolo e la variazione dello stato d'uso e delle sue caratteristiche, in conseguenza degli effetti diretti ed indiretti della pressione antropica, anche in termini cumulativi.

In prossimità dell'area d'intervento, ad una distanza di circa 500 mt, si segnala la presenza dell'area protetta Riserva Naturale Orientata Regionale "Bosco di Santa Teresa e dei Lucci" tutelata per legge ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004 art 142 lett. "F", in corrispondenza della quale sono anche individuati i SIC IT 9140004 "Bosco dei Lucci", "Bosco di Cerrito", "Bosco Santa Teresa" e "Bosco di Colemi".

L'area vasta coincide con una delle "unità di paesaggio" del PPTR (scheda d'ambito n. 9) per le valutazioni da effettuare in chiave paesaggistica ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PPTR e le "Linee

Handwritten notes and signatures: "ex", "S", "A", "no", "R R L a", "M H".

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

guida per l'inserimento degli impianti alimentati da fonti rinnovabili[...] del PPTR (una descrizione dell'area ai sensi del PPTR risulta nell'Elaborato M01 del dicembre 2013, nel paragrafo "Descrizione degli interventi"). In dettaglio, ai sensi del Sistema delle tutele del piano paesaggistico e, salvo ulteriori approfondimenti, si rileva che:

1. il cavidotto di collegamento alla sottostazione insiste per circa 1 km. nell'area di rispetto della "Riserva naturale regionale "Bosco di Santa Teresa e dei Lucci" in adiacenza la perimetro della stessa e intercetta l'area di rispetto di un bene paesaggistico di cui all'art. 152 comma 1 lett. "C" del D.Lgs. 42/2004 - corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche - sottoposto alle misure di salvaguardia di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
2. il cavidotto tra gli aerogeneratori n. 20 e n. 21, con l'adeguamento della viabilità esistente, interessa l'area di rispetto di un segnalazione architettonica (Componente culturale insediativa) sottoposto alle misure di salvaguardia di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

Va in generale osservato che la presenza di complessi masserizi quali indicatori di occupazione antropica del territorio e, dunque, in contrasto con i suoi valori di naturalità - come affermato dal proponente - non è condivisibile in quanto trascura completamente la dimensione rurale dell'*habitat* rupestre perfettamente integrato con l'agro-ecosistema di sfondo ed elemento di tutela ambientale nel senso più ampio.

5. Impatto visivo

Relativamente alla problematica dell'impatto visivo determinato dal parco eolico, dopo una disamina critica effettuata già in sede di SIA, non condivisibile nelle sue conclusioni in quanto valutazione decontestualizzata che viene qui riportata pedissequamente "Probabilmente il giusto approccio a questo problema non è quello di occultare il più possibile le macchine eoliche nel paesaggio, ma quello di porle come un ulteriore elemento dello stesso. Del resto, l'installazione di impianti di questo tipo, se da un lato può determinare una alterazione della visuale, può anche, talvolta, introdurre nel paesaggio nuovi elementi, andando a creare un differente ambiente naturale. Si tratta, quindi, di riuscire ad adattare al territorio questa nuova tipologia di strutture tecnologiche.", la società proponente ha dunque predisposto delle soluzioni di mitigazione dell'impatto visivo (vedasi Elaborato M01 del dicembre 2013).

La soluzione proposta inerente alla predisposizione di interventi a macchia di leopardo in prossimità dei vari punti sensibili appare una soluzione di carattere puntuale ma diffusa nel contesto e non del tutto contestualizzata rispetto alla distribuzione della copertura vegetale.

Inoltre, essendo stata pensata su un comprensorio molto più vasto, in funzione del parco originariamente proposto, risulta opportuno inserire una relazione agronomica per il merito delle scelte progettuali sulle specie da impiantare, nonché uno studio sulle possibili interferenze che tali interventi di mitigazione determinano sul ruscellamento meteorico nonché sul trasporto di sedimenti in superficie, che alterano la protezione antierosiva naturale della matrice suolo, quella più impattata dal cumulo di impianti FER.

6. Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Per quel che riguarda la flora, la fauna e gli ecosistemi, l'ubicazione della proposta in oggetto a ridosso della Riserva Naturale Regionale "Bosco di Santa Teresa e dei Lucci" e la tipologia di studi prodotti a corredo dell'istanza, è tale da non consentire di escludere impatti sia in fase di cantiere che in fase di

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

esercizio. Il tracciato del cavidotto di connessione lambisce il perimetro della citata area naturale protetta.

7. Impatto su suolo

Nulla è detto, come risulta necessario ai sensi di quanto riportato nel paragrafo successivo, in ordine al consumo di suolo cumulativo con le numerose altre iniziative anche di piccola e media taglia già realizzate (*in primis* fotovoltaico su suolo), rispetto alla cui compresenza è lecito attendersi anche una variazione di uso del suolo più estesa delle aree di sedime degli impianti, con probabile variazione dei trend socio-economici che nell'ultimo censimento dell'agricoltura ISTAT(2010) avevano segnalato un positivo incremento delle superfici agricole totali ed utilizzate a livello provinciale e comunale, a fronte di una discreta mortalità delle aziende di settore.

8. Impatti cumulativi

Agli atti risulta prodotto, quale elaborato integrativo (Elaborato A in data ottobre 2012) uno "*Studio degli impatti cumulativi*" che attiene ad una valutazione degli impatti sulle componenti ambientali - aria, rumore, risorsa idrica, litosistema, flora e fauna, paesaggio, aspetto socio-occupazionale.

Tale valutazione va condotta secondo le modalità delineate dalla D.G.R. n. 2122/2012 "*Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale.*" e la conseguente Determina del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162 del 06.06.2014 recante gli "*Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale. Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio.*"

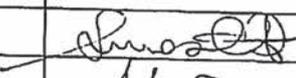
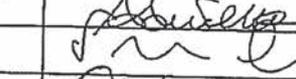
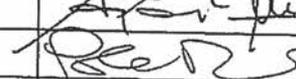
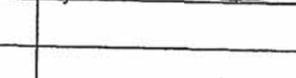
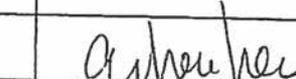
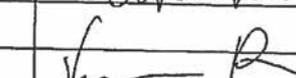
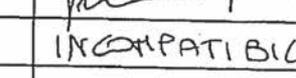
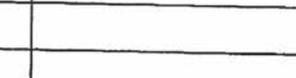
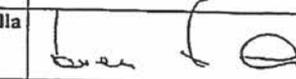
Conclusioni

Sulla scorta di tutto quanto sopra premesso e rilevato il Comitato Regionale per la VIA, al fine di poter esprimere parere definitivo in seno al procedimento di riesame della D.D. n. 27/2014 annullata dal Tar Lecce con la sentenza sopra richiamata, richiede chiarimenti/integrazioni in ordine:

- all'impatto visivo relativo ai soli 7 aerogeneratori in progetto
- alla compatibilità con il PPTR
- alla valutazione degli impatti cumulativi ai sensi della D.G.R. n. 2122/2012 e successiva Determina del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162 del 06.06.2014.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the left side, there are several distinct signatures, including one that appears to be 'R'. In the center, there are some initials, possibly 'G'. On the right side, there are more signatures, including one that looks like 'A' and another that is more stylized. The signatures are scattered and do not form a formal block.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico - legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	INCOMPATIBILE
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o, delegato supplente, Arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing. Piscitelli/Avv. Miccolis	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO /dott. R. PRIMERANO	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

UFF. VIA/INC.A.
BARBIERI

AI



Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata:
AOO_089/11584 del 18/10/16

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 18/10/2016
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16/05/2011

Oggetto: Rinnovazione della procedura di VIA a seguito della sentenza del Tar Lecce n. 888/2015 per impianto eolico sito nel Comune di Brindisi in, località "Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tuturano" -
- IL.r.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dD.Lgs. n. 152/2006 e smis.mm.ii. -- società proponente: Gamesa Energia Italia SpA corrente in Via Ostiense n. 131/L Roma.

1. Sintesi dell'iter amministrativo

- con determinazione dirigenziale n. 27 del 23/01/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia determinava di esprimere parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di parco eolico proposto dalla Gamesa Energia Italia SpA costituito da n. 19 aerogeneratori, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nelle sedute del 19/11/2013 e confermato nella successiva seduta del 14/01/2014;
- avverso la suddetta determinazione la Società insorgeva proponendo ricorso al TAR Puglia-sede Lecce che, con sentenza n. 888 del 13/03/2015, da un canto dichiarava improcedibile il ricorso avverso il silenzio precedentemente notificato dalla società istante e, dall'altro, in accoglimento del ricorso per motivi aggiunti proposto alla D.D. n. 27/2014, la annullava. Sulla scorta della statuizione resa dal Tar si assume violato il principio sotteso alla comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10-bis, nonché quello del buon andamento dell'amministrazione di cui all'art. 97 Cost. diretto a garantire "una piena collaborazione tra privato e pubblica amministrazione, e attraverso il preavviso di diniego si tende a trovare, qualora possibile, un contemperamento tra gli interessi coinvolti". Dal tenore della suddetta statuizione tale principio appare violato nella misura in cui, in sede di analisi delle osservazioni prodotte dalla società a seguito della comunicazione dei motivi ostativi (rif. nota prot. n. 11036 del 25/11/2013), le modifiche apportate al progetto (comprendenti l'eliminazione di n. 12 aerogeneratori e la conseguente rimodulazione progettuale a n. 7 torri) sono state ritenute dal Comitato Regionale di VIA tali da non poter essere valutate nella fase terminale del procedimento amministrativo. Inoltre il medesimo Comitato VIA - il cui parere definito reso nella seduta del 14/01/2014 è alla base della determinazione poi annullata dal Tar - ha ritenuto di dover valutare compiutamente l'iniziativa progettuale nella sua interezza, stante la

ai

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

circostanza che dopo la rimodulazione operata dalla società proponente il progetto sarebbe stato scisso in due parti:

- con successiva nota trasmessa via pec ed assunta gli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 8875 del 25/06/2015, la società chiedeva che fosse "riarviato il procedimento di VIA in oggetto, convocando la Conferenza di servizi istruttoria per la VIA, al fine del riesame dei soli profili oggetto di ricorso e della sentenza del Tar Lecce n. 888/2015, invitando codesto spettabile Ente a darne formale comunicazione alla scrivente società";
- al fine di dare ottemperanza alla citata statuizione del Tar Lecce il Servizio Ecologia, con nota prot. 0009316 in data 03/07/2015, provvedeva a comunicare alla Società ed agli enti interessati l'avvio del procedimento di riesame inerente il parco eolico ridimensionato a 7 aerogeneratori, preannunciando che tale riesame sarebbe stato svolto avvalendosi del modulo della conferenza di servizi prevista ai sensi della L.R. n. 4/2014;
- in data 22/01/2016, come da verbale in pari data, trasmesso agli enti e alle amministrazioni intervenute in CdS con nota del Servizio Ecologia della Regione Puglia prot. AOO 089/798, si celebrava la seduta di Conferenza di servizi istruttoria nella quale l'Ufficio Regionale, dopo una sintesi introduttiva inerente alle scansioni processuali già sopra esplicitate, evidenziava che:

" - le modifiche progettuali apportate dalla società proponente sono state inoltrate agli Uffici regionali soltanto a seguito della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di VIA (di cui alla nota dell'Ecologia avente prot. n. 11036/2013) e che, a valle di tali modifiche che contenevano anche una documentazione integrativa proponente misure di mitigazione, fosse necessaria una rivalutazione della proposta progettuale nella sua interezza;
- la società, soltanto in data 14/12/2015, ha inteso ottemperare alla richiesta svolta dal competente Servizio Regionale Ecologia in riferimento alla ripubblicazione dell'avviso relativo allo SLA a seguito delle modifiche apportate. Tale adempimento ha fatto seguito alle note del Servizio Ecologia aventi prot. n. 9881 del 14/07/2015, prot. n. 11915 del 04/09/2015, prot. n. 16335 del 01/12/2015 recanti sollecito alla medesima società ad ottemperarvi."

In detta sede la società proponente tra l'altro dichiarava "che la documentazione progettuale inerente al procedimento di riesame in corso presso la Regione Puglia è quella già depositata e agli atti della stessa Regione ed afferisce a n. 7 aerogeneratori identificati dai nn. 15, 18, 19, 20, 21, 23 e 24, sulla scorta della documentazione trasmessa in data 13/01/2014 (prot. Ecologia n. 402 del 14/01/2014). Gli enti invitati ad esprimere i propri pareri e contributi istruttori dovranno dunque tenere conto dell'ultima proposta progettuale rinveniente da una riduzione del parco macchine da 19 a 7, con le misure di mitigazione proposte per superare le criticità relative all'impatto visivo evidenziate dal Comitato Reg.le di VIA nella precedente istruttoria compiuta...Riguardo al tema degli impatti cumulativi la società ancora rileva che devono essere valutati nel calcolo del cumulo soltanto gli impianti in esercizio e quelli già muniti di titolo autorizzativo...";

- nella nota di trasmissione del verbale della seduta veniva richiesto ai vari enti di confermare e/o eventualmente aggiornare il parere precedentemente espresso in seno alla pregressa procedura di VIA e, alla Sezione Energie Rinnovabili, in particolare veniva richiesto di dare evidenza degli atti autorizzativi precedentemente rilasciati alle società R.E. Wind S.r.l. ed Acciona Rinnovabili Italia S.r.l. A tale richiesta Sseguivano i sottoelencati riscontri:

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

- la Sezione Energie Rinnovabili, con sua nota prot. 288 del 28/01/2016 (prot. Ecologia n. 2444 del 25/02/2016) comunicava di aver rilasciato due provvedimenti di diniego alle ridette società per altrettanti impianti da realizzarsi in aree potenzialmente confliggenti, ai fini della valutazione degli impatti cumulativi;
- l'Autorità di Bacino, con sua nota prot. n. 2868 del 01/03/2016 (prot. Ecologia n. 2849 del 07/03/2016) chiedeva alla società proponente di trasmettere "il progetto rimodulato delle opere oggetto di riesame", attraverso l'inoltro di elaborati specifici utili a consentire l'espressione del parere di competenza della stessa AdB sulle 7 torri residue;
- il Segretariato Regionale-Mibact, con sua nota prot. n. 2736 del 04/03/2016 (prot. Ecologia n. 2842 del 07/03/2016), prendendo atto delle valutazioni endoprocedimentali favorevoli rese dalla Soprintendenza Archeologica e da quella belle Arti e Paesaggio per le Province Le-Br-Ta, esprimeva parere favorevole all'intervento;
- la Sezione Risorse Idriche, con sua nota prot. n. 1810 del 31/03/2016 (prot. n. 4308 del 06/04/2016), richiamando sua precedente nota prot. n. 4428 del 10/10/2013 riferita già resa nel precedente procedimento, richiamando la rimodulazione in riduzione operata dalla società proponente, confermava il proprio parere favorevole ribadendo il suo nulla osta ad una serie di condizioni:
 1. che siano rispettate le prescrizioni del PTA ove ricorrano prelievi idrici dalla falda
 2. con riferimento alla eventuale previsione di impianti per il trattamento di reflui e di acque meteoriche, dovranno essere adeguati e risultare conformi alla normativa vigente con riferimento particolare ai rr. 6/2011 e 26/2013
- nella seduta del 22/03/2016 il Comitato Regionale per la VIA esprimeva il proprio parere in ordine al suddetto progetto (trasmesso poi alla società con nota della Sezione Ecologia prot. n. 3795 del 23/03/2016), ritenendo opportuno chiedere alla società proponente chiarimenti/integrazioni in ordine ai seguenti temi, preannunciando che la nuova seduta di conferenza di servizi sarebbe stata indetta a valle dell'espressione definitiva del parere da parte del medesimo Comitato:
 1. impatto visivo relativo ai soli 7 aerogeneratori
 2. compatibilità con il PPTR
 3. valutazione degli impatti cumulativi ai sensi della DGR 2122/2012 e successiva DD 162/2014
- con sua nota del 04/04/2016 (prot. Ecologia n. 4195 del 05/04/2016) la società chiedeva un differimento del termine concesso al fine della predisposizione delle integrazioni richieste che veniva concesso dalla Regione Puglia con altra nota prot. n. 4432 dell'08/04/2016
- con sua nota del 03/05/2016 (prot. Ecologia n. 5623 del 06/05/2016) la società trasmetteva le integrazioni richieste dal Comitato Reg.le VIA consistenti nella seguente documentazione tecnica:
 - relazione impatto visivo
 - carta della visibilità
 - impatto sul paesaggio
 - interventi di mitigazione
 - fotorendering
 - relazione impatti cumulativi

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

- coni visuali
- relazione PPTR
- PPTR adottato
- PPTR approvato

Inquadramento territoriale e quadro di riferimento progettuale

Il parco eolico risulta essere attualmente costituito da 7 aerogeneratori - a seguito della rinuncia agli altri 11 - , della potenza unitaria di 2.0 MW, dell'altezza al mozzo di 100 m con un raggio del rotore di 50 m e quindi con uno sviluppo verticale complessivo di 150 m.

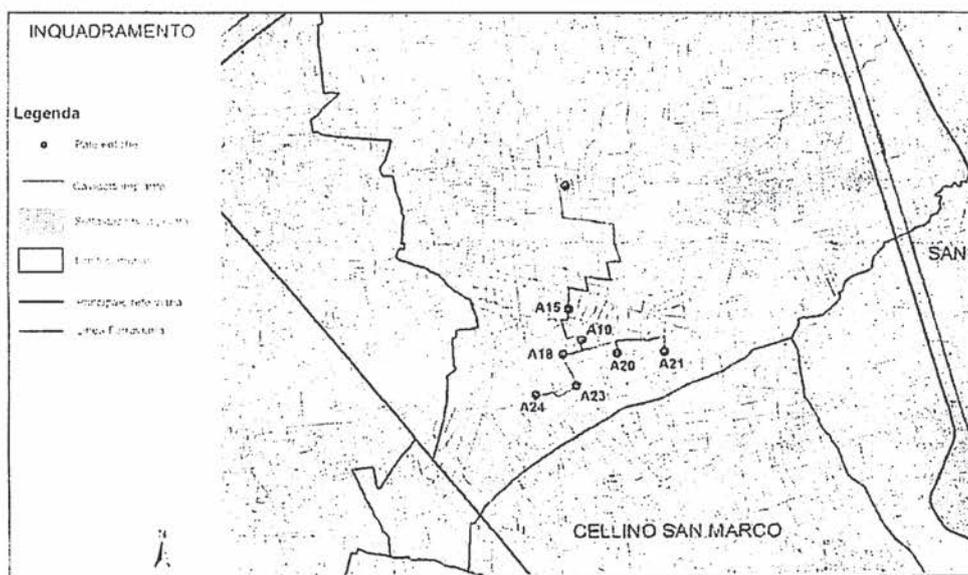


Fig. 1 - Localizzazione impianto

Localizzazione: Comune di Brindisi

- ⇒ Località: l'area interessata dal progetto in esame ricade in località "Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tuturano"
- ⇒ Numero di aerogeneratori: 7 contraddistinti da n. 15, n. 18, n. 19, n. 20, n. 21, n. 23, n. 24
- ⇒ Potenza unitaria: 2.0 MW
- ⇒ Potenza nominale complessiva: 14 MW
- ⇒ Raggio rotore: 45 m
- ⇒ Altezza torre (al mozzo): 100 m
- ⇒ Sviluppo verticale complessivo: 145m
- ⇒ Cavidotto interrato con terminale nella sottostazione "Brindisi sud"(Sia pag. 17)
- ⇒ Coordinate:Sistema di riferimento Gauss-Boaga.

Coordinate aerogeneratori proposti:

TORRE	X	Y
15	746131	4490197
18	746021	4489300

Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including a large signature at the top right and several smaller ones below it.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

19	746837	4489585
20	747094	44893175
21	748018	4489358
23	746288	4488661
24	745465	4488697

3. Valutazione delle integrazioni presentate

3.a Pareri pervenuti

• **Autorità di Bacino della Puglia**

Con nota prot. n. 7427 del 03/06/2016 l'AdB ha formulato la seguente richiesta di chiarimenti: " *Con riferimento alla nota n. 0111-16-GEIT-U del 10/05/2016, con la quale, codesta Società ha trasmesso, in formato digitale, gli elaborati progettuali integrativi dello studio di impatto ambientale, nell'ambito dell'endoprocedimento di VIA per le sole sette turbine identificate con i m. 15, 18, 19, 20, 21, 23 e 24, argomento del procedimento di riesame del progetto riportato in oggetto, si comunica quanto segue.*

Dall'esame della predetta documentazione, riportante gli interventi di mitigazione ambientale (schermature vegetali) riferiti ai sette aerogeneratori in questione, si è rilevato che le barriere arboree previste, costituite da alberi ad alto fusto, risultano ubicate in aree individuate dal PAI come alveo attivo e fasce di pertinenza fluviale (con riferimento al reticolo idrografico riportato sulla cartografia ufficiale I.G.M.I. in scala 1:25.000) e per esse si applica quanto previsto dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI.

Pertanto, per mettere in grado questa AdB di poter aggiornare il proprio parere, è necessario che codesta Società trasmetta lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica che verifichi la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, così come definita dall'art. 36 delle NTA del PAI, degli interventi soggetti alle norme contenute negli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI unitamente a quanto richiesto con la nota n. 2868 in data 1/03/2016."

• **Regione Puglia - Servizio Energie Rinnovabili**

Con nota prot. 2444 del 25.02.2016 il Servizio comunicava il diniego delle Autorizzazioni uniche inerenti il progetto da 84,00 MW proposta dalla R.E. Wind S.r.l. ed il progetto da 40 ME della Società Acciona Rinnovabili Italia S.r.l.

• **Regione Puglia - Servizio Tutela dell'Ambiente e delle Risorse Idriche**

Con nota prot. 1810 del 31.03.2016 il Servizio richiamava la precedente nota prot. n. 4428 del 10.10.2013 con cui ha fornito il proprio parere sull'intero originario parco da 19 aerogeneratori e esprimeva il proprio assenso sulla proposta progettuale in esame alle seguenti condizioni:

" a) siano rispettate le prescrizioni del PTA ove ricorrano prelievi idrici da falda;

b) con riferimento alla eventuale previsione di impianti per il trattamento di reflui di acque meteoriche, dovranno essere adeguati e risultare conformi alla normativa vigente, con particolare riferimento ai Regolamenti Regionali n. 26/2011 (acque reflue) e n. 26/2013 (trattamento acque meteoriche).

Da ultimo, con riferimento ad eventuali interferenze con corsi di acqua, si raccomanda, nell'esecuzione dei lavori, di adottare modalità di intervento tali da evitare ripercussioni negative sulla qualità delle acque "

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

• **Mibact**

Con nota prot. n. 2736 del 04.03.2016 il Mibact - Sezione Puglia esprimeva il proprio parere favorevole.

• **ARPA**

Con nota prot. n. 5627 del 06.05.2016 Arpa Puglia - Sez. di Brindisi ha espresso il proprio parere non favorevole nel quale dopo una disamina sui numerosi impianti che interessano "il territorio di Brindisi e provincia" sia con fonti di energia tradizionali, sia alternative così conclude:

"Pertanto risulta necessaria una valutazione dell'impianto sinergica con la realtà del territorio con particolare riferimento ad altri impianti ad energia rinnovabile presenti limitrofi allo stesso, anche alla luce di valutazione degli impatti cumulativi così come disposto dalla DGR n.2122/2012 e successiva Determina del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n.162 del 06/05/2014. Lo scrivente DAP si associa a quanto già espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la VIA al paragrafo n.8 del parere del 22/03/2016. Inoltre, in riferimento ai propri compiti ha effettuato una verifica degli *Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo*" analizzando l'interazione dell'impianto in parola con quelli già realizzati e già autorizzati (fonte SIT Puglia) nelle aree buffer così individuate:

• secondo il criterio B - Eolico con Fotovoltaico - (2 km dagli aerogeneratori in istruttoria) sono stati individuati n.19 impianti fotovoltaici realizzati e autorizzati sia con DIA sia con Autorizzazione Unica nei territori di Brindisi e Cellino San Marco (i codici identificativi riportati sul SIT Puglia sono i seguenti: F/COM/B180/2174_08 - realizzato; F/COM/B180/58878_07 - realizzato; F/COM/B180/47490_08 - realizzato; F/18/07 - impianto con iter di Autorizzazione Unica chiuso positivamente; F/COM/B180/28746_08 - realizzato; F/COM/B180/31428_08 - realizzato; F/COM/B180/31423_08 - realizzato; F/COM/B180/31427_08 - realizzato; F/COM/B180/31425_08 - realizzato; F/COM/B180/86364_08 - realizzato; F/COM/B180/86810_08 - realizzato; F/04/07 - realizzato; F/CS/C448/1 - realizzato; F/CS/C448/2 - realizzato; F/CS/C448/3 - realizzato; F/CS/C448/4 - realizzato; F/CS/C448/5 - realizzato; CSIO448/16 - realizzato; F/CS/C448/17 - impianto cantierizzato;

• secondo il criterio C Eolico con Eolico (7,25 km dagli aerogeneratori in istruttoria) sono stati individuati n.3 impianti eolici realizzati e autorizzati nei territori Brindisi e San Pietro Vernotico (i codici identificativi riportati sul SIT Puglia sono i seguenti: E/CS/B180/2 - realizzato, ETCS/1119/1 - realizzato; V6L8PF3 - impianto con valutazione ambientale chiusa positivamente);

l'esito per entrambi i criteri è risultato sfavorevole, delineando profili di sensibile criticità in termini di valutazione degli impatti cumulativi.

Si osserva inoltre che, in relazione alla valutazione di impatto acustico prodotta dal proponente, la stessa è stata condotta in relazione ai recettori sensibili individuati apportando delle modifiche nella scelta degli aerogeneratori da installare. Nulla è invece detto sul rispetto del limite di Classe Acustica di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 17.06.2011 successivamente approvata, come richiesto dalla L.R. 3/02, dalla Provincia di Brindisi con Delibera di Giunta Provinciale n. 56 del 12 Aprile 2012, a confine delle singole aree di disponibilità del gestore. Si evidenzia la sussistenza di criticità.

Tanto ciò premesso, analizzato il progetto presentato dalla Gamesa Energia Italia S.p.A. nel suo complesso, considerate le pressioni ambientali alle quali è sottoposto in particolare il territorio di Brindisi in termini di consumo del territorio per presenza di impianti di energia rinnovabile e gli ulteriori elementi cognitivi reperiti sul portale Sit Puglia e già ampiamente descritti nel parere del 22/03/2016 del

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Comitato Tecnico Regionale per la VIA, la valutazione complessiva della scrivente Agenzia è negativa alla realizzazione dell'impianto in parola."

3.b Integrazioni - Risposta ai chiarimenti richiesti dal Comitato

Come anzi riportato la richiesta di chiarimenti del Comitato verteva sui seguenti punti:

1. impatto visivo relativo ai soli 7 aerogeneratori
2. compatibilità con il PPTR
3. valutazione degli impatti cumulativi ai sensi della DGR 2122/2012 e successiva DD 162/2014.

La documentazione integrativa prodotta fornisce risposte esaustive per gli aspetti inerenti:

- 1) l'impatto visivo anche in relazione alle misure di mitigazione previste;
- 2) la compatibilità con il PPTR (le interferenze con le Componenti paesaggistiche dovute al tracciato del caviodotto, che insiste su viabilità esistente, sono compatibili con la quanto dettato dalle NTA del PPTR);
- 3) l'impatto cumulativo ai sensi del Criterio C - Eolico con Eolico - della DGR n. 2122/2012 e successiva Determina del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n.162 del 06/05/2014 (Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale. Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio) stante il diniego dell'Autorizzazione unica per due impianti come da comunicazione del Dirigente del Settore Energie Rinnovabili della Regione Puglia, anzi riportato, e la dimostrata compatibilità con un terzo impianto presente.

Non vengono trattati gli impatti cumulativi ai sensi del Criterio B - Eolico con Fotovoltaico - della DGR 2122/2012 e DD n.162 del 06/05/2014, pur espressamente richiesto: l'unico riferimento si trova al punto 6. Interazione dell'impianto eolico GAMESA con impianti fotovoltaici della Relazione (Tav. B) degli elaborati integrativi in cui succintamente si afferma:

" Dall'analisi svolta risulta che sono presenti ed in esercizio vari impianti fotovoltaici che ricadono all'interno del buffer di 7.5 km ma va ricordato che il buffer è previsto per valutare le interferenze con i vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e per gli effetti cumulativi con gli altri impianti eolici: si specifica infatti che il DM 2010 non regola una eventuale interazione in termini di impatti cumulativi per la possibile compresenza tra gli impianti eolici e gli impianti fotovoltaici."

La DGR 2122/2012 e il successivo DD n. 162 del 06/05/2014 sono finalizzati, tra l'altro, proprio alla valutazione degli impatti cumulativi tra impianti eolici ed impianti fotovoltaici.

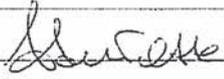
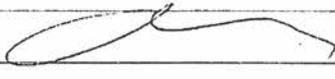
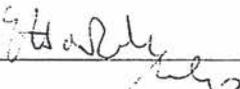
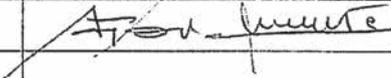
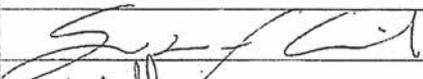
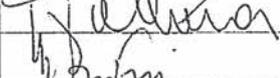
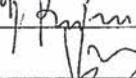
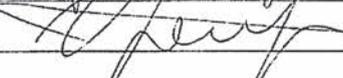
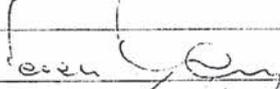
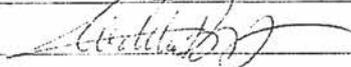
Conclusioni

Sulla scorta di tutto quanto sopra premesso il Comitato Regionale per la VIA, non potendo valutare compiutamente il progetto in relazione a quanto puntualmente evidenziato anche nella richiesta di chiarimenti, esprime parere non favorevole.

inoltre si ritiene che esista un intacco del procedimento in materia di valutazione degli impatti cumulativi

[Handwritten signatures and initials]

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIERELLI	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o componente supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato Ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
26	Rappre. dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE,
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

UFF. VIA/VIAZZA
BARBERI




**REGIONE
PUGLIA**

REGIONE PUGLIA

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Regione Puglia
Servizio Ecologia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089/ 5077 del 23/05/2017

Allo Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
S E D E

Parere espresso nella seduta del 23 maggio 2017

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16/05/2011

Oggetto: rinnovazione della procedura di VIA in esecuzione della sentenza del Tar Lecce n. 888/2015 per impianto eolico sito nel Comune di Brindisi in loc. "Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tuturano" - l.r. n. 11/2001 e smi e d.lgs. n. 152/2006 e smi.

Proponente: Gamesa Energia Italia SpA corrente in Via Ostiense n. 131/L Roma.

1. Atti della procedura

Si richiamano integralmente i contenuti dei pareri resi dal Comitato nelle sedute del 22/03/2016 (recante richiesta di integrazioni) e del 18/10/2016 (recante parere non favorevole alla compatibilità ambientale per tutte le motivazioni ivi richiamate).

A seguito del predetto ultimo parere, con nota prot. n. 11822 del 25/10/2016 la Regione Puglia indicava la seduta di conferenza di servizi per la data del 17/11/2016, allegando in copia l'ultimo parere del Comitato VIA, al fine di consentire alla società proponente di produrre le proprie osservazioni e deduzioni, conformemente a quanto disposto dall'art. 15 della l.r. n. 11/2001 e smi. Tale seduta veniva poi differita a seguito di richiesta della Gamesa SpA pervenuta a mezzo pec in data 08/11/2016 (prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12270 del 09/11/2016). Tale rinvio veniva accordato con altra nota prot. n. 12460 del 15/11/2016 in cui si specificava il termine ultimo decadenziale entro cui la società avrebbe potuto presentare le ridette osservazioni.

Dapprima in data 30/11/2016 (prot. Sezione A.A. n. 13147 del 01/12/2016) la società formulava le proprie osservazioni in ordine ai motivi ostantivi, e successivamente con nota datata 16/12/2016 (prot. Sezione A.A. n. 13701 del 19/12/2016) trasmetteva la seguente documentazione:

1. integrazione documentazione di cui alla nota dell'AdB n. 7427 del 03/06/2016
2. relazione sugli impatti cumulativi
3. planimetria evidenziante il buffer di 2 km dagli aerogeneratori
4. interventi di mitigazione 1 di 2 - tavola quotata (piantumazione di alberi autoctoni ad alto fusto)
5. interventi di mitigazione 2 di 2 - tavola quotata (piantumazione di alberi autoctoni ad alto fusto)
6. interventi di mitigazione (preesistenza di alberi autoctoni, piantumazione di alberi autoctoni ad alto fusto)
7. tavola di inquadramento su base CIR
8. controdeduzioni trasmesse in data 30 novembre u.s. con nota prot. n. 0309-16-GEIT-U

Tale documentazione veniva successivamente rettificata con altra nota del 06/02/2017 della società (prot. Sezione A.A. n. 1268 del 09/02/2017) in riferimento a taluni errori e refusi di stampa.

In data 07/02/2017 si celebrava l'audizione in Comitato VIA in esito alla richiesta della società datata 19/01/2017 a seguito della quale la società richiedeva una sospensione dei termini del procedimento per 20 giorni "al fine di completare l'integrazione di alcuni elaborati progettuali dell'impianto eolico di cui alle premesse e per consentire all'Ente di analizzare quanto trasmesso e presentare il proprio parere". A tale richiesta seguiva dunque ultima nota della società del 16/02/2017 (prot. Sezione A.A. n. 1736 del 22/02/2017) recante ulteriore documentazione in aggiunta a quella già depositata in data 16/12/2016, ovvero:

1. A_Relazione_impatto visivo

ok
ok

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE,
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

2. A1_Carta della visibilità
3. A2_Impatto sul paesaggio
4. A4_Fotorendicing
5. B1_Coni visuali
6. C_Relazione_PPTR
7. C1_PPTR adottato
8. C2_PPTR approvato

2. Pareri

Con nota prot. 0002942 del 02/03/2017 l'AdB, preso atto della rimodulazione dell'impianto dagli iniziali 19 aerogeneratori da 38 MW a 7 aerogeneratori da 14 MW e delle barriere arboree, esprimeva in via definitiva il proprio parere di conformità al P.A.I. nei seguenti termini: "... ritiene, per quanto di propria competenza, in ordine alla perimetrazione delle aree che le opere rimodulate previste per la realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica in oggetto indicato, della potenza complessiva di 14 MW, relativamente a quelle soggette ai vincoli di questa autorità, siano compatibili con le previsioni del P.A.I. a condizione che il tratto di riabilitazione per l'accesso all'aerogeneratore A15 sia realizzato, così come previsto nel progetto originario per interventi similari, con la metodologia della stabilizzazione a calce, come opera provvisoria finalizzata alla sola esecuzione dei lavori al termine dei quali dovrà, previa rimozione, essere ripristinato lo stato dei luoghi".

3. Osservazioni della Società Gamesa

Con nota del 30/11/2016 trasmessa via PEC alla Sezione Autorizzazioni Ambientali (prot. n. 13147 dell'01/12/2016) la Società proponente presentava le proprie deduzioni al predetto parere non favorevole del Comitato reso in data 18.10.2016, allegando la "Relazione impatti cumulativi" ed una nota nella quale evidenziava: - "... si rileva che il Comitato Regionale ha analizzato la documentazione integrativa consegnata da Geita in data 5 maggio 2016 ritenendola esaustiva relativamente agli aspetti inerenti:

- 1) l'impatto visivo, anche in relazione alle misure di mitigazione previste;
- 2) la compatibilità con il PPTR;
- 3) "l'impatto cumulativo ai sensi del Criterio C — colico con colico — della D.G.R. n. 2122/2012 e successiva D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162/2014, stante il diniego del rilascio dell'Autorizzazione Unica per due impianti contermini - come da comunicazione del Servizio Energie Rinnovabili della Regione Puglia prot. n. 2444 del 25 febbraio 2016 - e la dimostrata compatibilità con un terzo impianto esistente".

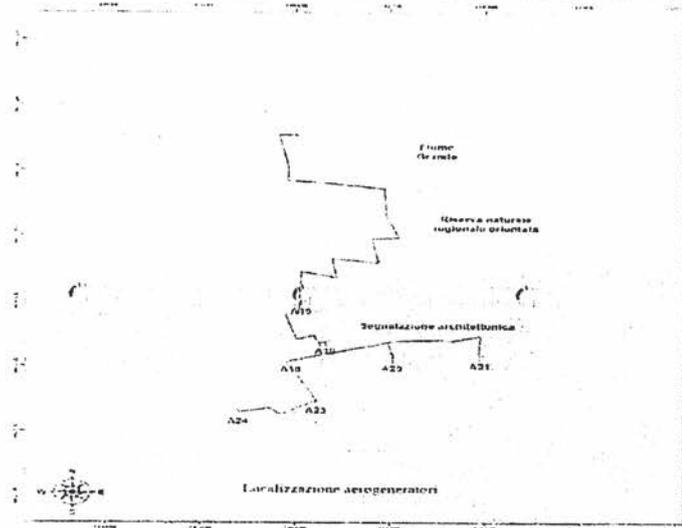
Nell'allegato "Relazione impatti cumulativi" il proponente ha effettuato una dettagliata valutazione dell'impianto proposto e ridimensionato dagli iniziali 19 aerogeneratori agli attuali 7, come da immagine sotto riportata, in ordine agli impatti cumulativi con altri impianti (Par. 3) relativamente a:

- visuali paesaggistiche
- patrimonio culturale
- su natura e biodiversità
- sulla sicurezza e sulla salute
- su suolo e sottosuolo

ed in particolare, come richiesto nel parere del Comitato, vengono valutati gli impatti cumulativi con gli impianti fotovoltaici (Par. 10) presenti in un buffer di 2 km con riferimento a:

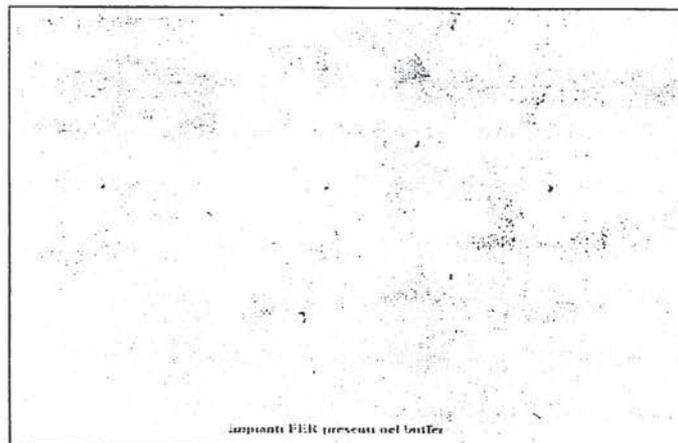
- densità degli impianti
- co-visibilità di più impianti
- effetti sequenziali
- effetto selva

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE,
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**



Ha poi illustrato le misure di mitigazione previste specie in riferimento agli impatti visivi e, come richiesto dall'AdB (di cui al parere anzi citato), provvedendo a predisporre le alberature di schermo in maniera tale da non interferire con il reticolo idrografico.

Nel par. 3 della "Relazione impatti cumulativi" la società proponente afferma come la "Distanza dell'impianto rispetto ad altri impianti" sia elemento primario nella valutazione; l'immagine seguente, estrapolata dallo stesso elaborato, dimostra come gli aerogeneratori A.20 ed A.21 siano posizionati a ridosso di parchi fotovoltaici.



Impianti FER (presenti nel buffer)

Nel par. 4.1 - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi - si afferma testualmente che "Tutti e 7 gli aerogeneratori ricadono in aree agricole in disuso da parecchi anni; su tali superfici, caratterizzate come seminative semplici in aree non irrigue, è presente una rada vegetazione arbustiva (macchia mediterranea)".

Nel par. 5. - Impatti cumulativi sul patrimonio culturale e identitario - si afferma che "Per completezza di trattazione si rileva che, dalla sovrapposizione delle torri con la cartografia disponibile, emerge che nei pressi dell'impianto (tra gli aerogeneratori A20 e A21) insiste la Masseria Angelini, la quale non è comunque influenzata dal progetto, visto che gli aerogeneratori non interferiscono né con la zona di interesse, né con il buffer della stessa".

Nel par. 6 - Impatti cumulativi su natura e biodiversità - si rileva che "È possibile che in alcuni casi vi possano essere interazioni tra la torre e/o le pale e l'arifauna; si evidenzia che le osservazioni compiute finora in siti ove i pali soliti sono in

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE,
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

funzione da più tempo autorizzano a ritenere sporadiche queste interazioni, quantomeno intese come possibilità di impatto degli uccelli contro gli aerogeneratori".

La "Relazione impatti cumulativi", dopo aver descritto le misure di mitigazione previste in ordine soprattutto all'impatto visivo così conclude: "Si può, così, concludere che l'impatto cumulativo visivo determinato dalla realizzazione del parco eolico in oggetto nel contesto crea impatti sostenibili, in quanto non stravolge il contesto paesaggistico per via dell'orografia piana del territorio, delle filiere di ulivo presenti, delle schermature ad opera di rampicanti installate sulle recinzioni degli impianti fotovoltaici esistenti, delle piantumazioni arboree di specie autoctone che sono previste dalla Società proponente come opere di mitigazione, e per ultimo anche delle strade esistenti nella zona, perlopiù a scorrimento veloce e destinate, quindi, all'uso di automezzi in transito e non alla sosta prolungata".

4. Valutazioni e conclusioni

L'elaborato trasmesso dalla società proponente inerente agli impatti cumulativi è sufficientemente esaustivo in ordine ai chiarimenti reiteratamente richiesti dal Comitato, con particolare riferimento al rapporto del proposto insediamento eolico (come rimodulato) con gli impianti fotovoltaici presenti nell'area (rif. pag. 8 e 32 della relazione): in tale paragrafo vengono infatti dettagliatamente indicati gli impianti riportati nel SIT Puglia (con i relativi codici identificativi) e di ciascuno di questi viene indicato il relativo stato (realizzato, cantierizzato, ecc., rif. figura a pag. 6).

Quanto all'impatto visivo alla pag. 16 è descritto "l'indice di visione azimutale" per il quale la società spiega la logica con la quale ha determinato tale indice in riferimento a diverse ipotesi sulla base del punto di osservazione.

Le considerazioni svolte dalla società pongono in evidenza tuttavia le seguenti criticità legate agli aerogeneratori A.20 ed A.21 che risultano localizzati in posizione limitrofa a parchi fotovoltaici, hanno la Masseria Angelini, bene tutelato dal PPTR, che risulta allocata in posizione quasi equidistante dalle due torri, sono i più vicini all'area protetta "Bosco di Santa Teresa e dei Luci" e, pertanto, i più pericolosi per la riproduzione dell'avifauna: l'impianto, composto dai 7 aerogeneratori proposti, si inserisce in un contesto rurale ampiamente inciso dalla presenza di impianti sia eolici, sia, soprattutto, fotovoltaici, che ne hanno parzialmente snaturato l'essenza agricola; la densità degli stessi e dei singoli elementi che li compongono non può tuttavia essere, tale da stravolgere del tutto la naturalità dei luoghi ed i loro tratti identitari.

Si ritiene per questo, ed in considerazione dei rilievi su esposti, di stralciare dal parere favorevole di compatibilità ambientale gli aerogeneratori identificati dai nn. A.20 ed A.21 che determinano localmente, insieme agli adiacenti impianti FER, una insostenibile situazione di pressione paesaggistica ed ambientale.

Il Comitato Regionale per la VIA, preso atto:

1. della rimodulazione del progetto dagli originari 19 aerogeneratori agli attuali 7
2. della statuizione resa dal Tar Lecce n. 888/2015
3. delle integrazioni trasmesse dalla società proponente con sua nota del 16/12/2016 e del 16/02/2017 innanzi richiamate
4. dei pareri acquisiti nel corso del procedimento in epigrafe

per tutto quanto riportato in premessa e, sulla scorta delle valutazioni sopra esposte, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto proposto dalla Gamesa Energia Italia SpA nel Comune di Brindisi in loc. "Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tutunano" e delle relative opere elettriche di connessione interrate, con la sola eccezione degli aerogeneratori indicati dai nn. A.20 ed A.21, per le motivazioni dianzi richiamate e che si intendono richiamate e trascritte. Di seguito nella tabella sottostante si riportano le coordinate inerenti agli aerogeneratori per i quali si esprime il parere favorevole:

Coordinate aerogeneratori in WGS 84		
Torre	X	Y
A.15	746081.258	4489572.48
A.18	745971.767	4488679.707
A.19	746342.352	4488957.646
A.23	746232.861	4488039.606
A.24	745415.89	4487879.581

Si prescrive, inoltre, che la realizzazione del progetto sia condizionata alla realizzazione di tutte le opere di mitigazione e compensazione dichiarate nella Relazione sugli impatti cumulativi con particolare riferimento alla

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE,
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

campagna di monitoraggio che dovrà essere effettuata adottando il Protocollo dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna redatto dall'ANEV e LEGAMBIENTE in collaborazione con l'ISPRA. Tale monitoraggio dovrà fornire i dati su:

- eventuali variazioni nel numero di rapaci e di altri uccelli in transito
- frequenza dei passaggi di uccelli all'interno dell'impianto
- altezza, direzione e tempo di volo
- eventuali collisioni di fauna (avifauna e chiroteri) con i generatori
- eventuali carcasse di animali colpiti dalle pale eoliche
- velocità di rimozione delle eventuali carcasse da parte di altri animali
- collisioni e mortalità delle specie

In riferimento alla "...rada vegetazione arbustiva (*macchia mediterranea*)" presente nell'area di cantiere, la stessa va censita prima dell'inizio dei lavori e va posta in essere ogni azione necessaria alla tutela.

Altre prescrizioni alle quali il proponente è chiamato ad ottemperare sono:

1. garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di *macadam*
2. assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di *motion smear* a danno dell'avifauna ed il numero di possibili collisioni con l'impianto
3. prevedere opere di mitigazione delle acque meteoriche
4. provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo. La fondazione in particolare dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale. Prevedere l'obbligo del recupero dei materiali derivanti dalle opere dismesse a fine vita, secondo un approccio *Life Cycle Assessment*, inclusi i materiali costituenti l'aerogeneratore, il rotore, ed altri componenti recuperabili i quali, ove smaltiti, possano comportare nocimento per l'ambiente
5. effettuare i lavori di messa in opera del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo delle specie prioritarie presenti nell'area ed attuare un monitoraggio atto a garantire che, dalla messa in opera della fase di cantiere e, con cadenza annuale, dall'inizio della messa in esercizio degli aerogeneratori, sia mantenuto e controllato lo stato di conservazione dell'avifauna e delle specie prioritarie
6. le varie tipologie di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate nella struttura e ricostruite
7. in riferimento alla realizzazione di ripristini vegetazionali degli elementi del paesaggio attraversati:
 - le operazioni di ripristino dovranno essere eseguite da tecnici specializzati nei periodi più idonei all'attecchimento della vegetazione
 - la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse, eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata tratto per tratto per struttura, fisionomia ed età
 - per la produzione delle specie arbustive ed arboree autoctone dovrà farsi ricorso all'approvvigionamento del materiale genetico ecotipico, utilizzando materiale di propagazione autoctono certificato
 - i ripristini dovranno essere supportati da successive cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione

ps *cl* *st*

M. Mori



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e V.I.N.C.A.

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

SEDUTA 23.05.2017

GAMESA

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLÒ	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENZA	INCOMPATIBILE
16	Rappresentante Provincia	
17	MIBACT	
18	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
19	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
22/06/2017 - 0006225
Pres. Usata Registro Protocollo Generale

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE autorizzazioni ambientali
Servizio Via e Vinca

Spett.li
Gamesa Energia Italia SpA
Via Ostiense n. 131/L
00143 - Roma
geita@pec.it

Sezione infrastrutture energetiche e digitali
Servizio Energie Rinnovabili e Reti
Sede
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

**Soprintendenza archeologica, belle arti
e paesaggio**
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia
**Sezione Tutela e valorizzazione del
paesaggio**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Sede

Autorita' di Bacino della Puglia
c/o Innova Puglia Spa – Str. Prov. per
Casamassima - Valenzano (Ba)
segreteria@pec.adb.puglia.it

Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

ARPA Puglia
Sede Centrale
C.so Trieste n. 22
70126 – Bari
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia
Dipartimento Prov. le di Brindisi
clap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**Sezione gestione sostenibile e tutela
delle risorse forestali e naturali**
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Sede
servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione competitività delle filiere agroalimentari
Sede
servizio.alimentazione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

SEZIONE autorizzazioni ambientali – Servizio Via e Vinca

Via delle Magnolie, 6/8 – 70026 Modugno (Ba) - PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it –
g.barbieri@regione.puglia.it – Tel: 080/5404351



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE autorizzazioni ambientali
Servizio Via e Vinca

Oggetto: ID VIA 190 - l.r. n. 11/2001 e smi e d. lgs. n. 152/2006 e smi - esecuzione della sentenza del Tar Lecce n. 888/2015 - riesame della D.D. n. 27/2014 recante VIA sfavorevole per l'insediamento eolico nel Comune di Brindisi in loc. "Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tuturano" – codice pratica AU: E/36/2007 – seduta conferenza di servizi del 22/06/2017.

Proponente: Gamesa Energia Italia SpA, avente sede legale in Roma alla Via Ostiense n. 131/L.

Si trasmette in allegato alla presente il verbale della seduta di conferenza di servizi svoltasi in data odierna relativa all'intervento in oggetto emarginato, comprensivo degli allegati. Seguirà l'emissione del relativo provvedimento.

Il responsabile del procedimento
(Avv. Giorgia Barbieri)

Giorgia Barbieri

La Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
(Dr.ssa Antonietta Riccio)

Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

SEZIONE autorizzazioni ambientali – Servizio Via e Vinca

Via delle Magnolie, 6/8 – 70026 Modugno (Ba) - PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it –
g.barbieri@regione.puglia.it – Tel: 080/5404351



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio Via e Vinca**

cod. ID VIA190

Oggetto: - l.r. n. 11/2001 e smi e d. lgs. n. 152/2006 e smi - esecuzione della sentenza del Tar Lecce n. 888/2015 - riesame della D.D. n. 27/2014 recante VIA sfavorevole per l'insediamento eolico nel Comune di Brindisi in loc. "Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tuturano" – codice pratica AU: E/36/2007 – conferenza di servizi decisoria ai sensi dell' art. 15 della l.r. n. 11/2001 e smi e della l. 241/90 e smi.

Proponente: Gamesa Energia Italia SpA, avente sede legale in Roma alla Via Ostiense n. 131/L.

Verbale Seduta di Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 della l. n. 241/1990 e smi del 22 giugno 2017.

Giusta nota di convocazione avente prot. n. 5246 del 26/05/2017 si aprono alle ore 10.30 i lavori della seduta di Conferenza di Servizi in oggetto emarginata inerenti all'intervento in argomento: risultano presenti alla seduta odierna i rappresentanti degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale. La seduta è presieduta dalla dott.ssa Giorgia Barbieri, in qualità di responsabile del procedimento in argomento, giusta delega in atti prot. n. 6194 del 22/06/2017. Risultano altresì presenti i rappresentanti della società indicati nel foglio firme.

Introduce i lavori quest'ultima la quale, richiamando la nota avente prot. n. 9316 del 03/07/2015 di avvio del procedimento di riesame del provvedimento dirigenziale annullato dal Tar Lecce con la sentenza n. 888/2015, sintetizza la peculiarità del presente procedimento di riesame, segnatamente in riferimento:

- ai motivi ostativi che hanno portato al procedimento di riesame della D.D. n. 27 del 23/01/2014 recante giudizio negativo di compatibilità ambientale per l'opera in argomento
- ai contenuti della statuizione emessa dal Tar Lecce n. 888 del 13/03/2015, in particolare riferimento alla eccezione relativa alla supposta violazione del diritto di partecipazione al procedimento nonché a quello del buon andamento
- alla circostanza che le modifiche progettuali apportate dalla società proponente sono state inoltrate agli Uffici regionali soltanto a seguito della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di VIA (di cui alla nota dell'Ecologia avente prot. n. 11036/2013) e che, a valle di tali modifiche che contenevano anche una documentazione integrativa proponente misure di mitigazione, fosse necessaria una rivalutazione della proposta progettuale nella sua interezza

Si rappresenta altresì che la documentazione progettuale inerente al procedimento di riesame in corso presso la Regione Puglia è quella già depositata e agli atti della stessa Regione ed afferisce a n. 7 aerogeneratori identificati dai nn. 15, 18, 19, 20, 21, 23 e 24, sulla scorta della documentazione trasmessa in data 13/01/2014 (prot. Sezione Ecologia n. 402 del 14/01/2014). Gli enti invitati ad esprimere i propri pareri e contributi istruttori hanno dunque tenuto conto dell'ultima proposta progettuale rinveniente da una riduzione del parco macchine da 19 a 7, con le misure di mitigazione proposte per superare le criticità relative all'impatto visivo evidenziate dal Comitato Reg.le di VIA nella precedente istruttoria compiuta e culminata nella determinazione dirigenziale poi annullata dal Tar Lecce con la sentenza n. 888/2015.

Successivamente viene data lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento di riesame, di quelli acquisiti nel corso della precedente seduta di CdS e di quelli già in atti che si allegano tutti al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

1. Comitato Regionale di VIA, pareri resi nelle sedute del 22/03/2016, 18/10/2016 e del 23/05/2017: in via definitiva esprime parere favorevole con prescrizioni per l'impianto per gli aerogeneratori identificati dai nn. A.15 - A.18 - A.19 - A.23 - A.24



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio Via e Vinca**

2. Arpa Puglia – Dap Brindisi, prot. n. 37014 del 12/06/2017: ribadisce quanto già comunicato con precedente nota prot. n. 27472 del 03/05/2017 esprimendo parere negativo sulla base delle argomentazioni a cui si rinvia
3. Regione Puglia-Sezione Risorse Idriche, prot. n. 1810 del 31/03/2016 (prot. Sezione Ecologia n. 4308 del 06/04/2016): conferma il suo precedente parere favorevole con prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4428 del 10/10/2013 in riferimento alla compatibilità al PTA nonché in riferimento ai vincoli di area sottoposta a contaminazione salina
4. Autorità di Bacino – Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, prot. n. 7798 dell'08/06/2017: rimanda a precedente parere di compatibilità al PAI già reso con nota prot. n. 2942 del 02/03/2017, dettando la prescrizione che *“il tratto di viabilità per l'accesso all'aerogeneratore A15 sia realizzato, così come previsto nel progetto originario per interventi similari, con la metodologia della stabilizzazione a valle, come opera provvisoria finalizzata alla sola esecuzione dei lavori al termine dei quali dovrà, previa rimozione, essere ripristinato lo stato dei luoghi”*
5. Mibact-Segretariato Reg.le per la Puglia, prot. n. 2736 del 04/03/2016: richiamando le note della Soprintendenza Archeologica della Puglia – Ta e quella della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio (entrambi favorevoli), esprime *“parere favorevole all'intervento”*
6. Sezione Energie Rinnovabili, prot. n. 288 del 28/01/2016 (prot. n. 2444 del 25/02/2016): comunicava di aver rilasciato due provvedimenti di diniego a due società per altrettanti impianti da realizzarsi in aree potenzialmente configgenti con quello in esame
7. Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio, prot. n. 5076 del 19/06/2017 (prot. Sezione A.A. n. 6096 del 20/06/2017): ritiene di esprimere parere favorevole all'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89, co. 1 lett. b2 e art. 91 delle NTA del PPTR per gli aerogeneratori identificati dai nn. A.15 – A.18 – A.19 ed A.23 con una serie di prescrizioni

A seguito della lettura dei pareri la società che aveva già ricevuto il contributo reso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio nonché l'ultimo parere del Comitato VIA, deposita agli atti della conferenza di servizi apposita nota nella quale riporta le sue osservazioni in ordine alle criticità rilevate sia dal Comitato VIA che dalla Sezione Tutela in riferimento agli aerogeneratori n. A.20), A.21) ed A.24).

Pertanto:

preso atto dei pareri favorevoli espressi sul progetto di impianto eolico di seguito dettagliati:

- Comitato Reg.le di VIA, parere reso nella seduta del 23/05/2017 (favorevole con prescrizioni per n. 5 aerogeneratori)
- Sezione Risorse Idriche, prot. n. 1810 del 31/03/2016 (favorevole con prescrizioni)
- Mibact - Segretariato Regionale per la Puglia, prot. n. 2736 del 04/03/2016 (favorevole)
- Autorità di Bacino – Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, prot. n. 7798 dell'08/06/2017 che rimanda a nota prot. n. 2942 del 02/03/2017 (favorevole con prescrizioni)
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (favorevole per n. 4 aerogeneratori)
- Comune di Brindisi (acquisito *per silentium* ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 della l. n. 241/1990 e smi)
- Provincia di Brindisi (acquisito *per silentium* ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 della l. n. 241/1990 e smi)

Preso altresì atto del *“parere negativo”* sul progetto di impianto eolico espresso da Arpa Puglia con sua nota prot. n. 27472 del 12/06/2016 e ribadito con nota prot. n. 37014 del 12/06/2017, sopra meglio esplicitato e dettagliato, di quanto dichiarato dalla Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed efficienza energetica con sua nota prot. n. 288 del 28/01/2016 e dell'assenza dei contributi istruttori della Sezione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio Via e Vinca**

gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali (ex Sezione Foreste) e della Sezione competitività delle filiere agroalimentari (ex Sezione Agricoltura), la conferenza decisoria, valutate le specifiche risultanze della seduta svoltasi in data 21/01/2016, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dai vari enti in ordine al progetto di impianto eolico, decide di esprimere giudizio favorevole alla compatibilità ambientale del progetto di insediamento eolico proposto dalla Gamesa Energia Italia SpA nell'ambito del procedimento di riesame del precedente provvedimento di VIA n. 27/2014 annullato dalla sentenza emessa dal Tar Lecce n. 888/2015 (cd avviato con nota prot. n. 9316 del 03/07/2015) in riferimento agli aerogeneratori di cui alla tabella sottostante:

Coordinate aerogeneratori in WGS 84		
Torre	X	Y
A.15	746081.258	4489572.48
A.18	745971.767	4488679.707
A.19	746342.352	4488957.646
A.23	746232.861	4488039.606

Letto, confermato e sottoscritto.

Alle ore 11.30 la seduta si conclude - GB

**Il Presidente della CdS
Il responsabile del procedimento**

Dott.ssa Giorgia Barbieri
Giorgia Barbieri

Per Gamesa Energia Italia SpA

Il procuratore speciale

Ing. Giulio Mercurio

Giulio Mercurio



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e Vinca

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
22/06/2017 - 0006194
Prov. Lecce - Registro Pubblicità Generale

Spett.le
dott.ssa Giorgia Barbieri
Sede

Oggetto: ID VIA 190 - l.r. n. 11/2001 e s.m.i. e d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - esecuzione della sentenza del Tar Lecce n. 888/2015 - riesame della D.D. n. 27/2014 recante VIA sfavorevole per l'insediamento eolico nel Comune di Brindisi in loc. "Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tuturano".

Proponente: Gamesa Energia Italia SpA.

In riferimento alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente prot. n. 5246 del 26/05/2017 recante indicazione della seduta di CdS, con la presente si delega l'avv. G. Barbieri, nella sua qualità di responsabile del procedimento, a presiedere la seduta di CdS decisoria prevista per il giorno 22/06/2017 inerente all'intervento in oggetto esplicitato.

Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
(dott.ssa Antonietta Riccio)

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e Vinca

Viale delle Maglie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel. 080 540 4351 / Fax: 080 540 6853

PEC: sezione.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 Servizio V.I.A. - Vinca
 Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i. - Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.



FOGLIO PRESENZE

ID VIA 190 - l.r. n. 11/2001 e smi e d. lgs. n. 152/2006 e smi - esecuzione della sentenza del Tar Lecce n. 888/2015 - riesame della D.D. n. 27/2014 recante VIA sfavorevole per l'insediamento eolico nel Comune di Brindisi in loc. "Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tuturano" - codice pratica AU: E/36/2007 - seduta conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell' art. 15 della l.r. n. 11/2001 e smi e della l. 241/90 e smi.

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
CIANUSA ENERGIA ITALIA S.p.A	CIANLUCA HIGLIORIO	PROCURATORE SPECIALE		139 3393422336	gmercurio@gamescorp.com

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 Servizio V.I.A.-Vinca
 Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.



FOGLIO PRESENZE

ID VIA 190 - l.r. n. 11/2001 e smi e d. lgs. n. 152/2006 e smi - esecuzione della sentenza del Tar Lecce n. 888/2015 - riesame della D.D. n. 27/2014 recante VIA sfavorevole per l'insediamento colico nel Comune di Brindisi in loc. "Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Inturano" - codice pratica AU: E/36/2007 - seduta conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell' art. 15 della l.r. n. 11/2001 e smi e della l. 241/90 e smi.

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
22/06/2017 - 0006223
Pura Impresa Registro Pubblico Generale

ACQUISITA AGLI
ATTI DELLA CDS
DEL 22/06/17

Grigoli

Osservazioni da inserire a Verbale della CdS del 22 giugno 2017

Come più volte rappresentato dalla scrivente, deve rilevarsi che il presente procedimento Via deve essere limitato al solo riesame dei profili oggetto della sentenza del Tar Lecce n. 888/2015.

Ed invero, come precisato dal Tar Lecce nella predetta sentenza, è necessario *“valutare attentamente le esigenze dei soggetti titolari di interessi coinvolti nell'azione amministrativa, al fine di trovare la soluzione che comporti il minor sacrificio per gli interessi stessi”*; in tale ottica, la valutazione istruttoria del presente procedimento deve essere condotta nell'ottica di individuare e proporre, in chiave comparatistica e di bilanciamento degli interessi pubblici e privati coinvolti - gli accorgimenti progettuali (es. mitigazioni) ritenuti idonei a superare eventuali profili negativi ostativi.

E ciò in quanto, come precisato dal Consiglio di Stato, la VIA non consiste *“nella mera verifica dell'astratta compatibilità dell'opera ma si sostanzia in un'analisi comparata tesa a valutare il reale sacrificio ambientale imposto rispetto all'utilità socioeconomica, tenendo conto delle alternative praticabili”* (Cons. di Stato, sez. IV, sent. del 9.9.2014, n. 4566). In tale contesto giuridico, pertanto, si ritiene che *“l'opzione zero”*, con eliminazione di una o più torri, sia da considerarsi del tutto residuale e non praticabile laddove - mediante gli accorgimenti progettuali e le misure di mitigazione proposte - si giunga ad una soluzione che bilanci i diversi interessi, pubblici e privati coinvolti.

Ed invero la soluzione progettuale scaturisce da una sensibile rivisitazione del Layout ottenuta tenendo in debito conto l'occupazione di suolo e la massimizzazione della produzione energetica, in linea con le norme attuali vigenti, con l'obiettivo di razionalizzare l'utilizzo di suolo pubblico oltre che l'impatto ambientale e paesaggistico. In quest'ottica, il progetto è stato già oggetto della rimodulazione del layout al ribasso, consistente nell'eliminazione di 12 dei 19 aerogeneratori inizialmente proposti. Tale soluzione ha permesso, di fatto, di compattare all'estremo il layout d'impianto, limitando al contempo l'area occupata, e di raggiungere soglie di producibilità energetica ai massimi livelli del settore, con ricadute dirette e consequenziali sul rapporto energia prodotta/superficie occupata.

Tale ottimizzazione di layout sarebbe estremamente compromessa dalla potenziale eliminazione delle tre turbine, così come indicato all'interno dei pareri del Comitato Tecnico per la VIA e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, rendendo vana l'ottimizzazione attuata nella rimodulazione del layout.

Oltretutto le motivazioni addotte sull'esigenza di eliminare tali turbine sono oggettivamente infondate da un punto di vista tecnico-ambientale. Nello specifico, con riferimento al parere del Comitato Tecnico per la VIA del 23 maggio 2017, si rileva che:

- per ciò che concerne la Masseria Angelini, le torri A20 ed A21 non interferiscono con la stessa, posizionandosi a distanza tale da non presentare criticità legate alla compatibilità acustica, allo *shadow-flickering* o alla sicurezza a rottura, oltretutto le stesse non ricadono all'interno del buffer di attenzione dalla stessa medesima masseria;
- sempre relativamente alla Masseria Angelini, è utile sottolineare la mancanza di fondamento per quanto concerne l'eliminazione delle due turbine tenuto conto, tra l'altro, che sono state previste delle piantumazioni arboree di mitigazione degli impatti visivi che lo stesso parere del Comitato obbliga a realizzare (come

indicato a pag. 4 dello stesso: *"Si prescrive, inoltre, che la realizzazione del progetto sia condizionata alla realizzazione di tutte le opere di mitigazione e compensazione dichiarate nella Relazione sugli impatti cumulativi;*

- relativamente alla vicinanza di impianti fotovoltaici con le turbine A20 ed A21, la Società ribadisce che tali impianti sono circondati da vegetazione rampicante sulle recinzioni che limita di fatto la visuale degli stessi, annullando l'effetto cumulo visivo tra gli impianti. Inoltre, tali impianti fotovoltaici si sviluppano accanto a strade a scorrimento veloce e non pedonali, dunque per loro natura intrinseca non sono configurabili come punto di osservazione del paesaggio circostante, ovvero gli occhi dell'osservatore in movimento verrebbero attratti dal bosco sullo sfondo, tra l'altro posizionato a debita distanza dagli stessi e dalle sopra citate turbine A20 ed A21;
- relativamente alla vicinanza del Bosco Santa Teresa e dei Leuci, la Società intende sottolineare quanto richiamato all'interno del Parere espresso dallo Spett.le Comitato, ripreso dal par. 6 degli *"Impatti cumulativi su natura e biodiversità"* ossia che *"E' possibile in alcuni casi vi possano essere interazioni tra la torre e/o le pale e l'avifauna; si evidenzia che le osservazioni compiute finora in siti ove i pali eolici sono in funzione da più tempo autorizzano a ritenere sporadiche queste interazioni, quantomeno intese come possibilità di impatto degli uccelli contro gli aerogeneratori."* Inoltre la stessa Relazione segue: *"...il Parco eolico, oggetto del presente studio, è stato progettato tenendo conto delle altre istanze presenti nei dintorni del sito scelto in modo da non provocare un effetto selva, mantenendo reciproche distanze tali da consentire le traiettorie dell'avifauna ed, allo stesso tempo, rispettando le aree non idonee previste dalle linee guida nazionali e regionali..."*. Inoltre, sempre la stessa Relazione aggiunge: *"Tutte le specie animali, comprese quelle considerate più sensibili, in tempi più o meno brevi, si adattano alle nuove situazioni al massimo deviando, nei loro spostamenti, quel tanto che basta per evitare l'ostacolo (soprattutto per i chiroterteri, ma anche per l'avifauna in generale, che individuano facilmente un ostacolo dal movimento lento, ciclico e facilmente intuibile). A tal proposito è opportuno menzionare un meeting tenuto in Slovenia nel 2006 da EUROBATS, circa i problemi relativi all'influenza delle pale eoliche sui chiroterteri dove si evidenzia "come in fase di selezione dell'ubicazione degli impianti, sia importante rilevare la presenza di foreste e zone umide o corsi d'acqua, mentre le aree aperte sono meno importanti a meno che non si tratti di corridoi migratori. L'impatto sulla specie viene giudicato da questi studi elevato in fase di cantiere (posizionamento fauna) se gli interventi sono limitrofi a grandi aree boschive o interessino costoni rocciosi con cavità a zone umide. Mentre durante l'esercizio non sono apprezzabili impatti dovuti ad ultrasuoni, ma qualora l'impatto interessasse aree di caccia della specie, quali zone umide e boschi, si potrebbero verificare impatti significativi."* Essendo così esiguo il numero di aerogeneratori, si rileva consequenzialmente che i tempi di realizzazione dell'impianto saranno limitati a pochi mesi e che quindi la probabilità che si verifichino incidenti con l'avifauna in fase di cantiere sia ancora più bassa;
- relativamente agli aerogeneratori A20 ed A21, nel parere espresso dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, si rileva che gli aerogeneratori sono

prossimi alla Riserva Naturale Regionale Orientata, "... che presenta al suo interno due aree boscate caratterizzate da sugherete, ... la sua presenza a poca distanza dagli aerogeneratori... si costituisce come elemento di pericolo diretto per la relativa avifauna e d'impatto negativo (acustico, ecc.) per la fauna in generale". Al riguardo, la Società rileva che non sono noti elementi di criticità per i quali si possa configurare impatto acustico per i volatili in zona, soprattutto a distanze superiori al chilometro;

- relativamente all'aerogeneratore A24, nel parere espresso dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica si legge che lo stesso "*ricadrebbe a circa 1,00 km da Masseria Uggio, attualmente attiva, tutelata dal PPTR ..., determinando l'introduzione di un elemento visivamente troppo incombente e un forte impatto visivo di artificializzazione di un'area rurale in cui il seminativo raggiunge l'orizzonte a perdita d'occhio e viene attraversato da una strada bordata da un filare arboreo che lambisce la medesima Masseria*". A tal riguardo, la Società intende rimarcare che l'aerogeneratore non ricadrebbe in alcun buffer di attenzione e che si posizionerebbe a distanza tale da permettere il rispetto delle condizioni di compatibilità acustica, sicurezza a rottura e *shadow-flickering*. Inoltre la Società ha previsto, così come indicato nella tavola "Interventi di mitigazione I di 2", diverse piantumazioni arboree atte a mitigare la percezione dell'aerogeneratore da Masseria Uggio. E' opportuno sottolineare che la Masseria Uggio è già circondata da un muro di cinta di considerevole altezza oltre che da piantumazioni perimetrali già esistenti tali da inibire la percezione visiva dell'aerogeneratore in questione.

Rispetto a quanto comunicato da ARPA nel parere letto nel corso della Conferenza di Servizi, la Società rileva, inoltre, che lo studio di compatibilità acustica consegnato è stato sviluppato tenendo in considerazione la normativa applicabile ed anche la legge emanata dal Comune di Brindisi con DGR n. 243 del 17 giugno 2011.

Si confida, pertanto, che il parere finale non modifichi il layout ed il numero delle torri oggetto della soluzione progettuale proposta.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 26 luglio 2017, n. 147

OCM Vino – “Misura Investimenti”. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017. DDS n. 70 del 13 marzo 2017. Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto Campagna 2016 -2017. Approvazione aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole.

Il Dirigente

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Produttive;

VISTO il Reg. (CE) n. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante “organizzazione comune dei mercati agricoli” che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 911 del 14/07/2016 relativo a Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura “Investimenti”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 3752 del 07/07/2017, con il quale è stata rimodulata la dotazione finanziaria relativa all'anno 2017 per le misure del Piano Nazionale di Sostegno, rimodulando alla regione Puglia, per la Misura “Investimenti” la somma di Euro 5.966.801,78;

VISTE Istruzioni Operative Agea n. 6 Prot. n. 18304 del 1 marzo 2017, relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura “Investimenti” per la campagna 2016/2017;

VISTA la DDS n. 70 del 13/03/2017, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura “Investimenti” – campagna 2016/2017;

VISTA la DDS n. 106 del 31/05/2017, pubblicata sul BURP n. 66 del 08/06/2017, con la quale la Regione Puglia ha approvato la graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole;

VISTA la DDS n. 111 del 31/05/2017, pubblicata sul BURP n. 66 del 08/06/2017, con la quale la Regione Puglia ha ammesso a finanziamento n. 42 (quarantadue) domande di aiuto collocate nella graduatoria approvata con DDS n. 106 del 31/05/2017;

RITENUTO opportuno chiedere ai Servizi Territoriali dell'Agricoltura, con nota prot. n. 4409 del 14/06/2017, di effettuare ulteriori accertamenti sui requisiti di accesso dei beneficiari riportati nella graduatoria regionale approvata con DDS n. 106 del 31/05/2017;

VISTE le comunicazioni dei Servizi Territoriali dell'Agricoltura: di Taranto prot. n. 31755 del 15/06/2017, acquisita agli atti con prot. n. 4470 di pari data; di Bari prot. n. 0032343 del 19/06/2017, acquisita agli atti con prot. n. 4540 del 19/06/2017; l'email di Brindisi del 14/06/2017 acquisita agli atti con prot. n. 4517 del 19/06/2017; di Foggia prot. 30924 del 12/06/2017 acquisita agli atti con prot. n. 4417 del 14/06/2017; di Lecce prot. n. 36450 del 06/07/2017 acquisita agli atti con prot. n. 5048 del 10/07/2017 e a seguito di ulteriore richiesta di chiarimenti con email del 13/07/2017 acquisita agli atti con prot. n. 5212 di pari data, con le quali detti Servizi comunicano per quanto di propria competenza la presenza dei requisiti di accesso dei beneficiari presenti nella DDS n. 106/2017 per la Misura “Investimenti” - la campagna 2016/2017, come stabilito al paragrafo 4 dell'allegato A) della DDS n. 70 del 13/03/2017;

Inoltre:

PRESO ATTO della nota del Servizio Territoriale dell'Agricoltura di Foggia prot. n. 39508 del 18/07/2017, acquisita agli atti del Servizio Filiera Produttive con prot. n. 5331 del 18/07/2017, con la quale è stata comunicata a seguito di riesame, l'ammissibilità a finanziamento delle ditte DE MAIO VALENTINA CARMELA – n. domanda 75670004698 e PASSALACQUA SETTIMIO - n. domanda 75670009648;

CONSIDERATO che, con riferimento alla graduatoria regionale approvata con DDS n. 106 del 31/05/2017, il Servizio Territoriale dell'Agricoltura di Foggia ha trasmesso a seguito di riesame, ulteriori n. 2 domande di aiuto con esito istruttorio favorevole;

CONSIDERATO che, pertanto, si rende necessario aggiornare la “graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole” approvata con DDS n. 106 del 31/05/2017;

Tanto premesso, si propone di:

- prendere atto dell'esito favorevole trasmesso dal Servizio Territoriale dell'Agricoltura di Foggia delle istanze di riesame di n. 2 ditte e di ricollocare le stesse, nella graduatoria regionale approvata con DDS n. 106 del 31/05/2017;
- aggiornare la graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole” approvata con DDS n. 106 del 31/05/2017, inserendo la ditta DE MAIO VALENTINA CARMELA - n. domanda 75670004698 alla posizione n. “16” e la ditta PASSALACQUA SETTIMIO - n. domanda 75670009648 alla posizione n. 45”;
- approvare l'aggiornamento della “graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole” approvata con DDS n. 106 del 31/05/2017, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 5 (cinque) pagine e da n. 54 (cinquantaquattro) ditte richiedenti gli aiuti (prima ditta in graduatoria FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A RL - CUUA 02939250730, con punteggio pari a “95” ed ultima ditta AZIENDA VINICOLA ED OLEARIA LA MONARCA - CUUA 01095670723 con punteggio pari ad “10”);
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria del punteggio conseguito e della relativa posizione;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- 1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- 2) di prendere atto dell'esito favorevole trasmesso dal Servizio Territoriale dell'Agricoltura di Foggia delle istanze di riesame di n. 2 ditte e di ricollocare le stesse, nella graduatoria regionale approvata con DDS n. 106 del 31/05/2017;

- 3) di aggiornare la graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole” approvata con DDS n. 106 del 31/05/2017, inserendo la ditta DE MAIO VALENTINA CARMELA - n. domanda 75670004698 alla posizione n. “16” e la ditta PASSALACQUA SETTIMIO - n. domanda 75670009648 alla posizione n. 45”;
- 4) di approvare l’aggiornamento della “graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole” approvata con DDS n. 106 del 31/05/2017, come riportato nell’Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 5 (cinque) pagine e da n. 54 (cinquantaquattro) ditte richiedenti gli aiuti (prima ditta in graduatoria FELLINE SOCIETA’ AGRICOLA A RL - CUUA 02939250730, con punteggio pari a “95” ed ultima ditta AZIENDA VINICOLA ED OLEARIA LA MONARCA - CUUA 01095670723 con punteggio pari ad “10”);
- 5) di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria del punteggio conseguito e della relativa posizione;
- 6) di incaricare il Servizio Filiere Produttive a trasmettere il provvedimento a:
 - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell’Unione Europea;
 - AGEA Organismo Pagatore;
 - Servizi Territoriali dell’Agricoltura della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà disponibile nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all’Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- e) il presente atto, composto da n. 5 (cinque) fogli timbrati e vidimati e dall’ Allegato A) costituito complessivamente da n. 5 (cinque) fogli timbrati e vidimati, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- f) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE**

**Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Servizio Filiere Produttive**

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO
DA N. 5 FOGLI

Il Dirigente della Sezione Competitività delle
Filiera Agroalimentari

ALLEGATO "A"

OCM Vino – "Misura Investimenti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017. DDS n. 70 del 13 marzo 2017. Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto Campagna 2016 -2017. Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole.

AGGIORNAMENTO GRADUATORIA REGIONALE DELLE DOMANDE DI AIUTO CON ESITO ISTRUTTORIO FAVOREVOLE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Servizio Filere Produttive

Misura Investimenti – Campagna 2016/2017

Aggiornamento graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole

N.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/P.IVA	N. DOMANDA DI AIUTO	ANNUALITA'	PUNTEGGIO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO POST ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE DECURTAZIONE PUNTEGGIO DICHIARATO	DATA DI NASCITA TITOLARE O RAPP.LEGALE	Servizio Territoriale dell'Agricoltura
1	FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A RL	02939250730	75670002965	BIENNALE	95	95		10/08/1982	TARANTO
2	VINI MENHIR SALENTO S.R.L.	75670007238	75670007238	BIENNALE	85	85		31/07/1977	LECCE
3	TENUITE DEI FRATELLI CIOTOLA G. E. L. SS	02339770741	75670008152	BIENNALE	80	80		10/06/1988	BRINDISI
4	SACCO MATTEO	SCCMTT85R29L273T	75670008830	ANNUALE	75	75		29/10/1985	FOGGIA
5	PEPE MICAELA	PEPEML83T63A662A	75670011594	BIENNALE	80	65	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 15 del bando (DDS n. 70 del 13/03/2017) pubblicato nel BURP n. 33 del 16/03/2017) punto 2, produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di esecuzione (UE) 203/2012 e punto 6. Esercizio delle attività previste all'articolo 3, lettere a) e b) del decreto ministeriale n. 911 del 14/02/2017 (produttori di mosto di uve e produttori di vino).	23/12/1983	BARI
6	FUTURA AGRICOLA 2015 - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	13558521004	75670008269	BIENNALE	65	65		24/09/1981	TARANTO
7	AZ.AGR. LE TORRI SRL	03527980712	75670002189	BIENNALE	65	65		08/01/1978	FOGGIA
8	TORREVENTO SRL	03995630724	75670011073	2016/2017	65	65		14/06/1965	BARI
9	BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01073950733	75670010562	BIENNALE	65	65		10/01/1952	TARANTO
10	CANTINE DUE PALME	01430150746	75670007329	BIENNALE	65	65		08/11/1943	BRINDISI
11	CONSORZIO PRODUTTORI VINI E MOSTI ROSSI.SOC. COOP. AGR.	00092380732	75670009291	BIENNALE	65	65		30/09/1941	TARANTO
12	SPAGNOLETTI ZEULI ONOFRIO	SPGNFR41P23A662D	75670010364	BIENNALE	65	65		23/09/1941	BARI
13	TURRELLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A R.L.	03705590754	75670011735	BIENNALE	75	65	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 15 del bando (DDS n. 70 del 13/03/2017) pubblicato nel BURP n. 33 del 16/03/2017) punto 2, produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di esecuzione (UE) 203/2012	06/01/1940	LECCE
14	ZULLO GIOVANNI	ZLLGNN66A18A048N	75670010687	BIENNALE	60	60		18/01/1966	BARI
15	BOTROMAGNO S.R.L. SOC. AGR. A.R.L.	00542880778	75670010794	BIENNALE	60	60		30/04/1964	BARI
16	DE MAIO VALENTINA CARMELA	DMEVNT85C521158D	75670004698	BIENNALE	55	55		12/03/1985	FOGGIA



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

**Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Servizio Filere Produttive**

Misura Investimenti – Campagna 2016/2017

17	FEUDI DI GUAGNANO SRL	03649380759	75670011727	BIENNALE	75	55	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 15 del bando (DDS n. 70 del 13/03/2017 pubblicato nel BURP n. 33 del 16/03/20, punto 1. - effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149).	03/05/1963	LECCO
18	F.LLI ALICINO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	07899410729	75670010331	BIENNALE	55	55		27/12/1960	BARI
19	CANTINE PAOLO LEO SRL	01429720749	75670010877	BIENNALE	55	55		21/12/1960	BRINDISI
20	GIULIANI VITO DONATO	GLNVDS58M11L472D	75670010646	BIENNALE	55	55		11/08/1958	BARI
21	CANTORE DI CASTELFORTE GIOVANNI	CNTGNN57E07F839J	75670007212	BIENNALE	55	55		07/05/1957	TARANTO
22	SOCIETA' AGRICOLA TENUTE DI EMERA S.R.L.	02505210738	75670009960	BIENNALE	55	55		10/01/1955	TARANTO
23	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA TOMMASI VITICOLTORI	02628200236	75670009937	BIENNALE	65	55		02/06/1946	TARANTO
24	CANTINA MUSEO ALBEA S.R.L.	07480120729	75670010257	BIENNALE	50	50		10/06/1977	BARI
25	UNIONE PRODUTTORI AGRICOLI E ALLEVATORI SOC. COOP. AGRICOLA	00061630745	75670008509	BIENNALE	70	50	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 15 del bando (DDS n. 70 del 13/03/2017 pubblicato nel BURP n. 33 del 16/03/20, punto 1. - effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149).	22/05/1969	BRINDISI
26	ARMONIE ITALIANE S.R.L.	05504920728	75670008491	BIENNALE	45	45		18/04/1983	BARI
27	CANTINE SAN GIORGIO SRL	02844770731	75670007295	ANNUALE	45	45		23/10/1979	TARANTO
28	SOCIETA' AGRICOLA COLLE PETRITO A.R.L.	05863870720	75670010273	BIENNALE	45	45		27/10/1969	BARI
29	VIGNAIOLI PUGLIESI SRL	03916520715	75670011719	BIENNALE	45	45		05/06/1969	FOGGIA
30	CANTINA DI RUVO DI PUGLIA SOC. COOP. AGR.	00592000723	75670009200	BIENNALE	45	45		17/03/1968	BARI
31	BONSEGNA ALESSANDRO	BNSLSN66P12F842U	75670007774	BIENNALE	45	45		12/09/1966	LECCO
32	CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI MANDURIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00093810737	75670010810	BIENNALE	45	45		02/10/1964	TARANTO
33	CANTINA SOCIALE SANPIETRANA	00060070745	75670010315	BIENNALE	45	45		30/07/1964	BRINDISI
34	CANTINA SOCIALE COOPERATIVA VECCHIA TORRE SCA	00151230752	75670010893	BIENNALE	45	45		25/10/1963	LECCO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Servizio Filiere Produttive**

Misura Investimenti – Campagna 2016/2017

35	LONGO ALBERTO	LNGLRT58P25G604J	75670010182	BIENNALE	50	45	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 15 del bando (DDS n. 70 del 13/03/2017 pubblicato nel BURP n. 33 del 16/03/20, punto 7, imprese localizzate in zone particolari ("ZONE SVANTAGGIATE" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013 o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata, etc..)	25/09/1958	BARI
36	OLIMPIA SOC. AGRICOLA S.S.	06290560728	75670011149	BIENNALE	70	45	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 15 del bando (DDS n. 70 del 13/03/2017 pubblicato nel BURP n. 33 del 16/03/20, punto 1, effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149).	04/07/1958	BARI
37	VINICOLA MEDITERRANEA SRL	01749310742	75670007782	BIENNALE	45	45		18/01/1956	BRINDISI
38	COOPERATIVA PRODUTTORI AGRICOLA SCA	00155930746	75670007246	BIENNALE	45	45		11/02/1955	BRINDISI
39	MOTTURA VINI DE SALENTO	06185560155	75670009762	BIENNALE	45	45		10/03/1955	LECCE
40	PASSALACQUA VALENTINA	PSSVNT75M69H926X	75670007345	BIENNALE	40	40		29/08/1975	FOGGIA
41	COOP. LAVORAZIONE PRODOTTI AGRICOLI SOC. COOP AGR. R.L	00265080721	75670010919	BIENNALE	60	40	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 15 del bando (DDS n. 70 del 13/03/2017 pubblicato nel BURP n. 33 del 16/03/20, punto 3, Produzioni vitivinicole a DOP e/o IGP superiore al 50% della produzione totale lavorata.	17/10/1970	BARI
42	SANMICHELE VITVINICOLA COOPERATIVA AGRICOLA	01017590728	75670010828	BIENNALE	60	40	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 15 del bando (DDS n. 70 del 13/03/2017 pubblicato nel BURP n. 33 del 16/03/20, punto 3, Produzioni vitivinicole a DOP e/o IGP superiore al 50% della produzione totale lavorata.	19/06/1967	BARI
43	AZ. AGR. TENUTE CHIAROMONTE S.S.	07546420725	75670009986	BIENNALE	60	35	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 15 del bando (DDS n. 70 del 13/03/2017 pubblicato nel BURP n. 33 del 16/03/20, punto 1, effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149) e punto 7 imprese localizzate in zone particolari ("ZONE SVANTAGGIATE" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013 o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata, etc..)	23/06/1967	BARI
44	SANTORO CARLO	SNTCLR63B24E986H	75670009341	BIENNALE	35	35		24/02/1963	TARANTO
45	PASSALACQUA SETTIMIO	PSSSTM42A02L5970	75670009648	BIENNALE	35	35		02/01/1942	FOGGIA
46	SOCIETA' AGRICOLA VITVINICOLA D'AGOSTINO S.R.L.	04626280756	75670008616	BIENNALE	25	25		20/05/1991	LECCE



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Servizio Filiere Produttive

Misura Investimenti – Campagna 2016/2017

47	CANTINA DIOMEDE S.R.L.	06795010724	756700010760	BIENNALE	50	25	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 15 del bando (DDS n. 70 del 13/03/2017 pubblicato nel BURP n. 33 del 16/03/20, punto 5, appartenenza a forme aggregative consorzi o di altra natura (cooperativa) e punto 7 imprese localizzate in zone particolari ("ZONE SVANTAGGIATE" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013 o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata, etc..).	20/06/1986	BARI
48	VINOLEA PARADISO SRL	02051850713	75670003005	BIENNALE	25	25		27/12/1973	FOGGIA
49	LOSACCO ANGELA	LSCNGL67567A662V	756700010695	BIENNALE	25	25		28/11/1967	BARI
50	PETRELLI GIOVANNI	PTRGNN64P30B792X	756700011289	BIENNALE	45	25	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 15 del bando (DDS n. 70 del 13/03/2017 pubblicato nel BURP n. 33 del 16/03/20, punto 1, effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149)	30/09/1964	LECCE
51	VOLPONE DOMENICO	VLPDNC53A01193M	75670001892	ANNUALE	25	25		01/01/1953	FOGGIA
52	TERRECARSIICHE S.R.L	07119870728	75670008905	BIENNALE	25	25		06/11/1943	BARI
53	AZIENDA VINICOLA MOCAVERO S.A.S.	02756570756	75670002007	BIENNALE	40	20	Decurtazione del punteggio previsti dai criteri di priorità indicati nel capitolo 15 del bando (DDS n. 70 del 13/03/2017 pubblicato nel BURP n. 33 del 16/03/20, punto 1, effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149)	22/01/1966	LECCE
54	AZIENDA VINICOLA ED OLEARIA LA MONARCA	01095670723	756700010109	BIENNALE	10	10		01/01/1950	BARI

AP Viticoltura ed Enologia
P.A. Francesco Mastrogriacomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 26 luglio 2017, n. 148

OCM Vino – “Misura Investimenti”. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017. DDS n. 70 del 13 marzo 2017. Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto Campagna 2016 -2017. Ammissione a finanziamento ulteriori ditte.

Il Dirigente

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Produttive;

VISTO il Reg. (CE) n. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante “organizzazione comune dei mercati agricoli” che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 911 del 14/07/2016 relativo a Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura “Investimenti”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 3752 del 07/07/2017, con il quale è stata rimodulata la dotazione finanziaria relativa all'anno 2017 per le misure del Piano Nazionale di Sostegno, rimodulando alla regione Puglia, per la Misura “Investimenti” la somma di Euro 5.966.801,78;

VISTE Istruzioni Operative Agea n. 6 Prot. n. 18304 del 1 marzo 2017, relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Misura “Investimenti” per la campagna 2016/2017;

VISTA la DDS n. 70 del 13/03/2017, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura “Investimenti” – campagna 2016/2017;

VISTA la DDS n. 106 del 31/05/2017, pubblicata sul BURP n. 66 del 08/06/2017, con la quale la Regione Puglia ha approvato la graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole;

VISTA la DDS n. 111 del 31/05/2017, pubblicata sul BURP n. 66 del 08/06/2017, con la quale la Regione Puglia ha ammesso a finanziamento n. 42 (quarantadue) domande di aiuto collocate nella graduatoria approvata con DDS n. 106 del 31/05/2017;

VISTA la comunicazione prot. n. 4409 del 14/06/2017, trasmessa ai Servizi Territoriali dell'Agricoltura, con la quale è stato chiesto di effettuare ulteriori accertamenti sui requisiti di accesso dei beneficiari riportati nella graduatoria regionale approvata con DDS n. 106 del 31/05/2017;

VISTE le comunicazioni dei Servizi Territoriali dell'Agricoltura: di Taranto prot. n. 31755 del 15/06/2017, acquisita agli atti con prot. n. 4470 di pari data; di Bari prot. n. 0032343 del 19/06/2017, acquisita agli atti con prot. n. 4540 del 19/06/2017; l'email di Brindisi del 14/06/2017 acquisita agli atti con prot. n. 4517 del 19/06/2017; di Foggia prot. 30924 del 12/06/2017 acquisita agli atti con prot. n. 4417 del 14/06/2017; di Lecce prot. n. 36450 del 06/07/2017 acquisita agli atti con prot. n. 5048 del 10/07/2017 e a seguito di ulteriore richiesta di chiarimenti con email del 13/07/2017 acquisita agli atti con prot. n. 5212 di pari data, con le quali detti Servizi comunicano per quanto di propria competenza la presenza dei requisiti di accesso dei beneficiari presenti nella DDS n. 106/2017 per la Misura “Investimenti” - la campagna 2016/2017, come stabilito al paragrafo 4 dell'allegato A) della DDS n. 70 del 13/03/2017;

Inoltre:

PRESO ATTO della nota del Servizio Territoriale dell'Agricoltura di Foggia prot. n. 39508 del 18/07/2017, acquisita agli atti del Servizio Filiere Produttive con prot. n. 5331 del 18/07/2017, con la quale è stata comunicata a seguito di riesame, l'ammissibilità a finanziamento delle ditte DE MAIO VALENTINA CARMELA – n. domanda 75670004698 e PASSALACQUA SETTIMIO - n. domanda 75670009648;

CONSIDERATO che, con riferimento alla graduatoria regionale approvata con DDS n. 106 del 31/05/2017, il Servizio Territoriale dell'Agricoltura di Foggia ha trasmesso a seguito di riesame, ulteriori n. 2 domande di aiuto con esito istruttorio favorevole;

CONSIDERATO che, il Decreto Ministeriale n. 3752 del 07/07/2017, con il quale è stata rimodulata la dotazione finanziaria relativa all'anno 2017 per le misure del Piano Nazionale di Sostegno, ha stanziato ulteriori somme pari a 771.553,78 Euro;

CONSIDERATO che, a seguito della rinuncia da parte di due beneficiari di domande a saldo di progetti biennali afferenti la campagna 2015/2016, si sono liberate delle risorse finanziarie pari ad Euro 116.555,12, da assegnare alle ulteriori n. 12 domande con esito istruttorio favorevole ammesse a finanziamento;

VISTA la DDS n. 147 del 26/07/2017, con la quale la Regione Puglia ha approvato l'aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole;

RITENUTO, in relazione a quanto innanzi, di dover procedere, nel rispetto della graduatoria regionale, aggiornata con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 147 del 26/07/2017, all'ammissione a finanziamento di ulteriori n. 12 domande con esito istruttorio favorevole, per una spesa ammessa complessiva pari ad € 2.123.101,55 a cui corrisponde un contributo pari al 50% di Euro 1.061.550,28, di cui Euro 863.110,62 erogabile entro il 15/10/2017;

Tanto premesso, si propone di:

- ammettere a finanziamento in base alle somme disponibili ulteriori n. 12 (dodici) domande di aiuto collocate nella graduatoria approvata con la DDS n. 147 del 26/07/2017 e riportata nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, costituito da n° 2 (due) pagine e da n° 12 ditte richiedenti (prima ditta "DE MAIO VALENTINA CARMELA - CUA A DMEVNT85C52I158D" ed ultima ditta "AZIENDA VINICOLA ED OLEARIA LA MONARCA - CUA A 01095670723" per una spesa ammessa complessiva pari ad € 2.123.101,55 a cui corrisponde un contributo pari al 50% di Euro 1.061.550,28, di cui Euro 863.110,62 erogabile entro il 15/10/2017;
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria del punteggio conseguito e della relativa posizione;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- 1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- 2) di ammettere a finanziamento in base alle somme disponibili ulteriori n. 12 (dodici) domande di aiuto collocate nella graduatoria approvata con la DDS n. 147 del 26/07/2017 e riportata nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, costituito da n° 2 (due) pagine e da n° 12 ditte richiedenti (prima ditta "DE MAIO VALENTINA CARMELA - CUAА DMEVNT85C52I158D" ed ultima ditta "AZIENDA VINICOLA ED OLEARIA LA MONARCA - CUAА 01095670723" per una spesa ammessa complessiva pari ad € 2.123.101,55 a cui corrisponde un contributo pari al 50% di Euro 1.061.550,28, di cui Euro 863.110,62 erogabile entro il 15/10/2017;
- 3) di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria del punteggio conseguito e della relativa posizione;
- 4) di incaricare il Servizio Filiere Produttive a trasmettere il provvedimento a:
 - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
 - AGEA Organismo Pagatore;
 - Servizi Territoriali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà disponibile nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- e) il presente atto, composto da n. 5 (cinque) fogli timbrati e vidimati e dall' Allegato A) costituito complessivamente da n. 2 (due) fogli timbrati e vidimati, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- f) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE PRODUTTIVE**

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 2 FOGLI

Il Dirigente della Sezione della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari

ALLEGATO "A"

**OCM Vino – “Misura Investimenti”. Piano Nazionale di Sostegno
Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 911 del 14 febbraio
2017. DDS n. 70 del 13 marzo 2017. DDS. n. 106 del 31/05/2017.**

**Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di
aiuto Campagna 2016 -2017.**

ELENCO ULTERIORI DITTE AMMESSE A FINANZIAMENTO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE PRODUTTIVE

Misura Investimenti – Campagna 2016/2017

Ammissione a finanziamento delle ulteriori ditte collocate in graduatoria

N°	POSIZIONE IN GRADUATORIA	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/P-IVA	NUMERO DOMANDA	ANNUALITA'	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMESSA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (50% DELLA SPESA AMMESSA) (€)	CONTRIBUTO EROGABILE ENTRO IL 15/10/2017 (SALDO/ANTICIPO) *	Servizio territoriale dell'Agricoltura
1	16	DE MAIO VALENTINA CARMELA	DMEVNT85C521158D	75670004698	BIENNALE	170.928,90	170.808,60	85.404,30	68.323,44	FOGGIA
2	44	SANTORO CARLO	SNTRCLG3B24E986H	75670009341	BIENNALE	245.400,00	198.089,75	99.044,88	79.235,90	TARANTO
3	45	PASSALACQUA SETTIMIO	PSSSTM42A02L5970	75670009648	BIENNALE	30.000,00	30.000,00	15.000,00	12.000,00	FOGGIA
4	46	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA D'AGOSTINO S.R.L.	04626280756	75670008616	BIENNALE	169.773,35	169.773,35	84.886,67	67.909,34	LECCE
5	47	CANTINA DIOMEDE S.R.L.	06795010724	75670010760	BIENNALE	420.965,35	420.965,35	210.482,68	168.386,14	BARI
6	48	VINOLEA PARADISO SRL	02051850713	75670003005	BIENNALE	110.355,00	110.355,00	55.177,00	55.177,00	FOGGIA
7	49	LOSACCO ANGELA	LSCNGL67567A662V	75670010695	BIENNALE	220.500,00	220.500,00	110.250,00	88.200,00	BARI
8	50	PETRELLI GIOVANNI	PTRGNM64P30B792X	75670011289	BIENNALE	31.500,00	31.017,00	15.508,50	12.406,80	LECCE
9	51	VOLPONE DOMENICO	VLPDNC53A011193M	75670001892	ANNUALE	28.350,00	28.350,00	14.175,00	14.175,00	FOGGIA
10	52	TERRECARSICHE S.R.L.	07119870728	75670008905	BIENNALE	392.017,50	392.017,50	196.008,75	156.807,00	BARI
11	53	AZIENDA VINICOLA MOCAVERO S.A.S.	02756570756	75670002007	BIENNALE	228.900,00	228.900,00	114.450,00	91.560,00	LECCE
12	54	AZIENDA VINICOLA ED OLEARIA LA MONARCA	01095670723	75670010109	BIENNALE	122.325,00	122.325,00	61.162,50	48.930,00	BARI
					TOTALI	2.171.015,10	2.123.101,55	1.061.550,28	863.110,62	

* Si precisa che il saldo afferisce alle domande annuali e l'anticipo, pari al 80% del contributo concesso, alle domande biennali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 luglio 2017, n. 151

L.R. 38/2011 e D.G.R. 243 del 18/2/2013. Procedura per l'ottenimento delle attestazioni provvisorie o definitive di imprenditore agricolo professionale (IAP) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, dalla quale emerge quanto segue:

- Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, "Suppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Visto, in particolare, l'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 165 che ha previsto la possibilità di istituire i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e successive modificazioni, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), e), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- Visto, in particolare, l'articolo 14, comma 6, del citato decreto legislativo n. 99, che ha disciplinato specifiche modalità di istruttoria delle istanze relative all'esercizio dell'attività agricola da parte dei CAA;
- Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27 marzo 2008 "Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola";
- Visto il decreto legislativo 15 giugno 2008, n. 188 "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, "Suppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Vista la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 1039 del 20 dicembre 2011, pubblicata sul BURP n. 6 del 21/1/2012, avente ad oggetto "Criteri e modalità operative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei centri di assistenza Agricola (CAA), ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27 marzo 2008 e D.G.R. 3 marzo 2009, n. 260. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative all'attività dei CAA nel territorio della Regione Puglia.";
- Visto che l'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38 recante "Semplificazione degli adempimenti in agricoltura", al comma 1 prevede che *"ferma restando la competenza delle singole Amministrazioni nei processi autorizzativi, per il perseguimento di obiettivi di semplificazione amministrativa dei procedimenti di interesse dei soggetti che esercitano l'attività agricola, nei procedimenti di certificazione della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) e di assegnazione del carburante agricolo agevolato, è facoltà dei soggetti che esercitano l'attività agricola, la presentazione dell'istanza per il tramite dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) ai sensi dell'articolo 14 (Semplificazione degli adempimenti amministrativi), comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l) ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38), e successive modifiche e integrazioni"*;
- Visto il decreto 9 febbraio 2012, n. 5 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo", denominato "Semplifica Italia", che ha previsto significative semplificazioni su una pluralità di procedure a

adempimenti per cittadini e imprese;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2013, n. 243 "Applicazione dell'art. 18 della Legge regionale n. 38/2011. Individuazione dei procedimenti di competenza dell'amministrazione regionale, degli Enti locali e degli Enti di società vigilate o partecipate della Regione per i quali è ammessa la presentazione di istanza per il tramite dei CAA ai sensi del D.Lgs. 99/2004, art. 14, comma 6, ed individuazione degli adempimenti istruttori", pubblicata nel BURP 41 del 19/3/2013 e la successiva Deliberazione di modifica, in autotutela, n. 1106 dell'11/6/2013, pubblicata nel BURP 91 del 3/7/2013;
- CONSIDERATO che la Regione Puglia ritiene essenziale perseguire obiettivi di semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi afferenti all'esercizio dell'attività agricola, anche di competenza degli Enti locali;
- ATTESO che i predetti obiettivi possono essere congruamente perseguiti attuando nel territorio della Puglia il principio di sussidiarietà orizzontale espressamente riconosciuto dall'articolo 118 della Costituzione;
- RITENUTO che la legittimità dello svolgimento delle attività istruttorie da parte dei CAA in possesso dei requisiti richiesti, nei termini e con le modalità di cui alla predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 243/2013, possa essere verificata dalla Regione, nell'esercizio dei poteri di controllo e vigilanza anche a norma dell'articolo 11 del citato Decreto 27 marzo 2008;
- CONSIDERATO che, in ogni caso, in capo alla Regione, ai propri Enti strumentali o agli Enti locali competenti in ordine all'emanazione dei provvedimenti amministrativi inerenti l'esercizio dell'attività agricola, permane comunque la possibilità di emanare un provvedimento formale entro i termini previsti dalla predetta Deliberazione di Giunta per la formazione del silenzio-assenso, ovvero nei termini ordinari previsti dalla disciplina generale del procedimento amministrativo qualora il privato istante inoltri la domanda personalmente;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale n. 417 del 27/11/2014, "Manutenzione ed integrazione dei termini di conclusione dei procedimenti di competenza dei Servizi dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Seguito DDS 268/2011 e DDS 465/2012";
- Visto il Regolamento regionale 4 giugno 2015, n. 13 recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 78 del 05/06/2015;
- Ritenuto di dover procedere all'approvazione della modulistica necessaria per lo svolgimento delle attività demandate al CAA, come previsto al punto n. 4 della D.G.R. n. 243 cit.;
- Ritenuto di individuare, nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali quale struttura competente per gli adempimenti relativi all'attuazione della D.G.R. n. 243/2013, limitatamente all'ottenimento delle attestazioni provvisorie o definitive di imprenditore agricolo professionale (IAP);

Per quanto innanzi riportato, si propone di approvare gli Allegati A, B, C e D, parte integrante del presente provvedimento, recanti la modulistica relativa alle procedure e alle certificazioni richieste ai fini del procedimento per l'ottenimento delle attestazioni provvisorie o definitive di Imprenditore Agricolo Professionale per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico

del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario istruttore
Dott. Carlo Giannico

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTO il D.Lgs. n. 29/1993, la Legge Regionale n. 7/1997, nonché la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente accolti ed approvati:

DETERMINA

- di prendere atto e di condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- di approvare gli Allegati A, B, C e D, parte integrante del presente provvedimento, recanti la modulistica relativa alle procedure e alle certificazioni richieste ai fini del procedimento per l'ottenimento delle attestazioni provvisorie o definitive di Imprenditore Agricolo Professionale per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA);
- di stabilire che le certificazioni/attestazioni di cui agli allegati B), C), D) devono essere sottoscritte dal Presidente del CAA o dall'Amministratore/Consigliere delegato ovvero da soggetto legato al CAA o alle società di cui esso si avvale da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e all'uopo appositamente delegato dal Presidente o dall'Amministratore/Consigliere delegato;
- di precisare che le attività di verifica svolte dai CAA con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio (artt. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), prodotte dalle imprese agricole utenti, riguardano ed hanno ad oggetto la mera completezza e regolarità formale delle dichiarazioni stesse, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. c), del DM 27 marzo 2008;
- di dare atto che, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 243/2013, le attività svolte dai CAA ai sensi della Legge Regionale n. 38 del 2011 non ricomprendono e non possono ricomprendere attività riservate dalla legge a soggetti iscritti ad albi o elenchi professionali;

- di dare atto che il provvedimento finale è adottato entro il termine indicato nella predetta deliberazione della Giunta regionale n. 243/2013 e decorrente dalla data di acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della istanza istruita e inoltrata dal CAA. Decorso tale termine, il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento dell'istanza;
- di comunicare ai Servizi interessati ai procedimenti che le istanze secondo i modelli allegati potranno essere prodotte dai CAA, complete della dichiarazione di asseverazione;
- di individuare, nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali quale struttura competente per gli adempimenti relativi all'attuazione della D.G.R. n. 243/2013, limitatamente all'ottenimento delle attestazioni provvisorie o definitive di imprenditore agricolo professionale (IAP).

Il presente atto, composto da n. 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate, dagli Allegati A, B, C costituiti complessivamente da n. 10 facciate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- e) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****ALLEGATO A****PROCEDURA PER L'OTTENIMENTO DELLE ATTESTAZIONI PROVVISORIE O DEFINITIVE DI
IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE (IAP) PER IL TRAMITE DEI CENTRI DI ASSISTENZA
AGRICOLA (CAA)**

Il procedimento per l'ottenimento della certificazione della qualifica di IAP è svolto attraverso una procedura a sportello, i cui termini si intendono sempre aperti in relazione alle specifiche necessità operative delle imprese.

La procedura si compone delle seguenti fasi:

1) Presentazione della domanda tramite CAA

In tale fase, il CAA provvede:

- alla verifica della completezza formale della domanda rispetto alla modulistica di cui all'allegato 5 delle Linee guida per il riconoscimento della qualifica di IAP - D.D.S. Alimentazione del 15 febbraio 2016, n.49 e disponibile presso il Servizio Territoriale;
- alla verifica della completezza degli allegati necessari, in relazione a quanto richiesto nella domanda;
- alla verifica della coerenza formale dei documenti allegati rispetto a quanto contenuto nella domanda;
- all'inoltro dell'istanza al Servizio Territoriale competente per territorio, corredata della asseverazione/attestazione del CAA, redatta in conformità al modello di cui all'allegato B del presente provvedimento e di copia fotostatica del documento di riconoscimento dell'interessato;
- al rilascio all'interessato della certificazione della data di acquisizione dell'istanza da parte del Servizio Territoriale competente per territorio, ai fini della decorrenza del termine per la conclusione del procedimento. Tale certificazione deve contenere necessariamente gli elementi di cui all'allegato C del provvedimento.

Il termine di adozione del provvedimento finale è previsto in 60 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della domanda istruita e presentata tramite il CAA. Il termine previsto di 60 giorni può essere sospeso per una sola volta dal Servizio Territoriale stesso nel caso di richiesta di elementi integrativi necessari per la valutazione dell'istanza.

2) Ricevibilità

Tutte le verifiche relative alla fase di ricevibilità devono ritenersi assolte dal CAA, con l'inoltro dell'istanza al Servizio Territoriale competente al termine dell'espletamento degli adempimenti istruttori previsti".

3) Fase istruttoria di competenza del Servizio territoriale

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

Il Servizio Territoriale verifica in questa fase la presenza e la conformità della documentazione e delle informazioni fornite rispetto ai requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento e dal presente documento.

Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità, il competente Servizio Territoriale può richiedere la rettifica di documenti, acquisire precisazioni, chiarimenti e documentazione ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria stessa. In questo caso l'ufficio invia al CAA la richiesta di integrazione, fissando un termine massimo di trenta giorni per la produzione della stessa.

Per le istanze per le quali si renda necessaria la richiesta di integrazione documentale, il termine per la definizione dell'istruttoria è interrotto fino al ricevimento della documentazione richiesta. Qualora le integrazioni richieste non pervengano nel termine massimo sopra indicato, la domanda viene archiviata.

La fase istruttoria si può concludere con esito positivo ed emissione della certificazione, che l'ufficio trasmette al CAA che ne curerà la successiva comunicazione al soggetto interessato dal provvedimento per la cui istruttoria ha ricevuto incarico.

Qualora l'esito dell'istruttoria sia negativo, prima della formale adozione di un provvedimento in tal senso, l'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, comunica al CAA i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare, per il tramite del CAA e per iscritto, le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Tale comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza dei dieci giorni concessi per presentarle. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

L'eventuale provvedimento definitivo di diniego, in cui debbono essere indicate le modalità per proporre ricorso, è notificato (mediante PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno) al CAA che ne curerà la successiva comunicazione al soggetto interessato dal provvedimento per la cui istruttoria ha ricevuto incarico.

Il provvedimento finale è adottato entro il termine indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 243/2013 e decorrente dalla data di acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della domanda istruita e presentata tramite il CAA. Decorso tale termine, il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento dell'istanza. All'uopo, il CAA rilascerà certificazione di decorso del termine finale per l'adozione del provvedimento, secondo il modello di cui all'allegato D).

4) Controlli

4.1 Controlli amministrativi

Il controllo amministrativo è parte integrante della fase istruttoria, deve essere esaustivo e realizzato sulla totalità delle domande pervenute; l'ufficio effettua la verifica dei requisiti previsti per il rilascio della certificazione richiesta avvalendosi del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), del sistema informativo delle Camere di Commercio ed eventualmente di altre banche dati messe a disposizione da pubbliche amministrazioni (es. anagrafe zootecnica o altro).

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

Si rammenta che, in base all'art. 25 comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, così come convertito dalla legge 4 aprile 2012 n. 35, i dati relativi all'azienda agricola contenuti nel fascicolo aziendale elettronico di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999 n. 503 e all'articolo 13 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 99, fanno fede nei confronti delle pubbliche amministrazioni per i rapporti che il titolare dell'azienda agricola instaura ed intrattiene con esse (anche per il tramite dei centri autorizzati di assistenza agricola di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo 27 maggio 1999 n. 165 e successive modificazioni, che ne curano la tenuta e l'aggiornamento).

Durante il controllo amministrativo l'ufficio verifica la veridicità delle dichiarazioni rese, così come disposto dall'articolo 71 del D.P.R. 445/2000. La verifica viene effettuata su un campione casuale pari ad almeno il 30% del totale. Accanto a questa tipologia di verifica, un controllo mirato deve essere eseguito quando vi è un ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 del D.P.R. 445/2000).

4.2 Controlli in loco

Il controllo in azienda deve essere effettuato su un campione annuale pari ad almeno il 10% delle istanze istruite favorevolmente nel corso dell'anno solare, verrà eseguito ex-post e comunque entro cinque anni dal riconoscimento della qualifica. Il controllo in loco mira a verificare il mantenimento dei requisiti e la corrispondenza delle caratteristiche aziendali dichiarate in domanda. La selezione del campione da controllare in loco, non deve essere semplicemente casuale, ma deve basarsi su di una analisi dei rischi e tener conto di un fattore di rappresentatività delle aziende.

Il controllo in loco deve essere esteso alla totalità delle ditte che, al momento della presentazione della richiesta di certificazione, non dispongono ancora dei requisiti prescritti per il rilascio della stessa, ma si impegnano a raggiungerli entro ventiquattro mesi dalla data di inoltro della domanda; i Servizi Territoriali sono tenuti altresì ad eseguire appositi accertamenti in loco presso tutte le aziende agricole che, ai fini del calcolo della redditività, hanno prodotto il bilancio aziendale redatto sulla base della modulistica predisposta per gli utenti (vedi linee guida dell'Allegato "A" della Determinazione del Dirigente della Sezione Alimentazione del 15 febbraio 2016, n.49).

ALLEGATO B

**ATTESTAZIONE DELL'ISTRUTTORIA DOCUMENTALE
EFFETTUATA TRAMITE IL CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA)**

spett.le REGIONE PUGLIA
Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali
Servizio Territoriale di _____

Oggetto: istanza per l'ottenimento delle attestazioni provvisorie o definitive di imprenditore agricolo professionale.

PREMESSO CHE:

- il CAA _____ ai sensi dell'art. 14, comma 6 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, del DM 27 marzo 2008, dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38 e della Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2013, n. 243, può svolgere le attività istruttorie afferenti alle istanze relative all'esercizio dell'attività agricola per semplificare e velocizzare le procedure amministrative;
- a seguito delle istanze così istruite ed inoltrate da questo CAA all'Amministrazione pubblica competente, decorso infruttuosamente il termine previsto per il procedimento in oggetto, opera il silenzio assenso;

CONSIDERATO CHE:

- la ditta istante _____ esercente l'attività agricola, ha presentato l'istanza in oggetto previa istruttoria di questo CAA per avvalersi della peculiare procedura del "silenzio assenso" ai sensi dell'art. 18 legge Regionale n. 38/2011 e della D.G.R. n. 243/2013;
- a tal fine l'istante ha conferito regolare mandato a questo CAA in data ____/____/_____;
- la legittimità dello svolgimento dell'attività istruttoria da parte di questo CAA per l'istanza in oggetto può essere verificata dalla Regione Puglia nell'esercizio dei poteri di controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente;

ATTESTA CHE

- l'istante ha debitamente compilato l'istanza in oggetto e che la medesima è corredata dalla documentazione all'uopo richiesta dalla Regione Puglia per quanto indicato nella D.G.R. n. 243/2013;
- questo CAA ha espletato gli adempimenti istruttori relativi all'istanza in oggetto come previsto dalla DGR n. 243/2013 e dalla Determinazione Dirigenziale n. ____ del ____/____/_____;
- decorso il termine di 60 giorni dalla data di acquisizione dell'istanza e della documentazione allegata al protocollo di codesto Servizio Territoriale, in assenza di provvedimento formale dell'Amministrazione, la medesima si deve intendere accolta.

_____, ____/____/_____

Firma*

* (Presidente del CAA o Amministratore/Consigliere delegato ovvero soggetto legato al CAA o alle società di cui esso si avvale da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e all'uopo appositamente delegato dal Presidente o dall'Amministratore/Consigliere delegato)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE CAA - DITTE INDIVIDUALI

N°	Verifica	SI	NO	Informazioni aggiuntive
1	La domanda è compilata in ogni sua parte e firmata con autentica della firma per presenza di copia del documento del richiedente?			
2	La pratica è corredata delle dichiarazioni fiscali del periodo considerato, del fascicolo aziendale con terreni, visura camerale ed estratto contributivo INPS?			
3	L'impresa svolge attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile?			
4	Il richiedente è iscritto al Registro delle Imprese agricole della Camera di Commercio dove presenta tramite il CAA istanza di IAP con attività agricola esclusiva o prevalente?			Numero REA _____
5	Il richiedente risulta iscritto all'INPS a partire dal _____ con la qualifica di IAP?			Numero Iscrizione _____ data _____
6	Il richiedente risulta iscritto all'INPS a partire dal _____ con la qualifica di Coltivatore Diretto?			Numero Iscrizione _____ data _____
7	Il richiedente dispone di fascicolo aziendale validato in cui sono presenti terreni?			
8	La situazione risultante nel fascicolo aziendale è vera e coincidente con la realtà aziendale attuale?			
9	Il richiedente possiede le previste capacità professionali?			
10	Indicare le motivazioni in relazione alle quali il titolare ha maturato esperienza professionale in agricoltura?			1) Ha svolto per tre anni; 2) Laurea in scienze agrarie o forestali, veterinaria diplomi universitari attinenti; 3) diploma perito agrario, agrotecnico.
11	In relazione ai terreni indicati nel fascicolo aziendale e risultanti in domanda il fabbisogno lavorativo dell'azienda applicando le tabelle ettaro coltura è di almeno 104 giornate annue'			Giornate annue dell'azienda _____
12	Il titolare svolge anche altre attività non agricole?			
13	Se SI dichiarare quanto segue:			1) Che il richiedente è assunto alle _____ dipendenze

ALLEGATO B

				di _____ _____ con contratto di lavoro a tempo _____ _____ per N° _____ ore settimanali 2) Che il richiedente svolge attività autonoma di _____ per un impegno lavorativo per l'anno 2016 di _____ ore.
14	Il redditi da lavoro del richiedente derivano solo dall'attività agricola?			
15	Il reddito da lavoro agricolo escludendo il costo del lavoro è superiore al 50% del reddito complessivo da lavoro?			
16	Altro _____			

Firma*

* (Presidente del CAA o Amministratore/Consigliere delegato ovvero soggetto legato al CAA o alle società di cui esso si avvale da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e all'uopo appositamente delegato dal Presidente o dall'Amministratore/Consigliere delegato)

ALLEGATO B

IAP DICHIARAZIONE CAA - SOCIETA'

N°	verifica	SI	NO	Dichiarazioni aggiuntive
1	La domanda è compilata in ogni sua parte e firmata dal legale rappresentante della Società e dall'apportante qualifica con presenza di copia dei documenti di riconoscimento dei sottoscrittori?			
2	L'apportante qualifica è socio (nel caso di società di persone), socio accomandatario (per le società in accomandita) o di amministratore (nel caso di società di capitali) o socio amministratore nel caso di società cooperative?			
3	L'apportante qualifica è coltivatore diretto o IAP?			Specificare se IAP o coltivatore diretto _____ e la data di iscrizione _____
4	L'apportante qualifica fornisce esclusivamente la qualifica IAP a tale società?			
5	La pratica è corredata delle dichiarazioni fiscali del periodo considerato, del fascicolo aziendale con terreni e visura camerale?			
6	La regione sociale o la denominazione sociale contiene l'indicazione di società agricola?			
7	La società svolge esclusivamente attività agricola e l'oggetto sociale prevede l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice Civile?			
8	La società è iscritta al Registro delle Imprese agricole della Camera di Commercio dove presenta tramite il CAA istanza di IAP con attività agricola con attività agricola esclusiva?			Numero REA _____
9	La società dispone di fascicolo aziendale validato in cui sono presenti terreni?			
10	La situazione risultante nel fascicolo aziendale è vera e coincidente con la realtà aziendale attuale?			
11	I terreni riportati in domanda risultano nel fascicolo aziendale? E il fabbisogno lavorativo dell'azienda applicando le tabelle			Giornate annue della società _____

ALLEGATO B

	ettaro coltura è di almeno 104 giornate annue?			
12	La società svolge esclusivamente attività agricola e attività connesse così come previsto dall'art. 2135 del C.C.?			
13	Altro _____			

Firma*

* (Presidente del CAA o Amministratore/Consigliere delegato ovvero soggetto legato al CAA o alle società di cui esso si avvale da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e all'uopo appositamente delegato dal Presidente o dall'Amministratore/Consigliere delegato)

ALLEGATO C

CERTIFICAZIONE DI INOLTRO DELL'ISTANZA ALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

Spett.le Impresa Agricola

Via _____

Dati anagrafici dell'impresa agricola:

Nome e cognome del titolare dell'impresa agricola:

Ubicazione in vian.....

P.IVA n. iscrizione Registro Imprese

Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata

Oggetto dell'istanza: istanza per l'ottenimento delle attestazione provvisoria/definitiva di imprenditore agricolo professionale (IAP)

Documentazione allegata:

Ricezione dell'istanza da parte del CAA e corrispondente numero di protocollo: ___/___/_____
Protocollo CAA n

Data di inoltro al Servizio Territoriale competente ed eventuale numero protocollo:
Servizio Territoriale di data di inoltro ___/___/_____
Protocollo n

Modalità di inoltro dell'istanza:
.....

_____, ___/___/_____

Firma*

* (Presidente del CAA o Amministratore/Consigliere delegato ovvero soggetto legato al CAA o alle società di cui esso si avvale da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e all'uopo appositamente delegato dal Presidente o dall'Amministratore/Consigliere delegato)

ALLEGATO D

CERTIFICAZIONE DI DECORSO TERMINE FINALE PER L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Spett.le Impresa Agricola

Via _____

Oggetto dell'istanza:

istanza per l'ottenimento delle attestazione provvisoria/definitiva di imprenditore agricolo professionale (IAP).

Data di ricezione dell'istanza da parte del CAA e corrispondente numero di protocollo:

data ___/___/_____ Protocollo CAA n

Data di inoltro al Servizio Territoriale competente ed eventuale numero protocollo:

Servizio Territoriale di data di inoltro ___/___/_____ Protocollo n

Modalità di inoltro dell'istanza:

.....

Attestazione dell'assenza di richieste istruttorie da parte dell'Amministrazione cui l'istanza è stata inoltrata:si no Avvenuto decorso del termine previsto dall'Allegato A della DGR n. 243 del 18/02/2013 per l'emanazione del provvedimento:si no Formazione del silenzio assenso:si no

_____, ___/___/_____

Firma*

* (Presidente del CAA o Amministratore/Consigliere delegato ovvero soggetto legato al CAA o alle società di cui esso si avvale da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e all'uopo appositamente delegato dal Presidente o dall'Amministratore/Consigliere delegato)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 28 luglio 2017, n. 152

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alle campagne 2015/2016 - 2016/2017 approvate con DDS n. 4 del 19/01/2016 e s.m.i.

Sesto aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Produttive;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura n. 4 del 19/01/2016, pubblicata nel BURP n. 5 del 21/01/2016, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" a valere sulle risorse finanziarie afferenti alle campagne 2015/2016 - 2016/2017;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.81 del 22/03/2017, pubblicata nel BURP n. 39 del 30/03/2017, con la quale è stato approvato il quinto aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.96 del 12/05/2017, pubblicata nel BURP n. 57 del 18/05/2017, con la quale, sono state ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 642 domande di aiuto collocate nella graduatoria aggiornata con DDS n.81/2017 con punteggio dichiarato pari a 15 punti, a partire dalla posizione n. 760 (ditta DE LUCA UGO) sino alla posizione n. 1401 compresa (ditta PASSERO ANTONIO);

PRESO ATTO delle comunicazioni dei Servizi Territoriali dell'Agricoltura, competenti per territorio, acquisite agli atti del Servizio Filiere Produttive, con le quali con riferimento alle n.642 domande di aiuto ammesse all'istruttoria sono stati trasmessi gli esiti di seguito riportati:

- n. 576 domande di aiuto hanno conseguito esito istruttorio positivo, con conferma del punteggio pari a 15 punti;
- n. 2 domande di aiuto hanno conseguito esito istruttorio positivo con decurtazione del punteggio dichiarato e attribuzione del punteggio pari a 0;
- n. 21 domande di aiuto sono risultate "rinunciatarie";
- n. 28 domande di aiuto sono risultate "non ricevibili";
- n. 15 domande di aiuto sono risultate "non ammissibili";

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.81 del 22/03/2017, con la quale è stato stabilito di espletare un supplemento di istruttoria " a seguito di ricorso gerarchico per n. 1 domande di aiuto (n. 65380109333 - ditta NUZZACO-LANZOLLA NICOLA VITO);

TENUTO CONTO che il Servizio Territoriale dell'Agricoltura di Taranto ha comunicato:

- in relazione alla domanda di aiuto n. 65380009624 ditta CHIMIANTI MICHELE (pos. n. 814 della graduatoria

aggiornata con DDS n. 81 del 22/03/2017) la variazione del soggetto beneficiario avvenuta con domanda di subentro n. 65380122724, presentata dalla ditta subentrante Sig.ra DAGGIANO FILOMENA SABRINA (21/04/1991) e la conferma del punteggio attribuito;

- in relazione alla domanda di aiuto n. 65380096746 ditta FABBIANO BIAGIO (pos. n. 882 della graduatoria aggiornata con DDS n. 81 del 22/03/2017) la variazione del soggetto beneficiario avvenuta con domanda di subentro n. 65380122823, presentata dalla ditta subentrante Sig.ra FABBIANO GIOVANNI (16/12/1992) e la conferma del punteggio attribuito;
- in relazione alla domanda di aiuto n. 65380067796 ditta MARZULLO ANTONIO (pos. n. 978 della graduatoria aggiornata con DDS n. 81 del 22/03/2017), la variazione del soggetto beneficiario avvenuta con domanda di subentro n. 65380122831, presentata dalla ditta subentrante Sig. MARZULLO GIOVANNI (28/05/1991) e la conferma del punteggio attribuito;
- in relazione alla domanda di aiuto n. 65380007339 ditta DESANTIS FERNANDO ANTONIO (pos. n. 1006 della graduatoria aggiornata con DDS n. 81 del 22/03/2017), la variazione del soggetto beneficiario avvenuta con domanda di subentro n. 65380122872, presentata dalla ditta subentrante Sig. MILIZIA GIULIANO (09/01/1974) e la conferma del punteggio attribuito;
- in relazione alla domanda di aiuto n. 65380049042 ditta D'ORONZO AMEDEO (pos. n. 1068 della graduatoria aggiornata con DDS n. 81 del 22/03/2017), la variazione del soggetto beneficiario avvenuta con domanda di subentro n. 65380122864, presentata dalla ditta subentrante Sig. VINCI MARIA (15/07/1965) e la conferma del punteggio attribuito;

TENUTO CONTO, altresì, che il Servizio Territoriale dell'Agricoltura di Brindisi - Lecce, ha comunicato:

- in relazione alla domanda di aiuto n. 65380067002 ditta DURANTE ANTONIO (pos. n. 1301 della graduatoria aggiornata con DDS n. 81 del 22/03/2017) la variazione del soggetto beneficiario avvenuta con domanda di subentro n. 65380122773, presentata dalla ditta subentrante Sig. DURANTE FRANCO (29/04/1978) e la conferma del punteggio attribuito;
- in relazione alla domanda di aiuto n. 65380056146 ditta MASILLA ANTONIO (pos. n. 832 della graduatoria aggiornata con DDS n. 81 del 22/03/2017) la variazione del soggetto beneficiario avvenuta con domanda di subentro n. 65380122807, presentata dalla ditta subentrante Sig. SCOZZI GIUSEPPINA (29/07/1975) e la conferma del punteggio attribuito;
- in relazione alla domanda di aiuto n. 65380087125 ditta MADARO ANGELICO (pos. n. 1259 della graduatoria aggiornata con DDS n. 81 del 22/03/2017) la variazione del soggetto beneficiario avvenuta con domanda di subentro n. 65380122849, presentata dalla ditta subentrante Sig. MADARO ANNACHIARA (05/10/1990) e la conferma del punteggio attribuito;
- in relazione alla domanda di aiuto n. 65380080294 ditta SCARCIGLIA ANGELO (pos. n. 616 della graduatoria aggiornata con DDS n. 81 del 22/03/2017) la rideterminazione, a seguito di approfondimento di istruttoria, del punteggio attribuito;
- l'esito istruttorio favorevole a seguito di riesame di n. 2 domande di aiuto (n. 65380009186 - ditta DE MATTEIS ALESSANDRO e n. 65380029176 - ditta MANNI DONATO) per le quali è stata riconosciuta la riammissione in graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento pubblico;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- confermare il punteggio di 15 punti per complessive n. 576 domande di aiuto con esito istruttorio positivo;
- ricollocare nella graduatoria aggiornata n. 2 domande di aiuto che hanno avuto una decurtazione del punteggio dichiarato (n. 65380095672 - ditta SOLAZZO FERNANDA, n. 65380096126 - ditta LEO VINCENZO);
- escludere dalla graduatoria regionale:
- n. 21 domande di aiuto rinunciarie (n. 65380056773 - ditta BARROTTA DANIELA; n. 65380069222 - ditta AGNUSDEI GIUSEPPE, n. 65380076219 - ditta PALADINI FABRIZIO; n. 65380099393 - ditta CALO' ITALIA, n. 65380048358 - ditta AZIENDA SANITARIA LOCALE BR, n. 65380114846 - ditta POLITANO COSIMO; n. 65380008360 - ditta DINOI LEONARDO, n. 65380063811 - ditta SESTINO NICOLA, n. 65380113335 - dit-

- ta FRISENDA MARIA, n. 65380109317 - ditta MARCIANTE BRUNO, n. 65380114986 - ditta MERO DAMIANO COSIMO, n. 65380045487 - ditta POLITANO CLAUDIO, n. 65380077035 - ditta ALBANO ANTONIO, n. 65380009095 - ditta SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA AN.VE.PA. SALENTO A., n. 65380058894 - ditta NESCA LUCIA, n. 65380008261 - ditta SIRSI PASQUALE, n. 65380071269 - ditta TRAMACERE LUIGI, n. 65380091879 - ditta DILAURO MARIA PASANA, n. 65380035827 - ditta LAGUARDIA LUCIANA, n. 65380042542 - ditta POLITANO GIOVANNI MARIO, n. 65380002256 - ditta AIRO ETTORE);
- n. 28 domande di aiuto risultate irricevibili (n. 65380057433 - ditta RATTI ROMINA, n. 65380105612 - ditta D'AMBROSIO ROBERTO, n. 65380087554 - ditta FRISENDA ANNA GRAZIA, n. 65380086507 - ditta ZECCA GIOVANNI PIERO, n. 65380115074 - ditta FIORINI NUNZIA, n. 65380104532 - ditta RONDELLA CARLO, n. 65380099112 - ditta CENTONZE GIOVANNI, n. 65380080500 - ditta SCARCIGLIA TONINO, n. 65380074578 - ditta CAPUZZIMATI COSIMO GIUSEPPE, n. 65380103211 - ditta DEGLI ATTI MARIA ADDOLORATA, n. 65380042799 - ditta LECCESE GIUSEPPE ROMOLO, n. 65380113004 - ditta PERRONE FERNANDA, n. 65380080468 - ditta EREDI DI GIUSEPPE CIRACI', n. 65380059322 - ditta PANARITI ANNA, n. 65380049885 - ditta MASSARO AGOSTINO, n. 65380116056 - ditta CAZZELLA VINCENZO GIULIO, n. 65380070097 - ditta BUCCOLIERO GIOVANNI, n. 65380077613 - ditta D'ELIA MARIA, n. 65380045677 - ditta POLITANO IGINO, n. 65380075336 - ditta D'ELIA GIUSEPPE, n. 65380079775 - ditta TAFURO PANCRAZIO, n. 65380109903 - ditta TRAMACERE ROCCO, n. 65380093628 - ditta DE NITTO ANTONIO, n. 65380115082 - ditta NANULA PASQUALE, n. 65380063548 - ditta CAMPILONGO RITA, n. 65380046592 - ditta ZECCA LUIGI GERARDO, n. 65380102346 - ditta PICHIERRI MARIA ELISABETTA, n. 65380042971 - ditta CALVIELLO PIETRO);
 - n. 15 domande di aiuto risultate non ammissibili (n. 65380079379 - ditta CALABRESE ROMUALDO, n. 65380076920 - ditta CAZZELLA SANDRO MARIO, n. 65380068059 - ditta MARINO ANTONIO, n. 65380055247 - ditta COSTANTINO MICHELE, n. 65380047046 - ditta D'IPPOLITO MARIA ANTONIETTA, n. 65380116023 - ditta PAPPADA' FERNANDO, n. 65380089998 - ditta PERRONE ANTONELLA, n. 65380115249 - ditta DELLOLIO PIERINA, n. 65380009798 - ditta DE PADOVA ADDOLORATA, n. 65380057417 - ditta CALABRESE MARIA ELEONORA, n. 65380072044 - ditta PERRONE ANNA, n. 65380082365 - ditta MOLON FRANCESCO, n. 65380048788 - ditta DAVERSA ANGELO, n. 65380114051 - ditta POLITO ANTONIO, n. 65380092240 - ditta ALTAVILLA GIUSEPPE);
 - consentire il completamento dell'approfondimento istruttorio per n. 1 domanda di aiuto (n. 65380109333 - NUZZACO-LANZOLLA NICOLA VITO);
 - prendere atto delle domande di subentro di n.8 ditte richiedenti e ricollocare le stesse in graduatoria in base al punteggio confermato e all'età anagrafica del subentrante;
 - ricollocare nella graduatoria aggiornata n. 1 domanda di aiuto (n. 65380080294 - ditta SCARCIGLIA ANGELO) in base al punteggio rideterminato (15 punti);
 - riammettere nella graduatoria regionale aggiornata n. 2 domande di aiuto (n. 65380009186 - ditta DE MATTEIS ALESSANDRO e n. 65380029176 - ditta MANNI DONATO) per le quali, a seguito di riesame favorevole da parte del Servizio Territoriale di Brindisi-Lecce, è stata riconosciuta l'ammissibilità al finanziamento, ricollocando le stesse in base all'effettivo punteggio conseguito (25 punti);
 - aggiornare, in relazione all'esito dell'istruttoria di cui innanzi, la graduatoria regionale delle domande di aiuto che comprende n. 1358 domande (prima ditta in graduatoria PALAZZO JOSS con punteggio pari a 30 punti ed ultima ditta LEO VINCENZO con punteggio dichiarato pari a 0 punti) riportata nell'allegato "A"), costituito da n.33 pagine, parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di confermare il punteggio di 15 punti per complessive n. 576 domande di aiuto con esito istruttorio positivo;
- di ricollocare nella graduatoria aggiornata n. 2 domande di aiuto che hanno avuto una decurtazione del punteggio dichiarato (n. 65380095672 - ditta SOLAZZO FERNANDA, n. 65380096126 - ditta LEO VINCENZO);
- di escludere dalla graduatoria regionale:
 - n. 21 domande di aiuto rinunciarie (n. 65380056773 - ditta BARROTTA DANIELA; n. 65380069222 - ditta AGNUSDEI GIUSEPPE, n. 65380076219 - ditta PALADINI FABRIZIO; n. 65380099393 - ditta CALO' ITALIA, n. 65380048358 - ditta AZIENDA SANITARIA LOCALE BR, n. 65380114846 - ditta POLITANO COSIMO; n. 65380008360 - ditta DINOI LEONARDO, n. 65380063811 - ditta SESTINO NICOLA, n. 65380113335 - ditta FRIENDA MARIA, n. 65380109317 - ditta MARCIANTE BRUNO, n. 65380114986 - ditta MERO DAMIANO COSIMO, n. 65380045487 - ditta POLITANO CLAUDIO, n. 65380077035 - ditta ALBANO ANTONIO, n. 65380009095 - ditta SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA AN.VE.PA. SALENTO A., n. 65380058894 - ditta NESCA LUCIA, n. 65380008261 - ditta SIRSI PASQUALE, n. 65380071269 - ditta TRAMACERE LUIGI, n. 65380091879 - ditta DILAURO MARIA PASANA, n. 65380035827 - ditta LAGUARDIA LUCIANA, n. 65380042542 - ditta POLITANO GIOVANNI MARIO, n. 65380002256 - ditta AIRO ETTORE);
 - n. 28 domande di aiuto risultate irricevibili (n. 65380057433 - ditta RATTA ROMINA, n. 65380105612 - ditta D'AMBROSIO ROBERTO, n. 65380087554 - ditta FRIENDA ANNA GRAZIA, n. 65380086507 - ditta ZECCA GIOVANNI PIERO, n. 65380115074 - ditta FIORINI NUNZIA, n. 65380104532 - ditta RONDELLA CARLO, n. 65380099112 - ditta CENTONZE GIOVANNI, n. 65380080500 - ditta SCARCIGLIA TONINO, n. 65380074578 - ditta CAPUZZIMATI COSIMO GIUSEPPE, n. 65380103211 - ditta DEGLI ATTI MARIA ADDOLORATA, n. 65380042799 - ditta LECCESE GIUSEPPE ROMOLO, n. 65380113004 - ditta PERRONE FERNANDA, n. 65380080468 - ditta EREDI DI GIUSEPPE CIRACI', n. 65380059322 - ditta PANARITI ANNA, n. 65380049885 - ditta MASSARO AGOSTINO, n. 65380116056 - ditta CAZZELLA VINCENZO GIULIO, n. 65380070097 - ditta BUCCOLIERO GIOVANNI, n. 65380077613 - ditta D'ELIA MARIA, n. 65380045677 - ditta POLITANO IGINO, n. 65380075336 - ditta D'ELIA GIUSEPPE, n. 65380079775 - ditta TAFURO PANCRAZIO, n. 65380109903 - ditta TRAMACERE ROCCO, n. 65380093628 - ditta DE NITTO ANTONIO, n. 65380115082 - ditta NANULA PASQUALE, n. 65380063548 - ditta CAMPILONGO RITA, n. 65380046592 - ditta ZECCA LUIGI GERARDO, n. 65380102346 - ditta PICHIERRI MARIA ELISABETTA, n. 65380042971 - ditta CALVIELLO PIETRO);
 - n. 15 domande di aiuto risultate non ammissibili (n. 65380079379 - ditta CALABRESE ROMUALDO, n.

65380076920 - ditta CAZZELLA SANDRO MARIO, n. 65380068059 - ditta MARINO ANTONIO, n. 65380055247 - ditta COSTANTINO MICHELE, n. 65380047046 - ditta D'IPPOLITO MARIA ANTONIETTA, n. 65380116023 - ditta PAPPADA' FERNANDO, n. 65380089998 - ditta PERRONE ANTONELLA, n. 65380115249 - ditta DELLOLIO PIERINA, n. 65380009798 - ditta DE PADOVA ADDOLORATA, n. 65380057417 - ditta CALABRESE MARIA ELEONORA, n. 65380072044 - ditta PERRONE ANNA, n. 65380082365 - ditta MOLON FRANCESCO, n. 65380048788 - ditta DAVERSA ANGELO, n. 65380114051 - ditta POLITO ANTONIO, n. 65380092240 - ditta ALTAVILLA GIUSEPPE);

- di consentire il completamento dell'approfondimento istruttorio per n. 1 domanda di aiuto (n. 65380109333 - NUZZACO-LANZOLLA NICOLA VITO);
- di ricollocare nella graduatoria aggiornata n. 1 domanda di aiuto (n. 65380080294 - ditta SCARCIGLIA ANGELO) in base al punteggio rideterminato (15 punti);
- di riammettere nella graduatoria regionale aggiornata n. 2 domande di aiuto (n. 65380009186 - ditta DE MATTEIS ALESSANDRO e n. 65380029176 - ditta MANNI DONATO) per le quali, a seguito di riesame favorevole da parte del Servizio Territoriale di Brindisi-Lecce, è stata riconosciuta l'ammissibilità al finanziamento, ricollocando le stesse in base all'effettivo punteggio conseguito (25 punti);
- di consentire un ulteriore approfondimento istruttorio per n. 1 domanda di aiuto (n. 65380109333 - NUZZACO-LANZOLLA NICOLA VITO);
- di prendere atto delle domande di subentro di n.8 ditte richiedenti e ricollocare le stesse in graduatoria in base al punteggio confermato e all'età anagrafica del subentrante;
- di aggiornare, in relazione all'esito dell'istruttoria di cui innanzi, la graduatoria regionale delle domande di aiuto che comprende n. 1358 domande (prima ditta in graduatoria PALAZZO JOSS con punteggio pari a 30 punti ed ultima ditta LEO VINCENZO con punteggio dichiarato pari a 0 punti) riportata nell'allegato "A"), costituito da n.33 pagine, parte integrante del presente provvedimento.
- di incaricare il Servizio Filiere Produttive a trasmettere il provvedimento a:
 - Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
 - AGEA Organismo Pagatore;
 - Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) è composto da n. 7(sette) pagine, timbrate e vidimate, e dall'Allegato "A" costituito da n. 33 (trentatre) pagine, timbrate e vidimate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà disponibile nel portale istituzionale www.regione.puglia.it e nel sito www.filiereagroalimentari.regione.puglia.it *Misure Piano Nazionale di Sostegno /misura ristrutturazione e riconversione vigneti/campagna 2016-2017*;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- f) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

**Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari**
Dott. Luigi Trotta



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE PRODUTTIVE

Il presente allegato è composto
da n. 33 fogli

*Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta*

ALLEGATO "A"

OCM Vino

Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti".
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013.
D.M. n.15938 del 20/12/2013.

Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie
afferenti alle campagne 2015/2016 - 2016/2017
approvate con DDS n. 4 del 19/01/2016 e s.m.i.

**SESTO AGGIORNAMENTO DELLA GRADUATORIA REGIONALE
DELLE DOMANDE DI AIUTO
APPROVATA CON DDS n.116/AGR del 04/04/2016**

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE/ RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PRIORITA' CONFERMATO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
1	BARI	65380066525		PLZS590C19F9151	PALAZZO JOSS		19/03/1990	30	30	A	A	30	Punteggio confermato
2	BARI	65380070295		06992800728	AZIENDA AGRICOLA COLLI SERENI DI VALLARELLA R. & P. VALLARELLA RICCARDO		12/09/1988	30	30	A	A	30	Punteggio confermato
3	BARI	65380071392		CPCCRD87E27L3288	CAPEE MINUTOLO TUPIPUTI SCHINDUSA CORRADO		27/05/1987	30	30	A	A	30	Punteggio confermato
4	TARANTO	65380082407		PNZKS86E71A0A8Q	PUNZI ROSSANA		31/05/1986	30	30	A	A	30	Punteggio confermato
5	FOGGIA	65380028426		SPDCRP8M21H9266Q	SPADONE CIRO PIO		21/08/1983	30	30	A	A	30	Punteggio confermato
6	BRINDISI	65380082664		RMMNRG31A01B180P	ROMANO MARCO		01/01/1981	30	30	A	A	30	Punteggio confermato
7	FOGGIA	65380037112		SCCGNN79H230D643J	SACCO GIOVANNI		23/06/1979	25	25	A	A	25	Punteggio confermato
8	BARI	65380066918		07193880725	LAMA CHIARA - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA S.p.A.	SCHIAVONE GIOVANNI	06/12/1976	25	25	A	A	25	Punteggio confermato
9	FOGGIA	65380044217		08864310726	FRAATELLI TROIANI SOCIETA' SEMPLICE	TROIANI GIUSEPPE	03/01/1979	25	25	A	A	25	Punteggio confermato
10	BARI	65380065865		FRRTM583M12L328M	FERRARA TOMMASO		12/08/1983	15	15	A	A	15	Punteggio confermato
11	FOGGIA	65380074577		DRCNTN95M03C514P	D'ERCOLE ANTONIO		03/08/1985	30	30			30	Punteggio confermato
12	BARI	65380022622		DNMNR65A69A625	CANNITO MARIVA		29/01/1995	30	30			30	Punteggio confermato
13	TARANTO	65380061118	65380119629	DINTYR94H70L049R	DONATELLI VICTORIA		30/06/1994	30	30			30	Punteggio confermato
14	BARI	65380037211		CSLS594E58A048C	CASSANO ALESSIA		18/05/1984	30	30	B	B	30	Punteggio confermato
15	FOGGIA	65380111586		D9CLN194D53L273R	DI SIPIO CAROLINA		13/04/1994	30	30			30	Punteggio confermato
16	LECCE	65380111586		GRCTZ69PZ28119F	GRECO OROZIO GABRIELE MARIA		28/09/1983	30	30			30	Punteggio confermato
17	FOGGIA	65380108426		PCCLGUG91B13H926D	PICCOLANTONIO LUIGI		13/02/1993	30	30			30	Punteggio confermato
18	BARI	65380035884		PLZGM9B9D5H096R	PALAZZO GIANNARICO		05/02/1993	30	30	B	B	30	Punteggio confermato
19	TARANTO	65380113337		MANPL592L62L0A9G	MONOPOLI ELOISA		22/07/1982	30	30			30	Punteggio confermato
20	BARI	65380079352		CTLMHL2L05D969D	CATALANO MICHELE		05/07/1982	30	30			30	Punteggio confermato
21	TARANTO	65380093529		DBNCLN92D16A225J	DIRENDETTO CARLO MAZARENO		16/04/1992	30	30	B	B	30	Punteggio confermato
22	BRINDISI	65380091978	65380118524	02380020749	IL SOLE DI BIASI SRL	MARUCCI GIAN LOREN	10/04/1992	30	30			30	Punteggio confermato
23	FOGGIA	65380052916		PCCLG9P2C20H926X	PICCOLANTONIO LUIGI PIO		20/03/1992	30	30			30	Punteggio confermato
24	TARANTO	65380087988		CRVCM192C46L049R	CERVELLERA CARMELE ALESSIA		06/03/1992	30	30			30	Punteggio confermato
25	TARANTO	65380066213		DQRICP91001L048X	DE QUARTO JACOPO		01/10/1991	30	30	B	B	30	Punteggio confermato
26	BRINDISI	65380075401		SIMRR19102E180WV	SALA MINA ROBERTO		02/07/1991	30	30			30	Punteggio confermato
27	BRINDISI	65380003759		SCRFRC91H65D508A	SCARPELLO FEDERICA		25/06/1991	30	30	B	B	30	Punteggio confermato
28	TARANTO	65380068422		RZMWH191E08Z05M	RIZZO MICHELANGELO		08/05/1991	30	30			30	Punteggio confermato
29	TARANTO	65380056625		02890100734	MASSERIA PETRIZZA DI MARINELLI SOCIETA' AGRICOLA S	ADDABBO VALERIO	10/01/1991	30	30			30	Punteggio confermato
30	BARI	65380058282		DSRMM9J4M5262H	DE SERIO IRMA		05/01/1991	30	30	B	B	30	Punteggio confermato
31	BRINDISI	65380095417		04723180750	AZIENDA CAMARIDA F.LLI FORTUNATO SOCIETA' AGRICOLA FORTUNATO NICOLA		02/09/1990	30	30			30	Punteggio confermato
32	LECCE	65380095680		SVNLS590M22E506Q	SAVINA ALESSIO		22/08/1990	30	30	B	B	30	Punteggio confermato
33	TARANTO	65380095243		02797660731	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TERRUSI SOCIETA' SEMPLI	TERRUSI VINCENZO	24/07/1990	30	30	B	B	30	Punteggio confermato
34	LECCE	65380099971		MRLNLU90H166L19N	MAURANTONIO LUANA		26/06/1990	30	30	B	B	30	Punteggio confermato
35	BARI	65380061765		CMRRC90D21A048Z	CAMPANALE ROCCHIELLO		21/04/1990	30	30			30	Punteggio confermato
36	BRINDISI	65380013741		CTLLGU9C12F839Y	CIOTOLA LUIGI		12/03/1990	30	30	B	B	30	Punteggio confermato
37	TARANTO	65380106669		DCTMNA89T60L049M	DECATALDO ANNA		20/12/1989	30	30	B	B	30	Punteggio confermato
38	TARANTO	65380028833		MTRGNM89P23A048S	MATARRESE GIOVANNI		23/09/1989	30	30			30	Punteggio confermato
39	TARANTO	65380020717		CS1TNR89P23H096T	CASIRIA ANTONIO		23/09/1989	30	30	B	B	30	Punteggio confermato
40	FOGGIA	65380059991		FZAFNCG9E70D643K	FAZI FRANCESCA		30/05/1989	30	30			30	Punteggio confermato
41	FOGGIA	65380062367		DCMNTN89A11A669L	DICUONZO ANTONIO		11/01/1989	30	30	B	B	30	Punteggio confermato
42	FOGGIA	65380022734		DSNRN88523D643G	DE SANTO ARMANDO		23/11/1988	30	30			30	Punteggio confermato
43	TARANTO	65380007727		DNINDR88P30E882Q	DINOI ANDREA		30/09/1988	30	30			30	Punteggio confermato
44	TARANTO	65380100168		LRCWL488L15L049Q	LARocca WILLIAM		15/07/1988	30	30	B	B	30	Punteggio confermato
45	LECCE	65380042450		GRIPPL88H26F842S	GIURI PIERRADDO		26/06/1988	30	30			30	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
46	BARI	65380045669		CLBGP88E30LI091	CILIBERTI GIUSEPPE		30/05/1988	30	30	B	30	POSITIVO
47	TARANTO	65380093214		PSRCMD8RC30E8R2U	PESARE COSIMO DAMIANO		30/03/1988	30	30	B	30	POSITIVO
48	BRINDISI	65380108756		CLNSV78COBFI52H	CELUINO SALVATORE		03/03/1988	30	30		30	POSITIVO
49	BRINDISI	65380095047	65380119712	CHRSFN8725119T	CHIRVI STEFANO		25/12/1987	30	30	B	30	POSITIVO
50	BRINDISI	65380076292		DIPRSES786759086	DIPERDOMENICO ROSALIA		27/10/1987	30	30	B	30	POSITIVO
51	FOGGIA	65380056633		DNRWHL87R26L13H	DE MARCO MICHELE		26/10/1987	30	30	B	30	POSITIVO
52	TARANTO	65380116189		FLCNAZ67R26A048F	FLACE NUNZIO VITO		26/10/1987	30	30	B	30	POSITIVO
53	BARI	65380051479		02789660737	AZIENDA AGRICOLA PICHIERRI S.N.C. DI PICHIERRI GIO	PICHIERRI GIORGIO	28/07/1987	30	30	B	30	POSITIVO
54	BARI	65380059047		PGLWRN87L08H056X	PUGLIESE MARINO		08/07/1987	30	30	B	30	POSITIVO
55	BARI	65380061369		PSTRCOB7H20A6E2F	PASTORE ORAZIO		20/06/1987	30	30		30	POSITIVO
56	TARANTO	65380009327		04243390285	MASSERIA CULURI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' DAVERSA FABIO		11/05/1987	30	30	B	30	POSITIVO
57	BARI	65380037922		CSTDNCR7D91E223G	CASTORO DOMENICO		29/04/1987	30	30		30	POSITIVO
58	BARI	65380014657		LSPUQL87D17A048P	LUISI PASQUALE		17/04/1987	30	30		30	POSITIVO
59	FOGGIA	65380110562		FRNNTN87C30A669L	FARANO ANTONIO		30/03/1987	30	30		30	POSITIVO
60	FOGGIA	65380031438		FRNZMTT87E27L273N	FALENZA MATTEO		27/02/1987	30	30		30	POSITIVO
61	BARI	65380061401		PTRPLM86S0A048U	PIETROFORTE PALMA		10/10/1986	30	30	B	30	POSITIVO
62	BARI	65380017601		06546520724	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PETRERA S.S.	PETRERA FIUPIO	24/09/1986	30	30	B	30	POSITIVO
63	BARI	65380025994		PTRP886P24E038P	PETRERA FIUPIO		24/09/1986	30	30	B	30	POSITIVO
64	BRINDISI	65380022577		LEIRMN86F21119F	ELIA ERMINIO		21/09/1986	30	30	B	30	POSITIVO
65	TARANTO	65380020787		PSRCSM86R02L049V	PESARE COSIMO		02/09/1986	30	30	B	30	POSITIVO
66	LECCE	65380089220		PZZLJG96M2E6119F	PEZZUTO LUIGI		26/08/1986	30	30	B	30	POSITIVO
67	FOGGIA	65380108814		BRNTNG6M08D643A	BOURRELL ANTONIO		08/08/1986	30	30		30	POSITIVO
68	FOGGIA	65380027245		MCCDNT86L6D643L	MOCCIA DONATO		16/07/1986	30	30	B	30	POSITIVO
69	LECCE	65380103740		PLN6GI86B15649N	PALANO BIAGIO		15/02/1986	30	30	B	30	POSITIVO
70	BRINDISI	65380106875		LP8GPP86B15C741J	LOPARCO GIUSEPPE		15/02/1986	30	30	B	30	POSITIVO
71	TARANTO	65380039761		NSCFNC86B11E205O	NESCA FRANCESCO PAOLO		11/02/1986	30	30		30	POSITIVO
72	BARI	65380070279		CFRSFN86A56I690L	CAFORIO STEFANIA		16/01/1986	30	30		30	POSITIVO
73	LECCE	65380030950		RLVNCN85725E56P	ROLLO COLICCELLO VINCENZO		25/12/1985	30	30		30	POSITIVO
74	TARANTO	65380075906		02789660731	ANTICA MASSERIA JORCHE DI GIANFREDA DALLA	GIANFREDA DALLA	17/12/1985	30	30	B	30	POSITIVO
75	BARI	65380041657		RANP8R85S0A662J	ARMIENTI PIERA		10/11/1985	30	30	B	30	POSITIVO
76	FOGGIA	65380071657		GGLR785921D643C	GIULIOTTI ROBERTO		21/10/1985	30	30	B	30	POSITIVO
77	BRINDISI	65380085327		MNCCGMR85H15119G	MANCA GIANMARCO		15/06/1985	30	30		30	POSITIVO
78	TARANTO	65380112675		SCFHNC85H09L0499	SCHIAVONE FRANCESCO		09/06/1985	30	30		30	POSITIVO
79	LECCE	65380094170		SNTGNN85E25F152L	SANTESE GIOVANNI		25/05/1985	30	30		30	POSITIVO
80	BRINDISI	65380097157		02470680740	CAPICANALI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	SANTESE GIOVANNI	25/05/1985	30	30		30	POSITIVO
81	TARANTO	65380069784		02804200737	AGRIFLOR SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	TORCELLO LEONARDO	17/05/1985	30	30	B	30	POSITIVO
82	FOGGIA	65380114200		MIRGPP85D11H5G1JP	MARRANO GIUSEPPE		11/04/1985	30	30	B	30	POSITIVO
83	FOGGIA	65380024599		DMEVNT85C2158D	DEMAIO VALENTINA CARMELA		12/03/1985	30	30		30	POSITIVO
84	LECCE	65380115710		RSCNGL85A61E8151	RESCIO ANGELA		21/01/1985	30	30		30	POSITIVO
85	TARANTO	65380075740		CPPLPG84T24L049D	COPPOLA PIERLUIGI		24/12/1984	30	30		30	POSITIVO
86	FOGGIA	65380022775		DPMMAL84R15D643E	DI PUMPO EMILIO		15/10/1984	30	30		30	POSITIVO
87	FOGGIA	65380025893		PTRN8P84M16H26YV	PETRIGNANO ANTONIO PIO		16/08/1984	30	30		30	POSITIVO
88	BARI	65380065576		GNNF84M16A048D	GIANNICO FRANCESCA		06/08/1984	30	30		30	POSITIVO
89	FOGGIA	65380047897		03716600717	APULIA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	MINETTI LEONARDO	04/08/1984	30	30	B	30	POSITIVO
90	BARI	65380065501		SPRONT84L08A048R	SPORTELLI DONATO		08/07/1984	30	30	B	30	POSITIVO

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE/ RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO A GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	
91	TARANTO	653800104108		SILKCN84L031830L	SILLETI ROCCANGELO		03/07/1984	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
92	TARANTO	653800104145		SRKGP84H24L049Q	SURICO GIUSEPPE		24/06/1984	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
93	TARANTO	6538008018187		LNFNC84H21A662N	LONICE FRANCESCO		21/06/1984	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
94	FOGGIA	653800404444		TTNDNC84E27D643C	ATTINI DOMENICO		27/05/1984	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
95	BRINDISI	65380106552		SRQVTR84E8H1139P	SEBACCA GLERIERI VITTORIA		28/04/1984	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
96	LECCE	65380103591		PLNMR84D225459H	PALANO MAURO		22/04/1984	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
97	BRINDISI	6538006909		CMNMG84C631139M	COMENDATORE CHIARA		23/03/1984	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
98	BARI	653800406758		PIRFNC84C11E038J	PETRELLA FRANCESCO		11/03/1984	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
99	LECCE	65380092646		FLCNTN83T11F842J	FALCONIERI ANTONIO		11/12/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
100	TARANTO	65380086648		DUFNFC83E24L049K	D'ALEONSO FRANCESCO		24/11/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
101	BRINDISI	65380004104		02402360743	SOCIETA' AGRICOLA LEOVI SRL	LEO VINCENZO	16/11/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
102	FOGGIA	65380094899		DFPDINT83S01D643L	DI PIETRO DONATO	DI PIETRO DONATO	01/11/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
103	FOGGIA	65380115387		04088130715	SOCIETA' AGRICOLA PALDO.DIES		01/11/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
104	LECCE	6538002923		VLLGL83R13C978Z	VILLANI MIGLIETTA CAMILLO		13/10/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
105	LECCE	65380030646		PLDND83P808378I	PALADINI ADRIANO		08/09/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
106	TARANTO	65380106040		STCNNA83P43D862J	STICCHI ANNA		03/09/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
107	TARANTO	65380087570		BRIFR83M46E2055	BARULLI FABIANA		26/08/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
108	LECCE	65380066702		PLDIR81L12G378Z	PALADINI LARIO		12/07/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
109	FOGGIA	65380074127		CRNVR83H638619E	JACOBONE ROSA VERONICA		23/06/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
110	LECCE	65380096589		LBNDNR83E26D85IM	LABBATE ANDREA		26/05/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
111	FOGGIA	65380113439		BILNGE83E26D643S	BELLINO EUGENIO		26/05/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
112	FOGGIA	65380070296		STSNFR83E12I59X	TESTA ANTONIO FABIO		12/05/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
113	TARANTO	65380098759		SCGCSM83D02E8R2V	SCAGLIOSO COSIMO		02/04/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
114	TARANTO	65380110666		TD5NLS83C41E205N	TUDISCO ANNALISA		01/03/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
115	LECCE	65380013750		SCNMR83B71119L	SCARGIUGIA ENRICO		17/02/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
116	BARI	65380092208		LFNNG183A64C975T	LOFANO ANGELA		24/01/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
117	BARI	65380030422		CHRDNC83A10H645F	CHIARULLI DOMENICO	AGEA.ALA.2016.0039572	10/01/1983	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
118	BRINDISI	65380021025		VNLNS82T30F152B	VALENTE ALESSANDRO		30/12/1982	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
119	BRINDISI	65380010648		RGDGD82S28180F	ARGENTIERI GIANDOMENICO		22/11/1982	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
120	BARI	65380018078		CRB5ML82R28A048N	CARBONE SAMUELE		28/10/1982	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
121	TARANTO	65380106131		DNFC5M82P06L049G	DONATELLI COSIMO		06/09/1982	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
122	BARI	65380061278		CRMFRL82P44H926H	CARMONE RAFFAELLA		04/09/1982	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
123	BARI	65380046782		DMRGNT82P01ED38T	DE MARINIS GIACINTO GIOVANNI		01/09/1982	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
124	TARANTO	65380011844		BZGPP82M22C136I	BOZZA GIUSEPPE		22/08/1982	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
125	TARANTO	65380090145		GNMMS82H48E828H	GENNARI MARIA ROSARIA		08/06/1982	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
126	FOGGIA	65380040651		VLPVHL82D27D643K	VOLPONE MICHELE		27/04/1982	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
127	FOGGIA	65380012719		MANTL8R82D21I58K	MONTAGANO LIBERO		22/04/1982	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
128	TARANTO	65380051717		DRNPR82R20L049A	D'ORONZO PIETRO		20/03/1982	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
129	BARI	65380079856		07036330723	SOC. AGRICOLA F.LLI PETRONE S.S.	PETRONE COSTANTINO	20/03/1982	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
130	BARI	65380061377		PDMMN82R85E838F	PEDONE MONICA		16/02/1982	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
131	FOGGIA	65380030828		CELRN81T60C514K	CIFALDI INCORONATA		20/12/1981	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
132	BARI	65380104672		07005480723	SOCIETA' SEMP.LICE AGRICOLA DONNA MARIA ROSA DI A	GIANGASPARD ANNA LU	18/12/1981	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
133	LECCE	65380058660		DFLNMR81R26H441M	DE FILIPPO ANDREA ANTONIO		26/10/1981	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
134	BARI	65380089956		06440940721	EREDI DI CICC MARIA SOCIETA' SEMP.LICE AGRICOLA	MARCIOSO GIANLUCA	05/06/1981	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato
135	TARANTO	65380040173		ZLFR82R21D54462N	ZELLA FABRIZIA		14/04/1981	30	30	B	30	POSITIVO	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE/ RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
136	TARANTO	6538005404	65380120157	02783170737	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA PIANO DEI F.LLI PALMIS	PALMISANO PIERPAOLO	05/03/1981	30	30	B	30	POSITIVO
137	BARI	65380119394		NDISBN81E458639H	ANDRIANO SABINA		05/02/1981	30	30	B	30	POSITIVO
138	BRINDISI	65380043177		VZRSN801061159M	VIZI ROSARIO		06/12/1980	30	30		30	POSITIVO
139	BRINDISI	6538005155		MRLNL80542F152A	MORLEO NICOLETTA		02/11/1980	30	30	B	30	POSITIVO
140	BRINDISI	65380011646		MNCF6580R19D761D	MANCINO PAOLO GIUSEPPE		19/10/1980	30	30		30	POSITIVO
141	FOGGIA	65380012453		SRGGR80R01113W	SARACINO GIORGIO		01/10/1980	30	30		30	POSITIVO
142	LECCE	6538005846		FRSCML80M26E563B	FRASSANITO COSIMO ALESSANDRO		26/08/1980	30	30		30	POSITIVO
143	LECCE	65380104102		RLNLTN80M16L71P	ROLLANTONIO		16/08/1980	30	30	B	30	POSITIVO
144	TARANTO	65380110125		GGNNGL80M13E882P	GIAQUINTO ANGELO		13/08/1980	30	30		30	POSITIVO
145	FOGGIA	65380028987		03861850711	SOCIETA' AGRICOLA CERERE SRL	BORRELLI ANDREA	03/08/1980	30	30		30	POSITIVO
146	FOGGIA	65380087844		04061580710	SOC. AGRICOLA MASTRICCI S.R.L.S.	DELUCA VALERIA	01/07/1980	30	30		30	POSITIVO
147	BARI	65380115058		PUMFNG80H25F23Y	PALMIOTTO FRANCESCO		25/06/1980	30	30		30	POSITIVO
148	BRINDISI	65380066251		CLNKC80E28F152U	CALIANDRO ROCCO		28/05/1980	30	30		30	POSITIVO
149	BARI	65380051022		SPHMG80E672100D	SFAHO MIRGENA		07/05/1980	30	30	B	30	POSITIVO
150	TARANTO	65380085079		LCITNG80D11049T	LACATA ANGELO		11/04/1980	30	30		30	POSITIVO
151	FOGGIA	65380073184		DFELM80C170643D	DE FILIPPO MAURO		17/03/1980	30	30	B	30	POSITIVO
152	BARI	65380028053		07035480727	SOCIETA' AGRICOLA MONTEROTONDO VINI SS	AUCINO VINCENZO	08/03/1980	30	30	B	30	POSITIVO
153	FOGGIA	65380078934		DNISVT80Q2L273P	DI NOIA SALVATORE		02/03/1980	30	30		30	POSITIVO
154	TARANTO	65380110042		02384380749	TENUJE MUSARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	RE MARIA CRISTINA	21/11/1979	30	30	B	30	POSITIVO
155	BRINDISI	65380086671		DNKNC790Z0F152R	CANNALIRE NICOLA		02/10/1979	30	30	B	30	POSITIVO
156	BRINDISI	65380086672		02384380749	TENUJE MUSARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.		07/09/1979	30	30		30	POSITIVO
157	TARANTO	65380070675		DMRRRT7907F152C	DE MARCO ROBERTO		15/01/1980	30	30	B	30	POSITIVO
158	TARANTO	65380095912		SMRGN79M18F280V	SEMERARO GIOVANNI		18/08/1979	30	30	B	30	POSITIVO
159	LECCE	65380093677		CRLSN79L23C578Y	CARROZZO ALESSANDRO		09/02/1979	30	30	B	30	POSITIVO
160	TARANTO	65380046337		ISTMRC79L16E882Q	RESTA MARCO		16/07/1979	30	30		30	POSITIVO
161	TARANTO	65380090772		BRNNTN79R09L049F	BRUNO ANTONIO		08/02/1979	30	30		30	POSITIVO
162	TARANTO	65380086259		PSRNL79R48E882D	PESARE ANNA LUCIA		16/01/1979	30	30	B	30	POSITIVO
163	FOGGIA	65380062912		CVLNRT79AL6D643L	CAVALLONE UMBERTO		09/01/1979	30	30	B	30	POSITIVO
164	TARANTO	65380115033		QRFLA79A49E882Q	QUARTULLI PAOLA		27/12/1978	30	30	B	30	POSITIVO
165	BARI	65380034564		07315120720	SOCIETA' AGRICOLA DELL'ALERA FILIPPO STEFANO S.A.S.	DELL'ALERA FILIPPO STEFANO	18/12/1978	30	30	B	30	POSITIVO
166	LECCE	65380098544		MRLN78T18D862V	MAIORANO LORENZO		15/12/1978	30	30		30	POSITIVO
167	LECCE	65380092976		GBLMRC78T15F842Y	GABELLONE MARCO		23/11/1978	30	30		30	POSITIVO
168	TARANTO	65380085152		PCCSV78Z3E8882J	PICCIONE SALVATORE		24/06/1978	30	30	B	30	POSITIVO
169	TARANTO	65380078660		PLZVCN78M24E645J	PALAZZO VINCENZO		22/06/1978	30	30	B	30	POSITIVO
170	FOGGIA	65380089147		PZNDNC78M24H926L	PAZIENZA DOMENICO		01/05/1978	30	30		30	POSITIVO
171	FOGGIA	65380078912		TRTMCR78E41H9266J	TARTAGLIA MARIA CRISTINA		12/04/1978	30	30		30	POSITIVO
172	FOGGIA	65380022908		NRMTM78D12897ZQ	NIRO MATTEO MICHELE		29/03/1978	30	30	B	30	POSITIVO
173	FOGGIA	65380073444		PPLLSN78C9233Q	PIUPOLO ALESSANDRO		24/03/1978	30	30	B	30	POSITIVO
174	TARANTO	6538009426		MNCGR78C24E882Q	MAIORANO GREGORIO		22/02/1978	30	30	B	30	POSITIVO
175	LECCE	65380097199		CSLGNM78Z85066K	CASILLI GIOVANNI		10/02/1978	30	30		30	POSITIVO
176	BRINDISI	65380055452		DILCGU78B20119X	DE LUCA LUIGI		22/01/1978	30	30		30	POSITIVO
177	BARI	65380061617		LNZBL78BL04048N	LANZULLA BARTOLOMEO		22/01/1978	30	30		30	POSITIVO
178	BRINDISI	65380024524		NCLPQL78A20761N	INCALZA PASQUALE		25/12/1977	30	30	B	30	POSITIVO
179	FOGGIA	65380106792		CRNGL77Z25D643S	CURCI ANGELO		08/11/1977	30	30	B	30	POSITIVO
180	FOGGIA	65380031487		SCHMSM7758L273M	SCHIVONE MASSIMILIANO							

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE/ RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
181	BARI	65380045158	65380018417	BNZPLG77M12L19U	BONIZIO PIERLUIGI		23/08/1977	30	30	B	30	POSITIVO
182	BRINDISI	65380096153		GRSVAT77M03F15Z	GRASSI VITO		03/08/1977	30	30	B	30	POSITIVO
183	LECCE	65380043888		04543280756	AZIENDA AGRICOLA ANNA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	DANIELE MIRIAM	31/07/1977	30	30	B	30	POSITIVO
184	TARANTO	65380069875		CVLLN57L131049R	CAVALLO ALFONSO		31/07/1977	30	30	B	30	POSITIVO
185	FOGGIA	65380052380		DLLPOL77L7H928Q	DELL'ERBA PASQUALE		27/07/1977	30	30	B	30	POSITIVO
186	FOGGIA	65380027709		CNANGL77L100643N	CAIONE ANGELO		10/07/1977	30	30	B	30	POSITIVO
187	FOGGIA	65380073133		SICLCU77H67L158E	SALCONE LUCIA		27/06/1977	30	30	B	30	POSITIVO
188	TARANTO	65380073378		LMRCSW77H14167L	LOMARTIRE COSIMO		14/06/1977	30	30	B	30	POSITIVO
189	FOGGIA	65380031594		FNLSV77E21E167	FANELLI SALVATORE		21/05/1977	30	30	B	30	POSITIVO
190	TARANTO	65380053447		PGNNMH77B13E88Z	PIGNATARO MICHELE ARCANGELO		13/02/1977	30	30	B	30	POSITIVO
191	BARI	65380025190		MNTLRD76S02L219P	MONTARUOLI LEONARDO		02/11/1976	30	30	B	30	POSITIVO
192	TARANTO	65380087141		SCRCML76R14L049B	SCARGIUGIA CARMELO		14/10/1976	30	30	B	30	POSITIVO
193	LECCE	65380108327		QRFFNC76M31E8BZD	QUARTULLI FRANCESCO		31/08/1976	30	30	B	30	POSITIVO
194	TARANTO	65380089840		TRPMTT76M30L049F	TRIPOLI MATTEO		30/08/1976	30	30	B	30	POSITIVO
195	BARI	65380050881		MZZEMN76M63H645H	MAZZONE MARIANNA		23/08/1976	30	30	B	30	POSITIVO
196	TARANTO	65380103161		MILGRST76L11E88Z	MALAGNINO ERNESTO		11/07/1976	30	30	B	30	POSITIVO
197	BRINDISI	65380099491		02265680749	MASSERIA ALTEMURA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	ZONIN ANDREA	09/04/1976	30	30	B	30	POSITIVO
198	FOGGIA	65380039993		PNSPLA76D45L273U	PENSATO PAOLA		05/04/1976	30	30	B	30	POSITIVO
199	FOGGIA	65380034812		SCNVCN76C63F839G	SCANZANO VINCENZA		23/03/1976	30	30	B	30	POSITIVO
200	LECCE	65380080757		04649630755	CANTINA FIORENTINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	COLUCCIA CINZIA	23/03/1976	30	30	B	30	POSITIVO
201	TARANTO	65380091135		02844280730	DE PADOVA FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	DE PADOVA PIERANGELI	15/03/1976	30	30	B	30	POSITIVO
202	FOGGIA	65380098404		GGLLT776C13H159H	GAGLIARDI ATTILIO		13/03/1976	30	30	B	30	POSITIVO
203	FOGGIA	65380065779		DISMNC76B44H158T	DI CESARE MONICA		04/02/1976	30	30	B	30	POSITIVO
204	BARI	65380079725		PGNVCN76B01H645A	PAGANO VINCENZO		01/02/1976	30	30	B	30	POSITIVO
205	BARI	65380031248		GGNGPP75L15H068R	GIGANTE GIUSEPPE NICOLA		15/12/1975	30	30	B	30	POSITIVO
206	TARANTO	65380071713		FRGPP75R180761E	FRIODI GIUSEPPE		18/10/1975	30	30	B	30	POSITIVO
207	TARANTO	65380064728		LCTCSMP75P13H049M	LACATA COSIMO		13/09/1975	30	30	B	30	POSITIVO
208	TARANTO	65380027113		02574710733	LI MARINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	DI MAGGIO MAURO	10/02/1975	25	25	B	25	POSITIVO
209	TARANTO	65380029969		02420400737	AZIENDA AGRICOLA CAMPANELLA DEI FRATELLI PIGNATARO GRAZIANO	PIGNATARO GRAZIANO	04/01/1971	30	30	B	30	POSITIVO
210	TARANTO	65380015651		02531880735	AGRIQUATTRO S.S.	TRIPALDI PIETRO	08/01/1947	30	30	B	30	POSITIVO
211	LECCE	65380100662	65380121866	04626280756	SOCIETA' AGRICOLA VITVINICOLA D'AGOSTINO S.R.L.	MACCHIA SUSAANNA	20/05/1991	25	25	B	25	POSITIVO
212	BARI	65380043516		07523390727	AZIENDA AGRICOLA VALLE CASTEL DEL MONTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	SARAGAGLIA GIANFRANCO	05/01/1987	25	25	B	25	POSITIVO
213	LECCE	65380105430		04692310750	TENUVA MARRANO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	PEZZUTO LUIGI	26/08/1986	25	25	B	25	POSITIVO
214	BARI	65380056021		06978280722	SOCIETA' AGRICOLA DEL SOLE S.R.L.	CINONE PASQUALE	18/04/1983	25	25	B	25	POSITIVO
215	FOGGIA	65380054836		CLZM842702L273Z	CELOZZI MARIO		02/12/1982	25	25	B	25	POSITIVO
216	BRINDISI	65380115645		02335440745	SOCIETA' AGRICOLA CHORA S.S. DI LAERA VINCENZO E C.	LAERA VINCENZO	25/12/1981	25	25	B	25	POSITIVO
217	TARANTO	65380088909		13558511004	FUTURA AGRICOLA 2015 S.R.L.	NESPA ALESSANDRO	24/09/1981	30	30	B	30	POSITIVO
218	LECCE	65380074590		02188970740	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VIZZI S.R.L.	VIZZI ROSSANO	06/12/1980	30	30	B	30	POSITIVO
219	BRINDISI	65380103518		01794940757	SOCIETA' AGRICOLA VALLONE SOCIETA' SEMPLICE	VALLONE FRANCESCO	19/10/1976	30	30	B	30	POSITIVO
220	FOGGIA	65380089560		GTTPLQ75T29H926C	IAGATTA PASQUALE		29/12/1975	25	25	B	25	POSITIVO
221	LECCE	65380081477		NGLMSW75S13L171D	NICOLA NICOLA MASSIMILIANO		13/11/1975	25	25	B	25	POSITIVO
222	LECCE	65380095904		VSSMALS75R59H926T	VASSALLI MARIA LUISA		19/10/1975	25	25	B	25	POSITIVO
223	BARI	65380105133		GNNGCH75R0L09M	GIANGREGORIO GIOACCHINO		08/10/1975	25	25	B	25	POSITIVO
224	FOGGIA	65380058522		MNTDNT75P120643R	MONTI DONATO		12/09/1975	25	25	B	25	POSITIVO
225	BARI	65380023437		CNNFLC75M14A285V	CANNONE FELICE		14/08/1975	25	25	B	25	POSITIVO

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE/ RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
226	TARANTO	6538004886		MINDOM75E12E882C	MANNARINI DAVIDE MARIA	LIANTONIO GIOVANNI	12/05/1975	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
227	BARI	6538007706		0545950728	TORRESANTA S.R.L.	CARNICELLI DARIA	11/05/1975	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
228	BARI	6538010929		08890250722	SOC. AGR. CARNICELLI S.S.	CARNICELLI DARIA	28/04/1975	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
229	FOGGIA	6538006050		FRTCLD75D22D6430	FIORETTI CLAUDIO		22/04/1975	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
230	BRINDISI	6538006460		LPRGZV75C61E0382	LOPARCO GRAZIANA		21/08/1975	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
231	TARANTO	6538002203		DILGNDR75R38F839F	DEL GENIO ANDREA		28/02/1975	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
232	BARI	65380115819		DGSTNL75B65A669C	DAGOSTINO TIZIANA ELISA		25/02/1975	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
233	FOGGIA	65380014285		DILGNC75A151273X	DEL GROSSO FRANCO		15/01/1975	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
234	BRINDISI	6538003582		02332740741	SOCIETA' AGRICOLA LE FORCHE DI PEZZUTO RUGGIERO	PEZZUTO RUGGIERO	29/12/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
235	TARANTO	65380054182		LDDPNC74T2E882Z	LOBEDO FRANCESCO		26/12/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
236	FOGGIA	65380061815		FSTFNC74T0D643P	FESTA FRANCESCO		04/12/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
237	BRINDISI	65380015209		PPECML74S64B180M	PEPE CARMELA		24/11/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
238	FOGGIA	65380075062		GRICRT74R0B158V	GRECO ALBERTO		06/10/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
239	BARI	65380091432		06341600721	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA SALATINO S.S. DEI F.	SALATINO NICOLA	30/09/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
240	BRINDISI	65380018013		MLEPRZ74F95003BP	MELE PATRIZIA		10/09/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
241	TARANTO	6538007768		MSKNTN74L31F152T	MASILLA ANTONIO		31/07/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
242	FOGGIA	65380028657		GULINT74D01C54AT	IAGIULLI ANTONIO		01/04/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
243	FOGGIA	65380074673		09416590073	LA ROTONDA GIANLUCA E FRATELLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA ROTONDA GIANLUCA		24/03/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
244	LECCE	65380097397		GNNLR74C23E563K	GIANNOTTA ILARIO		23/03/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
245	FOGGIA	6538008921		MSTDNC74C21D645C	MASTROLITTO DOMENICO		21/03/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
246	BRINDISI	65380098635		PRSFNC74A54113V	PRESTA FRANCESCO		14/01/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
247	TARANTO	65380069016		MUZGNT74A09D7E10	MULIZIA GIULIANO		09/01/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
248	TARANTO	65380115157		DRENLG74A051049X	DE FILIPPIS ANGELO		05/01/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
249	BRINDISI	65380042726		M6LLGU74A04E506H	MIGLIETTA LUIGI		04/01/1974	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
250	BRINDISI	65380107527	65380120744	LLCSM73R31B180I	LILLO COSIMO		31/10/1973	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
251	BARI	65380106677		TNNGNT73R27A883I	TANNOIA GIOVANNI		27/10/1973	30	25	B	25	B	25	Punteggio rideterminato
252	TARANTO	65380005622		BLDCSM73R14E8820	BALDARI COSIMO		14/10/1973	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
253	LECCE	65380029655		RCCFNC73R04E506H	RICCIATO FRANCESCO		04/10/1973	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
254	LECCE	65380064595		LNDSDR73P2E5653G	LANDOLFO SANDRO		26/09/1973	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
255	BRINDISI	65380045909		RCCSCM73R19119M	RUCCO COSIMO		19/09/1973	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
256	BRINDISI	65380113491	65380120686	PCCNTN73R07F152B	PICCIONE ANTONIO		07/09/1973	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
257	BRINDISI	65380072408		RBNLUG73L29F152H	RUBINO LUIGI		29/07/1973	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
258	BRINDISI	65380112311		02086202743	SOCIETA' AGRICOLA MELLIO SAS DI MELLIO GRC.	MELLIO GIAMPIERO	14/07/1973	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
259	TARANTO	65380038551		MTLNC173E23A049P	MOTOLESE NICOLA		23/05/1973	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
260	TARANTO	65380044644		02941830735	AZIENDA AGRICOLA ANGIULLI DI MOTOLESE NICOLA & C.	MOTOLESE NICOLA	23/05/1973	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
261	LECCE	6538007255		03858760758	SANCHIRO DI DELL'ANTOGLIETTA GIANLUCA & C. S.S.	DELL'ANTOGLIETTA GIA	12/03/1973	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
262	LECCE	65380059611		MIRGPP73B23E563H	MIRI GIUSEPPE		23/02/1973	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
263	BARI	65380076623		06998430729	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANTONIO S.S.	VARESIANO NICHELE	10/02/1973	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
264	TARANTO	65380048507		DNIPRT73A01E82M	DINOI PIETRO		01/01/1973	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
265	BARI	65380059611		CLSGR7254F923U	CALISI GRAZIA		05/11/1972	30	25	B	25	B	25	Punteggio rideterminato
266	TARANTO	6538010634		NGRGPP72R65L219N	UNGARO GIUSEPPINA		16/10/1972	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
267	LECCE	65380110927		ZCCMRC72M28C938F	ZECCA MARCO		29/08/1972	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
268	TARANTO	65380036627		02938090731	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA TUDISCO S.S.	FISCHETTI DOMENICO S	19/06/1972	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
269	TARANTO	65380101794		GNFDLR72H49L29AE	GIANFREDA ADDOLORATA		09/06/1972	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
270	TARANTO	65380104896		P6NGPP72E70E882Z	PIGNATANO GIUSEPPA		30/05/1972	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE/ RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICA AMMINISTRATIVA
271	FOGGIA	65380054513		DCNDND72E50158W	DI CIANNO LOREDANA		10/05/1972	30	25		25	Punteggio decorato: motivazione 3A
272	TARANTO	65380074837		DMGGSW7Z5E0882A	DIMAGLI COSIMA		10/05/1972	25	25		25	Punteggio confermato
273	TARANTO	65380039828		DMGLINE7E4D75H4Q	DIMAGGIO ELENA		04/05/1972	25	25		25	Punteggio confermato
274	BARI	65380071772		06553810720	AZIENDA SAN ARCANGELO DEI F.LLI LANZETTA VINCENZO	LANZETTA FILIPPO	07/03/1972	25	25		25	Punteggio confermato
275	BARI	65380062771		PLMGANN7114A048H	PALMIERI GIOVANNI		14/12/1971	25	25		25	Punteggio confermato
276	TARANTO	65380074446		01945810735	EREDI ROSATI CATALDO	ROSATI CIRO	09/12/1971	25	25		25	Punteggio confermato
277	BARI	65380062151		LUNIFNC71T08B998D	LIONETTI FRANCESCO		08/12/1971	25	25		25	Punteggio confermato
278	FOGGIA	65380088487		08647080716	GREEN PLANET SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	GAGLIARDI NICOLA	08/11/1971	25	25		25	Punteggio confermato
279	TARANTO	65380070147		LNTVGN71S48C136N	LENTINI VINCENZA		08/11/1971	25	25		25	Punteggio confermato
280	LECCE	65380027283		FNTGNN71503F152B	FUMIATI GIOVANNI		03/11/1971	25	25		25	Punteggio confermato
281	BRINDISI	65380034336		RCCSNT71R43B180P	RUCCO SIMONETTA		03/10/1971	25	25		25	Punteggio confermato
282	FOGGIA	65380019409		FLEVR721P29B643C	FEDOLA VITTORIO		29/09/1971	25	25		25	Punteggio confermato
283	TARANTO	65380045454		MNNLSN71P23L419D	MANNARINI ALESSANDRO		23/09/1971	25	25		25	Punteggio confermato
284	BARI	65380083828		PTFRFB71W01E0385	PATRUNO PAOLO FABIO		01/08/1971	25	25		25	Punteggio confermato
285	TARANTO	65380054596		08287840733	LOMARTIRE GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	LOMARTIRE GIOVANNI	25/07/1971	25	25		25	Punteggio confermato
286	TARANTO	65380115322		SNIFNC71HL4E205D	SANTORO FRANCESCO		14/06/1971	25	25	B	25	Punteggio confermato
287	FOGGIA	65380018997		RBALVCN71H04D643V	RUBILLO VINCENZO		04/06/1971	25	25		25	Punteggio confermato
288	TARANTO	65380034861		DTTRGG71HDZ2112T	D'ETTORRE NEMEGGIO		02/06/1971	25	25		25	Punteggio confermato
289	BRINDISI	65380050716		DPSNGL71D11G098E	DEPASCALE ANGELO		11/04/1971	25	25		25	Punteggio confermato
290	TARANTO	65380040850		LNTFRZ71Q3E882F	LENTI FABRIZIO		03/03/1971	25	25		25	Punteggio confermato
291	BARI	65380054612		MSFVNC71B151330V	MASSARO FRANCESCO		15/02/1971	25	25	B	25	Punteggio confermato
292	TARANTO	65380066814		DMGV71B102D754E	DIMAGGIO VITO		02/02/1971	25	25	B	25	Punteggio confermato
293	TARANTO	65380106354		BRVNCV71A09E882W	BRUNETTI VINCENZO		09/01/1971	25	25		25	Punteggio confermato
294	TARANTO	65380070827		PGNMRA7016ZF152C	PIGNATARO MARIA		22/12/1970	25	25		25	Punteggio confermato
295	BRINDISI	65380107436		AMNDR0702B180Z	ROMANO TEODORO		02/12/1970	25	25		25	Punteggio confermato
296	TARANTO	65380012437		02912660731	SOCIETA' AGRICOLA "DEMANI" SOCIETA' SEMPLICE	GRECO GIUSEPPE	26/09/1970	25	25	B	25	Punteggio confermato
297	FOGGIA	65380056658		DPIDNC70P06G131R	DI PALMA DOMENICO GERARDO		06/09/1970	25	25		25	Punteggio confermato
298	TARANTO	65380079338		02806240731	MASSERIA PALOMBARA SOCIETA' AGRICOLA R.L.	BERARDELLI MICHELE	04/08/1970	25	25	B	25	Punteggio confermato
299	BRINDISI	65380095185		SCRDVD70L25B180G	SCARANO DAVIDE		25/07/1970	25	25		25	Punteggio confermato
300	BARI	65380113798		078091120728	CEFALICCHIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	DOMINI FRANCESCO	21/07/1970	25	25		25	Punteggio confermato
301	LECCE	65380030513		PLTPLL70E27E563C	POLITANO POMPILO		27/05/1970	25	25	B	25	Punteggio confermato
302	TARANTO	65380076529		FRNCSW70E16018R	FORNARO CESSIMO		16/05/1970	25	25		25	Punteggio confermato
303	LECCE	65380027154		FLNNMR70D45D066H	FALANGONE ANNA MARIA		05/04/1970	25	25		25	Punteggio confermato
304	TARANTO	65380051004		FRNNEF70B64E630M	FRANZOSO ANNA FILOMENA		24/02/1970	25	25		25	Punteggio confermato
305	TARANTO	65380101892		ASSMSM70A04H467L	ROSSETTI MASSIMO GAETANO		04/01/1970	25	25		25	Punteggio confermato
306	BARI	65380042559		04337360269	FOSS MARAI SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI BIASIOTTO AND	BIASIOTTO ANDREA	01/01/1970	25	25		25	Punteggio confermato
307	FOGGIA	65380030919		CLUNVTI69126D648H	CLINCA VITO		26/12/1969	25	25		25	Punteggio confermato
308	TARANTO	65380029549		02917670735	SAN CASSIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	D'AMBROSIO RAFFAELI	25/11/1969	25	25	B	25	Punteggio confermato
309	BARI	65380061435		VTTGPP655032L12L	VITTORE GIUSEPPE		03/11/1969	25	25		25	Punteggio confermato
310	TARANTO	65380060630		GRCNVT616923E882F	GRECO SALVATORE		23/10/1969	25	25		25	Punteggio confermato
311	TARANTO	65380078363		NGRMH69147F531H	NIGRO MARGHERITA		07/09/1969	25	25	B	25	Punteggio confermato
312	TARANTO	65380070196		03018510739	SOCIETA' AGRICOLA SASSO S.R.L.	SASSO FRANCESCO	09/08/1969	25	25		25	Punteggio confermato
313	TARANTO	65380020001		CSCGTN69M08B800F	CUSCELA GAETANO		08/08/1969	25	25		25	Punteggio confermato
314	TARANTO	65380060932		LBNVCN69L19E882K	LORENZO VINCENZO		19/07/1969	25	25		25	Punteggio confermato
315	TARANTO	65380106636		CLVNE69H50L049J	CALVIELLO ELENA		19/06/1969	25	25	B	25	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETIFICA	CLUA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE/ RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
316	TARANTO	65380011752		CLMRSR69H14E469P	CLEMENTE ROSARIO		14/06/1969	25	25		25	POSITIVO
317	BARI	65380029770		MCCSRV6E21A055U	MACCHIA SAVERIO		21/05/1969	25	25		25	POSITIVO
318	BARI	65380058183		TRZNLN69E7H703B	TERZI ANTONELLA		27/04/1969	25	25	B	25	POSITIVO
319	TARANTO	65380042104		MRESVT69D22E882J	MERO SALVATORE		22/04/1969	25	25		25	POSITIVO
320	TARANTO	65380013006		MILZGPF69B01467K	MILIZIA GIUSEPPE ORONZO		01/02/1969	25	25	B	25	POSITIVO
321	BRINDISI	65380099534		MSLNTN69A07D422L	MASILLA ANTONIO		07/01/1969	25	25		25	POSITIVO
322	BRINDISI	65380094915		LCRLCL68S59D764H	LOCOROTONDO LUCIA		19/11/1968	25	25	B	25	POSITIVO
323	TARANTO	65380056693		LMSCM46854E882Z	LAMUSTA COSIMA		01/11/1968	25	25		25	POSITIVO
324	LECCE	65380011495		RLVNTN68R11L1U	ROLLI ANTONIO		11/10/1968	25	25		25	POSITIVO
325	BRINDISI	65380066448		CHRRNTN6807D42ZH	CARROZZO ANTONIO		07/10/1968	25	25		25	POSITIVO
326	BRINDISI	65380003494		02404700748	AZIENDA AGRICOLA SCARPELLO DI LEGA GABRIELLA & C. LEGA GABRIELLA		02/10/1968	25	25	B	25	POSITIVO
327	BARI	65380054851		STSGNN68P13E033BN	STASI GIOVANNI		13/09/1968	25	25		25	POSITIVO
328	BARI	65380085541		0822500721	SOCIETA' AGRICOLA DRAGONE DI DRAGONE MICHELE & DRAGONE MICHELE		11/09/1968	25	25		25	POSITIVO
329	TARANTO	65380010176		LMWDMR68P03L049J	LOMBARDI DIEGO MARIO PIO SALV		03/09/1968	25	25	B	25	POSITIVO
330	TARANTO	65380010319		02286390733	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GEORGICON DI CANTIANO CANITANO DOMENICO		29/08/1968	25	25	B	25	POSITIVO
331	TARANTO	65380006661		SMVMCG68M06E882Z	SAMMARCO COSIMO GIUSEPPE		06/08/1968	25	25		25	POSITIVO
332	TARANTO	65380013899		02789520732	TENUCE CASINOVI DI SAMMARCO COSIMO GIUSEPPE & SAMMARCO COSIMO G		06/08/1968	25	25		25	POSITIVO
333	BARI	65380112352		PLMIMG68M41E038C	PLANTAMURA MARIANGELA		01/08/1968	25	25		25	POSITIVO
334	FOGGIA	65380112949		CLBCLM68H62158A	CALABRETTA CARMELA		22/06/1968	25	25		25	POSITIVO
335	LECCE	65380040504		CNTGNN68D08E508M	CANTELE GIOVANNI		08/04/1968	25	25		25	POSITIVO
336	FOGGIA	65380063887		DPUCR68C02G131L	DI PALMA CARLO		02/03/1968	25	25		25	POSITIVO
337	TARANTO	65380093743		CMFGNN68R27E882T	CONTINO GIOVANNI		27/02/1968	25	25		25	POSITIVO
338	TARANTO	65380069347		0269550732	BARNABA GIUSEPPE		02/01/1968	25	25		25	POSITIVO
339	TARANTO	65380078813		MRECSM67517L049D	MERO COSIMO		17/11/1967	25	25		25	POSITIVO
340	BRINDISI	65380076821	65380120892	RESLCLU67547E152D	RUSSO LUCIA		07/11/1967	25	25	B	25	POSITIVO
341	BRINDISI	65380107501		LLNLNG67R30R180Y	LILLO ANGELO		30/10/1967	25	25	B	25	POSITIVO
342	BRINDISI	65380089849		FRTOML67P19H119W	FORTUNATO CARMELO		19/09/1967	25	25	B	25	POSITIVO
343	BRINDISI	65380094626		BNCLCU67M02L280U	BIANCO LUCIO		02/08/1967	25	25	B	25	POSITIVO
344	LECCE	65380054174		CHRRTT67M41F152J	CARROZZO ROSETTA		01/08/1967	25	25		25	POSITIVO
345	BARI	65380062193		07546420725	AZ.AGR. TENUTE CHIAROMONTE SOCIETA' SEMPLICE CHIAROMONTE NICOLA		23/06/1967	25	25	B	25	POSITIVO
346	TARANTO	65380105877		CNSBRG67H61E986E	CONSERVA BEATRICE		21/06/1967	25	25		25	POSITIVO
347	TARANTO	65380089864		07607290728	AZ. AGR. F.LI MARINELLI S.S	MARINELLI FRANCESCO	01/06/1967	25	25		25	POSITIVO
348	BRINDISI	65380087513		DILGFG67E218180Z	DEL GROSSO FRANCESCO		21/05/1967	25	25	B	25	POSITIVO
349	FOGGIA	65380030723		FSCGPF67D19L273L	FUSCO GIUSEPPE		19/04/1967	25	25		25	POSITIVO
350	FOGGIA	65380015902		DLSGPF67D15L273X	D'ALESSANDRO GIUSEPPE		15/04/1967	25	25		25	POSITIVO
351	FOGGIA	65380074481		FRTNTN67D09L273I	FORTINGUERRA ANTONIO		09/04/1967	25	25		25	POSITIVO
352	TARANTO	65380047426		TLTNTN67B07E882W	TATULLO ANTONIO		07/02/1967	25	25		25	POSITIVO
353	FOGGIA	65380006752		03767170719	AGRIRUSSO S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA DI INCORONATA RUSSO INCORONATA		17/01/1967	25	25		25	POSITIVO
354	TARANTO	65380113005		PC-HSV66730E882N	PICCHIERI SILVESTRO		30/12/1966	25	25		25	POSITIVO
355	TARANTO	65380008469		LMVSLG66530E882R	LAMUSTA LUIGI		30/11/1966	25	25		25	POSITIVO
356	BRINDISI	65380115421		MCCFCN66529E205A	MICCOLO FRANCESCO		29/11/1966	25	25		25	POSITIVO
357	BRINDISI	65380094212		02121430745	SOCIETA' AGRICOLA VIOCCARI DEI F.LI ABBRACCIAVENTE ABBRACCIAVENTO GIULIO		24/11/1966	25	25	B	25	POSITIVO
358	LECCE	65380007230		08491921006	AZIENDA AGRICOLA POGGIO LE VOLPI S.R.L.	MERFE' FEUCE	26/09/1966	25	25	B	25	POSITIVO
359	TARANTO	65380114605		LCCVNT66R07E038J	LUCCARELLI VITANTONIO		07/09/1966	25	25		25	POSITIVO
360	TARANTO	65380065162		02674560731	VINICOLA CIELLA F.LI SCHIFONE	SCHIFONE MICHELE	04/08/1966	25	25		25	POSITIVO

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE/ RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
361	TARANTO	6538004971	6538012070	CTGCTN66H52018P	COTUGNO COSTANZA		12/06/1966	25	25	B	25	Punteggio confermato
362	TARANTO	6538009693		TRPTMS68H09467G	TRIPALDI TOMMASO		09/06/1966	25	25	B	25	Punteggio confermato
363	BRINDISI	6538002911		LCRNTN66D36C979Z	LOCORONDO ANTONIO		30/04/1966	25	25	B	25	Punteggio confermato
364	LECCE	6538002854		PTTDNL66D591H708L	PETITO DANIELA		19/04/1966	25	25	B	25	Punteggio confermato
365	TARANTO	6538006829		02969530738	AZIENDA AGRICOLA TORREBIANCA SOCIETA' AGRICOLA S	LECCES ELSABETTA	04/04/1966	25	25	B	25	Punteggio confermato
366	BRINDISI	6538002969	6538012070	02260200742	FRAATELLI CAMPANA S.S. AGRICOLA	CAMPANA GIUSEPPE	18/01/1966	25	25	B	25	Punteggio confermato
367	BARI	6538005992		ZLLGN66A18A048N	ZULLO GIOVANNI		06/01/1966	25	25	B	25	Punteggio confermato
368	TARANTO	6538009230		RZSNFT66A060422N	RIZZATO SANTO		21/12/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
369	BRINDISI	6538007159		GRVSVT65T21B180F	GRAVILLI SALVATORE		14/12/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
370	LECCE	65380010895		RFGN85T140761V	RIPA GIOVANNI		12/12/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
371	LECCE	6538002294		03223460740	LA FATTORIA DEL SALENTO SOC AGRICOLA ARL		27/11/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
372	TARANTO	65380068927		03023460730	SOC. AGR. SOLFERINO S.S.	SOLFERINO GIOVANNI F	12/12/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
373	LECCE	65380013196		MRRFNC65S27E506X	MARRA FRANCESCO		24/11/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
374	TARANTO	65380005689		SNMRF165S24E88ZG	SANMARCO RAFFAELE		23/11/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
375	TARANTO	65380070022		CRISYF65S230J18N	CIURLO SALVATORE		05/10/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
376	TARANTO	6538005923		BTRRNN65K45E036V	BITETTI ROSANNA		19/09/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
377	TARANTO	65380031131		MBSVCN65P19L049M	MARASCO VINCENZO		16/08/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
378	TARANTO	65380007719		SNMFRN65M1E8E82L	SANMARCO FRANCO		01/06/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
379	BARI	65380033004		RGNMRA65H0E223F	REGINA MARIO		24/05/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
380	TARANTO	65380094907		PGNMHL65E24E822P	PIGNATARO MICHELE		02/05/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
381	TARANTO	65380011141		02846650733	TENUTE BRUNO SRL SOCIETA' AGRICOLA	BRUNO VINCENZO	11/03/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
382	TARANTO	65380054091		02544000736	SOCIETA' AGRICOLA F. LILI LENTI	LENTI FERNANDO ANIC	08/04/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
383	TARANTO	65380008154		STFGPP65C14E882J	STEFANELLI GIUSEPPE		14/03/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
384	TARANTO	65380007115		PCGRPL65C110L049R	PICARO PAOLO		19/02/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
385	TARANTO	65380110265		TNNNS65B19H0906G	TARANITINO ANTONIO SIMONE		02/02/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
386	TARANTO	65380074859		LPUMRS65B42L484J	LUPO MARIA ROSARIA		01/02/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
387	BRINDISI	65380090935		PSSMILE65B01F152L	PASSARIO SAMUELE		18/01/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
388	BARI	65380038953		06340640728	SOCIETA' AGRICOLA POLVANERA DI CASSANO FILIPPO E	CASSANO FILIPPO	12/01/1965	25	25	B	25	Punteggio confermato
389	TARANTO	65380089493		DIRMNI65A12H882L	D'ERRICO D'ERRICO EMANUELE		04/12/1964	25	25	B	25	Punteggio confermato
390	TARANTO	65380087406		LNFRZ64T44H882D	LEONE PATRIZIA ITALIA		02/10/1964	25	25	B	25	Punteggio confermato
391	BRINDISI	65380002397		DILFNC64R02F1525	DELLE GROTTAGLIE FRANCESCO		29/09/1964	25	25	B	25	Punteggio confermato
392	TARANTO	65380017668		LCCHSM64P29E822B	OCCHI LUPO COSIMO		12/09/1964	25	25	B	25	Punteggio confermato
393	TARANTO	65380082514		DTRVFR64P32C136D	DI TURO VITO FRANCESCO		28/08/1964	25	25	B	25	Punteggio confermato
394	LECCE	65380027949		04635570759	SCHOLA SARMENTI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	CALABRESE ALESSANDR	30/07/1964	25	25	B	25	Punteggio confermato
395	BRINDISI	65380077280		LCPC1A64L30D883Q	LECCIBI PAOLO		20/06/1964	25	25	B	25	Punteggio confermato
396	BRINDISI	65380100992		02447630746	SOCIETA' AGRICOLA MONDATTORE S.R.L.S.	MONDATTORE PASQUAL	10/06/1964	25	25	B	25	Punteggio confermato
397	TARANTO	65380083991		CMRRCML64H20D761R	CAMARDA CARMELO		07/06/1964	25	25	B	25	Punteggio confermato
398	TARANTO	65380094485		NITZELV64H123B3X	NATUZZI FEDELE VITANTONIO		03/05/1964	25	25	B	25	Punteggio confermato
399	BARI	65380115397		GLNNG64H50338Y	GALANTE ANGELA		01/04/1964	25	25	B	25	Punteggio confermato
400	LECCE	65380058373		DRNNLR64H07C978T	DURANTE ANGELO RAFFAELE		20/11/1963	25	25	B	25	Punteggio confermato
401	TARANTO	65380013584		DNITPLM64E43H882N	DONATELLI PALMA		07/11/1963	25	25	B	25	Punteggio confermato
402	FOGGIA	65380088115		DMISYF64D01962V	DI MED SALVATORE		07/11/1963	25	25	B	25	Punteggio confermato
403	BRINDISI	65380058779		DSTRF64C27F152F	DISTANTE FABRIZIO		07/11/1963	25	25	B	25	Punteggio confermato
404	TARANTO	65380011125		CHNCMD63S20467Y	CHIANURA COSIMO DAMIANO		07/11/1963	25	25	B	25	Punteggio confermato
405	BRINDISI	6538006616		MIRGMN63S07D422N	MARGHERITEMANUELE		07/11/1963	25	25	B	25	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
406	FOGGIA	65380059793		RCCPQ63P01E71667	RICCI PA SQUALE		01/09/1963	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
407	FOGGIA	6538007731		BRGPP63L29D643T	BORRELLI GIUSEPPE MICHELE		29/07/1963	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
408	BARI	65380105703		SLVNN63H6E038L	SILVESTRI ANNA		23/06/1963	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
409	BRINDISI	65380094675		BRNCMV63H20F1529B	BERNARDI COSIMO VALERIO		20/06/1963	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
410	TARANTO	65380055692		SPNVCS6M01E882B	SPINA VINCENZO		01/06/1963	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
411	TARANTO	65380014598		PLMDNTE6305E986C	PALMISANO DONATO		05/03/1963	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
412	TARANTO	65380114853		SNTCRUG63B24E366H	SANTORO CARLO		24/02/1963	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
413	TARANTO	65380046378		GRNGN62720H882J	GIARINO GIOVANNI		20/12/1962	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
414	FOGGIA	65380020829		VECFPP62701G131G	VECE FILIPPO		01/12/1962	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
415	BARI	65380021462		DGNGR62E269C983K	DI GENNARO GRAZIA		29/11/1962	30	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio riletto
416	TARANTO	65380023179		DVRC6M62519E882T	DAVERSA COSIMO		19/11/1962	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
417	FOGGIA	65380116007		GS5RTUG62R25A669X	GISSI BARTOLOMEO		25/10/1962	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
418	FOGGIA	65380006059		MINGP62R05H467L	MANGINO FRANCESCO		05/10/1962	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
419	BRINDISI	65380060642		FRTMHLG2M28H822R	FORTUNATO MICHELE		28/08/1962	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
420	BARI	65380044696		OTRMR62L5E8619T	OTRIA MARIA ROSARIA		15/07/1962	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
421	BRINDISI	65380098270		RGNM62H42D761V	ARGENTIERO ANNA MARIA		02/06/1962	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
422	TARANTO	65380114994		MREGVM62E64F794E	MARAGLINO VITA MARIA		24/05/1962	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
423	LECCE	65380107261		LEDRBLG2H43C378P	LEO FABIOLA		03/04/1962	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
424	TARANTO	65380019383		GRNGIG62B27L0A9T	GRECO ANGELO		27/02/1962	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
425	BRINDISI	65380107535		FLMR62A04B180L	FLORES MARIO		04/03/1962	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
426	TARANTO	65380097769		FBBNG16103H882Z	FABBIANO ANGELO		03/12/1961	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
427	TARANTO	65380044662		LNZLUG6152R064G	LANZO LUIGI		28/11/1961	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
428	TARANTO	6538004652		DMRRC6152A514N	DE MARCO ROCCO		25/11/1961	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
429	BRINDISI	65380004930		RLEDW61H27H501E	REALE DAMIANO		27/06/1961	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
430	TARANTO	65380086754		BCCFN61H23H467X	BULLICCIERO FERNANDO GIOVANNI		23/06/1961	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
431	FOGGIA	65380066528		CRV5V61E14G131N	CORVINO SAVINO		14/05/1961	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
432	TARANTO	65380066079		RCHGPP61D17C136I	ROCHPIRA GIUSEPPE		17/04/1961	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
433	TARANTO	65380101611		DROCSM61C30H467W	D'ORIA COSIMO		30/03/1961	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
434	LECCE	65380080815		LEOPLA60721H822Y	LEO PAOLO		21/12/1960	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
435	TARANTO	65380029838		LDVGN60P10F784L	LUDOVICO GIOVANNI GIUSEPPE		10/09/1960	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
436	TARANTO	65380021009		CULP6G60H291018Z	CAVALLO PIER ANGELO		29/06/1960	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
437	TARANTO	65380018963		MARZFC60E43L0439R	MARZO FRANCESCA		03/05/1960	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
438	BRINDISI	65380091911		02176530745	GRECO SOCIETA' AGRICOLA SRL	GRECO MICHELE	21/03/1960	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
439	BRINDISI	65380070758		PLTFPP63M460423Z	POLITO FILIPPA ANTONIA		06/08/1959	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
440	BARI	65380101891		06565730729	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI SAN VITO DI LUCA DELLI	DELLINO LUCIA	31/07/1959	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
441	LECCE	65380030659		FVLGNNS5C01F604D	FAVALE GIOVANNI		01/03/1959	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
442	TARANTO	65380030489		MRSNYS61H10H82X	MARANO SAVERIO		10/06/1958	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
443	TARANTO	65380057698		DILRLR8C42L294R	DE LAURO FLORA		02/03/1958	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
444	TARANTO	6538007134		CNTGNS61E07F839J	CANTORE DI CASTELFORTE GIOVANNI		07/05/1957	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
445	BRINDISI	65380036640		FRTVIT66B23L280K	FORTE VITO		23/02/1956	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
446	TARANTO	65380025562		00090400734	CANTINA E OLFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO SOCIETA'	CAVALLO FRANCESCO	26/07/1955	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
447	TARANTO	65380026636		CULFNG5L26467G	CAVALLO FRANCESCA		26/07/1955	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
448	TARANTO	65380095045		PRSGPP5A45L294X	PARISI GIUSEPPA		15/01/1955	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
449	BARI	65380036494		02935930723	TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	COTARELLA RENZO	16/11/1954	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato
450	LECCE	65380044878		DRNGPP54E28F842S	DURANTE GIUSEPPE EMILIO		28/05/1954	25	B	25	B	25	POSITIVO	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE/ RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
451	BRINDISI	6538005551		LPZNN534641119W	LOPEZ ANNA		14/06/1953	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
452	TARANTO	65380107634		PSV7T51T09F469J	PASSARELLI VITO		09/12/1951	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
453	BRINDISI	65380029721		02446250734	SOCIETA' AGRICOLA A.R.L. TENUTA LU SPADA	DIPIETRANGELO CARMI	28/09/1950	30	25	B	25	B	25	Punteggio rideterminato
454	TARANTO	65380029885		02628200236	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA TOMMASI VITICOLTORI	TOMMASI DARIO	02/06/1946	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
455	BRINDISI	65380017999		0MNC5M458238D765U	CIEMENS COSIMO		28/02/1945	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
456	TARANTO	65380115272		DFLFC43A671049M	DE FILIPPO FRANCESCO		27/01/1943	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
457	BARI	65380065381		04084840752	TENUJE CONTI LEONE DE CASTRIS SOCIETA' AGRICOLA A	VIOLANTE MARIA	19/06/1938	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
458	BRINDISI	65380056732		DRRC5M91A23F152B	D'ERRICO COSIMO		23/01/1991	20	20	B	20	B	20	Punteggio confermato
459	TARANTO	65380021181		CPNDR88LL7E2056	CLIPPONE ANDREA		17/07/1988	20	20	B	20	B	20	Punteggio confermato
460	BRINDISI	65380087075		02322340740	AZIENDA AGRICOLA MUSTICH SOCIETA' COOPERATIVA	MUSTICH SETTIMO	18/10/1982	20	20	B	20	B	20	Punteggio confermato
461	BARI	65380093844		PIRLMR82E6A6628	PIROLO ROSA MARIA		28/05/1982	20	20	B	20	B	20	Punteggio confermato
462	TARANTO	65380024474		M5CSMN82C44E205W	MASCOIA SIMONA		04/03/1982	20	20	B	20	B	20	Punteggio confermato
463	TARANTO	65380036015		02932220730	AZ. AGR. TERRE DI LEVRANO GALILUO F. & D.	GALILUO FRANCESCO	05/03/1981	20	20	B	20	B	20	Punteggio confermato
464	BRINDISI	65380008105		SPDQL80E06F152U	SFEDICATO PASQUALE		06/05/1980	20	20	B	20	B	20	Punteggio confermato
465	LECCE	65380103817		MRFNG80B60C9385	MARULLI FRANCESCA		20/04/1980	30	20	B	20	B	20	Punteggio decurtato: motivazione 2F
466	TARANTO	65380096597		C5SGNN77H64E205W	CASSONE GIOVANNA		24/06/1977	20	20	B	20	B	20	Punteggio confermato
467	BRINDISI	65380095227		02179830746	SANSONE SOCIETA' COOPERATIVA	RUBINO ANGELA	13/08/1976	20	20	B	20	B	20	Punteggio confermato
468	TARANTO	65380005291		LCTMRK76L70EB2R	LACATA MARIKA		30/07/1976	20	20	B	20	B	20	Punteggio confermato
469	TARANTO	65380079736		DQRPR76H29U049G	DE QUARTO PIERO		29/06/1976	20	20	B	20	B	20	Punteggio confermato
470	BARI	65380113103		CFVFCM6820E038M	CAPOTORTO VINCENZO		20/02/1976	20	20	B	20	B	20	Punteggio confermato
471	TARANTO	65380020761		BKCNCL15526C136D	BOCCUZZI NICOLA		26/11/1975	20	20	B	20	B	20	Punteggio confermato
472	FOGGIA	65380002454		SCGCP9R1R11L273A	SACCO GIUSEPPE PIO		11/10/1991	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
473	BARI	6538004248		FRNLNR005F284K	FIORE ANGELO ANTONIO		05/02/1990	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
474	LECCE	65380086549		FLCMNZ8ULL78420	FALCONIERI NUNZO		17/07/1989	30	15	B	15	B	15	Punteggio decurtato: motivazione 1A
475	FOGGIA	65380012016		FCCFHC86F70D643H	FACCIOLONGO FRANCESCO		30/09/1986	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
476	BARI	65380066228		QCFPCN84S05B619X	QUACCIARELLI FRANCESCO		05/11/1984	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
477	LECCE	65380110915		LBWWR083E26D851Y	LABBATE MARCO		26/05/1983	30	15	B	15	B	15	Punteggio decurtato: motivazione 1A
478	BARI	6538004739		LDSCFN81C27H645J	LOIODICE SERAFINO		27/03/1981	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
479	FOGGIA	65380110406		VTBGP80P01C514W	VITTOBELLO GIUSEPPE		01/09/1980	30	15	B	15	B	15	Punteggio rideterminato
480	BARI	65380076524		FRICML75M50H645J	FIORE CARMELA		10/08/1975	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
481	BRINDISI	65380050941		FRUPTR75H18D76J	FORLEO PIETRO		18/06/1975	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
482	BARI	65380091721		PRILCTN75C29A662Z	PIROLO COSTANTINO SILVIO		29/03/1975	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
483	TARANTO	65380033822		02894720735	SOCIETA' AGRICOLA CEREDA DELL'ELBA S.R.L. UNIPERS	INDRILLO ALESSANDRO	04/04/1974	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
484	LECCE	65380105141		MNRGN72P1LC978M	MANIERI EUGENIO		11/09/1972	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
485	BRINDISI	65380097223		PGLVCN6815B18J0J	PUGLIESE VINCENZO		15/12/1968	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
486	TARANTO	65380090304		BILGPP88D08H50LE	BELANDO RANDONE GIUSEPPE		08/04/1968	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
487	LECCE	65380075419		03568410751	CORILLO S. R.L.	MAZZOTTA PIERGIORGIO	27/05/1966	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
488	FOGGIA	65380108905		85002040765	ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE	DELL'AQUILA ANNA	22/12/1965	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
489	BARI	6538002407		CRUV165T13E038I	CRIELLO VITO		13/12/1965	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
490	TARANTO	65380080971		RS1G1N65R02U049N	ROSATI GAETANO		02/10/1965	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
491	BRINDISI	65380094477		BRNPRN65L29D422J	BERNARDI PIETRO ANTONIO		29/07/1965	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
492	LECCE	65380067291		VNTELL64P41D062J	VENTURI CLELIA		01/09/1964	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
493	TARANTO	65380072150		STPLIAG4M20E205M	STELLA PAOLO		20/08/1964	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
494	TARANTO	65380024171		MTRGPP64D144514Y	MITRANGOLO GIUSEPPE ANTONIO		14/04/1964	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
495	BRINDISI	65380066437		DRPMCL64C71H822P	D'ARPA MARCELLA		31/03/1964	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA D'AUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUAA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
496	TARANTO	65380082662		CLAIRP4C69H090Q	CALO' LEONORA PASQUINA		29/03/1964	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
497	BARI	65380061351		PLMPLB6ZROD470Q	PALOWBELLA PIERALBERTO		01/10/1962	25	15	B	15	B	15	Punteggio riedeterminato
498	TARANTO	65380098783		SIZNTE1598F95Q	SOLAZZO ANTONIETTA		09/11/1961	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
499	TARANTO	65380092869		DLFVMT61E50H090N	D'ALFONSO MARTA MARIA		10/10/1961	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
500	BRINDISI	65380028004		01965348074Z	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. AGRICOLA	ANGELETTI ANTONIO	08/07/1961	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
501	TARANTO	65380060015		CRRCMCS7D50E205P	CIRACI ROSA MICHELA		10/04/1957	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
502	TARANTO	65380086674		029441270734	SOCIETA' AGRICOLA GIANGRANDE S.R.L. A CAPITALE RID	MICELLI FEDERICO	28/02/1956	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
503	BRINDISI	65380052947		SRCP9P53D30E506N	SERACCA GUERRIERI GIUSEPPE		30/04/1953	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
504	TARANTO	65380002529		MNZFNNS0707H090N	MENZA FERNANDO		07/09/1950	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
505	TARANTO	65380069933		02421390739	AGRICOLA ABATERESTA S.R.L.	CHIANURA EMIDIO	11/08/1949	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
506	BRINDISI	65380054083		09632160017	SAN COSTIMO SNC DI MICHELE E SANZIA GHISLIERI	GHISLIERI MICHELE	05/10/1947	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
507	TARANTO	65380082696		DIRPPT74E02H882R	D'ERRICO PIETRO		02/05/1947	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
508	TARANTO	65380026795		CHNRM746D754J	CHIANURA ROSA MARIA		26/01/1947	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
509	TARANTO	65380017377		DIRRGP42L30H882K	D'ERRICO GIUSEPPE		30/07/1942	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
510	TARANTO	65380010443		VGLGP42D25E630W	VAGALI GIUSEPPE		25/04/1942	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
511	TARANTO	65380065642		PRTCRHR38P62D463U	PRETE CHIARA		22/09/1938	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
512	TARANTO	65380002298		LMRINE30D45H4E71	LOMARTIRE ELENA		05/04/1938	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
513	BRINDISI	65380018773		DUNP7R37M09L280G	DE LEONARDIS PIETRO		09/08/1937	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
514	LECCE	65380036981		MG5 S.R.L.	SOCIETA' AGRICOLA SABATO PASQUALE SILLI		01/04/1934	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
515	BRINDISI	65380109648		LEBRNZ34E15L920K	LIGORIO ORONZO		15/02/1934	15	15	B	15	B	15	Punteggio confermato
516	LECCE	65380098436		VNTGLR72H63D883U	VENTURI GLORIA		23/06/1972	0	0	B	0	B	0	Punteggio confermato
517	LECCE	65380098643		00951340753	VENTURI FERDINANDO & VITTORIO S.S.	VENTURI PADIA	01/11/1970	0	0	B	0	B	0	Punteggio confermato
518	LECCE	65380046659		CRLTMS6D07D883H	CARLINO TOMMASO PASQUALE		07/04/1966	0	0	B	0	B	0	Punteggio confermato
519	LECCE	6538011214	65380122450	00NRRT58P29E842W	AZENDA AGRICOLA ROCCA DI ROCCA E. & C. SOC. SEMPL	ROCCA MARCO	01/01/1959	0	0	B	0	B	0	Punteggio confermato
520	TARANTO	65380102866	65380112147	VSCINE80R62L58A	VISCINTI ELIANA		29/09/1958	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
521	FOGGIA	65380111040		TRCFNC69B238963B	TRECCA FRANCESCO		23/02/1989	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
522	FOGGIA	65380080988		MSASV78D21G131O	SAURO SALVATORE		21/04/1968	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
523	FOGGIA	65380112546		MSSDNC64B10A669G	MASSARI DOMENICO		10/02/1964	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
524	FOGGIA	65380080229		SCRICU161D65F152L	SCARDICCHIO LUCIA		25/04/1961	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
525	TARANTO	65380101876		03465600751	V.S.V. - VITIVINICOLA SALENTINA VENTURA S.R.L.	VENTURA MARIA	15/04/1961	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
526	LECCE	65380068349	65380068349	DIRNKCT61B67D643I	DI RENZO CONCETTA MARIA		27/02/1961	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
527	FOGGIA	65380009582		GRMATT61B25L73V	GAROFALO MATTEO		25/02/1961	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
528	FOGGIA	65380092273		CVLPNG1B64L280U	CAVALLO FRANCESCA		24/02/1961	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
529	BRINDISI	65380050080		PCUMTN61B00I059X	PUCE ANTONIO		06/02/1961	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
530	LECCE	65380048010		BSLGP6G1B023823G	BASILE GIUSEPPE		02/02/1961	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
531	FOGGIA	65380045727		MSSFNC60S27D896L	MASSIMO FRANCESCO		27/11/1960	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
532	FOGGIA	65380077076		CRMRN605481190	CARROZZO MARIA ENRICHETTA		08/11/1960	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
533	BRINDISI	65380102911		V5TRFL60596G478K	VASATURO RAFFAELE		06/11/1960	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
534	BARI	65380083496		ZLRBRN6R6D50643B	ZERILLO BRUNA		23/10/1960	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
535	FOGGIA	65380006398		LTRSNTR6R0A0A48O	LATERZA SA NTE		20/08/1960	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
536	BARI	65380055429		PGLPRN6M20F152W	PAGLIARA PIETRO ANGELO		21/01/1960	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
537	BRINDISI	65380020464		DNIGNN60A21E8R2C	DINOI GIOVANNI		26/11/1959	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
538	TARANTO	65380109416		SFSGNNS6526D643C	ESPOSITO GIOVANNI		29/10/1959	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
539	FOGGIA	65380084371		CSMLSNS9R69H467S	COSMA IDE PASANA PALMA		29/10/1959	25	25	B	25	B	25	Punteggio confermato
540	BRINDISI	65380109101												

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
541	TARANTO	65380078991		MIRCSM59R1ZE882F	MALORGIO COSIMO		12/10/1959	25	25		25	Punteggio confermato
542	FOGGIA	65380071667		GGIMHLS9D04783B	GIUGLIOTTI MICHELE ANGELO		04/09/1959	25	25		25	POSITIVO
543	LECCE	65380049657		SLZPL659M0JAJ425F	SOLAZZO PIERLUIGI		01/08/1959	25	25		25	POSITIVO
544	FOGGIA	65380070071		FRGRD59D17L589G	FORGIONE GERARDO		17/04/1959	25	25		25	POSITIVO
545	LECCE	65380009186		DAMT5NS9B19059S	DE MATTIIS ALESSANDRO		19/02/1959	25	25		25	POSITIVO
546	LECCE	65380056989		SCDHDS58S27806F	SCHIAVONE DARIO DONATO		27/11/1958	25	25		25	POSITIVO
547	FOGGIA	65380053879		RSSRCM58S10G131M	RUSSO ROCCO MARIO		10/11/1958	25	25		25	POSITIVO
548	TARANTO	65380093784		DMTNGL58R08E8E82A	DIMITRI ANGELO		08/10/1958	25	25		25	POSITIVO
549	FOGGIA	65380051938		SKTNLM58P276131Q	SANTORO ANSELMO		27/09/1958	25	25		25	POSITIVO
550	TARANTO	65380073869		TTLMDAS8F21E882D	TATULLO AMEREO		21/09/1958	25	25		25	POSITIVO
551	FOGGIA	65380097603		CLVPLAS8L06G131Q	CALVIDO PAOLO		06/07/1958	25	25		25	POSITIVO
552	TARANTO	65380017924		RZMZMR58E24E995B	RIZZO UMBERTO		24/05/1958	25	25		25	POSITIVO
553	LECCE	65380086762		MIRANR456C5D205H	MAURO MAURIA		15/03/1958	25	25		25	POSITIVO
554	TARANTO	65380099195		SJMGP56A0946675	SALAMINO GIUSEPPE		09/01/1958	25	25		25	POSITIVO
555	TARANTO	65380021157		SMNNT575Z7H882M	SIMEONE VITO ANTONIO		27/11/1957	25	25		25	POSITIVO
556	BARI	65380100357		DFNNGLS754Z2J5C	DIFONZO ANGELA		02/11/1957	25	25		25	POSITIVO
557	FOGGIA	65380079098		04041290711	IL TRALCIO SRLS	VOICINO GRAZIA	23/10/1957	25	25		25	POSITIVO
558	TARANTO	65380116163		BRNMM574R6E88Z	BRUNETTI MARIA IMMACOLATA		05/10/1957	30	25		25	POSITIVO
559	FOGGIA	65380106595		TS7GNN57P251Z73X	TESTA GIOVANNI		25/09/1957	25	25		25	POSITIVO
560	FOGGIA	65380014319		GTGPP57C231Z73G	JAGATTA GIUSEPPE		23/03/1957	25	25		25	POSITIVO
561	BRINDISI	6538008861		C5MGP57C20467D	COSMA GIUSEPPE		20/03/1957	25	25		25	POSITIVO
562	BARI	65380069305		PNTMIR456T59A25Z	PINTO MARIA		19/12/1956	25	25		25	POSITIVO
563	TARANTO	65380008139		DILPFR56R21H09L	DELLIPONTI PIETRO		21/10/1956	25	25		25	POSITIVO
564	TARANTO	65380111685		SRENNAS56L51D171F	SERIO ANNA		11/07/1956	25	25		25	POSITIVO
565	TARANTO	65380114929		BRNMP56L09L049K	BRUNO ANTONIO PIERLUIGI		09/07/1956	25	25		25	POSITIVO
566	LECCE	65380071236		65380121924			04/05/1956	25	25		25	POSITIVO
567	BARI	65380067242		SNLTLG56D07C983K	SANTARELLA LUIGI		07/04/1956	25	25		25	POSITIVO
568	FOGGIA	65380102361		STRCC5D0D2G131E	STAFFIERI ROCCO		02/04/1956	25	25		25	POSITIVO
569	BRINDISI	65380104201		LULLPL56B17H822O	LOLLI POWPILLO		17/02/1956	25	25		25	POSITIVO
570	BRINDISI	65380046485		CRLSVT56A18L280I	CARLUCCIO SALVATORE COSIMO		18/01/1956	25	25		25	POSITIVO
571	FOGGIA	65380021082		NRDWH56A071S8X	NARDELLA MICHELE		07/01/1956	25	25	B	25	POSITIVO
572	FOGGIA	65380009541		GNTMNL55T59H985I	GENTILE EMANUELA		18/12/1955	25	25		25	POSITIVO
573	BRINDISI	65380093107		DMNNLS5R4Z7B82I	DIMONOPOLI ANGELA LUCIA		02/10/1955	25	25		25	POSITIVO
574	BARI	65380027808		CMPPQL5M303B998P	CAMPANALE PASQUALE		03/08/1955	25	25		25	POSITIVO
575	BRINDISI	65380077225		03414690754	AZIENDA AGRARIA DUCA CARLO GUARINI S.S. AGRICOLA	GUARINI GIOVANNI BATTI	10/05/1955	25	25		25	POSITIVO
576	LECCE	65380056684		PRSPFL5A27E563L	PERSANO RAFFAELE		27/01/1955	25	25		25	POSITIVO
577	TARANTO	65380093610		CMNBSVT55A01E88Z	CEMINO SALVATORE		01/01/1955	25	25		25	POSITIVO
578	TARANTO	65380046268		RSTNNT54LL5688Z	RESTA ANTONIO		15/07/1954	25	25		25	POSITIVO
579	TARANTO	65380020018		MNGDNC5405L0A9M	MANGIONE DOMENICO		05/07/1954	25	25		25	POSITIVO
580	LECCE	65380102742		03534830751	EREDI DI DE PALMA VITO	PARATO ROSSELLA RITA	06/03/1954	25	25		25	POSITIVO
581	BRINDISI	65380050396		DILGPP5A210422H	DELL'AQUILA GIUSEPPE		21/01/1954	25	25		25	POSITIVO
582	TARANTO	65380083963		10110480018	PIRRO VARONE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LOCCHNERO MARIAN ANTONIO	17/07/1953	25	25		25	POSITIVO
583	LECCE	65380076516		GRPPQL5101P970M	GUERRIERI PASQUALE		01/07/1953	25	25		25	POSITIVO
584	BARI	65380110349		TRCNAS5H19A662Y	TRONE CANIO		19/06/1953	25	25		25	POSITIVO
585	FOGGIA	65380040761		CNCGPP536D3962N	CIANCI GIUSEPPE		02/05/1953	25	25		25	POSITIVO

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE/ RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
586	LECCE	65380019847		NNISV3D03B8792F	IANNI SALVATORE		03/04/1953	25	25		25	Punteggio confermato
587	TARANTO	65380093750		LRSGNNS3A07E889Y	LORUSSO GIOVANNI		14/10/1949	25	25		25	Punteggio confermato
588	FOGGIA	65380032907		DNIGP52P191273Y	DE NITIS GIUSEPPE		19/09/1952	25	25		25	Punteggio confermato
589	TARANTO	65380020068		MRTPF52P14467H	MAROTTA PIETRO		14/09/1952	25	25		25	Punteggio confermato
590	BRINDISI	653800106818		GNNSM62L26E882Q	GENNARI COSIMO		26/07/1952	25	25		25	Punteggio confermato
591	TARANTO	65380091101		GNVYRS2D46E30C	GIAMNUZZI VITTORIA COSIMA		04/04/1952	25	25		25	Punteggio confermato
592	BRINDISI	65380107485		LLCCMDS2C08A149C	ILLO COSMO DAMIANO		08/03/1952	25	25		25	Punteggio confermato
593	TARANTO	65380069917		NGLNNT51H08E985W	ANGELINI LUIGI ANTONIO		08/06/1951	25	25		25	Punteggio confermato
594	BRINDISI	65380060057		PNNNT50T18119X	PENNETTA ANTONIO		18/12/1950	25	25		25	Punteggio confermato
595	BARI	65380109333		NZNLV508505053J	NUZZACCO LANZOLA NICOLA VITO		05/11/1950	25	25		25	Punteggio confermato
596	TARANTO	65380116528		DNICPQL49RL4H090G	DE MICHELE PASQUALE		14/10/1949	25	25		25	Punteggio confermato
597	TARANTO	65380103229		GDLTRS49M65BJ80C	GIADALUPI TERESA		25/08/1949	25	25		25	Punteggio confermato
598	BRINDISI	65380023176		MINNDI19H07068T	MINNI DONATO		07/06/1949	25	25		25	Punteggio confermato
599	TARANTO	65380002637		DYLRT89C25H50LL	D'AVALA VALVA ARTURO		25/03/1949	25	25		25	Punteggio confermato
600	LECCE	65380071194		SRCVNT94CL2L38BA	SERACCA GUERRIERI VITANTONIO		12/03/1949	25	25		25	Punteggio confermato
601	TARANTO	65380063258		NDNRD48520E882R	ANDRISANO LEONARDO		20/11/1948	25	25		25	Punteggio confermato
602	BRINDISI	65380009145		PRMLGU48R248198A	PRIMICERI LUIGI		24/10/1948	25	25		25	Punteggio confermato
603	BRINDISI	65380027667		LEPQL48P101L19H	ELIA PASQUALE		10/09/1948	25	25		25	Punteggio confermato
604	TARANTO	65380076933		DGGCSM48M15E882J	DUGGENTO COSIMO		15/08/1948	25	25		25	Punteggio confermato
605	TARANTO	65380013956		BRNGNN48L11D422N	BERNARDI GIOVANNI		11/07/1948	25	25		25	Punteggio confermato
606	TARANTO	65380084667		LGHNTM48E26E882Q	ALIGHIERI ANTONIO		26/05/1948	25	25		25	Punteggio confermato
607	TARANTO	65380080880		RGNDCN48E66E50T	ARGENTINO DAMIANO COSIMO		06/05/1948	25	25		25	Punteggio confermato
608	BRINDISI	65380056216		0127780D740	SOCIETA' AGRICOLA SONTUOSO ANTONIO DI SONTUOSO	SONTUOSO GIACOMO	22/01/1948	25	25		25	Punteggio confermato
609	FOGGIA	65380113673		03701650719	SOCIETA' F. LLI CASCAVILLA DI CASCAVILLA NICOLA E C	CASCAVILLA NICOLA	03/12/1947	25	25		25	Punteggio confermato
610	BRINDISI	65380038367		BRNGPP47R02066CJ	BRANCASI GIUSEPPE	ROTOLO PAOLO FRANC	02/10/1947	25	25		25	Punteggio confermato
611	BARI	65380116346		PSTNGI47M81E639E	PASTORELLI ANGELO		23/09/1947	25	25		25	Punteggio confermato
612	TARANTO	65380071186		RTLSCR47D03R84ZE	ROTELLI OSCAR		31/08/1947	25	25		25	Punteggio confermato
613	TARANTO	65380011669		DYLMRA46T19H501W	D'AVALA VALVA MARIO		03/04/1947	25	25		25	Punteggio confermato
614	TARANTO	65380002751		LUNZND46401D754AI	LANZO RAIMONDO		19/12/1946	25	25		25	Punteggio confermato
615	TARANTO	65380003007		07802380720	SOCIETA' AGRICOLA S. BARBARA SRL	BUQUICCHIO MICHELE	01/01/1946	25	25		25	Punteggio confermato
616	BARI	65380032006		FRMLRA45D59H882I	FARILLA MARIA		14/08/1945	25	25		25	Punteggio confermato
617	TARANTO	65380070501		DSTNGN4R03E882M	DISTRATIS ANTONIO GREGORIO		18/04/1945	25	25		25	Punteggio confermato
618	TARANTO	65380007735		RNASFO42B51E882P	ARNOT' SOFIA		03/10/1944	25	25		25	Punteggio confermato
619	TARANTO	65380040181		02520870730	AZIENDA AGRICOLA PIZZARELLO EREDI DI PAOLO ZAMBEBARU EMMA		11/02/1942	25	25		25	Punteggio confermato
620	TARANTO	65380096178		BNCLRD42A01D761A	BIANCO LEONARDO		28/01/1942	25	25		25	Punteggio confermato
621	BRINDISI	65380021421		02386590745	SOCIETA' AGRICOLA DOMIZIANO S.R.L.	CAFORIO GIUSEPPE	02/12/1941	25	25		25	Punteggio confermato
622	BRINDISI	65380012784		FLSLV4LP30E882P	FILO SCHAVONI FULVIO		30/09/1941	25	25		25	Punteggio confermato
623	BRINDISI	65380049215		01297730747	COOP. AGR. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	GALLUCCIO FRANCESCO	27/10/1939	25	25		25	Punteggio confermato
624	BRINDISI	65380045925		DLBMMN49P86F883N	DEL BALZO MARIA IMMACOLATA		29/09/1939	25	25		25	Punteggio confermato
625	LECCE	65380112899		MNTPPL34001E506P	MONTINARO POMPILO		01/03/1934	25	25		25	Punteggio confermato
626	LECCE	65380050008		RSSP8F69M08L049N	RUSSO PIETRO FORTUNATO		09/08/1936	20	20		20	Punteggio confermato
627	TARANTO	65380082464		DINDVD94T14L049K	DE LEONARDIS DAVIDE		14/12/1934	20	20		20	Punteggio confermato
628	TARANTO	65380032633		GIANN794A16E882I	GIULIANO ANTONIO		16/01/1934	20	20		20	Punteggio confermato
629	FOGGIA	65380031081		NNSRL493801L273C	IANNISE AURELIO		01/11/1933	20	20		20	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE/ RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
631	TARANTO	65380020472		PLADNS93E45E882M	PAOLI DENISE		05/05/1993	20	20		20	Punteggio confermato
632	TARANTO	65380081953		MPGGCJ3A0D520Q	IMPAGNATELLO GIANLUCA		05/01/1993	20	20		20	Punteggio confermato
633	TARANTO	65380104516		PRGRSL92S48L049D	PIERGIANNI ROSSELLA		08/11/1992	20	20		20	Punteggio confermato
634	TARANTO	65380027063		TRNSRN92H57E882X	TARENTINI SABRINA		17/10/1992	20	20		20	Punteggio confermato
635	TARANTO	65380106974		LEZNRCS92L51E205Z	LEZZI ENRICA		11/07/1992	20	20		20	Punteggio confermato
636	TARANTO	65380106602		SCZPS6592H2L049N	SCOZZA PIERGIUSEPPE		22/06/1992	20	20		20	Punteggio confermato
637	TARANTO	65380021231		DSRGTAS2B64E882W	DE SARLO AGATA		14/02/1992	20	20		20	Punteggio confermato
638	TARANTO	65380066208		DCRMLHLS1P42L049Y	DE CAROLI MICHELA		02/09/1991	20	20		20	Punteggio confermato
639	BRINDISI	65380036544		02410680744	DI MARIA COSIMO che subentra a CO.TE. 55	DI MARIA COSIMO	21/04/1991	20	20		20	Punteggio confermato
640	TARANTO	65380108434		VRVYNGLS1C03L089P	VARVAGLIONE ANGELO		02/03/1991	20	20		20	Punteggio confermato
641	TARANTO	65380070956		VNNUJ09JAS5E205T	VENNERI LUANA		12/01/1991	20	20		20	Punteggio confermato
642	TARANTO	65380080203		TMORFL90R17L049G	TOMA RAFFAELE		17/10/1990	20	20		20	Punteggio confermato
643	TARANTO	65380066186		GRMGGR09H1S049L	GRIMALDI GIORGIO		19/06/1990	20	20		20	Punteggio confermato
644	TARANTO	65380062011		BRGVNT90CS3B8354W	BRIGANTE VALENTINA FRANCESCA		13/03/1990	20	20		20	Punteggio confermato
645	TARANTO	65380109523		MHCMS490C08E82J	MANCINO MASSIMO		03/03/1990	20	20		20	Punteggio confermato
646	TARANTO	65380062722		MSCLC197S1L049M	MOSCAGIURO LUCIA		13/12/1989	20	20		20	Punteggio confermato
647	TARANTO	65380090806		DLEMTA89R10E205J	D'ELIA ANATO		10/10/1989	20	20		20	Punteggio confermato
648	BARI	65380011596		GNPDDM89P22A629N	GIAMPETRUZZI DAVIDE MICHELE		22/09/1989	30	20		20	Punteggio decurtato: motivazione 2A
649	BARI	65380070811		PNINT5895M65C975G	PINO ANASTASIA		25/08/1989	20	20		20	Punteggio confermato
650	TARANTO	65380020074		MRC5M89L69E882M	MARIGLIO' SIMONA		29/07/1989	20	20		20	Punteggio confermato
651	TARANTO	65380106495		TRCNVA80L45E205K	TURCO ANNA		05/07/1989	20	20		20	Punteggio confermato
652	BRINDISI	65380065212		GNNDJ089007F152Y	GENNARO DANIELE GIACOMO		07/04/1989	20	20		20	Punteggio confermato
653	LECCE	65380045578		BLD5M89E24P918UJ	BALDASSARRE SIMONE		24/02/1989	20	20		20	Punteggio confermato
654	TARANTO	65380090137		NBLCSM89B21E205Z	NOBILE COSIMO		21/02/1989	20	20		20	Punteggio confermato
655	TARANTO	65380114036		MNZGPR89A19E882J	MENZA GIUSEPPE		19/01/1989	20	20		20	Punteggio confermato
656	TARANTO	65380098106		SCLC3M89A12L049M	SCIALPI COSIMO		12/01/1989	20	20		20	Punteggio confermato
657	FOGGIA	65380050289		DLLPI089M30L273T	DELLA MALVA PIO		30/08/1988	20	20		20	Punteggio confermato
658	LECCE	65380069313		SCZGNT8L31D862T	SCAZZI GIULIO ANTONIO		31/07/1988	20	20		20	Punteggio confermato
659	TARANTO	65380025299		PLGANT88L12E205J	PAGLIARA ANTONIO		22/07/1988	20	20		20	Punteggio confermato
660	TARANTO	65380094667		SFGCR188H6LS049D	SERGI CARLA		23/06/1988	20	20		20	Punteggio confermato
661	TARANTO	65380024805		MLLDN188C24L049R	MELLEO DANIELE		24/03/1988	20	20		20	Punteggio confermato
662	LECCE	65380005804		FRPPLA89A398L180M	FERRARA PAOLO		28/01/1988	20	20		20	Punteggio confermato
663	TARANTO	65380045365		GRCSFN87J1F052K	GRECO STEFANO		31/12/1987	20	20		20	Punteggio confermato
664	TARANTO	65380055700		DMRMR87508L049N	DE MAURO MARCO		08/11/1987	20	20		20	Punteggio confermato
665	TARANTO	65380078298		CRGVMR87J17F9AN	CARAIGNANO VITA MARIA		31/07/1987	20	20		20	Punteggio confermato
666	TARANTO	65380065436		R5SMH87L25L049E	ROSSETTI MICHELE		25/07/1987	20	20		20	Punteggio confermato
667	TARANTO	65380071541		MRRM8A87L04E205G	MARINELLI MAURO		04/07/1987	20	20		20	Punteggio confermato
668	TARANTO	65380005192		SWMM18M7H4E205H	SUMMA MARIA LUNA		02/06/1987	20	20		20	Punteggio confermato
669	LECCE	65380072118		VTRMR875F8F152T	VETRANO MARIA ROSARIA		18/05/1987	20	20		20	Punteggio confermato
670	TARANTO	65380088255		RMMNG186N2L068P	RAMONDO ANGELO		21/08/1986	20	20		20	Punteggio confermato
671	TARANTO	65380053549		DSNGR186H23L049C	DE SANTIS GABRIELE ANTONIO		23/06/1986	20	20		20	Punteggio confermato
672	TARANTO	65380016357		MREZFR86H10L049D	MARZULLO PIETRO		10/06/1986	20	20		20	Punteggio confermato
673	TARANTO	65380113285		LCTMHS86C0E205I	LACATA MICHELE		10/03/1986	20	20		20	Punteggio confermato
674	TARANTO	65380007909		DPDRRT85R24L049X	DE PADOVA ROBERTO		24/10/1985	20	20		20	Punteggio confermato
675	TARANTO	65380030762		BITGPP85L4L380D	BITETTI GIUSEPPE		14/10/1985	20	20		20	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
676	BRINDISI	65380096795		FNTVCSK54511196	FUNIATI VERONICA		05/10/1985	20	20		20	POSITIVO
677	BRINDISI	65380107196		MRLCSM802F152N	MORLEO COSIMO		02/10/1985	30	20		20	POSITIVO
678	TARANTO	65380000077		RIDVLR6H4H450LL	IDRIO VALERIA		03/06/1985	20	20		20	POSITIVO
679	TARANTO	65380079668		CSMDN18506310A9A	COSMA DANIELA		23/04/1985	20	20		20	POSITIVO
680	TARANTO	65380090729		SCMH185C25E882V	SCIFIONE MICHELE		25/03/1985	20	20		20	POSITIVO
681	TARANTO	65380013303		SMIMR845691099F	SUMMA MARIA		29/11/1984	20	20		20	POSITIVO
682	BRINDISI	65380071716		02352070748	AGRICOLA SANT'ANGELO SOC.COOP	FAGGIANO GIUSEPPE	10/11/1984	20	20		20	POSITIVO
683	TARANTO	65380112576		02839350739	PHIZIMONIO DI DISTRICTS GIOVANNI & C. SOCIETA' SEM	DISTRATIS GIOVANNI	23/11/1984	20	20		20	POSITIVO
684	TARANTO	65380062668		CRVGL184F81E205E	CERVELLERA GIANPAOLO		31/10/1984	20	20		20	POSITIVO
685	TARANTO	65380102767		GRCCN8484951049U	GRECO ANNA		05/09/1984	20	20		20	POSITIVO
686	TARANTO	65380050650		LDVGN841M15E882R	LUDOVICO GIOVANNI		15/08/1984	30	20		20	POSITIVO
687	FOGGIA	65380113368		MNNGN84E28C534M	MANNIA GIOVANNI		28/05/1984	20	20		20	POSITIVO
688	BRINDISI	65380077126		PZNL184D281119F	PEZZUTO NICOLA		28/04/1984	20	20		20	POSITIVO
689	TARANTO	65380060554		CNDQNC84C24A5095S	CINQUEGRANA DOMENICO		24/03/1984	20	20		20	POSITIVO
690	TARANTO	65380109556		MNCFR84A071049E	MANGARELLI PIETRO		07/03/1984	20	20		20	POSITIVO
691	LECCE	65380052293		MRZQF83H14C978Y	MARZANO BIAGIO		14/06/1983	20	20		20	POSITIVO
692	LECCE	65380034093		LPZFP83E11H501N	LOPEZ YROYO DI TAURISANO FILIPPO		11/05/1983	20	20		20	POSITIVO
693	TARANTO	65380031404		SMRRN18C6G1649G	SEMERARO IRENE		26/03/1983	20	20		20	POSITIVO
694	TARANTO	65380004005		02989150731	SOCIETA' AGRICOLA TERRACALO' SRL	CALO' ALBERTO	10/03/1983	20	20		20	POSITIVO
695	TARANTO	65380049513		MILNGN83B03F152Q	MELINDESSA GIOVANNI	DE PASCALE DARIO	03/02/1983	20	20		20	POSITIVO
696	BRINDISI	65380115496		02463670741	VALLEGNA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		02/11/1982	30	20		20	POSITIVO
697	BRINDISI	65380110687		FRSMN82M441159N	FRASCINA MARIANNA		04/08/1982	20	20		20	POSITIVO
698	BRINDISI	65380045347		PNTNMR2146F152H	PENTA ANNA MARIA		06/07/1982	20	20		20	POSITIVO
699	TARANTO	65380071152		MNZCSM82E50L049Z	NUNZIELLA COSIMA		10/05/1982	20	20		20	POSITIVO
700	TARANTO	65380106608		MREGTN82C311049N	MERO GAETANO		31/03/1982	20	20		20	POSITIVO
701	TARANTO	65380011018		SCGRR182C621467U	SCAGLIOSO ROBERTA		22/03/1982	20	20		20	POSITIVO
702	LECCE	65380057003		GRRMRC2A241139V	GUERRIERI MARCO		24/01/1982	20	20		20	POSITIVO
703	TARANTO	65380089808		SCRVNT82A5E205O	SCARDIGNO VALENTINA		15/01/1982	20	20		20	POSITIVO
704	FOGGIA	65380078546		MNCSM5M2A03158D	MANCINI MASSIMILIANO		03/01/1982	20	20		20	POSITIVO
705	BRINDISI	65380098684		02933540730	QUATTRO FONDI SALENTINI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SRL che subentra a FUNI	PROTOPAPA VITANTON	04/11/1981	20	20		20	POSITIVO
706	TARANTO	65380073377		PIRDVD81301L049D	PULLIERI DAVIDE		01/11/1981	20	20		20	POSITIVO
707	BARI	65380065568		SCSWTE1D164A285Y	SCASCIA VALENTINA		24/04/1981	30	20		20	POSITIVO
708	TARANTO	65380016371		PLGSVL8D158E882D	POLIGNANO SILVIA		18/04/1981	20	20		20	POSITIVO
709	LECCE	65380063183		DRPLSN81A08C978W	D'ARPA ALESSANDRO		08/01/1981	20	20		20	POSITIVO
710	TARANTO	65380056476		SMNGPP80764U049X	SIMONE GIUSEPPINA		24/12/1980	20	20		20	POSITIVO
711	LECCE	65380038318	65380121114	01425620521	TORRE OVO SOCIETA' AGRICOLA SRL che subentra a FUNI	GIUGLIANO MARIA ELIS	18/11/1980	30	30		20	POSITIVO
712	TARANTO	65380079932		CSMINE80549E205Y	COSMA ELENA		09/11/1980	20	20		20	POSITIVO
713	BRINDISI	65380050875		LDNGFP80K2F152T	LANDOLFA GIUSEPPE		22/10/1980	20	20		20	POSITIVO
714	TARANTO	65380042716		PSRR180P158E882X	PESARE ROBERTO		19/09/1980	20	20		20	POSITIVO
715	TARANTO	65380040082		MINTLR80P01L049L	MONTELEONE LORIS		01/09/1980	20	20		20	POSITIVO
716	TARANTO	65380007974		STEGLN80M46240AM	STIGLIANO GIULIANA		06/08/1980	20	20		20	POSITIVO
717	TARANTO	65380062942		LNVL880159808X	LANEVE VALERIO		19/07/1980	20	20		20	POSITIVO
718	TARANTO	65380097645		TSCCLD80E1049D	TASCO CATALDO		19/05/1980	20	20		20	POSITIVO
719	TARANTO	65380085343		SPGCSM80C091667X	SPAGNOLO COSIMO		09/03/1980	20	20		20	POSITIVO
720	TARANTO	65380066764		PIRFNCS80B51049B	PATRINO FRANCESCA		15/02/1980	20	20		20	POSITIVO

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
721	TARANTO	65380098072		BTMNC180A6E205Y	ABATEMATTEI IMMACOLATA		26/01/1980	20	20		20	Punteggio confermato
722	TARANTO	65380056740		PCHLSN75T10467K	PICCHIERI ALESSANDRO		10/12/1979	20	20		20	Punteggio confermato
723	TARANTO	65380046462		02894990734	SEMPRE VERDE SOCIETA' COOPERATIVA	BISCI FRANCESCO ANIC	28/10/1979	20	20		20	Punteggio confermato
724	TARANTO	65380091424		MRNPQL79R21LD09E	MAIORANO PASQUALE		21/10/1979	20	20		20	Punteggio confermato
725	TARANTO	65380082266		MRIWVNC9819E205Q	MARINELLI VINCENZO		19/10/1979	20	20		20	Punteggio confermato
726	TARANTO	65380087133		DROSFN9P5E8E82M	D'ORIA STEFANIA DI ANDREA		18/09/1979	20	20		20	Punteggio confermato
727	LECCE	65380073879		PTNSV97M71G978B	POTENZA SILVANA		31/08/1979	30	20		20	Punteggio decurtato: motivazione ZA
728	TARANTO	65380110224		FRMGR79E6L049B	FORLIANO MARIA GRAZIA		20/05/1979	20	20		20	Punteggio confermato
729	TARANTO	65380107675		CSLIR79C4E205G	CASTELLUCCI ILARIA		06/03/1979	20	20		20	Punteggio confermato
730	TARANTO	65380088691		CRNGL79B607152N	CARRISI ANGELO		20/02/1979	20	20		20	Punteggio confermato
731	LECCE	65380060494		MINGNDY79B13E563R	MANGIA ANDREA		13/02/1979	20	20		20	Punteggio confermato
732	TARANTO	65380075013		BRNNL79P67E882M	BRUNETTI ANTONELLA		27/09/1978	20	20		20	Punteggio confermato
733	TARANTO	65380107642		SCILMS78E67E82K	SCALONE ANNALISA		27/09/1978	20	20		20	Punteggio confermato
734	LECCE	65380066848		RZRAN78M6318506M	RIZZO ORONZINA		23/08/1978	20	20		20	Punteggio confermato
735	TARANTO	65380040660		MSTMCL78M4E205G	MASTROIPIETRO IMMACOLATA		06/08/1978	20	20		20	Punteggio confermato
736	TARANTO	65380108978		TCCRRT78H16E205P	TOCI RISORTO		16/06/1978	20	20		20	Punteggio confermato
737	BRINDISI	65380032592		02418360745	SOCIETA' AGRICOLA VILIA PIZZI SOCIETA' COOPERATIVA	PAGLIARA ALESSANDRO	29/03/1978	20	20		20	Punteggio confermato
738	TARANTO	65380096327		PUMNGL78B53L049P	PALUMBO ANGELA		13/02/1978	20	20		20	Punteggio confermato
739	LECCE	65380020167		DFGLRL78B11E506V	DE FALCO GABRIELE		11/02/1978	20	20		20	Punteggio confermato
740	LECCE	65380053952		DGSTNG78A21E06A	D'AGOSTINO TONI ANGELO		21/01/1978	20	20		20	Punteggio confermato
741	LECCE	65380080821		PLDCSM7729C978B	PALADINI COSIMO		29/12/1977	20	20		20	Punteggio confermato
742	LECCE	65380027113		GRGLCN77S4E5065	GRECO LUCIANA		13/12/1977	20	20		20	Punteggio confermato
743	TARANTO	65380056559		LENSPP77R43E205K	ALBANO GIUSEPPINA		03/10/1977	20	20		20	Punteggio confermato
744	TARANTO	65380054992		CRRG677M23L049I	CARRIERI GIORGIO		23/08/1977	20	20		20	Punteggio confermato
745	LECCE	65380080526		TNDLNI77M41E06V	TONDO ILEANNA		01/08/1977	20	20		20	Punteggio confermato
746	LECCE	65380059496		DGVSMN77D62E506Q	DE GIOVANNI SIMONA		22/04/1977	20	20		20	Punteggio confermato
747	LECCE	65380046261		VTLPIA77A20B506F	VITALE PAOLO		20/01/1977	20	20		20	Punteggio confermato
748	LECCE	65380011356		RULFNC77A03C978B	ROLLI FRANCESCO		03/01/1977	20	20		20	Punteggio confermato
749	LECCE	65380009319		PRRCSR76T29119T	PERRONE CESARE		29/12/1976	20	20		20	Punteggio confermato
750	LECCE	65380048994		PTTMMR76T47D862R	PETITO MARIA		07/12/1976	20	20		20	Punteggio confermato
751	TARANTO	65380089170		MLEVIT76D14L294Z	MELE VITO		14/04/1976	20	20		20	Punteggio confermato
752	TARANTO	65380095870		LPRMNR76C31L049Y	LAPORTA MARINO		31/03/1976	20	20		20	Punteggio confermato
753	TARANTO	65380031032		RHANNL76C57E82Q	RAHO ANTONELLA		17/03/1976	20	20		20	Punteggio confermato
754	BRINDISI	65380114093		GNPFCR76C08E82M	GIANLUZZI PANCRAZIO		08/03/1976	20	20		20	Punteggio confermato
755	TARANTO	65380030240		LNELND76A01EB82E	LEONE LEO MARIO		01/01/1976	20	20		20	Punteggio confermato
756	TARANTO	65380080501		PNRRLC75R30L049C	PANARELLI FELICE		30/10/1975	20	20		20	Punteggio confermato
757	TARANTO	65380097553		MNSCHR75R45E205N	MANIS CHIARA		05/09/1975	20	20		20	Punteggio confermato
758	TARANTO	65380098099		BCCRRN75L24D754E	BUCCHIERO RINATO		24/07/1975	20	20		20	Punteggio confermato
759	TARANTO	65380021686		LCCRRM75H20C848X	LUCARELLI ROMEO		20/06/1975	20	20		20	Punteggio confermato
760	BRINDISI	65380100894		02382560742	I FEUDI SRL	SEMEBARO DANILLO	03/07/1974	20	20		20	Punteggio confermato
761	TARANTO	65380097476		FBBGNN92T16L049N	FABBIANO GIOVANNI che subentra a FABBIANO BIAGIO		16/12/1992	15	15		15	Punteggio confermato
762	TARANTO	65380067796		MREZNN91E28L049E	MARZULLO GIOVANNI che subentra a MARZULLO ANTONIO		28/05/1991	15	15		15	Punteggio confermato
763	LECCE	65380087125		MDRNCH90R45D8E2D	MADARO ANNA CHIARA che subentra a MADARO ANGELO		05/10/1990	15	15		15	Punteggio confermato
764	FOGGIA	65380024185		DLCGL08276D643K	DE LUCA LUIGO		26/12/1982	15	15		15	Punteggio confermato
765	FOGGIA	65380006521		MRLPQL82R07D631L	MAURELLO PASQUALE		07/09/1982	15	15		15	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE/ RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
766	TARANTO	65380110653	65380122807	0485590726	I PASTINI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	CARPARELLI GIANGALEF	31/09/1981	20	15	15	15	Punteggio rideterminato
767	TARANTO	65380083595		PUMANNI C/ L1049P PALMISANO ANTONELLA			16/01/1981	15	15	15	15	Punteggio confermato
768	FOGGIA	65380106560		FONDICIA I.16043M FANDELLI FRANCESCO			29/07/1980	15	15	15	15	Punteggio confermato
769	TARANTO	65380113348		SCRIVANTI 806C741Z SCARCIGLIA VALENTINA CHIARA			07/05/1978	15	15	15	15	Punteggio confermato
770	BRINDISI	65380029356		CGANNI N786071139W CAGNAZZO ANTONIO			29/04/1978	15	15	15	15	Punteggio confermato
771	LECCE	6538007002	65380122773	DRINI N42 I.6E2275 DURANTE FRANCO che subentra a DURANTE ANTONIO			13/04/1978	30	15	15	15	Punteggio decurtato: motivazione 2A
772	BRINDISI	65380058992		00091530742 SOCIETA' AGRICOLA AZIENDA AGRICOLA DEL SUD S.R.L.		SCHEINA FRANCESCO	22/10/1977	30	15	15	15	Punteggio decurtato: motivazione 2A
773	FOGGIA	65380103930		DE LINDR 772D2643H DE FILIPPO ANDREA			29/07/1975	15	15	15	15	Punteggio confermato
774	TARANTO	65380084163		PANCIC N751211049F PANICO VINCENZO			01/05/1975	20	15	15	15	Punteggio confermato
775	BRINDISI	65380056146	65380122807	SCZGPP75L69F153Z SCOZZI GIUSEPPINA che subentra a MASILLA ANTONIO			25/04/1975	15	15	15	15	Punteggio confermato
776	TARANTO	6538007301		INDUMS N75L28E822H NARDUCCI MASSIMO			07/02/1975	15	15	15	15	Punteggio confermato
777	BRINDISI	65380032659		CCENDR 75E01F152R CILICCI ANDREA			19/01/1975	15	15	15	15	Punteggio confermato
778	LECCE	65380006448		FINTONI L750651066W FUNIATI DANIELA			30/11/1974	15	15	15	15	Punteggio confermato
779	TARANTO	6538009624	65380122724	DGGFMN75 C4E8E82K DAGGIANO FILOMENA SABRINA che subentra a CHIMIENTI			21/10/1974	15	15	15	15	Punteggio confermato
780	LECCE	65380077092		MAZL C/ U758071139P MAZZOTTA LUCA			12/10/1974	15	15	15	15	Punteggio confermato
781	TARANTO	65380079700		RBNFR C75A59L2139 RUBANO FEDERICA			26/06/1974	15	15	15	15	Punteggio confermato
782	TARANTO	65380013436		LINO GNS74570E882T OLIANI AGNESE			18/01/1974	15	15	15	15	Punteggio confermato
783	TARANTO	65380052288		CMVNGP74R21E882Y CIMINO GIUSEPPE			09/01/1974	15	15	15	15	Punteggio confermato
784	LECCE	65380090819		MNRGPP74R12C9788 MANIERI GIUSEPPE			07/01/1974	15	15	15	15	Punteggio confermato
785	TARANTO	65380082326		02976480737 SOCIETA' AGRICOLA IL MIGNIFICCO SRL		DI SOMMA VINCENZO	23/02/1974	15	15	15	15	Punteggio confermato
786	TARANTO	65380083306		DMRDA A74B63E2051J DE MARCO ADA			15/11/1973	15	15	15	15	Punteggio confermato
787	TARANTO	65380101942		MSGEN 74A181294H MASSARO GIOVANNI			20/09/1973	20	15	15	15	Punteggio confermato
788	TARANTO	65380007339	65380122872	MILZELN74A09D7E10 MILIZIA GIULIANO che subentra a DESANTIS FERNANDO J			13/09/1973	20	15	15	15	Punteggio rideterminato
789	TARANTO	65380000336		DILINTN74A07D754F DELL'ANNA ANTONIO			02/09/1973	15	15	15	15	Punteggio confermato
790	TARANTO	65380087794		MIRNRF173555F882D MARRANO RAFFAELLA			23/06/1973	15	15	15	15	Punteggio confermato
791	TARANTO	65380098528		PGFN C73P60L049D PAGLIARO FRANCESCA			25/04/1973	15	15	15	15	Punteggio confermato
792	LECCE	65380088201		PLDGL C73P13F842T PALADINI GIANLUCA			24/04/1973	30	15	15	15	Punteggio rideterminato
793	LECCE	65380053515		CFRGNF73PQ2E563C CAFUERI EUGENIO			13/04/1973	25	15	15	15	Punteggio confermato
794	TARANTO	65380018690		DNZGR L73M60E882T DONZELLA GABRIELLA			22/03/1973	25	15	15	15	Punteggio confermato
795	BRINDISI	65380015076		MSAGPP73L0E882T MASI GIUSEPPE			18/03/1973	15	15	15	15	Punteggio confermato
796	TARANTO	65380106727		FRNMRAT3H63C424M FRANCIOSO MARIA			20/02/1973	15	15	15	15	Punteggio confermato
797	TARANTO	65380017551		TINPRIT3D25E882G ATTANASIO PIERO			24/04/1973	30	15	15	15	Punteggio rideterminato
798	LECCE	65380106305		MIGVFA73D24E506F MOGAVERO FABIO			13/01/1973	25	15	15	15	Punteggio confermato
799	BRINDISI	65380091895		13149150152 AZIENDA AGRICOLA ALBANO CARRISI		CARRISI VARI	22/03/1973	25	15	15	15	Punteggio confermato
800	LECCE	65380069768		PRDNICN73C62E506Z PRUDENZA MARIAMARIA CARLA			20/01/1973	15	15	15	15	Punteggio confermato
801	TARANTO	65380108004		DPDNC L73CL8L049K DE PADOVA NICOLA			20/02/1973	15	15	15	15	Punteggio confermato
802	TARANTO	65380008337		PSTNLL73B60L049K PASTORELLI NOVELLA			20/01/1973	15	15	15	15	Punteggio confermato
803	TARANTO	65380020183		GRNFR73A02E2050 GRANIERI PIETRO			02/01/1973	15	15	15	15	Punteggio confermato
804	TARANTO	65380073302		CFRNC73A02467H CAFORIO FRANCESCO			01/12/1972	15	15	15	15	Punteggio confermato
805	TARANTO	65380007933		PNTGR272141E2051 PINTO GRAZIA			24/10/1972	15	15	15	15	Punteggio confermato
806	TARANTO	65380078488		DIPSCM C73R70L294V DEPASCALE COSIMA CARMELENA			05/10/1972	15	15	15	15	Punteggio confermato
807	LECCE	65380065535		PGMQL72B64E506C PAGANO PASQUALINA			07/09/1972	15	15	15	15	Punteggio confermato
808	FOGGIA	65380112964		LPRFNC72R05C514P LOPPIERO FRANCESCO			29/08/1972	15	15	15	15	Punteggio confermato
809	FOGGIA	65380058874		FRVVCN72P7D763P FERREIRA VINCENTO								
810	LECCE	65380009392		SCLNNT72M69L1591 SCIALO' ANTONIETTA								

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRATTO ISTORIUTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	
811	TARANTO	65380007842		FR1MTR72M53E882Q	FORTE MARIA TERESA		13/08/1972	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
812	TARANTO	6538001281		QRNW1ZL11L049J	QUARANTA MAURIZIO LEONARDO		11/07/1972	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
813	LECCE	65380088164		GBLPHC7H25F842B	GABELLONE FRANCESCO GIOVANNI		25/06/1972	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
814	BRINDISI	65380060809		BLDLCU7H171191	BALDASSARRE LUCA		17/06/1972	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
815	TARANTO	65380007701		MRSQPP7Z65B9114Z	MARASCO GIUSEPPA		25/05/1972	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
816	TARANTO	65380116072		LNECSM72E20181	LEONE COSIMO		20/05/1972	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
817	TARANTO	65380036700		M6SGPP7Z02E882L	MASSARO GIUSEPPE		22/04/1972	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
818	BARI	65380104466		CCCRMR7D42A285V	CICCO ROSAMARIA		02/04/1972	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
819	LECCE	65380115769		04603610751	SANTI DIMITRI AZIENDA AGRICOLA DEGLI EREDI DI VINC	VALLONE CARLO MART	11/11/1971	25	15		15	POSITIVO	Punteggio decurtato: motivazione ZA
820	TARANTO	65380100977		SFCSM71R24E882X	STEFANELLI COSIMO		28/10/1971	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
821	TARANTO	65380009749		LTRCLD71M56H67G	LATORRE CLAUDIO		16/08/1971	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
822	TARANTO	65380010101		CRRNGL71L21L049A	CARRIERI ANGELO		21/07/1971	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
823	BRINDISI	65380018021		02295500745	VILLAFRANCA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	DI PUNZO FRANCESCO	17/07/1971	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
824	TARANTO	65380062425		CRFGU71L03L049P	CARAFÀ GIULIO		26/05/1971	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
825	TARANTO	65380083090		CFRRNV71E662133Q	CAFORIO IRENE		10/05/1971	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
826	TARANTO	65380082324		TSTL71E412614V	TESTA LETIZIA		16/04/1971	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
827	FOGGIA	65380047582		CRVCN71D161273H	CROCE VINCENZO		26/01/1971	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
828	TARANTO	65380013568		M6GNTN71A28D754T	MAGGIORE ANTONIO		14/01/1971	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
829	TARANTO	65380014566		LGRFNC71A421338	LA CORTE FRANCESCO		04/01/1971	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
830	FOGGIA	65380073551		CFGL71A44A250	GIUFFRÈ CAMILLA		01/01/1971	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
831	TARANTO	65380014885		GNFMSW71A01E882Z	GIANFREDA MASSIMO		23/12/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
832	TARANTO	65380075211		NTFRNC707231049H	ANTERMI GIOVANNI		23/12/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
833	LECCE	65380073851		PNHML7052352978V	PINNETTA MARCELLO GIUSEPPE		23/11/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
834	BRINDISI	65380003486		SCZDNT70R27F152I	SCAZZI DONATO		27/10/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
835	TARANTO	65380108608		MNGCND70R10E882B	MANGARELLA COSIMO DAMIANO		10/10/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
836	FOGGIA	65380016520		PLMLH70930L2731	PELLEGRINO MICHELE		30/09/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
837	LECCE	65380116601		PRSMDR70P44E53B	PERSANO MARIA DORIS		04/09/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
838	TARANTO	65380022188		DGGPP70N2ZE882A	DUGENTO GIUSEPPE		22/08/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
839	BRINDISI	65380014061		MANNFC70M13L049C	MANNARINI FRANCESCO		13/08/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
840	TARANTO	65380041692		LORTN070M49M67L	LACORTE TONIA		09/08/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
841	TARANTO	65380061641		BLLMCF70M43H882E	BELLINO MARIA CARMELA		03/08/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
842	TARANTO	65380018849		LTRRZ070H10L049C	LATORRE ORAZIO		10/06/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
843	BRINDISI	65380099948		PCCNTN70H08G098I	PICCIONE ANTONIO		08/06/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
844	LECCE	65380045933		TRMMNV707L71HF	TRONO MIMMO		07/06/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
845	BRINDISI	65380003510		GFFPL70E231066A	GIUFFRÈ PASQUALE		23/05/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
846	TARANTO	65380097710		FRNGNV70E05L049J	FORNARO GIOVANNI		05/05/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
847	TARANTO	65380003593		FRLENC70E01D754R	FRIOLO FRANCESCO		01/05/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
848	TARANTO	65380084676		02867370732	AGRICOLA OLEARIA FORTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FORTE GREGORIO GIOV	25/03/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
849	TARANTO	65380087558		FRUGPP70A30E882Y	FRUCIO GIUSEPPE		30/01/1970	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
850	TARANTO	65380035538		BCEGPP69723D761A	BUCCOLIERO GIUSEPPE		23/12/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
851	BARI	65380021173		LLINZV69T091330Y	LELLA NUNZIO VITO ERASMO		06/12/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
852	TARANTO	65380115090		RGGGNM69T0E6E58B	RUGGIERI GIOVANNI		06/12/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
853	LECCE	65380101116		ZCCGPP69530E563U	ZECCA GIUSEPPE EUGENIO		30/11/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
854	TARANTO	65380035496		GNSNNM69P1DLO49P	AGNUSDEI GIOVANNI		10/09/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
855	FOGGIA	65380113509		DDDLCC69M46F205S	D'ADDATO LUCA		06/09/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	
856	TARANTO	65380020045		BCCCS69M06E882W	BUCCHIERO COSIMO		06/08/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
857	FOGGIA	6538005922		PRDNGI6RLEK51AC	PARADISO ANGELA		23/07/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
858	TARANTO	6538006873		MGGPLM69L49H882E	MAGGIOPALMA		09/07/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
859	LECCE	65380096365		MIRGRC69LD4E563T	MARAGLIULO SERGIO		04/07/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
860	TARANTO	65380053655		NTGNN68N24L284Q	NUTRICATO GIOVANNI		24/06/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
861	TARANTO	65380089312		MLZ8R669E18467V	MILIZIA SERGIO		18/05/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
862	FOGGIA	65380062961		TRLNTT69D45D643I	TAROLLO ANTONETTA		05/04/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
863	TARANTO	65380074214		MNPSM69D33E205D	MONOPOLI COSIMO		03/03/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
864	TARANTO	65380083348		DNZDQL69R21467P	DONZELLA DANIELE DAMIANO		21/02/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
865	LECCE	65380115306		MSCFT69A071068D	MUSCOGIURI PIETRO		07/01/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
866	LECCE	65380064694		TRRTT69A4F152P	TAFURO RITA		04/01/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
867	BARI	65380041544		LSUFNCG6A01B998K	LUISO FRANCESCO		01/01/1969	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
868	TARANTO	65380017866		MIRSGP68T31E82R	MARASCO GIUSEPPE		31/12/1968	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
869	TARANTO	65380067143		DWGSVT68T24D754H	DIMAGGIO SALVATORE		24/12/1968	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
870	TARANTO	65380032493		SIGNNT68T19E82X	SERGI ANTONIO		19/12/1968	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
871	TARANTO	65380048390		PRRRT68T11E882W	PARATO ROBERTO		11/12/1968	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
872	TARANTO	65380107311		MLENNG68R274E7L	MELE ANTONIO GIOVANNI		27/10/1968	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
873	BRINDISI	65380077118		MNRNPR68Z3C48E	MARINO PIERO		23/10/1968	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
874	TARANTO	65380083652		MLENTM68P20E30A	MELE ANTONIO		20/09/1968	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
875	TARANTO	65380076649		MILRPQL68M57E592J	MALORGIO PASQUAUNA		17/08/1968	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
876	TARANTO	65380046147		BRNFC68L20E882A	BRUNETTI FRANCESCO		20/07/1968	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
877	LECCE	65380098577		MANGCP68L09E50E1	MANCA GIANPIERO		09/07/1968	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
878	TARANTO	65380007875		ZLPLA68H11H82V	ZOLLO PAOLO		11/06/1968	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
879	TARANTO	65380090509		MLEMM68D54L294S	MELE MARIA MICHELA		14/04/1968	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
880	TARANTO	65380095995		5NNMRS68C5E8E2F	SERINO MARIA ROSARIA		08/02/1968	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
881	LECCE	65380059256		FRSLGU68R08A662A	FERSINI LUIGI		07/01/1968	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
882	BRINDISI	65380007107		PRNGGR68A07066H	EPIFANI GREGORIO		22/12/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
883	LECCE	65380098551		01155600750	NICCOLO' COPPOLA S.R.L.	COPPOLA GIUSEPPE	14/12/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
884	TARANTO	65380043334		LCRC5M67T14467W	LA CORTE COSIMO		14/12/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
885	TARANTO	65380071848		NSCLN67T13H882Z	NESCALUCIANO		13/12/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
886	LECCE	65380024889		DDWVCN6728B506V	D'ADAMO VINCENZO		28/11/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
887	FOGGIA	65380075005		MNRNCL67515A831C	MARINELLO MARCELLO		15/11/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
888	TARANTO	65380075120		02889940738	AGRICOLA 3CM SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	CALO' ELISA CROCEFFIS	03/11/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
889	BRINDISI	65380015092		RNSCC67R28F152X	RENIS GIANCARLO		28/10/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
890	TARANTO	65380087463		GNMNM67R4E650M	CAGNAZZO ANNA MARIA		06/10/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
891	LECCE	65380087489		PLTWCS67P14E563Y	POLITANO MAURO COSIMO		14/09/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
892	BRINDISI	65380033749		02031810740	NUOVA SANTA BARBARA SRL	GIORGIANI MARCELLA	11/09/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
893	TARANTO	65380018153		GNFFTR67M12L294I	GIANFREDA PIETRO		12/08/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
894	BRINDISI	65380081444		02336920745	COOP. AGRICOLA DELL'AQUILA	ZITO ANTONIO	02/08/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
895	FOGGIA	65380043979		03417530718	AZIENDA AGRICOLA MOGAVERO E GIULIANI SOCIETA' SEMOGAVERO ALFONSO		18/07/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
896	BRINDISI	65380016728		MCCMHL67L14L259F	MICCOLI MICHELE		14/07/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
897	TARANTO	65380066414		DPSM67102L294T	DEPASCALE PAOLO MARCO		02/07/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
898	BRINDISI	65380056898		LMRCSM67H04E7H	LOMARTRE COSIMA		30/06/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
899	TARANTO	65380081060		FRSFNCG57E6E630S	FRISCINA FRANCESCA		28/05/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
900	TARANTO	65380061591		MGGNMR67E4E882Q	MAGGI MARIA BERNARDA		03/05/1967	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONFERMATO A GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
901	TARANTO	6538002142		MFRGPP67D510180	INTERMITE GIUSEPPE		25/04/1967	15	15		15	Punteggio confermato
902	TARANTO	65380114028		SNTGPP67D110185	SANTORO GIUSEPPE		11/07/1967	15	15		15	Punteggio confermato
903	TARANTO	65380112477		DOMNM67D5F6E504H	DE QUARTO ANNA MARIA		10/04/1967	25	15		15	Punteggio decurtato: molivazione 2A
904	LECCE	65380072598		DIEGPP67C1381805	D'ELIA GIUSEPPE		13/03/1967	15	15		15	Punteggio confermato
905	TARANTO	65380108962		SMRCSM67C10D463D	SAMPIETRO COSIMO		10/03/1967	15	15		15	Punteggio confermato
906	TARANTO	65380030463		ZCLLZ67B451049A	ZILCARETTI OLGA TIZIANA		05/02/1967	15	15		15	Punteggio confermato
907	LECCE	65380096332		MPRG67655E27F	IMPERIALE GIACIA		15/12/1966	15	15		15	Punteggio confermato
908	TARANTO	65380046386		DMGNM66752D754C	DIMAGGIO ANNA		12/12/1966	15	15		15	Punteggio confermato
909	BARI	6538028723		CNFRG667068998D	CONTURSI FRANCESCO		06/12/1966	15	15		15	Punteggio confermato
910	BRINDISI	65380103831		DMR676557C488Y	DE MARCO RAFFAELE		27/11/1966	15	15		15	Punteggio confermato
911	TARANTO	6538007878		PTRNA669651L089E	PITARRA ANNA		11/10/1966	15	15		15	Punteggio confermato
912	LECCE	65380104128		DMR67666M25E563M	D'AMBROSIO GIUSEPPE		25/08/1966	15	15		15	Punteggio confermato
913	LECCE	65380032568		CGNIRG66L23E563Q	CIGNAZZO ALBERGO MARIO		23/07/1966	15	15		15	Punteggio confermato
914	TARANTO	65380018336		SCRTGN66L07E882D	SCARDINO GAETANO		07/07/1966	15	15		15	Punteggio confermato
915	TARANTO	65380047319		BCCGLM66H47E882S	BECCI GIROLAMO		27/06/1966	15	15		15	Punteggio confermato
916	LECCE	65380030448		RLLV766H9H1711Y	ROLLO VITO		09/06/1966	15	15		15	Punteggio confermato
917	LECCE	65380083355		BCCGPP66E30D66R	BULCOGLIERI GIUSEPPE		30/05/1966	15	15		15	Punteggio confermato
918	FOGGIA	65380113715		0130265D781	AZIENDA AGRICOLA FALCONE SAS DI LANDRISCIANA MATILDE		23/02/1966	15	15		15	Punteggio confermato
919	TARANTO	65380000889		CNTGNM66B15L2594K	CONTE GIOVANNI		15/02/1966	15	15		15	Punteggio confermato
920	TARANTO	65380095755		GSTM66E6B53D18Y	AGUSTO MARIA GIUSEPPA		13/02/1966	15	15		15	Punteggio confermato
921	LECCE	65380035470		FRSGPP66A09E563I	FRSEBDA GIUSEPPE		09/01/1966	15	15		15	Punteggio confermato
922	TARANTO	65380062102		CNNSVR66A02H882T	CANNARILE SAVERIO		02/01/1966	15	15		15	Punteggio confermato
923	TARANTO	65380095748		DFPNC65718L294T	DE PASCALE FRANCO		38/12/1965	15	15		15	Punteggio confermato
924	BARI	65380075781		DFDNC65754A6628D	DI FINO DOMENICA		14/12/1965	15	15		15	Punteggio confermato
925	LECCE	65380044258		CLCMR6557E227P	COLACI MARIO		17/11/1965	15	15		15	Punteggio confermato
926	TARANTO	65380092638		MDOGNN65S45A514N	MODEO GIOVANNA		05/11/1965	15	15		15	Punteggio confermato
927	BRINDISI	65380023047		CSCMR65R56E448S	CASCIONE MARISA		16/10/1965	15	15		15	Punteggio confermato
928	BRINDISI	65380062631		PGNPN65R15118Y	PAGANO FRANCO		15/10/1965	15	15		15	Punteggio confermato
929	TARANTO	65380054208		CROVRA65P54D463H	CARDEA MARIA		14/09/1965	15	15		15	Punteggio confermato
930	TARANTO	65380113020		SCRMHL65P9L048N	SCARDINO MICHELE		09/09/1965	15	15		15	Punteggio confermato
931	TARANTO	65380097736		RMNWH65M11L049A	RAIMONDO MITCHELE		11/08/1965	15	15		15	Punteggio confermato
932	BRINDISI	65380027741		PNMCSM65L59H822P	PENNETTA COSMA		19/07/1965	15	15		15	Punteggio confermato
933	TARANTO	65380049042	65380122864	VNCMR65L51L049X	VINCI MARIA che subentra a D'ORONZO AMEDEO		15/07/1965	15	15		15	Punteggio confermato
934	TARANTO	65380046246		BCCCSM65L01467T	BULCOGLIERO COSIMO		01/07/1965	15	15		15	Punteggio confermato
935	TARANTO	65380088412		GLNSVT65H028008S	GALEANO SALVATORE		02/06/1965	15	15		15	Punteggio confermato
936	TARANTO	65380093099		PSTMRT65E62J8808X	PASTORE MARIA RITA		22/05/1965	15	15		15	Punteggio confermato
937	TARANTO	65380020548		SPRNRI65E52L049P	SPERTI ANGELA ROSA		12/05/1965	15	15		15	Punteggio confermato
938	TARANTO	65380105653		MIRNSV65D2H882B	MARANO SAVERIO		26/04/1965	15	15		15	Punteggio confermato
939	BRINDISI	65380105958		VRG6765D050656G	VERGARI GIUSEPPE		05/04/1965	15	15		15	Punteggio confermato
940	BRINDISI	65380066348		SNSGPP65C26L280Y	SANASI GIUSEPPE		26/03/1965	15	15		15	Punteggio confermato
941	LECCE	65380113160		NNNGNN65C13E506A	IANNE GIOVANNI		13/03/1965	15	15		15	Punteggio confermato
942	TARANTO	65380021199		CPTMCL65C478808R	CAPUTO IMMACOLATA		07/03/1965	15	15		15	Punteggio confermato
943	TARANTO	65380019276		CSCPNN65C448R08L	CUSCELA PIERINA		04/03/1965	15	15		15	Punteggio confermato
944	BRINDISI	65380104979		023772040747	TENUJE SAN NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA BONFRATE CO SIMO		21/02/1965	15	15		15	Punteggio confermato
945	LECCE	65380075443		SLZNN65A30B792M	SOLAZZO ANTONIO GIOVANNI		30/01/1965	15	15		15	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
946	TARANTO	65380005044		MIMPNT651A8E82V	MONOPOLO ANTONIO		18/01/1965	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
947	LECCE	65380004872		SGRNT64725119K	SCARAFILE ANTONIO		25/12/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
948	TARANTO	65380040738		SMGNN610214679	SAMMARCO GIOVANNI BATTISTA		02/12/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
949	LECCE	65380019789		MRRCG6401E563	MIRI ROCCO		01/11/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
950	TARANTO	653800100935		DILCL56485467C	DELL'AGLIO CELSA		25/10/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
951	BRINDISI	65380070410		CHLGN6401E6450	CHIALA GIOVANNI		01/10/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
952	TARANTO	65380029739		TRPNR64P2E882D	TRIPALDI NAZARENO		22/09/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
953	LECCE	65380090210		RZNTN64N30E227	RIZZO ANTONIO		30/08/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
954	LECCE	65380052726		GRNGL64M20C448X	GLIERRIERI ANGELO		20/08/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
955	TARANTO	65380010780		DCTDR64L28467U	DECATALDO TEODORO		28/07/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
956	LECCE	65380110307		FNLPV64LL12E563G	FANULI FLAVIO GIUSEPPE		12/07/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
957	LECCE	65380083322		INVDNT64L02B506P	INVIDIA ANTONIO		02/07/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
958	TARANTO	65380072971		DNGMNM64H69D754H	DIMAGGIO MARIA VINCENZA		29/06/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
959	TARANTO	65380036585		CFRRNT64H60E630S	CARRO ANTONIETTA		20/06/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
960	FOGGIA	65380093883		PRLEUG64E21G131D	PIUPOLO LUIGI		21/05/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
961	TARANTO	65380021249		CLARS064E60E882B	CALO ROSA		20/05/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
962	TARANTO	65380095391		MIRNRF64E17018P	MARINOTTI RAFFAELE		17/05/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
963	TARANTO	65380028178		SNSMSM64C17D42ZE	SANASI MASSIMO ANTONIO		17/03/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
964	TARANTO	65380109713		PNCPTFR64CQ14882A	PANICO PIETRO		01/03/1964	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
965	LECCE	65380046600		LNDNL6313E5E3L	LANDOLFO ANNA LUCIA		12/12/1963	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
966	TARANTO	65380063357		TLLPFR63501E8820	TATULLO PIETRO SANTO		01/11/1963	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
967	FOGGIA	65380004468		RSSWFR639021962U	RUSSO MARIO		02/09/1963	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
968	TARANTO	65380036601		CSTCSM63N25L294S	CASTELLUCCI COSIMO		25/08/1963	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
969	LECCE	65380098932		PRRMR63MA2E2Z7R	PERRONE MARIA		02/08/1963	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
970	LECCE	65380026750		NETNTN63H11C446G	NESTOLA ANTONIO		11/06/1963	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
971	TARANTO	65380072564		S81PFR63E0E1E882G	SABATELLI PIETRO		01/05/1963	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
972	TARANTO	65380084601		GIUNGN63C27E882H	GIULIANO GIOVANNI		27/03/1963	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
973	TARANTO	653800105802		PMPSPV62T12L049H	POMPANEA SAVERIO		12/12/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
974	BRINDISI	65380077605	65380122799	QRTGPR62TD10665	QUARTA GIUSEPPE		01/12/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
975	LECCE	65380102163		BNCRL62741E227I	BANCO ORNELLA		01/12/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
976	LECCE	65380090434		PLTVMC62S5E563F	POLITANO MARIA CONSOLATA		15/11/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
977	LECCE	65380100456		04420930754	TENUITA MOSE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	DE GUIDI MARIA LUISA	17/10/1962	25	15	POSITIVO	15	Punteggio decurtato: motivazione ZA
978	BRINDISI	65380077100	65380122781	CRRSNT62P11HR22L	CARRISI SANTO		11/09/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
979	BRINDISI	65380088867		DNZBT562P10L280T	DE NUZZO BATTISTA FERNANDO		10/09/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
980	LECCE	65380042427		LNDMRA62M2R5E53M	LANDOLFO MARIO		28/08/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
981	BRINDISI	65380106586		MITTMRF62L16L80Y	MATTIACCI IVARIA RAFFAELA		21/07/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
982	BRINDISI	6538003874		DMRCR62E271066T	DE MAURO CARLO		27/05/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
983	TARANTO	65380020894		STRNTN62E0E882W	STRANIERI ANTONIO		20/05/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
984	TARANTO	65380084411		STRLR62E0E882W	STRANIERI LEONARDO		20/05/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
985	LECCE	65380096118		MSXVR62D2E563R	MASSA VALERIO		20/04/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
986	LECCE	65380106115		FAIFN62C23171LA	FAI FERNANDO		23/03/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
987	LECCE	65380037088		PRRPP62B21H82ZF	PERIGONE POMILIO		21/02/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
988	LECCE	65380056880		PVLGPP62B06F604T	FAVALE GIUSEPPE		06/02/1962	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
989	TARANTO	65380109838		SPGPP61T09L049R	SPERTI GIUSEPPE		09/12/1961	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato
990	TARANTO	65380104730		RGSMNT61147F986I	RAGUSO MARTINA		07/12/1961	15	15	POSITIVO	15	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	
991	LECCE	65380073435		CGNRZ61524E531	CAGNAZZO FABRIZIO COSIMO		24/11/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
992	TARANTO	65380031936		DTTNL61544E630E	D'ETTORRE ANGELA ANNA		04/11/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
993	LECCE	65380008378		FNHPM61601065M	FUNIATI POMPEO		01/10/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
994	TARANTO	65380031206		DQRGT61P17E630U	DE QUARTO GAETANO		17/09/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
995	TARANTO	65380095466		RCHGPP61M2803BF	ROCHIRA GIUSEPPE		28/08/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
996	LECCE	65380047699		FNLNTN61L1E563T	FANULI ANTONIO		31/07/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
997	TARANTO	65380090004		RCGGP61E25H8820	RICCHIUTI GIUSEPPE		25/05/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
998	TARANTO	65380031727		MINGNAN61E02D463T	MARINO GIOVANNI		02/05/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
999	BRINDISI	65380076052		ZZGUO61C30C448G	IAZZI UGO		30/03/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1000	TARANTO	65380005143		SKYNTN61C27E995K	SANTORO ANTONIO		27/03/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1001	BRINDISI	65380056385		MMBTDR61B18B180L	MEMBOLA TEODORO		16/02/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1002	BRINDISI	65380030414		RUMKSM61B109320W	ORLANDI MASSIMO		10/02/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1003	TARANTO	65380055907		DNBRHM61B10487U	DESANTIS ABRAMO		10/02/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1004	TARANTO	65380012743		RSSMM61A624675S	ROSSETTI MARIA IMMACOLATA		22/01/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1005	TARANTO	65380066509		ZNZGN61A21038V	ZANZARELLA GIOVANNI		22/01/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1006	TARANTO	65380095078		MCKRGP61A20108X	MACRIPPO GIUSEPPE		20/01/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1007	TARANTO	65380040937		CVALCSM61A091049B	CAVALLO COSIMO		09/01/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1008	TARANTO	65380010267		SNTGPP61A01018Q	SANTORO GIUSEPPE		01/01/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1009	TARANTO	65380098841		RCHSVT61A01018Q	ROCHIRA SALVATORE		01/01/1961	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1010	BRINDISI	65380061088		02270080748	SCHIANA GIUSEPPE		21/12/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1011	TARANTO	65380085707		SILVIR60101049Q	SELVAGGI ALBERICO		01/12/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1012	LECCE	65380106123		REPRNN6054E563D	RE ROSANNA		24/11/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1013	TARANTO	65380023872		DMGCSM60549H090A	DI MAGGIO COSIMA		09/11/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1014	LECCE	65380071985		MCRSRG60R29F109C	MACRÌ SERGIO		29/10/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1015	TARANTO	65380078611		MRRMCM60R09E8E2J	MORRONE COSIMO MARINO		09/10/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1016	TARANTO	65380114283		CVASVTE60M08D422P	CAVA SALVATORE		08/08/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1017	LECCE	65380080450		CLCSRG60L15C978F	CALCAGNIE SERGIO		15/07/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1018	BRINDISI	65380093925		CRCFNC60L02D643D	CURCI FRANCESCO		02/07/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1019	TARANTO	65380062540		FRILCSM60L01H882O	FARILLA COSIMO		01/07/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1020	TARANTO	65380031255		LTRGPP60M08L294K	LATORRE GIUSEPPE		08/06/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1021	LECCE	65380089709		GRGPP60D16E227A	GUERRIERI GIUSEPPE		16/04/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1022	LECCE	65380055704		CGNSP60C26E563I	CAGNAZZO ENIO GIUSEPPE		26/03/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1023	TARANTO	65380027824		PRRSVT60C2E882I	PERRUCCI SALVATORE		22/03/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1024	TARANTO	65380081631		SNSGPP60C14B422G	SANASI GIUSEPPE SALVATORE		14/03/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1025	TARANTO	65380112816		DFSMR60C51L294Y	DE PASCALE MARIA PIA		11/03/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1026	BRINDISI	65380020630		BTRFVN60C50B180V	BOTRUGNO FLORENTIA		10/03/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1027	BRINDISI	65380027634		CRBGN60A58B180H	CARBONE GIOVANNA		18/01/1960	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1028	LECCE	65380059017		RMNCLD5911E563M	ROMANO CAUDIO		11/12/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1029	TARANTO	65380018989		DULMRN554D761Z	DELLA CORTE MARINA		14/11/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1030	TARANTO	65380086742		TRPPQL5508E630A	TRIPALDI PASQUALE ANTONIO		03/11/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1031	LECCE	65380043466		PRCPFR59R31066E	PURICELLA PIETRO		31/10/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1032	TARANTO	65380069826		DANZGTN59P16L049Y	DANZO AGOSTINO		16/09/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1033	LECCE	65380098122		CNSVTS59M24E583C	IACONIS SALVATORE		24/08/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1034	TARANTO	65380076568		MRNFN59M13467Z	MARINO FERNANDO ANTONIO		13/08/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1035	TARANTO	65380020217		RURPNC59H05L294K	IURLANO FRANCESCO		05/06/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	
1036	LECCE	65380116619		MESCLDS9H05C9785	INGUSCO CLAUDIO		05/06/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1037	TARANTO	65380031610		BCCN TGS9H01467P	BUCCOLIERO ONDRATO GIOVANNI		15/06/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1038	LECCE	65380096241		DNMTNRA59E5C978N	DE MATTES MARIA		15/05/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1039	BRINDISI	65380018039		024324260747	SOCIETA' AGRICOLA GIESSECI SOCIETA' A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MILONE GIOVANNI	05/05/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1040	LECCE	65380109218		DP5M6M59D25E566Q	DE PASCALIS MASSIMO		25/04/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1041	BRINDISI	65380069586		MGRGNNS9D24L280I	NIGRO GIOVANNI EMANUELE		24/04/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1042	TARANTO	65380091515		FRLLP59D14H882G	FARILLA GIUSEPPE		14/04/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1043	LECCE	65380104870		LZ2P9P95C59E2278	LEZZI GIUSEPPINA		19/03/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1044	TARANTO	65380007578		MREMLS59A07467C	MERO EMANUELE SALVATORE		07/01/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1045	BRINDISI	65380108855		FRLSRS9A01L280W	FRULLI SAVERIO SALVATORE		01/01/1959	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1046	TARANTO	65380008444		FBBP7RS8721H882G	FABBIANO PIETRO		21/12/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1047	TARANTO	65380100511		MCCGNNSRS24E882Q	MOCCIA GIOVANNI		24/11/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1048	TARANTO	65380076573		FLNLRD8511E882G	FLANGIERI LEONARDO		11/11/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1049	FOGGIA	65380010846		LNGLRT58P25G604I	LONGO ALBERTO		25/09/1958	25	15		15	POSITIVO	Punteggio rideterminato
1050	TARANTO	65380056112		CNSVNS89414E78R	CANNARILE SILVANA		01/09/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1051	LECCE	65380046626		LNDQPP58L47E563U	LANDOLFO GIUSEPPA		07/07/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1052	TARANTO	65380061344		FRNBGIS8H06L294F	FRANZOSO BIAGIO		06/06/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1053	BRINDISI	65380025398		FRMLRAS8H43C488H	FRULLI MARIA		03/06/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1054	TARANTO	65380033814		CMPNLCS8E57L049Y	CAMPA ANNA LUCIA		17/05/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1055	LECCE	65380096498		CGNNNS58E03E63T	CAGNAZZO ANTONIO SALVATORE		03/05/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1056	TARANTO	65380007437		DPDSVT58E02L049S	DE PADOVA SALVATORE		02/05/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1057	FOGGIA	65380046733		GRNRCC58D29D643A	GRANDO NE ROCCO		29/04/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1058	TARANTO	65380092950		DIENGL58D29L294V	D'ELIA ANGELO		29/04/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1059	FOGGIA	65380047756		DG5NMR58D67G131D	D'AGOSTINO ANNA MARIA		27/04/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1060	TARANTO	65380037609		FRNCT58C69E888BM	FORINO CONCETTA		29/03/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1061	TARANTO	65380056781		CL5GPP58C25H882C	CALASSO GIUSEPPE		25/03/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1062	FOGGIA	65380110463		GNPNCS8A3189756G	GIANNELLA FRANCESCO		31/01/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1063	TARANTO	65380087249		LEGNNS8A26E9950L	LEO GIOVANNI		26/01/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1064	TARANTO	65380088057		MCCTRS58A4D7544K	MICCOLI TERESA		14/01/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1065	TARANTO	65380067895		BCCNLN58A94647U	BUCCOLIERO NATALINA		09/01/1958	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1066	TARANTO	65380011349		S8TFRS738L049Z	SABATELLI ROSARIA		23/11/1957	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1067	TARANTO	65380005002		BCCGNNS7M261467L	BUCCOLIERO GIOVANNI SANTO		26/08/1957	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1068	TARANTO	65380007867		MEDPNC57M10H882J	MEO FRANCESCO		10/08/1957	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1069	TARANTO	65380097678		R5TFNCS7D07L049S	RESTANO FRANCESCO		07/04/1957	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1070	TARANTO	65380003635		LTVRFL57C3L0754G	ALTAVILLA RAFFAELE		31/03/1957	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1071	TARANTO	65380100779		SCRCLES7C30H890A	SCARDINO CATALDO		30/03/1957	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1072	TARANTO	65380083546		DF5CLN57C60L294P	DEPASCALE CAROLINA GIUSEPPA		20/03/1957	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1073	FOGGIA	65380074560		LP8GPP578L4L273H	LIPARTITI GIUSEPPE		14/02/1957	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1074	TARANTO	65380037476		FRMLN57A51A263Z	FRULLI MARIA ANTONIETTA		11/01/1957	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1075	BRINDISI	65380007297	65380122690	SEGGNSM7M3H467Z	SCAGLIOSO COSIMO		05/01/1957	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1076	TARANTO	65380007164		FRDNC57A02E882R	FRIOLO DOMENICO		02/01/1957	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1077	BRINDISI	65380066767		BUDSY56T21H82D	BALDASSARRE SALVATORE		21/12/1956	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1078	TARANTO	65380067290		CRFPN56T538H0L	CARRIERI FRANCESCA		13/12/1956	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1079	BRINDISI	65380013162		FNTGPP56S28066Q	FUNIATI GIUSEPPE		28/11/1956	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1080	LECCE	65380115132		PLZNNZ56R07B566Q	PALAZZO ORONZO		07/10/1956	25	15		15	POSITIVO	Punteggio decurtato: motivazione 2A

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	
1081	LECCE	65380030562		PNPRCC56P2E563H	FAMPO ROCCO		26/09/1956	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1082	LECCE	65380030554		SPFSV56P24E227U	SPAGNOLO SALVATORE		24/09/1956	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1083	TARANTO	65380007934		VNPNCS56P23H82ZK	VENNERI FRANCESCO GIUSEPPE VITTORIO		23/09/1956	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1084	LECCE	65380048291		CPTMRA56P18E563W	CAPUTO MARIO		18/09/1956	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1085	TARANTO	65380098775		DMGVCN56H15D754E	DEMAGGIO VINCENZO ROBERTO SETTIMO		15/06/1956	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1086	TARANTO	65380090962		DPFNGC56A018Y	DE PADOVA FRANCESCA		24/05/1956	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1087	TARANTO	65380098734		MCRGNNS56E11E63OP	MACRÌ GIOVANNI		11/05/1956	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1088	LECCE	65380090988		CGNLGUS56D95E56E	CAGNAZZO LUCIA		29/04/1956	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1089	BRINDISI	65380058290		CRLVN56D24H822F	CARLA VINCENZO		24/04/1956	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1090	TARANTO	65380010041		BRGCP56H1E882B	BRECCIA GIUSEPPA		01/02/1956	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1091	LECCE	65380030604		BGLMCS55S5H5Q1K	BAGLIO MARIA COSTANZA		25/11/1955	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1092	TARANTO	65380037203		MNCGPP55S17E882Q	MANCIUSO GIUSEPPE		17/11/1955	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1093	TARANTO	65380002270		DNIMLS55F56E882Z	DINDI MARIA LUISA		16/10/1955	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1094	TARANTO	65380036619		CTGANT55H13E63OP	COTUGNO ANTONIO		13/06/1955	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1095	TARANTO	65380058928		BSINTN55H121467C	BIASI ANTONIO		12/06/1955	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1096	TARANTO	65380043649		FLMWRAS5E2D1467U	FRIOLI MARIO		20/05/1955	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1097	TARANTO	65380098718		SCMWRAS5C71L294C	SCARDINO MARIA		31/03/1955	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1098	TARANTO	65380036577		LTRDMNSA515E63OR	LATORRE DAMIANO		15/01/1955	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1099	TARANTO	65380076698		SRKNGLSA11A51AM	SARACINO ANGELO		11/01/1955	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1100	TARANTO	65380017791		DURTDS54S26294U	DE LAURENTIS TEODOSIO		26/11/1954	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1101	FOGGIA	65380007362		CCCN54S318963N	CICCONO ANTONIO		18/11/1954	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1102	BRINDISI	65380058175		CRLVN54P29H822L	CARLA VINCENZO		29/09/1954	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1103	FOGGIA	65380016421		LMDCN54E171273G	LAMEDIA GIOVANNI		17/05/1954	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1104	TARANTO	65380116551		02728510732	LAMA SAN MARCO SOCIETA AGRICOLA SRL	TRISOLINI LUIGI	11/05/1954	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1105	BRINDISI	65380103310		TRNCP54E02D068T	TALUINO PANCRAZIO		02/05/1954	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1106	TARANTO	65380020076		TCCNTN54B12H882T	TOCCI ANTONIO		12/02/1954	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1107	LECCE	65380059967		MRCIR53K71E5631	MARGIANTE LUCIA ROSANNA		31/05/1953	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1108	LECCE	65380072739		LINDVD53E25E563G	LANDOLFO DAVIDE		25/05/1953	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1109	BRINDISI	65380037195		TRNFC53E04Q248Q	TARANTINI FRANCESCO		04/05/1953	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1110	TARANTO	65380045552		SNFNG53D161467N	SANSONETTI FRANCO COSIMO		16/04/1953	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1111	TARANTO	65380113194		BCCVHLS3D16H882V	BICCHIERRI MICHELE		16/04/1953	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1112	LECCE	65380046030		LCGSV53D04E563Q	LECCIO SALVATORE		04/04/1953	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1113	TARANTO	65380009368		BSINTN53Q1467N	BIASI ANTONIO		02/03/1953	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1114	TARANTO	65380074495		DMGGDE521L6D754M	DIMAGGIO EGIDIO		16/12/1952	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1115	LECCE	65380072614		ZCCMGH5242E563A	ZECA MARGHERITA MARIA		02/11/1952	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1116	FOGGIA	6538007396		ZTTMRA52M52L47E	ZOTTOLA MARIA		12/08/1952	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1117	TARANTO	65380108400		BNCLGUS2M108H09E	BIANCO LUIGI		08/08/1952	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1118	TARANTO	65380003957		MNFCN52H19467H	MANCINO FRANCESCO GIOVANNI		19/06/1952	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1119	LECCE	65380116585		PRSGNNS2H18H822A	PRESTA GIOVANNI		18/06/1952	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1120	TARANTO	65380006471		MRBGL52E041653W	MIRABELLA EUGELIEMO		04/05/1952	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1121	TARANTO	65380036676		GRCCNT52065E63DE	GRECO GAETANA		25/04/1952	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1122	BRINDISI	653800909814		ZCCCSM52011996L	ZACCARIA COSIMO		01/03/1952	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1123	BARI	65380005119		LRAQRL52A16A048V	LAERA CARLO		16/01/1952	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1124	TARANTO	65380015985		TTNNTN52A14E882Z	ATTANASIO ANTONIO		14/01/1952	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1125	TARANTO	65380007222		MR5VTS2A05E882Q	MARINO SALVATORE		05/01/1952	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUSA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	
1126	BARI	6538006760		PNTCLR15196645F	PINTO CARLO		19/11/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1127	TARANTO	65380028674		FALTTV51P05H090C	FANELLI OTTAVIO		05/09/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1128	BRINDISI	65380003841		VTRGPP51MI7066L	VESTRANO GIUSEPPE ORONZO		17/08/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1129	TARANTO	65380097348		SPDPPP51H150754H	SFADA GIUSEPPE		15/06/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1130	TARANTO	65380075294		GNFCMB51E146680	GIANNI REDA COSIMO DAMIANO SALVATORE		20/05/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1131	TARANTO	65380107469		LRSQPP51C23645R	LORUSSO GIUSEPPE		23/03/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1132	TARANTO	65380087448		FRSLNZ51C04D754E	FERSURELLA LORENZO		04/03/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1133	LECCE	65380035678		LEINMRS1B668180U	ELIA ANNA MARIA		28/02/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1134	TARANTO	65380095029		CULCMN51B621018N	CAVALLO COSIMA ANNA		22/02/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1135	TARANTO	65380017189		TTNSVT51B13E882C	ATTANASIO SALVATORE		13/02/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1136	TARANTO	65380098858		CHLWNT51B42D754U	CHLORO MARIA ANTONIA		02/02/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1137	LECCE	65380060346		MANTNES1A30F5618	MONTINARI ENNIO		30/01/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1138	TARANTO	65380070576		RZLNLS1A64H882Z	RIZZO NICOLINA		24/01/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1139	TARANTO	65380085970		NINZCRN51AG0H090P	NINZELLA CATERINA		20/01/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1140	TARANTO	6538006537		MCCMC51A43467J	MICCOLI MARIA COSIMA		02/01/1951	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1141	TARANTO	65380054398		CRVCMBS051A467A	CORVAGLIA COSIMO DAMIANO		14/11/1950	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1142	TARANTO	65380084502		NTNNTM50511049G	ANTONUCCO ANTONIO		11/11/1950	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1143	TARANTO	65380039431		PLTGNN505040222Q	POLITO GIOVANNI		04/11/1950	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1144	LECCE	65380058464		GRVPMF50M221822F	GRAVILU POMPEO		22/08/1950	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1145	BRINDISI	65380114713		BNFNCH50M61C4485	BONFRATE ENRICHETTA		21/08/1950	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1146	TARANTO	65380059462		LTEGRZ50H4904638	LATAGLIATA GRAZIA		09/06/1950	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1147	TARANTO	65380094709		FRNGSM50E271018Q	FRANCO COSIMO		27/05/1950	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1148	TARANTO	65380003403		IGNCML50E50018Z	GIGANTE CARMELA		10/05/1950	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1149	BRINDISI	65380094725		DMNNTM50D1512M	DI MONTE ANTONIO		15/04/1950	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1150	TARANTO	65380101785		MLEGNB50C04E630X	MELE GIOVANNI		04/03/1950	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1151	TARANTO	65380100829		NTRGRZ495821018A	INTERMITE GRAZIA		22/11/1949	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1152	TARANTO	65380090467		MRNCSM49S21E639G	MAIORANO COSIMO		21/11/1949	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1153	TARANTO	65380097702		FRSIGH49R308R08F	FRASCIELLA BIAGIO		30/10/1949	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1154	TARANTO	65380071335		PCCFNC49R294882V	PICCOLI FRANCESCO		29/10/1949	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1155	LECCE	65380073091		GGNMR49R28E653R	CAGNAZZO UMBERTO		28/10/1949	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1156	TARANTO	65380098957		DQRRL49171E630U	DE QUARTO RAFFAELLA ANGELA		31/07/1949	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1157	TARANTO	65380095938		ZTIDNC49L20018K	ZITO DOMENICO		20/07/1949	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1158	LECCE	65380045792		QRTGNM49L71LIP	QUARTA GIOVANNI		17/07/1949	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1159	TARANTO	65380007289		MSSSVT49H30E882O	MASSARI SALVATORE		30/06/1949	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1160	LECCE	65380046402		RLDNT49D282711K	ROLLO DONATO		28/04/1949	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1161	TARANTO	65380016736		ZCCGNM49D01E951L	ZACCARIA GIOVANNI		01/04/1949	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1162	TARANTO	65380036635		DLEGPP49C16E630I	DE LIA GIUSEPPE		16/03/1949	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1163	TARANTO	65380021140		TCCGRZ49B41H82R	TOCCI GRAZIA		01/02/1949	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1164	TARANTO	65380070253		FINGNN48T13E882C	FIANGIERI GIOVANNI ANTONIO		13/12/1948	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1165	TARANTO	65380063191		BRLGMM48T48E650U	BRIGANTE IDIA IMMACOLATA		08/12/1948	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1166	BARI	65380086200		GRDNL48R28C375L	GIARDINO ANGELO		28/10/1948	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1167	BRINDISI	65380015233		MRTMRS48R64F152M	MARTELLA MARIA ROSARIA		24/10/1948	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1168	LECCE	65380030299		MRTMLD48P61B752M	MIRTO MARIA LIDIA		21/09/1948	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1169	LECCE	6538005474		CNFRSC48P6A711B	CONTE ROSA		20/09/1948	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1170	LECCE	65380070370		PPMAMLS48P587038K	PAPA MARIA ELISABETTA		18/09/1948	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO A GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
1171	TARANTO	65380095615		D8NLC48W61467G	DESANTIS LUCIA		21/08/1948	15	15		15	Punteggio confermato
1172	TARANTO	65380029879		LPSMRA48E56E30Q	LAFESA MARIA		16/05/1948	15	15		15	Punteggio confermato
1173	TARANTO	65380061534		LCTVU4806E6E30R	LACATA VIOLA		26/04/1948	15	15		15	Punteggio confermato
1174	TARANTO	65380064439		MRRGZ48046E6E30S	MORRONE GRAZIA		06/04/1948	15	15		15	Punteggio confermato
1175	TARANTO	65380002947		B5CSVT48A01467Y	BISCI SALVATORE		01/01/1948	15	15		15	Punteggio confermato
1176	TARANTO	65380039951		BRGP7R47126E30H	BRIGANTI PIETRO		12/12/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1177	TARANTO	65380034010		SCMGNN47116E30V	SCIAVABARUTO GIOVANNI		11/12/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1178	BRINDISI	65380107543	65380127682	022354740743	SOCIETA' AGRICOLA NUOVE FRONTIERE S.R.L.	MAMELI MARIA	25/11/1947	25	15		15	Punteggio decurtato
1179	TARANTO	65380016488		MRNFNC47522E63K	MAIORANO FRANCESCO		22/11/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1180	BARI	65380093941		STRNTM47926E3X3	STRIPPOLLANTONIO		26/09/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1181	LECCE	65380104029		N5TRK074M02E5GP	NESTOLA ROCCO		02/08/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1182	TARANTO	65380080286		LCTNG47L23E630H	LACATA ANGELO		23/07/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1183	TARANTO	65380071095		ENTCM047H0E630L	CONTE COSIMO DAMIANO		30/06/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1184	TARANTO	65380087430		FRNVAG47H66E630S	FRANZOSO EVERINA GRAZIA		26/06/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1185	TARANTO	65380093134		GN6GPP47E69E630K	GANFREDA GIUSEPPA		29/05/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1186	TARANTO	65380075260		000933850733	VIANCULA SAVESE S.N.C. FIGLI PICCHIERRI GAETANO	PICCHIERRI VITTORIO	16/05/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1187	FOGGIA	65380113434		PRGM4H47048915P	PERGOLA MICHELE		04/05/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1188	LECCE	65380093909		TRMGPP47030E63A	TRAMACERE GIUSEPPE		30/04/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1189	TARANTO	65380060778		SMVMSGR47007E882A	SAMMARCO GREGORIO		07/04/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1190	TARANTO	65380057706		DPSGPP47CL8E630S	DEPASCALE GIUSEPPE		18/03/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1191	BRINDISI	65380030091		R1MARN47B081066V	ARIANO FERNANDO		08/02/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1192	LECCE	65380090682		RZFR5R47946E2271	RIZZO ROSARIA		06/02/1947	15	15		15	Punteggio confermato
1193	TARANTO	65380100002		CULCSM46724E630P	CAVALLO COSIMO		24/12/1946	15	15		15	Punteggio confermato
1194	TARANTO	65380052533		LNTNTM46R29E882X	LENTI ANTONIO		29/10/1946	15	15		15	Punteggio confermato
1195	TARANTO	65380038116		CHNGTM46P05467G	CHANUURA GAETANO		05/09/1946	15	15		15	Punteggio confermato
1196	TARANTO	65380031947		GIUVCM46M11D754X	GALEONE VINCENZO		11/08/1946	15	15		15	Punteggio confermato
1197	LECCE	65380046667		REXGNM46H24E63T	RE GIOVANNI		24/06/1946	15	15		15	Punteggio confermato
1198	TARANTO	6538007459		P0NGTM46HQH8E2M	PIGNATELLI GAETANO		04/06/1946	15	15		15	Punteggio confermato
1199	TARANTO	65380040587		FSTNG46CS84882L	FESTA ANGELA		18/03/1946	15	15		15	Punteggio confermato
1200	TARANTO	65380098973		CRGPP45T16E630R	CARRO GIUSEPPE		16/12/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1201	TARANTO	65380002322		BNCCSM45S25E882R	BIANCO COSIMO		25/11/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1202	LECCE	65380089055		MRCSCM45S20E227T	MARGLICI COSIMO		20/11/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1203	TARANTO	65380007032		SCRGPP45R146E30X	SCARDINO GIUSEPPE		14/10/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1204	TARANTO	65380067275		MRLCRL45P01018C	MORLEO CARLO		01/09/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1205	TARANTO	65380097637		PCASVT45L05F51BU	PACE SALVATORE		05/07/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1206	TARANTO	65380007487		FRLCSM45I031018K	FORLEO COSIMO		03/07/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1207	TARANTO	65380002371		RS5RL45H15467O	ROSSETTI AURELIO		15/06/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1208	TARANTO	65380074610		GLNNTM45E578B080	GALEANO ANTONIA		17/05/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1209	TARANTO	65380105190		MLENNG45D23E882N	MELE ANTONIO GIUSEPPE		23/04/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1210	TARANTO	65380106735		DLNNTM45D210A2A	DELL'AQUILA ANTONIO		21/04/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1211	TARANTO	6538007340		RZDZNC45D04E882R	RIZZO DOMENICO		04/04/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1212	TARANTO	65380093701		DROPP45C16E882I	D'ORIA PASQUALE		16/03/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1213	BARI	65380095540		DIAGNN45C03A052D	D'ALDO GIOVANNI		03/03/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1214	TARANTO	65380075328		LCTCSM45R026530I	LACATA COSIMO		20/02/1945	15	15		15	Punteggio confermato
1215	LECCE	65380080294		SCRING45I5E227Y	SCARIGLIA ANGELO		15/11/1944	25	15		15	Punteggio decurtato: motivo: bazine 2

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUIA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE/ RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO A GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRATTO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	
1216	TARANTO	6538001152.1		PSTNNA4538630F	PASTORELLI ANTONIA		13/11/1944	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1217	LECCE	653800059389		VRGCSMA4502563Y	VERGINE COSIMO		02/11/1944	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1218	TARANTO	65380063134		TNCSM44R31E82Z	ATTANASIO COSIMO		31/10/1944	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1219	TARANTO	65380055304		STSNGL4AM08H882P	STASI ANGELO		08/08/1944	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1220	TARANTO	65380052995		BCCNTN44E02.6E30T	BULLICCIERO ANTONIO		02/05/1944	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1221	TARANTO	65380110109		0955.090733	L'AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIM	PAICULLI ANGELO	07/04/1944	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1222	TARANTO	65380115488		MALEPM44D44I467B	MELE PALMINA		04/04/1944	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1223	BRINDISI	6538002986.1		PNTDNC44CL6H6435	PONTRELLI DOMENICO		16/03/1944	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1224	TARANTO	6538008585.5		MIRNGR44D01.1H82C	MARANO' GIORGIO		01/03/1944	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1225	TARANTO	65380008519		PRITGPP44E23E620V	PANTALEO GIUSEPPE		23/02/1944	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1226	TARANTO	65380030703		DPSGNN44A28E530B	DE PASCALE GIOVANNI ADOLFO		28/01/1944	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1227	TARANTO	65380070963		DLEWMA44A54E630U	D'ELIA MARIA		14/01/1944	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1228	BRINDISI	65380012735		MSTRMNA43T182133X	AMSTUTZ RAYMUND ANTON		18/12/1943	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1229	LECCE	6538004537		TRNGR243T5C978F	TAURINO GRAZIA		17/12/1943	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1230	TARANTO	6538003261		TRPRCS48P67E60F	TRIPALDI RITA COSIMA		27/09/1943	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1231	TARANTO	65380037237		TKRCND48P26E630B	TURCO RAIMONDO		26/09/1943	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1232	TARANTO	65380020877		FRILMRA43P56H882Y	FORLEO MARIA		16/09/1943	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1233	TARANTO	65380005825		VGINGL412.6E630L	VAGALI ANGELO		26/07/1943	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1234	LECCE	65380032782		PLDWMH43L54E563L	PALADINI MARGHERITA		14/07/1943	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1235	LECCE	65380114002		PTRCSM43N01B568K	PATRUNO COSIMO		01/06/1943	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1236	TARANTO	65380020613		ZCCNNR43D51.1H82N	ZACCARIA ANTONIA ROSA		11/04/1943	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1237	TARANTO	6538002405		CFEDNG43D43H882Z	CARAFÀ DOMENICA		03/04/1943	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1238	BARI	653800757		DPNVN43C28L472Z	DI PINTO VITO NICOLA		28/03/1943	25	15		15	POSITIVO	Punteggio rieducato
1239	LECCE	653800108343		PLDVTM43C09E563L	PALADINI VITTORIO		09/03/1943	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1240	LECCE	65380086895		MRTGTR43B56B792U	MARTINO GELTRUDE LIVIA		16/02/1943	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1241	LECCE	65380028434		FRSTR543A61E563G	FRSENDIA TERESA		21/01/1943	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1242	TARANTO	6538007397		ZFISVFA272JAS141	JAZZI SALVATORE		21/12/1942	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1243	BRINDISI	65380112717		02360000745	TERRE MESSAPICHE SOC. COOP. AGRICOLA	DEMILITO COSIMO	30/11/1942	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1244	TARANTO	6538008269		LCTGPP42R25E630X	LACAITA GIUSEPPE ROSARIO		25/10/1942	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1245	LECCE	6538009169		LEENGL42R12E227D	LEUGI ANGELO		12/10/1942	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1246	LECCE	65380060700		PPGLCSMA42P12H822L	PEDALI COSIMO		12/09/1942	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1247	BARI	6538007026.1		MSLSMNA42M07A048E	MASELLI SIMONE		07/08/1942	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1248	TARANTO	65380007412		MIECSMA42E27E630W	MELE COSIMO		27/05/1942	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1249	TARANTO	65380012008		MRENTM42C20A67N	MERCO ANTONIO		20/03/1942	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1250	TARANTO	6538003924		RSSMNC42C16H467X	ROSSETTI VINCIO		16/03/1942	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1251	TARANTO	65380013253		DMLLGL41H28E82X	DIMILITO LUIGI		28/06/1941	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1252	LECCE	6538004264.1		PRIRNZ41H07E563E	PERLANGUELI ORONZO		07/06/1941	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1253	TARANTO	65380113590		SCNNMA41H70754Q	SCHAVONE ANNA		07/06/1941	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1254	FOGGIA	65380047459		GGLLNNT41L92L273D	GAGLIARDI ANTONIETTA		02/04/1941	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1255	TARANTO	65380073820		MPREGNMA41D3H467P	MERCO GIOVANNI		03/03/1941	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1256	TARANTO	65380114879		FBBGNNM41D01H82Y	FABBIANO GIOVANNI		01/02/1941	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1257	LECCE	65380116312		CMARPOL41A02B792V	CAIONE PASQUALE		02/01/1941	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1258	TARANTO	65380098825		ORAGST40T29D754L	AQUARO AUGUSTO		29/12/1940	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1259	TARANTO	65380045644		DMWNG40S24H467P	DI MAGGIO ANGELO		24/11/1940	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato
1260	FOGGIA	65380016470		MIRNGP48P27L273K	MARANGI GIUSEPPE		27/09/1940	15	15		15	POSITIVO	Punteggio confermato

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE/ RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
1261	LECCE	65380088461		MRTLRT400064H147Q	MARTE LIBERATO		06/00/1940	15	15		15	POSITIVO
1262	TARANTO	65380048865		GNSNGL40B206E90K	AGNUSDEI ANGELO		20/02/1940	15	15		15	POSITIVO
1263	TARANTO	65380037252		GNBND7H4L0E630G	GENNARO BENEDETTO		10/01/1940	15	15		15	POSITIVO
1264	LECCE	65380088279		RLMNTN39R65H7081	ORLANDO ANTONIA		15/10/1939	15	15		15	POSITIVO
1265	LECCE	653800105984		04616720750	LE TERRE DI NIND SOC. COOP. AGRICOLA	MALIA GIOVANNI	29/06/1939	15	15		15	POSITIVO
1266	BRINDISI	65380059595	65380122732	LEOVCN39H05H822H	LEO VINCENZO		05/06/1939	15	15		15	POSITIVO
1267	LECCE	65380087232		DWMTDMN39E17C978D	D'AMATO DAMIANO		17/05/1939	15	15		15	POSITIVO
1268	LECCE	65380093370		LNHCSM39C24E5E3K	LEONE COSIMO		24/03/1939	15	15		15	POSITIVO
1269	LECCE	65380050405		LNBNNF39C039E563F	ALBANO ANTONIO FERNANDO		09/03/1939	15	15		15	POSITIVO
1270	TARANTO	65380011240		RSSVVF39C07467H	ROSSETTI SALVATORE ANTONIO		07/03/1939	15	15		15	POSITIVO
1271	TARANTO	65380013451		DCTLSP39C044678	DECATALDO ELIO GIUSEPPE		04/03/1939	15	15		15	POSITIVO
1272	TARANTO	65380082068		BCOYTR38R014675	BUCCOLIERO VITTORIO BENVENUTO		01/10/1938	15	15		15	POSITIVO
1273	TARANTO	65380031743		GRICNNA38P257E882Q	GRECO ANNA		17/09/1938	15	15		15	POSITIVO
1274	LECCE	65380098361		CRGSV738L27H7081	CORIGLIANO SALVATORE		27/07/1938	15	15		15	POSITIVO
1275	TARANTO	65380063910		CLAFTR38L17E882G	CALO PIETRO		17/07/1938	15	15		15	POSITIVO
1276	TARANTO	65380018278		MILEGN38H2Z6E630J	MELE GIOVANNI		22/06/1938	15	15		15	POSITIVO
1277	LECCE	65380058654		MDRVN38D41F970W	MADARO VINCENZA		01/04/1938	15	15		15	POSITIVO
1278	TARANTO	65380074412		PMLCCU38A691018G	LEPANI LUCIA		29/01/1938	15	15		15	POSITIVO
1279	TARANTO	65380071020		CLMGPP37546E63J0W	CLEMENTE GIUSEPPA		06/11/1937	15	15		15	POSITIVO
1280	TARANTO	65380040256		LRGCSM57M49D7544V	LAGROTTA COSIMA		09/10/1937	15	15		15	POSITIVO
1281	TARANTO	65380031909		SBLVNG37F66B08C	SIBILLA MARIANGELA		26/09/1937	15	15		15	POSITIVO
1282	TARANTO	65380061831		SPFGPP37M214E7K	SPAGNOLO GIUSEPPE		21/08/1937	15	15		15	POSITIVO
1284	TARANTO	65380087265		LCCMNC3710E630M	LECCE MARIA CONCEPITA		30/07/1937	15	15		15	POSITIVO
1285	TARANTO	65380088032		VRRND37M23E630J	VERRETTI ARMANDO		23/06/1937	15	15		15	POSITIVO
1286	TARANTO	65380100142		SPNCRN37H46A54AN	SPINA CATERINA		06/06/1937	15	15		15	POSITIVO
1287	TARANTO	65380011828		SCRNTN37D30E82T	SCORRANO ANTONIO		30/04/1937	15	15		15	POSITIVO
1288	TARANTO	65380081102		MISGPP37D01E630M	MASSARO GIUSEPPE		01/04/1937	15	15		15	POSITIVO
1289	TARANTO	65380102916		GRCNTN37B15018E	GRECO ANTONIO		15/02/1937	15	15		15	POSITIVO
1290	TARANTO	65380011083		DMGGM37A28467H	DI MAGGIO GIOVANNI FEDELE		26/01/1937	15	15		15	POSITIVO
1291	LECCE	65380098791		PMPGPP37A02E5630	PAMPO GIUSEPPE		02/01/1937	15	15		15	POSITIVO
1292	LECCE	65380030620		03603240758	AGRISERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA	ZECCA GIUSEPPE SALVA	26/11/1936	15	15		15	POSITIVO
1293	TARANTO	65380072671		SRRCMN36H43E822G	SCURA COSIMINA		03/06/1936	15	15		15	POSITIVO
1294	BRINDISI	65380069248	65380122708	SNMAGR36Z9E506J	SAMMARCO GIORGIO		29/05/1936	15	15		15	POSITIVO
1295	TARANTO	65380051337		SCGLNMBE28M467Z	SCAGLIOSO ALDINO MARIO VITTORIO		28/05/1936	15	15		15	POSITIVO
1296	BRINDISI	65380026099		MNTGN36E13D422R	MONETTA GIOVANNI		19/05/1936	15	15		15	POSITIVO
1297	LECCE	65380087968		PRELUG36C05F842J	PERO' LUIGI		05/03/1936	15	15		15	POSITIVO
1298	LECCE	65380046238		RLINTN36B15L11P	ROLLO ANTONIO		15/02/1936	15	15		15	POSITIVO
1299	TARANTO	65380080609		DSNGN36A18467C	DE SANTIS GIOVANNI		18/01/1936	15	15		15	POSITIVO
1300	TARANTO	65380018187		DLEGN36A07E630Q	DELLA GIOVANNI		07/01/1936	15	15		15	POSITIVO
1301	TARANTO	65380003932		RSSVTR35T2467H	ROSSETTI VITTORIO BENITO		22/12/1935	15	15		15	POSITIVO
1302	TARANTO	65380072507		NBLCSM3551348825	NOBILE COSIMO		13/11/1935	15	15		15	POSITIVO
1303	TARANTO	65380011345		MRECSM35S09E82V	MERO COSIMO		09/11/1935	15	15		15	POSITIVO
1304	TARANTO	65380061914		DWRMFM35S41467D	D'AMURI MARIA FONTANA		01/11/1935	15	15		15	POSITIVO
1305	TARANTO	65380028438		PICNTN35M03H467X	PICCINI ANTONIO		03/08/1935	15	15		15	POSITIVO

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CLUA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTRATTO TECNICO AMMINISTRATIVO
1306	TARANTO	6538001462		DP-SGPP35HO16E30G	DE PASCALE GIUSEPPE		01/06/1935	15	15		15	Punteggio confermato
1307	TARANTO	6538001953		DULP35C2467D	DEL PRETE GIULIA		22/03/1935	15	15		15	Punteggio confermato
1308	TARANTO	6538008474		PST5VT5818E882U	PASTORELLI SALVATORE		18/02/1935	15	15		15	Punteggio confermato
1309	LECCE	65380095383		03179160763	AZIENDA AGRICOLA COMM. SPEDICATO SALVATORE & RISPEDICATO SALVATORE		01/01/1935	15	15		15	Punteggio confermato
1310	TARANTO	65380018553		SCLCSM45423E882I	SCIALI COSIMO		23/11/1934	15	15		15	Punteggio confermato
1311	TARANTO	65380070477		MNTCSM34H28B80ED	MONTELEONE COSIMO		28/06/1934	15	15		15	Punteggio confermato
1312	LECCE	6538004704		MNTFMN34665066L	MONTAGNA FIORENA		25/02/1934	15	15		15	Punteggio confermato
1313	TARANTO	6538008376		DSTGPP34A28E882C	DISTRATIS GIUSEPPE		28/01/1934	15	15		15	Punteggio confermato
1314	TARANTO	65380042500		GNSFNC31T160761D	AGNUSDEI FRANCESCO		16/12/1933	15	15		15	Punteggio confermato
1315	TARANTO	6538006352		PTFRCN3502D754K	PIZZARRA FELICIANO		02/11/1933	15	15		15	Punteggio confermato
1316	TARANTO	6538003695		DPSNIN33R54E630R	DEPASCALE ANNUNZIATA		14/10/1933	15	15		15	Punteggio confermato
1317	TARANTO	6538008976		GLSFNC3D21D754V	GALLASO FRANCESCO PAOLO		23/04/1933	15	15		15	Punteggio confermato
1318	TARANTO	6538004788		DMNNIN32518E882W	DIMONOPOLI ORONZO		18/11/1932	15	15		15	Punteggio confermato
1319	BRINDISI	6538004883		MINUPFR32H291066Q	MUNI PIETRO		29/06/1932	15	15		15	Punteggio confermato
1320	TARANTO	65380021165		ZNGNTN32E554882K	ZINGAROPOLI ANTONIA		15/05/1932	15	15		15	Punteggio confermato
1321	LECCE	65380048653		MTNNTN32B08E63Z	MATINO ANTONIO		08/02/1932	15	15		15	Punteggio confermato
1322	BRINDISI	65380031495		GRICMRA32A4112805	GRECO MARIA		01/01/1932	15	15		15	Punteggio confermato
1323	TARANTO	65380071897		PLMGTB17P19L09F	PALUMBO GAETANO		19/09/1931	15	15		15	Punteggio confermato
1324	LECCE	65380098833		CLBRCC31M12E583Y	CALABRISO ROCCO		12/08/1931	15	15		15	Punteggio confermato
1325	TARANTO	65380007263		SCGHP30R25E630E	SCHIFONE GIUSEPPE		25/10/1930	15	15		15	Punteggio confermato
1326	LECCE	65380093115		LEIRNZ30M30E227Q	ELIA ORONZO		30/08/1930	15	15		15	Punteggio confermato
1327	TARANTO	6538007847		FRRNIG30L54F784I	FERRARA ANGELA		14/07/1930	15	15		15	Punteggio confermato
1328	TARANTO	65380016397		STRFNC29R30E882Y	STRANIERI FRANCESCO		30/10/1929	15	15		15	Punteggio confermato
1329	LECCE	65380111818		MPRFLC29P23E227C	IMPERIALE FELICE		23/09/1929	15	15		15	Punteggio confermato
1330	TARANTO	65380009731		LCTMHL2826E630V	LACATA MICHELE		26/11/1928	15	15		15	Punteggio confermato
1331	BRINDISI	65380076367		PTFRNC27E14D422D	PETARRA FRANCESCO		14/05/1927	15	15		15	Punteggio confermato
1332	TARANTO	65380077399		CPGPP27C27E882B	CAPOGROSSO ALIBANO GIUSEPPE		27/03/1927	15	15		15	Punteggio confermato
1333	TARANTO	65380021298		LCTPLA27A07E6300	LACATA PAOLO		07/01/1927	15	15		15	Punteggio confermato
1334	BRINDISI	65380070119		FREIRA26R43CA48T	FERRI MARIA		03/10/1926	15	15		15	Punteggio confermato
1335	TARANTO	65380007461		BRNRD25E20E882E	BRUNETTI LEONARDO		20/02/1925	15	15		15	Punteggio confermato
1336	LECCE	65380075492		MLNNTN32S2E583S	MILANESE ANTONIO		23/11/1923	15	15		15	Punteggio confermato
1337	BRINDISI	65380008774		PSNNTN23B21E471Z	PASSERO ANTONIO		21/02/1923	15	15		15	Punteggio confermato
1338	FOGGIA	65380093693		TSNNCL174L251072M	TOSIANI NICOLA		25/07/1924	10	10		10	
1339	TARANTO	65380086556		MLZFNZ30D11D761D	MILIZIA FRANCESCO		11/04/1923	10	10		10	
1340	BRINDISI	65380069115		FGG5MT70M66B180B	FAGGIANO SIMONETTA		26/08/1920	10	10		10	
1341	BRINDISI	65380015522		DILCM170C20A662A	DELI MAURI CARMELO		20/03/1920	10	10		10	
1342	FOGGIA	653800104904		RCCNCL8029E716E	RECCHIA NICOLA		29/04/1988	25	10		10	Punteggio decurtato: motivazione 1A
1343	BARI	65380046278		RDFLCG7E16A285F	ARDITO FELICE		16/05/1967	25	10		10	Punteggio rideterminato
1344	FOGGIA	65380096282		DMREVG67A411641Y	DI MARTINO FLAVIA GIUSEPPINA		01/01/1967	10			10	
1345	BRINDISI	65380098445		02310770744	SOCIETA AGRICOLA VECCHI BARONI S.R.L.	ARIANO ANNALISA	20/05/1961	10			10	
1346	FOGGIA	65380075807		CTLPLQ6029M132V	CETOLA PASQUALE		29/04/1960	10			10	
1347	BARI	653800102502		DIRDNCS527A2855	DI CERRO DOMENICO		27/11/1959	10			10	
1348	BRINDISI	65380069016		DCRPNCS7012B180J	DE CARLO CHIMIERI FRANCESCO		12/04/1957	10			10	
1349	FOGGIA	65380006406		VILGTN56E18G131L	AVELLA GAETANO		18/05/1956	10			10	
1350	LECCE	65380070436		03724760750	PEZZO DELLA CASA S.S.	PEZZO MARIO	07/02/1956	10			10	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETIFICA	CUAA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA	PRIORITA' DICHIARATA IN DOMANDA	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA AGGIORNATA	ESTO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
1351	LECCE	65380087281		ZCCMRA56807E5060	ZECCA MARIO		07/02/1956	10				10	
1352	LECCE	65380097611		03755770751	RIFIGIO S.S.	ZECCA MARIO	07/02/1956	10				10	
1353	FOGGIA	65380006281		FDENMR557456584T	FEDE MARIA GRAZIA		05/12/1955	10				10	
1354	FOGGIA	65380110414		BRMRA54177H8885	BORRELLI MARIO		17/12/1954	25		10		10	POSITIVO Punteggio decurtato: motivazione 1A
1355	FOGGIA	65380071509		LRGPPA5605072V	LA PORTA GIUSEPPE GIROLAMO PIO		05/02/1945	10				10	
1356	BRINDISI	65380106412		LPTSFN8H23R180C	LOPETUSO STEFANO		23/06/1980	5				5	
1357	LECCE	65380095672		SLZFN66LS1A425I	SOLIAZZO FERNANDA		11/07/1966	15		0		0	POSITIVO Punteggio decurtato: motivazione 1A
1358	BRINDISI	65380096126		LEOVN46R8H822M	LEO VINCENZO		03/09/1946	15		0		0	POSITIVO Punteggio decurtato

LEGENDA: Riduzione di punteggio - codici per motivazione

n.	Descrizione criteri di selezione di cui alla Tabella 3 della DDS n. 4 del 19/01/2016	Mancanza del requisito
1.	Interventi di ristrutturazione/ricomposizione con l'impiego esclusivo (100%) dei seguenti vitigni autoctoni riconosciuti con DGR n. 1390/2009 e s.m.i. con DGR n.2235/2014 : Aglianico n.; Aleatico n., Bianco di Alessano b., Bombino bianco b., Fiano b., Greco, Malvasia nera di Brindisi, Malvasia nera di Lecce, Negro Amaro n., Primitivo n., Uva di Troia n., Verdea b., Moscato selvatco b., Falanghina b., Pampanuto b., Malvasia n., Malvasia Bianca di Candida b., Francavilla b., Impigno b., Notardomenico n., Ottavianello n., Susumaniello n.; Antinello b.; Marchione b.; Maresco b.; Minutolo b.; Somarello rosso n. (15 punti)	1A
2.	Impresa iscritta nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD). (10 punti)	2A
3.	<p>Richiedente giovane imprenditore agricolo</p> <p>E' considerato giovane imprenditore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando. Tale età deve essere posseduta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le ditte individuali, dal titolare; - per le società di persone, da almeno i 2/3 dei soci (con riferimento ai soci accomandati nel caso di società in accomandita semplice); - per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società; - per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa. (5 punti) 	3A

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 28 luglio 2017, n. 153

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. DDS n. 4 del 19/01/2016: disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto. DDS n.152 del 28/07/2017: sesto aggiornamento della graduatoria regionale.

Ammissione a finanziamento.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Produttive;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura n. 4 del 19/01/2016, pubblicata nel BURP n. 5 del 21/01/2016, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" a valere sulle risorse finanziarie afferenti alle campagne 2015/2016 - 2016/2017;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.10 del 17/01/2017, pubblicata nel BURP n. 12 del 26/01/2017, con la quale sono state ammesse a finanziamento le domande di aiuto relative a n.192 ditte;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.83 del 27/03/2017, pubblicata nel BURP n. 39 del 30/03/2017, con la quale sono state ammesse a finanziamento le domande di aiuto relative a n.135 ditte;

TENUTO CONTO che, in relazione alle risorse finanziarie assegnate per la campagna 2016/2017, con i suddetti provvedimenti di concessione degli aiuti sono stati impegnati complessivamente Euro 12.751.229,85;

VISTO il Decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.3752 del 07/07/2017 concernente "Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Rimodulazione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2017" che assegna alla Regione Puglia per l'attuazione della misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti" risorse finanziarie pari ad Euro 19.051.202,84;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.152 del 28/07/2017, con la quale è stato approvato il sesto aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che i Servizi Territoriali competenti hanno segnalato, a seguito di ulteriori verifiche istruttorie, la rettifica dell'ammissione a finanziamento delle domande di aiuto afferenti le ditte:

- SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA D'AGOSTINO S.R.L. (domanda n. 65380121866), collocata in graduatoria aggiornata alla posizione n. 211;
- FORTINGUERRA ANTONIO (domanda di aiuto n.65380072481) collocata in graduatoria aggiornata alla posizione n. 351;
- AZIENDA AGRICOLA ROCCA DI ROCCA E. & C. SOC. SEMPL (domanda di aiuto n. 65380122450) collocata in graduatoria aggiornata alla posizione n. 519;

- DE MATTEIS ALESSANDRO (domanda di aiuto n. 65380009186) collocata in graduatoria aggiornata alla posizione n. 545;
- MANNI DONATO (domanda di aiuto n. 65380029176) collocata in graduatoria aggiornata alla posizione n. 598;
- SCAZZI GIULIO ANTONIO (domanda di aiuto n. 65380122500) collocata in graduatoria aggiornata alla posizione n. 658;
- TORRE OVO SOCIETA' AGRICOLA SRL (domanda di aiuto n. 65380038318) che subentra a FUNIATI ELINDA (domanda n. 65380121114) collocata in graduatoria aggiornata alla posizione n. 711;

RITENUTO, in relazione a quanto innanzi, di dover procedere, nel rispetto della graduatoria regionale aggiornata con n.152 del 28/07/2017, e in relazione alle risorse finanziarie disponibili per la misura a seguito di rimodulazione finanziaria del PNS vitivinicolo, all'ammissione a finanziamento delle domande con esito istruttorio favorevole collocate in posizione utile nella stessa;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- ammettere a finanziamento le domande di aiuto relative a complessive n. 308 ditte, collocate nella graduatoria regionale aggiornata con DDS n. 152 del 28/07/2017, per le quali l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultato favorevole;
- riportare le precitate n. 308 domande di aiuto nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, che si compone di n. 9 pagine (prima ditta SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA D'AGOSTINO S.R.L. ed ultima ditta CALASSO GIUSEPPE);
- stabilire che preliminarmente all'esecuzione dell'impianto devono essere acquisiti ove pertinenti autorizzazioni/pareri/nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica;
- incaricare i Servizi Territoriali dell'Agricoltura a comunicare alle ditte di propria competenza, di cui all'allegato "A", l'ammissione a finanziamento e i relativi adempimenti consequenziali previsti dal bando regionale e dalle Circolari AGEA;
- stabilire che la concessione dell'aiuto è condizionata alla presentazione della polizza fideiussoria, in originale, **entro il giorno 11 settembre 2017** al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio;
- stabilire che nella comunicazione di ammissione a finanziamento deve essere, tra l'altro, evidenziato quanto segue:
 - a. l'obbligo, ai sensi dell'art. 37 ter del Reg. (UE) n. 752/2013 e del D.M. n.4615 del 05/08/2014, per i beneficiari che percepiscono un aiuto con pagamento anticipato di comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno, secondo le modalità stabilite da AGEA Coordinamento con apposito provvedimento:
 - l'importo delle spese sostenute fino al 15 ottobre di ciascun anno;
 - l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.
 - b. l'obbligo, nel rispetto della direttiva di esecuzione 2014/78/UE della Commissione del 17/06/2014 che modifica gli allegati della Direttiva 2000/29/CE, che il materiale vivaistico da utilizzare per la realizzazione dell'impianto deve essere accompagnato dal passaporto delle piante ZP, se proveniente da regioni o stati membri non inseriti nelle zone protette per *Grapevine flavescence dorée* (flavescenza dorata);
 - c. l'obbligo che la movimentazione del materiale vegetale da utilizzare per la realizzazione dell'impianto sia effettuata nel rispetto delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali finalizzate a contrastare la fitopatologia della *Xylella fastidiosa* (*Well e Raju*) nel territorio della regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento

regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di ammettere a finanziamento le domande di aiuto relative a complessive n. 308 ditte, collocate nella graduatoria regionale aggiornata con DDS n. 152 del 28/07/2017, per le quali l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultato favorevole;
- di riportare le precitate n. 308 domande di aiuto nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, che si compone di n. 9 pagine (prima ditta SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA D'AGOSTINO S.R.L. ed ultima ditta CALASSO GIUSEPPE);
- di stabilire che preliminarmente all'esecuzione dell'impianto devono essere acquisiti ove pertinenti autorizzazioni/pareri/nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica;
- di incaricare i Servizi Territoriali dell'Agricoltura a comunicare alle ditte di propria competenza, di cui all'allegato "A", l'ammissione a finanziamento e i relativi adempimenti consequenziali previsti dal bando regionale e dalle Circolari AGEA;
- di stabilire che la concessione dell'aiuto è condizionata alla presentazione della polizza fideiussoria, in originale, **entro il giorno 11 settembre 2017** al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio;
- di stabilire che nella comunicazione di ammissione a finanziamento deve essere, tra l'altro, evidenziato quanto segue:
- l'obbligo, ai sensi dell'art. 37 ter del Reg. (UE) n. 752/2013 e del D.M. n.4615 del 05/08/2014, per i beneficiari che percepiscono un aiuto con pagamento anticipato di comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno, secondo le modalità stabilite da AGEA Coordinamento con apposito provvedimento:
 - l'importo delle spese sostenute fino al 15 ottobre di ciascun anno;
 - l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.
- l'obbligo, nel rispetto della direttiva di esecuzione 2014/78/UE della Commissione del 17/06/2014 che modifica gli allegati della Direttiva 2000/29/CE, che il materiale vivaistico da utilizzare per la realizzazione dell'impianto deve essere accompagnato dal passaporto delle piante ZP, se proveniente da regioni o stati membri non inseriti nelle zone protette per *Grapevine flavescence dorée* (flavescenza dorata);

- l'obbligo che la movimentazione del materiale vegetale da utilizzare per la realizzazione dell'impianto sia effettuata nel rispetto delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali finalizzate a contrastare la fitopatia della *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della regione Puglia;
- di incaricare il Servizio Filiere Produttive a trasmettere il provvedimento a:
 - Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
 - AGEA Organismo Pagatore;
 - Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) è composto da n. 5(cinque) pagine, timbrate e vidimate, e dall'Allegato "A" costituito da n. 9 (nove) pagine, timbrate e vidimate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà disponibile nel portale istituzionale www.regione.puglia.it e nel sito www.filiereagroalimentari.regione.puglia.it *Misure Piano Nazionale di Sostegno /misura ristrutturazione e riconversione vigneti/campagna 2016-2017*;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- f) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE PRODUTTIVE

Il presente allegato è composto
da n.9 fogli

*Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta*

ALLEGATO "A"

OCM Vino

Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti".
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013.
D.M. n.15938 del 20/12/2013.

Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie
afferenti alle campagne 2015/2016 - 2016/2017
approvate con DDS n. 4 del 19/01/2016 e s.m.i.

Graduatoria regionale aggiornata con
DDS Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 152 del 28/07/2017

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE DI AIUTO

Posizione in graduatoria con DDG n.152 del 28/07/2017	Posizione in graduatoria con DDG n.152 del 28/07/2017	Prov. di appartenenza	Barcodi domanda di auto	Barcodi domanda di rettrice	CUAA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA / RAPP. LEGALE	TIPO PAGAMENTO	CAUSALE INTERVENTO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	AUTO CONCESSO (Euro)
1	211	LECCE	65380100662	65380121866	04626280756	SOCIETA AGRICOLA VITIVINICOLA D'AGOSTINO S. R.L.	MACCHIA SUSANNA	20/05/1991	A fidejussione	A1	6.226	11.206,80
2	351	FOGGIA	65380072481		FRITTINGUARDI2731	FORTINGUERRA ANTONIO		09/04/1967	A fidejussione	A1 A2	41.891	74.482,80
3	519	LECCE	65380111214	65380122450	03382490757	AZIENDA AGRICOLA ROCCA DI ROCCA E. & C. SOC. SEMPL	ROCCA MARCO	01/01/1959	A fidejussione	A1 B2	99.883	164.789,40
4	545	LECCE	65380090186		DMTUSI981918555	DE WATTEAS ALESSANDRO		19/02/1959	A fidejussione	B2	9.037	13.555,50
5	598	BRINDISI	65380092176		MVINDINT9487066T	IMMANI DONATO		07/06/1949	A fidejussione	A1	7.800	14.040,00
6	658	LECCE	65380069113	65380122500	SCZGN78813LD82T	SCAZZI GIULIO ANTONIO		31/07/1988	A fidejussione	A2 B1	17.275	28.095,00
7	711	LECCE	65380038318	65380121114	01425202921	TORRE OVO SOCIETA AGRICOLA SRL che subentra a FUMIATI ELINI	GIUGLIANO MARIA ELISA	18/11/1980	A fidejussione	A1	26.994	48.589,20
8	761	TARANTO	65380096746	65380122823	FBBGN92T16L049N	FABBIANO GIOVANNI che subentra a FABBIANO BIAGIO		16/12/1992	A fidejussione	A1	6.400	11.520,00
9	762	TARANTO	65380067796	65380122831	MKZGN081E28L049E	MARZULLO GIOVANNI che subentra a MARZULLO ANTONIO		28/09/1991	A fidejussione	A2	33.239	49.858,50
10	763	LECCE	65380087125	65380122849	MDRNC9H9R45D862D	MAIADARO ANNACHARA che subentra a MAIADARO ANGELICO		09/10/1990	A fidejussione	A1	5.637	10.146,00
11	764	FOGGIA	65380024185		DLCGUG8726D643K	DE LUCA UGO		26/12/1982	A fidejussione	A2	15.000	22.500,00
12	765	FOGGIA	6538006521		MRLPUB2P970643L	MAURELLO PASQUALE		07/09/1982	A fidejussione	A2	30.000	45.000,00
13	766	TARANTO	65380106533		04856590726	I PASTINI SRL - SOCIETA AGRICOLA	CARPARELLI GIANGALEAZZO	15/09/1981	A fidejussione	A1	10.000	18.000,00
14	767	TARANTO	65380083595		PUMNHL81CT11049P	PALMISANO ANTONELLA		31/09/1981	A fidejussione	A1 B1	10.992	18.705,60
15	768	FOGGIA	65380106560		FNDPNC81A16D643W	FANDELLI FRANCESCO		16/01/1981	A fidejussione	A1	13.600	24.480,00
16	769	TARANTO	65380115348		SCRVNT80L69C741Z	SCARGIOLA VALENTINA CHIARA		29/07/1980	A fidejussione	B2	50.000	75.000,00
17	770	BRINDISI	65380025556		CGNNT78E07119W	CAGNAZZO ANTONIO		07/05/1978	A fidejussione	B2	4.700	7.050,00
18	771	LECCE	65380067002	65380122773	DRINTN4E216E2275	DURANTE FRANCO che subentra a DURANTE ANTONIO		29/04/1978	A fidejussione	B1 C1	5.685	6.399,75
19	772	BRINDISI	65380059892		00891520742	SOCIETA AGRICOLA AZIENDA AGRICOLA DEL SUD S. R.L.	SCHIENA FRANCESCO	13/04/1978	A fidejussione	A1	45.616	82.108,80
20	773	FOGGIA	65380103930		DFLND87R2D043R	DE FILIPPO ANDREA		22/10/1977	A fidejussione	A1	100.000	180.000,00
21	774	TARANTO	65380084163		PNGVGN7571L049F	PANICO VINCENTO		21/12/1975	A fidejussione	A1	9.400	16.920,00
22	775	BRINDISI	65380056146	65380122807	SCZEP75L6P153Z	SCOZZI GIUSEPPINA che subentra a MASILLA ANTONIO		29/07/1975	A fidejussione	A1 B1	13.260	23.888,00
23	776	TARANTO	65380071301		NRDM5M75L8E882H	NARDUCCI MASSIMO		28/07/1975	A fidejussione	B1	5.900	10.620,00
24	777	BRINDISI	65380032659		CCCNDR7E01F1E3R	CUCCI ANDREA		01/09/1975	A fidejussione	C1	11.627	9.882,95
25	778	LECCE	65380005648		FNTDNL7D65066W	FUNATI DANIELA		25/04/1975	A fidejussione	B1	16.050	28.890,00
26	779	TARANTO	65380009624	65380122724	DGGFWN25CAE882K	DAGGIANO FILOMENA SABRINA che subentra a CHIMIENTI MICHE		04/03/1975	A fidejussione	B1	6.300	11.340,00
27	780	LECCE	65380077092		MZLCU75807119P	MAZZOTTI LUCA		07/02/1975	A fidejussione	B1	8.507	15.312,60
28	781	TARANTO	65380097000		RBNFK75A59L219B	RUBANO FEDERICA		19/01/1975	A fidejussione	B1	7.261	13.069,80
29	782	TARANTO	65380013436		LNGM67A570E882T	OLIANI AGRIFE		30/11/1974	A fidejussione	B2	16.372	24.558,00
30	783	TARANTO	65380055288		CMNGP74R2LE882Y	CIMINO GIUSEPPE		21/10/1974	A fidejussione	B1	15.700	28.260,00
31	784	LECCE	65380090319		MVNRGP74R2CQ78R	MANIERI GIUSEPPE		12/10/1974	A fidejussione	B1 C1	7.214	8.643,70
32	785	TARANTO	65380085236		0276480737	SOCIETA AGRICOLA IL MAGNIFICO SRL	DI SOMMA VINCENTO	26/06/1974	A fidejussione	A2	33.000	49.500,00
33	786	TARANTO	65380083306		DMRDAA7486E205J	DE MARCO ADA		23/02/1974	A fidejussione	A2	11.694	17.541,00
34	787	TARANTO	65380101942		MSSGN074A18L394H	MASSARO GIOVANNI		18/01/1974	A fidejussione	A2 B1	14.400	22.710,00
35	788	TARANTO	6538007339	65380122872	MUZG1N7AA09D7610	MILIZIA GIULIANO che subentra a DESANTIS FERNANDO ANTONIO		09/01/1974	A fidejussione	B1	3.450	6.210,00
36	789	TARANTO	65380005036		DILNTN7AA07D754F	DELL'ANNA ANTONIO		07/01/1974	A fidejussione	A2	8.700	13.050,00
37	790	TARANTO	65380087794		MIRNRL75555H882D	IMBRIANO RAFAELLA		15/11/1973	A fidejussione	B1	6.500	11.700,00
38	791	TARANTO	65380098528		PGLFNC73P6L049D	PAGLIARO FRANCESCA		20/09/1973	A fidejussione	B1	9.900	17.820,00
39	792	LECCE	65380088701		PIDGL73P1B642T	PALADINI GRANULICA		13/09/1973	A fidejussione	B1	5.544	9.979,20
40	793	LECCE	65380035115		CFRGN73P02E563C	CARFUERI EUGENIO		02/09/1973	A fidejussione	A2 B2	8.205	12.307,50

ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA con DD5 n.152 del 28/07/2017	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA	BARCODE DOMANDA DI AUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTECA	CUA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA / RAPP. LEGALE	TIPO PAGAMENTO	CAUSALE INTERVENTO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	AUTO CONCESSO (Euro)
41	794	TARANTO	65380018690		DNZGR173MGE882T	DONZELLA GABRIELLA		20/08/1973	A fidejussione	B1	6.416	11.548,80
42	795	BRINDISI	65380015076		MSAGP73L0E882T	MASI GIUSEPPE		10/07/1973	A fidejussione	B1	9.647	17.364,60
43	796	TARANTO	653800106727		FRNMR73H63C42AM	FRANCOSO MARIA		23/06/1973	A fidejussione	C1	8.195	6.965,75
44	797	TARANTO	65380017551		TTNPR73D25E8826	ATTANASIO PIERO		25/04/1973	A fidejussione	B1 C1	16.600	22.165,00
45	798	LECCE	653800106805		NGVAV73D25E8826	MOGAVERO FABIO		24/04/1973	A fidejussione	A1 A2	52.438	85.389,00
46	799	BRINDISI	653800181955		13149190152	AZIEDNA AGRICOLA ALBANO CARRISI		21/04/1973	A fidejussione	A1	11.177	20.118,60
47	800	LECCE	65380069768		PRDMCR73C2E15682	PRUDENZANO MARIA CARLA		22/03/1973	A fidejussione	B2	11.693	17.539,50
48	801	TARANTO	653800108004		DPONCL73C18L049K	DE PADOVA NICOLA		18/03/1973	A fidejussione	A2	8.050	12.075,00
49	802	TARANTO	65380008337		PSYNL73B6GL049K	PASTORELLI NOVELLA		20/02/1973	A fidejussione	B2	21.500	32.250,00
50	803	TARANTO	65380020183		GRNPR73A20E050	GRANIERI PIETRO		20/01/1973	A fidejussione	A2	6.700	10.050,00
51	804	TARANTO	65380075302		CFRNC73A02I467H	CAFORIO FRANCESCO		02/01/1973	A fidejussione	B1	4.868	8.762,40
52	805	TARANTO	65380079333		PNIGR72741E205Y	PINTO GRAZIA		01/12/1972	A fidejussione	A2	21.200	31.800,00
53	806	TARANTO	65380078488		DPSCVC73R70L29AV	DEPASCALE COSIMA CARMELINA		30/10/1972	A fidejussione	A1 B1	94.031	16.921,80
54	807	LECCE	65380065535		PGNPOL73I64B506C	PAGANO PASQUALINA		24/10/1972	A fidejussione	B1	37.487	67.476,60
55	808	FOGGIA	65380112964		LPFRFC73R05C514P	LOPRIORE FRANCESCO		05/10/1972	A fidejussione	A2	11.000	16.500,00
56	809	FOGGIA	6538005874		FRRCV73P07D643P	FERRARA VINCENZO		07/09/1972	A fidejussione	A1	34.803	62.645,40
57	810	LECCE	65380009392		SCNNT72M69L139I	SCIALO' ANTONIETTA		29/08/1972	A fidejussione	B1	19.070	34.326,00
58	811	TARANTO	65380007842		FRITMR73M53E882Q	FORTE MARIA TERESA		13/08/1972	A fidejussione	C1	10.779	9.162,15
59	812	TARANTO	65380011281		GRNME73L11049J	QUARANTA MAURIZIO LEONARDO		11/07/1972	A fidejussione	A2	12.344	18.516,00
60	813	LECCE	65380088164		GBLFC73H25F842B	GABELLONE FRANCESCO GIOVANNI		25/06/1972	A fidejussione	B1	25.780	46.404,00
61	814	BRINDISI	65380060809		BUDICU73H71L19I	BALDASSARRE LUCA		17/06/1972	A fidejussione	B1	5.400	10.344,60
62	815	TARANTO	65380007701		MRS6P73E5B114Z	IMARASCO GIUSEPPA		25/05/1972	A fidejussione	B1	5.400	9.720,00
63	816	TARANTO	65380116072		LNESCMT2E20U138I	LEONE COSIMO		20/05/1972	A fidejussione	A1	3.600	6.480,00
64	817	TARANTO	65380069700		MS56P73D22E882L	MASSARO GIUSEPPE		22/04/1972	A fidejussione	B1 B2	10.030	16.545,00
65	818	BARI	65380104466		CCCRR73D42A285V	CICCO ROSAMARIA		02/04/1972	A fidejussione	A2	39.835	93.612,25
66	819	LECCE	65380115769		04693610751	SANTI DIMITRI AZIENDA AGRICOLA DEGLI EREDI DI VINC		11/11/1971	A fidejussione	A1 A4 C1	57.963	51.713,10
67	820	TARANTO	65380100977		STFCM73R2B882X	STEFANELLI COSIMMO		28/10/1971	A fidejussione	A1	6.000	10.800,00
68	821	TARANTO	65380009749		LTRCLD73M56I467G	LATORRE CLAUDIA		16/08/1971	A fidejussione	B1	5.100	9.180,00
69	822	TARANTO	65380010101		CRNMG73L12L049A	CARRIERI ANGELO		21/07/1971	A fidejussione	B1 B2	13.168	20.702,40
70	823	BRINDISI	65380018021		02295000745	VILLAFRANCA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA		17/07/1971	A fidejussione	A2	31.732	47.598,00
71	824	TARANTO	65380062425		CRFGU73L03L049P	CARAFÀ GIULIO		03/07/1971	A fidejussione	B1	4.054	7.297,20
72	825	TARANTO	65380008390		CFRNR73E6G233CQ	CAFORIO IRENE		26/05/1971	A fidejussione	B1	6.800	12.240,00
73	826	TARANTO	65380082324		TS1LTZ73E4Z614V	TESTA LETIZIA		01/05/1971	A fidejussione	A2	12.500	18.750,00
74	827	FOGGIA	65380047582		CRCCV73D16L73H	GROCE VINCENZO		16/04/1971	A fidejussione	A1	17.899	32.218,20
75	828	TARANTO	65380013568		MGGNTV73A56D754T	MAGGIORE ANTONIO		16/01/1971	A fidejussione	B1 B2	16.600	28.380,00
76	829	TARANTO	65380014566		LCFFNC73A4Z133B	LA CORTE FRANCESCO		14/01/1971	A fidejussione	B2	6.500	9.750,00
77	830	FOGGIA	65380075351		CFRCL73M44Z250	GIUFFRÈDA CAMILLA		04/01/1971	A fidejussione	A2	27.967	41.950,50
78	831	TARANTO	65380013485		GNFMSM73A01E882C	GIANFRÈDA MASSIMO		01/01/1971	A fidejussione	A1	5.358	9.644,40
79	832	TARANTO	65380075211		NTGNTV73D3L049H	ANTERMITE GIOVANNI		23/12/1970	A fidejussione	C1	8.200	6.970,00
80	833	LECCE	65380073851		PNMML70523C978V	PINNETTA MARCELLO GIUSEPPE		23/11/1970	A fidejussione	B1	6.186	11.134,80

ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA con DDS n.152 del 28/07/2017	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA	BARCODE DOMANDA DI AUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTEGA	CUAA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA / RAPP. LEGALE	TIPO PAGAMENTO	ESONE IN INTERVENTO	SUPERFICIA AMMESSA (mq)	AUTO CONCESSO (Euro)
81	834	BRINDISI	6538003486		SCZDN70R271521	SCAZZI DONATO		27/10/1970	A Fidejussione B1		14.952	26.913,60
82	835	TARANTO	65380108608		IMKCM4D70R10E8825	MANCIBELLA COSIMO DAMIANO		10/10/1970	A Fidejussione B1		3.273	5.891,40
83	836	FOGGIA	65380016520		PLUM4L70P012731	PELLEGRINO MICHELE		30/09/1970	A Fidejussione A1		10.169	18.304,20
84	837	LECCE	65380116601		PRSM4R70P44E563B	PERSANO MARIA DORIS		04/09/1970	A Fidejussione B1		6.000	10.800,00
85	838	TARANTO	65380032188		DGGPP70M72E882A	DUGGETTO GIUSEPPE		13/08/1970	A Fidejussione A2		10.390	18.702,00
86	839	BRINDISI	65380014051		MN4NFAC70M131049C	MANNARINI FRANCESCO		13/08/1970	A Fidejussione A2		50.000	75.000,00
87	840	TARANTO	65380041692		LCRTN070M491467L	IACORTE TONIA		09/08/1970	A Fidejussione B1		14.427	25.988,60
88	841	TARANTO	65380061641		BL1WCR70M43H882E	BELLINO MARIA CARMELA		03/08/1970	A Fidejussione B1		4.000	7.200,00
89	842	TARANTO	65380018849		LTRRZD70H1L01049C	LATORRE ORAZIO		10/08/1970	A Fidejussione A2 B1		12.481	19.315,80
90	843	BRINDISI	65380099948		PCCNTN70H08G098I	PICCIONE ANTONIO		08/06/1970	A Fidejussione A2		5.459	8.188,50
91	844	LECCE	65380045933		TRNMM4M70H071711R	TRONO MIMMO		07/06/1970	A Fidejussione B2		8.991	13.486,50
92	845	BRINDISI	6538003510		GFPPL4L70E231066A	GIOFFREDA PASQUALE		23/05/1970	A Fidejussione A2		12.965	19.447,50
93	846	TARANTO	65380097710		FRNGN170E051049J	FORNARO GIOVANNI		05/05/1970	A Fidejussione B1		9.000	16.200,00
94	847	TARANTO	65380039393		FR1FNZ70E031D754R	FRIGLIO FRANCESCO		01/09/1970	A Fidejussione A1 B1		6.200	11.600,00
95	848	TARANTO	65380084676		Q2867370732	AGRICOLA OLEARIA FORTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICO	FORTE GREGORIO GIOVANNI	25/03/1970	A Fidejussione A1		10.300	18.540,00
96	849	TARANTO	65380089758		FRUGPP70A30E882Y	FURIO GIUSEPPE		30/01/1970	A Fidejussione A1 B1 B2		23.453	37.084,20
97	850	TARANTO	65380035538		BCCGPP68723D761A	BUCCOLIERO GIUSEPPE		23/12/1969	A Fidejussione B1 B2		9.490	15.207,00
98	851	BARI	65380021173		LLINZ4V69T091330Y	LELLA NUNZIO VITO ERASMO		09/12/1969	A Fidejussione A2		26.000	61.100,00
99	852	TARANTO	65380115090		RGGGNG870E6E45B	RUGGIERI GIOVANNI		06/12/1969	A Fidejussione A1		9.569	17.224,20
100	853	LECCE	65380101116		ZCCGPP6830E563U	ZECCA GIUSEPPE EVGENIO		30/11/1969	A Fidejussione B1		3.620	6.516,00
101	854	TARANTO	65380035496		GNSGNG9701049P	AGNUSDEI GIOVANNI		10/09/1969	A Fidejussione A1		9.500	17.100,00
102	855	FOGGIA	65380113509		DDDL4U8P46F205S	D'ADDATO LUCIA		06/09/1969	A Fidejussione A1		5.705	10.289,00
103	856	TARANTO	65380024045		BCCSMB9M06E882W	BUCCOLIERO COSIMO		08/09/1969	A Fidejussione B1		9.100	16.380,00
104	857	FOGGIA	65380056922		PRDNG4L6E5C14C	PARADISO ANGELA		23/07/1969	A Fidejussione A2		22.772	34.158,00
105	858	TARANTO	65380096773		MGGPI4M69149H882G	MAGGIO PALMA		09/07/1969	A Fidejussione A2		2.500	30.750,00
106	859	LECCE	65380096365		MKRSFR669104E563T	MARAGLIULO SERGIO		04/07/1969	A Fidejussione B2		8.282	12.423,00
107	860	TARANTO	65380053655		NTRGNM89H24L294Q	NUTRICATO GIOVANNI		24/06/1969	A Fidejussione B1		5.800	10.440,00
108	861	TARANTO	65380089121		MUZSFG59E181467V	MILIZIA SERGIO		19/05/1969	A Fidejussione B2		16.000	24.000,00
109	862	FOGGIA	65380062961		TRUNTF6D4E5D643I	TAROLLO ANTONETTA		05/09/1969	A Fidejussione A2		16.600	24.900,00
110	863	TARANTO	65380074214		MNFC5M69CBF205O	MONOPOLI COSIMO		03/03/1969	A Fidejussione A1		4.500	8.100,00
111	864	TARANTO	65380083948		DNZDLD69B21467P	DONZELLA DANIELE DAMIANO		21/02/1969	A Fidejussione B1		9.500	17.100,00
112	865	LECCE	65380115306		MISCPFR69A07066D	MUSCOGIURI PIETRO		07/01/1969	A Fidejussione C1		14.828	12.603,80
114	867	BARI	65380041544		LSUFNCE9A01B998K	LUSO FRANCESCO		01/01/1969	A Fidejussione B1		7.788	19.470,00
115	868	TARANTO	65380017866		MRSQPP687131E882R	MARASCO GIUSEPPE		31/12/1968	A Fidejussione B1		3.300	5.940,00
116	869	TARANTO	65380067143		DMKSVPT68724D754H	DIMAGGIO SALVATORE		24/12/1968	A Fidejussione B1		10.700	19.260,00
117	870	TARANTO	65380032493		SRCNTNG8T19E882X	SERGI ANTONIO		19/12/1968	A Fidejussione B1 C1		7.288	13.118,40
118	871	TARANTO	65380048390		PTRRTR68T11E882W	PARATO ROBERTO		11/12/1968	A Fidejussione C1		10.800	9.180,00
119	872	TARANTO	65380107311		MLENMGB8R27467L	MELE ANTONIO GIOVANNI		27/10/1968	A Fidejussione B1		7.800	14.040,00
120	873	BRINDISI	65380077118		IMRNPR168R23C48E	MARINO PIERO		23/10/1968	A Fidejussione B1		21.358	38.444,40

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA con DDS n.152 del 28/07/2017	POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA con DDS n.152 del 28/07/2017	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA	BARCODE DOMANDA DI AUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTECA	CUAA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	TIPO PAGAMENTO	CAUSALE IN INTERVENTO	SUPERSICILIA AMMESSA (mq)	AUTO CONCESSO (Euro)	
121	874	TARANTO	65380083652		MILENTIN68P20E630A	MELE ANTONIO		20/09/1968	A fidejussione	A1 B1	9.100	16.380,00	
122	875	TARANTO	65380076649		MILIPOL68M57E630Z	MALORGIO PASQUAULINA		17/08/1968	A fidejussione	A2	13.303	19.954,50	
123	876	TARANTO	65380046147		BRUNFC68L20E882A	BRUNETTI FRANCESCO		20/07/1968	A fidejussione	B1	4.000	7.200,00	
124	877	LECCE	65380098577		RANCGP88I09B506J	MANCA GIANNIERO		09/07/1968	A fidejussione	B1	16.698	30.056,40	
125	878	TARANTO	65380087875		ZOLLOPA68H11H882V	ZOLLO PAOLO		11/06/1968	A fidejussione	A1	5.077	9.138,60	
126	879	TARANTO	65380090509		MILEMM68D04L294S	MELE MARIA MICHELA		14/04/1968	A fidejussione	B1	6.600	11.880,00	
127	880	TARANTO	65380095995		SIRMIP68C2E2882F	SERINO MARIA ROSARIA		12/03/1968	A fidejussione	A2	4.100	6.150,00	
128	881	LECCE	65380095256		FRSLG168B0A662A	FERSINI LUIGI		08/02/1968	A fidejussione	A4	15.470	6.961,50	
129	882	BRINDISI	65380087107		PFNNG68A07066H	EPPIANI GREGORIO		07/01/1968	A fidejussione	A1	5.688	10.238,40	
130	883	LECCE	65380098551		D115600750	NICCOLO' COPPOLA S.R.L.	COPPOLA GIUSEPPE		22/12/1967	A fidejussione	B1 C1	5.911	10.639,80
131	884	TARANTO	65380043334		LKRC5M67T14467W	LA CORTE COSIMO		14/12/1967	A fidejussione	B1	10.473	18.851,40	
132	885	TARANTO	65380071848		NSCLCN67T13H882Z	MECA LUCIANO		13/12/1967	A fidejussione	A1	7.600	13.680,00	
133	886	LECCE	65380025489		DDWVCN67S288506V	D'ADAMO VINCENZO		28/11/1967	A fidejussione	B1 B2	9.675	16.185,00	
134	887	FOGGIA	65380075005		MRRMCL67S15A881C	MARINIELLO MARCELLO		15/11/1967	A fidejussione	A2	8.479	12.718,50	
135	888	TARANTO	65380075120		Q2889840738	AGRICOLA 3CM SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	CALO' ELISA CROCEFRSA		03/11/1967	A fidejussione	B1	13.890	25.002,00
136	889	BRINDISI	65380015092		RNSGCR67R28F152X	RENIS GIACARLO		28/10/1967	A fidejussione	A1	16.843	7.950,00	
137	890	TARANTO	65380087463		CGNMNR67R46E630V	CAGNAZZO ANNA MARIA		06/10/1967	A fidejussione	A2	5.300	7.950,00	
138	891	LECCE	65380087489		PLTMC67P14E563Y	POLTANO MAURO COSIMO		14/09/1967	A fidejussione	A1	7.647	13.764,60	
139	892	BRINDISI	65380033749		G2031870740	NUOVA SANTA BARBARA SRL	GIORGIANI MARCELLA		11/09/1967	A fidejussione	A1 B1	58.772	105.069,60
140	893	TARANTO	65380018153		GNFPTR67M12L294L	GIANFREDA PIETRO		12/08/1967	A fidejussione	A1 B1	13.150	23.670,00	
141	894	BRINDISI	65380081144		Q238920745	COOP. AGRICOLA DELL'AQUILA	ZITO ANTONIO		02/08/1967	A fidejussione	B2	11.900	17.250,00
142	895	FOGGIA	65380043979		Q3417530718	AZIENDA AGRICOLA MOGAVERO E GIULIANI SOCIET' SEMPL	MOGAVERO ALFONSO		18/07/1967	A fidejussione	A2	28.000	42.000,00
143	896	BRINDISI	65380016728		MCCMHL67L14L294F	MICCOLI MICHELE		14/07/1967	A fidejussione	B2	37.900	56.850,00	
144	897	TARANTO	65380068414		DPSPMR67D21294T	DEPASCALE PAOLO MARCO		03/07/1967	A fidejussione	B1	20.213	36.383,40	
145	898	BRINDISI	65380056898		LMRCS1667H70467H	LOWARTIRE COSIMA		30/06/1967	A fidejussione	B1	11.992	20.865,60	
146	899	TARANTO	65380081060		FRSFM67E68E630S	FRISCINA FRANCESCA		28/09/1967	A fidejussione	A1	5.700	10.260,00	
147	900	TARANTO	65380061591		MGGMRR67E43E882Q	IMAGGI MARIA BERNARDA		09/05/1967	A fidejussione	B1	3.400	6.120,00	
148	901	TARANTO	65380082142		NTRGPP67D250180	INTERMITE GIUSEPPE		25/04/1967	A fidejussione	A1 B1	4.000	7.200,00	
149	902	TARANTO	65380114028		SNTGPF67D11018S	SANTORO GIUSEPPE		11/04/1967	A fidejussione	A2	5.000	7.500,00	
150	903	TARANTO	65380112477		DDRNMR67D06E630H	DE QUARTO ANNA MARIA		10/04/1967	A fidejussione	A1	22.212	39.981,60	
151	904	LECCE	65380072598		DIEGPP67C13B180S	D'ELIA GIUSEPPE		13/03/1967	A fidejussione	B2	4.384	6.576,00	
152	905	TARANTO	65380108962		SMPKSM67C10D463D	SAMPPIETRO COSIMO		10/03/1967	A fidejussione	B1 B2 C1	21.625	32.133,55	
153	906	TARANTO	65380030463		ZCCLT67E7845L0M9A	ZUCCARETTI OLGA TIZIANA		05/02/1967	A fidejussione	A2	6.692	10.038,00	
154	907	LECCE	65380096332		MPRGZ67E5E227F	IMPERIALE GRAZIA		15/12/1966	A fidejussione	C1	4.148	3.525,80	
155	908	TARANTO	65380046386		DMGNVAG675D754Q	DIMAGGIO ANNA		13/12/1966	A fidejussione	B1	15.762	28.361,60	
156	909	BARI	65380028723		GNTFG67D66988D	CONTURSI FRANCESCO		06/12/1966	A fidejussione	B1	4.654	11.635,10	
157	910	BRINDISI	65380103831		DMRRFL66527C448Y	DE MARCO RAFFAELE		27/11/1966	A fidejussione	A1	17.669	31.804,20	
158	911	TARANTO	65380077878		PTFRNVAG651L049E	PITARRA ANNA		11/10/1966	A fidejussione	B1	3.312	5.961,60	
159	912	LECCE	65380104128		DMGPP66M2E565X	D'AMBROSIO GIUSEPPE		25/08/1966	A fidejussione	A1	3.267	5.880,00	
160	913	LECCE	65380032568		CGNLR66L23E563Q	CAGNAZZO ALBERIGO MARIO		23/07/1966	A fidejussione	B1	7.166	12.898,80	

POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA con DDS n.152 del 28/07/2017	POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA con DDS n.152 del 28/07/2017	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA	BARCODE DOMANDA DI AUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTECA	CUAA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	TIPO PAGAMENTO	CAUSALE INTERVENTO	SUPERFICIA AMMESSA (mq)	AUTO CONCESSO (Euro)
161	914	TARANTO	65380018336		SCRGTM65L07E882D	SCARDINO GAETANO		07/07/1966	A fidejussione	A1 B1	13.400	24.120,00
162	915	TARANTO	65380047319		BCCGLI66H27E8825	BECCI GIROLAMO		27/06/1966	A fidejussione	B1	8.500	15.300,00
163	916	LECCE	65380030448		RLLV166H08L711Y	ROLLO VITO		09/06/1966	A fidejussione	B1	5.600	10.800,00
164	917	LECCE	65380083355		BCCGP66E3D066R	BUICCOLIERI GIUSEPPE		30/09/1966	A collaudo	A2	16.614	24.921,00
165	918	FOGGIA	65380113715		0132D650791	AZIENDA AGRICOLA FALCONE SAC DI LANDRISCIANA MATILDE		15/02/1966	A fidejussione	A1 A2	33.787	58.416,60
166	919	TARANTO	65380080889		CNTG566B3L5I294K	CONTE GIOVANNI		19/07/1966	A fidejussione	A1	5.700	10.260,00
167	920	TARANTO	65380095755		GSTM566B3L018Y	AGUSTO MARIA GIUSEPPA		13/02/1966	A fidejussione	B1 B2	7.545	11.897,10
168	921	LECCE	65380035470		FRSGPP6A09E6E3J	FRISENDA GIUSEPPE		09/01/1966	A fidejussione	A1	5.916	10.648,80
169	922	TARANTO	65380062102		CINNSV66A02H882T	CANNARILE SAVERIO		02/01/1966	A fidejussione	A1 B1	10.700	16.050,00
170	923	TARANTO	65380095748		DPSFNG65T18L294T	DE PASCALE FRANCO		18/12/1966	A fidejussione	B1	3.994	5.991,00
171	924	BARI	65380075781		DFNDKCG5T54A6E2B	DI FINO DOMENICA		14/12/1965	A fidejussione	A2	5.250	7.875,00
172	925	LECCE	65380044258		CLCMRAG5S17E227P	COUACI MARIO		17/11/1965	A fidejussione	B2	19.226	28.899,00
173	926	TARANTO	65380092638		MDOGNN654S4514N	MODEO GIOVANNA		05/11/1965	A fidejussione	B2	23.500	35.250,00
174	927	BRINDISI	65380023047		CSCMR565F56C48S	CASCIONE MARISSA		16/10/1965	A fidejussione	A2 B1	15.478	24.140,00
175	928	BRINDISI	65380062631		PGNFNG65R15L139Y	PAGANO FRANCO		15/10/1965	A fidejussione	B1	5.103	9.185,40
176	929	TARANTO	65380054208		CROMRAGP54D463H	CARDEA MARIA		14/09/1965	A fidejussione	B1	4.200	7.560,00
177	930	TARANTO	65380113020		SCRMMH65P09L049N	SCARDINO MICHELE		09/09/1965	A fidejussione	A1	6.330	11.340,00
178	931	TARANTO	65380097736		RMNMHL65M11049A	RAIMONDO MICHELE		11/08/1965	A fidejussione	B1	5.500	9.900,00
179	932	BRINDISI	65380027741		PNNCSM65L59H822P	RENNETTA COSIMA		19/07/1965	A fidejussione	B1	10.414	18.745,20
180	933	TARANTO	65380049042	65380122864	VNCMRA65L55L049X	VINCI MARIA che subentra a D'ORONZO AMEDEO		15/07/1965	A fidejussione	A1 B1	20.200	36.360,00
181	934	TARANTO	6538006246		BCCSVM65LQ1I667T	BUICCOLIERO COSIMO		01/07/1965	A fidejussione	A1 B1	9.100	16.380,00
182	935	TARANTO	65380088412		GLNSV65H0Z8B08S	GALEANO SALVATORE		02/06/1965	A fidejussione	A1	3.400	6.120,00
183	936	TARANTO	65380093099		PSTMRT65E628B08X	PASTORE MARIA RITA		22/05/1965	A fidejussione	C1	4.994	4.244,50
184	937	TARANTO	65380020548		SPRNL65E5L049P	SPERTI ANGELA ROSA		13/09/1965	A fidejussione	A2	12.896	19.254,00
185	938	TARANTO	65380105653		MNRNSV65D26H882B	MARANO SAVERIO		26/04/1965	A fidejussione	A2 B1	19.300	29.910,00
186	939	BRINDISI	65380010598		VRGGPP65D05I066G	VERGARI GIUSEPPE		05/04/1965	A fidejussione	A2	3.740	5.610,00
187	940	BRINDISI	65380064548		SN6GPP65C26L280Y	SANASI GIUSEPPE		26/03/1965	A fidejussione	A2	6.190	9.285,00
188	941	LECCE	65380113160		NNIGN65C13E506A	IANNE GIOVANNI		13/03/1965	A fidejussione	B1 B2	11.572	19.839,60
189	942	TARANTO	65380021199		CPTMGL65C47B688R	CAPUTO IMMACOLATA		07/09/1965	A fidejussione	A1	7.400	13.320,00
190	943	TARANTO	65380019276		C5CPRN65C4H8808L	CIUSELA PIERINA		04/03/1965	A fidejussione	A1 B1	11.100	19.980,00
191	944	BRINDISI	65380104979		023720A0747	TENUCCI SAN NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BONFRATE COSIMO	21/02/1965	A fidejussione	A1	16.452	29.613,60
192	945	LECCE	65380075443		SLZNN65A30B792JM	SOLAZZO ANTONIO GIOVANNI		30/01/1965	A fidejussione	A1	11.304	20.347,20
193	946	TARANTO	65380005044		MNPN65A18E882V	MONOPOLI ANTONIO		19/01/1965	A fidejussione	A2	23.100	34.650,00
194	947	LECCE	6538004872		SCANTN6473H119K	SCARABILE ANTONIO		25/12/1964	A fidejussione	B1 C1	11.832	14.512,20
195	948	TARANTO	65380044738		SMWGN64T02467D	SAMMARCO GIOVANNI BATTISTA		02/12/1964	A fidejussione	B1	6.500	11.700,00
196	949	LECCE	65380019789		MIRI65C4501E563J	MIRI ROCCO		01/11/1964	A fidejussione	A1 B1	6.947	12.504,60
197	950	TARANTO	65380100035		DLCL65R65I467C	DELL'AGLIO CELSA		25/10/1964	A fidejussione	B1	5.541	9.973,80
198	951	BRINDISI	65380070410		CHLGN65AR01E645O	CHIALA' GIOVANNI		01/10/1964	A fidejussione	B1	7.439	13.390,20
199	952	TARANTO	65380029739		TRPN65R12E682D	TRIPALDI MAZZARENO		27/09/1964	A fidejussione	A1	18.686	35.634,80
200	953	LECCE	65380090210		RZNTN65M3E0E227I	RIZZO ANTONIO		30/08/1964	A fidejussione	A1 C1	11.673	12.477,40

ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA con DDS n.152 del 28/07/2017	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA	BARCODE DONANDA DI AUTO	BARCODE DONANDA DI RETTECA	CUAA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA / RAPP. LEGALE	TIPO PAGAMENTO	ESONE IN INTERVENTO	SUPERSICILIA AMMESSA (mq)	AUTO CONCESSO (Euro)
201	954	LECCE	65380051726		GRRNGI6AM20C448X	GUERRIERI ANGELO		20/08/1964	A fidejussione	B1	3.069	5.524,20
202	955	TARANTO	65380014780		DCTT06AL28I467U	DECATALDO TEDORO		28/07/1964	A fidejussione	B1 C1	7914	11.383,80
203	956	LECCE	65380110307		RNFV6564L1E5E63G	FANULU FLAVIO GIUSEPPE		12/07/1964	A fidejussione	A2	7.059	10.588,50
204	957	LECCE	65380083322		RVNDTNG4L028506P	INVIDIA ANTONIO		02/07/1964	A fidejussione	A2	5.606	8.409,00
205	958	TARANTO	65380072291		DMGAVN64H69D754K	DIMAGGIO MARIA VINCENZA		29/06/1964	A fidejussione	A2	20.153	30.229,50
206	959	TARANTO	65380036585		CRRNNT64H06E630S	CARRO ANTONIETTA		20/06/1964	A fidejussione	B1	6.400	11.520,00
207	960	FOGGIA	65380093883		PHLLGJ6FEZIG131D	PIUPOLO LUIGI		21/05/1964	A fidejussione	A2	11.942	17.913,00
208	961	TARANTO	65380021249		CLANSO64E60E8E2B	CALO ROSA		20/05/1964	A fidejussione	B2	17.800	26.700,00
209	962	TARANTO	65380095391		MARNR1E4E70I318P	MARNOTTI RAFFAELE		17/05/1964	A fidejussione	A2	6.000	9.000,00
210	963	TARANTO	65380028178		SNSMSM64C17D42ZE	SANASI MASSIMO ANTONIO		17/03/1964	A fidejussione	A2	10.000	15.000,00
211	964	TARANTO	65380109713		PNCPTR64CO1H8B2A	PANICO PIETRO		01/02/1964	A fidejussione	A2	3.019	4.528,50
212	965	LECCE	65380046600		LNDLNG515ZE463L	LANDOFO ANNA LUCIA		12/12/1963	A fidejussione	A2	4.695	7.042,50
213	966	TARANTO	65380063357		TTLPR65301E8B2O	TATULLO PIETRO SANTO		01/11/1963	A fidejussione	B2	5.000	7.500,00
214	967	FOGGIA	65380004468		RSSMRAG3PQ2I962U	RUSSO MARIO		02/09/1963	A fidejussione	A2	5.701	8.551,50
215	968	TARANTO	65380036601		CSTCSM62M5L294S	CASTELLUCCI COSIMO		25/08/1963	A fidejussione	A1 B2	8.500	13.380,00
216	969	LECCE	65380098932		PRMRAG3M42E227R	PERRONE MARIA		02/08/1963	A fidejussione	A1 B2	11.478	28.892,70
217	970	LECCE	65380026750		INSTNTN6SH1G448G	INESTOLA ANTONIO		11/06/1963	A fidejussione	B1	9.216	16.588,80
218	971	TARANTO	65380072564		S8PTPR63E0LE8B2G	SABATELLI PIETRO		01/05/1963	A fidejussione	B1	4.000	7.200,00
219	972	TARANTO	65380084601		GLNGN6C27E8B2H	GIULIANO GIOVANNI		27/03/1963	A fidejussione	C1	6.300	5.355,00
220	973	TARANTO	65380105802		PMP5VR62T12L049H	POMPAMEA SAVERIO		12/12/1962	A fidejussione	B1	9.100	16.380,00
221	974	BRINDISI	65380076605		QRTPG62T0I0665	QUARTA GIUSEPPE		01/12/1962	A fidejussione	A1 B1	4.916	8.848,80
222	975	LECCE	65380102163		BNCRL6274E2Z27I	IBANCO ORNELLA		01/12/1962	A fidejussione	A1 B1	5.334	9.601,20
223	976	LECCE	65380090434		PLTMCN6255E5E63F	POLTANO MARIA CONSOLATA		15/11/1962	A fidejussione	B2	6.428	9.642,00
224	977	LECCE	65380100456		0442993075A	TENUFA MOSE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	DE GUIDI MARIA LUISA	17/10/1962	A fidejussione	A2	41.680	62.520,00
225	978	BRINDISI	65380071100		CRSNT62P11H822L	CARRISI SANTO		11/09/1962	A fidejussione	A1 A2	18.667	31.473,60
226	979	BRINDISI	65380088867		DNZBTS62P10L280T	DE NUZZO BATTISTA FERNANDO		10/09/1962	A fidejussione	A1 A2	16.096	26.212,80
227	980	LECCE	65380042427		LNDMRAG2M8E5E6A	LANDOFO MARIO		28/08/1962	A fidejussione	B1	4.113	7.403,40
228	981	BRINDISI	65380106586		MTTMR62L6L280Y	MATTIACCI MARIA RAFFAELA		21/07/1962	A fidejussione	B1	13.725	24.705,00
229	982	BRINDISI	65380038794		DMRCRL62E77066T	DE MAURO CARLO		27/05/1962	A fidejussione	B1 B2	13.566	23.368,80
230	983	TARANTO	65380020894		STRNTN62E20E8B2O	STRANIERI ANTONIO		20/05/1962	A fidejussione	B1	4.200	7.560,00
231	984	TARANTO	65380084411		STRLRD62E20E8B2W	STRANIERI LEONARDO		20/05/1962	A fidejussione	B1	18.000	32.400,00
232	985	LECCE	65380096118		MISSVR62D20E4E3R	MASSA VALERIO		20/04/1962	A fidejussione	A1	3.007	5.412,60
233	986	LECCE	65380106115		FAIRN62C3L711A	FAI FERNANDO		23/03/1962	A fidejussione	B2	7.181	10.771,50
234	987	LECCE	65380037088		PRRPP163B21H82ZF	PERRONE POMILIO		21/02/1962	A fidejussione	B2	5.400	8.100,00
235	988	LECCE	65380056880		VLGPR62B06F604T	FAVALE GIUSEPPE		06/02/1962	A fidejussione	A1 B1	17.698	31.856,40
236	989	TARANTO	65380109838		SPRGP62T0I049R	SPERTI GIUSEPPE		09/12/1961	A fidejussione	A2	13.520	20.280,00
237	990	TARANTO	65380104730		RGSM7N61747E96I	RAGUSO MARTINA		07/12/1961	A fidejussione	A1	14.303	25.745,40
238	991	LECCE	65380075435		CGNFZ61524E5E63I	CAGNAZZO FABRIZIO COSIMO		04/11/1961	A fidejussione	B1	6.482	11.667,60
239	992	TARANTO	65380032196		DTNLN6154E630E	DETTORE ANGELA ANNA		01/10/1961	A fidejussione	A1 A2	6.056	10.659,90
240	993	LECCE	6538008378		FNTFMP6210I066M	FUNIATI POMPEO		01/10/1961	A fidejussione	B2 C1	8.363	8.613,30

ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA con DDS n.152 del 28/07/2017	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA	BARCODE DOMANDA DI AUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTEGA	CUAA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	TIPO PAGAMENTO	CAUSALE IN INTERVENTO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	AUTO CONCESSO (Euro)
241	994	TARANTO	65380031206		DQRTNGP17E530U	DE QUARTO GAETANO		17/09/1961	A fidejussione	A1 B2	15.150	23.910,00
242	995	TARANTO	65380095466		RELIEP61M28018F	ROCHIRA GIUSEPPE		28/08/1961	A fidejussione	B2	4.944	7.415,00
243	996	LECCE	65380047699		FNUN7NG13LE463T	FANUJI ANTONIO		31/07/1961	A fidejussione	A2	8.200	12.300,00
244	997	TARANTO	65380090004		RCCGPP61E25H882D	RICCHIUTI GIUSEPPE		29/09/1961	A fidejussione	A1	9.745	17.541,00
245	998	TARANTO	65380031727		MRNGNNE16Q2D463T	MARINO GIOVANNI		09/05/1961	A fidejussione	A1	8.500	15.300,00
246	999	BRINDISI	65380076052		ZIGU0061C30C48G	IAZZI UGO		30/03/1961	A fidejussione	B1	10.167	18.300,00
247	1000	TARANTO	65380005143		SNTN1NG1C27E955K	SANTORO ANTONIO		27/03/1961	A fidejussione	A2 B1	22.616	36.748,80
248	1001	BRINDISI	65380056385		MWBT061B16B180L	MEMBOLA TEODORO		16/02/1961	A fidejussione	C1	13.935	11.844,75
249	1002	BRINDISI	65380030414		RLNMS461B10930W	ORLANDI MASSIMO		10/02/1961	A fidejussione	B1	7.700	13.860,00
250	1003	TARANTO	65380035307		DSNRRM61B10467U	DESANTIS ABRAMO		10/02/1961	A fidejussione	B1	4.000	7.200,00
251	1004	TARANTO	65380012743		R5SMVM61A62M467S	ROSSETTI MARIA IMMACOLATA		22/01/1961	A fidejussione	B1	13.294	23.929,20
252	1005	TARANTO	65380066509		ZNGZNG61A22103V	ZANZARELLA GIOVANNI		22/01/1961	A fidejussione	B1	5.173	9.311,40
253	1006	TARANTO	65380095078		MCRRGPE1A20018X	MACRIPPO GIUSEPPE		20/01/1961	A fidejussione	A1 B1	6.800	12.240,00
254	1007	TARANTO	65380040397		CYLCSM61A091049B	CAVALLO COSIMO		09/01/1961	A fidejussione	A1 A2	45.931	79.525,80
255	1008	TARANTO	65380010267		SNTGPP61A01018F	SANTORO GIUSEPPE		01/01/1961	A fidejussione	A2	27.500	41.250,00
256	1009	TARANTO	65380098841		RCHSV761A01018Q	ROCHIRA SALVATORE		01/01/1961	A fidejussione	B1	4.677	8.418,60
257	1010	BRINDISI	65380061088		0277060748	SOC. COOP. AGRICOLA RINASCITA DEL SALENTO	SCHIENA GIUSEPPE	21/12/1960	A fidejussione	A1	14.097	25.374,00
258	1011	TARANTO	65380085707		SLVLRK60701L049Q	SELVAGGI ALBERICO		01/12/1960	A fidejussione	A1	7.800	14.040,00
259	1012	LECCE	65380106123		REXRNN65E4E563D	RE ROSANNA		24/11/1960	A fidejussione	B1 B2	6.674	11.062,80
260	1013	TARANTO	65380023872		DMGCSM60549H090A	DI MAGGIO COSIMA		09/11/1960	A fidejussione	A2	6.700	10.050,00
261	1014	LECCE	65380077985		MCRSR6G0R29F109C	MACRÌ SERGIO		29/10/1960	A fidejussione	B1 B2	6.600	11.013,30
262	1015	TARANTO	65380078611		MRRCCMM0R09E882Z	MODRONE COSIMO MARINO		09/10/1960	A fidejussione	B1 B2	7.700	11.940,00
263	1016	TARANTO	65380114283		CVASV760M08D422P	CAVA SALVATORE		08/08/1960	A fidejussione	A2	5.000	7.500,00
264	1017	LECCE	65380080450		CLCSR660L1E978F	CALCAGNILE SERGIO		15/07/1960	A fidejussione	A1 B1	24.192	43.545,60
265	1018	BRINDISI	65380093925		CRCFCF6002D643D	CURCI FRANCESCO		02/07/1960	A fidejussione	A2	7.500	11.250,00
266	1019	TARANTO	65380062540		FRUCSME0103H82D	FARILIA COSIMO		01/07/1960	A fidejussione	A1 B1	12.000	21.600,00
267	1020	TARANTO	65380031255		LTGHP60H06L1294K	LATORRE GIUSEPPE		08/06/1960	A fidejussione	A1 A2	7.400	12.390,00
268	1021	LECCE	65380089709		GRRGPP60D16E2727A	GUERRIERI GIUSEPPE		16/04/1960	A fidejussione	B1	5.897	10.614,60
269	1022	LECCE	65380058704		CGNNSP60C3E6563I	GAGNAZZO ENIO GIUSEPPE		26/03/1960	A fidejussione	A1	9.973	17.951,40
270	1023	TARANTO	65380027824		PRRSV766C22E882I	PERRUCCI SALVATORE		22/03/1960	A fidejussione	B1	5.600	10.080,00
271	1024	TARANTO	65380081631		SNSGPP60C14D422G	SANASI GIUSEPPE SALVATORE		14/03/1960	A fidejussione	B1	10.702	19.263,40
272	1025	TARANTO	65380112816		DFSMR600C31L294Y	DE PASCALE MARIA PIA		11/03/1960	A fidejussione	A1	6.400	11.520,00
273	1026	BRINDISI	65380029630		BTFRFMNGC0508180V	BOTRIGNO FILOMENA		10/03/1960	A collaudo	B1	7.300	13.140,00
274	1027	BRINDISI	65380027634		GRENNG6A588180H	CARBONE GIOVANNA		18/03/1960	A fidejussione	B1	8.300	14.940,00
275	1028	LECCE	65380059017		RMNCLD59T1E463M	ROMANO CLAUDIO		11/12/1959	A fidejussione	B1 B2	3.820	6.576,00
276	1029	TARANTO	65380018989		DILMNR5554D761Z	DELLA CORTE MARINA		14/11/1959	A fidejussione	B1	7.000	12.960,00
277	1030	TARANTO	65380036742		TRPPLD5505B630A	TRIPALDI PASQUALE ANTONIO		09/11/1959	A fidejussione	B1	6.600	11.880,00
278	1031	LECCE	65380043466		PRCPFR59R31066E	PURCELLA PIETRO		31/10/1959	A fidejussione	B1 B2	4.672	7.869,60
279	1032	TARANTO	65380069626		DNGCTNS9P161049Y	DANZO AGOSTINO		16/09/1959	A fidejussione	A2	8.200	12.300,00
280	1033	LECCE	65380098122		CNSSVT59M24E563C	IACONNI SALVATORE		24/08/1959	A fidejussione	A2	7.892	11.838,00

ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA AGGIORNATA con DD5 n.152 del 28/07/2017	SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA	BARCODE DOMANDA DI AUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTEGA	CUAA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	TIPO PAGAMENTO	CAUSE IN INTERVENTO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	AUTO CONCESSO (Euro)
281	1034	TARANTO	65380075658		MRFN59M131467Z	MARINO FERNANDO ANTONIO		13/08/1959	A Fidejussione	C1	9.500	8.075,00
282	1035	TARANTO	65380020217		RUPFNCS9H0SL29AK	IURIANO FRANCESCO		05/06/1959	A Fidejussione	A1	6.400	11.520,00
283	1036	LECCE	65380716619		NGSCLD59H0C9785	INGUSCIO CLAUDIO		05/06/1959	A Fidejussione	B1	4.894	8.809,20
284	1037	TARANTO	65380031610		BCNCT59SH0H1467P	BULICOLLERO ONORATO GIOVANNI		01/06/1959	A Fidejussione	B1	8.200	14.760,00
285	1038	LECCE	65380096241		DMTM5A9E5C978V	DE MATTEIS MARIA		15/05/1959	A Fidejussione	A1	5.788	10.418,40
286	1039	BRINDISI	65380018039		DPSM5MS9D25E566Q	SOCIETA' AGRICOLA GIESSEGI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILONE GIOVANNI	05/05/1959	A Fidejussione	A2	11.428	17.142,00
287	1040	LECCE	65380109218		NGRGN59D24L280I	NIGRO GIOVANNI EMANUELE		25/09/1959	A Fidejussione	A2	15.206	22.809,00
288	1041	BRINDISI	65380069586		NGRGN59D24L280I	NIGRO GIOVANNI EMANUELE		24/04/1959	A Fidejussione	A2	7.846	11.769,00
289	1042	TARANTO	65380091515		FRLEPP59DI4H82ZG	FARILIA GIUSEPPE		14/04/1959	A Fidejussione	A1	6.700	12.060,00
290	1043	LECCE	65380104870		LZGPP59C59E2Z7B	LEZZI GIUSEPPINA		19/03/1959	A Fidejussione	B2	3.159	4.738,50
291	1044	TARANTO	65380007578		MREML59A07467C	MERO EMANUELE SALVATORE		07/01/1959	A Fidejussione	A2	6.100	9.150,00
292	1045	BRINDISI	65380108855		FRLSR59A0JL280W	FRIGLI SAVERIO SALVATORE		01/01/1959	A Fidejussione	A2	10.000	15.000,00
293	1046	TARANTO	65380008444		FBPPT598T21H82ZG	FABBIANO PIETRO		21/12/1958	A Fidejussione	A2	15.900	23.850,00
294	1047	TARANTO	65380010051		MCCGN58S24E88ZG	MOCCIA GIOVANNI		24/11/1958	A Fidejussione	B2	8.200	12.300,00
295	1048	TARANTO	65380076573		FILNLR05851E88ZG	FILANGIERI LEONARDO		11/11/1958	A Fidejussione	C1	15.050	12.792,50
296	1049	FOGGIA	65380010846		LNGLRT59P25G60AJ	LONGO ALBERTO		25/09/1958	A collaudo	A4	57.812	26.015,40
297	1050	TARANTO	65380056112		CNMSN58P4J1467R	CANNARILE SILVANA		01/09/1958	A Fidejussione	B1 B2	7.940	12.882,00
298	1051	LECCE	65380046626		LNDDPP58L47E63JU	LANDOLFO GIUSEPPA		07/07/1958	A Fidejussione	B1	4.087	7.356,60
299	1052	TARANTO	65380061344		FRNRG059H0R1294F	FRANZOSO BIAGIO		06/06/1958	A Fidejussione	B2	3.600	5.400,00
300	1053	BRINDISI	65380025398		FRLMRA59H43C48H	FERULLI MARIA		03/06/1958	A Fidejussione	C1	11.379	13.072,15
301	1054	TARANTO	65380033814		CMPNLC58E27L049Y	CAMPA ANNA LUCIA		17/05/1958	A Fidejussione	A1	3.100	5.580,00
302	1055	LECCE	65380096498		CGNN58BEBE6E63T	CAGNAZZO ANTONIO SALVATORE		03/05/1958	A Fidejussione	A1	7.580	13.644,00
303	1056	TARANTO	65380007537		DPO5V158E02L0495	DE PADOVA SALVATORE		02/05/1958	A Fidejussione	A2	5.500	8.250,00
304	1057	FOGGIA	65380046733		GRNRCC58D3D643A	GRANDONE ROCCO		29/04/1958	A Fidejussione	A1	9.351	16.831,80
305	1058	TARANTO	65380092950		DLENGL58D29L294V	D'ELIA ANGELO		29/04/1958	A Fidejussione	A1	22.600	40.680,00
306	1059	FOGGIA	6538004756		DG5NMV58E067G13TD	D'AGOSTINO ANNA MARIA		27/04/1958	A Fidejussione	A1	19.779	35.602,20
307	1060	TARANTO	65380037609		FRNCC758C98B08IM	FIORINO CONCETTA		29/03/1958	A Fidejussione	B1	9.158	16.484,40
308	1061	TARANTO	65380056781		CLSGPP58C25H88ZC	CALASSO GIUSEPPE		25/03/1958	A Fidejussione	B1	5.700	10.260,00
											totale mq	totale Euro
											3.945.510	6.288.562,90

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 21 luglio 2017, n. 1119

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) – Titolo VI - “Aiuti per la tutela dell’ambiente” - Modifica dello schema di Accordo di finanziamento, approvato con D.G.R. n. 981 del 20/06/2017, redatto ai sensi dell’art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, da sottoscrivere tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.

La Dirigente di Sezione

Visti:

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

gli artt. 4 e 16 del D.lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni ed integrazioni;

la delibera 1518 del 31.07.2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA”;

la DGR n. 1176 del 29.07.2016 di ridenominazione della Sezione scrivente e nomina della Dirigente.

Premesso che:

con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, (Decisione notificata alla Regione Puglia per il tramite della Rappresentanza Permanente dell’Italia presso l’Unione Europea in data 2 settembre 2015), è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia;

il Programma Operativo, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015;

Con Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell’art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all’accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall’avvio del POR 2014-2020;

in data 11/03/2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;

con Deliberazione n. 883 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ed in particolare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi quale Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 3.8, 4.2;

Con Deliberazione n. 1176 del 29/07/2016 la Giunta Regionale ha conferito gli incarichi di Dirigenti di Sezione;

con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell’art. 51 comma 2) lettera a) del D.lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulla Azione 4.2 ed ha autorizzato il Responsabile della Azione 4.2, ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui

titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

Con DGR n. 477 del 28/03/2017, al fine di assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici da attivare nell'esercizio finanziario 2017, la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad apportare una ulteriore variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 per diverse Azioni del PO FESR 2014-2020, tra cui anche l'Azione 3.8;

Con DGR n. 545 dell'11.04.2017, la Giunta Regionale ha preso atto del "Patto per lo Sviluppo della Puglia" sottoscritto il 10 Settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, oltre all'elenco degli Interventi la cui attuazione è affidata ai Dirigenti pro-tempore delle Sezioni Competenti per Azioni del Patto, e in particolare per l'area tematica FSC 2014-2020 "Sviluppo Economico e Produttivo", le Azioni "Sviluppo e Competitività delle imprese e dei Sistemi Produttivi" sono state affidate alla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;

Con la succitata DGR, inoltre, si è provveduto ad apportare una variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019, a fronte di maggiori entrate a valere su FSC 2014-2020, ed a istituire nuovi capitoli di spesa FSC 2014-2020, per assicurare gli opportuni stanziamenti in Bilancio.

Visto altresì:

il PEAR Puglia, adottato con DGR n. 827 dell'8/6/2007;

il D.Lgs. 30.05.2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";

la Legge Regionale del 14/10/2008 n. 31. recante "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti in materia ambientale;

il D.Lgs. 3/3/2011 n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare

di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;

Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

L' Art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;

Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;

Il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23/09/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;

La relazione dell'Autorità di Gestione in merito alla verifica dei requisiti, di cui all'Art. 7, commi 1 e 2 del Regolamento delegato (UE) 480/2014, in capo alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla congruità ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n.50/2016 di quanto proposto da Puglia Sviluppo per lo svolgimento dei compiti da affidare con la presente delibera, recante n. 2503 del 7 giugno 2017 e acquisita agli atti della Sezione competitività nonché la valutazione specifica, sulla proposta di Puglia Sviluppo, agli atti della Sezione Competitività;

Che sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";

Che con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A quale Soggetto intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7 del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;

Considerato che:

che con DGR n. 981 del 20/06/2017 la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo ed ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. della Commissione, da sottoscrivere tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.;

Ravvisata la necessità di procedere con la modifica del testo dell'accordo di finanziamento, al punto 3.6 lett. d), sostituendo l'attuale formulazione:

"la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di gestione e vigilanza mentre l'AdG e l'AdA eserciteranno i poteri di controllo previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari" con

"la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari";

Atteso che la modifica proposta riguarda aspetti non sostanziali e che pertanto rientra tra le competenze delegate dalla Giunta regionale alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, nella medesima D.G.R. n. 981 del 20/06/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. 118/11 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La dirigente della Sezione
Avv. Gianna Elisa Berlingero

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare la modifica del punto 3.6 lett. d) dell'Accordo di Finanziamento sostituendo l'attuale formulazione:
"la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di gestione e vigilanza mentre l'AdG e l'AdA eserciteranno i poteri di controllo previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari" con
"la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari";
- di approvare l'Allegato 1 che riporta il testo dello schema di accordo di finanziamento aggiornato con le modifiche innanzi citate;
- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed a Puglia Sviluppo.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi – Corso Sonnino n. 177 – Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

La dirigente della Sezione
Avv. Gianna Elisa Berlingero

ALLEGATO ALLA DETERMINA
 N° 118 DEL 21 LUG. 2017
ACCORDO DI FINANZIAMENTO

redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, con sede in Bari, c.so Sonnino 177, C.F. 80017210727. in persona del Prof. Ing Domenico Laforgia., Direttore del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione PO FESR-FSE 2014-2020, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. del

e

Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.499.540,88, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona di..... domiciliato per la carica presso la sede della Società

visti:

Normativa comunitaria:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22 luglio 2013;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23 luglio 2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014- 2020";
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio limitatamente alla disciplina del Fondo europeo di sviluppo regionale;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17.06.2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della commissione del 28 luglio 2014
- Regolamento UE di esecuzione n. 964 dell'11 settembre 2014 (Off the shelf) "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari".

Normativa nazionale:

- art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;



- Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale.

Normativa regionale:

- L.R. 29 Giugno 2004 n. 10, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e, in particolare, l'art. 1 che disciplina le modalità di approvazione dei Regolamenti attuativi della Legge;
- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 e s.m.i., recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- L.R. 10 marzo 2014 n. 8, recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro".
- Delibera della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20-08-2014;
- REGOLAMENTO REGIONALE 1 agosto 2014, n. 15 Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1.
- Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014;
- il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, per l'Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto in data 10/09/2016 tra il Presidente della Regione Puglia e il Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23 settembre 2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 1 agosto 2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui all'art. 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.e i., e a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
- D.G.R. con cui è costituito lo strumento "Fondo efficientamento energetico"

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti si conviene e stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'autorità di gestione:	AdG del POR FSE FESR 2014-2020
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2014IT16M2OP002
Titolo del programma correlato:	POR Puglia FESR 2014-2020



Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	P.O. Puglia 2014 - 2020 - Azione 3.8 - obiettivo specifico 3f Migliorare l'accesso al credito, il finanziamento delle imprese e la gestione del rischio. P.O. Puglia 2014 - 2020 - Azione 4.2 - obiettivo specifico 4b (Ridurre i consumi energetici e emissioni nelle imprese e integrare le fonti rinnovabili)
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	Asse III "competitività delle piccole e medie imprese" 3.d) - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali ed internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione. Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" 4.b) Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese.
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'autorità di gestione per lo strumento finanziario:	60.000.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente dai fondi SIE:	30.000.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	30.000.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	0,00 Euro
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	0,00 Euro
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2023
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	Dott. Paolo Ferraiolo 080/5498811
Per la Regione Puglia:	C.so Sonnino 177, 70121 Bari; e-mail: segreteria.direttoresviluppo@regione.puglia.it
Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) e-mail: info@pugliasviluppo.it

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretate secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 42, paragrafo 6, del Reg.(UE) n. 1303/2013 e degli artt. 12-13-14 del Reg. delegato (UE) n. 480/2014.
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative.
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) n. 1303/2013, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
P.M.I.	P.M.I. rispondente alla definizione di cui alla Raccomandazione UE 361/2003



PO/ POR	Programma Operativo Regionale
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'art. 43 del Regolamento n.1303/2013
Proponente	Soggetto che presenta domanda di finanziamento a valere sul Fondo
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
Regione	Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
UE	Unione Europea

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

- 3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della D.G.R. del, la costituzione di un Fondo Efficientamento energetico (di seguito definito FONDO), finalizzato ad agevolare gli investimenti delle piccole e medie imprese per l'efficientamento energetico.
- 3.2. Il FONDO operante con risorse pubbliche sarà attivato attraverso l'erogazione di strumenti finanziari (prestiti) e sovvenzioni declinati in azioni progettuali che abbiano ad oggetto investimenti delle piccole e medie imprese per l'efficientamento energetico.
- 3.3. Il Fondo sarà caratterizzato da un sistema di aiuti che prevede:
 - a. una sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti;
 - b. Mutui, nella forma del prestito con condivisione del rischio (*risk sharing loan*).
- 3.4. Con la costituzione del "Fondo, la Regione intende raggiungere il seguente obiettivo: agevolare gli investimenti delle piccole e medie imprese per l'efficientamento energetico.
- 3.5. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il POR FESR Puglia 2014/2020.
- 3.6. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 le Parti convengono quanto segue:
 - a. La Regione, a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del Reg. Delegato (UE) n. 480/2014, individua, con D.G.R. n..... del, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n.1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b);
 - b. la Regione si impegna a destinare a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 38, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le risorse finanziarie per la gestione del "FONDO" e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;
 - c. Puglia Sviluppo S.p.A. eserciterà l'attività necessaria alla gestione del FONDO, in applicazione dell'art. 38 paragrafo 4 del Reg. (UE) n.1303/2013 e dell'art. 7 del Reg. 480/2014, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del POR FESR che contribuiscono al cofinanziamento del FONDO;
 - d. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
 - e. Puglia Sviluppo S.p.A. agirà come organo della Regione Puglia coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo s.p.a. valuta e seleziona i progetti che potranno beneficiare del sostegno del "FONDO" attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dal successivo artt. 8 e 23;
 - f. la Regione si impegna a rimborsare a Puglia Sviluppo S.p.A. i costi sostenuti per l'attività di cui alle precedenti lettere c) ed e), secondo quanto previsto dal "Piano aziendale" (Allegato B) e da ogni altra previsione del presente Accordo, fermi restando i limiti stabiliti dagli artt. 12 e13 del Reg. (UE) n. 480/2014. I rimborsi effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;



- g. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del "FONDO" in conformità con quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 480/2014;
- h. le Parti indicano, le informazioni richieste dall'allegato IV del Reg. 1303/2013;
- i. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del "FONDO" sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

- 4.1. Secondo l'ultimo rapporto della Banca d'Italia (2016) nel corso del 2015, la regione Puglia ha registrato un PIL a prezzi di mercato e a valori correnti pari a circa 69,2 miliardi di euro (l'86,3% del totale delle risorse) pari a circa 16.919 euro pro capite, con una contrazione dello 0,4% rispetto al 2013. Tuttavia, dopo tre anni di recessione nel 2015 l'economia regionale è tornata a una lieve crescita. L'attività industriale è aumentata sospinta soprattutto dalla domanda interna: sulla base delle rilevazioni condotte dalla Banca d'Italia su un campione di imprese industriali le vendite nel 2015 sono cresciute del 3,8 per cento, sostanzialmente in linea con la media nazionale. L'incremento ha riguardato in particolare le imprese di maggiori dimensioni.
- 4.2. Nell'ultimo decennio il numero totale delle imprese registrate e attive nel territorio della regione presenta un andamento negativo. Secondo i dati Movimprese, rilevati da tutte le Camere di Commercio della regione, tra il 2005 e il 2015 il numero totale delle imprese registrate si è ridotto di circa il 5%. Nello stesso periodo il numero delle imprese iscritte si è ridotto del 2,3%, mentre il numero delle imprese cessate è aumentato del 3%. Nel 2015, tuttavia, il saldo tra imprese iscritte e cessate ha assunto un valore positivo, segnando una inversione di tendenza rispetto agli ultimi quattro anni.
- 4.3. Nel 2015 l'offerta di lavoro, pari alla somma di occupati e disoccupati, è rimasta sostanzialmente stabile in regione rispetto all'anno precedente. Le persone in cerca di lavoro sono state in media d'anno 287.000: in presenza di un aumento della domanda di lavoro, il tasso di disoccupazione, pari al 19,7%, si è ridotto di 1,8 punti percentuali rispetto al 2014, più che nel Mezzogiorno e in Italia. Il tasso di disoccupazione rimane tuttavia lievemente superiore rispetto alla media delle regioni meridionali (19,4%). Il calo del tasso di disoccupazione ha interessato tutte le fasce di età. Per gli uomini (oltre i 35 anni), il dato dei disoccupati in regione ammonta a circa 87.000.
- 4.4. La Valutazione ex ante è stata condotta in coerenza con la metodologia BEI. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 338,7 €mln equivalente ad un gap annuo di 84,7 €mln.
- 4.5. Il FONDO è lo strumento con cui la Regione Puglia intende agevolare gli investimenti delle piccole e medie imprese per l'efficientamento energetico.
- 4.6. È prevista una combinazione di strumenti finanziari nella forma di sovvenzioni dirette e di Mutui (prestito con condivisione del rischio).
- 4.7. Nel mese di dicembre 2016, è stata pubblicata sul portale regionale all'indirizzo <http://por.regione.puglia.it/> la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti.

5. DESTINATARI FINALI

- 5.1. La misura è destinata a microimprese, a imprese di piccola dimensione e medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa di efficientamento energetico, sul territorio della regione Puglia, prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo non inferiore a Euro 80.000,00 per unità locale e conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento.
- 5.2. I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese o se liberi professionisti - in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art.1, comma 821 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) – devono essere iscritti all'albo se previsto dalla rispettiva legge professionale.
- 5.3. Con la pubblicazione dell'Avviso saranno comunicati i settori di attività ammissibili.

6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO



- 6.1. Per gli strumenti di cui al presente accordo di finanziamento, il sostegno assume la forma di mutui (prestiti con condivisione del rischio) e delle sovvenzioni. Le agevolazioni previste sono erogate nella forma di:
- Sovvenzioni dirette;
 - Mutui, nella forma del prestito con condivisione del rischio (*risk sharing loan*).
I contributi sub a) trovano la loro base giuridica nel Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. ("Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE"), di seguito Regolamento.
Le agevolazioni sub b) sono concesse nei limiti di cui all'art. 12 comma 2 del Regolamento regionale n. 15 del 04 agosto 2014 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI".
- 6.2. Con riferimento alle sovvenzioni dirette, gli aiuti saranno concessi nel quadro del regime in esenzione ai sensi del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i.
- 6.3. Ai sensi del regolamento 651/2014 le sovvenzioni dirette sono considerate Aiuti trasparenti. L'intensità di aiuto è calcolata in base al combinato disposto del Regolamento UE 651/2014 e del Regolamento Regione Puglia n. 17/2014.
- 6.4. Con riferimento ai mutui, gli aiuti saranno concessi nel quadro del regime de minimis ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE n. 1407/2013, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.
- 6.5. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo si riduce a € 100.000 per le imprese che operano nel settore dei trasporti.
- 6.6. Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi. Ai sensi dell'art. 4, paragrafo 3, del Regolamento 1407/2013, gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono considerati aiuti "de minimis" trasparenti se:
- il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.
 - il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50 % dell'importo preso in prestito e ammonta a € 1.000.000 (o € 500.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a € 500.000 (o € 250.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente (€ 200.000 o € 100.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada); oppure
 - l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione.
- 6.7. L'articolo 6 del Regolamento UE 1407/2014, precisa che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento;
- 6.8. Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;
- 6.9. Sulla scorta della disciplina del Regolamento (UE) n. 1407/2014, la Regione Puglia ha emanato il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15, Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI;
- 6.10. Con riferimento al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) gli aiuti del presente strumento non sono cumulabili con altri aiuti ad eccezione degli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento e degli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 04/08/2014.



7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

- 7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'allegato B;
- 7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e nell'allegato B "Piano Aziendale" e saranno attuati uniformemente su tutto il territorio della Regione Puglia;
- 7.3. Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo nei settori indicati all'Allegato C "Descrizione dello strumento";
- 7.4. Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali di PMI, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003. I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese;
- 7.5. Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che agirà ai fini del presente accordo quale organo della Regione, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi dell'art. 19
- 7.6. L'Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto dei seguenti criteri guida:
- Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito;
 - Promozione della finanza obbligazionaria innovativa delle PMI pugliesi;
 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per la creazione e lo sviluppo d'impresa;
 - azioni di risparmio o efficientamento energetico ad eccezione degli interventi di miglioramento che le imprese sono comunque tenute ad attuare per conformarsi alle norme comunitarie;
 - ricorso alla cogenerazione ad alto rendimento anche per finalità di teleriscaldamento e tele raffreddamento di utenze nelle vicinanze del sito di produzione;
 - produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso impianti di produzione di potenza nominale non superiore ad 1 megawatt (da intendersi elettrico, se si tratta di impianto di produzione di sola energia elettrica o di cogenerazione, ovvero termico/frigorifero in presenza di impianto di produzione di energia termica/frigorifera).
- 7.7. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo S.p.A., può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", secondo le modalità di cui all'art. 27 del presente Accordo, tenendo conto:
- della performance e dell'impatto del "FONDO rispetto ai risultati attesi;
 - delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
 - dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
 - delle raccomandazioni dell'Autorità di Gestione del POR FESR Puglia 2014/2020;
 - delle raccomandazioni del Comitato di coordinamento.
 - delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il POR FESR Puglia 2014/2020.
- 7.8. Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A., di concerto con la Regione e il Comitato di coordinamento, modifica la Strategia di Investimento ed il Piano operativo, secondo il disposto dell'Articolo 27.
- 7.9. Le azioni cofinanziate tramite il "FONDO si rivolgono a piccole e medie imprese che intendono realizzare investimenti per l'efficientamento energetico.

8. ATTIVITA' E OPERAZIONI

- 8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nel Allegato B "Piano aziendale".
- 8.2. L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Valutazione ex ante" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
- 8.3. Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di soggetto gestore del FONDO svolge le attività necessarie alla gestione della misura di finanziamento, in particolare:
- a. pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione delle iniziative;
 - b. collaborazione alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;
 - c. verifica dei requisiti dimensionali di impresa;
 - d. analisi di fattibilità delle proposte progettuali sulla base delle seguenti variabili ritenute chiave:
- criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni;
 - criteri di ammissibilità sostanziale:



- ✓ cantierabilità in termini di compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
 - criteri di valutazione:
 - ✓ verifica della coerenza del piano degli investimenti e dell'attendibilità del Soggetto proponente;
 - ✓ verifica della sostenibilità finanziaria dell'investimento;
 - ✓ verifica della qualità tecnica del progetto di investimenti proposto che deve conseguire un risparmio almeno pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento.
 - e. adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni;
 - f. erogazione delle agevolazioni nella forma delle sovvenzioni e dei Mutui (prestito con condivisione del rischio) secondo le modalità definite negli avvisi pubblici;
 - g. assistenza ai beneficiari nelle fasi di realizzazione degli investimenti
 - h. controllo e coordinamento delle attività, necessarie alla gestione della misura di finanziamento;
 - i. gestione dei rientri dei finanziamenti;
 - j. attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo.
 - k. gestione del Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni a valere sulle diverse fonti finanziarie.
 - l. Esame delle controdeduzioni e svolgimento dei controlli di cui all'allegato D del presente accordo.
- 8.4 Il modello di gestione dei finanziamenti nonché le procedure di recupero sono specificate all'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che, in caso di default, la dotazione finanziaria sarà restituita a Puglia Sviluppo al termine delle procedure di recupero. La remunerazione della liquidità e gli incassi relativi al capitale e interessi sul finanziamento erogato vanno ad incrementare la dotazione dello strumento.

9. IMPATTI ATTESI

- 9.1. I risultati che si intendono raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguardano principalmente:
- la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio dando priorità ad interventi che massimizzino gli importi in termini di riduzione dei consumi.
 - riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili;
- 9.2. Gli Indicatori di output conformi al Programma Operativo che si intende valorizzare riguardano:
- Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in GWh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria;
 - Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico.
- 9.3. Per quanto attiene la valutazione della performance si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.
- 9.4. Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.
- 9.5. L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal POR FESR Puglia 2014/2020 e indicati nell'Allegato A "Valutazione ex ante".

10. RUOLO E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO GESTORE

- 10.1. Puglia Sviluppo garantirà, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'Autorità di Gestione e, con particolare riferimento alla "Relazione sull'attuazione" di cui all'art. 46 del Regolamento UE n. 1303/2013.
- 10.2. La relazione contiene le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:
- a. l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
 - b. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
 - c. l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
 - d. l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
 - e. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
 - f. i risultati dello strumento finanziario;
 - g. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario;



- h. dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle pratiche deliberate.
- 10.3. Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento delegato UE n. 480/2013, Puglia Sviluppo provvede a che:
- i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
 - i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - lo strumento finanziario fornisca sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distortivo possibile sulla concorrenza, così come previsto nell'Allegato B "Piano aziendale";
 - l'Autorità di gestione non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
 - il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
 - l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
 - che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
 - gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.
- 10.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico da fornire ai destinatari finali in fase di progettazione.
- 10.5. Puglia Sviluppo S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbia espresso parere contrario.
- 10.6. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.
- 10.7. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.
- 10.8. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.
- 10.9. Fermi restando gli impegni di Puglia Sviluppo S.p.A. alla realizzazione delle operazioni, a norma del presente Articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo S.p.A. relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo, colpa grave o omissioni di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitate.

11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 11.1. La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di coordinamento, così come previsto dall'Allegato D "Piano aziendale".
- 11.2. A norma dell'articolo 9 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Gestione garantisce che:
- l'operatività del FONDO sia conforme alla legislazione comunitaria applicabile, alla strategia del POR FESR, alla strategia di investimento del FONDO e al presente accordo di finanziamento;
 - la spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'art. 42 del Reg. 1303/2013 sia giustificata da un'adeguata documentazione di supporto;
 - l'Accordo di finanziamento e/o i documenti attuativi del Fondo contengano disposizioni sui requisiti in materia di audit e sulla pista di controllo in conformità all'allegato IV, punto 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - le verifiche di gestione siano effettuate nel corso dell'intero periodo di operatività del Fondo in conformità all'articolo 125, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:
 - siano conservati, dalla Regione e da Puglia Sviluppo S.p.A. nel rispetto delle reciproche competenze, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla



- ___ legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro dei pertinenti programmi;
- ii. siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione;
 - iii. i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendano almeno:
 1. documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;
 2. documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei programmi e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 3. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;
 4. i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 5. i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;
 6. i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
 7. i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti;
 8. le check-list di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario, se previsti;
 9. le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis;
 10. gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;
 11. le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario è stato utilizzato per la finalità prevista;
 12. le registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e, nel caso delle garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
 13. le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del programma erogato o alla garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.
- 11.3. Le parti si danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 11.4. Le piste di controllo da utilizzarsi sono quelle definite all'interno dell'allegato D al presente accordo.
- 11.5. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo sono:
- controlli amministrativo-documentali;
 - visite di controllo;
 - relazioni di revisione.
- 11.6. La documentazione da custodire, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:
- le domande di finanziamento presentate dai proponenti, complete della eventuale documentazione di supporto;
 - i Provvedimenti/Contratti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario;
 - la documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso per gli scopi definiti nel Provvedimento di concessione.
- 11.7. L'AdG del POR FESR Puglia 2014-2020 verifica la regolare implementazione del "FONDO" da parte della Regione Puglia, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.
- 11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Reg. delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013:
- a. coordina e indirizza la gestione del Fondo con il supporto del Comitato di coordinamento;
 - b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo.
 - c. approvare le relazioni di attuazione di cui all'art. 21, sentito il Comitato di coordinamento.



12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA

- 12.1. Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione con DGR n. del trasferisce al "Fondo", dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'Art. 41 del Reg. (UE) 1303/2013, con le modalità di cui all'art. 13.1, una quota della dotazione finanziaria dell'importo complessivo € 60.000.000,00, suddivisi tra prestiti e sovvenzioni in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" e 4.2 "Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese"
- 12.2. La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del PO, siano trasferiti tempestivamente nei Conti Correnti del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione corretta del Fondo. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.
- 12.3. La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse.
- 12.4. Le risorse trasferite dalla Regione Puglia per la costituzione del FONDO rappresentano un deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.
- 12.5. Nelle more dell'espletamento delle procedure previste per individuare un Istituto di Credito operante all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, - da selezionare in conformità alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, presso il quale aprire due Conti correnti bancari intestati a Puglia Sviluppo S.p.A. e denominati "Fondo Efficientamento Energetico Mutui" e "Fondo Efficientamento Energetico sovvenzioni" costituiti come patrimonio separato - i fondi saranno depositati dalla Regione Puglia, successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento, su conti correnti provvisori, sempre costituiti come patrimonio separato, intestati a Puglia Sviluppo S.p.A., presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni. In esito all'aggiudicazione definitiva della procedura di selezione dell'Istituto di credito, la Regione Puglia autorizza sin d'ora Puglia Sviluppo ad estinguere i conti provvisori, nonché ad accreditare il saldo residuo sui conti correnti dedicati presso l'intermediario individuato ai sensi della suddetta procedura di selezione.

13. PAGAMENTI

- 13.1. L'AdG verificherà che la Regione provveda a versare sui conti correnti "Fondo Efficientamento Energetico Mutui" e "Fondo Efficientamento Energetico sovvenzioni" costituiti secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l'importo stanziato, anche in tranches nel rispetto dei massimali di cui all'articolo 41 del Reg. (UE) n. 1303/2013. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dall'AdG.
- 13.2. L'AdG effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L'AdG, procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del POR erogato allo strumento finanziario. L'AdG tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione dei PO.

14. GESTIONE DEI CONTI

- 14.1. Le Parti concordano che il FONDO sia costituito come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 38, par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- 14.2. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile del FONDO, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 38, par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, mediante contabilità separata.
- 14.3. I Conti "Fondo Efficientamento Energetico Mutui" e "Fondo Efficientamento Energetico sovvenzioni" devono essere utilizzati, impegnati, gestiti o diversamente disposti separatamente dalle altre risorse di Puglia Sviluppo S.p.A., e devono essere destinati all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.
- 14.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente Articolo.
- 14.5. Puglia Sviluppo S.p.A. riceve le risorse finanziarie dal POR FESR ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del FONDO, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.
- 14.6. Le operazioni consentite a valere sui Conti "Fondo Efficientamento Energetico Mutui" e "Fondo Efficientamento Energetico sovvenzioni" e su eventuali sottoconti sono le seguenti:



- a. ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
- b. gestione dei flussi interbancari per le erogazioni e gli incassi mediante il sistema SEPA Direct Debit;
- c. pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 15;
- d. operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
- e. qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.

Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti correnti di cui al precedente art. 14.6 distinti per singola operazione come individuate ai sensi dell'art.1 del Reg. 821/2014

15. COSTI AMMINISTRATIVI

- 15.1. I Costi maturano a partire dalla data della firma del presente Accordo.
- 15.2. La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione comporterà dei Costi per Puglia Sviluppo S.p.A., ed accetta di assumere tali costi in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE.
- 15.3. Pertanto i costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'art. 42, del Reg. (UE) 1303/2013 entro i massimali previsti dagli artt. 12 e 13 del Reg. (UE) 480/2014.
- 15.4. La Regione informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.
- 15.5. I Costi sono prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita approvazione da parte da parte della Regione, sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo S.p.A..
- 15.6. Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei Costi eleggibili non ecceda i massimali previsti nell'atto delegato (artt.12 e13 del Reg. (UE) 480/2014) come disciplinato nell'art. 42 paragrafo 5. del Reg. (UE) 1303/2013.
- 15.7. Le parti concordano che spetterà a Puglia Sviluppo il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita all'Allegato B Piano Aziendale elaborata in conformità con le modalità di rendicontazione contenute nello schema di "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia" approvato con DGR 2445 del 21/11/2014 ed in particolare all'Allegato 2 di detto schema.
- 15.8. I costi di gestione comprendono componenti di prezzo di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.
- 15.9. Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetterà al Comitato di coordinamento la relazione di attuazione annuale del Fondo per ogni anno di calendario, entro il 30 aprile dell'anno successivo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alla relazione Annuale del Fondo.

16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA

- 16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A. e, salvo risoluzione conformemente alle disposizioni del presente art. 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2031. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013, del Reg. (UE) 480/2014 e del Reg. (UE) 964/2014. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.
- 16.2. A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente Articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi derivanti dagli interessi maturati sulle giacenze del FONDO.
- 16.3. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione per giusta causa, la Parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notizia all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.



- 16.4. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata dalla Regione Puglia, sentito il Comitato di coordinamento nei seguenti casi:
- inosservanza, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., delle strategie definite nel documento Strategia d'investimento,
 - inadempimento, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, a condizione che la Regione Puglia, anche su impulso dell'ADG abbia notificato a Puglia Sviluppo S.p.A. la causa di inadempimento e che Puglia Sviluppo S.p.A. non abbia provveduto a rimediare alla violazione entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima;
- 16.5. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata da Puglia Sviluppo S.p.A. in caso di:
- mancati versamenti da parte della Regione al FONDO conformemente al presente Accordo,
 - inadempimento, da parte della Regione, di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, laddove tale inadempimento impedisca a Puglia Sviluppo S.p.A. il proseguimento dell'operazione in esecuzione di quanto previsto dal presente Accordo, a condizione in ogni caso che Puglia Sviluppo S.p.A. abbia notificato alla Regione la causa di inadempimento e che la Regione non abbia provveduto a porvi rimedio entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima.
- 16.6. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. si considererà liberata dagli obblighi connessi alla gestione del Fondo.
- 16.7. Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo S.p.A. ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data.
- 16.8. In caso di risoluzione del presente Accordo con modalità diversa dalla risoluzione per giusta causa, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.
- 16.9. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del FONDO depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle dovute forme.
- 16.10. Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.
- 16.11. Le spese ammissibili dello strumento finanziario corrispondono all'importo complessivo del contributo dei Programmi effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, entro i limiti previsti dall'art. 42 del Reg UE 1303/2013.

17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)

- 17.1. Gli interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo medesimo, in conformità all'articolo 43 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A.
- 17.2. Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'art. 44 del Reg 1303/2013, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.
- 17.3. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'art. 45 del Reg (UE) n. 1303/2013, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzati conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno.
- 17.4. Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite (in base al tasso di condivisione del rischio) e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzate in conformità con quanto disciplinato agli articoli 44 e 45 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- 17.5. Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo S.p.A. a titolo di rimborso del finanziamento è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei beneficiari.
- 17.6. Puglia Sviluppo S.p.A. comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito della Relazione di attuazione annuale di cui al precedente art. 10.2.



18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE

- 18.1. Il finanziamento verrà restituito in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.
- 18.2. La somma da restituire è costituita dall'importo del finanziamento originario, maggiorato dagli interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite.
- 18.3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale.

19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 19.1. La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni in materia di prestiti e di contributi siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:
- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia con funzioni di coordinamento;
 - un componente designato dalla Sezione Competitività;
 - un componente designato da AdG POR PUGLIA della Regione Puglia
- Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.
- 19.2. Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione, anche con riferimento alla quantità e qualità delle istanze di finanziamento pervenute, nonché dello stato di avanzamento dell'istruttoria delle stesse istanze.

20. CONFLITTI DI INTERESSE

- 20.1. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo S.p.A. pro tempore vigente. In particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

21. RELAZIONI E CONTROLLO

- 21.1. Il sistema di rendicontazione del "FONDO costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.
- 21.2. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il FESR.
- 21.3. In capo a Puglia Sviluppo S.p.A. sussistono, in particolare, i seguenti obblighi di rendicontazione:
- a. Puglia Sviluppo S.p.A. deve predisporre, per ogni anno di calendario, la relazione di attuazione annuale, redatta secondo la disciplina di cui all'Art. 46 del Regolamento UE 1303/2013 e dettagliata al precedente Art. 10.2 e prevista all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.
 - b. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a redigere una relazione di attuazione semestrale recante l'analisi dello stato di avanzamento attività, informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni e della gestione, vedi art. 10.2

22. VALUTAZIONE

- 22.1. La misurazione delle performance e dell'impatto del "FONDO è svolta dal Comitato di cui all'Art. 19 del presente Accordo.
- 22.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione indicatori di tipo qualitativo e quantitativo (finanziari e non), definiti in coerenza con gli impatti attesi ma anche rispetto ai metodi di rilevazione, in modo da salvaguardare la comparabilità dei dati e dei risultati. Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.



- 22.3. Il Comitato di coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.

23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA

- 23.1. Il "FONDO adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato all'art. 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 23.2. I progetti verranno selezionati mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.
- 23.3. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.
- 23.4. Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del "FONDO del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PO FESR Puglia 2014-2020) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. CE 1303/2013 (art.115)
- 23.5. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del "FONDO verso i potenziali investitori, imprese e destinatari, saranno realizzate dall'AdG del POR FESR, con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A., diverse azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del POR e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.
- 23.6. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

24. ESCLUSIVA

- 24.1. Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione *in house* del FONDO.
- 24.2. Puglia Sviluppo S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo sviluppo economico del territorio.
- 24.3. Puglia Sviluppo S.p.A. nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.

25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

- 25.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
- 25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

26. RISERVATEZZA

- 26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal D. Lgs. 196/2003 Testo Unico – Codice Privacy. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
- 26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:
- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
 - informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;



- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, raccomandata a/r, ai seguenti indirizzi:

Per la Regione

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

c.so Sonnino 177, 70121 Bari

PEC: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it

Per Puglia Sviluppo S.p.A.:

Puglia Sviluppo S.p.A.

Via delle Dalie Z.I. 70026 Modugno (BA)

PEC: tutelaambiente.puglia@pec.it

- 27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.
- 27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.
- 27.4. Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione Puglia, sentito il Comitato di coordinamento.
- 27.5. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.
- 27.6. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.
- 27.7. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.
- 27.8. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

28. REGISTRAZIONE

28.1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Bari, _____

Regione Puglia
Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

Puglia Sviluppo S.p.A.
L'Amministratore Unico

Autorità di Gestione del PO FESR-FSE 2014-2020
Dott. Pasquale Orlando

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA16..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elisa Bellinaccio*)



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 21 luglio 2017, n. 1120

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - Determinazione n. 796/2015 e s.m.e.i. - Ammissione della proposta alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: ICOS SPORTING CLUB S.r.l..

La Dirigente di Sezione

Visti:

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

gli artt. 4 e 16 del D.lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;

la delibera 1518 del 31.07.2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA";

Vista la DGR N. 1176 del 29.07.2016 di ridenominazione della Sezione scrivente e nomina della Dirigente;

Vista la Legge Regionale n. 40 del 30.12.2016 "Legge di Stabilità 2017";

Vista la Legge Regionale n. 41 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;

Vista la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 di conferimento incarichi di Direzione dei Servizi.

Premesso che:

in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);

con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000-2006 e FSC 2007-2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/21112 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati

per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma (Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici indica le azioni di riferimento tra le quali l'azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche" obiettivo specifico 3c) "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese".

Considerato che:

sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE *Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione*";

con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo Sviluppo spa quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 796 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo" – denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;

con atto dirigenziale n. 998 del 08.06.2015, pubblicato sul BURP n. 81 del 11/06/2015, si è provveduto ad integrare il procedimento di valutazione del criterio di selezione n. 3 di cui all'Allegato A dell'Avviso approvato con DD n. 796 del 07/05/2015;

con atto dirigenziale n. 1060 del 15.06.2015 è stato prenotato l'importo di € 15.000.000,00 (Euro Quindicimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015.

Considerato altresì che:

con nota del 12.07.2017 prot. n. 6955/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 14.07.2017 prot. n. AOO_158/5504, Puglia Sviluppo S.p.A. ha:

- comunicato di aver proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **ICOS SPORTING CLUB S.r.l. — Codice Progetto: JZV7J11**, così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- comunicato che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **ICOS SPORTING CLUB S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 1.897.000,00 per Attivi Materiali con agevolazione massima concedibile pari ad €. 853.650,00.

Visto:

l'art. 31, comma 2 del Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.

Rilevato altresì che:

- effettuato il tentativo di accesso al Registro Nazionale degli Aiuti, è risultato tecnicamente impossibile acquisire le informazioni previste dall'art. 5 del D.M. del 22 dicembre 2016 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- in data 14.07.2017, inoltre, il MiSE ha reso noto sul sito del Registro Nazionale degli Aiuti che "[...] gli adempimenti di consultazione e registrazione imposti dal predetto art. 52 (Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e ss.mm.ii.) possono costituire condizione legale per l'adozione dei provvedimenti di concessione e/o erogazione degli aiuti solo nel momento in cui il Registro sia divenuto pienamente operativo, quindi in corrispondenza dell'entrata in vigore del Regolamento [...]";
- ad oggi il suddetto Regolamento non risulta ancora pubblicato;

Ravvisata la necessità di:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 12.07.2017 prot. n. 6955/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta presentata dal Soggetto proponente **ICOS SPORTING CLUB S.r.l.** — **Codice Progetto: JZV7J11** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. 118/11 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere un merito

DETERMINA

di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di prendere atto della relazione istruttoria, trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 12.07.2017

prot. n. 6955/U ed acquisita agli atti In data 14.07.2017 prot. n. AOO_158/5504, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **ICOS SPORTING CLUB S.r.l. – Codice Progetto: JZV7J11** – così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

di ammettere, ai sensi dell'art. 9 punto 16 dell'Avviso, la proposta presentata dal Soggetto proponente **ICOS SPORTING CLUB S.r.l. – Codice Progetto: JZV7J11** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30.09.2014;

di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'Impresa **ICOS SPORTING CLUB S.r.l.**
- alla Segreteria della Giunta Regionale

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sonnino n. 177— Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Gianni Elisa Berlingiero

Pugliasviluppo

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1120 DEL 21 LUG. 2017

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014

Titolo II – Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO”

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA
DILETTANTISTICA

Impresa proponente: ICOS SPORTING CLUB S.R.L. – SOCIETÀ SPORTIVA
DILETTANTISTICA

Codice Progetto: JZV7J11

Protocollo istruttorio: 26



Istanza di accesso Pia Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

INDICE

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	2
1.1. Trasmissione della Domanda	2
1.2. Completezza della Documentazione	2
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	6
2.1. Soggetto Proponente	6
2.1.2 Descrizione della compagine	6
2.1.3 Oggetto sociale	7
2.1.4 Campo di attività	7
2.1.5 Requisiti soggettivi	7
2.2. INVESTIMENTO	8
2.2.1 Descrizione dell'investimento	8
2.2.2 requisiti oggettivi dell'investimento	11
3. Requisito di premialità	12
4. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	12
4.1 Criterio di valutazione 1: Definizione degli obiettivi	12
4.2 Criterio di valutazione 2: Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta	13
4.3 Criterio di valutazione 3: Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti	14
4.4 Criterio di valutazione 4: Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico	15
4.5 Criterio di selezione 5: Copertura finanziaria degli investimenti	16
4.6 Criterio di selezione 6: Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio	17
4.6.1 Sostenibilità Ambientale dell'investimento	19
4.7 Criterio di selezione 7: Analisi e prospettive di mercato	20
4.8 Criterio di selezione 8: Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento	21
5 Conclusioni	22



*Istanza di accesso Pia Turismo**Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica*

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1. Trasmissione della Domanda

L'istanza di accesso è stata trasmessa in data 24 gennaio 2017, alle ore 10:03, in via telematica attraverso la procedura on line "Pia Turismo" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento. La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 9 dell'Avviso.

Il soggetto proponente, denominato Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica, ha trasmesso correttamente la domanda (codice pratica JZV7J11) con indicazione della marca da bollo n. 01150314104437 del 22/02/2017.

1.2. Completezza della Documentazione

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica (impresa proponente, nel seguito Icos Sporting Club S.r.l.) ha presentato l'istanza di accesso (Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO") allegando quanto di seguito indicato:

- Atto costitutivo e Statuto.
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Roma con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal Sig. Rosso Michel in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica, mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale.
- N° 4 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative a titolari di cariche e qualifiche, redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale del dichiarante.
- Documentazione equivalente al libro soci, costituita da estratto di visura CCIAA.
- Copia del bilancio 2013, 2014 e 2015 firmati digitalmente dal legale rappresentante.
- Sezione 4 dell'istanza di accesso – Business Plan.
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede, rappresentata da Convenzione relativa alla progettazione, realizzazione e gestione di impianto sportivo nel comune di Grumo Appula del 09/02/2015, sottoscritta dall'impresa ICOS Sporting Club S.r.l., capogruppo dell'ATI (composta anche dalle imprese Edilproget S.r.l. e SIT Servizi Innovativi Tecnologici S.r.l.) ed il Comune di Grumo Appula. La Convenzione risulta registrata al n. 4939 del 24/02/2015 all'Ufficio Territoriale di Bari.
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato Ing. Fabrizio Lecciso circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri, permessi necessari e relativa tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata, in relazione all'intervento oggetto di agevolazione.
- Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato Ing. Fabrizio Lecciso circa il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (Sezione 5).
- Sostenibilità Ambientale dell'investimento resa in conformità alla Sezione 5a.
- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro dell'azienda con idonea campitura.
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (Sezione 6).



Istanza di accesso PIA Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

- Documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse, composta da:
 - Trasmissione del progetto definitivo/esecutivo al Comune di Grumo Appula, acquisito in data 09/04/2015, a seguito dell'affidamento in concessione dell'opera di progettazione, realizzazione e gestione di impianto sportivo, costituita da n. 2 piscine coperte climatizzate, di cui una semiolimpionica ed una per l'avviamento al nuoto, con annessi servizi quali bar, oltre alla sistemazione generale degli spazi esterni.
 - Elaborati progettuali costituiti da:
 - Relazione tecnica descrittiva del progetto;
 - Relazione tecnica integrativa a seguito di richiesta del Comune di Grumo Appula;
 - Relazione "verifica rispetto norme CONI";
 - Relazione tecnica di adeguamento alle prescrizioni formulate dalla ASL;
 - n. 23 tavole di progetto architettonico;
 - n. 4 tavole impianto antincendio;
 - n. 8 tavole impianto elettrico;
 - n. 5 tavole impianto idrico;
 - n. 4 tavole impianto termico;
 - n. 4 tavole impianto trattamento acque.

L'impresa non ha prodotto la dichiarazione asseverativa del progettista e la dichiarazione attestante il titolo di legittimazione all'ottenimento del permesso di costruire.

In luogo della dichiarazione asseverata, è stata presentata la predetta relazione di cantierabilità e compatibilità urbanistica, mentre in luogo del titolo di legittimazione è stata presentata la predetta copia della Convenzione stipulata con il Comune di Grumo Appula. Si ritiene che la circostanza non costituisca criticità atteso che le informazioni sono state, comunque, rese.

Inoltre, secondo quanto previsto dalla lettera d) del comma 8 dell'art. 9 dell'Avviso, in relazione alla tipologia d'investimento "miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali e internazionali", il Soggetto proponente ha inviato la copia del parere del CONI n. 22 del 08/06/2015, con il quale il CONI, tenendo conto, tra l'altro, anche dei Regolamenti delle federazioni competenti e delle Discipline associate, esprime parere favorevole.

Relativamente al titolo di disponibilità dell'immobile costituito dalla convenzione stipulata con il Comune di Grumo Appula, si evidenzia quanto segue:

- con la convenzione, il Comune di Grumo Appula affida all'impresa ICOS Sporting Club S.r.l. (proponente l'istanza di accesso PIA Turismo), la progettazione, la realizzazione e la gestione del complesso sportivo, oggetto della proposta di PIA turismo. L'affidamento è effettuato secondo il modello del project financing, disciplinato dall'art. 153 del D. Lgs. n. 163/2006 e sm.e i.
- l'art. 6 della Convenzione (facoltà di appalto), dispone che l'Amministrazione Comunale non ha imposto alcun obbligo al Concessionario ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 163/2006.



Istanza di accesso PIA Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

- L'art. 146 D. Lgs. n. 163/2006, dispone che *"Fatto salvo quanto dispone l'articolo 147, la stazione appaltante può:*
 - a. *imporre al concessionario di lavori pubblici di affidare a terzi appalti corrispondenti ad una percentuale non inferiore al 30% del valore globale dei lavori oggetto della concessione. Tale aliquota minima deve figurare nel bando di gara e nel contratto di concessione. Il bando fa salva la facoltà per i candidati di aumentare tale percentuale;*
 - b. *invitare i candidati a dichiarare nelle loro offerte la percentuale, ove sussista, del valore globale dei lavori oggetto della concessione, che intendono appaltare a terzi"*.
- Il bando di gara dal quale è scaturita la Convenzione, all'art. 25, dà possibilità di scelta in merito all'esecuzione diretta dei lavori ovvero all'affidamento a soggetti terzi. In quest'ultimo caso, il bando impone che il concorrente dichiari espressamente nella propria proposta di non eseguire direttamente i lavori oggetto della concessione.

Alla luce di quanto sopra detto, si evidenzia quanto segue:

- in data 09/02/2015, è stata sottoscritta "la Convenzione relativa alla progettazione, realizzazione e gestione di un impianto sportivo costituito da piscina coperta climatizzata ed annessi servizi, nel Comune di Grumo Appula con costituzione di diritto di superficie secondo il modello del Project financing, disciplinato dagli art. 153 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m. i. dell'importo generale di € 2.125.000,00 – CIG 5613991BEB – CUP I93B13000060007";
- la Convenzione è stata stipulata a seguito dell'aggiudicazione in via definitiva, da parte dell'impresa proponente (in qualità di capogruppo mandataria dell'ATI composta anche da Edilproget S.r.l. e SIT Sistemi Innovativi Tecnologici S.r.l.), dell'appalto di cui alla *"Procedura aperta di project financing con diritto di prelazione in favore del promotore per l'affidamento della concessione di progettazione, costruzione e gestione di un impianto sportivo natatorio coperto. Importo complessivo dell'investimento: € 2.125.000,00"*, stabilito con Determinazione Dirigenziale del Servizio Tecnico n. 36 del 30 gennaio 2014;
- l'aggiudicazione è avvenuta, così come si rileva dalla citata Convenzione, *"alle condizioni del progetto tecnico e di gestione, dell'offerta economica e temporale, proposto dallo stesso aggiudicatario, che con il suddetto atto (Determinazione Dirigenziale del Servizio Amministrativo n. 262 del 25/09/2014) viene approvato integralmente"*.

Considerato che:

- le agevolazioni concedibili (contributo pubblico) a valere sullo strumento PIA Turismo, nel caso specifico, corrispondono ad un'intensità di aiuto del 45% sul valore dell'investimento ammissibile;
- il contributo pubblico concedibile determina una variazione del prezzo originario stabilito a base della Procedura aperta di project financing alterando, pertanto, le condizioni iniziali di aggiudicazione di quanto previsto dalla predetta Procedura aperta di project financing;
- l'alterazione della Procedura aperta di project financing può inficiare la sussistenza dei requisiti di accesso alle agevolazioni previste dal PIA Turismo, con particolare riferimento alla disponibilità dell'immobile,

puglia sviluppo



4

Istanza di accesso Pia Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

con nota prot. n. 3906/U del 20/04/2017, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, stato comunicato all'impresa che l'istanza di accesso alle agevolazioni a valere sullo strumento PIA Turismo non è compatibile con la normativa in materia di Aiuti alle imprese di cui al Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, per le considerazioni sopra riportate.

In data 28/04/2017, entro i termini previsti dal preavviso di rigetto, l'impresa ha presentato le proprie osservazioni, acquisite con prot. n. 4114/I di pari data, corredate dalla nota prot. n. 5571 del 28/04/2017 a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula. Il medesimo responsabile, nella predetta nota prot. n. 5771, afferma che «il Comune di Grumo dichiara in merito "alla Procedura di project financing con diritto di prelazione in favore del promotore per l'affidamento della concessione di progettazione, costruzione e gestione di un impianto sportivo natatorio coperto – importo complessivo dell'investimento: € 2.125.000,00", stabilito con Determina Dirigenziale del Servizio Tecnico n. 36 del 30 gennaio 2014, al fine di evitare l'alterazione del prezzo originario che potrebbe inficiare la sussistenza dei requisiti di accesso alle agevolazioni, con particolare riferimento alla disponibilità dell'immobile pur in presenza di Procedura Conclusa", accetta con effetto dalla data di concessione provvisoria delle agevolazioni una revisione del corrispettivo per erogazione di servizi come da convenzione firmata in data 09/02/2015 ridotto di una percentuale pari al 45% della voce "ammortamenti" presente nel piano economico finanziario asseverato da Banca Popolare Pugliese e facente parte integrante della procedura di Project Financing, esplicitando la possibilità, in generale, per la proponente di accedere a qualunque tipo di agevolazione pubblica rinveniente da fonti comunitarie, nazionali o regionali relativa al progetto stesso, previo riequilibrio del sinallagma contrattuale. Il tutto sarà oggetto di specifica appendice contrattuale da sottoscrivere tra le parti a data successiva alla comunicazione di concessione di qualsivoglia agevolazione pubblica ottenuta dalla proponente in via provvisoria».

Considerato quanto affermato dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula, si ritiene che il motivo di rigetto possa essere sovvertito a condizione che, prima della conclusione della fase di valutazione del progetto definitivo, l'impresa produca la Delibera della Giunta Comunale di Grumo Appula che prende atto di quanto dichiarato dal predetto Responsabile del Settore Tecnico.

Ad ogni buon conto, trattandosi di affidamento in project financing, sebbene la proposta di investimento sia tipologicamente ammissibile ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico, ai fini della concreta concessione dell'agevolazione, è necessario che l'impresa Icos Sporting Club S.r.l. non effettui i lavori con commesse interne di lavorazione, considerate non ammissibili dall'art. 6, comma 11, lettera i) dell'Avviso (non sono ammissibili le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa).

Infine, in seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha prodotto la seguente documentazione, acquisita con prot. n. 5287/I del 01/06/2017:

- nuova schermata n. 9 del Business Plan (analisi di mercato comprensiva della descrizione degli eventi agonistici che il soggetto proponente intende ospitare nella struttura oggetto di investimento);
- copia della nota della Federazione Italiana Nuoto (F.I.N.) – Comitato Regionale Pugliese - prot. n. 205, in risposta alla richiesta dell'impresa Icos Sporting Club S.S.D. S.r.l. del

puglia.sviluppo



*Istanza di accesso PIA Turismo**Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica*

18/05/2017, a firma del presidente Nicola Pantaleo, il quale attesta che l'impianto natatorio in corso di realizzazione nel Comune di Grumo Appula (BA), di dimensioni m 25 x m 12,50, a seguito di omologazione da parte della stessa, potrà ospitare eventi agonistici regionali, interregionali e nazionali¹;

- copia della Relazione dell'Ing. Fabrizio Lecciso inerente la possibilità di utilizzare la hall della piscina quale spazio per assistere alle competizioni agonistiche;
- copia del parere favorevole della Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo del Comune di Grumo Appula reso in data 21/11/2016 e copia dei verbali del 22/11/2016 – prot. n. 2027/16 e del 15/11/2016 - prot. 14900, relativamente al progetto di un impianto sportivo natatorio coperto, corrispondente all'oggetto del programma di investimenti proposto nell'ambito dell'istanza PIA Turismo;
- copia della nota del Comune di Grumo Appula del 19/05/2017, prot. n.6633, a firma del responsabile del settore tecnico, Ing. Carlo Colasuonno, inerente chiarimenti in risposta alla richiesta di integrazioni del 16/05/2017, relativamente alla p.lla 403 del foglio di mappa 6;
- copia del parere favorevole con prescrizioni della ASL Servizio Igiene e Sicurezza Pubblica, prot. 122 del 18/04/2016, relativamente al progetto di un impianto sportivo natatorio coperto, corrispondente all'oggetto del programma di investimenti proposto nell'ambito dell'istanza PIA Turismo;
- copia della nota del Comando Provinciale (Bari) dei Vigili del Fuoco prot. 6484 del 18/04/2016 con cui si comunica all'impresa l'approvazione del progetto dell'impianto natatorio, corrispondente all'oggetto del programma di investimenti proposto nell'ambito dell'istanza PIA Turismo;
- copia della Relazione tecnico - descrittiva delle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di cui al comma 13 dell'art. 4 dell'Avviso (livello 2 del sistema di certificazione ambientale L.R. n. 13/2008; certificazione energetica di almeno classe B e raffrescamento di almeno classe III) a firma degli Ing. Silvia Macchitella, Ing. Antonio Caricato ed Ing. Giovanni Epicoco.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

2.1. Soggetto Proponente

2.1.2 Descrizione della compagine

La società è stata costituita in data 01/04/1992, è iscritta al Registro delle Imprese di Lecce dal 24/07/1992, al n. 03005350750 ed ha sede legale in Lecce, via Einaudi, n. 12.

Il capitale sociale della società Icos Sporting Club S.r.l., alla data del 02/03/2017, è pari ad € 1.000.000,00, interamente versato, è suddiviso come segue:

- Rita De Benedetto – 55%;
- Marco Macchitella – 45%.

¹ Dal portale ufficiale della Federazione Italiana Nuoto, si rileva l'esistenza, a titolo esemplificativo, di competizioni agonistiche di nuoto in vasca corta (25m).



*Istanza di accesso PIA Turismo**Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica*

Il Legale Rappresentante, nonché Amministratore Unico, è il Sig. Michel Rosso, così come si evince dalla Sezione 2 (DSAN CCIAA).

L'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso ha approvato almeno 3 bilanci dai quali si rileva un fatturato medio di € 3.368.972,67, superiore al limite minimo di 1 milione di euro.

Inoltre, l'impresa è in regime di contabilità ordinaria essendo una società a responsabilità limitata.

2.1.3 Oggetto sociale

La società, che non ha fini di lucro, ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive in genere. L'oggetto sociale comprende anche:

- la costruzione e la gestione di impianti sportivi in genere sia pubblici che privati;
- la formazione, preparazione e gestione di squadre di nuoto, nonché la promozione e l'organizzazione di gare, tornei e ogni altra attività natatoria in genere, con l'osservanza delle norme e delle direttive della federazione italiana nuoto e dei suoi organi;
- la promozione e l'organizzazione di gare, tornei ed ogni altra attività riguardante la disciplina della ginnastica, della pallavolo, pallacanestro, tennis, pesistica e cultura fisica, ecc.

2.1.4 Campo di attività

La società è attualmente attiva e si occupa della gestione di n. 11 impianti sportivi natatori ubicati nel territorio della Regione Puglia.

2.1.5 Requisiti soggettivi

L'impresa proponente si classifica di piccola dimensione in considerazione del fatto che si tratta di un'impresa autonoma che presenta i seguenti dati, riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso, relativo all'esercizio 2015:

- fatturato: € 3.688.098,00
- Totale bilancio: € 11.698.891,00
- Livello ULA: 3,00

❖ Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

ICOS Sporting Club S.r.l. (importi in euro)	2014	2015
Patrimonio Netto	1.212.350,00	1.221.745,00
Capitale	1.000.000,00	1.000.000,00
Riserva Legale	4.495,00	4.717,00

pugliasviluppo



Istanza di accesso Pia Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

Altre Riserve	203.397,00	207.632,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	4.458,00	9.396,00

Si evidenzia, inoltre, che l'impresa non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza e non è soggetta ad alcun piano di ristrutturazione, come definito dall'art. 2, comma 18 punto e) del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

2.2. INVESTIMENTO

2.2.1 Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti proposto prevede la realizzazione di un nuovo impianto natatorio coperto in un'area ubicata nel comune di Grumo Appula (BA), avente estensione complessiva di circa 6.350 mq (compreso aree esterne e parcheggi) e già destinata ad impianti sportivi, essendo attualmente presente il campo di calcio comunale ed un palazzetto dello sport. La circostanza è confermata dall'attestazione di destinazione urbanistica rilasciata dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula in data 09/02/2015, in cui si afferma che l'area oggetto di intervento, identificata catastalmente al foglio 6, p.lla 402, è tipizzata come zona F – attrezzature ed impianti di interesse generale.

A seguito di richiesta di chiarimenti, l'impresa ha inviato la nota prot. n. 6633 del 19/05/2017, a firma dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula, Ing. Carlo Colasuonno, in relazione alla circostanza per cui la Convenzione stipulata con il Comune di Grumo Appula comprende anche la p.lla 403, atteso che l'art. 3 della predetta Convenzione rimanda agli elaborati scritto grafici costituenti il progetto a base della concessione e riporta nella descrizione degli interventi, alla lettera c), la sistemazione generale degli spazi esterni. Nella medesima nota, il predetto Responsabile del Settore Tecnico afferma che anche la p.lla 403 è tipizzata come zona F – attrezzature ed impianti di interesse generale.

A tal proposito, si ritiene opportuno che prima della conclusione della fase di valutazione del progetto definitivo, l'impresa produca la Delibera della Giunta Comunale di Grumo Appula che prende atto di quanto dichiarato dal predetto Responsabile del Settore Tecnico.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto natatorio coperto che consentirà la pratica del nuoto e dell'acquagym e, per le sue caratteristiche, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, potrà essere utilizzato oltre che per l'attività di base ed amatoriale, anche per attività agonistica. A tal proposito, come detto, l'impresa ha prodotto copia della nota della Federazione Italiana Nuoto (F.I.N.) – Comitato Regionale Pugliese - prot. n. 205, in risposta alla richiesta dell'impresa Icos Sporting Club S.S.D. S.r.l. del 18/05/2017, la quale conferma che la struttura, a seguito di omologazione della Federazione stessa, potrà ospitare eventi agonistici regionali, interregionali e nazionali.

L'impianto natatorio che si sviluppa su un piano interrato, un piano terra ed uno spazio esterno è finalizzato alla realizzazione di n. 2 piscine coperte climatizzate, di cui una semiolimpionica ed una per l'avviamento al nuoto, con servizi annessi quali bar e sistemazione di spazi esterni.

Al piano interrato, è prevista l'allocazione degli impianti tecnologici, composti da:

- la centrale termica;

puglia.sviluppo



Istanza di accesso Pia Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

- la centrale antincendio;
- il locale per il deposito di prodotti chimici;
- la centrale per il trattamento acque;
- il quadro elettrico;
- la centrale idrica.

Al piano terra saranno allocati:

- un piccolo locale tecnico in prossimità dello spogliatoio uomini dove saranno ubicati i boiler per l'accumulo di acqua calda sanitaria;
- un locale deposito con accesso direttamente dalla sala vasche; all'interno di detto locale è prevista una scala per l'accesso diretto al locale filtri;
- un secondo locale più ampio, con accesso direttamente dall'esterno, dove sarà allocata l'"unità trattamento aria";
- una Hall dove è ubicata un'area per l'attesa degli accompagnatori, dotata di doppi servizi igienici distinti per sesso ed idonei all'utilizzo da parte degli utenti diversamente abili. Nella hall è anche ubicata la zona bar – ristoro; inoltre, nella relazione tecnica descrittiva a corredo del progetto e nella successiva relazione integrativa a firma dell'Ing. Fabrizio Lecciso, viene specificato che la hall può fungere da spazio attraverso il quale poter assistere agli eventi agonistici. La hall, infatti, è separata dal piano vasca da un'ampia vetrata di superficie pari a 54 mq e lunghezza pari a 18 metri lineari, dove potranno essere allocate le sedute al fine di garantire la visione delle competizioni agonistiche;
- spogliatoio atleti uomini con 13 docce (di cui 1 per portatori di handicap), 3 WC (di cui 1 per portatori di handicap) e 3 lavabi;
- spogliatoio atleti donne con 12 docce (di cui 1 per portatori di handicap), 3 WC (di cui 1 per portatori di handicap) e 3 lavabi.
- spogliatoio istruttori uomini con 6 docce (di cui 1 per portatori di handicap), 2 WC (di cui 1 per portatori di handicap) e 3 lavabi;
- spogliatoio istruttori donne con 6 docce (di cui 1 per portatori di handicap), 2 WC (di cui 1 per portatori di handicap) e 3 lavabi;
- locale vasche, sede dell'attività sportiva, che ospita due vasche distinte, aventi le dimensioni di m. 25.00x12.50 e 6.00x12.50. La prima, con profondità variabile da m. 1,30 a m. 1,60 è destinata alla pratica del nuoto a livello amatoriale ed agonistico, mentre la seconda, con profondità di m. 1,00, è destinata ad attività ricreativa quale acquagym o idrobike ecc.) e attività di allenamento.

Aree esterne costituite da:

- area destinata a parcheggio per n° 42 posti auto ed area scoperta di pertinenza ubicata tra l'impianto natatorio esistente ed il palazzetto dello sport.
Il numero di posti auto, secondo quanto riportato nella relazione tecnica di recepimento delle prescrizioni ASL è dimensionato, secondo le norme CONI sugli impianti sportivi, al numero massimo di 52 atleti nelle vasche, 12 istruttori e 4 addetti alla segreteria e direzione, per un totale di 68 presenze contemporanee.

Complessivamente, il progetto prevede una superficie coperta di mq 1.319 al piano terra ed un volume complessivo di 8.208 mc.

puglia.sviluppo



9

Istanza di accesso PIA Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L.		
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ		
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITÀ	28.000,00	28.000,00
TOTALE STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	28.000,00	28.000,00
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI		
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	99.000,00	99.000,00
TOTALE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	99.000,00	99.000,00
SUOLO AZIENDALE		
TOTALE SUOLO AZIENDALE		
OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
OPERE MURARIE		
REALIZZAZIONE IMPIANTO NATATORIO COPERTO	1.237.353,00	1.237.353,00
PIAZZALI	126.708,00	126.708,00
RECINZIONI	35.939,00	35.939,00
IMPIANTI GENERALI		
RISCALDAMENTI	46.815,60	46.815,60
CONDIZIONAMENTO	42.995,40	42.995,40
IDRICO-FOGNANTE	55.334,76	55.334,76
ELETTRICO	130.000,00	130.000,00
SANITARIO	53.227,49	53.227,49
METANO	3.735,75	3.735,75
ANTINCENDIO	22.161,00	22.161,00
PANNELLI SOLARI TERMICI	15.730,00	15.730,00
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE	1.770.000,00	1.770.000,00
MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI) E PROGRAMMI INFORMATICI		
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI) E PROGRAMMI INFORMATICI		
TOTALE ATTIVI MATERIALI	1.897.000,00	1.897.000,00

Relativamente al piano dei costi, si rileva che l'impresa non ha indicato spese nell'ambito della macrocategoria "impianti, macchinari e attrezzature e arredi".

Atteso che l'investimento riguarda la realizzazione di un impianto natatorio, gli elementi che ne assicurano l'organicità e funzionalità (es.: vasche, impianto di depurazione acque, filtri, spazio per spettatori nell'ambiente della hall, ecc.) sono tutti ricompresi nella macrocategoria "opere murarie e assimilate". Tuttavia, in sede di progetto definitivo, è opportuno che l'impresa chiarisca se intende, comunque, procedere nell'ambito del PIA turismo proposto, all'acquisto di arredi funzionali all'impianto natatorio ovvero procedere autonomamente. Nel primo caso, trattandosi di spese rientranti tra quelle ammissibili, affinché le stesse possano essere prese in considerazione in sede di progetto definitivo, devono essere supportate dalla documentazione preventiva di spesa e l'importo deve



*Istanza di accesso PIA Turismo**Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica*

essere, in ogni caso, ricompreso nell'importo massimo proposto in sede di istanza di accesso, pari ad € 1.897.000,00.

Con riferimento al piano dei costi proposto esclusivamente per Attivi Materiali, si rileva quanto segue:

- le spese per "Studi preliminari di fattibilità" ammontano al 1,47% dell'importo complessivo ammissibile delle spese per "attivi materiali" e pertanto, rispettano il limite dell'1,5% di cui al comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico;
- le spese per "Studi e progettazione ingegneristica" ammontano al 5,21% del totale delle spese per "opere murarie e assimilate" e pertanto, rispettano il limite del 6% di cui al comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

L'istanza di accesso non prevede interventi per Acquisizione di servizi di consulenza.

Le spese per attivi materiali si ritengono, in questa fase, ammissibili. In sede di progetto definitivo sarà puntualmente verificata l'ammissibilità, la congruità e la pertinenza di ciascuna voce di spesa.

Ai fini della presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà:

- dettagliare le singole voci di spesa indicandone il costo per ciascuna tipologia. Le spese dovranno essere indicate in maniera distinta per ciascuna area dell'impianto sportivo;
- redigere il computo metrico facendo riferimento al listino prezzi della Regione Puglia e ciascuna voce di costo dovrà essere esplicitamente correlata al preventivo di spesa del fornitore;
- chiarire se si intende procedere nell'ambito del PIA turismo proposto, all'acquisto di arredi funzionali all'impianto natatorio ovvero procedere autonomamente.

2.2.2 requisiti oggettivi dell'investimento

L'investimento è localizzato nel territorio della Regione e, precisamente, nel Comune di Grumo Appula, in via Roma. L'immobile è censito al NCEU al foglio di Mappa n. 6, p.lle 402 e parte della 403, ed ha destinazione urbanistica "F" – Attrezzature ed impianti di interesse generale.

L'importo dell'investimento è compreso tra 1 e 20 milioni di euro essendo lo stesso pari ad € 1.897.000,00.

L'investimento proposto è inquadrato nella tipologia di investimento di cui all'art. 4, comma 1, lettera e), punto III dell'Avviso. In dettaglio, la predetta lettera e) riguarda *"le strutture, gli impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la stagionalizzazione"*. Nell'ambito di dette strutture, è ricompresa la tipologia di cui al punto III, costituita da *"miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali"*.

L'investimento proposto si ritiene ammissibile in ragione della circostanza per cui:

- relativamente alla stagionalizzazione dei flussi turistici, l'impresa prevede un'apertura annuale con eccezione dei mesi di luglio e agosto, in cui la struttura sarà chiusa. Nel corso dei mesi di apertura, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente in sede di schermata 9 del Business Plan prodotta a seguito di richiesta di integrazioni, la presenza della struttura sportiva può avere ripercussioni positive sul territorio, data la possibilità di ospitare eventi agonistici invernali quali, a titolo esemplificativo, campionati assoluti invernali di nuoto giovanile;



*Istanza di accesso PIA Turismo**Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica*

- relativamente all' idoneità ad ospitare eventi agonistici, l'impresa ha prodotto la copia della nota della Federazione Italiana Nuoto (F.I.N.) – Comitato Regionale Pugliese - prot. n. 205, in risposta alla richiesta dell'impresa Icos Sporting Club S.S.D. S.r.l. del 18/05/2017, la quale conferma che la struttura, a seguito di omologazione della Federazione stessa, potrà ospitare eventi agonistici regionali, interregionali e nazionali. In proposito, si rileva che la circostanza per cui la FIN non attesti anche la possibilità di ospitare eventi internazionali non costituisce criticità in ragione del fatto che l'iniziativa è, comunque, orientata ad una destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la possibilità di organizzare eventi agonistici nazionali.

Si prescrive che, prima della conclusione della fase di valutazione del progetto definitivo, l'impresa produca apposita attestazione della Federazione Italiana Nuoto che evidenzi per quali tipologie di disciplina sportiva, appartenente alla medesima Federazione Italiana Nuoto, la struttura oggetto del programma di investimenti può essere omologata.

Infine, si evidenzia che l'investimento si inquadra nel codice ATECO 2007 93.11.20 – gestione di piscine.

Pertanto, si ritiene sostanzialmente ammissibile l'intervento proposto dall'impresa Icos Sporting Club S.r.l.

3. Requisito di premialità

L'impresa non ha richiesto la premialità.

4. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

4.1 Criterio di valutazione 1: Definizione degli obiettivi

Il programma d'investimento, così come presentato, risulta essere esposto con un buon livello di dettaglio, avendo il soggetto proponente esplicitato chiaramente l'obiettivo dell'investimento, ovvero la realizzazione di un impianto sportivo costituito da n. 2 piscine, di cui n. 1 semiolimpionica, idoneo ad ospitare eventi agonistici fino al livello nazionale.

La documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere è coerente con l'investimento proposto (consegna del progetto definitivo/esecutivo al Comune di Grumo Appula in data 09/04/2015), atteso che la Convenzione stipulata con il Comune di Grumo Appula prevede la realizzazione dell'impianto natatorio coincidente con quanto previsto nell'istanza di accesso alle agevolazioni PIA Turismo.

Relativamente alla capacità del progetto di contribuire alla crescita economica sostenibile, al rafforzamento della competitività e dell'attrattività dei luoghi, sulla base di quanto affermato nel business plan, attraverso la realizzazione dell'impianto natatorio, si andranno ad incrementare i flussi turistici in periodi diversi da quello estivo in ragione del seguito generato dall'organizzazione di un evento sportivo di tipo agonistico (atleti, famiglie, staff tecnico, ecc.).

Infine, relativamente alla promozione dell'occupazione, la società prevede di occupare a regime un numero di ULA pari a 2,00.



Istanza di accesso Pia Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.

4.2 Criterio di valutazione 2: Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta

Il programma di investimenti deve presentare espliciti elementi di innovazione intesi quali elementi riconducibili alle caratteristiche degli immobili di cui al comma 13 dell'art. 4 dell'Avviso (livello 2 del sistema di certificazione ambientale L.R. n.13/2008; certificazione energetica di almeno classe B e ottenimento di una qualità prestazionale per il raffrescamento almeno di classe III).

A tal fine, l'impresa ha prodotto, a seguito di richiesta di integrazioni, una relazione tecnico - descrittiva a firma dei tecnici Ing. Silvia Macchitella, Ing. Antonio Caricato e Ing. Giovanni Epicoco, in cui si afferma che il raggiungimento di quanto previsto dal predetto comma 13 è garantito dal soddisfacimento di alcuni criteri di progettazione dell'impianto natatorio riguardanti l'involucro esterno, i materiali utilizzati, l'area di pertinenza esterna nonché gli impianti tecnologici.

In dettaglio, i tecnici descrivono i singoli accorgimenti progettuali, di seguito riportati:

- isolamento dell'involucro opaco attraverso un isolamento termico del tipo "a cappotto" su tutto l'involucro opaco, che permetterà un buon livello di isolamento termico ai carichi estivi e invernali;
- infissi a taglio termico;
- impianto di riscaldamento con generatore a condensazione attraverso l'installazione di una caldaia di ultima generazione a condensazione modulare e modulante in grado di sviluppare una potenza termica in funzione delle reali esigenze della struttura;
- pompe di circolazione ad inverter che moduleranno la portata in funzione della differenza di temperatura dell'acqua di mandata con quella di ritorno, ottenendo, pertanto, un risparmio energetico sia in termini di consumi di energia elettrica che in termini di diminuzione di acqua calda in circolo, in quanto le pompe diminuiranno la portata se non vi sarà richiesta energetica;
- impianto solare termico finalizzato a preriscaldare l'acqua destinata ai servizi igienici;
- impianto solare fotovoltaico attraverso l'installazione di un impianto a pannelli fotovoltaici della potenza complessiva di picco 62 Kw;
- Impianto di termoventilazione con unità di trattamento aria a ventilatori ad inverter e recuperatore di calore; le sezioni ventilanti di mandata e ripresa saranno o del tipo "brushless" a numero di giri variabili e basso consumo energetico oppure collegate direttamente ad un inverter che modulerà il numero di giri dei ventilatori, e la relativa potenza, in funzione della reale richiesta;
- installazione di corpi illuminati ad alte prestazioni a tecnologia LED sia in ambiente vasca che negli altri ambienti (hall, spogliatoi e servizi).

In merito alle azioni tese al raggiungimento della classe III del sistema di raffrescamento, l'azienda afferma che l'impianto natatorio rimarrà chiuso durante il periodo estivo e, pertanto, non è prevista l'installazione di alcun sistema di raffrescamento.

Per quanto riguarda il raggiungimento del livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità ambientale, l'azienda ha prodotto il documento "stima del punteggio" secondo il protocollo ITACA 2009 PUGLIA per gli edifici non residenziali, come da L.R. 13/2008, emesso in data 29/05/2017 e inerente l'impianto natatorio oggetto del programma di



Istanza di accesso PIA Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

investimenti proposto. Dal documento, si rileva un punteggio pari a 2,48, superiore a quanto richiesto dall'art.4, comma 13 dell'Avviso.

In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà produrre l'attestazione di sostenibilità ambientale secondo il protocollo ITACA per gli edifici non residenziali da cui si possa rilevare un punteggio almeno pari a 2.

Infine, in relazione al principio di non discriminazione, l'impresa afferma che con l'intervento proposto non saranno presenti barriere architettoniche. Nella relazione tecnica a corredo del progetto consegnato al Comune di Grumo Appula, l'azienda attesta che l'intero complesso sportivo è stato progettato per essere completamente fruibile anche da parte degli utenti e degli accompagnatori diversamente abili. In proposito, si afferma che il complesso edilizio è dotato di rampe di accesso, percorsi e servizi igienici con caratteristiche e dimensioni idonee all'utilizzo da parte di disabili, nel rispetto della normativa vigente.

L'esito circa il criterio di selezione 2 si ritiene essere positivo a condizione che, in sede di Progetto Definitivo, l'azienda produca l'attestato di sostenibilità ambientale secondo il protocollo ITACA per gli edifici non residenziali da cui si possa rilevare un punteggio almeno pari a 2.

4.3 Criterio di valutazione 3: Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti

Come previsto dall'Allegato A dell'Avviso Pubblico "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo II Capo 5 - Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

parametri anno 2015 (€)		valore rapporto (A/B)	Punteggio
Investimento (A)	1.897.000,00	0,514	3
Valore della produzione (B)	3.688.098,00		

Poiché il valore del rapporto è inferiore a 1,5, è attribuito un punteggio pari a 3.

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

parametri anno 2015 (€)		valore rapporto (A/B)	Punteggio
Investimento (A)	1.897.000,00	1,553	2
Patrimonio Netto	1.221.745,00		
Apporto di mezzi propri	0,00		
Totale PN + apporto P (B)	1.221.745,00		

Poiché il valore del rapporto è compreso tra 1,5 e 3, è attribuito un punteggio pari a 2.

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 3:



Istanza di accesso Pia Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

Impresa	Valutazione Criterio selezione 3
Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 3 è positivo.

4.4 Criterio di valutazione 4: Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'impresa Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica si occupa della gestione di n. 11 impianti natatori ubicati nel territorio della Regione Puglia, similari a quello oggetto del programma di investimenti PIA Turismo proposto. Inoltre, con particolare riferimento alla gestione della struttura oggetto di investimenti, l'impresa, in sede di business plan, dichiara che l'incremento occupazionale sarà pari a n. 2,00 ULA, così suddivisi:

- n. 2 impiegati.

Si ritiene che, relativamente agli aspetti qualitativi, la valutazione possa considerarsi positiva, anche in considerazione della previsione di assumere n. 2,00 ULA ai fini della gestione della struttura sportiva da realizzare.

Aspetti quantitativi

Aspetti patrimoniali e finanziari

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni (Y)

Voci	I ANNO		II ANNO		valore rapporto (A/B)		Punteggio	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Patrimonio Netto	1.212.350,00	1.221.745,00	0,899	1,132	1	2		
Debiti m/l termine	5.937.056,00	8.989.265,00						
Totale PN + Deb. m/l termine (A)	7.149.406,00	10.211.010,00						
Immobilizzazioni (B)	7.950.390,00	9.019.964,00						

Poiché il valore del rapporto è compreso tra 0 e 0,90 nel primo esercizio e tra 0,90 e 1,25 nel secondo esercizio, sono attribuiti 1 punto per il primo esercizio e 2 punti per il secondo esercizio.

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti/passività correnti) (Z)

Voci	I ANNO		II ANNO		valore rapporto (A/B)		Punteggio	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Attivo Circolante	1.426.659,00	2.670.586,00	0,641	1,820	2	3		
Ratei e risconti attivi	6.504,00	8.341,00						
Totale AC + Rat e Risc. Att. (A)	1.433.163,00	2.678.927,00						
Debiti breve termine	2.234.147,00	1.471.614,00						
Ratei e risconti passivi	0,00	16.267,00						
Totale deb. + Rat e Risc. Pass. (B)	2.234.147,00	1.471.614,00						



Istanza di accesso Pia Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

Poiché il valore del rapporto è compreso tra 0,40 e 0,70 nel primo esercizio e superiore a 0,70 nel secondo esercizio, sono attribuiti 2 punti per il primo esercizio e 3 punti per il secondo esercizio.

Somma punteggi

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Punti	
	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	2
Indice di liquidità	2	3
Punteggio	3	5
Classe di merito singolo anno	2	1
Classe complessiva	1	

Aspetti economici

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Voci	2014	2015	valore rapporto (A/B)		Classe
			2014	2015	
Risultato operativo (A)	149.899,00	308.569,00	0,016	0,026	1
Capitale investito (B)	9.383.553,00	11.698.891,00			

Poiché il valore del rapporto è positivo in entrambi gli esercizi considerati, è attribuita la classe 1.

Valutazione complessiva criterio di selezione n. 4

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Esito criterio di valutazione 4
1	1	positivo

L'esito circa il criterio di selezione 4 è positivo.

4.5 Criterio di selezione 5: Copertura finanziaria degli investimenti

Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente, riportato nella schermata 7 del business plan:

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità	5.600,00	5.600,00	16.800,00	28.000,00
Progettazione e direzione lavori	50.000,00	49.000,00	0,00	99.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	770.000,00	1.000.000,00	0,00	1.770.000,00
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni	825.600,00	1.054.600,00	16.800,00	1.897.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Apporto di mezzi propri	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Finanziamenti a r/l termine	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
Totale escluso agevolazioni	570.000,00	570.000,00	70.000,00	1.210.000,00
Agevolazioni in conto impianti concedibili	426.825,00	341.460,00	85.365,00	853.650,00
Totale fonti	996.825,00	911.460,00	155.365,00	2.063.650,00
			Agevolazioni concedibili	853.650,00

pugliasviluppo



Istanza di accesso Pia Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

L'impresa ha correttamente applicato l'intensità di aiuto del 45%, prevista dalla normativa vigente per le imprese di piccola dimensione.

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 1.897.000,00, un finanziamento a m/l termine pari ad € 1.000.000,00, apporto di mezzi propri per € 210.000,00 ed agevolazioni concedibili pari ad € 853.650,00.

Relativamente all'apporto di mezzi propri, si riportano le informazioni inerenti l'equilibrio finanziario in relazione all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

Capitale Permanente	2015
Patrimonio Netto	1.221.745,00
Fondo per rischi e oneri	0,00
TFR	11.406,00
Debiti m/l termine	8.977.859,00
Riscanti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE Capitale Permanente	10.211.010,00
Creditivi v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	9.019.964,00
Creditivi m/l termine	824.111,00
TOTALE Attività Immobilizzate	9.844.075,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	366.935,00

Sulla base dei dati di bilancio, l'impresa presenta nell'ultimo esercizio approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso, un'eccedenza di fonti a medio/lungo termine sugli impieghi di pari durata pari ad € 366.935,00. L'entità dell'eccedenza è superiore all'importo previsto come apporto di mezzi propri (€ 210.000,00) indicato dall'impresa nel piano di copertura finanziaria. Pertanto, alla luce di quanto rilevato, è possibile da parte dell'impresa proponente utilizzare poste preesistenti del passivo ai fini dell'apporto di mezzi propri, così come indicato nel sopra riportato piano di copertura finanziaria.

Resta fermo che, in ogni caso, entro il termine di 150 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione, l'impresa presenti l'apposito verbale dell'organo deliberante in relazione all'apporto di mezzi propri previsto.

Le fonti di copertura previste superano il fabbisogno dell'investimento e le stesse sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 15 c. 10 del Regolamento.

L'investimento, al netto dell'IVA, risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri e agevolazioni.

L'esito circa il criterio di selezione 5 è positivo.

4.6 Criterio di selezione 6: Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

L'area oggetto d'investimento è situato a Grumo Appula, in via Roma ed è censito al NCEU al foglio di Mappa n. 6, p.lle 402 e parte della 403.

Istanza di accesso PIA Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

Le aree oggetto d'intervento hanno un'estensione complessiva di circa 6.350 mq (compreso aree esterne e parcheggi) e risultano tipizzate dal vigente Programma di Fabbricazione come "Zona F – Attrezzature ed impianti di interesse generale".

L'area oggetto d'investimento è nella disponibilità della Icos Sporting Club s.r.l. in forza di Convenzione relativa alla progettazione, realizzazione e gestione di impianto sportivo nel comune di Grumo Appula del 09/02/2015, sottoscritta dall'impresa ICOS Sporting Club S.r.l., capogruppo dell'ATI (composta anche dalle imprese Edilproget S.r.l. e SIT Servizi Innovativi Tecnologici S.r.l.) ed il Comune di Grumo Appula, della durata di 40 anni.

Relativamente alla p.lla 403, l'impresa ha inviato una copia della nota del 19/05/2017 a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula, Ing. Carlo Colasuonno, in relazione alla circostanza per cui la Convenzione stipulata con il Comune di Grumo Appula comprenda anche la p.lla 403, atteso che l'art. 3 della predetta Convenzione rimanda agli elaborati scritto grafici costituenti il progetto a base della concessione e riporta nella descrizione degli interventi, alla lettera c) la sistemazione generale degli spazi esterni. Nella medesima nota, il predetto Responsabile del Settore Tecnico afferma che anche la p.lla 403 è tipizzata come zona F – attrezzature ed impianti di interesse generale

In proposito, si ritiene che, prima della conclusione della fase di valutazione del progetto definitivo, l'impresa produca la Deliberazione della Giunta Comunale di Grumo Appula di presa d'atto di quanto dichiarato nella nota prot. n. 6633 del 28/04/2017 sottoscritta dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula, in merito alla disponibilità della p.lla 403 da parte dell'impresa proponente.

L'immobile sul quale sorgerà la struttura, ricade in un'area con destinazione urbanistica "F" – ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE, come indicato nell'attestazione di destinazione urbanistica del 09/02/2015, allegata alla suddetta Convenzione, a firma del responsabile tecnico del Comune di Grumo Appula, Ing. Carlo Colasuonno. Pertanto, la destinazione urbanistica dell'area è coerente con l'attività da svolgere.

Inoltre, sulla base di quanto dichiarato dal tecnico in sede di Sezione 5, sull'area oggetto del programma di investimenti, non sussistono vincoli ambientali e/o paesaggistici. La circostanza è confermata dall'Autorità Ambientale, come nel seguito specificato.

Ai fini della dimostrazione dell'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere, l'impresa ha prodotto la copia della Convenzione relativa alla progettazione, realizzazione e gestione di impianto sportivo nel comune di Grumo Appula del 09/02/2015, sottoscritta dall'impresa ICOS Sporting Club S.r.l. L'oggetto della predetta Convenzione coincide con l'oggetto del programma di investimenti PIA turismo proposto.

Inoltre, a corredo della stessa, l'impresa ha inviato quanto segue:

- copia del progetto definitivo/esecutivo trasmesso al Comune di Grumo Appula in data 09/04/2015;
- copia del parere favorevole dell'ASL SISP prot. 122 del 18/04/2016;
- copia del parere favorevole dei Vigili del Fuoco prot. 6484 del 18/04/2016;
- copia del parere favorevole della CCVLP prot. 14900 del 15/11/2016.

Pertanto, l'impresa ha dimostrato l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere previste dall'istanza di accesso PIA Turismo.



Istanza di accesso Pia Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

L'impresa, in sede di Business Plan, ha previsto l'avvio degli investimenti per la data del 01/06/2017. Ai sensi del comma 1 dell'art. 12 dell'Avviso, i programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso.

Pertanto, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà aggiornare il cronoprogramma, coerente con quanto disposto dal citato comma 1 dell'art. 12 dell'Avviso.

L'esito circa il criterio di selezione 6 è positivo.

4.6.1 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.

Nell'Autocertificazione contenuta nell'Allegato 5, il tecnico incaricato dichiara che l'area di intervento non risulta interessata da vincoli ambientali/paesaggistici e che l'intervento non è soggetto alla normativa ambientale. Dall'istruttoria espletata sulla base della documentazione trasmessa, l'Autorità Ambientale conferma quanto dichiarato.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, l'Autorità Ambientale ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, dei quali dovranno essere fornite informazioni di maggior dettaglio nelle successive fasi di valutazione, di seguito sintetizzati:

1. soluzioni di risparmio idrico (doccia temporizzata e soffione a risparmio idrico);
2. produzione di quota parte dell'energia termica e elettrica necessaria per il funzionamento della struttura da impianto fotovoltaico e solare termico;
3. massimizzazione del riutilizzo in loco degli inerti per la realizzazione di drenaggi;
4. utilizzo di tecnologie informatiche nelle azioni di comunicazione e promozione;
5. previsione, nella gestione delle strutture, di una raccolta differenziata spinta e per flussi separati.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti che prevede la realizzazione di un nuovo edificio e relative pertinenze, l'Autorità Ambientale prescrive che:

- a) l'edificio sia progettato secondo l'approccio dell'architettura bioclimatica, privilegiando soluzioni progettuali (orientamento dell'edificio, disposizione delle pareti vetrate, spessori murari, schermature con brise-soleil, alberature esterne ecc.) che assicurino il comfort termico dell'edificio sfruttando prevalentemente le risorse naturali e minimizzando il contributo degli impianti di climatizzazione alimentati da combustibili fossili.
- b) gli impianti previsti per il funzionamento della struttura dovranno essere alimentati prevalentemente da fonti rinnovabili e garantire efficienza e risparmio energetico: l'edificio dovrà acquisire l'Attestato di Prestazione Energetica con almeno classe B.
- c) sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
 - siano naturali e/o tipici della tradizione locale;



*Istanza di accesso Pia Turismo**Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica*

- siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
 - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
 - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
 - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
- d) in considerazione dell'impatto ambientale derivante dai consumi idrici necessari per il funzionamento della struttura, si prescrive di recuperare per usi non potabili (ad esempio irrigazione delle aree a verde, riserva antincendio, alimentazione degli scarichi dei wc, ecc...) le acque meteoriche raccolte dalle coperture e dalle aree esterne pavimentate e/o le acque grigie provenienti dalla struttura, tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione e/o l'utilizzo di reti duali.
- e) nella progettazione delle aree a verde siano utilizzate esclusivamente specie arboree e arbustive della flora locale.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, l'Autorità ambientale richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4.7 Criterio di selezione 7: Analisi e prospettive di mercato

Con riferimento al settore d'investimento, l'impresa afferma che, sulla base di dati ISTAT, il nuoto rappresenta la seconda forma di sport più praticata in Italia, con un numero di praticanti, compresi gli stagionali, prossimo ai 4 milioni.

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa, il progetto presentato dall'impresa consentirà di dotare la zona di Grumo Appula, attualmente carente in tal senso, di un impianto natatorio avente caratteristiche adeguate alle normative vigenti dettate dal CONI e dalla Federazione Italiana Nuoto per lo svolgimento dell'attività agonistica e preagonistica, atteso che l'impresa medesima individua come concorrenti, gli impianti natatori di Bitonto e Molfetta. In questo conteso, l'impresa stima un bacino d'utenza complessivo di oltre 60.000 persone, in quanto l'impianto oggetto del programma di investimenti si colloca in posizione geografica baricentrica rispetto ai comuni di Toritto, Binetto, Bitetto, Sannicandro di Bari e Palo del Colle.

Attraverso l'investimento proposto, l'impresa punta ad attirare sia una clientela privata interessata a praticare nuoto, sia una clientela più prettamente sportiva. In particolare,

paedrisviluppo



20

Istanza di accesso Pia Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

l'impresa prevede l'organizzazione di n. 8 eventi agonistici il cui seguito è determinato non solo dagli atleti ma anche dallo staff tecnico e almeno dalle famiglie di appartenenza degli atleti stessi, in quanto i principali eventi che l'impresa intende organizzare sono quelli di tipo giovanile. In particolare, l'impresa individua gli eventi sportivi che intende organizzare nei primi mesi di ogni anno, stimando un afflusso di circa 1500 atleti con relativi accompagnatori e tecnici.

Relativamente alle ipotesi di ricavo, l'impresa stima di raggiungere dei ricavi a regime per € 736.000,00, derivanti per € 400.000,00 dall'organizzazione di eventi sportivi agonistici e per € 336.000,00 dagli abbonamenti per la pratica di corsi di nuoto, di fitness in acqua e di nuoto libero.

L'esito circa il criterio di selezione 7 è positivo.

4.8 Criterio di selezione 8: Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

L'impresa proponente alla data di presentazione dell'istanza di accesso ha in forza n. 3 ULA. In sede di business plan, l'impresa specifica che l'incremento occupazionale riguarderà l'assunzione di n. 2 dipendenti, entrambi col ruolo di impiegati.

L'impresa dichiara, inoltre, che intende applicare i principi di pari opportunità e non discriminazione, salvaguardando gli interessi dei soggetti interessati cercando di venire incontro alle loro esigenze attraverso l'adozione di politiche di flessibilità nell'orario di lavoro, favorendo eventualmente il personale femminile assunto dando la possibilità di conciliare lavoro e famiglia.

Di seguito si riporta la schematizzazione dell'incremento occupazionale.

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. ULA nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	3,00	5,00	2,00
di cui donne	3,00	3,00	0,00
Operai	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3,00	5,00	2,00
di cui donne	3,00	3,00	0,00

L'esito circa il criterio di selezione 8 è positivo.



21

Istanza di accesso Pia Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

5 Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 5 del Regolamento Regionale n. 17/2014, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 è **positiva**.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione di esito positivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

- presentare Deliberazione della Giunta Comunale di Grumo Appula di presa d'atto di quanto dichiarato nella nota prot. n. 5571 del 28/04/2017 sottoscritta dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula;
- presentare la Deliberazione della Giunta Comunale di Grumo Appula di presa d'atto di quanto dichiarato nella nota prot. n. 6633 del 28/04/2017 sottoscritta dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula, in merito alla disponibilità della particella 403 da parte dell'impresa proponente;
- presentare attestazione della Federazione Italiana Nuoto che evidenzii per quali tipologie di disciplina sportiva, appartenente alla medesima Federazione Italiana Nuoto, la struttura oggetto del programma di investimenti può essere omologata;
- procedere alla realizzazione dell'investimento attraverso l'affidamento dei lavori a imprese terze e non procedere, pertanto, con commesse interne di lavorazione;
- fornire cronoprogramma aggiornato;
- dettagliare le singole voci di spesa indicandone il costo per ciascuna tipologia. Le spese dovranno essere indicate in maniera distinta per ciascuna area dell'impianto sportivo;
- redigere il computo metrico facendo riferimento al listino prezzi della Regione Puglia e ciascuna voce di costo dovrà essere esplicitamente correlata al preventivo di spesa del fornitore;
- chiarire se si intende procedere nell'ambito del PIA turismo proposto, all'acquisto di arredi funzionali all'impianto natatorio ovvero procedere autonomamente;
- presentare l'attestato di sostenibilità ambientale secondo il protocollo ITACA per gli edifici non residenziali;
- dettagliare le soluzioni di risparmio idrico (doccia temporizzata e soffione a risparmio idrico);
- dettagliare la produzione di quota parte dell'energia termica ed elettrica necessaria per il funzionamento della struttura da impianto fotovoltaico e solare termico;
- dettagliare la massimizzazione del riuso in loco degli inerti per la realizzazione di drenaggi;
- dettagliare l'utilizzo di tecnologie informatiche nelle azioni di comunicazione e promozione;
- dettagliare la previsione, nella gestione delle strutture, di una raccolta differenziata spinta e per flussi separati;
- l'edificio sia progettato secondo l'approccio dell'architettura bioclimatica, privilegiando soluzioni progettuali (orientamento dell'edificio, disposizione delle pareti vetrate, spessori murari, schermature con brise-soleil, alberature esterne ecc.) che assicurino il comfort termico dell'edificio sfruttando prevalentemente le risorse naturali e minimizzando il contributo degli impianti di climatizzazione alimentati da combustibili fossili;



22

Istanza di accesso Pia Turismo

Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

- gli impianti previsti per il funzionamento della struttura dovranno essere alimentati prevalentemente da fonti rinnovabili e garantire efficienza e risparmio energetico: l'edificio dovrà acquisire l'Attestato di Prestazione Energetica con almeno classe B;
- sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
 - siano naturali e/o tipici della tradizione locale;
 - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
 - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
 - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
 - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
- in considerazione dell'impatto ambientale derivante dai consumi idrici necessari per il funzionamento della struttura, si prescrive di recuperare per usi non potabili (ad esempio irrigazione delle aree a verde, riserva antincendio, alimentazione degli scarichi dei wc, ecc...) le acque meteoriche raccolte dalle coperture e dalle aree esterne pavimentate e/o le acque grigie provenienti dalla struttura, tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione e/o l'utilizzo di reti duali.
- nella progettazione delle aree a verde siano utilizzate esclusivamente specie arboree e arbustive della flora locale.

Dati riepilogativi:

- realizzazione di un impianto natatorio coperto idoneo, previa omologazione della Federazione competente, ad ospitare eventi sportivi agonistici fino a livello nazionale
- Codice ATECO: **93.11.20** – "gestione di piscine"
- Sede iniziativa: Grumo Appula – via Roma
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI Icos SPORTING CLUB S.R.L.			AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	28.000,00	28.000,00	12.600,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	99.000,00	99.000,00	44.550,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.770.000,00	1.770.000,00	796.500,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	1.897.000,00	1.897.000,00	853.650,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	1.897.000,00	1.897.000,00	853.650,00



Istanza di accesso Pia Turismo

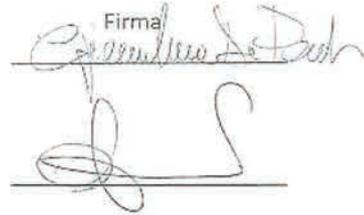
Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica

➤ Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
3,00	5,00	2,00

Modugno, 12/07/2017

Il Responsabile di Commessa
Gianluca De Paola

Firma


Visto
Il Program Manager dell'Area
Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici
Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 25 FOGLI



LA DIRIGENTE
(avv. *Gianpaolo De Paola*)



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 25 luglio 2017, n. 1150

P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente: HEVOLUS S.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 - Azioni Assi I-111. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 433. Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti

nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione ha inteso avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

VISTO CHE:

- con nota del 05/07/2017 prot. n. 6713/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 06/07/2017

- prot. n. AOO_158/5294, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **HEVOLUS S.r.l.** — Codice Progetto: **OH4JBL3**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **HEVOLUS S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi C 1.671.951,54=, di cui:
 - € 421.671,54 per Attivi Materiali,
 - € 100.000,00 per Servizi di Consulenza in Programmi di Internazionalizzazione e Marketing,
 - € 70.000,00 per E-Business,
 - € 930.280,00 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti,
 - € 150.000,00 per Innovazione,con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.018.903,84;
 - l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITÀ DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 05/07/2017 prot. n. 6713/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **HEVOLUS S.r.l.** — Codice Progetto: **OH4JBL3** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 05/07/2017 prot. n. 6713/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 06/07/2017 prot. n. AOO_158/5294, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla veri-

fica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **HEVOLUS S.r.l.** – Codice Progetto: **OH4JBL3** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **HEVOLUS S.r.l.** – Codice Progetto: **OH4JBL3** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa HEVOLUS S.r.l.;
- al Segreterato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi – Corso Sidney Sonnino n. 177 – Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingiero

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

ALLEGATO ALLA DETERMINA
 N° 1150 DEL 25 LUG. 2017

^A ALLEGATO 1^A

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE”
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: Hevolus S.r.l.

<i>Investimento industriale proposto da istanza di accesso</i>	€ 1.674.158,00
<i>Investimento industriale ammesso da istanza di accesso</i>	€ 1.671.951,54
<i>Agevolazione concedibile</i>	€ 1.018.903,84
<i>Incremento occupazionale</i>	+ 3 ULA
<i>Rating di legalità</i>	SI
<i>Premialità in R&S</i>	SI
<i>Localizzazione investimento: Molfetta, Via Giovanni Agnelli n. 31-31/A</i>	



56

 1

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso.....	3
1.1 Trasmissione della domanda.....	3
1.2 Completezza della documentazione.....	4
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	6
2.1 Soggetto proponente.....	6
2.2 Investimento.....	8
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	10
3.1 Esame preliminare della domanda.....	10
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato	10
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1).....	10
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)	10
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3).....	12
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)	12
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5).....	14
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)	14
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7).....	16
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)	18
3.3 Investimenti in Attivi Materiali	19
3.4 Investimenti in R&S.....	20
3.5 Investimenti in Innovazione.....	24
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza	27
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento.....	27
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva	30
5. Conclusioni.....	31



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso**1.1 Trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa:

- 1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla D.D. n. 973 del 29/05/2015), in data 23/09/2016 alle ore 13:00;
- 2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
- 3) marca da bollo n. 01140597356101 del 28/07/2015.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ **Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: Hevolus S.r.l.	2015 (ultimo esercizio) €	2014 (penultimo esercizio) €
Patrimonio Netto	3.345.686,00	1.469.993,00
Capitale	100.000,00	100.000,00
Riserva Legale	42.187,00	36.895,00
Altre Riserve	1.785.157,00	35.148,00
Utili/perdite portate a nuovo	--	--
Utile dell'esercizio	125.688,00	105.852,00

❖ **Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Impresa: Hevolus S.r.l.

Verifica

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori

l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione

Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- 1) Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale dell'istante;
- 2) Sezione 4 - Business Plan;
- 3) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale dell'Arch. Ignazio Emilio De Pinto;
- 4) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale della Legale Rappresentante dell'impresa proponente;
- 5) Atto costitutivo dell'08/08/2012, Repertorio n. 23349, Raccolta n. 10144, Registrato a Bari il 09/08/2012 al n. 22689/1T;
- 6) Visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari del 11/12/2014 dell'impresa proponente;
- 7) D.S.A.N. del 15/09/2016, sottoscritta digitalmente dall'Arch. Ignazio Emilio De Pinto, circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- 8) documentazione relativa alla disponibilità della sede: inquadramento generale su orto-foto, atto di cessione del suolo del 29/06/2005 - Repertorio n. 121574 - Raccolta n. 36693, completo delle norme tecniche di attuazione.

Inoltre, la società ha fornito a mezzo PEC del 13/04/2017 la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3727/I del 13/04/2017:

- Documentazione attestante la disponibilità, in capo all'azienda, del fabbricato in cui è prevista l'iniziativa (certificato di agibilità n. 4839 del 08/07/2009, perizia di stima giurata del capannone sito in via Giovanni Agnelli n. 31-31/A, firmata dall'Ing. Francesco Maria De Gennaro del 14/04/2009);
- Copia del Verbale di Assemblea dell'08/08/2015, Repertorio n. 23349, Raccolta n. 10144, Registrato a Bari il 09/08/2012 al n. 22689/1T, relativo all'ampliamento dell'oggetto sociale e alla variazione della denominazione sociale da Hettik S.r.l. a Hevolus S.r.l.;
- D.S.A.N. del 12/03/2017, a firma della Legale Rappresentante, con la quale l'impresa comunica la variazione del programma degli investimenti da realizzare, come descritto nel paragrafo 2.2 - Descrizione dell'investimento della presente relazione istruttoria;
- D.S.A.N. del 04/04/2017, a firma della Legale Rappresentante, di nuova copertura degli investimenti da realizzare e definizione dell'esercizio a regime;
- Nuova relazione circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione sottoscritta il 20/03/2017 dall'Arch. Ignazio Emilio De Pinto iscritto all'Ordine degli Architetti di Bari al n. 1872;
- Bilanci completi di ricevuta di deposito relativi agli esercizi 2013, 2014, 2015;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari del 03/03/2017;
- Visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari del 26/01/2017;
- Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza dell'impresa completa di firma digitale dell'impresa;
- Sezione 3 - n. 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia complete di firma digitale del Legale Rappresentante Antonella La Notte e della socia Maria Picca;
- Nuova Sezione 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale dell'Arch. Ignazio Emilio De Pinto;
- Diagramma di Gantt.

Infine, la società ha fornito a mezzo PEC del 29/05/2017 la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5061/I del 29/05/2017:

- D.S.A.N. a firma della Legale Rappresentante attestante l'ipotesi di capacità produttiva nell'esercizio a regime;
- D.S.A.N. a firma della Legale Rappresentante sul programma di investimento da realizzare;

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



55

5

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa Hevolus S.r.l., Partita IVA 05612750728, è stata costituita il 25/11/2000 (come si evince dal Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari del 03/03/2017), ha avviato l'attività il 23/12/2003 ed ha sede legale, operativa ed amministrativa a Molfetta in Via Giovanni Agnelli n. 31 – 31/A.

✓ Descrizione della compagine

Il capitale sociale è di € 100.000,00 ed è detenuto da:

- Maria Picca: in piena proprietà per € 1.923,08 (pari al 1,92%);
- Antonella La Notte: in piena proprietà per € 98.076,92 (pari al 98,08%).

L'Amministratore Unico è la sig.ra Antonella La Notte.

✓ Oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa Hevolus S.r.l. riguarda:

- commercio all'ingrosso e al dettaglio di articoli idro – termo – igienico - sanitari, di articoli di ferramenta ed utensileria, di colori e vernici, di cordami, di mobili e loro parti, di articoli casalinghi, di elettrodomestici, di apparecchi radio e televisivi ed altri apparecchi per la registrazione e la riproduzione sonora e visiva e materiale accessorio, di materiale elettrico, di prodotti hardware, di materiale ed attrezzature per rivestimenti e pavimenti, legname e suoi derivati;
- analisi, progettazione, sviluppo, realizzazione, implementazione e commercializzazione a qualsiasi livello, di business model (modelli di commercializzazione evoluti) e di prodotti software con i relativi supporti hardware, sia di produzione propria che di terzi, nonché prestazione dei servizi che scaturiscono dall'evoluzione informatica, nel settore industriale, artigianale, commerciale e dei servizi, nel settore del mobile, dell'automazione industriale, della logistica di magazzino, di prodotto e di trasporto;
- attività di marketing, consulenza, prestazione di servizi alle imprese, indagini di mercato, sviluppo di proprietà intellettuale e brevetti, attività di formazione, progettazione ed organizzazione dei corsi, seminari e di qualunque altro evento formativo nel campo della formazione professionale sia da privati che da aziende. L'esercizio di queste attività potrà essere erogato attraverso sistemi tradizionali oppure attraverso l'impiego e l'ausilio di strumenti informatici comprendenti sia software memorizzati su supporti ottici, magnetici o digitali, sia applicazioni che utilizzano la rete internet.
- La società potrà, inoltre, fornire servizi di logistica integrata, assumere la rappresentanza di società italiane e/o estere all'interno di mandati relativi alle attività commerciali comprese nell'oggetto sociale, la gestione in proprio e per conto terzi di siti internet e tutte le comunicazioni che vengono diffuse attraverso l'utilizzo di pagine web costruite per lo scopo sociale, la gestione di banche dati e l'erogazione di servizi di elaborazione dati, anche nel trattamento dei dati personali, nel rispetto della legge.

✓ Campo di attività:

La società, così come risulta dalla visura ordinaria n. T233456640 del 26/01/2017, svolge l'attività principale di commercio all'ingrosso di articoli di ferramenta ed il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 46.74.1 – Commercio all'ingrosso



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

di articoli in ferro ed in altri metalli (ferramenta). Dalla visura ordinaria emergono anche i seguenti Codici Ateco 2007 Secondari:

- 47.19.9 – empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti alimentari;
- 46.73.1- commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale;
- 52.29.22 – servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci;
- 62.01 – produzione di software non connesso all'edizione;
- 62.03 – gestione di strutture ed apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione);
- 62.09 – altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica.

Tuttavia, il Codice Ateco 2007 attribuito dall'impresa al programma oggetto di agevolazione, che si ritiene di confermare, è il 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione.

Si prescrive che nell'esercizio a regime l'impresa, ai fini dello svolgimento dell'attività proposta e del raggiungimento degli obiettivi di fatturato, dovrà considerare come Codice Ateco di importanza primaria il 62.01.00.

✓ Requisiti:

a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria:

l'impresa è una piccola impresa autonoma così come si evince da:

- 1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "Sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa di Hevolus S.r.l.		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
13	3.969.132,00	7.761.408,00

- 2) bilanci degli esercizi 2014 e 2015 allegati all'istanza di accesso.

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:

l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013, 2014 e 2015;

c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 M Euro nei tre esercizi precedenti:

il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.488.952,00, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2013 ammonta ad € 2.930.398,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 3.567.326,00 ed il fatturato del 2015 ammonta ad € 3.969.132,00;

d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:

l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta dal Legale Rappresentante, nella quale attesta che l'impresa è presente in Puglia con una unità produttiva sita a Molfetta in Via Giovanni Agnelli n. 31 – 31/A e che il dato ULA riferito alla suddetta unità nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza d'accesso è pari a 13. Tale informazione, come dichiarato nella Sezione 6 dalla proponente, è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento:

L'impresa nel business plan afferma che il programma di investimenti consiste nell'“Ampliamento dell'unità produttiva esistente”. Si precisa che tale ampliamento è da intendersi limitatamente all'attività secondaria afferente al Codice Ateco 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione. In particolare, l'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, della R&S, dell'Innovazione Tecnologica dei processi e dell'organizzazione e dei Servizi di Consulenza. Si segnala che la società con D.S.A.N spontanea del 12/03/2017, a firma della Legale Rappresentante, acquisita ad integrazione da Puglia Sviluppo S.p.A., dichiara che, nel periodo di tempo trascorso dalla presentazione della domanda avvenuta il 23/09/2016, ha deciso di:

1. eliminare dal programma di investimenti proposto la realizzazione del magazzino automatico, in quanto non coerente con la strategia aziendale;
2. realizzare un software di realtà virtuale base e realtà virtuale interactive da svilupparsi in ambienti di arredo progettati CAD nel rispetto del Codice Ateco 2007 62.01.00.

Pertanto, il programma di investimenti rimodulato in Attivi Materiali proposto dall'impresa è pari ad € 423.878,00 anziché € 469.704,00.

L'impresa afferma che il *software di realtà virtuale* da svilupparsi è un software in grado di trasformare i file CAD, che vengono realizzati dai progettisti d'arredo, in ambienti di realtà virtuale. Tale software, pertanto, permetterà di passare dall'attuale 2D visionato a schermo ad un 3D del proprio progetto d'arredo visionato con visore ed attrezzature correlate rendendo reale l'esperienza d'acquisto. Il virtual base consente di visionare il progetto di arredo non muovendosi all'interno dello spazio, bensì ruotando la visuale tra gli spazi in equidistanza.

Il *software virtual interactive*, invece, farà in modo che i clienti più esigenti abbiano la possibilità di andare in profondità nei progetti di realtà virtuale sino a “camminare” nella stanza appena progettata.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente nella D.S.A.N. del 04/04/2017, acquisita ad integrazione da Puglia Sviluppo S.p.A., prevede che:

- il progetto sarà concluso entro dicembre 2018;
- la data di entrata a regime sarà il 01/08/2019;
- l'esercizio a regime sarà il 2020.

✓ Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

il progetto sarà realizzato a Molfetta (Ba) in Via Giovanni Agnelli n. 31-31/A;

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):

il progetto prevede un investimento complessivo pari ad € 1.674.158,00, così distinto: SK

- Attivi Materiali per € 423.878,00;
- Servizi di Consulenza per € 170.000,00
- R&S per € 930.280,00;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

- Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione per € 150.000,00.
- c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:
il progetto prevede investimenti in R&S ed in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione;
- d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 25,32% dell'investimento complessivo;
- e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 20/07/2016 con validità fino al 20/07/2018 e dispone del seguente rating: 1 stella.



53

9

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. *Analisi del profilo del proponente*

La società Hevolus S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, è nata come azienda venditrice di ferramenta tecnica per la piccola impresa. L'azienda opera anche nel settore dell'ICT applicata al business del mobile, promuovendo la ricerca di nuovi "Business Models" e lo sviluppo di tecnologie innovative finalizzate alla progettazione e alla vendita di prodotti semilavorati e di ferramenta evoluta destinati all'industria del mobile. A titolo espositivo, uno dei risultati più recenti dell'attività di ricerca è il virtual showroom detto "He - Cinebox", una sala cinematografica di piccole dimensioni, dotata della più recente tecnologia hardware e di un software dedicato, sviluppato direttamente dall'azienda, per la progettazione e la vendita del mobile in ambiente tridimensionale. A tal proposito, l'impresa ha dichiarato che "He - Cinebox" è stato venduto alla multinazionale WURTH Italia S.p.A.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione formale con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: "Ampliamento di unità produttiva esistente", limitatamente all'attività secondaria afferente al Codice Ateco 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è positivo.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per la valutazione circa la portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo e trasferibilità della proposta.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

▪ **Descrizione sintetica del progetto integrato proposto.**

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un'applicazione software, basata sulla realtà virtuale ed aumentata, che permetta ai potenziali acquirenti di visualizzare il prodotto da acquistare oltre ad una piattaforma software in grado di ottimizzare i flussi informativi aziendali relativi alla gestione integrata degli ordini a partire dalle richieste degli acquirenti fino alla consegna del prodotto finale.

▪ **1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B).**

L'uso della realtà virtuale e aumentata nel settore della produzione è attualmente riconosciuto come uno dei maggiori e promettenti fattori innovativi, in grado di generare sostanziali vantaggi competitivi da parte delle aziende che riescono a sfruttare questa tecnologia emergente. L'adozione della realtà virtuale e aumentata nel mercato dei mobili è senza dubbio un aspetto innovativo perché trasferisce sull'acquirente una parte importante del processo di decisione e di selezione del prodotto da acquistare, innescando un significativo meccanismo di fidelizzazione. La trasferibilità della tecnologia è molto elevata perché i suoi ambiti di applicazione sono molto ampi e tuttora scoperti. Il progetto industriale proposto è tecnicamente corretto e segue le linee guida dello sviluppo software. La parte relativa al miglioramento della piattaforma software che supporta le attività produttive dell'azienda rientra in un generale contesto tecnologico e gestionale basato sull'adozione di soluzioni software allo stato dell'arte (architettura a servizi).

▪ **2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:**

La proposta si colloca nell'area di innovazione Manifattura Sostenibile, Fabbrica Intelligente. Le aree di innovazione e i settori applicativi di riferimento sono collegati alle Tecnologie di Produzione Avanzata.

▪ **3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.**

Le tematiche relative al miglioramento della piattaforma di gestione dovrebbero essere approfondite, chiarendo le relazioni funzionali con il sistema di visualizzazione e di progettazione del prodotto da parte dell'utenza basato sulla realtà virtuale e aumentata al fine di evitare che la stessa possa considerarsi a servizio dell'attività principale (commercio all'ingrosso) dell'azienda, attività non ammissibile.

▪ **4. Giudizio finale complessivo.**

Il progetto affronta un tema molto attuale, l'uso della realtà virtuale e aumentata, in un contesto produttivo che richiede rapidità di azione ed ottimizzazione del processo produttivo. L'aggiornamento del processo di controllo della produzione basato su un'architettura software a servizi è una soluzione tecnologica molto valida e allo stato dell'arte. Il giudizio finale complessivo è molto positivo. JS

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.



JS

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,43	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,51	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Hevolus S.r.l.	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è positivo.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	24,71%	43,11%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,83%	1,23%
Indice di liquidità	0,66%	1,15%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	2
Indice di liquidità	2	3
Punteggio	6	8



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2014	2
Anno 2015	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Hevolus S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
ROE	0,07	0,03
ROI	0,04	0,03

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Hevolus S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione
Hevolus S.r.l.	1	1	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è positivo.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, con integrazioni acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A., propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	24.741,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	13.037,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	180.509,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	167.225,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	38.366,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	170.000,00
Partecipazione a fiere (€)	0,00
Ricerca industriale (€)	715.300,00
Sviluppo sperimentale (€)	164.980,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	50.000,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	50.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	50.000,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	25.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	25.000,00
TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI	1.674.158,00
Apporto mezzi propri	0,00
Finanziamenti a m/l termine	633.032,82
Agevolazioni richieste	1.041.125,18
TOTALE FONTI	1.674.158,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.674.158,00, fonti di copertura complessive per € 1.674.158,00. Le fonti di copertura sono costituite da un finanziamento bancario a m/l termine per € 633.032,82 ed agevolazioni richieste per € 1.041.125,18.

Si rammenta la necessità che il soggetto proponente apporti un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in accordo con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

L'iniziativa sarà sviluppata presso l'esistente sede sita a Molfetta (Ba) nell'ambito della Zona ASI in via Giovanni Agnelli n. 31-31/A. L'intera area su cui si sviluppa la sede legale, amministrativa ed operativa è individuata catastalmente al foglio n. 5, particelle n. 1293-1297-1300 del Comune di Molfetta.

L'edificio è riportato nel N.C.E.U. al foglio n. 5, particella 1293, subalterni 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 del Comune di Molfetta.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

La disponibilità dell'area è pervenuta al soggetto proponente a mezzo di Atto di cessione del suolo del 29 giugno 2005, redatto dal dott. Paolo Di Marcantonio, Notaio in Bari, Repertorio 121574, Raccolta 36693, Registrato a Bari il 08/07/2005 al n. 8990 e trascritto a Trani il 09/07/2005 al n. 17513 del Registro Generale ed al n. 11611 del Registro Particolare.

Con detto atto il "Consorzio per lo sviluppo industriale e dei servizi reali alle imprese di Bari - Ente Pubblico Economico" cede e vende in favore della società Hettik S.r.l. la predetta area su cui la società ha edificato l'immobile oggi esistente.

Con Verbale di Assemblea dell'08/08/2012 redatto dalla dott.sa Antonella Trapanese, Notaio in Molfetta, Repertorio 23349, Raccolta 10144, Registrato a Bari il 09/08/2012 al n. 22689/1T è stata variata la denominazione sociale da Hettik S.r.l. ad Hevolus S.r.l.

A tutt'oggi l'immobile è nella piena disponibilità del soggetto proponente e vi è compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento.

Tuttavia, si prescrive che i subalterni dell'immobile, oggetto di intervento edilizio, siano ad uso esclusivo dell'investimento proposto dall'impresa e descritto nella D.S.A.N. di rimodulazione dell'investimento del 12/03/2017, in ragione dello svolgimento, da parte dell'impresa, di attività commerciale, inammissibile ai sensi del PIA.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Come già detto nel paragrafo relativo alla descrizione dell'investimento, l'iniziativa proposta è prevalentemente rivolta alla Ricerca e Sviluppo ma sono previsti anche investimenti in Attivi Materiali così sintetizzabili, a seguito di rimodulazione descritta dall'impresa nella D.S.A.N. del 12/03/2017, a firma della Legale Rappresentante:

- interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al completamento di porzione del fabbricato, oggi non interamente utilizzato, con la realizzazione di opere edili ed impiantistiche;
- acquisto di macchinari ed attrezzature: per quanto attiene i macchinari è previsto solo un montacarichi; per quanto attiene le attrezzature, le stesse sono hardware;
- acquisto di licenze.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Gli interventi previsti nell'ambito degli investimenti in Attivi Materiali sono compatibili con gli strumenti urbanistici, come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dall'arch. Ignazio E. De Pinto.

Si specifica, inoltre, che l'immobile, nella sua configurazione attuale, è stato realizzato sulla scorta dei seguenti titoli edilizi:

- Concessione Edilizia n. 7731 del 17/01/2003;
- Permesso di Costruire in variante n. 531 del 14/01/2005;
- Permesso di Costruire in variante n. 609 del 16/02/2006;
- D.I.A. n. 7132 del 12/01/2009;
- C.I.L. n. 77857 del 16/12/2013;
- S.C.I.A. n. 59699 del 17/09/2014;
- C.I.L. n. 22928 del 26/04/2016.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

- e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

L'immobile è stato dichiarato agibile con i seguenti certificati di agibilità parziale:

- Certificato di agibilità parziale n. 4839 del 08/07/2009 limitato ai subalterni 1-2-3-4-5-6;
- Certificato di agibilità parziale n. 5334 del 07/07/2016 limitato al subalterno 9.

Poiché sono previste opere di manutenzione straordinaria che interessano vari subalterni occorrerà, una volta completati gli interventi previsti, richiedere nuovo certificato di agibilità parziale.

Per la cantierizzazione dell'investimento sarà necessario presentare CILA (comunicazione inizio lavori asseverata da un tecnico abilitato) relativa ai previsti lavori di manutenzione straordinaria, non si rileva la presenza di vincoli ostativi ed i tempi per la presentazione della CILA sono quantificabili in 15 giorni.

- f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce di quanto verificato l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, è immediatamente cantierabile, e risulta verificato il rispetto del comma 1 dell'art.15 dell'Avviso.

- g) Prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

L'impresa dovrà:

- presentare, una volta completati gli interventi previsti, nuovo certificato di agibilità parziale;
- presentare CILA (comunicazione inizio lavori asseverata da un tecnico abilitato) relativa ai previsti lavori di manutenzione straordinaria;
- dimostrare che i subalterni oggetto di interventi edilizi siano autonomi e indipendenti da quelli nei quali si svolgono le attività economiche afferenti ai codici Ateco non ammissibili al PIA.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è positivo.

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia rappresentato compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico:

Hevolus S.r.l. opera nel settore della ferramenta tecnica con focus sullo sviluppo di software per aumentare le vendite attraverso nuovi business model. Attualmente dichiara di raggiungere i suoi risultati economici attraverso lo sviluppo di tali business che seguendo le possibilità fornite dall'internet of things e dai nuovi sviluppi software, consente l'applicazione di nuovi paradigmi di vendita. L'impresa afferma che il nuovo settore individuato, applicato al settore tradizionale del legno è dell'arredo, è innovativo dal punto di vista tecnologico; tali paradigmi di vendita stanno



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

per essere travolti anche dall'avvento della "realtà aumentata". La realtà aumentata è una tecnologia in piena evoluzione in quanto consente di sviluppare differenti applicativi al campo delle costruzioni e del design.

Caratteristiche generali del mercato di sbocco:

La società afferma che secondo le ultime stime pubblicate dalla società IDC (International Data Corporation) è il primo gruppo mondiale specializzato in ricerche e analisi di mercato, servizi di consulenza e organizzazione di eventi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dell'innovazione digitale), i ricavi mondiali attesi per quest'anno sono di circa 5,2 miliardi di dollari, mentre nel 2020 schizzeranno a quota 162 miliardi. L'analisi di IDC riguarda le tecnologie di realtà virtuale che immergono l'utente in un ambiente creato artificialmente, e quelle di realtà aumentata, che invece sovrappongono elementi virtuali allo spazio reale. Di qui al 2020, gli analisti stimano che oltre la metà dei ricavi mondiali arriverà dalla vendita dei dispositivi VR/AR. Anche le entrate dal lato dei software stanno per decollare, con un picco previsto per quest'anno. Tra il 2016 e il 2017 i ricavi dai sistemi per la realtà virtuale (software e visori) saranno ancora maggiori di quelli per la realtà aumentata, grazie ai consumatori attivi sul fronte dei videogiochi e dell'intrattenimento con nuovi contenuti. L'obiettivo di Hevolus è quello di sviluppare la realtà aumentata compatibile con i principali produttori di software di progettazione ambienti di arredo. Le barriere all'entrata sono connesse principalmente alla necessità di identificare il giusto time to market per vendere nel momento giusto e non arrivare in ritardo. Altra barriera all'entrata è data dagli investimenti in R&S che necessitano di sviluppi software assolutamente rilevanti.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:

La società afferma di voler aggredire solo mercati in sell-out. A tal proposito, afferma che la piattaforma web consentirà all'utente, partendo da un mobile, pezzo di design in genere standard, di personalizzarlo per ottenere qualcosa di unico. Il cliente effettivo e potenziale è un cliente che ha dimestichezza con il web e che apprezza l'acquisto on line sia per questioni di qualità prodotto che di design unico dello stesso. Inoltre, l'impresa conta di conquistare anche il cliente che è possessore di visori di realtà aumentata che possono visionare il pezzo disegnato all'interno del proprio appartamento. L'ambito geografico, fermo restando uno sguardo particolare a UK ed USA quali paesi culturalmente più abituati ad acquistare via Web, ha praticamente una scala internazionale. La società vuole incrementare, in ottica prudenziale, di almeno 4 mln di euro il fatturato legato a questo business model.

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.):

La società dichiara di voler sviluppare il software favorendo la vendita di prodotti che vengono realizzati nel distretto del salotto, questo consentirebbe una crescita territoriale notevole viste le industrie del mobile presenti nell'entroterra barese e diverrebbe un connubio perfetto tra i produttori di mobili e chi sviluppa nuovi modelli di business per favorirne la vendita.

Analisi della concorrenza:

Hevolus afferma che il mercato della vendita on line di mobili è saturo; infatti, molte catene come IKEA sono presenti on line nonostante abbiamo store dedicati. La differenza è nel modello di business in particolare su 2 varianti. Il software che verrà prodotto da Hevolus consentirà al cliente



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

di variare (entro determinate opzioni) le misure del mobile, il colore e tipologia di materiale utilizzato. Pertanto, il progetto rispetto alla concorrenza può essere sicuramente migliorato.

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

La Puglia è tra le regioni leader a livello mondiale per la produzione di divani e poltrone, infatti l'80% della produzione è destinata all'esportazione. La presenza di un distretto specializzato nella produzione di salotti garantisce la presenza di un'ampia riserva di manodopera altamente specializzata e la diffusione di conoscenze tecniche e know-how fondamentali per la produzione. All'interno del distretto sono diffuse le conoscenze tecniche ed il know-how indispensabile per la produzione. Questa realtà territoriale è vicina ad Hevolus che potrebbe con la realtà aumentata, elevare la capacità di sviluppare ordini e vendite in ambito world wide.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

La società afferma che il punto di forza è legato sia all'output che sarà gestito attraverso la realtà aumentata sia al fatto che il mobile sarà personalizzato via web dal cliente attraverso un chiaro processo di co-creation. Il punto di debolezza può essere rappresentato dalla capacità innovativa che potrebbe portare a differenti valutazioni del progetto. Hevolus individua tra le minacce la copiabilità del progetto e tra le opportunità la possibilità di diventare tra le prime aziende a sviluppare applicativi che hanno come output la realtà aumentata.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:

L'azienda ipotizza nell'esercizio a regime un valore della produzione di circa 8 milioni di euro che deriva dalla nuova piattaforma web da realizzare.

Di seguito si riportano l'ipotesi di capacità produttiva nell'esercizio a regime:

Esercizio a regime 2020							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva Annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Canone software VR Base	licenza d'uso software	1	5.000	5.000	4.865	1.150,00	5.594.750,00
Canone software Vr Interactive	licenza d'uso software	1	2.200	2.200	2.135	1.150,00	2.455.250,00
						Totale	8.050.000,00

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

La società, da quanto dichiarato nel Business Plan, rileva un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 13 ULA specificando che tra questi si annoverano n. 10,00 ULA impiegati di cui 5,00 donne e n. 3,00 ULA operai di sesso maschile.

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

almeno tre unità lavorative (laureati ed esperti di gestione software) delle quali una di sesso femminile.

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere ed il principio di non discriminazione in tutte le fasi del ciclo del progetto.

Inoltre, l'impresa dichiara di prevedere uguale opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi a tutte le tipologie di lavoratori.

La tabella, di seguito riportata, indica quale dato di partenza, il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso sia sul territorio nazionale che sul territorio pugliese, atteso che l'incremento occupazionale deve essere realizzato nella sede oggetto di agevolazione e tale sede coincide con l'unica sede aziendale presente sul territorio nazionale.

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda	n. unità nell'esercizio a regime	Variazione esercizio a regime (2020)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
DATO COMPLESSIVO AZIENDALE IN PUGLIA	Impiegati	10,00	13,00	3,00
	di cui donne	5,00	6,00	1,00
	Operai	3,00	3,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	13,00	16,00	3,00
	di cui donne	5,00	6,00	1,00

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 423.878,00 riguardano le seguenti voci di spesa:

- Studi preliminari di fattibilità per € 24.741,00;
- Progettazione e direzione lavori per € 13.037,00;
- Opere murarie ed assimilabili per € 180.509,00 così suddivise:
 - Opere murarie per € 121.459,00 così distinte:
 - capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi: opere varie di completamento per € 117.871,00;
 - basamenti per macchinari ed impianti: basamento fondazione per montacarichi per € 3.588,00;
 - Impianti generali per € 59.050,00 così distinte:
 - Riscaldamento: impianto termico per uffici piano superiore per € 10.000,00;
 - Condizionamento: fornitura e posa in opera dell'impianto di climatizzazione a pompa di calore per € 38.350,00;
 - Idrico: impianto idrico per € 1.300,00;
 - Elettrico: impianto elettrico per € 9.400,00;
- Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici per € 167.225,00 così suddivise:
 - Macchinari: montacarichi per materiali per € 28.770,00;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

- **Impianti:** corpi illuminanti per € 8.000,00;
- **Hardware:** postazioni pc e rete aziendale per € 30.000,00; server – rach -san per € 10.000,00; device VR per € 30.000,00; workstation + server rendering per € 30.000,00; switch networking + adeguamento rete per € 10.000,00; workstation grafica per € 17.455,00; surface studio fisso per € 3.000,00;
- **Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate** per € 38.366,00 così suddivise:
 - **Licenze:** Maxon Cinema 4D; suite Adobe Creative; Plug in V Ray per Cinema 4D; Drop Box Plus per € 15.000,00;
 - **Licenze:** CAD per sviluppo ambienti di Virtual Reality per € 23.366,00.

Attivi Materiali						
Investimenti proposti da Business plan		Agevolazioni richieste da Business plan	Investimenti proposti con la Variazione	Agevolazioni richieste con la Variazione	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	25.332,00	11.399,40	24.741,00	11.133,45	24.741,00	11.133,45
Spese di progettazione	2.590,00	1.165,50	13.037,00	5.866,65	10.830,54	4.873,74
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	43.201,00	12.960,30	180.509,00	54.152,70	180.509,00	54.152,70
Attrezzature, macchinari, impianti e software	375.215,00	168.846,75	167.225,00	75.251,25	167.225,00	75.251,25
Brevetti, licenze, Know how	23.366,00	10.514,70	38.366,00	17.264,70	38.366,00	17.264,70
TOTALE	469.704,00	204.886,65	423.878,00	163.668,75	421.671,54	162.675,84

Si rileva che le spese per gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Le "spese di progettazione" sono state riparametrate entro il 6% delle opere murarie ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'avvenuta attribuzione della maggiorazione connessa al possesso del rating di legalità, sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'Avviso.

Pertanto, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto per € 423.878,00 ed ammesso per € 421.671,54 deriva un'agevolazione di € 162.675,84.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

▪ **Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**

Il progetto mira ad accrescere il coinvolgimento del cliente nella scelta del prodotto da acquistare, mediante l'ausilio della realtà virtuale aumentata. L'azienda ha già sviluppato un proprio



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

approccio, denominato Business Model Hevolus, che intende rafforzare dal punto di vista tecnologico mediante un Virtual Showroom (uno spazio all'interno di un punto di vendita al cui interno proiettare la soluzione individuata dal cliente) o una sua versione semplificata, basata su un dispositivo portatile di proiezione. Il secondo aspetto del progetto consiste nel miglioramento della piattaforma software usata per la gestione dell'intero processo di produzione, con l'introduzione di un'architettura basata su servizi. Gli obiettivi di massima di questo secondo aspetto sono la riduzione del periodo di scelta e di definizione del prodotto da acquistare da parte del cliente e la riduzione dei tempi necessari per evadere gli ordini.

▪ **1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.**

L'uso della realtà virtuale aumentata è diventato possibile mediante dispositivi a basso costo con interfacce software standard. La loro adozione in numerosi settori produttivi, ludici e commerciali sta avvenendo a un ritmo di crescita paragonabile a quello relativo ad altri dispositivi di successo. Il progetto sfrutta questo momento particolare per entrare rapidamente nel settore della vendita di mobili di alto livello, con l'obiettivo di posizionarsi nel contesto commerciale nazionale e in quello internazionale. La scelta dei visori 3D attualmente disponibili è molto interessante, così come il loro adattamento nel processo di scelta del mobile da parte del potenziale cliente. In questa fase, infatti, è essenziale che il coinvolgimento emotivo sia supportato da un effettivo apprezzamento dell'oggetto da acquistare, spesso di valore economico non indifferente. L'innovazione del processo di acquisizione degli ordini è molto grande, perché sposta sul cliente una parte significativa del potere di scelta, di selezione e di configurazione attualmente fortemente limitato dall'uso di cataloghi di soluzioni preordinate o, peggio ancora, di componenti da assemblare. Per quanto riguarda la revisione architettonica del sistema di gestione degli ordini, mediante l'utilizzo di moderne e consolidate tecniche di programmazione basate su servizi attivi, è possibile affermare che i vantaggi prevedibili nel breve e nel medio termine siano significativi e rilevanti. Lo sviluppo di un complesso sistema software di gestione richiede infatti una periodica revisione, per aggiornarlo alle emergenti tecniche di progettazione e di programmazione, avvantaggiandosi dell'ampia disponibilità di librerie open source che, oltre a non richiedere investimenti economici per la loro licenza, sono regolarmente aggiornate e migliorate dalla comunità che le ha sviluppate e diffuse.

▪ **2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.**

Non risultano evidenze di esperienze maturate in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni anche se la proposta è corredata di numerosi riferimenti scientifici bibliografici relativi al settore della realtà virtuale aumentata. Il progetto prevede altresì il coinvolgimento del Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari.

▪ **3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.**

Non applicabile.

▪ **4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).**

L'impresa richiede la premialità e si impegna affinché i risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

- **5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.**

Nessuna.

- **6. Giudizio finale complessivo.**

Il progetto è ben motivato e descritto nella parte di analisi e di pianificazione delle attività. Gli elementi di innovazione dal punto di vista della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale sono definiti e giustificati e trovano ampio riscontro nello stato dell'arte attuale della tecnologia software della realtà virtuale aumentata e in quella delle architetture a servizi.

Dal punto di vista economico le cifre fornite appaiono congrue con le attività da svolgere. In particolare, è possibile prevedere un notevole sforzo per il coordinamento del sistema di controllo della realtà virtuale con quello relativo al processo di gestione aziendale. Determinante sarà l'apporto tecnico scientifico della parte accademica, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti algoritmici e modellistici relativi alla realtà virtuale e a quelli più prettamente ingegneristici relativi all'evoluzione dell'architettura software.

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale, intende sostenere spese per € 715.300,00 di seguito dettagliate:

- **Personale:** costo per l'attività di ricerca svolta da personale interno per € 292.900,00;
- **Consulenze e servizi equivalenti:** ricerca contrattuale a supporto dell'esecuzione degli OR erogata dal dipartimento di informatica dell'Università di Bari e CETMA per € 302.400,00;
- **Spese generali:** spese generali direttamente riferibili all'iniziativa per € 120.000,00.

In riferimento al programma di investimenti in Sviluppo Sperimentale, la società intende sostenere spese per € 164.980,00 di seguito rendicontate:

- **Personale:** costo per l'attività di ricerca svolta da personale interno per € 104.980,00;
- **Strumentazione ed attrezzature:** hardware e software per € 30.000,00;
- **Spese generali:** spese generali direttamente riferibili all'iniziativa per € 30.000,00.

Inoltre, l'impresa ha previsto nell'ambito della ricerca industriale "brevetti ed altri diritti di proprietà industriale", nel dettaglio costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso per € 50.000,00.

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni richieste e concedibili (Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno all'impresa addetto allo svolgimento del progetto	292.900,00	292.900,00	234.320,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo				
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Ricerca contrattuale a supporto dell'esecuzione degli OR erogata dal Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari e CETMA	302.400,00	302.400,00	241.920,00



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali riferibili all'iniziativa	120.000,00	120.000,00	96.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca				
Totale spese per ricerca industriale		715.300,00	715.300,00	572.240,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (importo in €)	Agevolazioni concedibili (importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno all'impresa addetto allo svolgimento del progetto	104.980,00	104.980,00	62.988,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Hardware e software	30.000,00	30.000,00	18.000,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca				
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali imputabili al progetto	30.000,00	30.000,00	18.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca				
Totale spese per sviluppo sperimentale		164.980,00	164.980,00	98.988,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (importo in €)	Agevolazioni concedibili (importo in €)
Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso	Budget da considerare a tutela della proprietà intellettuale (in Ricerca Industriale)	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni				
Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione				
Totale spese per brevetti ed altri diritti di proprietà industriale		50.000,00	50.000,00	25.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		930.280,00	930.280,00	696.228,00



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca, Sviluppo richieste e concesse nel limite del 80%, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

Infine, il limite del 18% per le spese generali e gli altri costi di esercizio, risulta rispettato.

Pertanto, a fronte di un investimento in R&S richiesto ed ammesso per € 930.280,00 deriva un'agevolazione di € 696.228,00.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

▪ **Descrizione sintetica del programma di Investimenti in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione.**

Il programma di investimenti in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione prevede attività consulenziali per la protezione e la commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale, per lo svolgimento di ricerche di mercato, per la certificazione. Inoltre, è previsto l'apporto di personale qualificato per attivare la piattaforma web per il disegno e la personalizzazione mobile. Questi obiettivi sono essenziali per tutelare i risultati tecnologici del progetto, soprattutto nella prospettiva di ingresso nel mercato internazionale dove la concorrenza è forte ed agguerrita.

Dal punto di vista economico sono previste le seguenti spese:

- € 50.000,00 consulenza per la protezione dei diritti di proprietà intellettuale;
- € 20.000,00 consulenze per le ricerche di mercato;
- € 30.000,00 per la certificazione del prodotto;
- € 25.000,00 per la reingegnerizzazione dei processi;
- € 25.000,00 per l'impiego temporaneo di personale altamente qualificato.

L'azienda ha previsto un investimento pari ad € 150.000,00.

▪ **1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.**

Allo stato attuale l'uso della realtà virtuale aumentata non è diffuso nel settore dei mobili e, in generale, della commercializzazione di prodotti. La realtà virtuale è confinata al settore ludico e in alcuni contesti altamente specializzati, quali quello medicale e di beni culturali. La realizzazione di nuove funzionalità e di nuovi servizi per il cliente finale aprirebbe un panorama molto ampio di diffusione ed adattamento dei risultati ottenuti nel breve-medio periodo. Tradizionalmente le nuove tecnologie hanno un periodo relativamente lungo di lenta crescita per poi esplodere in pochissimo tempo. Ciò è dovuto a vari fattori: il raggiungimento di una maturità e di una stabilità tecnica, l'effetto diffusivo ed amplificante delle reti sociali che premiano e diffondono molto rapidamente le buone prassi e le soluzioni efficaci ed economicamente valide.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

- **2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.**

Il contesto industriale al cui interno si svolgeranno le attività previste e la collaborazione con un dipartimento universitario sono due caratteristiche essenziali per verificare sul campo la validità di tecniche e teorie già vagliate dalla comunità scientifica. Scaturisce proprio da questo connubio la possibilità di svolgere esperimenti tecnicamente complessi e scientificamente validi. La parte relativa alla protezione dei diritti è opportunamente trattata mediante un'azione specifica. Lo sfruttamento industriale dei risultati, seppure con ipotesi di massima da qualificare più approfonditamente, appare interessante ed economicamente rilevante.

- **3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.**

La parte relativa alla revisione dell'architettura software del processo gestionale può dar luogo a una rivisitazione dell'organizzazione del modo di produrre e distribuire un prodotto, il mobile, che appare oramai maturo. L'adozione della realtà virtuale aumentata, coniugata in stretto collegamento con il sistema di gestione della produzione e della distribuzione può dar luogo ad un cambiamento globale delle modalità di produzione e di gestione. Non trascurabile è l'impatto che si produrrà su tutto il settore dedicato alla commercializzazione e alla vendita dei prodotti.

- **4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.**

Il personale altamente qualificato è necessario per la realizzazione in azienda, l'attivazione della piattaforma web, per il disegno e la personalizzazione dei mobili. Questa attività è molto complessa e richiede l'apporto di conoscenze e competenze molto specifiche e, ragionevolmente, non disponibile tra il personale in organico.

- **5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.**

Nessuna.

- **6. Giudizio finale complessivo.**

Dal punto di vista progettuale si esprime un parere positivo alle azioni previste dal programma. Dal punto di vista economico si ritiene che le voci di spesa siano congrue.

Gli investimenti in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione, complessivamente pari ad € 150.000,00 riguardano:

1. Servizi di consulenza in materia di innovazione:
 - Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza: studio di consulenza che sin dall'inizio dell'idea progettuale effettui una giusta tutela dell'idea progettuale con possibilità di arrivare a tutele giuridiche attraverso modelli di utilità o brevetti per € 50.000,00;
2. Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione per € 50.000,00:



25

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

- **Ricerche di mercato:** spese di consulenza relative a ricerche di mercato da affidare a primarie società di consulenza in ambito nazionale ed internazionale. La piattaforma da realizzare dovrà essere ready to be world wide, pertanto, l'azienda dovrà pianificare la giusta ricerca di mercato per conoscere il proprio target cliente. Per questa voce l'impresa ha previsto € 20.000,00;
 - **Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto:** le spese di certificazione riguarderanno tutta la procedura di utilizzo della nuova piattaforma che di quelle esistenti per rendere più competitivo il software. Per questa voce l'impresa ha previsto € 30.000,00;
3. **Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione:** attività di consulenza per la reingegnerizzazione dei processi e per implementare l'innovazione portata in azienda per € 25.000,00;
4. **Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca:** ottenimento di personale qualificato che può realizzare all'interno lo start up della piattaforma web per il disegno e la personalizzazione del mobile per € 25.000,00.

Servizi di consulenza in materia di innovazione				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni proposte e concedibili €
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	0,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie- assistenza per l'implementazione di nuove tecnologie	0,00	0,00	0,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	50.000,00	50.000,00	25.000,00
	Addestramento del personale- fase di trasferimento al personale addetto delle conoscenze necessarie al processo di produzione	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
	Ricerche di mercato	20.000,00	20.000,00	10.000,00
	Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	30.000,00	30.000,00	15.000,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi	25.000,00	25.000,00	12.500,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	25.000,00	25.000,00	12.500,00
TOTALE INNOVAZIONE		150.000,00	150.000,00	75.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza in materia di innovazione richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

Pertanto, a fronte di un investimento in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione richiesto ed ammesso per € 150.000,00 deriva un'agevolazione di € 75.000,00.

Relativamente alla messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca, si segnala che le agevolazioni sono concesse per un periodo massimo di tre anni per persona. Inoltre, si rammenta che, come disposto dall'art. 79 comma 3) e 4):

- il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso l'impresa richiedente il contributo con atto scritto oppure da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta;
- gli organismi di ricerca che mettono a disposizione il personale altamente qualificato e l'impresa beneficiaria dell'aiuto devono avere, al momento della richiesta e nei sei mesi precedenti, assetti proprietari sostanzialmente distinti. In ogni caso, tra di essi non possono intercorrere rapporti di controllo.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- - **Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:**

L'impresa ha dichiarato di aver sostenuto negli ultimi 5 anni spese per servizi di consulenza nell'ambito della progettazione e realizzazione del virtual showroom detto "He – Cinebox" ceduto alla multinazionale Wuerth Italia S.p.A.

- - **Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:**

L'azienda dichiara nel business plan che negli ultimi tre anni ha realizzato il seguente fatturato all'estero:

2013	2014	2015
2%	2%	2%

Nel dettaglio, Hevolus S.r.l. ha previsto investimenti per l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali per € 170.000,00 che riguardano i seguenti ambiti di intervento:

1. **Internazionalizzazione d'impresa** per € 100.000,00:
 - **Programmi di internazionalizzazione per € 50.000,00:** individuazione di una società di consulenza che accompagna Hevolus S.r.l. nel progetto di internazionalizzazione al fine di migliorare il sistema d'offerta;
 - **Programmi di marketing internazionale per € 50.000,00:** attività di marketing internazionale finalizzate a stabilire una road map di attività per raggiungere i paesi target abituati all'acquisto via web;
2. **E-Business** per € 70.000,00: piattaforma e-business fondamentale per la buona riuscita del progetto perché tutta la fase d'acquisto, una volta generato l'output, sarà gestito attraverso l'e-business.

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo per gli investimenti in Servizi di consulenza:



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni Proposte e concedibili €
Ambiente	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00
Responsabilità sociale ed etica	Certificazione SA 8000	0,00	0,00	0,00
Internazionalizzazione d'impresa	Programmi di internazionalizzazione	50.000,00	50.000,00	25.000,00
	Programmi di marketing internazionale	50.000,00	50.000,00	25.000,00
E-Business	E - business	70.000,00	70.000,00	35.000,00
	Partecipazione alla fiera	0,00	0,00	0,00
TOTALE		170.000,00	170.000,00	85.000,00

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste sono state correttamente calcolate secondo quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

Pertanto, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per € 170.000,00 deriva un'agevolazione di € 85.000,00.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

Il tecnico incaricato dichiara che nell'area oggetto di intervento sono presenti vincoli P.A.I. (area a media pericolosità idraulica) e vincoli del P.P.T.R. (UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. - Rete Ecologica Regionale) ma che, trattandosi di manutenzione straordinaria, l'intervento risulta nel primo caso consentito dalle N.T.A. del P.A.I. e nel secondo caso esentato dalle N.T.A. del P.P.T.R. dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica.

Sulla base della documentazione trasmessa si ritiene di poter confermare quanto dichiarato.

Per quanto riguarda il P.A.I., si evidenzia che l'area oggetto di intervento risulta classificata anche come "a rischio R3". Pertanto, prima della realizzazione dell'intervento dovrà essere acquisito parere di conformità dell'intervento alle disposizioni di cui alle N.T.A. del P.A.I.

Per quanto riguarda il P.P.T.R., si rammenta che l'intervento risulta esentato dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica qualora non siano previste modifiche dell'aspetto esteriore dei luoghi, oppure nei casi di esclusione previsti dall'art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R.

Sezione 5a:

L'azienda opera nel settore dell'ICT applicata al business del mobile, promuovendo la ricerca di nuovi "business models" e lo sviluppo di tecnologie innovative finalizzate alla progettazione e alla vendita di prodotti semilavorati e di ferramenta evoluta destinati all'industria del mobile.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

Uno degli esiti più recenti di questa ricerca è il virtual showroom detto "He-Cinebox", una sorta di sala cinematografica di piccole dimensioni, dotata della più recente tecnologia hardware e di un software dedicato, sviluppato direttamente dall'azienda, per la progettazione e la vendita del mobile in ambiente tridimensionale.

La proposta prevede il potenziamento dell'attività sia sul fronte della ricerca tecnologica che dello sviluppo gestionale e logistico. Obiettivo della ricerca tecnologica è la creazione di nuovi software e nuove piattaforme web con accessibilità "user friendly" per la gestione del processo di progettazione su misura e vendita del mobile all'interno di showroom di nuova generazione. Il cliente finale potrà usufruire di una nuova esperienza di acquisto, nella quale l'oggetto della progettazione (virtuale) è inserita all'interno di uno spazio reale (showroom di nuova generazione), con possibilità infinite di interazione tra progetto e realtà (realtà aumentata).

Per fronteggiare e gestire l'incremento di business previsto, l'azienda intende altresì potenziare l'attività di gestione commerciale attraverso la predisposizione di nuovi uffici e l'attività di gestione logistica attraverso l'automazione del magazzino.

Dalla compilazione della scheda dei criteri di sostenibilità si evince che la proposta di investimento si svilupperà all'interno di manufatti esistenti, che l'installazione di magazzini verticali automatici produrrà un'accelerazione dei tempi di prelievo materiale e una contrazione dei tempi di evasione dell'ordine con conseguente riduzione dei consumi energetici per unità di prodotto, che la ricerca tecnologica promossa dall'investimento ridurrà i carichi ambientali e i consumi energetici finora attribuibili alle fasi di progettazione e vendita (produzione di documentazione cartacea, necessità di numerosi spostamenti di cose e persone).

Pur ritenendo la proposta molto interessante per il grado di innovazione tecnologica e miglioramento dell'efficienza dell'azienda, l'Autorità Ambientale ritiene, tuttavia che l'investimento potrebbe non comportare una riduzione dei consumi energetici, in considerazione dei nuovi macchinari utilizzati per l'automazione del magazzino e per la progettazione (e successiva gestione) del virtual showroom.

Tuttavia, si segnala che l'impresa con D.S.A.N del 12/03/2017, acquisita ad integrazione da Puglia Sviluppo S.p.A. il 13/04/2017 con prot. n. 3727/I, dichiara di:

1. eliminare dal programma di investimenti proposto la realizzazione del magazzino automatico, in quanto non coerente con la strategia aziendale;
2. realizzare un software di realtà virtuale base e realtà virtuale interattive da svilupparsi in ambienti di arredo progettati CAD nel rispetto del Codice Ateco 2007 62.01.00.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si riporta quanto segue.

P.P.T.R.

L'area oggetto di intervento è interessata da vincoli da P.P.T.R. (UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. - Rete Ecologica Regionale), pertanto, qualora siano previste modifiche dell'aspetto esteriore dei luoghi e qualora non si incorra nelle cause di esclusione dalla procedura indicate nell'art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R., il proponente dovrà acquisire, prima della realizzazione dell'investimento proposto, l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui allo stesso articolo.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

P.A.I.

Dall'istruttoria espletata sulla base della documentazione trasmessa si rileva che l'area in esame è individuata dal P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) come MP - Media Pericolosità idraulica e Rischio R3, e il proponente dovrà quindi acquisire, prima della realizzazione dell'investimento proposto, il parere dell'Autorità di Bacino in merito alla compatibilità dell'intervento con il P.A.I.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'impresa nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito riportati:

1. riduzione dei consumi energetici per unità di prodotto conseguente all'installazione dei magazzini verticali automatici, che consentirà l'accelerazione dei tempi di prelievo materiale e la contrazione dei tempi di evasione dell'ordine;
2. riduzione dei carichi ambientali e dei consumi energetici finora attribuibili alle fasi di progettazione e vendita (produzione di documentazione cartacea, necessità di numerosi spostamenti di cose e persone).

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti che prevede comunque l'acquisto di nuovi macchinari e quindi un possibile incremento dei consumi energetici, si prescrive:

- a) acquisto di macchinari/attrezzature di ultima generazione e a basso consumo;
- b) qualora tecnicamente possibile, installazione di un impianto fotovoltaico in copertura per la produzione da fonti rinnovabili di quota parte dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento dell'attività.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase di presentazione del progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'azienda.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

In sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà attenersi scrupolosamente a quanto di seguito riportato:

- ↓ Prescrizioni circa il Codice Ateco 2007;
- ↓ Prescrizioni circa la portata innovativa;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

- ↓ Prescrizioni circa la cantierabilità;
- ↓ Prescrizione su messa a disposizione di personale altamente qualificato;
- ↓ Prescrizioni circa la R&S;
- ↓ Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza, R&S ed Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione è positiva.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti proposti da Business plan	Investimenti proposti da variazione	contributo richiesto da variazione	Investimenti ammissibili	contributo ammesso
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	469.704,00	423.878,00	184.897,18	421.671,54	162.675,84
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Programma di internalizzazione, marketing internazionale, partecipazione a fiere	100.000,00	100.000,00	50.000,00	100.000,00	50.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	70.000,00	70.000,00	35.000,00	70.000,00	35.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	715.300,00	715.300,00	572.240,00	715.300,00	572.240,00
	Sviluppo Sperimentale	164.980,00	164.980,00	98.988,00	164.980,00	98.988,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	50.000,00	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	150.000,00	150.000,00	75.000,00	150.000,00	75.000,00
TOTALE		1.719.984,00	1.674.158,00	1.041.125,18	1.671.951,54	1.018.903,84



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

Hevolus S.r.l.

Istanza di accesso n. 32

Codice Progetto: OH4JBL3

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto per € 1.674.158,00 ed ammesso per € 1.671.951,54 deriva un'agevolazione di € 1.018.903,84.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

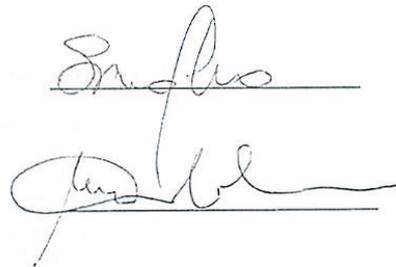
Modugno, 05/07/2017

Il Valutatore

Simona Guido

Il Responsabile di Commessa

Michele Caldarola

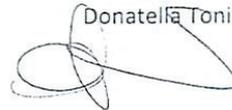


Visto:

Il Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni



**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ³²..... FOGLI**

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elfa Herlingria*)




DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 25 luglio 2017, n. 1151

P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: DE DONNO S.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 – Azioni Assi I-III. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 433. Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)”;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l’attuazione degli aiuti di cui al Titolo II “Aiuti a finalità regionale” del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell’art. 6, comma 7, del medesimo e dell’art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell’ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell’art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione ha inteso avviare l’attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico la “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento “PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese” dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all’agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall’AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l’attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l’avviso Titolo II - Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell’articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014”;

VISTO CHE:

- con nota del 07/07/2017 prot. n. 6762/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 17/07/2017 prot. n. AOO_158/5556, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità

formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **DE DONNO S.r.l.** — Codice Progetto: **RLFTA54**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **DE DONNO S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 2.009.020,00=, di cui:
 - € 467.300,00 per Attivi Materiali,
 - € 12.000,00 per Partecipazione a fiere,
 - € 1.529.720,00 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Studi di fattibilità tecnica, con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.286.677,00;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITÀ DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 07/07/2017 prot. n. 6762/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **DE DONNO S.r.l.** — Codice Progetto: **RLFTA54** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 07/07/2017 prot. n. 6762/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 17/07/2017 prot. n. A00_158/5556, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **DE DONNO S.r.l.** — Codice Progetto: **RIFTA54** —, così come previsto

dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **DE DONNO S.r.l.** – Codice Progetto: RLFTA54 – alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa DE DONNO S.r.l.;
- al Segreterato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingiero

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° MSI DEL 25 LUG. 2017"ALLEGATO 1"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014

Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"

(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO**Impresa proponente:****DE DONNO S.r.l.**

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	€ 2.009.020,00
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	€ 2.009.020,00
Agevolazione concedibile	€ 1.286.677,00
Rating di legalità	NO
Premialità in R&S	SI
Incremento occupazionale	+ 3 ULA
Localizzazione investimento: Strada Statale 581 km. 59,4 - San Michele Salentino (Br)	

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1 Trasmissione della domanda	3
1.2 Completezza della documentazione	4
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	7
2.1 Soggetto proponente	7
2.2 Investimento	8
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	10
3.1 Esame preliminare della domanda	10
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato	11
3.2.1 Definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)	11
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)	11
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)	14
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)	14
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)	16
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)	17
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)	20
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)	24
3.3 Investimenti in Attivi Materiali	25
3.4 Investimenti in R&S	26
3.5 Investimenti in Innovazione	31
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza	31
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento	32
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva	33
5. Conclusioni	34

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

- 1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 20/05/2016 alle ore 17:30;
- 2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Si evidenzia che, dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

De Donno S.r.l.	2015	2014
Patrimonio Netto	1.271.123,00	1.266.422,00
Capitale	10.200,00	10.200,00
Riserva Legale	8.174,00	7.113,00
Altre Riserve	1.248.048,00	1.227.884,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	4.701,00	21.225,00

❖ Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

De Donno S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" in cui attesta che "il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà”.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli “Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese”, completa di firma digitale dell'istante;
- Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Brindisi con vigenza, firmata digitalmente dal legale rappresentante Sig. Michele De Donno;
- Sezione 3 – n. 6 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia di cui:
 - n. 2 sottoscritte digitalmente dal Sig. Michele De Donno in qualità di Legale Rappresentante e di socio;
 - n. 2 sottoscritte digitalmente dal Sig. De Donno Pantaleone in qualità di vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e di socio;
 - n. 2 sottoscritte digitalmente dal Sig. Umberto De Donno in qualità di consigliere e socio;
- Sezione 4 - Business Plan;
- Sezione 5 - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali, sottoscritta digitalmente dall'Ing. Pescatore Cosimo iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brindisi al n.345;
- Sezione 5a – Autocertificazione di Sostenibilità Ambientale dell'investimento, sottoscritta digitalmente dall'Ing. Paolo Giampaolo;
- Sezione 6 – D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante relativa all'unica unità produttiva sita nella Regione Puglia;
- Atto costitutivo, datato 20/04/1998 (Rep. n. 7297 Racc. 1326), sottoscritto innanzi al dott. Giuseppe Ambrosi, Notaio in San Vito dei Normanni, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Brindisi, da De Donno Michele, De Donno Pantaleone e De Donno Umberto;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013, 2014) completi della nota integrativa, verbale di assemblea ordinaria e firmati digitalmente;
- Copia del libro soci;
- certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di San Michele Salentino;
- Stralcio ortofotografico;
- Stralcio AdB (Autorità di Bacino);
- Stralcio SIC_ZPS (Sito di Interesse Comunitario);
- Stralcio WebGIS relativo al Piano Paesaggistico Territoriale;
- Marca da bollo n. 01150869740083 pagata il 16/10/2015.

A seguito di richiesta di documentazione integrativa, il soggetto beneficiario ha inviato la documentazione mancante a mezzo PEC:

- ✓ del 28/10/2016, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5885/I del 02/11/2016:
- 1) Sezione 5a – Autocertificazione di Sostenibilità Ambientale dell'investimento, inviato in formato PDF e recante il timbro e la firma dell'Ing. Paolo Giampaolo, iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Roma al n.23684, Sezione A, conformemente allo standard;
- 2) ricevuta di deposito relativa ai bilanci 2012, 2013 e 2014;

pugliasviluppo



4

P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

- 3) bilancio 2015 completo di tutti gli allegati (compreso ricevuta di deposito);
 - 4) visura catastale emessa il 28/10/2016 dall'Ufficio Provinciale – Territorio Servizi Catastali di Brindisi riferita all'immobile e pertinenze oggetto di investimento;
 - 5) copia della "Determinazione della capacità produttiva" con timbro e firma del Legale rappresentante;
 - 6) elenco ULA con timbro e firma;
 - 7) copia del "Piano Finanziario a copertura Investimenti (criterio di valutazione 5)" con timbro e firma.
- ✓ del 23/11/2016, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6717/I del 24/11/2016:
- 1) Relazione sulla cantierabilità dell'iniziativa sottoscritta digitalmente dall'Ing. Cosimo Pescatore, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Brindisi al n. 345, il 31/10/2016 con allegato il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di San Michele Salentino in data 20/09/2009;
 - 2) copia del provvedimento del SUAP del Comune di San Michele Salentino, emesso il 24/02/2004, con il quale si allegano i seguenti documenti:
 - Concessione edilizia n. 34 del 04/10/1999;
 - Permesso di Costruire n. 1 del 28/01/2004 emesso dal Settore Tecnico – Servizio Urbanistico;
 - Certificato di agibilità emesso il 20/02/2004 dal Settore Tecnico – Servizio Urbanistico;
 - Deliberazione del Consiglio Comunale di San Michele Salentino n. 8 del 30/03/2004 avente ad oggetto l'approvazione della variante urbanistica ex art. 5 DPR 447/98 per l'ampliamento dell'impianto produttivo della De Donno S.r.l.;
 - Avviso di approvazione definitiva di variante urbanistica "per l'ampliamento dell'impianto produttivo della De Donno S.r.l." datato 01/04/2004, prot. n.2545;
 - 3) DSAN relativa alla determinazione della capacità produttiva sottoscritta digitalmente il 21/11/2016;
 - 4) DSAN sottoscritta digitalmente in data 08/11/2016 con la quale si dichiara che a "rettifica di quanto indicato nel business plan nella sezione 1 (Punto n. 1° "Requisito dei tre bilanci approvati" e Punto n. 3 "Requisiti di almeno 10 ULA nei dodici mesi precedenti all'istanza di accesso") e nella Sezione 2 ("Dimensione dei soggetti: DE DONNO SRL" e negli "Aspetti quantitativi"), il valore di ULA corretto è pari a 15,62, come indicato dalla scheda excel allegata riportante l'elenco dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso.
- ✓ del 09/12/2016, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7227/I della medesima data, contenente una DSAN, sottoscritta dal Legale Rappresentante in data 06/12/2016, con la quale si rettifica/implementa il paragrafo 10 del business plan nelle seguenti sezioni:
- "Occupazione generata dal progetto di investimenti";
 - "Aspetti qualitativi";
 - "Controllo principi di pari opportunità e non discriminazione".
- ✓ del 06/02/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1380/I del 07/02/2017, con la quale si allega una rimodulazione/approfondimento del progetto in R&S e un'offerta per attività di Project Management del fornitore Energy@Work di € 80.000,00.

pugliasviluppo



5

P.I.A. TIT. II Capo 2 -- Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

- ✓ del 13/02/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1643/I della medesima data, con la quale si individua, all'interno delle spese in servizi di consulenza, la Fiera tematica alla quale si intende partecipare.
- ✓ Del 11/04/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3669/I del 12/04/2017, con la quale si allega una relazione descrittiva attinente gli approfondimenti in materia di investimenti in Innovazione.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 - Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa De Donno S.r.l., Partita IVA 01803150745, è stata costituita in data 20/04/1998, ha avviato la propria attività in data 01/11/2000 ed ha sede legale ed operativa in Strada Statale 581 Km. 59,4, San Michele Salentino (Br).

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 20/06/2017, il capitale sociale di € 10.200,00 risulta così suddiviso:

- 33,34% al sig. Michele De Donno;
- 33,33% al sig. Pantaleone De Donno;
- 33,33% al sig. Umberto De Donno.

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Michele De Donno, così come risulta dalla Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA allegata al presente progetto.

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto principalmente l'attività di carpenteria metallica e, in particolare, la produzione di infissi in ferro e in anticorodal di qualsiasi tipo, porte basculanti, serrande, recinzioni, cancelli, arredamento metallico e lavorazioni acciaio inox.

✓ campo di attività:

De Donno S.r.l. è un'azienda specializzata nelle lavorazioni metalliche di alta precisione (cod. ATECO 2007: 25.11.00 - Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture).

Il codice Ateco dell'iniziativa proposta è rappresentato dal 25.11.00.

✓ requisiti del soggetto proponente

- a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa, così come si evince:

- 1) da tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" aggiornata con relative integrazioni e riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione della impresa autonoma - Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
15,62	1.362.941,00	3.023.450,00

- 2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014. Inoltre, dai dati di bilancio relativi all'anno 2015, si conferma il dato dimensionale di piccola impresa in quanto la società registra un fatturato pari ad € 1.330.614,00 ed un totale di bilancio pari ad € 2.698.779,00.

- b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2 -- Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

- c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:
 il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 1.852.524,33, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2012 ammonta ad € 2.249.868,00, il fatturato del 2013 ammonta ad € 1.944.764,00, il fatturato del 2014 ammonta ad € 1.362.941,00;
- d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
 l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, in cui attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso, nel territorio della Regione Puglia, è pari a n. 15,625 ULA e che tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti, denominato "*Sviluppo di un modulo abitativo sostenibile denominato DeDO (Domus Eolica Donno)*", sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 co. 4 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e art. 6 co. 1: "*ampliamento di unità produttive esistenti*".

L'investimento proposto dalla De Donno, basato principalmente su R&S e Attivi Materiali, è focalizzato sullo sviluppo di un modulo abitativo sostenibile, orientato a favorire il contenimento dei consumi energetici, a migliorare il comfort e il benessere degli occupanti e a ridurre l'impatto ambientale.

✓ requisiti

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della DE DONNO S.r.l. sita in San Michele Salentino (Br), strada statale 581 km. 59,4. Pertanto, l'investimento è previsto presso una unità locale ubicata sul territorio pugliese, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 5 dell'Avviso.

b. dimensione del progetto integrato:

il progetto prevede un investimento complessivo pari ad € 2.009.020,00, così distinto:

- Attivi Materiali per € 467.300,00;
- R&S per € 1.529.720,00;
- Servizi di Consulenza per € 12.000,00.

Pertanto, l'investimento rientra nei parametri richiesti dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:

il progetto prevede investimenti in R&S e Servizi di Consulenza. Pertanto, l'investimento rientra nei parametri richiesti dall'art. 2 comma 3 dell'Avviso.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

l'investimento in Attivi Materiali è pari al 23,26% degli investimenti complessivi,

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell'Avviso.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:

Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'area di innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente" con riferimento al "Benessere della persona" e per le seguenti KET:

- *Materiali avanzati ("le tecnologie che si intendono promuovere sono connesse a materiali per l'industria sostenibile, volte a facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio e del risparmio energetico");*
- *Tecnologie di produzione avanzata ("il progetto mira allo sviluppo di tecnologie per la produzione di energia, per la riduzione dell'impatto ambientale, con i processi eco-innovativi volti a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali sul piano della produzione").*

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. *Analisi del profilo del proponente*

La De Donno s.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso e da approfondimenti istruttori effettuati, è un'azienda specializzata nelle lavorazioni metalliche di alta precisione. L'impresa nasce nel 1980, come un'azienda a livello artigianale composta da pochi collaboratori; negli anni, il lavoro artigianale si è evoluto fino a realizzare lavori industriali di altissima precisione con l'utilizzo di macchinari sempre più sofisticati e di una forza lavoro che oggi raggiunge le 21 unità. L'azienda dichiara di operare in diversi settori: taglio laser, taglio a getto d'acqua, carpenteria, infissi, coperture a vetri e facciate continue; tutto questo ha permesso alla De Donno, secondo quanto riportato nell'istanza di accesso, di diventare un punto di riferimento per molte aziende operanti nel settore dell'ecologia, dell'arredamento, dell'agricoltura, delle attrezzature medicali e dell'aeronautica. L'azienda dichiara di operare per lo più su commessa per la realizzazione dei seguenti principali prodotti:

- semilavorati;
- infissi;
- cancelli e ringhiere;
- arredi e forniture;
- scale;
- carpenterie speciali;
- facciate continue.

L'andamento economico degli ultimi due esercizi denota un lieve calo delle vendite, di poco superiore al 10%, passando da ricavi per 1.706.783,91 € nel 2013 a 1.516.887,68 € nel 2014; tale calo delle vendite è dovuto principalmente, secondo quanto esposto dal proponente, alla crisi finanziaria degli ultimi anni, la quale ha indotto clienti importanti a ridurre la richiesta di lavorazioni in outsourcing, specie nel settore del taglio e della carpenteria, preferendo per quanto possibile, internalizzare tali operazioni. La De Donno, infine, evidenzia che la distribuzione delle vendite si sviluppa per circa l'80% sul mercato locale, e per il restante 20% sul mercato nazionale.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si è ritenuta necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente ad eccezione di alcuni approfondimenti in materia di R&S.

pugliasviluppo



10

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento.

Il presente investimento è, come già detto, diretto alla realizzazione di nuovi moduli abitativi prefabbricati per l'esecuzione dei quali si prevedono, prevalentemente, investimenti in R&S oltre ad investimenti in Attivi Materiali ed in Servizi di Consulenza.

In particolare, l'obiettivo dichiarato del presente progetto è quello di rilanciare tutti gli ambiti produttivi aziendali, dato che la realizzazione del nuovo prodotto prevede l'effettuazione di operazioni di carpenteria, di taglio e piegatura, di assemblaggio e verniciatura, di montaggio infissi, puntando ad aggredire il mercato estero, soprattutto quello nordeuropeo. L'impresa prevede, di conseguenza, una penetrazione commerciale che potrebbe comportare quote di fatturato importanti, anche del 50% sul totale aziendale, su un orizzonte temporale di circa 3 anni, a partire dall'industrializzazione del progetto.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (*criterio di valutazione 2*)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

▪ *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

Il proponente è la De Donno S.r.l., un'azienda specializzata nelle lavorazioni metalliche di alta precisione, in particolare nella realizzazione di carpenteria leggera. L'azienda realizza semilavorati, infissi, cancelli e ringhiere, arredi e forniture, scale, carpenterie speciali, facciate continue, impiegando lavorazioni di taglio e piegatura, assemblaggio e verniciatura.

Le materie prime utilizzate sono per lo più acciai al carbonio, acciaio inox, alluminio e sue leghe, per un totale lavorato di circa 500 tonnellate annue, di cui circa il 60 % di acciaio al carbonio, il 30 % di alluminio, il 10 % di acciaio inox.

Secondo quanto dichiarato dal proponente, il progetto prevede sia lo sviluppo di un modulo abitativo prefabbricato innovativo e sostenibile, caratterizzato energeticamente da un generatore eolico di piccola taglia in grado di produrre energia elettrica anche con venti di lieve intensità e un mini-impianto fotovoltaico che lo studio e l'adozione di materiali innovativi e sistemi costruttivi ecosostenibili per la realizzazione del modulo abitativo stesso.

Nell'ambito del progetto è stato presentato anche lo studio di un metodo di fabbricazione efficace di nuovi moduli abitativi sostenibili in termini di impatto ambientale ed energetico, ottenuti mediante la sperimentazione di nuovi materiali e processi di lavorazione e assemblaggio che prevedono il già citato impiego di un sistema integrato aerogeneratore/impianto fotovoltaico al fine di rendere i nuovi moduli indipendenti dal punto di vista del fabbisogno energetico.

I nuovi moduli saranno ottenuti per mezzo di nuove lavorazioni di calandratura e di pressopiegatura, oltre che di ottimizzati cicli di taglio, assemblaggio e verniciatura.

Il progetto include, infine, investimenti per modifiche della sede esistente, per realizzare uffici e spazi espositivi del dimostratore che si intende sviluppare, e per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per l'ampliamento delle attività produttive.

pugliasviluppo



11

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

- * 1. *Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Il progetto, alla luce anche delle integrazioni pervenute in data 07/02/2017 e 12/04/2017, presenta spunti interessanti per i contenuti e le attività previste.

Gli originari elementi presenti nel progetto, ovvero l'integrazione di un sistema ibrido per la produzione di energia elettrica da eolico e solare in moduli abitativi prefabbricati realizzati in materiali compositi, così come originariamente descritti, non presentavano spunti veramente innovativi nel panorama energetico-edilizio nazionale.

Le ulteriori proposte presentate successivamente, viceversa, pur mantenendo intatto lo schema iniziale, lo hanno arricchito di ulteriori elementi che nel loro complesso rendono innovativa la proposta rispetto all'attuale stato dell'arte.

In particolare, sono stati inseriti nel progetto i seguenti elementi:

- a) la gestione della produzione e assorbimento di energia del modulo abitativo, in particolare con l'inserimento, nel progetto presentato, di un software di gestione per l'ottimizzazione della microrete elettrica ibrida alimentata da turbina eolica, da pannelli fotovoltaici, da banchi di accumulatori elettrochimici e da generatori convenzionali. Tale proposta permette, di fatto, la realizzazione di una piccola *smart grid* domestica finalizzata specificamente ai dispositivi di generazione elettrica tradizionali e alternativi con consistenti risparmi energetici e, quindi, con un oggettivo grado di innovatività rispetto allo stato dell'arte;
- b) sistema di *Building Management System* (BMS) con l'obiettivo di ottimizzazione dei consumi nel rispetto dei livelli di comfort al fine di minimizzare i consumi energetici. Tale proposta accentua ulteriormente l'aspetto di ottimizzazione già esplicitata nel precedente punto a), ed anche se tali sistemi sono ampiamente diffusi sul mercato, l'integrazione dei due software potrebbe oggettivamente avere una effettiva richiesta di mercato;
- c) inserimento di vari scarti di produzione nei processi produttivi di componenti per l'edilizia sostenibile del progetto, massimizzando la percentuale di materie prime seconde in sostituzione di quelle vergini. In particolare, si ritiene che un totale impiego di inerti da riciclo sia un obiettivo estremamente ambizioso ma perseguibile. Anche tale proposta, di per sé, non presenta spunti di innovatività se non in un'ottica di percentuali di riutilizzo di materie prime e seconde. Pertanto, tale proposta deve essere valutata congiuntamente a quanto previsto nel successivo punto d);
- d) realizzazione delle pale e di alcuni componenti strutturali dell'aerogeneratore con materiali compositi con matrici polimeriche provenienti da fonti rinnovabili rinforzati con fibre. Questo elemento presenta oggettivi caratteri di innovatività connessi ad una non tradizionale azione di realizzazione del manufatto.

Nel progetto integrato sono stati forniti specifici elementi che caratterizzano chiaramente le innovazioni previste rispetto a quanto attualmente disponibile sul mercato (Stato dell'arte). La trasferibilità del progetto rispetto a tale stato dell'arte è stata valutata con una chiara indicazione degli obiettivi previsti in termini di prestazioni e come questi saranno raggiunti attraverso l'innovazione proposta rispetto a quanto esistente.

Il progetto prevede, in termini di investimenti in Attivi Materiali, la ristrutturazione di parte dello stabilimento per permettere delle modifiche della sede esistente della De Donno.

Tali modifiche permetterebbero di allestire un'area al piano terra destinata all'esposizione del nuovo modulo abitativo, dei materiali utilizzati nella sua realizzazione, delle soluzioni degli infissi impiegate, assemblata in un prototipo dimostrativo. Questa azione di marketing può avere importanti ricadute sull'accettabilità del mercato per il nuovo prodotto.

Le tipologie dei macchinari che la società intende acquistare sono attinenti alle lavorazioni specifiche del

pugliasviluppo



12

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

progetto connesse alla produzione del modulo abitativo prefabbricato e per la realizzazione di carpenterie e canalizzazioni del sistema eolico; in dettaglio, macchinari per calandratura, una pressopiegatrice e un carrello elevatore, tutti attinenti al progetto proposto.

- 2. *Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i. e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

La proposta, come indicato dal proponente, si colloca nell'ambito dell'area di Innovazione Salute dell'Uomo e dell'Ambiente, e il settore applicativo è quello delle tecnologie per l'energia, ambiente e territorio, con particolare riferimento ai Materiali avanzati e alle tecnologie di produzione avanzata.

In particolare, l'impresa De Donno afferma, all'interno del business plan, quanto segue:

- in riferimento ai "materiali avanzati": *"le tecnologie che si intendono promuovere sono connesse a materiali per l'industria sostenibile, volte a facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio ed il risparmio energetico";*
- in riferimento alle "tecnologie di produzione avanzata": *"il progetto mira allo sviluppo di tecnologie per la produzione di energia, per la riduzione dell'impatto ambientale, con i processi eco-innovativi volti a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione".*

- 3. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

È stata sviluppata un'opportuna analisi di pre-fattibilità del sistema e di valutazione della potenziale applicabilità al mercato la quale deve essere, però, ulteriormente dettagliata nel progetto definitivo. Non è ben definita la taglia dei sistemi che si intendono installare e la producibilità energetica degli stessi, che devono essere attentamente analizzati in sede di redazione del progetto definitivo.

Inoltre, le prestazioni energetiche di questi sistemi dipendono in maniera non trascurabile dalla zona climatica in cui saranno installati e, quindi, sarebbe utile prevedere lo sviluppo di applicativi che possano fornire una previsione delle prestazioni energetiche ottenibili da questo tipo di sistema in funzione della zona di installazione. Nel progetto integrato sono stati previsti alcuni accorgimenti tecnici da adottare in fase di realizzazione per raggiungere le prestazioni energetiche obiettivo, ma tale aspetto deve essere ulteriormente sviluppato nel progetto definitivo.

- 4. *Giudizio finale complessivo.*

Il progetto è interessante perché prevede l'integrazione di fonti di energia rinnovabile in moduli abitativi prefabbricati realizzati con materiali innovativi. Gli elementi di innovatività presentati, inquadrati complessivamente, possono far prevedere positive ricadute del prodotto sul mercato.

Di non trascurabile impatto, nella valutazione, riveste l'elevata ecosostenibilità del progetto sia in termini di recupero di materie prime e seconde, sia soprattutto in termini di risparmio energetico e sia in termini di generazione che di gestione della microrete elettrica ibrida. Tale aspetto, visto quanto esposto nel preliminare studio di fattibilità, può determinare in termini industriali interessanti ricadute del prodotto sul mercato.

Il proponente al momento non appare disporre di unità di elevata qualificazione professionale in grado di sviluppare le attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto, ma intende avvalersi a riguardo di soggetti competenti. Per questo motivo sono previsti notevoli costi di consulenza per un organismo di ricerca che, invece, risulta altamente qualificato dal punto di vista scientifico. È previsto, quindi, l'inserimento di personale qualificato nell'ambito del progetto, che potrebbe ovviare all'attuale

pugliasviluppo



13

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

mancanza del proponente.

Infine, la valutazione della producibilità di energia dal modulo abitativo, pur non essendo dimostrata a priori in funzione del luogo di installazione, propone semplici applicativi che, sfruttando le potenzialità dell'ITC, possono fornire previsioni di questo tipo al fine di garantire le prestazioni energetiche dei citati moduli ai possibili acquirenti.

Si ritiene, comunque, che la proposta complessiva presentata sia da valutarsi positivamente.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento.

Va segnalato che il soggetto proponente nel business plan, ha riportato gli indici tenendo conto dei dati riportati nel bilancio 2014 (ultimo bilancio approvato, al momento di presentazione dell'istanza di accesso). In sede istruttoria, nel rispetto della normativa, sono stati considerati gli ultimi due bilanci approvati e depositati relativi agli anni 2013-2014, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,47%	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,59%	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
DE DONNO s.r.l.	Positiva

Si evidenzia che gli indici, se analizzati in riferimento al bilancio 2015, sono in linea con quelli del 2014 e, pertanto, confermano la valutazione positiva.

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla De Donno s.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

pugliasviluppo



P.I.A. TIT.II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
	2013	2014	2013	2014
Indici				
Indice di indipendenza finanziaria (Tot. Patrimonio Netto/Tot. Passivo)	38,70%	41,89%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Tot. Patrimonio Netto+Tot. Debiti a m/ termine) / Tot. Immobilizzazioni	2,354	2,403	3	3
Indice di liquidità (Attivo circolante+ratei e risconti attivi-rimanenze) / (Passività correnti+ratei e risconti passivi)	1,057	0,935	3	3
PUNTEGGIO TOTALE			9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito

Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
De Donno s.r.l.	1

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica

Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,014	0,017
ROI	0,050	0,042

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
De Donno s.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

pugliasviluppo



15

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Impresa	Valutazione
De Donno s.r.l.	Positiva

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione
1	1	Positiva

Si evidenzia che per quanto concerne gli aspetti economici, finanziari ed economici, si è ritenuto opportuno, in sede di istruttoria, verificare i relativi dati anche in relazione al bilancio 2015. Dalla verifica effettuata si confermano sostanzialmente gli indici e la relativa classe di appartenenza.

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**¹.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il piano di copertura finanziaria proposto nel business plan e, rettificato nelle integrazioni successive, è sintetizzabile come da tabella seguente:

Fabbisogno in €	Anno avvio	Anno 2*	Anno 3*	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	12.300,00	0,00	0,00	12.300,00
Progettazione e direzione lavori	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	105.000,00	100.000,00	0,00	205.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	50.000,00	150.000,00	50.000,00	250.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00
Ricerca Industriale	318.600,00	677.200,00	0,00	995.800,00
Sviluppo sperimentale	0,00	241.960,00	241.960,00	483.920,00
Studi di fattibilità tecnica	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimento complessivo	535.900,00	1.169.160,00	303.960,00	2.009.020,00
IVA sugli acquisti	117.898,00	252.815,20	71.271,20	441.984,40
Totale complessivo fabbisogni	653.798,00	1.421.975,20	375.231,20	2.451.004,40

Fonti di copertura in €	Anno avvio	Anno 2*	Anno 3*	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
Apporto di mezzi propri	653.795,00	771.975,00	74.230,00	1.500.000,00
Finanziamenti a m / l termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni	653.795,00	771.975,00	74.230,00	1.500.000,00
Agevolazioni in conto impianti		915.845,80	370.831,20	1.286.677,00
Totale fonti	653.795,00	1.687.820,80	445.061,20	2.786.677,00
Agevolazioni concedibili				1.286.677,00

¹ Si evidenzia che gli indici, se analizzati in riferimento al bilancio 2015, sono in linea con quelli del 2014 e, pertanto, confermano la valutazione positiva.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 2.009.020,00, delle fonti di copertura per € 2.786.677,00, tra cui un apporto di mezzi propri, pari ad € 1.500.000,00 e agevolazioni per € 1.286.677,00.

Inoltre, in previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 1.500.000,00, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario sia per l'esercizio 2014 sia per l'esercizio 2015 (ultimo bilancio approvato ed inviato con integrazioni), dell'impresa proponente:

Capitale Permanente 2014		Capitale Permanente 2015	
Patrimonio Netto <i>(di cui riserve disponibili per € 1.248.047)</i>	€ 1.266.422,00	Patrimonio Netto <i>(di cui riserve disponibili per € 1.248.047)</i>	€ 1.271.123,00
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00	Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 198.454,00	TFR	€ 204.868,00
Debiti m/l termine	€ 380.389,00	Debiti m/l termine	€ 314.010,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00	Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE	€ 1.845.265,00	TOTALE	€ 1.790.001,00
Attività Immobilizzate		Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 767.901,00	Immobilizzazioni	€ 678.749,00
Crediti m/l termine	€ 0,00	Crediti m/l termine	€ 0,00
TOTALE	€ 767.901,00	TOTALE	€ 678.749,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 1.077.364,00	Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 1.111.252,00

In relazione all'apporto di mezzi propri, si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti, è stato riscontrato un equilibrio finanziario nel bilancio 2014, relativo all'esercizio chiuso in data antecedente la presentazione della domanda, registrando un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 1.077.364,00 ed un equilibrio finanziario nel bilancio 2015 pari ad € 1.111.252,00. Pertanto, l'impresa potrà solo parzialmente utilizzare riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA, in quanto le stesse sarebbero insufficienti per l'apporto dei mezzi propri dichiarato, pari ad € 1.500.000,00 e, tuttavia, superiori alla quota necessaria a coprire il presente investimento.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 2.009.020,00.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è **positivo**.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) **Localizzazione:**

L'Opificio Industriale esistente, oggetto del programma d'investimento, ricade su suolo esteso mq. 8.557 distinto nel N.C.E.U. del Comune di San Michele Salentino (BR) al Fg.10 p.la 494 sub 1 categoria D/7, sub 2 categoria A/2.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 -- Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

L'immobile di cui al precedente punto a) è di proprietà della De Donno S.r.l., giusta atto pubblico del 13/11/2006 e relativa trascrizione in atti del 04/12/2006 (Repertorio n. 1685), ed è ubicato in zona destinata ad attività produttive industriali in virtù della variante al P. di F. vigente ed al P.R.G. adottato del Comune di San Michele Salentino previsto da Accordo di Programma (ex L.R. 34/94 e s.m.i.) giusta Delibera del Consiglio Comunale n.8/2004 e successiva Delibera del C.C. n.11/2009 come certificato dal responsabile del servizio Urbanistica del Comune di San Michele Salentino. Dalla ricerca catastale effettuata risulta che la p.lla 494 è derivata dalla p.lla 368 già soppressa che a sua volta derivava dalla p.lla 367 già soppressa e ricadente in Zona E2-Parco agricolo, poi trasformata per mezzo della variante sopra citata in suolo industriale. L'Opificio Industriale risulta composto da:

- ✓ n.2 capannoni prefabbricati affiancati per una superficie totale di mq. 2.032,80 per un volume totale di mc.18.539,10;
- ✓ una palazzina destinata a servizi, uffici e alloggio custode per una superficie coperta pari a mq. 157,06 per un volume complessivo composto da p.t e p.p. pari a mc.1.020,90;
- ✓ un'area coperta a tettoia adiacente ai due capannoni di mq. 376,43 adibita a deposito prodotti semilavorati e magazzino.

L'Opificio Industriale oggetto di investimento risulta disporre di tutte le necessarie autorizzazioni in coerenza con gli indici e parametri urbanistici approvati e, quindi, compatibili con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento e di eventuali successive opere di ampliamento nel rispetto degli indici urbanistici e relative autorizzazioni (Comune VVF, ASL, SPESAL, ARPA).

c) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare riferimento all'acquisto di immobili, alla realizzazione di fabbricati/manufatti edili/opere murarie/impiantistica):

L'iniziativa prevede la produzione di un modulo abitativo orientato a favorire il contenimento dei consumi energetici e ridurre l'impatto ambientale. Dalla relazione tecnica presentata dalla società e dalla relazione sui requisiti di cantierabilità presentata dal tecnico Ing. Cosimo Pescatore in data 31/10/2016 ad integrazione della documentazione presentata, per quanto riguarda le Opere Murarie, non si evincono proposte di volumetrie aggiuntive alle opere esistenti ma solo interventi di modifiche alla sede esistente.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

L'investimento da realizzare nel settore artigianale/industriale risulta essere compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie in virtù della citata variante al P.di F. ed al P.R.G. del Comune di San Michele Salentino giusta Delibera del Consiglio Comunale n.8/2004 e successiva Delibera del Consiglio Comunale n.11/2009.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Poiché l'investimento proposto non prevede volumetrie aggiuntive, in assenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi, per avviare la cantierizzazione, sarebbe sufficiente una Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) che prevede una tempistica di 30 gg per la formazione del silenzio assenso da parte del Comune.

pugliasviluppo



18

P.I.A. TIT. II Capo 2 - Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLF7A54

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Sulla scorta della documentazione tecnica prodotta dalla proponente a corredo dell'istanza di accesso, per quanto su esposto, non esistono motivi ostativi alla eventuale cantierabilità

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Elaborati grafici del progetto, O.M. ed impianti con l'ubicazione dei macchinari, timbrati dal Comune e firmati dal progettista con le relative autorizzazioni;
2. Computo metrico sulle modifiche previste dal progetto a firma di un tecnico abilitato.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

- *Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto/Servizio)*

La strategia della proponente è focalizzata, già da alcuni anni, al mercato delle energie alternative e della sostenibilità ambientale. La progettazione e la commercializzazione di sistemi di produzione di energia elettrica rinnovabile e di soluzioni innovative di risparmio energetico rappresenta, secondo De Donno, la nuova "frontiera" in cui la proponente si pone in competizione con posizioni già affermate della concorrenza.

Lo studio e lo sviluppo delle soluzioni innovative, oggetto del presente progetto, sono indirizzate verso la definizione di risultati in grado di conferire al mercato, nelle sue differenti articolazioni (schermature e materiali edili, sistemi impiantistici e tecnologici), tecnologie utili per il miglioramento coerente alle attuali linee di sviluppo dell'Azienda. Lo stato dell'arte delle applicazioni presenti sul mercato nazionale, in base a quanto descritto nel business plan, presenta caratteristiche che mirano essenzialmente a soddisfare la necessità di riduzione degli ingombri (per permettere la facile trasportabilità dei moduli abitativi) e il contenimento dei costi di realizzazione (che escludono il ricorso a costosi sistemi impiantistici e di generazione di energia elettrica). De Donno afferma che l'attenzione del mercato è alta nei confronti delle soluzioni che riguardano i materiali isolanti dal freddo e dal caldo, mentre non è sufficientemente concentrata sulla produzione di energia rinnovabile; inoltre, le dimensioni tipiche dei prodotti standard presenti sul mercato sono comprese tra 20 e 30 mq, con numero massimo di due stanze che permettono di ospitare da due a quattro persone. Infine, la proponente evidenzia che il prezzo di vendita delle soluzioni abitative mobili standard oscilla tra € 20.000,00 e € 40.000,00.

- *Caratteristiche generali del mercato di sbocco*

Il mercato di riferimento è rappresentato dal settore delle abitazioni precostruite sia per uso mobile sia per uso stazionario. In questo mercato operano:

- Imprenditori del settore edile, interessati a soluzioni abitative facilmente assemblabili in cantiere e rivolte ad una clientela di fascia medio-alta.
- Imprenditori del settore alberghiero, interessati a sviluppare strutture ricettive a carattere distribuito (tipo bungalow), dotate di autosufficienza energetica e generalmente integrate in ambienti rurali.
- Privati ed utilizzatori finali delle strutture, interessati a valorizzare ed ampliare il patrimonio edilizio posseduto con soluzioni di facile installazione.

Un altro mercato di riferimento è rappresentato dal settore delle energie rinnovabili a cui possono essere imputate le seguenti categorie di operatori verso cui è rivolta la proposta:

- Imprenditori proprietari di centri commerciali, interessati a soluzioni di efficientamento energetico delle strutture esistenti.
- Piccola industria ed artigianato.

Il valore complessivo del mercato dei moduli prefabbricati in Italia, sulla base di alcuni dati forniti dai principali produttori, è stimabile nell'ordine delle 10.000 unità annue. Tale dato, secondo quanto descritto nel business plan, si dimostra tendenzialmente stabile nell'ultimo quinquennio con volumi di produzione e di vendita che presentano valori leggermente in crescita.

De Donno afferma che il mercato italiano rappresenta solo una piccola parte del mercato europeo, sviluppato prevalentemente in Francia e nei paesi del Nord Europa e, pertanto, contiene potenzialità non ancora totalmente espresse. Per quanto l'impresa ipotizzi una fase di internazionalizzazione dell'iniziativa, successiva alla industrializzazione del prodotto, i mercati esteri presentano una barriera di

pugliasviluppo



20

P.I.A. Tff. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

ingresso rappresentata dai prezzi di vendita tendenzialmente bassi che non consentono previsioni immediate di volumi di vendita importanti. Nel medio termine De Donno ritiene di poter superare questa barriera mediante l'abbattimento dei costi di produzione legato alla industrializzazione del prodotto e mediante la veicolazione di contenuti aggiuntivi (design di qualità italiana e tecnologia di alta efficienza) in grado di dare valore aggiunto al prodotto. Le previsioni della società evidenziano che, nella prima fase di industrializzazione del prodotto, il mercato di riferimento principale è rappresentato dall'Italia, cui farà seguito una espansione commerciale rivolta ai paesi di fascia tropicale e, infine, verso il Nord Europa.

» *Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato*

Dal punto di vista della localizzazione delle aree di mercato più interessanti, De Donno prevede un maggior volume di vendite nelle seguenti località:

- Isole e aree ambientali protette;
- Aree delle fasce tropicali;
- Aree del nord Europa.

In particolare, in relazione alle aree tropicali, l'azienda fa riferimento alla manifestazione di interesse di importanti *stakeholders* del settore turistico panamense. Sulla base delle previsioni di vendita descritte dall'azienda, si possono riassumere, nella seguente tabella, i seguenti dati di sviluppo del mercato, soprattutto relativo alla penetrazione commerciale nell'area nordeuropea:

	2020	2021	2022
Mercato complessivo (N° unità/anno)	10.000,00	12.000,00	15.000,00
Unità vendute da De Donno s.r.l.	24	50	100
% di mercato	0,24%	0,42%	0,67%
Prezzo massimo di vendita	80.000,00	75.000,00	70.000,00
Stima del Fatturato	1.920.000,00	3.750.000,00	7.000.000,00

De Donno dichiara che le stime effettuate non considerano i casi di vendita separata dei sistemi energetici basati sull'eolico e dei moduli abitativi e riguardano le previsioni effettuate su una prima produzione a fine progetto, prevista nell'anno 2020, fino ad arrivare ad una massima capacità produttiva nel 2022.

» *Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e ai rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale*

Sulla base della dichiarata esperienza della società De Donno nella progettazione e realizzazione di infissi e pareti in vetro e acciaio e dell'esperienza acquisita nel campo delle lavorazioni meccaniche di precisione, il progetto intende sviluppare uno specifico know-how relativo all'intero sistema di generazione e gestione dell'energia mediante fotovoltaico ed eolico per le esigenze del modulo abitativo, finalizzandolo sia all'ottimizzazione delle prestazioni (in relazione alle specifiche di prodotto "casa") sia alla definizione del sistema di produzione ottimale per la realizzazione (industrialmente competitiva) di moduli abitativi completi ed autosufficienti.

De Donno dichiara che la valenza del progetto, in termini di competitività tecnologica, è evidenziabile dalla possibilità di sviluppare in Italia una competenza tecnologica concorrenziale a quella dei principali Paesi industrializzati e, in particolare, di USA, Francia e Germania. Il progetto intende, come già detto, privilegiare lo sviluppo di tecnologie di produzione innovative dei componenti del sistema eolico integrato con il fotovoltaico tali da ridurre i costi di produzione e, quindi, conferire al proponente un

pugliasviluppo



21

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

vantaggio competitivo sui concorrenti in termini di praticità, di efficienza e di eco-sostenibilità dei nuovi prodotti da lanciare sul mercato, grazie ai principali vantaggi che il sistema proposto presenta rispetto allo stato dell'arte e, di seguito, evidenziati:

- taglia ridotta del sistema di generazione ad energia eolica;
- utilizzo di materiali di recupero o di riciclo per la fabbricazione dei componenti delle canalizzazioni a servizio dell'impiantistica;
- innovativa gestione elettronica servoassistita del generatore eolico che permette utilizzi con basse velocità del vento.

Le soluzioni proposte in tale senso sono relative ad un sistema di generazione elettrica da energia eolica in cui il movimento del rotore è servoassistito da un meccanismo alimentato tramite pannello fotovoltaico. Il sistema congegnato è in grado di rendere operativo il rotore anche per piccole velocità del vento, risultando applicabile in una ampia tipologia di situazioni ambientali e geografiche. Il sistema di captazione è costituito da una canalizzazione che si orienta in funzione della direzione del vento prevalente attraverso sistemi automatici gestiti elettronicamente.

La localizzazione degli investimenti è in Puglia, nel Comune di San Michele Salentino (BR), con ricadute su aziende del territorio brindisino (produzione dei motori elettrici), barese (realizzazione di strutture in stampati compositi) e leccese (coibentazioni speciali).

▪ *Analisi della concorrenza*

Il mercato italiano di riferimento è, secondo quanto riportato nel business plan, occupato in maniera prevalente dal Gruppo Beneteau che produce in Italia con la IRM di Bologna e detiene circa il 60% delle quote di mercato; in particolare, i modelli a catalogo per il 2016 sono cinque e sono sviluppati su metratura variabile da 20 a 30 mq e la produzione è rivolta prevalentemente a case mobili. Un secondo importante competitor indicato è la slovena Adria che realizza tre linee di prodotti e detiene circa il 10% del mercato italiano. Altri produttori italiani sono la società Crippa Concept che presenta tre linee differenti di case mobili e la ModulCasa Line la quale ha un taglio produttivo di carattere industriale e presenta prefabbricati coibentati per edilizia. Altri produttori europei sono presenti sul mercato italiano con percentuali inferiori all'1% anche in considerazione degli elevati costi di trasporto connessi con le installazioni.

Rispetto ai prodotti presenti sul mercato italiano, le case mobili della De Donno si inserirebbero, secondo le previsioni riportate, in una fascia molto alta ed esclusiva, nella quale prevalgono gli aspetti legati al design, al confort ed alla tecnologia degli impianti utilizzati. La divisione del mercato a cui si rivolge la soluzione proposta da De Donno è prevalentemente, ma non in maniera esclusiva, quella delle installazioni semi-permanenti. Come già precedentemente indicato, De Donno stima che il valore complessivo annuo del mercato delle case mobili in Italia sia pari a 300 milioni di euro, principalmente concentrato nella fascia di prezzo che va da 20.000 a 40.000 euro (circa l'80%) ed il resto distribuito tra i valori di prezzo superiori e quelli inferiori. Dall'analisi della concorrenza svolta dalla società proponente, emerge che nessuna azienda presenta soluzioni integrate di autosufficienza energetica, mentre compare la tendenza all'utilizzo di tecnologie di risparmio energetico e riutilizzo di risorse rinnovabili.

Il prezzo di vendita stimato per i nuovi moduli è dovuto prevalentemente alla presenza dei costosi sistemi di generazione eolica di taglia mini (3-10 kW) ed all'impiantistica connessa, il cui costo di mercato è superiore a 4.000 € per kW di potenza installata. Sulla base delle conoscenze acquisite tramite la fase di ricerca, De Donno prevede che sarà possibile, tuttavia, effettuare una vendita separata dei moduli abitativi non dotati dei sistemi di generazione elettrica e delle turbine per installazione *after-market*. Tale scelta opzionale permetterà alla De Donno di entrare sul mercato anche con prezzi allineati a quelli della concorrenza.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RIFTA54

▪ *Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento*

Il territorio in cui ricade l'iniziativa proposta ha una economia basata prevalentemente sull'agricoltura e sul turismo. Tuttavia, esso si affaccia su un'area connotata anche dalla presenza di grandi industrie del settore aeronautico, chimico, dei materiali, dei trasporti e dell'energia. L'iniziativa presentata, secondo De Donno, si integra con il tessuto industriale e tecnologico presente nel territorio secondo le seguenti differenti funzionalità:

- a. attuando un significativo processo di trasferimento tecnologico dal CETMA, principale centro di Ricerca e Sviluppo dell'area di Brindisi;
- b. ponendo in essere una sperimentazione rivolta alla realizzazione di una filiera del settore delle costruzioni prefabbricate ecosostenibili in cui i vari soggetti attori realizzano lavorazioni indipendenti ma coerenti con il comune obiettivo;
- c. diversificando ulteriormente i settori produttivi del territorio in cui ha sede l'azienda in modo da rafforzarne la competitività globale e la flessibilità produttiva.

▪ *Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità*

Le fasi da identificare e analizzare per effettuare un'analisi SWOT sul programma di investimento in oggetto sono, secondo quanto riportato nel business plan, le seguenti:

- definizione dei punti di forza: le attribuzioni dell'organizzazione che sono utili a raggiungere l'obiettivo sono rappresentate dalle collaborazioni con Centri primari di Ricerca (CETMA) e da una esperienza consolidata nella realizzazione di lavorazioni di metalli e profili di pale. A questi punti di forza si aggiunge la conoscenza del mercato di riferimento, determinata da rapporti commerciali consolidati con importanti clienti, e la scelta di realizzare strutture modulari, non standardizzate e flessibili in modo da poter essere basate sulle esigenze del cliente;
- definizione dei punti di debolezza: le attribuzioni dell'organizzazione che sono dannose per raggiungere l'obiettivo sono costituite essenzialmente da costi produttivi elevati rispetto alla concorrenza e dalla mancanza di una consolidata esperienza nella progettazione di strutture fortemente personalizzate;
- definizione delle minacce: le condizioni esterne che potrebbero influire negativamente sulla buona riuscita dell'iniziativa possono essere individuate in un possibile aumento del numero di produttori concorrenti nella progettazione e produzione di dispositivi per l'auto-produzione di energia, dato il crescente interesse per le fonti alternative e per l'abbattimento dei costi energetici. Altre tipologie di rischi plausibili possono essere messe in relazione a improvvisi rialzi dei prezzi delle materie prime relative alla realizzazione dei moduli abitativi, che potrebbero far lievitare i costi produttivi e deprimere il mercato globale. Un rischio di carattere normativo potrebbe essere rappresentato anche da maggiori restrizioni di legge sulle aree edificabili in aree di particolare interesse paesaggistico o ambientale;
- definizione delle opportunità: le condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo sono riconducibili all'aumento della sensibilità nei confronti della tutela dell'ambiente, dal crescente sviluppo di nuovi mercati posti in aree dei paesi emergenti, dall'elevato prezzo di acquisto e dalla pesante tassazione degli immobili tradizionali che possono far propendere per la scelta di un modulo prefabbricato mobile. Un'altra condizione esterna che può agevolare il successo dell'iniziativa è legata all'esigenza di moduli abitativi da utilizzare in condizioni di emergenza, connesse all'eventuale accadimento di eventi calamitosi, i quali richiedono sempre più frequentemente interventi immediati.

pugliasviluppo



23

P.I.A. TIT. II Capo 2 -- Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

* Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali *

De Donno indica, nelle tabelle seguenti, i ricavi relativi all'esercizio precedente la presentazione dell'istanza di accesso e le ipotesi di ricavi a regime:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
Taglio Laser	TON/MESE	33	11	363,00	360	2504,05	901.458,97
Infissi Alluminio	MQ/MESE	60	11	660,00	620	600,07	451.353,08
Taglio Acqua	TON/MESE	2	11	22,00	21,5	3502,43	75.302,27
Verniciatura	MQ/MESE	100	11	1.100,00	1056	30,00	31.680,42
Carpenteria	TON/MESE	7,5	11	95,00	90	2500,32	225.029,12
Varie	H/MESE	200	11	2.200,00	2102	11,00	23.116,96
							1.707.940,82

Esercizio a regime 2020							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
Infissi Alluminio	MQ/MESE	70	11	770,00	693	600	415.800,00
Taglio Laser	TON/MESE	40	11	440,00	414	2.500,00	1.035.000,00
Taglio Acqua	TON/MESE	3	11	33,00	31	3.500,00	108.500,00
Verniciatura	MQ/MESE	120	11	1.320,00	1.228,00	30	36.840,00
Carpenteria	TON/MESE	10	11	110,00	97	2.500,00	242.500,00
Varie	H/MESE	350	11	3.850,00	3.350,00	11	36.850,00
Nuovi Moduli Integrati	MODULI/MESE	2,5	11	27,50	24	80.000,00	1.920.000,00
						Totale	3.795.490,00

L'esito circa il criterio di valutazione 7 complessivo è **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8).

Con il programma di investimenti la De Donno s.r.l. intende diversificare ulteriormente la gamma produttiva ed aumentare il volume delle produzioni. Per raggiungere tale obiettivo la società dichiara la necessità di acquisire nuove unità lavorative quantificandole prudenzialmente in numero di tre.

Le unità che saranno assunte occuperanno, secondo quanto descritto nel business plan, le seguenti aree funzionali e mansioni:

- 1) **Area Tecnica:** addetto alla progettazione che si occuperà della realizzazione degli elaborati grafici e delle specifiche produttive delle commesse acquisite con competenze di disegno CAD tridimensionale. Per tale figura, attualmente non presente nell'organico aziendale, l'azienda ritiene possibile occupare anche soggetti appartenenti a categorie protette;
- 2) **Area tecnico-produttiva:** Responsabile di Commessa il quale, sulla base delle indicazioni progettuali, si occuperà della organizzazione degli approvvigionamenti e della linea di montaggio seguendo costantemente le fasi realizzative ed evidenziando eventuali criticità ad esse connesse. La figura si pone organicamente tra l'Ufficio Tecnico e la Produzione con competenze tecniche in entrambi gli ambiti;
- 3) **Area Produttiva:** addetto alle lavorazioni meccaniche ed ai montaggi con competenze specialistiche sulle macchine a controllo numerico che il programma prevede di acquisire.

pugliasviluppo



P.I.A. Tit. II Capo 2 - Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Sintesi occupazione diretta creata			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nel 12 mesi antecedenti l'istanza di accesso (maggio 2015 - aprile 2016)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	2
	Operai	13,62	0
	TOTALE	15,62	2
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime 2020	Dirigenti	0	0
	Impiegati	4	4
	Operai	14,62	0
	TOTALE	18,62	4
		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	2
	Operai	1	1
	TOTALE	3	3

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza in tutte le fasi del ciclo del progetto, specificando l'assenza di discriminazioni sia per le mansioni che per il trattamento economico.

L'impresa dichiara, inoltre, che il progetto fornisce pari opportunità di accesso a formazione, informazione ed occupazione per le donne, per gli immigrati e per le persone con disabilità attraverso l'impiego delle risorse in base alle proprie competenze tecniche; l'attività formativa, infine, verrà resa disponibile a tutte le figure partecipanti senza discriminazione.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 467.300,00, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- ✓ **Studi preliminari di fattibilità** per € 12.300,00;
- ✓ **Opere murarie** per un totale di € 205.000,00 di cui:
 - **Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi:** (al posto degli uffici attualmente allocati al piano terra, si intende realizzare un'area espositiva destinata alla illustrazione dei particolari del nuovo modulo abitativo, dei materiali utilizzati nella sua realizzazione, delle soluzioni di infissi impiegate, utilizzando la nuova architettura come struttura campione dimostrativa del progetto. Al primo piano è prevista la realizzazione di una sala riunioni, di area uguale o inferiore a 60 mq, lo spostamento e l'ampliamento degli uffici tecnici, che non supereranno i 25 mq per ogni addetto presente, anche in previsione dell'occupazione generata dal progetto, che necessiterà di nuove postazioni di lavoro per la progettazione dei moduli abitativi integrati) per € 120.000,00;
 - **Impianti generali:** (Impianto di riscaldamento per € 20.000,00; Impianto di condizionamento per € 20.000,00; Impianto idrico per € 9.000,00; Impianto elettrico per € 30.000,00; Impianto telefonico per € 6.000,00) per complessivi € 85.000,00.
- ✓ **Macchinari, Impianti, attrezzature, hardware e software** per un totale di € 250.000,00 esclusivamente afferenti alla voce di costo Macchinari: Calandra XR4W-3006 per la realizzazione di lavorazioni specifiche relative alla produzione del modulo abitativo prefabbricato e per la realizzazione di carpenterie e canalizzazioni del sistema eolico per € 60.000,00; Carrello elevatore Linde E50 HL di portata massima kg 5000 per € 80.000,00, Pressopiegatrice Xpert 40/1030 per € 110.000,00.

pugliasviluppo



25

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.
Codice Progetto: RLFTA54

Istanza di accesso n.26

La tabella che segue riporta il dettaglio degli Attivi Materiali richiesti ed ammissibili.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	12.300,00	5.535,00	12.300,00	5.535,00
Spese di progettazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	205.000,00	51.250,00	205.000,00	51.250,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	250.000,00	112.500,00	250.000,00	112.500,00
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	467.300,00	169.285,00	467.300,00	169.285,00

Si evidenzia che le spese relative agli studi preliminari rientrano nel limite del 1,5% del totale degli investimenti complessivi, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

** Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale*

Secondo quanto dichiarato dal proponente, il progetto prevede, oltre all'ampliamento delle unità produttive esistenti, lo sviluppo di un modulo abitativo prefabbricato innovativo e sostenibile, caratterizzato energeticamente da un generatore eolico di piccola taglia in grado di produrre energia elettrica anche con venti di lieve intensità e un mini-impianto fotovoltaico. Il progetto prevede, inoltre, lo studio e l'adozione di materiali innovativi e sistemi costruttivi ecosostenibili per la realizzazione del modulo abitativo.

Nell'ambito del progetto è stato presentato anche lo studio di un metodo di fabbricazione efficace di nuovi moduli abitativi sostenibili in termini di impatto ambientale ed energetico, ottenuti mediante la sperimentazione di nuovi materiali e processi di lavorazione e assemblaggio che prevedono il già citato impiego di un sistema integrato aerogeneratore/impianto fotovoltaico al fine di rendere i nuovi moduli indipendenti dal punto di vista del fabbisogno energetico.

I nuovi moduli saranno ottenuti per mezzo di nuove lavorazioni di calandratura e di pressopiegatura, oltre che di ottimizzati cicli di taglio, assemblaggio e verniciatura.

Il progetto prevede investimenti per modifiche della sede esistente, per realizzare uffici e spazi espositivi del dimostratore che si intende sviluppare e per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per l'ampliamento delle attività produttive.

Sono infine previsti i seguenti elementi innovativi:

- la gestione della produzione e assorbimento di energia del modulo abitativo in particolare con l'inserimento nel progetto presentato di un software di gestione per l'ottimizzazione della microrete elettrica ibrida alimentata da turbina eolica, da pannelli fotovoltaici, da banchi di accumulatori elettrochimici e da generatori convenzionali;

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

- b. un sistema di Building Management System (BMS) con l'obiettivo di ottimizzazione dei consumi nel rispetto dei livelli di comfort, al fine di minimizzare i consumi energetici;
- c. l'inserimento di vari scarti di produzione nei processi produttivi di componenti per l'edilizia sostenibile del progetto, massimizzando la percentuale di materie prime seconde in sostituzione di quelle vergini. In particolare, si ritiene che un totale impiego di inerti da riciclo sia un obiettivo estremamente ambizioso ma perseguibile;
- d. la realizzazione delle pale e di alcuni componenti strutturali dell'aerogeneratore con materiali compositi con matrici polimeriche provenienti da fonti rinnovabili rinforzati con fibre.

▪ *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.*

Il progetto, alla luce anche delle integrazioni pervenute, presenta spunti interessanti per i contenuti e le attività previste. Gli originali elementi di innovazione, ovvero l'integrazione di un sistema ibrido per la produzione di energia elettrica da eolico e solare in moduli abitativi prefabbricati che verranno realizzati con materiali compositi, sono stati ulteriormente integrati rispetto agli elementi innovativi già illustrati nel quadro descrizione sintetica del progetto.

Malgrado i kit integrati eolico solare siano prodotti già disponibili sul mercato, così come anche alcuni moduli abitativi basati su materiali eco-sostenibili, (che sono tra l'altro anche descritti nell'analisi di mercato presentata dal proponente), gli elementi complessivi di innovazione proposti quali il modulo abitativo in cui il sistema eolico/solare è già previsto assemblato nel modulo finito, i sistemi integrati di gestione ottimizzati sulla produzione e l'assorbimento di energia del modulo e dei consumi nel rispetto dei livelli di comfort, nonché la realizzazione di alcuni componenti strutturali con materiali compositi, rendono il progetto meritevole di attenzione.

Nel progetto integrato sono stati forniti specifici elementi che caratterizzano chiaramente le innovazioni previste rispetto a quanto attualmente disponibile sul mercato. La trasferibilità del progetto rispetto a tale stato dell'arte è stata valutata con una chiara indicazione degli obiettivi previsti in termini di prestazioni e come questi saranno raggiunti attraverso l'innovazione proposta rispetto a quanto esistente.

▪ *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni*

Il soggetto proponente non dichiara di aver esperienza in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ultimi cinque anni.

La maggior parte delle attività di ricerca e sviluppo, come dichiarato nella proposta, saranno sviluppate dal consorzio CETMA, e verranno coordinate dal proponente. Le attività di coordinamento dovrebbero essere svolte da personale con elevate qualifiche professionali, o con competenze/esperienze pregresse maturate nell'ambito di progetti di ricerca e sviluppo.

L'organizzazione del progetto presenta un'anomalia, in quanto il proponente prevede di realizzare parte di tali attività, mentre la parte rilevante di tale attività è svolta dal CETMA, nonostante il finanziamento richiesto preveda i costi di personale per R&S prevalentemente assegnati al proponente, e solo una parte marginale dei costi complessivi di R&S per il CETMA in qualità di consulente.

▪ *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

La sostenibilità ambientale dell'investimento proposto è stata presentata dal proponente in termini di ricadute ambientali del prodotto, che attraverso l'autoproduzione di energia e al risparmio idrico nelle unità abitative e all'utilizzo di materiali di recupero. Tali aspetti sicuramente di grande impatto ambientale dovranno, comunque, essere maggiormente dettagliati nel progetto definitivo.

pugliasviluppo



27

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Il processo produttivo necessario per realizzare i moduli abitativi è stato dettagliatamente esposto, anche se la descrizione degli interventi per mitigare l'impatto ambientale della nuova produzione è alquanto carente.

Certamente le unità abitative, se utilizzate al posto di analoghe unità di tipo tradizionale, contribuiranno alla riduzione dell'impatto ambientale legato all'utilizzo di energia nelle nuove unità abitative, ma non è stato valutato in dettaglio se il processo produttivo necessario alla realizzazione di questi sistemi annullerebbe tali effetti.

* 4. *Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5)*

L'impresa ha richiesto la premialità in quanto dichiara che "prevede la collaborazione effettiva tra l'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca". Tuttavia, l'ente di ricerca coinvolto (CETMA) non sostiene alcun costo di progetto (che concorrerebbe al cofinanziamento dello stesso), ma essendo prevista attività di consulenza, questa rappresenta un ricavo per l'ente di ricerca e non un costo diretto.

Tale situazione è stata mitigata dall'inserimento nel gruppo di lavoro della società Energy@work, sanando di fatto la carenza precedentemente esposta.

Tuttavia, ai fini del rispetto di quanto disposto dalla lettera a2)² del comma 5 dell'art. 11 dell'Avviso, si chiarisce che:

- per Organismo di ricerca si intende quanto disciplinato al punto 83 dell'art. 2 Definizioni del Regolamento (UE) N. 651/2014.
- Per collaborazione effettiva si intende quanto disciplinato al punto 90 dell'art. 2 Definizioni del Regolamento (UE) N. 651/2014.
- Per 10% di spese ammissibili si intende la parte di progetto che l'organismo/i di ricerca deve sostenere al fine dell'ammissibilità dei costi e della dimostrazione di avvenuta partecipazione alle attività di R&S proposte ed ammesse in capo al soggetto proponente.

Pertanto, si segnala che la quota del 10% non va intesa quale parte dei costi del progetto proposto ed ammesso al soggetto proponente ma quale parte di spesa ulteriore (pari al 10%) alla spesa in R&S proposta ed ammessa al soggetto proponente. Infatti, tale spesa non concorre all'erogazione di alcuna agevolazione all'organismo/i di ricerca nell'ambito del PIA. La spesa del 10% da parte dell'Organismo/i di ricerca è funzionale al solo definitivo riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto in capo al soggetto proponente, in quanto l'Organismo di Ricerca non può percepire alcun contributo sulle spese sostenute. Detto ciò, qualora nell'ambito di un progetto PIA, l'impresa proponente volesse richiedere un contributo relativo alle consulenze di un organismo/i di ricerca, tra le spese ammissibili a carico dell'impresa proponente, ha la possibilità di rendicontare le stesse nella voce di spesa della R&S denominata: Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. In sintesi, l'organismo/i di ricerca ha la possibilità, avviando un rapporto contrattuale con il soggetto proponente il PIA, sia di partecipare attivamente al progetto di R&S, qualora intenda prestare il proprio Know how (previa presentazione di preventivo di spesa, capitolato tecnico di dettaglio delle attività oggetto di fornitura/consulenza e apposito contratto che saranno oggetto di rendicontazione da parte dell'impresa proponente), sia di consentire all'impresa l'ottenimento della maggiorazione del contributo dimostrando la collaborazione effettiva per le attività di R&S, avendo

² prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

sostenuto almeno il 10% ulteriore di spese ammesse al soggetto proponente. La dimostrazione da parte dell'OdR dovrà avvenire tramite:

- presentazione in sede di progetto definitivo di apposito accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti;
- dichiarazione del responsabile del progetto che relazioni le attività svolte, elencando le spese sostenute;
- presentazione di fatture, bonifici e quietanze liberatorie secondo i medesimi standard previsti per il soggetto beneficiario relativi al 10% delle spese.

Relativamente al comma 3 dell'art. 8 dell'Avviso si chiarisce che in seguito all'entrata in vigore del D.M. n. 115/2013, per effetto del quale, inter alia, è stato abrogato il D.M. 593/2000 e, pertanto, non è più possibile aggiornare l'elenco dell'Albo dei Laboratori, eventuali collaborazioni con Organismi privati saranno ammesse previa verifica dell'atto costitutivo e dello statuto affinché si accerti il possesso del requisito di Organismo di Ricerca oltre alla verifica delle precedenti attività svolte.

In conclusione, l'impresa, in sede di progetto definitivo, al fine dell'ottenimento della maggiorazione, dovrà meglio circostanziare le attività svolte dall'Organismo di Ricerca ed i relativi costi a carico dello stesso.

▪ *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

È stata sviluppata un'opportuna analisi di pre-fattibilità del sistema e di valutazione della potenziale applicabilità al mercato la quale deve essere però ulteriormente dettagliata nel progetto definitivo. Non è ben definita la taglia dei sistemi che si intendono installare e la producibilità energetica degli stessi, che devono essere attentamente analizzati in sede di redazione del progetto definitivo.

Inoltre, le prestazioni energetiche di questi sistemi dipendono in maniera non trascurabile dalla zona climatica in cui saranno installati, e quindi sarebbe utile prevedere lo sviluppo di applicativi che possano fornire una previsione delle prestazioni energetiche ottenibili da questo tipo di sistema in funzione della zona di installazione. Nel progetto integrato sono stati previsti alcuni accorgimenti tecnici da adottare in fase di realizzazione per raggiungere le prestazioni energetiche obiettivo, ma tale aspetto deve essere ulteriormente sviluppato nel progetto definitivo.

Nel progetto definitivo deve, inoltre, essere prestata la dovuta attenzione:

- agli aspetti connessi alla mitigazione dell'impatto ambientale connesso alla nuova produzione proposta;
- agli obiettivi di prestazione energetica dell'intero sistema proposto.

▪ *6. Giudizio finale complessivo.*

Il progetto è interessante perché prevede l'integrazione di fonti di energia rinnovabile in moduli abitativi prefabbricati realizzati con materiali innovativi. Gli elementi di innovatività presentati possono far prevedere positive ricadute del prodotto sul mercato.

Il proponente al momento non appare disporre di unità di elevata qualificazione professionale in grado di sviluppare le attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto, ma intende avvalersi a riguardo di soggetti competenti. Per questo motivo sono previsti notevoli costi di consulenza per un organismo di ricerca, che invece risulta altamente qualificato dal punto di vista scientifico. È previsto, quindi, l'inserimento di personale qualificato nell'ambito del progetto, che potrebbe ovviare all'attuale mancanza del proponente.

Infine, la valutazione della producibilità di energia dal modulo abitativo, pur non essendo dimostrata a priori in funzione del luogo di installazione, propone semplici applicativi che, sfruttando le potenzialità

pugliasviluppo



29

P.I.A. TIT. il Capo 2 -- Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

dell'ITC, possono fornire previsioni di questo tipo al fine di garantire le prestazioni energetiche dei citati moduli ai possibili acquirenti.

Con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo, il gruppo di lavoro presentato dal proponente appare disporre di unità di elevata qualificazione professionale in grado di sviluppare le attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto.

In conclusione, vista la proposta e le successive integrazioni, la rilevanza e il potenziale innovativo connesso in termini di R&S, si ritiene di poter formulare un giudizio finale complessivo positivo.

Gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", complessivamente pari ad € 1.529.720,00 risultano di seguito dettagliati:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale Interno adibito ad attività di ricerca	550.000,00	550.000,00	440.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Collaborazione Centro di Ricerca	300.000,00	300.000,00	240.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese indirette collegabili all'attività di ricerca, costi di struttura	145.800,00	145.800,00	116.640,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		995.800,00	995.800,00	796.640,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno adibito all'attività di sviluppo sperimentale	300.000,00	300.000,00	180.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Collaborazione Centro di Ricerca	104.000,00	104.000,00	62.400,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese indirette collegabili all'attività di sviluppo sperimentale, costi di struttura	79.920,00	79.920,00	47.952,00

P.i.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		483.920,00	483.920,00	290.352,00
Studi di fattibilità tecnica				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
Studi di fattibilità tecnica in S.S.	Pratica relative a richiesta di deposito domanda di brevetto nazionale ed internazionale (Offerta Corlex)	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Totale studi di fattibilità tecnica		50.000,00	50.000,00	25.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.529.720,00	1.529.720,00	1.111.992,00

È stato rispettato il limite del 18% delle spese generali ed altri costi di esercizio ed è stata applicata la maggiorazione richiesta.

3.5 Investimenti in Innovazione

Non sono previsti investimenti per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

L'impresa prevede spese in Servizi di Consulenza esclusivamente nell'Ambito della "partecipazione a fiere" e, in particolare, individua la fiera "Klimahouse" di Bolzano in programma dal 24/01 al 27/01/2018. L'azienda dichiara di voler partecipare a questa fiera in quanto la reputa sia punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale per l'efficienza energetica e il risanamento in edilizia che in grado di presentare, ad un vasto pubblico di istituzioni, opinion leader, architetti, aziende e semplici cittadini, le alternative economiche e tecniche di frontiera in materia di risparmio energetico e sostenibilità ambientale.

La spesa prevista per tale ambito, è pari ad € 12.000,00, come specificato nella seguente tabella:

Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
"Ambiente"	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00
"Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000	0,00	0,00	0,00
"Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00
	Programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00
"E-Business"	E - business	0,00	0,00	0,00
"Partecipazione a fiere"	Partecipazione a fiere	12.000,00	12.000,00	5.400,00
TOTALE		12.000,00	12.000,00	5.400,00

pugliasviluppo



31

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

Il tecnico incaricato dichiara che non sono presenti vincoli sull'area oggetto di intervento, e che non sono necessarie autorizzazioni di tipo ambientale, fatta eccezione per l'autorizzazione all'emungimento da pozzo, per la quale è stata modificata la destinazione d'uso da uso domestico a servizi igienici - antincendio-irrigazione.

Sulla base della documentazione trasmessa si ritiene di poter confermare quanto dichiarato.

Sezione 5a:

De Donno s.r.l. è un'azienda specializzata nelle lavorazioni metalliche di alta precisione, in particolare, nella realizzazione di carpenteria leggera.

Il progetto prevede lo studio di un metodo di fabbricazione efficace di nuovi moduli abitativi sostenibili in termini di impatto ambientale ed energetico, integrati con un sistema di produzione di energia alternativa, costituito da un aerogeneratore e un impianto fotovoltaico. Inoltre, sarà utilizzata l'acqua piovana per il fabbisogno idrico, con un sistema di recupero e filtraggio appositamente studiato.

L'investimento prevede modifiche del ciclo produttivo e l'acquisto di nuovi macchinari: i nuovi prodotti saranno ottenuti per mezzo di nuove lavorazioni di calandratura e di pressopiegatura, oltre che di ottimizzati cicli di taglio, assemblaggio e verniciatura.

E' previsto l'acquisto di una nuova calandra, di una pressopiegatrice e di un carrello elevatore per velocizzare e ottimizzare i flussi dei materiali nel ciclo produttivo.

Si riscontra positivamente il contributo alla sostenibilità ambientale offerto dalla proposta presentata che prevede investimenti nel settore dell'edilizia sostenibile, promuovendo l'utilizzo di fonti rinnovabili e il risparmio idrico. Si riscontra positivamente anche il possesso, da parte dell'azienda, della certificazione ISO140001 rilasciata il 19.06.2012.

Dalla compilazione dell'Allegato 5a si evince che l'iniziativa proposta prevede inoltre numerose misure di sostenibilità: previsione di un accumulatore di acqua piovana alimentato da un sistema di scoli posti sul tetto dei moduli, previsione di vasche *imhoff* per lo smaltimento delle acque reflue degli uffici aziendali, raccolta e recupero delle acque meteoriche provenienti dal tetto aziendale, ristrutturazione degli uffici e della sala riunioni nello stabile esistente evitando il consumo di suolo, produzione dell'intero fabbisogno energetico dei nuovi moduli abitativi da un aerogeneratore e impianto fotovoltaico integrato, con potenze da 3 a 8 kW, acquisto di nuovi macchinari con sistemi di risparmio energetico, nuovi cicli produttivi che consentiranno di avere uno sfrido differenziato e un sistema di raccolta differenziata indirizzato al riciclo da parte di terzi, utilizzo di materiali ecocompatibili e/o riciclati per i nuovi moduli abitativi, sviluppati a partire da materie prime secondarie ottenute da recupero di scarti industriali o da agro-industria, produzione dei moduli interamente condotta in situ, tranne l'acquisto esterno dell'alternatore per aerogeneratore e dei pannelli fotovoltaici.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base

pugliasviluppo



32

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

De Donna S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

della documentazione fornita e, in particolare, dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. previsione di un accumulatore di acqua piovana alimentato da un sistema di scoli posti sul tetto dei moduli;
2. previsione di vasche *imhoff* per lo smaltimento delle acque reflue degli uffici aziendali;
3. raccolta e recupero delle acque meteoriche provenienti dal tetto aziendale;
4. ristrutturazione degli uffici e della sala riunioni nello stabile esistente evitando il consumo di suolo;
5. produzione dell'intero fabbisogno energetico dei nuovi moduli abitativi da un aerogeneratore e impianto fotovoltaico integrato, con potenze da 3 a 8 kW;
6. acquisto di nuovi macchinari con sistemi di risparmio energetico;
7. nuovi cicli produttivi che consentiranno di avere uno sfrido differenziato e un sistema di raccolta differenziata indirizzato al riciclo da parte di terzi;
8. utilizzo di materiali ecocompatibili e/o riciclati per i nuovi moduli abitativi, sviluppati a partire da materie prime secondarie ottenute da recupero di scarti industriali o da agro-industria;
9. produzione dei moduli interamente condotta in situ, tranne l'acquisto esterno dell'alternatore per aerogeneratore e dei pannelli fotovoltaici.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, si auspica che gli accorgimenti previsti per i moduli abitativi prodotti siano utilizzati anche per lo stabilimento produttivo. Più specificatamente, sia minimizzata l'estrazione di acque sotterranee attraverso lo stoccaggio e il recupero delle acque meteoriche per servizi igienici, usi irrigui e antincendio, e sia garantita la produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il ciclo produttivo da fonti rinnovabili (es. impianto fotovoltaico in copertura).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase del progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- 1) Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto (rif. par. 3.2.2 punto 3);
- 2) Prescrizione su copertura investimento mediante apporto di mezzi freschi (rif. 3.2.5);
- 3) Prescrizioni sulla cantierabilità (rif. par. 3.2.6);
- 4) Prescrizioni in merito al progetto di R&S ed alla premialità (rif. par. 3.4);

pugliasviluppo



P.I.A. Tit. II Capo 2 – Art. 27

De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

5) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento (rif. par. 3.7).

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	467.300,00	169.285,00	467.300,00	169.285,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza	12.000,00	5.400,00	12.000,00	5.400,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	995.800,00	796.640,00	995.800,00	796.640,00
	Sviluppo Sperimentale	483.920,00	290.352,00	483.920,00	290.352,00
	Studi di fattibilità tecnica	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.009.020,00	1.286.677,00	2.009.020,00	1.286.677,00

Infine, si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità, sulla base dei preventivi presentati in tale sede.

Si evidenzia che, in base al diagramma di Gantt delle attività programmate e da quanto dichiarato nel business plan, l'ultimazione degli investimenti è ipotizzata al 31/08/2018.

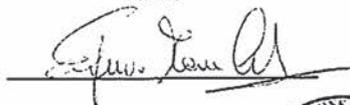
Modugno, 04/07/2017

L'Attuatore

Eugenio Maria Crudele

pugliasviluppo

Firma




34



P.I.A. TIT. II Capo 2 - Art. 27

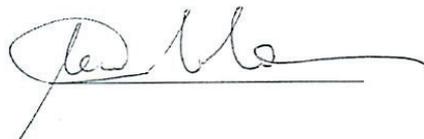
De Donno S.r.l.

Istanza di accesso n.25

Codice Progetto: RLFTA54

Il Responsabile di Commessa

Michele Caldarola

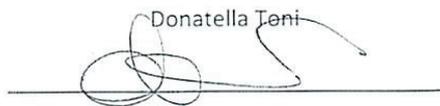


Visto:

Il Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici

Donatella Toni



IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA³⁵..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elisa Barile*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 25 luglio 2017, n. 1152

P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: C.I.B. Industry S.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 – Azioni Assi Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 433. Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)”;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l’attuazione degli aiuti di cui al Titolo II “Aiuti a finalità regionale” del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell’art. 6, comma 7, del medesimo e dell’art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell’ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell’art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione ha inteso avviare l’attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico la “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento “PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese” dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all’agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall’AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l’attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l’avviso Titolo II - Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell’articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014”;

VISTO CHE:

- con nota del 18/07/2017 prot. n. 7187/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 19/07/2017 prot. n. AOO_158/5616, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell’istanza di accesso presentata

dal Soggetto proponente **C.I.B. Industry S.r.l.** — Codice Progetto: **PYRV5T2**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente C.I.B. Industry S.r.l. dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi C 11.026.891,70=, di cui:
 - € 9.993.957,95 per Attivi Materiali,
 - € 1.032.933,75 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, con agevolazione massima concedibile pari ad € 5.041.844,22;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITA DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 18/07/2017 prot. n. 7187/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente C.I.B. Industry S.r.l. — Codice Progetto: PYRV5T2 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 18/07/2017 prot. n. 7187/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 19/07/2017 prot. n. A00_158/5616, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **C.I.B. Industry S.r.l.** — Codice Progetto: **PYRV5T2** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **C.I.B. Industry S.r.l.** — Codice Progetto: **PYRV5T2** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa C.I.B. Industry S.r.l.;
- al Segreterato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177— Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingiero

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

ALLEGATO ALLA DETERMINAN° 1152 DEL 25 LUG. 2017"ALLEGATO 1"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: C.I.B. Industry S.r.l.

Codice Progetto: PYRV5T2

Protocollo istruttorio: 28

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	€ 11.026.891,70
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	€ 11.026.891,70
Agevolazione concedibile	€ 5.041.844,22
Incremento occupazionale	+ 2 ULA
Rating di legalità	No
Premialità in R&S	No
Localizzazione investimento: Lequile (Le) - via Preti di Campi n. 28	



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

MINISTERO DELLA STATISTICA

ISTAT - ROMA

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso.....	3
1.1 Trasmissione della domanda.....	3
1.2 Completezza della documentazione	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	8
2.1 Soggetto proponente	8
2.2 Investimento.....	11
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	14
3.1 Esame preliminare della domanda.....	14
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato	15
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1).....	15
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)	15
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3).....	17
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)	17
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5).....	18
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6).....	20
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)	25
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)	30
3.3 Investimenti in Attivi Materiali.....	31
3.4 Investimenti in R&S.....	33
3.5 Investimenti in Innovazione.....	37
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza	37
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento.....	37
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva	40
5. Conclusioni.....	44



54
2

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso**1.1 Trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa:

- 1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla D.D. n. 973 del 29/05/2015), in data 01/08/2016 alle ore 15:17;
- 2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
- 3) marca da bollo n. 01150551816397 del 28/07/2016.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ **Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 1

Impresa: C.I.B. Industry S.r.l.	2015 (ultimo esercizio) €	2014 (penultimo esercizio) €
Patrimonio Netto	86.929,00	24.378,00
Capitale	10.000,00	10.000,00
Riserva Legale	2.000,00	0,00
Altre Riserve	0,00	0,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	11.580,00
Utile dell'esercizio	62.551,00	2.799,00

❖ **Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Tabella 2

Impresa: C.I.B. Industry S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"



[Handwritten signature] 3

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

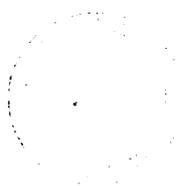
Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- 1) Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale della Rappresentante Legale;
- 2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza sottoscritta digitalmente dalla Rappresentante Legale dell'impresa proponente;
- 3) Sezione 3 – n. 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente dalla Rappresentante Legale/socio unico);
- 4) Sezione 4 - Business Plan;
- 5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Cataldo Russo iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Lecce al n. 1697;
- 6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale della Rappresentante Legale dell'impresa Marinella Carcagna;
- 7) Atto costitutivo del 24/11/2009, Repertorio n. 19883, Raccolta n. 7081, e Statuto della società Nautiche S.r.l. Unipersonale (oggi C.I.B. Industry S.r.l.);
- 8) Contratto di affitto di ramo di azienda del 12/12/2014, Repertorio n. 83.538, Raccolta n. 27.057, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Brindisi il 22/12/2014 al n. 7908/1T, tra l'azienda G.C. 1916 S.r.l. e la società Danton S.r.l., del capannone industriale sito a Lequile in Contrada Paglierone sulla S.S. Salentina di Gallipoli della durata di cinque anni (dal 12/12/2014 al 12/12/2019) completo di inquadramento generale su orto-foto;
- 9) Verbale di Assemblea Straordinaria del 21/01/2015, Repertorio n. 83.709, Raccolta n. 27.179, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Brindisi il 26/01/2015 al n. 559/1t, deliberante la variazione della denominazione della società Danton S.r.l. Unipersonale in C.I.B. Industry S.r.l., completo di Statuto della società C.I.B. Industry S.r.l.;
- 10) Bilancio al 31/12/2014 completo di ricevuta di deposito dell'impresa controllante Società Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l.;
- 11) D.S.A.N., a firma del Legale Rappresentante, attestante che le opere murarie previste nel programma di investimento proposto non richiedono alcuna autorizzazione amministrativa;
- 12) Visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 13/04/2015 dell'impresa proponente C.I.B. Industry S.r.l.;
- 13) Visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 01/04/2016 dell'impresa controllante Società Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l.

La società ha fornito a mezzo PEC del 27/03/2017 la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3204/I del 29/03/2017:



[Handwritten signature]

4

54

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

- Verbale di Assemblea Ordinaria del 19/09/2012, Repertorio n. 79.730, Raccolta n. 24.868, deliberante l'ampliamento dell'oggetto sociale e la variazione della denominazione della società Nautiche S.r.l. in Danton S.r.l.;
- Situazione patrimoniale al 31/12/2016 della società C.I.B. Industry S.r.l.;
- Relazione dell'08/02/2017, a firma dell'Ing. Cataldo Russo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce al n. 1697, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- Copia dei preventivi degli investimenti in Attivi Materiali;
- Visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 16/09/2016 dell'impresa proponente C.I.B. Industry S.r.l.;
- Cronoprogramma.

Puglia Sviluppo S.p.A., in ragione delle criticità connesse alla documentazione inviata, ha inoltrato all'impresa a mezzo mail il 27/01/2017 ed il 09/02/2017 le seguenti richieste di integrazioni riguardanti:

1. Bilanci relativi agli esercizi: 2013, 2014 e 2015 completi di verbali e ricevute di deposito per la società proponente C.I.B. Industry Srl;
2. Relazione sottoscritta da un tecnico abilitato circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta e all'intervento oggetto di agevolazione;
3. Individuazione dell'area di innovazione, del settore e della KET per il programma di investimento proposto secondo quanto indicato nell'Art. 4 comma 1 dell'Avviso – criterio di valutazione 2;
4. Visura camerale aggiornata per C.I.B. e per la società Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l.
5. individuazione del periodo di collaborazione con l'Istituto di Scienza delle Produzioni Alimentari ISPA CNR con il quale ha ottimizzato i processi osmotici per la preparazione del mosto concentrato;
6. descrizione puntuale delle fasi del ciclo produttivo a partire dall'approvvigionamento della materia prima (uva da tavola) e definizione dei fornitori della stessa specificando il prodotto finale ottenuto;
7. definizione della correlazione tra i beni oggetto di investimento, la fase di utilizzo dei beni nel processo produttivo ed il prodotto finale realizzato, in particolare, chiarendo l'utilità di ogni bene rispetto all'output prodotto evidenziato nella tabella "determinazione della capacità produttiva" presente nel business plan, specificando la redditività direttamente generata dalla produzione dell'output, come da tabella che segue:

FASE DEL PROCESSO (CON SOGGETTI COINVOLTE)	ATTREZZATURA UTILIZZATA	COSTO ATTREZZATURA	OUTPUT	RICAVO GENERATO	ULA NECESSARIE ED IMPIEGATE
--	-------------------------	--------------------	--------	-----------------	-----------------------------

8. correlazione e motivazione della variazione ULA proposta rispetto all'investimento richiesto;
9. composizione dei ricavi del bilancio al 31/12/2015 e la situazione patrimoniale aggiornata al 2016 con comparazione dei ricavi generati da quest'ultimo esercizio;



54

5

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

10. Atti o verbali che definiscono la variazione della composizione societaria e la denominazione da Nautiche s.r.l. a Danton S.r.l.

La società ha fornito a mezzo PEC del 17/05/2017 la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4651/I del 18/05/2017, sanando le incongruenze presenti nei documenti anticipati con mail del 24/03/2017, 10/04/2017, 18/04/2017 e 20/04/2017¹:

- D.S.A.N. del 19/04/2017, a firma della Rappresentante Legale, indicante per il programma di investimento proposto: l'area di innovazione, il settore e la KET, secondo quanto indicato nell'Art. 4 comma 1 dell'Avviso – criterio di valutazione 2;
- D.S.A.N. del 19/04/2017, a firma della Rappresentante Legale, indicante il periodo di collaborazione della società proponente con l'Istituto di Scienza delle Produzioni Alimentari ISPA – CNR per lo sviluppo di attività di R&S;
- D.S.A.N. del 18/04/2017, a firma della Rappresentante Legale, sulla descrizione dell'attuale ciclo produttivo indicante il prodotto finale ottenuto;
- D.S.A.N. del 19/04/2017, a firma della Rappresentante Legale, relativa alla descrizione del programma di investimento da realizzare con le relative ipotesi di ricavo nell'esercizio a regime;
- D.S.A.N. del 18/04/2017, a firma della Rappresentante Legale, sulla composizione dei ricavi relativi all'esercizio 2016;
- D.S.A.N. del 18/04/2017, a firma della Rappresentante Legale, sulle spese da sostenere nell'ambito degli Attivi Materiali;
- tabella relativa alla correlazione tra i beni oggetto di investimento, la fase di utilizzo dei beni nel processo produttivo ed il prodotto finale realizzato;
- Atto di cessione delle quote dalla società Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l. a Marinella Carcagna, socia della società C.I.B. Industry S.r.l., del 30/05/2016, registrato a Lecce il 07/06/2016 al n. 5291 Serie 1T;
- Bilancio dell'esercizio 2013 completo del Verbale dell'Assemblea dei soci e della ricevuta di deposito dell'impresa Danton S.r.l. (oggi C.I.B. Industry S.r.l.);
- Bilanci degli ultimi due esercizi (2014 e 2015), completi del Verbale dell'Assemblea dei soci e della ricevuta di deposito dell'impresa proponente C.I.B. Industry S.r.l.;
- Visura camerale aggiornata di C.I.B. Industry S.r.l. del 16/05/2017.

Inoltre, la società ha fornito a mezzo PEC del 18/05/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4656/I del 18/05/2017, la D.S.A.N. del 18/05/2017 a firma della Legale Rappresentante di rettifica sull'equilibrio finanziario.

Infine, la società ha fornito spontaneamente a mezzo PEC del 14/06/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5782/I del 14/06/2017, la seguente documentazione:

¹ Le incongruenze riguardavano: relazione sull'attività da svolgere e fatturato previsionale, descrizione delle fasi del processo produttivo, correlazione tra i beni oggetto di investimento e processo produttivo, incremento occupazionale a seguito della realizzazione dell'investimento, individuazione dell'area di innovazione.



54
6

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRVST2

Istanza di accesso n. 28

- Verbale di Assemblea Ordinaria del 01/06/2017 sul cambio dell'Amministratore Unico;
- Visura di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 09/06/2017.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



54
7

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso**2.1 Soggetto proponente**

L'impresa C.I.B. Industry S.r.l., Partita IVA 04270860754, è stata costituita in data 24/11/2009, come risulta dall'Atto Costitutivo del 24/11/2009, Repertorio n. 19883, Raccolta n. 7081, con la denominazione Nautiche S.r.l. e con un capitale sociale interamente versato pari ad € 10.000,00 detenuto interamente dal sig. Ercole Pezzuto.

Come si evince dalla visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma, rilasciata da InfoCamere per conto delle Camere di Commercio Italiane il 23/06/2017, l'impresa proponente ha avviato l'attività il 29/12/2014, ha sede legale a Roma in via Cassia n. 1081, sede operativa ed amministrativa a Lequile (Le) in Via Preti di Campi n. 28 e la durata dell'attività è fino al 31/12/2050.

L'oggetto sociale dell'impresa Nautiche S.r.l. era l'esercizio di servizi automobilistici sia per privati che per enti pubblici; l'acquisto, il noleggio e la vendita di autoveicoli, motoveicoli ed imbarcazioni sia per il trasporto di persone che per il trasporto di cose; l'acquisto e il noleggio di autocarri ed autotreni. Con Verbale di Assemblea Straordinaria del 19/09/2012, Repertorio n. 79.730, Raccolta n. 24.868, emerge la variazione della denominazione da Nautiche S.r.l. a Danton S.r.l. e l'ampliamento dell'oggetto sociale prevedendo anche la produzione, la conservazione e la vendita di vini, spumanti, vini speciali, mosti, aceti, succhi e concentrati; la lavorazione, la trasformazione e la conservazione di frutta ed ortaggi; la produzione, la conservazione, l'imbottigliamento e la vendita di alcool etilico, di acqueviti, di liquori e brandy.

Successivamente, con atto del 12/12/2014, Repertorio n. 83.538, Raccolta n. 27.057, Marinella Carcagna, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante dell'impresa Danton S.r.l. (oggi C.I.B. Industry S.r.l.), sottoscrive con Dolores Grassi, Amministratore Unico e Legale Rappresentante dell'impresa G.C. 1916 S.r.l., un contratto di affitto di ramo d'azienda del capannone industriale e di alcuni beni, dettagliati nel paragrafo 3.2.6 della presente relazione, con sede a Lequile (LE) alla Contrada Paglierone sulla S.S. 101 Salentina di Gallipoli km 9,350, censito nel N.C.E.U. del Comune di Lequile al foglio 23, particella n. 71, sub 4, categoria D/7. La locazione ha durata di 5 anni a partire dal 12/12/2014 e cesserà il 12/12/2019 e potrà essere rinnovata solo su espressa richiesta della società Danton S.r.l. (oggi C.I.B. Industry S.r.l.) per eguale periodo.

Si segnala che dalla visura storica del 23/06/2017, emerge che la società G.C. 1916 S.r.l. con sede legale a Roma in via Franco Donatelli è stata costituita il 12/05/1998, ha avviato l'attività il 22/09/2008 ed ha un capitale sociale pari ad € 50.000,00 detenuto per il 96% (€ 48.000,00) dall'impresa RO.GE.IM. S.r.l. e per il 4% (€ 2.000,00) dall'impresa Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l. L'Amministratore Unico è la sig.ra Dolores Grassi ed il codice Ateco 2007 è il 68.20.01 – Locazione immobiliare di beni propri o in leasing; tuttavia, l'oggetto sociale prevede anche: la fabbricazione di vino da uve non di produzione propria e da mosto d'uva concentrato, la fabbricazione di vini speciali; la produzione di sidro e di altre bevande a base di frutta.

Dalla visura, inoltre, emerge che l'impresa G.C. 1916 S.r.l. ha sottoscritto il 15/03/2010 l'atto di compravendita n. LE – 2010 – 10048 con l'impresa CHE.VIN S.p.A.

Si segnala che, dalla visura del 27/06/2017, emerge che l'impresa CHE.VIN S.p.A., costituita il 20/01/1992, con sede legale a Lequile (LE) in S.S. 101 km 9,350, è stata sottoposta a procedura fallimentare con atto n. 6860 R.F. del Tribunale di Lecce – Civile e Penale del 06/12/2003. Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è pari ad € 18.568.175,00 ed è detenuto da Antonio Rocco Chetta per 93,87%; Italinvest S.r.l. per il 2,49%; G.C. 1916 S.r.l. per il 2,24%; Dolores Grassi (Amministratore Unico della società G.C. 1916 S.r.l.) per il 0,79%; Francesca Chetta per il 0,58% ed

8
[Handwritten signature]

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Antonio Chetta per il 0,03%. L'amministratore Unico è il sig. Massimo Fait ed il Curatore Fallimentare è il Dott. Alberto Dell'Atti nominato con atto del 10/01/2014. Il codice Ateco 2007 di importanza primaria dell'impresa è il 01.21 – coltivazione di uva.

Successivamente, il 21/01/2015 con il Verbale di Assemblea Ordinaria, Repertorio n. 83.709, Raccolta n. 27.179, la società Danton S.r.l. modifica la denominazione da Danton S.r.l. in C.I.B. Industry S.r.l.

In conclusione, al fine di raffigurare compiutamente l'esatta ubicazione dell'impresa proponente C.I.B. Industry S.r.l. (già Danton S.r.l.) rispetto alla sede (Lequile -LE- alla Contrada Paglierone sulla S.S. 101 Salentina di Gallipoli km 9,350, censito nel N.C.E.U. del Comune di Lequile al foglio 23, particella n. 71) della società CHE.VIN S.p.A., si prescrive che i lay out allegati in sede di progettazione definitiva siano esaustivi e rappresentativi delle aree coinvolte nel presente programma che dovranno essere chiaramente distinte da attività non ammissibili.

✓ Descrizione della compagine

Nel Business plan l'impresa C.I.B. Industry S.r.l. dichiara che il capitale sociale è pari ad € 10.000,00 ed è interamente versato e detenuto dalla società Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l., il cui capitale sociale a sua volta è detenuto al 100% dal sig. Antonio Chetta. La società Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l. ha sede legale a Roma in via Pedrocchi n. 4-5 e dalla visura camerale del 01/04/2016 risulta inattiva.

Si segnala, tuttavia, che dalla visura camerale del 16/05/2017, acquisita ad integrazione da Puglia Sviluppo S.p.A., emerge che il capitale sociale della società C.I.B. Industry S.r.l. pari ad € 10.000,00 è interamente detenuto da Marinella Carcagna.

A tal proposito, l'impresa ha presentato ad integrazione l'atto di cessione delle quote, registrato a Lecce il 07/06/2016 al n. 5291 Serie 1T, con il quale la società Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l. cede e trasferisce a favore di Marinella Carcagna l'intera quota di partecipazione.

Si segnala che l'impresa ha inviato spontaneamente a mezzo PEC del 14/06/2017 la copia del Verbale di Assemblea Ordinaria del 01/06/2017 e la Visura di iscrizione alla C.C.I.A.A. del 09/06/2017 riportante le dimissioni spontanee dell'Amministratore Unico Marinella Carcagna e la nomina alla carica di Amministratore Unico del Dott. Francesco Libertini sino a revoca o dimissioni.

Diversamente da quanto comunicato dall'impresa, emerge dalla visura storica dell'impresa C.I.B. Industry S.r.l. del 23/06/2017 che il capitale sociale pari ad € 10.000,00 è interamente detenuto dall'impresa inattiva P.S.G. Partecipazioni Societarie Gestite S.r.l. il cui capitale sociale pari ad € 10.000,00 è detenuto a sua volta per il 95,5% da Roberta Trande, Rappresentante Legale dell'impresa, e per il 0,5% da Biagio Marra.

✓ Oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa C.I.B. Industry S.r.l. riguarda:

- l'esercizio di servizi automobilistici sia per privati che per enti pubblici;
- l'acquisto, il noleggio e la vendita di autoveicoli, motoveicoli ed imbarcazioni, con o senza autista, sia per il trasporto di persone che per il trasporto di merci in conto proprio e per conto terzi;
- la produzione, la conservazione e la vendita di vini, spumanti, vini speciali, mosti, aceti, succhi e concentrati;



9

53

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

- la lavorazione, la trasformazione e la conservazione di frutta e ortaggi;
- la produzione, la trasformazione, la conservazione, la refrigerazione a la surgelazione dei prodotti dell'agricoltura e dei prodotti alimentari in genere;
- la produzione, la conservazione, l'imbottigliamento e la vendita di altre bevande fermentate non distillate quali idromele e sakè.

✓ Campo di attività:

La società, così come risulta dalla visura storica di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 23/06/2017, è specializzata nella produzione di bibite analcoliche, di succhi e concentrati di uve da tavola.

Dalla visura storica emerge che il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 10.32 – Produzione di succhi di frutta e ortaggi, inammissibile con il PIA. Il Codice Ateco 2007 di importanza secondaria è l'11.07- Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia.

Si rileva che il Codice Ateco dell'iniziativa proposta ed attribuito dall'impresa al programma oggetto di agevolazione, che si ritiene di confermare, è 11.07.00 – Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia.

✓ Requisiti:a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria:

l'impresa è una piccola impresa collegata, così come si evince da:

- 1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Tabella 3

Dati relativi alla dimensione di impresa di C.I.B. Industry S.r.l. Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
20	10.283.126,00	9.301.499,00

I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2015, rappresentano la dimensione complessiva della C.I.B. Industry S.r.l. e fanno riferimento al bilancio 2015 in migliaia di euro (ULA 2015 n. 20; Fatturato € 10.283.126,00; Totale di Bilancio € 4.270.857,00) e dell'impresa collegata Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l. (ULA 2015 n. 0; Fatturato € 0,00; Totale di Bilancio € 5.030.642,00).

Si chiarisce che il fatturato superiore ai 10 mln di euro è conseguito per un solo esercizio e, come stabilito dall'art. 4 comma 2 del Regolamento 651/2014, non determina il passaggio dimensionale da piccola a media impresa.

- 2) bilanci degli esercizi 2014 e 2015 allegati all'istanza di accesso.

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:

l'impresa alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013, 2014 e 2015;

c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 M Euro nei tre esercizi precedenti:

il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.427.708,67, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2013 ammonta



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

ad € 0,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 0,00 ed il fatturato del 2015 ammonta ad € 10.283.126,00;

- d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta dalla Legale Rappresentante, nella quale attesta che l'impresa è presente in Puglia con una unità produttiva sita a Lequile in Via Preti di Campi n. 28 e che il dato ULA riferito alla suddetta unità nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza d'accesso è pari a 20. Tale informazione, come dichiarato nella Sezione 6 dalla proponente, è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento:

Si segnala che l'impresa nel Business plan trasmesso il 01/08/2016 telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, dichiarava che il programma di investimento proposto per € 11.026.891,70 (di cui € 10.283.126,00 in Attivi Materiali ed € 1.032.933,75 in R&S) prevedeva la produzione nell'esercizio a regime (2020) dei seguenti prodotti:

- Mosto concentrato (non ammissibile con il PIA);
- Mosto cotto (non ammissibile con il PIA);
- Succo di frutta in bottiglia da 1,5 l;
- Succo di frutta in brik da 1 l;
- Succo di frutta in brik da 200 ml;
- Tè freddo in bottiglia da 1,5 l;
- Tè freddo in bottiglia da 0,25 cl;
- Bevande energetiche in lattina da 0,33 cl;
- Marmellata (non ammissibile con il PIA).

Successivamente, l'impresa, nella D.S.A.N "*descrizione dell'attuale ciclo produttivo, a partire dalla fase di approvvigionamento della materia prima e definizione del prodotto finale ottenuto*" del 18/04/2017 e nella D.S.A.N. *inerente l'attività svolta ed il fatturato del 19/04/2017*, a firma della Rappresentante Legale, acquisite a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A., a rettifica del progetto proposto nel business plan presentato il 01/08/2016, afferma che il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente sita a Lequile (Le), al fine di realizzare un proprio prodotto da inserire nel mercato delle bevande energetiche, delle bevande a base di tè (anche verde) e delle bibite di fantasia a base di succo e zucchero d'uva.

Tali prodotti saranno realizzati con l'utilizzo delle materie prime già presenti in azienda, recuperate dal processo di estrazione dello zucchero d'uva, e saranno immessi sul mercato nei formati PET, lattina o brik.

Oltre a tale interesse di mercato, C.I.B. Industry S.r.l., prima di estrarre la materia prima (zucchero d'uva) intende sfruttare il colore del succo e gli acidi organici (malico e tartarico), per la preparazione di energetici e tè infuso in acqua vegetale. Attualmente, l'azienda C.I.B. Industry S.r.l. si occupa solo dell'estrazione dello zucchero e non riesce a sfruttare il colore, l'acido e l'acqua vegetale; da qui la necessità di acquistare dei macchinari che, anche



11

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

attraverso l'osmosi inversa che separa l'acqua dall'acido e dal colore, possano estrarre l'acido ed il colore per poi concentrarli prima di destinarli alla vendita. Tali sostanze naturali, possono servire come coadiuvante ed additivo per le bibite di propria produzione nonché come antiossidante o colorante naturale e/o acidificatore per il raggiungimento di un PH per la stabilità degli stessi prodotti confezionati per la vendita al consumo diretto.

L'impresa, inoltre, nella D.S.A.N "descrizione dell'attuale ciclo produttivo, a partire dalla fase di approvvigionamento della materia prima e definizione del prodotto finale ottenuto" del 18/04/2017, a firma della Legale Rappresentante, afferma che per la produzione delle bevande a base di tè e delle bevande energetiche utilizzerà l'impianto di miscelazione già presente nel proprio stabilimento, pertanto, il programma di investimento proposto prevede solo l'acquisto degli impianti di confezionamento che verranno utilizzati anche per le bevande di fantasia. Inoltre, l'impresa afferma nella D.S.A.N. che la produzione delle bevande di fantasia verrà avviata solo a seguito dell'implementazione del programma di investimento proposto.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede:
di concludere il progetto entro il 31/12/2018;
che la data di "Entrata a regime" sarà il 31/12/2019;
che l'esercizio a regime sarà il 2020.

✓ Requisiti:

- a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
il progetto sarà realizzato a Lequile (Le) in via Prete di Campi n. 28;
- b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad € 11.026.891,70, così distinto:
 - Attivi Materiali per € 9.993.975,95;
 - R&S per € 1.032.933,75;
- c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:
il progetto prevede investimenti in R&S;
- d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 90,63% dell'investimento complessivo;
- e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, l'impresa con D.S.A.N. del 19/04/2017, a firma della Legale Rappresentante, afferma che il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente",



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Area di innovazione "Agroalimentare e Agroindustria", Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.



[Handwritten signature]
13

53

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La società C.I.B. Industry S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso e nella D.S.A.N "descrizione dell'attuale ciclo produttivo, a partire dalla fase di approvvigionamento della materia prima e definizione del prodotto finale ottenuto" del 18/04/2017, a firma della Legale Rappresentante, opera nel settore della trasformazione delle uve da tavola ed uve da vino per la produzione di succo concentrato d'uva e zucchero d'uva, utilizzati in grandi quantità nell'industria alimentare. L'azienda afferma, inoltre, di produrre concentrati cotti, impiegati nella preparazione di glasse di aceto nonché di aceto balsamico di Modena.

L'impresa, inoltre, dichiara che l'attuale produzione dello zucchero d'uva si compone delle seguenti fasi:

1. acquisto delle materie prime (mosto d'uva) dalle società Berardi S.r.l.; Società Terre di Gravina di Puglia S.r.l. e Vintage 012 S.r.l.;
2. lavorazione della materia prima all'interno dell'impianto di rettifica;
3. il semilavorato ottenuto viene concentrato all'interno dell'impianto di evaporazione.

L'attuale produzione del succo concentrato d'uva si compone delle seguenti fasi:

1. acquisto delle materie prime (mosto d'uva) dalle società Berardi S.r.l.; Succuva S.r.l.; Vintage 012 S.r.l.;
2. filtrazione della materia prima con filtro a farina fossile;
3. lavorazione della materia prima filtrata all'interno dell'impianto di evaporazione.

La società C.I.B. Industry S.r.l. afferma che lo zucchero d'uva (succo concentrato deionizzato) che produce è totalmente naturale perché viene estratto dall'uva e viene venduto alle industrie alimentari come alternativa naturale al tradizionale zucchero (saccarosio) per dolcificare i vari alimenti. Il succo concentrato d'uva viene venduto alle industrie alimentari per la dolcificazione naturale delle bibite, dei succhi di frutta, dello yogurt e delle confetture ma a differenza dello zucchero d'uva aggiunge agli alimenti un caratteristico aroma.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Si sono rilevate criticità nel format di domanda che hanno condotto l'impresa a rettificare alcune parti del business plan mediante integrazioni a mezzo PEC.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente, in quanto le criticità rilevate dovranno essere oggetto di approfondimento in sede di progettazione definitiva.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato**3.2.1 Definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)**

L'impresa espone gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan e nelle successive integrazioni acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. a mezzo PEC, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttive esistenti" al fine di produrre: bevande di fantasia in PET e in brik, tè verde e bevande energetiche.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per la valutazione circa la portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo e trasferibilità della proposta.

▪ *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto.*

Il progetto ha come obiettivo il recupero e la valorizzazione di composti con attività antiossidante e/o con valore commerciale da uva e da scarti della produzione di mosti concentrati e rettificati.

L'azienda attualmente utilizza uva sia bianca che rossa per l'ottenimento di mosto concentrato con osmosi ottenendo dei sottoprodotti/scarti che opportunamente trattati possono dar luogo a composti con valenza nutraceutica e/o commercialmente validi.

Partendo da questa realtà, l'azienda desidera valorizzare questi sottoprodotti/scarti con dei processi principalmente osmotici per il recupero di diversi composti principalmente flavanoidi ed antociani che hanno un'azione sia colorante che antiossidante da poter riutilizzare per la produzione di bevande analcoliche.

Nella ricerca e nello sviluppo sperimentale è anche previsto l'estrazione dello zucchero d'uva e di acidi organici quali malico e tartarico che hanno una buona resa economica e che possono essere utilizzati per l'arricchimento di bevande a base di tè o di fantasia. Obiettivo non secondario del progetto è l'ottenimento di bevande analcoliche funzionali. Per la messa a punto dei processi, per l'estrazione dei composti desiderati (zucchero d'uva, antiossidanti, coloranti e acidi organici) per la loro caratterizzazione e per la preparazione di bevande arricchite con i composti estratti dagli scarti, il progetto si avvarrà principalmente della consulenza dell'ISPA – CNR. Per la valutazione dell'attività salutistica sia degli estratti che dei prodotti arricchiti si avvarrà della consulenza della società IRCCS Castellana e per le analisi merceologiche della società Biotecgen S.r.l.

▪ *1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B).*

Il progetto presenta diversi spunti innovativi, con buone possibilità di trasferimento dei risultati.

In particolare, la possibilità di estrazione dello zucchero d'uva con processi semplici e poco costosi può portare per l'azienda a ricavi economici importanti. Il processo di estrazione proposto è noto da tempo in letteratura ma in Italia le aziende che lo attuano sono pochissime e un'ottimizzazione del processo può portare a risultati economicamente vantaggiosi.

Anche l'estrazione di acido malico e tartarico da scarti dell'uva o del mosto non è una novità in assoluto ma recuperare con la messa a punto di un processo osmotico a basso impatto ambientale questi componenti ha senz'altro una validità economica.



[Handwritten signature] 15

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Attualmente, la ricerca di antiossidanti naturali a basso costo è alta e cercare di diminuire gli scarti ed il conseguente impatto ambientale con un utilizzo maggiore dei residui di produzione del mosto con estrazioni di polifenoli con caratteri antiossidanti e/o coloranti è una buona innovazione se il processo di ottenimento e purificazione è a basso costo e a basso impatto ambientale.

Alla luce di queste considerazioni il progetto proposto ha delle buone potenzialità sia in termini di innovazione che di fattibilità.

- 2. *Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente", Area di innovazione "Agroalimentare e Agroindustria", Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

- 3. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Ai fini di predisporre correttamente il progetto definitivo si consiglia di:

- individuare le attività dei diversi consulenti per evitare sovrapposizioni;
- nel progetto si accenna al recupero di acidi malici, tartarici e metalli dagli scarti, tuttavia, nella descrizione delle azioni questi componenti non compaiono, l'impresa dovrà definire quali sono le sostanze che realmente si intende recuperare dagli scarti durante l'esecuzione del progetto;
- indicare le tecniche ed i processi con i quali intende ottenere i composti da uve e da scarti e come intende immetterli nelle formulazioni alimentari;
- indicare quali e quanti prodotti intende ottenere, ad esempio 3 bevande analcoliche arricchite in composti funzionali estratti dagli scarti di produzione del mosto, 1 bevanda a base di tè arricchita in zucchero d'uva, quali sono gli obiettivi intermedi (valori soglia) a sei, dodici mesi e alla fine del progetto;
- ridurre il numero delle azioni mettendo ad esempio delle sotto attività;
- il progetto deve dotarsi di un Gantt per una visione chiara della tempistica delle attività.

- 4. *Giudizio finale complessivo.*

Il progetto presenta spunti innovativi con una buona trasferibilità. L'estrazione di sostanze quali polifenoli, zucchero d'uva e acidi organici di scarti di uva e vinacce ha certamente dei costi elevati che potranno essere compensati dalla produzione di bevande analcoliche con caratteristiche antiossidanti e nutraceutiche, dalla possibile commercializzazione dei composti estratti nonché dai minori costi di smaltimento.

I processi con i quali si prevede l'estrazione dei composti ad attività nutraceutica e/o a valenza commerciale sono tecnologie attuali e che possono portare a buoni risultati.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.



53

16

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRVST2

Istanza di accesso n. 28

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 4

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,07	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 5

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	126,85	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Tabella 6

Impresa	Valutazione
C.I.B. Industry S.r.l.	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è positivo.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 7

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	4,69%	2,04%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	20,57%	0,73%
Indice di liquidità	0,78%	0,38%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 8

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
Indice di indipendenza finanziaria	1	1
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	1
Indice di liquidità	3	1
Punteggio	7	3



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Tabella 9

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2014	1
Anno 2015	3
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Tabella 10

Impresa	Classe
C.I.B. Industry S.r.l.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 11

Analisi economica		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
ROE	0,11	0,71
ROI	0,01	0,02

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 12

Impresa	Classe
C.I.B. Industry S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione4:

Tabella 13

Impresa	Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione
C.I.B. Industry S.r.l.	2	1	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è positivo.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRVST2

Istanza di accesso n. 28

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente propone nel business plan il seguente piano di copertura finanziaria:

Tabella 14

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	147.000,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	40.475,75
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	698.202,50
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	9.108.279,70
Brevetti, licenze, knowhow e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	0,00
Partecipazione a fiere (€)	0,00
Ricerca Industriale (€)	877.533,75
Sviluppo sperimentale (€)	155.400,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI	11.026.891,70
Apporto mezzi propri	5.976.701,44
Finanziamenti a m/l termine	512.530,47
Agevolazioni richieste	5.041.844,22
TOTALE FONTI	11.531.076,13

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 11.026.891,70, fonti di copertura complessive per € 11.531.076,13. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 5.976.701,44; un finanziamento bancario a m/l termine per € 512.530,47 ed agevolazioni richieste per € 5.041.844,22.

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 5.976.701,44, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Tabella 15

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 86.929,00
(di cui riserve disponibili per € 12.378,00 ²)	
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 62.288,00
Debiti m/l termine	€ 944.248,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE Capitale Permanente	1.093.465,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 1.508.204,00
Crediti m/l termine	€ 8.463,00
TOTALE Attività Immobilizzate	€ 1.516.667,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	- € 423.202,00

² Relativamente alle Riserve Disponibili l'impresa ha presentato D.S.A.N. del 18/05/2017, a firma della Legale Rappresentante, attestante che l'importo è pari ad € 12.378,00 anziché € 76.929,00.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Da quanto esposto, non si rileva un equilibrio finanziario nell'esercizio 2015 (Capitale Permanente - Attività Immobilizzate per - € 423.202,00). L'impresa dichiara nel business plan di ripianare l'equilibrio finanziario con flussi di cassa derivanti dalla gestione corrente.

Si segnala che l'impresa dovrà prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti con l'apporto di mezzi freschi. Si rammenta che la copertura mediante cash flow è consentita solo in presenza di idonee disponibilità liquide rinvenibili da bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale.

Si rammenta la necessità che il soggetto proponente apporti un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in accordo con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito di valutazione del criterio di valutazione 5 è positivo a condizione che l'impresa fornisca, secondo la tempistica e la modalità dettate dalla normativa di riferimento, documentazione atta a dimostrare adeguata copertura.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

Sede dell'iniziativa per cui C.I.B. Industry S.r.l. richiede l'accesso al finanziamento sarà l'opificio industriale sito in Lequile (Le) alla via Preti di Campi n. 28. L'opificio è inquadrato nel N.C.E.U. (Catasto dei Fabbricati del Comune di Lequile) al Fg. 23, p.lla 71, sub. 4 in categoria D/7.

Allo stato attuale, il capannone all'interno del quale sarà realizzato l'intervento proposto ha una superficie totale di circa 2.478 m².

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

L'immobile risulta nella disponibilità della società richiedente C.I.B. Industry S.r.l., in forza del contratto di affitto di ramo di azienda sottoscritto tra Dolores Grassi, Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società G.C. 1916 S.r.l., con sede a Roma alla Via Pietro Blaserna n. 101, titolare del ramo d'azienda e locatore, e Marinella Carcagna, già Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società DANTON S.r.l. (ora C.I.B. Industry S.r.l.), conduttore. Il contratto (Repertorio n. 83.538, Raccolta n. 27.057), firmato dal Notaio Benedetto Petrachi, comprende la locazione dei seguenti beni mobili ed immobili:

- il capannone industriale, descritto nel paragrafo precedente;
- servizi tecnico-amministrativi, alloggio, laboratorio e magazzino;
- arredi ed attrezzature per ufficio;
- arredi ed attrezzature per ufficio ed arredi alloggio;
- macchinari della cabina elettrica e della centrale idrica;
- appartamento;
- uffici lato sinistro;
- uffici lato destro;
- strumentazione ed attrezzature per laboratorio analisi;



20

55

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

- pezzi di ricambio e minuterie contenute nel magazzino;
- centrale termica e macchinari ivi inclusi;
- capannone lavorazione mosto concentrato;
- impianti e macchinari impiegati per il ciclo produttivo;
- impianto di concentrazione a film cadenti da 20.000 Lt/h di evaporato più quadro di controllo;
- n.1 impianto di concentrazione a circolazione forzata da 4.000 a 6.000 Lt/h più quadro di controllo;
- n.2 impianti di desolforazione da 100 q.li/h;
- n.2 filtri pressa a piastre da 1200x1200x120 piastre;
- n.2 filtri a campana da 100 mq;
- n.2 filtri rotativi da 30 mq;
- n.1 filtro a campana da 30 mq;
- n.1 filtri a cartoni;
- n.3 frigoriferi;
- n.1 linea di rettifica da 3000 hl/g;
- n. 2 quadri di comando impianto di rettifica;
- n.2 linee di rettifica da 1000 hl/g;
- n.6 torri di raffreddamento;
- n.2 Impianti di demineralizzazione acque;
- silos impiegati per la produzione e lo stoccaggio del prodotto;
- n.7 pompe carrellate;
- gruppo elettrogeno;
- serbatoio in vetroresina;
- tubazione fissa con relative pompe di rilancio e trasferimento;
- n.14 cisterne interrate per lo stoccaggio del prodotto;
- n.3 fasci tubo in tubo, n. 2 batterie da 4 Ausing;
- n.2 serbatoi in vetroresina;
- n.1 filtro da 15 mq a farina;
- tubazione esterna fissa;
- serbatoi per servizio acqua;
- n.2 caldaie da 4186 KW;
- n. 1 caldaia da 8373 KW;
- n.6 Ausing;
- n.1 impianto di stoccaggio e diluizione comprensivo di n.2 serbatoi in vetroresina, n. 2 serbatoi in caucciù, n.2 serbatoi in acciaio, N.2 serbatoi per diluizione in vetroresina, relativi impianti e pompe;
- n. 1 serbatoio per lavorazione tartrati;
- n.3 serbatoi stoccaggio demineralizzata;
- n.2 scioglitori;
- n.3 serbatoi in acciaio su gambe;
- locali uso ufficio.

Il contratto, sottoscritto in data 12/12/2014, ha durata di 5 anni e, pertanto, sarà valido sino al 12/12/2019. Esso è rinnovabile per ulteriori 5 anni solo su espressa richiesta della C.I.B. Industry S.r.l. (ora



21

54

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

C.I.B. Industry S.r.l.). Pertanto, la scadenza naturale del contratto di affitto di ramo d'azienda (12/12/2019) è di poco successiva alla data di completamento dell'investimento (31/12/2018) e, pertanto, non è tale da garantire che l'azienda rispetti l'obbligo di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento, così come disposto dall'Avviso. A tal riguardo, è necessario che l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, fornisca documentazione utile a dimostrare il possesso della sede oggetto del programma di investimenti per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti e per i 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento mediante dichiarazione di impegno al rinnovo del contratto di affitto di ramo di azienda sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa proponente e dal titolare dell'immobile.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Oggetto dell'iniziativa è l'ampliamento dell'unità produttiva esistente sita in Lequile (Le), al fine di realizzare un proprio prodotto da inserire nel mercato delle bevande energetiche, delle bibite di fantasia e delle bevande a base di tè, sfruttando il succo e lo zucchero d'uva. Inoltre, la proposta include la realizzazione di un processo di recupero di alcuni sottoprodotti dell'estrazione dello zucchero d'uva (colore del succo, acido tartarico e acido malico) che attualmente costituiscono uno scarto ad elevato impatto ambientale e, quindi, un costo per la proponente.

L'obiettivo che l'impresa C.I.B. Industry S.r.l. intende perseguire è quello di raggiungere il mercato della distribuzione, disponendo direttamente in azienda delle materie prime, recuperate dal processo di estrazione dello zucchero d'uva, e produrre bevande di fantasia, bevande a base di tè e bevande energetiche.

L'intervento che C.I.B. Industry S.r.l. intende attuare prevede:

- la realizzazione di coperture in carpenteria metallica per i tetti 1 e 2 e del capannone brick;
- la realizzazione di una nuova linea di processo per il recupero di sottoprodotti dell'estrazione dello zucchero d'uva, nonché di una linea per la produzione di nuovi prodotti, costituite dai seguenti macchinari:
 - Linea di imbottigliamento per tè e succo di frutta per lattine da 330 ml (preventivo AMS Ferrari S.r.l.);
 - Sistema di microfiltrazione concentrato (mosto) e sistema di filtrazione acqua di vegetazione (preventivo Bea Technologies S.p.a.);
 - Impianto di osmosi inversa per il risciacquo delle resine (preventivo Bernardiello Engineering S.r.l.);
 - Generatore di azoto PSA per l'insufflaggio (preventivo Noxerion S.r.l.);
 - Impianto per la concentrazione del colore (preventivo Permeare S.r.l.);
 - Sterilizzatore (preventivo BP Water Technologies S.r.l.);
 - Circuito idraulico per l'impianto di resine chelanti per la rimozione del ferro e dei metalli pesanti al mosto d'uva (preventivo Tecnoimpianti Water Treatment S.r.l.);
 - Generatore di vapore (preventivo Mingazzini S.r.l.);
 - Confezionatrice per bevande in brick (preventivo IPI-COESIA);
 - Linea di confezionamento asettico fusti da 2 ql e mezzo di succhi (preventivo Alfa Laval Italy S.r.l.);
 - Impianto di stoccaggio asettico e miscelazione succo d'uva concentrato (preventivo DixiInoxa S.r.l.);
 - Impianto per il recupero di acidi organici naturali da succo d'uva da tavola (preventivo Tecnoimpianti Water Treatment S.r.l.);



22

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

- Sistema integrato ad ozono con sistema di filtrazione per disinfestazione acqua di pozzo (preventivo Vinext S.r.l.);
- Sistema integrato ad ozono per il mantenimento dell'acqua pura in vasca (preventivo Vinext S.r.l.);
- Sistema mobile polifunzionale ad ozono Ge03 Mobile (preventivo Vinext S.r.l.);
- Impianto automatico di ultrafiltrazione 36 moduli NEXT UF36 (preventivo Vinext S.r.l.);
- Linea di imbottigliamento per tè e succo di frutta per bottiglie in PET (preventivo AMS Ferrari S.r.l.);
- Impianto di filtrazione (preventivo Della Toffola S.p.A. - Serve ad eliminare l'uso di farina fossile per la filtrazione);
- Impianto a resine adsorbenti e cationiche forti per la stabilizzazione ed il recupero di colorante naturale (antociani) da succhi d'uva da tavola (preventivo Tecnoimpianti Water Treatment S.r.l.).

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Secondo quanto stabilito dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso, l'impresa proponente ha l'obbligo di presentare a corredo dell'istanza d'accesso anche la relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta e all'intervento oggetto di agevolazione.

A tal proposito il 01/08/2016 C.I.B. Industry S.r.l. ha inviato telematicamente, attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, la D.S.A.N. dell'11/04/2016, a firma della Legale Rappresentante Marinella Carcagna, attestante che le opere murarie previste nel programma di investimento proposto non richiedono alcuna autorizzazione amministrativa.

In seguito a richiesta di integrazione, l'impresa ha inviato la relazione di cantierabilità dell'08/02/2017 dell'Ing. Cataldo Russo attestando che:

- l'area oggetto di intervento è D1 zona industriale;
- che le stesse opere a realizzarsi saranno quasi esclusivamente allocate all'interno dei capannoni industriali esistenti e realizzati sulla base di specifici titoli abilitativi, conformi alla destinazione urbanistica dell'area e a chiara vocazione produttiva industriale;
- che la cantierabilità delle opere previste dal programma di investimenti relativo all'immobile sito a Lequile (Le) è immediata, essendo sufficiente una SCIA per l'avvio definitivo delle opere.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

1. Cantierabilità:

in merito alla relazione di cantierabilità dell'08/02/2017, a firma del tecnico incaricato Ing. Cataldo Russo, relativamente alla cantierabilità delle opere, si osserva che l'area oggetto di intervento non è zonizzata D1-Zona Industriale dal P.R.G. del Comune di Lequile (Le), in quanto essa fu oggetto di una variante puntuale relativa al solo insediamento, per come realizzato ai sensi della variante stessa. Ciò significa che ulteriori edificazioni non sono al momento possibili sulla suddetta area. Al



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRVST2

Istanza di accesso n. 28

momento ed in assenza di ulteriori procedure urbanistico-edilizie **possono esclusivamente essere autorizzati interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria** sugli edifici esistenti, che comunque non alterino i dati urbanistici (indice di fabbricabilità fondiaria, rapporto di copertura, altezze, ecc...).

2. Procedura edilizia:

dal punto di vista edilizio, l'intervento prevede la realizzazione di "opere di copertura in carpenteria metallica" di capannoni esistenti, secondo preventivo della società Musardo S.r.l. Tuttavia, nella documentazione a corredo dell'istanza (relazione di cantierabilità del tecnico incaricato dall'impresa) non vi sono informazioni relative al suddetto intervento, con riferimento all'esistenza, allo stato attuale, di coperture dei capannoni, ammalorate e da sostituire. A tal proposito, si segnala che questo è l'unico caso in cui si può procedere con SCIA.

Quanto sopra non permette di definire la procedura edilizia necessaria al fine della realizzazione dell'intervento relativo alle "Opere Murarie" in base alla normativa vigente (D.P.R. 380/2001, D.lgs. 222/2016). Non è, pertanto, possibile esprimere un giudizio completo in merito alla cantierabilità delle opere, ad eccezione delle seguenti considerazioni:

- la realizzazione di opere di copertura, quale manutenzione straordinaria di coperture esistenti ovvero realizzazione di nuove coperture in sostituzione di quelle esistenti, comporta, in ogni caso, la necessità del deposito dei calcoli strutturali all'Ufficio Edilizia Sismica della Provincia di Lecce e, comunque, almeno la presentazione preventiva di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Lequile. Se invece, a seguito della realizzazione della copertura, si produrrà un aumento di cubatura o comunque se la stessa dovesse modificare i dati urbanistici attuali, è necessaria la richiesta di una nuova variante urbanistica ai sensi di Legge e quindi il rilascio di specifico Permesso di Costruire; in questo caso si esclude, allo stato, la cantierabilità delle opere;
- in merito alla realizzazione delle opere di carpenteria metallica per copertura del tetto del capannone 1 e 2 e capannone brick, e quindi alla relativa pratica edilizia necessaria, considerato che la proponente non è titolare esclusiva dell'immobile oggetto di intervento, sarà necessario allegare alla stessa l'atto di consenso da parte del proprietario.

Pertanto, in merito alla procedura edilizia da esperire per la realizzazione delle opere murarie, la tempistica di ottenimento potrà essere immediata, nel caso di interventi assentibili con presentazione di una SCIA (e deposito dei calcoli strutturali presso l'Ufficio Edilizia Sismica della Provincia di Lecce), fatte salve eventuali richieste di integrazioni documentali, da parte del SUAP, nei 30 giorni successivi alla presentazione; viceversa, qualora si procedesse con la presentazione di un'istanza di Permesso di Costruire, la tempistica per l'ottenimento dell'autorizzazione edilizia sarebbe senz'altro superiore (generalmente 90 giorni tra presentazione dell'istanza e rilascio del parere). In entrambi i casi, restano esclusi i tempi per la conclusione degli endoprocedimenti, quali, nel caso in parola, rilascio del parere dei Servizi SPESAL, SISP e SIAN della ASL di Lecce, CPI dei Vigili del Fuoco, oltre che, in caso di modifiche all'AUA, quello della Provincia di Lecce e dell'ARPA.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce delle considerazioni riportate nei paragrafi precedenti, **l'intervento risulta cantierabile a meno della presentazione della pratica edilizia per la realizzazione delle opere previste in progetto, a condizione che non vengano modificati i dati urbanistici dell'attuale insediamento, e del rilascio dei relativi pareri e certificati, nonché del consenso alle modifiche sul fabbricato da**



54

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

parte della proprietà. Nell'ambito del progetto definitivo, dovranno essere valutate tutte le eventuali variazioni dello stabilimento e delle linee produttive potenzialmente interferenti con il provvedimento di AUA già rilasciato dalla Provincia di Lecce per l'attività in essere. Qualora dovessero essere riscontrate modificazioni, dovrà essere prodotta istanza di aggiornamento dell'AUA, allegando la documentazione tecnica progettuale necessaria.

g) Prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. la copia dell'atto di compravendita del 15/03/2010 n. di protocollo LE-2010-10048 sottoscritto tra CHE.VIN e G.C. 1916 S.r.l.;
2. documentazione utile a dimostrare il possesso della sede oggetto del programma di investimenti per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti e per i 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento mediante dichiarazione di impegno al rinnovo del contratto di affitto di ramo di azienda sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa proponente e dal titolare dell'immobile;
3. relativamente alle opere murarie da realizzarsi, si rende necessario acquisire una dichiarazione a firma del titolare dell'immobile con cui si autorizza il conduttore a realizzare le opere previste nell'ambito del presente programma di investimenti;
4. progetto strutturale della copertura in carpenteria metallica da realizzare;
5. documentazione tecnica da allegare all'istanza di aggiornamento dell'AUA (qualora necessaria);
6. relazione tecnica, tavole illustrative di progetto relativamente agli impianti tecnologici ed alle opere infrastrutturali a corredo (camini, alloggiamenti e basamenti macchine, reti tecnologiche quali fognature nere e bianche, scarichi acque di processo, reflue e bianche ecc.);
7. ogni altra documentazione relativa al rilascio di autorizzazioni e permessi necessari quali: certificato di prevenzione incendi, pareri igienico sanitari, scheda SPESAL, ecc.;
8. specificare dettagliatamente l'importo della fornitura del confezionamento asettico associata al preventivo dell'impresa IPI-COESIA per cui si richiede il finanziamento.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia rappresentato compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico:

La società afferma che il mercato italiano delle bevande analcoliche (acque confezionate, bibite gassate e lisce, succhi e bevande di frutta) ha chiuso il 2015 con un consumo complessivo di 15.090 milioni di litri, di cui 11.350 di acque confezionate e 3.740 di bibite (lisce e gassate), succhi e altre bevande di frutta, per un consumo procapite complessivo di circa 251 litri/anno. Il giro d'affari complessivo dell'industria dei soft drink in Italia è stimato intorno ai 5,9 miliardi di euro. Nel 2016 si



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

è registrata una ripresa dei consumi con una crescita dei volumi di acque minerali di oltre l'8% nei canali della moderna distribuzione e di oltre il 2% per i comparti delle bibite e succhi. L'impresa riporta che due grandi gruppi (Coca Cola e Pepsi Cola) dominano la scena internazionale, posizionandosi quasi sempre nelle prime due posizioni in quasi tutti i più importanti mercati nazionali, con una quota complessiva che generalmente supera il 50% del mercato. Tuttavia, il settore è ricco di numerose realtà aziendali che hanno saputo ritagliarsi un proprio ruolo, sia a livello specialistico di prodotto, che a livello territoriale, con alcune realtà che hanno conquistato posizioni di grande rilievo a livello nazionale o anche continentale. Con specifico riguardo al settore bibite, operano in Italia circa ottanta aziende tra produttori diretti, distributori di marche prodotte da copaker e importatori di bevande dall'estero. Le prime 4 posizioni (Coca Cola, San Benedetto, Sanpellegrino, Spumador) assorbono oltre il 70% del totale mercato, mentre le prime 8 posizioni (le precedenti più Pepsi Cola, Ferrero, Campari e Red Bull) assorbono l'88% del totale mercato. Con riguardo al settore succhi e bevande di frutta, le aziende che producono e/o distribuiscono questi prodotti in Italia sono circa cinquanta ma la leadership del mercato per quantità appartiene alle private labels con una quota intorno al 35% nella distribuzione moderna. La produzione nazionale è alimentata da pochi grandi produttori: Conserve Italia, Parmalat, Zuegg, La Doria, Fruttage. Il 16/17% dei volumi di vendite fa, invece, riferimento a importazioni dall'estero.

Conserve Italia è il gruppo produttivo nazionale con maggiori volumi con un impegno articolato sia sui marchi propri che produzione di private label per la grande distribuzione. Conserve Italia opera con tre grandi marchi storici: Yoga, Derby Blu e Valfrutta, presenti in posizione di leadership sia nel retail che nella ristorazione. Seguono Parmalat, che opera con il marchio Santal molto attiva nei segmenti del benessere e Zuegg, che opera con l'omonimo marchio e con il brand Skipper sia nel retail che nell'Ho.re.ca. La Doria e Fruttage esprimono i propri punti di forza prevalentemente nel settore della produzione di private label. Molto attivi sono anche i due più importanti produttori austriaci (Rauch e Pfanner) che operano attraverso proprie filiali commerciali, soprattutto nella moderna distribuzione, mentre il terzo produttore austriaco (Pago), dopo essere stato acquisito dal gruppo tedesco Eckes-Granini, è passato in distribuzione alla rete Sanpellegrino, con posizioni di leadership nel canale Ho.re.ca. Altri produttori hanno conquistato spazi interessanti sul mercato italiano, tra cui Del Monte (opera in Italia tramite Sirea); Pepsico (succhi freschi Tropicana); Coca Cola Hbc Italia (Amita nel canale Ho.re.ca.); San Benedetto (Oasis e Batik); Spumador (soprattutto private label); Zipperle (molto attivo sull'export); Dimmidisi (smoothies e spremute); Oranfrizer (specializzato nella lavorazione degli agrumi). Di recente è entrata sul mercato anche Sant'Anna con una nuova linea di nettari in bicchierini a marchio SanFruit.

Caratteristiche generali del mercato di sbocco:

L'impresa afferma che il mercato dei succhi di frutta e delle bevande analcoliche negli ultimi anni è in netta ascesa. A determinarla sono soprattutto i succhi e le bevande di nuova generazione (tè verde); sotto questo profilo, il comparto sta attraversando una trasformazione complessiva che si realizza puntando sulla naturalità, sul gusto e su specifici apporti nutrizionali.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:

C.I.B. Industry S.r.l. afferma che, con l'attuale produzione, i clienti sono rappresentati dalle aziende di produzione di bevande analcoliche e succhi di frutta ai quali la società venderà il prodotto finito. Con le proprie linee di imbottigliamento e di confezionamento, la C.I.B. Industry S.r.l. intende proporsi direttamente sul mercato della grande distribuzione.



26

SK

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.):

C.I.B. Industry S.r.l. dichiara di operare nel settore della trasformazione delle uve da tavola ed uve da vino per la produzione di succo concentrato d'uva e zucchero d'uva, utilizzati in grandi quantità nell'industria alimentare. Inoltre, dichiara di essere dotata delle più avanzate tecnologie produttive e di essere una delle imprese italiane del settore con la maggiore capacità produttiva. L'impresa afferma che è in grado di offrire un prodotto qualitativamente elevato, grazie alle potenzialità industriali di trasformazione con 3 linee di rettifica e 3 concentratori, per un evaporato totale di 46.000 kg/h. La capacità produttiva può raggiungere i 2.000 quintali giornalieri di zucchero d'uva e i 2.000 quintali giornalieri di concentrato d'uva, provenienti da uva da tavola, da uve da vino e da uve idonee alla produzione di concentrati per aceti balsamici di Modena. L'azienda afferma di produrre altresì concentrati cotti, impiegati nella preparazione di glasse di aceto nonché di aceto balsamico di Modena, permettendo all'azienda di soddisfare le crescenti richieste del mercato.

La presenza di un laboratorio interno guidato da professionisti altamente qualificati permette di monitorare costantemente la produzione e di soddisfare le più differenti richieste di personalizzazione dei parametri da parte del cliente (grado, acid low, solforosa free, assenza di metalli, ecc.), continuando comunque ad essere sempre certi della qualità del prodotto offerto.

C.I.B. Industry S.r.l. afferma di essere in grado di realizzare un processo di filiera corta, considerato che è ubicata nel territorio di produzione dell'uva da tavola ed è distante circa 100 km dai terreni di Francavilla Fontana, Grottaglie, Ginosa, Massafra, Gioia del Colle, Turi, Rutigliano e Conversano dove si producono circa 5.000.000 quintali di uva da tavola. Tutto ciò rappresenta un notevole vantaggio competitivo per la C.I.B. Industry S.r.l. che non deve sostenere elevati costi di trasporto.

Analisi della concorrenza:

La società proponente dichiara che sul territorio nazionale esistono solo 6 aziende operanti nel medesimo settore.

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

C.I.B. Industry S.r.l. afferma che il progetto di investimento proposto contribuirà a: ridurre la quantità di scarti con conseguente beneficio per l'ambiente; introdurre processi innovativi in grado di utilizzare completamente, su larga scala ed in maniera economicamente conveniente, i sottoprodotti delle filiere agroalimentari; verificare, nel recupero dei sottoprodotti, l'efficienza del processo di recupero e la possibilità di impiego delle sostanze bioattive come ingredienti funzionali; ottimizzare metodi analitici specifici per la caratterizzazione e la quantificazione dei composti funzionali contenuti nei sottoprodotti di lavorazione; valutare l'efficienza del recupero come reattività antiossidante, attività antimicrobica e proprietà coloranti dei residui. La società proponente con l'ISPA-CNR di Lecce, intende sperimentare nuove forme di utilizzo degli scarti di lavorazione del mosto d'uva. Si tratta di sviluppare macchine e processi innovativi per il recupero di sostanze pregiate e loro utilizzo in altri processi produttivi per l'ottenimento di prodotti ad elevato valore commerciale, suscettibili di una vasta gamma di utilizzazioni: alimentazione umana in genere, dietetica, farmaceutica, industria cosmetica, tessile, ecc.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

C.I.B. Industry S.r.l. sostiene che punto di forza è dato dall'esperienza e dalla competenza consolidata nel settore delle bevande analcoliche e dalla presenza di un laboratorio interno guidato da professionisti altamente qualificati. Come punto di debolezza l'impresa annovera il continuo evolversi della tecnologia nel settore da parte delle altre imprese concorrenti, mentre, tra le



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

minacce individua la presenza di molti concorrenti nel settore del *beverage*. Le opportunità sono identificate dalla crescente domanda nazionale ed internazionale.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:

L'impresa, inoltre, nella D.S.A.N "descrizione dell'attuale ciclo produttivo, a partire dalla fase di approvvigionamento della materia prima e definizione del prodotto finale ottenuto" del 18/04/2017, a firma della Legale Rappresentante, afferma che ha intenzione di produrre bevande di fantasia, bevande a base di tè e bevande energetiche sfruttando l'estrazione degli antociani e dei flavonoidi dalla frutta. A tal proposito, l'impresa dichiara che il programma di investimenti previsto determinerà un incremento di fatturato nell'esercizio a regime pari a circa € 4.185.000,00. Tale incremento si somma alla produzione attuale consentendo di ottenere un fatturato nell'esercizio a regime pari ad € 14.468.125,81.

Di seguito, si riporta, una tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva ante e post investimento previsto:

Tabella 16

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (in €)	Valore della produzione effettiva (in €)
Mosto concentrato tavola o succo concentrato d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	769.450,26	2,56	1.969.792,67
Mosto concentrato rettificato tavola o zucchero d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	826.000,04	2,51	2.073.260,10
Mosto cotto tavola o succo concentrato d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	148.500,00	2,56	380.160,00
Mosto concentrato ABM o mosto per aceto balsamico di Modena	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	33.180,00	3,47	115.134,60
Mosto concentrato vino o mosto per acetifici	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	818.100,00	2,68	2.192.508,00
Mosto concentrato bio o mosto per acetifici	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	107.624,00	3,95	425.114,80
Mosto concentrato rosso	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	35.842,00	3,9	139.783,80
Mosto concentrato rettificato vino o zucchero d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	465.814,57	2,76	1.285.648,21
Mosto cotto vino	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	23.482,70	2,5	58.706,75
						Totale:	10.283.125,81



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Tabella 17

Esercizio a regime (2020)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (in €)	Valore della produzione effettiva (in €)
Mosto concentrato tavola o succo concentrato d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	769.450,26	2,56	1.969.792,67
Mosto concentrato rettificato tavola o zucchero d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	826.000,04	2,51	2.073.260,10
Mosto Cotto tavola o succo concentrato d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	148.500,00	2,56	380.160,00
Mosto concentrato ABM o mosto per aceto balsamico di Modena	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	613.066,00	2,68	1.643.016,88
Mosto cotto ABM o mosto per aceto balsamico di Modena	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	33.180,00	3,47	115.134,60
Mosto concentrato vino o mosto per acetifici	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	818.100,00	2,68	2.192.508,00
Mosto concentrato bio o mosto per acetifici	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	107.624,00	3,95	425.114,80
Mosto concentrato rosso	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	35.842,00	3,9	139.783,80
Mosto concentrato rettificato vino o zucchero d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	465.814,57	2,76	1.285.648,21
Mosto cotto vino	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	23.482,70	2,5	58.706,75
Bevande di fantasia in PET (1,5l)	Pezzi/gg	288.000,00	300,00 giorni	86.400.000,00	950.000,00	0,9	855.000,00
Bevande di fantasia in brik (1 l)	Pezzi/gg	40.000,00	300,00 giorni	12.000.000,00	790.000,00	0,5	395.000,00
Thè verde in PET (1,5l)	Pezzi/gg	144.000,00	300,00 giorni	43.200.000,00	600.000,00	0,6	360.000,00
Thè verde in PET (0,25 l)	Pezzi/gg	144.000,00	300,00 giorni	43.200.000,00	700.000,00	0,36	252.000,00
Thè verde in PET (1,5 l)	Pezzi/gg	288.000,00	300,00 giorni	86.400.000,00	800.000,00	0,8	640.000,00
Thè verde in PET (0,25 cl)	Pezzi/gg	288.000,00	300,00 giorni	86.400.000,00	800.000,00	0,36	288.000,00
Bevande energetiche (lattine 0,33 cl)	Pezzi/gg	360.000,00	300,00 giorni	108.000.000,00	900.000,00	1,55	1.395.000,00
						Totale:	14.468.125,81

Si chiarisce che tutti i beni oggetto di investimento e strettamente connessi ai Codici Ateco proposti dall'impresa e ritenuti ammissibili secondo il PIA, dovranno rimanere distinti ed autonomi rispetto all'attività di produzione di mosto concentrato e mosto cotto, in quanto prodotti non rientranti tra i Codici Ateco ammissibili. La divisione fisica e la distinzione ed autonomia funzionale e gestionale deve chiaramente essere riscontrabile dagli elaborati tecnici che verranno forniti in sede di progettazione definitiva, in quanto non potrà essere finanziato alcun bene e/o servizio concernente attività non ammissibili a finanziamento.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRVST2

Istanza di accesso n. 28

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 3)

La società, da quanto dichiarato nel Business Plan e nella Sezione 6 – D.S.A.N. sul dato occupazionale, rileva un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 20 ULA di cui n. 11 ULA impiegati (5 donne) e n. 9 ULA operai di sesso maschile.

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del presente programma di investimento, nell'esercizio a regime (2020), la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di n. 2 ULA di sesso maschile con qualifica di operai destinati all'attività di produzione. Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere ed il principio di non discriminazione in tutte le fasi del ciclo del progetto. Inoltre, l'impresa dichiara di prevedere uguale opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi a tutte le tipologie di lavoratori.

La tabella, di seguito riportata, indica quale dato di partenza, il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso sul territorio pugliese, atteso che l'incremento occupazionale dovrà essere realizzato nella sede oggetto di agevolazione.

Tabella 18

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (luglio 2015 - luglio 2016)	n. unità nell'esercizio a regime	Variazione esercizio a regime (2020)
DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in PUGLIA	Dirigenti	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	11	11	0,00
	di cui donne	5	5	0,00
	Operai	9	11	+2
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE		20	22
	di cui donne	5	5	0,00

Si ritiene che l'incremento occupazionale previsto sia esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. Si prescrive, pertanto, che l'impresa in sede di progettazione definitiva giustifichi adeguatamente tale scelta e si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo solo a condizione che l'impresa adempia a quanto segnalato**.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRVST2

Istanza di accesso n. 28

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 9.993.957,95 riguardano le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità:** redazione di uno studio di fattibilità sulla realizzabilità del progetto in condizioni di equilibrio economico/finanziario per € 147.000,00;
- **Progettazione e direzione dei lavori** relative alle opere murarie previste nel progetto per € 40.475,75;
- **Opere murarie ed assimilabili:**
 - o capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi: opere di carpenteria metallica per copertura del tetto del capannone 1, 2 e capannone brick per € 698.202,50;
- **Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici:**
 - o **Macchinari per € 293.480,70:** n. 1 muletto diesel e n. 2 muletti elettrici per € 159.800,00; n. 5 pompe monovite per € 36.148,00; n. 5 pompe monovite per € 35.769,00; sistema di pesatura per € 18.000,00; n. 1 elevatore per il trasporto di sole cose, a due pistoni laterali, 2 fermate, 2 servizi per € 30.000,00; n. 1 idropulitrice HDS 8/18 – 4m per € 3.768,75; n. 1 macchina pulitrice B90 R per € 9.994,95;
 - o **impianti per € 8.814.799,00:** linea di imbottigliamento per tè e succo di frutta per lattine da 330 ml per € 1.596.800,00; sistema di microfiltrazione concentrato (mosto) e sistema di filtrazione acqua di vegetazione per € 70.865,60; impianto osmosi inversa per il risciacquo delle resine per € 54.000,00; generatore azoto PSA per insufflaggio per € 20.725,00; impianto per concentrazione colore per € 88.700,00; sterilizzatore per € 2.978,40; circuito idraulico per impianto resine chelanti per la rimozione del ferro e dei metalli pesanti al mosto d'uva per € 185.250,00; generatore di vapore per € 243.400,00; confezionatrice per bevande in brick per € 681.320,00; linea di confezionamento asettico fusti da 2 ql e mezzo di succhi per € 185.400,00; impianto di stoccaggio asettico e miscelazione succo d'uva concentrato per € 1.797.000,00; impianto per il recupero di acidi organici naturali da succo d'uva da tavola per € 447.130,00; sistema integrato ad ozono con sistema di filtrazione per disinfezione acqua di pozzo per € 32.500,00; sistema integrato ad ozono per mantenimento acqua pura in vasca per € 16.050,00; sistema mobile polifunzionale ad ozono Ge03 Mobile per € 42.000,00; impianto automatico di ultrafiltrazione 36 moduli Next UF36 per € 323.000,00; linea di imbottigliamento per tè e succo di frutta per bottiglie in PET per € 2.167.800,00; impianto di filtrazione per € 276.600,00; impianto e resine adsorbenti e cationiche forti per stabilizzazione e recupero di colorante naturale (antociani) da succhi d'uva da tavola per € 583.280,00.

Con riferimento alla documentazione integrativa prodotta dal soggetto proponente, nello specifico ai preventivi relativi gli Attivi Materiali, si evidenzia che:

- a) il preventivo della ditta IPI-COESIA (proposta nr. 1112.2017/NSA/FrB.rl del 17/03/2017), che sostituisce il precedente preventivo della ditta TRANS-MECCAR (offerta n. 051/15 rev.1 del 26/11/2015 cui faceva riferimento il precedente Business Plan presentato), relativo all'impianto confezionatrice per bevande in brick per € 681.320,00, è composto dalle seguenti sub-voci:

1. Filler NSA Line (macchinario e accessori) per € 633.000,00;
2. Costi di installazione, engineering e commissioning per € 30.000,00;



31

5/

[Handwritten signature]

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

3. Pezzi di ricambio per Filler, Cap Applicator e Case per € 24.000,00;
4. Equipaggiamento opzionale (Tray packer) per € 160.000,00.

Tuttavia, l'importo complessivo riferito al suddetto preventivo, riportato dal proponente nella "Tabella relativa alla correlazione tra i beni oggetto di investimento, la fase di utilizzo dei beni nel processo produttivo ed il prodotto finale realizzato" allegata alla D.S.A.N. "descrizione dell'attuale ciclo produttivo, a partire dalla fase di approvvigionamento della materia prima e definizione del prodotto finale ottenuto" del 18/04/2017, a firma della Legale Rappresentante, è pari ad € 681.320,00. Detta cifra però corrisponde esattamente all'importo del citato precedente preventivo della società TRANS-MECCAR. Viceversa, la suddetta somma non è ottenibile da nessuna combinazione delle sub-voci di cui al preventivo IPI-COESIA, di cui sopra. Peraltro, si rileva che le *spare parts* (pezzi di ricambio) di cui al punto 3 non sono ritenute ammissibili, in quanto "scorte" ai sensi dell'art. 10, c. 2 lett. b) del R.R. n. 17/2014. Tantomeno è possibile desumere, non essendo stato prodotto un lay-out dell'impianto, se l'equipaggiamento opzionale di cui al punto 4 sia previsto o meno nella fornitura. In definitiva, relativamente alla fornitura della confezionatrice per bevande in brick si riconosce provvisoriamente l'importo proposto pari ad € 681.320,00.

Tuttavia, si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà posta particolare attenzione in merito all'attività sopra descritta apportando decurtazioni alle voci di spesa che risulteranno non ammissibili;

- b) il preventivo della società TECNOIMPIANTI WATER TREATMENT S.r.l. (offerta n. 15-3715.CBG), relativo all'impianto a resine adsorbenti e cationiche forti per la stabilizzazione ed il recupero di colorante naturale (antociani) da succhi d'uva da tavola, fa riferimento alla possibile scelta tra due colonne adsorbenti: una, mod. SEPABEADS SP207 da 8.000 l (per € 188.000,00), citato al punto 2 "Descrizione dell'impianto" a pag. 2 del suddetto preventivo, la seconda, mod. RELITE SP240 da 8.000 l (per € 112.000,00) che è proposta in alternativa nella pagina finale del preventivo. Il totale relativo alla fornitura dalla TECNOIMPIANTI WATER TREATMENT S.r.l. riportato dal proponente sia nel Business plan che nella citata "Tabella" di cui al punto a), include però la fornitura di entrambe le colonne adsorbenti. È necessario pertanto indicare l'importo relativo alla fornitura di una sola delle due colonne adsorbenti;
- c) si segnala che l'impresa ha fornito spontaneamente ad integrazione i preventivi relativi agli Attivi Materiali comprendenti altresì il preventivo della società TRANS-MECCAR relativo alla Linea per la produzione e confezionamento di confettura - capacità di 2000 kg/h di prodotto finito, che però non è più compresa nell'investimento e difatti non è incluso nella "Tabella relativa alla correlazione tra i beni oggetto di investimento, la fase di utilizzo dei beni nel processo produttivo ed il prodotto finale realizzato" né nella descrizione del ciclo produttivo oggetto della richiesta di finanziamento inclusa nella "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente la descrizione puntuale dell'attuale ciclo produttivo, a partire dalla fase di approvvigionamento della materia prima, definendo i fornitori della stessa e specificando il prodotto finale ottenuto" del 18/04/2017.

L'impresa dovrà specificare l'utilizzo e funzionalità dei macchinari previsti, al fine di dimostrare la pertinenza delle attrezzature funzionali con la realizzazione della linea produttiva oggetto della richiesta di finanziamento. I preventivi relativi a macchinari non attinenti alla linea produttiva oggetto di agevolazione, se presenti, dovranno essere stralciati.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Si ribadisce che tutti i beni oggetto di investimento e strettamente connessi ai Codici Ateco proposti dall'impresa e ritenuti ammissibili secondo il PIA, dovranno rimanere distinti ed autonomi rispetto all'attività di produzione di mosto concentrato e mosto cotto, in quanto prodotti non rientranti tra i Codici Ateco ammissibili. La divisione fisica e la distinzione ed autonomia funzionale e gestionale deve chiaramente essere riscontrabile dagli elaborati tecnici che verranno forniti in sede di progettazione definitiva, in quanto non potrà essere finanziato alcun bene e/o servizio concernente l'attività di provenienza non ammissibile a finanziamento.

Pertanto, si rimanda alla fase di valutazione del progetto, il giudizio definitivo la congruità delle singole voci spesa, a fronte della presentazione dei preventivi/computi metrici/lay out. In aggiunta alla documentazione obbligatoria prevista dall'art. 13 "Presentazione del progetto definitivo" dell'Avviso, si ritiene necessario acquisire ulteriore documentazione, come specificato nel capitolo 3.2.6 della presente relazione.

Tabella 19

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	147.000,00	66.150,00	147.000,00	66.150,00
Spese di progettazione	40.475,75	18.214,09	40.475,75	18.214,09
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	698.202,50	174.550,63	698.202,50	174.550,63
Attrezzature, macchinari, impianti e software	9.108.279,70	4.098.725,87	9.108.279,70	4.098.725,87
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.993.957,95	4.357.640,59	9.993.957,95	4.357.640,59

Si rileva che le spese per gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Le spese di progettazione rientrano nel limite del 6% delle opere murarie ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014.

Pertanto, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto ed ammesso per € 9.993.957,95 deriva un'agevolazione di € 4.357.640,59.

3.4 Investimenti in R&D

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto di Ricerca Industriale prevede diverse azioni di seguito elencate:

- Azione 1 – progettazione ed ottimizzazione di un impianto per il recupero dei polifenoli;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

- Azione 2 – caratterizzazione della frazione polifenolica estratta;
- Azione 3 – prove di stabilizzazione dei polifenoli e valutazione dell'attività antiossidante;
- Azione 4 – prove in vitro dell'attività dei polifenoli ottenuti;
- Azione 5 – nuovi prodotti alimentari arricchiti in antiossidanti/coloranti;
- Azione 6 – caratterizzazione chimico-fisica, microbiologica e salustica dei prodotti ottenuti determinandone anche la shelf-life (la vita del prodotto sullo scaffale è quel periodo di tempo durante il quale il prodotto mantiene le sue caratteristiche qualitative nelle normali condizioni di conservazione e utilizzo);
- Azione 7 – prove in vitro del potenziale nutraceutico dei prodotti ottenuti.

Per l'attività di Sviluppo Sperimentale il progetto prevede le seguenti azioni:

- Azione 1 – produzione semi/industriale dei nuovi prodotti arricchiti di nutraceutici;
- Azione 2 – controllo degli interventi effettuati e calcolo delle risorse impiegate.

L'investimento relativo alla R&S è pari ad € 1.032.933,75.

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.

Il progetto presenta buoni spunti di innovatività con la possibilità di trasferire le innovazioni di prodotto e di processo alla fase industriale. Le innovazioni riguardano l'ottimizzazione ed applicazione dei processi di estrazione, da scarti d'uva e del mosto, di composti ad attività antiossidante, colorante, di acidi organici e di zucchero d'uva da utilizzare per la preparazione di bevande analcoliche. Il progetto presenta buoni spunti innovativi quali l'utilizzo di processi a membrana per l'ottenimento di composti ad attività funzionali da immettere in bevande analcoliche di fantasia e funzionali. Attualmente, le bevande e in generale gli alimenti con valenza funzionale, stanno riscontrando un crescente apprezzamento da parte dei consumatori che sono sempre più attenti alla propria salute. Anche la riduzione degli scarti che si otterrebbe dalle varie estrazioni può costituire una buona motivazione per lo sviluppo ed il successo del progetto.

I processi che si vogliono attuare e che sono stati descritti solo in modo sommario, sembrano attuali ed in linea con quanto la ricerca del settore propone.

Nella Regione Puglia vi sono degli esempi di processi industriali per la riduzione dei reflui con sistemi di ultrafiltrazione e osmosi inversa ma attualmente sono rivolti all'eliminazione dei composti indesiderati e molto poco al recupero di composti potenzialmente riutilizzabili con buone rese economiche.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

La proponente dichiara di collaborare con l'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (ISPA) del CNR mettendo a punto un processo osmotico per la preparazione di mosto concentrato.

Nell'ambito di questa collaborazione, analizzando le varie fasi di processo del mosto si è notato che si producevano elevate quantità di scarti contenenti composti ad attività antiossidante/colorante e prodotti quali zucchero d'uva e acidi organici che hanno una resa economica elevata.

Attualmente questi scarti/sottoprodotti vengono smaltiti dalla C.I.B. Industry S.r.l. con un aggravio economico notevole, sono assimilati a rifiuti speciali perché legati ad un possibile inquinamento ambientale. In collaborazione con l'ISPA il proponente ha iniziato a ricercare delle possibili azioni per l'estrazione e la valorizzazione di questi composti ipotizzando anche un loro impiego direttamente in azienda per la produzione di bevande analcoliche a base di tè o di fantasia. L'ISPA



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

CNR ha iniziato a ricercare delle soluzioni economicamente vantaggiose per l'estrazione dei polifenoli e delle molecole da valorizzare con processi osmotici e di ultrafiltrazione.

3. *Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

I processi ipotizzati per l'estrazione dei composti desiderati sfruttano i principi dell'osmosi e dell'osmosi inversa. Questi processi prevedono l'utilizzo di acqua come fluido di scambio. Si produrranno quindi acque arricchite in piccole composti quali sostanze aromatiche, acidi e zuccheri semplici che a loro volta possono essere allontanate dall'acqua con ulteriori processi principalmente osmotici e di ultrafiltrazione per ottenere acque che possono essere utilizzate in campo alimentare ed ottenere dei composti che possono essere commercializzati. Chiaramente giungere a questi risultati significa anche aumentare i costi dell'intero processo ma salvaguardare l'ambiente da prodotti inquinanti e recuperare in parte i costi con la commercializzazione degli aromi.

4. *Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).*

Le attività di Ricerca Industriale saranno effettuate in collaborazione con l'ISPA-CNR e saranno finalizzate alla messa a punto di un nuovo processo industriale che porterà al recupero delle molecole naturali in forma bioattiva e quindi utilizzabile come ingrediente nella produzione di bevande funzionali. L'ISPA-CNR si occuperà anche dell'analisi degli estratti e delle bevande che saranno ottenute.

Si segnala che l'impresa sebbene dichiara di diffondere i risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso, non ha richiesto la maggiorazione del 15% per le spese di R&S, pertanto, si è proceduto a riconoscere quanto richiesto dall'impresa.

5. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Il proponente deve individuare con precisione le attività dei diversi consulenti per evitare sovrapposizioni. Il progetto prevede di utilizzare processi osmotici per l'estrazione /purificazione di sostanze biologicamente e commercialmente interessanti ma non prevede grandi acquisizioni di impianti. La richiesta di acquisire attrezzature analitiche non viene motivata, le analisi sono affidate ai consulenti, non vi è la previsione di un laboratorio specializzato interno all'azienda ed è quindi di difficile comprensione il possibile utilizzo di attrezzature particolarmente impegnative.

6. *Giudizio finale complessivo.*

Il progetto si prefigge l'obiettivo di valorizzare e ridurre gli scarti provenienti dalla lavorazione dell'uva.

La scelta di estrarre non un sol composto ma tutte quelle sostanze che hanno una valenza nutraceutica e/o commerciale risulta interessante, come risulta innovativo l'utilizzo di processi osmotici al posto di processi su resina che prevedono l'utilizzo di acidi e di basi per la rigenerazione con costi elevati per lo smaltimento e la salvaguardia ambientale.

Buona anche l'idea di immettere nella formulazione di bevande analcoliche a base di tè o di fantasia i composti estratti dagli scarti di produzione del mosto e dei succhi d'uva. Si produrranno quindi bevande con attività antiossidanti e si limiterà l'utilizzo di coloranti artificiali.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRVST2

Istanza di accesso n. 28

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale, intende sostenere spese per € 877.533,75 di seguito dettagliate:

- **Personale:** operai, tecnici e personale laureato addetto alla ricerca per € 212.500,00;
- **Strumentazioni ed attrezzature:** spettrometro ICP – OES, cromatografo ionico Termo Fischer Scillo e Meso Inositolo, bilance da laboratorio HPLC per € 216.477,75;
- **Consulenze e servizi equivalenti:**
 - o CNR ISPA: progettazione e realizzazione di un impianto prototipale in grado di operare il recupero della frazione antocianica da mosto d'uva. Messa a punto delle condizioni operative e sperimentazione del prototipo. Analisi quali-quantitativa della componente polifenolica recuperata. Prove di stabilità della frazione antocianica recuperata. Valutazione dell'attività salutistica dell'attività antocianica su modelli cellulari. Analisi microbiologiche, chimiche, panel test per € 183.137,00;
 - o Biotecgen S.r.l.: analisi quali-quantitativa della componente polifenolica recuperata, analisi microbiologiche, chimiche, valutazione della shelf life, panel test su prototipi di bevande per € 48.000,00;
 - o IRCCS Castellana: valutazione dell'attività salutistica della frazione antocianica su modelli cellulari ed animali. Valutazione dell'attività salutistica delle nuove bevande su modelli animali e/o volontari umani per € 60.000,00;
- **Spese generali** per € 116.500,00;
- **Altri costi d'esercizio:** terreni di coltura per € 29.775,20; plasticheria varia per € 3.964,80; reagenti per € 7.179,00.

In riferimento al programma di investimenti in Sviluppo Sperimentale, la società intende sostenere spese per € 155.400,00 di seguito rendicontate:

- **Personale:** operai, tecnici e personale laureato addetto alla ricerca per € 107.500,00;
- **Consulenze e servizi equivalenti:** fattibilità tecnologica alla realizzazione di un impianto industriale basato sulle tecnologie e le soluzioni impiantistiche messe a punto con la sperimentazione eseguita nell'ambito della ricerca per € 20.000,00;
- **Spese generali** per € 27.900,00.

Tabella 20

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)	(Importo in €)	(Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	operai, tecnici e personale laureato addetto alla ricerca	212.500,00	212.500,00	148.750,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	spettrometro ICP – OES, cromatografo ionico Termo Fischer Scillo e Meso Inositolo, bilance da laboratorio HPLC	216.477,75	216.477,75	151.534,43
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Attività svolta da: CNR-ISPA per € 183.137,00; Biotecgen S.r.l. per € 48.000,00; IRCCS Castellana per € 60.000,00	291.137,00	291.137,00	203.795,90
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	116.500,00	116.500,00	81.550,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Terreni di coltura, plasticheria varia, reagenti	40.919,00	40.919,00	28.643,30



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Totale spese per ricerca industriale		877.533,75	877.533,75	614.273,63
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)	(Importo in €)	(Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	operai, tecnici e personale laureato addetto alla ricerca	107.500,00	107.500,00	48.375,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	fattibilità tecnologica alla realizzazione di un impianto industriale basato sulle tecnologie e le soluzioni impiantistiche messe a punto	20.000,00	20.000,00	9.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	27.900,00	27.900,00	12.555,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		155.400,00	155.400,00	69.930,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.032.933,75	1.032.933,75	684.203,63

Si segnala che le agevolazioni, afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo richieste e concesse rispettivamente nel limite del 70% e del 45%, come previsto dall'art. 73 comma 3, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'art.11 dell'Avviso, sono state correttamente calcolate.

Infine, il limite del 18% per le spese generali e gli altri costi di esercizio, risulta rispettato.

Pertanto, a fronte di un investimento in R&S richiesto ed ammesso per € 1.032.933,75 deriva un'agevolazione di € 684.203,63.

3.5 Investimenti in innovazione
Ipotesi non ricorrente.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza
Ipotesi non ricorrente.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

Il tecnico incaricato dichiara che non sono presenti vincoli sull'area oggetto di intervento e che è stata acquisita l'Autorizzazione Unica Ambientale dalla Provincia di Lecce n. 386 del 22/06/2015 per le emissioni e le acque meteoriche.

Sulla base della documentazione trasmessa, per quanto riguarda i vincoli di tipo ambientale, si ritiene di poter confermare quanto dichiarato.

VIA: Per quanto riguarda la normativa VIA, la Sezione 5a contiene una sintetica descrizione del processo produttivo aziendale: sulla base degli elementi forniti, la tipologia di attività è inclusa nelle categorie di cui ai punti 4.b (Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale) e 4.e (Impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superino 50.000 mc di volume) dell'Allegato IV del D.Lgs 152/2006 e nelle corrispondenti categorie B.2.r e B.2.u degli Allegati alla L.R. 11/2001.

In merito alle soglie di riferimento si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

In ogni caso, le soglie indicate dall'allegato di legge (senza essere soggette alle decurtazioni previste dal D.M. 52 del 30/3/2015) risultano già superate dalla capacità produttiva dichiarata: 2.000 quintali giornalieri di zucchero d'uva e 2.000 quintali giornalieri di concentrato di uva, corrispondenti a 400 tonnellate di prodotti.

AIA: sulla base degli elementi forniti, la tipologia di attività è soggetta ad AIA, in quanto inclusa nelle categorie di cui al punto 6.4 punto b) (... *trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: (...) 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno*) dell'Allegato VIII del D.Lgs 152/2006.

In relazione a quanto precede si segnalano quindi dichiarazioni incongruenti nell'allegato 5.

Sezione 5a:

C.I.B. Industry S.r.l. è un'azienda del settore agroalimentare, che nasce come azienda produttrice di succo d'uva e zucchero d'uva, nonché di succhi e bibite, e che dal 2015 ha avviato l'attività di produzione di bibite analcoliche. La capacità produttiva dell'impianto, costituito da 3 linee di rettifica e 3 concentratori è di 2.000 quintali giornalieri di zucchero d'uva e 2.000 quintali giornalieri di concentrato di uva.

L'ampiezza dello stabilimento produttivo è di circa 3 ettari.

Il processo produttivo aziendale prevede attualmente la sola estrazione dello zucchero d'uva. Con la proposta di investimento l'impresa prevede di acquistare macchinari che estraggano dall'uva anche l'acido e il colore, per poi poterli concentrare e destinare alla vendita, e/o utilizzare nelle bibite prodotte come composti bioattivi naturali per aumentare le tipologie di prodotti offerti.

Dall'esame della Sezione 5a e dalla compilazione della scheda dei criteri si evince e si valuta positivamente, che l'intervento proposto migliorerà la sostenibilità ambientale del processo produttivo in quanto saranno recuperati e valorizzati gli attuali scarti di lavorazione, comportando una riduzione degli inquinanti organici e dei relativi costi di smaltimento, una riduzione degli spostamenti di materie prime e rifiuti, l'ottimizzazione dei cicli produttivi esistenti. Dalla scheda dei criteri si evince, inoltre, che l'iniziativa proposta prevede il recupero dell'acqua vegetale dai processi di concentrazione del mosto d'uva.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

l'Autorità, dall'esame della documentazione fornita sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si desume che, prima della realizzazione dell'investimento:



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

1. **VIA:** in considerazione della capacità produttiva dichiarata (2.000 quintali giornalieri di zucchero d'uva e 2.000 quintali giornalieri di concentrato di uva, per un totale di 400 tonnellate) l'intervento è assoggettato alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 11/01 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n.18/2012.

La tipologia di attività è infatti inclusa nelle categorie di cui ai punti 4.b (*Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale*) e 4.e (*Impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superino 50.000 mc di volume*) dell'Allegato IV del D.Lgs 152/2006 e nelle corrispondenti categorie B.2.r e B.2.u degli Allegati alla L.R. 11/2001.

Sebbene le soglie dell'allegato di legge siano già superate dalla capacità produttiva dichiarata, ad ogni buon conto si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

2. **AIA:** in considerazione della capacità produttiva dichiarata (400 tonnellate/giorno), l'attività è soggetta ad AIA, di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n.18/2012, in quanto inclusa nelle categorie di cui al punto 6.4 punto b) (... *trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: (...) 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno*) dell'Allegato VIII del D.Lgs 152/2006.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. implementazione di nuovi cicli produttivi che consentiranno di recuperare e valorizzare gli attuali scarti di lavorazione, con conseguente riduzione degli inquinanti organici e dei relativi costi di smaltimento, riduzione degli spostamenti di materie prime e rifiuti, ottimizzazione dei cicli produttivi esistenti;
2. recupero dell'acqua vegetale dai processi di concentrazione del mosto d'uva.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- a) sia garantita la produzione di quota parte dell'energia elettrica necessaria per il ciclo produttivo da fonti rinnovabili (es. impianto fotovoltaico in copertura, centrale di produzione biogas per la valorizzazione degli scarti di produzione, ecc.);
- b) sia predisposto un Audit Energetico dell'azienda e siano garantiti interventi di efficientamento energetico dei nuovi cicli produttivi, anche attraverso l'acquisto di macchinari ad alta efficienza e di quelli esistenti.

In considerazione della rilevanza dell'azienda, si ritiene infine auspicabile l'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS II, ISO 14001, ecc.).



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase di presentazione del progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

In sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà attenersi scrupolosamente a quanto di seguito riportato:

Prescrizioni preliminari:

- Al fine di raffigurare compiutamente l'esatta ubicazione dell'impresa proponente C.I.B. Industry S.r.l. (già Danton S.r.l.) rispetto alla sede (Lequile -LE- alla Contrada Paglierone sulla S.S. 101 Salentina di Gallipoli km 9,350, censito nel N.C.E.U. del Comune di Lequile al foglio 23, particella n. 71) della società CHE.VIN S.p.A.³, si prescrive che i lay out allegati in sede di progettazione definitiva siano esaustivi e rappresentativi delle aree coinvolte nel presente programma che dovranno essere chiaramente distinte da attività non ammissibili;
- l'impresa dovrà assicurare, in ragione della esistenza di una procedura concorsuale sull'impresa cedente l'attività e del fitto di ramo d'azienda, per il tramite dell'impresa G.C. 1916 S.r.l., la piena disponibilità della sede oggetto di agevolazione e delle opere a realizzarsi nel rispetto del vincolo di destinazione, in ragione della conclusione del programma nel 2018;
- l'impresa dovrà relazionare circa l'andamento del fatturato registrato a zero negli esercizi precedenti a oltre 10 mln nell'esercizio 2015.

1. Prescrizioni circa la portata innovativa:

Ai fini di predisporre correttamente il progetto definitivo si consiglia di:

- a. individuare le attività dei diversi consulenti per evitare sovrapposizioni;
- b. nel progetto si accenna al recupero di acidi malici, tartarici e metalli dagli scarti, tuttavia, nella descrizione delle azioni questi componenti non compaiono, l'impresa dovrà definire quali sono le sostanze che realmente si intende recuperare dagli scarti durante l'esecuzione del progetto;
- c. indicare le tecniche ed i processi con i quali intende ottenere i composti da uve e da scarti e come intende immetterli nelle formulazioni alimentari;

³ Che Vin S.p.A. risulta sottoposta a procedura concorsuale ed in seguito ceduta per il tramite della G.C. 1916 S.r.l. (già socia della CHE.VIN S.p.A.) all'impresa proponente C.I.B. Industry S.r.l. (già Danton S.r.l.) mediante atto di cessione di ramo di azienda in scadenza in data 12/12/2019.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

- d. indicare quali e quanti prodotti intende ottenere, ad esempio 3 bevande analcoliche arricchite in composti funzionali estratti dagli scarti di produzione del mosto, 1 bevanda a base di tè arricchita in zucchero d'uva, quali sono gli obiettivi intermedi (valori soglia) a sei, dodici mesi e alla fine del progetto;
- e. ridurre il numero delle azioni mettendo ad esempio delle sotto attività;
- f. il progetto deve dotarsi di un Gantt per una visione chiara della tempistica delle attività.

2. Prescrizioni circa la copertura dell'investimento:

Da quanto esposto, non si rileva un equilibrio finanziario nell'esercizio 2015 (Capitale Permanente - Attività Immobilizzate per - € 423.202,00) tale da giustificare la copertura dell'investimento con un apporto di mezzi propri per € 5.976.701,44. Si segnala che l'impresa dovrà prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti con l'apporto di mezzi freschi. Si rammenta che la copertura mediante cash flow è consentita solo in presenza di idonee disponibilità liquide rinvenibili da bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale.

Si rammenta la necessità che il soggetto proponente apporti un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in accordo con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

Si rammenta che l'esito di valutazione del criterio di valutazione 5 è positivo solo a condizione che l'impresa fornisca, secondo la tempistica e la modalità dettate dalla normativa di riferimento, documentazione atta a dimostrare adeguata copertura.

3. Prescrizioni circa la cantierabilità:

l'impresa C.I.B. Industry S.r.l. dovrà fornire:

1. copia dell'atto di compravendita del 15/03/2010 n. di protocollo LE-2010-10048 sottoscritto tra CHE.VIN e G.C. 1916 S.r.l.;
2. documentazione utile a dimostrare il possesso della sede oggetto del programma di investimenti per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti e per i 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento mediante dichiarazione di impegno al rinnovo del contratto di affitto di ramo di azienda sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa proponente e dal titolare dell'immobile;
3. relativamente alle opere murarie da realizzarsi, si rende necessario acquisire una dichiarazione a firma del titolare dell'immobile con cui si autorizza il conduttore a realizzare le opere previste nell'ambito del presente programma di investimenti;
4. progetto strutturale della copertura in carpenteria metallica da realizzare;
5. documentazione tecnica da allegare all'istanza di aggiornamento dell'AUA (qualora necessaria);
6. relazione tecnica, tavole illustrative di progetto relativamente agli impianti tecnologici ed alle opere infrastrutturali a corredo (camini, alloggiamenti e basamenti macchine, reti tecnologiche quali fognature nere e bianche, scarichi acque di processo, reflue e bianche ecc.);
7. ogni altra documentazione relativa al rilascio di autorizzazioni e permessi necessari quali: certificato di prevenzione incendi, pareri igienico sanitari, scheda SPESAL, ecc.;
8. specificare dettagliatamente l'importo della fornitura del confezionamento asettico associata al preventivo dell'impresa IPI-COESIA per cui si richiede il finanziamento.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

4. Prescrizioni circa l'incremento occupazionale:

Si ritiene che l'incremento occupazionale previsto sia esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti.

Si prescrive, pertanto, che l'impresa in sede di progettazione definitiva giustifichi adeguatamente tale scelta o si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore.

La prescrizione sarà soddisfatta solo a condizione che l'impresa adempia a quanto segnalato.

5. Prescrizioni circa i beni oggetto di investimento negli Attivi Materiali:

- a. l'impresa dovrà specificare l'utilizzo e funzionalità dei macchinari previsti, al fine di dimostrare la pertinenza delle attrezzature funzionali con la realizzazione della linea produttiva oggetto della richiesta di finanziamento. I preventivi relativi a macchinari non attinenti alla linea produttiva oggetto di agevolazione dovranno essere stralciati;
- b. si chiarisce che tutti i beni oggetto di investimento e strettamente connessi ai Codici Ateco proposti dall'impresa e ritenuti ammissibili secondo il PIA, dovranno rimanere distinti ed autonomi rispetto all'attività di produzione di mosto concentrato e mosto cotto, in quanto prodotti non rientranti tra i Codici Ateco ammissibili. La divisione fisica e la distinzione ed autonomia funzionale e gestionale deve chiaramente essere riscontrabile dagli elaborati tecnici che verranno forniti in sede di progettazione definitiva, in quanto non potrà essere finanziato alcun bene e/o servizio concernente attività relativa alla produzione di succhi di frutta e ortaggi (codice Ateco 10.32), non ammissibile ai sensi del PIA.

6. Prescrizioni circa la R&S:

Il proponente deve individuare con precisione le attività dei diversi consulenti per evitare sovrapposizioni. Il progetto prevede di utilizzare processi osmotici per l'estrazione /purificazione di sostanze biologicamente e commercialmente interessanti ma non prevede grandi acquisizioni di impianti. La richiesta di acquisire attrezzature analitiche non viene motivata, le analisi sono affidate ai consulenti, non vi è la previsione di un laboratorio specializzato interno all'azienda ed è quindi di difficile comprensione il possibile utilizzo di attrezzature particolarmente impegnative;

7. Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento.

l'Autorità, dall'esame della documentazione fornita sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si desume che, prima della realizzazione dell'investimento:

prima della realizzazione dell'investimento:

1. VIA: in considerazione della capacità produttiva dichiarata (2.000 quintali giornalieri di zucchero d'uva e 2.000 quintali giornalieri di concentrato di uva, per un totale di 400 tonnellate) l'intervento è assoggettato alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 11/01 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n.18/2012.

La tipologia di attività è infatti inclusa nelle categorie di cui ai punti 4.b (*Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale*) e 4.e (*Impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superino 50.000 mc di volume*) dell'Allegato IV del D.Lgs 152/2006 e nelle corrispondenti categorie B.2.r e B.2.u degli Allegati alla L.R. 11/2001.

Sebbene le soglie dell'allegato di legge siano già superate dalla capacità produttiva dichiarata, ad ogni buon conto si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

2. AIA: in considerazione della capacità produttiva dichiarata (400 tonnellate/giorno), l'attività è soggetta ad AIA, di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n.18/2012, in quanto inclusa nelle categorie di cui al punto 6.4 punto b) (... *trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: (...) 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno*) dell'Allegato VIII del D.Lgs 152/2006.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

3. implementazione di nuovi cicli produttivi che consentiranno di recuperare e valorizzare gli attuali scarti di lavorazione, con conseguente riduzione degli inquinanti organici e dei relativi costi di smaltimento, riduzione degli spostamenti di materie prime e rifiuti, ottimizzazione dei cicli produttivi esistenti;
4. recupero dell'acqua vegetale dai processi di concentrazione del mosto d'uva.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- c) sia garantita la produzione di quota parte dell'energia elettrica necessaria per il ciclo produttivo da fonti rinnovabili (es. impianto fotovoltaico in copertura, centrale di produzione biogas per la valorizzazione degli scarti di produzione, ecc.)
- d) sia predisposto un Audit Energetico dell'azienda e siano garantiti interventi di efficientamento energetico dei nuovi cicli produttivi, anche attraverso l'acquisto di macchinari ad alta efficienza e di quelli esistenti.

In considerazione della rilevanza dell'azienda, si ritiene infine auspicabile l'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS II, ISO 14001, ecc.).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase di presentazione del progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

Tali prescrizioni saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali e R&S è positiva solo a condizione che siano soddisfatte tutte le condizioni e prescrizioni elencate.

Pertanto, si segnala che l'impresa potrà avviare l'investimento, a seguito della comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo, chiarendo sin d'ora che alcuna spesa sarà ritenuta ammissibile se tutte le criticità e condizioni esplicitate non saranno superate e soddisfatte.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile con riserva.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Tabella 21

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	investimenti proposti	contributo richiesto	investimenti ammissibili	contributo ammesso
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	9.993.957,95	4.357.640,59	9.993.957,95	4.357.640,59
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Programma di internalizzazione, marketing internazionale, partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	877.533,75	614.273,63	877.533,75	614.273,63
	Sviluppo Sperimentale	155.400,00	69.930,00	155.400,00	69.930,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		11.026.891,70	5.041.844,22	11.026.891,70	5.041.844,22



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per € 11.026.891,70 deriva un'agevolazione di € 5.041.844,22.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Si evidenzia che, in base al diagramma di GANTT delle attività programmate l'ultimazione degli investimenti è ipotizzata al 31/12/2018.

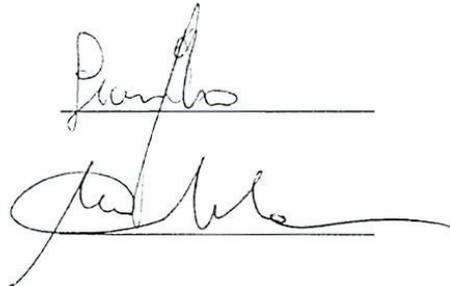
Modugno, 18/07/2017

Il Valutatore

Simona Guido

Il Responsabile di Commessa

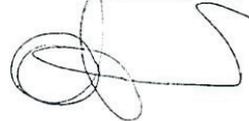
Michele Caldarola



Visto:

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni



IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...⁴⁵... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianfa Elisà Berlingero*)



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 31 luglio 2017, n. 1241 P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.8 – Sub-Azione 3.8.1- “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche” – Attuazione Deliberazioni della Giunta regionale del 27.06.2017, n. 1028 e del 28.07.2017, n. 1254 - Approvazione Avviso pubblico, schema di domanda e relativi allegati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Visti:

- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. N. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- L'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Premessi:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22 luglio 2013;
- la Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23 luglio 2013 “*Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020*”;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette “intensità di aiuto”) per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- L' Art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- la L.R. 29 Giugno 2004 n. 10, recante “*Disciplina dei regimi regionali di aiuto*” e, in particolare, l'art. 1 che disciplina le modalità di approvazione dei Regolamenti attuativi della Legge;

- la L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. *“Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”*;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 e s.m.i., recante *“Disciplina dei regimi regionali di aiuto”* e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all’obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20.08.2014;
- il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1;
- il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23 settembre 2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;
- la Deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l’intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto: *“Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione”*;
- la DGR n. 883 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ed in particolare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi quale Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 3.8, 4.2;
- la DGR n. 477 del 28/03/2017 di ulteriore variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 ai sensi dell’art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 per diverse Azioni del PO FESR 2014-2020, tra cui anche l’Azione 3.8;

Considerato che:

- nell’ambito del POR Puglia 2014-2020, all’interno dell’Asse prioritario III: *“Competitività delle piccole e medie imprese”*, è stata individuata l’Azione 3.8 recante *“Interventi di miglioramento dell’accesso al credito e di finanza innovativo”*, che persegue l’obiettivo di agevolare l’accesso al credito della PMI e dei professionisti;
- Con deliberazione della Giunta regionale del 27.06.2017, n. 1028 la Regione Puglia ha espresso l’indirizzo all’approvazione di un avviso pubblico con le caratteristiche riportate in parte motiva della predetta deliberazione, stanziando la somma di € 60.000.000 a copertura ed approvando, altresì, lo schema di accordo di finanziamento (allegato I alla deliberazione) e relativi allegati: Allegato A — *“Valutazione ex ante”*; Allegato B — *“Piano aziendale dello Strumento finanziario”*; Allegato C — *“Descrizione dello strumento finanziario”*; Allegato D - *“Modelli per il controllo dello strumento Fondo Rischi”*;
- Con successiva Deliberazione del 28.07.2017, n. 1254 la Giunta regionale ha modificato la precedente deliberazione inserendo nell’accordo di finanziamento, e quindi tra i beneficiari dell’emanando avviso, anche i professionisti in quanto equiparati alle PMI;

Rilevato che:

- È, pertanto, possibile procedere all’approvazione dell’avviso pubblico, dello schema di domanda e dei rela-

tivi allegati;

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 193/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Adempimenti contabili ai sensi della d. lgs. N. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

“Si dichiara che la presente deliberazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”.

La prenotazione di spesa è stata effettuata con la DGR del 27.06.2017, n. 1028; l'assunzione della obbligazione giuridicamente vincolante è rinviata all'atto di approvazione degli esiti della procedura ad evidenza pubblica e le liquidazioni agli atti successivi.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare l'Avviso pubblico *“per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie”*, allegato 1 alla presente Determinazione e parte integrante della stessa, con allegati l'Accordo di finanziamento, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione del 27.06.2017, n. 1028 e successiva modifica del 28.07.2017, n. 1254 e gli allegati di quest'ultimo: Allegato A – *“Valutazione ex ante”*; Allegato B – *“Piano aziendale dello Strumento finanziario”*; Allegato C – *“Descrizione dello strumento finanziario”*; Allegato D - *“Modelli per il controllo dello strumento Fondo Rischi”* in considerazione del fatto che gli allegati B e D dovranno essere prodotti, debitamente valorizzati, in sede di domanda, unitamente agli altri allegati al presente atto;
- di approvare lo schema di domanda *“per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie”* allegato I alla presente Determinazione unitamente agli allegati allo schema di domanda I/a, 1/b, A, B e C, parti integranti della presente determinazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul portale www.sistenna.puglia.it, sul sito istituzionale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

LA DIRIGENTE
DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA
DEI SISTEMI PRODUTTIVI
Gianna Elisa Berlingiero

ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° 1241 DEL 31 LUG. 2017

Regione Puglia



Commissione Europea

ALLEGATO 1

Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie.

Articolo 1

(Premesse)

1. Il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.
2. Nell'ambito dell'Asse prioritario 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", Obiettivo specifico 3.6 "Migliorare l'accesso al credito, il finanziamento delle imprese e la gestione del rischio", è prevista l'azione 3.8 per il finanziamento di programmi di sostegno alla garanzia di credito.
3. Il Comitato di sorveglianza del P.O. ha approvato i criteri di selezione riferiti alle singole linee di intervento in data 11 marzo 2016.
4. Le operazioni garantite dai contributi assegnati per effetto del presente Avviso, alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi costituiscono aiuti che sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e del Regolamento regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis). Alle imprese per le quali ricorrono i presupposti indicati nell'art. 22 del regolamento UE n. 651/2014 e nell'art.62 del r.r. n. 17/2014, si applicano i massimali e le disposizioni ivi indicate.
5. I destinatari degli aiuti sono le microimprese e le imprese di piccola e media dimensione (di seguito denominate PMI) così come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003. Nella definizione di PMI, inoltre, sono da intendersi ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017.
6. Sono stati considerati gli esiti della VEXA rilasciata in data 12 maggio 2017 (allegato A, in forma sintetica, all'Accordo di finanziamento di cui all DGR n. 1028/2017).

Articolo 2

(Finalità)



1. Con il presente Avviso la Regione Puglia intende al contempo: _____.
 - promuovere lo sviluppo delle PMI, anche nei processi di internazionalizzazione, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche;
 - concorrere, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio - lungo periodo.
 - assicurare nel breve - medio periodo adeguate risorse per sostenere la crescita in atto del sistema produttivo regionale anche attraverso la rete dei confidi presenti nella regione.
2. La misura è coerente con le finalità di cui al P.O.R. Puglia 2014/2020 - Asse prioritario 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", Obiettivo specifico 3.6 "Migliorare l'accesso al credito, il finanziamento delle imprese e la gestione del rischio".
3. Nell'ambito delle attività previste dal Fondo, nel caso in cui la Regione attivi un protocollo con un soggetto che esercita attività di funding, potranno essere previste attività di finanziamento diretto.

Articolo 3

(Disponibilità finanziaria)

1. Al presente bando sono destinati € 60 milioni a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020.
2. Le risorse pubbliche saranno suddivise in n. 15 lotti di € 4.000.000 ciascuno. Ognuno dei soggetti di cui al successivo art. 4, comma 1, lett. a), b) c) e d) potrà risultare aggiudicatario inizialmente al massimo di n. 1 lotto. Nel caso superino la soglia di 84 punti, il primo classificato risulta affidatario di tre lotti, il secondo di due.
3. Le garanzie non devono superare l'80% dei prestiti concessi alle imprese. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) è pari a 4.
4. I finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate relativamente al primo lotto aggiudicato devono essere erogati entro 24 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento.
5. Ove, all'esito della procedura, sia aggiudicato un numero di lotti inferiore a quelli disponibili si procederà successivamente alla assegnazione dei lotti residui. In particolare, l'assegnazione dei lotti successivi sarà effettuata in ordine cronologico, in favore dei Confidi che ne faranno richiesta e che abbiano maturato i requisiti per la quarta richiesta di svincolo di cui al successivo art.11, comma 1.
6. Dall'aggiudicazione dei lotti successivi, decorrono ulteriori 12 mesi per l'erogazione dei finanziamenti bancari sottostanti alle garanzie impegnate.
7. Qualora, i Confidi aggiudicatari non rispettino i termini di cui ai precedenti commi 4 e 6, sono tenuti alla restituzione di tutte le risorse non impegnate, fatti salvi gli effetti delle garanzie erogate a favore delle PMI.



Ove siano successivamente disponibili ulteriori risorse, si proporrà l'assegnazione di tali nuove risorse che sarà effettuata secondo quanto previsto al precedente comma 5. I costi e le commissioni di gestione di cui all'art. 42, paragrafi 5 e 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, non superano i massimali definiti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalla nota EGESIF_15-0021-01 del 26/11/2015 "Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR- Eligible management costs and fees".

Articolo 4

(Soggetti beneficiari)

1. Sono ammessi alle agevolazioni di cui al presente Avviso i:
 - a) confidi iscritti, alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B.;
 - b) confidi coinvolti in operazioni di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto, avente i requisiti per l'iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B.;
 - c) confidi - iscritti nella sezione dell'elenco generale dedicata ai confidi minori ai sensi dell'articolo 155, comma 4, del T.U.B., ovvero, qualora già istituito, nell'elenco ex articolo 112 del T.U.B., ovvero all'albo di cui all'articolo 106 del T.U.B., ovvero nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del T.U.B., vigente alla data del 4 settembre 2010, e devono risultare in pendenza del procedimento di iscrizione all'albo di cui all'articolo 106 del T.U.B. - che, alla data di presentazione della domanda di cui all'art. 7, abbiano già stipulato contratti di rete - ai sensi del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 - finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa dei confidi aderenti e che, alla medesima data, abbiano erogato, nel loro complesso, garanzie in misura pari ad almeno 150 milioni di euro;
 - d) confidi iscritti alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B. che, ai fini della integrazione dei requisiti di cui al successivo comma 5, lettere a) e b), si avvalgano di intermediari finanziari in possesso degli stessi, in analogia con l'istituto disciplinato nell'art. 89 (avvalimento) del d.lgs. n. 50/2016 ove compatibile con le norme del presente avviso.
2. Relativamente ai confidi di cui al comma 1, lettera b), ai fini dell'accesso alle risorse del presente avviso, il progetto di fusione alla data della domanda di accesso, deve essere già stato deliberato dai competenti organi dei confidi coinvolti, anche se non ancora depositato presso la camera di commercio del luogo ove hanno sede i confidi partecipanti alla fusione.



3. Nell'ambito delle «reti di confidi» di cui al comma 1, lettera c), ai fini dell'accesso alle risorse del presente avviso, devono sussistere le seguenti condizioni:
- accentramento presso la «rete», da parte dei confidi aderenti, di servizi e funzioni di natura industriale, tecnologica, commerciale, connessi all'attività tipica svolta dai confidi;
 - «programma di rete», dal quale risultino, in maniera chiara, la strategia generale per la crescita, attraverso la rete, della capacità competitiva dei confidi aderenti, i servizi e/o le funzioni accentrati presso la rete, i servizi e i prodotti standardizzati e i conseguenti vantaggi operativi e gestionali generati per i confidi aderenti, la gestione delle procedure di recupero in caso di default delle imprese beneficiarie;
 - esistenza di un «fondo comune», con dotazione congrua rispetto alle finalità della rete.
4. Ai fini dell'accesso al contributo al fondo rischi, i soggetti richiedenti di cui al comma 1 devono risultare in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 ed in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni e integrazioni.
5. I soggetti richiedenti (e, per la rete, il confidi che richieda l'assegnazione del lotto) devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
- abbiano in corso operazioni di garanzia (impieghi in essere) a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia in misura pari almeno a € 25.000.000;
 - abbiano sede legale e/o operativa in Puglia ovvero si impegnino ad aprire una sede operativa in Puglia entro 30 giorni dall'aggiudicazione delle risorse;
 - nei loro statuti abbiano previsto il divieto di:
 - distribuire direttamente o indirettamente, utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
 - ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile ed al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di Confidi.
6. I requisiti di cui alla lettera a) del precedente comma 5 devono essere posseduti alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato; quelli di cui alla lettera c) del comma 5 devono essere posseduti all'atto della domanda di accesso.
7. I Confidi beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso dovranno impegnarsi a:



- a) tenere una contabilità separata relativa all'attività di prestazione delle garanzie esercitata con le risorse assegnate, tale da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti in entrata e in uscita relativi alle risorse assegnate e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione;
- b) restituire i contributi ricevuti o ancora presenti nel loro patrimonio in caso di scioglimento o di modifica dello statuto in ordine a quanto indicato nella lett. c) del presente articolo 4, comma 5;
- c) trasmettere al "Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, Servizio Infrastrutture Aree industriali e produttive e Strumenti finanziari", una costante informativa sull'attività svolta, contenente, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei contributi ricevuti, da redigersi nei modi e nei termini di cui al successivo art. 12;
- d) applicare, nel rilascio delle garanzie:
- quanto previsto dall'allegato C ("Descrizione dello strumento") all'Accordo di finanziamento, allegato sub. II al presente Avviso;
 - le condizioni indicate nel Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 e nel Regolamento della Regione Puglia n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis);
 - un moltiplicatore pari a 4 volte la disponibilità delle risorse assegnate (cd. "rapporto di *gearing*").
- 8.** Nel caso in cui il soggetto proponente intenda avvalersi dell'ausilio di intermediari finanziari in possesso dei requisiti di cui al precedente comma 5, lettere a) e b), la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Articolo 5

(Destinazione degli aiuti)

1. Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione e del Regolamento della Regione Puglia n. 15/2014 riguardano le seguenti operazioni, anche di portafoglio:
- 1.1 garanzia su prestiti finalizzati agli investimenti, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.500.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 750.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.
- 1.2 garanzia su prestiti finalizzati all'attivo circolante (a titolo esemplificativo: scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-



- import, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine) ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 800.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 400.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.
- 1.3 garanzia su prestiti finalizzati al sostegno di processi di capitalizzazione aziendale, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.000.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 500.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.
2. Gli aiuti di cui al precedente comma 1 danno luogo ad un'intensità di aiuto pari ad un Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato utilizzando il metodo nazionale autorizzato con decisione n. 4505 del 06.07.2010 della Commissione Europea.
 3. L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del comma 1 ("aiuti de minimis"), unitamente a quelli concessi al medesimo destinatario da altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici non deve superare € 200.000,00 nel periodo di n. 3 esercizi finanziari, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
 4. La garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) è pari a 4.
 5. Le specificazioni delle operazioni e delle spese ammissibili agli aiuti in garanzia, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i termini di presentazione e i criteri di valutazione delle stesse e le modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate sono descritte nel documento allegato C ("Descrizione dello strumento") all'Accordo di finanziamento, allegato sub. II al presente Avviso.
 6. I Destinatari degli aiuti in forma di garanzia sono le PMI e i liberi professionisti - in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017 - che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:
 - a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti essere abilitati ed iscritti agli albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;
 - b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
 - c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;



- e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- g) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti del destinatario di tali procedure su richiesta dei suoi creditori, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.
7. Gli aiuti in forma di garanzia possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:
- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Articolo 6

(Modalità di presentazione della domanda)



1. Le domande di contributo devono essere redatte in conformità agli Allegati I, I/a, I/b al presente Avviso, di cui costituiscono parte integrante, e devono essere corredate dalla seguente documentazione:
- a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;
 - b) copia degli ultimi tre bilanci d'esercizio depositati presso il registro delle imprese, corredata dalla relazione degli organi sociali;
 - c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante:
 - a. l'iscrizione ad uno degli Albi previsti dal precedente art. 4, co. 1, lett. a) b) c) e d);
 - b. elenco delle convenzioni vigenti con banche e altri enti finanziari;
 - c. il possesso dei requisiti indicati al precedente art. 4, comma 5;
 - d) dichiarazione sostitutiva attestante le informazioni relative alle garanzie in essere, alle garanzie sul territorio, al patrimonio netto, alle perdite, nonché il prezzo offerto per la garanzia e la relativa percentuale di sconto (allegati I/a);
 - e) dichiarazione sostitutiva con l'elenco dei contributi pubblici ricevuti relativi a bandi chiusi nei tre anni precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso, con indicazione della fonte, degli importi, della relativa percentuale di performance, delle eventuali quote restituite e la media delle performance indicate per il triennio di riferimento. Nell'elenco vanno indicati anche i dati relativi al 2° e 3° avviso Azione 6.1.6 PO FESR Puglia 2007-2013, con riferimento alla performance alla data del 31.03.2017. Per i soggetti di cui al precedente art. 4, comma 1, lett. b), c) e d), l'elenco ed i dati relativi riguardano tutti i confidi partecipanti, e la media della performance viene effettuata come media delle medie di ciascun partecipante (all.I/b);
 - f) il Piano aziendale, da compilarsi secondo lo schema allegato B all'Accordo di finanziamento, a firma del legale rappresentante del Confidi, nel quale siano sviluppati nel dettaglio i seguenti capitoli:
 1. Strategia di investimento;
 2. Politica delle garanzie;
 - g) i Modelli per il controllo dello Strumento, da compilarsi secondo lo schema allegato D all'Accordo di finanziamento.
2. La presenza e la completezza del Piano aziendale e dei Modelli di controllo, redatti in totale conformità agli Allegati B e D all'Accordo di finanziamento, costituiscono condizione di ammissibilità; tali allegati dovranno essere debitamente valorizzati dai confidi nelle parti in corsivo, ferme restando le disposizioni già presenti ed inserite dalla Regione, le quali sono da considerarsi obbligatorie.



3. Per i confidi rientranti nelle tipologie di cui al precedente art. 4, comma 1, lettere b) e c), la domanda di cui al comma 1 deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali o procuratori speciali di tutti i confidi interessati dall'operazione di fusione, ovvero aderenti al contratto di rete. Alla domanda vanno inoltre allegati, a pena di esclusione, le DSAN attestanti il possesso dei requisiti da parte dei singoli confidi - allegati A e B al presente avviso - nonché copia del progetto di fusione, nel caso di cui al precedente art. 4, comma 1, lett. b), del contratto di rete e del programma di rete di cui al precedente art. 4, comma 3, lettera b).
4. Per i confidi rientranti nelle tipologie di cui al precedente art. 4, comma 1, lettera d), nel caso in cui il soggetto proponente intenda avvalersi dell'ausilio di intermediari finanziari in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4, comma 5, lettere a) e b), a pena di esclusione, il concorrente dovrà allegare alla domanda:
 - a. dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, con la quale:
 - 1) attesta il possesso, in capo al soggetto ausiliario, di uno o di entrambi i requisiti di cui al precedente art. 4, comma 5, lettere a) e b);
 - 2) si obbliga verso il concorrente e verso la Regione Puglia a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'operazione di cui al presente avviso, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
 - 3) attesta che il soggetto ausiliario non partecipa alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata in analogia a quanto previsto dall'art. 45 D. Lgs. n. 50/2016 ;
 - b. originale o copia conforme del contratto, in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'operatività dello strumento. Dal contratto e dalla suddetta dichiarazione discendono, nei confronti del soggetto ausiliario, i medesimi obblighi in materia di normativa antimafia previsti per il concorrente.
5. Tutti i documenti in possesso del richiedente devono essere allegati in copia con allegata attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.

Articolo 7

(Indirizzo e termine di presentazione della domanda)

1. La modulistica conforme a quella allegata al presente Avviso è disponibile sul sito: www.sistema.puglia.it.



2. Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura attiva sul portale Sistema Puglia, alla pagina "**Contributi Confidi 2017**", (link diretto www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/contributiconfidi2017), attivabile dalla sezione **Bandi in Corso** della pagina principale.

L'avvio della procedura di inoltro delle domande sarà disponibile nella **sezione "Contributi Confidi 2017"** della pagina del bando e sarà attiva a partire dalle ore 14.00 del 30.08.2017 e sino alle ore 14.00 del 18.09.2017.

La partecipazione al bando è subordinata all'Accreditamento di ciascun confidi – proponente, aderente alla rete o alla fusione, avvallante confidi di cui ci si avvale – attraverso la procedura attiva nella **sezione "Accreditamento"**. Se già accreditato ai fini Titolo II attraverso la stessa procedura, il Confidi potrà procedere all'aggiornamento delle informazioni già rese.

La procedura di "accreditamento" sarà disponibile a partire dalle ore 16.00 del 1° agosto 2017.

Oltre tale termine, il sistema non consente più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non è più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf_riepilogativo) che dovrà essere firmato digitalmente, con firma valida, dal Legale Rappresentante di tutti i soggetti interessati e allegato alla stessa procedura entro i termini previsti.

A conferma del completamento dell'iter di inoltro della candidatura la procedura telematica produrrà una Ricevuta di avvenuto inoltro.

3. Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione al bando, nella pagina di Contributi Confidi 2017 saranno attivi:

- il servizio Supporto Tecnico gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della procedura telematica;
- il servizio Richiesta Info gestito dal servizio Formazione Professionale per le richieste di informazioni circa l'Avviso Inoltro, nella stessa pagina – sezione Procedura Telematica – sarà pubblicato il documento il documento Iter Procedurale che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Articolo 8

(Ammissibilità e valutazione delle domande)



1. L'ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute sarà demandata ad una Commissione interna, nominata con determina del Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi.
2. L'esame di ammissibilità è volto ad accertare il possesso di tutti i requisiti soggettivi richiesti dal presente Avviso.
3. La Commissione in fase di esame di ammissibilità potrà chiedere chiarimenti e/o integrazioni alla domanda presentata assegnando un termine per la loro trasmissione.
4. Terminata la fase di ammissibilità, la Commissione procede con la fase di valutazione delle istanze, volta a verificare che i Confidi che abbiano superato la fase di ammissibilità abbiano presentato un Piano aziendale economicamente e finanziariamente sostenibile e coerente con la programmazione regionale, presentino i requisiti di cui all'art. 7 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e superino la soglia minima prevista dal seguente comma 10.
5. La valutazione sarà effettuata anche sulla base dei seguenti criteri:
1. economico-finanziario;
 2. esperienza e requisiti con riguardo ai volumi di garanzia e alle perdite realizzate;
 3. garanzie ulteriori sul territorio;
 4. costo della prestazione.
6. La Commissione attribuisce un punteggio a ciascun criterio di valutazione sulla base della seguente tabella:

	Criterio	Elemento valutativo	Valore	Punteggio	Punteggio massimo
1	economico-finanziario (ultimo bilancio approvato)	A. Patrimonio netto + altre passività/ garanzie in essere	A \geq 20%	30	30
			16% \leq A < 20%	23	
			12% < A < 16%	17	
			A = 12%	13	
2	esperienza e requisiti con riguardo ai volumi di garanzia e alle perdite realizzate	B. Perdite relative a operazioni ammesse negli ultimi 5 esercizi / Volume garanzie concesse negli ultimi 5 esercizi	B \leq 1,00%	30	30
			1,00% < B \leq 2,50%	23	
			2,50% < B \leq 3,00%	17	
			B > 3,00%	13	
3	Garanzie ulteriori sul territorio	C. operazioni di garanzia aggiuntive (impieghi in essere) concesse a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia (art. 8, comma 8)	C aggiuntivo pari a 30.000.000 = 4	da 4 a 20	20



4	costo massimo della prestazione per garanzie su linee di credito (non contro garantite) di durata superiore a 36 mesi	D. sconto % sul costo della garanzia pari all'offerta massima agli atti del precedente avviso (0,0513)	$PE = 20 \left[1 - \left(\frac{1}{(\text{sconto}\%)^{10^5} + 1} \right) \right]$	20
---	---	--	--	----

7. Per le tipologie di confidi di cui alle lettere b) e c) del precedente art. 4, comma 1, i dati contabili considerati ai fini della determinazione del contributo ai sensi di quanto previsto dal presente articolo, riferiti alle voci ammontare delle garanzie in essere, patrimonio netto, altre passività, perdite e volume garanzie degli ultimi 5 esercizi, sono quelli rappresentati dalla sommatoria dei rispettivi valori di bilancio di tutti i confidi rientranti nel progetto di fusione, come risultanti nel «bilancio di fusione» approvato, ovvero di ciascuno dei confidi aderenti al contratto di rete.
8. È attribuito un punteggio, con un limite massimo di n. 20 punti per offerente, pari a 4 punti per ciascun ulteriore pacchetto di € 30.000.000,00 di operazioni di garanzia (impieghi in essere) concesse a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia, rispetto ai € 25.000.000,00 previsti dal precedente art.4 comma 5 lettera a).
9. Nel caso in cui la performance media indicata ai sensi di cui all'art. 6, comma 1, lett. d) ultimo cpv sia inferiore al 100%, il punteggio calcolato come da precedente comma 6 è decurtato di un punto per ogni 3 punti percentuali di scostamento dal risultato massimo previsto.
10. Terminata la fase di valutazione, la Commissione formula la graduatoria dei Confidi sulla base dei punteggi ottenuti. Sono ammessi ai benefici di cui al presente Avviso i Confidi che hanno conseguito un punteggio almeno pari a 60 punti. A parità di punteggio verrà considerato il volume complessivo delle garanzie in essere (impieghi in essere) a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia.

Articolo 9

(Criteri di ripartizione dei contributi)

1. I lotti di cui all'art. 3, comma 2, saranno aggiudicati ai Confidi ammessi tenendo conto della graduatoria di cui al precedente art. 8, c. 10.

Articolo 10



(Accordo di finanziamento)

1. I Confidi ammessi ai benefici in base al presente Avviso saranno convocati per la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento, il cui schema viene allegato (Allegato II) al presente Avviso, unitamente agli allegati A, B, C e D. Gli allegati B e D, come indicato dal precedente art. 6, vengono prodotti dai confidi, debitamente valorizzati ove richiesto, unitamente alla domanda di cui al presente Avviso. Le attività di cui al presente avviso saranno quindi disciplinate oltre che dallo stesso, dall'accordo di finanziamento e dai suoi allegati sopra menzionati, sia nelle parti obbligatorie già inserite dalla Regione Puglia, sia nelle parti valorizzate da ciascun confidi partecipante.
2. L'Accordo di Finanziamento disciplina i seguenti aspetti:
 - indicazione di un Istituto di Credito (o più Istituti di Credito) operante all'interno dei Paesi dell'Unione europea presso il quale aprire uno (o più) conto corrente sul quale la Regione procederà all'accredito del contributo concesso;
 - obbligo a gestire il contributo erogato in regime di contabilità separata e ad utilizzarlo esclusivamente a dotazione di fondi di garanzia-fondi rischi per le finalità previste dal presente Avviso; impegno del Confidi beneficiario a fornire semestralmente i dati relativi al monitoraggio dell'Azione (art. 12) ed a produrre annualmente la relazione di attuazione;
 - impegno a rispettare le disposizioni previste dal presente Avviso, nonché la normativa europea, nazionale e regionale in materia di aiuti e di fondi di garanzia;
 - copertura della garanzia nel limite massimo dell'80% del prestito concesso all'impresa;
 - moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) pari a 4;
 - impegno a garantire la documentazione e le informazioni utili per le attività di monitoraggio e di controllo finalizzata alla verifica della corretta utilizzazione del contributo assegnato, secondo quanto previsto dal presente Avviso;
 - remunerazione della liquidità trasferita dalla Regione a titolo di contributo per effetto del presente Avviso, che dovrà essere allineata alle condizioni di mercato tempo per tempo rilevabili;
 - utilizzo dei proventi maturati sui fondi rischi finanziati con il presente Avviso;
 - restituzione del contributo.
3. I Confidi selezionati si impegnano all'utilizzo dei contributi di cui al presente Avviso in maniera conforme al Piano aziendale presentato in sede di offerta e redatto in conformità all'allegato B allo schema di Accordo di finanziamento, nonché alle procedure di controllo di cui all'allegato D allo schema di Accordo di finanziamento.

Articolo 11

(Modalità di erogazione dei contributi)



1. Il contributo concesso è accreditato presso una o più banche conformemente alle indicazioni del Confidi beneficiario.

Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento 1303/2013, secondo le seguenti modalità:

- l'importo del contributo del programma, erogato allo strumento finanziario contenuto in ciascuna richiesta di svincolo intermedio, presentata durante il periodo di ammissibilità, non supera il 25% dell'importo complessivo dei contributi del programma impegnati per lo strumento finanziario;
 - successive domande di svincolo intermedio presentate durante il periodo di ammissibilità sono presentate solo:
 - i. per la seconda domanda di svincolo intermedio, qualora almeno il 60 % dell'importo indicato nella prima domanda di svincolo intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile;
 - ii. per la terza domanda di svincolo intermedio e le domande successive, qualora almeno l'85% degli importi indicati nelle precedenti domande di svincolo intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile;
2. I contributi erogati ai sensi del presente Avviso devono essere iscritti in regime di contabilità separata, secondo quanto indicato dal precedente art. 4, co. 7, lett. a), e devono essere utilizzati unicamente a dotazione di fondi di garanzia – fondi rischi, esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso.
3. Gli interessi maturati sui fondi alimentati dai contributi restano vincolati alle finalità di cui al presente Avviso.

Articolo 12

(Monitoraggio periodico)

1. I Confidi beneficiari sono tenuti a fornire semestralmente alla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, Servizio Infrastrutture Aree industriali e produttive e Strumenti finanziari, i seguenti dati relativi ai contributi ricevuti:
1. Numero delle richieste di accesso alla garanzia;
 2. Numero delle domande accolte;
 3. Garanzie erogate:
 - i. Importo totale;
 - ii. Importo medio;
 - iii. Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000; 50.001-150.000; 150.001-500.000; 500.001-1.000.000; >1.000.001).
 4. Finanziamenti attivati:



- Importi totali;
- Importi medi;
- Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000; 50.001-150.000; 150.001-500.000; 500.001-1.000.000; >1.000.001).
- Operazioni di finanziamento sottese alle garanzie erogate (numerosità e importi):
 - a) capitalizzazione aziendale;
 - b) attivo circolante;
 - c) investimenti in attivi materiali e immateriali.

5. Ammontare delle garanzie che coprono un importo multiplo di prestiti erogati che sono già arrivati alla data di scadenza del periodo di rimborso dei prestiti sottostanti e per i quali non sono state effettuate richieste di garanzia

6. Caratteristiche delle imprese garantite:

- Province di localizzazione;
- Settore di attività;
- Dimensione.

7. escussioni a valere sulle garanzie di cui al punto 3 (numerosità e importo);

8. previsioni di perdita sulle escussioni di cui al punto 6 (numerosità e importo);

9. accantonamenti per garanzie e impegni a valere sulle garanzie di cui al punto 3;

10. sintesi delle procedure in corso per il recupero delle somme oggetto di escussione.

Articolo 13

(Controlli)

1. La Regione Puglia potrà svolgere in ogni momento i controlli ritenuti opportuni per accertare la regolarità della gestione dei contributi concessi in relazione a quanto indicato nel presente Avviso. A tal fine potrà richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività del Confidi, che è obbligato a dare debito riscontro nel termine ingiunto.
2. È fatto obbligo ai Confidi beneficiari di consentire, a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione dei contributi assegnati.

Art. 14

(Operazioni straordinarie)

1. Nel caso in cui il confidi sia oggetto, prima della scadenza del termine di cui all'art. 3, commi 4 e 6, ovvero del completo esaurimento del medesimo fondo rischi, di operazioni di fusione con altro confidi, il predetto fondo rischi è trasferito, in tutte le sue posizioni



creditorie e debitorie in capo al confidi nascente dalla fusione, a condizione che quest'ultimo presenti i requisiti previsti per l'inquadramento in almeno una delle fattispecie di cui all'art. 4, comma 1.

2. Nel caso in cui il confidi presso il quale e' istituito il fondo rischi sia oggetto di operazioni di scissione, il contributo al fondo rischi è revocato, con le modalità di cui all'art. 15.

3. Relativamente ai confidi di cui alla lettera c), comma 1, dell'art. 3, qualora un confidi, prima della scadenza del termine di cui all'art. 3, commi 4 e 6, ovvero del completo esaurimento del fondo rischi, receda dal contratto di rete, il contributo al fondo rischi è revocato nei confronti del predetto confidi con le modalità di cui all'art. 15. Qualora, per effetto della revoca del contributo a uno o più confidi, l'ammontare delle garanzie complessivamente erogate dai confidi aderenti al contratto di rete risulti inferiore alla soglia di cui all'art. 4, comma 1, lettera c), la revoca del contributo al fondo rischi è disposta con riferimento a tutti i confidi aderenti alla rete, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lettera d).

4. I confidi che hanno ottenuto il contributo comunicano alla regione Puglia le operazioni straordinarie di cui al presente articolo entro 30 giorni dalla data del loro perfezionamento.

Art. 15

(Revoca del contributo)

1. Il contributo al fondo rischi di cui al presente Avviso è revocato dalla Regione Puglia nei seguenti casi:

a) il confidi abbia reso, in sede di domanda e in qualsiasi altra fase del procedimento, dichiarazioni false o mendaci, ovvero esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;

b) il confidi venga posto in liquidazione, ovvero ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;

c) relativamente ai confidi di cui alle lettere a) e b), comma 1, dell'art. 4, venga disposta la cancellazione del confidi dall'albo di cui all'art. 106 del TUB;

d) relativamente ai confidi di cui alla lettera c) comma 1, dell'art. 4, l'ammontare delle garanzie complessivamente erogate dai confidi aderenti al contratto di rete risulti, per due esercizi contabili consecutivi, inferiore a euro 150.000.000;

e) scissione del confidi;

f) relativamente ai confidi di cui alla lettera c) comma 1, dell'art. 4, il confidi receda dal contratto di rete, ai sensi dell'art. 14 comma 3;

g) mancato rispetto da parte del confidi degli obblighi previsti dal presente Avviso e dall'Accordo di finanziamento di cui all'art. 10.



2. I confidi destinatari del provvedimento di revoca del contributo restituiscono alla Regione Puglia, entro sessanta giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca:

a) un importo pari alla dotazione residua, alla data in cui si è manifestato l'evento alla base del provvedimento di revoca, del fondo rischi, ovvero, nei casi di revoca di cui alla lettera a) del precedente comma 1, un importo pari all'iniziale dotazione del fondo rischi oltre interessi al tasso maturato sui conti;

b) una somma, a titolo di sanzione, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo del contributo al fondo rischi da restituire ai sensi di quanto previsto alla lettera a). La misura della sanzione è innalzata al 20% (venti per cento) al ricorrere della causa di revoca di cui alla lettera f) del comma 1 e nel caso di cui il confidi non abbia comunicato alla regione Puglia l'avvenuta realizzazione delle operazioni straordinarie di cui all'art. 14 che, ai sensi di quanto stabilito al comma 1, determinano la revoca del contributo, entro il termine previsto dall'art. 14, comma 4, ovvero il verificarsi degli eventi di cui alle lettere b), c), d) e f) del comma 1, entro trenta giorni dalla data in cui l'evento si è verificato.

3. Le somme recuperate dalla Regione Puglia a seguito di provvedimenti di revoca di cui al presente articolo sono riassegnate nella disponibilità finanziaria di cui all'art. 3.

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi, Servizio Infrastrutture aree industriali e produttive e strumenti finanziari

Corso S. Sonnino, 177 - 70121 BARI

Responsabile del procedimento: Avv. M. Morena Ragone

PER INFORMAZIONI

Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi, Servizio Infrastrutture aree industriali e produttive e Strumenti finanziari

Corso S. Sonnino, 177, 70121 BARI

Tel. 0805406948- SITO WEB: www.sistema.puglia.it

Si Allegano all'Avviso:

- I - Domanda di contributo;
- I/a - dichiarazioni relative all'offerta;
- I/b - elenco contributi pubblici;
- A - DSAN soggetti in fusione;
- B - DSAN soggetti in rete;
- C - DSAN soggetti in avvalimento;
- II - Accordo di finanziamento.

Si allegano, altresì, all'Accordo di finanziamento:

- A - sintesi VEXA;
- B - piano aziendale;



C - descrizione dello strumento;
D - modelli per il controllo dello strumento.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA¹⁸..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Antonia Burlingiera*)





Regione Puglia

ALLEGATO ALLA DETERMINA
 N° 1241 DEL 31 LUG. 2017



Commissione Europea

ALLEGATO I

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie.

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Sviluppo Economico,
 Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro -
 Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi
 Produttivi
 Corso Sonnino, 177
 70121 Bari

Domanda

Per la concessione di contributi a favore di cooperative e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie.
 Avviso approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. del ____ pubblicato sul B.U.R.P. n. del

Il sottoscritto _____
 nato a _____ (prov. ____) il _____
 residente in _____ (prov. ____)
 via _____ CAP _____
 in qualità di _____, con sede legale in _____ (prov. ____)
 via _____ CAP _____
 forma giuridica _____ Codice Fiscale _____
 email: _____ pec: _____

presenta domanda

per la concessione di un contributo finalizzato alla costituzione di un fondo rischi diretto alla concessione di garanzie, a fronte di operazioni di credito, attivate dai soci dei confidi rappresentati.

Il/I sottoscritto/i consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

ai fini della valutazione di ammissibilità



- di trovarsi in una delle seguenti condizioni (*selezionare una delle alternative seguenti*):
 - essere iscritto, alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB e di presentare la domanda come confidi singolo;
 - essere coinvolto in operazioni di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto, aventi i requisiti per l'iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB e, pertanto, di presentare la domanda quale legale rappresentante/procuratore speciale dei seguenti confidi:

Confidi	Sede legale

- aver stipulato contratti di rete finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa dei confidi aderenti e che, alla medesima data, abbiano erogato, nel loro complesso, garanzie in misura pari ad almeno 150 milioni di euro TUB e di presentare la domanda quale rappresentante della rete/procuratore speciale di tutti confidi contraenti:

Confidi	Sede legale

- essere iscritto alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B. che, ai fini della integrazione dei requisiti di cui all'art. 4, comma 5, lettere a) e b), si avvalgano di intermediari finanziari in possesso degli stessi, in analogia con l'istituto disciplinato nell'art. 89 (avvalimento) del d.lgs. n. 50/2016, e precisamente:

Confidi	Sede legale

- di essere iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____
- di essere iscritto al Registro prefettizio sezione/settore _____



- di avere¹ sede operativa nella regione Puglia, in, via;
(o, in alternativa)
- che², nel caso risultasse beneficiario dei contributi di cui all'Avviso approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, si impegna ad aprire una sede operativa in Puglia entro 30 giorni dall'aggiudicazione delle risorse;
- di essere in possesso del requisito di cui all'art. 4, comma 5, lett. c) dell'Avviso;
- che, nel caso risultasse beneficiario dei contributi di cui all'Avviso approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, si impegna a rispettare tutti gli obblighi indicati nell'articolo 4 del medesimo avviso;
- (nell'ipotesi di cui all'art. 4, co. 1, lett. c)) che nel caso risultasse beneficiario dei contributi di cui all'Avviso, il confidi che gestirà il lotto è _____ (indicare la rete o il confidi gestore);
- di essere in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni e integrazioni;
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in stato di scioglimento o liquidazione, non sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o di cessazione dell'attività;

CHIEDE

di concorrere all'aggiudicazione dei lotti di cui all'art. 3 dell'Avviso.

Allega³ alla domanda la seguente documentazione:

Per la valutazione di ammissibilità:

Per ciascun confidi (singolo, aderente, avvalente, ausiliario)

- a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;
- b) copia degli ultimi tre bilanci d'esercizio depositati presso il registro delle imprese, corredati dalla relazione degli organi sociali;
- c) elenco delle convenzioni in essere con banche/enti finanziatori, inserito nella procedura di "accreditamento";

Per il solo confidi capofila:

¹ Inserire se il soggetto proponente dispone di una sede operativa nella regione Puglia.

² Inserire solo ove non sia già esistente un'unità operativa nella regione Puglia.

³ I documenti in possesso del richiedente devono essere allegati in copia con attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.



3

- d) piano aziendale, a firma del legale rappresentante del Confidi, nel quale siano sviluppati i punti previsti dall'art. 6, comma 1, lettera f) dell'Avviso, redatto sul modello Allegato B allo schema di Accordo di finanziamento;
- e) modelli di controllo dello Strumento, redatto sul modello Allegato D allo schema di Accordo di finanziamento.

Inoltre, allega:

Nel caso di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) dell'Avviso (fusione)

- f) progetto di fusione, deliberato dai competenti organi dei confidi coinvolti e depositato presso la camera di commercio del luogo ove hanno sede i confidi partecipanti alla fusione;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 d.P.R. n. 445/2000 da parte di ciascuno dei soggetti partecipanti al progetto di fusione, redatta sulla base dello schema allegato A alla presente domanda, attestante i requisiti di ammissibilità dei confidi coinvolti nell'operazione di fusione;
- h) procure speciali rilasciate al confidi istante da parte di tutti i confidi coinvolti nel progetto di fusione.

Nel caso di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) dell'Avviso (rete):

- i) programma di rete, a firma di tutti i confidi aderenti, dal quale risultino, in maniera chiara: la strategia generale per la crescita, attraverso la rete, della capacità competitiva dei confidi aderenti; i servizi e/o le funzioni accentrati presso la rete; i servizi e i prodotti standardizzati e i conseguenti vantaggi operativi e gestionali generati per i confidi aderenti; la gestione delle procedure di recupero in caso di default delle imprese beneficiarie; l'esistenza di un fondo comune, con dotazione congrua rispetto alle finalità della rete;
- j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 d.P.R. n. 445/2000 da parte di ciascuno dei soggetti partecipanti alla rete, redatta sulla base dello schema allegato B alla presente domanda, attestante i requisiti di ammissibilità dei confidi aderenti al contratto di rete;
- k) ove necessario, procure speciali rilasciate al confidi istante da parte di tutti i confidi aderenti al contratto di rete.

Nel caso di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) dell'Avviso (avvalimento):

- l) originale o copia conforme del contratto, in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'operatività dello strumento, come previsto dall'art. 6, comma 4, lett.b) dell'Avviso;



- m) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, redatta sulla base dello schema allegato C alla presente domanda, con la quale:
- 1) attesta il possesso, in capo al soggetto ausiliario, di uno o di entrambi i requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b);
 - 2) si obbliga verso il concorrente e verso la Regione Puglia a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'operazione di cui al presente avviso, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
 - 3) attesta che il soggetto ausiliario non partecipa alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016.

Allega, altresì, per la valutazione dell'offerta:

- n) dichiarazione relativa all'offerta tecnica, sul modello predisposto dalla Regione (allegato I/a);
- o) dichiarazione sostitutiva di atto notorio su modello predisposto dalla Regione (allegato I/b), con l'elenco dei contributi pubblici ricevuti relativi a bandi chiusi nei tre anni precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso, con indicazione della fonte, degli importi, della relativa percentuale di performance, delle eventuali quote restituite e la media delle performance indicate per il triennio di riferimento. Nell'elenco vanno indicati anche i dati relativi al 2° e 3° avviso Azione 6.1.6 PO FESR Puglia 2007-2013, con riferimento alla performance alla data del 31.03.2017. Per i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), c) e d), dell'Avviso l'elenco ed i dati relativi riguardano tutti i confidi partecipanti, e la media della performance viene effettuata come media delle medie di ciascun partecipante.
- p) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal legale rappresentante del/dei confidi, contenente i dati del certificato camerale, necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, con allegate le dichiarazioni sostitutive di tutti i titolari di cariche e/o qualifiche e dei loro familiari maggiorenni conviventi, firmate digitalmente o con firma autografa e copia del documento di identità. Nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, lett. b), c) e d) dell'Avviso, tale documentazione dovrà essere prodotta anche da tutti i soggetti aderenti, avvalenti, ausiliari. I modelli sono reperibili sul sito delle Prefetture territorialmente competenti.

Firmato digitalmente
dai Legali Rappresentanti





Regione Puglia



Commissione Europea

ALLEGATO I/a

DICHIARAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie.

Il sottoscritto _____
 nato a _____ (prov. ____) il _____
 residente in _____ (prov. ____)
 via _____ CAP _____
 in qualità di _____, con sede legale in _____ (prov. ____)
 via _____ CAP _____
 forma giuridica _____ Codice Fiscale _____
 email: _____ pec: _____,

consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

**DICHIARA
 ai fini della valutazione dell'offerta**

- di aver complessivamente stipulato convenzioni in corso di validità con le banche/enti finanziari come inserite nella procedura di "accreditamento";
- che, alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato, il volume complessivo delle garanzie in essere rilasciate a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia ammonta a €

(o, nel caso di cui all'art. 4, comma 1, lett b) e c) dell'avviso):

Denominazione confidi	Importo garanzie complessive	Importo garanzie a favore PMI pugliesi
TOTALE		





Regione Puglia



Commissione Europea

- che l'ammontare del patrimonio netto e delle altre passività alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato ammonta a € _____
(o, nel caso di cui all'art. 4, comma 1, lett b) e c) dell'avviso):

Denominazione confidi	Patrimonio netto	Altre passività
TOTALE		

- che le perdite relative a operazioni ammesse e il volume totale delle garanzie negli ultimi 5 esercizi ammontano a €:
(o, nel caso di cui all'art. 4, comma 1, lett b) e c) dell'avviso):

Denominazione confidi	Importo PERDITE	Volume garanzie
TOTALE		

- che il prezzo offerto per la prestazione di garanzie su linee di credito (non contro garantite) di durata superiore a 36 mesi è di _____, e che, pertanto, il ribasso sul costo massimo della prestazione di cui all'art. 8, comma 6 dell'Avviso è pari al%¹;
- (o, nel caso di cui all'art. 4, comma 1, lett b) e c) dell'avviso):

Denominazione confidi	Prezzo della garanzia	Percentuale di sconto
TOTALE		

Allega alla presente:

- Elenco contributi pubblici ultimi 3 anni e relativa performance (allegato I/b)

Firmato digitalmente

¹ In caso di contrasto tra il prezzo indicato e la percentuale calcolata prevale il prezzo.





Regione Puglia



Commissione Europea

ALLEGATO I/b

ELENCO CONTRIBUTI PUBBLICI

Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie.

Il sottoscritto _____
 nato a _____ (prov. ____) il _____
 residente in _____ (prov. ____)
 via _____ CAP _____
 in qualità di _____, con sede legale in
 _____ (prov. ____)
 via _____ CAP _____
 forma giuridica _____ Codice Fiscale _____
 email: _____ pec: _____,
 consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate
 ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA ai fini della valutazione dell'offerta

a) di aver ricevuto, relativamente a bandi di cui all'art. 6, comma 1, lett. e) dell'Avviso, i seguenti contributi pubblici:

Fonte	Importo	Performance (%)	Eventuali restituzioni
TOTALE		Media delle performance	

Firmato digitalmente



ALLEGATO A - FUSIONE**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL
D.P.R. N. 445/2000**

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov. ____) il _____
residente in _____ (prov. ____)
via _____ CAP _____
in qualità di legale rappresentante del confidi _____,
con sede legale in _____ (prov. ____)
via _____ CAP _____
forma giuridica _____ Codice Fiscale _____
email: _____ pec: _____
iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____
iscritto al Registro prefettizio sezione/settore _____
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- di essere iscritto all'albo unico degli intermediari finanziari di cui all'art. ____ del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - d.lgs. n. 385/1993 - dal ____ (gg/mm/aaaa) con il n. ____;
- di essere coinvolto in operazioni di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto, aventi i requisiti per l'iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB;
- di aver approvato il progetto di fusione in data _____ (gg/mm/aaaa);
- (compilare solo in caso di avvenuto deposito) che il progetto di fusione è stato depositato presso il Registro delle imprese in data _____ (gg/mm/aaaa);
- di aver stipulato convenzioni in corso di validità con le banche/enti finanziari come inserite nella procedura di "accreditamento";
- che, alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato, il volume delle garanzie in essere rilasciate a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia ammonta a €
- che l'ammontare del patrimonio netto e delle altre passività alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato ammonta a € _____
- che le perdite relative a operazioni ammesse e il volume totale delle garanzie negli ultimi 5 esercizi ammontano a €
- che il prezzo offerto per la prestazione di garanzie su linee di credito (non contro garante) di durata superiore a 36 mesi è di _____, e che, pertanto, il ribasso sul costo massimo della prestazione di cui all'art. 8, comma 6 dell'Avviso è pari al%



- di essere in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii;
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in stato di scioglimento o liquidazione, non sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o di cessazione dell'attività;
- di aver conferito procura speciale a mezzo notaio _____ con atto del _____ rep. _____, per la presentazione della presente domanda, al/alla Sig./Sig.ra _____, c.f. _____, in qualità di legale rappresentante del confidi _____.

Firmato Digitalmente

1 In caso di contrasto tra il prezzo indicato e la percentuale calcolata prevale il prezzo.



ALLEGATO B - RETE**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL
D.P.R. N. 445/2000**

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov. ____) il _____
residente in _____ (prov. ____)
via _____ CAP _____
in qualità di legale rappresentante del confidi _____,
con sede legale in _____ (prov. ____)
via _____ CAP _____
forma giuridica _____ Codice Fiscale _____
email: _____ pec: _____
iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____
iscritto al Registro prefettizio sezione/settore _____
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- di essere iscritto all'albo unico degli intermediari finanziari di cui all'art. ____ del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - d.lgs. n. 385/1993 - dal ____ (gg/mm/aaaa) con il n. ____;
- di aver stipulato in data _____ un contratto di rete finalizzato al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa con i seguenti confidi aderenti:

Confidi aderente	Sede legale

- di aver stipulato convenzioni in corso di validità con le banche/enti finanziari come inseriti nella procedura di "accreditamento"
- che, alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato, il volume delle garanzie in essere rilasciate a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia ammonta a €
- che l'ammontare del patrimonio netto e delle altre passività alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato ammonta a € _____
- che le perdite relative a operazioni ammesse e il volume totale delle garanzie negli ultimi 5 esercizi ammontano a €



- che il prezzo offerto per la prestazione di garanzie su linee di credito (non contro garantite) di durata superiore a 36 mesi è di _____, e che, pertanto, il ribasso sul costo massimo della prestazione di cui all'art. 8, comma 6 dell'Avviso è pari al%1;
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in stato di scioglimento o liquidazione, non sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o di cessazione dell'attività;
- di essere in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii;
- di aver conferito procura speciale a mezzo notaio _____ con atto del _____ rep. _____, per la presentazione della presente domanda, al/alla Sig./Sig.ra _____, c.f. _____, in qualità di legale rappresentante del confidi _____.

Firmato Digitalmente

1 In caso di contrasto tra il prezzo indicato e la percentuale calcolata prevale il prezzo.



ALLEGATO C - AVVALIMENTO**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000**

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov. ____) il _____
residente in _____ (prov. ____)
via _____ CAP _____
in qualità di legale rappresentante del confidi _____,
con sede legale in _____ (prov. ____)
via _____ CAP _____
forma giuridica _____ Codice Fiscale _____
email: _____ pec: _____
iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____
iscritto al Registro prefettizio sezione/settore _____
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- 1) di essere in possesso del/dei requisito/i di cui all'art. 4, comma 1, lettera/e _____;
- 2) di obbligarsi verso il concorrente e verso la Regione Puglia a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'operazione di cui al presente avviso, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) di non partecipare alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016.

Firmato digitalmente



ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° 1241 DEL 31 LUG. 2017

ALLEGATO II

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, con sede in Bari, c.so Sonnino 177, C.F. 80017210727, in persona del Prof. Ing Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di Gestione P.O.R. FESR-FSE 2014-2020, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. del

e

L'Organismo di gestione del Fondo di Garanzia Confidi successivamente denominato per brevità "Confidi", rappresentato dal sig. nato a, il, in qualità di, il quale dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto e quale rappresentante del Confidi, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

visti:

Normativa comunitaria:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22 luglio 2013;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23 luglio 2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014- 2020";
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, limitatamente alla disciplina del Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.
- Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti-di



Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;

- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003.

Normativa nazionale:

- art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale.

Normativa regionale:

- L.R. 29 Giugno 2004 n. 10, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e, in particolare, l'art. 1 che disciplina le modalità di approvazione dei Regolamenti attuativi della Legge;
- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 e s.m.i., recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- Delibera della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20-08-2014;
- Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";
- Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", adottato con DGR n. 1896 del 23 settembre 2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;
- Deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- D.G.R. n. del di costituzione del Fondo rischi 2014-2020

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti si conviene e stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'autorità di gestione:	AdG del POR FSE FESR 2014-2020
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2014IT16M2OP002
Titolo del programma correlato:	POR Puglia FESR 2014-2020
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	PO FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza



	innovativa”
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	Asse III - 3.d) “Sostenere la capacità della PMI di crescere sui mercati nazionali, internazionali e regionali e di prendere parte ai processi di innovazione”. Obiettivo specifico 3.6 “Migliorare l’accesso al credito, il finanziamento delle imprese e la gestione del rischio”
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'autorità di gestione per l'intero strumento finanziario:	60.000.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente dai fondi SIE:	30.000.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	30.000.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	0,00 Euro
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	0,00 Euro
Importo del Fondo di cui al presente Accordo di finanziamento, quale quota dello strumento totale:Euro
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	01/07/2017
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2023
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	M. Morena Ragone mm.ragone@regione.puglia.it 0805406948
Per la Regione Puglia:	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi C.so Sonnino, 177 – Bari competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it attrazione investimenti@pec.rupar.puglia.it
Per il Confidi:	

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretate secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
Categorie di deterioramento	Attività finanziarie deteriorate di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 e smi
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea



Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 42, paragrafo 6, del Reg.(UE) n. 1303/2013 e degli artt. 12-13-14 del Reg. delegato (UE) n. 480/2014.
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative.
ESL	Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato con il metodo nazionale approvato con la Comunicazione della Commissione n. 4505 del 06/07/2010 – Aiuto di Stato n. 182/2010 – Italia
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) n. 1303/2013, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
IF	Intermediario Finanziario
Microimpresa	Microimpresa rispondente alla definizione di cui alla Raccomandazione UE 361/2003
PO/ POR	Programma Operativo Regionale
Proponente	Soggetto che presenta domanda di garanzia a valere sul Fondo
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'art. 43 del Regolamento n.1303/2013
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
Regione	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SF	Strumento finanziario
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
UE	Unione Europea

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

- 3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della D.G.R. del, la costituzione di un "Fondo Rischi" (di seguito denominato anche "Fondo"), finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle PMI operanti sul territorio regionale.
- 3.2. Il Fondo rischi 2014/2020 operante con risorse pubbliche, provenienti dal POR FESR 2014-2020 della Regione Puglia sarà attivato attraverso l'erogazione di strumenti finanziari (garanzie).
- 3.3. Il "Fondo rischi 2014/2020" prevede aiuti sotto forma di garanzie di credito, connesse alle operazioni di finanziamento descritte al successivo articolo 6.
- 3.4. Con la costituzione del "Fondo rischi 2014/2020", la Regione intende raggiungere i seguenti obiettivi:
- promuovere lo sviluppo delle PMI anche attraverso processi di internazionalizzazione, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche;
 - concorrere, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio – lungo periodo;
 - assicurare nel breve – medio periodo adeguate risorse per sostenere la crescita in atto del sistema produttivo regionale anche attraverso la rete dei confidi presenti nella regione.
- 3.5. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, il confidi gestore agisce conformemente al Piano aziendale di cui all'articolo 6 dell'Avviso e Allegato B al presente Accordo, in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il POR FESR Puglia 2014/2020.

4. ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 4.1. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 le Parti convengono quanto segue:
- a. L'Autorità di gestione verifica, anche attraverso la commissione di gara, il possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del Reg. Delegato (UE) n. 480/2014, in relazione ai confidi partecipanti a procedura ad evidenza pubblica, affinché la Regione li definisca quali soggetti gestori del



- Fondo, affidando agli stessi i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n.1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b);
- b. la Regione si impegna a destinare al confidi, ai sensi dell'art. 38, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le risorse finanziarie per la gestione del "Fondo rischi 2014/2020" e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;
 - c. il confidi esercita l'attività necessaria alla gestione del "Fondo rischi 2014/2020", in applicazione dell'art. 38 paragrafo 4 del Reg. (UE) n.1303/2013 e dell'art. 7 del Reg. 480/2014, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del POR FESR che contribuiscono al cofinanziamento del "Fondo rischi 2014/2020";
 - d. la Regione esercita tutti i poteri decisionali, di gestione e di vigilanza, mentre l'AdG e l'AdA i poteri di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
 - e. il confidi agisce in conformità alla presente disciplina, coadiuvando la Regione nello svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine confidi valuterà e selezionerà i progetti che potranno beneficiare del sostegno del "Fondo rischi 2014/2020" in conformità alla legislazione applicabile che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successi artt. 8 e 23;
 - f. la Regione si impegna a rimborsare al confidi i costi di gestione sostenuti per l'attività di cui alle precedenti lettere c) ed e), secondo quanto previsto dal presente Accordo, fermi restando i limiti stabiliti dagli artt. 12 e 13 del Reg. (UE) n. 480/2014 e dall'ulteriore normativa ivi richiamata ed applicabile, inclusa la EGESIF 15-0021-01 del 26.11.2015. I rimborsi effettuati dalla Regione in favore del confidi non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultimo e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;
 - g. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del "Fondo rischi 2014/2020" in conformità con quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 480/2014;
 - h. le Parti indicano le informazioni richieste dall'allegato IV del Reg. 1303/2013;
 - i. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del "Fondo rischi 2014/2020" sarà disciplinato dalla Regione Puglia.

5. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

- 5.1 Secondo l'ultimo rapporto della Banca d'Italia (2016) nel corso del 2015, la regione Puglia ha registrato un PIL a prezzi di mercato e a valori correnti pari a circa 69,2 miliardi di euro (l'86,3% del totale delle risorse) pari a circa 16.919 euro pro capite, con una contrazione dello 0,4% rispetto al 2013. Tuttavia, dopo tre anni di recessione nel 2015 l'economia regionale è tornata a una lieve crescita. L'attività industriale è aumentata sospinta soprattutto dalla domanda interna: sulla base delle rilevazioni condotte dalla Banca d'Italia su un campione di imprese industriali le vendite nel 2015 sono cresciute del 3,8 per cento, sostanzialmente in linea con la media nazionale. L'incremento ha riguardato in particolare le imprese di maggiori dimensioni.
- 5.2 Le difficoltà nel processo di finanziamento delle imprese sono ancor più acute con riferimento al contesto italiano, ove si rileva una maggiore pressione per via dei crediti deteriorati, del processo di ricapitalizzazione di alcuni istituti di credito e del completamento del processo di trasformazione delle banche popolari, con un livello degli attivi pari ad almeno 8 miliardi, in società per azioni. Tali fattori di criticità comportano, oltre che gli effetti testé evidenziati per il contesto europeo, una notevole volatilità dei corsi azionari e l'accrescimento dei premi sui credit default swap.
- 5.3 In termini generali, si rileva – dopo quattro anni - una lievissima crescita dei prestiti erogati dalle banche nel corso dei primi mesi del 2016. La contrazione del processo di erogazione dei prestiti alla clientela residente nella nazione, in atto a partire dal settembre 2012, si è attenuata nel corso del



2015 (-0,22% a dicembre 2015) per poi annullarsi nel corso del 2016 (ove nei primi tre mesi si è sempre registrato un risultato positivo). Tuttavia, i risultati sostanzialmente positivi del 2015 sono ascrivibili ai finanziamenti erogati alle famiglie (+1,2%), in quanto, il credito alle imprese, nello stesso periodo, ha subito una contrazione dello 0,7 per cento. In particolare, si rileva la contrazione del 2,5% dei finanziamenti per le imprese con meno di 20 addetti che scontano, tra i fattori di domanda e di offerta, una più spiccata instabilità degli equilibri patrimoniali, finanziari e reddituali rispetto alle grandi imprese. Di contro, si rileva la dinamica di crescita registrata dai prestiti erogati alle imprese che non hanno debiti deteriorati, che evidenzia un incremento dello 0,15%.

- 5.4 La Valutazione ex ante è stata condotta in coerenza con la metodologia BEI. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 1,4 €mld per un periodo di programmazione quadriennale, equivalente ad un gap annuo di 358,1 €mln.
- 5.5 Il Fondo rischi è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto in forma di garanzie per migliorare l'accesso al credito bancario. Possono richiedere l'agevolazione le PMI e i liberi professionisti - in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art.1, comma 821 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016).
- 5.6 La garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) è pari a 4.

6. DESTINATARI FINALI E GARANZIE PREVISTE

- 6.1 Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione e del Regolamento della Regione Puglia n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis) riguardano le seguenti operazioni, anche di portafoglio:
- garanzia su prestiti finalizzati agli investimenti, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.500.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 750.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.
 - garanzia su prestiti finalizzati all'attivo circolante (a titolo esemplificativo: scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine) ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 800.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 400.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.
 - garanzia su prestiti finalizzati al sostegno di processi di capitalizzazione aziendale, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.000.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 500.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.
- 6.2 L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del comma 1 ("aiuti de minimis"), unitamente a quelli concessi al medesimo destinatario da altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici non deve superare € 200.000,00 nel periodo di n. 3 esercizi finanziari, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
- 6.3 Le specificazioni delle operazioni e delle spese ammissibili agli aiuti in garanzia, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i termini di presentazione e i criteri di valutazione delle stesse e le modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate sono descritte nel documento allegato C "Descrizione dello strumento" al presente Accordo, di cui costituisce parte integrante.
- 6.4 I Destinatari degli aiuti in forma di garanzia sono le PMI e i liberi professionisti - in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art.1, comma 821 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) - che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:
- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti essere abilitati ed iscritti agli albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;



- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
 - c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
 - e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - g) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti del destinatario di tali procedure su richiesta dei suoi creditori, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.
- 6.5 Gli aiuti in forma di garanzia possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:
- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
 - b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
 - c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
 - e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
 - f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
 - g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

7. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

- 7.1 Per gli strumenti di cui al presente accordo di finanziamento, il sostegno assume la forma della garanzia. Gli aiuti saranno concessi nel quadro del regime de minimis ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE n. 1407/2013, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.
- 7.2 L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo si riduce a € 100.000 per le imprese che operano nel settore dei trasporti.
- 7.3 Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi. Ai sensi dell'art. 4, paragrafo 6, del Regolamento 1407/2013, gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono considerati aiuti "de minimis" trasparenti se:



- a. il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.
 - b. il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50 % dell'importo preso in prestito e ammonta a € 1.000.000 (o € 500.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a € 500.000 (o € 250.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente (€ 200.000 o € 100.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada); oppure
 - c. l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione.
- 7.4 L'articolo 6 del Regolamento UE 1407/2014, precisa che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.
- 7.5 Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.
- 7.6 Sulla scorta della disciplina del Regolamento (UE) n. 1407/2014, la Regione ha emanato il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15, Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI.

8. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

- 8.1 Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, il confidi agisce conformemente alla Strategia di investimento riportata nell'allegato B al presente Accordo, paragrafo 1.
- 8.2 La garanzia è descritta nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e nell'allegato B "Piano Aziendale" e sarà attuata uniformemente su tutto il territorio della Regione Puglia.
- 8.3 Gli investimenti sottostanti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo nei settori indicati all'Allegato C "Descrizione dello strumento".
- 8.4 Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali, così come previsti dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.
- 8.5 Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione e il confidi, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi del successivo art. 19.
- 8.6 L'Allegato B "Piano aziendale dello strumento" tiene conto dei seguenti criteri guida:
- Strategia dello Strumento
 - Politica delle garanzie.
- 8.7 La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da confidi, può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", tenendo conto:
- della performance e dell'impatto del "Fondo rischi 2014/2020" rispetto ai risultati attesi;
 - delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
 - dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
 - delle raccomandazioni dell'Autorità di Gestione del POR FESR Puglia 2014/2020;
 - delle raccomandazioni del Comitato di coordinamento;
 - delle raccomandazioni degli ulteriori organi di gestione, controllo e monitoraggio dei Fondi SIE
 - delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il POR FESR Puglia 2014/2020.
- 8.8 Qualora tale revisione si renda necessaria ai sensi del comma precedente, il confidi, di concerto con la Regione e il Comitato di coordinamento, modifica la Strategia di Investimento.



9. ATTIVITA' E OPERAZIONI

- 9.1 Le attività e le operazioni ammissibili sono descritte negli Allegati B "Piano aziendale" e C "Descrizione dello strumento".
- 9.2 L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Valutazione ex ante" - allegato in forma di sintesi - e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
- 9.3 Il confidi in qualità di soggetto gestore del Fondo rischi 2014/2020 svolge le attività necessarie alla gestione della misura di finanziamento, in particolare:
- definisce le attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali promosse dalla Regione;
 - assiste i proponenti nella definizione della domanda di garanzia e della documentazione necessaria;
 - verifica dei requisiti di ciascun destinatario degli aiuti;
 - effettua le analisi di fattibilità;
 - adotta i provvedimenti relativi alle garanzie;
 - controlla e coordina le attività necessarie alla gestione della misura;
 - verifica dell'andamento dei rientri dei finanziamenti e delle posizioni rientrate nella categoria di deterioramento;
 - effettua attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo, come previsto dai successivi articoli 11 e 20;
 - gestisce il Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni.
- 9.4 Il modello di gestione delle garanzie, nonché le procedure di recupero sono specificate all'Allegato B "Piano aziendale dello strumento", ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a carico dello strumento, e vanno a diminuire l'ammontare del Fondo. La remunerazione della liquidità va ad incrementare la dotazione dello strumento.

10. IMPATTI ATTESI

- 10.1 I risultati che si intendono raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguardano principalmente:
- promuovere lo sviluppo delle PMI anche attraverso processi di internazionalizzazione, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche;
 - concorrere, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio – lungo periodo;
 - assicurare nel breve – medio periodo adeguate risorse per sostenere la crescita in atto del sistema produttivo regionale anche attraverso la rete dei confidi presenti nella regione.
- 10.2 Alcuni Indicatori di output conformi ai Programmi Operativi che si intende valorizzare riguardano:
- Numero di beneficiari;
 - Ammontare delle garanzie erogate;
 - Ammontare dei finanziamenti relativi alle garanzie erogate.
- 10.3 Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 21 del presente Accordo.
- 10.4 L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal POR FESR Puglia 2014/2020 e indicati nell'Allegato A "Valutazione ex ante" - allegato in forma di sintesi.

11. RUOLO E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO GESTORE

- 11.1 Il Confidi garantisce, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'Autorità di Gestione e, con particolare riferimento alla "Relazione sull'attuazione" annuale di cui all'art. 46 del Regolamento UE n. 1303/2013.
- 11.2 La relazione contiene le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:



- a. l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
 - b. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
 - c. l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
 - d. l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
 - e. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
 - f. i risultati dello strumento finanziario;
 - g. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario, come da successivo articolo 17.
- 11.3 Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento delegato UE n. 480/2013, il confidi provvede a che:
- a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
 - b. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento sottostante la garanzia è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - c. lo strumento finanziario fornisca sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza, così come previsto nell'Allegato B "Piano aziendale";
 - d. l'Autorità di gestione non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
 - e. il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
 - 1. l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
 - 2. che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
 - 3. gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.
- 11.4 Il confidi adotta le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.

12. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 12.1 La gestione dello strumento è coadiuvata dal Comitato di coordinamento, così come previsto dall'Allegato D "Modelli di controllo dello strumento".
- 12.2 A norma dell'articolo 9 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Gestione garantisce che:
- a. l'operatività del Fondo rischi 2014/2020 sia conforme alla legislazione comunitaria applicabile, alla strategia del POR FESR, alla strategia di investimento del Fondo rischi 2014/2020 e al presente accordo di finanziamento;
 - b. la spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'art. 42 del Reg. 1303/2013 sia giustificata da un'adeguata documentazione di supporto;
 - c. l'Accordo di finanziamento e/o i documenti attuativi del Fondo contengano disposizioni sui requisiti in materia di audit e sulla pista di controllo in conformità all'allegato IV, punto 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - d. le verifiche di gestione siano effettuate nel corso dell'intero periodo di operatività del Fondo in conformità all'articolo 125, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - e. i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:
 - i. siano conservati, dalla Regione e da confidi nel rispetto delle reciproche competenze, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro dei pertinenti programmi;
 - ii. siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione;



- iii. i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendano almeno:
1. documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;
 2. documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei programmi e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 3. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;
 4. i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 5. i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;
 6. i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
 7. i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti;
 8. le check-list di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario, se previsti;
 9. le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis;
 10. gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti le garanzie a favore dei destinatari finali;
 11. le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario è stato utilizzato per la finalità prevista;
 12. le registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e,, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
 13. le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi alla garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.
- 12.3 Le parti si danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 12.4 Le piste di controllo da utilizzarsi sono quelle definite all'interno del Si. Ge. Co. del P.O. FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia, nel quale sono disciplinate anche le modalità di esecuzione dei controlli di primo livello che trovano specificazione anche nell'allegato D.
- 12.5 Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo sono:
- controlli amministrativo-documentali;
 - visite di controllo;
 - relazioni di revisione.
- 12.6 La documentazione da custodire, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:
- le domande di garanzia presentate dai proponenti, complete della eventuale documentazione di supporto;
 - i provvedimenti/contratti di concessione della garanzia al destinatario;
 - la documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo della garanzia per gli scopi definiti nel Provvedimento/contratto di concessione.
- 12.7 L'AdG del POR FESR Puglia 2014-2020 verifica la regolare implementazione del "Fondo rischi 2014/2020", svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.
- 12.8 La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Reg. delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013:
- a. coordina e indirizza la gestione del Fondo con il supporto del Comitato di coordinamento;



b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo.

12.9 La Regione avrà inoltre la competenza ad:

- a. approvare, sentito il comitato di coordinamento, i documenti presentati dal confidi sulla modifica o sulla revisione della strategia di investimento e del Piano aziendale;
- b. approvare, sentito il comitato di coordinamento, le relazioni di attuazione di cui all'art. 21.

13. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA, GESTIONE DELLE OPERAZIONI PAGAMENTI E SVINCOLI

13.1 La Regione trasferisce al confidi _____, dopo la firma del presente Accordo, l'importo di € _____, pari alla quota della dotazione finanziaria dell'importo complessivo € 60.000.000,00, assegnata ai sensi dell'articolo 8, comma 9 e articolo 9 dell'Avviso. La Regione potrà incrementare la dotazione iniziale del Fondo complessivo.

13.2 Le risorse assegnate vengono trasferite sul/i seguente/i conto/i: _____

13.3 Le risorse trasferite dalla Regione Puglia per la costituzione del Fondo rappresentano deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo. Il vincolo viene esplicitato con l'apposizione della dicitura "vincolato all'ordine della Regione Puglia – Fondo rischi 2014-2020". Tutti i conti vincolati al fondo vengono remunerati alle vigenti condizioni di mercato. Qualsiasi operazione su di essi dovrà essere preventivamente comunicata ed autorizzata dalla Regione.

13.4 I finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate relativamente al/i primo/i lotto/i aggiudicato/i devono essere erogati entro 24 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo.

13.5 Per avviare l'operatività, il Confidi potrà richiedere il primo svincolo delle risorse assegnate e depositate sul conto vincolato, nell'ammontare massimo del 25% del Fondo assegnato.

13.6 Successive domande di svincolo presentate durante il periodo di cui al precedente comma 4 sono presentate solo:

- per la seconda domanda di svincolo intermedio, qualora almeno il 60% dell'importo indicato nella prima domanda di svincolo intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile;
- per la terza domanda di svincolo intermedio e le domande successive, qualora almeno l'85% degli importi indicati nelle precedenti domande di svincolo intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile.

13.7 Gli eventuali ulteriori lotti di cui all'articolo 3, commi 5 e 6 dell'Avviso assegnati al confidi che matura i requisiti per la richiesta previsti dal suddetto comma 5, sono versati sugli stessi conti già individuati al precedente comma 2 e soggetti alla medesima disciplina. Dall'aggiudicazione dei lotti successivi decorrono ulteriori 12 mesi per l'erogazione dei finanziamenti bancari sottostanti alle garanzie impegnate.

13.8 L'AdG effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi previsti dal presente Accordo e sulle eventuali irregolarità riscontrate. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del P.O.R. erogato allo strumento finanziario. L'AdG tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione dei P.O..

14. GESTIONE DEI CONTI

14.1 Il Fondo rischi 2014/2020 viene costituito come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 38, par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

14.2 Il confidi attua la gestione contabile del Fondo rischi 2014/2020, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 38, par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, mediante contabilità separata, tale da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti, in entrata e in uscita, relativi alle risorse degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione.

14.3 I Conti "Fondo rischi 2014/2020" vengono utilizzati, impegnati, gestiti o diversamente disposti separatamente dalle altre risorse di confidi, e sono destinati all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal "Fondo rischi 2014/2020", in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.

14.4 Il confidi può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo; se trattasi di conti "tesoreria" essi recano l'apposizione del vincolo, come previsto dal



- precedente articolo 13, comma 3, e la loro accensione, nonché le operazioni relative vengono comunicate e preventivamente autorizzate dalla Regione. I conti "rischi" e "gestione" sono collegati allo strumento, ma su di essi non insiste l'apposizione del vincolo.
- 14.5 Il confidi riceve le risorse finanziarie dal POR FESR ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo rischi 2014/2020, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.
- 14.6 Le operazioni consentite a valere sul Conto Fondo rischi 2014/2020 e su eventuali sotto-conti sono le seguenti:
- ogni operazione da effettuare in relazione alle garanzie prestate, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
 - gestione dei flussi interbancari per le garanzie prestate;
 - pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 15;
 - qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.
- 14.7 Il confidi provvederà a fornire nelle relazioni periodiche inoltrate alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi – informazioni sulle disponibilità dei conti "Fondo rischi 2014/2020" distinti per singola operazione come individuate ai sensi dell'art.1 del Reg. 821/2014.

15. COSTI DI GESTIONE

- 15.1 I Costi di gestione maturano a partire dalla data della firma del presente Accordo.
- 15.2 La Regione riconosce che l'esecuzione delle operazioni sottese al presente Accordo comporta dei Costi per il confidi, ed accetta di assumere tali costi in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE, nei limiti che possono essere dichiarati come spese ammissibili a norma dell'art. 42, del Reg. (UE) 1303/2013 entro i massimali previsti dagli artt. 12 e 13 del Reg. (UE) 480/2014 e dalla nota EGESIF 15-0021-01 del 26.11.2015.
- 15.3 La Regione informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuto o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.
- 15.4 I Costi sono rendicontati annualmente e prelevati dai fondi disponibili a seguito di esplicita approvazione da parte della Sezione competente.
- 15.5 Il confidi e la Regione vigilano affinché il totale dei Costi non ecceda i massimali previsti nell'atto delegato (artt.12 e13 del Reg. (UE) 480/2014) come disciplinato nell'art. 42 paragrafo 5. Del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla nota EGESIF 15-0021-01 del 26.11.2015.
- 15.6 Le parti concordano che spetta al Confidi il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, da determinarsi secondo i massimali di cui al precedente comma e le Linee Guida sulle modalità di rendicontazione che saranno approvate da parte della Sezione competente; i costi di gestione comprendono componenti di prezzo di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di confidi nell'esercizio delle funzioni delineate nel presente Accordo.
- 15.7 Il confidi trasmette alla Regione la relazione annuale di attuazione del Fondo, entro il 31 maggio dell'anno successivo. La Regione comunica, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali integrazioni.

16. DURATA DELL'ACCORDO, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA, RISOLUZIONE PER GIUSTA CAUSA

- 16.1 Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data della sottoscrizione e, salvo risoluzione conformemente alle disposizioni del presente art. 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2035. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata.
- 16.2 Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione per giusta causa, la Parte incolpevole può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notizia all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.



- 16.3 A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata dalla Regione Puglia, sentito il Comitato di coordinamento, nei seguenti casi:
- inosservanza, da parte di confidi, delle strategie definite nel documento allegato B "Piano aziendale" - Strategia d'investimento;
 - inadempimento, da parte di confidi, di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, a condizione che le Regione, anche su impulso dell'ADG, abbia notificato a confidi la causa di inadempimento e che confidi non abbia provveduto a rimediare alla violazione entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima;
 - nelle ipotesi di revoca previste dall'articolo 15 dell'Avviso.
- 16.4 A partire dalla data di cessazione del presente Accordo, il confidi si considererà liberato dagli obblighi connessi alla gestione del Fondo.
- 16.5 E' fatto salvo il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di cessazione del presente Accordo, sostenuti e rendicontati ai sensi del precedente art. 15, comma 7.
- 16.6 Le spese ammissibili allo strumento finanziario corrispondono all'importo complessivo del contenuto dei programmi effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, nei limiti di cui all'art. 42 del Regolamento UE n. 1303/2013, all'atto delegato (artt.12 e13 del Reg. (UE) 480/2014) alla nota EGESIF 15-0021-01 del 26.11.2015.

17. RIUTILIZZO E/O RESTITUZIONE DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DEGLI INTERESSI MATURATI

- 17.1 Gli interessi generati dalla giacenza nei conti "Fondo rischi 2014/2020E, tesoreria e rischi, sono destinati all'incremento del capitale del Fondo medesimo, in conformità all'articolo 43 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia al confidi.
- 17.2 Alla scadenza del termine di cui all'art. 13, comma 4 e dell'eventuale termine di cui all'art. 13, comma 6, nel caso di mancato impiego della totalità delle risorse trasferite, il confidi restituisce alla Regione la parte di Fondo non utilizzata, maggiorata degli interessi e detratte le perdite.
- 17.3 Le risorse a valere sulle garanzie liberate vengono riutilizzate dal confidi, conformemente al presente Accordo, ai sensi dell'art. 44 del Reg 1303/2013, entro il 31.12.2023. Decorsi i termini di cui al comma precedente, il confidi deve restituire le risorse liberate, ove non dimostri l'effettivo riutilizzo delle stesse
- 17.4 Al termine del periodo di eleggibilità di cui al comma precedente, le risorse liberate vengono restituite alla Regione, a cadenza annuale, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti le garanzie deliberate, a seguito della rendicontazione prevista dal precedente art. 15.
- 17.5 Le risorse restituite allo strumento nei dodici anni successivi alla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzati dalla Regione anche per il tramite dei confidi, conformemente alle finalità del programma, nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno.
- 17.6 Gli eventuali importi recuperati e gli importi non impiegati, incrementati degli interessi e, detratte le perdite, sono utilizzati in conformità con quanto disciplinato agli articoli 44 e 45 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- 17.7 Il confidi comunica periodicamente l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue nell'ambito della Relazione di attuazione annuale di cui al successivo art. 21.

18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE

- 18.1 Il confidi restituisce il Fondo in un'unica soluzione, dopo la scadenza del presente Accordo e la conclusione delle operazioni di rendicontazione.
- 18.2 La somma da restituire è costituita dall'importo del Fondo originario, maggiorato dagli interessi generati, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite e delle spese di gestione riconosciute.



18.3 Fermo restando quanto previsto ai precedenti commi, il confidi restituisce altresì alla Regione le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale. In merito, viene effettuato un costante monitoraggio e data un'adeguata informativa nella relazione periodica.

19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO E CONFLITTI D'INTERESSE

19.1 La struttura di governance dello strumento finanziario, finalizzata a garantire che le decisioni in materia di prestiti e contributi siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato, è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D "Modelli per il controllo dello Strumento". Il comitato è ordinariamente formato da:

- il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia con funzioni di coordinamento;
- un dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi;
- un componente designato dall'AdG della Regione;
- il Responsabile di Azione.

Può essere convocato, quale componente eventuale, un rappresentante designato dai confidi, quando all'o.d.g. vi siano temi che non sollevino conflitti di interesse.

19.2 Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione, anche con riferimento alla quantità e qualità delle istanze di finanziamento pervenute, nonché dello stato di avanzamento dell'istruttoria delle stesse istanze.

19.3 E' fatto obbligo al personale del confidi di operare evitando l'insorgere di casi di conflitto anche potenziale di interessi. All'uopo, il confidi esplicita nell'allegato B "Piano aziendale", paragrafo 2.5, le modalità con le quali viene garantita l'assenza di conflitti di interesse.

20. RELAZIONI E CONTROLLO

20.1 Il sistema di reportistica del "Fondo rischi 2014/2020" costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio dello strumento, ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione, all'AdG e all'AdA nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D "Modelli per il controllo dello strumento", nonché alle Linee Guida sulla rendicontazione che saranno adottate dalla Regione.

20.2 Il confidi è tenuto a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il FESR.

20.3 In capo al confidi sussistono, in particolare, i seguenti obblighi di rendicontazione:

- a. Il confidi deve predisporre la relazione di attuazione annuale, redatta secondo la disciplina di cui all'Art. 46 del Regolamento UE 1303/2013, come prevista all'Allegato D "Modelli per il controllo dello strumento".
- b. Il confidi è tenuto a redigere una relazione di attuazione semestrale recante l'analisi dello stato di avanzamento delle attività, e informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni e della gestione.

20.4 La relazione comprende un bilancio del Fondo, l'analisi dei proventi e delle perdite con dettaglio degli oneri sostenuti e delle commissioni percepite, l'elenco dettagliato delle operazioni effettuate (crediti concessi, garanzie concesse per impresa a per settore, finanziamenti sottostanti), i problemi incontrati e le soluzioni eventualmente proposte o scelte.

In particolare, la relazione deve contenere i seguenti dati relativi ai contributi ricevuti:

1. Numero delle richieste di accesso alla garanzia;
2. Numero delle domande accolte;
3. Garanzie erogate:
 - i. Importo totale;
 - ii. Importo medio;
 - iii. Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000; 50.001-150.000; 150.001-500.000; 500.001-1.000.000; >1.000.001).



4. Finanziamenti attivati:
 - Importi totali;
 - Importi medi;
 - Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000; 50.001-150.000; 150.001-500.000; 500.001-1.000.000; >1.000.001).
 - Operazioni di finanziamento sottese alle garanzie erogate (numerosità e importi):
 - capitalizzazione aziendale;
 - attivo circolante;
 - investimenti in attivi materiali e immateriali.
5. Ammontare delle garanzie che coprono un importo multiplo di prestiti erogati che sono già arrivati alla data di scadenza del periodo di rimborso dei prestiti sottostanti, e per i quali non sono state effettuate richieste di garanzia.
6. Caratteristiche delle imprese garantite:
 - Province di localizzazione;
 - Settore di attività;
 - Dimensione.
7. escussioni a valere sulle garanzie di cui al punto 3 (numerosità e importo);
8. previsioni di perdita sulle escussioni di cui al punto 6 (numerosità e importo);
9. accantonamenti per garanzie e impegni a valere sulle garanzie di cui al punto 3;
10. sintesi delle procedure in corso per il recupero delle somme oggetto di escussione con indicazione aggiornata dello stato dei contenziosi.

21. VALUTAZIONE

- 21.1 La misurazione delle performance e dell'impatto del "Fondo rischi 2014/2020" è svolta dal Comitato di cui all'Art. 19 del presente Accordo.
- 21.2 La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione indicatori di tipo qualitativo e quantitativo (finanziari e non), definiti in coerenza con gli impatti attesi ma anche rispetto ai metodi di rilevazione, in modo da salvaguardare la comparabilità dei dati e dei risultati. Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.
- 21.3 Il Comitato di coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.

22. VISIBILITÀ, PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

- 22.1 Il "Fondo rischi 2014/2020" adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato all'art. 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 22.2 La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo viene effettuata anche tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.
- 22.3 Il confidi provvede a dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del "Fondo rischi 2014/2020" del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PO FESR Puglia 2014-2020) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. CE 1303/2013 (art.115); a tal fine, il confidi realizza le attività previste nell'Allegato B "Paino aziendale", paragrafo 1, con le azioni di dettaglio finalizzate a garantire al Fondo la massima visibilità.

23. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

- 23.1 Il presente Accordo è disciplinato dalla legge italiana.
- 23.2 Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, alla applicazione, alla



interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

24. RISERVATEZZA

24.1 Ai fini del presente Accordo, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal D. Lgs. 196/2003 Testo Unico – Codice Privacy. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

25. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

- 25.1 Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, agli indirizzi di cui all'articolo 1.
- 25.2 Ciascuna delle Parti comunica all'altra, per iscritto e senza ritardo, qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.
- 25.3 Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni del confidi nell'esercizio delle funzioni affidategli e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.
- 25.4 Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.
- 25.5 Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.
- 25.6 Il presente Accordo viene redatto in duplice originale.

26. REGISTRAZIONE

26.1 Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Si allegano:

- A – Valutazione ex ante del 12 maggio 2017, in forma di sintesi;
- B – Piano aziendale;
- C – Descrizione dello strumento;
- D – Modelli per il controllo dello strumento.

Bari, _____

Regione Puglia
Direttore Dipartimento Sviluppo economico,
innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Il Legale rappresentante

Autorità di Gestione del
P.O. FESR-FSE PUGLIA 2014-2020

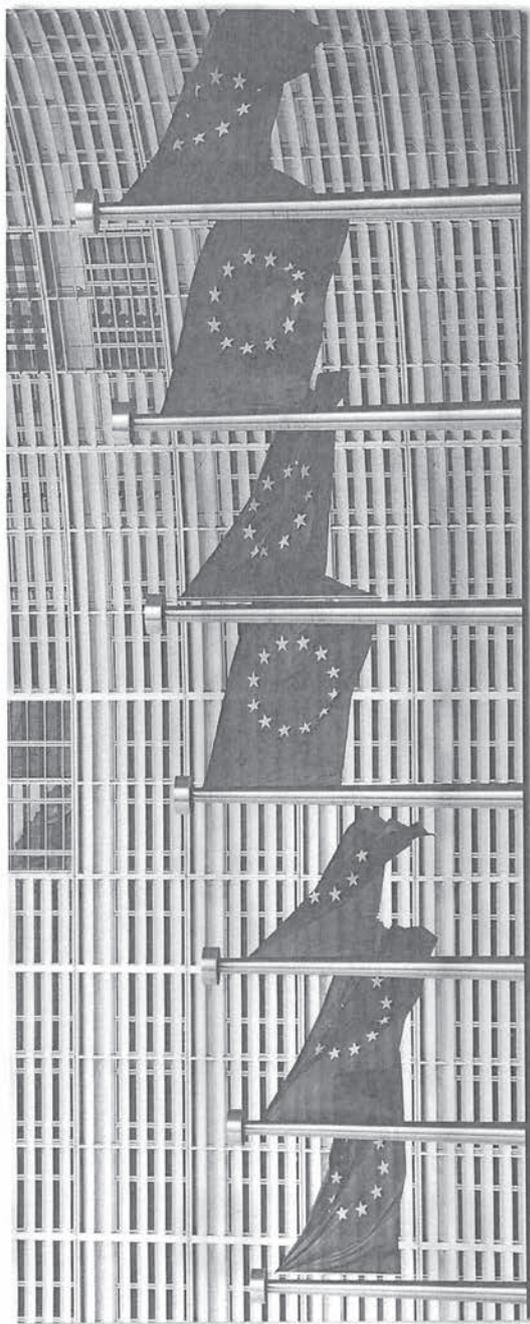
Per il confidi

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...4... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elisa Berlingiero*)



Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma delle garanzie dirette e di portafoglio (tranché cover) e del Risk sharing loan da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020



Sintesi – Giugno 2017



pugliasviluppo



Indice del documento

Il documento Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 si articola nei seguenti capitoli:

1. Analisi di contesto economico e finanziario
2. Identificazione della domanda potenziale e strumenti finanziari
3. Analisi degli strumenti finanziari adottati nella programmazione 2007/2013
4. Strategia di investimento proposta
5. Stima dei fallimenti di mercato
6. Analisi delle implicazioni dello strumento finanziario rispetto alla normativa degli aiuti di Stato
7. Risultati attesi e indicatori. Definizione delle strutture di governance degli Strumenti Finanziari
8. Disposizioni sull'aggiornamento della valutazione ex ante

pugliasviluppo



Nota metodologica 1

Il documento è redatto ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR) e consiste nella valutazione ex ante su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari della Regione Puglia nella forma delle garanzie illimitate e di portafoglio (*tranché cover*), nonché del *Risk sharing loan* (Reg. UE n. 964/2014) da attivare nel Programma Operativo 2014-2020.

La Regione Puglia ha incaricato Puglia Sviluppo S.p.A di realizzare la valutazione ex-ante prevista dall'art. 37 c. 2 del Regolamento (UE) 1303/2014 relativamente ai regimi di aiuto, anche avvalendosi dell'ausilio di Organismi scientifici, società, professionisti esterni, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Puglia Sviluppo S.p.A. ha elaborato la valutazione ex ante, sintetizzata in questo documento, con l'ausilio dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici), per ciò che concerne la realizzazione dell'analisi di contesto e dell'analisi del credito, nonché della società KPMG Advisory S.p.A. per l'elaborazione dell'analisi dei fallimenti del mercato e delle condizioni di sub-ottimalità degli investimenti e dell'analisi qualitativa e quantitativa degli strumenti finanziari.

pugliasviluppo



Nota metodologica 2

Per la realizzazione delle analisi volte all'individuazione dei fallimenti di mercato, all'individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2014/2020 e alla valutazione quantitativa degli strumenti finanziari, si è adottato un approccio integrato ed esemplificativamente suddivisibile nelle seguenti sette Fasi rilevanti.

1. Analisi del contesto internazionale, nazionale e regionale della situazione economico-finanziaria, del credito e del sistema delle garanzie. Analisi e ricognizione dei principali indicatori macroeconomici a livello internazionale, nazionale e regionale.
2. Ricognizione delle modalità di stima. Analisi e ricognizione delle modalità di analisi potenzialmente realizzabili per la stima del fallimento di mercato.
3. Individuazione delle modalità di stima. Sono state individuate in maniera puntuale le modalità di stima dei fallimenti di mercato e di analisi quantitativa degli SF.
4. Realizzazione di una consultazione pubblica. Procedura di consultazione online pubblica, attraverso una piattaforma dedicata, volta ad analizzare ed identificare i principali bisogni degli operatori economici (e i conseguenti fallimenti di mercato) e la rispondenza degli SF proposti alle specifiche esigenze. Coinvolte diverse tipologie di stakeholder (Banche, Confidi, Associazioni di categoria).



Nota metodologica 3

5. La Stima del fallimento di mercato e del conseguente financing gap è stata realizzata mediante l'implementazione dei seguenti step: analisi dell'esistenza di un possibile fallimento di mercato e di un conseguente razionamento del credito; stima e analisi della domanda insoddisfatta; stima e analisi della domanda inespressa; stima e quantificazione del fallimento di mercato (financing gap).
6. Strategia di investimento proposta. Analisi degli strumenti finanziari adottati nella Programmazione 2007/2013 ed individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2014/2020.
7. Analisi e valutazione quantitativa dei singoli SF individuati, con riferimento prevalentemente ai seguenti ambiti: effetto leva; effetto revolving; risorse aggiuntive; proporzionalità dell'intervento.
7. Strutture di governance degli strumenti finanziari. Analisi delle implicazioni degli strumenti finanziari rispetto alla normativa degli aiuti di stato, risultati attesi e indicatori, aggiornamento della valutazione ex ante.

pugliasviluppo



La strategia della Regione Puglia

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, prevede di sostenere l'accesso credito, nonché al mercato dei capitali per finanziare le strategie di investimento, di ricapitalizzazione e di ristrutturazione finanziaria delle PMI pugliesi e promuovere la diffusione di strumenti di finanza complementare rispetto ai tradizionali canali creditizi.



pugliasviluppo

Strumenti finanziari 1

Alla luce dell'analisi di contesto, la VEXA presenta, a seguire, le caratteristiche degli strumenti finanziari nella forma delle garanzie e del risk sharing loan, oggetto di studio, che potranno essere attivati per il perseguimento della strategia della Regione Puglia.

Fondo rischi

Il Fondo rischi "Aiuti in forma di garanzia di credito (CONFIDI)" prevede l'aggiudicazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi Fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito intraprese dalle imprese.

Fondo Finanziamento del rischio (Tranched cover e Risk sharing loan)

Il Fondo potrà essere attuato attraverso le seguenti modalità:

- a. *Risk sharing loan*: conferimento di un prestito con condivisione del rischio in favore di soggetti finanziatori che costituiscano portafogli di esposizioni creditizie, per una quota del Portafoglio stabilita in appositi avvisi pubblici. La Regione parteciperà al rischio di credito, pro quota, dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.
- b. *Tranched cover* (garanzie di portafoglio): costituzione in pegno di un junior cash collateral, che sarà depositato presso i soggetti finanziatori; la suddetta garanzia opererà a copertura delle prime perdite registrate sulla quota del portafoglio di esposizioni creditizie non coperta dal prestito con condivisione del rischio.

pugliasviluppo



Strumenti finanziari 2

Fondo rischi

Tasso di garanzia: 80%

Moltiplicatore (cd. *Rapporto di gearing*): 4

Fondo Finanziamento del rischio (Tranched cover e Risk sharing loan)

Tasso di garanzia: 80%

Moltiplicatore (cd. *Rapporto di gearing*): 5

Tasso di condivisione del rischio: non superiore al 50%

pugliasviluppo



Stima dei fallimenti di mercato 1

Per la stima del fallimento di mercato si fa riferimento esclusivamente alle piccole imprese e non alle PMI in quanto le problematiche legate al mercato del credito sono particolarmente rilevanti per le piccole imprese le quali rappresentano effettivamente la clientela target dei Confidi e degli SF analizzati e costituiscono la larga maggioranza dell'universo considerato.

Ricognizione e stima del flusso di credito verso le piccole imprese in Puglia
Sulla base dei dati Banca d'Italia lo stock di prestiti bancari in Puglia a giugno 2016 è pari complessivamente a 55,8 € mld di cui circa il 13,41% (7,5 € mld) è destinato a favore di piccole imprese.

Considerando il flusso, e non lo stock, nel 2015, l'erogazione di finanziamenti oltre il breve termine (oltre un anno) a favore di controparti in Puglia è pari a circa 9,6 € mld.

Per stimare il flusso di credito annuo destinato alle piccole imprese in Puglia si ipotizza che la suddivisione dello stock di credito tra settori di attività economica sia ragionevolmente in linea con la ripartizione del flusso di credito annuo.

Pertanto, ipotizzando che una quota pari al 13,4% del flusso di credito complessivo sia destinato alle piccole imprese (cfr. tabella 1) si stima che il flusso annuo di credito per le piccole imprese in Puglia sia pari a circa 1,3 € mld.

Fonte Kpmg Advisory

pugliasviluppo



Stima dei fallimenti di mercato 2

Stima e analisi della domanda insoddisfatta

La domanda di credito insoddisfatta può essere stimata, mediante la somma algebrica della domanda di credito solo parzialmente soddisfatta e di quella totalmente respinta (rappresentate nelle tabelle seguenti). Si stima, pertanto, che la domanda di credito insoddisfatta in Puglia sia pari a 2.317.529,447 € mld nel periodo di programmazione di durata quadriennale ed equivalente ad un gap annuo pari a 579,4 € mln.

Stima della domanda totalmente respinta seppur economicamente e finanziariamente sostenibile	
Finanziamenti erogati nel 2015 alle Piccole imprese in Puglia (€)	A 1.289.637.205
% domanda respinta	B 32%
% domanda accolta	C=1-B 68%
Domanda complessiva (€)	D=A/C 1.896.525.301
% domanda respinta non sostenibile	E 41%
Domanda rifiutata perché non sostenibile (€)	F=D*B*E 248.824.120
Domanda complessiva ammissibile annua (€)	G=D-F 1.647.701.182
Financing gap annuo (€)	H=G-A 358.063.977
Financing gap periodo di programmazione (€)	I=H*4 1.432.255.908
Stima della domanda solo parzialmente soddisfatta	
Finanziamenti erogati nel 2015 alle Piccole imprese in Puglia (€)	A 1.289.637.205
% di PMI che non ottengono il totale del credito	B 28%
Domanda di credito solo parzialmente soddisfatta (€)	C=A*B 361.098.417
% di credito ottenuto	D 62%
Credito ipotetico richiesto (€)	E=C/D 582.416.802
Financing gap annuo (€)	F=E-C 221.318.385
Financing gap periodo di programmazione (€)	G=F*4 885.273.539

pugliasviluppo



Stima dei fallimenti di mercato 3

Stima e analisi della domanda inespressa

Per stimare la domanda di credito potenziale delle piccole imprese in Puglia è opportuno stimare anche la cd. domanda inespressa.

Partendo dal flusso di credito annuo alle piccole imprese in Puglia (domanda accolta pari a 1,3 € -mld) e dal fatto che circa il 19% delle domande di credito delle piccole imprese risulta inespressa, si è proceduto a quantificare la domanda inespressa (meritevole di credito) pari a 714,0 € mln per l'intero periodo di programmazione di quattro anni ed equivalente a 178,5 € mln annui.

Stima della domanda di credito inespressa		
Finanziamenti erogati nel 2015 alle Piccole imprese in Puglia (€)		A 1.289.637.205
% di domanda di credito inespressa		B 19%
% di domanda di credito espressa		C=1-B 81%
Domanda complessiva (€)		D=A/C 1.592.144.697
% di domanda inespressa che potrebbe essere non sostenibile		E 41%
Domanda inespressa non sostenibile (€)		F=D*B*E 124.028.072
Domanda complessiva ammissibile annua (€)		G=D-F 1.468.116.626
Financing gap annuo (€)		H=G-A 178.479.421
Financing gap periodo di programmazione (€)		I=H*4 713.917.682

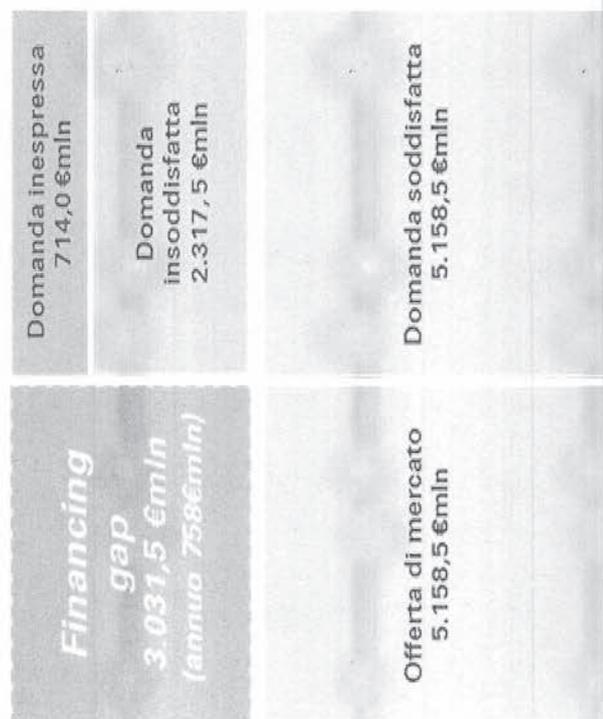
pugliasviluppo



Stima dei fallimenti di mercato 4

Stima e quantificazione del fallimento di mercato (financing gap)

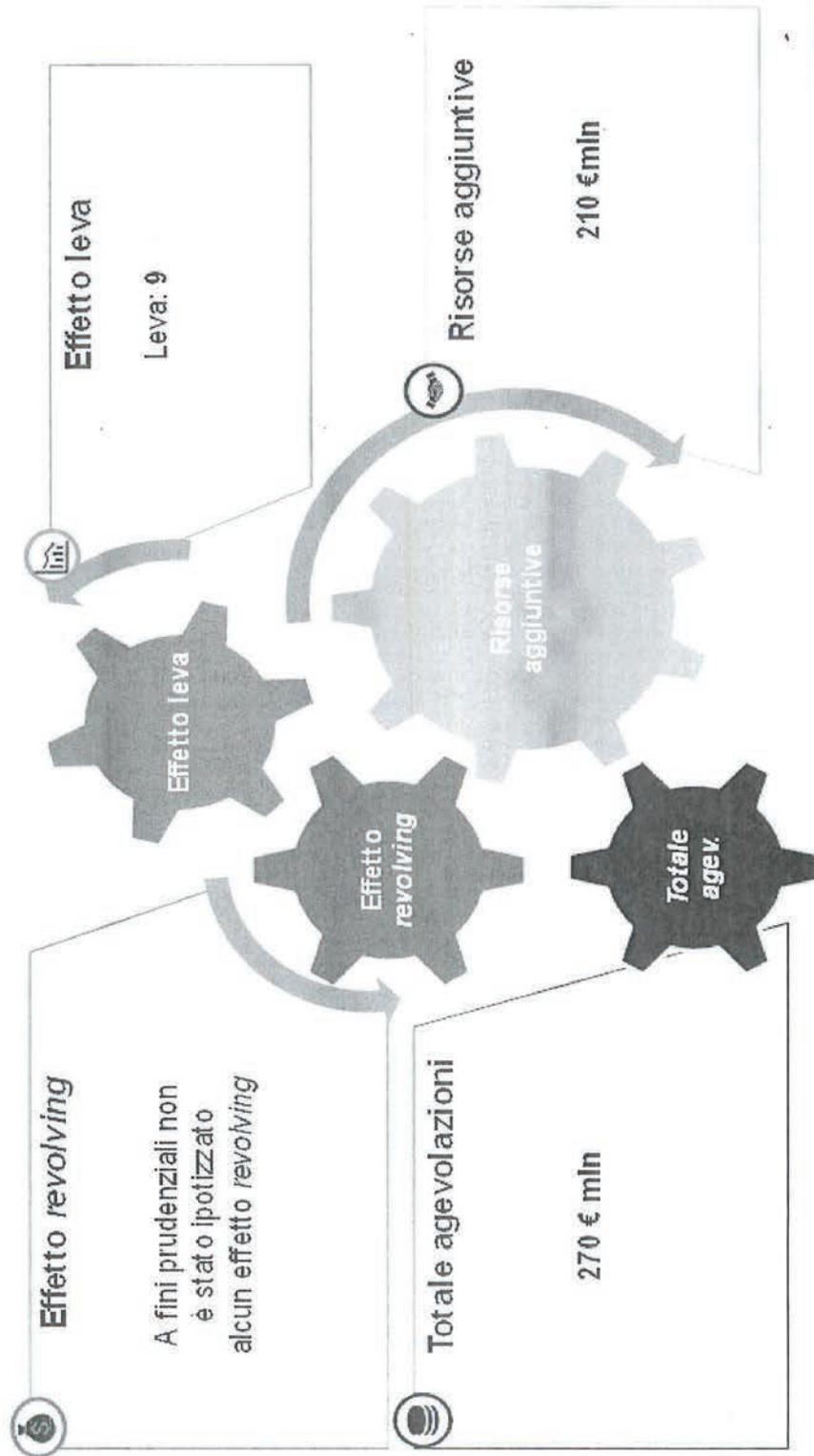
In coerenza con la metodologia BEI, per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è opportuno quantificare il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base delle analisi realizzate si può stimare che il financing gap per le piccole imprese nell'arco di programmazione sia pari a circa 3,03 € mld, di cui 2,32 € mld (76%) legati alla domanda insoddisfatta e 0,71 € mld (24%) legati alla domanda inespressa.



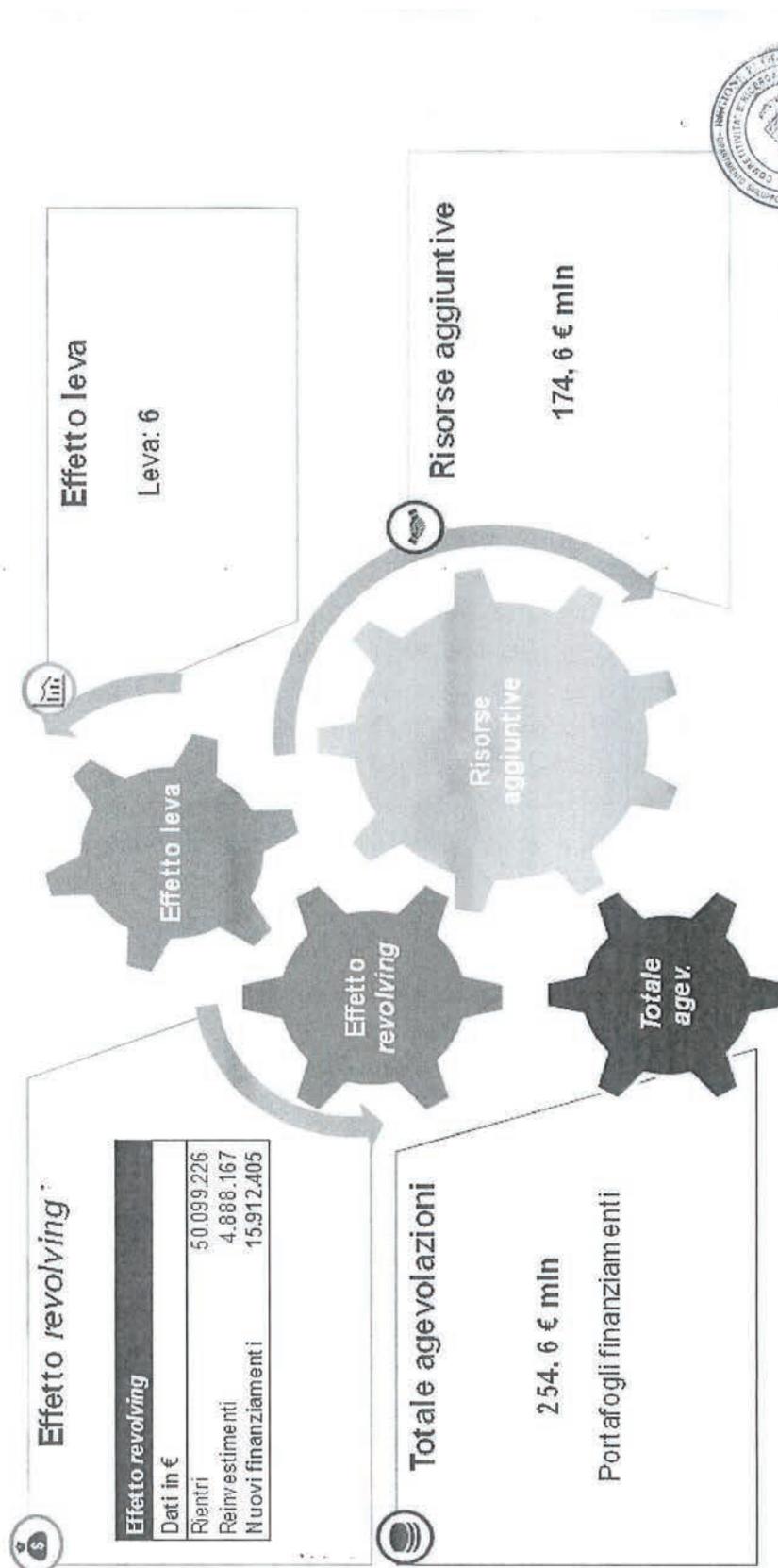
pugliasviluppo



Analisi quantitativa del Fondo Rischi

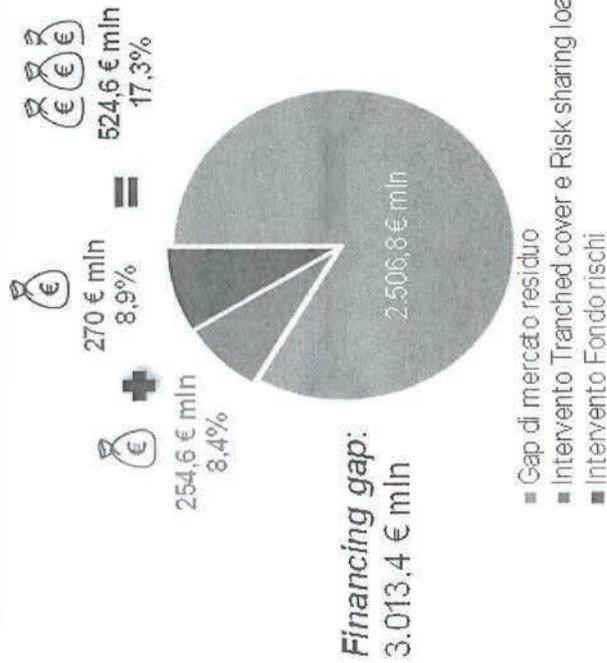


Analisi quantitativa del Fondo Finanziamento del rischio

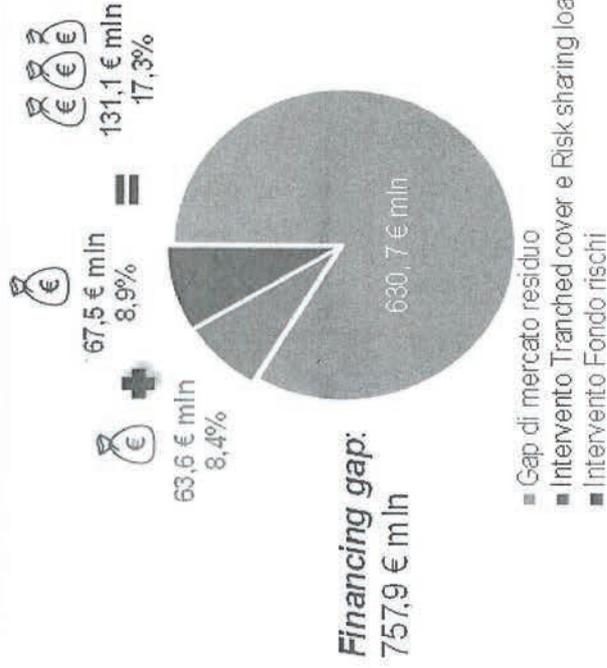


Proporzionalità dell'intervento degli SF

Proporzionalità SF su periodo di programmazione



Proporzionalità SF su periodo di programmazione



Dotazione dei singoli SF

Considerate le esperienze positive già condotte relativamente all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria nella forma del Fondo Rischi per i Confidi (Azione 6.1.6 del PO FESR 2007/2013) e nella forma dei Fondi Tranchè cover e Finanziamento del rischio (Azione 6.1.13 del P.O. FESR 2007/2013), nonché dei risultati conseguiti, in considerazione degli esiti della valutazione *ex ante*, si ritengono congrue le seguenti dotazioni finanziarie:

- Fondo rischi: € 60.000.000,00;
- Fondo Finanziamento del rischio: € 80.000.000,00.

III.

Indicatori di risultato

Indicatore	Unità di misura	Categoria di regione (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Regioni meno sviluppate	2.500	Sistema di monitoraggio	bimestrale



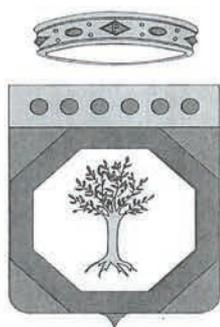
pugliasviluppo

Aggiornamento della Valutazione ex ante

Il documento individua i principali drivers per procedere all'aggiornamento.

- Analisi degli scostamenti degli obiettivi rispetto ai risultati ottenuti.
 - Analisi delle risorse e adeguamento delle risorse a valere sullo strumento agevolativo rispetto alla domanda osservata dei beneficiari. Il riesame può dimostrare che:
 - ✓ La situazione del mercato è più o meno rimasta invariata, ma la velocità di assorbimento delle risorse è stata sottostimata o sovrastimata; oppure
 - ✓ L'implementazione dello strumento è in linea con le attese, ma un cambiamento nei segmenti del mercato ha creato una domanda maggiore o inferiore rispetto alle previsioni di contribuzione.
- In tal caso, i volumi delle risorse possono essere soggette ad incremento o decremento.
- Analisi degli scostamenti nella gestione del rischio.





**REGIONE
PUGLIA**

**PIANO AZIENDALE
RELATIVO AL FINANZIAMENTO DELLO STRUMENTO**

**FONDO RISCHI 2014-2020
- PO FESR FSE PUGLIA 2014-2020 -**

ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO



Piano aziendale dello Strumento - Fondo Rischi 2014-2020

Indice

1 - Strategia di investimento	2
1.1 - Attività di Informazione e Comunicazione	2
1.2 - Beneficiari delle garanzie.....	2
1.3 - Istruttoria sulla valutazione delle richieste di garanzia	2
1.4 - Ammissione alle garanzia e assistenza ai beneficiari finali	3
2 - Politica delle garanzie	3
2.1 - Contesto economico, area geografica di riferimento, risultati attesi relativi al plafond di garanzie	3
2.2 - Gestione strumento di ingegneria finanziaria	3
2.3 - Aspetti amministrativi	3
2.4 - Lo statuto	3
2.5 - Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente	3
2.6 - Gestione delle garanzie	3
2.7 - Gestione dei ritardi	3
2.8 - Copertura da parte del Fondo	3
2.9 - Procedure di recupero del credito e contenzioso	4

1 - Strategia di investimento

(Inserire la descrizione della strategia di investimento programmata)

1.1 - Attività di Informazione e Comunicazione

(inserire i dettagli del Piano di promozione)

1.2 - Beneficiari delle agevolazioni

(Specificare nel dettaglio il proprio target di riferimento tra i beneficiari finali)

1.3 - Istruttoria sulla valutazione delle richieste di garanzia

(In conformità con i criteri di selezione stabiliti dal PO FESR FSE Puglia 2014-2020 per l'Azione 3.8, si chiede al confidi di dettagliare la procedura per l'istruttoria delle istanze, e le relative attività di verifica).

1.4 - Ammissione alla garanzia e assistenza ai beneficiari finali

(Inserire le specifiche procedure di ammissione alla garanzia e le successive attività di assistenza ai beneficiari finali)

2 - Politica delle garanzie**2.1 - Contesto economico, area geografica di riferimento, risultati attesi relativi al plafond di garanzie**

(inserire qui le relative informazioni)



Piano aziendale dello Strumento - Fondo Rischi 2014-2020

2.2 – Gestione dello strumento di ingegneria finanziaria

I costi di gestione dello strumento finanziario, contenuti entro i parametri specificati nell'Accordo di finanziamento, sono rendicontati secondo le modalità di cui alle Linee Guida sulla rendicontazione, che verranno approvate dalla Sezione competente.

2.3 – Aspetti amministrativi

(specificare la strutturazione interna del confidi, con organizzazione e ruoli)

2.4 – Lo statuto

(inserire le informazioni relative)

2.5 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

(inserire le informazioni relative)

2.6 – Gestione delle garanzie

(inserire le informazioni relative)

2.7 – Gestione dei ritardi

Il confidi riceve i flussi informativi periodici dagli istituti di credito, rileva mensilmente i ritardi e attiva, ove necessario, le procedure di sollecito, recupero del credito e contenzioso.

Nello specifico, il confidi _____

(specificare il dettaglio delle modalità operative della gestione dei ritardi)

2.8 - Copertura da parte del Fondo

In caso di insolvenza dell'impresa destinataria della garanzia, il confidi trasmette con pec alla Regione adeguata e tempestiva informativa, comprendente:

- una scheda riassuntiva della posizione;
- il fascicolo dell'istruttoria;
- il carteggio con il beneficiario e con l'Istituto di credito;
- la documentazione di avvio delle azioni legali.

Il rimborso da parte del Fondo è limitato ad una percentuale massima dell'80% della perdita residua, in linea capitale, interessi e spese.

Accertata l'inadempienza del debitore e verificato l'avvio delle azioni legali, il Fondo anticipa la quota a proprio carico, determinata per sorte capitale, interessi contrattuali e di mora, oneri e spese, anche legali, nei limiti dell'80% di cui al comma precedente, salvo l'eventuale successivo recupero al termine del contenzioso, che viene acquisito al Fondo.

Detto anticipo da parte del Fondo avviene soltanto dopo che sono state avviate e documentate le dovute azioni legali nei confronti del debitore e suoi garanti. La violazione di tale obbligo di diligenza determina la mancata copertura delle perdite



Piano aziendale dello Strumento - Fondo Rischi 2014-2020

subite da parte del fondo; in tal caso il Confidi è tenuto a rimborsare al Fondo tutte le perdite subite con riguardo alla posizione non diligentemente curata.

2.9 – Procedure di recupero del credito e contenzioso

Il settore competente _____ (*inserire*) _____ predispone gli elenchi dei crediti:

- scaduti;
- in sofferenza.

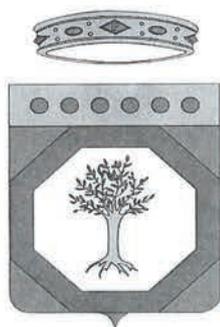
Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di _____ (*inserire*) _____ rate consecutive o di _____ (*inserire*) _____ rate totali, l'Istituto di credito avvia le azioni legali nei confronti del debitore e degli eventuali garanti.

Il confidi valuta eventuali proposte transattive, ricevute dopo l'avvio delle azioni legali, e trasmesse personalmente dal debitore o per il tramite dell'Istituto di credito.

La proposta transattiva, eventualmente accolta dalla Banca, se accolta anche dal confidi, è trasmessa alla Regione per la presa d'atto, unitamente alla documentazione che ne giustifica la scelta rispetto al prosieguo dell'azione legale già avviata.

In caso di esito negativo della proposta transattiva, sarà proseguita l'azione legale già intrapresa.





**REGIONE
PUGLIA**

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

**FONDO RISCHI 2014-2020
- PO FESR FSE PUGLIA 2014-2020 -**

ALLEGATO C ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO



Descrizione dello Strumento - Fondo Rischi 2014-2020

Indice

1. Caratteristiche dello strumento	2
2. Requisiti per l'accesso alla garanzia	2
3. Settori esclusi	3
4. Tipologia ed entità delle agevolazioni	3
5. Novità dell'iniziativa	4
6. Spese ammissibili	4
7. Modalità di accesso alla garanzia	4
8. Valutazione delle domande.....	5
9. Verifiche, controllo e monitoraggio	5
10. Cessazione e revoca.....	5

1. Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo Rischi 2014/2020 è lo strumento con cui la Regione Puglia offre la possibilità alle PMI di dotarsi di idonee garanzie per l'accesso al credito bancario. L'obiettivi sono quelli di:

- promuovere lo sviluppo delle PMI, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche;
- concorrere, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio - lungo periodo;
- assicurare nel breve - medio periodo adeguate risorse per sostenere la crescita in atto del sistema produttivo regionale anche attraverso la rete dei confidi presenti nella regione.

La dotazione della misura è di 60.000.000 di euro.

2. Requisiti per l'accesso alla garanzia

I Destinatari degli aiuti in forma di garanzia sono le PMI e i liberi professionisti - in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art.1, comma 821 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) - che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti essere abilitati ed iscritti agli albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
- c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- g) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti del destinatario di tali procedure su richiesta dei suoi creditori, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.



Descrizione dello Strumento - Fondo Rischi 2014-2020

3. Settori esclusi

Gli aiuti in forma di garanzia possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

4. Tipologia ed entità delle agevolazioni

Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione e del Regolamento della Regione Puglia n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (*de minimis*) riguardano le seguenti operazioni, anche di portafoglio:

- garanzia su prestiti finalizzati agli investimenti, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.500.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 750.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.
- garanzia su prestiti finalizzati all'attivo circolante (a titolo esemplificativo: scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine) ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 800.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 400.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.
- garanzia su prestiti finalizzati al sostegno di processi di capitalizzazione aziendale, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.000.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 500.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.

Gli aiuti di cui al precedente comma 1 danno luogo ad un'intensità di aiuto pari ad un Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato utilizzando il metodo nazionale autorizzato con decisione n. 4505 del 06.07.2010 della Commissione Europea.

L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del comma 1 ("aiuti *de minimis*"), unitamente a quelli concessi al medesimo destinatario da altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici non deve superare € 200.000,00 nel periodo di n. 3 esercizi finanziari, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

La garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) è pari a 4.

5. Novità dell'iniziativa



Descrizione dello Strumento - Fondo Rischi 2014-2020

L'ampliamento dei soggetti beneficiari, con l'inserimento dei professionisti, diventa elemento caratterizzante dell'intera misura.

6. Spese ammissibili

Per quanto concerne gli investimenti in attivi materiali e immateriali sono ammissibili a garanzia i finanziamenti destinati a coprire le seguenti spese:

- a) attivi materiali:
- acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni in misura non superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento in attivi materiali;
 - opere murarie e assimilate;
 - infrastrutture specifiche;
 - acquisto macchinari, impianti e attrezzature;
 - acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
- b) attivi immateriali:
- acquisto di servizi di consulenza specifica;
 - costi relativi a:
 - rilascio di certificazione di qualità, di qualità etica, sociale e Ambientale;
 - marchi e brevetti;
 - avviamento.

7. Modalità di accesso alla garanzia

Le domande di ammissione alla garanzia, da concedere in forma di garanzia di credito alle operazioni indicate nel precedente punto 3, devono essere trasmesse ai Confidi beneficiari dei contributi di cui all'avviso su modulistica predisposta dal dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi.

La modulistica di cui al paragrafo precedente è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione unitamente all'elenco dei Confidi beneficiari dei contributi.

Le domande di ammissione possono essere presentate ai Confidi beneficiari a partire dalla pubblicazione della documentazione di cui al paragrafo precedente. Le operazioni sottese alle domande devono riferirsi ad operazioni avviate dopo la pubblicazione del presente Avviso.

8. Valutazione delle domande

I confidi provvedono ad inserire le informazioni relative al beneficiario all'interno del gestionale predisposto dalla Regione.

L'esame della domanda da parte dei Confidi è effettuata secondo l'ordine di arrivo.

I Confidi possono richiedere ogni ulteriore documento o chiarimento ritenuto necessario ad integrazione della documentazione ricevuta.

L'analisi tecnica della domanda ai fini dell'ammissione dovrà tener conto almeno dei seguenti parametri:

- h) idoneità finanziaria dell'impresa, in particolare della sua capacità di generare flussi di cassa idonei al pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale a scadenza;
- i) idoneità della struttura dell'impresa e del suo potenziale flusso finanziario, calcolati prendendo a base l'ultimo bilancio approvato;
- j) idoneità tecnica dell'operazione proposta e dello strumento da attivare in rapporto agli obiettivi d'impresa.

I confidi provvedono, se necessario, alla verifiche antimafia.

Ciascun Confidi invierà specifica comunicazione al richiedente sull'esito della domanda presentata e, nel caso di esito positivo, provvederà ad inoltrare all'istituto finanziatore la



Descrizione dello Strumento - Fondo Rischi 2014-2020

domanda di finanziamento compilata dall'impresa, completa della delibera o di altro idoneo atto dal quale risulti la concessione della garanzia a valere sul contributo regionale di cui al presente avviso.

L'ammissione a garanzia da parte del Confidi non vincola l'istituto finanziatore alla concessione del cofinanziamento e, pertanto, l'effettiva ammissione a garanzia è subordinata all'ammissione a finanziamento e alla sua erogazione.

I confidi provvedono all'inserimento del beneficiario all'interno del registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, ad avvenuta attivazione dello stesso.

I Confidi sono tenuti a dare semestralmente comunicazione al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese delle domande di finanziamento in favore delle quali è stata ammessa la concessione di garanzia a valere sul contributo regionale.

9. Verifiche, controllo e monitoraggio

Dalla data di accoglimento della domanda e per tutto il periodo di concessione della garanzia, i Confidi sono tenuti a verificare il rispetto della normativa che regola gli aiuti di cui al presente avviso, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione delle agevolazioni.

Il Confidi dovrà inoltre assicurare le attività di monitoraggio dell'utilizzazione del contributo ricevuto secondo le direttive al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, Servizio Infrastrutture Aree industriali e produttive e Strumenti finanziari.

La medesima Sezione potrà disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche, anche a campione, che riterrà opportune.

È fatto obbligo all'impresa beneficiaria delle agevolazioni di consentire a funzionari di organismi e/o servizi, comunitari, nazionali e regionali, preposti alle funzioni di controllo e di audit, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle operazioni agevolate.

10. Cessazione e revoca

L'agevolazione concessa perde ogni suo effetto nel caso di estinzione anticipata del prestito.

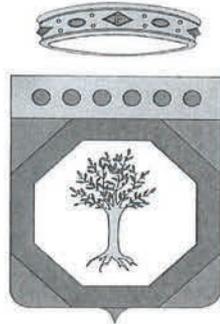
La garanzia di credito cessa a partire dalla data in cui si è perfezionata l'estinzione.

La garanzia di credito è revocata quando:

- a) sono venuti meno i requisiti di ammissibilità e fruizione dell'agevolazione;
- b) l'agevolazione è stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti.

I consorzi fidi sono tenuti a comunicare tempestivamente al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, Servizio Infrastrutture Aree industriali e produttive e Strumenti finanziari, le cessazioni e le revoche disposte a norma del presente articolo.





**REGIONE
PUGLIA**

MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO

**FONDO RISCHI 2014-2020
- P.O. FESR-FSE PUGLIA 2014-2020 -**

ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO



Modelli per il controllo dello Strumento - Fondo rischi 2014-2020

Indice

- 1 - Controlli sulle garanzie concesse ai destinatari finali 3
- 2 - Comitato di coordinamento dello strumento 4
- 3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni 4
- 4 - Redazione della Relazione Semestrale ed Annuale 7
- 5 - Rendicontazione dei costi sostenuti 7



Modelli per il controllo dello Strumento - Fondo rischi 2014-2020

1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali

Il programma degli investimenti e di spesa viene realizzato dalle imprese beneficiarie entro il termine previsto, e l'impresa beneficiaria presenta al Confidi tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese

I controlli sono effettuati a campione a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa.

Per tutti i beneficiari, il Confidi procede alla verifica amministrativa sui destinatari della garanzia mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata dal Beneficiario emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, lo stesso Beneficiario può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento proseguirà con le modalità del controllo regolare. Se il Beneficiario non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, il procedimento di controllo ha esito negativo, ed il finanziamento non sarà ammissibile a garanzia.

Ulteriori verifiche in ordine alla conformità alle norme comunitarie e nazionali sono effettuate attraverso verifiche in loco anche su base campionaria di singole operazioni in corso. Il campionamento ed i controlli sono effettuati in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e con il Si.Ge.Co del P.O. FESR, secondo le piste di controllo ivi definite.

2 – Comitato di coordinamento dello strumento

Come previsto dall'art. 19 dell'Accordo di finanziamento, è istituito un Comitato di coordinamento, ordinariamente composto da:

- il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia con funzioni di coordinamento;
- un dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi;
- un componente designato dall'AdG della Regione Puglia;
- il Responsabile di Azione.

Può essere convocato, quale componente eventuale, un rappresentante designato dai Confidi, quando all'o.d.g. vi siano temi che non sollevino conflitti di interesse.

Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dello strumento, anche con riferimento alla quantità e qualità delle istanze pervenute, nonché dello stato di avanzamento dell'istruttoria delle stesse.

Svolge le funzioni di coordinatore del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso, incluso l'eventuale rappresentante dei confidi. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

Il coordinatore stabilisce gli argomenti da portare all'ordine del giorno delle sedute.

Delle sedute viene redatto verbale.



Modelli per il controllo dello Strumento - Fondo rischi 2014-2020

E' possibile attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato: in tal caso, i documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame debbono essere inviati per posta elettronica, e vengono esaminati dal Comitato, che ne dà riscontro.

3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni

Al Confidi sono attribuite tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l'istruttoria delle domande di garanzia, la concessione delle garanzie, le verifiche sulla corretta realizzazione delle spese.

Tali procedure sono affidate a _____

(specificare la struttura e le risorse del Confidi cui sono affidate le singole funzioni, con inserimento del relativo organigramma)

La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 e dei Regolamenti Delegati, in linea con quanto riportato nei Manuali dei controlli dell'Autorità di Gestione.

La Regione Puglia effettua, con cadenza annuale, i controlli sui confidi finalizzati a verificare l'esistenza della contabilità separata, il rispetto del Sistema di Gestione e Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni dei confidi, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che

(inserire dettagliata descrizione dei sistemi di controllo interno, dei controlli di primo livello e di secondo livello)

4 - Redazione della Relazione Semestrale ed Annuale

Il Fondo viene gestito con apposite contabilità separate, tali da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti, in entrata e in uscita, relativi alle risorse dello Strumento, e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione.

Il raccordo tra la contabilità dei confidi e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito, che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Il confidi trasmette alla Regione la relazione annuale e la relazione semestrale previste dall'Accordo di finanziamento all'art. 20.

5 - Rendicontazione dei costi sostenuti

I costi sostenuti dai confidi per la gestione del Fondo sono ammissibili nei limiti previsti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014, nonché dalla nota EGESIF15-0021-01 del 26.11.2015.

Il Confidi rendiconta annualmente i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo quanto previsto dall'art. 15 dell'Accordo di finanziamento e le modalità di rendicontazione di cui alle Linee Guida che saranno adottate dalla Regione.

I costi di gestione sono svincolati dai fondi disponibili sui Conti Tesoreria intestati al Fondo, previa approvazione della rendicontazione da parte della Regione Puglia.



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 26 luglio 2017, n. 272
POR Puglia FESR-FSE 2014 –2020. Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 – Sostituzione componenti della Commissione Tecnica di Valutazione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/98;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss.mm.ii.;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- l'atto n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti incompatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- la DGR n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR;
- la DGR n. 1738 dell'8/10/2015 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea c(2015) 5854 del 13/08/2015, è stato approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 (PO);
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del PO.;
- la DGR n. 24 del 24/01/2017 che approva le "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di in-

carichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato”.

Accertato che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 “Accrescere la competitività delle PMI” e 6 “Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse”, intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell’ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento CE 1303/2013 e dell’Accordo nazionale di Partenariato;
- l’Asse III, denominato “Competitività delle piccole e medie imprese”, viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l’Obiettivo specifico 3c) “Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali” all’interno del quale si trova l’Azione 3.4 che prevede l’attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l’Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all’attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 13/12/2016 si è dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017;
- Con delibera n. 315 del 07/03/2017 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 con una copertura finanziaria pari a € 5.000.000,00 a valere sulle risorse dell’Azione 3.4 del POR FESR FSE Puglia 2014-2020 (PO);
- con atto dirigenziale n. 57 del 13/03/2017, pubblicato sul BURP n. 33 del 13/03/2017, è stato approvato l’Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

Considerato che:

- lo schema di Avviso pubblico “Apulia Film Fund 2017” approvato con DGR n. 315/2017 al co. 1 dell’art. 8 “Procedura di selezione e valutazione delle domande” ha previsto che “la selezione delle domande viene effettuata attraverso una procedura valutativa a sportello espletata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), nominata da Dirigente della Sezione Economia della Cultura, che vi partecipa in qualità di presidente e composta, inoltre, da un dipendente della Sezione Economia della Cultura e da tre esperti del settore che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e/o scientifiche, coadiuvati da un dipendente del Dipartimento in qualità di segretario verbalizzante”;
- il testo dell’Avviso pubblico approvato con atto dirigenziale n. 57/2017 ha confermato quanto previsto all’art. 8 co. 1 dello schema approvato con DGR n. 315/2017;
- Il Dirigente della Sezione, in qualità di Presidente della CTV, con nota prot. n. 1690 del 05/04/2017 ha richiesto alla Fondazione Apulia Film Commission, ai sensi dell’art. 8 c. 2 dell’Avviso, di procedere all’invio di una rosa di esperti del settore audiovisivo nel campo dell’area produzione, area finanziamenti e area story editor;
- Con nota prot. n. 1146/17/U del 03/05/2017 la Fondazione Apulia Film Commission ha trasmesso la rosa degli esperti e, con successive comunicazioni, i curricula degli stessi;
- Verificata la disponibilità degli esperti, si è provveduto a trasmettere le dichiarazioni sulla insussistenza dalle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al comma 3 art. 12 della DGR n. 24 del 24/01/2017;

- Con atto dirigenziale n. 159 del 29/05/2017, pubblicato sul BURP n. 64 del 01/06/2017, è stata nominata la CTV dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017;
- Tra la data di adozione dell'atto e la data di pubblicazione sul BURP è stata verificata, sulla base delle dichiarazioni pervenute, l'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità da parte di tutti i componenti della CTV;
- In data 19/07/2017 è pervenuta la comunicazione di rinuncia all'incarico da parte di Graziella Bildesheim, nominata componente della CTV in qualità di esperta "area finanziamenti";
- Nella stessa data è pervenuta la comunicazione di rinuncia all'incarico da parte di Doriana Leoneff, nominata componente della CTV in qualità di esperta "area story editor";
- La Fondazione Apulia Film Commission, considerate le rinunce pervenute, con nota prot. n. 2181/17/U del 19/07/2017, ha trasmesso un'ulteriore rosa di esperti disponibili ad accettare l'incarico e, con successive comunicazioni, inviato i curricula degli stessi;
- Si è quindi valutata prioritaria la competenza di Bruno Zambardino per l'area finanziamenti e Luca Bandirali per l'area story editor e richiesta la compilazione delle dichiarazioni sulla insussistenza dalle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al comma 3 art. 12 della DGR n. 24 del 24/01/2017;
- La Fondazione Apulia Film Commission, con PEC del 26/07/2017, ha confermato la disponibilità di Bruno Zambardino e Luca Bandirali alla nomina e allegando le dichiarazioni degli esperti individuati sulla insussistenza dalle cause di inconferibilità ed incompatibilità debitamente compilate;

Tutto ciò premesso e considerato si intende procedere alla sostituzione di Graziella Bildesheim, esperta della CTV per l'area finanziamenti, e Doriana Leoneff, esperta della CTV per l'area story editor, individuando:

- **Bruno Zambardino**, esperto area finanziamenti della Fondazione Apulia Film Commission;
- **Luca Bandirali**, esperto area story editor della Fondazione Apulia Film Commission;

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per i motivi indicati in narrativa:

- di approvare e fare propria la relazione del RUP che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto della rinuncia espressa a proseguire nei lavori della commissione tecnica di valutazione istituita in data 29/05/2017 da parte di
 - Graziella Bildesheim, nominata componente della CTV in qualità di esperta “area finanziamenti”
 - Doriana Leondeff, nominata componente della CTV in qualità di esperta “area story editor”
- di nominare quali membri della Commissione tecnica di valutazione:
 - Bruno Zambardino in qualità di esperto per l’area finanziamenti
 - Luca Bandirali in qualità di esperto per l’area story editor;
- di confermare gli altri componenti della CTV dell’Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 così come indicati nell’atto dirigenziale n. 159 del 29/05/2017, pubblicato sul BURP n. 64 del 01/06/2017;
- di dare atto che la CTV ha il compito di valutare l’idoneità di merito dei progetti ritenuti ammissibili ai sensi dell’art. 8 co. 8 e ss. dell’Avviso e di compilare le relative graduatorie, che con successivi provvedimenti della Sezione Economia della Cultura saranno rese pubbliche;
- di dare atto che nel caso in cui sopravvengano motivi di revoca, decadenza o comunque cessazione degli incarichi assegnati con il presente atto, verrà data tempestiva comunicazione agli organi politici competenti provvedendo alla predisposizione degli atti consequenziali;
- di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo dei dipendenti della Regione Puglia e dei dipendenti della Fondazione Apulia Film Commission alla suddetta commissione si deve intendere *ratione officii*.

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 5 fasciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione;
- diventa esecutivo a seguito della sua pubblicazione sul BURP;
- sarà notificato al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza degli atti;
- sarà notificato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all’Assessore all’Industria Turistica e Culturale e all’Autorità di Gestione del POR FESR FSE Puglia 2014-2020;
- sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nella pagina dedicata all’Avviso;

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato, di cui alla presente determinazione, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La pubblicazione del presente atto nella sezione trasparenza del sito informatico della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, assolve l’obbligo di pubblicazione avente effetto di pubblicità legale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Emanuele Abbattista

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 luglio 2017, n. 995

Avviso “DipProf/2016 - Percorsi formativi sperimentali per l’acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)”: A.D. n.864 del 21/10/2016, BURP. n.129/2016, prorogato con A.D. n.1114 del 19/12/2016, BURP n.147/2016 e rettificato con A.D. n. 1138 del 22/12/2016, BURP n.149/2016: proroga consegna documentazione paragrafo J) dell’avviso.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

In data **10/11/2016** è stato pubblicato, sul BURP n. **129**, l’atto dirigenziale n. **864** del **21/08/2016** “Avviso pubblico DipProf/2016 - Percorsi formativi sperimentali per l’acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)” – ADOZIONE AVVISO e IMPEGNO DI SPESA”, prorogato con A.D. n. 1114 del 19/12/2016, BURP n. 147/2016 e rettificato con A.D. n. 1138 del 22/12/2016, BURP n. 149/2016.

Con A.D. n. 830 del 28/06/2017, pubblicato sul BURP n. 82/2017 sono state pubblicate le graduatorie dei progetti pervenuti in esito al succitato avviso.

Il paragrafo J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE dell’Avviso “DipProf/2016” recita che **la documentazione per la sottoscrizione dell’Atto Unilaterale d’Obbligo, deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, vale a dire entro il 12 agosto 2017.**

Considerato il periodo di sospensione delle attività per le ferie estive, a seguito di richieste verbali da parte delle istituzioni formative assegnatarie delle attività, con il presente atto si proroga la consegna della documentazione di cui al succitato paragrafo J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE dell’Avviso, al 15 settembre 2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R.28/01 e s.m.i.:

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prorogare la consegna della documentazione di cui al succitato paragrafo J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE dell'Avviso, al 15 settembre 2017.
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, composto da n. 3 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, compresi gli allegati, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
17 luglio 2017, n. 502

Del. G.R. n. 1152 del 11 luglio 2017. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso all'Assegno di cura e indirizzi alle ASL per l'istruttoria delle stesse ai fini dell'ammissione a beneficio.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 41/2016 di approvazione del Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;
- Vista la Del. G.R. n. 16/2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria — oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusionione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusionione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PRESO ATTO dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata in data 3 agosto 2016, ai sensi dell'art.3, del soprarichiamato Decreto Interministeriale di riparto del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze, annualità 2016, le Regioni assegnatarie del FNA 2016 devono utilizzare le suddette risorse prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 40%, per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, secondo la classificazione di cui al comma 2 dell'articolo 3, lettere da a) a i).

PRESO ATTO degli esiti dei confronti con tutte le Associazioni Regionali per le Disabilità più rappresentative che compongono il Tavolo Regionale per la Disabilità, come riportato nella "Sintesi dei lavori della riunione del 6 luglio 2017", come notificata a mezzo mail a tutti i rappresentanti designati delle stesse associazioni in data 11 luglio 2017.

PRESO ATTO degli esiti del confronto con i responsabili amministrativi di tutte le ASL del SSR pugliese in merito alle modalità attuative dell'Assegno di cura con riferimento all'iter istruttorio e alle funzionalità delle UVM per l'accertamento della gravissima disabilità e non autosufficienza.

CONSIDERATO CHE:

- con Del. G.R. n. 1663/2016 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare, nelle more della definizione e approvazione del Piano Nazionale per la non autosufficienza, di cui all'art. 7 dello stesso Decreto FNA 2016, un piano attuativo regionale a valere sulle risorse FNA 2016 di competenza;
- con Del. G.R. n. 1152/2017 la Giunta Regionale ha provveduto a revocare gli effetti del precedente provvedimento di indirizzo, approvato con Del. G.R. n. 2530/2013 e dei precedenti provvedimenti a ogni titolo adottati per la disciplina dell'Assegno di cura in favore dei pazienti affetti da SLA, SMA e patologie affini, confermandone gli effetti fino alla data di entrata in vigore della presente deliberazione (pubblicata sul BURP in data 14 luglio 2017);
- con la medesima Del. G.R. n. 1152/2017 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare indirizzi puntuali per l'implementazione della nuova misura di Assegno di cura introdotta in Puglia a partire dal luglio 2017, in attuazione delle prescrizioni di cui al Decreto FNA 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e del Ministero della Salute, disponendo più specificamente:
 - a. di approvare l'introduzione nel quadro regionale delle politiche per la non autosufficienza la misura denominata "Assegno di cura" per disabili gravissimi o in condizione di gravissima non autosufficienza, che si configura come trasferimento economico incondizionato, e non soggetto a rendicontazione analitica da parte dei nuclei familiari degli utenti beneficiari;
 - b. di approvare l'Allegato A alla stessa DGR n. 1152/2017, che riporta gli indirizzi per la disciplina del nuovo Assegno di cura, che entra in vigore dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;
 - c. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali la approvazione di apposito Avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle domande di concessione dell'Assegno di cura, nonché la connessa progettazione e attivazione di apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it e il coordinamento delle strutture amministrative delle ASL pugliesi, che saranno individuate per la gestione amministrativa e contabile della misura;
 - d. di approvare che le ASL dispongano con decorrenza immediata in tutti i Distretti sociosanitari affinché le Unità di Valutazione Multidimensionale operino nel pieno rispetto di quanto disposto con Del. G.R. n. 691/2011 e applichino le scale di valutazione di cui all'Allegato 1 al Decreto FNA 2016, come peraltro già comunicato dalla struttura regionale dal 7 marzo 2017; dette scale non superano bensì integrano ovvero supportano la compilazione della Scheda S.VA.M.A;
 - e. di approvare che siano ammissibili al beneficio dell'Assegno di cura, a far data dalla pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, le persone in condizione di gravissima disabilità, che rispettino seguenti requisiti:
 - beneficiari di indennità di accompagnamento di cui alla l. n. 18/1980 o comunque non autosufficienti ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013 (quarta colonna "Non Autosufficienza" del prospetto in Al1.3)
 - almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett.a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016;
 - f. di approvare che la disciplina del nuovo Assegno di cura abbia validità e trovi applicazione nella prima

- annualità, che prende avvio con la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP (14 luglio 2017), e con continuità nelle annualità successive, fatto salvo l'intervento di sostanziali modifiche apportate dal Piano Nazionale Non Autosufficienza o da altro provvedimento adottato a livello nazionale;
- g. di determinare che al finanziamento dell'Assegno di Cura per la I annualità, concorrano risorse complessive per Euro 30.000.000,00;
- h. di determinare che al finanziamento dell'Assegno di Cura per le annualità successive siano destinate per l'annualità di competenza 2017 le risorse del Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRA), di cui al Cap. 785000, in misura non inferiore al 90%, e le risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA), in misura non inferiore al 50%, di cui al Cap. 785060.

Tanto premesso e considerato - visti gli esiti dei confronti richiamati in premessa, e considerate le funzionalità informatiche a disposizione del sistema regionale per rendere efficiente e fruibile con semplicità dalle famiglie e dagli operatori l'intera procedura di presentazione delle domande e di istruttoria delle stesse per e pervenire ai provvedimenti di ammissione definitiva del beneficio - si provvede con il presente atto dirigenziale ad approvare l'Avviso pubblico unico regionale per la presentazione delle domande di accesso all'Assegno di cura, come riportato in Allegato A al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, con il relativo format di domanda (all. 1 all'Avviso pubblico) che costituisce il riferimento per l'impostazione delle schermate sull'apposita piattaforma informatica dedicata agli Assegni di cura, realizzata da Innovapuglia SpA, sul portale www.sistema.puglia.it e accessibile direttamente dal link <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/ASCURA2017>.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

2. di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande e per la concessione del beneficio economico denominato Assegno di cura, come riportato in Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in attuazione degli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale con propria DGR n. 1152/2017;
3. di stabilire che le ASL pugliesi sono amministrazioni titolari dei procedimenti istruttori e dei dispositivi di pagamento, con lo svolgimento delle attività istruttorie necessarie per la ammissione definitiva al beneficio, che svolgono con il supporto della piattaforma informatica dedicata alla gestione dematerializzata della misura;
4. di stabilire che, ai fini della istanza di ammissione al beneficio economico Assegno di cura, i cittadini aventi i requisiti minimi di accesso dovranno utilizzare il fac-simile sub-allegato e parte integrante dell'Avviso qui approvato;
5. di stabilire che i termini per la presentazione delle domande per la prima finestra temporale di accesso decorrono dalle ore 12,00 del 1 settembre 2017 e scadono alle ore 12,00 del 2 ottobre 2017 e che le domande possano essere compilate ed inviate esclusivamente per il tramite della piattaforma informatica, a pena di esclusione, accessibile direttamente dal link <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/ASCURA2017>.
6. di disporre la tempestiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia;
7. Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale, che consta di n.7 facciate oltre l'Allegato A sarà:

- Trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- Trasmesso in copia alla Segreteria Generale della Presidenza;
- Pubblicato in formato elettronico, sull'Albo telematico, accessibile senza formalità, sul sito internet <http://trasparenza.regione.puglia.it> nella sezione "provvedimenti" dalla data di adozione per dieci giorni lavorativi consecutivi, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale n.161 del 22/02/2008;
- Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali
Anna Maria Candela



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI

Allegato A

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso all'Assegno di cura per pazienti non autosufficienti gravissimi

- Del. G.R. n. 1152 del 11/07/2017 -

*Il presente allegato si compone di n. 18 (diciotto) pagg.,
inclusa la presente copertina*

LA DIRIGENTE
Sezione Inclusioni Sociali Attive e
Innovazione delle Reti Sociali
(Prof.ssa Anna Maria Candela)



**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTISEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI

Premessa

Le presenti direttive sono state predisposte dalla Sezione Inclusion sociale attiva e Innovazione reti sociali in applicazione della Del. G.R. n. 1152/2017 e del Decreto FNA 2016, al fine di delineare puntualmente le procedure per la presentazione delle domande e per la concessione degli Assegni di cura a partire dall'annualità 2017, che prende avvio dalla data di pubblicazione della suddetta DGR (BURP n. 83 del 14 luglio 2017).

Le presenti direttive sostituiscono integralmente ogni atto precedente adottato dalla Regione Puglia in materia.

L'Assegno di cura si definisce come misura di supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia, nella forma di trasferimenti monetari per il sostegno al reddito del nucleo familiare in cui la persona non autosufficiente vive e comunque orientato all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) del D.M. FNA 2016, e in tal senso monitorati. In Puglia l'Assegno di cura si configura come trasferimento economico incondizionato, e non soggetto a rendicontazione analitica da parte dei nuclei familiari degli utenti beneficiari. La misura è attivata in Puglia in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima, a complemento delle altre azioni a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto al coinvolgimento del nucleo familiare.

La Governance per l'attuazione della misura

Ai fini dell'attuazione della misura "Assegno di cura per pazienti non autosufficienti gravissimi" svolgono un ruolo attivo nella *governance* per l'attuazione della procedura complessiva di presa in carico i seguenti soggetti in quanto attori del processo:

- la Regione Puglia – Sezione Inclusion Sociale attiva e Innovazione reti sociali: addotta apposite direttive per l'attuazione, approva il riparto delle somme alle ASL, eroga anticipatamente le somme alle ASL sulla base delle rendicontazioni, cura la progettazione della apposita piattaforma informatica¹ e ne cura l'accesso per gli operatori e per i familiari dei pazienti aventi i requisiti minimi per la presentazione della domanda;
- il responsabile amministrativo di ciascuna ASL:
 - a) cura una diffusa informazione sul territorio di riferimento aziendale,
 - b) accede alla piattaforma informatica per acquisire le domande presentate e verifica le domande pervenute tramite piattaforma informatica,

¹ <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/ASCURA2017>





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

- c) acquisisce da piattaforma informatica gli esiti della valutazione multicriteria del profilo socioeconomico del nucleo familiare di appartenenza, al fine di prendere atto della graduatoria provvisoria di tutte le domande pervenute, nelle more di acquisire la verifica di ammissibilità rispetto ai requisiti minimi di accesso (possesso della condizione di gravissima non autosufficienza). Si precisa che la graduatoria viene elaborata sulla base di soli criteri oggettivi, mediante attribuzione automatica di punteggi su criteri di composizione familiare e condizione socioeconomica del nucleo, avvalendosi della cooperazione applicativa per l'acquisizione dei dati dalla banca dati ISEE di INPS;
 - d) si raccorda con le direzioni Distrettuali per la costruzione dell'agenda per le UVM distrettuali al fine di assicurare un tempestivo esame delle domande per le quali si richiede la valutazione multidimensionale (VMD) delle domande per le quali si richiede di ricondurre gli esiti della VMD con le scale di valutazione di cui al Decreto FNA 2016 per famiglie di patologie;
 - e) acquisisce gli esiti delle VMD condotte in ciascuna UVM competente, al fine di completare l'istruttoria delle domande per determinarne l'ammissibilità o la non ammissibilità rispetto all'effettivo possesso dei requisiti minimi di accesso;
 - f) predisporre e adotta (ovvero istruisce per la Direzione del DSS o della ASL, in relazione alle modalità organizzative adottate e alle responsabilità affidate al RUP di ciascuna ASL) i provvedimenti amministrativi di approvazione degli elenchi degli ammessi al beneficio economico, per tranches successive, man mano che le UVM consegnano gli esiti delle valutazioni di propria competenza. Nella predisposizione degli atti si tiene conto della effettiva disponibilità di risorse rispetto alla quota assegnata a ciascuna ASL dal riparto regionale.
 - g) dispone le erogazioni monetarie periodiche del beneficio economico agli aventi diritto.
- i Distretti Sociosanitari di tutte le ASL pugliesi curano la piena operatività delle UVM di competenza per la specifica lavorazione di tutte le domande che richiedono la VMD ovvero la conversione della valutazione già effettuata rispetto alla scale di valutazione della gravissima non autosufficienza di cui al Decreto FNA 2016, dando ogni disposizione organizzativa necessaria ad assicurare tempi di lavorazione dei casi connessi alle domande in linea con quanto stabilito dalla Del. G.R. n. 691/2011; inoltre curano la piena realizzazione dei PAI elaborati con specifico riferimento alla attivazione o al potenziamento delle prestazioni domiciliari integrate se richieste;





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

- i referenti aziendali per le cure SLA: assicura il monitoraggio dei casi di nuova diagnosi per darne tempestiva comunicazione al responsabile amministrativo, supporta l'UVM per l'erogazione di cure domiciliari integrate;
- i referenti aziendali per le malattie rare e il referente medico delle task force per le malattie rare: individuano preventivamente i casi di malattie rare che possono essere individuati come beneficiari, sollecitando la presentazione delle domande da parte dei relativi nuclei familiari;
- il Servizio sociale professionale dell'Ambito territoriale in cui risiede il beneficiario (assistito), ovvero del Comune, che è coinvolto sia nel percorso di valutazione delle condizioni socioeconomico-familiari, partecipando alle attività delle UVM concorrendo ad assicurare tempi di lavorazione dei casi connessi alle domande in linea con quanto stabilito dalla Del. G.R. n. 691/2011; inoltre assicura il monitoraggio e controllo dell'attuazione del PAI, per quanto di competenza;
- le Associazioni delle famiglie dei pazienti più rappresentative a livello regionale, che partecipano al Tavolo regionale per le Disabilità per assicurare il monitoraggio dell'attuazione della misura, e che, inoltre, supportano i nuclei familiari per la corretta informazione sui diritti e sulle procedure di accesso ai benefici, concorrono al funzionamento dei Centri di Ascolto per le famiglie di pazienti.

I soggetti beneficiari e le priorità di accesso

In ossequio all'articolo 3 del citato Decreto interministeriale 26.09.2016 di disciplina e riparto del FNA 2016, e precisamente al comma 2, possono accedere all'Assegno di cura, previa presentazione di domanda di accesso, le persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza residenti nella Regione Puglia almeno a far data dal 1° gennaio 2017, che si trovino – al momento della presentazione della domanda - in entrambe le seguenti situazioni che configurano requisiti di accesso:

- 1- beneficiari di indennità di accompagnamento di cui alla l. n. 18/1980 o comunque non autosufficienti ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013 (quarta colonna "Non Autosufficienza" del prospetto in All.3);
- 2- almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016 come di seguito richiamate:

a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala <i>Glasgow Coma Scale</i> (GCS) <=10
b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala <i>Clinical Dementia Rating Scale</i> (CDRS) >=4





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

<i>d)</i> persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala <i>ASIA Impairment Scale (AIS)</i> di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B
<i>e)</i> persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala <i>Medical Research Council (MRC)</i> , o con punteggio alla <i>Expanded Disability Status Scale (EDSS)</i> ≥ 9 , o in stadio 5 di <i>Hoehn e Yahr mod</i>
<i>f)</i> persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore
<i>g)</i> persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5
<i>h)</i> persone con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo, secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala <i>Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER)</i> ≤ 8
<i>i)</i> ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche

Nel caso la condizione di cui alle suindicate lettere a) e d), sia determinata da eventi traumatici e l'accertamento dell'invalidità non sia ancora definito ai sensi delle disposizioni vigenti, gli interessati potranno comunque presentare la domanda ed eventualmente accedere al beneficio, nelle more della definizione del processo di accertamento, in presenza di una diagnosi rilasciata nel primo semestre 2017 da struttura ospedaliera o sanitaria specialistica del SSR pugliese o di altra Regione italiana, o con essi convenzionata.

Le suddette condizioni di gravissima non autosufficienza saranno accertate previa valutazione multidimensionale (VMD) a cura della Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) di ciascun Distretto sociosanitario della ASL competente, UVM che nel loro complesso assicurano una operatività almeno in linea con quanto disposto dalle Linee guida regionali per le UVM nel rispetto della Del. G.R. n. 691/2011 e quindi ad utilizzare la SVAMA, ma che sono chiamate ad associare ai punteggi Barthell anche la profilazione di gravità di cui alle pertinenti scale di valutazione specifica per tipologia di condizione di gravissima non autosufficienza, come da Allegati 1 e 2 al Decreto Interministeriale sopra citato, cui si rinvia integralmente per i valori minimi che in ciascuna scala individuano la gravissima non autosufficienza.

In particolare si precisa che:

- sono oggetto di VMD da parte della UVM tutti gli utenti che non sono mai stati valutati in UVM per la condizione di gravissima non autosufficienza;
- non sono oggetto di VMD da parte della UVM





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

- a) i pazienti che abbiano ricevuto una VMD di gravissima non autosufficienza connessa a patologia non reversibile, tra quelle di cui al comma 2 dell'art. 3 del Decreto FNA 2016 come sopra riportate, e in stadiazione molto avanzata;
- b) i pazienti che abbiano ricevuto una VMD nel corso del primo semestre 2017, cioè dal 1° gennaio 2017, che abbia già configurato una condizione di gravissima non autosufficienza riconducibile ad una delle lettere di cui all'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale.

In tali casi la UVM ovvero il suo coordinatore sono chiamati a ricondurre il livello di gravissima non autosufficienza già riportato nella rispettiva SVAMA alla pertinente scala di valutazione richiesta dal Decreto FNA 2016, cui si fa integrale rinvio.

Con specifico riferimento ai pazienti che alla data di presentazione della domanda siano in condizione di ricovero temporaneo presso struttura ospedaliera, sanitaria extraospedaliera (RSA, art. 26,...) o struttura sociosanitaria (RSSA,...), gli stessi ovvero i loro congiunti possono presentare formale istanza di accesso al beneficio economico "Assegno di cura" solo se è già calendarizzata la dimissione, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda medesima.

Si precisa che in caso di ricovero ospedaliero e in caso di decesso dell'assistito, il nucleo familiare dell'assistito ovvero il soggetto richiedente, è tenuto a comunicare tempestivamente detto evento, al fine di consentire agli Uffici della ASL di acquisire la necessaria documentazione e monitorare i casi in cui è necessario sospendere o revocare il beneficio economico.

A fronte dell'importo mensile concesso per ciascun utente ammesso e della disponibilità finanziaria complessivamente disponibile per ciascuna annualità, si rende necessario introdurre anche criteri di priorità nella ammissione a beneficio che, lungi dal discriminare tra pazienti che abbiano le medesime condizioni di gravissima non autosufficienza, possano assicurare – in condizioni eventuali di domande sovrabbondanti rispetto alle risorse disponibili - l'accesso prioritario a persone gravemente non autosufficienti che vivano in contesti familiari più fragili in quanto esposti al disagio sociale e a maggiore fragilità economica.

A tal fine le domande di accesso alla misura saranno istruite per l'attribuzione di un punteggio oggettivo, derivante da una valutazione multicriteriale del bisogno sociale dei nuclei, che – giova ribadirlo – non costituisce requisito di accesso, bensì mero criterio di priorità, enunciato in questa sede per ragioni di equità, di trasparenza e di maggiore efficacia della misura.

La griglia di valutazione che consente di attribuire un punteggio massimo di 100 p. è così articolata:





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

ISRE (componente reddituale dell'ISEE²)	max punti 40
<i>come desumibile da certificazione ISEE in corso di vigenza</i>	
<i>ISRE <= 5.000,00 euro</i>	<i>40 p.</i>
<i>ISRE da 5.001,00 a 10.000,00 euro</i>	<i>35 p.</i>
<i>ISRE da 10.001,00 a 15.000,00 euro</i>	<i>30 p.</i>
<i>ISRE da 15.001,00 a 20.000,00 euro</i>	<i>25 p.</i>
<i>ISRE da 20.001,00 a 25.000,00 euro</i>	<i>20 p.</i>
<i>ISRE da 25.001,00 a 30.000,00 euro</i>	<i>15 p.</i>
<i>ISRE > 30.000,00 euro</i>	<i>10 p.</i>

**Condizione lavorativa di tutti i componenti del nucleo familiare
punti 10**

(tutti i componenti sono in condizione di assenza di lavoro)

Condizione di fragilità sociale del nucleo familiare	max punti 50
<i>(punteggio alla situazione prevalente tra quelle di seguito riportate)</i>	
<i>Avente diritto che vive da solo</i>	<i>50 p.</i>
<i>Avente diritto che vive solo con altro componente disabile/anziano</i>	<i>40 p.</i>
<i>Avente diritto che vive solo con il coniuge</i>	<i>35 p.</i>
<i>Avente diritto con nucleo familiare con più di 1 minore</i>	<i>30 p.</i>
<i>Avente diritto con nucleo familiare monogenitoriale</i>	<i>25 p.</i>
<i>Avente diritto con altri disabili nel nucleo familiare</i>	<i>25 p.</i>
<i>Avente diritto con coniuge e altri figli (non solo minori)</i>	<i>20 p.</i>

Si precisa che l'utilizzo dell'indicatore ISRE, che è una delle componenti dell'ISEE, consente di considerare ai fini della valutazione multidimensionale delle domande una proxy della condizione di maggiore o minore fragilità economica dei nuclei familiari, quale una delle dimensioni di valutazione di priorità (e non quale requisito di accesso), che non consideri gli elementi patrimoniali, con specifica attenzione alla prima casa.

Tempi di attivazione

La disciplina oggetto della Del. G.R. n. 1152/2017 e del presente Avviso ha valenza pluriennale, in linea con quelli che saranno gli indirizzi nazionali di riferimento e, comunque, nella more che venga approvato il nuovo Piano Nazionale non autosufficienza, come previsto all'art. 7 del Decreto FNA 2016 del 26.09.2016, ferma restando la determinazione della copertura finanziaria della misura per ciascuna annualità, sulla base degli stanziamenti nazionali e da legge di bilancio regionale.

² ISEE ordinario riferito al nucleo familiare di appartenenza (nucleo familiare come risultante da DSU). Si precisa che l'ISEE non è requisito minimo di accesso, ma esclusivamente indicatore proxy della fragilità socioeconomica del nucleo familiare in cui il paziente gravissimo non autosufficiente vive stabilmente.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

La continuità della misura per le persone gravissime non autosufficienti che saranno ammesse al beneficio nella prima annualità (2017) è subordinata alla disponibilità di adeguate risorse per ciascuna delle annualità successive.

Il presente Avviso pubblico si configura come procedura chiusa, ovvero a scadenza, con successiva elaborazione di graduatoria provvisoria di ammissione, che va confermata sulla base delle VMD se e in quanto dovute, per quanto sopra specificato.

Solo nel caso in cui, a seguito della prima fase di apertura del termine per la presentazione delle domande, le domande ammesse dovessero assorbire meno risorse di quelle complessivamente disponibili per ciascuna ASL a seguito di riparto regionale, allora a livello regionale sarà possibile aprire una seconda finestra per consentire la nuova presentazione di domande per:

- a) utenti che non avessero avuto adeguata informazione sulla misura "Assegno di Cura" nella prima fase
- b) utenti per i quali si sia registrato un aggravamento della condizione di non autosufficienza, all'indomani della scadenza della prima finestra;
- c) utenti rispetto ai quali una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016 già dettagliate, sia insorta e sia stata accertata all'indomani della scadenza della prima finestra;

Pertanto l'Avviso pubblico regionale sarà articolato per la prima annualità nelle seguenti fasi temporali:

Finestre*	Fasi di lavorazione			
	Presentazione domande	Formazione graduatorie provv.	Maturazione del beneficio	Erogazione del beneficio
I finestra	1 settembre 2017 ore 12:00 - 2 ottobre 2017 ore 12:00	3-16 ottobre 2017	Data di pubblicazione della DGR (14/07/2017)	Data di VMD / Data di pubblicazione DGR (se VMD non va ripetuta)
Il finestra (eventuale, in relazione alle risorse residue disponibili)	15 gennaio 2018 ore 12:00 -15 febbraio 2018 ore 12:00	16-28 febbraio 2018	Data di presentazione delle domande	Data di VMD

Il provvedimento di ammissione a beneficio è affidato alle ASL di riferimento che, a fronte delle graduatorie, della verificata gravissima non autosufficienza e della capienza delle risorse assegnate a seguito di riparto regionale, approva l'elenco delle domande ammesse a beneficio, con indicazione espressa della prenotazione di importo pari al beneficio economico mensile per 12 mensilità. I provvedimenti di



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

ammissione possono essere adottati anche progressivamente, cioè per tranches successive di ammessi al beneficio, in relazione ai tempi di lavorazione delle VMD da parte delle UVM interessate, tanto al fine di ridurre i tempi di presa in carico, concessione del beneficio ed erogazione materiale del primo trasferimento.

Beneficio economico

L'importo del beneficio economico denominato "Assegno di cura" per pazienti gravissimi è determinato, per effetto di quanto stabilito dalla Del. G.R. n. 1152/2012 in Euro 1.000,00 (mille/00) per mensilità intera e in Euro 12.000,00 (dodicimila/00) per annualità intera.

In ogni caso il compunto delle mensilità maturate e dei relativi importi del beneficio concesso decorre dalla data di pubblicazione della Del. G.R. n. 1152/2017 che fissa i criteri generali e le modalità di accesso alla misura, quindi dal 14 luglio 2017.

Nel caso in cui una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016 già dettagliate, sia insorta e sia stata accertata (almeno con diagnosi specialistica rilasciata da struttura ospedaliera o sanitaria specialistica del SSR pugliese o di altra Regione italiana, o con essi convenzionata) nel lasso di tempo intercorrente tra la data di pubblicazione della Del. G.R. n. 1152/2017 (14/07/2017) e il momento della presentazione della domanda, il compunto delle mensilità maturate e dei relativi importi del beneficio concesso decorrerà dalla data della suddetta diagnosi.

L'importo è calcolato pro quota quando a causa di decesso, ovvero sospensione o revoca del beneficio, occorre considerare un periodo inferiore alla mensilità intera.

L'importo è erogato dalla ASL con cadenza bimestrale, comunque successivamente alla data di approvazione del provvedimento amministrativo della ASL per la ammissione a beneficio. Per la prima erogazione la ASL, alla data di ammissione al beneficio, eroga tempestivamente gli importi calcolati dal 14 luglio 2017 (o dalla successiva data di ammissione, per le finestre successive) all'ultima mensilità già maturata, tanto al fine di ridurre al minimo il disagio dei beneficiari rispetto alla attivazione del beneficio stesso.

La Regione, a fronte del provvedimento di impegno contabile e di riparto delle somme complessivamente disponibili, eroga anticipatamente alle ASL le risorse necessarie per consentire i trasferimenti monetari ai beneficiari, in modo da non generare ritardi nelle erogazioni connessi in qualche modo con il flusso finanziario della misura stessa.

Presentazione delle domande

Per garantire la semplificazione amministrativa e la celerità delle procedure di attribuzione del contributo, le domande di accesso al contributo dovranno essere





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

presentate esclusivamente on line dai nuclei familiari dei pazienti aventi diritto, e la ASL di riferimento, con il responsabile amministrativo appositamente individuato, le prende in carico per le successive fasi istruttorie.

L'istanza di accesso al contributo dovrà essere compilata esclusivamente e a pena di esclusione su piattaforma dedicata on line (accessibile dal link <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/ASCURA2017>) dal soggetto beneficiario (assistito) ovvero da altro soggetto richiedente, come già specificato innanzi, secondo il modello di domanda consultabile on line, secondo il format allegato al presente Avviso pubblico (Allegato 1). Il format di domanda è vincolante per la realizzazione dell'interfaccia su piattaforma informatica.

Alla domanda NON deve essere allegata alcuna documentazione relativa al soggetto beneficiario, che non sia già in possesso delle pubbliche amministrazioni coinvolte, fatta eccezione per la eventuale diagnosi specialistica - rilasciata nel primo semestre 2017 da struttura ospedaliera o sanitaria specialistica del SSR pugliese o di altra Regione italiana, o con essi convenzionata - attestante la condizione di gravissima non autosufficienza da patologia specifica determinata da eventi traumatici riconducibile alle lettere a) e d), dell'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016, per pazienti che al momento della presentazione della domanda non abbiano ancora conseguito il riconoscimento di indennità di accompagnamento.

Dopo avere completato la compilazione della domanda, il sistema genera il formato finale della domanda che si prega di verificare rispetto alla correttezza di tutti i dati indicati, prima di cliccare su INVIA per la consegna della domanda stessa.

Se il richiedente non INVIA espressamente la domanda, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere restituita dal sistema la apposita attestazione di avvenuta presentazione della domanda.

Il pdf della domanda dovrà essere stampato e firmato dal richiedente, completato con ricevuta di INVIO telematico della domanda e copia del documento di identità del beneficiario e del richiedente (se diverso dal beneficiario), per la successiva consegna all'Ufficio ASL competente, a seguito di richiesta da parte dello stesso.

Si precisa che la piattaforma informatica sarà accessibile:

- per la generazione del codice famiglia dalle ore 12,00 del 25 luglio 2017
- per la presentazione della domanda dalle ore 12,00 del 01 settembre 2017 (per la prima finestra temporale di avvio della misura).

Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento "Assegni di cura per pazienti gravissimi non autosufficienti" è il dr. Giuseppe Chiapperino, incardinato nella Sezione Inclusioni Sociali Attiva e Innovazione Reti Sociali.

Per richiedere informazioni in merito al dispositivo di funzionamento della misura si prega di fare riferimento alla funzione "RICHIEDI INFO" disponibile su piattaforma



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

informatica, accessibile dal link
<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/ASCURA2017>

A ciascun quesito formulato si risponderà esclusivamente in forma scritta su piattaforma e con riscontro e-mail all'indirizzo che sarà stato indicato dal richiedente.

Per eventuali richieste di supporto informatico per le funzionalità della piattaforma gli operatori delle ASL nonché gli operatori degli sportelli di supporto alle famiglie potranno fare riferimento alla funzione "SUPPORTO TECNICO" disponibile sulla medesima piattaforma informatica.

Norme di rinvio

La Sezione Inclusion sociale attiva e Innovazione reti sociali si riserva di produrre apposite linee guida o circolari interpretative in favore dei RUP individuati dalle ASL pugliesi per la gestione amministrativa della misura "Assegno di cura per pazienti gravissimi non autosufficienti", laddove richieste e necessarie per l'omogeneo e spedito svolgimento delle procedure su tutto il territorio regionale, ovvero quando a seguito del monitoraggio dell'attuazione in sede di Tavolo regionale per le Disabilità o in sede di coordinamento tecnico Regione-ASL, dovessero emergere specifiche criticità da superare.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI

Allegato 1

**Modello di domanda di accesso all'Assegno di cura
per pazienti non autosufficienti gravissimi**





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

Alla ASL di _____

Responsabile Amministrativo Assegni di cura

Via _____

CAP Comune (Prov)

Oggetto: Domanda di ammissione alla misura "Assegno di cura" per gravissimi non autosufficienti. Rif. Del. G.R. n. 1152/2017 e atti conseguenti.

SOGGETTO RICHIEDENTE

A Soggetto beneficiario finale³

B Soggetto diverso dal beneficiario finale

Nota: tutte le informazioni e i dati comunicati all'atto di presentazione della domanda si intendono rilasciati in regime di autocertificazione (DPR 445/2000); la documentazione cartacea comprovante i requisiti previsti dall'Avviso sarà consegnata successivamente a seguito di espressa richiesta da parte della ASL competente.

INDIVIDUAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE

Richiede il beneficio:

Soggetto beneficiario finale

Soggetto parente o affine del beneficiario finale

Specificare relazione con il beneficiario

Altro⁴

CODICE FISCALE

del Beneficiario finale

CODICE FISCALE

³ Per beneficiario finale si intende la persona disabile o anziana, in condizione di gravissima non autosufficienza, a cui sono riferiti i requisiti per l'ammissibilità alla misura "Assegno di cura"

⁴ Tutore (indicare riferimenti della designazione formale), Amministratore di sostegno (indicare riferimenti della designazione formale), Care Giver regolarmente contrattualizzato (indicare i riferimenti del contratto di lavoro in essere)





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

del Soggetto dichiarante la DSU ISEE per il nucleo familiare del Beneficiario finale
(se diverso)

Protocollo ATTESTAZIONE ISEE ORDINARIO⁵ rilasciata da INPS
per il nucleo familiare del soggetto beneficiario finale
(da compilare obbligatoriamente se no, bloccare)

Data di rilascio della certificazione giorno mese anno

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO FINALE

(da compilare obbligatoriamente se no, bloccare)

Nome Cognome

Sesso M F

Luogo di nascita Prov.

Data di nascita giorno mese anno

Luogo di residenza Prov.

Via/Corso/Strada n.
civ.

Luogo di domiciliazione Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

Telefono Email

⁵ Si precisa che la Certificazione ISEE rilasciata da INPS, di cui fornire il protocollo INPS e la data di rilascio, è riferita all'ISEE ordinario, atteso che l'ISEE in questa procedura non è da considerarsi come requisito di accesso, ma esclusivamente come uno dei criteri di valutazione multidimensionale, quale proxy della condizione socioeconomica familiare, da considerare in una misura che assicura il sostegno al reddito per un nucleo familiare che sostiene oneri per le attività di assistenza diretta e indiretta di persone non autosufficienti.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI

Soggetto beneficiario finale percettore indennità di accompagnamento o comunque non autosufficiente ai sensi della quarta colonna del prospetto dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013

SI NO

(se no, bloccare, a meno che non si selezionino la lettera a) o d) della sezione DATI RELATIVI ALLA CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO)

DATI ANAGRAFICI SOGGETTO RICHIEDENTE DELEGATO (PARENTE O AFFINE O ALTRO)

(da compilare solo se diverso dal soggetto beneficiario richiedente)

Nome Cognome

Sesso M F

Luogo di nascita Prov.

Data di nascita giorno mese anno

Luogo di residenza Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

Luogo di domiciliazione Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

Telefono Email

CODICE FISCALE

INFORMAZIONI RELATIVE AL NUCLEO FAMILIARE del soggetto beneficiario finale
(da compilare obbligatoriamente se no, bloccare)





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

- Avete diritto che vive da solo
- Avete diritto che vive solo con altro componente disabile/anziano
- Avete diritto che vive solo con il coniuge
- Avete diritto con nucleo familiare con più di 1 minore
- Avete diritto con nucleo familiare monogenitoriale
- Avete diritto con altri disabili nel nucleo familiare
- Avete diritto con nucleo familiare con coniuge e altri figli (non solo minori)

Tutti i componenti del nucleo familiare sono in condizione di assenza di lavoro

- sì no

**DATI RELATIVI ALLA CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA DEL SOGGETTO
BENEFICIARIO (da compilare obbligatoriamente se no, bloccare)**

- a) Paziente in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC)
- b) Paziente dipendente da ventilazione Meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- c) Paziente con grave o gravissimo stato di Demenza
- d) Paziente con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura
- e) Paziente con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare
- f) Paziente con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10% e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media tra le frequenze 500, 1000, 2000 HERTZ nell'orecchio migliore
- g) Paziente con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5
- h) Paziente con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo
- i) Ogni altro paziente in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche

N.B.: Per la valutazione della condizione di disabilità gravissima di cui alle lettere a), c), d), e), h), i), ai fini dell'ammissione al beneficio, si farà riferimento alle scale di valutazione di cui agli Allegati del Decreto Interministeriale del Ministero della Salute, del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e del Ministero Economia e Finanze per il Fondo Nazionale Non Autosufficienza 2016 (FNA 2016)





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

Possesso di SVAMA attestante una gravissima non autosufficienza connessa a patologia non reversibile e in stadiazione molto avanzata

indicare data di ultimo rilascio da parte della UVM del Distretto competente
__/__/__

Distretto ASL di _____

Possesso di SVAMA rilasciata nel corso del primo semestre 2017 attestante la condizione di gravissima non autosufficienza riconducibile a una delle suindicate patologie

indicare data di ultimo rilascio da parte della UVM del Distretto competente
__/__/__

Distretto ASL di _____

Possesso di certificazione di diagnosi specialistica, rilasciata nel corso del primo semestre 2017, attestante la condizione di gravissima non autosufficienza

(ALLEGARE se selezionato NO per il possesso della indennità di accompagnamento unitamente alle lettere a) o d) della sezione DATI RELATIVI ALLA CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO)

indicare data di ultimo rilascio da parte di Struttura specialistica del SSN-SSR
__/__/__

Struttura del SSN o SSR che ha rilasciato la certificazione

DATI DEL MEDICO DI MEDICINA GENERALE

Nome

Cognome

MODALITA' DI ACCREDITAMENTO DEL BENEFICIO ECONOMICO

(da utilizzare previa verifica, in caso di ammissione al beneficio)

Accreditamento su c/c

Intestato a

IBAN

Banca Filiale/Agenzia di





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa sulla privacy

Accetto

Non accetto

Nota: Dopo avere completato la compilazione della domanda, il sistema genera il formato finale della domanda che si prega di verificare rispetto alla correttezza di tutti i dati indicati, prima di cliccare su INVIA per la consegna della domanda stessa.

Il pdf della domanda dovrà essere stampato e firmato dal richiedente, completato con copia del documento di identità, per la successiva consegna all'Ufficio ASL competente, a seguito di richiesta da parte dello stesso.

LA DIRIGENTE
Sezione Inclusioni Sociali Attive e
Innovazione delle Reti Sociali
(Miss Anna Maria Candela)



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 27 luglio 2017, n. 85 DD. 73/2017 di proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 L.R. n. 25/2012, della DD n. 85 del 22 dicembre 2016, in favore della Società Naonis Wind S.r.l. con sede legale in Brugnera (PN), via Mazzini, 51, di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 9,90 MWe sito nel Comune di Cerignola (Fg) Località "Tre Santi – Posta Crusca", e relative opere connesse sinteticamente elencate: rete in cavo interrato a 30 KV interna al parco; SE di trasformazione 30/150 KV che sarà realizzata all'interno della stazione condivisa; collegamento aereo 150 KV tra stazione condivisa e la sezione 150 KV della nuova stazione 380/150 KV di Cerignola di proprietà Terna S.p.A.

Errata Corrige.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Premesso che:

alla Società Naonis Wind S.r.l. con sede legale in Brugnera (PN), via Mazzini, 51, con Determinazione Dirigenziale n. 85 del 22 dicembre 2016 è stata rilasciata Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 9,90 MWe sito nel Comune di Cerignola (Fg) Località "Tre Santi – Posta Crusca", e relative opere connesse sinteticamente elencate:
- rete in cavo interrato a 30 KV interna al parco;
- SE di trasformazione 30/150 KV che sarà realizzata all'interno della stazione condivisa;
- collegamento aereo 150 KV tra stazione condivisa e la sezione 150 KV della nuova stazione 380/150 KV di Cerignola di proprietà Terna S.p.A.

alla Società Naonis Wind S.r.l. con sede legale in Brugnera (PN), via Mazzini, 51, con Determinazione Dirigenziale n. 73 del 26 giugno 2017 è stata concessa proroga di mesi dodici del termine di inizio lavori indicando erroneamente la data del 03.09.2019 invece del 03.09.2018.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di correggere la data di proroga del termine d'inizio lavori concessa ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, per il giorno 03.09.2018 invece del 03.09.2019 come erroneamente riportano nella DD. 73/2017;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento;
- Di correggere la data di proroga del termine di inizio lavori, concessa ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, per il giorno 03.09.2018 invece del 03.09.2019 come erroneamente riportano nella DD. 73/2017.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale ai sensi del D.lgs. 196/03 ed in unico esemplare, composto da 2 facciate sarà pubblicato:

- Sull'Albo della Sezione, preso la sede della stessa sita in Corso Sonnino, 177 – Bari
- Sul portale <http://sistema.puglia.it>

Sarà trasmesso in copia conforme all'originale:

- Alla Segreteria della Giunta Regionale
- Al Comune di Cerignola
- Alla Società Istante

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Carmela IADARESTA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 27 luglio 2017, n. 86
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" – Obiettivo Specifico: RA 4.1 – Azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici" - Avviso pubblico di selezione interventi. – Attuazione protocollo ITACA 2017 e adozione nuovo listino prezzi OO.PP. – PROROGA.

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali,

Visto:

- la Determinazione Dirigenziale n. 40 del 02.05.2017 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione Formazione e Lavoro, è stato pubblicato l'avviso pubblico di selezione interventi.
- la Deliberazione n. 1147 del 11.07.2017, pubblicata sul BURP n. 89 del 25/07/2017, con cui la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi degli art. 9 e 10 della L.R. 13/2008, il "Protocollo Itaca Puglia 2017 - Edifici non Residenziali".
- la DGR n. 905 del 07.06.2017 la Regione Puglia ha approvato l'aggiornamento dell' Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche ai sensi del disposto contenuto nell'art. 13 della L.R. 11 maggio 2001 n. 13 e ss. mm e ii.
- la Deliberazione della G.R. n. 471 del 28.03.2017;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

Visto, altresì:

- il D.Lgs. 19.8.2005 n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- il D.Lgs. 29.12.2006 n. 311 "Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 19 agosto 2005, n.192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- il PEAR Puglia, adottato con DGR n. 827 dell'8/6/2007;

- il D.Lgs. 30.05.2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- la Legge Regionale del 14.10.2008 n. 31 recante "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti in materia ambientale";
- D.P.R. 02.04.2009, n. 59 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 192/2005, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia";
- il D.M. del 26.6.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";
- il D.Lgs. 3.3.2011 n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la Legge 3.8.2013, n. 90 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63 Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale";
- D.M. del 26.6.2015 del Ministero dello Sviluppo Economico "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26/6/2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";

Considerato che:

- Con Decisione C (2015) 5854 del 13/8/2015 la Commissione Europea veniva approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;
- che in data 11/3/2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 approvava la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg.(UE) n. 1303/2013 di cui la Giunta Regionale prendeva atto con deliberazione n. 582 del 26/4/2016;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 7/6/2016 venivano individuati i Responsabili delle Azioni del POR individuando, per quanto riguarda le Azioni 4.1 e 4.3, il Responsabile nel dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IV: "Energia sostenibile e qualità della vita", è individuata, in particolare, l'Azione 4.1: "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici", che persegue il risultato di ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, e integrare le fonti rinnovabili attraverso progetti di investimento promossi dalla Regione Puglia e dalle amministrazioni pubbliche su edifici e strutture pubbliche, volti a incrementare il livello di efficienza energetica. In accordo con gli orientamenti nazionali, gli interventi potranno combinare la ristrutturazione degli edifici, sia con riferimento all'involucro esterno sia rispetto alle dotazioni impiantistiche, con sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi;
- L'avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 40 del 02.05.2017, prevede all'art. 6 comma 3, come requisito di ammissibilità il raggiungimento della prestazione ambientale secondo il protocollo ITACA non inferiore a 2, in ottemperanza alla Deliberazione della Giunta regionale del 30 novembre 2010, n. 2581 con cui sono è stato approvato l "*Elenco dei parametri, derivanti da quelli del protocollo ITACA Puglia, per gli edifici pubblici non residenziali interessati da interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche nell'ambito del PO FESR 2007-2013. Asse II - Linea d'intervento 2.4 - Azione 2.4.1*", successivamente, rettificata dell'allegato della stessa con deliberazione 22 novembre 2011, n. 2561, al fine di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi per la realizzazione di interventi su edifici pubblici esistenti, destinati a funzioni diverse da quelle residenziali, caratterizzati da una qualità edilizia elevata con riferimento alla sostenibilità ambientale, nonché dalla minimizzazione dei consumi di energia e delle risorse ambientali;

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA:

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e ss.mm.ii in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i:

“Si dichiara che la presente deliberazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”,

ritenuto di dover provvedere in merito e, per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

DETERMINA

- di adottare le previsioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1147 del 11.07.2017, per tutte le istanze in itinere a valere sull'Avviso Azione 4.1 - “Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici”;
- di adottare le previsioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 905 del 07.06.2017 in ordine al nuovo aggiornamento elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche ai sensi del disposto contenuto nell'art. 13 della L.R. 11 maggio 2001 n. 13 e ss. mm e ii. per tutte le istanze in itinere a valere sull'Avviso Azione 4.1 - “Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici”;
- di considerare accettate le istanze di candidatura già completate alla data di pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale, fatte salve eventuali necessità di integrazione da presentare, alla luce delle nuove disposizioni, in fase successiva.
- di prorogare il termine per il deposito delle istanze alle **ore 24.00 del 21 ottobre 2017**, al fine di permettere l'adeguamento delle istanze al livello di prestazione 2 o superiori del protocollo **ITACA 2017 di cui alla DGR 1147/2017 nonché al fine di adeguare le tariffe al nuovo elenco prezzi delle opere pubbliche 2017 di cui alla DGR 905 del 07.06.2017**, applicate all'avviso pubblico di selezione interventi di cui alla D.D. n. 40 del 02.05.2017;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.
- che i criteri di presentazione sono esclusivamente telematici secondo la procedura disponibile sul sito istituzionale www.sistema.puglia.it, previo accreditamento, secondo le modalità previste dalla Sezione bandi in corso alla voce **“Azione 4.1 – Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici”**.
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore dello Sviluppo Economico e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente della Sezione
Infrastrutture Energetiche e Digitali
ing. Carmela Iadaresta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 3 luglio 2017, n. 846
CIG in deroga 2012/F293 Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti e verificata dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico:

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009);
- Visto l'art. 2, commi 138 e 140, della legge 23/12/09, n. 191 (legge finanziaria 2010);
- Visto l'art.1 , commi da 29 a 34, legge 13/12/2010 n.220 (legge finanziaria 2011);
- Visto l'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12/2/09 e del 20/4/11;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il verbale di accordo 23.04.2012 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;
- Visti gli atti dirigenziali n. 84 del 13.03.2013 e n. 418 del 09.07.2014 con cui sono state respinte le richieste di Cig in deroga relative alla società Ecosolution srl in ragione della mancanza del requisito soggettivo (par.3.3 del verbale di accordo del 23.04.2012);
- Vista l'istanza di riesame trasmessa dall'impresa in data 29.08.2014 a seguito di pubblicazione dell' A.D. di mancata ammissione al trattamento;
- Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo della precitata istanza di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga;
- Preso atto della nota ministeriale n. 21846 del 11.06.2014 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro - ha fissato improrogabilmente al 15.07.2014 il termine ultimo per procedere alle autorizzazioni degli ammortizzatori sociali in deroga di competenza 2012;
- Rilevato che, con le note n. prot. AOO_060/13840 del 28.11.2016 e n. prot. AOO_060/4162 del 30.03.2017 indirizzate alla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali ed incentivi all'occupazione) l'Amministrazione Regionale ha segnalato al Ministero la presenza agli atti, tra le altre, di istanze dell'impresa Ecosolution srl relative all'annualità 2012 definite positivamente in sede di riesame successivamente al 15.07.2014 e dunque non autorizzabili in ragione del termine prescritto per il rilascio dei relativi provvedimenti autorizzatori, rimanendo in attesa di riscontro in ordine alla indicazione della fonte finanziarie a cui imputare le risorse necessarie, in sede di adozione dell'atto dirigenziale di autorizzazione;
- Considerato che con nota prot. n. 10085 del 23.06.2017 (prot. arrivo n. AOO_060/0008202), il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha riscontrato la predetta richiesta invitando la Regione Puglia a procedere alla autorizzazione dei trattamenti in deroga a chiusura delle situazioni ancora in sospeso riferite all'anno 2012 attraverso l'utilizzo delle risorse individuate dal decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014, limitatamente alle somme rimanenti;

- Verificato che, alla luce della predetta nota Ministeriale, occorre procedere ad autorizzare le istanze che sono risultate accoglibili.
- Dato atto che la concreta fruizione del beneficio di cui trattasi è subordinata all'esito positivo degli ulteriori controlli di competenza Inps.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n .118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga l'impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nei limiti del periodo, delle ore, del numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto;
2. Di autorizzare l'Inps all'erogazione del trattamento di Cig in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei dipendenti della predetta impresa di cui all'Allegato A;
3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a 480 di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 4.704,00**;
4. Di dare atto che il trattamento di cassa integrazione in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui al D.I. n. 83117 del 16.07.2014 precedentemente riportato;
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
6. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

7. L'impresa di cui all'Allegato A dovrà provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS;
8. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.
9. il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo;
 - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Partita Iva o C.F.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	FG/F89/13	03695610711	3106361477	ECOSOLUTION S.R.L.	SAN PAOLO DI CIVITATE	71010	VIA DON LUIGI STURZO 5	FG	2	164	03/10/2012	31/10/2012	€ 1.607,20	D
2	FG/F95/02	03695610711	3106361477	ECOSOLUTION S.R.L.	SAN PAOLO DI CIVITATE	71010	VIA DON LUIGI STURZO 5	FG	2	152	01/11/2012	30/11/2012	€ 1.489,60	D
3	FG/95	03695610711	3106361477	ECOSOLUTION S.R.L.	SAN PAOLO DI CIVITATE	71010	VIA DON LUIGI STURZO 5	FG	2	164	01/12/2012	31/12/2012	€ 1.607,20	D
										480			€ 4.704,00	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 luglio 2017, n.1020 **Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale (Servizi di Base) - Società DASEP P.I. : 02230460749 sede via F.lli Rosselli Fasano (Br).**

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento pre-

cedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

Considerato che:

In esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello

Con A.D. n.299 del 30.03.2017 è stato disposto l'Accreditamento e l'iscrizione della **Società DASEP P.I.: 02230460749 sede via F.lli Rosselli Fasano (Br)** nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi di "base" e del servizio specialistico "migranti".

Con Pec acquisita al protocollo della Sezione in data 6/7/2017 Prot, 8876 la Società ha comunicato la rinuncia all'incarico di **esperto junior** della risorsa Sibilio Francesco e la sua sostituzione con altra risorsa individuata.

In data 21/07/2017 il Nucleo di valutazione, esaminata la documentazione a supporto della comunicazione di modifica, si è pronunciato positivamente in ordine all'accoglimento della sostituzione della risorsa umana. (cfr. verbale n. 56/17)

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza la sostituzione dell'Esperto Junior Sibilio Francesco con la risorsa Cavaliere Daniela e contestualmente si conferma il possesso dei requisiti richiesti per iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la sostituzione del dott. Sibilio Francesco con la dott.ssa Cavaliere Daniela come Esperto junior in ragione del Verbale del Nucleo n. 56/17;
- di confermare il possesso dei requisiti richiesti dal regolamento regionale per iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Migranti" della **Società DASEP P.I. : 02230460749 sede via F.lli Rosselli Fasano (Br)**
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it*;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito *www.sistema.puglia.it* nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
- g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

II DIRIGENTE DI SEZIONE
dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 luglio 2017, n. 1021
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Chiusura procedimento per rinuncia - FORMAMENTIS SOC.COOP C.F. 04009110653 sede ubicata in Bari via Aulisio n. 59/61 per i servizi di BASE e i servizi specialistici "Donne", "Invalidi", "Migranti".

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento pre-

cedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

Considerato che:

- a) in esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello;
- b) La **FORMAMENTIS SOC.COOP**, in data 03/04/2017, ha presentato domanda per l'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per i **"servizi di Base"** e servizi specialistici **"Donne" "Invalidi" "Migranti"** per la sede ubicata in Bari via Aulio n. 59/61;
- c) il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 09.06.2017 (cfr verb.n. 44/17), esaminata l'istanza, ha ritenuto la stessa non conforme alle prescrizioni dell'Avviso per tutte le sedi sia per i servizi di "Base" che per i servizi specialistici **"Donne" "Invalidi" "Migranti"**.

In esito al precitato verbale, il responsabile del procedimento, con nota prot. n. del 22 giugno 2017, ha dato atto delle risultanze istruttorie del Nucleo comunicando i motivi ostativi all'accoglienza della candidatura, dando come termine il 22-06-2017 per le eventuali controdeduzioni.

Nei termini prescritti per la presentazione delle richiamate controdeduzioni(pec assunta al prot. 8874 del 6/7/2017) l'Organismo ha comunicato la rinuncia alla candidatura.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si intende concludere il procedimento relativo alla candidatura proposta per l'AccREDITAMENTO all'erogazione dei servizi al lavoro per i servizi di **"Base"** e per i servizi Specialistici **"Migranti"**, **"Donne"**, **"Disabili"**, dando atto che per lo stesso ricade l'ipotesi di rinuncia in ragione del verbale del Nucleo di valutazione (cfr verbale n.56/17).

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di concludere il procedimento relativo alla candidatura proposta per l'AccREDITAMENTO all'erogazione dei servizi al lavoro per i servizi di **"Base"** e per i servizi specialistici **"Migranti"**, **"Donne"**, **"Disabili"**, dando atto che per lo stesso ricade l'ipotesi di rinuncia.
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it*;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito *www.sistema.puglia.it* nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
- g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

II DIRIGENTE DI SEZIONE

dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 25 luglio 2017, n. 1028
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale (Servizi di Base) e Tutor individuale per i servizi di inserimento lavorativo "Donne"- "Tutor individuale per i servizi di inserimento lavorativo "Migranti" e Tutor individuale per i servizi di inserimento lavorativo "Disabili" - Consorzio Mestieri Puglia Soc. Coop. Soc. P.I. : 07806650722 sede di Bari (BA) - VIA CALEFATI 245.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati

per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

Considerato che:

In esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello

Con A.D. 370 del 27.09.2016 è stato disposto l'Accreditamento e l'iscrizione della **Consorzio Mestieri Puglia Soc. Coop. Soc. P.I. : 07806650722 sede di Bari (BA) - VIA CALEFATI 245** nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi di **"base"** e del servizio specialistico **"donne", "disabili" e "migranti"**.

Con Pec acquisita al protocollo della Sezione in data 13/7/2017 Prot, 9318 il Consorzio ha comunicato la sostituzione all'incarico di **esperto junior e Tutor individuale per i servizi di inserimento lavorativo "Donne", "Disabili" e "Migranti"** e della dott.ssa Bonante Girolama e la sua sostituzione con altra risorsa individuata.

In data 21/07/2017 il Nucleo di valutazione, esaminata la documentazione a supporto della comunicazione di modifica, si è pronunciato positivamente in ordine all'accoglimento della sostituzione della risorsa umana. (cfr. verbale n. 56/17)

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza la sostituzione **esperto junior e Tutor individuale per i servizi di inserimento lavorativo "Donne" - "Tutor individuale per i servizi di inserimento lavorativo "Migranti" e Tutor individuale per i servizi di inserimento lavorativo "Disabili"** della dott.ssa Bonante Girolama con la risorsa Bonvino Angela e contestualmente si conferma il possesso dei requisiti richiesti per iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la sostituzione della dott.ssa Bonante Girolama con la dott.ssa Bonvino Angela come sostituzione **esperto junior e Tutor individuale per i servizi di inserimento lavorativo "Donne" - "Tutor individuale per i servizi di inserimento lavorativo "Migranti" e Tutor individuale per i servizi di inserimento lavorativo "Disabili"** in ragione del Verbale del Nucleo n. 56/17;

- di confermare il possesso dei requisiti richiesti dal regolamento regionale per iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" "Migranti" e "Disabili" - **Consorzio Mestieri Puglia Soc. Coop. Soc. P.I. : 07806650722 sede di Bari (BA) - VIA CALEFATI 245**
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it*;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito *www.sistema.puglia.it* nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
- g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec

Il presente atto, è composto da n. 5 fasciate ed è adottato in originale

II DIRIGENTE DI SEZIONE
dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 25 luglio 2017, n. 1029
“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 27.07.2016 e il 04.05.2017).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all’art. 16, sostiene l’“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l’Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell’11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” per l’attuazione dell’iniziativa per l’occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell’iniziativa per l’occupazione giovanile ai fini dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per le regioni Piemonte, Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l’Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l’approvazione delle “Linee guida in materia di tirocini” che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - “Norme in materia di percorsi formativi diretti all’orientamento e all’inserimento nel mercato del lavoro” ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - “Disposizioni concernenti l’attivazione di tirocini diretti all’orientamento e all’inserimento nel mercato del lavoro”;

VISTO l’art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell’ambito dell’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione “che ne assicura il coordinamento complessivo”, di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica”;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l’utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al “Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014”;
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014”;
- tra le misure previste all’interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il “Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica” (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l’impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all’interno dell’art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell’art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall’obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l’erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l’Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curricolari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, dapprima con la citata D.G.R. n. 2274/2015 e da ultimo con D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 34.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio

abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a far data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori

chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;

- da ultimo, con nota prot. n. 0007199 del 18.05.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 34.000.000,00.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanzigiovani>;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 27.07.2016 ed il 04.05.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 128.700,00 (euro centoventottomilasettecento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP) risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, con la sola eccezione del tirocinante Maggio Luca, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento; in particolare, per quanto riguarda il tirocinante Maggio Luca viene riconosciuta l'indennità relativa alle attività formative svolte nel secondo mese, in quanto risultano titolari di ammortizzatore sociale nel corso del primo mese.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del

trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 128.700,00 (euro centoventottomilasettecento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanzigiiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;

- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
- e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 17 pagine in originale, di cui n. 6 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	AVYCGK9	MINETTI	SIMONA	MNTSMN86M69C424E	15/04/2016	14/06/2016	B17H14007520006	600	2
2	4W1P40	FERRIGNI	ANTONIO	FRRNTN94L09A662Y	01/07/2016	31/08/2016	B97H14016630006	300	1 (01/07/2016 – 31/07/2016)
3	X6P8M34	DIEDHIU	SOULEYMANE	DDHSYM92D152343M	13/09/2016	12/11/2016	B97H14016600006	600	2
4	8316U81	ANDRIULO	COSIMO	NDRCSM97A24C424P	19/10/2016	18/12/2016	B47H14009230006	600	2
5	DGTQFE5	DI COSTE	VINCENZO	DCSVCN97C12C424R	19/10/2016	18/12/2016	B47H14009250006	600	2
6	FOTMK26	MAFFEI	FILIPPO	MFFPPP95M28A225O	10/05/2016	09/07/2016	B77H14019790006	600	2
7	J2Q5M73	ANELLI	FRANCESCO	NLLFNC90L17A662B	15/11/2016	14/01/2017	B37H14012750006	300	1 (15/11/2016 – 14/12/2016)
8	S7Z7827	GRIFA	ORMEO SIMONE	GRFRSM92P21H926D	08/09/2016	07/11/2016	B27H14011130006	600	2
9	3PN73E6	CASSANO	SIMONA	CSSSMN91M70A662C	28/11/2016	27/01/2017	B47H14008980006	300	1 (28/11/2016 – 27/12/2016)
10	4GR65I3	MARRA	NADIA	MRRNDA89E53L419Y	20/12/2016	19/02/2017	B77H14019370006	300	1 (20/01/2017 – 19/02/2017)
11	VTLSGQ2	POL	SILVIA	PLOSLV94D611I19G	21/12/2016	20/02/2017	B87H14020660006	600	2
12	23DT7J2	GALIANO	EROS	GLNRSE85P21L049P	03/10/2016	02/12/2016	B57H14017260006	600	2
13	46PFCO3	FRANCO	FRANCESCA	FRNFNC94M46C424F	17/12/2016	16/02/2017	B17H14007500006	300	1 (17/12/2016 – 16/01/2017)
14	87WEE70	GUERRIERO	FRANCESCA	GRRFNC90D67L418C	17/10/2016	16/12/2016	B47H14009290006	600	2
15	P54ULP7	BAGNULO	DANIELE	BGNDNL96P18B180Q	16/01/2017	15/03/2017	B87H14019580006	300	1 (16/01/2017 – 15/02/2017)
16	I3QFDV9	GALLUZZI	CARMINE	GLLCMN89L01F784E	31/12/2016	27/02/2017	B87H14020560006	600	2
17	6NZCEE2	D'ARCANGELO	FRANCESCO	DRCFNC93P22L049X	15/11/2016	14/01/2017	B57H14016300006	300	1 (15/11/2016 – 14/12/2016)
18	6XQWVM3	INVISO	ELISABETTA	NVSLBT86S43L049M	24/11/2016	23/01/2017	B57H14017270006	600	2
19	X4KQ75	MAGGIO	LUCA	MGGLCU96L02D862O	12/01/2017	11/03/2017	B27H14010690006	300	1 (12/02/2017 – 11/03/2017)
20	3XLPY03	BAVARO	RAFFAELE	BVRRFL92R06L109S	19/01/2017	18/03/2017	B77H14019900006	600	2
21	B253R58	CENTRONE	STEFANIA	CNTSFN94L67F376G	21/01/2017	20/03/2017	B67H14010190006	600	2
22	PV2DL32	MARSIGLIO	ENRICA	MRSNRC89E57D851A	27/01/2017	26/03/2017	B77H14019190006	300	1 (27/01/2017 – 26/02/2017)
23	MPBFDI7	BARLETTA	SONIA	BRLSNO95S50F784A	19/12/2016	18/02/2017	B97H14016570006	600	2
24	CKWN762	COLAPINTO	VALENTINA	CLPVNT98A49A893N	21/12/2016	20/02/2017	B57H14017220006	600	2
25	1HF3B1	BARNABA	GIANLUCA	BRNGLC95L22F376Q	30/01/2017	29/03/2017	B57H14017050006	600	2
26	FWH42V6	MANGIULLO	SERENA	MNGSRN92M58L419K	30/01/2017	29/03/2017	B77H14019260006	300	1 (30/01/2017 – 27/02/2017)
27	8HV3MB4	GRAVINA	MATTEO	GRVMTT95A21H926F	28/01/2017	27/03/2017	B37H14012970006	300	1 (28/01/2017 – 27/02/2017)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

28	64RIB54	CIANCIARUSO	CLAUDIA	CNCLD95R60L049G	18/10/2016	17/12/2016	B57H14017210006	600	2
29	GI02710	IMPERIALE	CHIARA	MPRCHR97P56L049J	01/02/2017	31/03/2017	B27H14011290006	600	2
30	95XIQU1	ESPOSITO	ALESSIO	SPSLSS90R26L049H	28/12/2016	27/02/2017	B77H14018900006	300	1 (28/01/2017 – 27/02/2017)
31	H9CNTL3	SABINI	NICOLETTA DANIELA	SBNNLT92E70F262A	30/01/2017	29/03/2017	B27H14011300006	600	2
32	5TYHND3	DE FEO	MAURO	DFEMRA94C25A662I	07/11/2016	06/01/2017	B97H14016140006	300	1 (07/11/2016 – 06/12/2016)
33	MY5YZU4	RICCI	GIANLUCA	RCCGLC94R22A662P	07/11/2016	06/01/2017	B97H14016470006	300	1 (07/11/2016 – 06/12/2016)
34	1X88K77	PANSINI	ALBERTO	PNSLRT92P15A662C	07/11/2016	06/01/2017	B97H14016220006	300	1 (07/11/2016 – 06/12/2016)
35	TAER343	GUGLIELMI	GIOVANNI	GGLGNN93P02A662S	07/11/2016	06/01/2017	B97H14016160006	300	1 (07/11/2016 – 06/12/2016)
36	VW2GKM2	LOCOCIOLO	DANIELE	LCCDNL89R04F376U	07/11/2016	06/01/2017	B97H14016190006	300	1 (07/11/2016 – 06/12/2016)
37	SQRO4H5	BRINI	MICHELE	BRNMHL94S02A893Y	07/11/2016	06/01/2017	B97H14016120006	300	1 (07/11/2016 – 06/12/2016)
38	8TKS9E8	COULIBALY	SAYON	CLBSYN98H30Z329U	12/12/2016	11/02/2017	B57H14017060006	600	2
39	7HYLQ87	DE GIOVANNI	RITA	DGVRTI91C51E506W	25/01/2017	24/03/2017	B27H14011060006	600	2
40	Q97ECZ1	MINICHELLO	ALESSANDRA	MNCLSN91R43E205F	09/11/2016	08/01/2017	B57H14017290006	600	2
41	R8FP4C1	DE PALMA	ATTILIO MARIA SIMONE	DPLTLM86T02E716M	01/02/2017	31/03/2017	B27H14011140006	600	2
42	9N5R656	PIZZILEO	FEDERICA	PZZFRC92A71L419J	30/12/2016	27/02/2017	B87H14020650006	600	2
43	7685UTO	BELLINO	CRISTOFORO	BLLCST89E31C514J	06/02/2017	05/04/2017	B37H14012930006	300	1 (06/02/2017 – 05/03/2017)
44	O9KJW14	ZIZZI	ANNA	ZZZNNA92A68D508G	31/01/2017	30/03/2017	B57H14016980006	600	2
45	HXWP7X9	ANCORA	ANTONELLA	NCRNNL92C70F152V	03/02/2017	02/04/2017	B87H14019800006	300	1 (03/02/2017 – 02/03/2017)
46	AYDI714	ASCANIO	MELANIE	SCNMLN90S51Z112C	01/02/2017	31/03/2017	B27H14011090006	600	2
47	5V2VB48	ZECCA	MAURO	ZCCMRA88D13E815Z	30/01/2017	29/03/2017	B67H14010250006	600	2
48	MS6CAV9	GIGANTE	FRANCESCO	GGNFNC95R22C136Z	06/02/2017	05/04/2017	B87H14019820006	300	1 (06/02/2017 – 05/03/2017)
49	CVG2VA7	CIANCIARUSO	DANIELE	CNCDNL88A10E882T	01/02/2017	31/03/2017	B87H14020490006	600	2
50	T9QDZA4	LEONE	PIETRO	LNEPTR97A08E882A	01/02/2017	31/03/2017	B87H14020580006	600	2
51	JMUU9U4	FOLLIERO	DANIO	FLLDNA95T16D643G	23/12/2016	22/02/2017	B77H14019930006	600	2
52	A6597L2	DRAGANO	DANIELE	DRGDNL98B14H926B	16/01/2017	15/03/2017	B27H14011280006	600	2
53	UMJUEH2	BELLETTIERI	PAOLO	BLLPLA97M04C983X	06/02/2017	05/04/2017	B67H14010260006	600	2
54	MD1AZG8	NARDELLI	SERENA	NRDSRN92S49H096T	04/02/2017	03/04/2017	B97H14016700006	600	2
55	XN1K3V4	ALLEGRETTA	CRISTINA	LLGCST88T41L109K	01/02/2017	31/03/2017	B57H14017190006	600	2
56	U5TPRO4	FIGIELLA	DANIELA	FRLDNL90L61A669L	09/02/2017	08/04/2017	B97H14016780006	600	2
57	YBQQP67	OLIMPIO	ANTONIO	LMPNTN90E29B180S	06/02/2017	05/04/2017	B87H14020620006	600	2
58	28R8LJ7	CHIRIATTI	GABRIELE	CHRGR94L15D862R	17/08/2016	16/10/2016	B17H14007650006	600	2
59	YJJSIE1	DI VENOSA	DANILO	DVNDNL91S12D643V	06/02/2017	05/04/2017	B27H14011080006	600	2
60	7NR3UW3	CALIA	MARTINO	CLAMTN99H02E986A	07/02/2017	06/04/2017	B97H14016850006	600	2
61	F9ORB63	OTTODO	VALERIA	TTDVLNR95H67C424O	10/02/2017	09/04/2017	B67H14010220006	600	2
62	5X7AUG8	MASTROSIMINI	IRENE	MSTRNI93A55C134W	06/02/2017	05/04/2017	B27H14011170006	600	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

63	QTT1PP2	MONTEREALE	STEFANO	MNTSFN96P25D643H	03/02/2017	02/04/2017	B77H14019970006	600	2
64	LV52K95	OLIVIERI	VALERIA	LVRVLR97D54C983G	06/02/2017	05/04/2017	B57H14017280006	600	2
65	URFVM30	PICHIERRI	TERENCE	PCHTNC91P27L049O	06/02/2017	05/04/2017	B47H14009360006	600	2
66	58TV916	SANZONE	GIORGIA	SNZGRG96A70F842H	03/01/2017	02/03/2017	B77H14019880006	600	2
67	HVKO7C5	CACCIATORE	GABRIELE	CCCGRL93D14B180K	08/02/2017	07/04/2017	B97H14016790006	600	2
68	0RFM4C2	SALVI	MARIAROSARIA	SLVMRS97T62L049F	05/01/2017	04/03/2017	B87H14020690006	600	2
69	O6VTY12	SFORZA	GIUSEPPE	SFRGPP88C17E986R	28/10/2016	27/12/2016	B97H14016760006	600	2
70	38N6JV9	MURRO	FRANCESCO	MRRFNC94R09C136O	01/02/2017	31/03/2017	B57H14017250006	600	2
71	ZEQOFQ1	GOJANI	AJADA	GJNDA87L67Z100J	31/01/2017	30/03/2017	B47H14009350006	600	2
72	9QUTM49	LORUSSO	ROSSANA	LRSRSN97R56A285B	08/02/2017	07/04/2017	B87H14020540006	600	2
73	B8W9R33	DI NOI	LIVIANA	DNILVN96562D761T	08/02/2017	07/04/2017	B67H14010180006	600	2
74	M3QACJ1	PELUSO	FEDERICA	PLSFRC90B63L419N	13/02/2017	12/04/2017	B77H14019830006	600	2
75	9XJWGV7	DI MOLFETTA	ALESSIO	DMLLSS97E03L328R	10/02/2017	09/04/2017	B17H14007680006	600	2
76	J9AVST3	CARANGELO	NICHOLAS	CRNNHLO0P15D451O	13/02/2017	12/04/2017	B57H14017030006	600	2
77	99BKK22	MASTRANGELO	ELISA PIA	MSTLSP99T41D643J	01/12/2016	31/01/2017	B27H14011160006	600	2
78	JX395Y7	SCIALPI	MARTINA	SCLMTN97R68C975F	09/02/2017	08/04/2017	B97H14016740006	600	2
79	J8PACR7	ABBATTISCIANNI	LARA	BBTLRA92C44L109D	13/02/2017	12/04/2017	B97H14016560006	600	2
80	UFSV147	CASTELLANA	LUISA	CSTLSU98A54E986Q	13/02/2017	12/04/2017	B97H14016410006	300	1 (13/02/2017 – 12/03/2017)
81	RGNK3X3	POTENZA	MARICA	PTNMRC97P45D508R	26/01/2017	25/03/2017	B57H14017130006	600	2
82	BUKDW66	SIRICOLA	MARIANNA	SRMNN88E55L113W	24/01/2017	23/03/2017	B47H14009320006	600	2
83	XWHK088	MARSELLA	SILVANO	MRSSVN98L10D862A	08/02/2017	07/04/2017	B17H14007700006	600	2
84	5F3RL84	GIRONE	MICOL	GRNMCL96A49E514E	19/09/2016	18/11/2016	B57H14017070006	600	2
85	2JLPCM5	SECCIA	DANIELE	SCCDNL97R13L328G	08/02/2017	07/04/2017	B97H14016750006	600	2
86	86R7GQ6	MARZOCCA	MARCO	MRZMRC90D13A669C	08/02/2017	07/04/2017	B97H14016830006	600	2
87	XMLWU14	CAMPANELLA	ANTONIO	CMPNTN87L07L049O	13/02/2017	12/04/2017	B87H14020470006	600	2
88	30Z1H63	SCOLOZZI	ALESSIA	SCLLS93B67L419S	14/01/2017	13/03/2017	B87H14020730006	600	2
89	T3PC954	NARDELLA	ANGELA RITA	NRDNL91B43H985E	14/02/2017	13/04/2017	B77H14018530006	600	2
90	WJYF14	FICCO	LUISANA	FCCLSN89M61L109K	10/02/2017	09/04/2017	B57H14017180006	600	2
91	ILGX6B7	MORIGLIA	VERONICA	MRGVNC87B47D643N	13/02/2017	12/04/2017	B17H14007770006	600	2
92	ORG2DK6	MAURANTONIO	NOEMI	MRNNMO95L62D643O	13/02/2017	12/04/2017	B77H14019800006	600	2
93	PIG9XI9	CAZZATO	ANDREA	CZZNDR96D22B180L	13/02/2017	12/04/2017	B47H14009180006	300	1 (13/03/2017 – 12/04/2017)
94	3XOL161	PROVENZANO	FRANCESCA	PRVFNCR89M51D883P	15/02/2017	14/04/2017	B77H14019850006	600	2
95	EL3H871	KAZI	ANAMUL	KZANML97L01Z249B	09/02/2017	08/04/2017	B77H14019770006	600	2
96	CA5Y711	CONSIGLIO	CAMILLA	CNSCLL92M59F284L	07/02/2017	06/04/2017	B17H14007670006	600	2
97	LOKJUQ3	VALENTE	GIULIA	VLNGLI94E55B180R	13/02/2017	12/04/2017	B87H14020750006	600	2
98	TADXQN9	SEMERARO	ANTONIO	SMRNTN96A14F376O	24/01/2017	23/03/2017	B57H14017150006	600	2
99	4PX5XY2	INSALATA	ANTONIO	NSLNTN87529D643Q	14/02/2017	13/04/2017	B77H14019740006	600	2
100	K99VVD6	TARANTINO	GIUSEPPE	TRNGPP94E13D643Q	13/02/2017	12/04/2017	B27H14011210006	600	2
101	4FXVSE0	ADORANTE	ANNALISA	DRNNLS86M58A225K	02/08/2016	01/10/2016	B77H14019730006	600	2
102	T6G4S11	MANFREDI	ANDREA	MNFNDR89A31F027I	16/02/2017	15/04/2017	B57H14017100006	600	2
103	36SARS6	CATALDO	GIULIA	CTLGLI93L46B936D	01/02/2017	31/03/2017	B57H14017020006	600	2
104	F6UDDU6	MATICHECCHIA	FRANCESCO	MTCFNC94A12E625F	15/02/2017	14/04/2017	B57H14017110006	600	2
105	QQ6B664	RUSSO	KEVIN	RSSKVN94L19E801P	15/02/2017	14/04/2017	B57H14017140006	600	2
106	B25DVU2	PALMISANO	ANGELO	PLMNGL97T29F915U	08/02/2017	07/04/2017	B17H14007720006	600	2
107	RO147H7	LAMARCA	GIUSIANA	LMRGSN96P54C983H	21/12/2016	20/02/2017	B57H14017080006	600	2
108	UA5IZ06	PENZA	DAVIDE	PNZDVB87C04A669H	23/01/2017	22/03/2017	B97H14016670006	300	1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

									(23/01/2017 – 22/02/2017)
109	5XSITT4	ARCUTI	ALESSANRA	RCTLSN86T64D862R	31/01/2017	30/03/2017	B67H14010150006	600	2
110	OQAK4U1	LELEUX	MANUEL	LXMXNL96L24A662V	02/02/2017	01/04/2017	B97H14016650006	600	2
111	3LW33B1	ELIA	ALESSANDRA	LEILSN90B43C9780	03/02/2017	02/04/2017	B87H14020790006	600	2
112	BZ8O0B6	CRISOSTOMO	IVONA	CRSVNI96A43Z127K	03/02/2017	02/04/2017	B67H14010160006	600	2
113	PIK05M3	IORELLA	MARIANTONIETTA	FRLMNT89C70L109C	02/02/2017	01/04/2017	B97H14016580006	600	2
114	5T6N6A4	PENSABENE	DAVIDE	PNSDVED92M11B180S	05/01/2017	04/03/2017	B87H14020630006	600	2
115	HSJ06B8	DI PIERRO	CHRISTIAN	DPRCRS95E14A048X	13/02/2017	12/04/2017	B17H14007750006	600	2
116	QFPK511	BLEVE	ANNALUCIA	BLVNL89M54L419M	16/02/2017	15/04/2017	B17H14007660006	600	2
117	HMWUP12	ALBANESE	LEONARDO	LBNLRD90C01H926O	16/02/2017	15/04/2017	B57H14017010006	600	2
118	36JHW94	SANTORO	GAIA	SNTGAI98A411119O	15/02/2017	14/04/2017	B87H14020710006	600	2
119	QD1RPA4	SALVATORE	CELESTINO	SLVCSY95C06L049T	15/02/2017	14/04/2017	B77H14019870006	600	2
120	2AE4M15	LAPENNA	VITO	LPNVTI90H12A285W	15/02/2017	14/04/2017	B87H14020530006	600	2
121	4FMSDK5	ESPOSITO	EMILIA	SPSMLE89L66F052Y	05/12/2016	04/02/2017	B37H14013160006	600	2
122	4148OP5	PAPADIA	GIACOMO	PPDGC996D10F842N	15/02/2017	14/04/2017	B77H14019820006	600	2
123	2XIHPL6	INDINO	VALERIO	NDNVL89AC27D851F	30/01/2017	29/03/2017	B57H14017090006	600	2
124	Y3SCJ39	BARBETTA	DOMENICO	BRBDC92E29C136N	21/12/2016	20/02/2017	B37H14013150006	600	2
125	38F19I3	ACCETTA	MAURIZIO	CCTMRZ89H03C136I	21/12/2016	20/02/2017	B37H14013140006	600	2
126	8B6ASW8	POTENZA	MIRIANA	PTNMRN97A60E506N	21/01/2017	20/03/2017	B17H14007730006	600	2
127	YAOQ8RN4	ZIPETO	DANIELE	ZPTDNL89E25H926X	13/02/2017	12/04/2017	B27H14011310006	600	2
128	7EVVCI0	GIORGIO	FRANCESCO	GRGFNC95E18L109F	16/02/2017	15/04/2017	B87H14020820006	600	2
129	EM1QG77	LORUSSO	MARIA	LRSMRA95M43C134S	10/02/2017	09/04/2017	B27H14011550006	600	2
130	182RX19	MARCHESE	ANTONIO	MRCNTN89B28B180J	14/02/2017	13/04/2017	B87H14020600006	600	2
131	V4IVZ17	CANZONIERE	NUNZIO COSMIANO	CNZNZC94E02L109U	15/02/2017	14/04/2017	B27H14011100006	600	2
132	85BJVT3	COLECCHIA	MICHI	CLCMCH94C07A475R	17/02/2017	16/04/2017	B87H14020510006	600	2
133	0SEGEV3	CIAVARELLA	EMILIO	CVRMLE96A02E986F	13/02/2017	12/04/2017	B27H14011250006	300	1 (13/02/2017 – 12/03/2017)
134	ALAEBE2	FILIERI	OTELLO VALENTINO	FLRTL92E20Z112M	15/02/2017	14/04/2017	B17H14007760006	600	2
135	I3NTK16	MICCHETTI	GIUSEPPE	MCCGPP92S04L109V	30/01/2017	29/03/2017	B57H14017120006	600	2
136	QHU2WL4	PAIANO	MAIRA EMANUELA	PNAMMN96R49D883B	13/01/2017	12/03/2017	B47H14009300006	600	2
137	SIEAYF1	DESIMINE	LILIA	DSMLLI89D47L781C	15/02/2017	14/04/2017	B97H14016810006	600	2
138	EPFR968	RUSSO	MATTIA LUIGI	RSSMTL93E248936D	16/02/2017	15/04/2017	B37H14013210006	600	2
139	6C0WB75	SCIACOVELLI	FRANCESCO	SCCFNC88M26A662E	16/02/2017	15/04/2017	B97H14016730006	600	2
140	QIQ8KC1	MARZANO	ROSSELLA	MRZRSL90T59F842K	15/02/2017	14/04/2017	B77H14020000006	600	2
141	IQ4TLO3	CALO'	FRANCESCO	CLAFNC89P06E506S	14/02/2017	13/04/2017	B87H14020610006	600	2
142	2RUTF55	FERRARA	NUNZIA PIA	FRRNZP95S54H926E	06/02/2017	05/04/2017	B27H14011110006	600	2
143	AOH3838	DI BARI	GIANFRANCO	DBRGFR96P02A285J	17/02/2017	16/04/2017	B87H14020780006	600	2
144	P8WJIZ6	BATTISTA	MATTIA BENITO	BTTMTB93S23E716M	21/02/2017	20/04/2017	B27H14011240006	600	2
145	QNE5C5	VASTO	ROCCO	VSTRCC94S21F280U	27/01/2017	26/03/2017	B47H14009340006	600	2
146	YSLKP1	BONFRATE	ILARIA	BNFLRI96D57I119J	08/02/2017	07/04/2017	B77H14019810006	600	2
147	8XRSHK6	CAPUTO	LOREDANA	CPTLDN90C57B619V	20/02/2017	19/04/2017	B27H14011070006	600	2
148	YE9MYK2	PACIFICO	DANIELE	PCFDNL97E08A893N	17/02/2017	16/04/2017	B67H14010230006	600	2
149	9G8DO49	MANGHISI	MARTA	MNGMRT93C70C975J	15/02/2017	14/04/2017	B47H14009280006	600	2
150	95SAK14	VALENZANO	SANTA	VLNSNT89H59C975E	15/02/2017	14/04/2017	B47H14009330006	600	2
151	VTDVFK3	SCHITO	DALILA	SCHDLL97E66C978A	06/02/2017	05/04/2017	B17H14007740006	600	2
152	4X4AJE8	BRESCIANI	CARMINE	BRSCMN96T16D883A	03/02/2017	02/04/2017	B47H14009240006	600	2
153	K6MMB14	LEONE	GIUSEPPE	LNEGPP95S04L419J	09/02/2017	08/04/2017	B37H14013170006	600	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

154	UGIUNE8	BISCOZZO	ERMANDO	BSCRND88E28B506T	15/02/2017	14/04/2017	B27H14011050006	600	2
155	HGW14R0	CARDASCIA	ILARIA RITA	CRDLRT90L61A662U	20/02/2017	19/04/2017	B97H14016590006	600	2
156	81TR9D8	CASELLA	FEDERICA	CSLFRC88565E506C	15/02/2017	14/04/2017	B27H14011120006	600	2
157	057VYD1	BONATESTA	MARIA ANTONIA	BNTMNT88T48E506S	20/02/2017	19/04/2017	B87H14020500006	600	2
158	G4IWQU8	SCORRANO	MARILENA	SCRMLN90D48D851Z	26/01/2017	25/03/2017	B37H14013220006	600	2
159	GHC4UJ4	FARGNOLI	ERIKA	FRGRKE93E55B180Z	16/02/2017	15/04/2017	B47H14009270006	600	2
160	3VC08Y3	NEGRO	FEDERICA	NGRFRC92M67I549D	21/02/2017	20/04/2017	B67H14010270006	600	2
161	3EUQIO7	CAMPANILE	MICHELE	CMPMHL90M16L328Y	02/02/2017	01/04/2017	B57H14017000006	600	2
162	JJQSY5	DITRANI	SAVERIO	DTRSVR97B09D643B	20/02/2017	19/04/2017	B77H14019890006	600	2
163	ZER2BQ7	STERLICCHIO	ROSSELLA	STRRL95B65A285U	17/02/2017	16/04/2017	B87H14020800006	600	2
164	JDYKKN3	GEMMA	MELANIE	GMMMLN94L55Z133A	20/02/2017	19/04/2017	B77H14019750006	600	2
165	QUNSUJ9	SISTO	STELLA	SSTSL95C46A662X	15/02/2017	14/04/2017	B97H14016510006	600	2
166	K1ML8C8	FANTIN	MARIO	FNTMRA93C27C136Y	22/02/2017	21/04/2017	B57H14017170006	600	2
167	83U48Z2	MASSA	MONICA	MSSMNC94D48L109N	15/02/2017	14/04/2017	B17H14007710006	600	2
168	VA2T358	ANTONE	ASSIA	NTNSSA91D62Z330J	02/02/2017	01/04/2017	B87H14020760006	600	2
169	FLBUJ66	GILIBERTI	ANNA MARIA	GLBNMR87M52H096E	13/02/2017	12/04/2017	B37H14013180006	600	2
170	KP87NB7	BONO	CLARA	BNOCLR97L61G751J	20/02/2017	19/04/2017	B37H14013190006	600	2
171	819DC13	PEZZUTO	MARINA	PZZMRN91A55E815G	20/02/2017	19/04/2017	B97H14016680006	600	2
172	8VAOUN8	D'ALBA	SABINO	DLBSBN96B18A662S	22/02/2017	21/04/2017	B37H14013200006	600	2
173	V1ILAG9	PAOLICCHIO	CARLOTTA	PLCCLT96M46F915S	15/02/2017	14/04/2017	B77H14019860006	600	2
174	EJ6TEJ8	AMATULLI	ANGELICA	MTLNLC88P48H096P	13/02/2017	12/04/2017	B77H14019720006	600	2
175	3LLN4T4	OSTUNI	LORIS	STNLR94T02F376K	13/02/2017	12/04/2017	B67H14010210006	600	2
176	DVZAWD8	GIOVANE	DANIELE	GVNDNL87E07I119Q	16/02/2017	15/04/2017	B87H14020570006	600	2
177	2BZFKY0	BERARDI	GIANLUCA	BRRGLC94D30A285V	22/02/2017	21/04/2017	B87H14020340006	600	2
178	CVRQPV6	GUIDA	LAURA	GDULRA90D44H926J	22/02/2017	21/04/2017	B57H14017040006	600	2
179	RWVXOR8	LOMBARDI	LETIZIA	LMBLTZ99P57B619D	02/02/2017	01/04/2017	B67H14010200006	600	2
180	JNSX4D5	CIRACI'	COSIMO	CRCCSM95S10B180Z	20/12/2016	19/02/2017	B77H14019920006	600	2
181	ID4C3Y8	MARINO	ANNA LAURA	MRNNLR90C70D643W	22/02/2017	21/04/2017	B77H14019780006	600	2
182	9CCJ8V6	CASARANO	IRENE	CSRRNI93P69L419Q	17/01/2017	16/03/2017	B47H14009260006	600	2
183	6FHVMK6	NICANDRO	SIMONA	NCNSMN90L64L049M	20/02/2017	19/04/2017	B87H14020680006	600	2
184	JNCZ1F1	MISCEO	VALENTINA	MSCVNT90E46A662U	20/02/2017	19/04/2017	B97H14016840006	600	2
185	DJGYGL5	ISCIERI	ELISABETTA	SCRBLT90A42I119J	22/02/2017	21/04/2017	B77H14019940006	600	2
186	UK1WQ61	LOMURNO	VITIANA	LMRVTN95M68A225F	15/02/2017	14/04/2017	B77H14019760006	600	2
187	ESZW4T6	ANNESE	LUCIANA	NNSLCN95D50A048H	10/02/2017	09/04/2017	B17H14007640006	600	2
188	FFCZYG5	SEMERARO	MARIANGELA	SMRMNG89D66E815H	21/02/2017	20/04/2017	B87H14020740006	600	2
189	VM8E5G6	SALINNO	GIOVANNI PIO	SLNGNN92T22E716H	07/12/2016	06/02/2017	B27H14010720006	600	2
190	N25FN19	CIRCELLI	ELEONORA	CRCLNR97M59E716C	22/02/2017	21/04/2017	B27H14011260006	600	2
191	TG9Y5I6	DEZIO	ROBERTO	DZERRT94A29C136Y	21/02/2017	20/04/2017	B87H14020770006	600	2
192	RU3QKP3	BOLOGNINI	MARIAGIOVANNA	BLGMGV90M67L049R	25/01/2017	24/03/2017	B57H14017200006	600	2
193	62W7DJ3	CERABINO	NICOLE	CRBNCL94A69A662A	09/02/2017	08/04/2017	B97H14016620006	600	2
194	79OS2Q8	GENCHI	VERONICA ANNA	GNCVNC91S50A662M	10/02/2017	09/04/2017	B97H14016610006	600	2
195	SMRTVW5	LUPOLI	ILARIA	LPLLRI96H41A225O	13/02/2017	12/04/2017	B87H14020590006	600	2
196	7XKO474	ANDRIANO	MASSIMO	NDRMSM89P07A662L	22/02/2017	21/04/2017	B57H14017160006	600	2
197	130M4P1	ROSSI	FABRIZIA	RSSFRT87T47A662H	05/12/2016	04/02/2017	B97H14016710006	600	2
198	L2UII35	RIZZI	GIULIANA	RZZGLN89C55H096G	20/02/2017	19/04/2017	B87H14020670006	600	2
199	T2EJ5J5	ORFANO	RAFFAELE	RFRNRL97B13B180Q	14/02/2017	13/04/2017	B87H14020810006	600	2
200	96SNKP2	CARAGNANO	ROSIANA	CRGRSN91B47A048Q	20/02/2017	19/04/2017	B67H14010170006	600	2
201	MX2G8B7	MANSI	CONCETTA	MNSCCT93564A285Q	20/02/2017	19/04/2017	B87H14020550006	600	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

202	3QQTQV8	GRAZIANO	SIMONA	GRZSMN90S51D643P	12/12/2016	11/02/2017	B97H14016860006	600	2
203	CPE6CV9	GAMMARROTA	CARLA	GMMCL94E67A285T	25/02/2017	24/04/2017	B87H14020520006	600	2
204	DXG1H55	ZACCARIA	ANNAMARIA	ZCCNMR93R66B180L	27/02/2017	26/04/2017	B67H14010240006	600	2
205	S9HGL10	PERCHINENNA	GIUSEPPINA	PRCGPP87P65B180D	23/02/2017	22/04/2017	B87H14020640006	600	2
206	5UKS7J3	ARMENIO	GIUSY	RMNGSY98D58A225G	22/02/2017	21/04/2017	B87H14020460006	600	2
207	LVXLB03	GRANDE	ROSSELLA	GRNRS197R70F537S	13/02/2017	12/04/2017	B97H14016640006	600	2
208	38MVZD9	SCALINCI	ERIKA	SCLRKE91T52I119N	27/02/2017	26/04/2017	B27H14011190006	600	2
209	8VVQ7D9	SABINO	GIUSEPPE	SBNGPP92S20A669H	14/02/2017	13/04/2017	B97H14016720006	600	2
210	PO8TKB0	PISANI	LUCIA	PSNLCU91E63B619D	22/02/2017	21/04/2017	B97H14016690006	600	2
211	2IS3D78	PICERNO	DONATO	PCRDNT92M27A225F	15/02/2017	14/04/2017	B77H14019840006	600	2
212	8AE3LJ7	DEFRANCESCO	ALESSANDRO	DFRLSN97D27A662G	27/02/2017	26/04/2017	B97H14016800006	600	2
213	74BQ3A1	TRAMACERE	VALENTINA	TRMVNT88H66I119W	27/02/2017	26/04/2017	B27H14011220006	600	2
214	NQ4GFJ4	SPADARO	SAVINA	SPDSVN87B58A669L	20/02/2017	19/04/2017	B97H14016770006	600	2
215	EMQ1EA2	IPPOLITO	SABRINA	PPLSRN90C62B506X	27/02/2017	26/04/2017	B17H14007690006	600	2
216	LKOQO75	LANZO	ANTONIO	LNZINTN93D26E205U	23/02/2017	22/04/2017	B27H14011180006	600	2
217	5EY1245	IASI	ALESSIA	SIALSS95D62B936Q	23/02/2017	22/04/2017	B77H14019990006	600	2
218	LXB6TV0	PROTOPAPA	GRETA	PRTGRT94P41E815G	16/02/2017	15/04/2017	B47H14009310006	600	2
219	FIQ4LX2	GIACOVELLI	ELISA	GCVLSE88R61B936F	28/12/2016	27/02/2017	B87H14020700006	600	2
220	YSB5QW4	SPADA	GIOVANNI	SPDGNN89L10L049O	01/03/2017	30/04/2017	B27H14011230006	600	2
221	RPE9KH3	CONTE	MARTA	CNTMRT87C55F205N	09/02/2017	08/04/2017	B27H14011270006	600	2
222	TFWM867	TERLIZZI	TERESA	TRLTRS87E63L109E	01/03/2017	30/04/2017	B57H14017230006	600	2
223	QOI3NG8	LAMCE	ELDA	LMCLDE93H41Z100K	31/01/2017	30/03/2017	B97H14016820006	600	2
224	XL6J463	SMALDINI	ANTONELLA	SMLNLL97R42A662N	20/02/2017	19/04/2017	B57H14017240006	600	2
225	M3MYHQ9	LILLO	DANIELA	LLLDNL87E48A048F	16/02/2017	15/04/2017	B77H14019950006	600	2
226	X4EQ7H2	ANTONELLI	FEDERICA GRAZIA	NTNFR95L61I158M	01/03/2017	30/04/2017	B77H14019910006	600	2
227	J69AVU1	PANIPUCCI	MICHELE	PNPMHL96T01158C	01/03/2017	30/04/2017	B77H14019960006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 25 luglio 2017, n. 1030
“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 15.06.2016 e il 14.06.2017).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all’art. 16, sostiene l’“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l’Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell’11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” per l’attuazione dell’iniziativa per l’occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell’iniziativa per l’occupazione giovanile ai fini dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per le regioni Piemonte, Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l’Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l’approvazione delle “Linee guida in materia di tirocini” che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - “Norme in materia di percorsi formativi diretti all’orientamento e all’inserimento nel mercato del lavoro” ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - “Disposizioni concernenti l’attivazione di tirocini diretti all’orientamento e all’inserimento nel mercato del lavoro”;

VISTO l’art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell’ambito dell’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione “che ne assicura il coordinamento complessivo”, di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica”;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l’utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al “Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014”;
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014”;
- tra le misure previste all’interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il “Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica” (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l’impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all’interno dell’art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell’art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall’obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l’erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l’Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curricolari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, dapprima con la citata D.G.R. n. 2274/2015 e da ultimo con D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 34.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio

abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica

SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;

- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0007199 del 18.05.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 34.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziegiovani>;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 15.06.2016 ed il 14.06.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 32.550,00 (euro trentaduemilacinquecentocinquanta/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP) risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piat-

taforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 32.550,00 (euro trentaduemilacinquecentocinquanta/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanzigiocatori.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul**

BURP della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
- e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 13 pagine in originale, di cui n. 2 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	796CSQ3	NUSCO	SARA MICHELA	NSCSMC96B45D643Y	07/05/2016	07/06/2016	B77H14017640006	450	1 (07/05/2016 – 06/06/2016)
2	S8FBM63	MASCIULLI	FRANCESCO	MSCFNC87M10B619W	18/09/2016	17/11/2016	B37H14009640006	600	2
3	ARUML86	SANTARSIERO	MARINA	SNTMRN92A64E155D	06/12/2016	05/02/2017	B87H14020830006	600	2
4	FXP3SW3	GUASTAMACCHIA	ANNA	GSTNNA92E52F284T	10/10/2016	09/12/2016	B27H14009910006	300	1 (10/10/2016 – 09/11/2016)
5	EGNTE66	PUGLIESE	PASQUALE	PGLPQL97B06E223C	28/12/2016	27/02/2017	B47H14008820006	600	2
6	YC03PS8	POTENZA	COSIMA	PTNC5M95C50D508K	26/12/2016	25/02/2017	B57H14016770006	600	2
7	86UER85	CAFARO	GIUSEPPE	CFRGGP90H01A225W	23/07/2016	22/09/2016	B77H14012840006	600	2
8	JD2HHV9	CORNACCHIA	ANNA	CRNNA89E48D643I	21/01/2017	20/03/2017	B67H14009870006	600	2
9	3C4H8E2	SCHIRINZI	EMANUELA	SCHMNL94D69F842K	29/12/2016	27/02/2017	B47H14008860006	600	2
10	XTY6HB6	NOTARISTEFANO	ROSALBA	NTRRLB90B66F784U	04/12/2016	03/02/2017	B27H14010740006	600	2
11	5D10B59	COLELLA	SHARON	CLLSRN95T68C978R	21/12/2016	20/02/2017	B37H14012710006	600	2
12	I9KAI08	MARUCCI	FORTUNATA	MRCFTN88E53D643T	09/02/2017	08/04/2017	B77H14019100006	600	2
13	M8Y2EB2	FOTI SCIAVALIERE	DORA	FTSDRO87E42F112U	20/02/2017	19/04/2017	B27H14010680006	600	2
14	SOHVGU8	CARUSILLO	PASQUALE ALBERTO	CRSPQL97L15D643L	05/02/2017	04/04/2017	B47H14008990006	600	2
15	895LOT7	ALBACELI	GAETANO	LBCGTN97P14A662G	27/02/2017	26/04/2017	B97H14015770006	600	2
16	95XIQU1	ESPOSITO	ALESSIO	SPSLSS90R26L049H	28/02/2017	27/04/2017	B77H14018900006	600	2
17	119SD03	PALOSCIA	FILIPPO	PLSFPP89T30E223J	28/02/2017	29/04/2017	B97H14015850006	600	2
18	Y9B2B53	RINALDI	BEATRICE	RNLBRC97C55D851K	28/02/2017	29/04/2017	B47H14008950006	600	2
19	SL5N0P7	BLASI	ANNA CHIARA	BLSNCH87T54E815J	16/02/2017	15/04/2017	B97H14015570006	600	2
20	5UCLXF5	RINALDI	ORESTE	RNLRS88H01H985K	28/02/2017	28/04/2017	B77H14018980006	600	2
21	XUH4IJ3	CARELLI	ANDREA	CRLNDR88P10A662R	22/02/2017	21/04/2017	B97H14015620006	600	2
22	543XUM5	SPINELLI	GAETANO ANJAR	SPNGNN94T27D508X	09/03/2017	08/05/2017	B87H14019470006	600	2
23	CCU8BE1	GIOIA	CANDIDA	GIOCDD96T63D643Z	11/03/2017	10/05/2017	B57H14016210006	600	2
24	4E7P9M8	ROCHIRA	SONIA	RCHSNO87H54E205C	09/03/2017	08/05/2017	B67H14009940006	600	2
25	0HW1T65	SERAFINO	RITA	SRFRTI88H58A662T	09/03/2017	08/05/2017	B97H14015690006	600	2
26	U92KM61	TARANTINO	MATTEO	TRNMTT96S19C978Y	12/03/2017	11/05/2017	B47H14008920006	600	2
27	OT9Y1D6	FILOMENA	NICOLA	FLMNCL99S29D508P	05/02/2017	04/04/2017	B97H14015810006	600	2
28	YQBXDH4	HAITAM	YOUSSEF AMIN	HTMYSF94B02Z330F	12/03/2017	11/05/2017	B87H14019440006	600	2
29	0WYT3W6	PETRUZZELLIS	PIERPAOLO	PTRPPL90D10I158R	21/01/2017	20/03/2017	B37H14012760006	600	2
30	8ECDGZ6	STELLACCI	PASQUALE	STLPQL96L03A225V	05/03/2017	04/05/2017	B87H14019570006	600	2
31	GEU9GV4	MARANGI	DANIELE	MRNDNL97R24F915U	21/02/2017	20/04/2017	B97H14015700006	600	2
32	XP3C1R7	MALDARIZZI	DANIELE	MLDDNL97R31C424B	16/03/2017	15/05/2017	B87H14019510006	600	2
33	G7EOOIO	PANARESE	SALVATORE	PNRSVT96B26E882V	13/03/2017	12/05/2017	B97H14015670006	600	2
34	WUKK557	MARTI	DAVIDE	MRTD95T15F842W	16/03/2017	15/05/2017	B47H14008870006	600	2
35	CEXWGR4	MONTEDURO	LUIGI	MNTL9U98A02G751Y	16/03/2017	15/05/2017	B57H14016350006	600	2
36	OWNWNT2	SARDONE	CARLO	SRDCRL90L21A662G	16/03/2017	15/05/2017	B97H14015530006	600	2
37	I86HJT4	GALLONE	ENRICA	GLLNRC89S51A662U	16/03/2017	15/05/2017	B97H14015640006	600	2
38	17L1ML1	MARTIRADONNA	ILARIA	MRTLRI95L50A285I	16/03/2017	15/05/2017	B87H14019550006	600	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

39	5FYLRN3	DI BARI	LAURA	DBRLRA93T42L328R	18/03/2017	17/05/2017	B17H14007410006	600	2
40	S12RO22	BEVILACQUA	ROSARIA GRAZIA	BVLRRG95E62D643B	17/03/2017	16/05/2017	B97H14015590006	600	2
41	CYY1HG6	D'ANTONI	ANTONIO	DNTNTN87H19L109P	16/03/2017	15/05/2017	B37H14012700006	600	2
42	GOG7XW3	GRIECO	GIORGIO	GRCGRG97A31A662L	16/03/2017	15/05/2017	B97H14015650006	600	2
43	IL21OB4	TESSE	RITA CONCETTA	TSSRCN95E54C514X	22/02/2017	21/04/2017	B37H14012740006	600	2
44	JDK1VQ7	PENTIMONE	NICOLA	PNTNCL95E14A225U	19/03/2017	18/05/2017	B87H14019520006	600	2
45	EDI6H22	PADOVANO	STEFANIA	PDVSN96D44D883O	13/03/2017	12/05/2017	B47H14008850006	600	2
46	3TWFH60	BRUNO	LIVIO	BRNLVI90D08D643M	08/10/2016	07/12/2016	B77H14018920006	600	2
47	HR9SSO1	TORTORA	GIUSEPPE	TRTGPP92P22A662Y	19/03/2017	18/05/2017	B67H14009920006	600	2
48	Y222461	OLTEAN	IOANA CRINA	LTNNRN91C63Z129J	12/03/2017	11/05/2017	B67H14009840006	600	2
49	7TD1S38	ALBERGO	ANTONIO	LBRNTN94P03A225E	30/03/2017	29/05/2017	B77H14018840006	600	2
50	Q3LN3E2	DE PALMA	GIOVANNA	DPLGNN91A66C983R	01/04/2017	31/05/2017	B57H14016620006	600	2
51	N9UJKB0	GUERRIERI	MARIA CHIARA	GRRMCH90P68F152Y	02/04/2017	01/06/2017	B87H14019970006	600	2
52	2DB2827	DE CHIARA	CRISTIAN	DCHCST97H15A662O	01/04/2017	31/05/2017	B47H14008840006	600	2
53	9YGHUU3	CAMPANELLA	GIANLUCA	CMPGLC89M22F915V	02/04/2017	01/06/2017	B37H14012190006	600	2
54	XRYMM51	EREMITO	ELEONORA	RMTLNR94L44C983G	06/04/2017	05/06/2017	B57H14016230006	600	2
55	T3PC954	NARDELLA	ANGELA RITA	NRDNLR91B43H985E	14/04/2017	13/06/2017	B77H14018530006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 25 luglio 2017, n. 1031
“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 23.05.2016 ed il 28.06.2017).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all’art. 16, sostiene l’“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l’Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell’11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” per l’attuazione dell’iniziativa per l’occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell’iniziativa per l’occupazione giovanile ai fini dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per le regioni Piemonte, Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l’Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l’approvazione delle “Linee guida in materia di tirocini” che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curricolari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, dapprima con la citata D.G.R. n. 2274/2015 e da ultimo con D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 34.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- con D.D. n. 123 del 3.02.2017, è stato disposto, relativamente alla Misura 5 - "Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica", di incrementare le risorse messe a disposizione dall'Avviso Multimisura per un importo pari ad euro 5.000.000,00=, a valere sulla dotazione del PAR Puglia della specifica Misura, da destinarsi alla indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attua-

zione della Garanzia Giovani”, il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all’interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell’art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l’indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l’indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell’Avviso Multimisura e delle “Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l’Impiego nell’ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani”, l’indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPi o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l’erogazione dell’indennità di tirocinio nell’ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all’erogazione dell’indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l’attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all’INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l’INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall’andamento delle certificazioni;
- l’INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all’ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all’INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l’elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell’indennità di tirocinio;

- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0007199 del 18.05.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 34.000.000,00.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanzigiovani>;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 23.05.2016 ed il 28.06.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 76.500,00 (euro settantaseimilacinquecento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, con la sola eccezione dei tirocinanti Merlusca Nicoleta Loredana e Inno Rosangela, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento; in particolare, per quanto riguarda i tirocinanti Merlusca Nicoleta Loredana e Inno

Rosangela viene riconosciuta l'indennità relativa alle attività formative svolte nel secondo mese, in quanto risultano titolari di ammortizzatore sociale nel corso del primo mese.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 76.500,00 (euro settantaseimilacinquecento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
- e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 14 pagine in originale, di cui n. 3 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	1JRXXK1	LOSITO	ARIANNA	LSTRNN94H57E038V	16/03/2016	15/05/2016	B67H14003940006	900	2
2	NXABAD6	MITA	GIACOMO	MTIGCM88C07A225S	23/10/2016	21/12/2016	B87H14018050006	600	2
3	FQFBZA1	MAGALDI	DANILO	MGLDNL85D23D643B	08/11/2016	05/01/2017	B27H14007010006	600	2
4	FXP3SW3	GUASTAMACCHIA	ANNA	GSTNNA92E52F284T	10/12/2016	09/02/2017	B27H14009910006	600	2
5	UY8AWT8	PANE	DALILA	PNADLL90R49A662L	06/11/2016	24/01/2017	B57H14016150006	600	2
6	RQ5K2A1	PACIULLI	LORENZO	PCLLNZ96T11B506G	29/12/2016	27/02/2017	B77H14016970006	600	2
7	XTY6HB6	NOTARISTEFANO	ROSALBA	NTRRLB90B66F784U	04/02/2017	03/04/2017	B27H14010740006	600	2
8	JT2NSE2	ANDRIOLO	SARA	NDRSRA97B46D862H	26/01/2017	25/03/2017	B87H14012560006	600	2
9	XDOVWB3	LONGO	MARTINA	LNGMTN91S50E506N	19/01/2017	24/03/2017	B27H14007520006	600	2
10	ARUML86	SANTARSIERO	MARINA	SNTMRN92A64E155D	06/02/2017	05/04/2017	B87H14020830006	600	2
11	4SQWSJ3	DI STEFANO	ANNA LUCIA	DSTNLC87A54D643Y	05/02/2017	11/04/2017	B67H14008330006	600	2
12	U7M3F55	D'UGGENTO	STELLA	DGGSL87M45E882C	04/02/2017	03/04/2017	B37H14010540006	600	2
13	QT6EJH8	CAFAGNA	DANIELE	CFGDNL95D20A285R	19/02/2017	18/04/2017	B87H14015500006	600	2
14	EAHVE75	PEPE	LUCIA	PPELCU91B55F839V	24/02/2017	23/04/2017	B77H14015200006	600	2
15	OLX4TD2	GENTILE	DANIELA	GNTDNL93H62L049J	17/02/2017	16/04/2017	B47H14006850006	600	2
16	T9KBF7	BUONANOCE	ANGELO VALENTINO	BNNNLV91B03D643Z	13/02/2017	14/04/2017	B27H14008640006	600	2
17	18T5A80	SANTARELLI	FRANCESCO PIO	SNTFNC86H07H926O	13/02/2017	14/04/2017	B27H14008790006	600	2
18	1CRSP07	TARANTINO	SIMONE	TRNSMN96L24A662M	03/02/2017	19/04/2017	B87H14014920006	600	2
19	CZR4RU1	DALENA	CHRISTIAN	DLNCRS87P26H096O	12/02/2017	11/04/2017	B37H14010660006	600	2
20	H95EZH6	FORTUNATO	ANGELA	FRTNGL96P44E223O	14/02/2017	13/04/2017	B87H14015580006	600	2
21	YQ38056	SPADA	GRAZIANO	SPDGZ94L06H096W	03/02/2017	31/03/2017	B57H14013660006	600	2
22	MWXP65	PIZZARELLI	ANTONELLA	PZZNNL96S47F027Y	24/02/2017	22/04/2017	B27H14008040006	600	2
23	JV67F7	SIDIBEH	HAGIE	SDBHGA91B23Z344J	13/01/2017	12/03/2017	B97H14014860006	600	2
24	ZPMKAL9	MASTANDREA	ANTONELLA	MSTNNL87S70F262F	11/02/2017	21/04/2017	B87H14013690006	600	2
25	6XT8166	MONTEMURRO	MIRKO	MNTMRK96R18F027Z	03/02/2017	20/04/2017	B27H14007690006	600	2
26	K8TLMQ5	LAPENNA	LUCIANA	LPNLN90L53L328O	25/02/2017	24/04/2017	B87H14014180006	600	2
27	Y3LOI02	FRUALDO	MARIANNA	FRLMNN97E48C983V	19/11/2016	18/01/2017	B57H14009570006	600	2
28	I58YH2	PADULA	GIUSEPPE	PDLGPP86E15F152T	15/01/2017	13/03/2017	B67H14008030006	600	2
29	W3CIUP3	SCHIRANO	SERENA	SCHSRN87A56E205J	24/02/2017	24/04/2017	B77H14015150006	600	2
30	WTXH414	DE SIMONE	MARIA NICOLETTA	DSMMNC94E50L328A	27/02/2017	26/04/2017	B77H14013620006	600	2
31	79YW9H4	STRIDI	FRANCESCA	STRFNC88A54F152T	20/02/2017	19/04/2017	B87H14013960006	600	2
32	0FBKE08	LOVECE	CINZIA	LVCCNZ87L56H096D	25/02/2017	22/04/2017	B37H14010860006	600	2
33	0K5XQJ7	LEONE	CHIARA	LNECHR95A47H096M	28/02/2017	27/04/2017	B37H14011120006	600	2
34	71G6DC2	CORATELLA	ENRICO	CRTNRC99C04A285Z	11/02/2017	31/03/2017	B87H14013840006	600	2
35	KGMKJ43	ACITO	ROBERTO	CTARRT84R31H096F	24/02/2017	22/04/2017	B97H14014700006	600	2
36	70KPKV6	PELLEGRINI	FRANCESCA	PLLFNC95E49A883J	03/03/2017	21/04/2017	B17H14006530006	600	2
37	EGNTE66	PUGLIESE	PASQUALE	PGLPQL97B06E223C	28/02/2017	27/04/2017	B47H14008820006	600	2
38	449ESG6	MERCURI	MARCELLA	MRCMCL89C41L109H	13/02/2017	21/04/2017	B17H14006070006	600	2
39	17J16E4	MONTALBO'	ANTONELLA	MNTNNL92B48H096L	02/03/2017	30/04/2017	B27H14008160006	600	2
40	BDYIP85	LARATO	ALBERTO	LRTLRT93C21C136U	24/02/2017	22/04/2017	B57H14013480006	600	2
41	GROLTO7	ALFONZO	ANNALENA	LFNLLN88P50L273V	03/03/2017	27/04/2017	B37H14011100006	600	2
42	TN8HXB4	ROLLO	MARIA	RLLMRA90D66F152D	03/02/2017	14/04/2017	B87H14013100006	600	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

43	U7FL648	TOSCANO	DAMIANO	TSCDMN92E07B180A	03/02/2017	14/04/2017	B87H14013510006	600	2
44	Y7BA5G8	MATERA	MARIA	MTRMRA94H67L328N	25/02/2017	24/04/2017	B87H14015760006	600	2
45	WRUYU53	VERMIGLIO	ANTONIA	VRMNTN95S68L049D	02/03/2017	28/04/2017	B57H14013010006	600	2
46	1BLB4R2	MENELAO	ANDREA	MNLNDR97B18D643T	24/02/2017	22/04/2017	B77H14015950006	600	2
47	S5CL799	VINCITORIO	GIOVANNI	VNCGNN93B26D643H	21/02/2017	20/04/2017	B77H14017230006	600	2
48	GHDOPM3	DI MODUGNO	SAVERIO	DMDSVR93T04L328B	07/03/2017	28/04/2017	B97H14013330006	600	2
49	2BYO80	NANOCCHIO	FRANCESCA PAOLA	NNCFNC88C53A893O	02/03/2017	01/05/2017	B57H14012970006	600	2
50	PN81Z54	REGANO	GRAZIANA	RGNGZN87D4A285A	03/03/2017	27/04/2017	B87H14014640006	600	2
51	H1XBKV1	D'AGOSTINO	CATERINA	DGSCRN89D62A662Q	03/03/2017	02/05/2017	B57H14011600006	600	2
52	5IBGNB3	CANNARILE	VINCENZO	CNNVCN97R27E986Y	02/03/2017	28/04/2017	B97H14012850006	600	2
53	L35VQM2	IPPOLITO	FRANCESCA	PPLFNC89A53Z133V	04/03/2017	28/04/2017	B97H14013350006	600	2
54	BHNYLI5	MARRA	FRANCESCO	MRRFNC91B14E815J	28/02/2017	28/04/2017	B87H14016600006	600	2
55	E9PCWW5	NUZZOLESE	TERESA	NZZTRS95E67A225J	03/03/2017	02/05/2017	B77H14015330006	600	2
56	73BITI7	LEVANTE	MARIA TERESA	LVNMTR90E65H793V	17/02/2017	15/04/2017	B87H14013910006	600	2
57	HPETU03	DIMAURO	ROSALINDA	DMRRLN88H61330A	01/02/2017	31/03/2017	B87H14017090006	600	2
58	DO97SD8	FORLEO	ERICA	FRLRC96569L049H	02/03/2017	29/04/2017	B97H14013130006	600	2
59	3GTHYB2	CHIEPPA	BARBARA	CHPBBR92S43B619N	02/03/2017	01/05/2017	B27H14008310006	600	2
60	56LYX32	RUBINO	SALVATORE	RBNVST95H30B619F	19/02/2017	18/04/2017	B47H14007450006	600	2
61	XXET7N5	PACE	LORENZO	PCALNZ87A30D643S	02/03/2017	02/05/2017	B77H14015190006	600	2
62	6DNUH11	CICCARESE	MARIA PIA ANNA	CCCMPN88E50Z112J	02/03/2017	24/04/2017	B77H14015730006	600	2
63	G1S8U11	FORCIGNANO'	EDYTA	FRCDYT92D55Z127R	02/03/2017	28/04/2017	B87H14015880006	600	2
64	NABR5E1	CICCIARELLA	FEDERICA	CCCFRC86T47H163D	02/03/2017	29/04/2017	B87H14015280006	600	2
65	L4USK00	BOTTA	GIOVANNI	BTTGNM93T24A662R	17/02/2017	19/04/2017	B97H14015380006	600	2
66	7BMPMT6	TARTARELLI	JESSICA	TRTJSC97B57H096U	20/02/2017	19/04/2017	B77H14013360006	600	2
67	AHRXYV7	CHETTA	ELIANA	CHTLNE91A50D883X	18/02/2017	14/04/2017	B47H14007290006	600	2
68	M0YL2E8	DEL SOLE	ANDREA	DLSNDR97D15E506S	02/03/2017	29/04/2017	B87H14014480006	600	2
69	JRYSTO6	CAVALLO	CARMELA	CVLCML89A68E205H	04/03/2017	03/05/2017	B57H14013120006	600	2
70	7LD7JK5	ANCONA	MARIA	NCNMRA95B52D508D	21/02/2017	20/04/2017	B57H14013240006	600	2
71	B6YGOF2	MARTINELLI	LETIZIA	MRTLZ288P47G224Q	24/02/2017	21/04/2017	B47H14006960006	600	2
72	7WXM923	RIVIELLO	TERESA	RVLTRS96D61A225I	24/02/2017	21/04/2017	B87H14014050006	600	2
73	UZCE7O6	SISTO	DARIO	SSTDRA87C07A662Z	10/02/2017	08/04/2017	B97H14012790006	600	2
74	XUZ63R3	ESPOSITO	COSIMA	SPSCSM93P66F152Y	28/02/2017	29/04/2017	B87H14016340006	600	2
75	P92I5M3	COLANGIONE	ANDREANA	CLNRRN95A64D643L	04/03/2017	03/05/2017	B17H14006610006	600	2
76	XFTW9V5	FRISENNA	FAUSTO	FRSFST86S06L049L	02/03/2017	28/04/2017	B57H14012800006	600	2
77	JOQIIS7	MAZZACANE	PALMA	MZZPLM89L63A662M	03/03/2017	24/04/2017	B77H14013880006	600	2
78	8RA4RJ4	FRITTELLI	PIETRO	FRTPT91A30F280G	04/03/2017	26/04/2017	B67H14008730006	600	2
79	YOHE914	TRAMONTE	MATTIA	TRMMTT96S18L049I	02/03/2017	29/04/2017	B57H14013710006	600	2
80	QYMOJH7	BEVILACQUA	DEMETRIO	BVLDR90A02H096O	12/02/2017	11/04/2017	B57H14011540006	600	2
81	VPYM800	ANGLANO	JOSEPHINE	NGLJPH96E71F842V	02/03/2017	29/04/2017	B27H14008230006	600	2
82	KX1TSO3	CASSANO	ANNARITA	CSSNRT92R52A662M	09/03/2017	29/04/2017	B97H14012250006	600	2
83	S1Y8R93	PICCIALLO	VALENTINO	PCCVNT92E06E155J	22/02/2017	21/04/2017	B87H14017600006	600	2
84	C3B2PB7	DI MONTE	COSTANTINO	DMNCTN94M24H985P	02/03/2017	29/04/2017	B57H14011630006	600	2
85	W9ECZK5	MITA	SAMUELE	MTISML92B12E506I	24/02/2017	21/04/2017	B87H14014070006	600	2
86	1ISVE15	MARINO	ANTONIO	MRNNTN89R04D643N	07/03/2017	05/05/2017	B77H14015370006	600	2
87	X6UJEP2	FUMAROLA	LEONARDO	FMRLRD91H26L049S	04/03/2017	24/04/2017	B97H14012640006	600	2
88	MQKZFM3	PANARITI	FRANCESCO	PNRFNC94H03L049H	10/03/2017	03/05/2017	B77H14014420006	600	2
89	WL2UOK4	NECO	SIMONE	NCESMN94T07E815R	11/02/2017	10/04/2017	B87H14013970006	600	2
90	6UV40U7	ATTIMONELLI	ANNIKA	TTMNNK97T46L109F	03/03/2017	25/04/2017	B87H14014450006	600	2
91	L962O48	MASTROMARCO	MICHAELA	MSTMHL93P70E155R	26/02/2017	25/04/2017	B87H14014240006	600	2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

92	9VNRQR5	SCOZZI	LORENZO	SCZLNZ95R21B936N	20/02/2017	19/04/2017	B97H14012290006	600	2
93	FWO2DI1	ANTONICCHIO	CARMEN ANTONIA	NTNCMN88E49A048V	07/03/2017	05/05/2017	B37H14011070006	600	2
94	LGB24M9	FIORENTINO	SIMONA	FRNSM96M45A662F	04/03/2017	03/05/2017	B37H14011140006	600	2
95	OT7TJ89	COLONNA	ARIANNA	CLNRNN97S54I330D	10/03/2017	03/05/2017	B87H14015790006	600	2
96	C61JD6	DIMATERA	ROSALINDA	DMTRLN95D511330U	19/03/2017	05/05/2017	B87H14016250006	600	2
97	GA129Z1	MANSI	MARILENA	MNSMLN91L50A285A	20/02/2017	02/05/2017	B57H14012530006	600	2
98	BH7I6L1	NUCCIO	CARMINE	NCCCMN95A31D851N	16/12/2016	21/02/2017	B37H14009800006	600	2
99	J91E0S2	RAGUSO	SALVATORE	RGSSVT93A09E155L	02/03/2017	01/05/2017	B87H14016160006	600	2
100	V9VU4B5	RIZZI	TANIA	RZZTNA97S44C134G	03/03/2017	02/05/2017	B27H14009130006	600	2
101	TFQS8I3	PINTO	ANNA	PNTNNA97S65H096Y	02/03/2017	29/04/2017	B17H14005950006	600	2
102	YOVHXO8	VIOLA	ALESSIA	VLILSS91C63D643U	08/03/2017	05/05/2017	B77H14015360006	600	2
103	DRY2XR9	SCHIRINZI	CHIARA	SCHCHR97L42D862L	07/03/2017	06/05/2017	B67H14008290006	600	2
104	93Y3FN6	LOLLINO	FABIANO	LLLFBN93H16A662Q	10/02/2017	08/04/2017	B97H14012730006	600	2
105	QP4T5J5	SEBASTIANO	MARCO	SBSMRC87L02D643H	20/02/2017	03/05/2017	B67H14008560006	600	2
106	E2DF427	MONTICELLI	VALENTINA	MNTVNT87A64A285R	26/02/2017	24/04/2017	B87H14017850006	600	2
107	VS8K5D2	COLONNA	ANTONIO	CLNNTN92T01C975A	12/02/2017	03/05/2017	B67H14008480006	600	2
108	8NJS333	FERRARA	RAFFAELE	FRRRFL95T06A662E	12/02/2017	03/05/2017	B47H14007630006	600	2
109	WQEWXN1	LEONE	FRANCESCO	LNEFNC96C31H926D	10/03/2017	04/05/2017	B77H14015600006	600	2
110	TT8QQ7	LAERA	EMANUELA	LRAMNL93H54H096W	07/03/2017	05/05/2017	B37H14011900006	600	2
111	I4QOTA9	SGARRA	DOMENICO	SGRDNC96P07A285U	03/03/2017	25/04/2017	B87H14014710006	600	2
112	PWQTXM3	BASANISI	MARIA SOCCORSA	BSNMSC88T63D643R	10/03/2017	02/05/2017	B77H14015400006	600	2
113	I43D741	SANSONNE	MICHELE	SNSMHL98S27A285H	07/03/2017	05/05/2017	B87H14016730006	600	2
114	22RYKQ9	LOCONTE	MICHELE	LCNMHL99L16A285M	10/03/2017	03/05/2017	B57H14013490006	600	2
115	QO9N6K1	SARACINO	ISABELLA	SRCSL91M53E882Z	04/03/2017	03/05/2017	B87H14016110006	600	2
116	C75U3D3	DE GIGLIO	DANIELE	DGGDNL91T17L049X	20/02/2017	05/05/2017	B37H14010760006	600	2
117	NMUQ7Z5	PAVONE	DAVIDE	PVNDVD91P19L049O	07/03/2017	06/05/2017	B17H14006300006	600	2
118	TDV1N02	CONTINI	STEFANIA	CNTSFN88R70A662P	14/03/2017	08/05/2017	B67H14008950006	600	2
119	4LKMHO3	ANNESE	CONCETTA	NNSCCT87B65D643P	14/03/2017	17/05/2017	B37H14011560006	600	2
120	PUYLS53	GRECO	LUCA	GRCLCU92A17B180V	16/06/2016	15/08/2016	B87H14004240006	900	2
121	AJQPVP7	SERRA	ENRICO	SRRNRC96L01H793B	10/09/2016	09/11/2016	B27H14007380006	600	2
122	YC03PS8	POTENZA	COSIMA	PTNCMS95C50D508K	26/02/2017	24/04/2017	B57H14016770006	600	2
123	9LIAOG4	SCIMENES	ANTONELLA	SCMNNL90H531158C	16/04/2017	14/06/2017	B77H14017130006	600	2
124	KQXKYC1	MERLUSCA	NICOLETA LOREDANA	MRLNLT90M47Z129B	19/04/2017	18/06/2017	B27H14009440006	300	1 (19/05/2017 – 18/06/2017)
125	009HLQ6	INNO	ROSANGELA	NNIRNG94S59F842J	13/04/2017	12/06/2017	B77H14018430006	300	1 (13/05/2017 – 12/06/2017)
126	37W24Y1	RENNI	RITA	RNNRTI87E62D883H	24/03/2017	23/05/2017	B77H14016010006	600	2
127	SPWJS73	ZAGARIA	MARIA CELESTE	ZGRMCL87A64A285D	23/07/2016	06/10/2016	B87H14011880006	900	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 luglio 2017, n. 178
“Presidio di riabilitazione Padre Pio” di Capurso. Revoca accreditamenti nei confronti della Gestione e Management Sanitario s.p.a. ai sensi dell'articolo 26 L.R. n. 9/2017 e rigetto istanza di voltura, ex articolo 9 L.R. n. 9/2017, della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e degli accreditamenti in capo alla Gestione e Management Sanitario s.p.a. nei confronti della Mefir società benefit srl .

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità “Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private”.
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità “Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private”;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto “riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto “Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità”;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 20 del 30/05/2017 di proroga degli incarichi di titolarità di Alta Professionalità e Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità “Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private”, confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Si ravvisa l'opportunità di articolare il presente provvedimento in una prima parte dedicata alla ricostruzione dei fatti che hanno caratterizzato la vicenda in questione e una seconda contenente le considerazioni finali in

fatto ed in diritto.

A. Ricostruzione dei fatti.

1. Il Presidio "Padre Pio" di Capurso è una struttura di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78:
 - autorizzata all'esercizio con Determinazione Dirigenziale n. 254 del 26/06/2003, così come rettificata ed integrata dalla successiva Determinazione Dirigenziale n. 403 del 21/10/2003.
 - istituzionalmente accreditata con Determinazione Dirigenziale n. 272 del 19/05/2005 per "*Degenza a tempo pieno n. 60 posti letto; Prestazioni a ciclo diurno n. 30; Prestazioni ambulatoriali n. 35*".
 - accreditata con Determinazione Dirigenziale n. 235 del 09/08/2012, per l'erogazione delle prime n. 75 prestazioni domiciliari giornaliere (n. 3 moduli da 25 prestazioni) di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, secondo la procedura stabilita dall'art. 9, penultimo capoverso, del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011;
 - accreditata con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 13/03/2014 per l'erogazione di altre n. 75 prestazioni domiciliari giornaliere (n. 3 moduli da 25 prestazioni) di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78;
 - accreditata con Determinazione Dirigenziale n. 300 del 02/11/2015 per l'erogazione di altre n. 75 prestazioni domiciliari giornaliere (n. 3 moduli da 25 prestazioni) di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, per un totale di complessivi n. 9 moduli (ciascuno di 25 prestazioni die).
2. Già con Determinazione Dirigenziale n. 55 del 05/03/2014 avente ad oggetto "*Esecuzione Ordinanze del Consiglio di Stato nn. 2042/2013 e 2045/2013 e dell'Ordinanza del TAR Puglia Bari n. 730 del 19/12/2013 nel giudizio R.G. n. 223/2013. Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" dal comune di Adelfia, via Fieno a presso la nuova sede nel comune di Capurso alla via San Carlo 64 e conferma dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni*", che si richiama integralmente, questa Sezione ha confermato l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento del Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" trasferitosi nella nuova sede in Capurso, con una serie di prescrizioni al cui adempimento è stata subordinata l'efficacia del provvedimento stesso, tra cui anche quella "*di assunzione e trasmissione a questo Servizio dell'impegno scritto della GMS s.p.a., a firma del legale rappresentante della medesima, a regolarizzare la propria pregressa posizione debitoria nei confronti dei propri dipendenti con modalità e tempi certi*".
3. Con la stessa Determinazione n. 55 sopra citata è stato disposto, tra l'altro, "*(...) che l'accertamento da parte del Direttore Generale dell'ASL BA della ulteriore mancata o ritardata corresponsione delle retribuzioni e/o il mancato assolvimento degli obblighi contributivi oltre i termini di legge e/o accordo contrattuale ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., comporterà la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 27, commi 2 e 4, L.R. n. 8/2004*".
4. La sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 55 è stata impugnata dalla GMS s.p.a. con ricorso davanti al T.A.R. Bari Puglia, da quest'ultimo rigettato con sentenza n. 1048 02/09/2014: con detto ricorso sono state proposte doglianze nei confronti delle suddette prescrizioni; nei confronti di tale sentenza è stato proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato, il quale con sentenza n. 580 del 05/02/2015, lo ha accolto parzialmente, limitatamente all'individuazione dei parametri riguardanti la dotazione di personale.
5. In esecuzione della sopracitata sentenza n. 580 del 05/02/2015, questa Sezione ha avviato il procedimento di riesame per l'aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e mantenimento dell'accreditamento istituzionale nella nuova sede, conclusosi con l'adozione della D.D. n. 328 del 27/11/2015: nel corso della relativa istruttoria, nella costante preoccupazione che vi fosse un regolare

adempimento delle obbligazioni retributive e contributive, quale condizione essenziale di un regolare svolgimento dell'attività sanitaria ed imprescindibile requisito organizzativo, questa Sezione ha subordinato l'aggiornamento suddetto ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, della GMS spa di trovarsi in regola con il pagamento delle retribuzioni e relativi oneri previdenziali nei confronti dei dipendenti del Presidio. Detta dichiarazione è stata resa dal legale rappresentante della GMS spa con nota prot. 227/15/D.G. 24/06/2015.

6. Tuttavia, le successive vicende documentate nei verbali delle riunioni tenute presso questa Sezione con il legale rappresentante della GMS s.p.a., le OO.SS. ed il Direttore Generale dell'ASL BA, nei giorni 10-12-18/02/2016, hanno attestato una situazione di ulteriore e ripetuto inadempimento da parte della medesima società degli obblighi contrattuali (mancato pagamento delle retribuzioni e relativi contributi) sia nel rapporto tenuto con l'ASL BA che in quello facente capo alla contrattazione collettiva (contratto collettivo AIOP-ARIS). Lo stesso Direttore Generale dell'ASL BA, nella propria recente nota prot. n. 29421/UOR 1 dell'11/02/2016, ha tenuto a precisare che *"in ordine alla problematica relativa alla mancata corresponsione degli stipendi in favore dei dipendenti della struttura "Presidio di Riabilitazione Padre Pio" gestita dalla società "GMS spa – Gestione e Management Sanitario", tale criticità è stata già più volte sollevata negli ultimi anni dalle OO.SS."*; che *"sin dal 2004, questa ASL BA ha informato la Regione Puglia della reiterata inadempienza della società di che trattasi, anche al fine dell'adozione dei provvedimenti consequenziali in termini di revoca dell'accreditamento"*. Con successiva nota prot n. 61926/1 dell'29/03/2016, pervenuta per conoscenza a questa Sezione, il Direttore Generale dell'ASL BA ha, tra l'altro, ribadito quanto dichiarato nella succitata nota prot. n. 29421/UOR 1 dell'11/02/2016 in ordine alla mancata corresponsione delle retribuzioni nel tempo.
7. Ritenuto che la mancata o ritardata corresponsione delle retribuzioni e/o il mancato assolvimento degli obblighi contributivi - in via ripetuta e continuativa - oltre che integrare grave inadempimento dell'accordo contrattuale ai sensi dell'art. 27, comma 4, L.R. n. 8/2004 e, quindi, motivo di revoca dell'accreditamento, costituisca elemento rilevante ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi ex R.R. n. 3/2005 e s.m.i., minimi (la cui carenza era sanzionabile ex articolo 15, comma 6 e ss., attualmente ex articolo 14, comma 6 e ss., L.R. n. 9/2017) e soprattutto ulteriori (la cui carenza è preclusiva dell'accreditamento o sanzionabile con la revoca dello stesso, ai sensi dell' articolo 27, comma 2 L.R. n. 8/2004, attualmente dall'articolo 26, comma 2 e ss., L.R. n. 9/2017) attenendo alla garanzia di una regolare organizzazione e funzionamento del presidio, questa Sezione con nota AOO_151/1729 del 23/02/2016 ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale del Presidio Padre Pio.
8. Con nota AOO_151/1896 del 26/02/2016, questa Sezione, al fine di perseguire l'obiettivo della conservazione dell'accreditamento, ha investito della questione anche la Task Force Lavoro presso la Presidenza della Giunta, trasmettendo gli atti della vertenza sindacale (relazione, verbali delle riunioni con i sindacati nei giorni 10-12-18/02/2016, nota avvio del procedimento di revoca); a questa nota ne sono seguite altre, da parte di questa Sezione, di aggiornamento e/o informativa sui fatti, per le valutazioni di competenza.
9. Con nota AOO_151/3682 del 26/04/2016 questa Sezione ha posto un quesito all'Avvocatura regionale in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge ai fini della revoca surriferita.
10. Con nota AOO_151/4037 del 04/05/2016, considerata la persistenza ed il protrarsi delle cause poste a fondamento dell'avvio del predetto procedimento di revoca, questa Sezione ha invitato la G.M.S. spa a formulare entro e non oltre 20 giorni eventuali pertinenti osservazioni in merito, avvertendo che

trascorso tale termine, avrebbe, in ogni caso, provveduto alla definizione del procedimento.

11. Con nota 341/16 D.G. del 24/05/2016 la G.M.S. spa congiuntamente alla Mefir srl ha presentato *“Richiesta di voltura dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività sanitaria e mantenimento dell’accreditamento istituzionale ai sensi del n. 2 ter del comma 1 dell’art. 10 e del comma 5 ter dell’art. 24 della Legge Regionale della Puglia 28/05/2004 n. 8”*, chiedendo ulteriore termine per le osservazioni di cui sopra e allegandovi contratto di affitto di azienda con opzione di acquisto a favore della *“Mefir srl società benefit”* con sede in Capurso alla via San Carlo 64, atto costitutivo e visura di quest’ultima.
12. Tenuto conto di quanto riferito in data 15/06/2016 dai rappresentanti delle OO.SS. in ordine al persistente inadempimento delle obbligazioni retributive e/o contributive della G.M.S. spa nei confronti dei propri dipendenti, con nota AOO_151/6160 del 15/06/2016, inviata per conoscenza anche alla G.M.S. spa e al Capo di Gabinetto, questa Sezione ha invitato il Direttore Generale dell’ASL BA a predisporre con urgenza un piano che prevedesse la riallocazione presso altre strutture accreditate di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78 dei pazienti assistiti dal Presidio in oggetto congiuntamente al personale attualmente in servizio presso il medesimo.
13. Con nota pec prot. 435/16 DG del 01/07/2016 la GMS ha trasmesso a questa Sezione i documenti richiesti dalla Task Force lavoro in occasione dell’incontro tenutosi il 24/06/2016, ossia:
 - il Verbale di conciliazione sindacale ex artt. 410, 411 e 412 ter c.p.c. del 30/06/2016 *“quale titolo equipollente richiesto dalla Task Force”*: in esso è stato previsto, in sostanza, che al pagamento delle retribuzioni arretrate ed alla garanzia del pagamento di quelle future avrebbe provveduto la Mefir srl e non la GMS spa (se non in solido), per il tramite di un istituto di credito appositamente delegato con procura irrevocabile della stessa Mefir srl (e sulla base di una linea di credito da tale istituto deliberata a favore di quest’ultima), il tutto solo a condizione che questa Sezione provvedesse preventivamente alla voltura dell’autorizzazione e dell’accreditamento in suo favore (della Mefir srl);
 - il *“Conto Economico previsionale a regime della MEFIR srl società benefit”*.
14. In riscontro alla nota che precede della GMS spa, con nota AOO_151/6397 del 07/07/2016, questa Sezione ha precisato che *“il previo effettivo pagamento di tutte le retribuzioni e contribuzioni arretrate ai dipendenti del Presidio costituisce condizione essenziale per l’archiviazione del procedimento di revoca in parola e per la successiva voltura dell’autorizzazione all’esercizio ed accreditamento istituzionale in capo alla Mefir srl”*.
15. Con nota AOO_151/7377 del 21/07/2016, facendo seguito alla note AOO_151/6160 del 15/06/2016 di cui sopra al punto 11 e AOO_151/6937 del 07/07/2016 di cui al punto che precede, considerata l’assenza di alcun positivo riscontro da parte della GMS spa in ordine ai pagamenti, ai fini della definizione del procedimento volto alla revoca, questa Sezione ha chiesto al Direttore Generale dell’ASL BA di informarla sullo stato di predisposizione/attuazione del suddetto piano di riallocazione, confermando la propria disponibilità ad un eventuale incontro per una migliore valutazione della questione in merito, ove ritenuto opportuno o necessario dal medesimo Direttore Generale.
16. Con nota prot. 479/2016 DG del 29/07/2016, indirizzata, tra gli altri, anche al Capo di Gabinetto e alla Task Force, la GMS spa ha comunicato che: *“in data odierna 29/07/2016, in osservanza di quanto da voi indicato nella suddetta nota [nota AOO_151/6397 del 07/07/2016], si è provveduto per il tramite dell’Istituto di credito Banca Popolare di Bari su ordinativo della Mefir srl società benefit al pagamento di tutte le retribuzioni arretrate dei dipendenti del presidio Padre Pio a tutt’oggi maturate. Sempre in*

data odierna si è proceduto a mezzo notaio D'Abbicco di Bari a prorogare al 30.11.2016 il termine di scadenza della condizione sospensiva per il passaggio dell'accreditamento relativamente al contratto di fitto del ramo d'azienda sottoscritto tra la GMS spa e la Mefir srl società benefit", chiedendo l'immediata archiviazione del procedimento di revoca e invitando "a dar seguito alla richiesta prot. 341/16 DG del 24/05/2016, di passaggio di accreditamento a favore della Mefir srl società benefit, tanto al fine di non creare ritardi che possano pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività e gli interessi degli operatori tutti".

- 17.** In riscontro alla nota di questa Sezione AOO_151/7377 del 21/07/2016 con cui sono stati chiesti aggiornamenti in merito al suddetto piano di riallocazione, con nota prot. 149235/UOR1 29/07/2016, il Direttore Generale dell'ASL BA ha rilevato che:
- a) la riallocazione dei pazienti presso altre strutture sanitarie analoghe operanti nel territorio aziendale, sia realizzabile solo per i pazienti assistiti in regime residenziale e semiresidenziale, mentre non lo è per quelli assistiti in regime ambulatoriale e domiciliare
 - b) la riallocazione del personale dipendente presso il presidio in oggetto esula dalle proprie competenze aziendali; rappresentando, altresì, la necessità *"di un urgente incontro che coinvolga tutti gli attori, a vario titolo implicati nella risoluzione delle criticità suddette e per la quale si esprime la immediata disponibilità..."*.
- 18.** Con nota AOO_151/7967 dell' 08/08/2016, questa Sezione ha da ultimo informato la Task Force lavoro e il Capo di Gabinetto sugli ultimi sviluppi in ordine al suddetto piano di riallocazione, garantendo la propria disponibilità ad un incontro che Task Force volesse convocare in merito.
- 19.** In riscontro alla nota prot. 479/2016 DG del 29/07/2016, con nota AOO_151/9277 del 28/09/2016 questa Sezione ha nuovamente precisato che:
- "- l'adempimento di tutte le obbligazioni retributive e contributive arretrate nonché la seria garanzia di adempiere a quelle future, costituissero presupposti imprescindibili per l'archiviazione del procedimento di revoca in oggetto, nonché, per la valutazione dell'istanza di voltura a favore della Mefir srl, ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 8/2004 e non, come al contrario stabilito nel Verbale di conciliazione, conseguenze/effetti dell'atto di voltura regionale;*
 - la voltura in parola a favore della Mefir srl società benefit non avrebbe dovuto tradursi in un pregiudizio nei confronti dei creditori tutti della GMS spa, né avrebbe potuto prescindere dalla garanzia del mantenimento dei requisiti oggettivi e soggettivi in capo alla stessa Mefir srl, in essi inclusa la capacità funzionale, economica ed organizzativa di quest'ultima a svolgere regolarmente l'attività di assistenza sanitaria attraverso il presidio di riabilitazione "Padre Pio, concesso dalla GSM spa in affitto;*
 - in considerazione della delicatezza e complessità dell'operazione di risanamento posta in essere dalla GMS spa, tale capacità sarebbe stata previamente sottoposta al vaglio economico-finanziario da parte di organismo regionale specializzato in materia, sulla base del su richiamato "Conto Economico previsionale a regime della MEFIR srl società benefit" e qualsiasi altro documento contabile/finanziario ritenuto utile e rilevante"*
- e ha invitato GMS spa e Mefir srl ad integrare la documentazione versata in occasione dell'istanza di voltura, con altri atti e documenti essenziali ai fini dell'archiviazione del procedimento di revoca e, quindi, di verificare conseguentemente tutti i requisiti di legge richiesti per il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento a favore della Mefir srl società benefit.
- 20.** Con nota pec del 28/09/2016, acquisita al protocollo di questa Sezione in data 29/09/2016, al n. 9306, il Segretario provinciale della CGIL ha riferito che *"è venuta a conoscenza, per il tramite dei lavoratori,*

di un trattamento retributivo – a partire da gennaio 2016 – degli addetti alla riabilitazione domiciliare di fatto a “cottimo”. Tale trattamento, in evidente contrasto con il regolamento regionale che regola l’attività erogata e con il CCNL applicato, si configura come una violazione aggiuntiva della GMS oltre a quella del mancato pagamento delle retribuzioni relative all’agosto 2016 dei dipendenti” chiedendo l’intervento immediato delle Istituzioni.

- 21.** Con nota pec congiunta dell’11/10/2016 e successiva nota del 18/10/2016, la GMS spa e la Mefir srl , hanno prodotto gli atti ed i documenti richiesti da questa Sezione con la nota prot. AOO_151/9277 del 28/09/2016.
- 22.** Con nota pec del 28/10/2016 prot. 209946, il Direttore Generale dell’ASL BA ha trasmesso a questa Sezione l’atto di pignoramento, azionato da Equitalia, del 24/10/2016 di crediti verso terzi spa nei confronti della medesima ASL per debiti della GMS, sino alla concorrenza di € 8.267.498,21, rilevando che *“in virtù del precitato Atto, questa ASL BA non potrà procedere al pagamento delle prestazioni erogate dalla struttura de qua e regolarmente liquidate. Ciò potrebbe causare ripercussioni sulla gestione operativa riferibile all’assistenza sanitaria, nonché sulla gestione finanziaria, con particolare riferimento al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti”.*
- 23.** Con nota AOO_151/10712 del 04/11/2016, considerata la gravità della surriferita circostanza in ordine al permanere di tutte le garanzie di solvibilità e normalità gestionale economico-finanziaria richieste ai fini dei procedimenti in oggetto, questa Sezione ha invitato la GMS spa a fornire in via di urgenza, entro il lunedì successivo, delucidazioni in merito ed in ogni caso eventuali atti ufficiali attestanti con certezza la rimozione di tale criticità.
- 24.** Con nota del 07/11/2016, acquisita al protocollo di questa Sezione il 07/11/2016 col n. 10755, la GMS spa ha fornito le proprie delucidazioni, allegando copia di Ricorso ex art. 700 C.p.c..
- 25.** Con nota pec del 04/11/2016, acquisita al protocollo di questa Sezione il 15/11/2016 col n. 11086, la GMS spa ha trasmesso copia ricorso, con istanza di sospensione, davanti alla commissione Tributaria Provinciale.
- 26.** Con nota pec del 12/11/2016 prot. 6003, le sigle sindacali, congiuntamente, CGIL FP, CISL FP, UIL FPL e USSPI, a fronte di lamentate ulteriori inadempienze da parte della GMS spa, hanno chiesto, anche a questa Sezione, di un nuovo intervento in via d’urgenza.
- 27.** Con nota pec del 02/12/2016, acquisita al protocollo di questa Sezione il 12/12/2016 col n. 12033, la GMS spa ha trasmesso copia dell’atto di revoca da parte di Equitalia del pignoramento presso terzi di cui sopra.
- 28.** Con nota AOO_151/12324 del 19/12/2016, questa Sezione, come anticipato con nota AOO_151/9277 del 28/09/2016, nella costante preoccupazione di definire conclusivamente il procedimento di revoca e quello volto al trasferimento della titolarità delle autorizzazioni e dell’accreditamento, ha quindi richiesto alla Puglia Sviluppo s.p.a. un parere in ordine alla fattibilità economico-finanziaria del piano di risanamento avviato dalla GMS spa, parere negato, con nota pec del 21/12/2016 prot. 7623/U, in quanto, a detta di quest’ultima, non rientrante tra le proprie competenze.
- 29.** Non essendo dotata di personale con competenze specialistiche necessarie alla valutazione della fattibilità e/o sostenibilità finanziaria del surriferito piano, questa Sezione ha ritenuto necessario

avvalersi di organismo esterno che possedesse le succitate competenze specialistiche e che fosse in grado di supportarla tecnicamente nella valutazione del piano di risanamento, mediante analisi dei relativi dati contabili, economico-finanziari e con l'espressione di parere finale, per cui con D.D. n. 8 del 24/01/2017 ha indetto una gara telematica tramite la piattaforma "EmPulia" per l'affidamento diretto di servizi professionali di assistenza tecnica, andata deserta per assenza di offerte alla data ultima prevista per il 21/02/2017.

- 30.** Nel frattempo la MEFIR srl ha proposto ricorso davanti al TAR Puglia Bari, chiedendo: *"l'accertamento e la declaratoria di illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia in merito all'istanza presentata dalla ricorrente insieme alla Gestione e Management Sanitario s.p.a. in data 24.5.2016, volta ad ottenere il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria, ai sensi dell'art. 10, co. 1, n. 2 ter, della legge regionale n. 8/2004, dalla Gestione e Management Sanitario s.p.a. alla MEFIR srl società benefit e il conseguente mantenimento in capo alla MEFIR srl società benefit dell'accreditamento istituzionale, ex art. 24, co. 5 ter, della medesima legge regionale, relativamente al "Presidio di Riabilitazione Padre Pio" sito in Capurso (Ba) e per la condanna della Regione Puglia all'accoglimento della predetta istanza ovvero, in subordine, comunque alla conclusione del procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso"*.
- 31.** Con nota pec prot. 1281 dell'08/03/2017, le Segreterie provinciali della FP CGIL e CISL FP hanno chiesto *"l'attivazione della procedura di conciliazione[...] a causa del persistere da parte della GMS s.p.a. di un'atavica e cronica inadempienza retributiva (ad oggi i lavoratori sono creditori delle retribuzioni di dicembre 2016 e gennaio 2017, alle quali sta per aggiungersi – a brevissimo – quella di febbraio che dovrebbe essere contrattualmente entro il giorno 10 c.m.)"*.
- 32.** Con Determinazione Dirigenziale n. 54 del 14/03/2017 questa Sezione ha dato atto che la gara, avente ad oggetto *"Affidamento diretto di Assistenza tecnica alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per attività di valutazione della fattibilità economico - finanziaria di un piano di risanamento aziendale"*, fosse andata deserta e definitivamente conclusa ed ha disposto l'affidamento diretto, ex art. 36, comma 2, D.Lgs. 50/2016, dell'incarico di supporto tecnico a favore di questa Sezione nella valutazione del piano di risanamento alla DELOITTE Financial Advisory Services S.p.A. - MILANO Via Tortona n. 25.
- 33.** Nel frattempo la questione in parola è stata accompagnata da vertenze ed agitazioni sindacali per ulteriori ritardi da parte della GMS spa nel pagamento delle retribuzioni ai dipendenti del presidio di riabilitazione.
- 34.** Con nota prot. 134632/1 del 09/06/2017, il Direttore Generale dell'ASL BA ha comunicato, tra l'altro, che: *"In data 08/06/2017 presso la sede legale della ASL BA, questa Direzione Generale ha incontrato le OO.SS. in indirizzo e una delegazione di dipendenti in carico al Presidio di riabilitazione "Padre Pio con sede in Capurso (BA), a seguito dell'ennesima giornata di sciopero indetta in relazione all'annosa questione della mancata corresponsione degli stipendi da parte della società GMS spa". Nel corso dell'incontro, dopo aver ascoltato le reiterate e giustificate rimostranze da parte delle OO.SS., questa Direzione Generale ha illustrato il percorso individuato da questa Azienda per cercare, ancora una volta, una soluzione rispetto alla ormai perdurante inadempienza della parte datoriale, comunicando che: a) con nota prot. n. 111433 del 15/05/2017, trasmessa tra gli altri, anche alla "GMS spa", facendo seguito all'incontro sul tema in oggetto, tenutosi presso i competenti uffici regionali in data 10/05/2017, nonché agli approfondimenti effettuati in merito alla possibilità di applicare alla fattispecie l'art. 1676 c.c., come richiesto dalle organizzazioni sindacali (OO.SS.) presenti alla riunione, questa Azienda, ritenendo di preminente interesse dell'utenza del SSR, il dover garantire, nelle more della definizione da parte*

della Regione Puglia, del procedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale e richiesta voltura alla "Mefir srl" relativa al presidio "Padre Pio", la continuità assistenziale e, quindi il mantenimento degli attuali standard della predetta struttura sanitaria istituzionalmente accreditata e contrattualizzata, si dichiara disponibile a dare applicazione, per la mensilità di marzo, aprile, maggio e giugno 2017, al richiesto pagamento diretto dei crediti retributivi dei dipendenti, in conformità a quanto prescritto dall'art. 1676 c.c. e statuito dalla decisione della Sezione terza del Consiglio di Stato n. 1251/2016, alle seguenti condizioni [...] b) quanto comunicato con nota prot. n. 111433/1 del 15/05/2017, veniva puntualmente ribadito da questa direzione Generale nel corso dell'incontro svoltosi con i rappresentanti della "GMS spa" in data 17/05/2017 e convocato a seguito di richiesta da parte della medesima società del saldo delle prestazioni relative all'anno 2016, riformulata in data 03/06/2017 con nota prot. 212/2017 DG trasmessa a mezzo pec in data 04/06/2017. Tuttavia, è appena il caso di evidenziare che, ad oggi, alcun riscontro è mai pervenuto dalla "GMS spa", in ordine all'accettazione delle su citate condizioni per l'applicazione di quanto prescritto dall'art. 1676 c.c., sebbene sembrasse emersa un'apertura in tal senso da parte del suo legale rappresenta al tavolo regionale del 10/05/2017; [...]"; Il Direttore Generale dell'ASL BA ha fatto altresì presente la non accettazione alle ultime cessioni di credito effettuate dalla GMS a favore della Banca Popolare di Bari .

- 35.** Con nota prot. 224/2017 DG del 13/06/2017, l'Amministratore Unico della GMS spa ha riscontrato la nota del Direttore Generale dell'ASL BA che precede non accogliendo in sostanza la proposta di pagamento diretto dei dipendenti formulata da quest'ultimo e rilevando in proposito che:
- la cessione del credito pro solvendo non necessita di accettazione del debitore ceduto, bastando la sola notifica;
 - l'articolo 1676 c.c. non è applicabile al caso de quo "essendo stato integralmente ceduto ogni credito di cui al contratto stipulato in favore della Banca Popolare di Bari" ed in quanto la situazione della GMS sarebbe sostanzialmente diversa da quella oggetto della richiamata decisione n. 1251/2016 della Sezione Terza del Consiglio di Stato;
 - il riconoscimento economico da parte della ASL BA delle prestazioni effettuate nel 2016 non remunerate, porrebbe la società nella condizione di saldare le retribuzioni dei dipendenti maturate a tutto il 31/05/2017.
- 36.** Con nota del 15/06/2017, trasmessa tramite pec in pari data, la GMS spa, congiuntamente alla Mefir srl, ha comunicato a questa Sezione di aver "deciso di procedere alla cessione da GMS spa a Mefir srl Società Benefit dell'intero ramo d'azienda (inteso come complesso organizzato di beni, persone e attrezzature) costituito dal Presidio di Riabilitazione Padre Pio" e, per l'occasione, hanno chiesto "la convocazione urgente di un tavolo tecnico che sottoponga al necessario vaglio di tutte le amministrazioni in indirizzo la predetta proposta".
- 37.** Con nota prot. AOO_183/1416 del 28/06/2017 questa Sezione ha precisato che:
- "[...] - la suddetta istanza di voltura, con annesso piano di risanamento, vede quale suo presupposto di legge un atto di autonomia privata consistente nella concessione in affitto del ramo d'azienda, con opzione di acquisto e non la cessione in vendita come appena comunicato;
- tale ultima circostanza - se confermata con apposito atto negoziale ed con apposita istanza in rettifica alla precedente - determinerebbe un'alterazione dell'oggetto dello stesso procedimento di voltura e con essa una rinnovazione dell'istruttoria fino ad ora incentrata sull'atto di affitto di azienda;
 - ciò, peraltro, si pone in contraddizione con l'interesse fatto valere da codeste società in sede giurisdizionale con il recente ricorso davanti al TAR Bari per silenzio inadempimento nei confronti di questa Amministrazione regionale sulla sopracitata istanza di voltura fondata su un atto di solo

affitto di ramo di azienda e non della sua cessione in vendita”.

- 38.** Con nota prot. 19/17 del 28/06/2017, trasmessa tramite pec in pari data, la Mefir srl ha comunicato a questa Sezione che: *“... con comunicazione del 27/06/2017 trasmessa alla GMS a mezzo raccomandata a.r. e anticipata a mezzo pec (all.2), la Mefir ha esercitato il diritto di opzione per l’acquisto del ramo d’azienda costituito dal “Presidio di riabilitazione Padre Pio”, alle condizioni già convenute nel richiamato contratto del 24.03.2016; - in tale comunicazione, la Mefir ha precisato che l’esercizio del diritto di opzione “avrà efficacia a decorrere dall’avveramento della condizione sospensiva dedotta in premessa” in quanto, come è evidente, soltanto a seguito del trasferimento dalla GMS alla Mefir dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività sanitaria e dell’accreditamento istituzionale, quest’ultima potrà legittimamente gestire il presidio riabilitativo oggetto di cessione” e chiesto “che codesta Amministrazione, preso atto di tutte le circostanze sopra richiamate, voglia adottare, ai sensi degli artt. 9, co. 2, e 24, co. 5, della legge regionale n. 9/2017, il provvedimento di trasferimento dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività sanitaria della GMS alla MEFIR e di conseguente trasferimento in capo alla MEFIR dell’accreditamento istituzionale”.*
- 39.** Con nota prot. AOO_183/1897 del 06/07/2017 questa Sezione ha riscontrato alla nota della Mefir srl prot. 19/17 del 28/06/2017, precisando e ribadendo che:
- “- ai fini del trasferimento della titolarità dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento, ex art. 9 L.R. n. 9/2017, non può considerarsi presupposto idoneo il solo esercizio dell’opzione d’acquisto da parte della Mefir, tantomeno può ritenersi tale un’opzione di per sé inefficace;*
 - in ogni caso fondare l’istanza di voltura sull’eventuale contratto di compravendita, come già anticipato nella precedente nota prot. AOO_183/1416 del 28/06/2017, determinerebbe un’alterazione dell’oggetto del procedimento di voltura in corso e con essa una rinnovazione dell’istruttoria, fino ad ora incentrata sull’atto di affitto di azienda e sulla fattibilità economico finanziaria del piano di risanamento proposto a suo tempo;*
 - l’eventuale nuova istruttoria necessiterebbe di un’ulteriore valutazione della capacità e/o solvibilità finanziaria della Mefir srl e con essa la possibilità di esercitare l’attività sanitaria regolarmente e senza disfunzioni organizzative.*
- Pertanto, allo stato, la nuova istanza di voltura deve ritenersi inammissibile”.*
- 40.** Con nota email del 06/07/2017 la Deloitte Financial Advisory srl ha comunicato l’esito della valutazione sulla fattibilità economico finanziaria del piano di risanamento di cui si è detto in precedenza, prospettando una serie di criticità rispetto al piano previsionale a regime della Mefir srl (tra cui spicca quella relativa alla prevista riduzione del costo del personale per € 1.131.000,00 a fronte di una corrispondente riduzione del personale da n. 161 a n. 128 unità, per un totale di n. 33 unità in meno nel nuovo assetto organizzativo della Mefir srl) che potrebbero impattare *“[...] sulla sostenibilità economico-finanziaria del Ramo post-Operazione (gestito da Mefir)”* nonché *“[...] sulla tenuta economico-finanziaria di GMS. Conseguentemente tali impatti potrebbero generare risultati economico finanziari che non consentirebbero di sanare la situazione debitoria della Società [GMS spa.]”.*
- 41.** Con nota pec prot. 22/17 DG del 07/07/2017, la Mefir srl ha riscontrato la nota di questa Sezione prot. AOO_183/1897 del 06/07/2017 di cui sopra, tra l’altro, comunicando che avrebbe trasmesso al più presto l’atto di acquisto del ramo d’azienda costituito dal presidio in oggetto; con la medesima nota, in relazione alla esigenza prospettata da questa Sezione della *“ulteriore valutazione della capacità e/o solvibilità finanziaria della Mefir srl e con essa la possibilità di esercitare l’attività sanitaria regolarmente e senza disfunzioni organizzative”*, la Mefir srl ha, inoltre, eccepito che: *“per quanto consta, trattasi*

di valutazione non prevista dalla vigente disciplina in materia. Infatti di tale tipo di valutazione non si trova traccia nella legge regionale n. 9/2017 (così come non se ne faceva cenno nella previgente legge regionale n. 8/2004), né tantomeno nel regolamento regionale n. 3/2005, che “elenca i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per l’autorizzazione all’esercizio e per l’accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie”, senza fare menzione di requisiti di tipo finanziario”.

B. Considerazioni finali.

La ricostruzione dei fatti delinea una vicenda caratterizzata da due percorsi che si sono intersecati e condizionati reciprocamente sul piano giuridico e fattuale:

- a. un primo percorso sfociato nella comunicazione di avvio del procedimento di revoca dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale nei confronti della GMS spa, a causa del persistente inadempimento da parte di quest’ultima nell’assolvimento delle proprie obbligazioni retributive e contributive nei confronti dei dipendenti del Presidio in oggetto: solo con la dimostrata regolarizzazione dei pagamenti retributivi e contributivi, pregressi e futuri, e quindi con il conseguimento di una regolarità funzionale ed organizzativa questa Sezione avrebbe potuto definire il procedimento di revoca con la sua archiviazione;
- b. un secondo, successivamente avviato con la richiesta a questa Sezione di voltura della titolarità dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale dalla GMS spa alla MEFIR srl società benefit, sulla base di un “atto dispositivo” (consentito dall’art. 10 L.R. n. 8/2004, attualmente dall’art. 9 L.R. n. 9/2017) dell’intero “ramo d’azienda” consistente in un contratto d’affitto con opzione di acquisto tra le due società: tale operazione - frutto di autonome scelte imprenditoriali volte evidentemente ad arginare proprio le difficoltà aziendali evidenziate al punto a. - non avrebbe potuto avere seguito con la voltura dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento in capo alla Mefir srl se non previa archiviazione del procedimento di revoca e soltanto dopo una preventiva verifica dell’integrità dei requisiti (soggettivi ed oggettivi) previsti dalla legge (vedi art. 10, punto 2 ter, L.R. n. 8/2004 ed attualmente art. 9 L.R. n. 9/2017); negli ultimi frangenti, il percorso in parola è stato ulteriormente articolato con una modifica del presupposto della voltura che dall’essere un trasferimento di diritto reale di godimento (affitto di ramo d’azienda), fermo restando, quindi, la proprietà in capo alla GMS spa, è diventato (o meglio è stato prospettato) un trasferimento di un diritto di proprietà, con un corrispondente mutamento delle possibili implicazioni e conseguenze sul piano della sulla GMS spa e fino allora considerate anche in sede di analisi economico-finanziaria svolta dalla Deloitte.

Precisato che le valutazioni sulla “*capacità e/o solvibilità finanziaria della Mefir srl*” rilevano precipuamente nel procedimento relativo alla richiesta di voltura, il quale si pone logicamente e giuridicamente successivo a quello di revoca che con il presente atto si intende definire.

Precisato, peraltro, che detta capacità, seppur non espressamente contemplata dalla norma di legge o di regolamento, attenendo strettamente alla capacità di assicurare una regolare organizzazione e svolgimento dell’attività assistenziale da parte del presidio in oggetto, deve senz’altro considerarsi quale requisito organizzativo “oggettivo”, che ai sensi dell’articolo 9 L.R. n. 9/2017 va verificato ai fini di una voltura delle autorizzazioni ed accreditamenti: con l’articolo 9 citato, il Legislatore sanitario regionale ha inteso istituire una forma di controllo volto anche a scongiurare che vicende societarie e mutamenti soggettivi nella titolarità di strutture sanitarie autorizzate ed accreditate possano compromettere la continuità e regolarità assistenziale sanitaria e socio-sanitaria in atto.

Preso atto delle analisi, delle criticità evidenziate e delle risposte a quesiti fornite dalla Deloitte Financial Advisory srl.

Ritenuto, pertanto, non adeguato il “piano di risanamento” proposto dalla G.M.S. spa a rimuovere le carenze e/o le disfunzioni organizzative, quindi, ad assicurare un regolare adempimento delle obbligazioni retributive e contributive, quale condizione essenziale di un regolare svolgimento dell’attività sanitaria ed imprescindibile requisito organizzativo.

Ritenuto, altresì, non adeguato detto “piano di risanamento” ad assicurare la sostenibilità economico-finanziaria della gestione da parte della Mefir srl del ramo d’azienda in parola.

Visto l’articolo 9, comma 2, L.R. n. 9/2017 il quale dispone che “ *L’autorizzazione all’esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell’ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l’insussistenza in capo all’altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2112 del codice civile*”.

Visto l’articolo 24, comma 5, L.R. n. 9/2017 il quale dispone che “ *Il trasferimento di titolarità dell’autorizzazione all’esercizio di una struttura già accreditata ai sensi dell’articolo 9, comma 2, comporta altresì il trasferimento dell’accreditamento in capo al nuovo titolare*”

Visto l’articolo 20, commi 1 e 2, L.R. n. 9/2017 per cui “ *l’accreditamento è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa*”, tra cui, in particolare, la condizione prevista al comma 2, lett. h), ossia: “ *il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori*”.

Visto l’articolo 26, commi 2, 3 e 4, dove si dispone che “ *2. Ferma restando l’applicazione della l. 241/1990, l’accreditamento è revocato, con conseguente risoluzione dell’accordo contrattuale di cui all’articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l’azienda sanitaria locale, nei seguenti casi:*

- a) *venir meno di una delle condizioni di cui all’articolo 20;*
 - b) *carenza di uno o più requisiti ulteriori di accreditamento stabiliti dal regolamento regionale o altra specifica normativa;*
 - c) *violazione grave dell’accordo contrattuale o contratto di cui all’articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992;*
 - d) *violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.*
3. *Nei casi di cui al comma 2, lettere b), c) e d), e in ogni altro caso di violazione degli standard quantitativi e qualitativi di accreditamento rimediabili con opportuni interventi, il dirigente della sezione regionale competente, assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell’accreditamento.*
4. *La revoca dell’accreditamento può essere disposta immediatamente, senza invito alla rimozione previsto al comma 3, qualora nei casi di cui al comma 2, lettere b), c) e d) la violazione o la carenza sia grave e continuativa, oppure sia stata reiterata*”.

Ritenuta l’inadempienza retributiva e contributiva della G.M.S. spa nei confronti dei propri dipendenti, situazione sussumibile alternativamente nelle fattispecie normative di cui alle lett. a), b), e d), in quanto integrante una violazione degli obblighi retributivi e contributivi e al tempo stesso una carenza del requisito di accreditamento della regolare capacità funzionale ed organizzativa.

Ritenuta, altresì, tale inadempienza grave e continuativa, nonostante la G.M.S. spa, sin dalla sopra citata

Determinazione dirigenziale n. 55 del 05/03/2014, sia stata nel corso degli ultimi anni più volte invitata, con prescrizione in quest'ultimo atto e successivamente a vario titolo, al regolare adempimento dei suddetti obblighi e quindi alla normalizzazione organizzativa e funzionale.

Per le suesposte ragioni si propone:

- a) di revocare, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. a), b) e d) e comma 4, L.R. n. 9/2017, gli accreditamenti istituzionali come sopra in premessa indicati per il Presidio Padre Pio, con sede in Capurso alla via S. Carlo 64, rilasciati alla Gestione e Management Sanitario s.p.a., con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale in essere;
- b) di rigettare, ai sensi dell'art. 9 L.R. n. 9/2017, l'istanza di voltura delle autorizzazioni all'esercizio e degli accreditamenti, presentata congiuntamente dalla Gestione e Management Sanitario s.p.a. e Mefir s.r.l. con nota 341/16 D.G. del 24/05/2016;
- c) di demandare al Direttore Generale dell'ASL BA ogni adempimento necessario ed opportuno per la riallocazione dei pazienti in carico al Presidio Padre Pio presso altre strutture di riabilitazione pubbliche o private accreditate site nel proprio territorio aziendale;
- d) di sospendere gli effetti del presente provvedimento per il tempo strettamente necessario alla riallocazione dei pazienti di cui al punto c) e comunque non superiore a gg. 90 (novanta);
- e) di comunicare il presente provvedimento alla Task force regionale per l'occupazione presso la Presidenza della Giunta Regionale, per quanto di competenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità

Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private"

e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

DETERMINA

- a) di revocare, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. a), b) e d) e comma 4, L.R. n. 9/2017, gli accreditamenti istituzionali come sopra in premessa indicati per il Presidio Padre Pio, con sede in Capurso alla via S. Carlo 64, rilasciati alla Gestione e Management Sanitario s.p.a., con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale in essere;
- b) di rigettare, ai sensi dell'art. 9 L.R. n. 9/2017, l'istanza di voltura delle autorizzazioni all'esercizio e degli accreditamenti, presentata congiuntamente dalla Gestione e Management Sanitario s.p.a. e Mefir s.r.l. con nota 341/16 D.G. del 24/05/2016;
- c) di demandare al Direttore Generale dell'ASL BA ogni adempimento necessario ed opportuno per la riallocazione dei pazienti in carico al Presidio Padre Pio presso altre strutture di riabilitazione pubbliche o private accreditate site nel proprio territorio aziendale;
- d) di sospendere gli effetti del presente provvedimento per il tempo strettamente necessario alla riallocazione dei pazienti di cui al punto c) e comunque non superiore a gg. 90 (novanta);
- e) di comunicare il presente provvedimento alla Task force regionale per l'occupazione presso la Presidenza della Giunta Regionale, per quanto di competenza;
- f) di notificare il presente provvedimento:
 - Al legale rappresentante della Gestione e Management Sanitario s.p.a., con sede in Capurso alla via San Carlo 64;
 - Al legale rappresentante della Mefir s.r.l. con sede in Capurso alla via San Carlo 64;
 - Al Direttore Generale della ASL BA,
 - Al Capo della Task force regionale per l'occupazione presso la Presidenza della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (*ove disponibile*)
- b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- d) il presente atto, composto da n. 17 facciate, è adottato in originale;
- e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 luglio 2017, n. 179

Fondazione E.P.A.S.S.S. di Bari. Autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lettera c), 8, comma 3 e 24, comma 1 della L.R. n. 9/2017, di un Gruppo Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con dotazione di n. 3 posti letto, sito in Adelfia alla Via Sabotino n. 7.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 Conferimento incarico di posizione organizzativa;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alto Organizzazione”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 — *“Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private”* prevede all'art. 3 Il Gruppo - appartamento, ovvero struttura residenziale socio - riabilitativa a minore intensità assistenziale, accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.

La L.R. n. 26 del 9/8/2006 ha inserito all'art. 29 della L.R. n. 8/2004:

il comma 4 bis della L.R. n. 8/2004, stabilendo che *“Le strutture e i professionisti autorizzati e/o transitoriamente accreditati (..) sono autorizzati al trasferimento definitiva e/o alla realizzazione di nuove strutture nell'ambito della stessa AUSL, seconda le vigenti procedure autorizzative. Il trasferimento non comporta la sospensione né la revoca dell'accredimento transitorio, che deve intendersi valida ed efficace fino all'acquisizione dell'accredimento istituzionale. (...)”*;

il comma 5, prevedendo che *“In caso di necessità connesse alla realizzazione di interventi strutturali per l'adeguamento ai requisiti prescritti, le strutture di cui al regolamento regionale 27 novembre 2002, n.7 (Organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private), considerando positiva lo compatibilità con il fabbisogno complessivo, sono autorizzate dai Comuni alle relative modifiche o al trasferimento definitivo, nell'ambito della AUSL ove è ubicata la struttura autorizzata, previa verifica dei requisiti strutturali e organizzativi da parte dell'Azienda USL competente per territorio. (...)”*.

Con nota prot. n. 1514B2 del 29/07/2009 il legale rappresentante dell'Ente E.P.A.S.S.S., ora Fondazione E.P.A.S.S.S. di Bari, ha chiesto al Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria (PGS) "il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento definitivo, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale nel Comune di Adelfia alla Via Sabotino n. 7, per il Gruppo Appartamento EPASSS, attualmente ubicato nel comune di Bari Carbonara alla Via Vittorio Emanuele 107", con dotazione di n. 3 posti letto, ai sensi dell'art. 29, comma 4 bis e comma 5, e dell'art. 24, comma 2 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., dichiarando, tra l'altro, che:

"(...)

- *l'immobile di Via Vittorio Emanuele 107, sede del Gruppo Appartamento, sin qui rispondente ai requisiti strutturali della D.C.R. n. 244/97, non è adeguabile ai requisiti strutturali previsti dal reg. Reg. n. 7/2002 e dal Reg.Reg. n. 3/2005;*
- *è stata acquisito un nuovo immobile sito nel Comune di Adelfia in Via Sabotino n. 7, che possiede i requisiti strutturali previsti dalla normativa vigente; (...)"*.

Il predetto Gruppo Appartamento, gestito dall'EPASSS di Bari ed ubicato nel Comune di Bari alla Via Vittorio Emanuele n. 107 - Carbonara, risultava autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. [il quale disponeva che "Le strutture di cui al R. R. n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività"] ed in regime di provvisorio accreditamento.

Con riferimento alla suddetta istanza di trasferimento del 29/07/2009, con nota prot. n. AOO_081/2604/APS1 del 26/07/2012 il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) ha comunicato al rappresentante legale dell'EPASSS che, al fine di attivare le procedure di trasferimento della struttura, l'Ente gestore avrebbe dovuto conformarsi a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., presentando istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento al Comune competente per territorio, ossia quello di ubicazione della nuova struttura.

Pertanto, con nota prot. n. 1976B2 dell'11/12/2012 il legale rappresentante della Fondazione EPASSS ha chiesto ai Sindaco del Comune di Adelfia, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) punto 3.3 e dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., "il rilascia dell'autorizzazione al trasferimento, nel Comune di Adelfia alla Via Sabotino n. 7, della struttura sanitaria già autorizzata, attualmente ubicata nel Comune di Bari Carbonara alla Via Vittorio Emanuele n. 107."

Con nota prot. n. S62 del 10/01/2013 il Comune di Adelfia ha quindi richiesto al Servizio APS, ai sensi dell'art. 4, co. 1 lett. a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., la "verifica di compatibilità" per il rilascio dell'autorizzazione comunale relativa alla richiesta inoltrata dalla Fondazione EPASSS di Bari con nota prot. n. 1976 B2 dell'11/12/2012, avente a oggetto: "Richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, nel Comune di Adelfia alla Via Sabotino n. 7, del Gruppo Appartamento EPASSS già autorizzata, attualmente ubicata nel Comune di Bari Carbonara alla Via V. Emanuele n. 107."

Con Determinazione Dirigenziale n. 26 del 29/01/2015 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ha espresso parere favorevole, ai sensi degli artt. 7 e 29, comma 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1, punto 3 del R.R. n. 18/2009, al rilascio della verifica di compatibilità per la realizzazione per trasferimento del Gruppo Appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto, gestito dalla Fondazione EPASSS di Bari, dalla sede di Bari-Carbonara in Via Vittorio Emanuele n. 107 (D.S.S. BA 07 — Bari Centro) alla nuova sede di Adelfia in Via Sabotino n. 7 (D.S.S. BA 10- Triggiano), con la precisazione che:

"l'esercizio della predetta struttura in regime di accreditamento nella nuova sede è subordinato al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Adelfia (BA), ai sensi del

combinato disposto di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 e dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e dell'accreditamento da parte di questo Servizio, ai sensi dell'art. 8 e dell'art. 24, comma 2 della medesima L.R. n. 8/2004 s.m.i."

Con Determinazione Dirigenziale n. 504 del 02/11/2015, trasmessa con PEC del 04/11/2015 alla Sezione PAOSA, il Responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune di Adelfia ha autorizzato la realizzazione per trasferimento del Gruppo Appartamento gestito dalla Fondazione EPASSS di Bari, dalla sede di Bari — Carbonara in Via Vittorio Emanuele n. 107 alla nuova sede di Adelfia in Via Sabotino n. 7.

Con nota prot. n. 6SB2 del 14/01/2016 il legale rappresentante della Fondazione EPASSS di Bari ha chiesto alla Sezione PAOSA il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale del predetto Gruppo Appartamento nella nuova sede di Adelfia - Via Sabotino n. 7, dichiarando, tra l'altro:

"1. che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro ed è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal regolamento n° 7 del 29/11/2002;

2. che la struttura è in possesso dei requisiti ulteriori in conformità a quanto richiesto dal regolamento n. 3 del 13/01/2005 e s.m.i.;

(...)", ed allegandovi:

1. Domanda per l'autorizzazione all'esercizio su apposita modulistica regionale
2. Determinazione Dirigenziale n. 504 del 02/11/2015 del Comune di Adelfia — Settore Servizi Sociali — di autorizzazione allo realizzazione per trasferimento del Gruppo Appartamento da via V. Emanuele n. 107 Bari — Carbonara al Comune di Adelfia in via Sabotino n. 7;
3. Determinazione Dirigenziale n. 26 del 29/01/2015 del Servizio PAOSA della Regione Puglia;
4. Permesso di costruire;
5. Certificato agibilità;
6. Relazione tecnico-descrittiva;
7. Diploma di laurea del responsabile Sanitario;
8. Dichiarazione relativa alla prevenzione incendi circa la non obbligatorietà del C.P.1.;
9. Nota prot. n. 2982/A3/2004 trasmessa alla Regione Puglia in data 23/11/2004;
10. Nota prot. n. 34545/DG del 10/12/2004 del Direttore Generale ASL BA/4."

Posto quanto sopra;

con nota prot. n. AOO_151/2955 del 01/04/2016, la Sezione PAOSA:

"considerato che:

- la L.R. n. 14 del 17/6/2013 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 2B maggio 2004, n. 8 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie autorizzate e/o accreditate. Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 23 dicembre 2008, n. 45. Abrogazione del regolamento regionale 30 luglio 2009, n. 18", all'art. 3 ha disposto l'inserimento dell'articolo 28 bis nella L.R. n. 8 del 28/5/2004;
- La L.R. n. 14 del 17/6/2013, abrogando, tra l'altro, il R.R. n. 18 del 30/07/2009, ha stabilito altresì, con l'inserimento all'art. 29 del comma 6 ter, che "Le procedure di trasferimento definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie ancora in corso alla data dell'entrata in vigore del presente comma, restano disciplinate dalle norme previgenti in materia (...)"
- pur trattandosi di procedura di trasferimento di fatto già in corso alla data di entrata in vigore del citato comma 6 ter, si ritiene sia comunque applicabile l'art. 28 bis, comma 5 della L.R. n. 8/2004, il quale prevede che: "La verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie), presso la nuova sede, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento, è eseguito in modo congiunto dal Dipartimento di prevenzione individuata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29, su richiesta dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento";

ha invitato "il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ad effettuare con urgenza idoneo sopralluogo presso il Gruppo Appartamento sito in Adelfia alla Via Sabotino n. 7, finalizzata alla verifica dei requisiti minimi e

ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale nella predetto sede (...)”.

Con nota prot. n. U.0025308 del 10/02/2017, trasmessa con PEC in pari data a questa Sezione, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed il Dirigente Medico Incaricato della ASL TA hanno trasmesso gli esiti degli accertamenti effettuati presso la struttura in oggetto, riportando le seguenti conclusioni:

“Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dall'esito del sopralluogo effettuato, si ritiene che il Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto, ubicato in Adelfia Via Sabatino n. 7 Fondazione E.P.A.S.S.S., possieda i requisiti minimi ed ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e dell'accreditamento istituzionale.”

La L.R. n. 9/2017 *“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private”*, pubblicata sul B.U.R.P. n. 52 del 02/05/2017 ed entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, ha disposto all'art. 31, comma 1, lett. a) l'abrogazione della L.R. n. 8/2004 ed ha previsto:

- all'art. 3, comma 3, lettera c) che *“Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento”*;
- all'art. 8, comma 3 che *“alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.1.”*, tra cui quella oggetto del presente provvedimento;
- all'art. 24, comma 1 che *“Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale (...)*”.

Per tutto quanto innanzi rappresentato;

considerato altresì che:

- nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata all'istanza trasmessa dalla medesima Fondazione E.P.A.S.S.S. in relazione ad altra struttura, la Dott.ssa Maria Antonietta Partipilo, indicata quale Responsabile Sanitario della struttura in oggetto, ha dichiarato *“di ricoprire al momento i seguenti altri incarichi”* in qualità di Responsabile Sanitario con rapporto di lavoro libero professionale, *“presso le strutture della Fondazione EPASSS”* di seguito riportate:

- | | | |
|---------|------------------------|------------------------|
| 1. CRAP | Via R. Trentadue n. 4 | Grumo Appula; |
| 2. CRAP | Via Sabotino n. 5/B | Adelfia; |
| 3. C.A. | Via Sant'Angelo n. 47 | Bari Ceglie del Campo; |
| 4. C.A. | Via Tanzi n. 43 | Bari; |
| 5. G.A. | Via Verdi n. 70 | Grumo Appula; |
| 6. G.A. | Via Paglizzi n. 16 | Grumo Appula; |
| 7. G.A. | Via Corticelli n. 22 | Bari Ceglie del Campo; |
| 8. G.A. | Via V. Emanuele n. 107 | Bari Carbonara; |

- l'art. 12, comma 6 della L.R. n. 9/2017 prevede che *“Non è consentito svolgere le funzioni di responsabile sanitario in più di una struttura sanitaria, fatta eccezione per le strutture specialistiche ambulatoriali non residenziali e per quelle territoriali monospecialistiche residenziali e semiresidenziali, a condizione che il totale dei posti letto complessivi di queste ultime non sia superiore a cinquanta, e per le strutture socio-sanitarie. (...)*”;

- senza considerare il G.A. in oggetto (n. 8. del sopra riportato elenco), il numero complessivo, di n. 53 posti

letto, nelle strutture sopra indicate, è già di per sé superiore al numero massimo di n. 50 posti letto consentito dal sopra riportato comma 6 dell'art. 12;

- già con nota prot. n. AOO_151/7030 del 30/05/2017 (allo stato, non riscontrata dall'E.P.A.S.S.S.) questa Sezione ha invitato il legale rappresentante della Fondazione a provvedere alla nomina di un nuovo Responsabile Sanitario in relazione a talune delle strutture sopra elencate, rientrando nel limite complessivo dei n. 50 posti letto per lo svolgimento delle relative funzioni, come previsto dalla norma;

si propone:

- di rilasciare alla Fondazione E.P.A.S.S.S. di Bari il cui legale rappresentante è l'Avv. Nicola di Pinto, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lettera c), 8, comma 3 e 24, comma 1 della LR. n. 9/2017, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed il contestuale accreditamento istituzionale del Gruppo Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto sito in Adelfia (BA) alla Via Sabotino n. 7, il cui Responsabile Sanitario è la Dott. ssa Maria Antonietta Partipilo nata a Bari il 10/10/1958, laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata in Psichiatria, con la prescrizione di dover provvedere, entro 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla nomina di un nuovo Responsabile Sanitario, in possesso dei previsti titoli accademici, che non ricopra le medesime funzioni in strutture il cui numero complessivo di posti sia superiore a 50, trasmettendone il nominativo e la relativa documentazione alla scrivente Sezione ed al Dipartimento della ASL BA, e con la precisazione:
 - che ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati"*;
 - che ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *"In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altra presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
 - che ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adattate con il provvedimento di accreditamento."*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

DETERMINA

- di rilasciare alla Fondazione E.P.A.S.S.S. di Bari il cui legale rappresentante è l'Avv. Nicola di Pinto, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lettera c), 8, comma 3 e 24, comma 1 della L.R. n. 9/2017, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed il contestuale accreditamento istituzionale del Gruppo Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto sito in Adelfia (BA) alla Via Sabotino n. 7, il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Maria Antonietta Partipilo nata a Bari il 10/10/1958, laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata in Psichiatria, con la prescrizione di dover provvedere, entro 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla nomina di un nuovo Responsabile Sanitario, in possesso dei previsti titoli accademici, che non ricopra le medesime funzioni in strutture il cui numero complessivo di posti sia superiore a 50, trasmettendone il nominativo e la relativa documentazione alla scrivente Sezione ed al Dipartimento della ASL BA, e con la precisazione:
 - che ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *"Le AASSIL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati"*;
 - che ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *"in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa allo sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
 - che ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento."*;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Fondazione E.P.A.S.S.S., Via Bitritto n. 104, Bari;
 - al Direttore Generale dell'ASL BA;
 - al Direttore del DSM ASL BA;
 - al Sindaco del Comune di Adelfia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico *(ove disponibile)*;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico)*;
- f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 luglio 2017, n. 180

Art. 24, comma 5 della L. R. 2 maggio 2017, n. 9. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale quale laboratorio generale di base, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla "Pigin Biochemitron s.r.l." al "Centro Diagnostico – Medicina di Laboratorio s.r.l." con sede legale e operativa in Cassano delle Murge (BA) alla Via Gramsci n. 4.

II DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestrp per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il Laboratorio di Analisi Cliniche "Pigin Biochemitron s.r.l." con sede in Cassano delle Murge (BA) alla Via Gramsci n. 4, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate quale laboratorio generale di base, ai sensi dell'art. 12, con i mi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

L'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 stabilisce che *"L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferito ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile."*

L'art. 24, comma 5 della medesima legge dispone che *"il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di una struttura già accreditata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, comporta altresì il trasferimento dell'accreditamento in capo al nuovo titolare."*

Con istanza del 23/06/2017, acquisita da questa Sezione con prot. n. 1284 del 27/06/2017, il legale rappresentante della società "CENTRO DIAGNOSTICO – MEDICINA DI LABORATORIO S.R.L." con sede legale in Cassano delle Murge (BA) alla via Gramsci n. 4, premesso:

- a) che in data 16/06/2017 la società scrivente ha sottoscritto con la società "PIGIN BIOCHEMITRO S.R.L." atto di acquisto del ramo d'azienda corrente in Cassano delle Murge (BA), via Gramsci n. 4;
- b) che avendo ottenuto in data 21/07/2017 (21/06/2017, n.d.r.) il provvedimento di trasferimento

dell'autorizzazione all'esercizio in proprio favore, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017 (prot. nr. 8517 del 21/06/2017)

- c) *che ad oggi il laboratorio non ha subito alcuna variazione a livello organizzativo e strutturale e che sono rispettati e conservati i requisiti igienico-sanitari per l'attività da svolgersi e per la quale già precedentemente è stata rilasciata apposita autorizzazione.*;

ha chiesto alla scrivente Sezione *"che venga trasferito l'accreditamento a nome della società "CENTRO DIAGNOSTICO — MEDICINA DI LABORATORIO S.R.L.", ai sensi dell'art. 24 comma 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017, già posseduto (prot.n. AOO/081/APS1 del 17/10/2013)", allegandovi la seguente documentazione:*

- copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto del "Centro Diagnostico — Medicina di Laboratorio s.r.l.", Repertorio N. 63964, Raccolta N. 22751, redatto in data 17 maggio 2017 dal Dott. Francesco Amendolare, notaio in Santeramo in Colle (BA), iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, con il quale Vaira Antonio, Pansini Nicola e Marchitelli Giuseppe hanno costituito una società a responsabilità limitata denominata "CENTRO DIAGNOSTICO — MEDICINA DI LABORATORIO S.R.L.", nella quale il socio Vaira Antonio detiene il 34% delle quote societarie ed i soci Pansini Nicola e Marchitelli Giuseppe detengono entrambi il 33%;
- copia dell'atto di "CESSIONE DI RAMO D'AZIENDA", Repertorio N. 64056, Raccolta N. 22822, redatto in data 16 giugno 2017 dal Dott. Francesco Amendolare, con cui si stabilisce che la società "PIGIN BIOCHEMITRON S.R.L." vende e trasferisce alla società "CENTRO DIAGNOSTICO — MEDICINA DI LABORATORIO S.R.L." il ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di "Laboratorio di analisi chimico-cliniche", corrente in Cassano delle Murge alla via Gramsci nn. 4/6;
- copia dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio prot. nr. 8517 del 21/06/2017 con la quale il Sindaco del Comune di Gassano delle Murge (BA):

"VISTA l'istanza presentato in data 21 giugno 2017 – Prot. n. 8502, con cui il Dott. Pansini Nicola, noto a Bari il 21/03/1953 ed ivi residente alla Via Salvatore Matarrese 2/G, in qualità di legale rappresentante della Società "CENTRO DIAGNOSTICO — MEDICINA DI LABORATORIO S.R.L.", con sede legale in Cassano delle Murge (BA), Via Gramsci n. 4, iscritta nel Registro delle Imprese di Bari con n. 08032730726 chiede il trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio di Laboratorio Analisi n. 8052/P del 30/05/2013 già rilasciato a nome della società "PIGIN BIOCHEMITRON S.R.L." in data 30/05/2013.

VISTA la documentazione prodotta agli atti;

(...)

AUTORIZZA il trasferimento di autorizzazione all'esercizio del Laboratorio Analisi nr. 8052/P del 30/05/2013, dalla Società Pigin Biochemitron S.r.l. alla Società "Centro Diagnostica — Medicina di Laboratorio S.r.l." ai sensi dell'art. 9 — della L.R. nr. 9/2017 del 02/05/2017.";

- copia del certificato di iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Bari, relativa al "Centro Diagnostico — Medicina di Laboratorio s.r.l.", numero REA BA-599616 e Codice Fiscale 08032730726;
- autocertificazione antimafia, resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- copia dell'ultimo contratto sottoscritto dal rappresentante legale della "Pigin Biochemitron S.r.l. e dall'ASL BA per l'acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali (anno 2016);
- "Autocertificazione, a firma del legale rappresentante del cessionario Centro Diagnostico-Medicina di Laboratorio s.r.l., ai sensi del DPR 445/2000, circa la permanenza dei requisiti ulteriori di accreditamento, generali e specifici, strutturali e tecnologici e organizzativi, in particolare del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile";
- "Autocertificazione, a firma del legale rappresentante del cessionario Centro Diagnostico-Medicina di Laboratorio s.r.l., relativa all'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributivo nei confronti del legale rappresentante, degli amministratori, nonché dei soci titolari di quote superiori al 20% di cui all'art. 20 comma 2 dello L.R. n. 9/2017, con allegato fotocopia, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 di un documento di identità";

- *"Autocertificazione, o firma del legale rappresentante del cessionario Centro Diagnostico-Medicina di Laboratorio s.r.l., relativo all'assenza delle ipotesi di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017' .*

Posto quanto sopra;

con nota prot. n. AOO_183/1473 del 29/06/2017, questa Sezione:

"considerato che la L. R. n. 9/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" prevede, tra l'altro:

- *all'art. 26, comma 1 che "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.";*
- *all'art. 29, comma 9 che "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'art. 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione dello struttura da accreditare.";*

considerato che l'ultima verifica dei requisiti di accreditamento presso il Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche con sede in Cassano delle Murge (BA) alla Via Gramsci n. 4 risale al 2010, in occasione degli accertamenti relativi al "Piano Straordinario di Verifica" delle strutture provvisoriamente accreditate di cui alla DGR n. 1398/2007 (all'epoca in capo al Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche "Pigin Biochemitron s.r.l.");"

ha invitato "il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, ai sensi degli artt. 26, comma 1 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017, ad effettuare idoneo sopralluogo presso il "Centro Diagnostico – Medicina di Laboratorio s.r.l." con sede in Cassano delle Murge (EA) alla Via Gramsci n. 4, finalizzato alla verifica della permanenza in capo al soggetto cessionario del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento, generali e specifici, relativi alla branca di "Patologia Clinica"."

Con nota del 17/07/2017 ad oggetto *"istanza trasferimento accreditamento"*, trasmessa a mezzo Pec in pari data, il legale Rappresentante del "Centro Diagnostico — Medicina di Laboratorio s.r.l." ha rappresentato quanto segue:

"(...) premesso che in data 23 giugno u.s. era stata presentata istanza di trasferimento dell'accreditamento Laboratorio Analisi "Pigin biochemitron s.r.l." sito in Cassano delle Murge in via Gramsci 4 e che in data 29 giugno 2017 perveniva Vostra nota 183/1473 con la quale si invitava il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BR alla verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento, si informa che in data odierna sono ancora in corso le procedure di verifica documentale con prospettata ulteriore sopralluogo nello sede del Laboratorio.

Alla luce delle suddette considerazioni si evidenzia che la struttura, non potendo fatturare alla ASL, non può erogare assistenza specialistica ai cittadini esenti, in particolare anziani e con gravi patologie. Questa situazione è stata anche evidenziata dal Sig. Sindaco di Cassano, evidenziando il disagio che si arreca alla cittadinanza, in considerazione del fatto che trattasi di unica struttura accreditata sul territorio e i cittadini sono costretti ad andare ad Acquaviva delle Fonti con gravi disagi.

Per le sue evidenziate circostanze, in riferimento al comma 5 dell'art. 24 legge regionale 9/2017, al fine di non creare disservizi e interruzione di pubblico servizio a cittadini indigenti e con gravi patologie, nelle more della conclusione delle procedure di verifica da parte del Dipartimento e fermo restando l'impegno dello scrivente in relazione agli eventuali successivi adempimenti conseguenziali agli esiti della medesima verifica, si chiede di rilasciare il provvedimento di trasferimento dell'accreditamento in capo al "Centro Diagnostico-

Medicina di Laboratorio s.r.l. " ".

Per tutto quanto innanzi rappresentato;

considerato che l'art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017, sopra riportato, prevede che il trasferimento ai sensi dell'articolo 9, comma 2 della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di una struttura già accreditata, comporta altresì il trasferimento dell'accreditamento in capo al nuovo titolare;

nelle more degli esiti della verifica, ai sensi degli artt. 26, comma 1 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017, della permanenza in capo al soggetto cessionario del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento;

si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017, il trasferimento dell'accreditamento istituzionale quale laboratorio generale di base, già posseduto dal Laboratorio di Analisi Cliniche "Pigin Biochemitron s.r.l." con sede in Cassano delle Murge (BA) alla Via Gramsci n. 4, in capo al "CENTRO DIAGNOSTICO – MEDICINA DI LABORATORIO S.R.L." ubicato nella medesima sede di Cassano delle Murge (BA) in Via Gramsci n. 4, con la precisazione che l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE

STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017, il trasferimento dell'accreditamento istituzionale quale laboratorio generale di base, già posseduto dal Laboratorio di Analisi Cliniche "Pigin Biochemitron s.r.l." con sede in Cassano delle Murge (BA) alla Via Gramsci n. 4, in capo al "CENTRO DIAGNOSTICO – MEDICINA DI LABORATORIO S.R.L." ubicato nella medesima sede di Cassano delle Murge (BA) in Via Gramsci n. 4, con la precisazione che l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010;

• di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante del “Centro Diagnostico — Medicina di Laboratorio s.r.l.” con sede in Cassano delle Murge (BA) alla Via Gramsci n. 4;
- al Legale Rappresentante della “Pigin Biochemitron s.r.l.” con sede in Adelfia (BA), al Corso Vittorio Veneto n. 202;
- al Direttore Generale dell'ASL BA;
- al Sindaco del Comune di Cassano delle Murge (BA).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione SGO (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 luglio 2017, n. 181
D.G.R. 2043 del 13.12.2016. Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative, di cui alla L. 27 dicembre 2013, n. 147. Provvedimento di conclusione del procedimento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAJA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui ai Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni."
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione."
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore riceve la seguente relazione.

L'art. 5, comma 2, della Legge 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" prevede che: «Con accordo stipulato (...) in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, sono individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali (...)».

In forza di intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 25 luglio 2012, rep. Atti n. 151/CSR, sono stati stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accREDITAMENTO delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore.

L'art. 1, comma 425, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" dispone che: «Al fine di garantire la compiuta attuazione della legge 15 marzo 2010, n. 38, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se non in possesso di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della presente legge possiedono almeno una esperienza triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate».

Con accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province

Autonome di Trento e di Balzano il 10 luglio 2014, rep. Atti n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore in conformità al su citato art. 5, comma 2, della L. n. 38/2010.

In particolare l'art. 4 del suddetto Accordo, stabilisce che: «Nelle reti delle cure palliative pubbliche e private accreditate sono idonei a operare i medici in servizio presso le reti medesime che, indipendentemente dal possesso di una specializzazione, alla data di entrata in vigore della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano».

Con accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e di Balzano il 22 gennaio 2015, rep. Atti n. 1/CSR, in seguito rettificato da Accordo rep. Atti n. 38/CSR del 19 marzo 2015, sono stati definiti i criteri per la certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche e private accreditate se non in possesso della specializzazione, ovvero in possesso di una specializzazione diversa da quella in cure palliative o equipollenti ai sensi del D.M. 28 marzo 2013.

Il D.M. 4 giugno 2015 ha individuato i criteri uniformi per la certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche e private accreditate, di cui alla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425.

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta n. 1582 del 28.10.2004, ha promosso interventi di assistenza domiciliare in favore dei malati oncologici finalizzati all'erogazione di cure palliative, di terapia del dolore e di supporto ai malati e ai loro familiari e ha affidato l'erogazione delle relative prestazioni alle associazioni di volontariato chiamate a stipulare accordi con le ASL della Regione.

Con Deliberazione di Giunta n. 917 del 06 maggio 2015, la Regione Puglia ha approvato le linee guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia, in attuazione dell'atto d'intesa sottoscritto in sede di Conferenza Stato — Regioni, rep Atti n. 152/2012.

Attraverso il predetto provvedimento la Regione Puglia ha delineato l'articolazione territoriale della rete per le cure palliative e ha altresì definito gli elementi costitutivi, l'organizzazione e le funzioni della medesima rete, nonché i percorsi diagnostici-terapeutici di presa in carico e assistenza dei malati in fase terminale.

In particolare a tenore dell'art. 5 delle citate linee guida ciascuna rete locale di cure palliative, in accordo con il centro di riferimento regionale per le cure palliative, in base alle caratteristiche del proprio territorio e alla presenza di organismi no profit che erogano cure palliative, si dota di un proprio modello che definisce l'organizzazione e le modalità di funzionamento delle unità operative di cure palliative, garantendo la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati erogatori di cure palliative sul territorio aziendale.

Con Deliberazione di Giunta n. 2043 del 13.12.2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 2 suppl. del 05.01.2017, la Regione Puglia ha avviato il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative ed ha approvato, al contempo, le indicazioni operative per la presentazione delle domande.

Tenuto conto di quanto previsto dalle linee guida regionali per lo sviluppo della rete regionale per le cure palliative e in linea con gli interventi assistenziali in cure palliative erogati nel territorio regionale, la Regione Puglia ha inteso valorizzare nell'ambito del presente procedimento l'esperienza professionale maturata dai medici presso associazioni di volontariato, enti e organizzazioni del terzo settore.

Ai predetti fini la Deliberazione di Giunta n. 2043 del 13.12.2016 ha ricompreso fra le strutture della rete di cure palliative, tutte le organizzazioni del terzo settore, con sede legale ed operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, che abbiano instaurato rapporti istituzionali tramite convenzioni o accordi formali con le ASL della regione per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative nei vari ambiti assistenziali.

Entro il 16.01.2017, termine ultimo fissato dal D.M. 4 giugno 2015 per la presentazione delle istanze, sono pervenute n. 65 domande conformi alle indicazioni operative allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2043 del 13.12.2016.

Con note prot. AOO151/10.03.2017/0002577, AOO151/10.03.2017/0002580 e AOO151/10.03.2017/0002578, rilevata la carenza delle informazioni richieste ai fini della verifica dei requisiti previsti dalla procedura, si è invitato i Dott.ri Schiarinzi Attilio, Pedone Francesco e Sapia Assunta a presentare istanza di rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nell'ambito delle cure palliative in conformità alle indicazioni operative adottate con D.G.R. 2043 del 13.12.2016.

In seguito, con nota prot. AOO151/17.05.2017/0006059, sono stati effettuati controlli presso le ASL della regione finalizzati a verificare se, nell'intervallo temporale indicato nella domanda, i medici partecipanti alla procedura fossero stati annoverati tra il personale medico esperto in cure palliative impiegato da enti e/o organizzazioni del terzo settore per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare specialistica in favore di pazienti oncologici in fase terminale avanzata in forza di convenzioni stipulate dalle ASL con le organizzazioni predette.

All'esito dei controlli disposti è emersa la corrispondenza tra quanto dichiarato dai richiedenti e le risultanze della documentazione in possesso delle aziende.

Sulla scorta delle considerazioni in fatto e in diritto sopra esposte, a conclusione del procedimento amministrativo avviato con Deliberazione di Giunta n. 2043 del 13.12.2016, si propone:

- di accogliere le istanze presentate dai medici riportati nell'elenco Allegato "A" al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, in quanto provviste dei requisiti
- individuati dal D.M. 4 giugno 2015 per rilascio della certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative;
- di rilasciare, per lo effetto, ai medici riportati nell'elenco Allegato "A" la certificazione dell'esperienza professionale necessaria ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, ai sensi della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, in quanto in possesso al 1 gennaio 2014 di esperienza triennale nel campo delle cure palliative maturata presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
- di non accogliere le istanze presentate dai sanitari riportati nell'elenco Allegato "B" al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, in quanto prive dei requisiti individuati dal D.M. 4 giugno 2015 per rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI D.LGS. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. di accogliere le istanze presentate dai medici riportati nell'elenco Allegato "A" al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, in quanto provviste dei requisiti individuati dal D.M. 4 giugno 2015 per il rilascio della certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative;
2. di rilasciare, per lo effetto, ai medici riportati nell'elenco Allegato "A" la certificazione dell'esperienza professionale necessaria ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, ai sensi della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, in quanto in possesso al 1 gennaio 2014 di esperienza triennale nel campo della cure palliative maturata presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di non accogliere le istanze presentate dai sanitari riportati nell'elenco Allegato "B" ai presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, In quanto prive dei requisiti individuati dal D.M. 4 giugno 2015 per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative.
4. di dare comunicazione agli interessati del presente provvedimento mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d) composto da n. 11 (dodici) facciate, comprensivo degli allegati, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale,

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

D.G.R. 2043 DEL 13.12.2016. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE NEL CAMPO DELLE CURE PALLIATIVE. MEDICI IN POSSESSO DELL'ESPERIENZA TRIENNALE NEL CAMPO DELLE CURE PALLIATIVE DI CUI AL D.M 04.06.2015. ALLEGATO A.		
COGNOME	NOME	DATA NASCITA
SIMONE	GIROLAMO	30.03.1966
PROVENZANO	ALESSANDRA	23.11.1970
FARIELLO	GIUSEPPINA	11.01.1963
DOLLINI	ROBERTO	13.05.1962
CAGNAZZO	MARIA	16.11.1963
CACUCCI	NICOLA	21.01.1962
MATARRESE	NUNZIA	23.05.1973
PASTANELLA	FILOMENA	22.01.1968
ZACCHEO	ANNA	07.03.1966
ZIPPARRI	LUIGI	04.04.1958
ASTARITA MISASI	ROSARIO	11.06.1943
LIUZZI	VITA LOREDANA	06.10.1979
BRUNO	GIACOMO	30.04.1971
CAMPOSEO	ORONZO ANTONIO	27.06.1963
GIAMPORCARO	CLAUDIO	13.01.1962
CARNICELLA	ALDO	02.02.1975
FALCO	VINCENZO	15.11.1961
GJERGJI	IDA	25.05.1964
MESSANELLI	RITA MARIA	25.06.1971
SIBILANO	GENNARO	01.07.1968
ARGENTIERO	SEBASTIANO ANTONIO	29.11.1954

8



MICCOLI	ANGELO	08.06.1962
TANZARELLA	FRANCESCO	27.05.1966
ALTAVILLA	LUCIA	29.04.1971
FAGGIANO	ANGELO GIUSEPPE	22.07.1959
RIZZATO	ANTONIETTA CECILIA	18.10.1965
PAGLIARA	MARIAROSARIA	24.07.1961
CORVINO	CARMELO	16.10.1953
LONGO	FRANCESCO	25.12.1968
5APONARO	VINCENZO	15.06.1961
DEVICIENTI	MIRO	26.06.1966
RUBINO	ERCOLE	29.11.1956
AMMIRABILE	LORENZO	18.07.1956
RONGA	GIANLUCA	12.04.1975
SCHIRINZI	ATTILIO	30.10.1969
PEDONE	FRANCESCO	12.10.1970
5APIA	ASSUNTA	15.09.1967
PERRONE	TEODORO ALESSANDRO	11.12.1965
PLANTERA	MARIANTONIETTA	12.03.1962
CARLA'	GIALMA LUCIO	12.12.1960
DE LUCA	DANIELE	03.10.1962
MORTELLA	ANTONINO	27.01.1961
PORTALURI	GIOVANNI	30.01.1982
NESTOLA	GIUSEPPE ANTONIO	12.06.1962
BRUNI	MARIANO	19.08.1974
DI NATALE	ANGELO	03.11.1965

9



FORNARO	FRANCESCO	09.07.1965
GIOVINAZZI	MARIA GIOVANNA	05.11.1966
LOCANTORE	DORANGELA	02.01.1967
MARANGI	PAOLO	08.12.1974
MICOLI	ANNALISA	29.07.1981
PIZZIGALLO	VITO DOMENICO	02.05.1947
PUTIGNANO	DOMENICO	27.11.1972
VALENTE	CIRO	14.07.1965

lo



D.G.R. 2043 DEL 13.12.2016. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE NEL CAMPO DELLE CURE PALLIATIVE. ISTANZE NON ACCOLTE IN QUANTO PRIVE DEI REQUISITI INDIVIDUATI DAL D.M. 4 GIUGNO 2015 PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE. ALLEGATO B.		
COGNOME	NOME	MOTIVAZIONE
BISCONTI	LAURA	CANDIDATO PRIVO DELLA LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA RICHIESTA DAL D.M. 04.06.2015.
GIUNCA	ALBERTO	CANDIDATO PRIVO DELLA LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA RICHIESTA DAL D.M. 04.06.2015.
RAPANA'	ANNA LUCIA	CANDIDATO PRIVO DELLA LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA RICHIESTA DAL D.M. 04.06.2015.
IACOVIZZI	CARMELO	CANDIDATO PRIVO, ALLA DATA DEL 01.01.2014, DELL'ESPERIENZA TRIENNALE NELLA RETE DEDICATA ALLE CURE PALLIATIVE RICHIESTA DAL D.M. 04.06.2015.
ROLLO	ANGELD RAFFAELE	CANDIDATO PRIVO DELLA LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA RICHIESTA DAL D.M. 04.06.2015.
URSO	ANNA PINA	CANDIDATO PRIVO DELLA LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA RICHIESTA DAL D.M. 04.06.2015.
ROLLO	STEFANIA	CANDIDATO PRIVO DELLA LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA RICHIESTA DAL D.M. 04.06.2015.
PARITI	DANIELE	CANDIDATO PRIVO DELLA LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA RICHIESTA DAL D.M. 04.06.2015.
FERSINI	GIOVANNA	CANDIDATO PRIVO DELLA LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA RICHIESTA DAL D.M. 04.06.2015.
LATERZA	CLAUDIA	CANDIDATO IN POSSESSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA EQUIPOLLENTE ALLA SPECIALIZZAZIONE IN CURE PALLIATIVE EX D.M. 30.01.1998 E ANNOVERATA DALLA LEGGE 38/2010 TRA LE SPECIALIZZAZIONI CON SPECIFICA COMPETENZA NEL CAMPO DELLE CURE PALLIATIVE E DELLA TERAPIA DEL DOLORE.
MORGESE	FRANCESCO	CANDIDATO IN POSSESSO DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE EQUIPOLLENTE ALLA SPECIALIZZAZIONE IN CURE PALLIATIVE EX D.M. 30.01.1998 E ANNOVERATA DALLA LEGGE 38/2010 TRA LE SPECIALIZZAZIONI CON SPECIFICA COMPETENZA NEL CAMPO DELLE CURE PALLIATIVE E DELLA TERAPIA DEL DOLORE.

11



Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

Determina 5 luglio 2017, n. 895**Procedura di VIA. Proponente Snam Rete Gas.**

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - L.R. 11/01 e ss.mm.ii. – Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio del metanodotto Snam Rete Gas s.p.a. denominato "Allacciamento Guglielmi Carmela" DN 100 (4") – 64 bar. Proponente: **SNAM RETE GAS s.p.a.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE**PREMESSO CHE**

- con nota acquisita in atti al prot. n. 1879-17 del 19/01/2017, l'ing. Sangeniti Roberto, in qualità di procuratore della Società Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese alla P.zza Santa Barbara n. 7, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di costruzione ed esercizio del metanodotto Snam Rete Gas s.p.a., denominato "Allacciamento Guglielmi Carmela" DN 100 (4") – 64 bar;
- con nota prot. n. 6525-17 del 21/02/2017 lo scrivente Settore, verificata l'incompletezza della documentazione amministrativa depositata, ha invitato la Società proponente a regolarizzare la predetta istanza, ai fini dell'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di cui trattasi. Con medesima nota, lo scrivente Settore ha comunicato alla Società proponente che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20 del 07/10/2009, così come modificato dalla L.R. 28 del 26/10/2016, lo svolgimento della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica è di competenza provinciale, rappresentando, altresì, la possibilità di coordinare i procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e di accertamento di compatibilità paesaggistica, comunque autonomi, al fine di assicurare una concentrazione delle attività amministrative di competenza provinciale. La scrivente Amministrazione ha, infine, invitato il Comune di Andria a dare avviso pubblico dell'avvenuto deposito del progetto di cui trattasi mediante affissione all'Albo Pretorio comunale e, conseguentemente, a trasmettere attestazione di avvenuta affissione e copia delle osservazioni, eventualmente pervenute, da parte di soggetti terzi interessati a seguito della predetta procedura di pubblicazione;
- con nota acquisita in atti al prot. n. 8033-17 del 06/03/2017, la Società proponente ha trasmesso quanto richiesto dalla scrivente Amministrazione con la predetta nota;

PRESO ATTO del corretto espletamento della fase pubblicistica, così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'assenza di osservazioni, da parte di terzi interessati, in merito all'intervento di cui trattasi;

CONSIDERATO CHE lo scrivente Settore, con nota prot. n. 11928-17 del 03/04/2017, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento *de quo*, ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 14, co. 1 della L.241/90 e ss. mm. e ii., e ha convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 28/04/2017;

VISTO CHE all'esito della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 28/04/2017, il cui verbale è stato successivamente trasmesso agli Enti competenti con nota prot. 15133-17 del 02/05/2017, è emerso quanto segue:

- Il Settore "Ufficio di Piano e Pianificazione Strategica-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche-Mobilità" del Comune di Andria, con parere trasmesso con nota prot. n. 36217 del 27/04/2017, acquisita in atti al prot. 14896-17 del 28/04/2017, ha rappresentato di ritenere l'intervento, sotto il profilo urbanistico, compatibile con le norme di cui all'art. 9 del Piano Comunale dei Tratturi e del vigente PRG comunale;

- Il Settore “*Lavori Pubblici, Manutenzioni e Ambiente*” del Comune di Andria, con parere trasmesso con nota prot. n. 36217 del 27/04/2017, acquisita in atti al prot. 14896-17 del 28/04/2017, ha evidenziato che il procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica è di competenza provinciale;
- Il Servizio “*Assetto del Territorio*” del Settore VII di questa Provincia, con nota prot. n. 13218-17 del 12/04/2017, acquisita in atti al prot. n. 13256-17 del 12/04/2017, ha comunicato l’avvio del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, ex art. 91 delle NTA del vigente PPTR Puglia;
- La Provincia, considerato che:
 - il progetto di cui trattasi si pone in un rapporto di connessione con il progetto di variante allacciamento Comune di Andria che ha già scontato la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA con l’esclusione dalla Valutazione d’Impatto Ambientale;
 - il quadro informativo ambientale ricavabile dalla lettura della documentazione depositata, sostanzialmente si ricollega a quello rappresentato nelle relazioni specialistiche depositate per il precedente progetto, soprattutto per quel che riguarda le questioni paesaggistiche ed archeologiche;
 - rispetto ai profili ambientali e idrogeologici, contrariamente al precedente progetto che, per l’estensione dell’intervento di modifica del tracciato dell’esistente metanodotto, coinvolgeva aree interessate dai reticoli idrografici cartografati nella Carta idrogeomorfologica dell’AdB Puglia e aree periurbane ed agricole, l’intervento *de quo* è localizzato in un’area tipizzata dallo strumento urbanistico come “Zona per attrezzature tecniche, Viabilità comunale esistente, e zona D1 – aree per industrie” ed in un sito non interessato né da reticoli idrografici e/o aree perimetrate dal PAI Puglia e né da vincoli idrogeomorfologici relativi al RD n. 3267 del 1923;
 - l’intervento di posa in opera della tubazione in acciaio interesserà principalmente la viabilità esistente e si estenderà per una lunghezza complessiva di 37 m;
valutata la documentazione progettuale depositata, ha ritenuto di non assoggettare il medesimo a Valutazione di Impatto Ambientale alle condizioni indicate nel verbale di Conferenza di Servizi agli atti dello scrivente Settore;

VISTA, altresì, la nota prot. n. 15395-17 del 03/05/2017, trasmessa per conoscenza allo scrivente e acquisita in atti al prot. n. 15395-17 del 03/05/2017, con la quale il Servizio provinciale Assetto del Territorio, visto il parere favorevole della Commissione locale per il paesaggio, espresso con verbale n. 11 del 11.04.2017, chiarato al prot. n. 14200-17 del 20.04.2017, ha trasmesso copia della documentazione relativa all’intervento di cui trattasi alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta Andria Trani e Foggia, ai fini dell’acquisizione del parere di competenza, necessario per l’adozione del provvedimento finale di accertamento di compatibilità paesaggistica;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss. mm. e ii.;

VISTI

- lo statuto della Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 33 del 03.08.2016, avente ad oggetto “*Art. 1, comma 423, legge di stabilità n. 190/2014 - Stralcio del Piano di Riassetto Organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale - Riorganizzazione della macrostruttura dell’Ente e contestuale modifica al Regolamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con D.G.P. n. 32 del 18/12/2009*”;

- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 6 del 06.12.2016 avente ad oggetto *“Approvazione Rendiconto della Gestione dell’esercizio 2015”*;
- la Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 27.12.2016 avente ad oggetto: *“Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. 267/2000)”*;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 27.12.2016 avente ad oggetto: *“Bilancio di Previsione Finanziario Annualità 2016 con finalità autorizzatoria e 2017-2018 con finalità conoscitiva. Approvazione definitiva”*;
- la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 59 del 29.12.2016 avente ad oggetto *“Piano delle Performance 2016- 2018: PDO/PEG su base triennale. Approvazione”*;
- la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 3 del 17.01.2017 avente ad oggetto *“Assegnazione provvisoria delle risorse finanziarie ai dirigenti responsabili dei servizi ed indirizzi operativi – Esercizio provvisorio anno 2017”*;
- la Delibera del Presidente della Provincia n. 7 del 31.01.2017 avente ad oggetto *“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell’Illegalità 2017-2019. Aggiornamento 2017”*;
- la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 10 del 27.02.2017 avente ad oggetto *“Riorganizzazione della Macrostruttura e approvazione dell’Organigramma dell’Ente”*;

AI SENSI dell’art 20 del. D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i., sulla scorta di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell’istruttoria amministrativo - istituzionale resa dallo scrivente Settore e degli esiti della Conferenze dei Servizi;

DETERMINA

1. di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di obbligare il proponente a realizzare l’intervento in conformità agli elaborati progettuali trasmessi e acquisiti agli atti;
3. di escludere dalla procedura di V.I.A. la proposta progettuale della Società Snam Rete Gas s.p.a., all’esito dei pareri e delle valutazioni formulate in sede di Conferenza di Servizi, nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:
 - a) sia acquisito il provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, ex art. 91 delle NTA del vigente PPTR Puglia, che ricomprenderà, ai sensi dell’art. 76, comma 2 lett. b) delle predette NTA, il parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta Andria Trani e Foggia;
 - b) sia acquisita l’autorizzazione comunale e ogni altra autorizzazione necessaria per la realizzazione dell’intervento de quo;
 - c) si preveda la posa, al di sotto delle tubazioni da sottoporre a lavorazioni in loco (sabbature, verniciature, saldature, ecc.), di telo in tessuto-non tessuto atto ad intercettare le sostanze inquinanti residue ricadenti sul suolo/sottosuolo al fine della loro successiva rimozione;
 - d) i materiali di risulta, qualora non riutilizzati in loco, siano avviati a recupero e/o a smaltimento ai sensi della vigente normativa di settore.
 - e) ai fini di contenere l’impatto acustico durante le fasi di cantiere, siano verificati i valori limite di emissione e adottate tutte le opportune misure di mitigazione necessarie;
 - f) ai fini di limitare l’emissione di polveri, durante le fasi di cantiere, siano utilizzati accorgimenti tecnico-operativi, quali la bagnatura del terreno e l’accantonamento dello stesso in aree non soggette all’a-

zione dei venti prevalenti;

4. di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito dei lavori di Conferenza di Servizi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
5. fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
6. la presente determinazione non comporta assunzione di oneri a carico del bilancio provinciale;
7. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata nella versione integrale mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;
8. di pubblicare la presente Determinazione nella sezione "Amministrazione Trasparente " ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
9. di dare atto che, secondo quanto previsto dal vigente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità della Provincia di Barletta Andria Trani 2017-2019 è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art 46 – 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii (scheda A - B), dal dirigente, dal responsabile del presente procedimento e dal responsabile dell'istruttoria;
10. di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
11. di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. n. 6 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e art. n. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. n. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001, nonché il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 31, co. 3bis del vigente Piano Triennale Anticorruzione;
12. di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;
13. di trasmettere il presente provvedimento a:
 - SNAM RETE GAS s.p.a. – Distretto Sud Orientale (distrettosor@pec.snamretegas.it);
 - COMUNE DI ANDRIA – Settori competenti (protocollo@cert.comune.andria.bt.it);
 - PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI - Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo (urbanistica.territorio@cert.provincia.bt.it);
 - REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it);

Avverso il su-esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o

dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Barletta, lì 05/07/2017

Il responsabile del procedimento
Dott. Agr. Emiliano Pierelli

Il responsabile dell'istruttoria: Arch. Daniela Barbara Lenoci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Determina 10 luglio 2017, n. 930

Procedura di VIA. Proponente LEZZI S.U.R.I.

OGGETTO: ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PRESSO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI CONGLOMERATO BITUMINOSO DA REALIZZARSI IN Z.I. DEL COMUNE DI SURBO. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA (D.LGS. N. 152/2006, L.R. N. 11/2001). PROPONENTE: LEZZI S.U.R.L. (P.IVA 03071000750) CONTRADA BRUNI Z.I. - SURBO.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di C.P. n. 70 del 30/11/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 marzo 2017 con il quale è stato ulteriormente differito al 30 giugno 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2017 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017, avente Prot. n° 1197, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali ope-

- ranti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)”;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D.C.P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

Premesso:

- che con istanza di data 29/07/2016, acquisita agli atti della Provincia al protocollo n. 43286 dell'11/08/2016, LEZZI S.U.R.L. (P.IVA 03071000750), società con sede legale in Contrada Bruni - Zona Industriale di Surbo, legalmente rappresentata da Lezzi Luigi Giovanni, ha chiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi presso impianto per la produzione di conglomerato bituminoso da realizzarsi in Z.I. di Surbo;
- che in allegato alla istanza sono stati trasmessi, in formato cartaceo e su supporto informatico, i seguenti elaborati scritto-grafici (recanti data del gennaio 2016):
 - ED.01.00 - Rev 1 Relazione Illustrativa;
 - ED.02.00 - Rev 1 Relazione Tecnica;
 - ED.05.00 - Rev 1 Studio di Prefattibilità Ambientale;
 - ED.08.00 - Relazione di Cantierabilità;
 - ED.09.00 - Relazione sull'Impatto Acustico;
 - ED.10.00 - Relazione Previsionale sulle Emissioni in Atmosfera;
 - ED.11.00 - Documentazione tecnica Emissioni;
 - ED.13.00 - Relazione Sulle Procedure di Emergenza;
 - EG.02.00 - Rev 1 Planimetria generale di progetto;
 - EG.04.01 - Rev 1 Rilievo Planoaltimetrico;
 - EG.04.02 - Rev 1 Sezione del terreno e indicazione del piano di progetto;
 - EG.09.01 - Planimetria sistemi di trattamento;
 - EG.10.00 - Planimetria e particolari messa in riserva;
 - EG.11.00 - Stralcio cartografico distanze;
 - EG.12.00 - Planimetria e particolari impianto bagnatura cumuli;
 - EG.13.00 - Planimetria e particolari muro di recinzione;
 - EG.14.00 - Schema di flusso aeriformi;
 - EG.14.01 - Schema di flusso Materie prime;
- che la attività proposta rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/06, poiché riconducibile alle fattispecie di cui al Paragrafo 7, punto "z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- che il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, con nota n. 53312 dello 06/10/2016, indirizzata per conoscenza ai Comuni di Surbo e di Lecce, ha richiamato gli adempimenti di legge, in capo al proponente, in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico;
- che con la medesima nota avendo rilevato che la verifica di assoggettabilità a VIA è stata richiesta per la «... realizzazione di un impianto di produzione di conglomerati bituminosi, anche grazie al recupero di rifiuti speciali non pericolosi, presso il proprio sito ubicato nel Comune di Surbo. Nel dettaglio, l'impianto produrrà

conglomerato bituminoso mediante lavorazione a caldo riutilizzando (attività di recupero R5 materiale scarturato dalla fresatura di asfalti (rifiuto inerte non pericoloso)», il Servizio Ambiente ha ritenuto di chiarire che le valutazioni ambientali avrebbero riguardato esclusivamente l'attività di recupero rifiuti, atteso che gli impianti di produzione di conglomerato bituminoso non rientrano nel novero delle tipologie progettuali da assoggettare a valutazione d'impatto ambientale;

- che la proponente LEZZI S.U.R.L., con nota PEC dello 08/11/2016 (acquisita al protocollo n.62361 dell'11/11/2016), ha fornito evidenza dell'avvenuto adempimento degli obblighi in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico, tramite pubblicazione sul B.U.R.P. n. 125 dello 03/11/2016, all'Albo pretorio on-line del Comune di Surbo (dallo 03/11/2016) e all'Albo pretorio on-line del Comune di Lecce (dallo 09/11/2016);
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 65803 del 23/11/2016, preso atto delle misure di partecipazione, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e, contestualmente, alla indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 15/12/2016;
- che il Settore Pianificazione, Gestione e Sviluppo del Territorio del Comune di Lecce, con nota n. 175715 del 14/12/2016, acquisita al protocollo della Provincia con il n. 70499 del 19/12/2016, ha comunicato all'Ufficio VIA - VAS del medesimo Comune che « ... per quanto concerne di competenza e limitatamente agli aspetti urbanistici, non si avvisano motivi ostativi all'esecuzione dell'intervento»;
- che in data 15/12/2016 si è tenuta, presso gli uffici provinciali di via Botti, la seduta di apertura della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso a mezzo posta elettronica certificata agli Enti interessati in allegato a nota 19/12/2016, n. 71075;
- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della suddetta seduta sono di seguito riportate:

«... omissis

I lavori della Conferenza sono coordinati dal responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, coadiuvato dal dott. Salvatore Francioso.

Presenti:

- LEZZI S.U.R.L.: Sig. Luigi Lezzi, legale rappresentante; Ing. Gianluca Perrone e Ing. Carmine Brogna, progettisti;
- COMUNE DI LECCE – Ufficio Ambiente: Sig.ra Mariella Alfarano, funzionario responsabile;
- ASL Lecce – Area Nord - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica: Dott.ssa Teresa Alemanno;
- ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Ing. Ettore Però;
- Provincia di Lecce – Servizio Ambiente: Dott. Salvatore Francioso;

e assenti:

- COMUNE DI SURBO;

la seduta è aperta alle ore 10,30.

Il coordinatore della Conferenza provvede inoltre a informare che il Settore Pianificazione, Gestione e Sviluppo del Territorio del Comune di Lecce, con nota di nota 14/12/2016, protocollo n. 175715, ha comunicato al all'Ufficio VIA - VAS che « ... per quanto concerne di competenza e limitatamente agli aspetti urbanistici, non si avvisano motivi ostativi all'esecuzione dell'intervento».

La Società proponente, titolare tra l'altro di una cava per l'estrazione e la produzione di inerti calcarei in area contigua al sito di progetto, opera nel campo dell'edilizia. La stessa è intenzionata a estendere l'attività alla produzione di conglomerati bituminosi, con recupero di rifiuti inerti della Tipologia 7.6 di cui all'Allegato 1, suballegato 1, al D.M. 05/02/1998, avvalendosi della autorizzazione "semplificata" di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006.

Il progettista, Ing. Perrone, espone, con l'ausilio degli elaborati di progetto, il processo di produzione del conglomerato bituminoso. Per tale attività è previsto l'impiego sia di materie prime quali il bitume vergine, il pietrisco e la sabbia di diverse granulometrie, sia di fresato di asfalto, come rifiuto da recuperare nella misura del 30-35% circa sul prodotto finito (operazione di recupero R5 di cui all'allegato tecnico al D. M.

05/02/1998), per la quantità giornaliera di 30 tonnellate.

La potenzialità dell'impianto per la produzione del conglomerato è di 150 tonnellate/ora.

Il bitume è stoccato in silos e mantenuto allo stato liquido mediante riscaldamento con resistenze elettriche. Le diverse frazioni granulometriche di inerte sono caricate in apposite tramogge di alimentazione, collocate a quota inferiore rispetto al piano di campagna, al fondo di uno scavo; da queste viene scaricato sul nastro trasportatore nei quantitativi prefissati, azionando elettricamente le saracinesche poste alla loro base.

Il nastro trasportatore convoglia i materiali e li immette all'interno del forno rotante. Un secondo nastro, parallelo al precedente, provvede all'immissione nel forno del fresato di asfalto.

All'interno del tamburo rotante inclinato, un bruciatore alimentato da olio combustibile BTZ attiva l'essiccazione del materiale lapideo.

Dopo alla fase di essiccazione il materiale è sollevato da un elevatore a tazze fino alla testa della torre di miscelazione. Nella camera di miscelazione è aggiunto e amalgamato il bitume fluido. A fine processo il conglomerato pronto è scaricato dal basso sui cassoni degli autocarri.

I fumi della combustione e le polveri prodotte all'interno del forno rotante sono aspirati e convogliati al sistema di filtrazione collocato nelle immediate vicinanze.

I fumi attraversano prima dei cicloni, che permettono di recuperare le polveri più grossolane (riutilizzate come materia prima di qualità (filler) nella mescola).

All'uscita dai cicloni l'aria attraversa la batteria di filtri a maniche di tessuto, ad alta efficienza di filtrazione, per poi essere espulsa dal camino E1, dotato di presa a norma UNI EN per il prelievo dei campioni da analizzare.

A termine della relazione, la Conferenza fa richiesta al proponente di fornire chiarimenti / elaborati tecnici sui seguenti aspetti:

- 1) Destinazione d'uso, sotto il profilo urbanistico – edilizio, del lotto interessato dall'impianto, con indicazione di tutte le autorizzazioni edilizie e ambientali occorrenti per la realizzazione e l'esercizio dello stesso;
- 2) Stralcio cartografico in scala adeguata (1:5.000) riportante le distanze dell'impianto dal perimetro urbano di Surbo e da eventuali insediamenti civili;
- 3) Valutazione previsionale di impatto acustico;
- 4) Dettagli grafici esplicativi del flusso di materie prime e dell'aria esausta dal forno ai filtri;
- 5) Dettagli grafici attestanti che la messa in riserva di rifiuti sarà effettuata in conformità delle disposizioni dell'art. 6 del D.M. 05/02/1998;
- 6) Planimetria riportante la localizzazione degli stoccaggi a cumulo di materie e/o rifiuti e della rete di nebulizzazione ad acqua per l'abbattimento delle polveri;
- 7) Documentazione tecnica circa la possibilità che l'impianto garantisca i livelli dei parametri C.O.T., I.P.A. e NOx previsti dalla normativa regionale vigente ($COT \leq 150 \text{ mg/Nmc}$; $IPA \leq 0,1 \text{ mg/Nmc}$; $NOx \leq 200 \text{ mg/Nmc}$);
- 8) Planimetria riportante i sistemi di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche incidenti sulle aree pavimentate;
- 9) Dettaglio della recinzione perimetrale, con funzione di contenimento della diffusione all'esterno di eventuali polveri e rumori;
- 10) Piano di monitoraggio ambientale del rumore, delle emissioni atmosferiche (puntuali e diffuse) e della acqua di scarico;
- 11) Procedura di emergenza in caso di avaria dell'impianto o di incidenti;
- 12) Relazione previsionale di diffusione delle emissioni atmosferiche mediante idoneo modello di calcolo (di tipo tridimensionale CALPUFF).

La Conferenza detta inoltre la prescrizione che i nastri di alimentazione del forno siano provvisti d'idonea carenatura.

La Conferenza sospende i propri lavori alle ore 11,45, per tornare ad aggiornarsi dopo il ricevimento

dell'integrazione documentale.

... omissis»;

- che il Settore Affari Generali del Comune di Lecce, in allegato a nota n. 12325 del 25/01/2017, acquisita al protocollo della Provincia con il n. 4519 del 30/01/2017, ha inviato relata di pubblicazione dell'avviso del procedimento, dallo 09/11/2016 al 23/12/2016;
- che con nota di trasmissione del 22/02/2017, registrata al protocollo in ingresso n. 10001 del 23/02/2017, la proponente LEZZI S.U.R.L., ha inoltrato, ad adempimento delle richieste della Conferenza dei Servizi, per via telematica, file digitali contenente l'elaborato:
 - ED.14.RCC - Relazione di riscontro alla Conferenza di Servizi;
- che con nota n. 21229 dell'11/04/2017 il Servizio Ambiente ha convocato per il giorno 11/05/2017 la seconda seduta della Conferenza di Servizi;
- che il C.D.R. XX del Comune di Lecce ha preavvisato, con nota di data n. 66183 dello 02/05/2017, in atti al protocollo n.25707 dello 04/05/2017, della assenza di propri rappresentanti alla riunione del giorno 11/05/2017, per la circostanza che il proponente non ha depositato gli elaborati integrativi richiesti dalla Conferenza nel corso della seduta iniziale;
- che il Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE, con nota n. 16/1193/ED dell'11/05/2017, ha comunicato la propria assenza alla convocazione del 11/05/2017 «*in quanto la documentazione integrativa richiesta nella conferenza del 15/12/2016 risulta pervenuta in data 03/05/2017 e peraltro la stessa non è accessibile e scaricabile via web dal link fornito*»;
- che nel corso della seconda seduta della Conferenza di Servizi, come da verbale inviato agli Enti convocati con nota di trasmissione n. 27730 dell'11/05/2017, si è evidenziato quanto di seguito:

«... omissis

Presenti:

- LEZZI S.U.R.L.: Sig. Luigi Lezzi, legale rappresentante; Ing. Carmine Brogna, progettista;
- ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Ing. Ettore Però;

e assenti:

- ASL LECCE NORD - SISP;
- COMUNE DI LECCE;
- COMUNE DI SURBO;
- CONSORZIO ASI LECCE;

la seduta è aperta alle ore 10,30.

Il coordinatore della Conferenza provvede a informare che:

- il C.D.R. XX del Comune di Lecce, con nota di nota 02/05/2017, protocollo n. 66183, ha preavvisato della assenza di propri rappresentanti alla riunione del giorno 11 maggio, per la circostanza che il proponente non ha depositato gli elaborati integrativi richiesti dalla conferenza nel corso della seduta iniziale;
- il Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE con nota protocollo n. 16/1193/ED dell'11/05/2017 ha avvisato della propria assenza alla riunione «*in quanto la documentazione integrativa richiesta nella conferenza del 15/12/2016 risulta pervenuta in data 03/05/2017 e peraltro la stessa non è accessibile e scaricabile via web dal link fornito*».

Analogamente, il delegato di ARPA PUGLIA, ing. Però, informa che il ristretto intervallo intercorrente tra la consegna delle integrazioni e la data della conferenza non ha consentito l'ultimazione dell'istruttoria tecnica.

Preso atto della situazione verificatasi il presidente assume l'impegno di procedere a convocazione di nuova seduta in tempi brevi, provvedendo altresì a rendere disponibile la complessiva documentazione di progetto tramite link al sito web istituzionale.

... omissis»;

- che il Servizio Ambiente ha convocato, con nota n. 27727 del 12/05/2017, per il giorno 25/05/2017 la terza seduta della Conferenza di Servizi;

- che con nota n. 33248 del 25/05/2017 (registrata in atti al protocollo n. 28206), il DAP Lecce di ARPA PUGLIA ha comunicato che il funzionario preposto al servizio era impossibilitata a presenziare alla riunione della Conferenza;
- che in data 25/05/2017 si è tenuta, presso gli uffici provinciali di via Botti, la terza seduta della Conferenza di Servizi;
- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della suddetta seduta, come da verbale trasmesso a mezzo posta elettronica certificata agli Enti interessati in allegato a nota 26/05/2017, n. 31364, sono di seguito riportate:

«... omissis

Presenti:

- *LEZZI S.U.R.L.: Sig. Luigi Lezzi, legale rappresentante; Ing. Carmine Brogna e Ing. Gianluca Perrone, progettisti;*
- *COMUNE DI SURBO: Arch. Giovanni Frassanito, responsabile U.T.C.;*
- *CONSORZIO ASI LECCE: Ing. Leonardo Dimitri, responsabile dei Servizi Tecnici;*

e assenti:

- *ASL LECCE NORD - SISP;*
- *COMUNE DI LECCE;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce;*

la seduta è aperta alle ore 10,30.

Il coordinatore della Conferenza provvede a informare che:

- *il C.D.R. XX del Comune di Lecce, con nota di nota 2/05/2017, protocollo n. 79866, ha espresso, per quanto di competenza, il proprio nulla osta all'intervento, condizionato al rispetto di una serie di prescrizioni e condizioni;*
- *il Dipartimento provinciale di ARPA PUGLIA con nota protocollo n. 33248 del 25/05/2017 ha comunicato la impossibilità a presenziare del funzionario preposto al servizio.*

Successivamente intervengono i progettisti per evidenziare che nel corso della seduta del 15/12/2016 gli Enti presenti hanno verbalmente chiesto che la altezza del muro perimetrale fosse tale (m 2,5) da assolvere alla funzione di contenimento delle polveri e dei rumori. Di tale richiesta vi è traccia anche nel verbale della conferenza.

Al riguardo è emerso che il progetto deve obbligatoriamente conformarsi a quanto riportato nel piano regolatore generale del consorzio ASI, in cui si indica che le recinzioni lungo le strade del consorzio debbano essere "a giorno".

In definitiva riscontrando entrambe le indicazioni il proponente ha provveduto alla revisione dell'elaborato EG.13.00_REV1, in cui si è evidenziato che il muro perimetrale che corre lungo la strada è un muro "a giorno", mentre le funzioni di contenimento polveri ed odore saranno assolte da una siepe che corre parallelamente allo stesso. La restante recinzione rimane in muratura con altezza di 2,5 metri.

Copia dell'elaborato EG.15.00 (inquadramento dell'impianto su piano regolatore territoriale) è consegnata per essere acquisita agli atti della conferenza.

Il rappresentante del Comune di Surbo, architetto Frassanito, manifesta, sotto il profilo della compatibilità urbanistica, parere favorevole al progetto, ferme restando le successive valutazioni inerenti alla conformità con le NTA del PRT, strumentali al rilascio del Permesso di Costruire.

L'ingegner Dimitri esprime anch'egli il nulla osta alla realizzazione del progetto, nel rispetto dei vincoli e dei regolamenti vigenti del Consorzio ASI.

La Conferenza sospende i propri lavori alle ore 11, per essere aggiornata, dovendosi acquisire i pareri di ARPA Puglia e di ASL LECCE, a nuova data.

... omissis»;

- che con nota n. 32229 del 31/05/2017, successivamente rettificata giusto nota n. 32796 dello 06/06/2017, il Servizio Ambiente ha convocato, per il giorno 20/06/2017, la quarta seduta della Conferenza di Servizi;

- che in data 20/06/2017 si è tenuta, presso gli uffici provinciali di via Botti, la seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso a mezzo posta elettronica certificata agli Enti interessati in allegato a nota 22/06/2017, n. 36911;

- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della suddetta seduta sono di seguito riportate:

«... omissis

Sono presenti:

- 1. Lezzi S.u.r.l.: sig. Luigi Lezzi, rappr. legale; ing. G. Perrone e ing. C. Brogna progettisti;
- 2. Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ASL Lecce: dott.ssa Teresa Alemanno;
- 3. A.R.P.A. Puglia Dip. Lecce: ing. E. Però

Presiede la Conferenza il dott. S. Francioso, funzionario del Servizio Ambiente.

La società proponente, titolare di un impianto di estrazione e frantumazione di calcare e operante nel campo dell'edilizia, intende estendere l'attività alla produzione di conglomerati bituminosi, con recupero di rifiuti inerti della Tipologia 7.6 di cui all'Allegato 1, suballegato 1, al D. M. 05/02/1998, da autorizzare con la procedura di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006.

Preliminarmente si dà lettura del Verbale di Conferenza del 25/05/2017 e della nota trasmessa dal Comune di Lecce, Settore Ambiente, prot. n. 30858 del 25/05/2017, con la quale esprime il "nulla osta all'intervento" dettando delle prescrizioni per la mitigazione degli impatti.

Il rappresentante di ARPA, ing. Però, richiama quanto asserito dalla società al punto 12 dell'elaborato D.14.00 "Relazione di riscontro alla Conferenza dei Servizi", ovvero che in sostituzione di una relazione previsionale della diffusione di emissioni in atmosfera di tipo tridimensionale (CALPUFF), per il caso specifico, visti l'assenza di una marcata orografia e la distanza dei recettori sensibili, è sufficiente una relazione previsionale di tipo gaussiano, e riferisce che tale assunto può essere accolto in questo procedimento, anticipando che in sede di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269, sarà richiesto il modello tridimensionale di tipo CALPUFF.

Con riferimento alla valutazione di impatto acustico prodotta dalla società, ARPA esprime parere favorevole con prescrizioni (si allega parere Unità Agenti Fisici ARPA prot. 32634 del 23/05/2015).

L'ing. Però in merito al punto 10 della Relazione di riscontro, conferma la necessità che la società presenti un piano di monitoraggio contenente i parametri chimici e fisici da monitorare nelle matrici aria (emissioni diffuse e puntuali ed emissioni acustiche) e acque sotterranee (un pozzo di monitoraggio a monte e uno a valle della linea di deflusso della falda), i punti di prelievo fissati, con la frequenza di un campionamento all'anno

Pertanto, alla luce di quanto sopra detto e con le relative prescrizioni esprime parere favorevole alla esclusione dalla procedura di VIA, ribadendo la necessità di presentare istanza di AUA presso il SUAP.

La dott.ssa Alemanno, vista la valutazione espressa da ARPA relativamente alla valutazione previsionale sulle emissioni e vista la qualità e la quantità delle emissioni, ritiene che l'attività possa essere esclusa dalla procedura di VIA, riservandosi l'espressione di parere compiuto sulla modellistica di ricaduta degli inquinanti, con i relativi riflessi sanitari, che verrà prodotta in sede di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

La Conferenza dà atto che la società, come riportato al punto 7 della Relazione di riscontro", per la produzione di conglomerato garantirà il rispetto dei seguenti limiti di emissione: polveri 10 mg/Nmc, NOx 200 mg/Nmc, IPA 0,1 mg/Nmc, COT 50 mg/Nmc.

... omissis»;

Considerato che il funzionario responsabile del procedimento, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, ha riferito quanto di seguito.

La proponente LEZZI SURL, società operante nel campo dell'edilizia, dei lavori stradali e dell'estrazione e produzione di inerti calcarei, intende estendere l'attività alla produzione di conglomerati bituminosi, anche

utilizzando rifiuti speciali non pericolosi, presso un sito di proprietà ubicato in territorio del Comune di Surbo, al limite con il Comune di Lecce, in area destinata ad attività industriali e produttive. La particella catastale dove sorgerà l'impianto, di forma sub-rettangolare, ha un'estensione complessiva di circa 6.000 mq.

L'impianto produrrà conglomerato bituminoso vergine mediante lavorazione a caldo riutilizzando materiale scaturito dalla fresatura di asfalti (rifiuto inerte non pericoloso). Esiste anche la possibilità di produrre il conglomerato tramite lavorazione freddo, ma tale opzione che dipende molto dalle caratteristiche delle materie prime sarà considerata accessoria al processo standard.

Il conglomerato bituminoso è una miscela di aggregati, composto di materiali rocciosi di diversa granulometria quali filler, sabbia e pietrisco uniti insieme da un legante. Nei conglomerati è possibile aggiungere polimeri (resine sintetiche) che influenzano le caratteristiche fisiche e/o chimiche del materiale. Il principale utilizzo del conglomerato bituminoso è la realizzazione delle superfici carrabili quali strade e piste di atterraggio di cui però non ne è l'unico costituente.

Nella produzione di conglomerati bituminosi sono impiegati inerti di origine naturale oppure provenienti dalla frantumazione delle rocce o anche fresato da asfalto, aventi granulometrie variabili.

I materiali di cui è composto il conglomerato sono naturali come la ghiaia e la sabbia oppure artificiali come pietrischi e graniglie che si ottengono per estrazione dalle cave e successiva frantumazione.

Il "fresato" prodotto di scarto delle operazioni di manutenzione e rifacimento dei manti stradali entrerà in azienda su camion con formulario di trasporto e codice CER 170302. Il materiale sarà immesso direttamente nei predosatori, qualora ciò non fosse possibile sarà stoccato in apposito spazio su superficie asfaltata e quindi dal cumulo verrà caricato con pala meccanica negli appositi predosatori, infine da questi sarà estratto con nastri trasportatori (dotati di apposita carteratura così come prescritto in sede di conferenza dei servizi) in percentuali varie a secondo delle miscele richieste, fino al cuore dell'impianto dove sarà prodotto il conglomerato bituminoso.

Nelle macchine moderne il processo produttivo è, tranne che in una prima fase, completamente automatico. L'intero processo inizia con la scelta degli inerti litici da utilizzare nelle granulometrie adatte alla ricetta da produrre. Tali inerti subiranno le fasi d'asciugatura e riscaldamento, di riclassificazione a caldo e di pesatura. Per altre vie e con mezzi appropriati, avvengono l'alimentazione ed il dosaggio del bitume, del filler e d'altri eventuali additivi.

L'ultima e più delicata fase è quella di miscelazione nella quale tutti gli elementi convergono in una macchina detta mescolatore. Da qui, speciali attrezzature trasferiscono il prodotto finito in apposito silos di stoccaggio nell'attesa del trasporto nel cantiere d'utilizzo. Il trasporto generalmente avviene per mezzo di camion muniti di cassone ribaltabile. La descrizione che segue, espone le diverse fasi della produzione seguendo singolarmente il flusso dei diversi elementi che compongono la miscela.

Gli aggregati provenienti dalla frantumazione o in deposito in cantiere in cumuli separati, sono normalmente umidi ed a temperatura ambiente. Mentre le temperature ambientali sono relativamente poco influenti nel bilancio generale del processo d'essiccazione/riscaldamento, grande importanza, riveste invece il grado d'umidità degli inerti. Quest'ultimo, varia notevolmente a seconda delle latitudini e delle stagioni, e può variare dal 1% al 12%.

Se si considera che durante il processo produttivo gli aggregati saranno essiccati e riscaldati e che la differenza tra il calore necessario all'evaporazione dell'acqua (640 cal/kg) e quello necessario al riscaldamento del pietrisco (mediamente 31,5 cal/kg) è notevole, si comprende come, la stessa macchina possa dare produzioni molto diverse tra loro ed essere più o meno efficiente al variare del grado d'umidità. Sarà quindi fondamentale porre in atto tutti i mezzi economicamente accettabili per ridurre al massimo questo fattore. Detto ciò, ha inizio la parte operativa della produzione.

Un mezzo meccanico, generalmente camion e/o pale meccaniche, caricano separatamente le diverse granulometrie, nelle rispettive tramogge degli alimentatori. Gli alimentatori, detti anche predosatori per la funzione svolta, sono costituiti da tramogge tronco coniche, a piramide rovesciata, sostenute da un telaio che appoggia su muri di fondazione. La parte superiore delle tramogge è aperta e delle dimensioni adatte per

lo scarico sia dei camion, che eventualmente anche delle pale meccaniche, mentre il fondo è chiuso da un nastro estrattore mosso da un motore a velocità variabile e controllata.

L'uscita degli aggregati dall'alimentatore avviene da un'apertura, a geometria variabile per mezzo di una serranda manuale, ricavata nella parte inferiore della tramoggia.

La quantità delle tramogge corrisponde al numero dei cumuli per cui, ad ogni classe granulometrica corrisponderà un alimentatore dotato di un cartello numerato e ben visibile dall'operatore, per evitare errori nella fase di carico.

Il volume d'aggregati contenuto in ogni singolo alimentatore sarà di circa 20 m³, terminato il carico degli alimentatori, la fase produttiva vera e propria ha inizio.

Per comprendere appieno il funzionamento dell'impianto partiamo dall'ipotesi che tutti i motori della macchina siano in moto (macchina pronta), il bruciatore del forno acceso ed il bitume alla giusta temperatura. L'operatore con l'uso del PC richiama dalla memoria centrale il tipo o il numero della ricetta da produrre, imposta i parametri delle variabili e la temperatura finale del conglomerato e dà il via. Il computer attiva i nastri estrattori interessati, ognuno di loro si muove alla velocità d'estrazione calcolata, in modo da rispettare le proporzioni volute dalla ricetta.

Per mezzo di nastri trasportatori, gli elementi minerali della miscela raggiungono il forno essiccatore.

Questo consiste in un cilindrico rotante inclinato verso lo scarico degli aggregati (angolo d'inclinazione da 3° a 5°). Al suo interno avvengono, in controcorrente le fasi d'essiccazione e riscaldamento. Nel gruppo dell'essiccatore, oltre al forno, è possibile individuare i gruppi formati da: 1) la struttura di sostegno con le colonne d'appoggio a terra, 2) gli organi elettromeccanici di trazione e rotolamento, 3) il gruppo del bruciatore generatore di calore con la relativa piastra di supporto e 4) quello della camera d'aspirazione dei gas.

Gli aggregati caldi ed essiccati (circa 160°C, max. residuo 0.5% H₂O) raggiungono la sommità della torre per mezzo di un elevatore a tazze posto all'uscita dell'essiccatore.

In questa terza parte della macchina di produzione, la movimentazione degli aggregati avviene per gravità e si possono individuare tre zone differenziabili sia per funzione che per caratteristiche di funzionamento. Il ciclo, infatti, che ha carattere continuo per le operazioni sia di vagliatura che di riempimento delle tramogge sottostanti, mentre diventa discontinuo nelle fasi successive.

Le fasi sotto descritte avvengono in modo automatico e sono:

- Selezione degli aggregati caldi per mezzo del vaglio vibrante;
- Pesatura dei componenti la miscela;
- Mescolazione.

Alla fine del processo produttivo troviamo il silos di deposito del prodotto finito, che altro non è che una tramoggia di forma tronco conica a piramide rovesciata. La tramoggia nella parete inferiore, è dotata di una porticina riscaldata elettricamente e comandata da un cilindro pneumatico e da una elettrovalvola per permettere lo scarico del materiale.

Opzionale alla linea a caldo c'è la possibilità di produzione mediante la linea a freddo e questa tecnica consente di introdurre il materiale fresato direttamente all'interno del mescolatore, dove viene mescolato insieme agli inerti vergini i quali mediante scambio termico riscaldano il fresato. È necessario surriscaldare gli inerti vergini per consentire di far evaporare l'acqua presente nel fresato e di raggiungere la corretta temperatura nella miscela finale.

Il rifiuto che LEZZI S.U.R.L. intende trattare è costituito da bitume e inerti derivante dall'attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo. Il Codice CER di riferimento, attribuito in base alla sola provenienza del materiale rientra nella macro classificazione 17 03 "Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame" e precisamente alle voci: "170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301".

L'impianto, indipendentemente dalle miscele proposte, riceverà in media 30 tonnellate/giorno di fresato quindi 10.950 tonnellate/anno – fino a un massimo di 49 tonnellate/giorno quindi 17.885 tonnellate/anno di rifiuti non pericolosi.

La messa in riserva sarà esclusivamente contestuale all'impianto e sarà di 200 tonnellate pari a circa 125 mc in area impermeabilizzata.

Circa la precisa identificazione del rifiuto, il proponente pone l'accento sulla circostanza che l'asfalto stradale italiano normalmente impiegato è costituito da bitume derivante dalla lavorazione del petrolio grezzo. L'impiego di miscele con materiale derivante dalla distillazione distruttiva del carbone fossile era pratica molto rara in passato, per le pavimentazioni stradali italiane a oggi è del tutto cessato. Ciò avvalorata la tesi di considerare ai fini dell'attività di recupero rifiuti, unicamente l'identificativo 170302, asfalto in assenza di catrame di carbone non pericoloso ai sensi della classificazione di cui al D.Lgs. 152/06.

Circa la classificazione del codice CER, l'Azienda provvederà comunque a una serie di analisi chimico-fisiche e merceologiche per determinarne le caratteristiche del materiale, che dovrà essere privo di catrame di carbone (classificabile quindi con codice CER 170302). Ai sensi dell'Allegato C alla parte IV D.Lgs. 152/06 LEZZI S.U.R.L. intende svolgere attività di recupero R13: messa in riserva e quindi R5: riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

In riferimento all'Allegato 1 Sub 1 punto 7 del DM 05/02/1998 "Rifiuti ceramici ed inerti", l'Azienda individua nel sottopunto 7.6 la tipologia di attività da svolgere.

Difatti dalle lavorazioni di cantiere per le manutenzioni delle pavimentazioni stradali, il materiale risultante, come detto identificato con CER 170302 come "Miscela bituminosa diversa da quelle di cui alla voce 170301", è trasportato su idonei mezzi in impianto e quindi immesso nel ciclo produttivo per la produzione di conglomerato bituminoso "vergine" a caldo (vedi punto 7.6.3 comma a) - Allegato 1 Sub -Allegato 1 del DM 05/02/1998).

Il completamento dell'impianto consta della realizzazione e/o completamento delle seguenti opere civili:

- 1) Aree asfaltate. E' prevista la realizzazione dell'area asfaltata fino al raggiungimento dei 4200 mq, andando quindi a ricoprire quasi interamente la particella catastale n° 31 in cui ricade l'impianto.
- 2) Viabilità. Tutte le aree interne all'impianto, salvo le aree a verde, saranno pavimentate in asfalto o in macadam stabilizzato di spessore di 50 cm.
- 3) Sistema di raccolta delle acque piovane e relativo impianto di trattamento. L'impianto sarà dotato di un impianto di convogliamento e trattamento degli eventi meteorici come previsto dal R.R. n. 26/2013;
- 4) Impianto di bagnatura cumuli. L'impianto sarà dotato di un sistema abbattimento delle polveri mediante bagnatura dei cumuli che entrerà in funzione in condizioni atmosferiche potenzialmente sfavorevoli. L'apparato sarà costituito da irrigatori fissi ea scomparsa (popup). L'acqua necessaria alla bagnatura e all'irrigazione dei cumuli sarà inviata mediante una condotta interrata sulla quale saranno presenti anche agganci rapidi per la messa in opera di irrigatori mobili;
- 5) Dotazione idrica. E' prevista la realizzazione di un sistema di condotte in pressione, in affiancamento alle acque meteoriche dilavanti accumulate nell'apposita cisterna, per soddisfare tutte le necessità connesse all'attività di produzione di conglomerato bituminoso, rendendo di fatto l'impianto indipendente dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico.
- 6) Piantumazione. E' prevista la piantumazione di essenze vegetali in modo tale da ricoprire la trincea dispendente lungo il confine della proprietà, in particolare è prevista la piantumazione di arbusti a grande superficie fogliare come: *Laurus caerasus*, bambù, *calycantus floridus*, *corus alba*, *auruncus sylvester*, felci, *iris pseudoarcarus*, *petasitas originalis*, ecc. Tali piantumazioni renderanno più armonico anche da un punto di vista visivo l'impianto.
- 7) Impianto antincendio. E' prevista la realizzazione di impianto antincendio ai sensi della Normativa Europea Antincendio UNI EN 12845.

Le aree che saranno utilizzate come deposito dei materiali inerti necessari alla produzione del conglomerato saranno adeguatamente attrezzate ed impermeabilizzate mediante asfaltatura. Il bitume, il carburante ed i filler d'apporto saranno stoccati nei rispettivi silos e posizionati sempre nei settori specificatamente adibiti e saranno identificati da specifica cartellonistica.

La messa in riserva massima istantanea di rifiuti prevista in progetto è di 200 ton equivalenti a circa 125

mc, tale materiale è previsto che sia collocato in un settore con fondo asfaltato quindi impermeabile, anche in questo caso le acque meteoriche di pertinenza saranno indirizzate verso l'impianto di trattamento in progetto e da qui disperse.

I cumuli saranno delimitati da elementi in cls prefabbricato tipo new jersey, tale soluzione risulta essere più che sufficiente come funzione contenitiva in relazione alle caratteristiche fisiche del fresato. Si evidenzia infatti, che il fresato è caratterizzato da un elevato valore di angolo di attrito interno, un elevato peso specifico ed infine una scarsissima emissione di particelle e polveri, anche in condizioni forte ventosità.

Sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, è emerso quanto di seguito.

L'area oggetto d'intervento è tipizzata dallo strumento di pianificazione urbanistico-edilizia comunale come Zona Industriale e pertanto la localizzazione dell'impianto è conforme alle disposizioni del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali in Puglia.

Per quanto concerne l'interferenza con i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

Per quanto concerne la disciplina nazionale di tutela storico-paesaggistica, l'intervento non interferisce con i beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi degli artt. 136, 138, 141, 142, 143 e 156 del D.Lgs. n.42/2004.

L'intervento in esame non si sovrappone alle perimetrazioni del Progetto di PAI - Assetto Idraulico adottato per il territorio comunale di Melissano. Esso non contrasta con le norme e prescrizioni del Piano Tutela delle acque (P.T.A.).

Il sito di progetto è integrato in ambito territoriale caratterizzato da numerosi insediamenti produttivi e commerciali, anche di discrete dimensioni.

In riferimento alla tipologia delle azioni progettuali e all'entità complessiva piuttosto ridotta del progetto medesimo, si avranno impatti potenziali in relazione alle seguenti componenti socio-ambientali:

- atmosfera e rumore;
- acque;
- suolo e sottosuolo;
- flora, vegetazione, fauna e assetto territoriale - paesaggio, beni culturali.

L'attività di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi è funzionale ad impianto che genera emissioni di tipo convogliato o emissioni di tipo diffuso.

Le emissioni convogliate derivano dai processi di combustione ed essiccazione nel forno rotativo dell'impianto e dell'aspirazione delle polveri dalla torre di mescolazione.

Il proponente riferisce che l'impianto per la produzione di conglomerato bituminoso prescelto, rispettano i limiti emissivi imposti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i:

- Polveri inerti, mg/Nmc: ≤ 10 ;
- Ossidi d'azoto (NOx), mg/Nmc: ≤ 200 ;
- IPA, mg/Nmc: $\leq 0,1$;
- C.O.T., mg/Nmc ≤ 50 ;

Riguardo al traffico veicolare vi è da evidenziare che l'area di progetto ricade all'interno di una zona industriale in cui sono presenti numerose altre attività produttive.

Il progetto in esame non prevede utilizzo di acque direttamente legate ai processi di recupero e messa in riserva dei rifiuti. Le uniche acque utilizzate saranno quelle destinate all'irrigazione del verde perimetrale.

Le acque meteoriche incidenti saranno opportunamente drenate e trattate in un impianto di trattamento delle acque tramite grigliatura, dissabbiatura e disoleazione prima del loro accumulo in vasca stagna per consentirne il riutilizzo a fini irrigui o, qualora necessari, antincendio.

Tutte le aree su cui si prevede lo stoccaggio dei rifiuti sono rese impermeabili e resistenti al carico.

Pertanto la portata relativa all'impatto generato sulla componente suolo e sottosuolo può essere considerata non significativa.

Il sito d'insediamento, già oggetto di trasformazioni edilizie, non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserito in un ambito territoriale già densamente antropizzato e destinato ad attività produttive. Tale areale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta.

L'analisi svolta sui caratteri dell'area in esame ha evidenziato l'assenza di aspetti fisici, biologici, naturalistici, paesaggistici e storico-culturali di particolare rilievo.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali dell'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata l'ampliamento del centro di recupero rifiuti, così come progettato, è da considerarsi conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Alla luce di quanto sopra esposto, rilevata la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto si troverà inserito, tenuto conto delle misure preventive per il contenimento degli impatti, ritenuto che le emissioni derivanti dal funzionamento dell'impianto non sono potenzialmente in grado di comportare apprezzabili effetti negativi sull'ambiente, si ritiene poter escludere la proposta progettuale dalla procedura di V.I.A..

Tutto ciò esposto e considerato in premessa, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
 - 1) affissione all'Albo Pretorio comunale di Surbo dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del progetto, dallo 03/11/2016;
 - 2) affissione all'Albo Pretorio comunale di Lecce dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del progetto, dallo 09/11/2016;
 - 3) pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia B.U.R.P. n. 125 dello 03/11/2016;senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- dei pareri favorevoli al progetto espressi dal Comune di Surbo, dal Consorzio ASI e da ASL LECCE Nord, e favorevoli condizionati espressi dal Comune di Lecce e da ARPA Puglia – DAP Lecce;

Valutato:

- che lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedure di Verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali della attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi presso impianto per la produzione di conglomerato bituminoso da realizzarsi in Z.I. di Surbo, di titolarità LEZZI S.U.R.L. (P.IVA 03071000750), così come descritto negli elaborati tecnici citati in narrativa, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la sua realizzazione ed esercizio non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- di precisare che l'efficacia del presente provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. resta subordinata alla condizione che la società proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:
 - le operazioni di recupero consisteranno in R5 - riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche e R13 - messa in riserva;
 - la tipologia dei rifiuti ammissibile al recupero in impianto è data dal CER 170302 - Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301;
 - la potenzialità dell'impianto risulta così individuata:
 - capacità massima di recupero per le operazioni R5: giornaliera tonnellate 49 (quarantanove), annua tonnellate 15.000 (quindicimila);
 - capacità di stoccaggio istantaneo massimo pari a tonnellate 200 (duecento);
 - per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5/02/1998 e successive modifiche;
 - lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine esso sarà realizzato su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere a una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;
 - le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di stoccaggio) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
 - alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

Prescrizioni ARPA Puglia

- la valutazione previsionale di impatto acustico presentata dovrà essere suffragata e validata da una valutazione fonometrica da effettuarsi immediatamente all'inizio dell'attività di esercizio, adeguata a rappresentare l'impatto acustico dell'attività nell'ambiente esterno (limiti di zona) ed all'interno degli ambienti abitativi più disturbati (valori limite differenziale di immissione ai sensi dell'art.4 del DPCM 14/11/1997) tenendo conto degli altri insediamenti produttivi presenti;
 - si dovranno prevedere campagne annuali di monitoraggio delle emissioni acustiche e qualora tali campagne, effettuate in più punti significativi e nei periodi di massima attività dell'insediamento, dovessero dimostrare un potenziale non rispetto dei valori limite fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare i valori entro i limiti normativi;
 - predisposizione, ai fini della successiva richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 del D.Lgs. 152/06, dall'impianto per la produzione di conglomerato bituminoso, di un piano di monitoraggio contenente i parametri chimici e fisici da monitorare nelle matrici aria (emissioni diffuse e puntuali ed emissioni acustiche) e acque sotterranee (un pozzo di monitoraggio a monte e uno a valle della linea di deflusso della falda), i punti di prelievo fissati, con la frequenza di un campionamento all'anno;
- di fare salve le prescrizioni e condizioni stabilite del Comune di Lecce con nota n. 79866 del 24/05/2017, che si allega al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante;
 - di fare altresì salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessaria per la autorizzazione dell'impianto industriale di progetto;
 - l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "*Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale*";
 - di notificare il presente provvedimento alla proponente **LEZZI S.U.R.L. (lezzisurl@pec.it)**, corrente in Contrada Bruni Z.I. - Surbo;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
 - COMUNE DI SURBO (**comunesurbo@pec.it**);
 - COMUNE DI LECCE (**protocollo@pec.comune.lecce.it**);
 - ARPA PUGLIA – DAP Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
 - ASL LECCE – Area Nord (**sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);
 - CONSORZIO ASI – Lecce (**consorzio.asilecce@legalmail.it**);

- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
Ing. Rocco Merico

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Determina 17 luglio 2017, n. 961

Procedura di VIA. Proponente G.ECO.MAT.

OGGETTO: ESERCIZIO DI IMPIANTO ESISTENTE PER LA SELEZIONE, RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI E MATERIALI INERTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI COSTRUZIONI, DEMOLIZIONI E SCAVI, UBICATO IN ZONA PIP DEL COMUNE DI TAVIANO. PROPONENTE: G.ECO.MAT S.R.L. (P. IVA 04731250751). VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. (D.LGS. N. 152/2006, L.R. N. 11/2001).

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di C.P. n. 70 del 30/11/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 marzo 2017 con il quale è stato ulteriormente differito al 30 giugno 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2017 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017, avente Prot. n° 1197, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali ope-

- ranti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)”;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D.C.P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

Premesso:

- che con istanza di data 17/06/2016, acquisita agli atti della Provincia di Lecce con protocollo n. 36006 dello 01/07/2016, G.ECO.MAT S.r.l. (P. IVA 04731250751), società con sede legale in Piazza del Popolo n.10/A - Taviano, legalmente rappresentata da Grimaldi Andrea, ha chiesto la Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.11/2001, per l'esercizio di un impianto, già realizzato, di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali e materiali inerti provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavo, ubicato in Zona P.I.P. del Comune di Taviano;
- che in allegato alla istanza sono stati trasmessi, in formato cartaceo e su supporto informatico, i seguenti elaborati scritto-grafici (recanti data del gennaio 2016):
 - Rel.1 - Relazione Tecnica Generale;
 - Rel.2 - Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica;
 - Rel.3 - Relazione preliminare ambientale;
 - Rel.4 - Relazione trattamento acque meteoriche;
 - Rel.5 - Relazione valutazione emissioni in atmosfera;
 - Rel.6 - Relazione valutazione previsionale di impatto acustico;
 - Rel.7 - Piano di monitoraggio;
 - Rel.8 - Computo metrico;
 - TAV.1 - Inquadramento territoriale-urbanistico;
 - TAV.2 - Inquadramento geologico, idrogeologico, ambientale;
 - TAV.3 - Planimetria stato di fatto - Piano quotato;
 - TAV.4 - Planimetria generale-Layout di produzione;
 - TAV.5 - Schema impianto abbattimento polveri;
 - TAV.6 - Schema impianto idrico fognante;
 - TAV.7 - Vasca trattamento acque meteoriche;
- che la attività proposta rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/06, poiché riconducibile alle fattispecie di cui al Paragrafo 7, punto "z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- che il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, con nota n. 38490 del 12/07/10/2016, indirizzata per conoscenza al Comune di Taviano, ha richiamato gli adempimenti di legge, in capo al proponente, in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico;
- che lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Taviano, con nota n. 9279 del 16/08/2016, acquisita al protocollo della Provincia con il n. 44699 del 30/08/2016, ha trasmesso copia del pubblico avviso del procedimento, restato affisso all'Albo pretorio elettronico per 45 giorni consecutivi;
- che la società proponente ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso del procedimento e dell'avvenuto deposito degli elaborati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 72 del 23/06/2016, fornendone evi-

- denza con comunicazione di data 06/10/2016 (in atti al protocollo n.54504 dell'11/10/2016);
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 65804 del 23/11/2016, preso atto delle misure di partecipazione, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e, contestualmente, alla indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 13/12/2016;
 - che con nota n. 74021 dello 07/12/2016 (registrata in atti al protocollo n. 68968 dello 09/12/2016), il DAP Lecce di ARPA PUGLIA ha informato «... che alla data attuale non risulta pervenuta presso questo DAP la documentazione relativa; pertanto si richiede il rinvio della Conferenza a seguito dell'avvenuta trasmissione degli elaborati con tempi compatibili con l'istruttoria»;
 - che il Dipartimento di Prevenzione di ASL LECCE - AREA SUD, con nota n. 196769 del 13/12/2016, acquisita il 15/12/2016 al protocollo n. 69997, ha posto in evidenza che « ... per quanto concerne gli aspetti di natura igienico-sanitaria, l'esecuzione del progetto in esame non produca effetti significativi ambientali e, pertanto, non sussistono fattori legati alla realizzazione dell'opera di entità tale da rendere necessaria la procedura di V.LA.. Viene comunque fatta salva la valutazione ad opera di ARPA Puglia circa la stima previsionale di impatto acustico e di ricaduta delle emissioni di polveri»;
 - che in data 13/12/2016 si è tenuta, presso gli uffici provinciali di via Botti, la seduta di apertura della Conferenza di Servizi;
 - che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della suddetta seduta, come da verbale trasmesso a mezzo posta elettronica certificata agli Enti interessati in allegato a nota 15/12/2016, n. 70307, sono di seguito riportate:

«... omissis

I lavori della Conferenza sono coordinati dal responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, il quale, constatata la sola presenza di:

- G.ECO.MAT S.r.l.: Sig. Andrea Grimaldi, Legale rappresentante; Ing. Massimo Corianò, tecnico progettista;
- COMUNE DI TAVIANO: Dott. Antonio Tenuzzo, Responsabile SUAP;
- PROVINCIA DI LECCE: Servizio Ambiente: Dott. Salvatore Francioso;

e la assenza di:

- ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce;
- ASL LECCE - Area Sud - SISP;

alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente si dà lettura di nota (protocollo n.74021 dello 07/12/2016) con cui ARPA Puglia - DAP Lecce ha chiesto il rinvio a nuova data della seduta odierna, non avendo ancora ricevuto la documentazione di progetto.

Il coordinatore della Conferenza provvede inoltre a informare che il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di ASL Lecce Sud, con nota di nota 13/12/2016, protocollo n. 196769, ha comunicato di ritenere « ... che per quanto concerne gli aspetti di natura igienico-sanitaria, l'esecuzione del progetto in esame non produca effetti significativi ambientali e, pertanto, non sussistono fattori legati alla realizzazione dell'opera di entità tale da rendere necessaria la procedura di V.I.A.. Viene comunque fatta salva la valutazione ad opera di ARPA Puglia circa la stima previsionale di impatto acustico e di ricaduta delle emissioni di polveri».

Come riportato negli atti di progetto, la società proponente opera nel campo dell'edilizia e intende estendere l'attività al recupero dei rifiuti inerti, in particolare di quelli della Tipologia 7 di cui all'Allegato 1, suballegato 1, al D.M. 05/02/1998, avvalendosi della procedura autorizzativa di cui agli articoli 214 e 216 del D.Lgs. n.152/2006.

L'attivazione della procedura di verifica si è resa necessaria poiché la società è intenzionata a trattare una quantità di rifiuti eccedente le 10 tonnellate/giorno, tale da rientrare nella fattispecie delle attività di cui alla voce "z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" del Paragrafo 7, Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006.

A tale ultimo riguardo, il dottor Piccinno chiede al progettista di fornire ulteriori informazioni rispetto a

quelle desumibili in Relazione Tecnica, da una tabella riepilogativa delle tipologie di rifiuti trattati e dei loro quantitativi, specificando, per ogni singola tipologia di rifiuto, quali operazioni di recupero tra quelle indicate (R5, R13) si prevede di effettuare. Tale puntualizzazione si rende necessaria per la circostanza che operazioni di recupero R5 per la capacità annua di progetto (40.000 tonnellate) equivalgono a una potenzialità giornaliera che eccede la soglia di 50 tonnellate/giorno, con la conseguenza che l'attività dell'impianto, giacché riferibile alla voce "A.2.f)" dell'Elenco A.2 allegato alla L.R. 11/2001, necessita di assoggettamento alla VIA "ordinaria".

Per risposta alla suddetta richiesta l'Ing. Corianò consegna una nuova tabella riepilogativa, che viene acquisita agli atti, riportante tipologie e quantità di rifiuti da recuperare, e relative operazioni di recupero. Tale tabella sarà allegata al verbale dell'odierna seduta della Conferenza.

L'allestimento dell'impianto è previsto su un lotto di terreno, avente estensione di circa 7.000 mq, sito nella Zona Industriale di Taviano, tipizzato come D1.1. Esso sarà dotato di due distinti accessi sulla strada comunale, con i settori da destinare alla messa in riserva pavimentati con massetto in calcestruzzo con griglie di intercettazione delle acque meteoriche. Le superfici in terra battuta saranno destinate allo stoccaggio delle materie prime seconde ottenute dalla lavorazione. I due box prefabbricati già installati ospiteranno ufficio e servizi igienici.

Sull'area pavimentata sarà collocata un'unità amovibile di frantumazione, dotato di vaglio, nastri trasportatori, deferrizzatore e ugelli nebulizzatori di acqua.

Una rete idrica alimenterà altri dispositivi di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri diffuse dagli stoccaggi a cumulo. Quale ulteriore misura di contenimento delle polveri e dei rumori è prevista la realizzazione di barriera arborea perimetrale.

I rifiuti saranno messi in riserva, movimentati, sottoposti a frantumazione, deferrizzazione, vagliatura e stoccaggio per granulometrie separate.

Negli elaborati tecnici si evidenzia che l'attività non produrrà quantitativi di polveri diffuse superiori al limite di 5 mg/Nmc. La relazione previsionale d'impatto acustico prodotta evidenzia la compatibilità dell'impianto con i limiti emissivi previsti normativamente.

Da parte dei rappresentanti della Provincia si evidenzia che l'area di intervento, per quel che concerne la possibilità di utilizzo delle acque sotterranee, è parzialmente interferente con la fascia di rispetto di 500 metri all'intorno dello scarico del depuratore cittadino, prevista dal Regolamento Regionale n.5 dello 03/11/1989.

Il progettista riferisce che le acque meteoriche di prima pioggia saranno gestite come rifiuto (prelevate mediante autospurgo), mentre quelle di seconda pioggia, dopo il trattamento di depurazione in loco, saranno riutilizzate per l'abbattimento delle polveri, in aggiunta a quelle emunte dal pozzo presente, oppure per l'irrigazione delle aree a verde.

Il responsabile del SUAP esprime per quanto di competenza parere favorevole all'intervento, fermo restando che la società deve garantire che la conduzione dell'impianto non dovrà determinare disagi ai residenti nell'area industriale.

La Conferenza sospende i propri lavori alle ore 12, per essere riconvocata a data da definirsi.

Il presente verbale, corredato da parere ASL e da tabella riepilogativa di tipologie e quantità dei rifiuti e delle relative operazioni di recupero (prodotta in data odierna dal proponente), sarà comunicato alle Amministrazioni/Enti interessati»;

- che con nota n. 24411 del 27/04/2017, il Servizio Ambiente, al fine di acquisire le determinazioni conclusive per quanto di competenza dei soggetti interessati, ha convocato, per il giorno 18/05/2017, la seconda seduta della Conferenza di Servizi;
- che ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale di Lecce, con nota n. 31515 del 18/05/2017, assunta in atti al protocollo n. 29172 del 19/05/2017, si è pronunciata, per quanto di competenza, per un assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto;
- che in data 18/05/2017 si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso a mezzo posta elettronica certificata agli Enti convocati in allegato a nota 18/05/2017, n. 29040;

- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della suddetta seduta sono di seguito riportate:

«... omissis

I lavori della Conferenza sono coordinati dal responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, il quale, constatata la sola presenza di:

- G.ECO.MAT S.r.l.: Sig. Andrea Grimaldi, Legale rappresentante; Ing. Massimo Corianò, tecnico progettista;
- COMUNE DI TAVIANO: Dott. Antonio Tenuzzo, Responsabile SUAP;

e la assenza di:

- ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce;
- ASL LECCE - Area Sud - SISP;

alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.

Il coordinatore della Conferenza provvede a informare che il DAP Lecce di ARPA PUGLIA, con nota prot. n. 31515 del 18/05/2017, ha comunicato di ritenere, a seguito dell'istruttoria della documentazione in atti, per quanto di stretta competenza, che il progetto debba essere assoggettato alla procedura ordinaria di VIA.

Per completezza d'informazione dei partecipanti alla Conferenza il predetto parere dell'Agenzia sarà allegato al verbale della seduta odierna.

Il responsabile del SUAP conferma il parere favorevole all'intervento, sotto il profilo della sua conformità al vigente strumento di pianificazione urbanistico-edilizia, ribadendo la necessità conduzione l'esercizio dell'impianto non determini disagi ai residenti in zona.

La Conferenza, avendo acquisito i pareri definitivi di ARPA Puglia, ASL LECCE – AREA SUD e Comune di Taviano conclude i propri lavori alle ore 11,15.

Il presente verbale, corredato dalla nota parere ARPA n. 31515 del 18/05/2017, sarà comunicato alle Amministrazioni/Enti interessati »;

Considerato che il funzionario responsabile del procedimento, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, ha riferito quanto di seguito.

La proponente GECOMAT S.r.l. opera nel settore dell'edilizia in generale, delle demolizioni e/o costruzioni pubbliche e/o private e nell'attività di scavo di terre e rocce.

Con l'intento di ampliare la propria attività produttiva, l'azienda ha previsto la realizzazione di un centro di selezione, recupero e messa in riserva dei rifiuti e materiali e materiali inerti provenienti dall'espletamento delle suddette attività. Il centro è stato già realizzato e portato a termine con regolare autorizzazione del Comune di Taviano (Atto Unico n. 21/2006 e Autorizzazione Unica n. 9 del 19/03/2010 – variante). Esso è in possesso di certificato di agibilità (n. 27 dello 02/09/2010).

L'area interessata ha un'estensione areale pari a 4.880 mq (area già recintata) ed è ubicata in ZONA P.I.P. - D1.1 "Industriale Esistente" lotto 101 e nel vigente strumento urbanistico ed è censita al Foglio 12, particelle 574, 53 e 941.

Il lotto è confinante a ovest e sud con la strada di piano "Via Edison" che consente l'accesso all'area, a nord con altra attività produttiva, a est con linea ferroviaria.

Nello specifico, a valle dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti/materiali provenienti dalle suddette attività, l'impianto in oggetto è destinato alla selezione, recupero e messa in riserva per successivi riutilizzi; in particolare delle tipologie annoverate al punto 7 (Rifiuti ceramici e inerti) del D.M. 5/2/98, così come modificato dal D.M. 186 dello 05/04/2006.

Si tratta delle operazioni che nell'allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006 sono codificate come "R5 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche" ed "R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)".

Sulla base delle superfici di stoccaggio disponibili il proponente ha calcolato una capacità annua pari a circa 40.000 tonnellate/anno (sulla scorta di 300 giorni lavorativi annui), così ripartite:

- R13: 25.000 t/anno, equivalenti a 83,3 t/giorno;
- R5: 15.000 t/anno, equivalenti a 50,0 t/giorno.

Tutto ciò esposto e considerato in premessa, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
 - 1) affissione all'Albo Pretorio on line del Comune di Taviano dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del progetto, dal 21/06/2016 allo 06/08/2016;
 - 2) pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia B.U.R.P. n.72 del 23/06/2016;senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- del parere favorevole espresso dal *Responsabile SUAP* del Comune di Taviano, *fermo restando per il proponente l'obbligo di garantire che l'esercizio dell'impianto non determini disagi ai residenti nell'area industriale*;
- del parere espresso dal Dipartimento di Prevenzione di ASL LECCE - AREA SUD, che « ... per quanto concerne gli aspetti di natura igienico-sanitaria, l'esecuzione del progetto in esame non produca effetti significativi ambientali e, pertanto, non sussistono fattori legati alla realizzazione dell'opera di entità tale da rendere necessaria la procedura di V.LA.. Viene comunque fatta salva la valutazione ad opera di ARPA Puglia circa la stima previsionale di impatto acustico e di ricaduta delle emissioni di polveri»;
- che ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale di Lecce ha posto in evidenza quanto di seguito:

«... omissis

Preso atto:

- della documentazione pervenuta a questo DAP con prot. ARPA n. 74409 del 12.12.2016;
 - del verbale della prima conferenza dei servizi del 13.12.2016 (prot. ARPA n. 76422 del 19.12.2016) e della nuova tabella riepilogativa riportante tipologie e quantità di rifiuti che il proponente intende trattare, depositata dal progettista in sede di conferenza dei servizi e trasmessa allo Scrivente DAP di Lecce dall'AC in allegato al verbale dell'Ufficio V.I.A., V.Inc.A., Settore Ambiente della provincia di Lecce (prot. n.70307 del 15.12.2016);
 - della superficie dell'impianto;
 - della quantità di rifiuti che l'impianto intende trattare (40.000 t/a di cui 15.000 in "R5" equivalenti a 50 t/g per 300 gg lavorativi annui; 25.000 t/a in "R13" equivalenti a 83,3 t/g per 300 gg lavorativi annui;
 - della tipologia di rifiuti che l'impianto intende trattare (CER 200301 rifiuti urbani non differenziati);
- Tanto premesso e preso atto di quanto sopra, questo DAP, a seguito dell'istruttoria della documentazione pervenuta e in atti, ritiene, per quanto di stretta competenza, che il progetto in questione venga assoggettato alla procedura ordinaria di VIA per i seguenti motivi di seguito elencati:
- non si ritengono le superfici disponibili dell'impianto adeguate alla potenzialità indicata in progetto;
 - le tipologie di rifiuti che l'impianto intende trattare (CER 20 03 01 rifiuti urbani non differenziati);
 - assenza di uno studio approfondito delle interferenze del traffico indotto dalla realizzazione dell'opera e della relativa attività sulla viabilità esistente;
 - assenza di una valutazione previsionale d'impatto acustico completa che consenta di effettuare un confronto tra lo scenario acustico prima della realizzazione dell'intervento, dovuto al contributo delle altre sorgenti sonore presenti (scenario ante-operam) e quello a seguito della realizzazione dell'intervento di progetto con il relativo contributo finale (scenario post-operam); i punti dei rilievi fonometrici eseguiti per la valutazione del clima acustico ante-operam devono essere scelti sulla base di un'analisi che tenga conto non solo dell'estensione dell'area considerata ma anche dell'eventuale presenza di recettori nell'area di influenza e devono essere rappresentati adeguatamente su opportuna cartografia;
 - assenza di approfondita valutazione d'impatto delle emissioni in atmosfera, comprensiva della ricostruzione delle condizioni meteorologiche e di ventosità dell'area in cui ricade l'intervento e la valutazione dei potenziali impatti cumulativi con le numerose attività presenti nell'area, si richiede che

venga condotto uno studio di dispersione delle polveri con opportuno modello previsionale {AERMOD o modello tridimensionale di tipo CALPUFF} su un periodo di durata di almeno un anno, ricostruendo opportunamente la meteorologia locale, inoltre la valutazione della conformità dell'intervento agli standard di qualità dell'aria dovrà essere effettuata sommando le concentrazioni modellate ai livelli di inquinamento già presenti nell'area di interesse. Relativamente al PM 10 e al PM 2,5 dovranno, infine, essere fornite le mappe degli indicatori statistici normati (D.Lgs. 155/2010);

Ritenuto:

- di condividere, in relazione alle peculiarità della Zona PIP in cui è localizzato il sito d'intervento (che si caratterizza per la presenza di fabbricati di civile abitazione), la inderogabilità di un puntuale approfondimento sulla entità e compatibilità dei potenziali impatti, nei riguardi dei residenti, connessi con la emissione di rumore e di polveri dall'impianto oggetto di valutazione;

Sulla scorta di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), dovendo provvedere ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla conclusione del procedimento:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, **l'esercizio di impianto esistente per la selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti e materiali inerti provenienti da attività di costruzioni, demolizioni e scavi, ubicato in zona PIP del Comune di Taviano** (in C.T. al Foglio 12, mappali 574, 53 e 941), proposto G.ECO.MAT S.r.l. (P. IVA 04731250751), **assoggettato alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale**, per le motivazioni espresse in narrativa;
- di **notificare**, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione alla proponente G.ECO.MAT S.r.l. (tramite PEC indirizzata a **gecomat@pec.it**), e trasmetterla ai seguenti soggetti:
 - COMUNE DI TAVIANO - S.U.A.P. (**suap.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it**);
 - ARPA PUGLIA - DAP Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
 - ASL LECCE - Area Sud (**sispsud.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);
- di **stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Lecce e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i., e nella sezione trasparenza della medesima Provincia di Lecce, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
Ing. Rocco Merico

COMUNE DI FASANO

Determinazione 26 luglio 2017, n. 1267

Non assoggettabilità a VAS.

Provvedimento di esclusione dalla verifica di assoggettabilità a VAS (PROCEDURA SEMPLIFICATA) ai sensi della L.R.n.44/12 e del Regolamento Regionale 18/2013 relativo al Progetto per la realizzazione di una struttura ricettiva in c.da Cocco di Fasano - Variazione di destinazione d'uso ed urbanistica da residenziale a turistico- ricettiva con ampliamento in sagoma esistente.

Premesso:

che con nota del 28.04.2015, acclarata al protocollo comunale 17561 del 30.04.2015, il dott. Simeone di Cagno Abbrescia, nato a Palo del Colle l'1.04.1944, (c.f. DCGSMN44D01G290J), residente in Bari alla via Calefati n. 131, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società S.A.I.G.A. srl con sede in Milano alla via Felice Cavallotti n. 15, richiedeva l'autorizzazione unica ex art. 8 del DPR 160/2010 per Variazione di destinazione d'uso ed urbanistica, da residenziale a turistico-ricettiva, con ampliamento in sagoma esistente di immobile esistente;

che la documentazione trasmessa in data 28/04/2015 è stata integrata in data 23 settembre 2015 alla luce della richiesta di documentazione integrativa n. 34288/2015, comprendendo, tra l'altro, gli atti necessari per l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

che con determina dirigenziale n. 217 del 06/02/2017 il responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive ha provveduto a formalizzare la proposta di piano per l'attivazione della fase di consultazione ex art.8 della L.R.n.44 del 14/12/2012 e s.m.i.;

che con nota pec n. 7218 del 17 febbraio 2017, il responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive, in qualità di autorità procedente, ai fini della consultazione di cui all'art. 6.2 e bis del Regolamento Regionale n. 18/2013 di attuazione della L.R. n.44/2012, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale comunale della seguente documentazione:

- Relazione tecnica;
- Relazione paesaggistica (D.P.C.M. 12/12/2005);
- PPTR 4.4.6 Scheda conoscitiva progetto;
- PPTR 4.4.6 Scheda conoscitiva Rilievo;
- Tavola – Rilievo fotografico;
- Tav 1 – Tavola urbanistica (stralci IGM, aereofotogrammetrico, PRG, catastale, Ortofoto);
- Tav Ibis – Individuazione aree a standard;
- Tav 2 – Esistente – Sistemazione generale area esterna;
- Tav 3 – Esistente - Piante piano interrato, terra, primo, lastrico solare;
- Tav 4 – Esistente- Prospetti e sezioni;
- Tav 5 – di Progetto – Sistemazione generale area esterna;
- Tav 6 – di Progetto- Piante piano interrato, terra, primo, lastrico solare;
- Tav 7 – di Progetto – Prospetti e sezioni;
- Tav 8 – di Progetto – 2°Corpo di fabbrica (Piante p.int., t., 1°, lastr. Sol., Prosp., Sez.);
- Tav 9 – Dati tecnici stato di fatto; Dati tecnici di progetto;
- Tavola stralci Atlanti Putt/p;
- Rendering;
- Relazione geologica e idrog. reflui;
- Rapporto preliminare relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS (agosto 2016);

che con la suddetta nota veniva raccomandato ai seguenti SCMA di inviare, nel termine di 15 giorni (comma 6.2 del R.R. 18/2013), eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 6 della l.r. 44/2012:

- Regione Puglia- Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, VIA-VAS
- Regione Puglia-Servizio Urbanistica
- Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
- Regione Puglia- Servizio Tutela delle Acque
- Regione Puglia – Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità
- Regione Puglia-Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
- Provincia di Brindisi- Settore Ambiente e Servizio Ecologia
- Provincia di Brindisi- Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo
- Ufficio Struttura Tecnica e Provinciale di Brindisi
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
- ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi
- Autorità di Bacino della Puglia
- Autorità Idrica Pugliese
- Acquedotto Pugliese - AQP
- Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia
- Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
- Azienda Sanitaria Locale di Brindisi
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi
- Settore Pianificazione e Gestione del Territorio- Servizio Urbanistica - Comune Fasano
- Autorità Competente - Settore Lavori ed Opere Pubbliche del Comune di Fasano

Evidenziato che:

l'intervento rientra nei casi previsti dall'art. 6 del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013 n. 18 "Piani urbanistici comunali da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, configurandosi nello specifico nei casi previsti al comma 6.1.f *"Piani urbanistici comunali direttamente ed esclusivamente funzionali alla realizzazione di progetti di opere, i cui procedimenti di approvazione prevedono il ricorso alla conferenza dei servizi ivi inclusi i procedimenti per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici generali mediante il modulo procedimentale dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al DPR 7 settembre 2010, n. 160 e alla DGR 2581/2011"*.

Dato atto che:

l'intervento si sviluppa su un'area di ca. 18.822 mq, in cui, oltre agli edifici esistenti, sono presenti alberi di ulivo monumentali. L'area è circondata da orti irrigui.

La proprietà è individuata in NCU al fg 107, p.lla 461.

Gli edifici esistenti sono stati oggetto di ristrutturazioni edilizie ed ampliamenti autorizzate dal Comune di Fasano con le seguenti autorizzazioni comunali:

- Permesso di Costruire n. 435 del 22.08.2010, con parere Soprintendenza per i BB.AA. CC. Prot. 0012878 del 08.09.2010 Cl.34.19.07/29, rilasciato alla Società Lux Immobiliare Sa Gl – Lugano;
- Permesso di Costruire di variante n. 300 del 22.08.2011, con parere Soprintendenza per i BB. AA. CC. Prot. 0006849 del 18.04.2011 Cl.34.19.07/29, rilasciato alla Società Lux Immobiliare Sa Gl – Lugano;
- Permesso di Costruire in sanatoria (art. 36 e 37 DPR 380/01) con Compatibilità Paesaggistica ex art. 181 D. Lgs 42/2004 (Pratica Edilizia n. 455/2012 del 6.7.2012) n. 67 del 6.03.2013, con parere Soprintendenza per i BB. AA. CC. Prot. 0015356 del 13.08.2012 Cl. 34.19.07/29, rilasciato alla Società Lux Immobiliare Sa Gl – Lugano;

- D.I.A. (Piano Casa – L.R. 14/2009) del 28.06.2013, di variante al PdC 300/2011 e PdC 67/2013, per ampliamento volumetrico mediante variazione di destinazioni d'uso di alcuni vani da tecnici a residenziali, senza variazioni di sagoma e/o modifiche di prospetto.

Il progetto prevede per il corpo di fabbrica principale, la mutazione di alcune destinazioni d'uso dei vani esistenti e l'aumento di volume senza alterazione di sagoma e/o variazione dei prospetti, in quanto detto aumento volumetrico deriva dalla previsione della chiusura di alcuni porticati con la realizzazione di infissi alle stesse bucaure (archi) attualmente esistenti ed il completamento della copertura mediante la chiusura dell'attuale "pergolato con travetti". Solo relativamente ai due edifici "porticati scoperti" in prossimità del solarium piscina e dell'aranceto, pur mantenendo la stessa sagoma attualmente esistente è prevista la realizzazione del solaio di copertura in luogo dell'esistente "pergolato con travetti", nonché la realizzazione delle altre due murature del quadrilatero di pianta, a chiusura e delimitazione del volume di progetto.

Nello specifico si prevede a piano interrato dell'edificio principale la mutazione di destinazione di alcune superfici interrate da depositi a vani spogliatoio per il personale ed a monolocale per la guardiana, nonché a zona fitness; a piano terra alcuni porticati assumono la destinazione di saletta ristorante e di ingresso distributivo.

I due volumi dependances sono invece progettati per realizzare in ognuno di essi una suite costituita da due vani letto con relativi bagni e zona soggiorno.

Nel complesso la struttura ricettiva avrà n. 20 posti letto in n. 10 suite ed una sala ristorante rapportata al numero di ospiti possibili.

Gli indici e parametri rivenienti dal piano in argomento possono così essere riassunti:

		esistente	di progetto		
Sc	Superficie coperta	602,36 mq	952,97 mq		
V	Volume	2.028,09 mc	3.341,55 mc		
St	Superficie territoriale	18.922 mq	18.922 mq		
Ift	Indice fabbricabilità territoriale (V/St)	0,1072 mc/mq	0,1766 mc/mq		
Slp	Superficie lorda pavimenti per calcolo standards (DM 1444/68) p. terra p. primo dependances p. terra		p. interrato	230 mq	1.206 mq
			641 mq		
			148 mq		
			187 mq		
Stand.	Standards Slpx80/100		964,80 mq		
Sf	Superficie fondiaria (St – Standards)		17.957 mq		
Rc	Rapporto di copertura (Sc/Sf)		0,0531		
Iff	Indice fabbricabilità fondiaria (V/Sf)		0,1861 mc/mq		

Il progetto non può essere autorizzato con semplice Permesso di Costruire atteso che l'area in cui ricade ha destinazione urbanistica "Zona Agricola E1"

La destinazione d'uso di progetto rientra tra quelle previste dal PRG vigente per le "Zone per attrezzature ricettive turistiche di nuovo impianto" e pertanto si dovrà accedere ad una variante urbanistica di tipo puntuale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con indici e parametri derivanti dal progetto in oggetto, ovvero:

Ift = 0,1766 mc/mq (notevolmente inferiore a quello delle zone turistiche di PRG, pari a 0,80)

Iff= 0,1861 mc/mq

Rc= 0,0531 (notevolmente inferiore a quello delle zone turistiche di PRG, pari a 0,40)

Hmax= 7,50.

Considerato

che con nota del 5/4/2017, prot. 14228 l'Autorità Procedente ha trasmesso a questa Autorità Competente l'esito della fase consultiva comunicando, altresì, di non avere osservazioni e/o controdeduzioni da fornire in merito a quanto rappresentato dai precitati SCMA ed inviando i seguenti pareri:

- nota dell'**ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi** - prot.n.0013985 del 8/03/2017 acclarata al prot. com. al n.9820 del 8/03/2017 – con la quale sono state espresse alcune osservazioni individuando delle criticità ambientali da sottoporre all'attenzione di questa Autorità competente:

..... Omissis..... ..

- a. L'intervento si sviluppa su un'area di ca. 18.822 mq, in cui, oltre agli edifici esistenti, sono presenti alberi di ulivi monumentali (n. 35) provenienti dall'espianto di quelli presenti nel Piano Particolareggiato D3 di Via Roma di Fasano. L'area è circondata da orti irrigui. L'immobile costituito da due corpi di fabbrica che connessi tra loro da porticati, compongono un edificio della superficie coperta totale di mq 675, al lordo dei porticati (450 mq al netto). Nel complesso b struttura ricettiva avrà n. 20 posti letto in n. 10 suite ed una sala ristorante rapportata al numero di ospiti possibili.

Il progetto prevede l'aumento volumetrico senza alterazione di sagoma e/o variazione dei prospetti mediante la tamponatura di alcuni porticati attualmente esistenti ed il completamento della copertura mediante la chiusura dell'attuale "pergolato con travetti".

- b. In virtù dell'assoggettamento alle norme del PPTR, sarà necessario acquisire l' 'Autorizzazione paesaggistica di cui a all'art. 90 delle NTA del PPTR, ovvero l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D. Lgs 42/2004, nonchè l'"Accertamento di compatibilità paesaggistica" di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR.
- c. Il proponente dichiara nella relazione tecnica che la struttura sarà dotata di due vasche Imhoff con degrassatori per lo smaltimento reflui nel rispetto della normativa vigente, D. Lgs 152/2006 e R.R. n. 26 del 12.12.2011. Nella relazione geologica e idrogeologica per il dimensionamento dell'impianto di trattamento dei reflui il proponente dichiara di utilizzare, ai sensi del R.R 26/2011 il sistema Imhoff subirrigazione drenata. Si ricorda che, come dichiarato dal proponente, tale sistema è previsto per terreni impermeabili e la Calcarenite di Gravina su cui insiste l'opera in progetto non rientra tra questi, avendo una permeabilità variabile tra 10^{-2} e 10^{-4} cm/s in relazione al grado di fessurazione della roccia. Si ricorda che si considerano impermeabili i terreni con permeabilità nell'ordine almeno dei 10^{-6} cm/s. Pertanto tale trattamento non può ritenersi appropriato.
- d. Si prende atto che lo smaltimento delle acque contenute nel serbatoio di dechlorazione, avverrà mediante ditta autorizzata e verranno pertanto trattate come rifiuti ai sensi della parte IV del D.lgs.152/2006 e s.m.i.
- e. Il proponente nella relazione tecnica dichiara che lo smaltimento delle acque di piscina avverrà, in periodo di fermo della struttura, "mediante l'impianto imhoff e percolazione posto a monte dell'impianto a fanghi attivi". A tal proposito non è chiaro se la struttura è dotata di un impianto a fanghi attivi e in che modo sia stata considerata l'acqua della piscina nella definizione della dotazione idrica pro-capite.
- f. Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto. si prende atto che la stessa è riferita essenzialmente ad opere inerenti la realizzazione di un impianto turistico ricettivo.

Tale insediamento rientra tra quelli per cui possibile applicare le procedure semplificate di cui DPR 277/2011 qualora non sia previsto l'utilizzo di impianti di diffusione sonora ovvero che non siano svolte manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, così come esplicitamente richiamato al

capo III, art. 4 comma 1 pari DPR.

Si ritiene inoltre opportuno prescrivere che all'atto della realizzazione delle opere (fase di cantiere) da attuarsi in rispetto di quanto disposto dalla L.R. 3/02, anche in riferimento ai recettori sensibili da individuare e definire, siano valutati a monte gli impatti in modo da poter minimizzare gli stessi.

In particolare il proponente dovrà valutare, in caso di possibile superamento dei limiti, l'adozione di sistemi di insonorizzazione anche con l'eventuale apposizione di barriere mobili in maniera preferenziale rispetto al ricorso a strumenti di deroga comunque previsti dalla norma.

Per quanto sopra esposto si rimettono all'attenzione dell'A.C. le osservazioni di cui sopra, ai fini della verifica ad assoggettamento a VAS rilascio della variazione d'uso e urbanistica in oggetto.

- nota della **Provincia di Brindisi -Servizio Ambiente ed Ecologia** - prot.n.7693 del 7/3/2017 acclarata al prot. com.n.9974 del 9/3/2017 che esprimeva le seguenti considerazioni conclusive:

..... Omissis.....

Tanto premesso con la presente, per quanto di stretta competenza del Servizio scrivente si fa presente che in esito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS il proponente dovrà presentare istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi del D.P.R. 59/2013, corredata dalla documentazione prevista per legge al fine del rilascio dei titoli abilitativi ambientali di competenza di questo Servizio:

1. autorizzazione allo scarico dei reflui domestici secondo quanto disposto dal Regolamento Regionale n. 26/2011 "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.; si precisa che il proponente. dovrà altresì precisare in ordine alle modalità con le quali intende garantire L'approvvigionamento idrico;
2. autorizzazione inerente la gestione/scarico delle acque meteoriche e secondo quanto disposto dal Regolamento Regionale n. 26/2013 "Disciplina delle acque di meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. ed ii.);

Si rappresenta che l'elenco della documentazione necessaria all'avvio dei procedimenti volti al rilascio dei titoli autorizzativi di competenza di questo Servizio sono pubblicati sul sito di questo Ente all'indirizzo http://www.provincia.brindisi.it/dmdocuments/ambiente/E1enco_documentazione_da_presentare_per_istanze_di_parte.pdf.

Il proponente dovrà versare gli oneri istruttori come determinati in attuazione del Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 105 del 10/11/2016 liberamente consultabile al seguente link: <http://www.provincia.brindisi.it/index.pph/ambiente-territorio-e-sviluppo-sostenibile-ecologia>.

Si rappresenta infine che l'avvio dell'attività in questione in mancanza dei prescritti titoli autorizzativi comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

- nota prot.n.5368 del 26/04/2017, acclarata al prot.com.n.19242 del 9/5/2017, la **Soprintendenza Archeologica belle Arti e Paesaggio della Puglia-Taranto** esprimeva le seguenti osservazioni:

In riferimento alla nota che si riscontra a margine relativa al progetto in argomento, questa Soprintendenza esaminati gli elaborati progettuali trasmessi ritiene di esprimere parere favorevole alla non assoggettabilità alla verifica del procedimento VAS.

Il progetto in parola però dovrà osservare alcune prescrizioni alle quali questo Ufficio ritiene di suggerire vista la particolare sensibilità paesaggistica del contesto in cui ricade la struttura da realizzare.

Le prescrizioni da osservare sono le seguenti:

- le finiture esterne dovranno essere realizzate con materiali, tecniche e colori della tradizione; gli infissi esterni dovranno essere realizzati con materiali, disegno e colori della tradizione;
- l'impianto illuminotecnico dovrà essere calibrato in modo da non creare forme di impatto visivo e percezione paesaggistica;
- formare delle cortine vegetazionali "a scalare" in modo da attenuare e mitigare la nuova formazione di

- volumi, vista la particolare sensibilità paesaggistica del sito;
- uso di materiali compatibili con il contesto.

Il presente parere non attiene alla valutazione di compatibilità paesaggistica del progetto che dovrà essere sottoposto a specifica procedura per l'ottenimento del parere vincolante da parte di questa Soprintendenza ai sensi dell'art.146 comma 5 del D-lgs 42/2004, attraverso la presentazione di adeguata documentazione e analisi paesaggistiche del contesto e dell'intervento.

La Scrivente ritiene di aver formulato le proprie osservazioni e rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare (d'ora innanzi RAP) dal quale si rileva che i principali impatti ambientali correlabili all'intervento appaiono circoscritti ad alcuni aspetti della fase di cantiere (non sono previste demolizioni), nonché al minimo incremento della viabilità locale in fase di esercizio;

Visto il rapporto istruttorio del RUP (responsabile ufficio Via, Vas e Paesaggio) del 29.05.2017, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere espresso in data 13.06.2017 (verbale n.17) dalla commissione locale per il paesaggio istituita con determina dirigenziale n.1276 del 03.07.2013, che testualmente recita:

“La Commissione, vista la L.R. 44/2012, modificata ed integrata dalla L.R. 4/2014, preso atto della relazione istruttoria del Responsabile dell'ufficio VIA, VAS e Paesaggio, resa in data 29/05/2016; preso atto degli elaborati scritto-grafici del progetto per la realizzazione della struttura turistico-ricettiva ed in particolare del Rapporto Ambientale Preliminare dello stesso; dei pareri e delle conseguenti prescrizioni rilasciate dagli Enti competenti in base a quanto disposto dall'art.6 comma 5 della L.R. 44/2012; sulla scorta dei criteri sull'assoggettabilità di piani e programmi di cui all'allegato 1 parte II del D.L.vo 152/2006 e successive integrazioni e modif., rileva quanto segue.

In ordine a rilievi e criticità procedurali:

- Il tipo di intervento rientra tra quelli previsti dall' Art. 6 **“Piani urbanistici comunali da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS semplificata”** nella voce 6.1 lettera f) piani urbanistici comunali direttamente ed esclusivamente funzionali alla realizzazione di progetti di opere, i cui procedimenti di approvazione prevedano il ricorso alla conferenza di servizi [...] del RR n. 18/2013 e ss.mm.e ii.
- è impreciso quanto riportato nel RAP a pag. 3, con riferimento all'esclusione da VAS: *“L'intervento in oggetto non ricade tra i casi assoggettati alla VAS di cui all'art. 6 del D. Lgs 152/2006 e neppure tra quelli assoggettati a verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12, ovvero di cui agli allegati II, III e IV, del D. Lgs 152/2006; né tantomeno rientra tra i casi di cui alla L.R. 44/2012 in virtù del disposto normativo di cui all'art. 3, comma 7”* considerato che poi nei paragrafi successivi, viene chiarito, così come nella relazione istruttoria a cura del responsabile VIA, VAS e Paesaggio, che non ricade nei casi di esclusione di cui all'art. 7 comma 2 lett. c) ed e) del R.R. 18/2013 e s. m. i.
- si precisa che la variante urbanistica di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 apre un nuovo procedimento per cui non può essere applicato l'art. 106 c. 2 delle NTA del PPTR (cfr pag. 48 del RAP) che si riferisce esclusivamente a procedimenti edilizi, né tanto meno il comma 1 che si riferisce a piani esecutivi o attuativi. Pertanto, per la valutazione degli aspetti paesaggistici afferenti alla presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, si farà riferimento esclusivamente al PPTR.

Il progetto prevede:

- ampliamento volumetrico mediante cambio di destinazione urbanistica e conseguente aumento dell'indice di fabbricabilità, con piccole variazioni di sagoma (nuovo bagno a servizio della suite adiacente la piscina)

- installazione di pannelli fotovoltaici sulle terrazze delle dependances e pannelli solari;
- realizzazione di vasche Imhoff,
- recupero delle acque meteoriche dalle terrazze di copertura da destinare ad irrigazione del verde;
- sistemazioni esterne.

Come si rileva dalla lettura del RAP “i principali impatti ambientali correlabili all’intervento, appaiono circoscritti ad alcuni aspetti della fase di cantiere (non sono previste demolizioni) nonché al minimo incremento della viabilità locale in fase di esercizio” (pag. 57). Inoltre “l’intervento non prevede la realizzazione di pozzi di emungimento per la captazione ed il prelievo delle acque sotterranee”, anche in considerazione della perimetrazione individuata dal PTA (Piano di Tutela delle Acque) quale area di contaminazione salina.

Considerata l’entità dell’opera in esame ed il relativo carico ambientale derivante dall’esecuzione della stessa, se ne propone l’esclusione dalla procedura di VAS semplificata a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- in considerazione della prossimità delle aree a rischio di alluvione, individuate dal PAI, ed anche al fine di contenere l’impermeabilizzazione dei suoli, sia realizzata una pavimentazione drenante nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio attraverso l’utilizzo di materiale in grado di garantire la permeabilità alle acque meteoriche, nonché un’adeguata sistemazione del verde;
- le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo siano convogliate nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia, rappresentata dal **RR 9 dicembre 2013, n.26**. Si segnala, altresì, che il decreto CD n. 191/2002 Allegato 1 al Piano Direttore ormai non è più vigente;
- al fine di garantire il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, come descritto nel RAP, dare evidenza, fornendo rappresentazione grafica e relativa relazione, dell’ubicazione e delle dimensioni della cisterna di raccolta dell’acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo;
- tutelare le alberature esistenti e, nel momento in cui si procede al reimpianto citato nel RAP a proposito delle alberature presenti nel PP D3, aver cura di scegliere il periodo più adatto per poter fare tale operazione, garantendo le cure necessarie per la parte immediatamente successiva al reimpianto;
- predisporre adeguata documentazione tecnica e grafica in cui sia chiaro dove saranno impiantate le alberature di ulivo provenienti dall’espianto di quelle presenti nel Piano Particolareggiato D3 di Via Roma di Fasano;
- prevedere reti duali per il fabbisogno idrico delle utenze al fine di ridurre al minimo il consumo di acqua potabile.

Le presenti prescrizioni, fatto salvo quanto ulteriormente previsto dal parere di compatibilità paesaggistica regionale, che dovrà essere acquisito ai sensi dell’art. 96 delle NTA del PPTR, dovranno essere recepite nella documentazione progettuale di Piano, con aggiornamento degli elaborati scritto-grafici, prima della definitiva approvazione.”

In conclusione alla luce delle motivazioni e prescrizioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale e del parere della commissione locale per il paesaggio, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici progettuali, anteriormente all’approvazione definitiva dello stesso:

- si dia atto di quanto sollevato dall’**ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi**- di cui alla consultazione effettuata, specie in merito all’impianto di trattamento dei reflui ritenuto non appropriato, oltre

- a chiarire se la struttura è dotata di un impianto a fanghi attivi e in che modo sia stata considerata l'acqua della piscina nella definizione della dotazione idrica pro-capite;
- si dia atto di quanto evidenziato dalla **Provincia di Brindisi -Servizio Ambiente ed Ecologia** - in merito alla richiesta dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi del D.P.R. 59/2013, all'autorizzazione allo scarico dei reflui domestici e all'autorizzazione inerente la gestione/scarico delle acque meteoriche;
 - si dia atto e seguito alle prescrizioni imposte dalla **Soprintendenza Archeologica belle Arti e Paesaggio della Puglia-Taranto**;
 - si acquisisca, se necessaria per disposizione di legge, ogni altra valutazione, parere e/o Nulla Osta necessari all'approvazione del Progetto facendo proprie le eventuali prescrizioni;
 - qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della L.R. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali;
 - si dia atto e seguito alle prescrizioni imposte dalla **commissione locale per il paesaggio** in data 13.06.2017 (verbale n.17);

Tutto ciò posto e disposto in via prescrittiva, si ritiene che il Progetto di cui al presente provvedimento non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere **escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Progetto per la realizzazione di una struttura ricettiva in c.da Cocco di Fasano - Variazione di destinazione d'uso ed urbanistica da residenziale a turistico-ricettiva con ampliamento in sagoma esistente;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del provvedimento finale, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.r.11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Per tutto quanto sopra esposto:

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 10 comma 1. Lett. a) della L.R. 12.02.2012 n.4 "Modifiche all'art. 4 della L.r. 44/2012" con cui

è stato delegato ai Comuni l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 8 e dei procedimenti a VAS di cui agli artt.9 e seguenti, per i piani e programmi approvati in via definitiva dai Comuni;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.32 del 28/06/2013 con la quale sono state approvate le norme aggiornate per il funzionamento della Commissione per il Paesaggio Comunale, stabilendo tra l'altro di prevedere tra i componenti della Commissione per il Paesaggio un esperto in materia di VAS in previsione della delega di cui al richiamato art.4 della L.R.44/2012;

Vista la determina dirigenziale n.1276 del 03.07.2013 di istituzione della Commissione locale per il Paesaggio;

Vista la D.G.M .n.99 dell'11/05/2017 di nomina del Responsabile Ufficio Via, Vas e Paesaggio cui compete la responsabilità istruttoria, i compiti e le funzioni compresa la responsabilità di sottoscrizione della corrispondenza e degli atti finali (ex art. 6, legge 241/90) in materia di Via, Vas e Paesaggio;

Dato atto che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, cui il presente provvedimento si riferisce, l'Autorità procedente è il Comune di Fasano – Ufficio SUAP mentre l'Autorità Competente è il Comune di Fasano – Ufficio Via, Vas e Paesaggio;

Vista la ricevuta dell'avvenuto versamento di € 500,00 per "oneri istruttoria verifica assoggettabilità a VAS", giusta delibera di C.C. n.15 del 22/05/2014;

Sulla scorta dei contributi pervenuti dai SCMA, della relazione istruttoria espletata dal R.U.P. in data 29/05/2017 e del parere reso dalla Commissione Locale del Paesaggio in data 13.06.2017 (verbale n.17);

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio Comunale.

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. Garanzia della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

DETERMINA

1. **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
2. **di escludere** l'intervento di "*realizzazione di una struttura ricettiva in c.da Coccoaro di Fasano - Variazione di destinazione d'uso ed urbanistica da residenziale a turistico-ricettiva con ampliamento in sagoma esistente*" proposto dalla soc. S.A.I.G.A. srl da realizzarsi sui terreni individuanti nel NCU al fg 107, p.lla 461, del comune di Fasano, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 12 a 18 del D.Lgs. 152/2006 atteso che lo stesso non comporta impatti significativi sull'ambiente, intesi come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), fermo restando

il rispetto della normativa ambientale e a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni, qui integralmente richiamate, ed integrando i relativi elaborati scritto-grafici laddove necessario;

3. di precisare che il presente provvedimento:

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente all'attuazione del Piano;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

4. di allegare alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale il rapporto istruttorio del RUP in data 29/05/2017, nonché i pareri espressi dai vari SCMA ed il parere della commissione locale per il paesaggio in data 13.06.2017 (verbale n.17);

5. di demandare all'amministrazione procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Via, Vas e Paesaggio:

- al Proponente;
- all'Autorità procedente;
- al Settore Governo del Territorio del comune di Fasano;
- ai SCMA individuati nel procedimento di verifica di Assoggettabilità.

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Fasano dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi, nonché sul sito web del Comune di Fasano, nella sezione dedicata;

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalle norme vigenti in materia.

Fasano, 26 luglio 2017

Il Responsabile Via, Vas e Paesaggio
Ing. Leonardo D'ADAMO

COMUNE DI OTRANTO

Decreto 25 luglio 2017

Espropriazione definitiva. Rettifica.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

OGGETTO: P.O. FERS 2007/2013 LINEA 4.2 RECUPERO E FRUIZIONE DEL CASTELLO, DEI FOSSATI, DELLE AREE CONTERMINI: INTERVENTI DI RECUPERO E DEFINIZIONE DEI CAMMINAMENTI DEI FOSSATI. DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA. RETTIFICA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTI:

- il decreto del Sindaco di Otranto n° 13 del 01/08/2012 con il quale viene attribuita all'Ing. Emanuele M. Maggiulli la responsabilità dell'Area Tecnica con decorrenza dal 01/08/2012 e fino ad atto di revoca dello stesso decreto;
- il D.P.R. 06/06/2001 n. 327;
- il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- le Leggi Regionali 11/05/2001 n. 13 e 22/0/2005 n. 3;

Premesso che:

- in data 28/4/2017, lo scrivente ha emesso il decreto di esproprio definitivo;
- tale decreto determina il trasferimento definitivo della proprietà a favore del Comune di Otranto della particella ivi indicata;

Rilevato:

- che nel suddetto decreto, per mero errore materiale, è stato indicato quanto segue:

l'area interessata dalla realizzazione dei lavori soggetta all'esproprio è casi distinta in catasto:

N°	Foglio	Particella	Ditta	Superficie di esproprio
1	39	658	Eredi Sticchi	2.450

- che la corretta ubicazione dell'area da espropriare è di seguito indicata:

N°	Foglio	Particella	Ditta	Superficie di esproprio
1	39	750	Eredi Sticchi	1.278

Considerato, pertanto, che è necessario procedere alla rettifica del decreto definitivo di esproprio, riportando in esso l'esatta identificazione della particella e della superficie da espropriare;

Vista la nota dell'Avv. Luca Sticchi acclarata al protocollo comunale n. 13190 del 24/7/2017 con cui si segnala l'errore e si richiede la suddetta rettifica;

DECRETA

- 1) **la rettifica**, per i motivi indicati in espositiva, **del decreto di espropriazione definitiva** del 28/4/2017;
- 2) **l'espropriazione definitiva**, a favore del Comune di Otranto, con sede in Via Basilica, codice fiscale 83000990750, quale autorità espropriante per l'esecuzione dei lavori di recupero e fruizione del castello, dei fossati, delle aree contermini: interventi di recupero e definizione dei camminamenti, dei fossati, degli immobili di seguito indicati:

N°	Foglio	Particella	Ditta	Superficie di esproprio
1	39	750	Eredi Ricchi	1.278

- 3) che il presente decreto di rettifica sarà notificato ai proprietari espropriati a cura e spese di questo Comune, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, come modificato dal D. Lgs. 302/2002, nonché pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune e, per estratto, sulla Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 4) L'autorità espropriante provvederà, senza indugio, secondo quanto disposto dall'art. 23 del DPR 327/2001, come modificato dal D. Lgs. 302/2002, a tutte le formalità necessarie presso il competente Ufficio del Registro di Maglie, nonché alla voltura presso il catasto.
- 5) dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 6) il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Otranto, lì 25/7/2017

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Emanuele M. Maggiulli

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento del servizio di integrazione specialistica scolastica.**DISCIPLINARE DI GARA**

Gara telematica sulla piattaforma di e-procurement della S.U.A. Provincia di Brindisi

Procedura aperta ex articolo 60, comma 1^a del decreto legislativo n. 50 del 2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 3, lett. a) del decreto legislativo n. 50 del 2016

Affidamento del servizio di integrazione specialistica scolastica di studenti disabili frequentanti le scuole secondarie di 11° ed assistenza specialistica personalizzata scolastica di studenti disabili videolesi e audiolesi, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado.

CPV 85311200-4**CIG 7141431F47****PARTE PRIMA****1. CAPO 1 - PRESENTAZIONE****1.1. Termine per la presentazione dell'offerta:**

- a) Il termine ultimo per la presentazione dell'offerta è prescritto al punto IV.2.2) del bando di gara;
- b) Il termine è perentorio e non sono ammesse offerte tardive;
- c) Il recapito tempestivo dell'offerta, in ogni caso, è a rischio esclusivo dell'offerente e la Stazione appaltante non è tenuta ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo o del mancato recapito.

1.2 Modalità di presentazione dell'offerta:

- a) la procedura si svolge attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica di e-procurement di cui alla successiva lettera b), mediante la quale sono gestite le fasi di pubblicazione, presentazione, analisi, valutazione e aggiudicazione dell'offerta, oltre che le comunicazioni, con le modalità tecniche richiamate nella stessa lettera b), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare di gara;
- b) la piattaforma telematica ed il sistema utilizzati sono nella disponibilità della Stazione Unica Appaltante Provincia di Brindisi e sono denominati "SUA-Provincia di Brindisi" (di seguito, per brevità, solo "**Sistema**"), il cui accesso è consentito dall'apposito link presente sul profilo del committente o dall'indirizzo internet <https://www.sua.provincia.brindisi.it/>, menù "Accedi"; pertanto:
 - l'operatore economico deve accreditarsi sul Sistema ed accertarsi dell'avvenuto invio utile degli atti al Sistema stesso, in esecuzione delle istruzioni fornite dal medesimo Sistema, non essendo sufficiente il semplice caricamento (upload) degli stessi sulla piattaforma telematica;
 - le modalità tecniche per l'utilizzo del Sistema sono contenute nell'allegato " Norme Tecniche di Utilizzo", reperibile all'indirizzo Internet sopra indicato, ove sono descritte le informazioni

riguardanti il Sistema, la dotazione informatica necessaria per la partecipazione, le modalità di registrazione e accreditamento, la forma delle comunicazioni, re modalità per la presentazione della documentazione e delle offerte ed ogni altra informazione sulle condizioni di utilizzo del Sistema;

- per emergenze o altre informazioni relative al funzionamento del Sistema non diversamente acquisibili, è possibile accedere **all'Help Desk (Numero Verde): 800 192 750;**

Al fine di rendere le informazioni di base utili per la partecipazione alla gara (gestita, come detto, attraverso il sistema della piattaforma telematica), si riporta, di seguito, una sommaria descrizione degli adempimenti richiesti che, comunque, saranno meglio compresi in fase operativa seguendo le istruzioni ed indicazioni che verranno fornite *step by step* dal sistema.

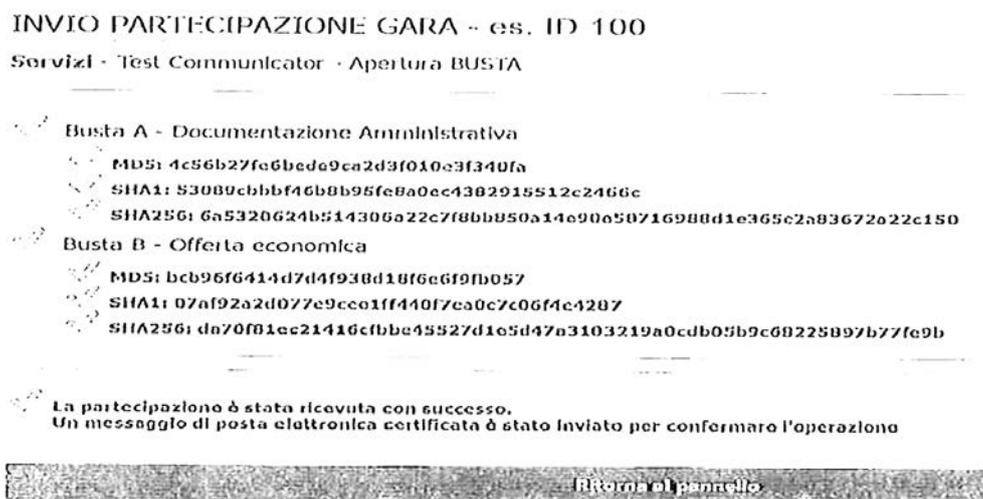
Per accedere al Sistema e partecipare alla gara è necessaria la registrazione dell'impresa all'indirizzo: <https://www.sua.provincia.brindisi.it/>

Conclusa con successo la registrazione, indicata la casella di posta elettronica certificata (PEC) che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni relative alla procedura di gara, l'impresa potrà partecipare alla gara inviando la propria offerta.

Per proporre la propria candidatura, le imprese, una volta registrate, dovranno accedere alla sezione relativa alla gara in argomento, cliccare il pulsante azzurro "Partecipa" e seguire le indicazioni presenti sul sito:

Il percorso dovrà essere completato seguendo gli *step* che verranno indicati dal sistema operativo attraverso i *form* che lo stesso mette a disposizione.

Se inviata correttamente l'offerta alla stazione appaltante sul sistema si visualizzerà un messaggio di conferma di partecipazione simile al seguente:



Il sistema, quindi, inoltrerà in automatico all'offerente una comunicazione di "Conferma partecipazione alla gara" all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa. Tale comunicazione informa dell'avvenuto invio dell'offerta.

Le dichiarazioni e la documentazione prevista dal bando, dal disciplinare e dal capitolato di gara, costituenti parte integrante e sostanziale del bando, sottoscritti digitalmente, dovranno essere contenuti in un file compresso (*zip*), a sua volta firmato digitalmente ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. s) del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale).

Entro il termine prefissato per la presentazione dell'offerta è possibile revocare la propria partecipazione o modificare un'offerta già presentata; in tal caso dovrà essere inviata a sistema

una nuova offerta in sostituzione di quella precedentemente inviata. Si precisa che il sistema considera valida solo l'ultima offerta inviata.

Si consiglia di inviare la propria offerta con congruo anticipo in modo da consentire alla Stazione Appaltante e/o al Gestore della piattaforma di fornire l'eventuale assistenza che dovesse rendersi necessaria al superamento di eventuali problemi correlati alla mancanza di padronanza nell'utilizzo della piattaforma da parte degli Operatori Economici.

Scaduto il termine per la presentazione dell'offerta, il sistema non consentirà più di inviare l'offerta né modificare o cancellare l'offerta già presentata.

- c) fermo restando quanto previsto alla lettera b), tutte le dichiarazioni e i documenti caricati (cosiddetto upload) sulla piattaforma del Sistema, devono essere sottoscritti con firma digitale; nel presente disciplinare di gara con termini firma, sottoscrizione, firmato o sottoscritto si intende la firma generata nel formato CADES (CMS Advanced Electronic Signatures, con algoritmo di cifratura SHA-256) BES, distinguibile, dopo l'apposizione della firma digitale, dall'estensione «.p7m»; nel caso più persone fisiche debbano firmare lo stesso documento (firme multiple) sono ammesse solo firme multiple parallele, non sono ammesse controfirme o firme multiple nidificate;
- d) gli operatori economici che intendono partecipare devono accedere al Sistema di cui alla lettera b), con le proprie chiavi di accesso ottenibili mediante registrazione e accreditamento all'indirizzo Internet di cui alla stessa lettera b) e, seguendo la procedura, far pervenire al Sistema, entro il termine perentorio di cui all'articolo 1.1, lettera a), le buste telematiche contenenti la documentazione richiesta dal presente disciplinare di gara.

A – Busta amministrativa (con la documentazione amministrativa)	B – Busta tecnica (con l'Offerta Tecnica)	C – Busta economica (con l'Offerta economica)
--	--	--

1.3. Recapito presso la Stazione appaltante.

Il «profilo di committente», sezione del sito informatica «Amministrazione trasparente» di cui agli articoli 3, comma 1, lettera nnn), 29, comma 1, e 73, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, è il seguente:

<https://www.provincia.brindisi.it/>

Non è ammessa la presentazione di alcun atto o documento al recapito fisico della Stazione appaltante.

2. CAPO 2 - ELEMENTI ESSENZIALI DELL'OGGETTO DELLA GARA

2.1. Entità dell'appalto (tutti gli importi sono in euro e I.V.A. esclusa)

Valore stimato complessivo dell'appalto: Euro 1.302.732,98=

importo posto a base di gara:

- è di euro **19,80** orarie per la figura dell'OSS, incluso di ogni onere e spesa, a carico della ditta;
- è € **22,00** orarie per le figure professionali di educatore per l'assistenza specialistica e sensoriale, incluso di ogni onere e spesa, a carico della ditta;

L'importo per la prestazione oraria si intende comprensivo di qualunque costo sopportato dalla Ditta per l'erogazione del servizio (segreteria, coordinamento, formazione etc, spese generali, utile d'impresa ecc..ecc.).

L'appalto è finanziato con fondi regionali e statali.

2.2. Durata dell'appalto o termine di esecuzione

L'appalto ha la durata di un anno, presumibilmente dal 15.09.2017 al 12.06.2018, salvo prosecuzione

per esami e salvo, per la scuola dell'infanzia che termina al 30.06.2018; in tale ultimo caso il servizio è erogato solo se richiesto dalla famiglia.

L'avvio del servizio potrà avvenire anche sotto riserva di legge e l'impresa aggiudicataria dovrà avviare il servizio, su richiesta della stazione appaltante, anche in pendenza della stipula del contratto. L'impresa aggiudicataria, inoltre, dovrà garantire il servizio in essere nelle more e sino all'espletamento della nuova procedura concorsuale.

L'amministrazione provinciale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di proseguire il rapporto contrattuale con l'aggiudicatario alle medesime condizioni risultanti dalla gara, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016.

Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale ed è subordinato alla verifica della sussistenza dei seguenti presupposti, di fatto e di diritto:

- sussistenza della competenza della Provincia nell'erogazione del servizio per il tempo successivo a quello del presente contratto e, quindi, disponibilità delle relative risorse finanziarie, mediante convenzione di avvilimento con la Regione Puglia;
- sussistenza di un livello di qualità elevata del servizio erogato dalla ditta aggiudicataria nell'anno di durata del presente contratto;
- sussistenza e permanenza di tutti i requisiti di ordine generale in capo alla ditta contraente;
- la possibilità di prosecuzione sia stata indicata nell'avviso di gara in oggetto;
- l'importo totale previsto per la prosecuzione del servizio è computato per la determinazione del valore globale del presente appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35 comma 1 del codice appalti.

2.3. Altre Informazioni sull'intervento

2.3.1. Luogo di esecuzione (codice ISTAT: 074001)

Territorio della Provincia di Brindisi

2.3.2. Breve descrizione dell'intervento:

Servizio di integrazione specialistica scolastica di studenti disabili frequentanti le scuole secondarie di II° e il servizio di assistenza specialistica scolastica di studenti disabili videolesi e/o audiolesi frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, che necessitano di prestazioni di assistenza educativa per l'autonomia e di assistenza alla comunicazioni, residenti/domiciliati in provincia di Brindisi. Le condizioni contrattuali minime sono indicate nel Capitolato speciale d'appalto.

Codice CPV: 85311200-4

2.3.3. Ammissibilità di varianti: NO

2.3.4. Criterio di affidamento

Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95, comma 3, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016, con i seguenti criteri (specificati ai successivi articoli 4.1 e 5.1).

La commissione per l'aggiudicazione dell'appalto ha a disposizione complessivamente 100 punti. La valutazione complessiva sarà determinata dalla somma dei punteggi parziali per ciascun dei criteri di seguito indicati:

- | | | |
|----|-----------------------|----------|
| A. | QUALITA' DEL SERVIZIO | Punti 80 |
| B. | PREZZO | Punti 20 |

2.3.5. Provvedimenti amministrativi:

- a) ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la presente procedura è

stata indetta con determinazione del Responsabile del Servizio della Provincia di Brindisi n. 551 del .13-07-2017.

b) Responsabile unico del procedimento è la Sig.ra Flora LEO.

2.3.6. Subappalto

Il contratto non è cedibile e non sono ammesse forme, neppure parziali, di subappalto. La violazione del divieto di cui al presente articolo comporterà la risoluzione del contratto e la perdita del deposito cauzionale, salvo ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati.

2.4 Obblighi in materia di personale

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 50, D. Lgs. n. 50/2016 ed al fine di assicurare la salvaguardia e la stabilità occupazionale nonché delle professionalità maturate nella esecuzione dei servizi condotti dalla precedente gestione sul territorio interessato dai presente appalto, si chiarisce espressamente che l'aggiudicatario dovrà garantire la conservazione dei livelli occupazionali e rispettare le prescrizioni previste dagli artt. 4 del vigente CCM. per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi, con riferimento alla assunzione di personale e all'avvicendamento di imprese nella esecuzione dei servizi del 31.05.2011 e ss. mm. e ii.. Per ciò che riguarda il personale si farà riferimento a quanto stabilito dal Contratto collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL). Per il personale da adibire al servizio occorre far riferimento agli artt 3 e 9 del capitolato speciale d'appalto. Si applica, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 165 del 2001, la disciplina del trasferimento del ramo di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile.

3. CAPO 3 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

(Busta telematica: A- BUSTA AMMINISTRATIVA)

In fase di partecipazione, dopo aver effettuato con successo l'accesso al Sistema, l'operatore economico che intende partecipare, deve caricare (upload) la pertinente documentazione amministrativa, firmata digitalmente, nell'ambito della busta telematica (virtuale) «A - BUSTA AMMINISTRATIVA», come descritta nel seguito:

3.0. Documentazione amministrativa preliminare

3.0.1. PASSOE del sistema AVCPASS

Tutti gli operatori economici che partecipano a qualsiasi titolo devono allegare il proprio «PASSOE», ai sensi dell'articolo 2 della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 157 del 17 febbraio 2016, rilasciato dalla stessa ANAC nell'ambito del sistema AVCPASS, per l'accesso alla Banca dati di cui all'articolo 81 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3.0.2. Garanzia provvisoria (articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016):

- a) garanzia provvisoria, ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per un importo di € **26.054,66=** pari al 2% (due per cento) dell'importo stimato del costo annuale del servizio di cui all'articolo 2.1 costituita, a scelta dell'offerente, da:
 - a.1) contanti o titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, versati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore del beneficiario di cui alla lettera e);
 - a.2) fideiussione bancaria o assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo

- n. 58 del 1998, recante la clausola di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, dell'immediata operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante e con validità non inferiore a 180 giorni dal termine di scadenza per la presentazione dell'offerta; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora formalmente costituito la fideiussione deve essere intestata a tutti i soggetti che intendono raggrupparsi o consorziarsi; gli eventuali operatori economici cooptati possono essere omessi dall'intestazione;
- a.3) ricevuta di avvenuto versamento, recante il numero di CRO o il codice TRN, sul conto corrente di cui al codice IBAN: IT 92 Q 0100003245431300060741 (BIC-SWIFT: PASCITMMBRI), presso la Banca Monte dei Paschi di Siena - Piazza Cairolì, 17 - 72100 Brindisi, intestato alla Provincia di Brindisi, causale: partecipazione gara per la gestione del servizio trasporto assistito degli alunni diversamente abili, residenti/domiciliati in provincia di Brindisi, frequentanti Istituti Scolastici di secondo grado di competenza della Provincia di Brindisi;
- b) impegno di un fideiussore, ai sensi dell'articolo 93, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva) di cui all'articolo 103, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016, se l'offerente risulta aggiudicatario; tale impegno deve essere contenuto o allegato alla garanzia di cui alla lettera a), oppure prodotto e sottoscritto mediante atto autonomo del fideiussore;
- c) ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016:
- c.1) l'importo della garanzia provvisoria è ridotto, anche cumulando le relative riduzioni:
- del 50% (cinquanta per cento) per gli offerenti in possesso della certificazione del sistema di qualità della serie europea ISO 9001:2010;
 - del 30% (trenta per cento) per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del 25 novembre 2009, o in alternativa, del 20% (venti per cento) per gli offerenti in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;
 - del 15% (quindici per cento) per gli offerenti che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067;
- c.2) le condizioni di cui al precedente punto sub. c.1) sono segnalate dal concorrente in modo inequivocabile e saranno documentate o comprovate nella successiva fase di verifica;
- c.3) In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo orizzontale le riduzioni di cui al comma 1, anche distintamente tra di loro, sono accordate se il possesso dei requisiti è comprovato da tutte le imprese raggruppate o consorziate;
- d) la fideiussione di cui alla lettera a), punto sub. a.2), nonché l'impegno di cui alla lettera b) se assunto con atto separato, deve essere presentata in formato cartaceo in originale con sottoscrizione olografa del soggetto competente per conto dell'istituto garante recante l'indicazione della relativa carica o dei poteri; se la fideiussione è emessa in una delle forme di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, con firma digitale del garante, può essere sostituita da copia a stampa dell'originale digitale o dal documento riepilogativo di polizza purché, in ambedue casi, sia rispettata una delle seguenti condizioni:
- riporti chiaramente l'indicazione dell'indirizzo web e del codice di controllo ai fini della verifica dell'autenticità;
 - l'originale in formato digitale sia trasmesso entro il termine per la presentazione dell'offerta, accluso nella busta A) contenente la documentazione amministrativa;
- e) il beneficiario della garanzia provvisoria, che deve essere chiaramente indicato anche sulla fideiussione di cui alla lettera d), è la Stazione appaltante in intestazione SUA - Provincia di Brindisi.

3.0.3. Contributo all’Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 67, legge n. 266 del 2005);

a) attestazione di avvenuto pagamento del contributo di € **140,00=** a favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, previa iscrizione on-line al “Servizio di riscossione” al portale <http://contributi.avcp.it>; l’utente iscritto per conto dell’offerente deve collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice identificativo della procedura di riferimento

CIG: 7141431F47;

b) il sistema consente le seguenti modalità di pagamento del contributo:

- on line, mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento è necessario collegarsi al “Servizio Riscossione Contributi” e seguire le istruzioni a video oppure il relativo manuale del servizio. A riprova dell’avvenuto pagamento, all’indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione l’offerente ottiene la ricevuta da stampare e unire alla documentazione; la ricevuta può inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei “Pagamenti effettuati” disponibile allo stesso indirizzo web;
- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal “Servizio Riscossione Contributi”, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All’indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione “Cerca il punto vendita più vicino a te”; lo scontrino rilasciato dal punto vendita è allegato alla documentazione.

3.0.4. Protocollo di legalità o Patto di integrità e altri accordi multilaterali

Dichiarazione, come da modello allegato, resa ai sensi del Protocollo di Legalità sottoscritto in data 03.01.2007 tra il Prefetto di Brindisi e la Provincia di Brindisi, con cui si dichiara, pena la rescissione del relativo contratto d’appalto, l’accettazione delle condizioni previste e sua allegazione alla documentazione di gara. Accettazione Codice Etico delle imprese concorrenti e appaltatrici degli appalti provinciali.

3.0.5. Assenza di partecipazione plurima (art. 48, comma 7, del d.lgs. n. 50 del 2016):

Una dichiarazione con la quale l’operatore economico attesta che ai sensi dell’articolo 48, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016, alla stessa gara non partecipa contemporaneamente:

- a) individualmente e in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, oppure in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario;
- b) individualmente o in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario e quale consorziata di un consorzio stabile o di un consorzio di cooperative o di imprese arti lane per la quale il consorzio concorre e a tal fine indicata per l’esecuzione.

3.1. Condizioni di Ammissione e Selezione**3.1.1. Requisiti di idoneità professionale (art. 83, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016):**

- Iscrizione nei registri della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, completa dei numeri identificativi e della località di iscrizione, o analogo registro dello Stato di appartenenza, per l’attività comprendente l’oggetto dell’appalto;
- Per le cooperative sociali iscrizione negli appositi Albi regionali, ove previsti;
- Compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale con le attività oggetto dell’affidamento
- Possesso dei requisiti previsti dall’art.37 del Regolamento regionale n.4/2007 attuativo della L.R. 19/2006 e s.m.i.;

3.1.2. Motivi di esclusione (articolo 80, del decreto legislativo n. 50 del 2016)

- 1) **Ai sensi dell’articolo 80, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016**, condanna con sentenza

definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per alcuno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. n. 309 del 1990, dall'articolo 291-quater del D.P.R. n. 43 del 1973 e dall'articolo 260 del decreto legislativo n. 152 del 2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo n. 109 del 2007 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo n. 24 del 2014;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Note di chiarimento ai motivi di esclusione del comma 1

Devono essere dichiarati tutti i provvedimenti definitivi, con l'indicazione del reato, delle circostanze, dell'epoca della commissione, e di ogni altra notizia utile a permettere la valutazione dell'incidenza ai fini della partecipazione alla gara; inoltre:

- *l'operatore economico, limitatamente al caso in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 (diciotto) mesi o abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, è ammesso se prova con la pertinente documentazione di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;*
- *se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui alla precedente lettera a) sono sufficienti, l'operatore economico è ammesso; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico;*
- *se l'operatore economico è escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dalle precedenti lettere a) e b) durante il periodo di esclusione derivante da tale sentenza;*
- *se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari alla durata della pena principale con un massimo di 5 (cinque) anni;*
- *non è richiesta la dichiarazione delle sentenze relative a reati depenalizzati, quando è intervenuto il provvedimento di riabilitazione, quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima.*

2) Ai sensi dell'articolo 80, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016:

- a) sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- b) sussistenza di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, dello stesso decreto legislativo n. 159 del 2011.

3) Ai sensi dell'articolo 80, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'esclusione per i motivi di cui al precedente numero 1) è disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti di tutte le persone fisiche elencate nel seguito

- attualmente in carica;
- cessate dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del disciplinare di gara;
- a) in caso di impresa individuale: il titolare;
- b) in caso di società in nome collettivo: tutti i soci;
- c) in caso di società in accomandita semplice: tutti i soci accomandatari;
- d) in caso di altro tipo di società o consorzio: i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza; dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo,
- e) limitatamente alle società di capitali con meno di quattro soci: il socio unico (persona fisica), il socio con partecipazione almeno del 50% (cinquanta per cento) per le società con due o tre soci, ambedue i soci in caso di due soli soci con partecipazione paritaria al 50% (cinquanta per cento);
- f) i procuratori speciali se dotati dei poteri sufficienti alla stipulazione del contratto per il quale l'operatore economico concorre;

4) Ai sensi dell'articolo 80, comma 4, del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'esclusione è disposta se l'operatore economico ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate con sentenze o atti amministrativi non più impugnabili, rispetto agli obblighi relativi ai pagamenti:

- a) delle imposte e tasse con omesso pagamento superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. n. 602 del 1973;
- b) dei contributi previdenziali con omesso pagamento in misura ostativa al rilascio del DURC di cui all'articolo 8 del decreto ministeriale 30 gennaio 2015 (in G.U. n. 125 del 2015).

Note di chiarimento ai motivi di esclusione del comma 4

L'operatore economico è ammesso se dimostra di aver ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

5) ai sensi dell'articolo 80, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016:

- a) aver commesso infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni di cui all'allegato X del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- b) trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordata con continuità aziendale, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, quali:
 - significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto pubblico che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo a una

- condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
 - il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d) ricadere in situazioni di conflitti di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, non diversamente risolvibili né nelle condizioni di astensione di cui all'articolo 7 del D.P.R. n. 62 del 2013;
- e) incorrere nei casi di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- f) essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera e), del decreto legislativo n. 231 del 2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- f-bis) l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico
- g) iscrizioni nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- h) violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge n. 55 del 1990, accertato definitivamente nell'anno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle offerte o in ogni caso, che la violazione eventualmente accertata sia stata rimossa;
- i) violazione della disciplina sul diritto al lavoro dei soggetti diversamente abili, attestabile ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999.

Note di chiarimento ai motivi di esclusione del comma 5

- *Quanto alle condizioni di cui alla lettera b), l'operatore economico gestito dal curatore del fallimento autorizzato all'esercizio provvisorio, o in concordato con continuità aziendale, è ammesso su autorizzazione del giudice delegato; se l'ANAC ai sensi dell'articolo 110, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016, ha subordinato la partecipazione alla necessità di ricorso al l'avalimento da parte di un operatore economico ausiliario;*
- *quanto alle condizioni di cui alle lettere c), d) ed e), devono essere dichiarate esplicitamente, con l'indicazione delle parti, delle circostanze, dell'eventuale contenzioso in atto o definito in sede giurisdizionale o arbitrale, dell'epoca della commissione, e di ogni altra notizia utile a permettere la valutazione dell'incidenza ai fini della partecipazione alla gara; l'operatore economico è ammesso se prova con la pertinente documentazione di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dall'illecito o dalla condizione e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti;*
- *quanto alle condizioni di cui alla lettera f), a titolo di esempio il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione può derivare da atti o comportamenti discriminatori in ragione dello razzo, del gruppo etnico o linguistico, della provenienza geografica, della confessione religiosa o della cittadinanza, ai sensi dell'articolo 44, comma 11, del decreto legislativo n. 286 del 1998; per emissione di assegni senza copertura ai sensi degli articoli 5, comma*

2, e 5-bis della legge n. 386 del 1990, violazione della contrattazione collettiva ai sensi dell'articolo 036, quarto comma, della legge n. 300 del 1970; divieto imposto dall'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 39 del 2013; incapacità a contrattare o divieto in applicazione degli articoli 32-quater o 603-ter del codice penale;

- *quanto alle condizioni di cui alla lettera l), l'operatore economico è in regola con le disposizioni se il numero dei propri dipendenti, calcolato con le modalità di cui all'articolo 4 della legge n. 68 del 1999, tenuto conto delle esenzioni per il settore edile di cui all'articolo 5, comma 2, della stessa legge, modificato dall'articolo 1, comma 53, della legge n. 247 del 2007:*
 - *è inferiore a 15;*
 - *è compreso tra 15 e 35 e non sono state effettuate assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;*
 - *è compreso tra 15 e 35 e sono state effettuate assunzioni dopo il 18 gennaio 2000 oppure è superiore a 35, ma risulta in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei soggetti diversamente abili, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999;*
 - *quanto alle condizioni di cui alla lettera l), la circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;*
- l) che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981;
- m) trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili a un unico centro decisionale.

Le carenze di elementi formali della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del D. Lgs 50/2016, in particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità formale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa; tutti gli elementi che incidono sull'esistenza dei documenti e la segretezza dell'offerta tecnica e di quella economica.

3.1.3. Requisiti di ordine speciale: capacità economico-finanziaria

l'operatore economico deve possedere, a pena di inammissibilità, ai sensi dell'art. 83 comma 5 del vigente codice degli appalti:

- un fatturato globale minimo annuo (2016) non inferiore a duemilioni di euro (valore annuo stimato dell'appalto calcolato in relazione al periodo di possibile durata dello stesso e, cioè un anno oltre a quattro di eventuale rinnovo);
- un fatturato medio, con riferimento al settore specifico di attività oggetto dell'appalto (integrazione

specialistica scolastica disabili), maturato nell'ultimo triennio (2014/2016), non inferiore a un milione e mezzo di euro;

- almeno due idonee dichiarazioni di due primari istituti bancari attestanti la solidità economica e finanziaria dell'operatore economico;

In caso di R.T.I e di Consorzio, la capogruppo, il consorzio nella sua autonomia strutturale o una delle consorziate incaricate del servizio, dovranno possedere i livelli minimi di capacità economica finanziaria in misura non inferiore al 40%. La restante percentuale dovrà essere posseduta dalle mandanti e/o dalle altre consorziate incaricate del servizio con un limite individuale comunque non inferiore al 10% dei requisiti globali richiesti. Comunque, in ogni caso di R.T.I. la mandataria dovrà sempre possedere i requisiti richiesti in percentuale maggiore rispetto a qualsiasi mandante. (Voce A del conto economico del bilancio).

Note di chiarimento ai requisiti di cui al punto 3.1.3: *Per esercizi si intendono esercizi interi dimostrabili con i bilanci depositati o, per gli operatori economici non tenuti alla redazione del bilancio, con le denunce dei redditi presentate annualmente all'Agenzia delle Entrate.*

3.1.4. Requisiti di ordine speciale: capacità tecnico-professionale

L'operatore economico, pena l'inammissibilità, deve dimostrare:

- di aver eseguito servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto, negli ultimi tre anni (2014/2016), con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati; per tali servizi l'operatore deve dimostrare, di aver svolto gli obblighi contrattuali correttamente e senza contestazioni alcuna, raggiungendo livelli buoni di qualità rilevata dei servizi erogati, con apposite attestazioni di corretta esecuzione e buon esito qualitativo dei servizi erogati, all'uopo rilasciate dai committenti. **ATTENZIONE: poiché l'esperienza è requisito di valutazione in sede d'offerta tecnica, il concorrente in questa fase DEVE LIMITARSI AD INDICARE SOLO IL REQUISITO RICHIESTO PER L'ACCESSO, quindi solo l'esperienza maturata nel triennio, PENA L'ESCLUSIONE DALLA GARA.**
- Di possedere un organico medio nell'ultimo triennio (2014/2016) non inferiore a 50 unità delle quali almeno il 15% assunto con contratti di lavoro a tempo indeterminato e delle quali unità almeno il 5% deve svolgere ruoli di dirigenza, coordinamento, responsabile qualità ec.ec., con qualsivoglia tipologia di contratto di lavoro.

In caso di R.T.I e di Consorzio, la capogruppo, il consorzio nella sua autonomia strutturale o una delle consorziate incaricate del servizio, dovranno possedere i livelli minimi di capacità tecnico professionale in misura non inferiore al 40%. La restante percentuale dovrà essere posseduta dalle mandanti e/o dalle altre consorziate incaricate del servizio con un limite individuale, comunque, non inferiore al 10% dei requisiti globali richiesti. Comunque, in ogni caso di R.T.I. la mandataria dovrà sempre possedere i requisiti richiesti in percentuale maggiore rispetto a qualsiasi mandante.

3.2. Operatori economici in forma Plurisoggettiva o Aggregata

3.2.1. Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari

Ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e dell'articolo 92, D. P. R. n. 207/2010:

- a) se già formalmente costituiti: copia autentica dell'atto di mandato collettivo speciale, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario o capogruppo; in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale si attesti che tale atto è già stato stipulato, indicandone gli estremi e riportandone i contenuti;
- b) se non ancora costituiti: dichiarazione di impegno alla costituzione con conferimento di mandato al soggetto designato quale mandatario o capogruppo, ai sensi dell'articolo 48, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016; tale impegno alla costituzione può essere omesso se è

- presentato unitamente all'offerta, ai sensi del punto 4.2, lettera e), punto sub. e.2);
- c) per ciascun operatore economico raggruppato o consorziato o che intende raggrupparsi o consorziarsi: dichiarazioni relative alla situazione personale (possesso dei requisiti di idoneità professionale e dei requisiti di ordine generale e assenza dei motivi di esclusione) e al possesso dei requisiti di qualificazione di ordine speciale di cui ai punti 3.1.3 e 3.1.4, presentate e sottoscritte distintamente da ciascun operatore economico in relazione a quanto di propria pertinenza;
 - d) indicazione dei servizi o delle parti di servizi che ciascun operatore economico intende assumere;
 - e) il requisito di cui al punto 3.1.1 e l'assenza dei motivi di esclusione di cui al punto 3.1.2 devono ricorrere ed essere dichiarati da tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati;
 - f) i requisiti di cui al punto 3.1.3 possono essere raggiunti sommando quelli dei singoli operatori economici raggruppati o consorziati, tuttavia il mandatarario capogruppo deve possederne in misura superiore a ciascun operatore economico mandante.
 - g) i requisiti di cui al punto 3.1.4 possono essere apportati da qualunque operatore economico raggruppato, tuttavia i singoli contratti di cui allo stesso punto non sono frazionabili tra i diversi operatori economici raggruppati o consorziati.

3.2.2. Reti di imprese e contratti di rete:

In attuazione dell'articolo 13, comma 2, lettera b), della legge n. 180 del 2011, le reti di imprese di cui all'articolo 3, commi da 4-ter a 4-quinquies, del decreto legge n. 5 del 2009, introdotti dalla legge di conversione n. 33 del 2009, come modificato dall'articolo 42, commi 2-bis e 2-ter, del decreto-legge n. 78 del 2010, introdotti dalla legge di conversione n. 122 del 2010, devono dichiarare:

- a) gli estremi dell'atto pubblico o della scrittura privata con i quali è stato stipulato il Contratto di rete, nonché i contenuti del contratto di rete che rendono compatibile le pattuizioni contrattuali con la partecipazione all'appalto;
- b) le generalità complete dell'Organo Comune di cui alla lettera e) del citato articolo 3, comma 4-ter, qualora previsto dal Contratto di rete e, per questo, il possesso dei requisiti di ordine generale e l'assenza delle cause di esclusione di cui al punto 3.1.7;
- c) le generalità complete delle imprese aderenti al Contratto di rete, distinguendo tra quelle che:
 - sono individuate quali esecutrici dei servizi;
 - mettono in comune i requisiti di ordine speciale di cui al punto 3.1.8, se diverse dalle imprese esecutrici;
- d) ai sensi dell'articolo 48, comma 14, del decreto legislativo n. 50 del 2016, per quanto non diversamente disposto, alle reti di imprese si applicano le disposizioni in materia di raggruppamenti temporanei di operatori economici o dei consorzi stabili, in quanto compatibili.

3.2.3. Consorzi stabili, consorzi di cooperative o di imprese artigiane:

- a) ai sensi rispettivamente dell'articolo 48, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016, devono indicare se intendano eseguire i servizi direttamente con la propria organizzazione consortile o se ricorrano ad uno o più operatori economici consorziati e, in quest'ultimo caso, devono indicare il consorziato o i consorziati esecutori per i quali il consorzio concorre alla gara;
- b) il consorziato o i consorziati indicati quali esecutori per i quali il consorzio concorre ai sensi della precedente lettera a) devono possedere il requisito di cui al punto 3.0.7 e non incorrere nei motivi di esclusione di cui al punto 3.1.2.

3.2.4. Offerenti che ricorrono all'avvalimento:

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 89 del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'offerente può avvalersi, per determinati requisiti di ordine speciale, dei requisiti posseduti da altro operatore economico

(denominato impresa "ausiliaria"), alle seguenti condizioni:

- a) l'avvalimento è ammesso per i requisiti di cui al punto 3.1.3 e 3.1.4;
- b) l'avvalimento non è ammesso in relazione ai requisiti di cui al punto 3.1.1;
- c) alla documentazione amministrativa deve essere allegata una dichiarazione dell'offerente attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, di cui è carente, con indicazione dei requisiti stessi e l'individuazione dell'impresa ausiliaria;
- d) alla documentazione amministrativa deve essere inoltre allegata una dichiarazione dell'impresa ausiliaria con la quale quest'ultima:
 - attesta il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016, secondo le modalità di cui al punto 3.0.7 lett. c);
 - si obbliga verso l'offerente e verso la Stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto i requisiti e le risorse necessarie di cui l'offerente è carente e di cui si avvale l'offerente medesimo, attestandone il possesso in proprio con le modalità previste per lo stesso offerente;
 - attesta che non partecipa alla gara in proprio, né partecipa in raggruppamento temporaneo o in consorzio diverso da quello di cui essa faccia eventualmente parte in quanto offerente oltre che ausiliaria;
 - attesta di non aver assunto il ruolo di ausiliaria di più operatori economici che partecipano separatamente alla medesima gara in concorrenza tra di loro;
- e) alla documentazione amministrativa deve essere altresì allegato, in originale o copia autentica, il contratto con il quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti dell'offerente a fornire a quest'ultimo i requisiti e a mettere a disposizione dello stesso le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto; il contratto deve avere i contenuti minimi di cui all'articolo 1325 del codice civile e deve indicare esplicitamente i requisiti e le risorse messe a disposizione; nel caso di avvalimento nei confronti di un operatore economico che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto può essere presentata una dichiarazione attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo tra l'offerente e l'impresa ausiliaria.

4. CAPO 4 — OFFERTA

4.1.1. Offerta Tecnica (peso 80)

(Busta telematica: B — BUSTA TECNICA)

Oggetto dell'Offerta Tecnica

La busta **dell'Offerta Tecnica** deve contenere esclusivamente **l'Offerta Tecnica**; essa si deve configurare come un progetto esecutivo del servizio che l'operatore economico intende proporre, nel rispetto della progettazione dello stesso, contenuta del Capitolato speciale d'appalto posto a base della presente gara; l'offerta tecnica deve illustrare tutti gli elementi oggetto di valutazione tecnica specificati nel prospetto che segue. Saranno esclusi, in quanto inammissibili, le offerte tecniche che non si configurano quali progetti esecutivi e che non conseguono una valutazione minima di 40 punti.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI NATURA QUALITATIVA:

La Commissione attribuirà agli elementi di valutazione di natura qualitativa un punteggio compreso tra 0 e 80, secondo i criteri indicati, tenendo conto delle informazioni fornite dai concorrenti mediante dettagliata relazione di seguito descritta e secondo i criteri riportati.

La documentazione relativa agli elementi di natura qualitativa deve essere redatta in lingua italiana, in carta semplice e dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore (con procura allegata).

Il materiale prodotto dovrà essere articolato in modo che gli elementi di natura qualitativa risultino chiaramente rilevabili e siano chiaramente associabili ai sub-criteri di cui segue il dettaglio.

Per la descrizione degli elementi che compongono l'offerta tecnica, i partecipanti potranno utilizzare n. 20 pagine complessive, redatte, preferibilmente, in formato A4, carattere Times New Roman con scrittura in corpo non inferiore a 12, eventualmente contenenti diagrammi o schemi; non sono computati nel numero di pagine le copertine, gli eventuali sommari, ma compresi, eventuali allegati, eventuali certificazioni di organismi accreditati o istituti indipendenti: tale proposta dovrà attenersi all'esplicazione dei seguenti aspetti con una auspicabile suddivisione in paragrafi.

A	Elaborazione di un progetto che illustri come raggiungere gli obiettivi e le finalità del servizio di integrazione scolastica e del servizio di supporto mettendo in evidenza metodologie ed attenzione al contesto di riferimento.		Max 40 punti
A.1	Contestualizzazione culturale, istituzionale, normativa e "visione" dell'alunno con disabilità: significato e valore dell'integrazione sociale scolastica, modalità e strumenti per la sua realizzazione	Max 5 punti	
A.2	Interazione fornitore-committente Sistema di documentazione Sistema di valutazione degli interventi	Max 10 punti	
A.3	Metodologie per l'integrazione dell'alunno con disabilità e loro valorizzazione in raccordo col PEI	Max 10 punti	
A.4	Elementi innovativi e migliorativi utili allo sviluppo efficace del progetto ed al raggiungimento degli obiettivi	Max 15 punti	
B	Modello organizzativo per la gestione del servizio di integrazione scolastica		Max 20 punti
B.1	Struttura organizzativa, coordinamento, qualifiche ed esperienza del personale che eroga il servizio	Max 9 punti	
B.2	Gestione del sistema delle sostituzioni del personale educativo utilizzato per il servizio	Max 4 punti	
B.3	Proposta migliorativa di sviluppo del modello di lavoro per "equipe"	Max 4 punti	
B.4	Proposta di innovazione progettuale per sostenere inclusione e coinvolgimento della rete territoriale	Max 3 punti	
C	Progettazione formativa relativa ai temi della disabilità e dell'inclusione		Max 11 punti
C.1	Attività formativa specifica sui temi della pedagogia e della pedagogia speciale per bambini ed adolescenti con disabilità, utili alla qualificazione ed all'aggiornamento professionale del personale educativo	Max 3 punti	
C.2	Attività formative specifiche sui temi dell'integrazione scolastica per minori con disabilità utili alla qualificazione ed all'aggiornamento professionale del personale educativo	Max 3 punti	
C.3	Proposta migliorativa: - in termini di progettazione della metodologia formativa (alternativa alla lezione frontale) – 2 punti - in termini di offerta migliorativa rispetto al minimo richiesto nel Capitolato – 3 punti	Max 2 punti	
C4	Animazione territoriale e comunicazione sociale volta a sensibilizzare la comunità sui valori dell'inclusione, dell'accoglienza della diversità ec.ec.	3	
D	Risorse strumentali (es. carrozzine, ausili...) a carico dell'impresa messe a disposizione del servizio ed altre che possono essere di utilità, di innovazione e di miglioramento nella gestione per il servizio di integrazione scolastica		Max 9 punti
D.1	Descrizione delle risorse disponibili	Max 4 punti	

D.2	Offerta migliorativa intesa come beni strumentali che possono essere messi a disposizione del committente	Max 5 punti	
-----	---	-------------	--

Le relazioni devono essere sottoscritte dall'offerente; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora formalmente costituiti, le sottoscrizioni devono essere apposte da tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati.

Non saranno valutate ammissibili e, pertanto, escluse dalla gara, le offerte tecniche che, a insindacabile giudizio del seggio di gara, non raggiungano, complessivamente, almeno 40 punti, fermo restando che la Stazione Appaltante si riserva, a insindacabile giudizio, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto nel caso in cui ritenesse non meritevole di approvazione, sotto il profilo tecnico ed economico, alcuna delle offerte presentate.

La valutazione e l'aggiudicazione potranno esserci anche in presenza di una sola offerta purchè valida ed idonea. Il punteggio complessivo dell'offerta tecnica è dato dalla sommatoria dei punteggi dei singoli sub-elementi.

4.1.2. Condizioni dell'Offerta Tecnica:

- a) ai sensi dell'articolo 95, comma 14, del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'Offerta tecnica, non può prevedere varianti al servizio posto a base di gara, ma esclusivamente miglioramenti, integrazioni migliorative o ampliamenti in funzione degli elementi di valutazione, considerando che le previsioni del Capitolato Speciale posto a base di gara sono le condizioni minime indispensabili;
- b) non sono ammesse le Offerte Tecniche che, in relazione ad uno o più d'uno degli elementi di valutazione di cui all'articolo 4.1.1:
 - b.1) siano in contrasto con le condizioni degli elementi ritenuti inderogabili di cui alla precedente lettera a);
 - b.2) esprimono o rappresentano, soluzioni tra loro alternative, opzioni diverse, proposte condizionate o altre condizioni equivocate o caratterizzate da ambiguità che non ne consenta una valutazione univoca, anche qualora la scelta tra le diverse soluzioni sia lasciata alla Stazione appaltante;
 - b.3) prevedono soluzioni tecniche o prestazionali peggiorative rispetto a quanto previsto dalla documentazione a base di gara oppure incompatibili con quest'ultima;
 - b.4) sono in contrasto con la normativa tecnica applicabile all'intervento oggetto della gara o a disposizioni legislative o regolamentari imperative o inderogabili;
- c) dall'Offerta Tecnica non deve risultare, a pena di esclusione, alcun elemento che possa rendere palese, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte l'Offerta Economica di cui all'articolo 4.2, tale da comprometterne la segretezza;
- d) l'Offerta Tecnica non può:
 - d.1) comportare alcun maggior onere, indennizzo, rimborso, adeguamento o altro, a carico della Stazione appaltante, pertanto sotto il profilo economico l'importo contrattuale determinato in base all'Offerta Economica resta insensibile alla predetta Offerta Tecnica;
 - d.2) contenere elementi proposti sotto condizione di variazioni del prezzo;
- e) il verificarsi di una delle condizioni di cui alle precedenti lettere b), c) o d), comporta la non ammissibilità dell'Offerta Tecnica e l'esclusione del relativo offerente.

4.2. Offerta Economica (peso 20)

(Busta telematica: C — BUSTA ECONOMICA)

In questa busta devono essere introdotti esclusivamente i documenti costituenti l'offerta come descritti di seguito.

L'offerta di prezzo, generata dal Sistema, sottoscritta dal legale rappresentante dell'offerente o da altro soggetto avente i medesimi poteri come risultante dalla documentazione di cui al punto 3.1.1:

a) è redatta sull'importo a base d'asta di cui al punto 2.1, mediante dichiarazione di ribasso percentuale sul prezzo a base di gara; il ribasso percentuale può essere unico o differenziato per i due importi a base d'asta di seguito indicati pari ad:

1) € 19,80 orarie per la figura ciell'OSS, incluso di ogni onere e spesa, a carico della ditta;

2) € 22,00 orarie per le figure professionali di educatore per l'assistenza specialistica e sensoriale, incluso di ogni onere e spesa, a carico della ditta; con le modalità e alle condizioni di cui alla successiva lettera d);

b) il ribasso o i ribassi sono indicati obbligatoriamente in cifre ed in lettere; in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevale il ribasso percentuale indicato in lettere;

c) il ribasso è indicato con non più di 2 (due) cifre decimali dopo la virgola; eventuali cifre in più sono troncate senza arrotondamento;

d) il ribasso offerto relativo all'esecuzione dei servizi è corredato obbligatoriamente, a pena di esclusione, dall'indicazione, ai sensi dell'articolo 95, comma 10, del decreto legislativo n. 50 del 2016, dei costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; pertanto, l'offerta economica deve essere corredata, a pena di esclusione, da dichiarazione, come da modello allegato, relativa al costo orario del personale, distinto per categoria d'inquadramento, con i corrispondenti numeri di operatori che s'intende utilizzare nell'espletamento del servizio, in caso di aggiudicazione, il CCNLL applicato, il livello di inquadramento, retribuzione al lordo, mensile ed annuale, per ciascuna delle professionalità impiegate

e) i valori economici come sopra dichiarati, saranno vincolanti per la ditta aggiudicataria, come pure il CCNL applicato; non saranno vincolanti i numeri stimati delle figure professionali, in quanto essi dipenderanno dalle utenze ammesse alla fruizione del servizio.

f) limitatamente ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari non ancora costituiti: ai sensi dell'articolo 48, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016:

f.1) la sottoscrizione deve essere effettuata da tutti gli operatori economici che compongono il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario; gli eventuali operatori economici cooptati non sono tenuti a sottoscrivere le offerte;

f.2) l'Offerta Economica deve contenere l'impegno di cui al punto 3.2.1, lettera b), qualora non sia stato presentato unitamente alla documentazione di cui allo stesso punto 3.2.1.

PARTE SECONDA

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

5. CAPO 5 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'articolo 95, comma 3 del decreto legislativo n. 50 del 2016; applicando il metodo aggregativo-compensatore con le specificazioni di cui ai successivi punti da 5.1.1 a 5.2

5.1. Valutazione della «Offerta Tecnica»

5.1.1. Criteri di valutazione della «Offerta Tecnica»

La valutazione dell'Offerta tecnica è effettuata dalla Commissione di aggiudicazione di cui all'articolo 77 del decreto legislativo n. 50 del 2016, come segue:

- a) la valutazione avviene distintamente per ciascuno degli elementi a valutazione di tipo qualitativo dei quali è composta, in base alla documentazione contenuta nella busta dell'Offerta Tecnica di cui al punto 4.1.1. Gli aspetti delle Offerte Tecniche che non hanno attinenza con i predetti elementi di valutazione non concorrono all'attribuzione di vantaggi in termini di punteggio, a prescindere dal loro valore intrinseco;
- b) a ciascun singolo sub-elemento che compone l'elemento di valutazione è attribuito un coefficiente, compreso tra 0 (zero) e 1 (uno), da parte di ciascun commissario, secondo la seguente scala di valori (con possibilità attribuzione di coefficienti intermedi in caso di giudizi intermedi):

<i>Giudizio</i>	<i>Esempio di valori</i>	<i>Criterio di giudizio della proposta</i>
Eccellente	1,0	è ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori
Ottimo	0,8	aspetti positivi elevati o buona rispondenza alle aspettative
Buono	0,6	aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali
Discreto	0,4	aspetti positivi apprezzabilmente di qualche pregio
Modesto	0,2	appena percepibile o appena sufficiente
Assente/irrelevante	0,0	nessuna proposta o miglioramento irrilevante

- c) per ciascun singolo sub-elemento che compone l'elemento di valutazione è effettuata la media (oppure la somma), dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario ed è individuato il relativo coefficiente, riportando ad 1 (uno) la media (o la somma) di valore più elevato e proporzionando a tale media (o a tale somma) di valore più elevato, le medie (o le somme) delle altre offerte, secondo la formula:

$$V(a)_i = P_i / P_{\max}$$

dove:

$V(a)_i$ è il coefficiente della prestazione del sub-elemento (i) dell'offerta (a) compreso tra 0 (zero) e 1 (uno);

P_i è la media (o la somma) dei coefficienti attribuiti dai commissari al sub-elemento (i) dell'offerta (a) in esame;

P_{\max} è la media (o la somma) di valore più elevato dei coefficienti attribuiti dai commissari ai sub-elemento (i) tra tutte le offerte;

- d) a ciascun singolo sub-elemento che compone l'elemento di valutazione è assegnato un punteggio (cosiddetto indice di valutazione) costituito dal prodotto del relativo coefficiente, da 0 (zero) a 1 (uno), per il sub-peso o per il peso previsto al punto 4.1.1;
- e) non è richiesto ai singoli elementi di valutazione il raggiungimento di un punteggio minimo.

5.2. Valutazione della «Offerta Economica»

- a) l'elemento prezzo di cui al punto 2.3.4 è costituito dal ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, con le modalità e alle condizioni di cui al punto 4.2, con l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo pari a 20 punti;
- a1:** al ribasso percentuale sull'importo di **€ 19,80** per la figura di 055 è attribuito il punteggio massimo di 5;
- a2:** al ribasso percentuale sull'importo di **€ 22,00** per le figure di educatore è attribuito il punteggio massimo di 15:
- il punteggio verrà assegnato come segue:

- $a_1 + a_2 = A$
- $a_1 =$ percentuale offerto dall'operatore economico in esame * 5
percentuale migliore offerta
dove a_1 è il punteggio da attribuire al concorrente esaminato
- $a_2 =$ percentuale offerto dall'operatore economico in esame * 15
percentuale migliore offerta

dove a_2 è il punteggio da attribuire al concorrente esaminato

Dopo la determinazione dei punteggi relativi all'offerta tecnica ed all'offerta economica il punteggio finale da attribuire all'offerente sarà ricavato con la seguente formula:

$$P_i = (V_i + O_i)$$

in cui

P_i = il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna offerta; V_i = offerta tecnica;

O_i = offerta economica.

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà quella che avrà ottenuto il punteggio massimo, fatta salva la verifica di anomalia dell'offerta da operare ai sensi dell'art.97, comma 3 del Digs.50/2016;

6. CAPO 6- FASE DI GARA

6.1. Apertura della gara

6.1.1. Disciplina generale delle sedute:

L'ammissione degli operatori economici, in seduta pubblica, sulla base della regolarità della documentazione amministrativa pervenuta, sarà effettuata da un organo monocratico con l'assistenza di un segretario verbalizzante; l'organo monocratico dopo l'ammissione dei concorrenti, procederà, sempre in seduta pubblica, a aprire le buste contenenti l'offerta tecnica al solo scopo di verificarne il contenuto.

Le fasi successive sono svolte, in seduta riservata per la valutazione dell'offerta tecnica e in seduta pubblica per la verifica e valutazione dell'offerta economica, da un organo collegiale, da nominarsi dopo il termine di scadenza per la presentazione delle offerte di cui al presente disciplinare.

Quindi:

- a) tutte le operazioni di gara si svolgono in seduta pubblica, ad eccezione, ferma restando la pubblicità dell'esito dei singoli procedimenti:
 - dell'analisi di dettaglio del contenuto specifico delle dichiarazioni, purché di queste sia garantita la conservazione degli originali telematici presso il Sistema;
 - dell'eventuale procedimento di soccorso istruttorio di cui al punto 6.2.4;
 - delle sedute della Commissione di aggiudicazione per la valutazione dell'**Offerta Tecnica** di cui agli articoli 6.4.2 e 6.4.3;
 - dell'eventuale procedimento di verifica delle offerte anomale o anormalmente basse ai sensi del punto 7.2.1;
- b) in deroga all'obbligo di pubblicità delle sedute di cui alla lettera a), il presidente del seggio di gara può chiedere ai presenti, diversi dai componenti dello stesso seggio di gara, di allontanarsi dalla sala se devono essere fatte valutazioni sulle condizioni di uno o più operatori economici in relazione:
 - alle cause di esclusione di cui all'articolo 80, comma 1, comma 2, e comma 5, lettera **I**), del decreto legislativo n. 50 de 2016;
 - a questioni interpretative per la cui soluzione il seggio di gara non debba essere influenzato

- dalla presenza del pubblico;
- c) le sedute possono essere sospese se i lavori non possono proseguire utilmente per l'elevato numero degli operatori economici o per cause di forza maggiore o per altre cause debitamente motivate e riportate a verbale;
- d) in tutti i casi di sospensione di una seduta pubblica, da qualunque causa determinata:
- la ripresa dei lavori, se nota, è comunicata verbalmente ai presenti e, in ogni caso è comunicata agli offerenti con avviso pubblicato sul profilo di committenza;
 - se la ripresa dei lavori è prevista nella medesima giornata o nella giornata lavorativa immediatamente successiva, è sufficiente la comunicazione verbale ai presenti e la tempestiva pubblicazione sul profilo di committente di cui al punto 1.3.

6.1.2. Individuazione degli offerenti e delle offerte

Nel giorno e nell'ora seguenti:

Giorno: Mercoledì	Data: 30.8.17	Ora: 9,30
--------------------------	----------------------	------------------

presso la sede della Provincia di Brindisi, oppure, in caso di impedimento, in luogo, data e ora comunicate agli offerenti con avviso pubblicato sul profilo di committenza, l'organo competente provvede:

- a) a verificare la correttezza formale della presentazione, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione; quindi provvede alla numerazione progressiva, se non già disposta in precedenza dal Sistema;
- b) a verificare, la correttezza formale della busta dell'Offerta Tecnica e della busta dell'Offerta Economica e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione; quindi provvede alla numerazione progressiva delle stesse buste interne se non già disposta dal Sistema;
- c) ad individuare ogni **Offerta Tecnica**, con una lettera in sequenza coerente con la precedente numerazione, secondo la corrispondenza «1 = A; 2 = 13 ecc.)).

6.1.3. Esame delle condizioni di partecipazione

Il soggetto che presiede il seggio di gara provvede a verificare l'adeguatezza della documentazione amministrativa presentata, in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione e ad ogni altro adempimento richiesto dal presente disciplinare, ivi compresa la correttezza della garanzia provvisoria, delle dichiarazioni e della documentazione allegata, nonché a verificare:

- a) che gli operatori economici in raggruppamento temporaneo o in consorzio ordinario, non abbiano presentato offerta in altra forma, singolarmente o in altri raggruppamenti o consorzi, pena l'esclusione di entrambi dalla gara, ai sensi dell'articolo 48, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- b) che i consorziati, per conto dei quali i consorzi stabili, oppure i consorzi di imprese cooperative o di imprese artigiane, hanno indicato di concorrere, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara sia del consorzio che del consorziato o dei consorziati indicati, ai sensi dell'articolo 48, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) che gli operatori economici ausiliari non abbiano presentato offerta autonomamente, non abbiano partecipato in raggruppamento temporaneo o in consorzio ordinario con operatori economici titolari di offerte tra loro concorrenti e non si siano costituiti ausiliari per più operatori economici titolari di offerte tra loro concorrenti, pena l'esclusione anche dell'operatore economico offerente, ai sensi dell'articolo 89, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

6.2. Cause di esclusione in fase di ammissione

6.2.1. Cause di esclusione in fase di esame preliminare:

Sono esclusi, senza che si proceda all'apertura delle relative offerte, gli offerenti il cui plico d'invio:

- a) è pervenuto dopo il termine perentorio di cui al punto 6.1.2, indipendentemente dall'entità del ritardo e indipendentemente dalla data di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, l'offerta non sia giunta a destinazione in tempo utile;
- b) non consentano la loro individuazione;
- c) per i quali sia omessa **l'Offerta Tecnica** oppure sia omessa **l'Offerta Economica**.

6.2.2. Cause di esclusione relative a dichiarazioni o documenti

Sono esclusi, senza che si proceda all'apertura della busta **dell'Offerta tecnica**, gli offerenti:

- a) che ricadono in una delle condizioni di cui al punto 6.1.3;
- b) che non hanno effettuato nei termini il versamento all'ANAC, o hanno effettuato un versamento insufficiente; la sola assenza della ricevuta o dell'attestazione di versamento non è causa di esclusione se il versamento è stato effettuato nei termini e in misura corretta e se la relativa prova viene esibita spontaneamente o a richiesta della Stazione appaltante nell'ambito del soccorso istruttorio di cui al punto 6.2.4;
- c) che in una o più d'una delle dichiarazioni, hanno palesemente esposto condizioni oggettivamente e irrimediabilmente ostative alla partecipazione, autoconfessorie, non rimediabili con soccorso istruttorio, previste da una disposizione di legge statale o da disposizioni regolamentari di attuazione del decreto legislativo n. 50 del 2016, oppure hanno esposto dichiarazioni mendaci o prodotto documenti palesemente falsi;
- d) che incorrono in irregolarità essenziali costituite da carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

6.2.3. Ammissioni con riserva subordinate a soccorso istruttorio

Sono ammessi con riserva ai sensi del successivo punto 6.2.4, gli offerenti:

- a) che, in relazione ad una o più d'una delle dichiarazioni richieste, ivi comprese quelle relative all'assenza di cause di esclusione, al possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione:
 - ne hanno omesso la presentazione;
 - fuori dai casi di cui al precedente punto 6.2.2, lettera c), hanno dichiarato condizioni errate, non pertinenti, insufficienti, o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, condizioni o requisiti per i quali sono prodotte;
 - hanno omesso la sottoscrizione del dichiarante, hanno apposto una sottoscrizione non ammissibile in base alle disposizioni del presente disciplinare o degli atti da questo richiamati;
- b) che non hanno dichiarato di aver formulato l'offerta autonomamente, o non hanno dichiarato alcuna delle condizioni di cui all'articolo 80, comma 5, lettera m), del decreto legislativo n. 50 del 2016, con riferimento agli eventuali offerenti o partecipanti in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile;
- c) che, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, nonché, compatibilmente, con la normativa applicabile, in caso di rete di imprese o di G.E.I.E., hanno omesso:
 - l'atto di mandato o la dichiarazione di cui al punto 3.2.1, lettera a);
 - se da costituirsi, l'impegno alla costituzione di cui al punto 3.2.1, lettera b), salvo che tale impegno risulti unito all'offerta ai sensi del punto 4.2, lettera e), punto sub. e.2);
 - l'indicazione dei servizi che intendono assumere nell'ambito del raggruppamento;
 - hanno presentato le dichiarazioni di cui al punto precedente in misura incompatibile con i requisiti di cui hanno dichiarato di disporre oppure dalle quali non risulti la compatibilità tra i requisiti posseduti e i servizi da assumere;
- d) che, in caso di:

- consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure di consorzio stabile, non avendo indicato di eseguire i servizi direttamente con la propria organizzazione consortile, non hanno indicato il consorziato esecutore per il quale concorrono;
- avvalimento, hanno omesso il contratto di avallimento o hanno allegato un contratto non idoneo allo scopo previsto dalla normativa, oppure hanno omesso la dichiarazione di appartenenza al medesimo gruppo alternativa al contratto;
- e) i cui operatori economici consorziati, raggruppati, ausiliari, incorrono in una delle condizioni di cui al presente punto 6.2.3, in quanto pertinenti;
- f) che non hanno presentato la garanzia provvisoria, oppure hanno presentato una garanzia provvisoria in misura insufficiente, intestata ad altro soggetto, con scadenza anticipata rispetto a quanto previsto dagli atti di gara, carente di una delle clausole prescritte dalla legge o dagli atti di gara, oppure, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituito formalmente, rilasciata senza l'indicazione di tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati;
- g) la cui garanzia provvisoria è sprovvista dell'impegno, rilasciata da un istituto autorizzato, a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione, oppure tale impegno non è idoneo per carenze di contenuto o di sottoscrizione;
- h) che non hanno presentato la dichiarazione di cui al punto 3.0.4.

6.2.4. Soccorso Istruttorio

Ai sensi dell'articolo 83, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del 2016, prima di procedere all'esclusione per una delle cause di cui al precedente punto 6.2.3, la Stazione appaltante:

- a) assegna all'offerente il termine perentorio di 5 (cinque) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, anche di soggetti terzi, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere;
- b) è escluso l'offerente che non provvede nei termini alla regolarizzazione o al pagamento della sanzione;
- c) non è ammesso il soccorso istruttorio in relazione ad elementi che attengono all'offerta.

6.2.5. Esclusioni definitive

Sono comunque esclusi gli offerenti:

- a) in caso di inutile decorso del termine di cui al precedente punto 6.2.4, lettera b);
- b) per i quali risulta una delle condizioni ostative di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) che si trovano in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché non dichiarate o dichiarate come inesistenti, sono accertate con qualunque mezzo di prova dalla Stazione appaltante;
- d) le cui dichiarazioni o altri documenti, sia presentati in origine che presentati in seguito a richiesta della Stazione appaltante nell'ambito del soccorso istruttorio ai sensi del precedente punto 6.2.4:
 - risultano falsi o mendaci;
 - sono in contrasto con clausole essenziali che regolano la gara, prescritte dal decreto legislativo n. 50 del 2016 o dalle disposizioni di attuazione del predetto decreto legislativo, con altre prescrizioni legislative inderogabili, con le norme di ordine pubblico o con i principi generali dell'ordinamento giuridico, ancorché non previste dal presente disciplinare.

6.3. Numero minimo degli offerenti ammessi e delle offerte ammesse

La Stazione appaltante procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

6.4. Gestione della «Offerta Tecnica»

6.4.1. Apertura della «Offerta Tecnica»

La Commissione giudicatrice, se già nominata, oppure, nelle more dell'insediamento di quest'ultima, il seggio di gara, senza soluzione di continuità, oppure, in tutti i casi di sospensione o interruzione, in applicazione dell'articolo 6.1.1, lettera d):

- a. procede, in **seduta pubblica**, all'apertura delle buste **dell'Offerta Tecnica**, al solo scopo di constatare e accertare la presenza del contenuto, senza alcun esame di merito o altra valutazione, elencando a verbale il contenuto, in base ai titoli assegnati agli atti presentati, ad indicazioni dell'oggetto o ad altri elementi identificativi degli stessi atti;
- b. provvede a siglare, a cura di uno dei propri componenti, la documentazione **dell'Offerta Tecnica**;
- c. dichiara chiusa la seduta pubblica invitando gli estranei ad allontanarsi.

6.4.2. Esame della «Offerta Tecnica»

La Commissione di aggiudicazione:

- a) in una o più **sedute riservate**, in data e ora stabilite dalla stessa Commissione di aggiudicazione tenendo conto dei termini per la conclusione delle operazioni, procede, sulla base della documentazione contenuta nelle buste **dell'Offerta Tecnica**, alla valutazione degli elementi tecnici, nei rispetto di quanto previsto dal presente Disciplinare.

6.4.3. Conclusione dell'esame della «Offerta Tecnica»

La Commissione di aggiudicazione, al termine dell'esame delle **Offerte Tecniche**, procede:

- a) all'assegnazione del punteggio a ciascuna Offerta Tecnica, mediante la somma dei punteggi già assegnati ai relativi elementi,
- b) ad effettuare le verifiche di cui al punto 5.1.2 e a formulare una graduatoria provvisoria delle sole Offerte Tecniche;
- c) i coefficienti attribuiti a ciascun elemento e i punteggi attribuiti a ciascuna Offerta Tecnica, nonché la conseguente graduatoria provvisoria, sono verbalizzati; le schede utilizzate da ciascun commissario per l'attribuzione del giudizio sull'Offerta Tecnica sono allegare al verbale;
- d) in deroga a quanto previsto al punto 5.1.1, lettera a), se vi è un solo offerente ammesso, venendo meno l'oggetto del giudizio in quanto non vi sono offerte da giudicare comparativamente, le operazioni di gara possono proseguire a cura del seggio di gara, omettendo la nomina della Commissione di aggiudicazione; in tal caso le operazioni di cui allo stesso punto 5.1.1 e ai successivi punti 6.5 e 6.6 sono limitate alla verifica di ammissibilità **dell'Offerta Tecnica** e **dell'Offerta Economica** e alla loro compatibilità con le condizioni e le prescrizioni di cui ai punti 4.1 e 4.2.

6.4.4. Cause di esclusione in fase di esame della «Offerta Tecnica»

Sono escluse, dopo l'apertura della busta **dell'Offerta Tecnica**, le offerte:

- a) mancanti della firma dei soggetti competenti, salvo che la stessa Offerta Tecnica sia riconducibile con certezza all'offerente;
- b) che incorrano in una delle condizioni che comportano la non ammissibilità ai sensi del punto 4.1.2
- c) che non abbiano conseguito il punteggio minimo di 40 punti.

6.5. Gestione della «Offerta Economica»

6.5.1. Apertura della «Offerta Economica».

Il soggetto che presiede il seggio di gara, o la Commissione di aggiudicazione, nel giorno e nell'ora

comunicati agli offerenti ammessi con le modalità di cui al punto 9.4.1, in **seduta pubblica**, procede alla lettura della graduatoria provvisoria di cui al precedente punto 6.4.3, lettera b), relativa alle **Offerte Tecniche**, constatata e fa constatare l'integrità delle buste **dell'Offerta Economica** contenenti le offerte a valutazione quantitativa vincolata, procede alla loro apertura in sequenza e provvede:

- a) a verificare la correttezza formale delle sottoscrizioni e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
- b) a verificare la correttezza formale dell'indicazione delle offerte, l'assenza di abrasioni o correzioni non confermate nelle offerte espresse in lettere e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
- c) alla lettura, ad alta voce, della misura percentuale delle offerte, espressa in lettere, distintamente per ciascun offerente;
- d) ad accertare la presenza dell'indicazione relativa all'incidenza o all'importo dei costi di sicurezza aziendali propri dell'offerente;
- e) ad accertare la presenza della dichiarazione sul costo del personale con le indicazioni di cui al punto 4.2 lettera d) ed e);
- f) ad accertare se eventuali offerte non sono state formulate autonomamente, ovvero sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, escludendo gli offerenti per i quali è accertata tale condizione;
- g) ad escludere le offerte se ricorre una delle cause di cui al successivo punto 6.5.2.

6.5.2. Cause di esclusione in fase di esame della «Offerta Economica»

Sono escluse, dopo l'apertura della busta interna della **«Offerta Economica»**, le offerte:

- a) mancanti della firma del soggetto competente o, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora formalizzati, di uno dei soggetti competenti degli operatori economici raggruppati o consorziati;
- b) che incorrono in una delle seguenti condizioni:
 - non contengono l'indicazione del ribasso offerto, oppure contengono un'offerta in aumento o un'offerta alla pari senza ribasso;
 - l'indicazione del ribasso presenta segni di abrasioni, cancellature o altre manomissioni, tali da rendere l'offerta incerta nel suo contenuto economico, salvo che vi sia esplicita conferma di tali circostanze mediante apposita sottoscrizione;
 - non contengono la dichiarazione di cui al punto 4.2 lettera d) ed e);
- c) che contengono condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata oppure integrazioni interpretative o alternative rispetto a quanto previsto dagli atti di gara;
- d) di offerenti per i quali è accertata la mancata formulazione in modo autonomo ai sensi del precedente punto 6.5.1, lettera d);
- e) che non recano l'indicazione dell'incidenza o dell'importo dei costi di sicurezza aziendali propri dell'offerente, ai sensi dell'articolo 95, comma 10, del decreto legislativo n. 80 del 2016.

6.5.3. Valutazione della «Offerta Economica»

Il soggetto che presiede il seggio di gara, o la Commissione di aggiudicazione, possibilmente senza soluzione di continuità, procede ad attribuire il punteggio all'offerta di prezzo moltiplicando il coefficiente ottenuto da ciascuna offerta ai sensi del punto 5.2 per il peso previsto al **punto 2.3.4**.

6.5.4. Formazione della graduatoria provvisoria

Il soggetto che presiede il seggio di gara, o la Commissione di aggiudicazione, procede:

- a) alla somma dei punteggi già assegnati alle **Offerte Tecniche**, con il punteggio **dell'Offerta Economica**;

- b) alla formazione della graduatoria provvisoria per l'individuazione dell'Offerta Economicamente più vantaggiosa, utilizzando la somma dei punteggi di cui alla precedente lettera a);
- c) a dare lettura pubblica della predetta graduatoria delle offerte, in ordine decrescente.

6.6. Offerte anomale o anormalmente basse

Sono considerate anomale o anormalmente basse le offerte:

- a) che, ai sensi dell'articolo 97, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016, ottengono contemporaneamente:
 - un punteggio relativo all'elemento Prezzo di cui agli articoli 4.2 e 5.2 pari o superiore ai quattro quinti del punteggio (peso o ponderazione) massimo attribuibile allo stesso elemento Prezzo ();
 - la somma dei punteggi relativi a tutti gli elementi diversi dal prezzo, pari o superiore ai quattro quinti della somma dei punteggi massimi attribuibili a tutti i predetti elementi (nel caso di specie pari o superiore a 56 su 100);
- b) che, ai sensi dell'articolo 97, comma 6, terzo periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016, appaiono anomale o anormalmente basse in base ad elementi specifici rilevati dalla Stazione appaltante;
- c) se ricorrono le condizioni di cui alla lettera a) o alla lettera b):
 - la seduta è sospesa ed è fissata la data e l'ora della nuova seduta pubblica per la prosecuzione della procedura, da comunicare agli offerenti con le modalità di cui all'articolo 9.4.1;
 - sono archiviate in luogo protetto le buste interne dell'Offerta Tecnica e dell'Offerta Economica nella stanza / armadio / cassaforte la cui chiave è nella esclusiva disponibilità del soggetto incaricato identificato a verbale;
 - rimette gli atti al responsabile del procedimento al fine della verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'articolo 97, commi 1, 4, 5, 6 e 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016, come previsto ai successivi punti da 7.2.1 a 7.2.3;
- d) se non ricorrono le condizioni di cui alla lettera a) o alla lettera b), è formulata la proposta di aggiudicazione in favore dell'offerente che ha presentato la migliore offerta risultato primo nella graduatoria di cui al punto 6.5.3; la seduta pubblica è dichiarata chiusa e gli atti sono trasmessi al competente organo della Stazione appaltante per gli adempimenti conseguenti.

7. TITOLO 7 - AGGIUDICAZIONE

7.1. Verballi

Tutte le operazioni sono verbalizzate; in particolare:

- a. sono verbalizzate le motivazioni relative alle esclusioni;
- b. le sospensioni o interruzione e le riprese delle sedute, con annotazione sintetica delle modalità di custodia delle offerte durante i periodi di sospensione;
- c. i soggetti ammessi a presenziare all'apertura delle offerte, purché muniti di delega o procura, oppure dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici degli offerenti, come risultanti dalla documentazione presentata in sede di gara o appositamente esibita, possono chiedere di fare verbalizzare le proprie osservazioni;
- d. il soggetto che presiede il seggio di gara annota a verbale le osservazioni di cui alla lettera c), se giudicate pertinenti al procedimento, eventualmente allegando al verbale note scritte degli operatori economici partecipanti alla gara;
- e. il procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse di cui ai punti da 7.2.1 a 7.2.3, avviene in seduta riservata e sono riportate a verbale solo le conclusioni del procedimento, eventualmente con il rinvio ad atti e relazioni diverse per le motivazioni;

- f. la diffusione e l'accesso ai verbali, ferme restando le condizioni previste dalla legge, è effettuata apponendo opportuni "omissis" su eventuali annotazioni riguardanti le condizioni soggettive di cui all'articolo 81, comma 1, comma 2, e comma 5, lettera l), del decreto legislativo n. 50 del 2016, oggetto di esame ai sensi del punto 6.1.1, lettera b); tali "omissis" sono rimossi solo a favore degli interessati o controinteressati ai fini di un procedimento giurisdizionale.

7.2. Eventuale verifica delle offerte anomale o anormalmente basse

7.2.1. Condizioni per la verifica delle offerte anomale o anormalmente basse

Quando ricorrono le condizioni di cui al precedente punto 6.6 per la verifica delle offerte anomale o anormalmente basse, le giustificazioni:

- a) devono essere presentate in forma di relazione analitica e, se ritenuto utile dall'offerente, anche in forma di analisi dei singoli prezzi unitari;
- b) devono essere sottoscritte dall'offerente e, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti formalmente, dai rappresentanti legali di tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati.

7.2.2. Modalità di verifica delle giustificazioni

La verifica avviene, in **seduta riservata**:

- a. iniziando dalla prima migliore offerta, e, se questa non è adeguatamente giustificata, procedendo nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non giudicata anomala in quanto adeguatamente giustificata e alla conseguente formulazione della proposta di aggiudicazione;
- b. richiedendo per iscritto a ciascun offerente, titolare di offerta ai sensi della precedente lettera a), di presentare le giustificazioni; nella richiesta la Stazione appaltante può indicare le componenti dell'offerta ritenute anormalmente basse ed invitare l'offerente a fornire tutte le giustificazioni che ritenga utili, nell'ambito dei criteri di cui al punto 7.2.3;
- c. all'offerente è assegnato un termine perentorio di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta per la presentazione, in forma scritta, delle giustificazioni;
- d. la Stazione appaltante, se del caso mediante una commissione tecnica, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle giustificazioni fornite, e ove non le ritenga sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, può chiedere per iscritto ulteriori precisazioni; in **tal** caso all'offerente è assegnato un termine perentorio breve per la presentazione, in forma scritta, delle precisazioni;
- e. la stazione appaltante, ovvero la commissione di cui alla precedente lettera d), se istituita, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite, se sono state richieste;
- f. la Stazione appaltante può escludere l'offerta, a prescindere dalle giustificazioni e dall'audizione dell'offerente se questi:
 - f.1) non presenta le giustificazioni entro il termine di cui alla precedente lettera c);
 - f.2) non presenta le precisazioni entro il termine di cui alla precedente lettera d);
- g) la Stazione appaltante esclude l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti con le giustificazioni e le precisazioni, se richieste, risulta, nel suo complesso, inaffidabile o che ricada nelle condizioni di cui all'articolo 95, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

7.2.3. Contenuto delle giustificazioni:

Le giustificazioni devono tenere conto ed essere poste in relazione diretta con **l'Offerta Tecnica** di cui all'articolo 4.1.1, come presentata dall'offerente, pertanto devono considerare, ai fini della

congruità, gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'esecuzione, quale obbligo contrattuale, di quanto previsto nella predetta **Offerta Tecnica**. In ogni caso:

- a) le giustificazioni, soggette a sindacato di merito da parte della Stazione appaltante, devono riguardare:
 - a.1) l'economia del procedimento;
 - a.2) le soluzioni tecniche adottate;
 - a.3) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i servizi;
 - a.4) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato a condizione che l'offerente dimostri che il predetto aiuto è stato concesso legittimamente, ai sensi dell'articolo 97, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- b) le giustificazioni possono riguardare ogni altra condizione che l'offerente ritenga rilevante allo scopo e pertinente ai servizi in appalto, fermo restando che non sono ammesse:
 - b.1) se basate esclusivamente su prezzi proposti in contratti di forniture di materiali o noleggi che siano a loro volta palesemente anomale o non tali da garantire le aspettative di un corretto risultato, salvo che tali prezzi proposti non siano a loro volta corredati da adeguate giustificazioni;
 - b.2) se contraddicano in modo insanabile o sono in aperto contrasto con l'offerta oppure ne costituiscono di fatto una modifica, anche parziale;
- c) non sono altresì ammesse le giustificazioni:
 - c.1) che non tengano conto delle misure di protezione individuale e delle altre misure di sicurezza intrinsecamente connesse alle singole prestazioni, nonché dei relativi costi a carico dell'impresa;
 - c.2) che, in relazione alle spese generali, le indichino in misura nulla, insignificante o meramente simbolica, o comunque in misura oggettivamente del tutto irragionevole;
 - c.3) che, in relazione all'utile d'impresa, lo indichino in misura nulla, insignificante o meramente simbolica, o comunque in misura irrilevante da far presumere che l'appalto sia eseguito in perdita o a condizioni economiche che rendano inaffidabile l'offerta;
- d) le giustificazioni, in relazione alle condizioni specifiche dell'offerta e secondo l'autonoma valutazione dell'offerente, possono o devono essere corredate da adeguata documentazione o da adeguata dimostrazione con riferimento:
 - d.1) a specifiche voci di prezzo per le quali l'offerente goda di condizioni particolarmente favorevoli;
 - d.2) mezzi d'opera, impianti e attrezzature: dimostrazione dei livelli di ammortamento, dei prezzi di noleggio, o altri costi analoghi, tenendo conto dei costi degli operatori di manovra, dei montaggi e smontaggi, delle manutenzioni e riparazioni, dei materiali di consumo e altri costi accessori necessari alla loro funzionalità;
 - d.3) utile d'impresa;
 - d.4) oneri di sicurezza aziendali propri dell'impresa, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 95, comma 10, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e dell'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- e) con riferimento al costo del personale, le giustificazioni:
 - e.1) non sono ammesse in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge, o dai contratti collettivi di lavoro applicati dall'impresa, comprese le voci retributive previste dai contratti integrativi di secondo livello (contrattazione decentrata territoriale e aziendale);
 - e.2) non sono ammesse in relazione agli oneri contributivi, previdenziali, assicurativi e assistenziali, previsti dalla legge o dai stessi contratti di cui al punto sub. e.1);
 - e.3) devono indicare le fonti di rilevamento dei relativi costi, sia per quanto attiene le diverse

qualifiche e i diversi contratti territoriali di pertinenza.

- e.4) non sono ammesse qualora indichino quantità orarie di impiego riferite a presunti livelli di produttività assolutamente eccezionali, irragionevoli, o riferite a capacità lavorative personali del singolo prestatore d'opera o della squadra ritenute oggettivamente irrealistiche, salvo che siano corroborate dall'utilizzo di tecnologie particolari o innovative adeguatamente dimostrate.

7.3. Proposta di aggiudicazione:

- a) la proposta di aggiudicazione avviene dell'offerta che risulti la migliore in termini di qualità/prezzo, classificatasi prima nella graduatoria di cui al punto 6.5.3, sempre che sia stata adeguatamente giustificata ai sensi del punto 7.2 nel caso ricorra la condizione di cui al punto 6.6;
- b) in tutti i casi nei quali risultino migliori due o più offerte uguali, la proposta di aggiudicazione individua il possibile aggiudicatario mediante immediato sorteggio pubblico tra le stesse;
- c) la Stazione appaltante verifica la proposta di aggiudicazione, accertando l'assenza di irregolarità nelle operazioni di gara e provvede alla sua approvazione da parte dell'organo competente, ai sensi della successiva lettera d);
- d) ai sensi del combinato disposto dell'articolo 33, comma 1, del decreto legislativo n. SO del 2016, la proposta di aggiudicazione è approvata entro 30 (trenta) giorni trascorsi i quali, in assenza di provvedimenti ostativi, si intende approvata.

7.4. Aggiudicazione

7.4.1. Provvedimento di aggiudicazione

L'aggiudicazione è disposta con provvedimento esplicito. In assenza di condizioni ostative può essere disposta anche prima della scadenza del termine di cui al punto 7.3, lettera d), e, in tal caso, assorbe l'approvazione della proposta di aggiudicazione. In ogni caso l'aggiudicazione:

- a) ai sensi dell'articolo 32, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016, non equivale ad accettazione dell'offerta;
- b) ai sensi dell'articolo 32, comma 7, dello stesso decreto legislativo, diventa efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti dell'aggiudicatario dell'assenza dei motivi di esclusione, con particolare riferimento all'articolo 80 dello stesso decreto.

7.4.2. Adempimenti posteriori all'aggiudicazione:

- a) l'aggiudicazione è comunicata a tutti gli offerenti ai sensi dell'articolo 76, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016 ed è resa nota con le pubblicazioni previste dagli articoli 29, comma 1, e 98 del medesimo decreto legislativo;
- b) ai sensi degli articoli 71 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000 la Stazione appaltante può:
 - procedere in ogni momento alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con le modalità di cui al punto 7.4.1, lettera a), escludendo l'offerente per il quale non siano confermate le relative dichiarazioni già presentate e incamerando la relativa garanzia provvisoria;
 - revocare l'aggiudicazione, se accerta in capo all'aggiudicatario, in ogni momento e con qualunque mezzo di prova, l'assenza di uno o più d'uno dei requisiti richiesti in sede di gara, oppure una violazione in materia di dichiarazioni, anche a prescindere dalle verifiche già effettuate.

7.4.3. Conseguenze giuridiche dell'aggiudicazione:

- a) **l'Offerta Tecnica** dell'aggiudicatario costituisce obbligazione contrattuale specifica, senza ulteriori

oneri per la Stazione appaltante, e integra automaticamente la documentazione progettuale posta a base di gara compreso il Capitolato Speciale d'appalto;

- b) i vincoli negoziali di natura economica sono insensibili al contenuto **dell'Offerta Tecnica** di cui alla lettera a), pertanto l'importo contrattuale e la contabilità dei servizi non terranno conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti **dall'Offerta Tecnica** dell'aggiudicatario.

8. CAPO 8 - STIPULA DEL CONTRATTO

8.1. Condizioni e adempimenti per la stipula del contratto

8.1.1. Condizioni per la stipula dei contratto

Il contratto non può essere stipulato prima:

- a) che l'aggiudicazione diventi efficace ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- b) dello spirare dei termini di sospensione alle condizioni di cui all'articolo 32, commi 9, 10 e 11, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) prima dell'ottenimento della pertinente documentazione antimafia di cui agli articoli da 85 a 95, del decreto legislativo n. 159 del 2011, fermo restando quanto previsto dagli articoli 92, comma 3, e 94, comma 2, dello stesso decreto legislativo in caso la documentazione antimafia non sia rilasciata entro i termini previsti; la documentazione antimafia è acquisita con le modalità di cui all'articolo 97 o all'articolo 99, comma 2-bis, del citato decreto legislativo.

8.1.2. Obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario è obbligato, entro il termine prescritto dalla Stazione appaltante con apposita richiesta, e, in assenza di questa, entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta conoscenza dell'aggiudicazione:

- a) a fornire tempestivamente alla stazione appaltante tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto e le informazioni necessarie allo stesso scopo;
- b) a depositare presso la stazione appaltante le dovute garanzie e assicurazioni come segue:
- la garanzia definitiva di cui all'articolo 103, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - la polizza assicurativa contro i rischi dell'esecuzione e la garanzia di responsabilità civile di cui all'articolo 103, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) se costituito in forma societaria diversa dalla società di persone (S.p.A., S.A.p.A., S.r.l., S.coop.p.A., S.coop.r.l., Società consortile per azioni o a responsabilità limitata), a presentare una dichiarazione circa la propria composizione societaria, l'esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni «con diritto di voto» sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.c.m. 11 maggio 1991, n. 187, attuativo dell'articolo 17, terzo comma, della legge n. 55 del 1990; in caso di consorzio la dichiarazione deve riguardare anche le società consorziate indicate per l'esecuzione del lavoro;
- d) depositare presso la Stazione appaltante le spese di contratto, di registro, di segreteria e ogni altra spesa connessa, come determinate ai sensi di legge, eventualmente sotto forma di importo provvisorio soggetto a conguaglio al momento della stipula;
- e) se l'aggiudicatario non stipula il contratto nei termini prescritti, oppure non assolve gli adempimenti di cui alle precedenti lettere dalla a) alla d), in tempo utile per la sottoscrizione del contratto, l'aggiudicazione può essere revocata dalla Stazione appaltante;
- f) nel caso di cui alla precedente lettera e), la Stazione appaltante provvede ad incamerare la

garanzia provvisoria; in ogni caso è fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni ivi compresi i danni da ritardo e i maggiori oneri da sostenere per una nuova aggiudicazione.

8.2. Adempimenti contrattuali

8.2.1. Adempimenti anteriori alla consegna

La consegna dei servizi può avvenire solo dopo la stipula del contratto, fatti salvi i casi di cui all'articolo 32, comma 11, quinto periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

8.2.2. Adempimenti per la consegna

L'aggiudicatario è obbligato, entro il termine prescritto dalla Stazione appaltante con apposita richiesta o entro il termine già previsto dal Capitolato Speciale d'appalto e, in ogni caso prima della data di convocazione per la consegna dei servizi se anteriore ai predetti termini, a trasmettere alla Stazione appaltante:

- a) le seguenti dichiarazioni e documentazioni, salvo che siano già state presentate ai fini della stipula del contratto e non abbiano subito variazioni:
 - dichiarazione cumulativa che attesti l'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL), nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti e di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
 - i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
 - i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (DURC),
 - il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui agli articoli 31 e 38 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- b) in caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario o contratto di rete le dichiarazioni e i documenti che precedono devono riguardare tutti gli operatori economici raggruppati, consorziati o in rete e trasmessi tramite l'operatore economico mandatario o capogruppo;
- c) in caso di consorzio, se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei servizi, gli stessi adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione e sia stata preventivamente comunicata alla Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 81 del 2008.

PARTE TERZA

DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

9. TITOLO 9- DISPOSIZIONI SU DOCUMENTAZIONE, DICHIARAZIONI E COMUNICAZIONI

9.1. Dichiarazioni e documentazione amministrativa

9.1.1. Validità e formalità delle dichiarazioni:

- a) tutte le dichiarazioni richieste:
 - sono rilasciate ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del D.P.R. n. 445 del 2000, in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale dell'operatore economico o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente lo stesso operatore economico);

- ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del D.P.R. n. 445 del 2000, in quanto rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui il dichiarante abbia diretta conoscenza;
 - devono essere presentate da tutti gli operatori economici, in qualsiasi forma di partecipazione o coinvolgimento, singoli, raggruppati, consorziati, ancorché appartenenti alle eventuali imprese ausiliarie, ognuno per quanto di propria competenza;
 - la sottoscrizione delle dichiarazioni, deve essere effettuata con firma digitale come previsto al precedente punto 1.2, lettera c);
 - limitatamente a talune persone fisiche legittimamente sprovviste di firma digitale, le relative dichiarazioni, se non effettuate dall'operatore economico concorrente ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del D.P.R. n. 445 del 2000, sono effettuate dall'interessato con firma olografa, corredate da fotocopia del proprio documento di riconoscimento e firmate digitalmente dall'operatore economico concorrente;
- b) ai sensi dell'articolo 97, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del 2016, si intendono mancanti, gravemente erronee, insufficienti, non pertinenti, non veritiere, quando costituiscano mancato adempimento alle prescrizioni previste dal predetto decreto legislativo o da altre disposizioni vigenti aventi forza di legge;
- c) ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del D.P.R. n. 445 del 2000, le dichiarazioni sono redatte preferibilmente sui modelli predisposti e messi a disposizione gratuitamente dalla Stazione appaltante disponibili ai sensi del successivo punto 9.2, che l'operatore economico le può adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche, oppure le deve adattare o completare se non sono previste le particolari fattispecie o le condizioni specifiche relative all'operatore economico medesimo; la corretta compilazione dei predetti modelli esaurisce le obbligazioni dichiarative dell'operatore economico.

9.1.2. Altre condizioni:

- a) le dichiarazioni e i documenti possono essere oggetto di richieste di completamenti o chiarimenti da parte della Stazione appaltante con i limiti e alle condizioni di cui all'articolo 83, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- b) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di attestazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni o detenute stabilmente da queste, possono essere sostituite dalle relative copie autenticate ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445 del 2000.

9.1.3. Imposta di bollo:

- a) la domanda di partecipazione alla procedura deve assolvere l'imposta di bollo mediante l'apposizione dell'apposita marca da bollo annullata ai sensi dell'articolo 12 del d.P.R. n. 642 del 1972, in corrispondenza dell'intestazione, prima della formazione della copia per immagine;
- b) l'offerta economica deve assolvere l'imposta di bollo; pertanto il concorrente deve apporre la competente marca da bollo su un foglio recante i propri dati identificativi e l'oggetto del procedimento (Offerta economica per la gara, seguito dalla denominazione dell'appalto oppure dal CIG) e produrre copia per immagine del predetto foglio, sottoscriverlo con firma digitale e caricarlo sulla piattaforma del Sistema;
- c) la violazione delle disposizioni di cui alle lettere a), b) , non pregiudica la partecipazione alla procedura, tuttavia il documento sprovvisto di bollo sarà inviato all'Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione da parte del concorrente, con il pagamento del tributo evaso ed una sanzione dal 100 per cento al 500 per cento dello stesso (articoli 19, 25 e 31 del D.P.R. n. 642 del 1972).

9.2. Modulistica disponibile per la partecipazione

9.2.1. Modello sub All. 3.a: domanda di partecipazione e dichiarazioni cumulative dell'offerente:

E' riservata all'operatore economico sia che partecipi singolarmente sia che partecipi quale componente di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, quale mandatario, capogruppo o mandante; in questi ultimi caso deve essere presentato singolarmente da ciascun operatore economico raggruppato o consorziati. Tale modello di dichiarazioni cumulative è articolato in una logica di sequenza logica con il presente disciplinare:

9.2.2. Modelli sub Ali. 3.b, costituito dai modelli b1 e b2: dichiarazioni di natura soggettiva:

- a) il modello «b.1» è una dichiarazione che può essere individuale o collettiva; è riservato alle persone fisiche diverse da quelle che sottoscrivono i modelli «A», «C», «D» se il sottoscrittore della dichiarazione principale non vuole dichiarare l'assenza delle condizioni di cui all'articolo 80, comma 1, comma 2, o comma 5, lettera I), del decreto legislativo n. 50 del 2016; può essere compilato per più persone fisiche, a condizione che per nessuna di loro ricorrano le condizioni di cui alla norma citata;
- b) il modello «b.2» è una dichiarazione esclusivamente individuale; è riservato:
 - alla persona fisica che sottoscrive i modelli «A», «C», «D», se per essa ricorre una o più condizioni di cui all'articolo 80, comma 1, comma 2, o comma 5, lettera I);
 - alle persone fisiche diverse da quelle che sottoscrivono i modelli «A», «C», «D», se per le stesse ricorre una o più condizioni di cui alla stessa norma;
- c) per le singole persone fisiche i modelli «8.1» e «B.2» sono alternativi.

9.2.3. Modello sub Ali. 3.c: dichiarazioni cumulative dell'operatore economico consorziato:

Per l'operatore economico consorziato indicato dal consorzio al punto 3.2.3 del modello «A». Indica il consorzio che concorre e del quale fa parte. Contiene le medesime dichiarazioni dei punti 3.1.1, 3.0.5 del modello «A» con riferimento all'operatore economico consorziato.

9.2.4. Modello sub All. 3.d): dichiarazioni cumulative dell'operatore economico ausiliario:

Per l'operatore economico ausiliario ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Indica l'operatore economico al quale è prestato l'avvalimento. Contiene le medesime dichiarazioni dei punti 3.1.1 a 3.0.5 del modello «A» con riferimento all'operatore economico ausiliario, nonché i requisiti di cui ai punti 3.1.3 dello stesso modello «A», oggetto di avvalimento.

9.3. Casi particolari nell'utilizzo dei modelli

9.3.1. Casi particolari nell'utilizzo dei modelli sub All. 3.a, 3.c e 3.d:

- a) il soggetto competente che sottoscrive il modello può dichiarare:
 - l'assenza delle condizioni di cui all'articolo 80, comma 1, comma 2, o comma 5, lettera I), del decreto legislativo n. 50 del 2016, sia per sé stesso che per gli altri soggetti pertinenti;
 - l'assenza delle condizioni ostative di cui all'articolo 80, comma 1, comma 2, o comma 5, lettera I), del decreto legislativo n. 50 del 2016, oppure la presenza di misure penali e, se del caso, le misure di dissociazione, in relazione ai soggetti cessati;
- b) se per il soggetto competente che sottoscrive il modello sussiste una o più d'una delle condizioni di cui di cui all'articolo 80, comma 1, comma 2, o comma 5, lettera I), del decreto legislativo n. 50 del 2016, deve compilare le parti pertinenti del modello «b,2».
- c) se il soggetto competente che sottoscrive il modello non intende assumersi la responsabilità di dichiarare le condizioni di cui all'articolo 80, comma 1, comma 2, o comma 5, lettera I), del

decreto legislativo n. 50 del 2016, per gli altri soggetti, questi ultimi devono compilare:

- singolarmente o cumulativamente il modello «b.1» in caso di assenza di qualunque condizione prevista dalla norma citata;
 - singolarmente il modello «b.2» in caso di presenza di una o più d'una delle condizioni previste dalla stessa norma;
- d) se i soggetti cessati sono reperibili e sono disponibili a rilasciare le dichiarazioni, in alternativa alla dichiarazione del soggetto che sottoscrive il modello, possono sottoscrivere i modelli «13.1» oppure «b.2» a seconda dell'assenza o presenza delle condizioni di cui all'articolo 80, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

9.3.2. Casi particolari nell'utilizzo del modello sub All. 3.a:

- a) in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario: al punto 3.5.3 del modello deve:
 - qualificare la propria posizione quale mandatario o capogruppo oppure quale mandante;
 - indicare i servizi e, se del caso la quota di servizi che assume nell'ambito del raggruppamento;
- b) in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane: al punto 3.2.1 del modello il consorzio deve individuare i consorziati esecutori per i quali il consorzio concorre; tali consorziati si limitano a compilare e sottoscrivere il modello sub All. 3.c;
- c) in caso di avvalimento: al punto 3.2.4 del modello, deve indicare i requisiti di cui è carente e per i quali ricorre all'avvalimento, con individuazione sintetica dell'operatore economico ausiliario; quest'ultimo si limita alla compilazione e sottoscrizione del modello sub All. 3.d.

9.4. Comunicazioni, informazioni, accesso alla documentazione

9.4.1. Comunicazioni agli operatori economici:

- a) le comunicazioni della Stazione appaltante agli operatori economici, in tutti i casi previsti dalla normativa o dal presente disciplinare si intendono validamente ed efficacemente effettuate se rese ad uno dei recapiti indicati dagli stessi operatori economici, mediante una qualunque delle modalità ivi indicate;
- b) in caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, o di reti di imprese, la comunicazione recapitata al mandatario o capogruppo si intende validamente e automaticamente estesa a tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati o partecipanti alla rete di imprese;
- c) in caso di avvalimento la comunicazione recapitata all'operatore economico che ha fatto ricorso all'avvalimento, o al suo mandatario o capogruppo nel caso di cui alla lettera b), si intende validamente e automaticamente estesa ai relativi operatori economici ausiliari.

9.4.2. Acquisizione delle informazioni, comunicazioni e documentazione disponibile:

- a) ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto legislativo n. 50 del 2016 le richieste di informazioni, di chiarimenti, di documentazione, di sopralluogo, nonché i quesiti degli offerenti, sono presentati entro il termine perentorio di 3 (tre) giorni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte;
- b) se le richieste pervengono in tempo utile entro un termine congruo, la Stazione appaltante provvede alla loro evasione entro i successivi 3 (tre) giorni feriali;
- c) il presente disciplinare e i modelli per la partecipazione alla gara con lo schema delle dichiarazioni di possesso dei requisiti, e l'intera documentazione, sono disponibili sul profilo committente;

9.4.4. Modello per Offerta economica — sub Ali. 3.g

L'offerta economica di cui al punto 4.2, lettera a), è redatta compilando il modello allegato al

presente disciplinare.

10. TITOLO 10 - DISPOSIZIONI FINALI

10.1. Controversie

10.1.1. Procedure di ricorso in materia di scelta del contraente

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 119, comma 1, lettera a), e 120 del decreto legislativo n. 104 del 2010 e dell'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016, contro i provvedimenti che l'operatore economico ritenga lesivi dei propri interessi è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Puglia, sede di Lecce, con le seguenti precisazioni:

- a) il ricorso deve essere notificato entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni alla Stazione appaltante e ad almeno uno dei controinteressati, e depositato entro i successivi 15 (quindici) giorni;
- b) il termine per la notificazione del ricorso decorre:
 - dalla pubblicazione del bando di gara sul profilo di committente (all'interno del sito web "Amministrazione trasparente") della Stazione appaltante per cause che ostano alla partecipazione; - dalla pubblicazione del bando di gara sulla piattaforma digitale presso l'ANAC ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - dalla pubblicazione sul profilo di committente (all'interno del sito web "Amministrazione trasparente") della Stazione appaltante del provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali, per le esclusioni e le ammissioni, ai sensi dell'articolo 120, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 104 del 2010;
 - dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione per gli altri motivi.

10.1.2. Controversie in materia contrattuale

Tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di accordo bonario e di transazione ai sensi rispettivamente degli articoli 205 e 208 del decreto legislativo n. 50 del 2016, se non risolte, sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria competente in relazione alla sede della Stazione appaltante, con esclusione della competenza arbitrale.

10.1.3. Supplente

Ai sensi dell'articolo 110, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, in caso di fallimento o di liquidazione coatta e concordato preventivo dell'aggiudicatario, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 dello stesso decreto, oppure di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 159 del 2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto:

- a) sono interpellati progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, se ancora in possesso dei necessari requisiti, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento delle prestazioni;
- b) l'interpello avviene in ordine decrescente a partire dall'operatore economico che ha formulato la prima migliore offerta ammessa, escluso l'originario aggiudicatario;
- c) l'affidamento all'operatore economico supplente avviene alle medesime condizioni economiche già offerte dall'aggiudicatario originario;

- d) non si procede al subentro del supplente se l'aggiudicatario originario può proseguire nel contratto ai sensi dell'articolo 110, commi 3, 4, 5 e 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

10.2. Altre disposizioni e informazioni

10.2.1. Computo dei termini

Tutti i termini previsti dagli atti di gara, ove non diversamente specificato, sono calcolati in conformità Regolamento CEE n. 1182/71 del Consiglio del 3 giugno 1971.

10.2.2. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003, in relazione ai dati personali il cui conferimento è richiesto ai fini della gara, si rende noto che:

- a) titolare del trattamento, nonché responsabile, per ogni fase del procedimento di competenza sono la Dott.ssa Fernanda PRETE, nella qualità di Dirigente del Servizio 1 della Provincia di Brindisi, la Sig.ra Fiore Leo in qualità di RUP;
- b) il trattamento è finalizzato allo svolgimento della gara e dei procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti, alle condizioni di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 196 del 2003;
- c) il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 196 del 2003, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante procedure idonee a garantirne la riservatezza, effettuate dagli incaricati al trattamento o a ciò autorizzati dal titolare del trattamento;
- d) dati personali conferiti, anche giudiziari, il cui trattamento è autorizzato ai sensi degli articoli 21 e 22 del decreto legislativo n. 196 del 2003, con provvedimento dell'Autorità garante n. 7 del 2009 (G.U. n. 13 del 18 gennaio 2010 — s.o. n. 12), Capi IV, numero 2), lettere d) ed e), sono trattati in misura non eccedente e pertinente ai fini del procedimento di gara e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato a conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;
- e) i dati possono venire a conoscenza degli incaricati autorizzati dal titolare e dei componenti degli organi che gestiscono il procedimento, possono essere comunicati ai soggetti cui la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento o a soggetti cui la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;
- f) l'interessato che abbia conferito dati personali può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del predetto decreto legislativo n. 196 del 2003.

10.2.3. Accesso agli atti

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'accesso agli atti di gara è consentito dopo la comunicazione del provvedimento lesivo:

- a) per gli offerenti esclusi, o la cui offerta sia stata esclusa, limitatamente agli atti formati nelle fasi della procedura anteriori all'esclusione fino al conseguente provvedimento di esclusione;
- b) per gli offerenti ammessi e la cui offerta sia compresa nella graduatoria finale, dopo l'approvazione dell'aggiudicazione per quanto attiene i verbali di gara e le offerte degli altri partecipanti alla gara;
- c) per gli offerenti ammessi e la cui offerta sia compresa nella graduatoria finale, dopo l'aggiudicazione per quanto attiene la verifica delle offerte anomale.

10.2.4. Norme richiamate, documenti integranti le disposizioni di gara

Fanno parte integrante del presente disciplinare e del successivo contratto d'appalto:

- a) il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- b) il regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, limitatamente alle parti previste dall'articolo 217, comma 1, lettera u), numero 1), del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) il Capitolato Speciale d'appalto approvato con la determinazione di cui al punto 2.3.5,

10.3. Riserva di aggiudicazione

La stazione appaltante si riserva, senza alcun diritto degli offerenti a rimborso spese o indennità di alcun genere agli offerenti:

- a) di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara;
- b) di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'articolo 95, comma 12, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) di procedere alla consegna dei lavori in via d'urgenza sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto; la consegna d'urgenza non determina l'insorgere di obbligazioni contrattuali; la riserva della verifica delle condizioni per la stipulazione del contratto comporta che laddove tale stipulazione non possa intervenire per qualunque ragione, il rapporto tra amministrazione appaltante ed appaltatore consegnatario in via d'urgenza si interrompa, maturando nell'appaltatore il solo diritto al rimborso delle spese sostenute
- d) la Provincia si riserva la facoltà di risolvere il presente contratto o di cederlo prima della scadenza sua naturale scadenza in caso di intervenuta modifica costituzionale/legislativa circa le sue competenze istituzionali, ovvero in caso di suo accorpamento con altro Ente o di sua soppressione.

Lì, Brindisi 26.07.2017

IL DIRIGENTE

ALLEGATO 3)



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio I

BANDO DI GARA	
Gara telematica sulla piattaforma di e-procurement della S.U.A. Provincia di Brindisi	
Procedura: Aperta ai sensi del decreto legislativo n. 50 del 2016	
Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del rapporto qualità/prezzo ex art. 95, comma 3, lett. a) del decreto legislativo n. 50 del 2016	
Affidamento del servizio di integrazione specialistica scolastica di studenti disabili frequentanti le scuole secondarie di II° ed assistenza specialistica personalizzata scolastica di studenti disabili videolesi e audiolesi, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado	
CPV 85311200-4	CIG 7141431F47

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1 Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione ufficiale:	Provincia di Brindisi				
Indirizzo postale:	via De Leo, 3				
Città: Brindisi	Codice NUTS	IT F44	CAP	72100	Paese: Italia
Persona di contatto: sig. Fiora Leo					Telefono: 0831 565450
E-mail: provincia@pec.provincia.brindisi.it					Fax:
Indirizzi internet					
Indirizzo principale (URL)				https://www.sua.provincia.brindisi.it/	
Indirizzo del profilo del committente (URL)				https://www.provincia.brindisi.it/	

I.2 Appalto congiunto

L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza
--

I.3 Comunicazione

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://www.sua.provincia.brindisi.it/

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://www.sua.provincia.brindisi.it/

I.4 Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Ente Locale

ALLEGATO 3)

I.5 Principali settori di attività

⊗ Servizio di integrazione specialistica scolastica di studenti disabili frequentanti le scuole secondarie di II° e il servizio di assistenza specialistica scolastica di studenti disabili videolesi e/o audiolesi frequentanti le scuole di ogni ordine e grado

Sezione II: Oggetto**II.1 Entità dell'appalto****II.1.1 Denominazione**

Servizio di integrazione scolastica specialistica ed assistenza specialistica per studenti con disabilità sensoriale		
--	--	--

II.1.2 Codice CPV principale:

85311200-4 Servizi di assistenza sociale per disabili

II.1.3 Tipo di appalto:

SERVIZI

II.1.4 Breve descrizione

L'oggetto del presente appalto è l'affidamento del servizio di integrazione specialistica scolastica di studenti disabili frequentanti le scuole secondarie di II° e il servizio di assistenza specialistica scolastica di studenti disabili videolesi e/o audiolesi frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, che necessitano di prestazioni di assistenza educativa per l'autonomia e di assistenza alla comunicazioni, residenti/domiciliati in provincia di Brindisi.

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 50, D. Lgs. n. 50/2016 ed al fine di assicurare la salvaguardia e la stabilità occupazionale nonché delle professionalità maturate nella esecuzione dei servizi condotti dalla precedente gestione sul territorio interessato dal presente appalto, si chiarisce espressamente che l'aggiudicatario dovrà garantire la conservazione dei livelli occupazionali e rispettare le prescrizioni previste dagli artt. 4 del vigente CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi, con riferimento alla assunzione di personale e all'avvicendamento di imprese nella esecuzione dei servizi del 31.05.2011 e ss. mm. e ii.. Per ciò che riguarda il personale si farà riferimento a quanto stabilito dal Contratto collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL). Per il personale da adibire al servizio occorre far riferimento agli artt 3 e 9 del capitolato speciale d'appalto. Si applica, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 165 del 2001, la disciplina del trasferimento del ramo di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile.

II.1.5 Valore totale stimato

€ 1.302.732,98	Valuta: euro
Importi, IVA esclusa	importo posto a base di gara: - euro 19,80 orarie per la figura dell'OSS, incluso di ogni onere e spesa, a carico della ditta; - euro 22,00 orarie per le figure professionali di educatore per l'assistenza specialistica e sensoriale incluso di ogni onere e spesa, a carico della ditta; <u>L'importo per la prestazione oraria si intende comprensivo di qualunque costo sopportato dalla Ditta per l'erogazione del servizio (segreteria, coordinamento, formazione etc, spese generali, utile d'impresa ecc..ecc.).</u>

II.1.6 Informazioni relative ai lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti NO
--

ALLEGATO 3)

II.2 Descrizione**II.2.1 Denominazione**

Come al punto II.1.1	Lotto n. UNICO
----------------------	----------------

II.2.2 Luogo di esecuzione: Comuni ricadenti nella provincia di Brindisi

Codice NUTS	IT F44	Luogo di esecuzione	Come sopra
-------------	--------	---------------------	------------

II.2.3 Descrizione dell'appalto: (natura e quantità e/o indicazione di esigenze e requisiti)

Euro 1.302.732,98	Valore complessivo stimato dell'appalto
- euro 19,80 orarie per la figura dell'OSS, incluso di ogni onere e spesa, a carico della ditta; - euro 22,00 orarie per la figura professionale di educatore per l'assistenza specialistica e sensoriale incluso di ogni onere e spesa, a carico della ditta;	Gli importi per la prestazione oraria soggetti a ribasso, si intendono comprensivi di qualunque costo sopportato dalla Ditta per l'erogazione del servizio (segreteria, coordinamento, formazione etc, spese generali, utile d'impresa ecc..ecc.).

II.2.4 Criteri di aggiudicazione

Qualità	Punti 80
Prezzo	Punti 20

II.2.5 Valore stimato IVA esclusa

€ 1.302.732,98	Valuta EURO
-----------------------	-------------

II.2.6 Durata del contratto d'appalto

Durata in mesi	12 (presumibilmente dal 15.09.2017 al 12.06.2018, salvo prosecuzione per esami e salvo, per la scuola dell'infanzia che termina al 30.06.2018; in tale ultimo caso il servizio è erogato solo se richiesto dalla famiglia)
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo	L'amministrazione provinciale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di proseguire il rapporto contrattuale con l'aggiudicatario alle medesime condizioni risultanti dalla gara, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale ed è subordinato alla verifica della sussistenza dei seguenti presupposti, di fatto e di diritto: <input type="checkbox"/> sussistenza della competenza della Provincia nell'erogazione del servizio per il tempo successivo a quello del presente contratto e, quindi, disponibilità delle relative risorse finanziarie, mediante convenzione di avvilimento con la Regione Puglia; <input type="checkbox"/> sussistenza di un livello di qualità elevata del servizio erogato dalla ditta aggiudicataria nell'anno di durata del presente contratto; <input type="checkbox"/> sussistenza e permanenza di tutti i requisiti di

ALLEGATO 3)

	<p>ordine generale in capo alla ditta contraente;</p> <p><input type="checkbox"/> la possibilità di prosecuzione sia stata indicata nell'avviso di gara in oggetto;</p> <p><input type="checkbox"/> l'importo totale previsto per la prosecuzione del servizio è computato per la determinazione del valore globale del presente appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35 comma 1 del codice appalti.</p>
--	---

II.2.7 Informazioni sulle variantiSono autorizzate varianti: **NO****II.2.8 Informazioni relative alle opzioni**Opzioni: **NO****II.2.9 Informazioni relative ai fondi dell'Unione Europea**L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: **NO****II.2.10 Informazioni complementari**

- | |
|--|
| a) CIG: 7141431F47 attestazione di avvenuto pagamento del contributo di € 140,00= a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ex AVCP), previa iscrizione on-line al "Servizio di riscossione" al portale http://contributi.avcp.it ; |
| b) per gli offerenti: garanzia provvisoria, ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per un importo di € 26.054,66= |
| c) per l'aggiudicatario: garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. N. 50/2016 |
| d) riduzione delle garanzie ex art. 93 del D. Lgs. 50/2016 |
| e) pagamenti secondo quanto prescritto dal Capitolato Speciale d'Appalto |
| f) l'offerta è vincolante per il concorrente per 180 giorni dalla data di scadenza del presente bando |
| g) l'aggiudicatario deve rimborsare alla Stazione appaltante le spese di pubblicazione obbligatoria entro il termine di giorni 60 dall'aggiudicazione |

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico**III.1 Condizioni di partecipazione****III.1.1 Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

- | | |
|----|---|
| a) | <ul style="list-style-type: none"> - Iscrizione nei registri della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, completa dei numeri identificativi e della località di iscrizione, o analogo registro dello Stato di appartenenza, per l'attività comprendente l'oggetto dell'appalto; - Per le cooperative sociali iscrizione negli appositi Albi regionali, ove previsti; - Compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale con le attività oggetto dell'affidamento - Possesso dei requisiti previsti dall'art.37 del Regolamento regionale n.4/2007 attuativo della L.R. 19/2006 e s.m.i.; |
| b) | <p>requisiti di ordine generale e assenza motivi di esclusione ex art. 80, commi da 1 a 5, del D.Lgs. n. 50 del 2016, dichiarati come da disciplinare di gara:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche qualora sia stato ottenuto il beneficio della non menzione, per reati di cui al comma 1, nei confronti dei soggetti di cui al comma 3; 2) pendenza di procedimento per l'applicazione di una delle misure di sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011, e di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso decreto, ai sensi del comma 2; |

ALLEGATO 3)

- 3) condizioni di cui al punto 2), lettera a), anche per soggetti cessati nell'anno precedente;
- 4) violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di delle imposte e tasse o di contributi previdenziali con omesso pagamento in misura ostativa al rilascio del DURC, ai sensi del comma 4, del citato art. 80;
- 5) una delle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, del D.Lgs. n. 50 del 2016, come segue:
- infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro;
 - fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - gravi illeciti professionali
 - ricadere in situazioni di conflitti di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 2016 e nelle condizioni di astensione di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 62 del 2013;
 - distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81 del 2008;
 - iscrizioni, nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC, per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione;
 - violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge n. 55 del 1990;
 - mancato adempimento all'art. 17 della legge n. 68 del 1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
 - vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. n. 152 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991;
 - mancata formulazione autonoma dell'offerta o partecipazione di offerenti collegati;
- c) assenza di partecipazione plurima art. 48, comma 7, D.Lgs. n. 50 del 2016.

III.1.2 Capacità economica e finanziaria

- fatturato globale minimo annuo (2016) non inferiore a 2.000.000,00 di euro (valore richiesto in funzione della possibile prosecuzione dell'appalto oltre l'anno di sua naturale durata e, quindi, in rapporto al valore complessivo potenziale del contratto, nel rispetto dell'interesse pubblico ad avere la massima qualificazione e la massima partecipazione);
- fatturato medio, con riferimento al settore specifico di attività oggetto dell'appalto (integrazione specialistica scolastica disabili e sensoriali), maturato nell'ultimo triennio (2014/2016), non inferiore a un milione e mezzo di euro;
- almeno due idonee dichiarazioni di due primari istituti bancari attestanti la solidità economica e finanziaria dell'operatore economico;

In caso di R.T.I e di Consorzio, la capogruppo, il consorzio nella sua autonomia strutturale o una delle consorziate incaricate del servizio, dovranno possedere i livelli minimi di capacità economica finanziaria in misura non inferiore al 40%. La restante percentuale dovrà essere posseduta dalle mandanti e/o dalle altre consorziate incaricate del servizio con un limite individuale comunque non inferiore al 10% dei requisiti globali richiesti. Comunque, in ogni caso di R.T.I. la mandataria dovrà sempre possedere i requisiti richiesti in percentuale maggiore rispetto a qualsiasi mandante. (Voce A del conto economico del bilancio).

III.1.3 Capacità professionale e tecnica

- Aver eseguito servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto, negli ultimi tre anni (2014/2016), con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati; per tali servizi l'operatore deve dimostrare, di aver svolto gli obblighi contrattuali correttamente e senza contestazioni alcuna, raggiungendo livelli buoni di qualità rilevata dei servizi erogati, con apposite attestazioni di corretta esecuzione e buon esito qualitativo dei servizi erogati, all'uopo rilasciate dai

ALLEGATO 3)

- committeenti.
- o Di possedere un organico medio nell'ultimo triennio (2014/2016) non inferiore a 50 unità delle quali almeno il 15% assunto con contratti di lavoro a tempo indeterminato e delle quali unità almeno il 5% deve svolgere ruoli di dirigenza, coordinamento, responsabile qualità ec.ec.(con qualsivoglia tipologia di contratto)

III.2 Condizioni relative al contratto d'appalto**III.2.1 Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto**

- a) finanziamento mediante fondi regionali e statali;
- b) pagamenti secondo quanto prescritto dal Capitolato Speciale d'Appalto;
- c) non é ammesso il subappalto;
- d) è ammesso l'avvalimento secondo i dettami contemplati dall'art.89 del D.Lgs.50/2016
- e) controversie contrattuali deferite all' Autorità giudiziaria, con esclusione della competenza arbitrale;
- f) non sono consentite modifiche al contratto;

Sezione IV: Procedura**IV. Descrizione****IV.1.1 Tipo di Procedura: Aperta****IV.1.2 Informazioni relative all'accordi sugli appalti pubblici (AAP)**L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): **SI****IV.2 Informazioni di carattere amministrativo****IV.2.1 Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura:**

NO

IV.2.2 Termine per il ricevimento delle offerte:

Giorno: Lunedì	Data: 28.08.17	Ora: 14,00
----------------	----------------	------------

IV.2.3 lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiano**IV.2.4) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.5) Modalità di apertura delle offerte

Giorno: Mercoledì	Data: 30.8.17	Ora: 9,30
-------------------	---------------	-----------

Alle sedute aperte sono ammessi i rappresentanti o i delegati degli offerenti; con le modalità previste dal disciplinare di gara.

Sezione V: Altre informazioni**V.1 Informazioni relative alla rinnovabilità**

L'amministrazione provinciale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di proseguire il rapporto contrattuale con l'aggiudicatario alle medesime condizioni risultanti dalla gara, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016.

ALLEGATO 3)

Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale ed è subordinato alla verifica della sussistenza dei seguenti presupposti, di fatto e di diritto:

- sussistenza della competenza della Provincia nell'erogazione del servizio per il tempo successivo a quello del presente contratto e, quindi, disponibilità delle relative risorse finanziarie, mediante convenzione di avvilimento con la Regione Puglia;
- sussistenza di un livello di qualità elevata del servizio erogato dalla ditta aggiudicataria nell'anno di durata del presente contratto;
- sussistenza e permanenza di tutti i requisiti di ordine generale in capo alla ditta contraente;
- la possibilità di prosecuzione sia stata indicata nell'avviso di gara in oggetto;
- l'importo totale previsto per la prosecuzione del servizio è computato per la determinazione del valore globale del presente appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35 comma 1 del codice appalti.

V.2 Informazioni complementari

- a) appalto indetto con determinazione n. 551 del 13-07-2017 (art. 32, comma 2, D.Lgs. n. 50 del 2016);
- b) procedimento si svolge, prevalentemente, attraverso l'utilizzo del sistema telematico nella disponibilità della Stazione Unica Appaltante Provincia di Brindisi, denominato "«SUA-Provincia di Brindisi»" (nel seguito "Sistema"), il cui accesso è consentito dall'apposito link presente all'indirizzo di contatto di cui al punto 1.1}, mediante il quale saranno gestite le fasi della procedura relative alla pubblicazione, presentazione, analisi, valutazione e aggiudicazione delle offerte, nonché le comunicazioni e gli scambi di informazioni. Le modalità tecniche per l'utilizzo del Sistema sono contenute nell'Allegato "Modalità tecniche di utilizzo della piattaforma" facente parte integrante e sostanziale del disciplinare di gara, ove sono descritte le informazioni riguardanti la Piattaforma telematica, la dotazione informatica necessaria per la partecipazione alla procedura, la registrazione alla Piattaforma e la forma delle comunicazioni da utilizzare per la procedura; l'offerta è composta da:
- b.1) busta amministrativa: con tutta la documentazione, diversa dalle offerte, compresa la garanzia provvisoria e la ricevuta di versamento all'ANAC;
 - b.2) busta tecnica: con le proposte per il servizio posto a base di gara, come prescritto dal disciplinare di gara, al fine di individuare gli elementi di valutazione di cui al punto 11.2.4, le proposte devono essere contenute nei limiti stabiliti dalla documentazione posta a base di gara;
 - b.3) busta economica: con l'offerta di prezzo con le modalità di cui al punto b.4);
 - b.4) offerta di prezzo mediante ribasso percentuale, determinato con le modalità previste dal disciplinare di gara applicate agli importi posti a base di gara di cui al punto 11.2.3;
- c) la valutazione delle offerte avviene a cura della Commissione di aggiudicazione di cui all'articolo 77 del D.Lgs. n. 50 del 2016, con il metodo aggregativo-compensatore descritto nel disciplinare di gara;
- d) aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- e) gli operatori economici in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario devono dichiarare l'impegno a costituirsi, il capogruppo mandatario, i propri requisiti e le quote di partecipazione (art. 48 del D.Lgs. n. 50 del 2016, art. 92, comma 2, D.P.R. n. 207 del 2010);
- f) i consorzi stabili e i consorzi di cooperative o di imprese artigiane, se non eseguono i servizi in proprio, devono indicare i consorziati esecutori e, per questi ultimi, dichiarazioni possessorequisiti punto III.1.1) (artt. 47 e 48, comma 7, D.Lgs. n. 50 del 2016);
- g) non è ammesso il subappalto;
- h) ammesso l'avvalimento alle condizioni di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 50 del 2016, come specificato nel disciplinare di gara;
- i) indicazione del domicilio eletto per le comunicazioni e dell'indirizzo di posta elettronica e/o del numero di fax per le predette comunicazioni;
- l) accettazione protocollo di legalità/patto di integrità e intese multilaterali, a cui ha aderito la Stazione appaltante, come specificato nel disciplinare di gara;
- m) è richiesta l'allegazione del "PASSOE" rilasciato dall'ANAC ai sensi della deliberazione della stessa ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016;
- n) ogni informazione, specificazione, modalità di presentazione della documentazione per l'ammissione e

ALLEGATO 3)

dell'offerta, modalità di aggiudicazione, indicate nel disciplinare di gara, parte integrante e sostanziale del presente bando, disponibile, unitamente ai modelli per le dichiarazioni, con accesso libero all'indirizzo internet di cui al punto 1.1);
p) Dirigente: dott.ssa Prete Fernanda-RUP : sig.Fiora Leo, recapiti come al punto I.1).

V.4 Procedure di ricorso**V.4.1 Organismo responsabile delle procedure di ricorso****Denominazione ufficiale:**

T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) della Puglia, sede di Lecce

Via Rubichi 23/a6 - 73100 Lecce

Posta elettronica le_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it

Telefono +39 0832/276511

Fax +39 0832/276545

V.4.2 Organismo responsabile delle procedure di mediazione

Responsabile del procedimento di cui al punto V.3, lettera p)

V.4.3 Procedure di ricorso

Previa eventuale comunicazione di voler proporre ricorso giurisdizionale:

- a) entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando per motivi che ostano alla partecipazione;
- b) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di esclusione;
- c) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di aggiudicazione.

V.4.4 Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Responsabile del procedimento di cui al punto V.2, lettera p).

”

V.5 Data di spedizione del presente avviso alla G.U.U.E. 24/07/2017;

Lì 26/07/2017

IL DIRIGENTE



IL DIRIGENTE
Dr.ssa Fernanda PRETE

Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)



PROVINCIA DI BRINDISI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER L' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA SCOLASTICA A FAVORE DEGLI STUDENTI DISABILI FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI II° DI PERTINENZA DELLA PROVINCIA E IL SERVIZIO DI SUPPORTO AL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI VIDEOLESI E AUDIOLESI FREQUENTANTI LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DI PERTINENZA DELLA PROVINCIA.

Codice CPV 85311200-4 Cig 7141431F47**Art. 1 -OGGETTO DELL'APPALTO**

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio di assistenza specialistica scolastica a favore degli studenti disabili frequentanti le scuole secondarie di II° di pertinenza della Provincia e il servizio di supporto al diritto allo studio degli studenti videolesi e audiolesi frequentanti le scuole di ogni ordine e grado di pertinenza della Provincia. L'assistenza educativa ha la finalità di favorire e sostenere l'autonomia del disabile, ai sensi degli artt. 12 e 13 della L. n.104/92, in attuazione dell'Allegato Tecnico (sub lett. a) per la riorganizzazione omogenea dei servizi sul territorio della Regione Puglia, approvato con deliberazione di D.G.R. in data 04-07-2017 registrata con n. 1050 in corso di pubblicazione, di cui alla presa d'atto, giusta decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 48 del 10-07-2017.

Il servizio di cui al presente Capitolato prevede lo svolgimento di compiti di assistenza specialistica da svolgersi, prevalentemente all'interno della scuola, attraverso l'integrazione di differenti professionalità.

Il servizio prevede, altresì, il supporto alle funzioni di Segretariato Sociale, presso la Provincia, da garantire a mezzo di Educatore Specializzato /Assistente Sociale.

Come specificato dalla Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione del 30/11/2001, l'assistenza di base è di competenza della scuola e deve essere garantita dai collaboratori scolastici che hanno, tra i loro compiti contrattuali, anche l'ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse e lo spostamento degli stessi alunni nei locali della scuola. Rientra poi, tra le funzioni aggiuntive di tale personale l'ausilio materiale agli alunni diversamente abili per le attività di cura alla persona, di utilizzo dei servizi igienici e di cura dell'igiene personale.

L'assistenza di base gestita dalle scuole è strettamente interconnessa con quella educativa e didattica: la sinergia di queste tre azioni deve garantire l'integrazione dell'alunno diversamente abile nel rispetto del progetto individualizzato, definito PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui predisposizione concorrono tutte le figure di riferimento dell'alunno stesso (specialisti ASL o di altre strutture accreditate, dirigente scolastico, docenti, genitori, collaboratori scolastici, insegnante di sostegno, educatori professionali).

Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)

L'assistenza specialistica garantita, non può quindi essere standardizzata o codificata, ma efficacemente e funzionalmente dovrà essere diversificata, orientata a soddisfare i bisogni individuali dell'alunno in base al PEI.

Il servizio dovrà essere svolto tenendo conto delle finalità e delle caratteristiche indicate nel presente capitolato e dovrà essere reso, nelle sedi scolastiche del territorio della Provincia di Brindisi, in conformità all'Allegato tecnico di cui sopra.

Il presente Capitolato, unitamente al progetto tecnico dell'impresa aggiudicatrice ed alla sua offerta economica, costituiscono il contratto d'appalto tra Provincia di Brindisi ed operatore economico esecutore del servizio.

Art. 2 –FINALITA' DEL SERVIZIO

Il Servizio mira a promuovere l'inclusione sociale del disabile grave e del minorato della vista o dell'udito, favorendone in modo diretto e personalizzato, l'esercizio del diritto allo studio e l'estrinsecarsi della propria personalità.

In linea di massima, tale servizio ha le seguenti finalità:

- Agevolare la frequenza e la permanenza degli alunni diversamente abili nell'ambito scolastico per garantire il loro diritto allo studio;
- Facilitare l'inserimento e la partecipazione degli alunni diversamente abili alle attività didattiche svolte dal personale insegnante, supportandoli nel raggiungimento degli obiettivi di integrazione ed autonomia personale, in attuazione dei programmi educativi concordati;
- Assicurare il sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione ed alla valorizzazione di abilità personali;
- Assicurare ogni altro sostegno ed attività specialistica, ad esclusione di quelle didattiche e di quelle di assistenza di base, nell'ambito delle attività gestite dalla scuola (es. partecipazione a lezioni itineranti o gite culturali).

Art. 3 –DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio si articola in una molteplicità di prestazioni ed interventi integrati, definiti in apposito progetto individualizzato di sostegno a cura del Servizio Sociale– Segretariato Sociale della Provincia, funzionali all'implementazione del processo di apprendimento, allo sviluppo di adeguate capacità comunicativo-relazionali e al decondizionamento dei limiti imposti dalla minorazione. Può svolgersi, in considerazione di specifiche esigenze, in via del tutto eccezionale, anche presso il domicilio dell'utente, ma di norma presso la sede dell'Istituto Scolastico, da quest'ultimo frequentato, previa intesa con il Dirigente Scolastico, per l'intera durata dell'anno scolastico e, se necessario, per il completamento degli eventuali esami.

Prevede un monte ore differenziato in ragione delle singole fattispecie individuali, fissato nel progetto di sostegno, che di norma sarà di massimo 12 ore settimanali di assistenza specialistica.

Il Supporto alle funzioni di Segretariato Sociale ha decorrenza dal 01.09.2017 al 31.07.2018, e si articola per un numero complessivo di n. 18 ore settimanali, su n. 3 giornate lavorative, per n. 46 settimane, presso locali idonei messi a disposizione dall'Amministrazione Provinciale.

Il servizio è realizzato da operatori esperti nella disabilità grave e nel sostegno di videolesi e/o audiolesi, aventi formazione specifica e con esperienza già maturata nel campo per aver già prestato analogo servizio nei pregressi anni scolastici, collaborando anche direttamente con l'Ente provincia, come da Allegato tecnico regionale.

A tal fine, sia per garantire la continuità nella relazione pedagogica tra studenti e le figure professionali previste per l'assistenza specialistica, sia per la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità maturate, è fatto obbligo al soggetto che si aggiudica la gara relativa all'oggetto di impiegare, nell'espletamento del servizio appaltato, prioritariamente, le operatrici che nel precedente anno scolastico hanno realizzato analoga prestazione per almeno 6 mesi alle dipendenze della/e Ditta/e Appaltatrice/i, rientrando il presente contratto tra quelli di cui all'art. 50

Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO I)

del de. Lgv. n° 50/2016 e ss.mm.ii., purchè in possesso dei titoli di studio e dell'esperienza necessaria come definiti nell'Allegato tecnico della Regione Puglia.

Il servizio deve garantire il collegamento con i servizi scolastici, sociali e sanitari.

Il servizio prevede interventi educativi finalizzati a potenziare l'autonomia psico-fisica e sociale, nonché gli apprendimenti, lo sviluppo delle possibilità comunicative e di socializzazione degli studenti disabili in uno dei comuni della Provincia di Brindisi e frequentanti le scuole medie di II° per il servizio di assistenza specialistica scolastica e le scuole di ogni ordine e grado per il servizio di assistenza specialistica personalizzata scolastica per videolesi e audiolesi.

Tale servizio si integra con le attività didattiche messe in atto dai docenti, compresi quelli di sostegno e con le attività assistenziali di base messe in atto dai collaboratori scolastici.

Il servizio è espletato a mezzo di un'equipe comprendente, secondo le necessità dell'utente, la figura dell'educatore professionale, nel rapporto di uno a uno con l'utente stesso e, eventualmente, la figura dell'OSS a disposizione della scuola, ove sono presenti uno o più utenti del servizio che per condizione di gravità sanitaria necessitano di tale figura.

L'ente committente del presente appalto è la Provincia di Brindisi, mediante apposita convenzione di avvilimento da parte della regione Puglia, titolare della funzione, a cui sono affidati i compiti di indirizzo, programmazione, monitoraggio e controllo del servizio di integrazione scolastica di studenti disabili. La struttura organizzativa di riferimento per l'appalto è la Provincia di Brindisi-Servizio Sociale.

Detto Ente svolge attività di:

- acquisizione, valutazione e ammissione delle istanze degli utenti;
- controllo sull'organizzazione del servizio;
- monitoraggio e controllo finalizzato alla conoscenza e verifica delle esperienze nelle diverse situazioni scolastiche e all'organizzazione di azioni di continuità e nell'orientamento post scolastico.
- Valutazione finale sulla qualità del servizio erogato dalla ditta.

In casi del tutto eccezionali, quali per esempio, lunghi periodi di assenza da scuola per ricoveri, o degenze e convalescenze, anche a casa, dello studente disabile, su istanza della famiglia e sentita la scuola, la Provincia può autorizzare l'erogazione del servizio a domicilio, in sostituzione delle ore scolastiche.

Art. 4 –FUNZIONI DEL PERSONALE

L'Ente aggiudicatario s'impegna ad assicurare la perfetta esecuzione del servizio, oggetto del presente Capitolato, mediante l'impiego di idoneo personale esperto nella disabilità grave e nel sostegno di videolesi e/o audiolesi per l'espletamento delle attività inerenti il servizio di assistenza specialistica scolastica e il servizio di assistenza specialistica scolastica per videolesi ed audiolesi.

Il servizio comprende le seguenti prestazioni a carico degli operatori:

- promuovere l'inclusione sociale, l'educazione del minorato della vista e dell'udito favorendone, in modo indiretto e personalizzato, l'esercizio del diritto allo studio e l'estrinsecarsi della propria personalità;
- effettuare una molteplicità di prestazioni ed interventi integrati, definiti nell'apposito progetto individualizzato di sostegno, funzionali all'implementazione del processo di apprendimento, allo sviluppo di adeguate capacità comunicativo relazionali e il decondizionamento dei limiti imposti dalla minorazione;
- interagire con la scuola frequentata dal minorato e con la sua famiglia;
- partecipare attivamente ad eventuali iniziative di formazione, aggiornamento professionale organizzati/promossi dalla Provincia;
- relazionare in merito all'attività svolta effettuando il monitoraggio in itinere e conclusivo anche attraverso la rilevazione dei dati richiesti;
- accettare, nell'ambito delle ore complessive, l'articolazione dell'orario di lavoro secondo quanto indicato dalla scuola e/o famiglia presso cui è espletato il servizio;

Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)

- collaborare, all'interno dell'istituzione scolastica, con gli insegnanti e il personale della scuola per l'effettiva partecipazione attiva dell'alunno con disabilità sensoriale a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative come definite nel PEI dell'alunno;
- collaborare in aula o nei laboratori con i docenti, nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando su indicazione precisa, anche sul piano didattico;
- attraverso la gestione della relazione quotidiana con l'alunno, a promuovere l'apprendimento d'abilità necessarie alla conquista dell'autonomia nelle varie dimensioni (fisica, relazionale, affettiva, cognitiva);
- partecipare a sostegno delle necessità degli alunni con disabilità ai viaggi d'istruzione, uscite ed attività esterne, programmate e realizzate dalla scuola previa specifica autorizzazione e con spese a carico della scuola salvo quelle retributive. In particolare, nella fase di preparazione delle gite può offrire un contributo nella individuazione delle barriere architettoniche e delle difficoltà connesse con il trasporto e il soggiorno, contribuendo alla elaborazione di strategie volte al superamento delle stesse;
- sostenere la realizzazione e l'attuazione delle potenzialità relazionali e sociali dell'alunno con disabilità sensoriale con particolare attenzione a favorirne il rapporto con il gruppo dei pari;
- partecipare, se richiesto dalla scuola, alla predisposizione del PEI e alle verifiche, contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione dei bisogni e delle potenzialità dell'alunno, collaborando all'individuazione degli obiettivi, delle strategie d'intervento e all'attuazione degli stessi;
- redigere annualmente una relazione sul lavoro svolto con l'alunno con disabilità sensoriale. Tale relazione va consegnata al competente servizio provinciale;
- collaborare, nelle forme e nei tempi concordati con il servizio scolastico e con i competenti servizi provinciali, alla realizzazione d'iniziative e d'attività sia in ambito scolastico sia sul territorio previste dal PEI;
- mantenere e, qualora possibile, ampliare le forme di comunicazione (anche alternative) utilizzate dall'alunno disabile;
- mantenere il segreto professionale per tutto ciò che attiene al caso.
- Supporto tecnico al Segretariato Sociale provinciale.

Eccezionalmente, il servizio può comprendere anche le prestazioni tipiche dell'Operatore Socio Sanitario, da assegnare all'equipe scolastica per svolgere le funzioni a favore di più disabili frequentanti lo stesso plesso scolastico. L'OSS è assegnato con il numero di ore previsto, alla scuola che, in base alle esigenze organizzative, articolerà l'orario e le modalità di organizzazione delle prestazioni a favore di uno o più dei disabili frequentanti lo stesso plesso scolastico, in un rapporto operatore-alunno di 1 a 5. L'OSS nella scuola svolge i seguenti compiti operativi:

1. aiuto per lo sviluppo, mantenimento delle abilità comunicative: l'OSS collaborerà con gli specialisti ed il corpo docente per comprendere la situazione in cui si trova l'alunno e contribuirà a lavorare per il miglioramento della comunicazione in generale, sia verbale sia non verbale;
2. cura della persona (igiene, vestiario, alimentazione): l'OSS segue l'alunno nella cura della persona, per l'uso del WC, per la pulizia, per la gestione del controllo sfinterico, il cambio degli indumenti ec.ec..
3. aiuto nella gestione comportamentale: contenimento di ansia/aggressività/iperattività, oppure, nel caso opposto, di stimolo;
4. aiuto nello sviluppo delle potenzialità ed abilità;
5. aiuto nella gestione degli spazi, attrezzature e strumenti;
6. individuazione e segnalazione di situazioni problematiche.



Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)

Art. 5 – UTENTI DEL SERVIZIO

Possono accedere, prioritariamente e prevalentemente, al servizio gli studenti residenti nel territorio provinciale che necessitano di assistenza specialistica in quanto affetti da una delle seguenti disabilità gravi, idoneamente certificate:

- 1) Disturbo della condotta;
2. Disturbo oppositivo-provocatorio;
3. DDAI medio-grave;
4. Disturbo dell'umore (di grado grave);
5. Mutismo selettivo;
6. Disturbo di personalità;
7. Psicosi;
8. Disturbi di spettro artistico, con compromissione comportamentale (e autonomie di base sufficienti);
9. Ritardo mentale con compromissione comportamentale (e autonomie di base sufficienti);
10. Disabilità sensoriale.

Art. 6 – ACCESSO AI SERVIZI

All'ammissione dell'alunno, come persona con diversa abilità, certificata grave ex art. 3 comma 3 legge n° 104/92, provvede il competente Servizio provinciale, su istanza di parte e sulla base della programmazione di spesa annuale.

La certificazione attesta la natura della disabilità ed il suo grado.

Per ciascun utente, la Provincia acquisirà apposita Scheda della Valutazione delle Autonomie, redatta a cura del competente servizio della Azienda sanitaria.

La richiesta di accesso ai servizi d'integrazione avviene :

- su domanda della famiglia presentata direttamente alla Provincia o indirettamente tramite la scuola su apposita modulistica.
- dette richieste, di norma devono pervenire alla Provincia il 30.06 di ciascun anno. In via transitoria e limitatamente all'anno scolastico 2017/2018 il termine è quello del 30.07.2017.

Le domande pervenute oltre tale termine sono prese in considerazione nei casi di eccezionale gravità ove sussistano giustificati e documentati motivi, compatibilmente con le esigenze organizzative e didattiche e le risorse finanziarie disponibili.

Le attestazioni di handicap proposte da specialisti del privato convenzionato e specialisti, nell'esercizio della libera professione, devono, comunque, essere convalidate secondo le procedure previste dalle competenti commissioni INPS e ASL.

Art. 7 –COMPITI/FUNZIONI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La Ditta Aggiudicataria si impegna a realizzare quanto proposto nel progetto di gestione del servizio presentato in sede di gara e sulla base di quanto previsto nel presente Capitolato.

Tutte le attività inerenti il servizio oggetto di appalto sono svolte dall'Aggiudicatario con propri mezzi e proprio personale.

La Ditta deve disporre, pertanto, almeno, di una figura di coordinamento che provveda a tenere i contatti con la Provincia, con tutti gli operatori e che costituirà l'interlocutore unico sia per la Provincia che per le Scuole.

Il Coordinatore deve essere in possesso di laurea specialistica e di esperienza almeno quinquennale nel coordinamento di servizi socio/educativi in enti pubblici e privati, nella gestione di reti di servizi complesse, esperto nella legislazione vigente in tema di welfare, con radicamento sul territorio regionale. Analoga figura professionale deve essere assicurata per il supporto tecnico al Segretariato Sociale.



Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)

Il coordinatore è il referente organizzativo del servizio oggetto del presente appalto e deve accertarsi dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori, affianca l'ente Provincia nel tenere i contatti con gli operatori sanitari, con la scuola e con le famiglie.

La Ditta deve organizzare, inoltre, un servizio di segreteria al fine di gestire le sostituzioni, predisporre statistiche, fornire dati sull'andamento del servizio e sui singoli interventi rivolti agli alunni.

La Ditta si impegna ad apprestare efficaci sistemi di controllo relativi alla presenza in servizio e al rispetto degli orari dei propri operatori in collaborazione con le istituzioni scolastiche nelle quali operano.

Art. 8 –ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La Ditta deve assicurare il servizio di sostegno e assistenza educativa secondo il calendario scolastico e gli orari delle singole scuole.

Il servizio non deve, quindi, essere erogato durante i periodi di chiusura delle scuole e di sospensione dell'attività didattica (es. festività natalizie, pasquali), nonché per eventuali interruzioni dovute a elezioni, calamità naturali, caso fortuito o forza maggiore.

Prima dell'inizio delle attività didattiche, di norma entro 15 giorni, l'ufficio preposto dell'Ente Provincia fornisce alla Ditta il prospetto delle prestazioni richieste per l'anno scolastico con relativa quantificazione oraria; sulla base di tali dati l'aggiudicatario provvede all'assegnazione del personale educativo ai singoli studenti tenendo conto delle caratteristiche degli studenti stessi, delle competenze degli educatori e della necessità di garantire la continuità educativa.

Il Coordinatore concorda l'orario di servizio settimanale di ciascun operatore con i referenti della scuola nei limiti temporali previsti dalla Provincia.

Successivamente il Coordinatore trasmette i nominativi degli operatori e le sedi di assegnazione all'ufficio provinciale, che provvede a comunicarli ai Dirigenti Scolastici.

Ogni variazione relativa alle modalità di erogazione del servizio e al numero di ore assegnate per ogni alunno, finalizzata ad organizzazioni più funzionali alla realizzazione del progetto di integrazione, deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile dell'Ente, l'aggiudicatario deve fornire periodicamente elenchi con la situazione aggiornata.

Il personale educativo deve inoltre partecipare ad attività di programmazione sia con la Provincia sia con le singole Istituzioni Scolastiche, come previsto al successivo art. 10.

Assenza dello studente

In caso di assenza dello studente, l'educatore resta in servizio fino a 6 giorni lavorativi consecutivi, al termine dei quali la prestazione verrà sospesa e non remunerata.

Nei giorni di servizio l'educatore può essere utilizzato per lo svolgimento di attività finalizzate ad una migliore integrazione degli studenti con disabilità presenti nel plesso o in altro plesso ove vi sia necessità.

Assenza dell'educatore e/o dell'oss

In caso di assenza, l'educatore deve dare immediata comunicazione al Dirigente dell'Istituto Scolastico e al Coordinatore.

La Ditta deve provvedere tempestivamente alla sostituzione dell'educatore/oss e comunque dal secondo giorno di assenza; deve inoltre comunicare per iscritto al Dirigente dell'Istituto scolastico e al Responsabile Unico del procedimento, l'assenza e il nominativo del sostituto.

Art. 9 –REQUISITI DEL PERSONALE

Per lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato, la Ditta si deve avvalere di personale educativo in possesso dei requisiti di seguito indicati¹:

Per il servizio di integrazione specialistica scolastica di studenti disabili gravi frequentanti le scuole secondarie di II°:

¹ Il personale assegnato alle scuole secondarie di I° e II° grado deve possedere il requisito della Laurea

Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)

- 1) Educatori laureati (nuovi Contrattualizzati): laurea breve o specialistica in Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione, Scienze della Formazione Primaria, Pedagogia, Psicologia, titoli equipollenti, equiparati o riconosciuti;
- 2) Educatori e altri Operatori con almeno tre anni di esperienza e già in servizio per l'espletamento di funzioni educative nell'a.s. 2016/2017 (continuità lavorativa), ove applicabili le deroghe previste all'art. 46 comma 5 del Reg.reg. n. 4 del 2007;
- 3) Solo a completamento dell'equipe, e non in misura prevalente, può essere prevista la presenza di figure per l'assistenza tramite OSS – OTA già in servizio da almeno 3 anni prima dell'a.s. 2017/2018. Questo personale è, in ogni caso, aggiuntivo e non sostitutivo del personale ATA in servizio negli istituti scolastici interessati.

Per il servizio di assistenza specialistica scolastica di studenti disabili videolesi e/o audiolesi frequentanti le scuole di ogni ordine e grado:

- 1) Educatori con attestazione di frequenza corso formazione professionale per tiflogogo almeno tre anni di esperienza e già in servizio nell'a.s. 2015/2016;
- 2) Assistenti alla comunicazione e interpreti LIS.

Art. 10- AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Ogni educatore impegnato nel servizio deve partecipare a corsi di aggiornamento e formazione per almeno 12 ore per anno scolastico, oltre a quelle dovute dalla Ditta per obblighi di legge (es. D.Lgs. 81/2008). Tale monte ore (con costi a carico della Ditta stessa) prevede la partecipazione a:

- attività di aggiornamento e formazione professionale organizzate dalla Ditta;
- incontri tra gli educatori e il loro Coordinatore.

La predisposizione del piano formativo annuale dovrà essere concordato fra le parti interessate sulla base della rilevazione dei bisogni specifici del servizio oggetto del presente appalto.

I costi della partecipazione del personale alle iniziative di formazione e di coordinamento sono a carico della Ditta.

Ogni educatore, impegnato nel servizio con almeno 12 ore settimanali, deve inoltre partecipare, indicativamente, fino ad un massimo di 10 ore annuali concordate con la Provincia, ad incontri di programmazione per:

- predisposizione, aggiornamento e verifica del PEI;
- attività di programmazione, consigli di classe/gruppi di lavoro e altri gruppi istituzionali;
- attività di indirizzo, programmazione e verifica del piano di lavoro complessivo su richiesta della Provincia al fine di assicurare omogenee metodologie di lavoro fra i diversi educatori.

I costi di tali attività sono a carico della Ditta, sulla base delle effettive presenze del personale agli incontri.

Art. 11 –OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Con riferimento al Personale la Ditta è obbligata a:

1. fornire all'ente Provincia, prima dell'inizio di ogni anno scolastico, gli elenchi nominativi delle unità di personale con curriculum e di altro personale del medesimo livello per le eventuali sostituzioni e a comunicare tempestivamente all'ente Provincia l'aggiornamento di detti elenchi in caso di sostituzioni degli operatori utilizzati;
2. utilizzare per il servizio oggetto dell'appalto il personale con i titoli e le professionalità richieste, cercando di assicurare la continuità didattica, ove possibile, l'eventuale preferenza di genere, se richiesto dall'utente, personale in possesso di titolo di laurea nelle scuole medie superiori o, in alternativa, dichiarare i motivi di forza maggiore per i quali non è possibile adempiere a tale obbligo;
3. fornire, prima dell'inizio di ogni anno scolastico, il documento di programmazione della formazione e aggiornamento del personale spettante alla Ditta come da art.10;
4. assicurare che il proprio personale partecipi agli incontri formativi, di aggiornamento e di monitoraggio, organizzati dall'Istituzione;

Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)

5. assicurare un rapporto individualizzato tra l'allievo e l'educatore avente competenze adeguate al caso, garantendo, di norma, la continuità dell'intervento per l'intero anno scolastico;
6. garantire per tutta la durata del contratto la continuità del personale assegnato: pertanto il suo avvicendamento per motivi diversi dalla maternità, paternità, dimissioni, malattia o altri gravi motivi documentati, sarà valutata disfunzionale ai fini della qualità del servizio.
7. assicurare che tutto il personale mantenga un comportamento professionale rispettoso e corretto nei confronti degli utenti, dei loro famigliari e del personale delle istituzioni scolastiche con cui si trovano a collaborare;
8. assicurare che tutto il personale sia fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni anche in riferimento alla movimentazione dei carichi;
9. sostituire il personale ritenuto non idoneo entro 5 giorni dalla richiesta scritta dell'ente Provincia e o immediatamente, qualora sussista l'urgenza.
10. informare tempestivamente l'ente Provincia di ogni eventuale problema o difficoltà riguardante l'esecuzione dei servizi rispetto alla scuola e alla famiglia:

Con riferimento all'organizzazione del servizio la Ditta è obbligata a:

- a. rispettare i criteri e le modalità indicati nel progetto in merito a sostituzioni per ferie, malattie, permessi degli educatori e in particolare sostituire tempestivamente come indicato all'art. 7 punto "Assenza dell'educatore" il personale assente e comunicare le sostituzioni provvisorie o definitive all'ente Provincia;
- b. dare, in caso di sciopero dei propri educatori, preavviso di 5 giorni, mediante FAX all'ente Provincia e ad ogni Istituto scolastico;
- c. garantire la continuità del coordinatore per la durata del contratto, salvo richiesta di sostituzione da parte dell'ente, dimissioni dell'interessato o interruzioni legittimate;
- d. redigere una relazione annuale di monitoraggio sulle attività evidenziando punti di forza, criticità ed eventuali proposte migliorative;
- e. mettere a disposizione una figura dedicata alle attività di segreteria;
- f. estendere il servizio, durante la durata dell'appalto, ad utenti nuovi alle stesse condizioni e prezzi del presente appalto, dietro richiesta formale da parte dell'ente;
- g. svolgere la prestazione convenzionata con autonomia organizzativa e gestionale e ad armonizzare le proprie attività con tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali del settore, nel rispetto delle finalità indicate nei programmi elaborati dalla Provincia;
- h. impiegare esclusivamente personale regolarmente assunto e per il quale si assume tutti gli obblighi e le responsabilità previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali; in particolare si impegna ad applicare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL di categoria e dall'integrativo provinciale, avendo come riferimento per l'inquadramento la categoria "C" del CCNL degli Enti Locali;
- i. osservare tutte le norme antinfortunistiche in conformità alle prescrizioni di legge, compresa la formazione del personale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e a trasmettere gli attestati di frequenza ai corsi di Primo Soccorso e Antincendio del personale impiegato non oltre 30 gg. dall'inizio del servizio;
- j. esibire in qualsiasi momento, su richiesta dell'Istituzione, la documentazione, al fine di consentire la verifica della corretta applicazione delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed infortunistiche, previdenziali e assistenziali e sulla sicurezza sul luogo di lavoro;
- k. rispettare le disposizioni che regolano il segreto professionale, il segreto d'ufficio nonché della privacy, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003;
- l. dotare a proprie spese e sotto la propria responsabilità il personale impiegato di un cartellino visibile di riconoscimento con le generalità personali e il nome della Ditta.

Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)

Restano comunque a carico della Ditta tutte le responsabilità ed incombenze inerenti la gestione del Servizio.

Art. 12 –DURATA DEL CONTRATTO –

L'appalto ha la durata di un anno, specificatamente, per l'anno scolastico 2017/2018, con decorrenza presuntivamente dal 15.09.2017 al 12.06.2018, salvo prosecuzione per esami e salvo per la scuola dell'infanzia che termina al 30.06.2018, e per cui il servizio è erogato solo se richiesto dalla famiglia.

Il supporto tecnico al Segretariato sociale ha durata 01.09.2017 al 31.07.2018.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di proseguire il rapporto contrattuale con l'aggiudicatario alle medesime condizioni risultanti dalla gara ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016.

Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale ed è subordinato alla verifica della sussistenza dei seguenti presupposti, di fatto e di diritto:

- sussistenza della competenza della Provincia nell'erogazione del servizio per il tempo successivo a quello del presente contratto e, quindi, disponibilità delle relative risorse finanziarie, mediante convenzione di avvilimento con la Regione Puglia;
- sussistenza di un livello di qualità elevata del servizio erogato dalla ditta aggiudicataria nell'anno di durata del presente contratto;
- sussistenza e permanenza di tutti i requisiti di ordine generale in capo alla ditta contraente;
- la possibilità di prosecuzione sia stata indicata nell'avviso di gara in oggetto;
- l'importo totale previsto per la prosecuzione del servizio è computato per la determinazione del valore globale del presente appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35 comma 1 del codice appalti.

L'esecuzione dei servizi potrà partire anche nelle more della stipulazione del contratto, con verbale sotto le riserve di legge. E' esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Annualmente, in caso di rinnovo, sarà verificata l'utenza ammessa al servizio e determinato l'ammontare massimo contrattuale per anno, sostenibile, in funzione del numero di disabili ammessi e del numero di ore di educatore concesse.

Art. 13 –COSTO DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto esclusivamente agli alunni residenti in uno dei comuni della Provincia di Brindisi e frequentanti una scuola pubblica di pertinenza della Provincia stessa, sia per il Servizio di assistenza specialistica scolastica per disabili frequentanti le scuole medie di II° e sia per il Servizio di assistenza specialistica scolastica per disabili videolesi e/o audiolesi frequentanti le scuole di ogni ordine e grado.

La prestazione oggetto del presente servizio viene stimata presuntivamente in un monte ore per anno scolastico di 58.368 comprensivo delle ore non frontali previste all'art. 10, e comprensivo delle ore di supporto tecnico al Segretariato Sociale provinciale.

L'importo presunto dell'appalto, per l'anno scolastico 2017/2018 risulta € **1.302.732,98**, escluso IVA; detto importo non è vincolante; è stato stimato tale ai fini della determinazione dell'importo contrattuale presunto in base ai numeri di utenti previsti, salvo le verifiche effettive in corso d'anno. Ad inizio di ciascun anno scolastico, sulla base delle istanze pervenute ed ammesse sarà determinato l'importo annualmente dovuto, tenuto presente del ribasso o dei ribassi offerti in sede di gara dall'aggiudicatario della stessa.

Il costo orario a base di gara è :

- € **22,00** per la figura professionale di educatore per l'assistenza specialistica e sensoriale;
- € **19,80** per la figura dell'oss



Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)

L'importo per la prestazione oraria si intende comprensivo di qualunque costo sopportato dalla Ditta per l'erogazione del servizio (segreteria, coordinamento, formazione etc, spese generali, utile d'impresa ecc..ecc.).

I prezzi restano fissi ed invariabili per tutta la durata del presente contratto.

La Provincia si riserva la possibilità di variare l'importo complessivo del corrispettivo dell'appalto in base alle effettive necessità, fino ad una variazione massima, in diminuzione o in aumento, del 30 %.

Nel corso dell'esecuzione dell'attività la Provincia può chiedere e la Ditta ha l'obbligo di accettare agli stessi patti e alle stesse condizioni, un aumento o una diminuzione dell'orario del Servizio riferito alle singole situazioni.

Art. 14 –PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

La Provincia si impegna a pagare il corrispettivo come risultante dalla gara, oltre ad IVA come per legge, riferito al numero di ore di assistenza educativa effettivamente prestate per ciascun alunno seguito, incrementate delle ore non frontali di cui all'art. 10. le ore complessive stimate non costituiscono un obbligo contrattuale essendo state calcolate al solo fine di determinare l'importo presunto del servizio.

La provincia esaminerà ed ammetterà le istanze di accesso al servizio e le comunicherà alla ditta aggiudicataria, venendosi in questo modo a determinare, sulla base del costo orario offerto, il costo effettivo delle prestazioni erogate.

L'importo per ogni prestazione oraria effettivamente resa si intende comprensivo di qualunque costo sopportato dalla Ditta per l'erogazione del servizio (segreteria, coordinamento, formazione etc). L'ora di servizio si intende al netto del tempo necessario all'operatore per raggiungere il luogo di lavoro.

I pagamenti verranno effettuati mensilmente entro 30 gg. dalla data di ricevimento delle relative fatture riepilogative dei servizi effettuati nel periodo di riferimento corredate dalla documentazione relativa a:

- le ore di servizio (frontali e non frontali) effettuate da ciascun operatore nelle sedi scolastiche assegnate, vistate dal Dirigente Scolastico/Coordinatore e dall'Aggiudicatario;
- riepilogo complessivo delle ore effettuate nel mese di riferimento.

In caso di fatture irregolari o di contestazioni degli adempimenti contrattuali il termine di pagamento verrà sospeso alla data di contestazione e fino al completamento della regolarizzazione ovvero della procedura dell'eccezione dell'inadempimento. In tal caso la Ditta non potrà opporre eccezioni alla sospensione del pagamento nè aver titolo al risarcimento dei danni, nè ad altre pretese.

In ogni caso il pagamento delle fatture di cui al 3° comma precedente ed il relativo termine è subordinato all'acquisizione di apposita certificazione di regolarità contributiva.

Il pagamento sarà effettuato dall'Amministrazione al Contraente entro 30 giorni dalla data di protocollo della fattura, previa acquisizione di DURC regolare. L'Amministrazione si riserva di verificare i servizi effettivamente prestati nel mese di riferimento e la regolarità delle informazioni fornite.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 8, della l. 136/2010 l'Appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, co. 9 bis della l. 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)

Art. 15 – COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITA'

E' a carico della Ditta ogni responsabilità, sia civile che penale, derivante alla stessa ai sensi di legge nell'espletamento dell'attività richiesta dal presente capitolato.

La Ditta sarà ritenuta responsabile dell'operato dei propri dipendenti e, pertanto, assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di danni eventualmente arrecati a persone (terzi, compresi i bambini e i prestatori lavoro) o cose tanto di proprietà della Provincia, che di terzi.

La Ditta si impegna di conseguenza al totale risarcimento danni, esonerando la Provincia e le Istituzioni Scolastiche da ogni responsabilità.

A tale scopo, inoltre, la Ditta ha l'obbligo di stipulare con una primaria compagnia di assicurazione polizza RCT/RCO nella quale venga esplicitamente indicato che la Provincia e le Istituzioni Scolastiche vengono considerato "terzi" a tutti gli effetti.

Il predetto contratto assicurativo dovrà prevedere la copertura dei danni alle cose di terzi in consegna e custodia all'assicurato a qualsiasi titolo o destinazione.

Dovranno essere, altresì, compresi in garanzia tutti i danni riconducibili ai servizi richiesti dal presente capitolato. Dovranno essere pure inseriti in garanzia tutti i danni derivanti da comportamenti anche omissivi del proprio personale, per tutte le attività ed i servizi in gestione.

L'ente Provincia è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dipendente della Ditta durante l'esecuzione del servizio, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo dell'appalto.

La polizza dovrà avere massimale almeno pari a € 1.000.000,00 per ogni persona deceduta o che abbia subito lesioni personali e per danni a cose o ad animali anche se appartenenti a più persone.

Restano ad esclusivo carico della Ditta gli importi dei danni rientranti nei limiti di eventuali scoperti e/o franchigie previste dalla suddetta polizza.

Copia delle polizze dovranno essere consegnate all'Istituzione prima della data di inizio del servizio.

Art. 16 – SUPERVISIONE, CONTROLLO E VERIFICHE PRESTAZIONI

L'Amministrazione Provinciale eserciterà funzioni di controllo e verifica circa il regolare svolgimento delle attività da parte della Ditta. L'Ente ha il diritto, in qualsiasi momento e senza preventiva informazione, di effettuare controlli, ispezioni e indagini conoscitive volte a verificare il rispetto degli standard di qualità richiesti e, nel più lungo tempo complessivo dell'appalto, il rispetto del progetto pedagogico e organizzativo presentato in sede di gara.

In specifico la Provincia potrà disporre, in qualsiasi momento, i controlli ritenuti necessari al fine di garantire:

- la rispondenza del servizio offerto alle prescrizioni del vigente capitolato nonché al progetto/ offerta presentato dall'aggiudicatario;
- la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione;
- l'andamento della gestione, sia sul piano organizzativo sia sul piano delle attività educative, mediante verifiche in itinere, con eventuale coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche e della Ditta;
- il consolidamento dei livelli di qualità e di efficacia degli interventi previsti dal servizio;
- l'idoneità del personale a perseguire le finalità del progetto educativo.

Sul servizio oggetto del presente appalto saranno effettuati periodici incontri di verifica fra l'Ente, la Ditta e gli operatori. La Ditta dovrà presentare almeno un monitoraggio annuale sull'andamento delle attività e sul gradimento da parte degli utenti, evidenziando le criticità e le proposte migliorative. Alla Ditta è riconosciuto il diritto di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica su temi o problemi autonomamente individuati.

Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)

La Ditta è unica responsabile del corretto svolgimento del servizio per il quale impegnerà i necessari operatori, che dovranno uniformarsi agli indirizzi stabiliti dall'Istituzione.

La Provincia nominerà il direttore dell'esecuzione del contratto, preposto alla vigilanza sull'esecuzione del medesimo ed alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia.

Salvo diverse disposizioni, la provincia di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti alle attività tecniche del contratto attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Detto soggetto avrà il compito di predisporre, in accordo con l'Appaltatore, il verbale di inizio delle attività, di controllare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione o affidamento, di controllare, in accordo con i competenti uffici della provincia, che tutti gli atti amministrativi e contabili inerenti alle attività siano corretti e comunque conformi a norme, nonché di procedere verifica di conformità in corso di esecuzione rilasciando apposito certificato di verifica di conformità, prima del pagamento di ogni fattura.

La Società indicherà il nominativo del responsabile che interagirà con la committenza, in nome e per conto dell'Appaltatore medesimo, in ordine all'esecuzione dell'appalto di cui trattasi.

L'Ente ha diritto di richiedere, con nota motivata, la sostituzione del personale impegnato nel servizio che non offra garanzie di capacità, contegno corretto o che comunque non risulti idoneo a perseguire le finalità previste dal progetto educativo dello studente o dal servizio oggetto dell'appalto. La sostituzione deve avvenire entro 5 giorni dalla richiesta o immediatamente, qualora sussista l'urgenza.

La Ditta dovrà prevedere modi e forme di controllo sull'attività del proprio personale e dei servizi svolti ogni mese e dovrà dotare la struttura di appositi meccanismi di registrazione (es. registri) delle presenze in servizio, per consentire la verifica delle presenze da parte della Provincia al termine di ogni mese, e comunque quando da questa richiesto.

In caso di inadempienza degli operatori, la Provincia informa tempestivamente la Ditta appaltatrice affinché adotti i provvedimenti ritenuti necessari ad un corretto assolvimento delle prestazioni e applica le penali previste al successivo art.18 del Capitolato.

Art. 17 –CONTESTAZIONI

La Provincia farà pervenire per iscritto alla Ditta le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali lo stesso dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. Entro 10 giorni dal ricevimento della nota di contestazione, la Ditta sarà tenuta a presentare le proprie contro deduzioni, pena l'applicazione delle sanzioni previste nel presente capitolato.

Le comunicazioni e le eventuali contestazioni di inadempienza relative al servizio fatte dalla Provincia al coordinatore referente della Ditta si intendono come presentate direttamente alla stessa.

Art. 18 –PENALI

Le penali vengono così articolate:

- In caso di mancata effettuazione del servizio, totale o parziale, tale da costringere la Provincia a provvedere in altro modo, verrà applicata una penale pari al 50% dell'importo giornaliero relativo al servizio non effettuato, oltre all'addebito degli oneri connessi all'affidamento del servizio non eseguito ad altra impresa idonea, anche a prezzo superiore, in considerazione della facoltà dell'Istituzione di procedere, a spese della Ditta inadempiente, all'esecuzione d'ufficio, totale o parziale, dei mancati servizi oggetto dell'appalto;

Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)

- € 100,00 per il secondo giorno di mancato servizio consecutivo da parte di ogni addetto, ove ne sia mancata la sostituzione, oltre alla ritenuta del corrispondente compenso;
- € 100,00 per ogni giorno successivo al secondo di mancato servizio consecutivo da parte di ogni addetto, ove ne sia mancata la sostituzione, sempre ferma restando la ritenuta del corrispondente compenso;
- € 100,00 per ogni giorno di servizio prestato da personale non idoneo ai sensi del presente capitolato, intendendosi per inidoneità anche il mancato assolvimento integrale degli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi, da parte della Ditta;
- per ogni violazione di impegni assunti in sede di offerta o per violazioni di norme di legge, in ragione della gravità dell'infrazione, in termini di prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, e delle ripercussioni sulla qualità e sicurezza del servizio fino al massimo del 10% del corrispettivo mensile.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione (artt. 14 e 17). Le penali di cui sopra non troveranno applicazione esclusivamente nei casi in cui le contro deduzioni presentate nei termini prescritti siano ritenute oggettivamente valide e fondate ad insindacabile giudizio della Provincia.

La Provincia si riserva la facoltà di trattenere l'importo delle penalità dalla fattura relativa al mese in cui si sono verificati gli inadempimenti, oppure in alternativa dalla cauzione versata, che dovrà essere immediatamente reintegrata.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, la Provincia potrà rivalersi sulla cauzione, senza bisogno di diffide o formalità di sorta, salvo la facoltà di avanzare richieste di risarcimento per danni ulteriori. In tale evenienza, la Ditta dovrà provvedere alla ricostituzione integrale del deposito cauzionale entro giorni 30 dal ricevimento di formale comunicazione da parte della stazione appaltante, pena lo scioglimento del contratto.

Art. 19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le parti convengono che costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti fattispecie non esaustive:

quando l'ente e la Ditta, per mutuo consenso, sono d'accordo sull'estinzione del contratto prima dell'avvenuto compimento dello stesso: la Ditta ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva, il cui importo è subordinato a quanto previsto nell'art. 20;

b) sopravvenuta, assoluta e definitiva impossibilità della prestazione da parte della Ditta per causa ad essa non imputabile;

c) formulazione da parte del Responsabile del Procedimento di più di 2 diffide e/o richiami relativi a fatti per i quali è ravvisabile una inadempienza nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

d) apertura di una procedura di fallimento a carico della Ditta o altre procedure derivanti da insolvenza;

e) cessione del contratto o subappalto non autorizzato;

f) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed agli integrativi della Provincia

g) mancato rispetto da parte della Ditta dei minimi salariali e delle altre clausole del contratto collettivo delle categorie interessate dall'appalto, nonché delle norme relative agli oneri riguardanti la previdenza e l'assistenza dei propri prestatori di lavoro;

h) danni volontari prodotti ad impianti ed attrezzature di proprietà della Provincia o delle Istituzioni Scolastiche;

i) non ottemperanza, entro 10 giorni, alle prescrizioni dell'ente in conseguenza dei rilievi effettuati dallo Stesso;

j) interruzione non motivata del servizio;

k) violazione ripetuta delle norme di sicurezza;

Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)

l) frode, grave negligenza e inadempimento, mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni sottoscritte, verificata inadeguatezza degli operatori impegnati relativamente alle mansioni previste dalle rispettive qualifiche professionali e di quanto previsto dal progetto pedagogico e organizzativo di riferimento;

m) persistenti inosservanze delle indicazioni organizzative date dell'ente;

n) mancato reintegro della cauzione nei termini previsti dall'art. 21.

o) la provincia ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice.

In ogni caso, la provincia può recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dal citato art. 80.

L'Autorità può risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 108 co.1 del Codice.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Provincia di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Ferme le eventuali responsabilità di ordine penale, la risoluzione del contratto comporterà per la Ditta la perdita del deposito cauzionale, il rimborso di eventuali maggiori oneri sostenuti dall'ente per essersi rivolto ad altre imprese, nonché ogni altro eventuale danno, spesa o pregiudizio che per tali fatti dovessero accadere allo stesso. In questo caso, l'aggiudicatario non potrà accampare pretese di sorta e conserverà solo il diritto alla contabilizzazione e pagamento dei servizi regolarmente eseguiti.

Art. 20 –DIVIETO DI SUBAPPALTO E DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto assoluto divieto di subappaltare e/o cedere il contratto dei servizi di cui trattasi.

Nel caso di contravvenzione a tale divieto, la cessione si intenderà come nulla e di nessun effetto per l'ente, salvo la facoltà per la stessa di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo, con diritto alla rifusione di ogni eventuale danno, e con la conseguente perdita della cauzione, previo semplice accertamento del fatto.

In caso di infrazione alle norme del presente capitolato commessa dall'eventuale subappaltatore occulto, unico responsabile verso l'ente si intenderà la Ditta.

In caso di cessione dei crediti si applica quanto disposto al punto 4.9 della determinazione 7 luglio 2011, n. 4 della soppressa Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (oggi ANAC).

Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del Codice, è fatto divieto all'Appaltatore di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del Codice L'Appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto con le modalità espresse all'art. 106 co.13 del Codice.

Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla provincia. Si applicano le disposizioni di cui alla l. n. 52/1991. E' fatto, altresì, divieto all'Appaltatore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

L'Appaltatore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il **CIG n. 7141431F47** al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conti correnti dedicati nonché ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore, mediante bonifico bancario o postale, sui conti correnti dedicati dell'Appaltatore medesimo, riportando il CIG.

In caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto della provincia al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)

Art. 21 –CAUZIONI

A garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'affidamento del servizio, del pagamento delle eventuali penalità e dell'eventuale risarcimento danni, la Ditta dovrà costituire prima della stipula del contratto una cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

La cauzione definitiva ha durata pari a quella del contratto, verrà svincolata alla conclusione del rapporto, dopo la verifica della regolare esecuzione del servizio e deve prevedere espressamente la rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale, nonchè la sua operatività entro 15 giorni a richiesta scritta dell'Ente.

Nell'ipotesi in cui l'Ente Provincia debba avvalersi in tutto o in parte di tale cauzione definitiva, la Ditta è obbligata alla reintegrazione della stessa.

Detta cauzione dovrà adeguatamente essere reintegrata in caso di rinnovo come previsto dal presente capitolato.

Art. 22 –TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Provincia è titolare del trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.. La Ditta con la sottoscrizione del contratto assume il ruolo di Responsabile del trattamento di dati personali e sensibili e si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dal codice per la protezione dei dati personali oltre che alle disposizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza. La Ditta si obbliga a trattare i dati di cui entra legittimamente in possesso, per i soli fini dedotti dal contratto e limitatamente al periodo contrattuale, esclusa ogni altra finalità.

Art. 23 –OBBLIGO DI TRACCIABILITA'

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 8, della l. 136/2010 l'Appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, co. 9 bis della l. 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore, si obbliga, ai sensi dell'art. 3, co. 8, secondo periodo della l. 136/2010, ad inserire nei contratti sottoscritti con eventuali subappaltatori o con i subcontraenti, in tutti i casi di ammissibilità di tali evenienze, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

L'Appaltatore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, venga inserita la clausola secondo cui il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Autorità e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Brindisi.

La provincia verificherà che nei contratti di subappalto e nei sub-contratti sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, la clausola con la quale il subappaltatore/subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata.

Con riferimento ai sub-contratti, l'Appaltatore si obbliga a trasmettere alla provincia, oltre alle informazioni di cui all'art. 105, comma 2 ultimo periodo, del Codice, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2012 n. 445, attestante che nel relativo sub-contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata. Resta inteso che la provincia si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tal riguardo attestato, richiedendo all'uopo

Rev.6 del 12.07.2017

ALLEGATO 1)

la produzione dei subcontratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone delegate ad operare sugli stessi, l'Appaltatore è tenuto a comunicarle tempestivamente e comunque entro e non oltre sette giorni. In difetto di tale comunicazione, l'Appaltatore non potrà tra l'altro sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

In caso di cessione dei crediti si applica quanto disposto al punto 4.9 della determinazione 7 luglio 2011, n. 4 della soppressa Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (oggi ANAC).

Art. 24 –DUVRI

Per quanto concerne la valutazione dei rischi da interferenza, di cui al comma 3-ter, art. 26 del D. Lgs. 81/2008, conseguenti allo svolgimento delle attività previste nelle diverse sedi scolastiche, si ritiene che per la natura delle prestazioni e le caratteristiche dei luoghi, gli eventuali rischi presenti siano superabili con misure di carattere organizzativo, che saranno concordate attraverso un apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento, sottoscritto da tutte le parti interessate prima dell'inizio del servizio e da allegare agli atti contrattuali.

L'adozione di tali misure di carattere organizzativo non comportano nuovi costi per la gestione della sicurezza, ad eccezione di quelli derivanti dal corrispettivo per la partecipazione dei tecnici della Ditta aggiudicataria alla redazione del verbale di cui sopra, quantificabili in € 1.000,00 (IVA esclusa).

Art. 25 –FORO COMPETENTE –CONTROVERSIE

Le eventuali controversie insorte tra l'Istituzione e la Ditta in ordine all'interpretazione, esecuzione o risoluzione del contratto, di qualsiasi natura, tecnica, giuridica o amministrativa e non risolvibili mediante transazione (art. 239 del D.Lg 163/2006) o accordo bonario (art. 240 del D.Lgs 163/2006), è devoluta in via esclusiva alla competenza del Foro di Brindisi.

Art. 26 –NORME TRANSITORI E FINALI

Per tutto ciò che non è previsto nel presente capitolato, si intendono applicabili le norme del Codice Civile e del vigente codice degli appalti, nonché le altre leggi e normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

ART. 27 – CLAUSOLA FINALE

La Provincia si riserva la facoltà di risolvere il presente contratto o di cederlo prima della scadenza sua naturale scadenza in caso di intervenuta modifica costituzionale/legislativa circa le sue competenze istituzionali, ovvero in caso di suo accorpamento con altro Ente o di sua soppressione.

La Ditta Aggiudicataria dichiara di ben conoscere la presente clausola che accetta, unitamente a tutte le altre, incondizionatamente anche con la doppia sottoscrizione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del Codice Civile.

Allegati:

- a) Allegato tecnico della regione


Il DIRIGENTE
Dr.ssa Fernanda PRETE

COMUNE DI GINOSA

Revoca procedura di gara per affidamento servizi legali dell'ente.

OGGETTO: AVVISO REVOCA PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI LEGALI DELL’ENTE –
CIG. N. 7087893A54.

Si comunica che con Determinazione n. 324 del 31.07.2017 dell’Ufficio Contenzioso è stata revocata la procedura di gara in oggetto indetta con Determinazione n. 208/2017/Ufficio Contenzioso, per le motivazioni riportate in essa nonché nella relazione dello scrivente ufficio del 25 luglio 2017 allegata alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 25.07.2017 pubblicata all’Albo on Line al numero 2085/2017.

Dalla Sede Municipale, 31 luglio 2017

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Nicola Bonelli

INNOVAPUGLIA

Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccini antinfluenzali necessari per soddisfare le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia. (N.ro Gara 6797890).

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:

InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it.

Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.3) **COMUNICAZIONE:** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.empulia.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.

Le offerte o le domande di partecipazione dovranno essere inviate, esclusivamente in forma telematica, tramite la piattaforma EMPULIA all'indirizzo internet: www.empulia.it

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) ENTITÀ DELL'APPALTO

II.1.1) **Denominazione:** Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccini antinfluenzali necessari per soddisfare le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia (N.ro Gara 6797890).

II.1.2) **Codice CPV principale:**33650000-1

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

1.1.4) **Breve descrizione:** Fornitura di vaccini (Vaccino quadrivalente per i soggetti dai 36 mesi ai 64 anni; Vaccino adiuvato con MF 59 per i soggetti di età \geq ai 65 anni; Vaccino sub unità/split trivalente 6 -35 mesi di età; Vaccino intradermico 15 μ g) per soddisfare le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia.

1.1.5) **Valore totale stimato:** Importo stimato a base d'asta:

€ 4.559.997,00IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

1.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: Sì. Le offerte vanno presentate per uno o più lotti.

II.2) DESCRIZIONE

II.2.1) Denominazione:

LOTTO 1 – Vaccino quadrivalente per i soggetti dai 36 mesi ai 64 anni - CIG 714385714B;

LOTTO 2 – Vaccino adiuvato con MF 59 per i soggetti di età \geq ai 65 anni - CIG 7143881518;

LOTTO 3 – Vaccino sub unità/split trivalente 6-35 mesi di età - CIG 7143894FCF;

LOTTO 4 – Vaccino intradermico 15 µg - CIG7143911DD7

- II.2.3) **Luogo di esecuzione:** Luogo principale di esecuzione: Puglia – codice NUTS ITF4 – sedi delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia indicate nei documenti di gara.
- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** fornitura di vaccini antinfluenzali necessari per soddisfare le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia.
- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 95, comma 4, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.
- 1.1.6) **Valore stimato:** Importi stimati a base d'asta per ciascuno lotto, tutti IVA esclusa: LOTTO 1: € 1.869.000,00, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, tutto IVA esclusa; LOTTO 2: € 2.445.000,00 di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, tutto IVA esclusa; LOTTO 3: € 71.685,00 di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, tutto IVA esclusa; LOTTO 4 – Vaccino intradermico 15 µg € 174.312,00.
- 1.1.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** n. 12 (dodici) mesi naturali e consecutivi a decorrere dalla data di contrattualizzazione.
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti:** Sono autorizzate varianti: No.
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; rinnovo per ulteriori 12 mesi ed incremento dell'importo contrattuale nella misura del 20% dell'importo di aggiudicazione, per ciascun lotto. In tal caso, il costo massimo complessivo della fornitura è stimato in € 10.943.992,80, IVA esclusa.
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

II.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

- II.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016.
- II.1.2) **Capacità economica e finanziaria:** non sono richiesti requisiti di capacità economico – finanziaria.
- II.1.3) **Capacità professionale e tecnica:** non sono richiesti requisiti di capacità tecnico – professionale.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta, in modalità telematica.

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

- IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura** No.
- IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12:00:00 del 7 SETTEMBRE 2017** pena esclusione.
- III.1.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** n. 12 (dodici) mesi naturali

e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

III.1.7) **Modalità apertura offerte:** Giorno **8 SETTEMBRE 2017 ore 10:00**; Luogo: ASL di Bari, Area gestione del Patrimonio, Lungomare Starita n° 6 – Bari

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità:** Si tratta di un appalto rinnovabile: Sì, per ulteriori 12 mesi.

VI.3) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:**

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 105 D.Lgs. 50/2016. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 50/2016 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Il Responsabile del Procedimento per la presente procedura è il Direttore dell'Area Gestione Patrimonio della ASL della Provincia di Bari, Dott. Giovanni Molinari, ferma restando la competenza delle Aziende Sanitarie in ordine alla necessità di nominare il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016, relativamente alla fase di stipula del contratto ed alla fase di esecuzione contrattuale. I codici CIG per i diversi lotti sono riportati nel Disciplinare di gara. Le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare di gara, a pena di esclusione.

V.4) **PROCEDURE DI RICORSO**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari - piazza G. Mas-sari 6 - 70122 BARI.

V.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:**

20/07/2017

Il Direttore Generale:
Ing. Francesco Surico

Concorsi

COMUNE DI POLIGNANO A MARE

Graduatoria provvisoria bando di concorso ERP 1/2016.**BANDO DI CONCORSO 1/2016 INDETTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 10/2014 PER
L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI ERP –
APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA.**

A seguito della conclusione della fase istruttoria delle domande pervenute a seguito della pubblicazione del bando pubblico 1/2016 per la formazione della graduatoria di assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ed in esecuzione dell'art. 4 comma 4 della legge in oggetto, si avvisa che la graduatoria generale provvisoria, redatta in seguito alla pubblicazione del Bando 1/2016, è stata approvata con determinazione dirigenziale n.689/2017 del 27/7/2017, pubblicata all'albo pretorio on line del comune di Polignano all'indirizzo <http://www.comune.polignanoamare.ba.it/>, con scadenza del termine di pubblicazione 11.08.2017.

Dalla data di scadenza della pubblicazione, e per i successivi 30 giorni, sarà possibile proporre eventuali motivate e documentate osservazioni alla Commissione Provinciale di cui all'art. 42 della stessa L.R. 10/2014, per il tramite del Comune stesso.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, le informazioni e i modelli utili per la presentazione dei ricorsi e/o per esercitare il diritto di accesso, sono consultabili, e scaricabili nel sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo http://www.comune.polignanoamare.ba.it/bando_assegnazioni_alloggi_popo, nell'apposita sezione "Bando assegnazione alloggi popolari".

Polignano a mare, 31.07.2017

IL SINDACO
Domenico VITTO

ASL LE

Progetto S.C.A.P. Avvisi pubblici.

DELIBERAZIONE NUMERO 1575 DEL 30.06.2017

OGGETTO: Progetto S.C.A.P. approvazione Avvisi Pubblici – atto immediatamente esecutivo

L'anno 2017 il giorno 30 del mese di Giugno in Lecce, nella Sede della Azienda, in via Miglietta n.5

STRUTTURA (Codice)	CENTRO DI COSTO (Codice)
U.O.G.R.C. UFFICIO DI STAFF	A00120
STRUTTURA	CENTRO DI COSTO

II DIRETTORE GENERALE

- Visto il D.Lgs. 30/12/1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Legge Regionale 28/12/1994, n.36;
- Vista la Legge Regionale 30/12/1994, n.38;
- Vista la Legge Regionale 03/08/2006, n.25;
- Vista la Legge Regionale 28/12/2006, n.39;
- Vista la legge Regionale 25/02/2010 n. 4;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 162 del 29.02.2016;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 17/03/2016;
- Coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

RELAZIONE ISTRUTTORIA**Premesso**

che con Deliberazione n. 129 del 7.2.2017, in BURP n. 22 del 17.02.2017, la Giunta Regionale, ha approvato il modello organizzativo SCAP (Servizio di Consulenza Pediatrica Ambulatoriale), secondo le linee guida allegate allo stesso provvedimento, al fine di assicurare la continuità assistenziale pediatrica anche nei giorni festivi e prefestivi, giorni in cui le funzioni della Pediatria di libera scelta vengono delegate al Servizio di continuità assistenziale e o al Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri:

che la Regione Puglia con nota prot. A_183/398 del 15/06/2017. acquisita agli atti d'ufficio, ha parzialmente modificato il punto 4) e) della succitata deliberazione;

che nella stessa Deliberazione è stato previsto che le sedi SCAP siano tutte allocate presso i Presidi Ospedalieri dotati di U.O. di Pediatria, in locali adiacenti ai Pronto Soccorso, tenendo conto della nuova rete ospedaliera prevista dal piano di riordino di cui alla D.G.R. 1933 del 30/11/2016, nonché dei Comuni con una popolazione superiore a 50.000 abitanti, in particolare per questa Azienda sono state individuate tre sedi SCAP allocate presso i Presidi Ospedalieri di Lecce, Gallipoli e Scorrano;

che con l'anzidetta Deliberazione di approvazione del Progetto. la Regione Puglia ha anche modificato il contenuto dell'AIR delta Pediatria recepito con D.G.R. n.2290 del 29/12/2007, prevedendo il finanziamento del Progetto con l'utilizzo dei Fondi residui al 31 dicembre di ogni anno ai sensi del combinato disposto

dell'art.38 "flessibilità dei Fondi" dell'AIR/2011 e dell'art. 33 lettera c) e d) , con il vincolo che le risorse così destinate potranno essere utilizzate nella misura massima del 50% della loro consistenza per finanziare il nuovo modello organizzativo SCAP;

che con Deliberazione n. 1406 del 15/06/2017 questa Azienda ha provveduto alla ricognizione dei relativi Fondi aziendali al 31/12/2016;

Accertata pertanto, la disponibilità dei Fondi per l'attivazione del Progetto in parola, per l'attivazione delle sedi SCAP così come autorizzati dalla Regione Puglia;

Rilevato che per dare piena esecuzione al Progetto la ASL deve garantire la disponibilità del personale necessario ad assicurare la copertura dei turni nelle sedi stabilite, in particolare per il personale medico occorre reclutare, su base volontaria, sia medici pediatri, facendo riferimento a quanto stabilito dall'art.4 del Progetto SCAP, allegato alla D.G.R. m129/2017 che personale infermieristico e/o vigilatrici di infanzia ovvero in subordine puericultrici. con riferimento a quanto stabilito dall'art. Il del citato progetto;

Ritenuto opportuno pertanto dover indire due appositi Avvisi Pubblici, uno per il reclutamento di medici pediatri e l'altro per il personale infermieristico e/o vigilatrici di infanzia ovvero in subordine puericultrici, disponibili a partecipare al progetto in parola;

si propone

Approvare gli schemi di Avviso Pubblico, ed i modelli di domanda, così come predisposti dalla competente U.O. Gestione Rapporti Convenzionali, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, finalizzati alla formazione delle graduatorie e degli elenchi dei medici pediatri e personale infermieristico e/o vigilatrici di infanzia ovvero in subordine puericultrici, aspiranti al conferimento degli incarichi inerenti le attività del Servizio di Consulenza Ambulatoriale Pediatrica (SCAP);

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA PROGETTO SCAP

Si rende noto che in esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1575 del 30/06/17 questa ASL indice il presente Avviso Pubblico per la formazione di apposita graduatoria valida per il conferimento di incarichi libero professionali per la partecipazione al Progetto SCAP, Servizio di Consulenza Pediatrica Ambulatoriale, della ASL di Lecce da svolgersi nei Presidi Ospedalieri di Lecce, Gallipoli Scorrano ed ubicate in adiacenza ai Pronto Soccorso, secondo le linee guida approvate con D.G.R.129 del 7/2/2017.

L'aspirante avente titolo può presentare domanda in lune le AA.SS.LL., circostanza che quest'ultima deve essere dichiarata al momento della domanda, sotto forma di autocertificazione, e non costituisce motivo di esclusione. Al momento dell'accettazione dell'incarico, il candidato " decade automaticamente dalle altre graduatorie appositamente costituite per il progetto SCAP.

Hanno titolo a partecipare al presente procedimento:

- a) i medici pediatri convenzionati esclusivamente con la ASL di Lecce;
- b) i medici pediatri iscritti nella graduatoria regionale pediatrica valida alla data del presente bando;
- c) in subordine, medici pediatri non inseriti in graduatoria regionale ma in possesso della specializzazione e dei requisiti per l'iscrizione in Graduatoria Regionale;

I medici interessati all'inclusione nella graduatoria dovranno inviare apposita istanza indirizzata al Direttore Generale dell'ASL di Lecce - via Miglietta n. 5, a mezzo raccomandata A.R. oppure consegnata brevi manu presso la sede dell' Unità Operativa Gestione Rapporti Convenzionali in viale Don Minzoni 8 — 73100 Lecce, **entro e non oltre il 10° giorno da quello successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP.**

Non saranno considerate valide le istanze pervenute successivamente a detto termine.

Se il termine per la presentazione della domanda, cade in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Gli aspiranti al momento della sottoscrizione del contratto non devono versare in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art.17 del vigente ACN della pediatria di Libera Scelta.

Sono altresì incompatibili con il progetto SCAP i pediatri titolari di pensione a qualsiasi titolo.

La domanda, in bollo da Euro 16,00, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., deve, a pena di esclusione, essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un documento di identità, contenere l'indicazione esatta dei dati anagrafici, del luogo di residenza, dell'indirizzo, del recapito telefonico, della PEC personale, da riportare in maniera chiara e leggibile, l'eventuale titolarità di incarico e numero di assistiti, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva pediatrica con il relativo punteggio, anzianità di specializzazione.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simile allegato al presente avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema saranno escluse.

Le domande presentate dai medici pediatri iscritti in graduatoria regionale saranno graduate in base ai criteri previsti dal progetto SCAP allegato alla DGR 129 del 7 febbraio 2017, sommando il punteggio dei seguenti titoli:

- a. Punteggio attribuito nella graduatoria Regionale Puglia;
- b. Residenza nella Regione Puglia da almeno 2 anni antecedente al bando — 40 punti;
- c. Residenza nella ASL da almeno 2 anni antecedente al bando — 10 punti;

I medici pediatri non inseriti nella graduatoria regionale saranno graduati secondo l'anzianità di specializzazione, a parità di anzianità prevale l'età anagrafica più giovane.

I medici titolari di incarico di pediatria di libera scelta presso la Asl di Lecce saranno graduati con priorità riferita al minor numero di assistiti in carico.

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

Per quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia a quanto previsto dalle linee guida di cui alla D.G.R. 129 del 7/2/2017, alla nota Regionale prot. AOO_183 del 15/06/2017 ed alla normativa di cui all'A.C.N.della Pediatria del 29.07.2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia per le parti compatibili.

L'ASL di Lecce si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando preclusi ai concorrenti partecipanti qualsiasi protesta o diritto.

Il trattamento economico per tutti i medici incaricati sarà quello previsto dal progetto SCAP allegato alla D.G.R. n. 129 del 7 febbraio 2017.

In caso di impossibilità a presentarsi il giorno della convocazione i medici interessati potranno inviare, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno precedente alla stessa, tramite mail all'indirizzo **mmg.pls.convenzioni@ausl.le.it** apposita comunicazione di accettazione, con indicazione delle sedi di interesse indicate secondo l'ordine di preferenza, impegnandosi a presentarsi, entro i due giorni successivi alla data di convocazione, per la regolarizzazione dell'accettazione. In caso di mancata conferma dell'accettazione nei modi predetti tali accettazioni verranno considerate nulle. Non saranno considerate valide eventuali deleghe se non per comprovate e documentate motivazioni di impossibilità a presentarsi.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente Avviso, potrà essere richiesta presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Rapporti Convenzionali, in Viale don Minzoni 8 - 73100 Lecce (dr.ssa Giovanna Carrozzo 0832 215359 e mail: mmg.pls.convenzioni@ausl.le.it)

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Silvana MELLI



AL DIRETTORE GENERALE ASL LE
VIA MIGLIETTA 5
73100 LECCE

MARCA DA BOLLO

EURO 16,00

Oggetto: **progetto SCAP**

DOMANDA DI ADESIONE PER MEDICI PEDIATRI

La presente domanda vale come autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto dott.nato ail
residente a alla vian. tel.
medico chirurgo con specializzazione in pediatria, conseguita presso l'Universita' di
in data

CHIEDE

di partecipare al progetto SCAP dell'ASL LE anno 2017.

A tal fine dichiara (barrare le lettere interessate):

- a) di essere iscritto nella graduatoria regionale pediatrica valevole alla data del suddetto bando al numero con punti
- b) di essere residente nella Regione Puglia da almeno due anni,
- c) di essere residente nel territorio dell'ASL LE da almeno 2 anni nel comune di.....
- d) di essere pediatra di famiglia convenzionato nell'ASL LE nel Comune di
con numero di assistiti in carico alla data di pubblicazione del presente bando
- e) di non essere in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dal bando stesso,
- f) di disporre di adeguata polizza RC professionale,
- g) di impegnarsi a stipulare adeguata polizza Rc professionale alla sottoscrizione dell'incarico.
- h) di aver inoltrato domanda di partecipazione al progetto SCAP nelle seguenti AA.SS.LL.

Qualsiasi situazione non conforme alla reale situazione costituisce reato e pertanto sarà punita a norma di legge.

Si allega alla presente documento d'identità.

Luogo _____ Data _____

Firma _____

AL DIRETTORE GENERALE ASL LE
VIA MIGLIETTA 5
73100 LECCE

MARCA DA BOLLO € 16,00

DOMANDA DI ADESIONE PER INFERMIERI E PUERICULTRICI
La presente domanda vale come autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscrittonato ail
residente a alla vian. tel.
con il titolo di conseguito presso
in data

CHIEDE

di partecipare al progetto SCAP dell'ASL LE anno 2017.

A tal fine dichiara (barrare le lettere interessate):

- a) di essere residente nella Regione Puglia;
- b) di essere residente nel territorio dell'ASL Le dal
- c) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio
.....
.....
.....
- d) di disporre di adeguata polizza RC professionale,
- e) di impegnarsi a stipulare adeguata polizza Rc professionale all'atto della sottoscrizione dell'incarico.
- f) dichiara di aver presentato domanda nelle seguenti AA.SS.LL. :

A parità di punteggio prevale il piu' giovane di età.

Qualsiasi situazione non conforme alla reale situazione costituisce reato e pertanto sarà punita a norma di legge.

Si allega alla presente documento d'identità.

Luogo _____ Data _____

Firma _____

Stabilire che detti Avvisi saranno pubblicati sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio di questa ASL e sul sito web aziendale e che le relative domande dovranno pervenire improrogabilmente entro dieci giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Trasmettere copia della presente, all'Ordine dei Medici della provincia di Lecce ed ai Dirigenti dei Distretti Socio Sanitari, ai Direttori delle Strutture ospedaliere interessate, ai Comitati Aziendale e Regionale della Pediatria di Libera Scelta e al Dipartimento per la Promozione della Salute e del benessere sociale e dello sport per tutti, Sezione Strategia e governo dell'offerta;

Prevedere che il costo relativo ai compensi del personale medico troverà allocazione nei diversi centri di costo, dell'esercizio di riferimento, effettuata al momento della liquidazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione istruttoria e la proposta;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e Del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Approvare gli schemi di Avviso Pubblico, ed i modelli di domanda, così come predisposti dalla competente U.O. Gestione Rapporti Convenzionali, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, finalizzati alla formazione delle graduatorie e degli elenchi dei medici pediatri e personale infermieristico e/o vigilatrici di infanzia ovvero in subordine puericultrici, aspiranti al conferimento degli incarichi inerenti le attività del Servizio di Consulenza Ambulatoriale Pediatrica (SCAP);

Stabilire che detti Avvisi saranno pubblicati sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio di questa ASL e sul sito web aziendale e che le domande dovranno pervenire improrogabilmente entro dieci giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Trasmettere copia della presente, all'Ordine dei Medici della provincia di Lecce ed ai Dirigenti dei Distretti Socio Sanitari, ai Direttori delle Strutture ospedaliere interessate, ai Comitati Aziendale e Regionale della Pediatria di Libera Scelta e al Dipartimento per la Promozione della Salute e del benessere sociale e dello sport per tutti, Sezione Strategia e governo dell'offerta:

Prevedere che il costo relativo ai compensi del personale medico troverà allocazione nei diversi centri di costo, dell'esercizio di riferimento, effettuata al momento della liquidazione.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Antonio Pastore

Il Direttore Sanitario
Dott. S. De Giorgi

Il Direttore Generale
Dott.ssa Silvana Melli



AL DIRETTORE GENERALE ASL LE
VIA MIGLIETTA 5
73100 LECCE

MARCA DA BOLLO

EURO 16,00

Oggetto: **progetto SCAP**

DOMANDA DI ADESIONE PER MEDICI PEDIATRI

La presente domanda vale come autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto dott. nato a il
residente a alla via n. tel.
medico chirurgo con specializzazione in pediatria, conseguita presso l'Universita' di
in data

CHIEDE

di partecipare al progetto SCAP dell'ASL LE anno 2017.

A tal fine dichiara (barrare le lettere interessate):

- a) di essere iscritto nella graduatoria regionale pediatrica valevole alla data del suddetto bando al numero con punti
- b) di essere residente nella Regione Puglia da almeno due anni,
- c) di essere residente nel territorio dell'ASL LE da almeno 2 anni nel comune di
- d) di essere pediatra di famiglia convenzionato nell'ASL LE nel Comune di
con numero di assistiti in carico alla data di pubblicazione del presente bando
- e) di non essere in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dal bando stesso,
- f) di disporre di adeguata polizza RC professionale,
- g) di impegnarsi a stipulare adeguata polizza Rc professionale alla sottoscrizione dell'incarico.
- h) di aver inoltrato domanda di partecipazione al progetto SCAP nelle seguenti AA.SS.LL.

Qualsiasi situazione non conforme alla reale situazione costituisce reato e pertanto sarà punita a norma di legge.

Si allega alla presente documento d'identità.

Luogo _____ Data _____

Firma _____

AL DIRETTORE GENERALE ASL LE
VIA MIGLIETTA 5
73100 LECCE

MARCA DA BOLLO € 16,00

DOMANDA DI ADESIONE PER INFERMIERI E PUERICULTRICI
La presente domanda vale come autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscrittonato ail
residente a alla vian. tel.
con il titolo di conseguito presso
in data

CHIEDE

di partecipare al progetto SCAP dell'ASL LE anno 2017.

A tal fine dichiara (barrare le lettere interessate):

- a) di essere residente nella Regione Puglia;
b) di essere residente nel territorio dell'ASL Le dal
c) di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio
.....
.....
.....
d) di disporre di adeguata polizza RC professionale,
e) di impegnarsi a stipulare adeguata polizza Rc professionale all'atto della sottoscrizione dell'incarico.
f) dichiara di aver presentato domanda nelle seguenti AA.SS.LL. :

A parità di punteggio prevale il più giovane di età.

Qualsiasi situazione non conforme alla reale situazione costituisce reato e pertanto sarà punita a norma di legge.

Si allega alla presente documento d'identità.

Luogo _____ Data _____

Firma _____

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico, disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con D.D.G. n. 380 del 24/07/2017, la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza la quale risulta essere la seguente:

	Cognome Nome	Totale Generale
<u>1</u>	FORLANO IMMACOLATA	90,4476
<u>2</u>	DEL GENIO MARIA TERESA	87,9110
<u>3</u>	LAPIO PALMA	87,2440
<u>4</u>	SALVEMINI GIUSEPPE	86,9776
<u>5</u>	SOLDO FRANCESCO PAOLO	86,9664
<u>6</u>	D'ELIA LUCIANA	86,1180
<u>7</u>	CICERONE PIERLUIGI	85,9500
<u>8</u>	SAVINO SABINA	84,8028
<u>9</u>	ROSITO MARINA	82,4850
<u>10</u>	IUSO MATTEO	82,1500
<u>11</u>	MASCOLO ANTONELLA	81,2270
<u>12</u>	CAMPOBASSO ANNA	80,1736
<u>13</u>	BUFFO ANTONELLA	79,4010
<u>14</u>	DAMATO MARCELLO	79,1990
<u>15</u>	FERRO DANIELA	76,1100
<u>16</u>	LAPOLLA FRANCESCO	75,2516
<u>17</u>	MUSTO DANIELA	74,7670
<u>18</u>	DECEMBRINO ROSSELLA	73,3570
<u>19</u>	VITALE LUCA	73,0000
<u>20</u>	ZOPPO LUIGI DAVIDE	71,4220
<u>21</u>	CALVANI MARIAPAOLA	70,9060
<u>22</u>	MINONNE RITA	69,3180

Detta graduatoria resterà valida per anni tre a decorrere dalla data della sua pubblicazione su presente Bollettino.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Michele AMETTA

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Medicina Interna.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 384 del 25/07/2017 è indetto **concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Interna.**

REQUISITI GENERALI

a)-maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b)-idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^a del D.P.R. n.483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 30^a giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: **protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it** .

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta

elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la consapevolezza che, in caso di vincita, non sarà possibile essere destinatario di successivo trasferimento prima che siano decorsi tre anni dalla immissione in servizio.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. **artt. 46 (All. 3 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (All. 4 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione va allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'area per le Politiche del Personale.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - punti 10 per titoli di carriera;
 - punti 3 per titoli accademici e di studio;
 - punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
 - punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
 - I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
 - punti 30 per la prova scritta;
 - punti 30 per la prova pratica;
 - punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a)-prova scritta:

- relazione su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) – Prova pratica:

- su tecniche peculiari della disciplina messa a concorso;
- la prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) – Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R.. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Le ammissioni alle varie fasi del concorso, nonché alla graduatoria finale di merito, avverranno nel rispetto del conseguimento dei punteggi minimi prescritti dal D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

- per essere ammessi alla prova pratica è necessario riportare nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla prova orale è necessario riportare nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario riportare nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20;

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con apposito provvedimento. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato del vincitore del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

Il candidato dichiarato vincitore, sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentarsi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico con meno di cinque anni di servizio, previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima

professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato – art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

L'assunzione presso questa Azienda resta comunque subordinata alle norme vigenti in materia in ordine alle assunzioni a tempo indeterminato, nonché alla concessione delle necessarie autorizzazioni da parte della Regione Puglia.

Il / I vincitore/i assunto/i si impegna/impegnano a permanere in servizio presso questa azienda per un periodo minimo di tre anni, con esclusione di servizi progressi presso altre aziende.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

I vincitori assunti non potranno essere destinatari di successivo trasferimento presso altre Amministrazioni prima che siano decorsi anni tre dalla effettiva immissione in servizio.

E' fatta salva la percentuale dei posti per singola disciplina da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg.vo 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.7.2003, n. 236.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D. Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" – Viale Pinto, 1 – 71100 Foggia - Tel 0881/732390 – Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri – Assistente Amministrativo.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio PEDOTA

Fac simile di domanda

Al. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71122 FOGGIA

Il sottoscritt_____chiede di essere ammess__ a partecipare al Concorso Pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Interna.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat_ a_____il_____;
- di essere residente in_____Via_____;
- di essere cittadin___italian_ (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea:_____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa)

- familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di_____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi);
 - di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
 - di essere in possesso della laurea in_____, conseguita presso _____ in data_____;
 - di essere in possesso della specializzazione in_____, conseguita presso _____ in data_____;
 - di essere iscritto all'Albo_____;
 - di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva_____;
 - di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal_____ al_____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
 - di intrattenere/non intrattenere rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (specificare quali in caso positivo);
 - di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
 - di essere consapevole che, in caso di vincita, non è possibile essere destinatario di successivo trasferimento prima che siano decorsi tre anni dall'effettiva immissione in servizio;
 - di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

- Via _____ n. ____ CAP _____ Città _____ Tel. _____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da
_____ in data ____/____/____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

La firma in calce non deve essere autenticata

AII. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. _____) il _____
residente in _____ (prov. _____)
via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

Il/La sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ Via _____
_____ codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina di Neonatologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 25/07/2017 è indetto **concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Neonatologia.**

REQUISITI GENERALI

a)- maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b)- idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^a del D.P.R. n.483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 30^a giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: **protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it** .

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta

elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la consapevolezza che, in caso di vincita, non sarà possibile essere destinatario di successivo trasferimento prima che siano decorsi tre anni dalla immissione in servizio.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. **artt. 46 (All. 3 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (All. 4 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione va allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'area per le Politiche del Personale.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - punti 10 per titoli di carriera;
 - punti 3 per titoli accademici e di studio;
 - punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
 - punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
 - I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
 - punti 30 per la prova scritta;
 - punti 30 per la prova pratica;
 - punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) - prova scritta:

- relazione su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) – Prova pratica:

- su tecniche peculiari della disciplina messa a concorso;
- la prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) – Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R.. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Le ammissioni alle varie fasi del concorso, nonché alla graduatoria finale di merito, avverranno nel rispetto del conseguimento dei punteggi minimi prescritti dal D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

- per essere ammessi alla prova pratica è necessario riportare nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla prova orale è necessario riportare nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario riportare nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20;

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con apposito provvedimento. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato del vincitore del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

Il candidato dichiarato vincitore, sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentarsi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico con meno di cinque anni di servizio, previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato – art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

L'assunzione presso questa Azienda resta comunque subordinata alle norme vigenti in materia in ordine alle assunzioni a tempo indeterminato, nonché alla concessione delle necessarie autorizzazioni da parte della Regione Puglia.

Il / I vincitore/i assunto/i si impegna/impegnano a permanere in servizio presso questa azienda per un periodo minimo di tre anni, con esclusione di servizi pregressi presso altre aziende.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

I vincitori assunti non potranno essere destinatari di successivo trasferimento presso altre Amministrazioni prima che siano decorsi anni tre dalla effettiva immissione in servizio.

E' fatta salva la percentuale dei posti per singola disciplina da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg.vo 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.7.2003, n. 236.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D. Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" – Viale Pinto, 1 – 71100 Foggia - Tel 0881/732390 – Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri – Assistente Amministrativo.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio PEDOTA

Fac simile di domanda

Al. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71122 FOGGIA

Il sottoscritt_____chiede di essere ammesso a partecipare al Concorso Pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Neonatologia.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nato a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadino _____italian_ (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa)

- familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi);
 - di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
 - di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
 - di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____;
 - di essere iscritto all'Albo _____;
 - di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
 - di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
 - di intrattenere/non intrattenere rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (specificare quali in caso positivo);
 - di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
 - di essere consapevole che, in caso di vincita, non è possibile essere destinatario di successivo trasferimento prima che siano decorsi tre anni dall'effettiva immissione in servizio;
 - di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

- Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____ Tel. _____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da
_____ in data ___/___/___.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

La firma in calce non deve essere autenticata

AII. 2

**MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)**

- Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. ____) il _____
residente in _____ (prov. _____)
via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ Via _____
_____ codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico, disciplina di Neonatologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 394 del 25/07/2017, è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Neonatologia.**

REQUISITI GENERALI

a)-cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b)-idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

1. Specializzazione nella disciplina di **Neonatologia** o in una disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^a del D.P.R. n.483/97;

2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15^a giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine sopra indicato, né quelle prevenute prima del giorno in cui è avvenuta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it .

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del

cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, anch'esso datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Va altresì allegata alla domanda una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

- **punti 20 per i titoli;**

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;

- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

- punti 20 per la prova colloquio.

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.**

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente** / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere la prova colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente** / sezione Bandi di concorso.

Tale pubblicazione indicherà la data, l'ora ed il luogo dove sarà effettuata la prova colloquio.

La prova orale deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

Per essere inclusi nella graduatoria finale di merito, ciascun candidato dovrà riportare nella prova colloquio un punteggio di sufficienza, espresso in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20.

La graduatoria di merito, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà recepita con provvedimento del Dirigente dell'Area per le Politiche del Personale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e

regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Dott. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732390.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio PEDOTA

ALL. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71122 FOGGIA

Il sottoscritt_____ chiede di essere ammesso___ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Neonatologia.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat_ a_____ il_____;
- di essere residente in_____ Via_____;
- di essere cittadin___italian___ (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data_____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data_____, ai sensi del D.Lgs. ____ del _____, la cui durata legale del corso è di anni _____;
- di essere iscritto all'Albo_____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva_____;
- di aver prestato servizio come_____ presso l'Azienda_____ dal _____ al_____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire o che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
Via_____ n.____CAP_____ Città_____ Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità: _____ rilasciato da _____ in data ____/____/____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

La firma in calce non deve essere autenticata

AII. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. _____) il _____
residente in _____ (prov. _____)
via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente a _____ Via _____

_____ codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Sorteggio componenti Commissione esaminatrice Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore della struttura complessa di Gastroenterologia Ospedaliera.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nei locali della direzione dell'area per le politiche del personale dell'azienda ospedaliero – universitaria "ospedali riuniti" di foggia, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 24, di due componenti effettivi e due componenti supplenti della Commissione Esaminatrice del seguente Avviso Pubblico per incarico quinquennale di Direttore della seguente struttura complessa:

- **Gastroenterologia Ospedaliera pubblicato sul BURP n. 123 del 27/10/2016 e per estratto sulla G.U. – IV serie speciale "concorsi ed esami" n. 92 del 22/11/2016.**

dette operazioni di sorteggio di due componenti titolare e due supplenti, disposte giusta D.D.G. n. 273 del 15/06/2017, si rendono necessarie a seguito di rinuncia di altrettanti già' sorteggiati in data 30/01/2017.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Michele AMETTA

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura di 53 posti di Operatori Socio Sanitari cat. BS.

In esecuzione della deliberazione n. **1065** del **26 LUGLIO 2017** e del Regolamento Aziendale relativo alla Mobilità Volontaria in entrata, approvato con deliberazione n. 237 del 22.02.2016, è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, di mobilità regionale e interregionale tra Aziende Sanitarie ed Enti dei Comparti di contrattazione di cui al C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, per la copertura di n. 53 posti di O.S.S. - Cat. "Bs", ai sensi dell'art. 19 del C.C.N.L. integrativo del 20.09.2001 dell'Area di Comparto e dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 sostituito dall'art. 4 comma 1 della Legge n. 114 dell'11.08.2014.

Ai sensi dell'art. 12 co. 10 della L.R. n. 12 del 12.08.2005 il personale immesso in servizio presso Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia a seguito di mobilità non può partecipare ai presenti Avvisi prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio rispetto alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti a tempo indeterminato nel profilo professionale di Operatore Socio Sanitario e aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo;
- essere in possesso dell'incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni di Operatore Socio Sanitario, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

ART. 2 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione, redatte in carta libera, devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero – Universitaria Consorziata Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: domanda per Avviso di mobilità di **Operatore Socio Sanitario cat. Bs**;
- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**
- **Le domande con i relativi allegati, unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato, devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: "Domanda mobilità di Operatore Socio Sanitario cat. Bs";**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale – Concorsi.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a la data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente avviso, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- codice fiscale;
- il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del presente bando che dovranno essere analiticamente riportati;
- modalità di assunzione (concorso, mobilità) e data di assunzione presso l'amministrazione di appartenenza;
- di non avere ovvero di avere procedimenti disciplinari in corso.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al presente avviso. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono allegare:

1. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. dichiarazione sostitutiva relativa allo stato di servizio da cui si evinca, altresì, il superamento del periodo

di prova e l'assenza ovvero la sussistenza di procedimenti disciplinari in corso;

3. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
4. curriculum formativo e professionale, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi;
5. un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato, in sede di valutazione dei titoli effettuata dalla competente Commissione Esaminatrice, unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto 445/2000 e s.m.i.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e s.m.i.

- “dichiarazione sostitutiva di certificazione” (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)
- “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: attività di servizio, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente

del Comparto regionale e interregionale presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - MODALITA' DI SELEZIONE E ASSUNZIONE

Per la valutazione delle istanze di mobilità verrà nominata, con provvedimento del Direttore Generale, apposita commissione composta da n. 3 componenti esperti, di cui n. 1 con funzioni di Presidente, assicurando che della stessa faccia parte almeno n. 1 Dirigente con competenze nell'organizzazione del settore di assegnazione del personale da mobilitare.

La Commissione procederà prioritariamente alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.

La valutazione dei titoli riguarderà l'anzianità di servizio, e ogni altro titolo scientifico attinenti al profilo professionale oggetto del bando non valutati nella precedente categoria.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi attribuiti ai titoli prodotti da ciascun candidato.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito WEB www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi), avrà validità di 12 mesi dalla data di adozione del relativo provvedimento di approvazione e potrà essere utilizzata per i posti vacanti di pari profilo aventi le stesse competenze professionali richieste nel relativo bando.

I candidati selezionati saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area di Comparto, con decorrenza da concordare con l'Amministrazione di appartenenza.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando dandone tempestiva notizia ai partecipanti mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IV serie speciale, senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5593389-5592507.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, con relativa data di scadenza, e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso di mobilità visitando il sito web www.sanita.puglia.it – Portale della Salute (sezione "Policlinico di Bari – Ospedale Giovanni XXIII" – sezione "concorsi").

Il Dirigente U.O. Concorsi, Assunzioni e
Gestione del Ruolo
Dr.ssa Maria Antonietta Di Terlizzi

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

*Allegato A***Schema di domanda**Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero Universitaria
Consorziale Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome)..... (nome)
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale e interregionale per la copertura di n. 53 posti di Operatore Socio Sanitario Cat. "Bs", appartenente ad Aziende Sanitarie e a tutti gli Enti dei Comparti di contrattazione di cui al C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, ai sensi dell'art. 19 del C.C.N.L. Integrativo dell'Area di Comparto e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 modificato ed integrato dalla legge dell'11.08.2014, pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... dele, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi n..... del....., dichiarando ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- di essere nato aprov.....il
- di risiedere a..... prov..... c.a.p.....;
- via n.;
- codice fiscale
- di prestare servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale di Operatore Socio Sanitario Cat. "Bs – presso:
.....
..... dal
- modalità di assunzione (Concorso, Mobilità).....;

di aver **di non aver** superato il periodo di prova nel profilo professionale di Operatore Socio Sanitario Cat. Bs;

di aver **di non aver** procedimenti disciplinari in corso;

di essere **di non essere** in possesso dell'incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni di Operatore socio Sanitario, ai sensi del D.Lgs. 81/2008;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato..... prov c.a.p.

Via..... n.

Telefono..... cellulare

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

Allegato "B"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)
 nato/a a prov. il
 e residente in prov. c.a.p.
 via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

Il dichiarante

.....

.....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. n. 196/03

Allegato "C"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. c.a.p.

via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1)

.....;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

-

-

Data

il dichiarante

.....

.....

N.B.: *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
 Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII", disciplina di Neurologia.

In esecuzione della deliberazione n. **1058 del 26 luglio 2017** è indetto **Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" – disciplina di Neurologia**

Il presente Avviso è emanato in conformità al D.P.R. n. 484 del 10/12//1997 con l'osservanza delle norme previste dall'art. 15 del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i., dall'art. 10 comma 1 della L.R. n. 25 del 3/08/2006, dal Regolamento Regionale n. 24 del 3/12/2013 recante: "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico-sanitaria nelle aziende/enti del SSR*" nonché dall'art. 4 del D.L. n. 158 del 13/09/2012, convertito nella Legge n. 189 dell'8/11/2012.

Ai sensi dell'art.7, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Policlinico di Bari è un'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, ai sensi dei Decreti Legislativi n. 502/92 e s.m.i. e n. 517/99, con autonomia organizzativa e gestionale dal 1° maggio 1996 ed opera nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale.

E' sede della Scuola/Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari per gli insegnamenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.

Ad oggi le strutture costituenti l'A.O.U. Policlinico di Bari sono le seguenti:

- il presidio Policlinico in cui sono presenti tutte le principali specialità mediche e chirurgiche;
- l'ospedale "Giovanni XXIII" in cui sono presenti esclusivamente specialità mediche e chirurgiche pediatriche.

E' sede di D.E.A. di II livello per le attività di emergenza ed urgenza (con Servizio 118 per la Provincia di Bari, l'Elisoccorso, il Pronto Soccorso presso i due presidi ospedalieri e quelli specialistici di Oculistica e di Ginecologia ed Ostetricia), effettua attività trapiantologiche ed è centro di riferimento regionale per l'assistenza alle malattie rare.

L'azienda è costituita complessivamente da n. 73 Unità Operative Complesse che afferiscono all'area medica, chirurgica e dei servizi sanitari ed è articolata in sette Dipartimenti ad Attività Integrata, in attuazione del vigente protocollo di intesa Regione Puglia – Università degli Studi di Bari per la disciplina dell'integrazione fra le attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Facoltà di Medicina nell'A.O.U. Policlinico – Giovanni XXIII di Bari, a fronte di una dotazione massima di n. 1.389 posti letto (ordinari + day hospital) per l'attività assistenziale ospedaliera, oltre i letti tecnici per O.B.I., posti rene e culle per il Nido.

Nel corso dell'anno 2014, globalmente nei due presidi, sono stati effettuati 67.961 ricoveri, di cui n. 21.246 sono stati chirurgici, mentre sono state erogate complessivamente n. 2.876.340 prestazioni specialistiche ambulatoriali e n. 11.693 pacchetti ambulatoriali in regime di day service. Per quanto riguarda l'attività trapiantologica sono stati effettuati n. 59 trapianti di rene, n. 17 trapianti di fegato, n. 3 trapianti di cuore e n. 67 trapianti di midollo osseo, n. 83 innesti di cornea oltre agli innesti di tessuto muscolo – scheletrico.

PROFILO OGGETTIVO: contesto organizzativo in cui si colloca l'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII".

L'Unità Operativa di Neurologia è situata presso lo Stabilimento Ospedaliero Pediatrico "Giovanni XXIII", afferisce al D.A.I. Scienze e Chirurgia Pediatriche ed utilizza mediamente n. 8 posti letto per ricoveri in regime ordinario e n. 2 posti letto in day hospital.

Nell'anno 2014 ha effettuato n. 592 ricoveri ordinari con degenza media di 6,30 giorni ed un peso medio di 0,58 per un importo totale di Euro 1.107.331; n. 340 ricoveri in day hospital con una media di 1,51 accessi ed un peso medio di 0,53 per un importo totale di Euro 117.109; n. 3.113 prestazioni specialistiche ambulatoriali per un importo totale di Euro 108.718.

Si riportano i primi DRG in regime ordinario con un numero di dimessi > 20 casi per l'anno 2014 (*):

DRG	Tipo DRG	Descrizione	Peso Medio	N. dimessi	Importo
26	M	Convulsioni e cefalea, età < 18 anni	0,4853	278	493.682,00
30	M	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età < 18 anni	0,4185	105	184.943,00
35	M	Altre malattie del sistema nervoso senza CC	0,6807	44	97.908,00
429	M	Disturbi organici e ritardo mentale	0,7933	35	31.599,00

Si riportano i primi DRG in day hospital con un numero di dimessi > 10 casi per l'anno 2014 (*):

DRG	Tipo DRG	Descrizione	Peso Medio	N. dimessi	Importo
26	M	Convulsioni e cefalea, età < 18 anni	0,4853	276	99.099,00
35	M	Altre malattie del sistema nervoso senza CC	0,6807	41	13.572,00
429	M	Disturbi organici e ritardo mentale	0,7933	15	2.603,00

(*) Fonte: Sistema Informativo Sanitario – Regione Puglia (N.S.I.S.R. – Edotto).

PROFILO SOGGETTIVO: competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche ed attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico.

Il candidato a Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" – disciplina di Neurologia dovrà pertanto dimostrare di possedere le seguenti competenze professionali, scientifiche ed attitudinali:

- una specifica esperienza clinica nella diagnosi ed il trattamento delle principali patologie neurologiche pediatriche;
- una specifica esperienza clinica nella diagnosi e cura delle cerebropatie infiammatorie e degenerative;
- una specifica esperienza clinica nella gestione dell'emergenza/urgenza neurologica pediatrica ed in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile implementare l'attività assistenziale in regime di ricovero (*casistica: DRG 429 Disturbi organici e ritardo mentale; DRG 431 Disturbi mentali dell'infanzia; DRG 430 Psicosi; DRG 426 Nevrosi depressive; DRG 425 Reazione acuta di adattamento e disfunzione psicosociale; DRG 428 Disturbi della personalità e del controllo degli impulsi; DRG 432 Altre diagnosi relative a disturbi mentali; DRG 427 Nevrosi eccesso nevrosi depressive*) ed ambulatoriale per la diagnosi e cura dei bambini con disturbi neuropsichiatrici;
- una specifica esperienza clinica nell'attività di neurofisiologia clinica (elettroencefalogramma, polisonnogramma, elettromiografia, potenziali evocati, ecc.);
- una specifica esperienza clinica nella collaborazione clinica multidisciplinare per la gestione integrata di percorsi diagnostico - terapeutici assistenziali con le diverse unità operative sanitarie aziendali, sia in ambito dipartimentale che extra dipartimentale.
- consolidata esperienza ed elevata professionalità in merito alla gestione ed alla promozione dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali della specifica attività clinica e/o del proprio settore scientifico disciplinare, un approccio/confronto clinico multidisciplinare in ambito aziendale, sia dipartimentale che extra dipartimentale, con la propensione alla revisione dei processi e delle procedure ed allo sviluppo di competenze, capacità professionali ed organizzative in ambiti che in futuro possono implementare e migliorare le

attività assistenziali della struttura complessa;

- capacità di risposta ai bisogni territoriali per l'emergenza-urgenza, l'alta specializzazione e le comorbidità complesse;
- elevata competenza e capacità di innovazione clinica, disponendo di adeguate conoscenze specifiche di Clinical Governance e di E.B.M. (Evidence Based Medicine), garantendo l'appropriatezza clinica ed organizzativa, l'implementazione appropriata di nuove tecnologie e l'introduzione nella pratica quotidiana delle più moderne metodiche secondo le logiche dell'H.T.A. (Health Technology Assessment), nel rispetto delle linee guida, della sicurezza e della centralità del paziente;
- capacità programmatiche da esprimere nell'organizzazione e nella gestione della struttura complessa, garantendo collaborazione propositiva e la piena integrazione in ambito intra ed interdipartimentale, il rispetto e l'attuazione delle procedure per garantire la sicurezza, la condivisione di protocolli diagnostico-terapeutici assistenziali e l'utilizzo flessibile ed efficiente delle risorse assegnate (umane, tecnologiche, ecc.) sulla base degli orientamenti aziendali e nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget;
- conoscenza e sviluppo diretto di strumenti finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza, inteso come strumento di gestione aziendale, attraverso anche l'implementazione di soluzioni/programmi innovativi di Integrated Health Care Manager per il miglioramento della qualità delle cure e garantire la continuità assistenziale da parte della struttura complessa;
- conoscenza e sviluppo diretto dei principali strumenti di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio clinico (risk management) e dei percorsi di audit finalizzati allo studio dei processi interni e delle criticità più frequenti ed all'analisi delle possibili attività finalizzate alla messa in sicurezza dei percorsi sanitari, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali;
- attitudini relazionali orientate a favorire la positiva soluzione dei conflitti e sostenere la collaborazione con le altre strutture complesse dei sette Dipartimenti ad Attività Integrata ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale;
- capacità organizzativa ed attitudine a favorire un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici e/o differenti ma complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate, favorendo l'armonica integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali (personale sanitario medico, personale sanitario non medico, personale tecnico - sanitario ed infermieristico) con particolare attenzione anche alle competenze trasversali, comunicative e relazionali;
- capacità di riconoscere criticità, rischi, eventi sentinella al fine di poter avviare e/o potenziare percorsi di miglioramento continuo;
- capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di poter ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle patologie trattate ed efficienza dell'unità operativa e la giusta compatibilità delle attività svolte con il funzionamento dell'unità operativa;
- leadership orientata alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori, prevedendo per ciascuno un piano di sviluppo formativo e professionale in ambito di "clinical competence" coerente con le attitudini e con le esigenze e gli obiettivi aziendali;
- rispetto ed orientamento al miglioramento degli strumenti di informazione e coinvolgimento del personale nei percorsi di competenza;
- dimostrazione comprovata, in termini quali-quantitativi, delle proprie specifiche attività cliniche-assistenziali svolte ovvero della complessità della casistica trattata, in regime di ricovero ed ambulatoriale, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore disciplinare ovvero dell'Unità Operativa in cui presta o ha prestato servizio;
- dimostrazione comprovata ed attinente attività di produzione e/o pubblicazione scientifica, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore, coerente con la disciplina;
- dimostrazione di una costante ed adeguata attività formativa negli ultimi dieci anni.

ART.1: REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.**D) Godimento dei diritti politici.**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2: REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art.5 del DPR 484/1997 l'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

A) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici E' consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

B) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina oggetto dell'Avviso.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo i disposti dell'art.10 del DPR 484/97, dell'art 1 del D.M. Sanità n.184/2000, dell'art.1 c.2 lett. d) del DPCM 08/03/2001. Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

C) Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484, su formato

europeo, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R.484/97.

D) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1 lett. d) del D.P.R. n. 484/97 come modificato dall'art. 16-quinquies del D.Lgs. n. 502/92.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione **e la omessa dichiarazione nella domanda del possesso dei predetti requisiti specifici determina l'esclusione dalla presente procedura.**

Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. n. 484/97 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale gli incarichi sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

ART. 3: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione redatta in carta libera deve essere inoltrata a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – “Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari” – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: “Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale per la Direzione della Struttura Complessa di Neurologia dello Stabilimento Ospedaliero Pediatrico “Giovanni XXIII” – disciplina di Neurologia
- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: “Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale per la Direzione della Struttura Complessa di Neurologia dello Stabilimento Ospedaliero Pediatrico “Giovanni XXIII” – disciplina di Neurologia.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale-Concorsi.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

**ART. 4: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione datata e firmata (allegato "A"): gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate — i titoli di studio posseduti e in particolare il possesso dei requisiti specifici di ammissione indicati al precedente art. 2, tenuto conto di quanto indicato nell'ultimo capoverso del medesimo articolo
- iscrizione all'Albo Professionale con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- codice fiscale;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- idoneità fisica all'impiego.

I candidati beneficiari della Legge 5/02/1992, n. 104, dovranno specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC e la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione determinano l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003, per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 5: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico i candidati devono allegare:

- 1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;**
- 2. certificazione, redatta ai sensi di legge, dalla quale risulti l'anzianità di servizio richiesta per l'ammissione**

alla selezione;

3. curriculum formativo e professionale regolarmente datato, firmato e autocertificato nei modi di legge, corredato di tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione di merito, ritenuti più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto del presente avviso.

Nelle autocertificazioni, rese ai sensi di legge, relative al servizio prestato devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I contenuti del curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R.484/97 concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, possono essere autocertificati ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

4 Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

5 Un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione;

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva

di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, nonché partecipazione a convegni e seminari anche con crediti formativi, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda Sanitaria presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 24 del 3/12/2013, è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire; appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della Regione Puglia si procederà nel sorteggio fino all'individuazione di almeno un componente titolare di incarico presso altra Regione.

Per ogni componente titolare deve essere sorteggiato un componente supplente. E' fatta eccezione per la figura del Direttore Sanitario, che non potrà essere sostituito.

La medesima composizione dovrà essere garantita in caso di indisponibilità del componente effettivo e di

chiamata del componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.

Nelle deliberazioni di detta Commissione, in caso di punteggio di parità prevale il voto del Presidente.

Le operazioni di sorteggio, condotte da una Commissione Aziendale appositamente nominata, ex art. 6 comma 4 del Regolamento Regionale n. 24/2013, sono pubbliche ed avranno luogo presso l'Area Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitario Consorziale Policlinico di Bari – P.zza Giulio Cesare, 11- Bari, con inizio alle ore 11:00 del 40° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale o, se festivo, alle ore 11:00 del primo giorno lavorativo seguente.

La Commissione Aziendale procederà prioritariamente all'estrazione di n. 6 nominativi dei quali i primi tre sorteggiati nella qualifica di componente titolare e i successivi n. 3 nella qualifica di componente supplente. Per eventuali incompatibilità o indisponibilità dei suddetti componenti sorteggiati, la Commissione Aziendale procederà all'estrazione di ulteriori n. 6 nominativi che secondo l'ordine di estrazione andranno a sostituire prima il/i componente/i titolare e dopo il componente/i supplenti.

Le funzioni di segretario verranno svolte da un Collaboratore Amministrativo dell'Azienda, individuato dal Direttore Generale contestualmente alla nomina della Commissione di Valutazione.

La predetta Commissione di Valutazione accerta ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 484/97, il possesso dei requisiti specifici di ammissione da parte dei candidati iscritti. La stessa, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, stabilirà i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

MODALITA' DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-bis, punto b) del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. la Commissione di Valutazione effettua la valutazione con l'attribuzione di punteggi mediante l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avendo anche riguardo alle necessarie competenze

organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti di un colloquio.

Così come disposto dall'art. 7 comma 2 del Regolamento Regionale n. 24 del 3/12/2013 potranno essere applicati per analogia nell'ambito della valutazione dei curricula e del colloquio i criteri previsti dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997.

La Commissione dispone per la valutazione complessivamente di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio

A) CURRICULUM: 50 punti

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

1. ESPERIENZA PROFESSIONALE: punti 32

In relazione al profilo soggettivo definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato, con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 10 anni tenuto conto:

- a. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- b. la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- c. la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo

all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

2. ATTIVITA' DI FORMAZIONE, STUDIO, RICERCA E PUBBLICAZIONI: punti 18

Tenuto conto del fabbisogno definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- d. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- e. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- f. la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- g. la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- h. la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3)

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- durata, continuità e rilevanza delle esperienze del candidato;
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte;
- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali.

La valutazione del curriculum dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati.

B) COLLOQUIO: punti 30

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, corrispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione di Valutazione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

In applicazione di quanto previsto dall'art.7 comma 5 del Regolamento Regionale n. 24 del 3/12/2013, al fine di integrare gli elementi di valutazione del colloquio, ai candidati verrà richiesto di predisporre una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione.

Tale relazione contribuirà alla definizione del tetto massimo del punteggio previsto per il colloquio.

Il punteggio per la valutazione del colloquio verrà assegnato tenuto conto:

- della chiarezza espositiva
- della correttezza delle risposte
- dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

I candidati ammessi, in possesso dei requisiti di partecipazione, sono convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con raccomandata A/R.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno e all'ora stabiliti, dovranno ritenersi esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza.

Ai sensi dell'art. 7 comma 8 del citato Regolamento Regionale n. 24/2013 la competente Commissione, entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base della valutazione complessiva, presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta, sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati a seguito della valutazione del curriculum e all'espletamento del colloquio entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della medesima terna.

Il Direttore Generale, ove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio, dovrà analiticamente motivare la scelta; tale motivazione unitamente all'atto di nomina ed al curriculum del medesimo candidato dovranno essere pubblicati sul sito Web aziendale.

Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico il dirigente cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda si riserva la possibilità di conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facente parte della terna iniziale, motivando nel caso di scelta del candidato con il minor punteggio.

Il Dirigente Medico al quale è conferito l'incarico dovrà presentare, entro il termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, certificazione, resa ai sensi di legge, indicata nella relativa richiesta.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".

Il Dirigente Medico al quale sarà conferito l'incarico dovrà stipulare un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art.10 del Regolamento Regionale n. 24/2013 in cui sia contenuta, tra l'altro, l'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo che non è modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico, con specifica sottoscrizione della relativa clausola, come disposto dal predetto Regolamento Regionale all'art.10 comma 3.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previo superamento delle verifiche periodiche previste dal D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i..

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

DISPOSIZIONI VARIE E PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET

L'Azienda, ai sensi dell'art 7 comma 9 del citato Regolamento Regionale pubblicherà sul proprio sito internet, prima della nomina del candidato:

- il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- i curricula dei candidati e la relazione della Commissione di Valutazione comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui.

Si precisa che ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente Avviso.

Il Direttore Generale si riserva di avvalersi della possibilità di reiterare la procedura selettiva nel caso in cui i candidati partecipanti alla selezione risultino in numero inferiore a quattro

Per tutto quanto non espressamente indicato nel bando si rinvia alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico Consorziale – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124. Tel. 080/5592507- 080/5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando con la relativa scadenza e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Dirigente Amministrativo
U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dr.ssa Maria Antonietta Di Terlizzi

Il Direttore Generale
Dr. Vitangelo Dattoli

Allegato A

Schema di domanda

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome)

chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia dello Stabilimento Ospedaliero Pediatrico "Giovanni XXIII" disciplina: Neurologia, pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del e in Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale Concorsi n. del dichiarando ai sensi dell'art.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a aprov. il
- codice fiscale
- di possedere la cittadinanza
- di risiedere a prov. c.a.p.
- Via n.;

di essere **di non essere** iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)

di avere **di non aver** riportato condanne penali (2)

✓ di essere in possesso del diploma di Laurea in
conseguito il presso

✓ di essere di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di dal
.....;

✓ di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in
conseguito il presso

✓ di essere in possesso della seguente anzianità di servizio :

dal al in qualità di
presso

dal al in qualità di
presso

✓ di essere in possesso del curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997
n. 484 che si allega alla presente;

di essere di non essere

in possesso dell'Attestato di Formazione Manageriale (3);

✓ di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito
l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

✓ di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

✓ di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva

✓ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

✓ di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente
indirizzo:

Località prov. c.a.p.

Via..... n.

Telefono..... cell.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente
richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla
presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

Barrare la casella corrispondente alla dichiarazione che si intende rendere.

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso;
- (3) Barrare la casella corrispondente alla dichiarazione che si intende rendere

Allegato "B"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)
 nato/a a prov. il
 e residente in prov. c.a.p.
 via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

Il dichiarante

.....

.....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. n. 196/03

Allegato "C"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. c.a.p.

via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1)

.....;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

-

-

Data

il dichiarante

.....

.....

N.B.: *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
 Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 figura professionale di “Ricercatore Junior”.
Attività Progetto “Biobanca e medicina molecolare”, (P.I. dott. A. Paradiso).**

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell’art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell’Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per n. 1 figura professionale di “Ricercatore Junior”, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto “Biobanca e medicina molecolare”, (P.I. dott. A. Paradiso).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 417 del 20.07.2017., indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell’art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell’Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 1 figura professionale di “Ricercatore Junior”, in possesso di laurea in Scienze Biologiche/Biotecnologia, per lo svolgimento delle attività relative al “Biobanca e medicina molecolare”, (P.I. dott. A. Paradiso).

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Messa a punto protocolli per colture primarie da tessuti umani;
- Separazione/immortalizzazione popolazioni cellulari da liquidi biologici;
- Collaborazione alle attività di certificazione Biobanca.

Cronogramma pubblicazioni da produrre:

- Efficienza sistemi di produzione colture primarie da tumori solidi (10° mese).

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

- b) Laurea Specialistica in Scienze Biologiche/Biotecnologie;
- c) Abilitazione all’esercizio professionale;
- d) Documentata esperienza in colture cellulari/colture primarie/cellule staminali di almeno un triennio anche non continuativo, maturata attraverso borse di studio e/o contratti di ricerca;
- e) Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell’ultimo triennio;
- f) Essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, ovvero avere un totale IF di 7 nell’ultimo triennio;
- g) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l’omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato A debitamente firmata pena l’esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”, Viale Orazio Flacco n. 65, 70124

Bari, entro il termine perentorio del **quindicesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto *“Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 417/2017.”*.

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura *“Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 417/2017.”*.

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- **domanda di partecipazione (Allegato A)**
- **unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.**

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'Amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove; dovranno altresì allegare:
 1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
 2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
 3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
 4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
 5. fotocopia di un documento di identità;
 6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- a) **valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati.** La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;

- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno altresì titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

b) colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazioni della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi, con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, avrà durata pari ad 1 anno.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, sarà pari ad € 28.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote

delle casse previdenziali, e graverà sui fondi del Progetto Biobanca e Medicina Nucleare alla voce "Personale", giusta delibera n. 295/2017.

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/ircs, sezione concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione alla selezione saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'Area Gestione Risorse Umane, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio DELVINO

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

- di essere nato aprov.....il.....
- di possedere la cittadinanza.....
- di risiedere aprov.....
- Via.....c.a.p.....
- codice fiscale.....

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....

di aver / non avere riportato condanne penali (2).....

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva

di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data

..... presso

di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data

..... presso

di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di

di avere / non avere prestato servizio presso (3)..... dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....Via.....

c.a.p.Telefono

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19
E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

...Il... sottoscritt.....
nat.... aprov.....il e residente in
.....Via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la
falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in
materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico
ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- 4).....
- 5).....

Data.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
- 2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

...I..... sottoscritt... ..nato a prov.il e residente in

via consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante

.....

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.:

1) Allegare copia di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di n. 1 anno per n. 1 figura professionale di "Ricercatore Senior" Psicologo. Attività Progetto RC 2017(P.I. dott.ssa A.Mangia).

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 1 figura professionale di "Ricercatore Senior", in possesso di laurea in Psicologia, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di RC 2017 "Studio di potenziali biomarcatori prognostico/predittivi nel carcinoma mammario invasivo, in pazienti trattati con terapia neoadiuvante e nei tripli negativi"(P.I. Dr.ssa Annita Mangia).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 375 del 29.06.2017, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 1 figura professionale di "Ricercatore Senior", in possesso di laurea in Psicologia, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di RC 2017 "Studio di potenziali biomarcatori prognostico/predittivi nel carcinoma mammario invasivo, in pazienti trattati con terapia neoadiuvante e nei tripli negativi"(P.I. Dr.ssa Annita Mangia).

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Valutazione del distress psicologico;
- Interventi di supporto psicologico;
- Promozione delle attività di terapie complementari affiancate al supporto psicologico(Musicoterapia, Reiki, Armonizzazione sonora con campane tibetane) e di attività di umanizzazione, con particolare attenzione al setting del Triple Negative e delle donne destinate a terapia neo-adiuvante;
- Coordinamento di tutte le attività della task 3 del Progetto "Supporto psicologico e terapie complementari in pazienti trattati con terapia neoadiuvante e nei TNBC".

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza),oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

- b) Laurea Magistrale in Psicologia (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99 DM 207/04 e previgenti);
- c) Abilitazione all'esercizio professionale di Psicologo ed iscrizione all'albo professionale;
- d) Specializzazione in Psicoterapia;
- e) Documentata esperienza di almeno un quinquennio anche non continuativo maturata in settori attinenti il campo della Psiconcologia, attraverso borse di studio e/o contratti di ricerca;
- f) Esperienza nel settore delle Terapie Complementari;

- g) Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate ed essere coautore di almeno 5 pubblicazioni scientifiche impattate, ovvero avere un totale IF di 20 nell'ultimo quinquennio;
- h) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato A debitamente firmata pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del **quindicesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 375/2017.*".

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 375/2017.*".

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione.** Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- **domanda di partecipazione (Allegato A)**
- **unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.**

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'Amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30

giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove; dovranno altresì allegare:
 1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
 2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
 3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
 4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
 5. fotocopia di un documento di identità;
 6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla

selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

a) **valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati.** La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno altresì titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

b) colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazioni della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi, con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad 1 anno.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad € 35.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sino al 31.10.2017 sui fondi della Ricerca Corrente 2017, giusta delibera 191/2017 e per la restante parte sino al compimento dell'annualità sui fondi della Ricerca Corrente 2018 .

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione alla selezione saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'Area Gestione Risorse Umane, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio DELVINO

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di

.....
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

- di essere nato aprov.....il.....
- di possedere la cittadinanza.....
- di risiedere aprov.....
- Via.....c.a.p.....
- codice fiscale.....

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....

di aver / non avere riportato condanne penali (2).....

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva

di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data

..... presso

di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data

..... presso

di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di

di avere / non avere prestato servizio presso (3)..... dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....Via.....

c.a.p.Telefono

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

...Il... sottoscritt.....
nat... aprov.....il e residente in
.....Via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1).....
2).....
3).....
4).....
5).....

Data.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

...I..... sottoscritt... ..nato a prov.il e residente in

via consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante

.....

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.:

1) Allegare copia di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata n. 1 anno, per n. 1 figura professionale di “Ricercatore Senior”, Biologo. Attività progetto RC 2017(P.I.dott.ssa S. Krol).

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell’art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell’Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 1 figura professionale di “Ricercatore Senior”, in possesso di laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di RC 2017 “Identificazione e traslazione clinica di nuovi marcatori terapeutici, diagnosi e di follow-up in onco-ematologia e nei tumori del tratto gastro-enterico”(P.I. Dr.ssa Silke Krol).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 376 del 29.06.2017, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell’art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell’Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 1 figura professionale di “Ricercatore Senior”, in possesso di laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di RC 2017 “Identificazione e traslazione clinica di nuovi marcatori terapeutici, diagnosi e di follow-up in onco-ematologia e nei tumori del tratto gastro-enterico”(P.I. Dr.ssa Silke Krol).

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Validare i risultati preclinici di attività di composti di nuova sintesi PTA34, PTA73 ed RS35 in un modello murino;
- La combinazione dei composti PTA34, PTA73 ed RS35 con altri farmaci tipo Bortezomid, Lenalidomide e Panobinost; farmaci utilizzati nell’HL refrattario o recidivato che hanno già mostrato oltre che attività anti-proliferativa anche antiangiogenetica;
- Validazione della combinazione farmacologica più promettente in modelli ex vivo di HL provenienti da pazienti con linfoma recidivato o refrattario, dopo opportuna richiesta e valutazione da parte del Comitato Etico dell’Istituto e/o in vivo in modelli murini per valutare l’efficacia terapeutica della combinazione sia in termini di riduzione del tumore che di MVD (micro vascular density) nei preparati provenienti dal tumore espantato, per la valutazione dell’attività antiangiogenetica;
- Ampliamento dello studio dell’attività antitumorale dei composti PTA34, PTA35 ed RS35 ad altre tipologie di linfomi.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

- b) Laurea Specialistica/Magistrale in Scienze Biologiche (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99 DM 207/04 e previgenti);
- c) Abilitazione all’esercizio professionale;

- d) Dottorato o Specializzazione inerenti l'argomento della selezione;
- e) Documentata esperienza di almeno un quinquennio anche non continuativo maturata in Farmacologia preclinica, attraverso borse di studio e/o contratti di ricerca;
- f) Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate ed essere coautore di almeno 5 pubblicazioni scientifiche impattate, ovvero avere un totale IF di 20 nell'ultimo quinquennio;
- g) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato A debitamente firmata pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del **quindicesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 376/2017*".

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 376/2017*".

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
 - il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
 - il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
 - di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
 - di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
 - il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
 - di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;
- dovranno altresì allegare:
1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
 2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
 3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
 4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
 5. fotocopia di un documento di identità;
 6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della

correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

a) valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno altresì titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

b) colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;
- un punteggio massimo di 40/100 nella valutazione della prova colloquio.

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi, con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad 1 anno.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad € 35.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sino al 31.10.2017 sui fondi della Ricerca Corrente 2017, giusta delibera 191/2017 e per la restante parte sino al compimento dell'annualità sui fondi della Ricerca Corrente 2018 .

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione alla selezione saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'Area Gestione Risorse Umane, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza

riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio DELVINO

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

- di essere nato aprov.....il.....
- di possedere la cittadinanza.....
- di risiedere aprov.....
- Via.....c.a.p.....
- codice fiscale.....

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....
di aver / non avere riportato condanne penali (2).....
di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data presso
di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data presso
di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di
di avere / non avere prestato servizio presso (3)..... dal al
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
località/Stato.....Via.....
c.a.p.Telefono

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
- (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19
E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

...Il... sottoscritt.....
nat.... aprov.....il e residente in
.....Via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la
falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in
materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico
ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- 4).....
- 5).....

Data.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
- 2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

...I..... sottoscritt... ..nato a prov.il e residente in via

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante

.....

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.:

1) Allegare copia di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la figura professionale di "Medico Junior". Attività Progetto di RC 2017 (P.I. dott. A. Paradiso).

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per la figura professionale di "Medico Junior", per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di RC 2017 "Alto rischio oncologico per fattori eredo-familiari. Dalla penetranza della alterazione patogenetica all'utilizzo clinico del test"; (P.I. dott. A. Paradiso).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 416 del 20.07.2017, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Medico Junior", per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di RC 2017 "Alto rischio oncologico per fattori eredo-familiari. Dalla penetranza della alterazione patogenetica all'utilizzo clinico del test"; (P.I. dott. A. Paradiso).

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Applicazione programmi di rischio genetico e di malattia su casistica Centro TEF (manoscritto);
- Follow-up di soggetti a rischio per "profilo genetico" (manoscritto);
- Collaborazione alla stesura PPDTA aggiornato.

Cronogramma pubblicazioni da produrre:

- il follow-up di soggetti a rischio per firme genetiche innovative (12° mese);
- la firma genetica del tessuto sano bersaglio nel soggetto a rischio genetico (12° mese).

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

- b) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
- c) Abilitazione all'esercizio professionale;
- d) Specializzazione in Genetica Medica conseguita da non più di 3 anni alla scadenza del bando;
- e) Essere autore/coautore di almeno 2 pubblicazioni scientifiche impattate;
- f) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato A debitamente firmata pena l'esclusione, ed

indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del **quindicesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 416/2017*".

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 416/2017*".

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinan-

- za), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
 - di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
 - di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
 - il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
 - di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;
- dovranno altresì allegare:
1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
 2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
 3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
 4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
 5. fotocopia di un documento di identità;
 6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- a) valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno altresì titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

b) colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;
- un punteggio massimo di 40/100 nella valutazione della prova colloquio.

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi, con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, avrà durata pari ad 1 anno.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di

cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, sarà pari ad € 35.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sino al 31.12.2017 sui fondi della Ricerca Corrente 2017, giusta delibera 191/2017 e per la restante parte sino al compimento dell'annualità sui fondi della Ricerca Corrente 2018 .

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione alla selezione saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'Area Gestione Risorse Umane, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio DELVINO

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

- di essere nato aprov.....il.....
- di possedere la cittadinanza.....
- di risiedere aprov.....
- Via.....c.a.p.....
- codice fiscale.....

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....

di aver / non avere riportato condanne penali (2).....

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva

di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data

..... presso

di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data

..... presso

di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di

di avere / non avere prestato servizio presso (3)..... dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....Via.....

c.a.p.Telefono

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19
E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

...Il... sottoscritt.....
nat.... aprov.....il e residente in
.....Via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la
falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in
materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico
ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- 4).....
- 5).....

Data.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
- 2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

...I..... sottoscritt... ..nato a prov.il e residente in via consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante

.....

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.:

1) Allegare copia di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 figura professionale di “Ricercatore Junior”.
Attività Progetto di RC 2017 (P.I. dott. A. Paradiso).**

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell’art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell’Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per n. 1 figura professionale di “Ricercatore Junior”, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di RC 2017 “Alto rischio oncologico per fattori eredo-familiari. Dalla penetranza della alterazione patogenetica all’utilizzo clinico del test”; (P.I. dott. A. Paradiso).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 415 del 20.07.2017, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell’art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell’Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di “Ricercatore Junior”, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di RC 2017 “Alto rischio oncologico per fattori eredo-familiari. Dalla penetranza della alterazione patogenetica all’utilizzo clinico del test”; (P.I. dott. A. Paradiso).

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Programma follow-up per famiglie monitorate dal centro TEF (manoscritto);
- Fattibilità e compliance della utenza per screening di soggetti a rischio per “profilo genetico”;
- Collaborazione alla stesura PPDTA aggiornato.

Cronogramma pubblicazioni da produrre:

- il follow-up di soggetti a rischio per firme genetiche innovative (12° mese);
- il ca mammario sporadico in famiglie BRCA mutate (6° mese).

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

- b) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
- c) Abilitazione all’esercizio professionale;
- d) Documentata esperienza in Oncologia –Genetica- familiarità di almeno un triennio anche non continuativo, maturata attraverso borse di studio e/o contratti di ricerca;
- e) Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell’ultimo triennio;
- f) Essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, ovvero avere un totale IF di 7 nell’ultimo triennio;
- g) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l’omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi**

comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato A debitamente firmata pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del **quindicesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 415/2017.*".

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 415/2017.*".

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove; dovranno altresì allegare:
 1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
 2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
 3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
 4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
 5. fotocopia di un documento di identità;
 6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/ircs, sezione concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

a) valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno altresì titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

b) colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;
- un punteggio massimo di 40/100 nella valutazione della prova colloquio.

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/ircs, sezione concorsi, con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, avrà durata pari ad 1 anno.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso

dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, sarà pari ad € 28.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sino al 31.12.2017 sui fondi della Ricerca Corrente 2017, giusta delibera 191/2017 e per la restante parte sino al compimento dell'annualità sui fondi della Ricerca Corrente 2018.

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione alla selezione saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'Area Gestione Risorse Umane, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Vito Antonio DELVINO

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

- di essere nato aprov.....il.....
- di possedere la cittadinanza.....
- di risiedere aprov.....
- Via.....c.a.p.....
- codice fiscale.....

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....

di aver / non avere riportato condanne penali (2).....

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva

di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data

..... presso

di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data

..... presso

di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di

di avere / non avere prestato servizio presso (3)..... dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....Via.....

c.a.p.Telefono

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19
E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

...Il... sottoscritt.....
nat.... aprov.....il e residente in
.....Via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la
falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in
materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico
ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- 4).....
- 5).....

Data.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
- 2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

...I..... sottoscritt... ..nato a prov.il e residente in via consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante

.....

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.:

1) Allegare copia di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la figura professionale di “Ricercatore Junior” Biologo. Attività Progetto EURONANOMED II “ Multiplex point of care device for lung disease biomarkers in sputum (Lung Check)”.

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell’art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e.i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell’Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per per la figura professionale di “Ricercatore Junior”, con laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto EURONANOMED II “ Multiplex point of care device for lung disease biomarkers in sputum (Lung Check)”.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 426 del 27.07.2017., indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell’art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell’Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di “Ricercatore Junior”, con laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto EURONANOMED II “ Multiplex point of care device for lung disease biomarkers in sputum (Lung Check)”.

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Coltura cellulare e caratterizzazione dei materiali extracellulari;
- Identificazione dei marcatori in sputum.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza),oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

- b) Laurea Specialistica/Magistrale in Scienze Biologiche (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99 DM 207/04 e previgenti);
- c) Documentata esperienza di almeno un triennio anche non continuativo, in colture cellulari con provata conoscenza delle tecniche di caratterizzazione dei nanomateriali (come Microscopia Elettronica, Microscopia a scansione di sonda, FTIR, Dynamic Light Scattering) maturata attraverso borse di studio e/o contratti di ricerca;
- d) Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell’ultimo triennio;
- e) Essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, ovvero avere un totale IF di 7 nell’ultimo triennio;
- f) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l’omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato A debitamente firmata pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del **quindicesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 426/2017.*".

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 426/2017.*".

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove; dovranno altresì allegare:
 1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
 2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
 3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
 4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
 5. fotocopia di un documento di identità;
 6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- a) valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della

specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno altresì titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

b) colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;
- un punteggio massimo di 40/100 nella valutazione della prova colloquio.

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi, con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, avrà durata pari ad 1 anno.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, sarà pari ad € 28.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sui fondi del Progetto EURONANOMED II " Multiplex point of care device for lung disease biomarkers in sputum (Lung Check)", alla voce "Personale", giusta delibera n. 228/2017.

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione alla selezione saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'Area Gestione Risorse Umane, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio DELVINO

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

- di essere nato aprov.....il.....
- di possedere la cittadinanza.....
- di risiedere aprov.....
- Via.....c.a.p.....
- codice fiscale.....

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....
di aver / non avere riportato condanne penali (2).....
di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data presso
di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data presso
di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di
di avere / non avere prestato servizio presso (3)..... dal al
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
località/Stato.....Via.....
c.a.p.Telefono

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

...Il... sottoscritt.....
nat.... aprov.....il e residente in
.....Via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- 4).....
- 5).....

Data.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
- 2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

...I..... sottoscritt... ..nato a prov.il e residente in via consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante

.....

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.:

1) Allegare copia di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 2 figure professionali di “Ricercatore Junior”, laureato in Farmacia/CTF. Attività Progetto “Point of care microfluidic device for quantification of chemotherapeutic drugs in small body fluid samples by highly selective nanoparticle extraction and liquid crystal detection (DiaChemo)”.

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell’art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell’Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per n. 2 figure professionali di “Ricercatore Junior”, con laurea in Farmacia/CTF, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto “Point of care microfluidic device for quantification of chemotherapeutic drugs in small body fluid samples by highly selective nanoparticle extraction and liquid crystal detection (DiaChemo)”.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 427 del 27.07.2017, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell’art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell’Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per n. 2 figure professionali di “Ricercatore Junior”, con laurea in Farmacia/CTF, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto “Point of care microfluidic device for quantification of chemotherapeutic drugs in small body fluid samples by highly selective nanoparticle extraction and liquid crystal detection (DiaChemo)”.

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Sviluppo di nano particelle di oro con specifiche funzionalizzazioni di superficie;
- Sintesi chimiche di ligandi per conferire specificità alle nano particelle;
- Caratterizzazione fisico-chimica delle Nanoparticelle.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

- b) Laurea Magistrale in Farmacia/Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99 DM 207/04 e previgenti);
- c) Documentata esperienza di almeno un triennio anche non continuativo, maturata attraverso borse di studio e/o contratti di ricerca, in sintesi di anno particelle di oro, sintesi chimiche di ligandi, funzionalizzazione di superficie delle nano particelle, provata conoscenza delle tecniche di caratterizzazione dei nanomateriali (come Microscopia Elettronica, Microscopia a scansione di sonda, FTIR, Dynamic Light Scattering).
- d) Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell’ultimo triennio;
- e) Essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, ovvero avere un totale IF di 7 nell’ultimo triennio;
- f) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l’omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato A debitamente firmata pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del **quindicesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 427/2017*".

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 427/2017*".

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove; dovranno altresì allegare:
 1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
 2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
 3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
 4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
 5. fotocopia di un documento di identità;
 6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- a) valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
- qualificazione professionale;
 - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
 - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.
- Costituiranno altresì titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.
- b) colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato. Al colloquio sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;
- un punteggio massimo di 40/100 nella valutazione della prova colloquio.

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/ircs, sezione concorsi, con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

Gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, avranno durata pari ad 1 anno.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso

dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo delle due collaborazioni, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, sarà pari ad € 56.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sui fondi del Progetto "Point of care microfluidic device for quantification of chemotherapeutic drugs in small body fluid samples by highly selective nanoparticle extraction and liquid crystal detection (DiaChemo)", alla voce "Personal costs", giusta delibera n. 640/2016,;

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione alla selezione saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'Area Gestione Risorse Umane, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio DELVINO

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di

.....
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:
- di essere nato aprov.....il.....
- di possedere la cittadinanza.....
- di risiedere aprov.....
- Via.....c.a.p.....
- codice fiscale.....

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....
di aver / non avere riportato condanne penali (2).....
di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data presso
di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data presso
di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di
di avere / non avere prestato servizio presso (3)..... dal al
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
località/Stato.....Via.....
c.a.p.Telefono

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19
E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

...Il... sottoscritt.....
nat.... aprov.....il e residente in
.....Via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la
falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in
materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico
ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- 4).....
- 5).....

Data.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
- 2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

...I..... sottoscritt... ..nato a prov.il e residente in via consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante

.....

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.:

1) Allegare copia di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio di 1° livello, della durata di mesi 12, per un Biologo. Progetto di Ricerca “Approcci terapeutici e innovativi nel trattamento del melanoma e del linfoma di Hodgkin”.

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio di 1° livello, della durata di mesi 12, per un laureato in Scienze Biologiche, finalizzata alla realizzazione del Progetto di Ricerca “Approcci terapeutici e innovativi nel trattamento del melanoma e del linfoma di Hodgkin”.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. del, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio di 1° livello, della durata di mesi 12, per un laureato in Scienze Biologiche, finalizzata alla realizzazione del Progetto di Ricerca “Approcci terapeutici e innovativi nel trattamento del melanoma e del linfoma di Hodgkin.

L’attività di ricerca del borsista si svolgerà nel Laboratorio di Farmacologia Sperimentale (tutor: Dr.ssa A. Azzariti) e riguarderà:

- La caratterizzazione dell’efficacia terapeutica in sistemi cellulari isolati, linee cellulari e linee cellulari primarie di sarcomi umani, di combinazioni di inibitori di recettori beta adrenergici con vari farmaci biologici o chemioterapici quali derivati del platino, antracine clina etc.
- Lo studio dei meccanismi cellulari e molecolari responsabili della risposta ai farmaci.

Art. 1

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all’Unione Europea;
- b) Laurea Magistrale in Scienze Biologiche (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99 DM 207/04 e previgenti), conseguita da non più di 5 anni dalla data di pubblicazione del bando;
- c) età non superiore ai 40 anni;**

Non possono partecipare, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, coloro che alla data di scadenza del presente bando, fossero già in godimento di altra borsa di studio o di contratto di ricerca, conferiti da questo Istituto.

Art. 2

Scopo delle borse di studio è consentire la formazione e la specializzazione di ricercatori con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore per tutta la durata del godimento della borsa.

Art. 3

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato A debitamente firmata pena l’esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”, Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del **quindicesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto “*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n.*”.

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura “*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n.*”.

La validità dell’istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all’utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di**

esclusione. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 4

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;

- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove; dovranno altresì allegare:
 1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
 2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
 3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
 4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
 5. fotocopia di un documento di identità;
 6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda.
- Età superiore ai 40 anni.

Art.5

Alla ammissione o esclusione degli aspiranti (per mancanza dei requisiti prescritti), alla valutazione dei titoli, alla prova di esame ed alla formazione della graduatoria, provvede apposita Commissione Esaminatrice, formalmente nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale.

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione Esaminatrice che valuterà in termini comparativi i curricula dei singoli candidati.

La prova d'esame consiste in un colloquio, al fine di accertare il livello di preparazione in relazione all'attività di ricerca . La prova si intende superata solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 7/10. La commissione dispone di 100 punti così ripartiti:

- a) prova d'esame punti 50;
- b) pubblicazioni:punti 30
- c) curriculum formativo/professionale:punti 20.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova d'esame.

Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato per ciascuna delle voci sopra citate.

Tale graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

L'Amministrazione approva gli atti delle Commissioni Esaminatrici e procede alla dichiarazione dei vincitori, secondo le graduatorie formulate dalle Commissioni Giudicatrici.

Art.6

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/ircs, sezione concorsi, con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7

La borsa di studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici), sarà eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni due decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo annuale lordo della borsa di studio sarà di **Euro 14.000,00** e graverà sui fondi individuati con deliberazione n. 289 del 23.05.2017.

Il pagamento della borsa di studio avverrà in rate mensili posticipate, al netto delle ritenute erariali.

Art. 8

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della borsa, l'Amministrazione dell'Istituto ha la facoltà di conferire la borsa per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, ai candidati risultati idonei, secondo l'ordine della rispettiva graduatoria.

Art. 9

Il conferimento della borsa di studio non dà luogo a rapporto di impiego e la prestazione del borsista non è in alcun modo riconducibile a lavoro subordinato.

Art. 10

La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali nè a valutazione ai fini giuridici ed economici di carriera, nè a riconoscimento di anzianità ai fini previdenziali.

Il borsista ha l'obbligo di produrre, al momento della firma del contratto, polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni o malattie occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento delle attività affidategli.

Art. 11

Il godimento della borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del settore e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.

L'Amministrazione su proposta motivata del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi per scarso profitto da parte del Responsabile del Settore nonchè del Responsabile della ricerca cui afferiscono.

Nel corso del godimento della borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.

Al borsista, è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5, in analogia a quanto stabilito dal D.lgs n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Responsabile del Settore di ricerca interessato.

Art. 12

La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti di ricerca o con ogni altro rapporto di lavoro dipendente ed è incompatibile con la svolgimento di attività professionali continuative o di consulenza retribuita presso Enti pubblici o privati (fatte salve eventuali specifiche deroghe nell'interesse dell'Istituto). E' consentita la sola attività di guardia medica non rientrante nelle posizioni di cui all'art. 8 comma 1, lettera G del D.lgs 502/92, come modificato dal D.lgs 229/99, art. 8 comma 1 bis e s.m.i, purchè l'interessato documenti opportunamente le condizioni generali.

Art. 13

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 14

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 15

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – 0805555149-148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a
 Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di

 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del
 A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:
 - di essere nato aprov.....il.....
 - di possedere la cittadinanza.....
 - di risiedere aprov.....
 - Via.....c.a.p.....
 - codice fiscale.....
 di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....
 di aver / non avere riportato condanne penali (2).....
 di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
 di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
 di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

 di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data presso
 di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data presso
 di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di
 di avere / non avere prestato servizio presso (3)..... dal al
 il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
 località/Stato.....Via.....
 c.a.p.Telefono

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

...Il... sottoscritt.....
nat... aprov.....il e residente in
.....Via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1).....
2).....
3).....
4).....
5).....

Data.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

....I..... sottoscritt... ..nato a prov.il e residente in

via consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante

.....

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.:

1) Allegare copia di un valido documento di identità.

Avvisi

ARIF

Comunicazione di avvio del procedimento. Monitoraggio xylella.

L'A.R.I.F.- Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali è stata incaricata dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario Regionale di eseguire il monitoraggio ai fini della identificazione della *xylella fastidiosa* nelle zone indenne, cuscinetto e di contenimento come delimitate con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario 10.02.2017 n. 16.

Esso sarà effettuato da professionisti selezionati e formati dall'ARIF, ai quali è stata attribuita la funzione di "Agente fitosanitario" con le conseguenti prerogative di legge, secondo le procedure di ispezione visiva e campionamento di specie vegetali, approvate con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia n. 289 del 12.08.2016 e con le modalità definite dal "piano di azione per contrastare la diffusione della *xylella fastidiosa* – 2017" approvato con deliberazione della Giunta Regionale 9.05.2017 n. 679.

Le operazioni, che saranno concluse entro il termine del 31 dicembre 2017, non comporteranno alcun elemento invasivo o distruttivo, se non l'ingresso nei fondi da parte degli agenti ed il prelievo, eventuale, di piccolissime parti di pianta.

L'unità organizzativa competente è la Direzione Tecnica dell'ARIF, viale Luigi Corigliano 1 - 70132 Bari, e il responsabile del procedimento è il dott. *Ernesto DE SALVO*. Presso detta unità organizzativa è consentito prendere visione degli atti e dei documenti relativi al procedimento.

Bari, 28 luglio 2017

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Domenico RAGNO

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di pronunciata espropriazione.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Ai sensi e per gli effetti dell'art.23, comma 5 del D.P.R. 327/2001

DA' AVVISO

mediante la presente pubblicazione per estratto del decreto di esproprio nr. 94 del 09/03/2017, che è stata pronunciata l'espropriazione delle aree di seguito dettagliate per la realizzazione delle *opere di mitigazione del rischio idrogeologico in località "Pantanelli" e di un libero accesso al mare*, di cui al progetto definitivo/ esecutivo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 26 del 27/06/2014 con cui è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

All'uopo fornisce i seguenti dati:

1. **SOGGETTO PROCEDENTE:** Comune di Monopoli.
2. **DITTA ESPROPRIANDA:** De Liberis Alessandro, De Liberis Matteo, De Liberis Marcella;
3. **IMMOBILI ESPROPRIATI:** fg. 95 mappali n.452 (mq 115) e n. 454 (mq 1.225);
4. **IL DECRETO DI ESPROPRIO EMESSO:** comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni espropriati;
5. **L'OPPOSIZIONE DEI TERZI:** è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto;
6. **DOPO LA TRASCRIZIONE DEI DECRETI DI ESPROPRIO:** tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Monopoli, 26/07/2017

**Il Dirigente
dell'Area Organizzativa III Tecnica LL.PP.
Ing. Angela Pinto**

COMUNE DI MONOPOLI

Convocazione conferenza di co-pianificazione per adeguamento PUG.

Spett.li REGIONE PUGLIA

Servizio Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del
Territorio, Paesaggio, Politiche abitative
Via Gentile- 70122 BARI
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
segreteria.territorio@regione.puglia.it
segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO PER LA PUGLIA**

Strada dei Dottula - Isolato 49 - 70122 -Bari
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

p.c.

SOVRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI

mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

**OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA DI CO-PIANIFICAZIONE, ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR, ADE-
GUAMENTO DEL PUG DI MONOPOLI AL PPTR**

IL SINDACO

facendo seguito a quanto stabilito in sede di riunione di co-pianificazione del 21.07.2017, finalizzata all'a-
deguamento del PUG di Monopoli al PPTR, con la presente

CONVOCA

la terza seduta di co-pianificazione preparatoria alla redazione della proposta di PUG adeguato al PPTR,
per il giorno **03 agosto ore 9.30** presso gli Uffici della Regione Puglia Sezione Assetto del Territorio in Via
Gentile n. 52 a Bari, sala riunioni, terzo piano, per condividere gli approfondimenti concordati nel precedente
incontro.

Si precisa che a questo incontro seguirà la conferenza di servizi convocata da questo relativa alla ricogni-
zione delle aree presenti nel territorio di Monopoli soggette alle disposizioni dell'art. 142 al comma 2 della
Parte Terza del D.Lgs. 42/2004.

Il Sindaco
Ing. Emilio Romani

COMUNE DI ORTA NOVA

Rende Noto. Autorizzazione pagamento diretto indennità di espropriazione. Det. 617/2017.

Si rende noto che il Responsabile del IV Settore - Lavori Pubblici del Comune di Orta Nova (FG) nominato con Decreto n. 71 del 27/06/2017 n. 10925 di prot. ha disposto la determinazione n. 617 del 25/07/2017 Autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di espropriazione a diverse ditte catastali per l'acquisizione di parte delle particelle individuate al foglio 49 p.lle 1749 ex 158, 1765 ex 46, 1756 ex 38, 1746 ex 1380, 1752 ex 36 e 1754 ex 37 – al foglio 29 p.lle 985 ex 31 e 988 ex 557 – al foglio 45 p.lle 42 e 43, al foglio 46 p.lle 628 ex 499 e 629 ex 499 interessate dai lavori di sistemazione idrogeologica e messa in Sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova”.

OMISSIS**DETERMINA**

1) Di autorizzare e liquidare il pagamento a saldo delle indennità di espropriazione, delle indennità per manufatti e/o danni alle coltivazioni e per acquisizione area relitta in favore delle ditte catastali secondo le superfici e le colture interessate da ciascuna ditta e facenti parte delle particelle individuate al N.C.T. al foglio 49 p.lle 1749 ex 158, 1765 ex 46, 1756 ex 38, 1746 ex 1380, 1752 ex 36 e 1754 ex 37 – al foglio 29 p.lle 985 ex 31 e 988 ex 557 – al foglio 45 p.lle 42 e 43, al foglio 46 p.lle 628 ex 499 e 629 ex 499 - secondo la ripartizione fatta in base alla proprietà di ciascuna ditta catastale nella misura riportata nel prospetto seguente:

N°	DITTA	Fg	p.lla	superficie esproprio	valore venale	indennità di esproprio	Art. 50 DPR 327/2001	Maggiorazioni - Manufatti	Acconto Indennità	Quota di proprietà	Cifra da liquidare	SALDO
1	CRINCOLI VITO nato a Orta Nova il 20.11.1965	49	1749 ex 158	30 mq	2,00	60,00	10,00	57,90	0	4/12	42,63	42,63
2	CRINCOLI VITO nato a Orta Nova il 20.11.1965	49	1765 ex 46	573 mq	2,50	1.432,50	238,75	865,23	1.838,18	1/1	2.536,48	698,30
5	FARANO FRANCESCO nato a Cerignola il 18/06/1957	49	1756 ex 38	500 mq	2,00	1.000,00	166,67	8.000,00	7.200,00	1/1	9.166,67	1.966,67
8	FESTA LUCIO FRANCESCO nato ad Foggia il 07.06.1977	49	1746 ex 1380	580 mq.	2,50	1.450,00	241,67	411,51	1.489,21	1/1	2.103,18	613,97
9	AGHILAR FRANCESCA nata ad Orta Nova il 06.05.1948	49	1752 ex 36 1754 ex 37	1080 mq 380 mq	2,40 2,50	3.542,00	590,33	18.303,54	17.476,43	1/1	22.435,87	4.959,44
41	RAFFAELE FILIPPO nato a Orta Nova il 24/05/1957	29	985 ex 31	600 mq	2,50	1.500,00	250,00	0	1.200,00	1/1	1.750,00	550,00
43	ESPOSITO ADDOLORATA nata a Orta Nova il 27/12/1964	29	988 ex 557	480 mq	3,50	1.680,00	280,00	4.247,80	4.742,24	1/1	6.207,80	1.465,56
24	COSTRUZIONI LEVANTE SRL	45	42 42 43	1081 mq 560 mq 3080 mq	2,40 0,72 2,40	10.389,60	1.731,60	25.110,00	6.109,76	1/1	37.231,20	31.121,44

17 b	GATTA GAETANO nato a Orta Nova il 11/10/1948	46	628 ex 499 629 ex 499	930 mq 55 mq	2,00	1.970,00	328,33	0	788,00	1/2	1.149,17	361,17
---------	--	----	--------------------------	-----------------	------	----------	--------	---	--------	-----	----------	--------

2) di imputare la spesa complessiva per il pagamento a saldo del valore dell'indennità pari ad €. 41.779,18 al Cap. 11850/22 "Infrastrutturazione di supporto agli insediamenti produttivi (quota comunale finanziata da avanzo di amministrazione nell'ambito dei PO-FESR 2007-2013, Asse VI Linea di intervento 6.2 – Azione 6.2.1)" Cod. Bil. 14.01-2.02.01.09.012 del bilancio 2017.

3) di provvedere ad effettuare i mandati in base alla quota di proprietà e precisamente secondo le modalità riportate nel prospetto suddetto e comunque a partire dal 28/08/2017.

COMUNE DI ORTA NOVA

Rende Noto. Autorizzazione pagamento diretto indennità di espropriazione. Det. 618/2017.

Si rende noto che il Responsabile del IV Settore - Lavori Pubblici del Comune di Orta Nova (FG) nominato con Decreto n. 71 del 27/06/2017 n. 10925 di prot. ha disposto la determinazione n. 618 del 25/07/2017 Autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di espropriazione a diverse ditte catastali per l'acquisizione di parte delle particelle individuate al foglio al foglio 46 p.lle 638 ex 183, 640 ex 184, 636 ex 182, 644 ex 39 e 631 ex 485 - al foglio 45 p.lle 527,269, 528 ex 269, 529 ex 269, 537 ex 273, 533 ex 271, 541 ex 275, 271, 517 ex 143, 543 ex 22, 576 ex 175, 519 ex 176, 578 ex 19, 570 ex 139, 586 ex 285 e 591 ex 294 interessate dai lavori di sistemazione idrogeologica e messa in Sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova".

OMISSIS**D E T E R M I N A**

1) Di autorizzare e liquidare il pagamento a saldo delle indennità di espropriazione, delle indennità per manufatti e/o danni alle coltivazioni e per acquisizione area relitta in favore delle ditte catastali secondo le superfici e le colture interessate da ciascuna ditta e facenti parte delle particelle individuate al N.C.T al foglio 46 p.lle 638 ex 183, 640 ex 184, 636 ex 182, 644 ex 39 e 631 ex 485 - al foglio 45 p.lle 527,269, 528 ex 269, 529 ex 269, 537 ex 273, 533 ex 271, 541 ex 275, 271, 517 ex 143, 543 ex 22, 576 ex 175, 519 ex 176, 578 ex 19, 570 ex 139, 586 ex 285 e 591 ex 294 – secondo la ripartizione fatta in base alla proprietà di ciascuna ditta catastale nella misura riportata nel prospetto seguente:

N°	DITTA	Fg	p.lla	superficie esproprio	valore venale	indennità di esproprio	Art. 50 DPR 327/2001	Maggiorazioni - Manufatti	Acconto Indennità	Quota di proprietà	Cifra da liquidare	SALDO
11	AGRIRUSSO SOC. SEMPLA AGR.	46	638 ex 183 640 EX 184 636 EX 182 644 EX 39	150 mq 330 mq 80 mq 70 mq	3,50	2.205,00	367,50	4.705,39	5.528,31	1/1	7.277,89	1.749,58
22	DE ROGATIS ANTONIO nato a Orta Nova il 16.11.1942	46	631 ex 485	42 mq	2,50	105,00	17,50	0	84,00	1/1	122,50	38,50
32	ALGERINO TERESA nata a Foggia il 18/06/1957	45	527 ex 269 528 ex 269 529 ex 269 537 ex 273	108 mq 192 mq 300 mq 120 mq	2,50	1.800,00	300,00	0	1.440,00	1/1	2.100,00	660,00
33a	QUIESE ROCCO DONATO nato ad Orta nova il 09.01.1961	45	533 ex 271 541 ex 275	100 mq 140 mq	2,00	480,00	80,00	0	192,00	1/2	280,00	88,00
33b	STAFFIERE MARIA nata ad Orta Nova il 07.10.1965	45	271	100 mq 140 mq	2,00	480,00	80,00	0	192,00	1/2	280,00	88,00
34	STAFFIERE MARIA nata ad Orta Nova il 07.10.1965	45	517 ex 143 543 ex 22 576 ex 175 519 ex 176	130 mq 220 mq 230 mq 130 mq	2,00 2,00 2,00 2,40	1.472,00	245,33	0	1.177,60	1/1	1.717,33	539,73
36	ANNICCHIARICO ANGELANTONIO nato a Anzano di Puglia il 14/08/1937	45	578 ex 19 570 ex 139 586 ex 285 591 ex 294	120 mq 230 mq 554 mq 25 mq	2,40 3,50 3,50 2,40	3.092,00	515,33	1.810,78	3.922,22	1/1	5.418,11	1.495,89

2) di imputare la spesa complessiva per il pagamento a saldo del valore dell'indennità pari ad €. 4.659,70 al

Cap. 11850/22 “Infrastrutturazione di supporto agli insediamenti produttivi (quota comunale finanziata da avanzo di amministrazione nell’ambito dei PO-FESR 2007-2013, Asse VI Linea di intervento 6.2 – Azione 6.2.1)” Cod. Bil. 14.01-2.02.01.09.012 del bilancio 2017.

- 3) di provvedere ad effettuare i mandati in base alla quota di proprietà e precisamente secondo le modalità riportate nel prospetto suddetto e comunque a partire dal 28/08/2017.

COMUNE DI ORTA NOVA

Rende Noto. Autorizzazione pagamento diretto indennità di espropriazione. Det. 619/2017.

Si rende noto che il Responsabile del IV Settore - Lavori Pubblici del Comune di Orta Nova (FG) nominato con Decreto n. 71 del 27/06/2017 n. 10925 di prot. ha disposto la determinazione n. 619 del 25/07/2017 Autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di espropriazione a diverse ditte catastali per l'acquisizione di parte delle particelle individuate al foglio al foglio 49 p.lle 1763 ex 45, 1750 ex 159, 1760 ex 42 e 513 ex 261, al foglio 46 p.lla 616 ex 124, al foglio 45 p.lle 502 ex 213, 521 ex 204, 580 ex 21, 572 ex 141 e 589 ex 290 interessate dai lavori di sistemazione idrogeologica e messa in Sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova".

OMISSIS**DETERMINA**

- 1) Di autorizzare e liquidare il pagamento a saldo delle indennità di espropriazione, delle indennità per manufatti e/o danni alle coltivazioni e per acquisizione area relitta in favore delle ditte catastali secondo le superfici e le colture interessate da ciascuna ditta e facenti parte delle particelle individuate al N.C.T. al foglio 49 p.lle 1763 ex 45, 1750 ex 159, 1760 ex 42 e 513 ex 261, al foglio 46 p.lla 616 ex 124, al foglio 45 p.lle 502 ex 213, 521 ex 204, 580 ex 21, 572 ex 141 e 589 ex 290 – secondo la ripartizione fatta in base alla proprietà di ciascuna ditta catastale nella misura riportata nel prospetto seguente:

N°	DITTA	Fg	p.lla	superficie esproprio	valore venale	indennità di esproprio	Art. 50 DPR 327/2001	Maggiorazioni - Manufatti	Acconto Indennità	Quota di proprietà	Cifra da liquidare	SALDO
3	GAETA DOMENICO nato a Orta Nova il 21.02.1954	49	1763 ex 45	170 mq	2,00	340,00	56,67	57,90	0	7/30+7/60	138,83	138,83
3	GAETA ODORICO nato a Orta Nova il 22.01.1951	49	1763 ex 45	170 mq	2,00	340,00	56,67	57,90	0	7/30+7/60	138,83	138,83
4	GAETA DOMENICO nato a Orta Nova il 21.02.1954	49	1750 ex 159 1760 ex 42	1300 mq 280 mq	2,50 2,00	3.810,00	635,00	2174,05	2894,30	1/2	3935,38	1.041,08
4b	GAETA ODORICO nato a Orta Nova il 22.01.1951	49	1750 ex 159 1760 ex 42	1300 mq 280 mq	2,50 2,00	3.810,00	635,00	922,35	1892,94	1/2	2.683,68	790,74
14	DE ROGATIS FRANCESCA nata ad Orta Nova il 23.07.1978	46	616 ex 124	1822 mq	2,40	4.372,80	728,80	3.273,75	6.117,24	1/1	8.375,35	2.258,11
26	LAROSSA SAVERIA nata a Orta Nova il 06/02/1954	49	513 ex 261	1.861 mq	2,40	4.466,40	744,40	819,88	4.229,02	1/1	6.030,68	1.801,66
31	LACEREBZA ANGELINA nata a Sarno (SA) il 10/03/1977	45	502 ex 213 521 ex 204	800 mq 720 mq	3,50 3,50	5.320,00	886,67	6.154,77	9.543,81	1/1	12.361,44	2.817,63
35	PASTORE ANTONIO MARIO nato a Foggia il 11/12/1951	45	580 ex 21 572 ex 141	110 mq 260 mq	2,40	888,00	148,00	0	710,40	1/1	1.036,00	325,60
38	PASTORE OTTAVIO nato a Foggia il 07/01/1978	45	589 ex 290	1100 mq	2,40	2.640,00	440,00	354,75	2.833,56	1/1	3.434,75	601,19

- 2) di imputare la spesa complessiva per il pagamento a saldo del valore dell'indennità pari ad €. 9.913,67 al Cap. 11850/22 " Infrastrutturazione di supporto agli insediamenti produttivi (quota comunale finanziata da avanzo di amministrazione nell'ambito dei PO-FESR 2007-2013, Asse VI Linea di intervento 6.2 – Azione 6.2.1)" Cod. Bil. 14.01-2.02.01.09.012 del bilancio 2017.
- 3) di provvedere ad effettuare i mandati in base alla quota di proprietà e precisamente secondo le modalità riportate nel prospetto suddetto e comunque a partire dal 28/08/2017.

COMUNE DI ORTA NOVA

Rende Noto. Autorizzazione pagamento diretto indennità di espropriazione. Det. 620/2017.

Si rende noto che il Responsabile del IV Settore - Lavori Pubblici del Comune di Orta Nova (FG) nominato con Decreto n. 71 del 27/06/2017 n. 10925 di prot. ha disposto la determinazione n. 620 del 25/07/2017 Autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di espropriazione a diverse ditte catastali per l'acquisizione di parte delle particelle individuate al foglio 46 p.lla 687 ex 290 e 689 ex 468 - al foglio 29 p.lle 982 ex 30 e 997 ex 908 interessate dai lavori di sistemazione idrogeologica e messa in Sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova".

OMISSIS**DETERMINA**

1) Di autorizzare e liquidare il pagamento a saldo delle indennità di espropriazione, delle indennità per manufatti e/o danni alle coltivazioni e per acquisizione area relitta in favore delle ditte catastali secondo le superfici e le colture interessate da ciascuna ditta e facenti parte delle particelle individuate al N.C.T. al foglio 46 p.lla 687 ex 290 e 689 ex 468 - al foglio 29 p.lle, 982 ex 30 e 997 ex 908 – secondo la ripartizione fatta in base alla proprietà di ciascuna ditta catastale nella misura riportata nel prospetto seguente:

N°	DITTA	Fg	p.lla	superficie esproprio	valore venale	indennità di esproprio	Art. 50 DPR 327/2001	Maggiorazioni - Manufatti	Acconto Indennità	Quota di proprietà	Cifra da liquidare	SALDO
21a	COTUGNO ANGELA nata a Orsara di Puglia il 08.01.1950	46	687 ex 290 689 ex 468	420 mq 600 mq	2,00	2.040,00	340,00	150,00	438,00	1/4	632,50	194,50
21b	DIPERGOLA FRANCESCO PAOLO nato a Cerignola il 18.01.1951	46	687 ex 290 689 ex 468	420 mq 600 mq	2,00	2.040,00	340,00	150,00	1.314,00	3/4	1.897,50	583,50
42b	AURELIO MARGHERITA nata a Orta Nova il 13.07.1954	29	982 ex 30	1.970 mq	3,50	6.895,00	1.149,17	11.326,33	8.834,14	1/2	11.617,25	2.783,11
42b	AURELIO VINCENZO nato a Orta Nova il 08.06.1952	29	982 ex 30	1.970 mq	3,50	6.895,00	1.149,17	11.326,33	8.834,14	1/2	11.617,25	2.783,11
42a	AURELIO MARGHERITA nata a Orta Nova il 13.07.1954	29	997 ex 908	903 mq	3,50	3.160,50	526,75	4.696,22	3.142,69	1/2	4.191,74	1.049,05
42a	AURELIO VINCENZO nato a Orta Nova il 08.06.1952	29	997 ex 908	903 mq	3,50	3.160,50	526,75	4.696,22	3.142,69	1/2	4.191,74	1.049,05

2) di imputare la spesa complessiva per il pagamento a saldo del valore dell'indennità pari ad €. 8.442,32 al Cap. 11850/22 "Infrastrutturazione di supporto agli insediamenti produttivi (quota comunale finanziata da avanzo di amministrazione nell'ambito dei PO-FESR 2007-2013, Asse VI Linea di intervento 6.2 – Azione 6.2.1)" Cod. Bil. 14.01-2.02.01.09.012 del bilancio 2017.

- 3) di provvedere ad effettuare i mandati in base alla quota di proprietà e precisamente secondo le modalità riportate nel prospetto suddetto e comunque a partire dal 28/08/2017.

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

Comunicazione avvio procedimento. Realizzazione rete di acquedotti minori.

Oggetto: Comunicazione di Avvio del procedimento per il lavori di realizzazione della rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con utilizzo di risorse idriche locali. Schema Sud. 2° lotto – Ulteriore Estendimento.

Premesso che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 260 del 23/03/2017 è stato approvato il progetto preliminare in oggetto;

Considerato che ai sensi degli artt.11 e 16 del DPR 327/2001 e smi e degli artt. 7 e 8 della legge n.241/90 e smi. occorre effettuare l'avviso di avvio del procedimento nei confronti delle ditte proprietarie dei terreni, interessati dalla occupazione ed espropriazione/asservimento che si rende necessaria per la realizzazione dell'opera in oggetto;

Ritenuto di dover mettere in condizione i soggetti intestatari dei beni immobili, di seguito riportati, di effettuare osservazioni nei termini di legge;

Preso atto che il numero dei destinatari è superiore a cinquanta e che, pertanto, si può procedere nelle forme di comunicazione di cui all'art. 11, comma 2, del citato D.P.R. 327/2001 e smi è, precisamente, mediante:

- 1) pubblico avviso da affiggere all'Albo Pretorio del Comune di San Giovanni Rotondo e Manfredonia;
- 2) pubblicazione su quotidiano nazionale;
- 3) pubblicazione sul quotidiano locale;
- 4) pubblicazione sul sito informatico della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- 5) pubblicazione sul sito informatico di questo Consorzio www.bonificadelgargano.it;

Tutto ciò premesso e considerato

AVVISA

ai sensi dell'art. 11 e 16 del DPR n.327/2001 e smi e dell'art. 7 e 8 della legge n.241/90 e smi., che per la realizzazione dei lavori di realizzazione della rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con utilizzo di risorse idriche locali. Schema Sud. 2° lotto – Ulteriore Estendimento" saranno interessati parte dei seguenti terreni, censiti nel N.C.T. del Comune **San Giovanni Rotondo**:

Fg. n. 91 particelle nn. 2, 28,10,3,40,4,5,12,110,8,328,424,15;

Fg. n. 92 particelle nn. 96 e 139;

Fg. n.101 particelle nn. 131,65,104,123,201,68,67,82,106,69;

Fg. n.103 particelle nn. 63,64,65;

Fg. n.105 particelle nn. 77

Fg. n.106 particelle nn. 128,143,36,25,24,231;

Fg. n.108 particelle nn. 4

Fg. n.109 particelle nn. 83,84,95,57,96,144

Fg. n.110 particelle nn.16,89,214;

Fg. n.111 particelle nn.18;

Fg. n.112 particelle nn. 91,64,3

Fg. n.113 particelle nn. 259,227,157,189,273,269,83;

Fg. n.114 particelle nn. 51,320,318,316,260,236,106,107,89,163,237,330,15,19,20,159

Fg. n.115 particelle nn.106,302,110,68,103,69,70,23,194,48,47;

Fg. n.116 particelle nn.114,72,71,45,62,81,82,130,8,108,109;

Fg. n.117 particelle nn. 24;
Fg. n.120 particelle nn. 63,175, 67, 64, 174, 79, 65, 66, 8;
Fg. n.124 particelle nn. 39, 126, 124, 188, 87, 54, 85, 46, 103, 62, 52;
Fg. n.125 particelle nn. 16, 20, 54, 23, 15, 66, 12, 103, 11;
Fg. n.126 particelle nn. 21, 25, 17, 334, 24, 27, 33, 52, 120, 138, 32A, 40;
Fg. n.129 particelle nn. 28, 29, 9, 2, 13;
Fg. n.130 particelle nn. 109, 139, 138, 155, 137, 136;
Fg. n.132 particelle nn. 6, 124, 130, 145, 37, 32, 29, 117, 100, 20, 134, 135;
Fg. n.144 particelle nn. 17, 384, 482, 525, 512, 389, 415, 414, 203, 223, 408, 406, 402,
129, 410, 206, 136, 207, 390, 394, 300, 392, 398, 400, 39, 80, 381;
Fg. n.145 particelle nn. 22, 48, 9, 19, 63, 41;
Fg. n.146 particelle nn. 117, 111, 23, 92, 91, 17, 143, 99, 98, 118, 72, 7, 77, 86, 85, 59,
74, 87, 104;
Fg. n.147 particelle nn. 225, 335, 336, 314, 22, 333, 228, 239, 244, 340, 45, 56, 308, 130,
52, 27, 287, 11, 243, 12, 294, 242, 297;
Fg. n.148 particelle nn. 43, 30, 46, 107, 116, 117, 118,

Nel Comune di Manfredonia:

Fg. n.17 particelle nn. 20, 23, 13, 52, 43;
Fg. n.18 particella n. 257
Fg. n.19 particelle nn. 34, 37, 317, 189, 450, 452, 455, 188, 190, 280, 383, 381, 471, 472,
180, 123, 121, 131, 130, 148, 149, 150, 195, 147, 146, 133, 321, 320, 237, 239,
228;
Fg. n.20 particelle nn. 657, 860, 858, 578, 658, 579, 660, 849, 850, 30, 672, 669
Fg. n.28 particelle nn. 54, 2, 20;
Fg. n.29 particelle nn. 13, 89, 82, 83, 84, 85, 86, 100, 53, 52, 50, 59, 80, 57, 55, 2, 3, 73, 74, 9, 23, 21,
877,16, 88, 97, 1, 64, 63, 17, 37, 24, 18, 67, 70, 42, 68;
Fg. n.30 particelle nn. 8, 7, 95;
Fg. n.31 particelle nn. 10, 8;
Fg. n.35 particelle nn. 193, 33, 435, 433, 434, 69, 81, 78, 72, 396, 397, 446, 284, 403, 404, 188, 9, 37,
32, 141
Fg. n.44 particelle nn. 20, 38, 42, 84, 79, 24, 30, 75, 16, 39, 74, 36
Fg. n.45 particelle nn. 26, 27, 16
Fg. n.46 particelle nn. 7, 6, 2, 1, 11, 10, 16;

COMUNICA CHE

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Luciano Ciciretti;

I proprietari delle aree ed ogni altro interessato possono presentare eventuali osservazioni scritte da inviare allo scrivente ufficio entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Gli atti progettuali sono visionabili presso il Settore Tecnico-Agrario del Consorzio sito in Viale C. Colombo, 243 a Foggia nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13,00 e martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Il Presidente
Eligio G.B. Terrenzio

FERROVIE DEL SUD EST

Regione Puglia - Ufficio Espropriazioni - D.D. n. 382/2017 Pagamento indennità di esproprio.

OGGETTO: DPR 8.6.2001 n. 327 -art. 22 comma3- LR. n. 3/2005 art 15 - comma 3 - e ss.mm,ii. Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. – *“Lavori di costruzione nuovo Deposito ed Officina ferroviaria in Bari-Mungivacca”* – Decreto del Commissario delle Ferrovie del Sud Est n. 2/2016 del 25/07/2016 di pronuncia di esproprio definitivo — Autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di esproprio da corrispondere in favore delle ditte concordatarie.

Il funzionario Maria Antonietta Damiani, responsabile del procedimento amministrativo dell'intervento in oggetto, sulla base dell'istruttoria, riferisce quanto segue:

Vista la determinazione dirigenziale dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di comunicazione — Servizio Sistema Integrato dei Trasporti - n. 352 in data 03/08/2009 con la quale sono stati approvati i progetti definitivi relativi ai lavori di *“Lotto 1: Lavori di costruzione nuovo Deposito ed Officina ferroviaria in Bari Mungivacca — Lotto 2: Lavori di soppressione del P.L. al km. 4+116 e realizzazione sottopasso carrabile in Bari Mungivacca —”* di competenza della Società concessionaria Ferrovie del Sud Est S.r.l. ed è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dei lavori ivi previsti, atteso che la realizzazione delle suddette opere comportava l'acquisizione coattiva.

Considerato che con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 352/2009 è stato, altresì, fissato il termine per il compimento delle procedure espropriative entro 5 anni dalla data di acquisto dell'efficacia dello stesso provvedimento e quindi con scadenza 03/08/2014.

Rilevato che, stante l'imminente scadenza del termine di efficacia della pubblica utilità fissato con il citato provvedimento n. 352/2009, con successiva determinazione dirigenziale del medesimo Servizio Integrato dei Trasporti n. 117 del 15/07/2014 è stata disposta, ai sensi dell'art. 13 – comma 5 – del T.U. la proroga di due anni del predetto termine fissandosi alla data del 03/08/2016 la nuova scadenza per il compimento delle procedure espropriative.

Vista la determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 484 in data 06/10/2015 con la quale è stata approvata la disciplina di delega, redatta nelle forme e nei limiti fissati dall'art. 3 – comma 4 – della L.R. n. 3/2005 e s,m. ed è stata, contestualmente conferita in favore della medesima Società Ferrovie del Sud Est S.r.l. la delega delle potestà espropriative da esercitare per la realizzazione dell'opera in parola, con durata fino alla predetta data del 03/08/2016 pari al termine di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità.

Visto il decreto del Commissario per le Ferrovie del Sud Est n. 2/2016 del 27/07/2016, emesso nell'ambito della citata delega conferita con la determinazione dell'Autorità Espropriante n. 484/2015, con il quale per quanto riguarda l'innanzi detta realizzazione dei *“Lavori di costruzione nuovo Deposito ed Officina ferroviaria in Bari-Mungivacca”*, è stato pronunciato, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii,₅ in favore della *Regione Puglia —Demanio Ferroviario-*, l'esproprio del diritto di proprietà degli immobili siti in agro del Comune di Bari, di cui al progetto approvato con la predetta determinazione dirigenziale n. 352/2009 nonché sono state, altresì, urgentemente determinate ai sensi delle medesime norme, le indennità provvisorie di esproprio da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate, così come individuate nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante.

Considerato che nel frattempo, essendo intervenuta la scadenza dei termini di validità della proroga della dichiarazione di pubblica utilità disposta con l'innanzi detta determinazione dirigenziale n. 117/2014 anche la suddetta delega dei poteri espropriativi, conferita con la citata determinazione dell'A.E. n. 484/2015, ha perso la sua efficacia a far data dal 03/08/2016 e, pertanto, l'Autorità Espropriante regionale è rientrata in possesso delle residue potestà espropriative a suo tempo delegate a tutt'oggi non ancora espletate.

Vista la nota dell'Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato subentrato al Commissario

delle Ferrovie del Sud Est prot. INV/10 in data 02/02/2017, spedita con raccomandata in data 24/05/2017, integrata con successiva nota prot. n. B.U./INF/TPC/87 del 16/06/2017 con le quali, ora, in relazione ad alcune ditte catastali ex proprietarie degli immobili ricadenti nell'agro del Comune di Bari-Munigivacca, che hanno accettato le indennità di esproprio loro offerte, è stato chiesto all'Autorità Espropriante regionale l'emissione del provvedimento di autorizzazione al pagamento diretto in favore delle stesse ed a tal fine è stato trasmesso l'elenco che riporta le medesime ditte concordatarie con l'indicazione dell'ammontare delle rispettive indennità da corrispondere in loro favore.

Che, conseguentemente per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi degli artt. 22 – comma 3 – del T.U. e 15 – comma 3 – della L.R. n. 3/2005 e al pagamento diretto delle predette indennità di esproprio in favore delle innanzi dette ditte catastali concordatarie, così come riportate nel relativo elenco, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione —Sezione Personale ed Organizzazione- n, 16 in data 31/03/2017 di attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante regionale;

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni di adottare il sotto indicato provvedimento;
verificando e attestando-quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Antonietta Damiani

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE**

nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Visto il D. Lgs. del 03/02/1993 n° 29;

Visto il D. Lgs. 19/11/1997, n° 422 - art. 21 - s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 16/11/2000;

Vista la L.R. 11/05/2001, n. 13;

Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 art. 22 - comma 3 - e L.R. 22/02/2005 n. 3 - art. 15- e ss.mm.i.;

Vista la L.R. 31/10/2002 n. 18;

Vista la L.R. 22/02/2005 n. 3;

Vista la L.R. 16/04/2007 n. 10 - art.45;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 11 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA"* Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il decreto n.443 in pari data con il quale il Presidente della Regione Puglia, ai sensi de(l'art. 42 - comma 2, lett. h) - dello Statuto della Regione Puglia, ha adottato l'atto di *"Alta Organizzazione della Regione Puglia"* di adozione del suddetto nuovo modello organizzativo denominato MAIA;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, ha istituito i Servizi della Giunta regionale, attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 – comma 6 – della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;

Visto l'atto del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Personale ed Organizzazione- n. 16 in data 31/03/2017 con il quale, preso atto delle risultanze del Verbale del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento n. 3 del 29/03/2017, è stato, tra l'altro, nominato, con decorrenza 01/04/2017, l'Avv. Raffaele Landinetti Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Lavori Pubblici;

Visto l'Accordo di Programma in data 23.3.00, stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D. Lgs. n. 422/97 - art. 8 - e s.m.i.;

Rilevato che l'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del Digs. n. 422/1997 e s.m.i., dispone il trasferimento alla Regione dei beni, impianti ed infrastrutture concessi in uso anche alla Società concessionaria *"Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l."*, inclusi quelli in corso di acquisizione;

Visto il D.P.C.M. del 16.11.00 con il quale suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dal 01/01/2001;

Viste le deliberazioni n. 979 in data 09/07/2002 e quella successiva di modifica ed integrazione n. 1742/2007, con le quali la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l'Amministrazione Regionale e ciascuna delle quattro Società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;

Visto l'Accordo di Programma in data 06/08/2002 e quello successivo di modifica ed integrazione in data 15/02/08, entrambi sottoscritti tra Regione e la *"Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l."*;

Considerato che l'art. 8 del predetto Accordo di Programma in data 06/08/2002 stabilisce, tra l'altro,

che le opere e gli impianti realizzati *“fermi restando i sussistenti vincoli di reversibilità alla scadenza della concessione, sono di proprietà della Regione in relazione all’incremento di valore e in proporzione all’intervento finanziario”* assentito;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

Art.1 – Di autorizzare, ai sensi dell’art. 22 – comma 3 – del DPR n. 327/2001 e dell’art. 15 – comma 3- della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii., la *“Società Ferrovie del Sud Est – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane”* con sede a Bari, al pagamento delle indennità di esproprio del diritto di proprietà in favore delle ditte catastali concordatarie che hanno condiviso le indennità loro offerte, così come individuate nell’elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e per gli importi accanto a ciascuno di esse indicati, ex proprietarie degli immobili ricadenti in agro del Comune di Bari-Mungivacca, occorrenti per la realizzazione dei *“Lavori di costruzione nuovo Deposito ed Officina ferroviaria in Bari-Mungivacca”*.

Art.2 – Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della *“Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane-”*, alle ditte catastali interessate ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell’art.26- T comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art.3 – Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale in un unico originale. Nell’allegato elenco *“B”* destinato alla pubblicazione, sono state omesse alcune informazioni non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Art.4 – Il presente provvedimento:

- a) è composto da n. 8 facciate ed è depositato agli atti della Sezione LL.PP.
- b) ai sensi dell’art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., diventa esecutivo decorso il termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla *“Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane-”*, al Segretariato della Giunta Regionale ed alla Dipartimento Politiche per la Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio --Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- d) sarà pubblicato *“per estratto”* e con unicamente l’allegato elenco *“B”* sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della predetta *Società Ferrovie del Sud Est.”*;
- e) sarà pubblicizzato nella sezione *“Amministrazione trasparente”* sotto sezione *“Provvedimenti dirigenti”* del sito www.regione.puglia.it

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Avv. Raffaele Landinetti



03 GIU 2017

Table with 14 columns: n. delibera, denominazione, data approvazione, data pubblicazione, importo, etc. It lists various regional entities and their financial data.

REGIONE PUGLIA - DIREZIONE REGIONALE DEL FISCALISMO - AREA FISCALITÀ E TRIBUTAZIONE

FERROVIE DEL SUD EST

Regione Puglia - Ufficio Espropriazioni - D.D. n. 383/2017 Pagamento indennità di esproprio.

OGGETTO: D.P.R. 8.6.2001 n. 327 - art, 26 comma 1 - e s.m. - Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. - *"Lavori di costruzione nuovo Deposito ed Officina ferroviaria in Bari-Mungivacca"* - Decreto del Commissario delle Ferrovie del Sud Est n. 2/2016 del 25/07/2016 di pronuncia di esproprio definitivo - Ordinanza di deposito dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. 26 -1° comma- DPR n. 327/2001 e s.m. da corrispondere in favore delle ditte non concordatarie.

Il funzionario Maria Antonietta Damiani, responsabile del procedimento amministrativo dell'intervento in oggetto, sulla base dell'istruttoria, riferisce quanto segue:

Vista la determinazione dirigenziale dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione -Servizio Sistema Integrato dei Trasporti- n, 352 in data 03/08/2009 con la quale sono stati approvati i progetti definitivi relativi ai lavori di *"Lotto 1: Lavori di costruzione nuovo Deposito ed Officina ferroviaria in Bari Mungivacca - Lotto 2: Lavori di soppressione del P.L. al km. 4+116 e realizzazione sottopasso carrabile in Bari Mungivacca -"* di competenza della Società concessionaria Ferrovie del Sud Est S.r.l. ed è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dei lavori ivi previsti, atteso che la realizzazione delle suddette opere comportava l'acquisizione coattiva.

Considerato che con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n, 352/2009 è stato, altresì, rissato il termine per il compimento delle procedure espropriative entro 5 anni dalla data di acquisto dell'efficacia dello stesso provvedimento e quindi con scadenza 03/08/2014.

Rilevato che, stante l'imminente scadenza del termine di efficacia della pubblica utilità fissato con il citato provvedimento n, 352/2009, con successiva determinazione dirigenziale del medesimo Servizio Integrato dei Trasporti n. 117.del 15/07/2014 è stata disposta, ai sensi dell'art. 13 - comma 5 - del T.U. la proroga di due anni del predetto termine, fissandosi alla data del 03/08/2016 la nuova scadenza per il compimento delle procedure espropriative.

Vista la determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n, 484 in data 06/10/2015 con la quale è stata approvata la disciplina di delega, redatta nelle forme e nei limiti fissati dall'art. 3 - comma 4 - della L.R. n. 3/2005 e s.m. ed è stata, contestualmente conferita in favore della medesima Società Ferrovie del Sud Est S.r.l. la delega delle potestà espropriative da esercitare per la realizzazione dell'opera in parola, con durata fino alla predetta data del 03/08/2016 pari al termine di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità.

Visto il decreto del Commissario per le Ferrovie del Sud Est n. 2/2016 del 27/07/2016, emesso nell'ambito della delega conferita con la suddetta determinazione dell'Autorità Espropriante n, 484/2015, con il quale per quanto riguarda l'innanzi detta realizzazione dei *"Lavori di costruzione nuovo Deposito ed Officina ferroviaria in Bari-Mungivacca"*, è stato pronunciato, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. n. 3/2005 e ss.mm.ii., in favore della *Regione Puglia — Demanio Ferroviario -*, l'esproprio del diritto di proprietà degli immobili siti in agro del Comune di Bari, di cui al progetto approvato con la predetta determinazione dirigenziale n., 352/2009 nonché sono state, altresì, urgentemente determinate ai sensi delle medesime norme, le indennità provvisorie di esproprio da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate, così come individuate nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante.

Considerato che nel frattempo, essendo intervenuta la scadenza dei termini di validità della proroga della dichiarazione di pubblica utilità disposta con l'innanzi detta determinazione dirigenziale n. 117/2014 anche la suddetta delega dei poteri espropriativi, conferita con la citata determinazione dell'A.E. n, 484/2015, ha perso la sua efficacia a far data dal 03/08/2016 e, pertanto, l'Autorità Espropriante regionale è rientrata in possesso delle residue potestà espropriative a suo tempo delegate a tutt'oggi non ancora espletate.

Vista la nota l'Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato, subentrato al Commissario delle Ferrovie del Sud Est, prot. INV/10 in data 02/02/2017, spedita con raccomandata in data 24/05/2017, integrata con successiva nota prot. n. B.U./INF/TPC/87 del 16/06/2017 con le quali, ora, in relazione ad

alcune ditte catastali ex proprietarie degli immobili ricadenti nell'agro del Comune di Bari-Munigivacca, che non hanno accettato le indennità di esproprio loro offerte, è stato chiesto all'Autorità Espropriante regionale l'autorizzazione al deposito amministrativo presso il M.E.F - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – Servizio Depositi – delle indennità di esproprio non condivise ed a tal fine è stato trasmesso l'elenco che riporta le medesime ditte non concordatarie con l'indicazione dell'ammontare delle rispettive indennità da depositare in loro favore.

Che, conseguentemente per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 26 – comma 1 – del T.U., al deposito amministrativo presso il M.E.F – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – delle predette indennità di esproprio del diritto di proprietà in favore delle innanzi dette ditte catastali non concordatarie, così come riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione — Sezione Personale ed Organizzazione- n. 16 in data 31/03/2017 di attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante regionale;

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni di adottare il sotto indicato provvedimento; verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Antonietta Damiani

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Visto il D. Lgs. del 03/02/1993 n° 29;

Visto il D. Lgs. 19/11/1997, n° 422 - art. 21 - s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 16/11/2000;

Vista la L.R. 11/05/2001, n. 13;

Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 art. 26 – comma 1 – e s.m.;

Vista la L.R. 31/10/2002 n. 18;

Vista la L.R. 22/02/2005 n. 3;

Vista la L.R. 16/04/2007 n. 10 - art.45;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA"* Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il decreto n.443 in pari data con il quale il Presidente della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 - comma 2, lett. h) - dello Statuto della Regione Puglia, ha adottato l'atto di *"Alta Organizzazione della Regione Puglia"* di adozione del suddetto nuovo modello organizzativo denominato MAIA;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, ha istituito i Servizi della Giunta regionale, attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 – comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;

Visto l'atto del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Personale ed Organizzazione – n. 16 in data 31/03/2017 con il quale, preso atto delle risultanze del Verbale del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento n. 3 del 29/03/2017, è stato, tra l'altro, nominato, con decorrenza 01/04/2017, l'Avv. Raffaele Landinetti Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Lavori Pubblici;

Visto l'Accordo di Programma in data 23.3.00, stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D. Lgs. n. 422/97 - art. 8 - e s.m.i.;

Rilevato che l'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 422/1997 e s.m.i., dispone il trasferimento alla Regione dei beni, impianti ed infrastrutture concessi in uso anche alla Società concessionaria *"Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l."*, inclusi quelli in corso di acquisizione;

Visto il D.P.C.M. del 16.11.00 con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dal 01/01/2001;

Viste le deliberazioni n. 979 in data 09/07/2002 e quella successiva di modifica ed integrazione n. 1742/2007, con le quali la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l'Amministrazione Regionale e ciascuna delle quattro Società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;

Visto l'Accordo di Programma in data 06/08/2002 e quello successivo di modifica ed integrazione in data 15/02/08, entrambi sottoscritti tra Regione e la *"Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l."*;

Considerato che l'art. 8 del predetto Accordo di Programma in data 06/08/2002 stabilisce, tra l'altro, che le opere e gli impianti realizzati *"fermi restando i sussistenti vincoli di reversibilità alla scadenza della"*

concessione, sono di proprietà della Regione in relazione all'incremento di valore e in proporzione all'intervento finanziario" assentito;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

ORDINA

Art. 1 – alla *“Società Ferrovie del Sud Est — Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane —”* con sede in Bari, ai sensi dell'art. 26 — comma 1 - del DPR n. 327/2001 e s.m., di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze — Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat — Servizio depositi- le indennità di esproprio in favore delle ditte non concordatarie che non hanno condiviso le indennità provvisorie loro offerte, così come individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e per gli importi indicati accanto a ciascuna di esse, ex proprietarie degli immobili ricadenti in agro del Comune di Bari-Mungivacca, occorrenti per la realizzazione dei lavori di *“Lotto 1: Lavori di costruzione nuovo Deposito ed Officina ferroviaria in Bari-Mungivacca”*.

Art.2 – Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della *“Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. — Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane-”*, alle ditte catastali interessate ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26- T comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art.3 – Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale in un unico originale. Nell'allegato elenco *“8”* destinato alla pubblicazione, sono state omesse alcune informazioni non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.. Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Art.4 – Il presente provvedimento:

- a) è composto da n. 8 fasciate, è redatto in unico originale e depositato agli atti della Sezione LL.PP.
- b) ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., diventa esecutivo decorso il termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla *“Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. — Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane-”*, al Segretariato della Giunta Regionale ed alla Dipartimento Politiche per la Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio --Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche ed al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio;
- e) sarà pubblicizzato nella sezione *“Amministrazione trasparente”* sotto sezione *“Provvedimenti dirigenti”* del sito www.regione.puglia.it

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Avv. Raffaele Landinetti

B
 Elenco Oscurato DITTE NON CONCORDATARIE
 Nuovo Deposito/Città a Mungivacca

ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO N. 2/2016 (per il Nuovo DEPOSITO Locomotive a MUNGIVACCA) emanato ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 s.m.i. COMUNE DLBARI - ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE (OSCURATO)

N° di piano	INTESTATARIO	diritto di propr. per	DATI CATASTALI				Valore di mercato €/mq	V.A.M. €/mq	Indennità provv. di espropriazione	Indennità soprassuolo	Indennità complessiva	Maggiorazione 10% VAM Art.40 c.4	Maggiorazione per eccitazione Art.37 c.2 Area edificabili	Indennità totale	Depositi al MEF (ex Art.10 DPR 327/01)	Data immissione in possesso Art.24 c.5 DPR 327/01	Data accettazione indennità
			Foglio	Part.lla originaria	Part.lla espropriata	mq.											
33	Ditta Carabile Albergo Antonello Albergo Domenico Albergo Maria Carmela Battista Anna	2/9 2/9 2/9 3/9	61	379 (ex 166)	224	379	224	1.095,11	2.198,27	3.293,38	3.293,38			3.293,38	14/09/2016	14/09/2016	Area Espropriata precedentemente ma non voluta
								1.095,11	2.198,27	3.293,38	3.293,38						
								1.095,11	2.198,27	3.293,38	3.293,38						
								1.642,67	3.297,43	4.940,10	4.940,10						
37	Tenerelli Michelangelo	1/1	61	633 (ex 87)	375	633	22,00	€ 1,73	13.926,00				13.926,00	14/09/2016	14/09/2016	Area Espropriata precedentemente ma non voluta	
40	Ciulla Antonio	1/1	61	373 (ex 144)	320	320	22,00	€ 3,10	7.040,00				7.040,00	14/09/2016	14/09/2016	Area Espropriata precedentemente ma non voluta	
56	Di Venere Giuseppe Gambacorta Caterina	1/2 1/2	61	371 (ex 116)	719	487	514	€ 22,00	€ 1,73	5.654,00			5.654,00	14/09/2016	14/09/2016	Area Espropriata precedentemente ma non voluta	
								€ 22,00	€ 1,73	5.654,00	5.654,00						
60	Ferrara Costantina Sebastiano Rossa	1/2 1/2	61	149	7.795	409	370	€ 22,00	€ 2,67	4.284,50			4.284,50	14/09/2016	14/09/2016	NON ACCETTA	
								€ 22,00	€ 2,67	4.284,50	4.284,50						
SOMMARIO								45.342,00	10.321,24	55.663,24			55.663,24	8.569,00			

Visto - civile - alle sig. 15 e 14 - 152
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE COOP.
 Ufficio per le espropriazioni
 (Avv. Raffaele LANZINETTI)
 LWS

FERROVIA DEL SUD EST SRL
 CHIEF OPERATING OFFICER
 Dott. Ing. Giovanni POTTI



FERROVIE DEL SUD EST

Regione Puglia - Ufficio Espropriazioni - D.D. n. 384/2017 Pagamento indennità di esproprio.

OGGETTO: D.P.R. 8.6_2001 n_ 327 -art. 22 comma 3- e L.R. n. 3/2005 art 15 — comma 3 – e **Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.** — *“Lavori di soppressione del P.L. al km. 4+116 e realizzazione sottopasso carrabile in Bari Mungivacca”* — Decreto del Commissario delle Ferrovie del Sud Est n. 1/2016 del 25/07/2016 di pronuncia di esproprio definitivo — Autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di esproprio da corrispondere in favore delle ditte concordatarie.

Il funzionario Maria Antonietta Damiani, responsabile del procedimento amministrativo dell'intervento in oggetto, sulla base dell'istruttoria, riferisce quanto segue:

Vista la determinazione dirigenziale dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione – Servizio Sistema Integrato dei Trasporti- n. 352 in data 03/08/2009 con la quale sono stati approvati i progetti definitivi relativi ai lavori di *“Lotto 1: Lavori di costruzione nuovo Deposito ed Officina ferroviaria in Bari Mungivacca — Lotto L Lavori di soppressione del P.L. al km. 4+116 e realizzazione sottopasso carrabile in Bari Mungivacca — “di competenza della Società concessionaria Ferrovie del Sud Est S.r.l. ed è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dei lavori ivi previsti, atteso che la realizzazione delle suddette opere comportava l'acquisizione coattiva,*

Considerato che con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 352/2009 è stato, altresì, fissato il termine per il compimento delle procedure espropriative entro 5 anni dalla data di acquisto dell'efficacia dello stesso provvedimento e quindi con scadenza 03/08/2014.

Rilevato che, stante l'imminente scadenza del termine di efficacia della pubblica utilità fissato con il citato provvedimento n. 352/2009, con successiva determinazione dirigenziale del medesimo Servizio Integrato dei Trasporti n. 117 del 15/07/2014 è stata disposta, ai sensi dell'art. 13 – comma 5 – del T.U. la proroga di due anni del predetto termine, fissandosi alla data del 03/08/2016 la nuova scadenza per il compimento delle procedure espropriative.

Vista la determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 484 in data 06/10/2015 con la quale è stata approvata la disciplina di delega, redatta nelle forme e nei limiti fissati dall'art. 3 – comma 4 – della L.R. n. 3/2005 e s.m. ed è stata, contestualmente conferita in favore della medesima Società Ferrovie del Sud Est S.r.l. la delega delle potestà espropriative da esercitare per la realizzazione dell'opera in parola, con durata fino alla predetta data del 03/08/2016 pari al termine di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità.

Visto il decreto del Commissario per le Ferrovie del Sud Est n. 1/2016 del 25/07/2016, emesso nell'ambito della delega conferita con la suddetta determinazione dell'Autorità Espropriante n. 484/2015, con il quale per quanto riguarda l'innanzi detta realizzazione dei *“Lavori di soppressione del P.L. al km. 4+116 e realizzazione sottopasso carrabile in Bari Mungivacca —”* è stato pronunciato, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. n. 3/2005 e ss.mm.ii., in favore della *Regione Puglia — Demanio Ferroviario -*, l'esproprio del diritto di proprietà degli immobili siti in agro del Comune di Bari-Mungivacca, di cui al progetto approvato con la predetta determinazione dirigenziale n. 352/2009 nonché sono state, altresì, urgentemente determinate ai sensi delle medesime norme, le indennità provvisorie di esproprio da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate, così come individuate nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante.

Considerato che nel frattempo, essendo intervenuta la scadenza dei termini di validità della proroga della dichiarazione di pubblica utilità disposta con l'innanzi detta determinazione dirigenziale n. 117/2014 anche la suddetta delega dei poteri espropriativi, conferita con la citata determinazione dell'A.E. n. 484/2015, ha perso la sua efficacia a far data dal 03/08/2016 e, pertanto, l'Autorità Espropriante regionale è rientrata in possesso delle residue potestà espropriative a suo tempo delegate a tutt'oggi non ancora espletate.

Vista la nota dell'Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato subentrato al Commissario delle Ferrovie del Sud Est prot. B.U./DT/03 in data 03/04/2017, spedita con raccomandata in data 24/05/2017,

integrata con successiva nota prot. n. B.U./INF/TPC/87 del 16/06/2017 con le quali, ora, in relazione ad alcune ditte catastali ex proprietarie degli immobili ricadenti nell'agro del Comune di Bari-Munigivacca, che hanno accettato le indennità di esproprio loro offerte, è stato chiesto all'Autorità Espropriante regionale l'emissione del provvedimento di autorizzazione al pagamento diretto in favore delle stesse ed a tal fine è stato trasmesso l'elenco che riporta le medesime ditte concordatarie con l'indicazione dell'ammontare delle rispettive indennità da corrispondere in loro favore.

Che, conseguentemente per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi degli artt. 22 — comma 3 — del T.U. e 15 — comma 3- della L.R. n. 3/2005 e s.m., al pagamento diretto delle predette indennità di esproprio in favore delle innanzi dette ditte catastali concordatarie, così come riportate nel relativo elenco, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione — Sezione Personale ed Organizzazione- n. 16 in data 31/03/2017 di attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante regionale;

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni di adottare il sotto indicato provvedimento; verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Antonietta Damiani

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Visto il D. Lgs. del 03/02/1993 n° 29;

Visto il D. Lgs. 19/11/1997, n° 422 - art. 21 - s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 16/11/2000;

Vista la L.R. 11/05/2001, n. 13;

Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 - art. 22 comma 3 – e L.R. 22/02/2005 n. 3 – art. 15 – e ss.mm.i.;

Vista la L.R. 31/10/2002 n. 18;

Vista la L.R. 22/02/2005 n. 3;

Vista la L.R. 16/04/2007 n. 10 - art.45;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA"* Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il decreto n.443 in pari data con il quale il Presidente della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 - comma 2, lett. h) - dello Statuto della Regione Puglia, ha adottato l'atto di *"Alta Organizzazione della Regione Puglia"* di adozione del suddetto nuovo modello organizzativo denominato MAIA;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, ha istituito i Servizi della Giunta regionale, attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 — comma 6 — della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;

Visto l'atto del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione — Sezione Personale ed Organizzazione - n. 16 in data 31/03/2017 con il quale, preso atto delle risultanze del Verbale del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento n. 3 del 29/03/2017, è stato, tra l'altro, nominato, con decorrenza 01/04/2017, l'Avv. Raffaele Landinetti Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Lavori Pubblici;

Visto l'Accordo di Programma in data 23.3.00, stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D. Lgs. n. 422/97 - art. 8 - e s.m.i.;

Rilevato che l'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., dispone il trasferimento alla Regione dei beni, impianti ed infrastrutture concessi in uso anche alla Società concessionaria *"Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici"* inclusi quelli in corso di acquisizione;

Visto il D.P.C.M. del 16_11,00 con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dal 01/01/2001;

Viste le deliberazioni n. 979 in data 09/07/2002 e quella successiva di modifica ed integrazione n. 1742/2007, con le quali la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l'Amministrazione Regionale e ciascuna delle quattro Società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;

Visto l'Accordo di Programma in data 06/08/2002 e quello successivo di modifica ed integrazione in data 15/02/08, entrambi sottoscritti Ira Regione e la *"Società Ferrovie de/Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l."*;

Considerato che l'art. 8 del predetto Accordo di Programma in data 06/08/2002 stabilisce, tra l'altro, che le opere e gli impianti realizzati *"fermi restando i sussistenti vincoli di reversibilità alla scadenza della concessione,*

sono di proprietà della Regione in relazione all'incremento di valore e in proporzione all'intervento finanziario" assentito;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

Art. 1 – Di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 – comma 3 – del DPR n. 327/2001 e dell'art. 15 – comma 3 – della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii., la *"Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane-*" con sede a Bari, al pagamento delle indennità di esproprio del diritto di proprietà in favore delle ditte catastali concordatarie che hanno condiviso le indennità loro offerte, così come individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e per gli importi accanto a ciascuno di esse indicati, ex proprietarie degli immobili ricadenti in agro del Comune di Bari-Mungivacca, occorrenti per la realizzazione dei *"Lavori di soppressione del P.L. al km. 4+116 e realizzazione sottopasso carrabile in Bari Mungivacca –"*

Art.2 – Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della *"Società Ferrovie de/Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane-*", alle ditte catastali interessate ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 - 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art.3 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale in un unico originale. Nell'allegato elenco *"B"* destinato alla pubblicazione, sono state omesse alcune informazioni non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Art.4 - Il presente provvedimento:

- a) è composto da n. 8 facciate, è redatto in unico originale e depositato agli atti della Sezione LL.PP.
- b) ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., diventa esecutivo decorso il termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla *"Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. --Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane-*", al Segretariato della Giunta Regionale ed alla Dipartimento Politiche per la Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio — Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche ed al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio;
- e) sarà pubblicizzato nella sezione *"Amministrazione trasparente"* sotto sezione *"Provvedimenti dirigenti"* del sito www.regione.puglia.it

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Avv. Raffaele Landinetti

FERROVIE DEL SUD EST

Regione Puglia - Ufficio Espropriazioni - D.D. n. 385/2017 Pagamento indennità di esproprio.

OGGETTO: D.P.R. 8.6.2001 n. 327 -art. 26 comma 1- e s.m. - Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. —” *Lavori di soppressione del P.L. al km. 4+116 e realizzazione sottopasso carrabile in Bari Mungivacca* —”Decreto del Commissario delle Ferrovie del Sud Est n. 1/2016 del 25/07/2016 di pronuncia di esproprio definitivo — Ordinanza di deposito dell’indennità di esproprio ai sensi dell’art. 26 -1° comma- DPR n. 327/2001 e s.m. da corrispondere in favore delle ditte non concordatarie.

Il funzionario Maria Antonietta Damiani, responsabile del procedimento amministrativo dell’intervento in oggetto, sulla base dell’istruttoria, riferisce quanto segue:

Vista la determinazione dirigenziale dell’Assessorato ai Trasporti e Vie di comunicazione —Servizio Sistema Integrato dei Trasporti- n. 352 in data 03/08/2009 con la quale sono stati approvati i progetti definitivi relativi ai lavori di “*Lotto 1: Lavori di costruzione nuovo Deposito ed Officina ferroviaria in Bari Mungivacca* — *Lotto 2: Lavori di soppressione del P.L. al km. 4+116 e realizzazione sottopasso carrabile in Bari Mungivacca*” di competenza della Società concessionaria Ferrovie del Sud Est S.r.l. ed è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dei lavori ivi previsti, atteso che la realizzazione delle suddette opere comportava l’acquisizione coattiva.

Considerato che con l’innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 352/2009 è stato, altresì, fissato il termine per il compimento delle procedure espropriative entro 5 anni dalla data di acquisto dell’efficacia dello stesso provvedimento e quindi con scadenza 03/08/2014.

Rilevato che, stante l’imminente scadenza del termine di efficacia della pubblica utilità fissato con il citato provvedimento n. 352/2009, con successiva determinazione dirigenziale del medesimo Servizio Integrato dei Trasporti n. 117 del 15/07/2014 è stata disposta, ai sensi dell’art. 13 —comma 5- del T.U. la proroga di due anni del predetto termine, fissandosi alla data del 03/08/2016 la nuova scadenza per il compimento delle procedure espropriative.

Vista la determinazione dell’Autorità Espropriante regionale n. 484 in data 06/10/2015 con la quale è stata approvata la disciplina di delega, redatta nelle forme e nei limiti fissati dall’art. 3 —comma 4 – della L.R. n. 3/2005 e s.m. ed è stata, contestualmente conferita in favore della medesima Società Ferrovie del Sud Est S.r.l. la delega delle potestà espropriative da esercitare per la realizzazione dell’opera in parola, con durata fino alla predetta data del 03/08/2016 pari al termine di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità.

Visto il decreto del Commissario per le Ferrovie del Sud Est n. 1/2016 del 27/07/2016, emesso nell’ambito della delega conferita con la suddetta determinazione dell’Autorità Espropriante n. 484/2015, con il quale per quanto riguarda l’innanzi detta realizzazione dei “*Lavori di soppressione del PL. al km. 4+116 e realizzazione sottopasso carrabile in Bari Mungivacca*”, è stato pronunciato, ai sensi dell’art. 22 del DPR n. 327/2001 e dell’art. 15 della L.R. n. n. 3/2005 e ss.mm.ii., in favore della *Regione Puglia* — *Demanio Ferroviario*, l’esproprio del diritto di proprietà degli immobili siti in agro del Comune di Bari-Mungivacca, di cui al progetto approvato con la predetta determinazione dirigenziale n. 352/2009 nonché sono state, altresì, urgentemente determinate ai sensi delle medesime norme, le indennità provvisorie di esproprio da corrispondere in Favore delle ditte proprietarie interessate, così come individuate nell’elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante.

Considerato che nel frattempo, essendo intervenuta la scadenza dei termini di validità della proroga della dichiarazione di pubblica utilità disposta con l’innanzi detta determinazione dirigenziale n. 117/2014 anche la suddetta delega dei poteri espropriativi, conferita con la determinazione dell’A. E. n. 484/2015, ha perso la sua efficacia a far data dal 03/08/2016 e, pertanto, l’Autorità Espropriante regionale è rientrata in possesso delle residue potestà espropriative a suo tempo delegate a tutt’oggi non ancora espletate.

Vista la nota dell’Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato, subentrato al Commissario

delle Ferrovie del Sud Est, prot. B.U./DT/03 in data 03/04/2017, spedita con raccomandata in data 24/05/2017, con le quali, ora, in relazione ad alcune ditte catastali ex proprietarie degli immobili ricadenti nell'agro del Comune di Bari-Munigivacca, che non hanno accettato le indennità di esproprio loro offerte, è stato chiesto all'Autorità Espropriante regionale l'autorizzazione al deposito amministrativo presso il M.E.F -Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat Servizio Depositi - delle indennità di esproprio non condivise ed a tal fine è stato trasmesso l'elenco che riporta le medesime ditte non concordatarie con l'indicazione dell'ammontare delle rispettive indennità da depositare in loro favore.

Che, conseguentemente per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 26 — comma 1 — del T.U., al deposito amministrativo presso il M.E.F - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat — delle predette indennità di esproprio in favore delle innanzi dette ditte catastali non concordatarie, così come riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione --Sezione Personale ed Organizzazione – n. 16 in data 31/03/2017 di attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante regionale;

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni di adottare il sotto indicato provvedimento; verificando e attestando quanto segue,

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema .- di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Antonietta Damiani

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Visto il D. Lgs. del 03/02/1993 n° 29;

Visto il D. Lgs. 19/11/1997, n° 422 - art. 21 - s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 16/11/2000;

Vista la L.R. 11/05/2001, n. 13;

Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 art. 26 —comma1-- -e s.m.;

Vista la L.R. 31/10/2002 n. 18;

Vista la L.R. 22/02/2005 n. 3;

Vista la LR. 16/04/2007 n. 10 - art.45;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D, lgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;

Visto la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA"* Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il decreto n,443 in pari data con il quale il Presidente della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 - comma 2, lett. h) - dello Statuto della Regione Puglia, ha adottato l'atto di *"Alta Organizzazione della Regione Puglia"* di adozione del suddetto nuovo modello organizzativo denominato MAIA;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, ha istituito i Servizi della Giunta regionale, attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 —comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;

Visto l'atto del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione —Sezione Personale ed Organizzazione- n. 16 in data 31/03/2017 con il quale, preso atto delle risultanze del Verbale del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento n. 3 del 29/03/2017, è stato, tra l'altro, nominato, con decorrenza 01/04/2017, l'Avv. Raffaele Landinetti Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Lavori Pubblici;

Visto l'Accordo di Programma in data 23.3.00, stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D. Lgs. n. 422/97 - art. 8 - e s.m.i.;

Rilevato che l'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., dispone il trasferimento alla Regione dei beni, impianti ed infrastrutture concessi in uso anche alla Società concessionaria *"Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l."*, inclusi quelli in corso di acquisizione;

Visto il D.P.C.M. del 16.11.00 con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dal 01/01/2001;

Viste le deliberazioni n. 979 in data 09/07/2002 e quella successiva di modifica ed integrazione n. 1742/2007, con le quali la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l'Amministrazione Regionale e ciascuna delle quattro Società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;

Visto l'Accordo di Programma in data 06/08/2002 e quello successivo di modifica ed integrazione in data 15/02/08, entrambi sottoscritti tra Regione e la "*Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.*";

Considerato che l'art. 8 del predetto Accordo di Programma in data 06/08/2002 stabilisce, tra l'altro, che le opere e gli impianti realizzati "*fermi restando i sussistenti vincoli di reversibilità alla-scadenza della concessione, sono di proprietà della Regione in relazione all'incremento di valore e in proporzione all'intervento finanziario*" assentito;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

ORDINA

Art.1 - alla "*Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Sri.- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane-*" con sede in Bari, ai sensi dell'art. 26 – comma 1 – del DPR n. 327/2001 e s.m., di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – Servizio depositi – le indennità di esproprio in favore delle ditte non concordatarie che non hanno condiviso le indennità provvisorie loro offerte, così come individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e per gli importi indicati accanto a ciascuna di esse, ex proprietarie degli immobili ricadenti in agro del Comune di Bari-Mungivacca, occorrenti per la realizzazione dei "*Lavori di soppressione del P.L. al km. 4+116 e realizzazione sottopasso carrabile in Bari Mungivacca*".

Art.2 - Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della "*Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane* ", alle ditte catastali interessate ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26- 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art.3 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale in un unico originale. Nell'allegato elenco "*B*" destinato alla pubblicazione, sono state omesse alcune informazioni non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs, n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Art.4 - Il presente provvedimento:

- a) è composto da n. 8 facciate, è redatto in unico originale e depositato agli atti della Sezione LL.PP.
- b) ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., diventa esecutivo decorso il termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla "*Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane*", al Segretariato della Giunta Regionale ed alla Dipartimento Politiche per la Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio — Sezione infrastrutture per la Mobilità;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche ed al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio;
- e) sarà pubblicizzato nella sezione "*Amministrazione trasparente*" sotto sezione "*Provvedimenti dirigen-*

ti" del sito www.regione.puglia.it

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Avv. Raffaele Landinetti

SOCIETA' ECOLOGICA

Istanza di procedura coordinata di AIA e VIA . Impianto rifiuti zona industriale Taranto.

PROPONENTE: ECOLOGICA SPA CON SEDE LEGALE A ROMA VIA PANAMA 95, int.2/B, NELLA PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE MICHELE VENTRELLA NATO A CASTELLANA GROTTI il

25/01/1959 e residente in CASTELLANA GROTTI alla via TRATTURO SPAGNUOLO N. 18 cf VNT-MHL59A25C134Z:

PROCEDURA: Procedura di VIA coordinata con AIA ai sensi dell'art. 5bis della L.R. 11/2001, come modificata dalla L.R. 4/2014, conseguente alla modifica progettuale ai sensi dell'art. 10 comma 5bis della L.R. 17/2007, come modificata dalla L.R. 14/2015 per l'impianto di trattamento rifiuti *Ecologica Spa* ubicato nella Zona Industriale di Taranto (TA). La modifica progettuale rientra nel campo di applicazione della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (V.I.A.) in quanto riconducibile a progetti rientranti nell'Allegato A1 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. alla voce A.1.g) e nell'elenco A2 alla voce A.2.f). L'impianto in oggetto ricade nella casistica dell'Allegato 1 della D.G.R. Puglia n.1388 del 19.9.2006:

- a. di cui alla Categoria IPPC punto 5.1 – Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno;
- b. di cui alla Categoria IPPC punto 5.3 – Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi di Ecologica Spa.

LOCALIZZAZIONE: La modifica proposta riguarda l'impianto di trattamento rifiuti già sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed autorizzato dalla Regione Puglia nel Comune di Taranto (TA), zona industriale - Contrada La Riccia, via Statte 7050.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEI SUOI PRINCIPALI IMPATTI AMBIENTALI:

La modifica sostanziale dell'impianto prevede migliorie impiantistiche finalizzate all'introduzione delle migliori tecnologie e modalità operativo-gestionali per il trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non, con l'obiettivo anche del recupero di materia.

SEDI E MODALITA' PER LA CONSULTAZIONE E PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI:

Tutta la documentazione presentata è stata depositata in formato digitale presso i seguenti Enti e Amministrazioni:

- DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO, SEZIONE ECOLOGIA, SERVIZIO VIA E VINCA, Viale delle Magnolie 6/8 Z.I. Modugno;
- Provincia di Taranto, 9° SETTORE – ECOLOGIA E AMBIENTE, via Anfiteatro, 4 - Taranto

Entro il termine di sessanta giorni dalla presente pubblicazione chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione depositata e presentare proprie osservazioni presso li competente Ente Regionale procedente Regione Puglia.

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ministero Sviluppo Economico. Avviso di prosieguo del procedimento.

1. In data 10 novembre 2015, Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Bari, Via G. Amendola, 162/1, ha inoltrato allo scrivente Ufficio istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 52-*quinquies* del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Interconnessione TAP" DN 1400 (56") – DP 75 bar, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità.
2. Il metanodotto "Interconnessione TAP" fa parte del programma di potenziamenti della Rete Nazionale finalizzato al trasporto del gas proveniente dal nuovo metanodotto TAP (Trans Adriatic Pipeline), tale programma riguarda, oltre al metanodotto oggetto della presente procedura, ulteriori gasdotti che insistono sulla direttrice adriatica. Il metanodotto in progetto si conetterà alla Rete Nazionale dei Gasdotti in corrispondenza dell'impianto esistente di Brindisi in località Masseria Matagiola, per il quale è previsto l'ampliamento.
3. Il tracciato dell'opera interessa, in Regione Puglia, i territori dei Comuni di Melendugno (LE), Vernole (LE), Castri di Lecce (LE), Lizzanello (LE), Lecce, Surbo (LE), Torchiarolo (BR), San Pietro Vernotico (BR) e Brindisi.
4. Con lettera prot. n. 10157 dell'11.04.2016 questo Ministero ha trasmesso a tutti gli Enti interessati dalla procedura copia della relazione tecnica e degli elaborati grafici, con invito ad esaminare il progetto onde esprimere il parere di competenza. Con la medesima lettera è stata inviata a tutti i Comuni sopra indicati copia dell'avviso di avvio del procedimento, riportante l'elenco dei mappali interessati dal vincolo preordinato all'esproprio e dall'occupazione temporanea, copia della planimetria in scala 1:2.000 con il tracciato del metanodotto e la fascia di vincolo preordinato all'esproprio.
5. In data 27.04.2016 l'avviso suddetto è stato pubblicato per venti giorni consecutivi agli albi pretori comunali ed in pari data sul quotidiano nazionale "La Repubblica", sui quotidiani locali "Nuovo Quotidiano di Puglia" – edizione di Lecce e "La Gazzetta del Mezzogiorno" – edizione di Brindisi, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 del 28.04.2016.
6. Con lettera prot. n. 34691 del 07.12.2016 questo Ministero ha inviato a tutti gli Enti interessati dalla procedura una copia della "Documentazione Integrativa – elaborato RE-AU-002" riportante alcune ottimizzazioni progettuali del tracciato sviluppate da parte della società proponente, resesi necessarie per superare alcune criticità, evidenziate nel corso della procedura di V.I.A., sia da Amministrazioni locali che a seguito di rilievi effettuati per lo sviluppo della progettazione esecutiva. Con la lettera suddetta è stata inoltre inviata a tutti i Comuni sopraindicati copia dell'avviso di prosieguo del procedimento, riportante l'elenco dei mappali interessati dal vincolo preordinato all'esproprio e dall'occupazione temporanea, copia della planimetria in scala 1:2.000 con il tracciato del metanodotto e la fascia di vincolo preordinato all'esproprio.
7. In data 22.12.2016 l'avviso suddetto è stato pubblicato per venti giorni consecutivi agli albi pretori comunali ed in pari data sul quotidiano nazionale "La Repubblica", sui quotidiani locali "Nuovo Quotidiano di Puglia" – edizione di Lecce e "La Gazzetta del Mezzogiorno" – edizione di Brindisi, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 22.12.2016.

8. Con lettera prot. n. INGCOS/INIPU/807/MAR del 20.06.2017 Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso a questo Ministero ulteriore documentazione integrativa riportante nuove ottimizzazioni progettuali e di tracciato. Tali ottimizzazioni progettuali e di tracciato sono state apportate in accoglimento delle osservazioni formulate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nel corso di un incontro tecnico tenutosi presso il suddetto Ministero il 09.02.2017. Le ottimizzazioni si sono rese necessarie al fine di rendere il tracciato compatibile con le norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, in tutti i tratti interferenti con areali vincolati del PPTR medesimo. Le ottimizzazioni suddette recepiscono inoltre la richiesta di una Ditta proprietaria interessata di ottimizzare il tracciato all'interno della stessa particella catastale.
9. Inoltre, le ottimizzazioni del tracciato in questione non hanno comportato l'interessamento di nuove particelle catastali per quanto attiene al V.P.E.. Invece, l'inserimento o la modifica delle opere trenchless previste in progetto e la necessità di allestire idonee strutture atte a proteggere i filari temporanei degli ulivi ha comportato l'introduzione di alcuni allargamenti della pista lavori, con il conseguente interessamento di nuove particelle per quanto riguarda le aree in Occupazione Temporanea.
10. Le variazioni di tracciato in argomento non hanno comportato alcuna variazione in merito alla lunghezza complessiva del gasdotto pari a 55,430 km.
11. Le planimetrie catastali in scala 1:2.000, aggiornate con le variazioni progettuali suindicate e riportanti la fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e le aree da occupare temporaneamente, sono depositate, per la visione al pubblico, presso gli Uffici tecnici dei Comuni di Melendugno (LE), Vernole (LE), Castri di Lecce (LE), Lizzanello (LE), Lecce, Surbo (LE), Torchiarolo (BR), San Pietro Vernotico (BR) e Brindisi per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio degli stessi Comuni.
12. Il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante le indicazioni dei fogli e delle particelle interessati dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e dalle aree da occupare temporaneamente, viene affisso per 20 (venti) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 25 luglio 2017, all'albo pretorio dei Comuni di Melendugno (LE), Vernole (LE), Castri di Lecce (LE), Lizzanello (LE), Lecce, Surbo (LE), Torchiarolo (BR), San Pietro Vernotico (BR), Brindisi.
13. L'avviso viene inoltre pubblicato, in pari data, sul sito informatico della Regione Puglia e su un quotidiano a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale.
14. Le eventuali osservazioni, inerenti e pertinenti al procedimento, dovranno essere inoltrate dagli interessati, con memorie scritte e documenti, al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche Div. V - Via Molise, 2 00187-Roma, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine di cui al punto 12, per essere in seguito valutate nella apposita Conferenza di Servizi.
15. Il presente avviso integra, infine, a tutti gli effetti, anche la comunicazione personale ai sensi del combinato disposto degli artt. 8, comma 3, della legge 07.08.1990 n. 241 e 52-ter del DPR. 08.06.2001 n. 327, in quanto il numero dei proprietari dei terreni interessati dall'esecuzione dell'opera è superiore a cinquanta.

Responsabile del procedimento è il dott. Donato Casalino, funzionario della Divisione V - Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e le Infrastrutture Energetiche, Via Molise 2, 00187

- ROMA - Tel. 06/47053623 - donato.casalino@mise.gov.it - PEC_dgsaie.infrastrutture@pec.mise.gov.it

Roma, 7 luglio 2017

Il Dirigente
ing. Liliana Panai



**METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP DN 1400 (56") DP = 75 bar
D.P.R. 08 GIUGNO 2001 N. 327 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL
D.LGS. 27 DICEMBRE 2004 N. 330**

**ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO
ALL'ESPROPRIO**

(terreni soggetti ad imposizione di servitù ed occupazione temporanea)

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI MELEDUGNO

Foglio 26 particelle: 13, 9, 11, 10, 4, 181 (ex p.lla 6), 182 (ex p.lla 6), 177 (ex p.lla 6), 176 (ex p.lla 1).

COMUNE DI VERNOLE

Foglio 64 particelle: 274, 272, 271, 269, 267, 270, 263, 745, 744, 743, 742, 233, 227, 232, 221, 224, 217, 730, 209, 208, 207, 206, 735, 734, 196, 737, 195, 736, 739, 738, 740, 170, 166, 165, 168, 330, 164, 419, 423, 580, 579, 424, 578, 577, 576, 575, 851, 715, 593, 807, 808, 810, 809, 811, 862, 525, 524, 28, 29, 311, 26, 445, 8, 4.

Foglio 61 particelle: 123, 299, 300, 120, 119, 115, 118, 114, 117, 113, 111, 110, 108, 109, 105, 104, 103, 43, 44, 42, 41, 40, 37, 35, 34, 357, 356, 922, 2, 920.

Foglio 56 particelle: 194 (ex p.lla 25), 191 (ex p.lla 25), 183, 181, 113, 61, 98, 97.

Foglio 54 particelle: 131, 132, 130, 123, 225, 150, 125, 151, 152, 144, 148, 366, 241, 350, 101, 146, 100, 248, 69, 218, 217, 68, 67, 61, 305, 60, 304, 287, 59, 58.

Foglio 53 particelle: 125, 19, 54, 53, 51, 50, 48, 13, 14, 141.

Foglio 43 particelle: 42, 71, 26, 11, 12, 53, 8, 84, 55, 2, 72, 73, 74.

Foglio 42 particelle: 29, 28, 83, 84, 82, 81, 85, 172, 133, 132, 86, 87, 79, 88, 27, 135, 49, 131, 47, 170, 48.

COMUNE DI CASTRI DI LECCE

Foglio 13 particelle: 118, 117, 33, 27, 21, 29.

Foglio 9 particelle: 138, 5.

COMUNE DI LIZZANELLO

Foglio 16 particelle: 77, 66, 79, 57, 58, 59, 43, 100, 40, 91.

Foglio 15 particelle: 133, 66, 70, 65, 78, 79, 29, 33, 28, 34, 27, 35, 12, 88, 89, 4, 10, 9, 135.

Foglio 10 particelle: 81, 82, 80, 79, 293 (ex p.lla 277), 137.

Foglio 7 particelle: 35, 457, 194, 457, 195, 307, 308, 342, 341, 299, 300, 301, 302, 94, 103, 731, 730, 18, 100, 258, 13, 12, 257, 10, 8, 1.

Foglio 6 particelle: 24

Foglio 4 particelle: 45, 44, 4, 3, 20.

Foglio 2 particelle: 109, 89, 88, 75, 74, 195, 194, 68, 66, 244, 10, 67, 11, 13, 12, 128, 16, 148, 149, 18.



Foglio 1 particelle: 330, 17, 235, 234, 15, 18, 19, 20, 13, 258, 280, 255, 278, 326, 279.

COMUNE DI LECCE

Foglio 219 particelle: 291, 290, 289, 192, 50, 13, 74, 220, 49, 54, 319, 304, 320, 318, 210, 209, 287, 288.

Foglio 202 particelle: 3.

Foglio 201 particelle: 24, 23, 22, 21, 17, 14, 5, 3, 4, 145 (ex p.lla 92), 152, 153, 170, 161, 192, 171, 140, 141, 138, 137, 167, 169 (ex p.lla 109), 165 (ex p.lla 110), 166, 162 (ex p.lla 108), 30.

Foglio 182 particelle: 5.

Foglio 181 particelle: 45, 417, 471, 468, 469, 470, 467, 472, 475, 474, 607, 590, 660, 296, 576, 295, 564, 294, 293, 409, 410, 411, 59, 490, 491, 639, 50, 113, 10, 112, 111, 1.

Foglio 162 particelle: 7, 93, 57, 69, 6, 141, 99, 1.

Foglio 161 particelle: 79, 82, 81, 78, 80, 39, 38, 46, 12, 13, 52, 51, 186, 49, 48, 47.

Foglio 141 particelle: 20, 54, 56, 53, 49, 74, 10, 4, 43, 66, 73, 42, 72, 37, 40, 71, 39, 70, 93, 38, 69, 94, 7, 67, 65, 92, 64.

Foglio 127 particelle: 32, 118, 31, 117, 30, 115, 29, 114, 28, 112, 38, 27, 8, 44, 109, 42, 43, 3, 46, 73, 99, 21, 75, 74, 161, 159, 85, 83, 84.

Foglio 112 particelle: 99, 233, 267, 266, 234, 265, 235, 350, 91, 90, 354, 353, 352, 297, 298, 313, 171, 166, 165, 290, 48, 170.

Foglio 111 particelle: 215, 214, 216, 213.

Foglio 110 particelle: 5, 1, 92, 91, 47, 261, 262, 109.

Foglio 95 particella: 23.

Foglio 94 particelle: 97, 99, 107, 101, 110, 13, 111, 112, 19, 43, 16, 17.

Foglio 93 particelle: 14, 13, 49, 38, 37, 36, 35, 115, 34, 33, 32, 31, 30, 29, 2, 50.

Foglio 76 particelle: 82, 187, 23, 17, 290 (ex p.lla 274), 291 (ex p.lla 274), 106, 289 (ex p.lla 75), 288 (ex p.lla 75).

Foglio 75 particelle: 32, 88, 83, 82, 81, 20, 7, 9, 6, 4, 3.

Foglio 74 particelle: 142, 143, 144, 140.

Foglio 62 particelle: 109, 108, 107.

Foglio 61 particelle: 86, 18, 16.

Foglio 60 particelle: 253, 254, 84, 249, 125, 251, 138, 247, 246, 243, 244, 129, 139, 128, 131, 105, 104, 49, 164, 163, 166, 165, 59, 58, 57, 56, 30, 145, 29, 28, 27, 26, 97, 150, 149, 227, 224, 221, 219, 217, 214, 16.

Foglio 51 particelle: 54, 53, 58, 57, 100, 99, 49, 124, 46, 47, 31, 32, 33, 30, 68.

Foglio 40 particelle: 68, 67, 66, 65, 141, 64, 62, 61, 59, 60, 58, 57, 56, 55, 54, 80, 79, 53, 78, 77, 52, 70, 69, 44, 43, 42, 41, 40, 39, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 31, 34, 198, 196, 204, 203, 202, 201.

Foglio 39 particelle: 23, 24, 30, 29.

Foglio 38 particelle: 23, 47, 65, 67, 58, 45, 48, 46.

Foglio 37 particelle: 24, 28.

Foglio 27 particella: 1.

Foglio 26 particelle: 84, 68, 125, 130, 5, 8, 97, 96, 132, 131.

Foglio 16 particelle: 55, 90, 108, 54, 109, 88, 114, 50, 49, 85, 184, 66, 40, 177, 175, 105, 34, 111, 89, 87.



Foglio 15 particelle: 26, 75, 73, 27 (frazionata nelle 76-77), 70, 45, 46, 47, 15, 65, 66.

Foglio 8 particelle: 195, 362, 363, 320, 322, 319, 321, 84, 83, 172, 192, 82, 100, 309, 306, 196, 342, 297, 147, 146, 136, 303, 299, 296, 294, 302, 343, 71, 145, 70, 135, 69, 68, 245, 244, 243, 242, 32, 29, 157, 28, 27, 187, 142, 25, 150, 151, 152, 103, 23, 122, 22, 21, 20, 325, 324.

Foglio 5 particelle: 58, 73, 57, 52, 137, 134, 131, 128, 126, 116, 113, 112, 111, 50, 100, 48, 68, 67, 154, 66, 152, 65, 119, 64, 144, 46, 44, 42, 71.

COMUNE DI SURBO

Foglio 1 particelle: 232, 233, 240, 234, 245, 246, 3, 241, 4, 242, 243, 102, 248, 247, 249.

PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI TORCHIAROLO

Foglio 19 particelle: 50, 342, 341, 49, 176, 93, 92, 90, 174, 173, 88, 89, 261, 87, 86, 260, 83, 84, 44, 42, 41, 194, 380.

Foglio 18 particelle: 215, 211, 212, 63, 56, 53, 114, 158, 159, 160, 113, 51, 150, 161, 155, 154, 153, 152, 151, 49, 166, 165, 164, 47, 42, 162, 163, 195, 29, 25, 168, 23, 210, 239, 238, 134, 135, 99, 15, 12, 11, 121, 9, 179, 178, 120, 6, 95, 3.

Foglio 5 particelle: 205, 204, 203, 202, 201, 200, 199, 198, 197, 196, 195, 194, 36, 1627, 1654, 1653, 361, 362, 359, 355, 354, 35, 435.

Foglio 10 particelle: 87, 59, 58, 98, 100, 99, 52, 123, 45, 42, 41, 117, 40, 135, 39, 134, 129, 30, 89, 88, 26, 27, 164, 162, 130, 126, 127, 15, 115.

Foglio 3 particelle: 114, 65, 66, 64, 100, 62, 60, 99, 52, 51, 98.

Foglio 9 particelle: 272, 48, 202, 47, 290, 46, 45, 300, 27, 199.

Foglio 2 particelle: 77, 49, 48, 186, 43, 121, 187, 221, 117, 129, 183, 184, 134, 133, 84, 82, 2, 232, 124, 81, 83, 85, 132, 182, 80.

Foglio 1 particelle: 55, 39, 48, 103, 106, 105, 81, 86, 49, 46, 16, 62, 63, 14.

COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO

Foglio 11 particella 11.

Foglio 21 particelle: 162, 132, 179, 129, 131, 87, 161, 160, 86, 64, 63, 62, 140, 61, 57, 139.

Foglio 26 particelle: 257, 75, 289, 53, 292, 288, 47, 16.

Foglio 19 particelle: 186, 255, 185, 182, 179, 181, 180, 178, 263, 130, 177, 122, 125, 121, 233, 120, 117, 123, 119, 115, 246, 245, 96, 94, 102, 92, 98, 254, 91, 86, 88, 82, 85, 81, 75, 74, 73, 67, 66, 65, 64, 15, 63, 248, 258, 13, 12, 11, 10, 8, 9, 7, 2.

Foglio 18 particelle: 227, 297, 40, 39, 38, 34, 37, 32, 30, 29, 28, 27, 25, 24, 22, 20, 15, 18, 17, 14, 16, 288, 2, 305, 272, 325, 298.

Foglio 4 particelle: 38, 83, 70, 101, 65, 64, 68, 164, 162, 160, 161, 159, 157, 107, 114, 155, 173.



Foglio 3 particelle: 160, 159, 52, 51, 50, 34, 49, 48, 33, 32, 37, 31, 30, 36, 28, 183, 29, 157, 27, 162, 156, 26, 25.

COMUNE DI BRINDISI

Foglio 166 particelle: 338, 337, 334, 75, 76, 96, 97, 358, 93, 1051, 239, 80, 300, 298, 297, 294, 295, 292, 293, 73, 832, 252, 831, 830, 253, 258, 635, 632, 270, 782, 269, 631, 886, 724.

Foglio 165 particelle: 358, 475, 474, 355, 354, 353, 352, 351, 350, 349, 348, 472, 347, 345, 341, 4.

Foglio 163 particelle: 1445, 1444, 1443, 1442, 1446, 165, 819, 1224, 1225, 1382, 1383, 1381, 1379, 1380, 1222, 839, 857, 57, 435, 34, 427, 430, 425, 423, 477, 424, 475, 32, 814, 968, 82, 86, 183, 206, 204, 84, 1450, 828, 26, 746, 678, 22, 25, 148, 144, 143, 142, 11, 975.

Foglio 162 particelle: 23, 21, 22, 20, 19, 18, 217, 14, 12, 11.

Foglio 161 particelle: 84, 32, 53, 31, 129, 128, 127, 126, 24, 108, 58, 101, 100.

Foglio 160 particelle: 71, 72, 169, 132, 70, 68, 69, 67, 66, 164, 65, 163, 128, 63, 98, 60, 59, 47.

Foglio 159 particelle: 83, 97, 80, 154, 155, 18, 17, 78, 14, 13, 77, 79.

Foglio 158 particelle: 212, 32, 41, 141, 52, 140, 25, 58, 42, 88, 87, 86, 85, 218, 217, 184, 134, 161, 160, 170, 171, 11, 68, 93.

Foglio 149 particelle: 322, 654, 616, 615, 189, 254, 253, 252, 249, 402, 255, 246, 43, 381, 689, 378, 377, 376, 375, 374, 373, 372, 425, 655, 424, 423, 421, 417, 349, 410, 247, 541, 477, 478, 492, 225, 479, 493, 34, 481, 484, 491, 201, 182, 337, 431, 336, 25, 219, 220, 432, 433, 23, 620, 619.

Foglio 147 particelle: 141, 139, 140, 138, 137, 136, 278, 258.

ELENCO DELLE AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI MELEDUGNO

Foglio 26 particelle: 181 (ex p.lla 6), 182 (ex p.lla 6), 177 (ex p.lla 6), 178 (ex p.lla 2), 179 (ex p.lla 2).

COMUNE DI VERNOLE

Foglio 43 particelle: 2, 72, 73

Foglio 53 particelle: 125

Foglio 54 particelle: 69, 58, 146, 350, 366, 101.

Foglio 61 particelle: 300.

Foglio 64 particelle: 164, 217, 575, 576, 577, 730, 731.

COMUNE DI CASTRI DI LECCE

Foglio 13 particelle: 21.

**COMUNE DI LIZZANELLO**

Foglio 1 particelle: 255.
Foglio 2 particelle: 11, 12, 13
Foglio 4 particelle: 18, 54, 55, 44, 4, 5, 3, 20.
Foglio 6 particelle: 24.
Foglio 7 particelle: 94, 35, 493, 521, 18, 100, 13, 12.
Foglio 10 particelle: 137, 293.

COMUNE DI LECCE

Foglio 219 particelle: 289, 290, 291, 201, 12, 13.
Foglio 201 particelle: 23, 21, 17, 27, 24,
Foglio 181 particelle: 639, 57, 56, 488, 59, 262, 490, 491.
Foglio 162 particelle: 99, 141, 138.
Foglio 161 particelle: 46, 52.
Foglio 127 particelle: 44.
Foglio 111 particelle: 216, 213.
Foglio 94 particelle: 13, 110, 111, 112, 115, 19.
Foglio 76 particelle: 17.
Foglio 75 particelle: 83, 20, 6, 4.
Foglio 74 particelle: 142.
Foglio 62 particelle: 109, 108, 105, 102.
Foglio 61 particelle: 87, 18, 16.
Foglio 60 particelle: 253.
Foglio 51 particelle: 68.
Foglio 40 particelle: 68, 138, 204, 205, 202, 203, 201.
Foglio 38 particelle: 23, 67, 45.
Foglio 26 particelle: 97, 96, 5.
Foglio 8 particelle: 363, 322, 321, 83.

PROVINCIA DI BRINDISI**COMUNE DI TORCHIAROLO**

Foglio 1 particelle: 49, 105, 48, 106, 4, 81, 86, 62, 14.
Foglio 2 particelle: 87, 129, 183, 121, 187.
Foglio 5 particelle: 36, 194, 361, 435.
Foglio 18 particelle: 215.
Foglio 19 particelle: 380.

**COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO**

Foglio 3 particelle: 25, 52, 159, 160, 189.

Foglio 4 particelle: 61, 65, 101, 114, 161, 162, 163, 164, 155.

Foglio 19 particelle: 102, 113, 115, 245, 246.

Foglio 21 particelle: 132,162.

COMUNE DI BRINDISI

Foglio 147 particelle: 139.

Foglio 149 particelle: 13, 23, 28, 572 (ex p.lla 29), 182, 201, 220, 252, 253, 255, 333, 336, 337, 431, 432, 479, 481, 484, 491, 497, 522, 523, 524, 557, 560, 578, 617, 654, 669, 673.

Foglio 162 particelle: 22, 23.

Foglio 163 particelle: 11, 26, 84, 183, 204, 206, 746, 828, 1445.

Foglio 165 particelle: 4, 341, 345.

Foglio 166 particelle: 75, 269, 334, 337,338,632.

Foglio 158 particelle: 160, 171,170, 11, 140, 25.

TERRENI SOGGETTI AD ESPROPRIAZIONE***REGIONE PUGLIA******PROVINCIA DI LECCE*****COMUNE DI MELEDUGNO**

Foglio 26 particelle 13, 10, 9, 11, 4.

PROVINCIA DI BRINDISI**COMUNE DI BRINDISI**

Foglio 147 particella 136, 278.

Foglio 149 particella 619.

SOCIETA' TESMEC RAIL

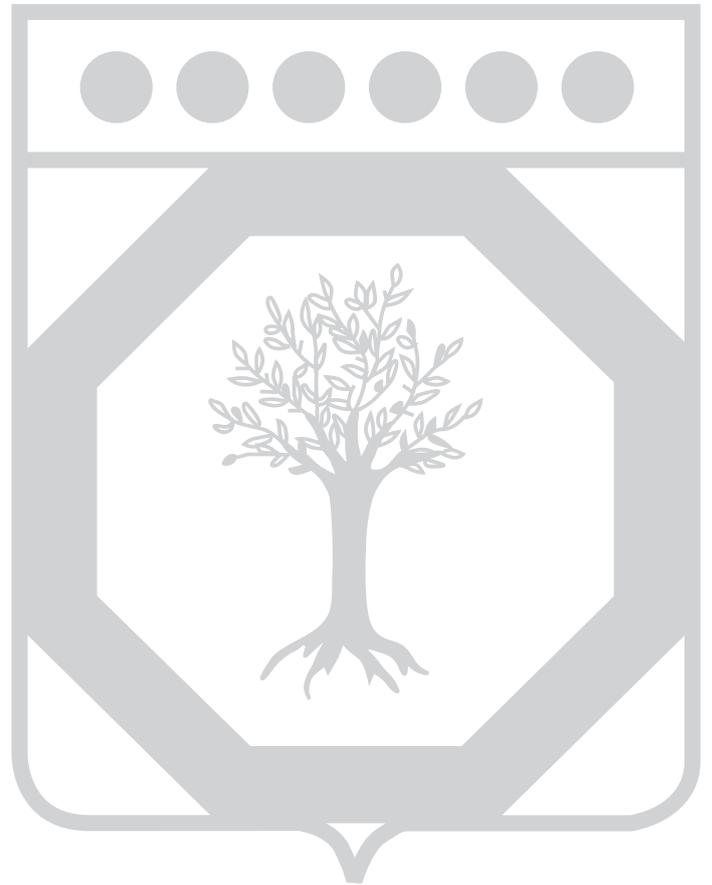
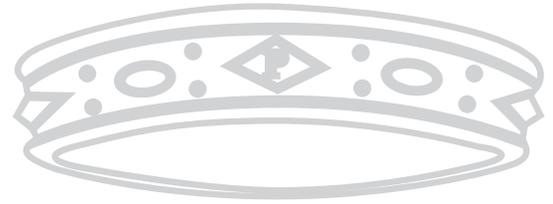
Avviso di deposito progetto di realizzazione stabilimento produttivo.

La Società TESMEC RAIL s.r.l., con sede in Monopoli (BA), dà awiso di aver depositato presso la Regione Puglia - Servizio Ecologia via delle Magnolie 6/8 - Zona Industriale - 70026 Modugno (BA), la Città Metropolitana - Servizio Ambiente - C.so Sonnino, 85 70121 - Bari e presso il Comune di Monopoli (BA) - Ufficio Tecnico - via Garibaldi n. 6, 70043 - Monopoli (BA), il progetto preliminare/definitivo e lo studio preliminare relativo alla verifica di assoggettabilità a VIA, per la realizzazione di uno stabilimento produttivo ubicato nel comune di Monopoli (BA).

Nello stabilimento in progetto la produzione consisterà nell'assemblaggio di componenti per materiale rotabile; parte dello stabilimento sarà dedicata alla progettazione, alla ricerca e all'amministrazione. Tesmec Rail opererà nel settore della progettazione e realizzazione di macchine e mezzi d'opera in ambito ferroviario: carri ferroviari per l'installazione e la manutenzione della catenaria ferroviaria, unità multifunzione, locomotive di manovra e unità di potenza per treni passeggeri. Lo stabilimento sarà realizzato in un'area perirubana a vocazione produttiva e non genererà impatti rilevanti. Chiunque può prendere visione, entro il termine di trenta giorni dalla presente pubblicazione, degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Regione Puglia - Servizio Ecologia Via delle Magnolie 6/8 - Zona Industriale 70026 Modugno (BA).

Monopoli, li 26/07/2017

Il Proponente
TESMEC RAIL S.R.L.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)